IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 20 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Giovedì 1 Marzo 1900** — **Num. 58**

Roma, 28 Febbraio 1900.

PER LA MARINA MERCANTILE

Di questa legge, attorno alla quale si addensano tanti interessi grossi e piccini, dovrà presto occuparsi la Camera dei deputati.

Molte e vivaci furono già le polemiche per combattere o sostenere la necessità di seguitare il metodo dei grandi premii all'industria delle costruzioni navali; e si può essere certi che, appena iniziata la discussione innanzi alla Camera, la battaglia, un istante interrotta per dare il passo alle questioni politiche, si ripiglierà con nuovo vigore e con sussidio di nuove munizioni e di nuove armi.

La relazione dell'on. Franchetti è oramai conosciuta nelle sue linee generali: e come sempre accade allorquando non si può o non si vuole affrontare risolutamente un problema per dargli soluzione definitiva, non è riuscita internamente gradita nè ai fautori del premio nè a quelli che ne augurano la soppressione.

Non sarebbe giusto negare che il metodo prescelto dalla Commissione nel cui nome l'on. Franchetti riferisce, non ammetta parecchie osservazioni. La proposta di rispettare i diritti acquisiti in base alla legge del 1896 sarebbe parsa a tutti accettabile e giusta: ma aver dato a questo concetto dei diritti acquisiti una interpetrazione indubbiamente un po' elastica, è stato e sarà pretesto a mettere innanzi eccezioni alle quali non si potrà facilmente rispondere, e pretese alle quali bisognerà certamente cedere in qualche parte.

Altrettanto può dirsi per la faccenda dei premii assegnati alle navi di pregio distinto per i comodi di cui sono provviste, per la loro velocità e via dicendo. Considerata la questione in modo assoluto, il premio che la legge offre rappresenta una quantità poco meno che trascurabile nell'insieme di spesa necessaria a costruire un piroscafo nelle condizioni che la legge prevede: poichè se esso deve avere una grande velocità, deve pure avere macchine potentissime le quali, in un piccolo scafo, non lascierebbero posto per caricare la mercanzia. E tutti intendono che in una grande nave, il cui costo si valuta a diversi milioni, due o trecentomila lire più o meno non possono essere la ragione precipua a determinarne la costruzione.

Però accadrà che, una volta affermato nella legge il concetto, sarà via via, oggi o domani, con un regolamento o con una circolare inteso ed esteso per guisa da lasciare agli interessati il pretesto di chiedere e ai ministri di concedere aiuti che ora non sono nel pensiero del legislatore.

Perchè è bene persuadersi innanzi tutto che la legge dei premii alla marina mercantile è assai più una legge politica che una legge tecnica e una legge economica. Finora lo Stato ha speso molti milioni: e nell'anno in corso, se non confondo le cifre, i premii all'industria delle costruzioni navali rappresentano per il bilancio il non dispregevole salasso di quasi undici milioni di lire. Non mancano coloro i quali pretendono che non tutti i milioni spesi fino ad oggi hanno servito ad aiutare, bene o male ma in modo legittimo, l'industria delle costruzioni navali, e che furono molti i casi nei quali, con abili manovre, abilissimi speculatori riuscirono ad eludere la legge. Ma non è ora il momento di indagini di questo genere e di querimonie retrospettive. Ammettiamo, anzi, che tutto sia proceduto come nel migliore dei modi possibili,

Ma non è un mistero per alcuno che l'industria delle costruzioni navali avrebbe rinunziato e sarebbe disposta a rinunziare volentieri al regime dei premii di costruzione, qualora lo Stato volesse rimetterla nelle condizioni in cui si trovava prima del 1885: accordandole, cioè, la franchigia dei dazii pei materiali impiegati nella costruzione delle navi mercantili. Gli armatori sarebbero, anzi, pronti a fare un passo di più e a mantenere la rinunzia ai premii di costruzione, quando quella franchigia fosse solamente concessa in ragione del cinquanta per cento.

Trattative lunghe ci furono già in questo senso, e un progetto di legge fu già studiato dall'amministrazione.

Perchè non sia poi arrivato neanche agli onori della presentazione al Parlamento, non so. So invece benissimo, e non è difficile rendersene conto, che contro questo desiderio e interesse dei costruttori navali stanno il desiderio e l'interesse dell'industria dell'acciaio la quale non potrebbe sostenere, data l'introduzione in franchigia, la concorrenza dell'industria straniera.

Ora, fra i due interessi in contrasto è il bilancio dello Stato che ha pagato finora, e pagherà in avvenire le spese: poichè da una parte deve sborsare i premii di costruzione, e dall'altra non introita nulla per dazio doganale visto che, con la protezione di cui gode, l'acciaio italiano si impone facilmente al nostro mercato.

Si potrebbe qui discutere se questo sacrificio del bilancio sia giustificabile per altre ragioni: principalissima quella di favorire lo sviluppo delle industrie e del lavoro nazionali. Ma sono anche queste, come ho detto prima, ragioni d'indole prevalentemente politica.

La legge dei premii alla marina mercantile dovrà dunque essere esaminata soltanto da questo punto di vista. Il fatto di non poche navi costruite o acquistate all'estero, e perciò senza premio, da armatori privati dimostra che la marina mercantile non ha bisogno del soccorso governativo. Certamente ci sono cause straordinarie che possono avere contribuito a stabilire e mantenere nell'attuale proporzione elevata le tariffe dei noli: ma è certo altresì che non le hanno esclusivamente determinate, e che le più ragionevoli ipotesi fondate sul movimento progrediente dei commerci internazionali inducono a credere che quelle tariffe, anche se di poco dovessero scemare, rimarranno largamente rimuneratrici.

Ma tutto questo vale, s'intende, per le private iniziative. Le grandi compagnie industriali o di navigazione hanno diversi interessi e diversi obiettivi, e sarebbe irragionevole pretendere che vi rinunziassero. Il Governo e il Parlamento hanno però il dovere di difendere con cura assidua e gelosa il denaro dei contribuenti. Ed è giustizia riconoscere che c'è nell'uno e nell'altro evidentissimo desiderio di adempiere a questo dovere, camminando per la via diritta, e resistendo vigorosamente alle pressioni e alle seduzioni dell'affarismo.

Vedi in seconda pagina l'interessante appendice

I DUE EROISMI

NOTE E MOTIVI

L'onorevole deputato Lucchini non ha creduto di concedermi lo sterminato onore della sua prosa, e ha preferito rispondermi per l'intermediario d'un confratello antimeridiano.

Ora io ho l'abitudine di una serena indifferenza dinanzi alle calamità che addolorano la vita degli uomini, e spero che riuscirò a consolarmi di non poter tramandare ai miei posteri, come prezioso retaggio, un autorevole autografo dell'onorevole rappresentante del primo collegio di Verona. Considero, perciò, come a me diretta, la lettera dell'on. Lucchini al quale mi permetto una brevissima replica.

No: non siamo giunti al punto, e per mio conto desidero che non ci si arrivi mai, che lo assegnare alla magistratura del proprio paese l'ufficio supremo e altissimo di essere scudo e presidio delle franchigie e libertà civili, si debba reputar poco meno che sovversivo e anarchico, così da doversi denunziare come flagrante confusione della politica con la giustizia.

E posso assicurare anche l'on. Lucchini che io non sono di coloro i quali vagheggiano una magistratura sottomessa e prona ai voleri e agli interessi del Governo o di chi per esso; poichè so che non è e non può essere questa la magistratura di un paese libero e civile, la quale deve rimanere indipendente del pari dal potere e dalla piazza e o sequente soltanto alla legge e al buon diritto, a presidio così dell'autorità legittima e legittimamente esercitata, come delle libertà che si svolgono nell'orbita della costituzione e della legalità.

* * *

Ma egli è che l'on. Lucchini fa, certo involontariamente, una confusione che gli domando il permesso di rilevare.

Finchè l'on. Lucchini parla di una magistratura custode del buon diritto e della legge, ha ragioni da vendere. Ma egli scrive: « mi si vuol fulminare per un innocente telegramma spedito (poichè di quello ricevuto, spero, non mi si farà colpa) ai miei amici di Verona ».

L'on. Lucchini s'inganna. Io gli faccio colpa dell'una cosa e dell'altra: poichè non è precisamente ufficio di un magistrato che sentenzia in nome del Re mantenere così amorevoli relazioni di *fraternité* con una associazione schiettamente repubblicana; e non può un magistrato, come l'on. Lucchini ha fatto col suo telegramma ugualmente fraterno ai repubblicani di Verona, impegnare la responsabilità di tutta la magistratura col dire che essa rappresenta la democrazia e perciò propugna ogni causa di libertà e di progresso: sia perchè i magistrati sono fatti per interpretare e applicare le leggi e niente altro; sia anche perchè non mancano nel mondo individui così bestialmente idioti da pensare che democrazia voglia dire precisamente l'opposto di progresso e l'opposto di libertà.

Io mi onorerei certo di una discussione con l'on. Lucchini intorno ai vantaggi che gli immortali e sempre laudati principii hanno dati alla sciagurata stirpe d'Adamo. Ma io contesto all'on. Lucchini il diritto di fare, con me o con altri, una discussione di questo genere in quanto è magistrato, vale a dire in relazione a giudizi che egli abbia dovuto pronunziare come magistrato: perchè i magistrati, ripeto, non possono avere alcuna opinione che non sia quella di una giustizia austeramente tutrice della legge e del diritto.

Quindi, se l'on. Lucchini dice che la magistratura ha sentenziato così come le dettava la sua coscienza, io mi guarderò bene da ogni parola e anche da ogni pensiero in contrario. Ma egli non può dire, non deve dire che quella sentenza onora la magistratura perchè rappresenta la democrazia.

Ecco tutta la questione.

* * *

Da ieri non si parla d'altro che della resa di Cronje dopo una resistenza eroicamente disperata.

In Inghilterra, si capisce, l'emozione è stata più intensa che altrove arrivando perfino a produrre uno straordinario fenomeno che apprendo da un giornale della sera:

« I giornali moltiplicano le loro edizioni: i piccoli giornali percorrono a frotte le vie della City gridando la lieta novella ».

E pensare che i cittadini di Londra avrebbero potuto, almeno una volta nella loro vita, gustare la gioia di vedere piccoli giornali percorrere a frotte le vie e gridare la lieta novella! Ma perchè mai, eterni numi, la fortuna di godere così singolare spettacolo ha dovuto essere limitata agli abitanti della City? Proprio vero che la giustizia è una vana parola!

* * *

Tanto per chiudere.

Il figlio di Bertolini è all'esame di diritto costituzionale:

— Lei conosce la costituzione inglese?

— Credo di sì.

— Quando morirà la regina Vittoria, che cosa diventa il principe di Galles?

— Un povero orfanello! risponde commosso il figlio del grand'uomo.

Tutti noi.

I cattolici d'Inghilterra.

Una lettera del cardinale Rampolla.

Londra, 28. — Iersera ebbe luogo una riunione di cattolici sotto la presidenza del duca di Norfolk.

Questi lesse una lettera del cardinale Rampolla colla quale esso dichiara che l'opinione ed i giudizi pubblicati dall'*Osservatore Romano* non debbono essere attribuiti alla Santa Sede, alla quale sono dovute soltanto le notizie aventi per titolo *Nostre informazioni*.

Il cardinale Rampolla soggiunge che il Papa, come Vicario del Dio della pace nulla desidera più vivamente che la cessazione dello stato attuale delle cose che costa alla nazione inglese tante vittime.

Lord Herries dichiara che i cattolici si prostrano dinanzi al Pontefice in materia di fede e di costumi, ma che nella questione del governo civile del loro paese essi si collocano dalla parte dei loro compatrioti.

I commenti del « Times ».

Londra, 28. — Il *Times* pubblica un articolo nel quale, a proposito della riunione tenuta dai cattolici iersera, esprime rammarico che il cardinale Rampolla non abbia parlato in modo più categorico e dice che il Vaticano non può sfuggire alla responsabilità per la linea di condotta tenuta dall'*Osservatore Romano* al principio della guerra nell'Africa meridionale.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La gioia a Londra per la resa di Cronje.

Londra, 27. — La notizia della capitolazione del generale Cronje, così impazientemente attesa, si è sparsa in città colla velocità del fulmine, provocando scene d'entusiasmo specialmente nelle vicinanze della Pall-Mall, nelle sale del ministero della guerra ove sono esposti i dispacci, e nella Mansion House. Dappertutto regna gioia intensa.

Londra, 27. — La resa del generale Cronje continua a produrre un immenso sollievo e ad esser salutata con grande entusiasmo dalla popolazione inglese, la cui soddisfazione è tanto più completa, in quanto che la resa coincide col giorno anniversario della disfatta subita dagli inglesi a Majuba.

Dimostrazioni popolari avvengono dinanzi la Mansion House ed il ministero della guerra.

Si crede che i risultati del successo ottenuto dal maresciallo lord Roberts saranno importantissimi e faciliteranno molto la riuscita delle ulteriori operazioni militari inglesi.

I particolari sulla resa.

Londra, 27. — Il ministero della guerra pubblica un dispaccio da Paardeberg, in data di stamane, ore undici, che dà i particolari della capitolazione del generale Cronje. Il maresciallo lord Roberts spiega che, essendo stato informato che dei sintomi di scoraggiamento si manifestavano nell'esercito del generale Cronje, risolvette il 23 corr. di esercitare una pressione sul nemico. Egli fece pertanto avanzare le trincee inglesi e raddoppiare il bombardamento.

Stamane il maresciallo lord Roberts fece occupare dei soldati di tre reggimenti del genio una posizione a settanta metri dalle trincee dei boeri.

Ciò provocò la soluzione, perchè all'alba un parlamentare recava al maresciallo lord Roberts una lettera del generale Cronje il quale dichiarava di arrendersi senza condizioni.

Il maresciallo lord Roberts gli rispose che poteva presentarsi al suo accampamento e che le truppe boere dovevano deporre le armi e lasciare il loro accampamento.

Il generale Cronje è giunto al campo inglese stamane alle ore sette. I prigionieri, che sono circa tremila, partiranno oggi in distaccamento per Cape Town.

Le felicitazioni a Roberts.
Ancora battaglie.

Londra, 27. — I giornali annunziano che la Regina ha inviato al maresciallo lord Roberts un messaggio di felicitazione per la ottenuta resa del generale Cronje.

I giornali esprimono soddisfazione per la cattura del generale Cronje, ma riconoscono che la campagna non è finita e che saranno necessarie ancora parecchie battaglie prima che le truppe boere siano vinte.

Le perdite nel corpo canadese.

Londra, 28. — Il ministero della guerra pubblica un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Paardeberg, in data di ieri, il quale dice che le perdite del corpo canadese nel combattimento di ieri mattina furono 8 morti e 29 feriti, fra i quali un comandante.

Scaramucce a Pieters Station.

Londra, 28. — Il *Daily Mail* ha da Pieters Station:

« Gli inglesi tentarono, il 21 corrente, di occupare una collina presso Pieters Station; ed ebbero cinque ufficiali morti, fra i quali tre colonnelli, e 252 soldati fra morti e feriti. »

Lo *Standard* ha da Pieters Station, in data 25 corrente:

« Venne concluso un armistizio per il seppellimento dei morti. »

Il reggimento Brabant.

Sterkspruit, 26. — Il reggimento coloniale comandato dal generale Brabant ha occupato Jamestown. I boeri abbandonano il distretto di Herschel.

Il primogenito di Lord Salisbury.
Le felicitazioni di Guglielmo II.

Londra, 28. — Lord Cranbourne, primogenito di lord Salisbury, si è imbarcato ieri per l'Africa del Sud.

I giornali si rallegrano vivamente della resa del generale Cronje. Alcuni di essi chiedono che cosa sia avvenuto dei grossi cannoni e delle restanti truppe del generale Cronje.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino:

« L'imperatore Guglielmo ha inviato un telegramma di felicitazione alla regina Vittoria ed al principe di Galles per la resa del generale Cronje. »

Lo *Standard* ha da Bruxelles:

« Cinquemila europei si recano ad aiutare il Transvaal. »

Notizie retrospettive sulla resa.

Londra, 27. — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Paardeberg 27 corrente, il quale annunzia di avere catturato quattro cannoni Krupp, dei quali uno appartiene agli Orangisti, due cannoni Maxim di cui uno apparteneva agli Orangisti e nove cannoni a proiettili da una libra, e di avere fatto quattro mila prigionieri dei quali 1150 sono Orangisti. Gli ufficiali fatti prigionieri sono 47, di cui diciotto Orangisti. Fra i prigionieri sono notevoli il comandante Wolverans, il maggiore tedesco Albrecht, il luogotenente tedesco Dewitz, un ufficiale Scandinavo, parecchi ufficiali boeri, aventi nomi con desinenza francese come Duplessis-Villiers, Marèe, Terblanche, e certo Arnoldi.

Alla Camera dei Comuni.
La quistione delle lingue a Malta.

Londra, 27. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, a nome del ministro delle colonie, Chamberlain, dichiara che i membri eletti dal Consiglio del Governo di Malta esprimono malcontento per il decreto che sostituisce fra quindici anni, nei tribunali la lingua inglese all'italiana.

Soggiunge che nessuna ragione v'è per supporre che in seguito a ciò, esista un malcontento molto diffuso fra la popolazione di Malta.

Il Governo non è inclinato a modificare la sua decisione in proposito ma è disposto a far rilevare che la proposta avrà effetto soltanto fra quindici anni. Se a quell'epoca si troverà che vi sia convenienza pel pubblico di permettere l'uso promiscuo delle lingue italiana ed inglese, la questione potrà essere riesaminata.

La notizia della resa di Cronje.

Londra, 27. — Il sottosegretario di Stato per la guerra, Wyndam, legge il dispaccio del maresciallo lord Roberts al ministero della guerra sulla resa del generale Cronje, accolto con frenetici applausi.

William Redmond, irlandese, grida: « Quarantamila inglesi fecero prigionieri quattromila boeri! Quale gloriosa vittoria! » (*Ilarità*).

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dichiara che il Governo non ricevette alcun reclamo circa atrocità attribuite ai belgi nello Stato del Congo e non ha intenzione di aprire un'inchiesta nè di dirigere reclami al Congo.

Dichiara poi che il prestito russo fu concluso colla Persia alla insaputa dell'Inghilterra. Non può dire le misure prese dall'Inghilterra.

Alla Camera dei Lordi.
Il telegramma di Roberts.

Londra, 27. — Il ministro della guerra, marchese di Lansdowne, annunzia che i boeri fatti prigionieri a Koodoesrand, in seguito alla resa del generale Cronje, sono circa tremila.

Il generale Cronje è state inviato a Cape Town.

Il ministro della guerra, marchese di Lansdowne, lesse il dispaccio diretto dal maresciallo lord Roberts al ministero della guerra, contenente i dettagli sulla resa del generale Cronje (*Entusiastici applausi*).

Un profilo di Cronje

Ecco un profilo biografico di Cronje, come è stato schizzato dal pubblicista Kinnear:

« E' un uomo d'una abilità consumata. La paura non la conosce. Ha più risorse lui nel suo cervello che tutti i Moltke del nostro ministero della guerra messi insieme. E' un cinico d'un genere particolare. Nei consigli militari egli ha l'ultima parola, anche sul presidente della repubblica. E' attivissimo, non istà mai fermo sul campo di battaglia, ove il fuoco, per quanto terribile, non lo impressiona affatto. E' poi spiritoso e pieno di virtù domestica e di bontà. Il suo volto è d'aspetto gradevole, il suo sguardo è animato da gravità e benevolenza. A lui il dottor Jameson dovette arrendersi — al tempo della sua spedizione — a Krügersdorp, ove il generale Cronje l'aveva preso come in una trappola.

« Il generale Cronje è di statura media, ha una gran barba, i lineamenti molto accentuati, e i suoi occhi azzurri prendono un aspetto molto duro quando vi guarda di traverso. Cronje è un uomo estremamente coraggioso, d'un patriottismo a tutta prova, vero soldato e vero capo, il quale non domanda che di vivere e di morire nel suo paese, col fucile al braccio, come si conviene ad un cacciatore e ad un soldato.

« Cronje possiede un podere di 12,000 acri, presso Potchefstroom, ove, prima della guerra, conduceva una vita patriarcale, in mezzo ai suoi figli ed ai suoi servi subordinati, che tutti gli obbediscono a puntino. Ciò che lo caratterizza, sopratutto, è il suo odio per gli inglesi e gli uitlanders. Al tempo della cattura del dottor Jameson a Krügersdorp, egli voleva assolutamente fucilare tutti gli ufficiali della spedizione, e non si rassegnò a lasciarli vivi che quando gli si fece comprendere che gli ufficiali sarebbero stati più utili alla causa del Transvaal vivi che morti ».

Voci di mediazione europea?

(*Nostro telegr. partic.*).

Londra, 28, ore 15.10. — Nei circoli politici e diplomatici parlasi con attendibilità di prossima mediazione europea nella guerra del sud Africa.

L'incaricato d'affari tedesco, in assenza dell'ambasciatore che arriverà domani, fu ricevuto stamane da lord Salisbury, cui recava pure un autografo dell'imperatore Guglielmo alla regina Vittoria.

I LONDINESI ESULTANO.

Gli elogi a Cronje.

(*Nostro telegr. part.*)

Londra, 28, ore 14.50. — L'entusiasmo della popolazione per la resa di Cronje continua sempre; universali sono i plausi per la vittoria di sir Roberts.

La *Saint James Gazet* qualifica la resistenza dei boeri unica nella storia; la *Westminster* esalta l'eroismo del generale orangiano, e invita il Governo a disporsi per la pace.

Il *Globe* crede che la guerra non sia finita affatto, disponendo il nemico di altre forti risorse.

Il generalissimo Sir Roberts ricevette personalmente al campo il comandante Cronje, che era accompagnato dalla moglie e dal nepotino: il valoroso soldato fu trattato col massimo rispetto. Roberts gli dette per scorta il generale Pretyman.

L'impressione a Pietroburgo e in Austria.

(*Nostro telegr. part.*)

Vienna, 28, ore 14.10. — In tutta l'Austria la notizia della resa di Cronje ha impressionato profondamente.

Da Pietroburgo l'Agenzia telegrafica russa dice che il disastro ha addolorato l'intera popolazione; i giornali credono che sia giunto il momento per le potenze d'intervenire, e si scagliano contro l'Inghilterra: la potenza che sarà prima si coprirà di gloria.

Un periodico scrive che i boeri hanno il merito d'aver distrutto il fantasma della invincibilità degli inglesi.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

I mandatari in Pretura

Dopo lunghi anni di campagne giornalistiche, di continue lotte combattute dal ceto forense per ottenere l'esclusione dei mandatari dalle preture, questa legittima aspirazione trova finalmente un'eco nell'opera legislativa del Governo col disegno di legge presentato dall'on. Bonasi.

Il progetto risponde pienamente allo scopo: poichè i più caldi fautori dell'esclusione assoluta dei mandatari debbono riconoscere che il progetto lascia non solo aperto l'adito all'adempimento completo dei loro voti, ma costituisce la migliore preparazione per raggiungere lo scopo prefisso.

In questa materia sopratutto non è possibile attuare d'un tratto riforme radicali, e far cessare dall'oggi al domani uno stato di fatto che pur troppo dura da anni ed anni, senza creare gravi perturbazioni.

Perciò lodevole e giusto mi sembra il concetto informativo del disegno di legge: escludere assolutamente la turba proteiforme dei mandatari, che costituisce lo scandalo ed il pericolo delle nostre preture.

Ho detto pericolo perchè la conoscenza dell'ambiente mi permette di giudicarne. Quanti, infatti, privi di qualsiasi coltura, non dirò giuridica ma generale, non affidano al patrocinio di cotesti mandatari le loro cause, e vedono il loro danaro inutilmente consumato, e in molti casi anche disconosciuto quello che veramente può essere un loro diritto, per la negligenza e l'insipienza del loro rappresentante legale!

Fuori dunque i farisei dal tempio della giustizia! Questo è il concetto che informa il nuovo disegno di legge dell'on. Bonasi e che merita amplissima lode. L'on. Bonasi non vuole più mandatari non laureati nelle preture dei grandi centri: e nelle preture minori, propone che siano ammessi al patrocinio solo coloro che dall'autorità giudiziaria ne siano ritenuti degni, con una formalità veramente seria ed importante, quale l'iscrizione in un albo speciale.

Ho detto che il disegno è la migliore preparazione della esclusione assoluta: e la ragione si è che nelle preture minori non si potrebbe, per ora, senza grave danno e dispendio delle parti contendenti, imporre il patrocinio di un laureato in legge. Vi sono mandamenti nel cui capoluogo non risiedono avvocati o procuratori, altri in cui questi sono in numero così limitato che, nelle attuali condizioni, costringere i contendenti a ricorrere al loro patrocinio equivarrebbe a voler costituire un vero monopolio in loro favore. Perciò bene a ragione il progetto dell'on. Bonasi non determina subito l'esclusione assoluta che non potrebbe imporsi senza grave ed immediato danno di chi è costretto a rivolgersi alla giustizia.

Ma d'altra parte col richiedere garanzie di onestà e di capacità nei patrocinanti, si evita il discredito dell'autorità giudicante, l'eccessivo ed ingiustificato dispendio delle parti contendenti.

Il progetto dell'on. Bonasi riguarda anche il patrocinio innanzi ai giudici conciliatori. La disposizione, legislativa e non più amministrativa, che vieta la liquidazione di onorari contro la parte soccombente se non in favore dei procuratori iscritti, è già un passo importante: ma forse sarebbe opportuno che anche pel patrocinio innanzi ai giudici conciliatori fossero richieste quelle garanzie di capacità e sopratutto di onestà che giustamente il progetto esige per la rappresentanza delle parti nelle preture.

L'on. Bonasi rileva nella sua relazione la difficoltà di trovare tali persone nei piccoli centri, ed è osservazione perfettamente giusta. Ma non si potrebbe forse anche per gli uffici di conciliazione fare quella distinzione già fatta per le preture?

A parer mio dovrebbe istituirsi nei grandi centri, dove è più difficile al giudice conoscere le persone che vengono a rappresentare le parti, un albo simile a quello creato per le preture minori; nei capoluoghi di mandamento limitare l'esercizio della professione di mandatario, anche negli uffici di conciliazione, alle persone iscritte nell'albo istituito per la pretura; e infine, nei centri più piccoli, imporre al giudice conciliatore, con disposizione legislativa, di inibire il patrocinio a coloro che notoriamente non hanno una buona condotta, o pei quali risulti, dal certificato penale, che furono condannati per reati comuni. Perchè questo veramente urge ed importa: l'esclusione di coloro che non hanno un certificato penale netto. Ed io confido che le disposizioni regolamentari od amministrative date dal guardasigilli in applicazione della nuova legge, provvederanno acchè i pregiudicati siano immediatamente allontanati dalle aule della giustizia.

Aggiungerò ancora un'osservazione: che forse, dato lo stato dei fatti, non sarebbero inopportune delle disposizioni transitorie. Abbiamo infatti, nelle preture delle grandi città, molti mandatarii cui la lunga esperienza, il servizio prestato a molti professionisti, pongono in una condizione speciale: sono persone, che, saviamente adibite, possono riuscire veramente utili, sia nell'interesse sociale, sia in quello dell'amministrazione della giustizia.

Questi si potrebbero limitatamente ammettere al patrocinio innanzi ai pretori; continuando ad accordar loro di comparire, come per lo più han fatto finora, in sostituzione di procuratori iscritti, chiamati dalle parti a patrocinarle. La disposizione transitoria potrebbe essere anche circondata di garanzie, come quelle di esami, o di parere dell'autorità giudiziaria o dei corpi professionali: e ciò a me sembra che risponderebbe a quel concetto di equità cui tutto il progetto è informato.

Nell'attesa della decisione del Parlamento, non mi resta che formulare un voto ed un augurio: che cioè la nobile iniziativa del ministro Bonasi, a soddisfazione dei desiderii di tutta la classe forense, vanga coronata dall'approvazione del corpo legislativo.

P. C. Votto.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Il Duca d'Aosta a Milano.

Milano, 28, ore 10,50. (*B. m.*) — S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto nella nostra città ieri, per fare acquisti di cavalli nella scuderia dei fratelli Corbella.

Il principe ripartì ieri sera per Torino; quando il treno era già in moto, volle presso di sè l'Ispettore di P. S. cav. Vimercati, a cui consegnava in dono una spilla di brillanti con le sue lettere intrecciate, per la diligenza ammirevole con la quale l'egregio funzionario dirige da tre anni l'ufficio alla stazione centrale.

Ragazza omicida.

Messina, 28, ore 12,10. (*K*). — All'hotel Belvedere la ventenne Caterina Giannetto, ha ucciso con sei colpi di rivoltella l'amante Pietro Caccioia, mentre dormiva, perchè — ella disse — il giovane dopo averla sedotta voleva costringerla a suicidarsi ingoiando sublimato corrosivo.

Per la facciata del Duomo di Milano.

Milano, 28, ore 11,30. (*P.*) — L'assemblea indetta dalla Famiglia artistica e dalla Società patriottica coll'intervento di altri cultori ed amatori dell'arte per discutere la questione del rinnovamento della facciata del Duomo di Milano, è riuscita iersera numerosissima. Presiedeva Carlo Romussi. Primo Levi presentò un ordine del giorno, portante cinquanta firme, così concepito: « L'assemblea, affermando il diritto all'esistenza delle opere d'arte consacrate dalla storia, fa voto sia rispettata l'attuale facciata del Duomo ». Dopo lunga, animata discussione fu respinta la sospensiva, proposta dall'ingegnere Manfredini e dall'architetto Sommaruga, e approvato a grande maggioranza l'ordine del giorno di Primo Levi con una aggiunta dell'architetto Melani accettata dal proponente e dagli altri firmatari, intesa a indicare che ogni incoraggiamento all'arte deve indirizzarsi a sviluppare nella produzione artistica il carattere del proprio tempo.

Deliberossi di comunicare il voto dell'assemblea al Municipio, al Governo, ai corpi artistici italiani e stranieri.

DA GENOVA.

Gravi[illegible] — Un bruto — Pei bi[illegible] — Naufragio.

[illegible]. — Una gravissima disgrazia ha [illegible] Sampierdarena. Il giovine Eu[illegible] d'anni 26, incisore presso la Casa F.lli D[illegible] nel pulire un fucile da caccia, sbadatamen[illegible] nel grilletto, e il colpo partito gli sfracellò la te[illegible].

Accorsi i parenti, trovarono l'infelice già cadavere. La madre pare impazzita dal dolore.

— A Cornigliano, certo Fortunato Graffione, d'anni 27, aveva sedotta, alcuni anni addietro, e rapita al tetto coniugale certa Maria Caselli, colla quale convisse fino a questi ultimi tempi. Morta la Caselli, il Graffione non si peritò di violentare la figlia di costei, Cecilia, d'anni 14, facendone la sua amante.

Il fatto presto si divulgò, e i parenti fecero di tutto per salvare la povera ragazza, ma invano. Denunciato infine il fatto all'autorità, questa fece procedere all'arresto del Graffione, il quale sembra voglia sposare la ragazza.

— Oggi avrà luogo al « festival » pel « Mondo Piccino » il gran ballo mascherato dei bambini. Ai migliori costumi saranno assegnati otto premi e a tutti i bimbi intervenuti verranno offerti regali. Prevedesi un concorso immenso se il tempo si mantiene galantuomo.

— Da Cardiff telegrafano che il piroscafo genovese « Pina » di questo compartimento, in seguito a collisione avvenuta nel Roath Basin col vapore « Cogent » inglese, fu gravissimamente avariato e affondò.

Il « Cogent » proseguì la sua rotta non avendo avuto danni.

DA PISA.

Gravissima disgrazia — Croce Rossa italiana.

PISA, 27 (G. C.) — Certo Jacopo Morganti, d'anni 40, di S. Benedetto, mentre seduto su di un grave barroccio tirato da un piccolo asino transitava nel tratto fra Marciana e Cascina, vi rimaneva miseramente schiacciato dal tramvia a vapore. Quantunque il macchinista facesse ogni sforzo per fermare il convoglio, non fu possibile evitare l'investimento.

La popolazione di quei paesi, impressionata pel triste fatto, organizzò una dimostrazione ostile all'Amministrazione tramviaria, imprecando e scagliando sassi contro il treno, ma per le energiche e pronte misure prese dalle nostre autorità che si recarono sul luogo, la dimostrazione fu sciolta, ed oggi, tornata la calma, i treni hanno ripreso le loro corse normali.

— I soci e le socie del sotto-comitato della Croce Rossa italiana in Pisa si riunirono ieri in una sala del palazzo comunale sotto la presidenza del maggiore cav. Ovidio Bartolini. Fu approvato il bilancio consuntivo 1899 e fu votato un plauso all'opera del presidente e del consiglio.

Si procedè quindi alle elezioni parziali del consiglio e della sezione femminile, e risultarono confermati per acclamazione il maggiore cav. Bartolini a presidente, il dottor nobile Amerigo Poggesi e cav. avv. Amerigo Lecci a vice-presidenti. Per la sezione femminile furono confermate le signore Giuli nobile Irene e Guarducci Adele, ed elette nuove le signore Paoletti Giulia, Gattai Noemi e Carini-Galletti Ada.

DA TORINO.

Il veglione « Espana » — Il generale Mattei — Una sorella dell'on Villa.

TORINO, 27. — Una nota che ha rialzato l'assonnato carnevale di quest'anno è stato il veglione « Espana » che ha avuto luogo la notte scorsa, al Regio, a beneficio della locale Congregazione di Carità. Il teatro era splendido, nell'artistica trasformazione dell'« Alhambra » a cui avevano cooperato i migliori artisti di Torino. Dai palchetti di proscenio — trasformati in verande moresche — assistevano la duchessa di Genova madre, la principessa Isabella, la principessa di Meklemburgo, il principe Tommaso. Moltissime le maschere, prevalevano le maschere spagnole.

— E' qui morto il tenente generale nella riserva, Emilio Mattei un prode e colto ufficiale di artiglieria, a cui in gran parte si deve l'attuale organamento dell'arma. Egli era stato deputato di Venezia per tre legislature. Era benemerito di Torino, poichè il 26 aprile 1852 essendo scoppiata la R. fabbrica delle polveri in Valdocco, si slanciò con mirabile coraggio fra le rovine e con energiche disposizioni riuscì a salvare la città da una tremenda catastrofe. Il generale Mattei aveva negli ultimi anni del suo servizio militare corse traversie e dispiaceri per il famoso processo di Piacenza.

— E' morta ieri in età di 78 anni la signora Margherita Villa sorella dell'on. Tommaso Villa.

DA BOLOGNA.

La principessa Eulalia d'Orléans. — Joachim al comunale.

BOLOGNA, 27. — E' giunta questa notte nella nostra città S. A. R. la principessa Eulalia d'Orléans, infante di Spagna, accompagnata dalla dama d'onore marchesa De Arco Hermoso.

Domani, S. A. R. riceverà nelle splendide sale del palazzo Montepensier l'aristocrazia; alle ore 20, vi sarà un pranzo di gala.

La principessa Eulalia doveva venire a Bologna con la madre Isabella II ex regina di Spagna, ma la vecchia Signora soffre attualmente ai bronchi. S. A. R. si recherà fra pochi giorni a Torino per visitarvi S. A. R. la duchessa di Genova, Sua cugina.

— Domani sera, al nostro « Comunale », si presenterà il celebre violinista Joachim, reduce dai trionfi di Roma e di Firenze.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri:

INO-PIA.

Logogrifo.

« Testa », « core », « ventre » e « piè »
Lettor mio presento a te.
Se indovini tu cos'è.
Un regal ti prendi affè.
Dubitar la « testa » sa.
Ma col « cor » non v'è pietà.
Per l'Italia il « ventre » va
Ed il « piè » fra sette sta.
Se rifar in un vuoi tu
Quel che sparso sta di su,
Avrai cosa che già fu
Di guerrier che non son più.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Stasera e domani il Costanzi resterà chiuso, per i lavori di riassetto.

Sabato ripresa della stagione musicale con l'*Aida*, diretta da quell'ottimo artista che è Leopoldo Mugnone, ed eseguita dalle signore Maria De-Macchi, Emma Leonardi, e dai signori Giovanni Peirani, Vincenzo Ardito, Ruggero Galli, Giuseppe Gironi, Ettore Trucchi-Dorini.

— Valle.

Molti e caldi applausi salutarono ieri sera la compagnia Zoppetti-Masi-Sichel. Sabato prima recita della compagnia Maggi-Della Guardia, diretta da Andrea Maggi. Si darà *Tragedie dell'anima* di Roberto Bracco, ed in settimana *Il torrente* di Donnay.

— Quirino.

Una vera ovazione ebbe Giacinta Pezzana nello spettacolo d'addio.

Sabato la compagnia Pietro Cossa darà la prima recita con l'*Erede* di Marco Praga.

Precederanno le onoranze a Pietro Cossa, da cui la compagnia s'intitola.

— Nazionale.

Col *Marco Visconti* s'inizierà al Nazionale la stagione musicale primaverile.

I veglioni.

Al **Costanzi**. — Molto animato il veglione a notte lunga, e molto lungamente protratto. Il rimpianto per quello che non si era goduto, e un desiderio vivo di profittare degli ultimi momenti misero nelle persone e nell'ambiente una animazione vivace, rumorosa e geniale.

L'addio al Carnevale fu dato gioiosamente, e il pubblico, accortosi un po' tardi che divertirsi è ancora quanto di meglio resta a fare nella vita, unì a quel saluto l'arrivederci al prossimo carnevale.

All'**Adriano**. — L'ultimo veglione è stato una vera carnevalesca baldoria. Moltissimo pubblico, molte maschere, molta gioia.

All'**Eldorado**. — Il veglione non poteva riuscire nè più affollato, nè più divertente. Il Circolo enofilo poi ha decretato nella XXIV Fiera-Concorso pei vini e olii nazionali i seguenti premi:

Un gran diploma d'onore. — Società Enologica di Frascati per vino bianco e rosso da pasto (1898).

Diploma di medaglia d'oro. — Viola cav. Luigi da Taranto per vino bianco comune da pasto — Elia commendatore Francesco da Pulsano (Lecce) per vino rosso da taglio — Fuzio don Riccardo da Andria per vino rosso da taglio — Viola cav. Luigi da Taranto per vino rosso da taglio — Manca cav. uff. Nicola da Squinzano (Lecce) per vino rosso da taglio — Arbarelli Giovanni da Roma per curacao secco — Mainero Leone da Roma, per liquore « Palatino » — Calderai comm. Michele da Pistoia per olio fino da tavola — Tilli Paolo da Dicomano (Pelago) per olio da mensa e da esportazione.

Medaglia d'argento. — Simoncini Giuseppe da Orvieto per vino bianco fino da pasto — Tilli Paolo da Dicomano (Pelago) per vino Valdea rosso fino da pasto 1899; idem per Rufina rosso comune da pasto 1899 — Allino cav. Eugenio da Rocca d'Arazzo per Barbèra 1899 — Fratelli Martini da Montecompatri per Trebbiano rosso da pasto 1899 — Bellucci Marco da Marino per Trebbiano bianco da pasto 1899 — Santovetti Antonio da Grottaferrata per cesanese rosso 1896 — Ducci Luigi da Genzano per cesanese rosso — Ciminelli Giuseppe da Monte Porzio Catone per Sangiovese rosso 1898 — Sorano Giovanni da Canelli per Barbèra 1899 — Manca cav. uff. Nicola da Squinzano (Lecce) per vino da taglio — Sorelle Bonola da Roma per Nebbiolo 1899 — Capoccaccia Romolo da Roma per Elixir « Roma »; idem Anesone « Roma » — Fuzio don Riccardo da Andria per olio da esportazione — Dessì Giuseppe da Sassari per olio sopraffino da mensa.

L'incendio del "Grand Theatre",

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 28, ore 12,45. — In seguito al colossale incendio, segnalatovi ieri, del *Grand Theatre*, duecento persone sono sul lastrico.

Il fuoco principiò sul palcoscenico per inavvertenza del macchinista, propagandosi fulmineamente, sì da rendere in breve il teatro una immensa fornace.

Tre operai furono salvati dai pompieri fra gli applausi della folla.

Gli azionisti, adunatisi subito dopo l'incendio, decisero la riedificazione immediata del teatro.

Novelli a Berlino.

(*Nostro telegr. part.*)

Venezia, 28, ore 14,10 (*Fass.*) — Ermete Novelli ha data la sua serata d'onore al Goldoni col *Michele Perrin*, che ebbe esito splendidissimo.

Il grande artista partirà sabato prossimo per Berlino, quindi farà un giro per le principali città della Germania, tornando fra noi alla fine di aprile.

Il "Germe", di Colantoni.

(*Nostro telegr. part.*)

Milano, 28, ore 15,15 (*B.m.*) — Questa sera ai *Filodrammatici* va in scena il nuovo dramma del Colantoni, *Germe*.

Le « Modernissime » di Clarice Tartufari.

Il nostro corrispondente Ernesto Mathieu ci scrive da Cagliari in data 26 febbraio:

Esco or ora dalla rappresentazione datasi al Politeama Margherita delle *Modernissime*, nuova commedia di Clarice Tartufari, dalla compagnia Vitaliani. Il teatro rigurgitava di spettatori; il nostro piccolo mondo letterario era al completo. L'aspettativa era grande ma subito al primo atto fu delusa, e per la prolissità del dialogo e per la deficienza d'azione scenica. Il primo atto fu accolto freddamente e non senza qualche zittio. Al secondo atto l'ostilità aumentò, ma il pubblico lasciò per cavalleria che s'andasse innanzi. Il terzo atto, benchè in alcuni punti meglio condotto dei due precedenti, non piacque, e la fine, che parve precipitata, fu accolta da energiche disapprovazioni.

Il lavoro è giudicato dalla critica nullo dal punto di vista drammatico, benchè non gli si possa disconoscere un certo pregio letterario ed una dialogazione vivace e corretta. Però manca e la profondità che la tesi prometteva, e la causticità, che dato il concetto informatore, avrebbe potuto generare una serie ininterrotta di scenette comiche. Invece si hanno delle lungaggini, qualche volta delle volgarità, e nessuna idea originale che si salvi dal luogo comune, nessuna trascendenza di pensiero che la concezione filosofica prometteva. Accanto alle pallide figure contemporanee, spesse volte irreali, non brillano che delle vaghe banalità.

La tesi è una lotta contro il feminismo, e tre giovani, tre vergini, apostolesse del feminismo peregrinano l'Italia fondando dei *clubs*, mentre in cuor loro anelano, più che alle conquiste ideali della uguaglianza dei diritti dei due sessi, alla caccia fortunata di un marito, che possa soddisfare la loro ambizione di fanciulle colte e modernissime.

La loro definizione ce la dà un personaggio della commedia, il professore Brandi, il quale dice: « Le feministe vogliono mascolinizzare le donne, le modernissime femminilizzare gli uomini. » Una definizione tutt'altro che soddisfacente, priva di senso filosofico interiore, come di qualsiasi spirito satirico. La commedia si regge durante tre atti, fra scene vecchie, senza alcuna *verve*, e va a finire in una duplice conclusione di matrimonio d'amore, secondo un certo spirito d'idealità sentimentale.

L'esecuzione ottima data da Italia Vitaliani e dai suoi valorosi compagni non valse a salvare la commedia dalla meritata catastrofe.

Tommaso Salvini a Pietroburgo.

Ci scrivono da Pietroburgo 22:

Tommaso Salvini si trova da alcuni giorni tra noi, invitato dal direttore del teatro Imperiale. Appena giunte, tutta l'aristocrazia del blasone, dell'intelligenza e dell'arte gli diedero uno splendido ricevimento nella Sala Bianca della residenza del principe Valkonsky, direttore del teatro Imperiale, di cui Salvini è ospite.

Onorarono il grande tragico italiano in tale occasione il granduca Vladimiro, con i suoi tre figli, i granduchi Cirillo, Boris e Andrea, il granduca Sergio Miklaylovich, il principe Pietro di Oldemburgo, l'ambasciatore italiano con la sua signora, ed una pleiade di blasonati e di stelle fulgenti che frequentano la Corte imperiale.

Quando Salvini comparve nelle vesti di « Otello » sulle scene del teatro Alessandro, i membri della famiglia imperiale gli fecero una cordialissima accoglienza, gli presentarono un regalo e lo invitarono a pranzo.

Tutta la critica di Pietroburgo è unanime nel dire che, non ostante l'età, il grande tragico italiano conserva una potenza artistica insuperabile; egli conserva la sua splendida voce di un tempo, la grazia plastica e la robustezza del gesto, l'anima giovanile dell'artista.

Tommaso Salvini si mostra commosso dei nuovi onori che gli vengono tributati.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale **N. 2062.**

Roma, 28 febbraio.

Il sole spunta alle 7.19. — Tramonta alle 17.34. — L'avemaria suona alle 18 1|4.

Calendario d'oro.

Domani S. Ercolano.

Ricorre il compleanno:

della marchesa Marianna Antt, Roma — del senatore Pietro Blaserna — del senatore Salvatore Fusco — di Donna Teresa Massimo duchessa di Rignano, dama di Corte di S. M. la Regina — della contessa Vittoria Morosini, Venezia — del senatore Emilio Pascale — del conte Camillo Pecci, esente della guardia nobile di S. S. Leone XIII.

Bollettino meteorologico.

Europa: pressione massima a 766 sulla penisola iberica e Algeria, minima 745 sul Baltico.

Italia, 24 ore: barometro ulteriormente disceso ovunque intorno a due mill., temperatura generalmente abbassata, pioggerelle su quasi tutta la penisola, tranne che al nord-ovest e all'estremo sud, qualche temporale sulle Marche.

Stamane cielo sereno al nord-ovest, vario sul versante Adriatico e su quello medio tirrenico, nuvoloso altrove; venti predominanti freschi intorno a ponente, mare mosso od agitato sull'alto Tirreno.

Barometro: quasi livellato intorno a 759 su tutta l'Italia superiore, massimo a 764 sulla Sicilia.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente, cielo nuvoloso con qualche pioggia, specialmente sull'Italia superiore, tendenza della temperatura a diminuire, mare Tirreno mosso ed alquanto agitato.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 15' 7. — minima 8' 4.

Note vaticane.

Il cardinale Cassetta ha celebrato le nozze della signorina Anna Maria Pecci, nipote del Pontefice, col signor Augusto De Bonis, di Velletri: la cerimonia ha avuto luogo nella cappella Borghese della basilica Liberiana.

Il Papa inviò una speciale benedizione agli sposi.

Il prefetto Colmayer.

Da due giorni il prefetto comm. Colmayer è in letto colpito dall'influenza. Trattasi, peraltro, di cosa lieve.

Auguri di sollecita guarigione.

In onore di Leone XIII.

Il Circolo di San Pietro ha compilato ed approvato un programma di festeggiamenti in onore di S. S. Leone XIII, il quale il 2 marzo compie il 90° anno d'età.

Del programma fa parte un banchetto a 900 poveri.

— Il maestro don Lorenzo Perosi sta attivamente lavorando attorno ad una messa, della quale il Papa ha accettato la dedica. La messa sarà eseguita per la prima volta in San Pietro, nella occasione delle prossime feste di canonizzazione.

— I ricevimenti del Corpo diplomatico per lo anniversario dell'incoronazione di Leone XIII, incomincieranno il 5 del prossimo marzo.

A festeggiare tale anniversario, l'Arcadia terrà il giorno 3, una solenne riunione, alla quale interverranno numerosi cardinali.

I pellegrinaggi.

Domani mattina, con un treno speciale giungeranno alla stazione di Termini i pellegrini del Tirolo.

Al Collegio Romano.

La conferenza *La caricatura nel secolo XIX*, che doveva essere tenuta nell'aula del Collegio Romano dal nostro valoroso collega in giornalismo Augusto Ferrero domenica prossima, 4 marzo, sarà tenuta invece domenica 11, dello stesso mese. La conferenza di Giuseppe Giacosa, che doveva aver luogo domani, è stata per indisposizione del conferenziere, rimandata a giorno da destinarsi.

La questione del sussidio alla Camera del lavoro.

Cesare Gariboldi, fondatore e consigliere dell'*Associazione operaia costituzionale* ha diretta ai Consiglieri comunali la seguente lettera che ci prega di pubblicare. Noi la pubblichiamo di buon grado, perchè essa ribadisce parecchie verità, già da noi accennate nella polemica sostenuta circa il sussidio alla Camera del lavoro. La questione verrà, sembra, in campo nella seduta consigliare di lunedì sera, a cui si credette di rimandarla dalla seduta precedente di venerdì scorso, forse per lasciare sfreddare l'impressione di certi argomenti decisivi addotti da noi e da un giornale del mattino contro la Camera del lavoro, e che ne dimostravano a luce meridiana i faziosi atteggiamenti politici, che ne provocarono il duplice scioglimento per ragioni di ordine pubblico da parte delle autorità. Ed ecco la lettera dell'operaio Gariboldi:

Agli onorevoli Consiglieri comunali di Roma,

Mi si consenta che a difesa della « Operaia Costituzionale » di cui mi onoro essere tra i suoi fondatori, io prenda la parola, se non per perorare perchè a noi sia concesso un sussidio dal Comune, almeno per porre nella loro vera, onesta luce gli scopi del sodalizio e per rettificare le molte inesattezze che si sono ripetute, in buona o mala fede non affermo, dagli articolisti che in qualche giornale hanno levata la voce avversa alla nostra domanda.

Si è detto che la « Costituzionale » non ha gli attributi di un vero *Officio del lavoro* perchè ad essi si oppongono i suoi principii politici, quasi che le legittime aspirazioni economiche delle classi lavoratrici non potessero essere proclamate e difese da chi ancora ha piena fiducia nella bontà del patto che è la pietra angolare della nostra costituzione e da chi crede questo patto la forza sola dell'unità nazionale.

La fede politica non ha ostato alla Costituzionale di esprimere in varie occasioni le sue idee sulla impellente necessità di una sana legislazione sociale che preveda e provveda ai bisogni degli operai: la fede politica non ha impedito ai membri del consiglio di parlare schiettamente ad altissimi personaggi ed a uomini di governo sulle giuste aspirazioni dei lavoratori.

Si è detto che lo statuto della Costituzionale non comprende alcuno degli scopi che riguardano le funzioni proprie ad una Camera del lavoro: questo si è affermato erroneamente e, mi si permetta di dirlo, in mala fede, perchè basta leggere l'articolo 4 dello statuto, articolo che cor-

---

2 *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

— Papà Conterman deve volerlo: d'altronde non v'è altro mezzo.

— Ah! E' una crudeltà esigere ciò dal mio povero padre, ed io non ho osato, nè oserò mai chiedergli un tale sacrifizio.

— Allora di pure addio a tutte le tue speranze: Cecilia sarà la moglie di Marco... Chi lo sa?... essa forse non rimpiangerà a lungo questo matrimonio, perchè Marco è un ragazzo svegliato e può benissimo emendarsi. Sua madre è ricca, gli regalerà l'albergo. La *Mela d'oro* dà da vivere ad esuberanza.

Urbano scosse tristamente il capo.

— Andiamo, andiamo perbacco, sii uomo e non disperare mai — disse la contadina. — Al tuo posto abborderei coraggiosamente mio padre e gli farei capire che quando non si ha che un unico figlio... Papà Conterman, se ha un po' di cuore, non può rifiutarsi, anche davanti ad un sacrifizio, qualunque esso fosse.

— Non potete figurarvi quanto mi addolori il solo pensiero di dover affliggere il mio ottimo padre. Chiedergli che si spogli di tutto il suo, guadagnato veramente col sudore della fronte... Ma se è per Cecilia, lo farò; e lo farò oggi stesso.

— E' una buona risoluzione la tua, Urbano. Se tu riesci in questo tentativo, mi ringrazierai del consiglio che ti ho dato.

I due erano giunti sulla via d'Altemberg, da dove si scorgeva una bella e grande casa mezzo nascosta dal fogliame.

Là si ergeva in altri tempi il castello feudale di D'worp, distrutto interamente dall'esercito di Luigi XIV. Ricostruito nello stile moderno, mostrava però qualche vestigio della sua architettura primitiva.

Ai lati della porta d'ingresso vi erano due torri che servivano da prigioni. I signori di D'worp, avendo diritto di alta e bassa giustizia, possedevano un patibolo ed una berlina.

La Geerts disse al suo compagno, guardando una delle torri:

— Ogni volta che passo di qui un brivido glaciale mi corre per le vene. Vent'anni fa — ero giovane allora — là nella torre a sinistra della porta, v'era rinchiuso un certo Francesco Neefs, un povero diavolo accusato d'aver rubato un po' di legna. Si era nel cuore dell'inverno e quella notte poi faceva tale freddo che l'infelice Neefs gelò nella sua cella. Quando il guardiano entrò nella prigione, l'indomani mattina, vide che i topi... E' troppo spaventevole... il disgraziato non era più riconoscibile. Mi trovava per combinazione al castello e vidi il morto quando lo trasportavano fuori dal carcere. Quella vista fece su me una tale orribile impressione che anche oggi dopo vent'anni, mi pare sempre di vedere quel cadavere davanti ai miei occhi. E ogni volta che io mangio un po' troppo di sera, me lo sogno alla notte in modo così chiaro, così perfetto, come se il fatto fosse avvenuto ieri... Guarda Urbano, ecco gli arcieri che escono dal castello con un prigioniero.

— E' Luca Hoppelenk, il calzolaio di Beersel che la settimana scorsa, alla *Mela d'oro*, in rissa...

— Sì, sì conosco l'affare... Ha rotto il braccio al figliuolo del carradore con un colpo di bastone. Lo si conduce a Beersel per essere giudicato, perchè il signore di Beersel l'ha reclamato per suo vassallo. E' una fortuna per lui; se ne libererà con qualche settimana di prigione e con un po' danaro. Qui lo si sarebbe messo in berlina, o lo si sarebbe impiccato, perchè il barone, nostro signore, vuole assolutamente estirpare questa brutta, orribile abitudine di continue liti, e prima della sua partenza per Vienna aveva ordinato al *drossart* d'essere spietato con gli attaccabrighe. Conosci Bastiano Voet di Grootheyde?...

— Camminiamo, mamma Geerts, ho fretta, interruppe il giovane.

— Forse perchè l'Amman si trova fra coloro che escono dal castello! Egli è il nemico della tua felicità e tu ami meglio non incontrarlo.

— Verissimo. Camminate dunque, vi prego.

— No, voglio vederli passare.

— Allora, a rivederci.

— Seguirai i miei consigli Urbano?

— Sì, questa stessa mattina.

— A rivederci. Eccoli guarda... Gli hanno legato le mani di dietro alla schiena.

Urbano continuò il suo cammino e si diresse verso il villaggio, dove il campanile si ergeva al disopra delle case che fiancheggiano il sentiero. Ben presto voltò a sinistra, discese in una vallata, attraversò un piccolo ponte ed oltrepassò due molini, uno presso all'altro, sopra un piccolo corso d'acqua. Il povero ragazzo trovandosi solo pensò con amarezza alla sua triste sorte. Si spaventò del tentativo che aveva risoluto di fare presso suo padre, riunì tutto il suo coraggio per non indietreggiare nel momento decisivo.

Più lungi, quando passò davanti ad un terzo mulino, il cuore gli battè forte e guardò timidamente in giro. Era là che abitava Cecilia... ma non vide alcuno.

Si avviò frettolosamente verso una casa distante dal mulino una portata di freccia. Il concime davanti alla stalla aperta, il frutteto coperto di superbe mele, i campi si stendevano sulla collina, dietro alla casa, come tappeti variopinti, l'aratro scintillante, le finestre dipinte in verde; tutto ciò indicava la dimora di un laborioso, di un agiato agricoltore.

Urbano entrò nella casa, depose il suo paniere e si lasciò cadere sopra una panca, vicino alla tavola.

— Buon giorno, Urbano: il mercato è stato buono? — gli chiese un bifolco occupato in un canto ad intrecciare, o piuttosto ad accomodare un paniere.

— Buon giorno, Biagio. Dov'è mio padre?

— Non lo so. Papà Roosens è venuto qui a dirgli qualche parola, in fretta. Il mugnaio aveva l'aspetto triste e vostro padre pareva adirato. Sono usciti insieme.

— E dove sono andati?

— Forse al villaggio. Se non m'inganno il mugnaio è venuto per un affare urgente, perchè pregava a mani giunte vostro padre di seguirlo. Volete che vada a vedere se vostro padre è al mulino?

Il giovanotto fece col capo un gesto negativo.

— Vostra madre è nella stalla. Debbo andarle a dire che siete tornato dal mercato?

Non ricevendo alcuna risposta, il contadino per un momento guardò il suo giovane padrone con compassione e continuò in silenzio il suo lavoro.

Questo bifolco, Biagio Slypateen, era un povero ragazzo deforme. Aveva una spalla più alta dell'altra, una bocca enorme, delle braccia smisuratamente lunghe, e zoppicava dalla gamba sinistra. Era un trovatello. Allorquando ebbe cinque anni, il direttore dell'istituto di quegli infelici volle collocarlo come guardiano in qualche fattoria: ma tutti lo rifiutarono. La Conterman sola acconsentì — per pietà — di prendere il fanciullo sotto il suo tetto.

Mamma Conterman l'aveva subito preso ben volere, e siccome Biagio — tranne nella casa dei suoi benefattori — da per tutto non incontrava che rabuffi e maltrattamenti, era ai suoi padroni devotissimo.

Così nutriva contro Marco Cops, un odio furioso, che non riusciva neppure a nascondere in sua presenza, quando — per combinazione — lo incontrava. Ciò naturalmente aveva procurato al povero Biagio più d'uno scappellotto e più di un pugno.

Dopo aver guardato in silenzio qualche po' il suo giovane padrone, gli chiese timidamente:

— Posso parlarvi, Urbano?

Il giovanotto era completamente immerso nelle sue riflessioni, e con terrore si chiedeva se la sua sorte stava in quel momento decidendosi. Egli non attendeva che dei dispiaceri, e forse era già troppo tardi per tentare e per sperare ancora qualche cosa.

Fece segno al servo che preferiva non parlasse.

— Di Marco — disse Biagio.

Questo nome distolse Urbano dai suoi tristi pensieri.

— Di Marco? E che cosa sai tu di Marco?

— Urbano, guardate la mia orecchia sinistra.

— E' insanguinata... Che cosa vuol dire ciò?

(*Continua*).

risponde sostanzialmente a quello, che nello statuto della Camera, delinea gli scopi di questa, per persuadersene.

Si vuole che la Costituzionale nulla abbia finora compiuto, come se la *Visita degli operai all'Esposizione di Torino*, l'istituzione del *Ricreatorio Umberto I* per i figli degli operai, la *Cooperativa muratori* legalmente costituita, riconosciuta e inscritta nell'albo prefettizio, la costituenda *Cassa di previdenza* per soccorsi immediati agli operai, le *Scuole serali* d'imminente apertura non fossero emanazione ed azione diretta del nostro sodalizio.

Si fa difetto alla Costituzionale del numero dei suoi soci, che ora ascendono ad oltre quattrocento, e si adduce per prova l'esiguità della somma risultante per quote sociali nel consuntivo '99. A parte che la Camera del lavoro, con tutte le sue migliaia di soci, non ha mai incassato annualmente oltre le duecento lire per quote di contribuzioni, si sappia che le esazioni presso i soci della Costituzionale non cominciarono che nel decorso ottobre e che nel consuntivo '99 non figurano le somme degenti presso l'esattore al 31 dicembre.

Si afferma che noi operai monarchici abbiamo fatto opera negativa dividendo la classe lavoratrice romana in due fazioni politiche e si dimentica che alla Camera del lavoro nei suoi Consigli generali, nelle sue assemblee e nei suoi comizi si affacciò sempre l'ostilità politica alle nostre istituzioni, che nelle elezioni agli uffici camerali si eliminarono sempre i monarchici — nè mi si vorranno tali il compianto Bianchi e l'amico Casciani, malgrado l'appoggio dato loro dai costituzionali — e che nelle ultime elezioni per la Commissione esecutiva si contesero apertamente il potere repubblicani e socialisti con la vittoria dei primi.

Non è a credere dunque che la fede politica sinceramente affermata possa essere di ostacolo al nostro sodalizio per una benefica azione verso le classi lavoratrici di Roma.

Concediate o no, onorevoli consiglieri, il sussidio, la Costituzionale seguirà la sua strada ad onta delle vive e faziose opposizioni che le sorgono intorno e cercherà con le modeste sue forze di fare quel po' di bene che la Camera di lavoro, con legioni di soci e seimila lire dote, non ha mai fatto.

Gariboldi Cesare
operaio parrucchiere.

Per un collega.

Ricorrendo domani il primo anniversario della morte del prof. Eduardo Facco de Lagarda, nostro compianto collega nel giornalismo, sarà cantata l'8 di marzo, alle ore 10, ultimo giorno dell'ottavario, una messa di *requiem* nella chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio, a Trevi.

Sui primi di aprile, il collega Alessandro Calza terrà qui in Roma una pubblica lettura intorno alla vita e all'opera poetica dell'estinto.

Ordine degli avvocati.

Domenica prossima avranno luogo le elezioni del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

L'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili.

Il 14 marzo, la presidenza di questa benemerita istituzione festeggia solennemente il compleanno di S. M. il Re e il decimo anniversario della sua fondazione. In questa occasione sarà inaugurata ufficialmente la scuola professionale già di fatto aperta e in funzione dal 1. gennaio del 1900, nel convitto maschile di Spoleto.

Ballo dei bambini mascherati.

Al ballo in costume dei bambini, dato ieri dal maestro Pichetti nella sala Umberto I, intervennero oltre settecento persone, fra le quali le marchese Quartara, Campanari, Marano, Anzali, Herber, le contesse Danieli, Langrand, Laddi-Vettore, Losetti, Mantelli, Graziosi, Lanzel, Tuzzi, le baronesse Saporito, Zacco, De Luca, signore Pedotti, Cerruti, Astuto, Asinari, Campos, Rotoloni, Busi, Maraini, Tighetti, Caratti, Vacrini, Prunetti, Bondi, Cosatti, Ferraguti, Fiorentino, Sinigallia, Patti, Almagià, Milliet, Tassitano, Montalcino, Carenzi, De Montel, Acciarini, Levi, Olivieri, Sasso, Parise, Serra, Torre, Aia, Lattes, Seismit-Doda, Valeri, Pontecorvo, Mastrocinque, Fabrizi, Coen, Petrilli, Canonica, Bandesio, Guglielmi, Porto, Tagliacozzo, Dentis, Bertini, Oro, Aliberti, Maniscalco, Rignani, Sandres, Bennerot, Tosi, Marchesi, Rossi, Troiani, Ravà, Praga, Ferrero, Baseggio, Mengarini, Restoldi, Martini, Poccialuti, Wirth, Heber, Tortora, Cruciani, Boni, Gioja, Lais, Rocchi, Castani, Alatri, Pitigliani, Schivardi, Della Rocca, Ghezzi, Gargioni, Barbarisi, Cannobio, Prola, Mussi, Chiovenda, Gennari, Scala, Amici, Cremisini, Giovagnoli, Esdra, Chiaiachi, Fusco, Emiliani, Micone, Rimbotti, Tami, Pardo, Spadaro, Sanavio, Crosaro, Piazzone, Colucci, Persiani, Giannetti, Silenzi, De Angelis e Bellini.

Fra i piccini in costume, graziosissimi: la contessina Danieli, *Rumena* — Torre, *Cola* — Coen, *Fioraia* — Caselli, *Nina di Trastevere* — Sanavio, *Notte serena* — Praga e Venturini, *Fioraie* — Coen, *Montenegrina* — Chiaro, *Indiana* — Parisotti, *Alsaziana* — Lattes, *Conte* — Montalcino e Montefiore, *Contesse* — Ferrero, *Contadina Strayor* — Maniscalco, *Conte* — Giannetti, *Fioraie* — Crocero, *Fioraia*, ecc., ecc.

Riassumendo, una festa simpaticissima.

Lo sciopero dei tipografi.

In seguito ad una lunghissima conferenza tenuta oggi, tra i proprietari della tipografia della Camera e le persone — all'infuori della classe dei tipografi — che allo sciopero si sono interessate, ogni divergenza tra proprietari e tipografi sarebbe appianata.

Al momento in cui scriviamo la conferenza continua per risolvere alcune questioni di secondaria importanza.

I tipografi si raduneranno stasera alle 9 alla federazione del libro.

Esposizione di prodotti alimentari.

Ecco l'elenco dei premiati all'Esposizione dei prodotti alimentari, tenuta al Politeama Adriano:

Gran diploma d'onore (fuori concorso) — Ditta D. Lazzaroni e C., Saronno. Monza; Unione Italo-Olandese, Roma; Balestra cav. Giuseppe, Roma.

Gran diploma d'onore con medaglia d'argento dorato del ministero di agricoltura, industria e commercio — Faccioli Arturo, Reggio Emilia, per burro fresco e burro a base di fermenti selezionati per esportazione.

Medaglia d'argento dorato del ministero di A. I. e C. — primo premio della classe Avogadro Beglia dei conti di Quinto, per vino Lessona (tipo Bordeaux).

Medaglia d'oro della Camera di commercio ed arti di Roma — Gentilini Pietro, Roma, per biscotti secchi, biscotti da the e da dessert; Loreti Giuseppe, Roma, per confetti, cioccolato, drops, roks, caramelle ecc.

Diploma di medaglia d'oro, con medaglia d'argento del ministero di A. I. e C. — Alfieri Francesco, Roma, per pane fino e comune, pizze alla vainiglia e maritozzi; Vaccari Arturo, Livorno, per liquore Galliano, crema al cioccolato Giandu'a, mandarino, amaro Salus, supermentha ecc.; Bergamini fratelli, Asti, per paste alimentari lunghe e tagliate; Galbani Davide, Maggianico (Como) per formaggi imitazione francese robiole, e specialmente per il « cielo » specialità della Casa.

Diploma di medaglia d'oro con medaglia d'argento della Camera di commercio ed arti di Roma — Quagliarini fratelli, Marino, per vini bianchi e rossi comuni e fini ed aceto.

Diploma di medaglia d'oro — Colucci barone Gastone, Roma, per latte sterilizzato e frutta conservate; Zorioli fratelli, Società esportazione uova di Verona; Castel S. Giovanni (Piacenza) per uva fresca da tavola e frutta varia; Tosi e Rizzoli, Parma, per legumi conservati, salse e frutta sciroppate; Bertola vedova Giuseppina, Torino, per pasta reale da minestra; Canè Enrico, Roma, per miele ed utilizzazione del medesimo per la fabbricazione dei liquori; Falcucci Beniamino, Atessa (Chieti) per miele e pubblicazioni relative all'apicoltura; Angeli Domenico, concessionario dell'acqua minerale di Vasciano Todi (Umbria); Cassano Antonio, Reggio Calabria, per basso rilievo in zucchero; Simoncini Giuseppe, Orvieto, per vini comuni e fini di oltre anno; Rebora Giuseppe, Novi Ligure, per vino da taglio ottenuto da ibrido americano.

Medaglia d'argento del ministero d'agricoltura industria e commercio — Ciceri Luigi, Nuoro (Sassari) per olio commestibile; Palumbo Pietro, Ravello, per vini uso Sautern; Tscharner fratelli, Catania, per Etna rosso; Teuerelli fratelli, Catania, per vino fino bianco e cognac; Cananzi fratelli, Messina, per cognac e liquori Mastica e Porcio.

Medaglia d'argento della Camera di commercio di Roma — Guglielmi Enrico, Roma, per carciofi conservati e loro commercio di esportazione; Panorzo-Manzi Domenico, Roma, per focaccie uso Trieste e fiori in zucchero; Capocaccia Romolo, Roma, per Anisone Roma ed Elixir Roma. (Il seguito a domani)

Associazione operaia costituzionale. — Il Consiglio di presidenza dell'Associazione operaia costituzionale è convocato per domani sera, giovedì, 1.o marzo, alle ore 21, nella sede in via Minerva, 7, secondo piano, per un importante ordine del giorno.

Una rapina. — Stanotte una comitiva di maschere, della quale facevano parte anche due soldati del genio, imbattutasi nel bracciante Pasquale Turco, l'ha condotto in un caffè di via Panico, e dopo avergli fatto sorbire alcune bibite l'ha trascinato in un portone prossimo e l'ha depredato di quanto aveva, togliendogli perfino le scarpe e il cappello. Il portafoglio del Turco conteneva una quindicina di lire.

Rimasto mezzo nudo, il bracciante ha rincorso i suoi depredatori, ma in piazza di Sant'Antonino dei Portoghesi li ha perduti di vista.

Avvertita del fatto, la pubblica sicurezza si è messa sulle traccie dei ladri.

Verso la tomba. — Ieri sera, mentre il giornale andava in macchina, l'ufficiale d'ordine al ministero delle finanze Giuseppe Brancato si uccise, al Gianicolo, esplodendosi un colpo di revolver alla gola. Aveva 27 anni.

Pare che al triste passo l'abbiano spinto dissesti finanziari.

Un'opera d'arte. — Nello studio dello scultore professore Antonio Allegretti (Passeggiata di Ripetta 37-38) dal 3 al 6 marzo saranno esposti due gruppi artistici, rappresentanti una fonte, da servire per la mostra dell'acqua CLAUDIA, e che figureranno nelle esposizioni Internazionale a Parigi e di Igiene a Napoli.

Una giovane accoltellata. — Nelle vicinanze della propria abitazione in via Tor de' Conti, stanotte alle 2 certa Emilia Calvati di 23 anni, mentre rincasava accompagnata da alcuni amici, fu circondata da alcune persone mascherate e una di queste — senza ragione alcuna — così ella dichiarò, le diede una coltellata alla coscia sinistra. Fu condotta alla Consolazione: la ferita guarirà in otto giorni.

Uno scherzo finito male. — Ieri sera, in una osteria di via dei Volsci, il vaccaro Francesco Coccia, copertosi la testa con un fazzoletto, incominciò a fare degli scherzi ad alcuni amici. Uno di questi, il facchino Ercole Ginobbi, perduta la pazienza... cavò il coltello. Il Coccia cavò il suo e i due si ferirono scambievolmente. Furono trasportati all'ospedale di S. Antonio.

Cronaca Giudiziaria

ALLA CORTE D'ASSISE.

(Circolo ordinario).
Pres. Vitelli — P. M. Schiralli.

Omicidio.

Nel pomeriggio del 14 febbraio 1899, in Frascati, Crispino Cacciani ed Enrico Morani vennero a diverbio e poi alle mani per ragioni d'interesse.

Sopraggiunti Romolo e Damiano Morani, fratello e padre di Eurico, presero le parti di quest'ultimo e, nella colluttazione ineguale fra i tre Morani da una parte e il solo Cacciani dall'altra, questi riportò due terribili colpi di coltello, che gli produssero immediatamente la morte.

Dalle risultanze dell'istruttoria emerse che autore delle lesioni mortali fu Enrico Morani e che gli altri due concorsero nell'omicidio.

La causa, dopo quattro giorni di animata discussione, ha avuto termine oggi con la condanna del Morani Eurico a sette anni e mezzo di detenzione, Morani Damiano a quattro anni e due mesi di reclusione e Morani Romolo ad anni tre, mesi cinque e giorni 20 della stessa pena.

Difensori Petroni e Mazza; parte civile Randanini.

La proprietà letteraria delle opere di Sienkiewicz.

Ci telegrafano da Milano 27, ore 21:

Il Tribunale civile emise l'attesissima sentenza nella causa promossa dagli editori napoletani Detken e Rocholl contro gli editori milanesi Treves, Aliprandi, Baldini e Castoldi, a cui contestavano il diritto di pubblicare traduzione del *Quo Vadis* e di altre opere del Sienkiewicz dal quale la ditta ricorrente aveva acquistato il diritto di traduzione in Italia, affidata al Verdinois.

La consulta legale della Società degli autori erasi già pronunziata favorevolmente alla libera pubblicazione, non esistendo un trattato italo-russo, nè la Russia avendo aderito alla convenzione di Berna.

La sentenza odierna conferma tale giudizio, escludendo che il trattato di commercio italo-russo del 1864 contempli, la proprietà letteraria e, accogliendo le domande delle ditte milanesi patrocinate dagli avvocati Foà, Majno, Castoldi e Bizzozero, le assolse, condannando alle spese la ditta Detken rappresentata dagli avvocati Giulio Fioretti di Napoli, Abbovè e deputato Pavia.

A Montecitorio

Presidenza Colombo.

Seduta antimeridiana del 28 febbraio.

Oggi abbiamo l'ineffabile consolazione d'una doppia seduta: e non sarebbe facile dire la nostra sconfinata letizia quando l'on. COLOMBO apre la seduta alle 10 precise con la regolarità d'un cronometro inglese.

Cominciamo subito con la discussione del progetto di legge per modificazione ai servizi postali marittimi, e apre il fuoco dei discorsi l'onorevole SCIACCA DELLA SCALA, il quale domanda l'istituzione di un viaggio fra Tripoli e Bengasi, toccando Misurata ed altri scali della Cirenaica e viceversa, con coincidenza all'andata e al ritorno a Tripoli, e nello stesso giorno, col battello che da Genova-Siracusa-Malta-Tripoli va a Tunisi e viceversa.

Segue l'on. DI SANT'ONOFRIO che rileva la necessità di dare il maggiore svolgimento possibile ai servizi sul Mediterraneo e sull'Adriatico, i due mari che costituiscono veramente i polmoni, dai quali trae vita il nostro paese.

L'oratore è favorevolissimo a una politica di pacifica espansione coloniale nella Tripolitania, e sostiene che, per raggiungere questo scopo, bisogna farsi amici della Turchia. Vuole poi un miglioramento nei servizii postali delle isole Eolie.

L'on. TECCHIO fa un lungo discorso per dimostrare l'opportunità d'istituire dodici viaggi all'anno coll'itinerario Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria; sei viaggi all'anno coll'itinerario Venezia-Brindisi-Porto-Said-Suez-Aden-Bombay; sei viaggi all'anno alternati coi precedenti e in coincidenza a Porto Said coi piroscafi della linea Genova-Bombay coll'itinerario Venezia Brindisi Porto Said-Alessandria-Brindisi-Venezia; sei viaggi all'anno coll'itinerario Genova-Napoli-Messina Porto Said-Suez-Aden-Bombay; e sei viaggi all'anno con l'itinerario Genova-Napoli-Messina-Porto Said.

Non ci vuol molto a capire che tutte queste proposte sono più che altro nell'interesse della città di Venezia.

Risponde il ministro DI SAN GIULIANO. Egli respinge subito l'accusa che il Governo con questo disegno di legge abbia offeso gli interessi di Venezia e dell'Adriatico, e nota che è un pregiudizio da sradicare quello che vi siano regioni sacrificate ad altre. Fa poi un confronto fra le sovvenzioni accordate ai servizi dell'Adriatico in confronto a quelli del Tirreno, e ne deduce che vi è quasi la stessa proporzione col rispettivo movimento commerciale.

Rileva come il commercio del porto di Venezia segua un movimento ascendente; ma osserva che non sono le sovvenzioni maggiori o minori del Governo quelle che possono far vincere la seria concorrenza che a Venezia fa il porto di Trieste.

Al Governo si imponeva la necessità di contemplare gli interessi di Venezia con quelli generali della nazione. sembra però che Venezia ne ricevesse alcun danno; ed il Governo crede colle sue proposte di avere dato la soluzione più conveniente al problema.

Esaminando i singoli punti della convenzione, nota come al commercio da e per Venezia sia assicurato un tonnellaggio quasi quadruplo di quello di cui dispone attualmente, e come le condizioni del trasbordo a Porto Said siano notevolmente migliorate.

Stipulata la convenzione, il Governo ha interposto i suoi buoni uffici presso la Navigazione generale per averne altri vantaggi, ed è riuscito a mantenere la linea Venezia-Gallipoli; a far prolungare fino al Danubio con nove viaggi la linea Venezia-Costantinopoli; ed a far istituire il servizio cumulativo per l'istmo di Suez, oltre ad altre minori concessioni.

Paragona i noli attuali con quelli concordati con la Navigazione Generale, dimostrando come questi siano i più bassi che si potevano ottenere, e rappresentino inoltre un pareggiamento coi noli che si hanno per il porto di Genova.

Crede che molto si sia fatto per Venezia, ma non tutte le sue domande si sono potute accogliere, perchè avrebbero importato spese troppo sproporzionate ai vantaggi generali. Però il Governo si riserva a tempo opportuno di riprendere in esame le convenzioni.

Per il porto di Bari prende impegno di dare ad esso gli approdi per tutte le linee contemplate nella convenzione. Uguale impegno però non può prendere quanto al porto di Ancona.

Quanto al trasbordo a Porto Said nota come debba farsi per le merci provenienti da Venezia piuttosto che per quelle provenienti da Genova che rappresentano il sestuplo. Prende impegno di studiare se non sia conveniente istituire quattro viaggi annuali diretti da Venezia alle Indie in corrispondenza alle epoche di maggiore traffico.

Conclude dicendo che confida nel patriottismo della Camera, la quale vorrà approvare senza distinzione di partiti questa legge così utile agli interessi del paese.

Il ministro riceve molte manifestazioni gratulatorie, e a mezzogiorno e mezzo ce ne andiamo a far colazione.

Seduta pomeridiana.

Per la seduta pomeridiana, alle 14.35 giunge l'on. COLOMBO e subito l'on. LUCIFERO legge rapidamente il verbale e la solita lista di congedi, approvati i quali si passa alle interrogazioni.

Prima è quella dell'on. De Felice Giuffrida al ministro di agricoltura e commercio, sull'esercizio della pesca fatta con la dinamite, che danneggia grandemente un'industria assai florida nella parte orientale della Sicilia e specialmente nella spiaggia di Catania.

Risponde il sotto-segretario di Stato, on. VAGLIASINDI. Dice che il Governo pone ogni sua cura per impedire questo irrazionale sistema di pesca, ma che tutti i suoi sforzi sono assai spesso resi vani dalla difficoltà di sorprendere i contravventori, e dalla difficoltà di accertare il reato. Nella provincia di Catania poi queste difficoltà sono aumentate dalla conformazione estremamente frastagliata della spiaggia, e dal genere dei pescatori, ai quali la lieve pena corporale fa più piacere che altro. Con tutto ciò promette che si farà tutto il possibile per impedire tale pesca.

L'on. DE FELICE, che da due giorni è di una condiscendenza davvero strana, ringrazia il sotto-segretario di Stato per la cortese risposta, e si augura che si riesca a diminuire l'uso della peccaminosa pesca. Accenna anche al sistema invalso di usare reti a maglia strettissima, che distruggono il pesce appena nato.

Replica brevemente l'on. VAGLIASINDI, riconoscendo la giustezza delle osservazioni fatte dall'onorevole interrogante, ma dice che se si usasse un soverchio rigore contro i pescatori, per stabilire le reti che adoprano, l'on. De Felice sarebbe il primo a reclamare contro la tirannia esercitata.

E passiamo oltre.

Viene ora l'interrogazione dell'on. CALVI al ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere onde impedire siano distrutte dal Po diverse frazioni di Pieve del Cairo, ora minacciate in conseguenza di traverse costrutte in un canale del fiume, e le ragioni per cui, non ostante le opere stesse siano assolutamente vietate dalla legge sulle opere pubbliche, non ne fu sin qui ordinata la distruzione.

L'on. CHIAPUSSO dichiara che il Governo ha già chieste e anche sollecitate le opportune informazioni. Appena queste perverranno al ministero, saranno presi i provvedimenti necessari.

L'on. CALVI sembra evidentemente preoccupato di una brutta abitudine del fiume Po, che consiste, a quanto egli asserisce, nell'ingoiare i comuni. Tale sorte capitò nel 1887 al comune di Gambolò; e non vorrebbe che uguale sorte toccasse al comune di Pieve del Cairo. Perciò invita il Governo a provvedere senza ulteriore indugio.

Il deputato MARESCALCHI ALFONSO vuol conoscere quali siano gli intendimenti del Governo pei terreni dichiarati inservibili a Bologna, come fortificazioni, parendogli che le trattative iniziate col comune della dotta città sacra a San Petronio e ai tortellini non siano conformi alle prescrizioni della legge. Risponde l'on. FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, il quale, manco a dirlo, sostiene che tutto ha proceduto con le regole più scrupolose.

L'on. BERTOLINI risponde ad una interrogazione dell'on. Cottafavi, circa gli intendimenti del Governo per obbligare le Opere Pie a provvedere anche dopo un quinquennio a sussidiare i bambini esposti. E siccome dice che il Governo vuole provvedere con la legge delle spedalità, l'on. Cottafavi si dichiara perfettamente soddisfatto.

L'on. BOSELLI presenta il bilancio d'assestamento, ed arriviamo senz'altro alla discussione del decreto-legge.

L'on. CARLO DEL BALZO fa un discorso per dimostrare che il decreto del 22 giugno è leviso di tutte le pubbliche libertà e ra[...]nta il pedantismo del dispotismo: singolar[...] zione di cui non si riesce bene a capire il recondito significato. L'on. De Balzo vorrebbe che si discutessero le riforme economiche e tributarie: desiderio giustissimo al cui esaudimento egli potrebbe contribuire, se consigliasse ai suoi amici di lasciar discutere e votare il decreto pei provvedimenti politici.

L'on. FRANCESCO SPIRITO parla a favore del Governo: sotto al suo banco si sono raccolti moltissimi deputati di destra, e anche molti dell'opposizione si preparano a seguire attentamente il suo discorso.

L'on. Spirito dice che oramai, essendo stata approvata la sostanza di questi provvedimenti fino dal marzo dell'anno scorso, la questione è ridotta puramente formale. Non è soddisfatto che si sia presa la piega dei decreti-legge; ma in ogni modo quelli di materia politica sono più giustificabili di quelli d'indole amministrativa, poichè hanno la presunzione di voler evitare un pericolo, o di esaudire una necessità per lo Stato.

Dall'estrema sinistra alcuni dei deputati socialisti si alternano l'ufficio di interruttori, compreso l'onorevole deputato Bertesi, la cui voce non ha alcune delle qualità che si richiedono per questa importante missione: ciò che prova che l'onorevole Spirito comincia a toccarli sul vivo. E' inutile soggiungere che l'illustre avvocato non si lascia smontare.

Infatti, egli seguita tranquillamente a dire che la salute suprema dello Stato ha diritto di sovrapporsi a qualunque considerazione. E attaccandosi all'on. Luzzatti, a cui rivolge il malinconico nonchè virgiliano ricordo del *quantum mutatus ab illo*, si meraviglia come egli, uomo d'ordine, abbia potuto riconoscere nei magistrati il diritto di giudicare politicamente l'azione dei poteri legislativo ed esecutivo.

Le interruzioni seguitano e si accentuano quando l'on. Spirito dimostra che la prima Sezione della Corte suprema di Roma ha confuso i progetti di legge coi decreti-leghe; e che essa trovandosi in aperto dissidio col giudicato della Sezione seconda, avrebbe dovuto provocare un giudizio solenne della Corte riunita, invece di cassare senza rinvio, rendendo così impossibile ogni ulteriore dibattito.

Ripiglia poi il *bistouri* contro il discorso dell'on. Luzzatti, anatomizzandolo spietatamente. L'on. Luzzatti disse che il Governo invece di ricorrere ai decreti-legge, avrebbe dovuto o dimettersi o sciogliere la Camera, o riformare il regolamento: e l'on. Spirito si meraviglia come l'on. Luzzatti, che è professore di diritto costituzionale, abbia potuto creder possibili due risoluzioni che avrebbero offesa la maggioranza della Camera, e dimenticare che la riforma del regolamento fu invano tentata.

L'on. Spirito ha anche lui il suo minuto d'ingenuità augurandosi che tutti gli uomini d'ordine si uniscano nel combattere l'ostruzionismo e nel cooperare acchè dalle discussioni della Camera venga fuori una legge che tuteli insieme il diritto dello Stato e la libertà dei cittadini.

Ma l'ingenuità della conclusione nulla toglie alla stringente argomentazione del poderoso discorso, che è coronato da vivacissime approvazioni.

L'on. ROSANO combatte risolutamente il decreto del 22 giugno, che dice senza precedenti nella storia costituzionale italiana, e nega che il giudicato della prima sezione sia in dissidio con quello della seconda; ciò che su per giù equivale a sostenere che oggi non siamo in giorno di mercoledì.

L'on. Rosano termina dichiarando che non voterà mai un provvedimento che, strappando la Carta costituzionale, annulla... e musica.

Segue l'on. APRILE che non è contrario al ministero Pelloux ma è contrario al decreto-legge come forma, e ad alcuni provvedimenti come sostanza.

Per esempio vorrebbe socializzati i servizi pubblici invece di provvedere ad impedire gli scioperi degli operai che vi sono adibiti; ed è poi interamente contrario che sia vietato ai giornali di riprodurre i resoconti dei processi per diffamazione, e che si stabilisca una pena minore per quei giornali che facciano pubblica ritrattazione dell'articolo diffamatorio, sostituendo così l'azione dello Stato all'iniziativa della parte.

Nega che il Governo possa modificare, per decreto, le pubbliche libertà: poichè, ammessa la massima, potrebbe anche cambiare la legge elettorale e farsi una Camera a modo suo.

Il decreto del 22 giugno è dunque atto illegale e che non può costituire un precedente. Il Governo doveva ritirarlo: e poichè non lo ha fatto, spera che riparerà la Camera respingendolo.

Comincia a parlare l'on. DE NICOLO': ma bisogna che me ne vada.

Don Procopio.

INFORMAZIONI

I Principi di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli, in data d'oggi:

Un attacco d'influenza ha colpito S. A. R. la Principessa Elena. Ma trattasi di cosa lievissima perchè qui l'influenza ha un periodo di durata breve e una forma benigna.

Il Principe di Napoli non potè ieri recarsi al corpo d'armata, perchè anch'egli trovasi raffreddato e costretto a stare in riguardo.

Appena i Principi di Napoli saranno ristabiliti faranno una gita all'isola di Montecristo.

Senato del Regno.

Aperta la seduta si mette in discussione il progetto di legge: « Modificazioni alla legge sul servizio di vendita dei sali e tabacchi ».

Il senatore Pecile nota che il sale pastorizio è necessario all'agricoltura e che se ne fa poco uso sopratutto per le difficoltà burocratiche da cui è circondata la vendita. Propone che si studi il modo di rendere più facile e comoda la vendita e ciò per arrecare non solo un vantaggio all'agricoltura, ma un beneficio di parecchi milioni all'erario.

Il ministro Carmine risponde dichiarando subito che egli non divide il giudizio del senatore Pecile sulle cause che limitano lo smercio del sale pastorizio. Ad ogni modo, come già promise all'altro ramo del Parlamento, studierà la questione e non mancherà di prendere gli opportuni provvedimenti.

Esaurita così la discussione generale, si passa alla discussione degli articoli del disegno di legge proposto dall'ufficio centrale ed accettato dal ministro.

I dodici articoli sono approvati.

Si mette in discussione il disegno di legge riguardante i provvedimenti definitivi per gli istituti di previdenza del personale ferroviario.

La discussione si apre sul contro-progetto dell'ufficio centrale con gli emendamenti concordati coi ministri dei lavori pubblici, del tesoro, dell'agricoltura, industria e commercio.

Il ministro Lacava fa delle riserve sull'articolo 21 non concordato.

Il relatore senatore Roux spiega le ragioni degli emendamenti proposti dall'ufficio centrale e concordati.

Alle 6 la seduta continua.

L'on. Sonnino.

L'on. Sonnino, colpito da un lieve attacco d'influenza, non ha potuto nè ieri nè oggi assistere alle sedute della Camera.

Arrivi e partenze.

— Ieri sera il senatore generale Leone Pelloux è partito per Genova.

— Il generale Ricotti è partito per Modena.

Per l'aula della Camera.

Si è riunita oggi alle cinque e mezzo la Commissione per l'aula definitiva della Camera. Gli onorevoli Santini, Di Broglio e Sella hanno proposto la sospensione fino a quando non fosse compiuta la nuova aula provvisoria in piazza della Missione.

Si è opposto l'on. Pavia, facendo notare che i vincitori del concorso avevano formali impegni con la presidenza della Camera la quale aveva più volte deliberato in proposito: per modo che la sospensione poteva esporre la presidenza a un giudizio civile.

In seguito a queste ragioni l'on. Di Broglio desistè, per suo conto, dalla sospensiva che, messa ai voti, fu respinta.

La Commissione tornerà a riunirsi sabato per discutere in merito.

Per il catasto.

La Commissione che esamina il progetto di legge relativo al catasto, doveva riunirsi stamani. Ma per mancanza di numero, l'adunanza fu rimandata.

Disposizioni sanitarie.

Con ordinanza di sanità marittima n. 7 in data d'oggi, i porti australiani sono dichiarati infetti da peste bubonica ed alle navi da essi provenienti saranno applicabili disposizioni vigenti ordinanze, 8 maggio 1897 n. 3, 15 luglio 1897 n. 6 e 24 gennaio 1900 n. 1.

Relative operazioni di sanità marittima si effettueranno esclusivamente nei porti di Genova, Napoli, Livorno, Palermo, Messina, Brindisi e Venezia che soli potranno perciò essere primo scalo di approdo delle navi.

Consigli comunali disciolti.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia.

Navi estere.

E' arrivata a Siracusa la nave inglese *Royal Sovereign*.

Congresso degli ordini sanitari.

L'inaugurazione del Congresso degli ordini sanitari, di cui è presidente onorario l'on. Baccelli ed effettivo il senatore Durante, avrà luogo a Napoli il 22 marzo.

La legge sugli zuccheri.

Nell'udienza reale di domani sarà firmato il decreto per la promulgazione della legge sugli zuccheri, la quale, dopo pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, andrà subito in vigore. Siccome poi la campagna zuccariera non comincia che fra qualche mese, così nel frattempo sarà provveduto a preparare il regolamento. Così la *Corrispondenza politica*.

Kirtchener e Stejn — Una statua a Rhodes.

(Nostro tel. part.)

Londra, 28, ore 14,40. — Il *Daily Mail* ha da Kimberley che il generale Kirtchener, capo di stato maggiore di Roberts, si abboccherà a Bloemfontein, domani, col presidente dell'Orange, Stejn.

A Kimberley sarà innalzata una statua a Cecil Rhodes, in ricordo dei sevigi preziosi da lui prestati alla cittadinanza durante l'assedio.

PER LA LETTERA FAMOSA.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 21, ore 15.50. — In seguito alla nota pubblicazione, telegrafatavi ieri, della lettera del duca d'Orleans al caricaturista Willette, fatta dal *Morning Post*, i giornali di stamane chiedono l'espulsione del principe dall'Inghilterra.

Feroce rissa tra francesi e inglesi.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 28, ore 15.50. — Ieri sera scoppiava una gravissima rissa, per dissidii politici, fra inglesi e francesi nella *brasserie* Guttemberg.

Furono fatti dieci arresti.

La salute di Gallifet.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 28, ore 15,20. — Il ministro della guerra, generale Gallifet, si è aggravato oggi, essendosi manifestata la polmonite; tanto che si teme seriamente per la sua vita.

CLAUSOLA DANNOSA

Vienna, 28, ore 15,15. — L'*Allgemeine* assicura che difficilmente sarà rinnovata la clausola sui vini italiani, riconosciuta da tutti dannosa agli interessi vinicoli dell'Austria.

Un biroccino che ribalta.

Un morto e un ferito.

(Nostro teleg. part.)

Napoli, 28, ore 16,25 (*F. Russo*). — Il giovane marchese Cesare Berlingieri, notissimo nella nostra città, guidava oggi in via Caracciolo il suo biroccino, attaccato a un cavallo.

Questo, nella corsa veloce, urtava a un tratto in un carretto carico di ferro, fermo per via, e ribaltò. Il giovane Berlingieri ne fu trabalzato sotto le ruote del veicolo, e per le gravi ferite prodottesi giunse al prossimo ospedale di Marina, morto.

Anche il cocchiere rimase ferito, ma leggermente.

Contro l'amante — Borseggio.

(Nostro telegr. part.)

Firenze, 28, ore 15,25 (*Pitt*) — Questa notte, la trentenne Amelia Turchi, venuta a questione col proprio amante Giuseppe Borghesi, lo ferì con tre colpi di rasoio, gravemente.

— Il cameriere del *Gambrinus*, Lucidi Medardo, stanotte sorprendeva in flagrante borseggio un signore vestito elegantemente, che fu poi identificato pel sarto Vincenzo Cavallo, torinese.

ALLA BORSA

Da *Piazza di Pietra*, 28 febbraio, ore 3 pom.

Parigi apre: Italia 93 90; francese 101 52 1[2; Spagnuolo 68 70; Cambi: Francia 107 07 1[2, Londra 26 98.

Qui: rendita per fine 100 90 a 100 87 1[2; contante 100 17 1[2; Istituto 517; Condotte 292 1[2 a 291 1[2; Gas in viva ripresa da 785 a 812 come chiude; Omnibus offerti a 408; Molini 100 nominali: Commerciali attive 781-780; Credito italiano 674 a 675 1[2; Immobiliari 191 a 197; Risanamento 25 1[2; Generali 95 offerte; Ferrier: 196 fattosi: Metalli 224 a 227; Valsacco 264; Monterotondo da 121 a 126; Forni 119 nominali; Carburo sempre oscillantissimo da 700 e 715 a 695, 692 come chiude; Montecatini 295; Banco Roma 119; Venete da 80 a 77.

Borsino. — (Ore 6 1[2 pom.) Parigi chiude: Italiano 93,95; Spagnuolo 68,67; Francese 101,57; Meridionali 681. Qui nullità.

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile*.
Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia"

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. **1**. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Venerdì 2 Marzo 1900** — **Num. 59**

Roma, 1 Marzo 1900.

Già parecchi splendidi disegni di artisti — che rispondono al nome di Ernesto Biondi, di Achille d'Orsi, di Cesare Maccari, di Vincenzo Montefusco, di Alceste Campriani, di Giuseppe Sacconi, di Pio Joris... — ci sono pervenuti per il grande album artistico che il NUOVO FANFULLA offre in premio ai suoi abbonati annui: e vari altri di illustri artisti, che hanno preso impegno di mandarci una loro firma, sono già stati spediti al nostro indirizzo. Ricordiamo che l'estrazione dei due grandi premi:

TRICICLO AUTOMOBILE
della Ditta Prinetti e Stucchi

e L'ALBUM ARTISTICO
di disegni originali
dei più valenti artisti viventi

avrà luogo irrevocabilmente *il giorno dieci marzo*. Alla estrazione concorreranno gli abbonati annui, che avranno spedito il prezzo d'abbonamento all'Amministrazione del NUOVO FANFULLA (piazza Montecitorio, N. 121, p. 2), *a tutto il giorno 9 marzo 1900*.

SEMPRE IL DECRETO

Vediamo, se si può, di intenderci: non facile impresa certamente, e per compiere la quale sarebbe anzitutto necessario fare astrazione assoluta dalla discussione che da tre giorni si fa nella Camera a proposito del decreto del 22 giugno, e in cui non vedo come sarà più possibile raccapezzarsi.

Si afferma, infatti, che la sentenza della seconda sezione della Corte Suprema non aveva mai deciso in merito a quel decreto, e nell'assertiva si insiste anche di fronte alla motivazione della sentenza medesima pronunziata « in applicazione dell'art. 5 del regio decreto 22 giugno 1899 »; si afferma poi che la prima sezione non ha pronunziato in alcuna maniera sul decreto-legge perchè già decaduto di diritto e di fatto, e si fondano interminabili ragionamenti sulla condanna inflitta dalla Corte di cassazione all'opera del Governo; si rimprovera violentemente al Ministero di avere usurpati i poteri legislativi della Camera, e non si vuole che la Camera abbia modo con un voto di confermare se consenta o no in quel rimprovero; si odono sui banchi di destra discorsi che collimano a puntino, nell'argomentazione come nello svolgimento, con altri pronunziati da oratori repubblicani, e che si chiudono poi con proposte che il Governo avrebbe, io penso, grave torto a non accettare; si nega che il Parlamento abbia potestà di modificare lo Statuto, ed è negativa pronunziata oggi da coloro che abusano fino allo assurdo d'una modificazione portata allo art. 63 del patto costituzionale, e neanche con deliberazione di costituente, ma per volere d'uno solo dei rami del Parlamento; si censura il decreto perchè annienta le pubbliche libertà, e si riconosce che le sue disposizioni in parte esaudiscono desiderii lungamente manifestati, e in parte non fanno che codificare una materia oramai pacificamente abbandonata alle facoltà discrezionali del potere politico; si protesta contro il sistema di ricorrere ai decreti-legge, e la protesta è anche di coloro che istituirono per decreto legge e stati d'assedio e tribunali eccezionali. E quando in mezzo a così babelica confusione qualcuno domanda se e in quale modo si possa uscirne, i tenerissimi del diritto costituzionale impongono l'abbandono d'un provvedimento che, nel contenuto e nella forma, ha avuto tre volte l'approvazione della maggioranza.

Perciò, ripeto, se è, come parmi, desiderabile intendersi, bisognerebbe astrarre assolutamente dalla discussione che si viene facendo nella Camera a proposito del decreto del 22 giugno, se non si venisse poco a poco delineando un equivoco che merita d'essere fino da ora rilevato.

Attraverso il velame di teoriche ora giuste e indiscusse, ora non da tutti accolte e con grande sforzo piegate ad ausilio di una particolare contingenza, coloro i quali non ardiscono di bruciare i loro vascelli costituzionali e non vogliono pregiudicare forse agognate, certo possibili eventualità, lasciano intendere che i magnanimi sdegni verso un ministero liberticida non colpiscono i provvedimenti contenuti nel decreto del 22 giugno, ma sono una protesta contro il decreto in sè stesso e contro il pericolo che quel decreto possa invocarsi più tardi come un precedente.

In altri termini, si vuole che la questione si venga poco a poco spostando verso il semplice motto del *modo ancor m'offende*, in guisa da lasciar l'adito aperto all'ipotesi che la Camera, senza quel motto, non avrebbe certamente disconosciuto il diritto del Governo di proporre un provvedimento legislativo, nè trascurato il dovere suo di discutere e di deliberare.

Mi guardo bene dal supporre anche lontanamente che questo equivoco in gestazione sia frutto di un proposito abilmente premeditato, e penso e credo invece che sia naturale, quasi dicevo incosciente conseguenza d'un logico raziocinio a cui non si può a lungo resistere.

I provvedimenti politici, prima d'essere un decreto-legge furono un progetto di legge: lochè non è punto la stessa cosa come ha mostrato di credere la prima sezione della Corte Suprema. Come progetto di legge, i provvedimenti politici furono discussi lungamente nelle loro linee generali, e approvati poi in massima il 4 marzo 1899 anche col voto di coloro che, sempre per quel tale motto, oggi sono fra i più sdegnati e vivaci oppositori del gabinetto. Quei provvedimenti divennero più tardi un decreto-legge; quando cioè una frazione della Camera si credette in diritto di contrastarne anche colla violenza l'approvazione.

Ma il Governo non dimenticò l'ossequio che doveva alla Camera: e l'articolo primo dei provvedimenti politici non fu scritto nel decreto quale era stato proposto nel primitivo progetto ministeriale, ma fu scritto bensì nella formula con cui la Camera lo aveva approvato.

Non occorrono sapienti lezioni di diritto costituzionale, che sarebbero forse più opportune e più utili se fatte da una cattedra universitaria, per dimostrare all'attonita Europa che il decreto del 22 giugno usciva dalle norme che nei paesi liberi regolano le attribuzioni dei pubblici poteri. Lo stesso on. Pelloux dichiarò il decreto illegale: frase forse eccessiva, in contrasto insanabile con la teoria (lo ricordo ai neobigotti della magistratura) affermata il 27 novembre 1888 dalla Cassazione di Roma, ma che in ogni modo era confessione esplicita che il Governo sapeva e sentiva d'aver commesso un peccato del quale, contrito, invocava l'assoluzione. E l'ebbe, esplicita e formale, il 28 giugno 1889.

Or dunque: se, come dicevo, non si vuole con premeditazione preparare un equivoco, queste circostanze di fatto debbono essere l'*ubi consistam* di una discussione ragionevole e serena. Il Governo non s'è mai sognato di credere che il voto del 28 giugno, che fu d'assoluzione per la forma, sia stato in alcuna maniera approvazione della sostanza: tanto è vero che questa approvazione oggi domanda alla Camera.

Nondimeno si può anche abbondare di scrupoli. Si crede che, meglio e con più ponderazione considerata, la colpa del Governo d'aver ricorso a quella forma sia assolutamente imperdonabile? Propongano quelli che così pensano un voto di esplicito biasimo al modo come il Governo ha proceduto, e chiedano aperto il giudizio della sovranità nazionale.

O sono invece persuasi che il voto del 28 giugno fu, sempre parlando della forma, assoluzione legittima alla quale però essi non sentono di potersi adattare, e la loro opposizione di oggi è appunto motivata dalla riluttanza a dichiarare convertito in legge un decreto che, malgrado il *bill* della maggioranza, seguitano a condannare come illegale?

Facilissimo è il rimedio se davvero si desidera intendersi e non avvolgersi negli equivoci. Propongano gli oppositori costituzionali un ordine del giorno in cui sia detto che essi condannano come inconcepibile tirannia la tattica ostruzionista adottata per impedire al Parlamento di legiferare; che intendono la necessità di restituire intera alla Camera quella libertà di azione che assai giustamente invocava, il 28 giugno, l'on. Di Rudinì. E in pari tempo propongano che il progetto di legge dei provvedimenti politici, quale fu approvato in prima lettura il 4 marzo, e caduto il 30 giugno per il decreto di chiusura, sia ripreso, come si dice in linguaggio parlamentare, allo stato di relazione. La Camera si troverà senz'altro non più dinanzi a un decreto-legge ma ad un progetto di legge già approvato in massima e nel suo articolo primo, e che potrebbe essere, negli altri, discusso, emendato, approvato, respinto secondo piacesse ai rappresentanti della nazione.

Ignoro se il Governo sarebbe o no disposto ad accettare questa proposta: ma so benissimo che coloro i quali la facessero, dimostrerebbero il loro intendimento di non ammettere equivoci di sorta, e di voler separare la loro responsabilità da quella di chi, in un regime rappresentativo, crede che quindici uomini (poichè ammesso il principio sarà più volte invocato) possano paralizzare tutta la vita politica di un grande paese.

EGO.

Vedi in seconda pagina l'interessante appendice

I DUE EROISMI

NOTE E MOTIVI

Giorni sono era il marchese Di Rudinì, che, in quel suo infelice discorso pronunziato venerdì alla Camera, difendeva e giungeva a chiamare giustificato e legittimo l'ostruzionismo. Oggi è l'on. Zanardelli che, a mezzo del suo organo autorizzato, la *Provincia di Brescia*, tocca la stessa nota, veramente edificante per uomini d'ordine, che sono stati al governo e aspirerebbero a ritornarvi. Così l'antica *troupe* radico-zanardelliana-rudiniana, sorta della sua razza, è ricostituita al completo, pronta a tornare in scena: tutto sta che Parlamento e Paese se la sentano di rivedere certi attori sul palcoscenico ministeriale a ripetere l'antico e rancido repertorio, che tanto coro di fischi, la cui eco ancor dura, ha sollevato da parte del buon pubblico italiano!

Ecco le parole del magno organo zanardelliano:

« Chiunque si metta obbiettivamente e onestamente dal punto di vista dell'Estrema Sinistra, deve riconoscere che, allo stato delle cose, essa deve riprendere, anche a costo di sacrifici, la dura tattica dell'ostruzionismo ».

* * *

La *Nazione* commentando queste preziose dichiarazioni della *Provincia di Brescia*, scrive un breve e pepato *entrefilet*, che merita di essere riprodotto:

Prendiamo atto di queste tenerezze dell'on. Zanardelli verso i nemici della Monarchia.

Non ce ne meravigliamo affatto. L'uomo è sempre lo stesso: liberale, radicale, rivoluzionario all'occorrenza, quando non gli è consentito di sedere a palazzo Firenze; fa mettere bellamente alla porta da ministro i deputati che si rifiutano di giurare, e tollera e sanziona magari incoraggia le repressioni del maggio e i relativi stati d'assedio. Egli s'inchina alla libertà da semplice deputato, ma le toglie il saluto da ministro: ha sempre fatto così e continuerà in questa sua incarnazione di Giano Bifronte finchè vi sarà della gente che seguiterà a prenderlo sul serio e dei giornali che bruceranno incenso al giureconsulto che regalava all'Italia quel disgraziato codice penale, che costituisce la più grande aberrazione giuridica dell'Italia redenta.

* * *

Qui in Italia è miracolo se i giornali si occupano nelle loro colonne della misera sorte dei maestri e dei segretari comunali, degli straordinarii dei varii ministeri.

In America invece quanto maggiore non è il progresso! Basta leggere l'*Italia del Plata* di Buenos-Ayres per persuadersene. In America si discute il lavoro delle bestie, se ne limitano le ore, si fanno apposite leggi municipali, e, in base a quelle ordinazioni, la Società Protettrice degli animali veglia perchè non sia tenuto più di sei ore al lavoro un cavallo, un asino, un mulo, un animale qualsiasi senza somministrargli acqua e cibo.

Qualche asino trattato male deve aver fatto i suoi bravi reclami al Municipio, e scritto un commovente memoriale alla benemerita Società tutrice, perchè questa a complemento della legge municipale ha proposto di costruire alcuni chioschi, nei quali a prezzo di costo, sarebbe somministrato alle povere bestie quanto loro occorre. Così avremo l'hôtel del cavallo, l'hôtel del mulo, l'hôtel dell'asino, con tutta la varia filastrocca di aggettivi che ciascuna di queste relative bestie, secondo il gusto dell'albergatore, si merita.

E siccome non è giusto che in questi alberghi manchi tutto il *comfort* che gli uomini esigono, così, incredibile ma vero, pare che ci sarà anche la sala di lettura, con uno speciale scaffale dedicato alla letteratura moderna di tutti i paesi. I libri saranno inviati per omaggio, e ai poeti e ai prosatori si offre in compenso un notevole ribasso sulla quota stabilita per la pensione giornaliera. Nella grande sala dell'hôtel propongo che si tengano delle conferenze, e mi meraviglio che un paese così civile e progredito come l'America non abbia pensato a una legge per l'istruzione obbligatoria da impartirsi a tutte le bestie del continente.

Ma ci si arriverà, vedrete, ci si arriverà anche a questo, e allora noi non avremo proprio più nulla da invidiare alle bestie.

* * *

A Parigi, davanti alla chiesa di San Giuseppe, resa celebre dalle profanazioni di cui fu teatro il 23 agosto scorso, il curato Lourençon rinvenne un tubo pieno di polvere pirica ordinaria con una miccia non ancora accesa.

Sul tubo era inciso un coltello con la scritta: « Viva l'anarchia! Morte ai preti! »

La bomba, dicono i giornali, era poco pericolosa.

Sicuro, una semplice facezia per esilarare qualcuno che fosse passato mentre scoppiava.

* * *

Narrano i giornali di Genova che mentre un povero giovane « era intento a pulire il proprio fucile, che teneva appoggiato ad una sedia, essendo l'arma scivolata, ed avendo il grilletto scattato improvvisamente, ricevette una micidiale scarica alla testa. La carica, composta di grossi pallini, colpì il disgraziato giovinotto al mento, rendendo la testa orribilmente sfracellata. La morte credesi sia stata istantanea. »

Non capisco veramente come ci siano persone capaci di buttarsi con tanta leggerezza in ipotesi così azzardate! Come si fa a supporre che, avendo la testa sfracellata, quel povero diavolo sia morto istantaneamente!

* * *

L'altra sera al Lirico di Milano si rappresentava il *Barbiere di Siviglia*.

S'alza il sipario per il secondo atto, e mentre l'orchestra suona l'assolo della introduzione all'aria di Rosina, si sente echeggiare per l'ampia sala silenziosa una lunga, quanto sonora.... nota più o meno in chiave, che peraltro Rossini non aveva scritta mai nel suo spartito. Il pubblico cominciò a strepitare per la petulanza dell'imprudente musicista: e la cosa cominciava a farsi seria, quando il direttore dell'orchestra, nell'intenzione di metter fine allo spiacevole incidente, fa riprendere la musica interrotta. La Barienthos (Rosina), che in questo frangente se ne stava in fondo alla scena, obbediente al cenno del direttore, si avanza alla ribalta e intona la nota aria:

« Una voce poco fa
Qui nel cor mi risuonò..... »

* * *

Tanto per chiudere.

In un salotto una signora guaisce una romanza.

— E' una mezza voce! — dice la padrona di casa.

— Dio ci liberi se fosse intera! — risponde un'intima amica di quella che canta.

Tutti noi.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania sarebbe sconcluso?

(Nostro telegramma particolare).

Vienna, 1, ore 14.55. — Si vocifera nei circoli della *Haute* aristocratica che il matrimonio dell'arciduchessa Stefania sarebbe sconcluso, non potendosi a lei conservare il titolo di altezza.

Lo sposo è partito, sempre a detta di queste voci, verso l'Egitto, proponendosi di stabilirsi all'estero per dimenticare.

D'altra parte invece si dice che l'imperatore tornerà a Vienna questa sera, prima dunque del tempo che era stato stabilito, con riguardo all'imminente matrimonio dell'arciduchessa Stefania, volendo il sovrano congedarsi da lei fin d'ora. L'arciduchessa farebbe il suo atto di rinuncia il 15 corrente nella *Hofburg*.

Non sarebbe tuttavia escluso che le nozze si celebrino alla fine di marzo a Miramar; prima della partenza della sposa, la figlia, arciduchessa Elisabetta, si recherebbe a Merano per prendervi stabile dimora.

PREGHIERE DI CONCILIAZIONE per la querela contro Zola.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 1, ore 15,30. — Il *Petit Journal* afferma che il ministro della guerra, Gallifet, pregò il generale Luxer, presidente del Tribunale pel processo Zola-Esterhazy, di far ritirare le querele degli ufficiali contro il primo.

Luxer avrebbe domandato un parere al Consiglio di guerra: ma la risposta sarebbe contraria al desiderio del ministro.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Successi di Buller intorno a Ladysmith.

Londra, 28. — Il generale Redvers Buller telegrafa che si è impadronito ieri, d'assalto, di Pieter Hill e che ha preso inoltre la principale posizione del nemico, mediante una magnifica azione delle truppe, facendo sessanta prigionieri.

Il nemico si è disperso.

Londra, 28. — Il generale Redvers Buller telegrafa che il nemico si è disperso in tutte le direzioni. Sembra però che una forza considerevole resti ancora sul monte Bulwana ed alle sue falde.

Il generale Redvers Buller spera che le perdite subite dalle sue truppe sieno poco rilevanti.

Rensburg rioccupata. La partenza di Cronje.

Londra, 1. — Il ministero della guerra pubblica il seguente dispaccio del maresciallo lord Roberts in data di Paardeberg, 28 febbraio, ore 11,55 ant.

Il comandante Clements rioccupò ieri Rensburg.

Il generale Cronje è partito ieri colla sua famiglia.

Gli altri prigionieri furono pure fatti partire. Le loro donne e i loro fanciulli vennero rinviati alle proprie case.

Le perdite totali inglesi nella guerra.

Londra, 1. — I giornali annunziano che il totale delle perdite inglesi nell'attuale campagna dell'Africa del Sud ascende finora a 12834 uomini.

Altri contingenti in Africa.

Londra, 1. — 2500 Uomini di truppe regolari si sono imbarcati ieri, diretti nell'Africa meridionale.

La situazione a Ladysmith — Pretoria si deve occupare.

Londra, 1. — Il *Daily Telegraph* ha da Colenso, in data del 26 febbraio: 4000 boeri lasciarono Ladysmith, diretti a Dundee.

Il *Morning Leader* dice che Ladysmith si trova alla vigilia di capitolare.

Il *Morning Post*, ha da Colenso, in data del 27 febbraio: 10,000 boeri, con sette cannoni, operano contro le truppe del generale Redvers Buller.

La maggior parte dei giornali ritengono che l'occupazione di Pretoria da parte degl'inglesi debba precedere le trattative di pace.

L'ingresso degl'inglesi a Colesberg

Rensburg, 28. — Il generale Clements è entrato stamane a Colesberg, ove fu ricevuto con entusiasmo.

Il nemico è in piena ritirata. Numerosi abitanti influenti sono stati arrestati.

I boeri verso l'ovest dell'Orange.

Paardeberg, 28. — Si dice che i boeri, con numerose forze, marcino in direzione di Sud-Ovest.

LA LIBERAZIONE DI LADYSMITH.

Londra, 1, ore 10.25. (Consegnato a Roma alle ore 14.10). — Il ministero della guerra ha ricevuto un dispaccio dal generale Redvers Buller, il quale annunzia che lord Dundonald, comandante della cavalleria, entrò in Ladysmith ieri sera.

L'assedio di Ladysmith persisteva quasi dal principio della guerra, ossia dal dicembre scorso, fin da quando, nelle fasi iniziali del piano di Redvers Buller, in allora generalissimo, questi credette di poter opporsi efficacemente e rapidamente, con mediocri forze, all'azione offensiva dei boeri nel Natal, respingendo il nemico oltre il fiume Tugela e penetrando così nel cuore dello Stato d'Orange, a Nordest, mentre Kimberley, a Ovest, cadeva assediata.

Dopo che il generale White si lasciava con molta imprudenza chiudere entro le mura di Ladysmith, dopo le sconfitte sanguinose a Colenso, a Spion's Kop e i conseguenti tentativi sulle rive del Tugela, per tre volte replicati con gravi insuccessi, pur dopo la venuta sul campo di sir Roberts, nuovo generalissimo, con nuovi grandi rinforzi e nuova tattica al sud e a ovest dell'Orange, non sembrava ancora che i boeri avrebbero lasciata facilmente la preda di Ladysmith.

Molte ragioni, quali più quali meno attendibili, ritennero sempre il nemico dal prendere d'assalto la città; ma di questi ultimi giorni poi, in seguito alla rioccupazione di Kimberley, alla resa di Cronje, dovendo correre col grosso di Joubert a Bloemfontein, i boeri si assottigliarono intorno a Ladysmith, abbandonando a poco a poco, dopo gravi scaramuccie fatali tuttavia agli inglesi, la posizione di Colenso, e ieri Ladysmith stessa.

La notizia della resa di Cronje a Pretoria.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 1, ore 13,35. — Si ha da Pretoria che la resa di Cronje gittò la costernazione nella popolazione, ma non menomò affatto la fiducia nella provvidenza divina.

I giovinetti financo e i vecchi chiesero di partire pel campo di battaglia.

Prima della liberazione di Ladysmith.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 1, ore 14,50. — I critici più autorevoli scrivono che la resistenza ultima dei boeri intorno a Ladysmith ebbe per scopo di ritardare la marcia di Buller stesso su Bloemfontein, dove egli e Roberts troveranno una formidabile difesa da parte del nemico, forte d'un trentacinquemila uomini e di quaranta cannoni.

Le tariffe doganali col Brasile in Francia.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 1, ore 15,10. — Per oggi è attesa la risposta del Brasile alle proposte della Francia sulle tariffe doganali.

Si crede che il Brasile accetterà la riduzione del dieci per cento sul caffè.

Un delinquente italiano a Parigi.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 1, ore 15,10. — Certo Patriani, italiano, non volendo sua figlia, giovinetta diciassettenne, aderire alle sue oscene proposte, la ferì gravemente, e dopo avere abusato di lei, si dette alla fuga.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

I servizi del Tesoro

Il direttore generale del tesoro ha presentato al ministro Boselli la relazione sull'andamento dei servizi del tesoro durante gli esercizi 1895-96, 1896-97, 1897-98 e 1898-99, che viene a proposito come documento illustrativo del discorso dell'on. Boselli.

In tre dei quattro esercizi gl'introiti effettivi superarono le previsioni, e nel 1898-99 le superarono anzi della cospicua somma di lire 66,426,680 97.

Anche le varie entrate amministrate direttamente dalla direzione generale del tesoro hanno dato risultati soddisfacenti, tenuto conto delle difficili condizioni dei comuni e delle provincie verso cui lo Stato è creditore.

Dalla parte della relazione dedicata al servizio di tesoreria e monetazione si rileva anzitutto che i risultati del passaggio del servizio di tesoreria alla Banca d'Italia sono stati conformi alle previsioni, poichè non solamente si è ottenuto la prevista economia di lire 1,250,000 annue, ma questa è stata anzi superata di lire 11,241.

Attiva fu la monetazione durante il periodo al quale la relazione si riferisce, poichè la coniazione complessiva ammontò a lire 6,861,403 74, composta per lire 766,660 da oro, per 5,512,614 da argento, per lire 218,800 da nichelio e per lire 363,329 74 da bronzo.

La relazione contiene esatta notizia dei provvedimenti adottati in esecuzione della legge 16 febbraio 1899, n. 45, per il ritiro dei buoni di cassa. L'operazione fu condotta con la massima alacrità tanto che, al 30 giugno 1899, erano già stati ritirati dalla circolazione tanti buoni per lire 47,628,858.

Speciali prospetti indicano la situazione dei fondi metallici del tesoro, la quale, al 30 giugno 1898, era in aumento in tutte le specie metalliche (compreso l'oro per circa 6 milioni), se si eccettua una diminuzione di 17 milioni negli scudi di argento, dipendente sia da cessioni alla Banca d'Italia, sia da deposito alla Cassa depositi e prestiti a svincolo di argento divisionale.

Un capitolo della relazione è dedicato al debito pubblico dello Stato. Vi si trova inoltre una particolareggiata esposizione dei provvedimenti in favore del comune di Roma, di quelli per le opere di risanamento della città di Napoli, per i lavori di sistemazione del Tevere, nonchè il rendiconto del movimento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, delle obbligazioni del Tirreno, dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, come pure un completo ren-

diconto di tutte le operazioni riguardanti le conversioni di debiti perpetui e redimibili in rendita consolidata, e infine, i provvedimenti per la estinzione di taluni debiti redimibili.

La relazione contiene poi la esposizione delle operazioni inerenti al prestito contratto per le spese straordinarie di guerra nella Colonia Eritrea, nonchè una minuta esposizione di quanto si attiene al debito fluttuante.

Un capitolo speciale è destinato alla dimostrazione dei conti correnti che il Tesoro tiene con varie Amministrazioni: altro capitolo espone il succedersi delle operazioni di portafoglio, il giro dei fondi per portafoglio, le provvisioni di fondi e pagamenti all'estero, i conti correnti con le Case bancarie, Banche e Società estere e nazionali, ecc., ecc.

Merita particolare menzione il capitolo che è dedicato ai pagamenti di debito pubblico nel Regno e all'estero, specialmente per la parte che riguarda il servizio dell'*Affidavit*.

Risulta da un elaborato riassunto che i minori pagamenti fatti all'estero dopo la istituzione dello *Affidavit* fino a tutto il 1888-89 ammontano a lire 664,970,672.

Il vantaggio del Tesoro venendo costituito dallo ammontare del prezzo del cambio su tale somma, può calcolarsi approssimativamente in lire 50 milioni in cifra tonda. Questa rilevante economia è stata conseguita con una corrispondente spesa annua addirittura esigua, che può calcolarsi in sole annue 40 mila lire all'incirca.

Un ultimo capitolo della relazione tratta dei molteplici servizi speciali che sono affidati alla Direzione generale del Tesoro. Occupa il primo posto fra questi il servizio del debito vitalizio; troviamo indi la esposizione delle sovvenzioni chilometriche, quella delle costruzioni delle strade ferrate mediante appalti a licitazione privata: nonchè la dimostrazione della compartecipazione dello Stato ai prodotti lordi di esercizio delle ferrovie, anch'essi in aumento.

E' indi esposto un cenno delle gravi controversie che il Tesoro ha dovuto sostenere per risarcimento di danni dipendenti da fatti di guerra e da cause politiche; un cenno sul servizio di beneficenza nella Capitale, sui risultati della gestione della Cassa depositi e prestiti, e finalmente una dettagliata esposizione dei provvedimenti presi in applicazione della legge 17 gennaio 1897, n. 9, riguardo al Banco di Napoli e al suo credito fondiario.

Nel suo complesso, la relazione lascia non solo la convinzione della rigorosa regolarità con cui procedono tutti i servizi affidati alla importante azienda del Tesoro, ma benanco quella del progressivo miglioramento che si è verificato in quasi tutti i rami a vantaggio del pubblico erario.

Axel.

Un'intervista con Ilg.

Marsiglia, 25. (*Abele*) — Ho potuto intervistare l'ing. Ilg al suo arrivo a Marsiglia e, premettendo che l'ho trovato cortesissimo, vi riassumo il nostro colloquio al quale si è prestato con tanta buona voglia, da sembrare quasi sospetta.

Egli ha scelta la via di Marsiglia perchè ai viaggiatori presenta più comodità che la via di Brindisi; non ha nessuna missione ufficiale, nessuna lettera per il Re d'Italia (come avevalo fatto sospettare Leontieff), ma è in semplice congedo di 3 mesi. *Però renderà visita di cortesia al ministro degli esteri francese.*

Martini è in buone relazioni con Maconnen e la delimitazione della frontiera si compirà nella più perfetta armonia, volendo il negus provare la sua amicizia per l'Italia. Fece bene il Governo a non inviare truppe nella colonia all'epoca del viaggio del negus contro Mangascià, perchè quell'invio avrebbe destato sospetto in Menelik e potrebbe avere avuto serie conseguenze. Il negus è indispettito di veder notato dalla stampa italiana ogni suo passo, come se non fosse padrone di passeggiare nei suoi Stati. Egli vede con piacere l'impianto di vie ferrate nell'Eritrea, ma sarebbe desiderabile — aggiunge Ilg — che i giornali non strombazzassero essere quelle ferrovie strategiche e costruite non pel commercio ma per agguerrirsi contro il negus. Tra i ministri accreditati presso Menelik, il capitano Ciccodicola è il beniamino ed è quello che ha saputo *rialzare il prestigio dei bianchi* nella Etiopia. Però troppo spesso la stampa italiana gli pone i bastoni tra le ruote, mentre dovrebbe affidarsi all'opera saggia del bravo ufficiale. Il negus desidererebbe è vero un porto nel Mar Rosso, circondato com'è dal cerchio di ferro delle potenze, ma comprendendo — in mancanza di marina — che dovrebbe invocare il protettorato di qualche nazione per farlo proteggere, preferisce rimanere senza sbocchi marittimi anzichè assoggettarsi ad una tutela. Il prestigio dell'esercito italiano è ancora altissimo in tutto l'impero.

Dalla Costa azzurra

Monaco, 26 febbraio.

Dopo parecchi giorni di aspettativa, abbiamo finalmente avuto la *Traviata* con la signora Melba, Tamagno e il baritono Soulacroix dell'Opera di Parigi. Come prevedevo, la mia curiosità è stata delusa. La signora Melba, il cui organo vocale senza rivali ha preso il posto della Patti, è stata impeccabile nei suoi vocalizzi i più delicati. Essa ha uno stile ammirevole, un meccanismo meraviglioso, ma essa non potrà mai essere la *Violetta*, la Signora dalle Camelie sognata da Verdi e da Dumas. Essa non sente, non soffre, non ama; essa non esteriorizza il suo personaggio come la Boccabadati o la Piccolomini, essa canta divinamente le sue arie ed ecco tutto. Tamagno mi diceva giustamente che questa parte non può essere interpretata che da un'artista di razza latina, perchè nei paesi del nord non si fa all'amore come sotto il nostro cielo. Io aspettavo con grande curiosità di udire Tamagno nella parte di Alfredo, per la quale nè l'ampiezza della sua voce, nè la sua statura imponente dovevano giovargli. Riconosco volentieri che il grande tenore ha saputo dominare la sua propria forza, provando così che la più bella vittoria è quella che si vince su di sè medesimo. Egli ha trovato degli accenti squisiti di delicatezza e di grazia: egli ha reso naturalmente i passaggi di trasporto e di forza, ma se io potessi dargli un consiglio, gli direi di mettere la parte di *Alfredo* nel dimenticatoio. Il baritono Soulacroix, che sosteneva la parte del padre *Germont*, ha fraseggiato e cantato con infinità di misura e di gusto le arie ormai celebri che tutti conosciamo, ma essendo molto piccolo di statura quando è apparso per sermoneggiare quel grande colosso di figlio, ha suscitato una certa ilarità nel pubblico che l'ha non poco disorientato.

Giovedì prossimo avrà luogo al Casino di Montecarlo la festa organizzata annualmente dal Comitato di beneficenza della Colonia italiana.

Come tutti gli anni, questa festa, che è posta sotto l'alto patronato dei principi di Monaco, sarà fra le più brillanti della *season*, tanto per il valore degli artisti che vi presteranno il loro concorso, che per l'attrattiva d'una tombola, ove fra i doni d'un grande valore, figurerà quello di S. M. il Re d'Italia, consistente in un magnifico bronzo che è una riproduzione del *Gladiatore* di Pio Velonski.

Al concerto prenderanno parte la Melba, Tamagno, Kaschmann, Soulacroix e Isidoro de Lara il quale non manca mai di prestare il suo prezioso concorso ogni qual volta si tratta di far del bene.

A mezzanotte un grande ballo terminerà degnamente la serata e tutti avranno così avuta la gioia invidiabile di divertirsi facendo del bene.

Qui, nella società elegante della riviera si parla molto d'un piccolo scandalo, che è accaduto a Nizza qualche giorno fa, in occasione d'un *deujenner* che la contessa Vigier, quella che fu la celebre cantante Cruvelli, ha dato in onore di S. A. R. l'infanta Eulalia, figlia di Isabella ex regina di Spagna. La principessa forse con poco tatto, nell'entrare nella villa ospitale della contessa, avendo scorto il conte Br.... d'Us.... gentiluomo piemontese, lo investì con parole insultanti, meravigliandosi ch'egli si trovasse ove essa si trovava. La scena mise a soqquadro la società degli invitati ed ora non si parla d'altro. Pare che il conte Br.... d'Us.... abbia incaricato il principe Don Giovanni Borghese di domandare al principe Antonio d'Orléans marito della principessa Eulalia, una riparazione per le armi dell'insulto patito. Don Antonio è figlio del defunto duca di Montpensier fratello del conte di Parigi, e aveva presa la nazionalità spagnuola.

Mistral.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

TENTATO OMICIDIO.

Bologna, 28, ore 16,15 (*Pell.*) — Il commesso della ditta Bagnoli, Ferdinando Zanetti, quarantenne, nel negozio di via dell'Indipendenza esplodeva oggi tre colpi di rivoltella contro l'agente Aldo Sammarchi, che rimase fortunatamente illeso.

Una folla enorme staziona dinanzi al negozio, che fu chiuso.

La Zanetti si è costituito.

Pellegrini di Trento - La morte d'un sacerdote.

Firenze, 28, ore 16.10. (*Pitt.*). — Trovansi qui di passaggio oltre mille pellegrini di Trento, in visita oggi per le chiese e per i monumenti. Ripartono stasera

— Mentre stava apprestandosi a celebrar la messa, il curato della basilica dell'Annunziata, padre Vitali, cadeva fulminato per apoplessia.

Guardia daziaria suicida.

Genova, 28, ore 22.45. — Romeo Zeli, d'anni venticinque, guardia daziaria, perchè affetto da mania di persecuzione, veniva licenziato dal servizio.

Il disgraziato tanto si esaltò che si tolse la vita mediante asfissia.

Un pazzo che uccide.

Voghera, 1, ore 17. (*Orp.*) — Oggi, al tocco, il pazzo Giuseppe Bergonzetti d'anni 41, delusa la vigilanza dell'infermiere che lo custodiva in casa propria, uscì armato e trovato Mario Speranza, altro suo infermiere lo uccise. Il Bergonzetti è stato rinchiuso nel manicomio.

« Il Germe » a Milano.

(*Nostro telegr. part.*)

Milano, 1, ore 12,50 (*B. m.*) — Il dramma di A. Colantuoni, *Il Germe*, cadde ieri sera ai Filodrammatici. Il pubblico, urtato di veder riprodotto sulla scena uno di quei fatti che imbarazzano la cronaca, quando è costretta a registrarli; offeso nel vivo dal cinismo di un amante che arriva fino a consigliare l'innamorata di distruggere la prova della colpa, si mutò in tribunale, condannò e fece benone.

DA GENOVA.

Ultima eco del carnevale — Maschera ferita — Mascherina alle prese con un ispettore.

GENOVA, 28. (Nemo). — Folla straordinaria anche ieri per le vie della città, ma di corso mascherato neppure l'ombra, ove se ne tolgano otto o dieci vetture con mascherotti silenziosi ed annoiati in attesa della baldoria carnevalesca, che non giunse. Alla notte tutti i veglioni furono affollatissimi. La festa dei bambini al « Mondo piccino » sortì invece splendido successo. I costumi erano circa 130, tutti graziosissimi, dai colori smaglianti e dalle foggie più fantastiche ed attraenti. La giuria non ebbe poco a penare per l'assegnazione degli otto premi, essendo assai più numerosi i costumi che si sarebbero meritato un premio. Tutti gli intervenuti ebbero dolci, giuocattoli, fiori e... carezze in quantità e quando dopo tre ore dovettero sgombrare, molti avevano negli occhioni intelligenti un senso di mestizia, sembrando loro volato in un lampo il tempo trascorso in quell'incantevole dimora di fate.

— Ieri mattina, in piazza Banchi, tal Eugenio Curtarelli, fuochista, d'anni 27, ubbriaco e mascherato da donna, molestava l'un l'altro con parole oscene e con scherzi di pessimo genere.

Imbattutosi con un altro fuochista, certo Antonio Giordano, d'anni 41 da Torre del Greco, lo fece pur segno ai suoi scherzi, ma il Giordano se ne risentì e tratto un coltello ne ammenò un colpo al Curtarelli ferendolo gravemente all'addome. Il feritore si diede tosto alla fuga ma venne arrestato mentre il ferito lo si trasportava all'ospedale, ove ne avrà per una diecina di giorni.

— Ieri sera, in piazza Nuova, una mascherina per fare uno scherzo ad un signore sulla quarantina che gli passò dappresso, pensò bene di afferrargli il bastone che teneva sotto il braccio, ma con sua sorpresa s'accorse d'avere in mano il fodero d'un bastone animato.

Il signore, armato di stocco lungo come un fioretto, stava per inseguire la mascherina, ma questa tutta tremante gli porse l'astuccio e in fretta si dileguò.

Il signore era un ispettore di P. S.!!

DA TORINO.

Un'aggressione — Disgrazia mortale — Nei teatri.

TORINO, 28. — Il mediatore Francesia-Berta Domenico, irritato per una pubblicazione fatta a suo carico nella « Cronaca dei Tribunali », aggredì ieri sera in via Nizza, il sig. Giuseppe Giustina, direttore di quel giornale, tentando di colpirlo replicatamente col coltello.

Fuggì quindi, ma fu arrestato per le scale di sua casa al n. 25 della stessa via.

— Il giovane margaro di 17 anni, Giovanni Ponzio, cadde stamane sotto il proprio carro presso Orbassano, riportando gravi lesioni per cui moriva all'ospedale Umberto I.

— La compagnia Leigheb-Reiter ha chiuso ieri sera il corso delle sue recite all'Alfieri con la « Dame de chez Maxim »: domani sera debutterà Ferravilla.

— Lunedì, 5 marzo, nella sala del liceo musicale darà un concerto il celebre violinista Joachim.

DA FIRENZE.

In casa Corsini — Un avvocato imputato di falso in cambiali — Ubbriaco ribelle.

FIRENZE, 28. — Sontuosamente regale è riuscito il ballo dato dal principe Corsini nel suo palazzo di Lung'Arno, a cui intervennero oltre a seicento invitati, la « fine fleur » dell'aristocrazia, della colonia straniera, le maggiori personalità che vanti Firenze nell'arte, nella scienza, nella finanza. Gli onori di casa vennero fatti con la proverbiale squisita cortesia dal principe Tommaso Corsini, dalla principessa Anna e dalle loro figlie marchesa Antinori, contessa Pandolfini, e signorina Elisabetta. Alle 22.50 giunse il Conte di Torino, ricevuto sullo scalone da Don Tommaso Corsini e all'ingresso del salone dalla principessa Anna. Alle 23 si ballò la quadriglia d'onore, cui presero parte il Conte di Torino la principessa Anna Corsini, avendo per « vis-à-vis » la principessa Sofia Strozzi e il principe Tommaso Corsini. Al tocco venne servita una sontuosa cena a cui prese parte il Conte di Torino, che partecipò poi ballando con la contessa Pandolfini-Corsini all'animato e ricco « cotillon », diretto dall'ingegnere Ernesto Corsini nipote del principe Tommaso. Il ballo durò fino alle 5 del mattino. Lunedì prossimo il principe Corsini darà un altro ricevimento nel classico appartamento delle « Stoffe ».

— Da parecchi anni esercitava in Firenze l'avvocatura, l'avv. Guglielmo Ravenna, quarantenne, di Rovigo. Egli è ora imputato di aver falsificata in una cambiale la firma del signor Juhand, girata al banco Leone Servadio. Per tale imputazione esso è stato rinviato al Tribunale penale — udienza del 10 marzo — e sospeso per sei mesi dall'esercizio professionale.

— Stasera alle 19 un venditore ambulante, ubbriaco, molestava al Lung'Arno Serristori i passanti. Le guardie lo dichiararono in arresto, ma costui si rivoltò furiosamente contro la forza pubblica, menando pugni e calci. A stento fra una gran folla fu portato alla sezione di S. Giovanni.

DA NAPOLI.

Il comm. Pagliano — Per l'Esposizione d'igiene — Un omicida — Il veleno.

NAPOLI, 28 (F. R.) — Il presidente della Deputazione provinciale, comm. Pagliano, è stato colto dall'influenza, ma non gravemente.

— Il Comitato per l'Esposizione d'igiene ha ordinato la stampa di 600,000 biglietti d'ingresso pel recinto dell'Esposizione: la parte posteriore ha un disegno graziosissimo a colori, che potrà essere serbato in ricordo delle feste.

— Stamane si è costituito certo Adamo Annecchione, che il giorno 16 gennaio uccise a colpi di bastone in Guglianese tal Vincenzo D'Alessandro.

— La diciassettenne Assunta Attrice, per contrasto in un suo amore da parte della madre, ha ingoiato ieri sera due pastiglie di sublimato; è in pericolo di vita agl'Incurabili.

DA MILANO.

Gli studenti monarchici — Dopo 17 anni! — Il padre Semeria — Consiglio provinciale.

MILANO, 28. — L'assemblea della Associazione monarchica fra gli studenti ha votato ieri sera un ordine del giorno con cui si protesta contro i criteri che informarono le nomine delle amministrazioni dipendenti dal Comune, e si applaude all'opera vigorosa della minoranza consigliare che seppe opporsi alle intemperanze del partito dominante.

— Dopo diciassette anni di latitanza, si è costituito ieri sera all'autorità certo Carrara Giuseppe, che fu condannato a quindici anni di reclusione per avere commesse delle truffe a danno del nostro Comune. Proviene dall'America.

— Ieri a S. Barnaba e domenica scorsa a S. Alessandro ha tenuto due splendide conferenze l'illustre barnabita Semeria, presente una grande folla.

— Si è adunato il Consiglio provinciale in sessione straordinaria, presieduto dal senatore Massarani, per autorizzare il presidente della Deputazione a domandare al Governo la concessione e l'esercizio della nuova linea ferroviaria d'accesso al Sempione Arona-Feriolo-Domodossola, che fu approvata alla unanimità.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

MA-NO-PO-LA

Parola triangolare.

Sorriso son del maggio.
Dell'eroe qualità.
Son qualità del saggio.
In fondo d'ogni età.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062**.

Roma, 1 marzo.

Le contravvenzioni.

A un povero diavolo — chiamiamolo Alfredo Moltocalvi — è accaduta una stranissima avventura. Giorni sono i carabinieri si sono presentati in sua casa e muniti di regolare mandato di cattura lo hanno ammanettato e condotto a Regina Coeli, dove malgrado le più vivaci proteste, è stato costretto a rimanere per ventiquattro lunghe ore.

Quale delitto ha commesso il povero Alfredo? Nessuno. La cosa andò così.

Qualche anno fa Assalonne Cappelluto, amico intimo di Moltocalvi, fu sorpreso con un cane senza museruola, lungo la strada da una guardia municipale, la quale, con molta buona grazia, lo dichiarò in contravvenzione ai regolamenti. Quando fu il momento di declinare le proprie generalità, Assalonne, per evitare una multa, non diede il proprio nome ma quello del disgraziato Alfredo. Però assalito ben presto dal rimorso non indicò l'indirizzo esatto dell'amico, ma un indirizzo fantastico.

La guardia stende rapporto contro Alfredo: l'ufficio comunale invita Moltocalvi a recarsi in Campidoglio per una conciliazione, ma il messo cerca inutilmente il contravventore all'indirizzo indicato. Pochi giorni dopo Alfredo Moltocalvi veniva denunciato al pretore. S'istruisce un processo: gli uscieri tentano invano di rintracciare il reo e Alfredo, in contumacia, senza sapere nemmeno del pericolo che correva, viene condannato a una multa di sei lire, che naturalmente non paga, ignorando di doverle pagare. Quindi arresto e prigionia.

Questa tegola capitata sulla testa di un uomo che non ha avuto mai affari da sbrigare con la giustizia, mi spinge ad esaminare il metodo con cui dalle guardie municipali vengono constatate le contravvenzioni.

Col *Maestro del signorino* dirò subito che è un metodo senza metodo.

La guardia entra in un pubblico esercizio, esamina il locale, guarda le bilancie, osserva i pesi e le misure, poi se qualche cosa non ha trovato di piena sua soddisfazione, chiede all'esercente le generalità e si allontana annunciando un verbale di contravvenzione.

Non di rado avviene che la guardia, nello stendere il rapporto, calchi le tinte, e così, al momento di conciliare o in pretura, il disgraziato esercente si trova gravato di una multa enorme per aver contravvenuto a tre o quattro articoli dei regolamenti municipali.

Alle sue proteste si risponde che il rapporto della guardia *fa fede!*

La stessa cosa accade ai vetturini, ai rivenditori ambulanti, a quanti infine hanno la sventura di urtare nelle righe del codice capitolino.

Ora io penso che il metodo è ingiusto, e contro la ingiustizia si deve provvedere. E in un modo semplicissimo, che mi permetto d'indicare alla Giunta.

Nell'atto stesso in cui dichiara in contravvenzione un cittadino, la guardia dovrebbe non solo spiegare chiaramente la ragione del suo intervento ma stendere il rapporto — che poi dovrà mandare all'ufficio dal quale dipende — e, in mancanza di testimoni, farlo controfirmare dal contravventore.

Con questo metodo, che mi sembra giustissimo si eviterebbero lunghe contestazioni, questioni e liti in pretura. E aggiungo, cosa non meno importante, che non sarebbe più possibile il sospetto che le guardie, abusando del proprio potere, possano redigere rapporti, se non falsi, esagerati.

Ed è tanto necessario rialzare il prestigio di queste guardie, delle quali mi sono occupato in altri articoli che hanno avuto l'alto onore di provocare una discussione nel Consiglio comunale!

A proposito, tanto per chiudere una domanda.

A che punto sono gli studi per la riforma del Corpo delle guardie municipali promessa dal sindaco?

E in codesti studi, il sindaco non ne potrebbe introdurre uno relativo alle contravvenzioni?

hy

Il sole spunta alle 7.19. — Tramonta alle 17.34. — L'avemaria suona alle 18 1/4.

Calendario d'oro.

Domani Santa Teodolinda.

Nascita di S. S. Papa Leone XIII (1810).

Nascita di S. A. R. la Principessa di Savoia Maria Clotilde Napoleone (1843).

Ricorre il compleanno:

di Don Camillo Borghese principe del Vivaro, Roma — del maschese Luigi D'Adda, Milano — del principe Ferrante Gonzaga, Mantova — di Donna Laura Minghetti, Roma.

Bollettino meteorologico.

Europa pressione massima sulle Ebridi a 774, minima ancora sul Baltico a 743.

Italia 24 ore: barometro dovunque disceso, fino sei mill. al Nordest e sul versante Adriatico superiore; temperatura diminuita in Liguria, Toscana, Sardegna e Sicilia, aumentata sulla Valle Padana, variata irregolarmente altrove: pioggie sulla penisola, specialmente in Toscana e nell'Emilia, con qualche temporale: qua e là venti forti intorno a ponente.

Stamane: cielo quasi sereno al Nord, vario sul versante Adriatico e Sud Sicilia; nuvoloso con qualche pioggia altrove; ancora venti moderati o forti intorno a ponente, mare Tirreno mosso od agitato.

Barometro: massimo a 761 a Cagliari, Palermo e Catania, minimo a 753 sul Veneto.

Probabilità: venti intorno a ponente, forti specialmente sull'Italia superiore: cielo vario, mare Tirreno agitato.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 14° 8. — minima 8° 9.

Il compleanno del Pontefice.

Domani ricorre il 90 genetliaco del Pontefice. Alle 4 e mezzo pomeridiane di domenica prossima, nella Basilica Vaticana sarà cantato un solenne *Te Deum*.

La sera la facciata della Basilica sarà illuminata. A cura della Federazione Piana e del Circolo Leonino si farà una luminaria generale dei Borghi.

Ad un'ora di notte in piazza di San Pietro saranno accesi fuochi di bengala.

Note vaticane.

Domani a mezzogiorno, i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi, saranno ricevuti dal Papa per gli auguri in occasione del compleanno.

Il cardinale decano Oreglia di Santo Stefano leggerà un indirizzo, al quale risponderà l'augusto vegliardo.

Il ricevimento avrà luogo nella sala del trono.

— Posdomani, alle 10, solenne cerimonia nella cappella Sistina, per l'anniversario dell'incoronazione del Papa.

Consiglio comunale.

Come ieri annunciammo, il Consiglio comunale è convocato per lunedì prossimo.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Concessione gratuita di loculo al Verano per deporvi la salma del comm. Ettore Sernicoli.

— Rettifica di delimitazione tra la proprietà demaniale e comunale nella già villa Corsini al Gianicolo.

— Costruzione di un mercato centrale all'ingrosso delle derrate alimentari, e compromesso con la Società orto-agricola romana.

A schiarimento di quest'ultima proposta diremo che, come provvedimento provvisorio, è intervenuto tra il sindaco e la Società orto-agricola romana, finora esercente il mercato al Viale del Re, un compromesso, pel quale da un lato questa cesserà dall'esercizio del mercato e dall'altro il Comune ne prenderà e terrà il possesso e la direzione unitamente a quello dei Cerchi, fino alla sistemazione del nuovo mercato unico.

E così è stata felicemente risoluta una questione che è stata trascinata per anni fin sui banchi dei tribunali.

I pellegrinaggi.

Stamane alle 5.10 è giunto a Roma, da Firenze, il pellegrinaggio trentino composto di circa 1200 persone.

A capo del pellegrinaggio si trova monsignor Valussi, vescovo principe di Trento.

Per cura del Consiglio di presidenza dell'*Unione antimassonica* verrà dato un ricevimento ai pellegrini di Trento nella sale della Società artistico-operaia.

— Un numeroso pellegrinaggio belga, sotto il patronato del cardinale Goossens, arcivescovo di Malines, giungerà in Roma sulla fine del prossimo aprile.

— Il Circolo ciclistico cattolico di Padova, *L'Avanguardia*, ha stabilito di fare la gita del pellegrinaggio a Roma in bicicletta. Altrettanto ha deciso un club ciclistico di Genova.

---

3 *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

— Ero andato al villaggio per una commissione: vicino alla porta dei *Tre Re*, stava Marco con cinque o sei mascalzoni della sua specie. Doveva certamente anche aver bevuto, perchè urlava come un dannato ed agitava le sue braccia come un molino a vento.

Mi avvicinai per udire quello che diceva. Parlava di voi e di Cecilia Roosens. Affermava con delle terribili bestemmie che fra sei settimane Cecilia sarebbe sua moglie e minacciava di rompere il collo a colui che avesse osato suscitargli ostacoli. Quando udii che diceva male di voi, che vi trattava da rozzo e da villano, non mi tenni più, mi avvicinai a lui, gridandogli che era un miserabile ubbriacone, che era il tormento di sua madre.

Cercai subito di fuggire; ma quel brutale mi teneva già fra le sue mani. Afferrò coi denti una mia orecchia e rabbiosamente me la morse. Ah, se i miei sguardi fossero stati tanti coltelli!... Quando mi lasciò, mi diede un calcio così tremendo che caddi a terra rotolando per un buon tratto nella polvere. Il vostro amico Karl, il figliuolo del campanaro, volle difendermi; ma egli pure ricevette una furiosa scarica di pugni.

Il giovane affittavolo si era alzato esclamando:

— Ah!... se fossi stato là! Se fossi stato là!!

— Non avreste potuto far nulla. Marco è un gigante: ucciderebbe un uomo con un dito... Sopratutto voi, che odia a morte. Fuggitelo invece e pensate a vostra madre, a Cecilia... — Urbano si lasciò cadere sulla panca e posò la testa sulla tavola.

— Nulla, nulla per me, nulla; tranne il dolore impotente e muto. Mio Dio, abbiate pietà di me, abbiate pietà di me!

In quel momento due donne entrarono portando un secchio pieno di latte. Una, — la più attempata, dal viso magro ed avvizzito, ma dalla fisonomia dolce e simpatica, — era la madre di Urbano; l'altra — una robusta contadina dalle guancie rosse come pomi — era Teresa Broest, la vaccaia.

La Conterman gettò sul suo figliuolo uno sguardo di compassione, poi, rivoltasi al servo, disse:

— Biagio, va nella stalla col tuo paniere, e voi, Teresa, conducete al prato le vacche e preparate poi la liscivia per domani.

I domestici vedendo che la loro padrona desiderava di parlare da sola col suo figliuolo, uscirono immantinenti.

— Andiamo, mio povero Urbano, fatti coraggio, non affliggerti così. Le cose andranno meglio che tu nol creda.

— No, madre mia, tutte le speranze sono oramai perdute.

— Al contrario, noi ne abbiamo ancora una.

— Che cosa dite? Ancora una speranza? Non v'ingannate forse, madre mia?... E quale? Parlate in nome di Dio!

— Il mugnaio è venuto qui. Egli ci ha detto che sua moglie si era impegnata con l'Amman di prendere oggi stesso una risoluzione a proposito di sua figlia, e che, non sembrandole soddisfacenti le proposte di tuo padre, bisognava bene ch'ella concedesse a Marco la mano di Cecilia... Non turbarti così, figliuolo mio, non hai nessuna ragione di disperare... Tuo padre, cedendo alle istanze del mugnaio, ha deciso di modificare le sue offerte in modo tale che la Roosens probabilmente le accetterà.

— Ah, Iddio sia lodato! — esclamò il giovanotto. — Quale inattesa felicità! Mio padre acconsente a ciò che esige la Roosens.

— Non in tutto, però.

— Non in tutto?...

— Tuo padre cercherà per te una piccola masseria, ti regalerà un paio di vacche, un cavallo, e ti provvederà di tutto. In una parola ti aiuterà fino a che il tuo avviamento sia bene incominciato. Bisognerà che egli per tutto ciò prenda ad imprestito del denaro, ma non gli gli rincresce pensando che ciò è per la tua felicità.

— Oh, grazie, padre mio! — esclamò Urbano con le lagrime agli occhi. Ma tutto ciò non mi salverà. Ho saputo che la Roosens non cangierà in nulla le sue esigenze. Essa vuole che mio padre mi ceda il suo podere con tutto ciò che possiede. E' crudele, è disumano; ma, purtroppo, quanto quella donna ha deciso dovrà farsi. Sono condannato, madre mia: la povera Cecilia diverrà la moglie di Marco, ed io... io morrò dal dolore.

— Ma come puoi parlare così? Aspetta almeno, prima di disperarti di conoscere quale accoglienza hanno avuto le proposte di tuo padre.

— E' inutile, madre mia: la Roosens respingerà spietatamente tutto quello che le sarà da noi offerto.

— Ti inganni senza dubbio, figliuolo mio. E' da un'ora che tuo padre si trova al mulino. E' segno che la cosa è discussa... E poi alla fine tutto è possibile. Non è vero?

— Che cosa volete dire, mamma?

— Forse tuo padre, vinto dalle mie preghiere, dalle mie lagrime, soddisferà completamente le esigenze della Roosens. Allora, sono sicura, il tuo matrimonio con Cecilia sarà celebrato senza ritardo. Noi abiteremo insieme. Conosco il tuo cuore, Urbano; in fondo poi non vi sarebbe nulla di mutato.

— Sì, mamma, noi saremo in due ad amarvi, a benedirvi. E se fino ad ora ho rispettato mio padre, se gli ho obbedito con una sottomissione cieca ed intera, che cosa non farò in seguito? Accetterò il sacrificio perchè la necessità mi costringe; ma non dimenticherò mai ciò che mio padre o voi avete fatto per la felicità del vostro figliuolo.

— Ecco tuo padre che ritorna; lo scorgo laggiù! — gridò allegramente la Conterman. Ma ben presto una espressione d'angoscia le offuscò il viso. Urbano, che era corso alla finestra, guardò un momento tutto tremante d'inquietudine: non poteva più dubitare, l'affare non era riuscito, perchè suo padre sembrava triste ed i suoi gesti esprimevano un profondo dolore.

— Ahimè, ahimè, tutto è perduto, mamma; Cecilia è condannata!

— Infelice ragazzo! Il mio cuore s'infrange — mormorò la vecchia donna con le lacrime agli occhi.

L'affittaiuolo s'avvicinava alla porta della sua abitazione. Era un uomo di circa sessant'anni, secco e magro, abituato al lavoro; ma i suoi occhi erano ancora vivi e la sua alta figura era dritta e ferma. Aveva nell'insieme qualche cosa che inspirava rispetto: s'indovinava che la sua energia morale doveva supplire la sua forza fisica. Quando entrò in casa, era pronto a dare libero corso alla sua collera contro la Roosens: ma si contenne vedendo piangere sua moglie ed il suo figliuolo. Si assise sulla panca a fianco di Urbano e gli disse:

— Andiamo, un po' di coraggio, mio povero ragazzo. La tua sorte è crudele; ma il tempo guarisce tutte le ferite del cuore. L'uomo impotente deve rassegnarsi e consolarsi, pensando che tutto ciò che ci accade è la volontà di Dio.

— L'ultima speranza è dunque perduta, padre mio? — mormorò il giovane abbattuto e triste — Avete resistito alle esigenze della Roosens? Cecilia diventerà la moglie di Marco? Ne morrò di dolore.

— Morire?

— Credetemi, non potrò sopportare un così tremendo dolore: Cecilia moglie di Marco! Ed io vedrò ciò tutti i giorni! Mio Dio! Sapere che essa sarà infelice, ch'ella soccomberà sotto la brutalità di un libertino senza cuore e senz'anima! Vederla languire, l'amica d'infanzia che mi avevate destinata, senza poterle recare il menomo soccorso! E potrei vivere con una simile piaga nel cuore?... Ah! avevo sperato nella vostra bontà... ma... — Papà Conterman gettò sul figlio uno sguardo profondo, ma Urbano abbassò gli occhi, emise un sospiro e rimase muto.

— M[illegible] certamente — disse il fittaiolo scotendo [illegible] — Io ho fatto tutto ciò che era un[illegible] e ragionevolmente possibile. Ho offerto alla Roosens di stabilirti in un podere di darti [illegible] armento, il mio cavallo e tutto il mio dan[illegible] contante; ma quella donna è stata senza pietà.

(*Continua*).

Accademia dei Lincei.

La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 marzo, alle ore 14.

Accademia di scherma.

Ricordiamo che domani sera, alle 9 1/2, al teatro Quirino avrà luogo la grande gara d'armi data da Agesilao Greco col concorso di altri rinomati maestri e dilettanti.

Conferenza artistica.

Sabato a sera, alle 21, l'illustre archeologo professore Orazio Marucchi terrà, nella sede dell'Associazione fra i cultori di architettura (Muratte, 70) una conferenza illustrata con proiezioni fotografiche sul tema: *La pittura e la scultura cristiana nei primi secoli.*

Caccia.

Dal nostro collaboratore cinegetico:

Siamo in piena risalita. I *tordi* sempre in aumento; in palude parecchi *girardelli*, qualche *pizzarda* e varie *arciole*. E' stato già ucciso un *pizzardone*. Al mercato molti *colombani*. Domenica passata si ebbe un notevole passo di *paconcelle* e *pivieri*, ma poco davano udienza, forse per la pioggia vicina.

— Da molte parti d'Italia è segnalato un buon ripasso di selvatici.

Lo sciopero dei tipografi.

Nella riunione tenuta ieri fu stabilito che gli scioperanti venissero riammessi tutti indistintamente al lavoro, e che i nuovi ammessi fossero invitati a lasciare spontaneamente il lavoro promettendo loro la iscrizione alla Federazione dei tipografi ed un sussidio.

I proprietarii della tipografia della Camera di questa questione si disinteressarono.

I nuovi, interpellati in proposito, hanno risposto di non voler cedere per nessuna ragione.

Oggi alle 2 un'altra riunione è stata tenuta negli uffici della Camera.

Avendo i nuovi ammessi ripetuto che non intendono di cedere a qualunque costo, la commissione degli scioperanti si è recata dal cavaliere Colombo, proprietario della tipografia, pregandolo d'interporre i suoi buoni uffici. La preghiera non è stata accolta.

Al rifiuto la Commissione ha risposto con qualche parola minacciosa e poi si è allontanata annunziando una nuova riunione.

Esposizione di prodotti alimentari.

Ecco gli altri premiati alla Esposizione di prodotti alimentari tenuta al Politeama Adriano:

Medaglia d'argento della Deputazione provinciale di Roma. — Vigo e Doccioli, Livorno, per liquori Coca, Punch e Amaro Fatus; Canetta Maurizio, Milano, per liquori Bitter e Costumè; Camurani Fra Donato, Roma, per Elixir China ed Anisetta; Triuchieri Ulisse, Torino, per Supermentha; Forti Fausto, Roma, per liquore Anno Santo; Granuri Luigi, Roma, per ceramica imitazione bronzo per guarnizione da mensa e sale da pranzo; Postiglione e Mancini, Rajano, per paste alimentari; Casellato fratelli, Adria (Rovigo), per focaccie specialità; Delfino Paolo e fratelli, per acquavite di grappa; Hopps Joseph e Sons, Mazzara del Vallo (Trapani) per vino Marsala; Frassiniti Francesco, Squinzano (Lecce), per vino rosso comune e da taglio; Bocale fratelli, Genzano di Roma, per vino da dessert; Montefiore Tommaso, Cavriglia, per vino rosso comune; Società vinicola Salernitana, per vino Coste dell'Irno, uso Sautern.

Diploma di medaglia d'argento con medaglia di bronzo del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio. — Giordano Ernesto, Roma, per pasticceria, caramelle ecc.; Carcano Antonio, Tonzanico (Lecco), per talco e stagnole diverse; Pugnoli Roberto, Cremona, per torroni di lunga conservazione.

Diploma di medaglia d'argento. — Deffenu Giuseppe, Nuoro (Sassari), per frutta candite, biscotteria ed acque gazose.

Bolena Cesare, Livorno, per pasta di acciughe.

Scaglione Salvatore, Palermo, per frutta sciroppate.

Magnani cav. uff. Luigi, Massa, per limoni da sugo.

Giaquinto Adolfo, Roma, per la pubblicazione in due volumi: « La cucina di famiglia »; Romano Giuseppe, Torino, per la pubblicazione: « Sulla panificazione moderna »; Mastai Ferretti conte Girolamo, Senigallia, per la pubblicazione: « Sulla fabbricazione razionale del vino e dell'olio »; Zirilli Lucifero Giuseppe, Messina, per la pubblicazione: « La nuova viticultura siculo-americana ».

Medaglie di bronzo del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio. — Fattoria Vittoria, S. Casciano, per olio commestibile; Rosati Paolo, Roma, per aceto; Capalci Antonio, Marino, per vino da dessert; Cerasi Orazio, Monteporzio, per vino da dessert; Di Mario Ettore, Marino, per vino da pasto; Bonciani Fratelli, Castelfiorentino, per vino toscano; Antonelli eredi di Nicola, Grottaferrata, per vino da dessert; Fabri Carlo, di Marino, per vino da dessert; Mazzocchi Mariano, Ascoli Piceno, per miele.

Medaglie di bronzo della Deputazione provinciale di Roma. — De Simoni Augusto, Roma, per liquore Cosmopolita; Diamanti Antonio, Civitalavinia, per vino da pasto; Pasquali Ettore, Roma, per liquori diversi; Meregalli Luigi, Monza, per liquore africano; Peloia Francesco, Barinio (Valtellina), per liquore Braulio; Franzocchi Telemaco, Roma, per pizze e panettoni.

Ricreatorio popolare Umberto I. — Si è costituito il Comitato di patronato di questo ricreatorio come appresso: Presidenza onoraria: S. M. il Re Umberto I presidente; Garibaldi generale Menotti, vicepresidente; Santini comm. dott. Felice, deputato, vicepresidente; Torlonia duca Don Leopoldo, deputato, vicepresidente. Comitato di patronato: Visconti-Venosta S. E. marchese Emilio, ministro degli affari esteri; Fusinato S. E. Guido, sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteri; Bertini Attilj professoressa Clelia; Chimirri avv. comm. Bruno, deputato; Panzacchi professore comm. Enrico, deputato; Sforza Cesarini duca Don Lorenzo principe di Genzano; Coltellacci ing. Pompeo, assessore; Ponti comm. Lorenzo; Mantica prof. Giuseppe; Veniali prof. Giacomo; Facelli prof. Cesare; Quirico avv. Tommaso; Brenna avv. Guglielmo; Vinsi avvocato Vittorio; Cisotti Mengaldo cavaliere Francesco; Clementi cavalier Filippo; Vaglieri professore Dante; Luzzatto avvocato Giorgio; Guerra cav. professore Romano; Giani cav. Giovanni; Quaglia Isidoro, presidente del Collegio dei parrucchieri; Nicoletti C., presidente della Società del personale subalterno delle regie poste; Bertini ing. Eugenio; Sassi Attilio; Sclaverano Enrico; Torchio Luigi; Caroli Filippo. Commissione sanitaria: Atanasi dott. Filippo; Ballerini dott. cav. Enrico. La presidenza onoraria, il Comitato di patronato, la Commissione sanitaria e il Consiglio di presidenza dell'Associazione operaia costituzionale da cui il ricreatorio dipende, si riuniranno domani sera 2 marzo nella sala del Circolo Savoia, piazza del Monte, 99-A, per il resoconto morale e finanziario 1899, per accordi circa la solenne consegna della bandiera agli alunni, che avrà luogo l'11 marzo (e per la quale si spera che un eminente uomo politico pronunci il discorso inaugurale), ed infine per procedere alla nomina della Commissione di vigilanza da eleggersi tra i componenti il patronato.

Inoltre il ricreatorio Umberto I parteciperà alla gran festa ginnastica che si terrà in occasione della inaugurazione del monumento al Re Carlo Alberto.

Le delizie del matrimonio. — Ieri sera in via della Polveriera, lettera A, i coniugi Ubaldo Campi e Maria Tortora si presero a pugni. Ubaldo voleva dei quattrini e Maria si rifiutava di darglieno. A un certo punto l'uomo scaraventò sulla testa della donna un vaso... non di fiori e le produsse una ferita.

— Nella propria abitazione al vicolo del Canale il lustrascarpe Isidoro Nisgroni volle rimproverare sua moglie Francesca perchè aveva rincasato ad ora tarda ed ebbe una bastonata alla testa.

— Stanotte nella propria abitazione in via Privata in piazza Manfredo Fanti, Elpidio Boni, attaccata briga con la propria moglie Palmira Della Mora, a furia di pugni e calci l'ha conciata in modo da costringerla a recarsi all'ospedale di Sant'Antonio. Quei sanitari le hanno riscontrato frattura di costole e contusione del torace. Guarirà in 30 giorni.

L'arresto di un falso delegato. — Stanotte certo Augusto Zanai di 31 anno, si è presentato in una casa di malaffare in via del Mastro, e qualificandosi delegato di pubblica sicurezza si è fatto mostrare i registri ecc. Sopraggiunte in quel frattempo le guardie di pubblica sicurezza, lo hanno interrogato, e stato riconosciuto per un delegato di princisbecco, fu arrestato.

Morte improvvisa. — Nella propria abitazione in via Montebello è stata trovata cadavere certa Maria Mammalucchi, vedova Morelli, affittacamere. La morte avvenne per paralisi cardiaca.

A Montecitorio

Presidenza Colombo.
Seduta del 1 marzo.

La seduta si apre alle 14,5 e subito si nota nell'aula un certo movimento. I deputati presenti toccano il centinaio, e le tribune sono più rigurgitanti del solito.

Avevamo sperato di aver finalmente nella seduta d'oggi un voto che decidesse le sorti del decreto-legge, ma l'elenco di ordini del giorno che ci viene distribuito, ci toglie quasi ogni fiducia e ci getta al contrario nella mestizia più sconfinata.

Gli ordini del giorno sono degli on. De Felice, Ferri, Del Balzo Carlo, Vischi, Luzzatti Luigi, Sciacca della Scala, De Nicolò, Rosano, Codacci Pisanelli, Pala, Daneo, Calvi, Branca, Nasi, Bonacci, Luzzatto Riccardo, Greppi, Fani e De Bernardis, e sono quasi tutti contrari al passaggio alla discussione degli articoli del decretone.

Mio Dio, lo svolgimento di tutta questa prosa parlamentare quanto tempo prezioso farà trascorrere inutilmente! Non occorre esser profeti o figli di profeti per prevedere che ne avremo per parecchio tempo ancora di questa benedetta discussione generale.

Finita la lettura del verbale, fatica per oggi riservata all'on. ZAPPI, sorge l'on. DONATI, il quale con calde ed elevate parole, ricorda le virtù civili e militari del defunto tenente generale Mattei. A lui si uniscono l'on. COLOMBO a nome della Camera, l'on. CHIAPUSSO a nome del Governo, e l'on. DANEO come deputato di Torino.

Dovrebbe ora venire il turno delle interrogazioni: ma prima l'on. COTTAFAVI chiede che si rimetta d'urgenza alla Giunta per le petizioni, quella inviata da 10,000 maestri elementari che invocano un miglioramento delle tristi loro condizioni.

L'on. CREDARO si unisce pienamente a queste parole; l'on. MANNA, sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione, fa la stessa cosa; e l'on. POZZO MARCO dichiara che radunerà subito la Commissione per le petizioni per decidere in proposito. E così tutti sono contenti. Meno male!

E cominciamo col solito antipasto.

Prima interrogazione sarebbe quella degli onorevoli Budassi e Celli al ministro della pubblica istruzione, per conoscere con quali criterî ha spiegato la sua ingerenza nella questione del liceo musicale di Pesaro, la quale ha un carattere essenzialmente amministrativo.

L'on. presidente concede la parola all'onorevole Manna per rispondere, ma sorge invece l'on. Budassi, il quale dice che egli presentò l'interrogazione prima che la Commissione permanente d'arte musicale dipanasse la matassa, e prima che certi fatti dessero alla questione un carattere essenzialmente personale; e dichiara di ritirare in seguito a ciò la sua interrogazione. Raccomanda però che non si tenga conto della proposta fatta dalla suddetta Commissione di limitare l'ingerenza del Consiglio comunale alla sola parte di revisione amministrativa.

L'on. VAGLIASINDI, sottosegretario di Stato all'agricoltura, risponde all'on. Credaro, il quale vuol sapere se e come s'intendano promuovere maggiori facilitazioni ferroviarie, per il trasporto dello zolfo e del solfato di rame ad uso agricolo.

Dice che il Governo ha già preso alcuni provvedimenti, ed altri se ne escogiteranno a benefizio dell'agricoltura.

L'on. Credaro prende atto di queste dichiarazioni facendo notare che l'agricoltura, come Luigi XIV, desidera di non aspettare.

L'on. CHIAPUSSO, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, risponde a un'interrogazione dell'on. Teofilo Rossi il quale vuole tutelata la regione situata fra i torrenti Chisola e Sangone, minacciata dai lavori che sta compiendo la Società dell'acqua potabile di Torino. Dice che il Governo non ha mancato di fare quanto stava in lui; ma che esso non può troppo ingerirsi di una faccenda che rientra direttamente nella competenza dell'autorità giudiziaria.

L'on. ROSSI osserva che i lavori in questione priverebbero dell'acqua moltissimi cittadini, i quali perciò chiedono di essere tutelati contro l'operato di una Società di speculazione. Siccome non si tratta di cose di necessità pubblica, dice che il Governo dovrebbe impedire questa usurpazione.

Anche il deputato BORSARELLI si unisce a queste dichiarazioni, lamentando che il Governo si dichiari impotente a difendere i diritti e i bisogni di laboriose popolazioni. Al che l'onorevole Chiapusso replica che il Governo non poteva fare più di quello che ha fatto, e che se altri reclami interverranno saranno anche questi esaminati con la maggiore benevolenza.

L'on. BERTOLINI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde a un'altra interrogazione dell'on. Borsarelli il quale desidera sapere se creda ammissibili le accoglienze fatte dal prefetto di Torino ad una commissione rispettabilissima che si recava a parlargli degli interessi di una intiera regione, minacciata dalle opere che sta compiendo la Società delle acque potabili di Torino.

Dice che la divergenza di opinioni tra la prefettura di Torino ed alcuni sindaci di quella provincia riguardava soltanto la forma della deliberazione di stare in giudizio.

La cortesia di modi del prefetto è tale da escludere che egli abbia mancato di riguardo verso quei sindaci.

L'on. BORSARELLI non ha difficoltà a riconoscere che il prefetto di Torino è abitualmente cortese: ciò che non toglie che in quell'occasione abbia mancato di cortesia.

Ed eccoci anche oggi alla discussione dei provvedimenti politici.

La Camera si è fatta straordinariamente imponente.

Il deputato GREPPI svolge il seguente ordine del giorno.

« La Camera, considerate le condizioni parlamentari eccezionali che indussero il Governo all'emanazione del decreto-legge; riservando ogni questione di diritto transitorio all'esame delle singole disposizioni, passa alla discussione degli articoli ».

Ricorda che la Cassazione e il Parlamento furono sempre molto indulgenti pei decreti-legge: e non crede che il momento sia il più opportuno per venir meno alla tolleranza consueta. In presenza dell'ostruzione del giugno si imponevano mezzi anormali e da parte della Camera e da parte del Governo.

Ad ogni modo il passato ha poca importanza; ciò che preme si è di rientrare nelle vie ordinarie, ciò che non si può fare che approvando il disegno di legge. Il riconoscere oggi per la prima volta la legittimità del decreto reale verrebbe certamente giudicato dalle popolazioni come un atto inspirato o dal timor delle minaccie o dal timore di affrontare nuovi disordini.

L'on. Greppi riceve molte approvazioni.

Parla l'on. FANI. Ammesso che i decreti-leggi non debbono costituire un abuso, può comprendere che qualche volta essi rappresentino una assoluta necessità; mai però quando si tratti di materie per le quali lo Statuto esige assolutamente una disposizione legislativa. Secondo l'oratore, i conservatori devono essere fermissimi nell'esigere il rispetto dello Statuto, e seguire i consigli che in argomento furono dettati in una magistrale opera dell'attuale guardasigilli.

Fino a questo punto l'Estrema Sinistra ha seguito l'oratore con segni di approvazione: i quali divengono tutto il rovescio quando l'on. Fani dice che però la Camera non può rifiutarsi ad esaminare e deliberare sulle proposte della Commissione.

L'on. DANEO Edoardo fa oggi in condizioni assai disagiate il suo ridebutto parlamentare. L'Estrema Sinistra lo perseguita di rumori altissimi, e di grida che non voglio ripetere, ma che sono sicuramente assai poco cavalleresche e assai inopportune. Quel Batacchi battuto a Torino dall'on. Daneo è rimasto nel gorgozzule dei bollenti amici dell'Estrema. Ma l'on. Daneo, non nuovo ai marosi di Montecitorio, tiene testa alla bufera, sostenendo che la Camera affermando la convenienza di non ricorrere in genere e salvo caso di imprescindibili esigenze politiche o finanziarie ai decreti-legge deve passare alla discussione degli articoli.

L'on. BRANCA dice poche parole contro il Ministero e contro il decreto-legge, dichiarando che voterà contro l'uno e contro l'altro: contro il Ministero perchè in ventun mesi non ha fatto nulla di buono; e contro il decreto-legge perchè è una violazione dello Statuto. Sarebbe bene che l'on. Branca, tanto per non buscarsi del padre Zappata, dimostrasse il molto di buono fatto dai Ministeri di cui egli fece parte e come questi Ministeri sieno stati immuni dalla lue dei decreti-legge. Ma, si sa, il mestiere dell'oppositore è così comodo e così facile ed è così nutrito di lacune mnemoniche!...

Ed eccoci al *clou* della giornata.

L'on. SONNINO si alza a parlare e i tre quarti dei deputati si affollano sotto al suo banco.

Egli comincia a notare che in questa discussione si sono confuse parecchie questioni che dovevano rimanere separate.

Prendendo le mosse dalla sentenza della prima Sezione della Corte di Roma, comincia col notare che essa non disconobbe la costituzionalità iniziale del decreto-legge, ma semplicemente lo ha dichiarato decaduto in seguito alla chiusura della Sessione.

Se dunque i decreti-legge non sono incostituzionali, occorre però che siano presi per atto di urgenza e necessità di cui puoessere giudice soltanto la Camera dei deputati. Questo giudizio dovrebbe essere severissimo e non lo fu sempre: per esempio per il decreto-legge 6 dicembre 1896 che impegnava direttamente lo Stato per 140 milioni, e rompeva i patti contrattuali fra debitori e creditori.

A questo punto l'on. Luzzatti, toccato sul vivo domanda la parola per fatto personale.

L'on. Sonnino seguita ricordando un altro decreto del 27 luglio 1897 che non fu mai presentato al Parlamento durante tutta la legislatura, e contro cui non insorse l'Estrema Sinistra; e il decreto per l'anticipazione della Cassa depositi e prestiti per le pensioni, contro il quale l'oratore fu solo a protestare.

Questa volta tocca all'on. Giolitti a chiedere la parola.

A coloro i quali negano la costituzionalità in linea generale di tutti i decreti-legge, ricorda che la Corte di cassazione di Roma, a sezioni riunite, il 17 novembre 1888 dichiarò che il Governo ha facoltà di emanare decreti-legge che acquistano provvisorio valore di legge, fino a quando il Parlamento, a cui quei decreti devono essere subito presentati, non abbia deliberato in contrario.

Naturalmente — dice l'oratore — i decreti-legge di cui non si deve abusare, dei quali anzi si deve usare con grande parsimonia, debbono essere emanati quando c'è urgenza o necessità. E l'on. Sonnino domanda se si possa ragionevolmente contestare l'urgenza e la necessità del decreto del 22 giugno, emanato a tutela della maggioranza, che due volte aveva approvato e la massima, e alcune disposizioni dei provvedimenti politici.

Ometto per brevità di dire che il poderoso discorso dell'on. Sonnino viene punteggiato di continue interruzioni dell'estrema sinistra che non vuole sentire le dure ma logiche verità che l'oratore dice: mentre la maggioranza accoglie le parole dell'on. Sonnino con vivissime approvazioni.

Proseguendo, l'oratore dichiara che a giugno era suo intendimento proporre che il decreto non avesse effetto se non dal giorno in cui fosse stato convertito in legge.

Quanto alla presente situazione, nota che qualsiasi deliberazione della Camera non può influire sulle sentenze che, in qualunque senso, costituiscono cosa giudicata. Non rimane dunque che la questione politica intorno alle ragioni che consigliarono il decreto.

Ora l'oratore crede che questa questione trovi la sua sede nell'articolo ultimo del disegno di legge. Deliberando il passaggio agli articoli, la Camera deve preoccuparsi del preteso diritto all'ostruzionismo vantato dall'estrema sinistra.

E' per questo che il Governo ha emanato il decreto-legge per difendere i diritti conculcati della maggioranza.

Esaminando rapidamente le varie disposizioni dei provvedimenti politici, nota che nessuno ha ancora dimostrato come, in quanto, perchè esse contraddicano a una qualunque prescrizione dello Statuto; mentre la verità è che esse danno la legittima sanzione del Parlamento a ciò che adesso è per pacifica consuetudine lasciato all'arbitrio del potere politico.

La questione è dunque solamente questa: se si debba riconoscere ad una esigua minoranza parlamentare il diritto di *veto* a tutte le leggi che il Governo possa proporre, essendo chiarissimo che una volta consacrata la vittoria dell'ostruzionismo, questo metodo potrebbe essere sempre ripreso e adoperato. Perciò voterà qualunque ordine del giorno che implichi il passaggio alla discussione degli articoli.

L'Estrema Sinistra rumoreggia: ma la grandissima maggioranza della Camera accoglie con un'immensa acclamazione, e con un applauso che dura parecchi minuti il discorso dell'illustre uomo che, evidentemente malato, ha tenuto a non disertare, nell'ora della battaglia, il suo posto di combattimento.

Parecchi dell'Estrema rinunziano a svolgere le loro proposte volendo precipitare la votazione.

Ci riusciranno per oggi? Per adesso nessuno può dirlo: certo è che il desiderio di finirla è in tutti vivissimo: ma non credo che sarà possibile un voto stasera.

Il risultato della votazione non pare, a lume di naso, dubbio; e per quanto le opposizioni riunite si vantino (e mi paion troppi) di disporre di 193 voti, il Governo uscirà, salvo casi imprevedibilissimi, vittorioso da quest'aspra tenzone.

Intanto parla l'on. VILLA, ascoltato anche lui con grande deferenza, ma ha il torto di fare col suo discorso una questione di diritto sulla costituzionalità o meno dei decreti-legge in genere, mentre la questione è di vedere se il decreto del 22 giugno fu o no un atto di necessità politica, e se la Camera abbia riconosciuta questa necessità con la sua votazione del 28 giugno 1899. Non è necessario soggiungere che l'on. Villa, persuaso dell'incostituzionalità in genere, non approva neanche questo decreto in ispecie.

L'on. Villa riceve molte approvazioni... all'Estrema Sinistra.

Parla dopo di lui l'on. FRASCARA Giuseppe fra le continue interruzioni dell'Estrema; segno sicuro che dice cose eccellenti ma che non arrivano fino alla tribuna. Si riesce a capire che egli voterà qualunque proposta che suoni condanna alle intemperanze dell'ostruzionismo: poichè, quando pure il Governo ritirasse il decreto, l'ostruzionismo seguiterebbe sulla discussione degli articoli, come d'altronde hanno lealmente dichiarato i deputati della Montagna.

Si fa un po' di calma quando sorge l'onorevole GIRARDI relatore della maggioranza della Commissione.

Giustifica i decreti-legge quando provvedono a grandi necessità di Stato, e non censura perciò i molti provvedimenti che con questa forma furono varie volte presentati.

Il decreto del 22 giugno aveva questo carattere di necessità? Secondo l'on Girardi non può esserci dubbio sull'affermativa.

Tutto sta ora a vedere se i provvedimenti presi dal Governo per urgente necessità giustificata, siano o no approvabili nella loro sostanza. Ma questo appunto deve ora decidere la Camera.

Contesta all'onorevole Luzzatti la contradizione in cui cade opponendosi ora al decreto del 22 giugno, egli che firmò il decreto dello stato di assedio e dei tribunali militari.

Stasera non si voterà più.

La seduta continua.

Don Procopio.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la consueta relazione degli affari e per la firma dei decreti.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il comm. Eugenio Forni, procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, e il comm. Marco Saccardo, ispettore delle ferrovie.

Saranno di servizio a Corte per il mese corrente:

Della Casa militare. — Prima quindicina: mag. gen. Camera di Salasco; nella seconda contram. De Libero, aiut. gen. di servizio.

Aiutanti di campo: prima decade: maggiore Todino; seconda: ten. col. Zoppi; ultima decade: cap. Garelli.

Della Casa civile: di servizio march. Borea D'Olmo; di sottoservizio conte Premoli.

Della Casa di S. M. la Regina: di servizio principe Pallavicini e marchese Capranica Del Grillo.

La principessa Clotilde.

La Principessa Maria Clotilde, sorella del nostro Re, compie domani il cinquantasettesimo anno.

Alla virtuosissima e pia Signora, uscita di fresco da una non lieve malattia, i voti più fervidi per la sua preziosa salute, e gli auguri più rispettosi e più vivi.

La principessa di Svezia e Norvegia.

Oggi alle 3 le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto S. A. R. la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia.

Alla Camera.

La seduta d'oggi è stata molto movimentata. Dopo commemorato il generale Mattei ed esaurite le interrogazioni si è ripresa la discussione dei provvedimenti politici. Hanno parlato contro gli on. Branca e Villa; nel senso di passare alla discussione degli articoli hanno parlato gli onorevoli Fani e Daneo Edoardo. Hanno parlato in favore l'on. Greppi e l'on. Sonnino con un notevole e coraggioso discorso che ha prodotta una profonda impressione nella Camera ed ha suscitato naturalmente i più violenti commenti dell'Estrema Sinistra.

Il relatore, on. Girardi, mentre il giornale va in macchina, sta parlando fra la viva attenzione della Camera. Dopo di lui dovrebbero parlare il presidente del Consiglio, il Guardasigilli e i presentatori dei vari ordini del giorno, oltre che gli on. Luzzatti e Giolitti per fatto personale provocato dalle abili frecciate dell'on. Sonnino.

Difficilmente stasera si arriverà al voto. Se ci sarà ne daremo il risultato in una seconda edizione. Le previsioni che si fanno da parte dei soliti profeti dei corridoi e delle tribune sono per una cinquantina di voti di maggioranza in favore del Ministero.

Senato del Regno.

Aperta la seduta si riprende la discussione sui provvedimenti definitivi per gli istituti di previdenza del personale ferroviario. Il senatore Brambilla dichiara che al pari del senatore Borgnini intende di astenersi dalla discussione e dalla votazione del progetto di legge.

Gli articoli, compresi dal 6 al 20, sono approvati ed il ministro accetta alcune raccomandazioni dei senatori Finali e Carle.

All'articolo 21 — l'unico del progetto di legge che non sia emendato — il ministro Lacava sostiene che i proventi degli aumenti di tassa sieno destinati [a colmare il disavanzo che risulterà accertato a carico dello Stato.

La proposta definitiva dell'Ufficio centrale suona così:

— Le quote del prodotto lordo ultra-iniziale di cui al quarto comma dell'art. 35 del Capitolato per le reti Mediterranea e Adriatica e dell'articolo 31 del Capitolato per la rete Sicula annessi alla legge 27 aprile 1885, i proventi delle sovratasse stabilite dalla legge 15 agosto 1897, n. 383, e dalle successive leggi 29 dicembre 1898, n. 508, 29 aprile 1899, n. 153, 30 giugno 1899, n. 239, e 21 dicembre 1899, n. 447, nonchè i proventi degli aumenti di tasse, di cui nell'articolo seguente, saranno destinati a colmare i disavanzi sino alla applicazione dei nuovi Statuti definitivi delle attuali Casse, salvo sempre le responsabilità delle Società a norma dell'articolo 35 dei Capitolati delle reti Adriatica e Mediterranea e 31 del Capitolato delle rete Sicula, e della legge 15 agosto 1897, n. 383. —

La seduta alle 6 continua.

La principessa Eulalia d'Orléans.

La principessa Eulalia d'Orléans, infante di Spagna, dopo aver dato nel palazzo del marito duca di Montpensier uno splendido ricevimento a cui è intervenuta la miglior società bolognese, è partita da Bologna per Torino.

Per la verità.

L'Italia di iersera parla di *dilapidazione* (sic) della biblioteca del ministero di grazia e giustizia, e di tacite acquiescenze per non punire i colpevoli; contiene vaghe accuse di irregolarità nell'ufficio delle grazie, e cita l'esempio di due grazie concesse, secondo l'*Italia*, senza ragione.

I fatti cui l'*Italia* allude circa la biblioteca risalgono al secondo ministero Tajani, il quale ordinò una inchiesta, affidata ad un giudice, il Cosentino, ora consigliere della Corte di appello di Roma, e fu allora provveduto disciplinarmente giusta quanto risultò dall'inchiesta, che constatò qualche irregolarità, ma neppure l'ombra di quella dilapidazione che suppone il fervente collaboratore dell'*Italia*.

Delle irregolarità del servizio grazie si parlò l'estate scorso, quando il ministro deferì senza altro all'autorità giudiziaria due impiegati subalterni accusati di illecite intromissioni, ma non è molto che il tribunale di Roma riconobbe infondate le accuse e dichiarò la inesistenza dei reati ad essi attribuiti. Ma fin d'allora cessò ogni ingerenza di questi impiegati nel servizio delle grazie.

Rispetto poi alle due commutazioni di condanne dalla reclusione nel confine per 3 mesi, di cui si lagna l'*Italia*, possiamo assicurare, per quanto è stato dato di accertare secondo le indicazioni pubblicate, che di due ricorrenti furono date informazioni favorevoli escludendo che avessero riportate precedenti condanne, a differenza del terzo ricorrente, che perciò fu escluso dalla commutazione, onde anche per questa parte il ministero di grazia e giustizia è in regola.

A palazzo Firenze.

La Commissione per la riforma del codice di procedura penale è convocata per domani 4 corrente, alle ore 15, per continuare la discussione sul tema *Procedimento ed esecuzione.*

Per le sezioni di pretura.

Il progetto di legge per le sezioni di pretura è stato approvato interamente oggi dalla Commissione parlamentare che lo esamina, però modificato tutto nel senso che le sezioni di pretura abbiano intera autonomia e completa giurisdizione, e che siano affidate alla reggenza degli aggiunti giudiziari.

Per il censimento.

La Giunta che deve riferire sul progetto di legge per il censimento ha approvato oggi il progetto medesimo con due modificazioni.

Al primo articolo ha stabilito che il censimento debba farsi il primo dicembre 1900; e all'articolo 7 ha aggiunto che ove non bastino gli impiegati ordinarii, si possano assumere in servizio giornalieri e giornaliere, con paga ad ora e che dovranno essere licenziati il 31 dicembre 1902.

E' stato nominato relatore l'on. Lucifero.

Nella magistratura.

Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia, che s'è pubblicato, anzichè ieri, stasera, reca, fra le altre disposizioni:

Craveri cav. Guglielmo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, è richiamato in servizio presso la stessa Corte; Riccio cav. Ilario, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pistoia.

Gli olandesi pel Transvaal.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 1, ore 14.40. — Parecchi giornali di Amsterdam giungono con un caldo appello ai volontari per il Transvaal.

Invece l'organo ufficiale del Governo d'Olanda ammonisce che non sarà tollerata alcuna infrazione alla neutalità dello Stato nella guerra anglo-africana.

Traspare tuttavia da questo che le autorità olandesi sono ben disposte a chiudere gli occhi sul movimento in favore del Transvaal.

Il marchese Niccolini.

(Nostro telegr. part.)

Firenze, 1, ore 16 (*Pat.*) — Quasi improvvisamente, è morto oggi il marchese Luigi Niccolini, prode veterano delle patrie battaglie, uomo coltissimo, benemerito della nostra città.

Commemorazione di Adua.

(Nostro teleg. partic.)

Firenze, 1, ore 15.10 (*Pat.*) — Alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, il capitano Olivieri Di San Giacomo, ha commemorato oggi al Circolo militare la infausta quanto gloriosa battaglia di Adua.

ALLA BORSA

Da *Piazza di Pietra*, 1 marzo, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 94.10 — Francese 101,90 — Spagnuolo 68.82. — Cambi: Francia 107,05 — Londra 26.97 — Germania 131,55. — Ecco i prezzi fatti oggi qui: Rendita per fine 100,90-82, per contanti 100.55 — Istituto fondiario 496 ex di 23 — Condotte 292 — Gas 798 — Omnibus 105 — Molini 100 — Commerciali 782 — Credito italiano 665 — Immobiliare 197 — Risanamento 25 — Generali 94 1/2 — Ferriere 196 — Metalli 228 — Valsacco 265 — Monterotondo 122 — Forni 148 — Carburo da 691 a 685 — Montecatini 198 — Banco Roma 1191. — Dalle altre piazze: Banca d'Italia 902 — Terni 1695 — Meridionali 737 — Mediterranea 540 — Raffinerie 462 — Navigazione 453 — Venete 79 — Edison 420.

Borsino (ore 6 1/2) — Parigi chiude: Italiano 94 80, Spagnolo 68 92; Francese 102 25. Qui nullità.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani a lire 107,08.

Bonfiglio Bresaola, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia",

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Sabato 3 Marzo 1900** — **Num. 60**

Roma, 2 Marzo 1900.

Già parecchi splendidi disegni di artisti — che rispondono al nome di Ernesto Biondi, di Achille d'Orsi, di Cesare Maccari, di Vincenzo Montefusco, di Alceste Campriani, di Giuseppe Sacconi, di Pio Joris... — ci sono pervenuti per il grande album artistico che il NUOVO FANFULLA offre in premio ai suoi abbonati annui: e vari altri di illustri artisti, che hanno preso impegno di mandarci una loro firma, sono già stati spediti al nostro indirizzo. Ricordiamo che l'estrazione dei due grandi premi:

TRICICLO AUTOMOBILE
della Ditta Prinetti e Stucchi

e L'ALBUM ARTISTICO
di disegni originali
dei più valenti artisti viventi

avrà luogo irrevocabilmente *il giorno dieci marzo.* Alla estrazione concorreranno gli abbonati annui, che avranno spedito il prezzo d'abbonamento all'Amministrazione del NUOVO FANFULLA (piazza Montecitorio, N. 121, p. 2.), *a tutto il giorno 9 marzo 1900.*

LA BATTAGLIA

Ha seguitato ieri la lotta parlamentare intorno alla faccenda del decreto-legge: e quando il giornale sarà gridato stasera per le vie di Roma, la battaglia sarà finita.

Il risultato non è oramai più dubbio. Il ministero uscirà vittorioso con una maggioranza oscillante fra i trenta e quaranta voti, a meno che non sorga qualcuno di quegli imprevedibili incidenti che in politica debbono essere tenuti a calcolo nella valutazione di sempre possibili eventualità.

Data l'indole della questione, e dati gli artifici coi quali si è voluto snaturarla la vittoria del Governo sarà, anche ridotta a queste proporzioni, importante. Accennai già ieri all'equivoco che si andava delineando. La campagna dell'opposizione era stata combinata, bisogna riconoscerlo, sulla base d'un piano ingegnoso e abile. L'estrema sinistra contraria al decreto-legge, doveva opporsi con la pregiudiziale o con la sospensiva, anche alla discussione: l'on. Di Rudinì doveva palesarsi contrario al decreto ma contrario altresì alla pregiudiziale; l'on. Giolitti doveva mettere in seconda linea così il decreto che la pregiudiziale, e fare programma suo delle maggiori questioni economiche che sono il substrato di quello dell'estrema sinistra. La coalizione, si sperava, avrebbe provocato la caduta del gabinetto, di cui avrebbero poi raccolta l'eredità solamente gli on. Di Rudinì e Giolitti come rappresentanti di partiti costituzionali.

Ma l'estrema sinistra non volle, all'ultimo momento, prestarsi a secondare questa manovra. Intendeva bene che, in caso di crisi, non avrebbe essa potuto raccogliere l'eredità del Governo: ma essa voleva partecipare, come alleata, alla lotta, e non come una compagnia di ventura ai comodi e agli ordini di altri duci.

L'estrema sinistra agì accortamente e correttamente: del che le va data lode. Ma come rilevai fino da domenica scorsa, il suo contegno scompaginava i piani così ingegnosamente combinati. Parve che il rimedio migliore fosse quello di ripiegare sopra un espediente: affermare cioè l'incostituzionalità del decreto del 22 giugno, ma acconsentire alla discussione del decreto medesimo, creando così l'equivoco d'un voto che fosse di condanna pel gabinetto senza ferire nei suoi principii più fondamentali il regime rappresentativo.

Non occorrono molte parole a dimostrare che siffatto espediente, ingegnoso anch'esso, se si vuole, come tattica parlamentare, non regge a una discussione ragionevole e serena.

Affermare l'enormità dei decreti-legge; ricordare l'età aurea della vita politica italiana (quando, sia detto fra parentisi, l'ostruzionismo non sarebbe stato neanche creduto possibile); esprimere il desiderio di non ricorrere a provvedimenti che sono e debbono rimanere eccezionali, non significa nulla, perchè sono affermazioni, ricordi, desiderii in ritardo di dieci mesi sulle stesse dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio dinanzi alla Camera il 28 giugno presentando il decreto del 22 per la conversione in legge.

La questione è del tutto diversa. E' vale a dire quale fu posata ieri dall'on. Sonnino nel suo discorso mirabile per lucidità di esposizione e vigoria di ragionamento.

Su quali basi fondano le loro proposte coloro i quali censurano il decreto-legge e ne consentono in pari tempo la discussione! Il decreto del 22 giugno esiste o no: ed è davvero strano che si debba ricorrere ad argomenti che possono sembrare puerili, e sono invece i soli davvero giusti e logici.

Esiste o no, dunque, il decreto del 22 giugno? La sentenza della prima sezione afferma di no: e senza entrar punto nel merito di quel giudicato, è chiaro che non si può fondare su quella sentenza la censura all'opera del Governo, e poi ammettere la discussione, considerandolo vivo, d'un decreto che quella stessa sentenza ha con nuovissima frase detto *caducato*.

La censura perciò al Governo deve prescindere assolutamente dalla sentenza della prima sezione, e aver per base il decreto del 22 giugno in sè stesso e per sè stesso considerato. E su questo terreno appunto l'on. Sonnino trascinò, benchè riluttanti, gli oppositori.

Per il decreto del 22 giugno poteva farsi una sola questione: era stato o no emanato per provvedere ad urgenti necessità di Stato, e si doveva quindi assolvere il Governo per averlo proposto, sotto la sua responsabilità, alla firma del Re! La questione fu sollevata e fu risoluta il 28 giugno. La Camera, con 208 voti contro 138, riconobbe quella necessità urgente di provvedere e assolvette il Governo per aver provvisto. Ciò, s'intende, per la sola forma: perchè, quanto alla sostanza del provvedimento, la Camera è perfettamente libera di giudicare e di deliberare come meglio le piaccia.

Questi e non altri sono i termini del problema. Così lo mise l'on. Sonnino nel suo forte discorso: e non ci saranno declamazioni o artificii che valgano a posarlo in termini diversi.

Quindi l'equivoco che si voleva creare è sfatato prima di nascere definitivamente. Quando gli oppositori costituzionali (poichè il ragionamento è soltanto per loro parendomi del tutto naturale e legittimo il contegno dell'estrema sinistra) invocano la condanna del Governo per un peccato già assoluto fin dal 28 giugno, dimenticano che i Parlamenti non usano fare le prove generali delle votazioni.

Nondimeno, poichè tutto è perfettibile al mondo, anche questa nova usanza si potrebbe comprendere, ma ad un patto: che se il Governo dovesse essere ancora una volta assoluto per la questione di forma, gli oppositori costituzionali si dichiarassero concordemente risoluti a volere rispettati il diritto del Governo e quello della maggioranza.

Ma le dichiarazioni verbali e scritte, ufficiali e ufficiose dei più autorevoli uomini dell'opposizione costituzionale dicono che a questo non si vuol venire. Constato il fatto, e non giudico: solamente augurandomi che il paese impari e ricordi.

EGO.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Buller di ritorno da Ladysmith.

Londra, 1. — Un dispaccio del generale Redvers Buller da Neithorpe in data d'oggi ore 5 di sera, dice: « Ritorno da Ladysmith. Ad eccezione di una piccola retroguardia boera che si trova al nord di Surprise Hill, tutte le truppe che assediavano Ladysmith si sono ritirate in grande fretta. Il paese al nord di Ladysmith è completamente libero. La guarnigione inglese di Ladysmith avrà bisogno di cure avanti di essere in grado di potere continuare la campagna ».

Gli attacchi dei boeri a Mafeking.

Londra, 1. — I giornali del pomeriggio pubblicano un dispaccio da Capetown, il quale annunzia che i boeri attaccarono vigorosamente Mafeking, sabato, ma furono respinti in tutti i punti.

I boeri ripeterono l'attacco la domenica, ma furono egualmente respinti.

Le perdite dei boeri ascendono a 40 tra morti e feriti; le perdite degli inglesi a 2 morti e 3 feriti.

Gli studenti anglofili nel Canadà.

Montréal (Canadà), 2. — Gli studenti attaccarono l'ufficio di un giornale francese boerofilo, costringendo la redazione ad issare la bandiera inglese.

I boeri hanno portato via le artiglierie.

Colenso, 2. — La ritirata dei boeri sembra che sia stata prevista, poichè essi, prima di ritirarsi, avevano già portato via tutte le loro artiglierie.

Sempre entusiasmo a Londra.
I telegrammi a Buller.

Londra, 2. — Dimostrazioni di pubblico entusiasmo e di delirio si protrassero durante la notte, specialmente nella City.

La Regina, il principe di Galles ed il lord Mayor inviarono telegrammi di felicitazione al generale White ed al generale Redvers Buller.

Dimostrazioni a Capetown.
I boeri verso Pretoria.

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Capetown: « La folla gettò, iersera, sassi contro i vetri degli uffici dei giornali ministeriali. »

Il *Times* prevede la concentrazione e dei boeri a Wynburg.

Il *Daily Graphic* preconizza la pace.

Il *Times* ha da Lourenço Marques:

« Non vi ha alcuna probabilità che i boeri ripieghino su Pretoria. »

Il *Daily Mail* ha da Kimberley in data 28 febbraio:

« 400 boeri, che si trovano in prossimità di Barklaywest, saccheggiarono Klipdam. »

Lord Kimberley si felicita col Governo.

Londra, 2. — Lord Kimberley felicita il ministro della guerra, marchese di Lansdowne, per le misure prese, onde assicurare una felice fine della guerra.

ALLA CAMERA DEI COMUNI.
Il prestito russo-persiano.

Londra, 2. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, dichiara che il nuovo prestito russo persiano è stato concluso senza che vi abbia partecipato l'Inghilterra.

Dichiara pure che l'Inghilterra accettò la proposta degli Stati Uniti di chiedere alle potenze interessate in China di aderire all'eguaglianza di trattamento pel commercio, senza distinzione di nazionalità.

ALLA CAMERA DEI LORDI.
Altri 38,000 uomini in Africa.

Londra, 1. — Il ministro della guerra, marchese di Landsdowne, rispondendo ad analoga interrogazione, si felicita per la liberazione di Ladysmith ed esprime l'ammirazione sua pei generali Roberts e Buller e pei loro soldati. Annunzia poscia che dal 4 marzo al primo di aprile partiranno per l'Africa del sud successivamente altri 38,000 uomini di rinforzo. Inoltre altri 17,800 uomini potrebbero seguirli, ma le navi per trasportarli non sono pronte. Conclude dicendo che il torrente dei rinforzi non si disseccherà.

LE ARTIGLIERIE SALVE.
L'intervento della Triplice.
(*Nostro teleg. partic.*)

Londra, 2, ore 11,45. — Sono confermate le notizie giunte al War Office che i boeri, abbandonando Ladysmith e Cronje prima di arrendersi, riuscirono a portar via tutte le artiglierie grosse.

— Da Vienna si ha che l'imperatore avrebbe ricevuto da Guglielmo II la proposta d'intervenire amichevolmente nella guerra al Transvaal, d'accordo con l'Italia. Sì che la triplice alleanza esplicherebbe splendidamente i suoi fini pacifici.

IL GOVERNO INGLESE
si oppone a qualunque intervento.
(*Nostro telegr. part.*)

Londra, 2, ore 12,20. — Il *Morning Leader* ammette che la capitolazione di Cronje e la liberazione di Ladysmith non furono avvenimenti decisivi.

Il Governo d'Inghilterra è deciso a respingere qualunque intervento delle potenze nel conflitto: esso affretterà le ultime operazioni, premendogli che Krüger venga presto deposto da presidente del Transvaal.

I prigionieri di Cronje saranno inviati a Sant'Elena.

Sottoscrizione per Cronje.
Le speranze del « Gaulois. »
(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 2, ore 15,20. — La sottoscrizione dell'*Intransigeant* per una spada d'onore al generale Cronje ha raccolto, fino a oggi, 3774 lire.

Il *Gaulois* spera nell'intervento della Germania e della Russia nel conflitto anglo-boero; l'Inghilterra lo respingerebbe, derivandone quindi una guerra internazionale. La Francia si unirebbe a quelle nazioni per dividere le spoglie delle colonie inglesi.

Al Parlamento francese.
Lodi alla Marina italiana.

Parigi, 1. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio della marina.

Il ministro Lockroy dice che l'Italia è giunta, quasi senza bilancio, a costituirsi una squadra fra le più formidabili d'Europa mercè il genio di due uomini: l'onorevole Brin e l'ammiraglio Di Saint Bon.

Pel novantesimo genetliaco del Pontefice.

Vienna, 1. — La *Wiener Abendpost* consacra un articolo a Leone XIII in occasione del suo novantesimo genetliaco, esprimendogli gli omaggi più calorosi e celebrandolo come Pontefice della pace a cui domani correrà il pensiero di tutto il mondo cristiano cattolico, il quale con lieta ammirazione gli invierà i più vivi e devoti saluti.

Gli articoli d'augurio.

Vienna, 2. — I giornali, in occasione del novantesimo genetliaco del Papa, pubblicano articoli di felicitazione, inviandogli caldi saluti.

Il *Vaterland* ricorda le opere salienti di Leone XIII a favore degli interessi più alti dell'umanità e della pace.

Il *Fremdenblatt* dice che tutto il mondo si ricorda oggi, con sincera venerazione, del generoso Vegliardo, considerato come un maestro di politica previdente ed un conoscitore perspicace di ogni situazione politica.

La *Neue Freie Presse* rileva che il Papa, riportando vittorie su vittorie, raggiunse il massimo trionfo.

Il *Deutsches Volksblatt* celebra il Papa come principe di pace e riformatore sociale. Dice che le vestigia della sua attività conciliante e riformatrice non scompariranno mai.

FERROVIA MONACO-COMO.
(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 2, ore 14,50. — Il municipio di Monaco di Baviera favorirebbe un progetto di ferrovia Monaco-Ortler-Como.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Amarezze zuccherine

L'approvazione da parte del Senato, a grande maggioranza, del progetto di legge sugli zuccheri, approvato precedentemente dalla Camera, mi aveva suggerito alcune considerazioni sulle agitazioni zuccherine, che non sono un mistero per alcuno, come non sono un mistero le agitazioni per la marina mercantile e per altri affari che non sono precisamente quelli del contribuente.

Io non alludevo — il Ciel me ne guardi! — ad alcuno, parlavo in genere, per ver dire, e nulla più! Quand'ecco che stamane mi son visto capitare tra capo e collo una dolce quanto inaspettata sorpresa. Il nuovo giornalone dell'alba scaraventa contro di me « nuovo giornaletto del tramonto » una buona colonna di robusta prosa, firmata « *il Fanfulla* » per rilevare quello che io ho detto a riguardo specialmente dell'agitazione svoltasi, con altisonanti articoli della stampa, assoldata, ma ha cura di avvertire di non avere scritto nemmeno una parola in merito al progetto di legge sugli zuccheri; ed è la verità.

Ma se non ne ha parlato prima, giudicando forse che non valesse la pena di occuparsene, ne parla però ora con un certo calore ed una certa amarezza, che dimostrerebbero che, da un giorno all'altro, ha mutato parere sulla importanza della questione degli zuccheri. E io, che intendo di lasciare ad ognuno la libertà di dire ciò che vuole, non ho proprio niente da osservare.

Da parte mia, mettendomi dal punto di vista dei contribuenti taglieggiati dai zuccherieri, dai costruttori navali, dai siderurgici, dagli industriali e dagli agricoltori, seguito ad approvare il ministero che ha tenuto ferma la legge sugli zuccheri ed il Senato che l'ha approvata.

Se non sbaglio, il vecchio *Fanfulla* ha sostenuto una campagna molto attiva e vivace contro tutte le persecuzioni inflitte ai contribuenti dalle associazioni parassitarie che si annidano nello zucchero, nella marina mercantile e altrove. A quanto sembra, il vecchio ha mutato opinione. E' nel suo diritto, e non sono io che lo rimprovererò. Domando soltanto che si lasci anche a me, tapino giornaletto, il diritto di dire quello che penso, e di levare la mia debolissima voce in difesa dei contribuenti, ogni volta che essi, col pretesto dell'agricoltura, dell'industria e di tante altre belle cose, mi sembrino presi di mira con pericolo del pubblico interesse.

×

Detto questo in genere, resta a rispondere alla parte tecnica dell'articolista mattutino, ed io, sebbene mi senta ben lontano dall'avere la profonda competenza pratica del mio contradditore, mi ci proverò da dilettante. I punti sui quali il mio contradditore muove obiezione al progetto ministeriale, ora divenuto legge, sono tre. Rispondo, punto per punto, sulle traccie della relazione dell'on. Carmine.

I. *Il disegno del Governo si poggia su calcoli tecnici completamente fallaci.* — Nella questione degli zuccheri, come l'ha posta il Governo, i calcoli *tecnici* non entrano assolutamente.

La legislazione italiana richiede che un *quintale* di zucchero greggio indigeno (quello cioè che abbia un grado di bianchezza uguale o inferiore a quello del campione n. 20 Olanda) paghi lire 67.20 di tassa, qualunque ne sia il rendimento in raffinato, comportato dal campione stesso.

In due modi la tassa può essere accertata: o moltiplicando il peso dello zucchero fabbricato per la misura unitaria di lire 67.20 (accertamento diretto), o in base ad un rapporto esistente tra la quantità fabbricata, e un *coefficiente* di rendimento dei sughi defecati (accertamento induttivo). Nel caso di applicazione dell'accertamento *induttivo*, la finanza si accorge di non aver tassata tutta la quantità di zucchero effettivamente fabbricata, quando questa, riscontrata mercè lo spoglio delle bollette di legittimazione che accompagnano lo zucchero uscito dalla fabbrica, risulta inferiore a quella risultante dal compenso fatto sulla base del rendimento dei sughi defecati.

Orbene, la finanza ha trovato che la quantità realmente prodotta supera quella tassata o *legale* in guisa che, per riscuotere tutte o quasi le lire 67,20, era duopo innalzare da 1500 a 2000 grammi il coefficiente di rendimento di un ettolitro di sughi.

Come si vede, non si tratta di calcoli tecnici, ma di una semplice proporzione aritmetica. Una volta che la legge vuol tassato lo zucchero *greggio* senza riguardo al contenuto in raffinato, la questione dei rendimenti, messa in campo come protesto ad ottenere una riduzione del coefficiente, proposto dal Governo, rimane assolutamente elisa.

Il rendimento più scarso dei bassi prodotti, i difetti dell'applicazione del densimetro, giovano nel calcolo tanto che si adotti una misura quanto un'altra di coefficiente. E' questione di proporzionalità.

II. — *La dogana fissa* a priori *i prezzi dello zucchero.* — Alla fine d'ogni anno la Commissione centrale dei valori doganali, stabilisce, agli effetti puramente statistici, i prezzi medi da applicare alle merci importate ed esportate. Non si vorrà certo alludere a questi valori. Ma, ad ogni modo, a quali altri?

III. *Lotta contro i premi di esportazione.* — Fu calcolata l'azione dei premi di esportazione nella relazione del Governo e ne fu trattato in Senato dal ministro delle finanze.

Si disse che la misura dei premi non si risolve interamente in una riduzione del prezzo di esportazione, perchè una parte di essa è destinata a compensare il fabbricante del maggior costo di produzione ch'esso ha di fronte a quello dei fabbricanti degli altri paesi concorrenti.

Del resto, nella relazione ministeriale, fu dimostrato che, pur tenuto conto del premio più alto di esportazione che si conosca, quello di oltre 11 franchi concesso dalla Francia, all'industria nazionale rimarrebbe pur sempre una protezione più che sufficiente. Ma, ripetiamo, l'azione dei premi, al crogiuolo del confine italiano non può tradursi che in un ribasso di qualche lira dallo zucchero estero.

E, domandando venia ai lettori per questa polemica che sa di postumo, in quanto si svolge su d'una legge approvata ormai con tutti i sacramenti, faccio punto.

IL NUOVO FANFULLA.

Il giubilo dei londinesi.
Le campane a stormo.
(*Nostro telegr. part.*)

Londra, 2, ore 11,40. — L'entusiasmo della cittadinanza, dopo la nuova vittoria a Ladysmith, continua a crescere d'ora in ora.

Ieri sera, la consorte del lord Mayor, affacciatasi a una loggia del suo palazzo con un gruppo di persone amiche, intonò ad alta voce l'inno nazionale; la folla che gremiva la piazza sottostante, accompagnò il canto della signora con frenesia.

— Le campane suonarono fino a mezzanotte; le scuole rimangono chiuse per mancanza di allievi e di professori, tutti per le vie.

La Camera austriaca sarà disciolta.
(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 2, ore 15,50. — E' imminente lo scioglimento della Camera, non potendosi ottenere la conciliazione fra tedeschi e czechi.

Scoppio di una caldaia in mare.

Parigi, 2, ore 10. — Scoppiò un tubo della caldaia del piroscafo *France* mentre stava per salpare dal porto di Dieppe.

Morirono dieci uomini dell'equipaggio e quattro rimasero feriti.

I passeggeri furono incolumi.

Si ignorano le cause del disastro, poichè tutti i tubi erano stati visitati avanti l'ordine di partenza.

Pei vini italiani in Francia.

Parigi, 1. — Firmin Faure informò il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, avere intenzione di presentare un'interpellanza alla Camera dei deputati sul regime di favore accordato dalla Francia ai vini italiani gessati.

La regina Vittoria in Italia.
Un incontro smentito.
(*Nostro tel. part.*)

Bordighera, 2, ore 14,55 (*B.*) — Tutto fu ormai disposto per il ricevimento della regina Vittoria.

Il servizio d'onore sarà fatto da una compagnia di fanteria con musica e bandiera. Ieri sera è giunta a San Remo la corazzata inglese *Empress of India*, che si fermerà in quelle acque durante la permanenza della Regina.

Si dice che non avverrà l'annunciato incontro della Sovrana con l'imperatore Guglielmo II.

Al Reichstag.
Sulla conferenza all'Aja.

Berlino, 1. — Si discute in seconda lettura il bilancio degli affari esteri.

Rispondendo ad una interrogazione circa le intenzioni della Germania rispetto ai risultati della conferenza dell'Aja, il segretario di Stato per gli affari esteri, conte de Bülow, dichiara che tutta la politica della Germania mira sempre allo scopo di mantenere la pace. « Gli armamenti di terra e di mare della Germania tendono unicamente a proteggere il territorio tedesco. I diritti della Germania sono bene acquisiti. Da parte nostra la pace non sarà mai turbata. In vista dunque della tendenza pacifica della nostra politica non facemmo alcuna opposizione alla proposta dello Czar. L'accettammo volentieri dopo che fu constatato che non sarebbe stato discusso dalla conferenza lo *statu quo* delle potenze che vi parteciparono.

« Se non firmammo immediatamente le convenzioni e le dichiarazioni della conferenza, ciò fu perchè queste convenzioni e queste dichiarazioni furono prima sottoposte all'esame delle competenti autorità centrali. Dopo quest'esame le abbiamo firmate. »

Il segretario di Stato de Bülow fornisce altri dettagliati schiarimenti sulla partecipazione della Germania alla conferenza e soggiunge: Eravamo volentieri disposti ad assecondare tutte le mozioni atte a servire la causa dell'umanità e della pace.

Il discorso di de Bülow.

Berlino, 1. — Il segretario di Stato per gli affari esteri, de Bülow, continuando il suo discorso sulla condotta della Germania alla conferenza dell'Aja, dice che sul terreno della riduzione degli armamenti, il governo imperiale, consciente della sua responsabilità davanti alla nazione, non potè fare concessioni.

« Noi — dice il conte de Bülow — abbiamo espresso, senza timore, questo punto di vista. Al contrario i delegati tedeschi alla conferenza, all'infuori della questione del disarmo propriamente detto, hanno aderito, senza riserva, a tutte le proposte della prima commissione.

« I delegati tedeschi parteciparono pure attivamente ai lavori della seconda commissione relativa alla Convenzione di Ginevra sugli usi di guerra, ecc. »

Il conte de Bülow ricorda che la proposta dei delegati tedeschi relativa alla pubblicazione immediata dei protocolli non fu accettata. Quindi soggiunge:

« Quanto alla questione dell'arbitrato e della mediazione che occupava sopratutto l'opinione pubblica, non potevamo aderire alla proposta dell'arbitrato obbligatorio. Secondo la nostra convinzione uno Stato indipendente è scopo a sè stesso e non può nel campo politico riconoscere altri scopi all'infuori di quelli di tutelare i propri interessi.

« Nelle gravi questioni politiche non conosceremo giammai altra regola di condotta che la *salus publica* della nazione tedesca.

« Non potevamo quindi accettare l'arbitrato obbligatorio. Invece abbiamo accettato la proposta relativa all'istituzione di un tribunale arbitrale internazionale a determinate condizioni.

« Intanto posso dire che abbiamo preso parte alla conferenza col fermo proposito di fare quanto era possibile affinchè i suoi risultati corrispondessero alle generose intenzioni del suo promotore.

« Mantenendo i diritti di sovranità del nostro Stato e gli interessi vitali della nazione tedesca e rammentandoci che la prosperità del popolo tedesco è la nostra legge suprema, ci siamo con-

dotti in modo che non soltanto le nostre relazioni colle altre potenze non ne vennero turbate, ma anzi riuscirono rafforzate, ed abbiamo dato prova che la Germania non manca mai ove si tratta di questioni di umanità e di pace ».

Si approva infine il bilancio degli affari esteri.

Domani s'intraprenderà la discussione del bilancio della marina.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Truce delitto.

Catania, 2, ore 9. — In contrada Guardia, del comune di Pedara, per una vecchia quistione d'interesse, certo Abate Domenico, di anni 21, contadino di Nicolosi, indusse certo Magri Antonio, di 79 anni, pure contadino, di recarsi con lui in campagna.

Quando fu all'aperto, prese pel collo il malcapitato vecchio, ed a colpi di zappa sulla testa lo uccise.

Praticata quindi una buca con la stessa zappa, lo seppellì. Sorti dei sospetti, l'Abate fu arrestato dal Sindaco e dai carabinieri di Nicolosi.

Naufragi.

Abbiamo da Venezia, 2, che a Chioggia i trabaccoli pescherecci *Beneficio* e *Pascià* sono naufragati nella diga delle Saline. Gli equipaggi sono salvi.

Abbiamo da Porto Corsini:

Stanotte il trabaccolo da pesca *Maria* del compartimento di Rimini di tonnellate undici, padrone Calcinelli Gaspare, con equipaggio di 4 persone è naufragato nelle vicinanze di questo porto. L'equipaggio è salvo, il trabaccolo perduto.

Un piroscafo inglese che s'incaglia.

Civitavecchia, 1. — Il piroscafo inglese *Derment Holme*, proveniente da Newcastle, carico di carbone, si è incagliato nel pomeriggio presso il molo. Si lavora per disincagliarlo.

Navi inglesi in Italia.

Genova, 1. — La corazzata *Empress of India* è partita per San Remo.

San Remo, 1. — E' arrivata la corazzata inglese *Empress of India* ed ha scambiato i saluti con le salve uso.

Spezia, 2. — Dopo aver dato una brillante *matinée*, la nave inglese *Caesar*, ha lasciato l'ancoraggio, diretta a Napoli e Malta.

Un carabiniere omicida e suicida.

Torino. 2. — Oggi alle quattro, in Locana Canavese, presso Ivrea, il carabiniere Giacinto Otto, uscito clandestinamente dalla caserma ha ucciso la giovanetta Maria Lachino e ferito gravemente a colpi di rasoio il di lei fratello. Esplodevasi quindi un colpo di revolver alla testa. Il suo stato è disperato.

Fratricida.

Altamura, 2. — In Grumo Appula in quel di Bari, per motivi di interesse, l'oste Vincenzo Rella ha ucciso a colpi di revolver il proprio fratello Giuseppe. Poi si è costituito alle carceri mandamentali.

Un comizio artistico.

Firenze, 2, ore 15,40. (*Ptt.*) — Domani sarà tenuto un comizio al Circolo artistico per deliberare intorno alla aggiudicazione dei lavori d'arte all'Esposizione di Parigi.

DA GENOVA.

Per il barone Podestà — Suicidio d'una guardia — Rivolta a bordo — Per un merlo.

GENOVA, 1 (Nemo). — Domenica prossima ventura ricorre il quinto anniversario della morte dell'illustre barone Andrea Podestà, che, nei venticinque anni in cui fu sindaco di Genova, si rese così altamente benemerito della sua città che per anni e anni durerà la memoria, nei cuori dei genovesi.

In tal giorno, nell'aula magna della nostra università, gli verrà inaugurato un busto, che perpetui il ricordo delle sue benemerenze anche verso il patrio ateneo, risorto a gloriosa esistenza per merito principale di lui.

Anton Giulio Barrili, preside della facoltà di filosofia e lettere, pronuncerà uno dei suoi magistrali discorsi in commemorazione dell'illustre estinto.

— Ieri una guardia daziaria, e non di finanza come si telegrafò a Roma, certo Romeo Zeli, d'anni 25 da Villanova, si è suicidato asfissiandosi in una camera della caserma. L'infelice da un po' di tempo non aveva la testa a segno. Difatti non è molto, in un accesso di mania alcoolica, appiccò il fuoco al letto d'un suo compagno, per cui venne carcerato e poi assolto.

Il Zeli era scapolo ed aveva i parenti a Sampierdarena.

— A Savona, ieri, a bordo dello schip inglese « Astormal » sorse una fiera rivolta dell'equipaggio contro il comandante che aveva dato l'ordine di levar l'àncore dovendo il bastimento recarsi a Genova. Già il comandante aveva avuta la peggio, quando accorsi alcuni marinai italiani dei bastimenti ancorati lì presso riuscirono, dopo molti stenti, a ridurre alla ragione i rivoltosi, la più parte ubbriachi.

Due vennero arrestati e gli altri, dopo una severa paternale del console, rincettati in servizio.

— Ieri sulla collina del Belvedere, presso Sampierdarena, certo Giovanni Capurro recatosi a caccia, si nascose fra i cespugli per tentare d'uccidere un merlo che aveva sentito zufolare. Per caso disgraziato anche un altro cacciatore, certo Luigi Bozzolo, che aveva già preso due merli, stava in agguato per mirare al terzo, e vista la berretta che teneva in capo il Capurro, e che sopravanzava al cespuglio, la scambiò per l'uccello e sparò.

La scarica di pallini colpì il povero Capurro che fu dallo stesso feritore, caduto dalle nuvole per la sorpresa, accompagnato all'ospedale ove ricevette le prime cure.

DA FIRENZE.

L'imperatrice Federico a Firenze — Nozze d'un artista — Un suicidio alle Murate — Un filantropo.

FIRENZE, 1. — Tra giorni arriverà a Livorno a bordo dell'avviso da guerra « Kaiser » l'imperatrice Federico, che proseguirà immediatamente per Firenze, dove conta trattenersi qualche tempo.

— Il prof. Arturo Saldi, presidente del nostro Circolo artistico, uno dei pittori più geniali della scuola toscana, si è sposato colla signorina Margherita Capei, gentile e spirituale signorina della nostra città. Gli sposi sono partiti in viaggio di nozze per Roma. Auguri alla coppia fortunata e felicitazioni alle famiglie Saldi e Capei.

— Ezio Martinuzzi, dodicenne, degente nel carcere delle Murate per imputazione di un piccolo furto a danno dell'ortolano Soldi, vivamente impressionato per l'accusa e per non vedere i suoi genitori, e rimproverato giustamente per cattiva condotta dal direttore del carcere, martedì, dopo mezzogiorno, si appiccò ai ferri della branda. Lo zio Brunetti Francesco, recatosi ieri alle Murate per visitare il nipote, apprese la triste notizia!

— L'industriale Sabatino Rosselli, mancato giorni sono, ha lasciato nel suo testamento cospicui legati di beneficenza a molte istituzioni, specialmente israelitiche di Firenze, Livorno e Roma; fra le altre mille lire agli asili israelitici infantili della nostra città, dove egli aveva dimorato a lungo con la famiglia e dove una sua graziosa figliuola trovasi sposa all'avvocato Intrigila.

DA NAPOLI.

L'operazione all'on. Crispi — Per l'Esposizione di Parigi — L'Università — Le corse — La festa degli alberi.

NAPOLI, 1. (F. R.) — Dell'operazione della cataratta fatta all'on. Crispi dal prof. De Vincentis, direttore della nostra Clinica oculistica, già da noi annunciata si hanno i seguenti particolari. L'operatore era assistito dal prof. dott. Cirincione, apposta venuto da Palermo, dal dott. Sgrosso e dal dott. Bernardinis.

L'operazione è riuscita ottimamente, e l'infermo ha già riacquistato la vista.

« Ci vedo anche troppo bene », disse l'on. Crispi, subito dopo levata la cataratta.

L'operazione è stata estremamente difficoltosa, perchè il paziente, dopo eseguito convenientemente il taglio dell'occhio, divenne irrequietissimo per lo spasimo nervoso delle palpebre e per la direzione in alto che ostinatamente l'occhio serbava.

Colpito un istante di giusta direzione dell'occhio, con un felicissimo movimento, l'operatore introdusse la pinzetta nell'occhio ed estrasse la capsula che ingombrava la pupilla. Allora la vista divenne perfetta, e l'illustre operatore si mostrò anche in questa difficile circostanza uguale a sè stesso.

Il De Vincentis, con i professori assistenti, è stato fatto segno alle più vive congratulazioni dalla famiglia, dallo stesso infermo e dagli altri medici che presenziavano l'operazione.

L'on Crispi sta a letto, ed ha recuperata la sua tranquillità, lieto e felice della riuscita dell'operazione; tiene ambedue gli occhi bendati e sarà costretto all'immobilità per vari giorni.

Un medico rimane a sorvegliarlo in permanenza.

— Il prefetto, comm. Cavasola, si è recato allo Stabilimento artistico Chiurazzi, allo albergo dei poveri, per visitarvi la mostra dei lavori in bronzo da inviarsi all'Esposizione di Parigi.

L'istituto Suor Orsola Benincasa ha spedito al ministero della pubblica istruzione, il materiale scolastico che dovrà figurare a quella Esposizione; l'Istituto è uno dei pochissimi prescelti in Italia a prender parte alla Mostra.

— L'Ateneo si è riaperto oggi in calma perfetta, innanzi a un pubblico affollatissimo.

— E' stato pubblicato il programma della stagione ippica, che si svolgerà l'1, 5 e 8 aprile prossimo; le iscrizioni sono numerosissime.

— Domenica 4, avrà luogo per disposizione di S. A. R. il Principe di Napoli, una grande festa degli alberi militare nei pressi di Agnano, presente tutto il presidio; saranno piantati tremila alberi. Presiederà la cerimonia il prof. Zambrano.

DA VENEZIA.

Consiglio provinciale — Vitello omicida — Incendio a Vicenza — La Compagnia Novelli — Le prove d'una lancia.

VENEZIA, 1. — Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno 6 corrente per deliberare su importanti argomenti locali.

— Scrivono da Udine che la contadina Maddalena Cantoni fu da un vitello uccisa sul colpo, con un calcio tremendo alla gola.

— Ieri notte, alle 3, si sviluppava un gravissimo incendio in un gruppo di case a S. Agostino sobborgo di Vicenza; i pompieri salvarono dopo dieci ore circa di instancabile lavoro le masserie prossime. Diecimila lire di danno.

— Prima di partire per Berlino, Ermete Novelli ha dirette le prove della sua nuova compagnia che dovrà recitare a Roma nel prossimo novembre, prendendo il nome di « Casa di Goldoni ». Ammirati sono i vestiari che indosserà il grande artista nel « Kean ».

— Oggi, sono state fatte le prove della lancia elettrica « Alessandro Volta » con l'intervento delle autorità e della stampa; essa trasporterà a giugno il carbone dalla stazione al Molo e ai giardini del Lido.

DA MILANO.

I fornai — Gli orari scolastici — Per il genetliaco del Pontefice.

MILANO, 1. — I proprietari di forni sono irritati per le pretese degli operai, e l'eterna questione pare che non tenda a definirsi.

— Da ieri in sei scuole elementari è andato in vigore un orario nuovo, in via sperimentale per tre mesi; esse termineranno alle 17 invece che alle 14,30.

— Domani sera, alle 20, nella chiesa di S. Pietro in Celestino, con l'intervento del cardinale Ferrari, avrà luogo un'adunanza accademica per festeggiare il 90.o genetliaco del Pontefice.

— Il « Lohengrin » alla Scala è stato ripreso con la egregia signora Carelli, « Elsa ».

— Il maestro Verdi, dopo tre mesi di dimora nella nostra città è partito ieri per Genova, dove si tratterrà altri tre mesi, ripartendo poi per Montecatini, alla consueta cura delle acque.

— Questa sera è atteso con piacere il « veglionissimo » del carnevalone alla Scala, promosso dalle tre Società: Giornalisti, Famiglia artistica e sezione artisti della Patriottica.

DA BOLOGNA.

Carducci a Firenze — Nadalini a Roma — Suor Dolores — Torneo di scherma.

BOLOGNA, 1. — Giosuè Carducci farà prossimamente ritorno a Firenze.

— L'avv. Nadalini, presidente del ricovero di mendicità, è partito per Roma, per le trattative iniziate col Governo a proposito della questione dei crediti che questo esige dagli enti locali.

— L'arcivescovo Svampa è stato oggi interrogato dal giudice istruttore avv. Valeriani intorno alle note accuse di truffe fatte a suor Dolores di Gesù; questa, dicendosi principessa, avrebbe raccolto a Roma varie somme per la fondazione, si dice immaginaria, d'un educatorio femminile.

— Nel prossimo mese di maggio, la Società di scherma ha bandito un torneo nazionale per dilettanti, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Conte di Torino.

DA SIENA.

Avvelenamento.

SIENA, 1. — Nel paese di Rapolano tre bambini, figli dell'operaio Angelo Bindi, trovata una polpetta di stricnina gettata poco prima ad un cane sospetto di rabbia, la mangiarono.

Uno è morto subito; gli altri sono stati miracolosamente salvati.

DA FOGGIA.

Per l'amore! — Nomina.

FOGGIA, 28 febb. (Raho). — Per l'eterno demone della gelosia, La Torre Raffaele, esplose tre colpi di revolver contro l'amante Carella Anna, una bellissima ragazza, che fortunatamente uscì illesa!

— Il cav. uff. Bartolomeo Carelli, con recente decreto ministeriale, è stato chiamato a far parte della Giunta di vigilanza del nostro istituto tecnico Giannone. La nomina è ottima.

DA PESARO.

Processo Mascagni.

PESARO, 1. — Domani comparirà per citazione direttissima dinanzi al nostro tribunale il maestro Pietro Mascagni, imputato di oltraggio in persona del sindaco avv. Alessandro Cardinali in seguito all'incidente noto, avvenuto al ritorno dai funerali del comm. Guido Carnevali.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola triangolare* di ieri:

R O S A
O S A
S A
A

Parola sillabica quadrata.

Al mio amor diè Bellini il dolce canto,
Umili siam, è picciol nostro vanto.
L'olezzar della rosa è il nostro incanto.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Domani comincia per tutti i teatri la stagione quaresimale che qui in Roma promette di riuscire importante e brillantissima.

Il Costanzi s'inaugura con l'*Aida*, con una di quelle opere che non hanno bisogno di soffietti, perchè è passata nello scarso numero dei capolavori autentici.

L'esecuzione sarà delle migliori, e l'Impresa non ha risparmiato nulla pel decoro e pel lusso dello spettacolo.

La De Macchi riportò l'anno scorso all'Argentina un indimenticabile successo nella *Regina di Saba*, della parte di *Amneris* Emma Leonardi dà una interpretazione indovinata e forte, e il tenore Pirani giunge con una fama lusinghiera di trionfi nei migliori teatri; è poi l'Ardito cara e recente conoscenza del pubblico del Costanzi.

Dopo l'*Aida* si metterà in iscena l'*Ebrea* col Signoretti e il *Faust*. Verranno poi Gemma Bellincioni e Fernando De Lucia, l'una per la *Saffo* e l'altro per la *Bohème*.

Pochi teatri, possono stare a pari del nostro Costanzi che in un anno ha avvicendato tanti spettacoli importanti, per le opere date, e per gl'interpreti magnifici delle parti principali.

Per la stagione estiva di prosa basterà dire soltanto che a giugno avremo qui Ermete Zacconi, il grande colosso della scena di prosa, il quale ci promette molte novità italiane e straniere.

— Valle.

Domani la compagnia Maggi-Della Guardia comincia le sue recite, con le *Tragedie dell'anima* di Roberto Bracco, il commediografo a cui ha arriso la fortuna e il successo anche sui teatri stranieri.

La compagnia è composta di preziosi elementi tra cui Andrea Maggi, di cui era da molto tempo desiderato il ritorno sulle nostre scene.

Le novità promesse sono di una grande importanza e di un grande interesse.

Ecco le principali: *Affranchie*, commedia in 3 atti di M. Donnay — *Torrente*, commedia in 4 atti di M. Donnay — *Ma Bru*, commedia in 3 atti di F. Carrè e P. Bilhaud — *Liliana*, commedia in 3 atti di F. Champsaur — *Le Partage*, commedia in 3 atti di A. Guinon e *Cyrano di Bergerac*, dramma in 5 atti di E. Rostand, tradotto da Mario Giobbe; il lavoro che ha segnato pel traduttore, per la compagnia Maggi il più schietto e clamoroso successo col pubblico palermitano.

— Nazionale.

Grande stagione di opera e ballo con *Marco Visconti* e la *Saffo* di Pacini, *Fadette* di D. De Rossi, il poemetto musicale del Nardi *Eros*.

Si daranno i balli *Amore ed arte* e la *Giocoliera* con la Giuri.

Domani, *Marco Visconti*.

— Quirino.

La nuova compagnia drammatica « Pietro Cossa « diretta dal Baccani, inizia il corso delle sue recite con *L'Erede* di Marco Praga.

— Politeama Adriano.

La rinomata compagnia equestre dei fratelli Guillaume, debutta domani, con la promessa di nuovi artisti, famosi nel genere, e con l'attrazione di nuovi spettacoli. Dopo la compagnia Guillaume avremo all'Adriano la grande stagione musicale primaverile, con spettacoli e artisti degni di figurare nei programmi dei migliori teatri e più aristocratici.

— Manzoni.

La compagnia drammatica stabile del cav. Mauri, diretta dal Pozzone, riprende sulle scene del Manzoni il corso dei suoi spettacoli. La compagnia s'è arricchita di ottimi elementi, e promette parecchie novità. Interessantissima riuscirà *Quo Vadis*, adattato per le scene, e tolto dal famoso romanzo del Sienkiewcz, che ne ha autorizzata la trasformazione.

— Concerto alla Sala Umberto.

La scuola musicale cooperativa darà domenica alle 3 e mezza, un grande concerto alla sala Umberto I. Vi prenderà parte il collegio degli insegnanti composto dai seguenti valorosi artisti:

Eugenia Baldovino, Adele Garbini, Emma Mettler, Isabella Rosati-Cesarini e dei signori: Antonio Bedetti, cavalier Cesare Bedetti, Alfredo Carlotti, Antonio Melia, Gino Monaldi, Enrico Morlacchi, Ferruccio Rambelli, Ernesto Rossi, Riccardo Storti.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 2 marzo.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18 15.

Calendario d'oro.

Domani S. Luciano martire — San Marino.

Anniversario della coronazione di S. S. Leone XIII.

Ricorre il compleanno:

di Donna Carolina Corsini dei marchesi di Lajatico, nata Sforza dei conti di Santafiora, Roma — del cardinale Luigi Macchi — di Donna Isabella Moroni Candelori, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del cardinale Lucido Maria Parocchi.

Bollettino meteorologico.

Europa pressione massima a 777 sull'Irlanda, minima 751 sul Golfo Ligure.

Italia 24 ore barometro: alzato Valle Padana e Emilia, fino cinque mill. sul Nordest, diminuito altrove, fino tre mill. sulla Sardegna e Italia centrale; temperatura notevolmente diminuita sull'Italia superiore; pioggie e nevicate durante la notte sull'alta Italia tranne che al Nordovest; venti forti intorno a ponente sulla penisola e sulle isole, forti settentrionali nella notte sull'Italia continentale; Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario sulla Sardegna e sul medio versante Tirrenico, nuvoloso o coperto altrove; qua e là piovoso, nevicate in Lombardia e sui due versanti dell'Appennino settentrionale e centrale; ancora venti forti intorno a ponente al Centro e Sud della penisola, forti settentrionali sulla Valle Padana e sull'Emilia; mare agitato coste settentrionali.

Barometro: minimo a 751 Golfo Ligure, massimo 760 sulla costa orientale Sicula.

Probabilità: una improvvisa depressione con forte gradiente si è formata nella notte sul Golfo Ligure, che ora tende a discendere sul basso Tirreno.

I venti saranno forti a fortissimi settentrionali sull'alta Italia, del terzo quadrante sulla bassa Italia con tendenza a volgere al Nordovest; temperatura in diminuzione: ancora nevicate sull'Appennino, qualche pioggia sull'Italia inferiore, mare agitato o molto agitato.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 11° 4. — minima 10° 1.

In onore di Leone XIII.

L'Unione Cattolica Italiana terrà domenica prossima alle 6 e mezza, nella sua sede in piazza Caprettari 70, una solenne tornata in onore di S. S. Leone XIII per festeggiare il novantesimo anno di età e il ventiduesimo anniversario dell'incoronazione.

Il comm. Filippo Tolli leggerà la prolusione e l'avv. Ottorino Gentiloni, presidente dell'Unione, terrà una conferenza di circostanza.

Sarà anche eseguito uno scelto programma musicale.

Alla tornata interverranno pure alcuni cardinali.

Note vaticane.

Dopo una lunga malattia è morto monsignore Giacomo Vasquez, primo minutante della segreteria del cardinale Vicario, beneficiato della basilica Liberiana e rettore della chiesa della Pace.

— Il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Pietro Eugenio Rougerie, vescovo di Pamiers, e la contessa Maria De Merode, nata principessa d'Arenberg.

In memoria di Don Emanuele Ruspoli.

A cura del Conservatorio di Sant'Eufemia, lunedì prossimo, nella chiesa dell'educandato, sarà celebrata una messa funebre per il compianto Don Emanuele Ruspoli, sindaco di Roma. Alla funzione interverranno la Giunta, il Consiglio comunale e le varie autorità cittadine.

Per un funzionario che parte.

Il cav. avv. Scipione Baratti, da varii anni consigliere alla nostra prefettura e capo di gabinetto di parecchi dei prefetti che si sono succeduti a palazzo Valentini, è stato promosso consigliere delegato e destinato a Grosseto. I funzionari della prefettura gli offrirono ieri alle Venete un *déjeuner* d'addio. Il consigliere delegato Ricci Gramitto, rendendosi interprete dei sentimenti di stima e d'affetto di tutti i colleghi, brindò in versi al cav. Baratti, che rispose commosso per l'affettuosa e gradita dimostrazione.

La bandiera del Ricreatorio Umberto I.

L'onorevole Chimirri ha accettato di tenere il discorso per la solenne consegna della bandiera offerta dal patronato d'onore agli alunni del Ricreatorio popolare Umberto I. La solenne cerimonia avrà luogo il giorno di domenica 11 marzo.

All'Università.

Ieri mattina si sono ripresi ed oggi continuati nella massima tranquillità i corsi universitari, che erano stati sospesi per i disordini bruniani. La quaresima ha calmati i bollenti spiriti, e tutto si è così ridotto alla solita anticipazione delle vacanze carnevalesche, che da parecchi anni gli studenti, con un pretesto o con un altro, riescono a provocare.

Fra avvocati.

Stasera nella sede del Circolo giuridico si terrà una riunione di avvocati per prendere accordi sull'elezione parziale del Consiglio dell'ordine indetta per domenica.

Nel ceto forense prevale, per quel che ci consta, l'opinione di confermare, nella maggior parte, i consiglieri uscenti, che hanno benemeritato per zelo e per cura nell'adempimento del loro officio.

Lo sciopero dei tipografi.

Proprio nel momento in cui la questione tra i proprietarii della tipografia della Camera e i tipografi sembrava risoluta, un nuovo incidente è sopraggiunto ad allontanare di molto quella soluzione che da tutti si augurava.

Durante le trattative corse l'altro ieri tra i proprietarii della tipografia e la rappresentanza del personale scioperante, da parte di quest'ultima si assunse l'impegno di allontanare, con modi soddisfacenti, dalla tipografia, il personale che i signori Colombo e Ripamonti erano stati costretti ad assumere in servizio per fare onore ai loro impegni di lavoro di fronte allo sciopero.

Ora quel personale si è assolutamente rifiutato di abbandonare il posto occupato.

Di fronte a tale diniego, gli scioperanti si sono rivolti al cav. Colombo, invitandolo a licenziare il personale provvisorio. Il cav. Colombo, a sua volta, ha risposto con un rifiuto, ricordando che della questione erasi già disinteressato quando i patrocinatori degli scioperanti dichiararono di assumerla a sè, sicuri di risolverla soddisfacentemente.

La matassa s'imbroglia!

Questa sera intanto l'intera classe dei tipografi si riunirà alle 9 nella sede della Federazione del libro per prendere un'ultima deliberazione.

All'Università. — Il prof. Vocca riapre il suo corso di letteratura straniera (francese, inglese e tedesca). La conferenza francese avrà luogo ogni domenica alle ore 11 antimeridiane nell'aula II a cominciare da domenica prossima.

Cassa universitaria di sovvenzioni. — La commissione amministrativa della Cassa universitaria di sovvenzioni, alla cui nomina provvedono il rettore della R. Università, il direttore della R. scuola di applicazione per gli ingegneri ed il Circolo monarchico universitario, è riuscita così composta:

Cav. Federico D'Amelio direttore, ing. Gustavo Marchiori vice-direttore, avv. Goffredo Gobbi segretario, cav. avv. Carlo Grillo cassiere, Enrico Cavazza, marchese dottor G. B. Bartolucci-Godolini, Fabrizio Cortesi, dottor Domenico Gatti, Giorgio Hensch, dottor Arturo Paravicini, dottor Rodolfo Serrao commissarii, Gelasio Caetani duca di Sermoneta, dottor Giuseppe Lichemberger, prof. Aldo Manzoni revisori dei conti.

Morte improvvisa. — Mentre passava per via della Valle ieri sera certa Domenica Maggi de Lantana, settantenne domiciliata in via Urbana, fu colta da improvviso malore e cadde in terra morta. Il cadavere venne trasportato a San Giacomo.

Verso la tomba. — Ieri sera il tipografo Pietro De

---

4 *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di Luigi Broglio

— Padre mio, padre mio, se nella vostra immensa bontà aveste fatto qualche cosa di più!... — gridò il giovanotto.

— Urbano, che dici? qualche cosa di più? Tu pure desidereresti? Possibile?

La madre Couterman, che fino allora non aveva fatto che piangere in un angolo della stanza, corse presso suo marito, gli gettò le braccia al collo ed esclamò:

— Tommaso, Tommaso, lasciatevi commovere, non siate spietato! Come potete guardare così freddamente il dolore del nostro povero figliuolo? quale piacere il denaro e la roba ci procureranno, allorchè per conservarli avremo condannata la nostra creatura, la sola nostra speranza?!... Cedete il podere ad Urbano ed a Cecilia, poichè la Roosens l'esige: noi rimarremo presso i nostri figliuoli che ci ameranno di più poichè noi ci saremo spogliati di tutto il nostro per renderli felici!

— Padre mio, ottimo padre — soggiunse Urbano — se io potrò dimenticare un solo istante, se la mia gratitudine, il mio rispetto per voi diminuissero, sarei meritevole della vostra maledizione. Pietà, pietà per me!

— Pietà! — ripetè l'affittaiolo con amaro accento — sì, tu devi aver perduta completamente la testa, per chiedere una cosa così sragionevole. Non avrei mai supposto che tu...

— Tommaso, lasciatevi intenerire, salvate Urbano, salvate Cecilia, con una buona parola — supplicò la donna.

— Sì, siete madre... — disse Couterman — lo amore per vostro figlio vi accieca, ma Urbano, lui, è un uomo.

— Perdonatemi, perdonatemi, padre mio! Il dolore mi rende pazzo...

— Infatti, figliuolo mio, nè tu, nè tua madre avete coscienza, se chiedete una cosa simile — continuò Couterman, con tristezza. — Io sono nato in questa casa, in quell'angolo del camino mi sembra di vedere ancora mia madre col suo filatoio, cantando e raccontandomi delle storielle.

Là, sopra quel seggiolone, morì il mio vecchio padre benedicendomi.

Non vi è zolla di terreno che io non abbia bagnata col mio sudore, non un albero, non una pietra che non siano stati i testimoni della mia infanzia; le mie gioie, le mie pene, i miei amori sono scolpiti su tutto ciò che mi circonda. E' la mia vita stessa... ed io dovrei, nei miei ultimi giorni, abbandonare questo tetto ed errare nel mondo come uno zingaro?

— Ma mio Dio, Tommaso — gridò sua moglie — voi resterete qui, nulla sarà cambiato.

— Padre mio, io vi ubbidirò sempre con affetto, con sottomissione! — esclamò Urbano.

— Nulla sarà cambiato? — ripetè il fittaiuolo scuotendo il capo. — Chi lo può sapere? La morte non è forse là per annullare la volontà dell'uomo? Se Urbano sposa Cecilia, non può morire? Non siamo tutti mortali? Allora ecco Cecilia rimasta sola, o con i suoi figliuoli, proprietari di tutti i nostri beni. E se ella si rimaritasse, il suo secondo marito sarebbe così buono per noi vecchi, indeboliti, che mangeremo troppo senza lavorare abbastanza? Oh! sono tristi supposizioni, lo capisco, ma bisogna pur troppo pensare a tutto ciò che può accadere. Ci sono tanti brutti esempi! E forse non li vediamo sempre avverarsi? Etienne, il mendicante ottuagenario che viene qui il sabato a chiedere un pezzo di pane, è stato un agiato affittaiolo. Si è spogliato di tutto per accontentare il suo figliuolo. Questi è morto prima di sua moglie, e così i beni sono passati nelle mani di stranieri, che non si occupano più del vecchio mendicante.... E Carlo Deraech e Giacomo Steen e d'Esschenbeech? Tutti conoscono la loro storia. Essi si sono spogliati prima di morire ed hanno crudelmente espiato la loro imprudenza. Non pensare, Urbano mio, che un sentimento d'egoismo mi faccia parlare così: se fossi solo, sacrificherei probabilmente tutto, per amor tuo; ma tua madre può sopravvivere a tutti. Non dobbiamo permettere ch'essa possa un giorno mendicare il suo pane, come il povero Etienne. Dobbiamo dunque sottometterci alle esigenze della Roosens?.... Giammai, giammai!...

— Non è che il timore d'avvenimenti tanto incerti che vi trattiene? — gridò sua moglie con forza. Ebbene, Tommaso, fate ciò che esige mamma Roosens! Salvate mio figlio! che egli sia felice! Se la mia sorte diverrà triste, la sopporterò con rassegnazione cristiana.

— Capisco.... una madre!... — replicò il padre Couterman. Voi dareste il vostro cuore se ve lo chiedesse... ma il mio dovere è d'impedire questo sacrificio; e sono sicurissimo che Urbano comprende ora chiaramente la cosa e non desidera più che noi gli abbandoniamo il nostro podere. Parla Urbano, di che ho ragione!

Il giovanotto emise un grido di angoscia ed appoggiò la sua testa sul tavolo singhiozzando.

Couterman lo guardò un istante in silenzio. Lottava contro il proprio cuore, ma la ragione ebbe il sopravvento.

— Non si può, nè deve essere...

Ad un tratto si udirono dei pianti al di fuori.

— Cecilia! — gridò Anna — che cosa avrà la cara fanciulla?

Non aveva neppure terminato queste parole, che una giovinetta entrò.

Aveva gli occhi rossi e pieni di lagrime.

— Salvatemi, salvatemi — gridò saltando al collo del vecchio Couterman — salvatemi dalla disperazione e dalla morte. Se mi abbandonate, io sono perduta.

— Calmati, Cecilia, calmati, figlia mia — disse il fittabile svincolandosi dolcemente dalla di lei stretta. Che cosa hai che ti addolora così?

— Ahimè! Bisogna che sposi Marco! Mia madre è risoluta. L'Amman viene fra un'ora ed allora si pronunzierà la mia irrevocabile sorte. Marco è un uomo senza religione. Egli bestemmia, giura, è furioso, brutale e crudele. Io lo odio, lo detesto, ho paura di lui come d'un cattivo spirito. Non voglio essere sua moglie, sua schiava, non voglio vivere con lui. Pensare che egli dovrebbe prendere il posto che appartiene ad Urbano, ad Urbano solamente! E' orribile, orribile! Marco, lo spregevole ubbriacone, stringermi fra le sue braccia! Il primo bacio che sfiorerebbe la mia fronte sarebbe la macchia dei suoi labbri impuri. O Dio, lasciatemi morire!

Cecilia cadde come svenuta sopra una seggiola e si coprì gli occhi con le mani. Urbano e sua madre le si avvicinarono e vollero prenderne le mani, ma Cecilia s'alzò, e corse vicino all'affittaiolo ed inginocchiandosi davanti a lui a mani giunte esclamò:

— Abbiate pietà di me! Voi solo mi potete salvare. Cedete alla volontà di mia madre. Non temete di nulla, voi resterete sempre il padrone qui: io lavorerò come una schiava per voi, per voi solo; prevederò i vostri desideri; leggerò nei vostri occhi ciò che vi può fare piacere, vi amerò come un padre, come un benefattore, quasi come un Dio!... Rifiutate? Mi condannerete alla morte forse? Ah!... Grazia, grazia!...

Urbano e sua madre s'inginocchiarono essi pure davanti all'affittaiolo e ripeterono con voce straziante:

— Grazia, grazia!

— Figliuoli miei, figliuoli miei, voi fareste piangere una pietra — mormorò Couterman, asciugandosi gli occhi — alzatevi ed aspettate con speranza. Io vado a tentare un ultimo sforzo.

« Restate tranquilli per qualche minuto, ritornerò con una risposta decisiva. Forse porterò delle buone notizie.

Uscì in fretta e s'avviò verso il mulino.

Poco dopo entrò nella camera ove la madre Roosens, incapace di camminare, era seduta su una poltrona: era circondata da tre piccoli fanciulli che giocavano in silenzio. Suo marito era seduto davanti ad una tavola col capo fra le mani. Avevano l'aria d'aver questionato perchè, quando Couterman entrò, essa minacciava suo marito con la mano.

— Ragazzi, andate fuori, presto.

I piccini uscirono correndo.

— Ah! ah! papà Couterman, ritornate? Io credeva che non avreste rimesso più il piede in casa nostra: che cosa vuol dire ciò? Siete venuto a migliori consigli? In qualunque modo, siate il benvenuto e prendete una seggiola.

(Continua).

[illegible] in via Lungo Santini attentò, — non so per quali ragioni — alla propria esistenza, bevendo del sublimato corrosivo. Venne trasportato alla Consolazione. Niente di grave

Dal vino all'acqua. — Lo scrivano Augusto Schiarci di 65 anni, ieri sera dopo aver bevuto parecchi bicchieri di vino, andò a sedersi sull'orlo della fontana di [illegible] Spagna. D'un tratto perdette l'equilibrio e [illegible] acqua. Il freddo spense i bollori cagionati [illegible] vino, ma nella caduta il povero scrivano riportò [illegible] contusioni che all'ospedale di San Giacomo furono giudicate piuttosto gravi

Un cadavere. — Stamani, alle 7, sulla spiaggia di [illegible] mecino è stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto [illegible] stato di avanzata putrefazione. Veste civilmente ed è dell'apparente età di 40 anni. Un fazzoletto porta l'iniziale E.

Da una loggia. — Il vignarolo Filippo Marulli [illegible] trastullandosi sopra una loggetta della sua [illegible] in via dei Bagni, si è sporto fuori della ringhiera ed è precipitato nella sottostante strada, fratturandosi ambedue le braccia e producendosi altre gravi [illegible]

Fu trasportato all'ospedale di San Giacomo. Guarirà [illegible]

Rissa. — Oggi all'una, nel Lungo Tevere San Gallo, [illegible] venuti a questione il tappezziere Giulio Magrini [illegible] pittore Eugenio Euteri. Causa della questione una [illegible]. A un certo punto i due hanno estratto il coltello e si sono feriti reciprocamente.

Trasportati all'ospedale di Santo Spirito, il Magrini fu giudicato guaribile in 10 giorni, l'Euteri in 20.

Cronaca Giudiziaria

Il processo Costella in Cassazione

Abbiamo da Livorno, 1

Il 2 aprile si tratterà in Cassazione il ricorso contro la sentenza di condanna pronunciata dalla Corte d'appello di Lucca, presentato dall'ex sindaco di Livorno, Costella, e dagli altri condannati Chiappe e Gori.

Ritiro d'accusa.

(Nostro telegramma particolare).

Napoli, 2, ore 13,50. (*F Russo*) — Il procuratore generale ha oggi ritirata l'accusa contro il giovane Labriola, condannato in contumacia a cinque anni di reclusione dal tribunale militare

I giurati assolsero.

A Montecitorio

Seduta antimeridiana del 2 marzo.

Presiede, con ammirabile assiduità, l'on COLOMBO

Ci attacchiamo subito il seguito della discussione del progetto di legge pei servizi marittimi.

Parla il relatore on TRIPEPI per ricordare [illegible] ministro on. Di San Giuliano ha preso [illegible] di soddisfare gli interessi difesi dagli onorevoli Tecchio e Tiepolo; e crede che di questa assicurazione possano tenersi paghi.

Quanto alla questione concreta del servizio tra Venezia e le Indie, osserva che questo servizio trovasi infatti notevolmente migliorato col presente disegno di legge; giacchè sono assicurate le coincidenze che prima non si verificavano. Nello stesso tempo si poterono risparmiare [illegible] e vennero riversate sopra nuove linee, la introduzione riscosse il plauso generale

Spera quindi che l'onorevole Tecchio non insisterà sulle sue proposte che turberebbero i nove decimi del nostro traffico con le Indie

Così spera che l'onorevole Sciacca della Scala non insisterà nel suo ordine del giorno relativo alla linea della Cirenaica, e raccomanda al ministro di studiare il modo di accogliere le raccomandazioni dell'onorevole Di Sant'Onofrio, di [illegible] le isole Eolie in diretta comunicazione col continente

[illegible] la pure di trovar modo di soddisfare [illegible] della Camera di commercio di Catanzaro perchè i porti di Reggio, Cotrone, Gallipoli e Bari vengano messi in diretta comunicazione con i porti di Trieste e Marsiglia

[illegible] on TIEPOLO il quale sostiene che Venezia è l'approdo naturale del commercio con le Indie orientali e che sarebbe quindi di importanza [illegible] i servizi relativi, mentre sta in fatto che col presente disegno di [illegible] quei servizi sono stati notevolmente peggiorati.

Rileva la necessità di aiutare Venezia contro [illegible] correnza di Trieste come si aiuta Genova [illegible] quella di Marsiglia, perchè il movimento commerciale del porto di Venezia è per la più parte assorbito dal Lloyd che, largamente aiutato dal governo austriaco, è oramai riuscito a conquistare l'egemonia assoluta dell'Adriatico

[illegible] esprimendo la speranza che il Governo e la Camera consentiranno alla difesa economica d'una città benemerita, provvedendo pari tempo ad una elevata affermazione e [illegible] del principio di nazionalità.

Parlano dopo l'on. ROMANIN-JACUR, a difesa anche lui degli interessi di Venezia, e per [illegible] mandare al ministro di non perseverare in un errore che può essere funesto agli interessi di Venezia e dell'Italia; e l'on. COLAJANNI per associarsi alle raccomandazioni rivolte da [illegible] al ministro, perchè gli interessi così [illegible] di Venezia siano meglio tutelati, e non si inaspriscano antagonismi regionali

L'on Colajanni lamenta che, contro le precise disposizioni della legge del 1893, non sia stata [illegible] costituita la cassa pensioni per il personale della Navigazione generale, ed esorta il ministro a voler provvedere.

E a mezzogiorno ce ne andiamo a far colazione.

Seduta pomeridiana

Presidenza COLOMBO.

La seduta pomeridiana si apre in perfetto orario, e subito l'on. BRACCI legge il verbale.

Nell'auletta si nota già un discreto movimento, [illegible] a noi il rumore di una vivace conversazione che in certi momenti assume una strana [illegible] nervosa. Le tribune, al solito, sono [illegible] al solito barile pieno delle anche più solite acciughe.

E cominciamo a sprone battuto, lo svolgimento delle interrogazioni

Cominciamo con quella dell'on. Valeri, al ministro di grazia e giustizia e dei lavori pubblici, [illegible] in linea giuridica dal primo e tecnica [illegible], se sia lecito eseguire dei lavori al [illegible] di garantire il libero esercizio di una [illegible] quando i medesimi lavori mettono a [illegible] in casi di piene fluviali una intera città, come accade dei lavori che si eseguiscono nella Valle del Potenza per garantire [illegible] della ferrovia che quella Valle ambisce rispetto alla città di Porto Recanati (Marche).

Risponde l'on. CHIAPUSSO, il quale dice che [illegible] Ministero non fa che eseguire quei lavori che [illegible] tecnici e consultivi hanno approvato

[illegible] FALCONI, sotto-segretario di Stato per la [illegible] e giustizia, aggiunge che se vi saranno [illegible], si potranno far valere innanzi all'autorità [illegible]

L'on VALERI si adatta alle parole dell'onorevole Chiapusso, ma non molto a quelle dell'on. Falconi, perchè - dice egli - non tutti i cittadini sono in grado di sostenere i pesi di una [illegible] e perchè questo ricorrere ai giudici a cose fatte, porterebbe per risultato — dato il caso che gli opponenti vincessero — di dover distruggere dei lavori che pure costano tanto denaro che potrebbe essere impiegato altrove.

Viene ora un'interrogazione dell'on. Rossi Enrico, al ministro delle finanze, per sapere se è vero che il R. ispettorato catastale abbia dato istruzioni alle Giunte provinciali in Sicilia di non tener conto dello stato fillosserico dei vigneti; — e se sia negli intendimenti dell'onorevole ministro di provvedere conformemente al voto indirizzatogli dalla deputazione provinciale di Palermo, perchè, come si è fatto sin'ora, non si qualifichino fra i vigneti le zone di terra nelle quali esiste la fillossera.

A questa risponde l'on. FERRERO DI CAMBIANO. Premesso che sono affatto insussistenti queste istruzioni date alle Giunte provinciali, di cui parla l'onorevole interrogante; e che il Ministero ignora affatto il voto della deputazione provinciale di Palermo, dichiara che essendo sorta una questione tra la Giunta tecnico-governativa e l'ispettorato, intorno alla classificazione di vigneti fillosserati, il Ministero ha sottoposto la disputa alla Giunta superiore del catasto, della quale si attende il responso.

L'on. ROSSI assicura che la deliberazione della Deputazione provinciale di Palermo fu spedita al Ministero, ed esorta il Ministero stesso a far pago il voto da essa inviato, perchè non si perseveri in una via contraria alla legge e all'equità

L'on. LAGASI vuol ora sapere dal ministro delle finanze se intenda dare disposizioni perchè in alcune regioni Emiliane sia distribuita una migliore qualità di sale, e l'onorevole Ferrero Di Cambiano deve sorgere una seconda volta per cercar di appagare l'onorevole interrogante

L'onorevole sottosegretario per le finanze dice che essendosi riattivate le saline di Cervia e di Comacchio, egli crede che d'ora innanzi le regione emiliane saranno provvedute di un sale più soddisfacente di quello che ricevettero per qualche tempo

L'on. LAGASI prende atto di queste parole, e così anche per oggi le interrogazioni sono liquidate

E ritorniamo ai provvedimenti politici

L'auletta, almeno per ora, sebbene sia notevolmente popolata, pure non presenta quell'aspetto veramente grandioso che aveva ieri durante il discorso Sonnino. Ma al momento del tanto sospirato voto, è facile capire che rivedremo lo strabocchevole numero di deputati di ieri.

Intanto incominciamo col discorso del Guardasigilli, on BONASI

Un simpatico movimento di attenzione si nota su tutti i banchi, e contribuisce, anche più delle scampanellate presidenziali, a interrompere il chiacchierio fra cui sono scorse tutte le interrogazioni.

L'onorevole ministro di grazia e giustizia premette che dopo i poderosissimi discorsi degli onorevoli Spirito e Sonnino, non avrà bisogno di fare un lungo discorso. E poichè la discussione, invece che sul disegno di legge, si è aggirata attorno alla costituzionalità del decreto-legge, si manterrà esclusivamente in questo campo, rispondendo all'on. Luzzatti il cui discorso compendiò quanto prima e dopo di lui fu detto sul [illegible]

Ciò premesso, l'on Bonasi entra nettamente nella questione e dice che lo stesso on Luzzatti, dopo avere ricusato teoricamente ogni valore ai decreti legge, ha dovuto riconoscere che vi sono nel sistema costituzionale necessità, le quali inducono a temperamenti ed eccezioni; e lo ha tanto [illegible] che col suo ordine del giorno si è limitato a combattere l'abuso dei decreti legge, abuso nella cui condanna anch'egli può associarsi

La più recente dottrina riconosce infatti che la necessità può giustificare un decreto-legge, e difficilmente si può negare che tale necessità non si sia presentata imprescindibile nel giugno scorso. In ogni modo, questa necessità fu certo maggiore di quella che indusse lo stesso on. Luzzatti ad emanare i quattro decreti-legge del 6 dicembre 1896.

Del resto la facoltà del Governo di sostituirsi in alcuni casi al potere legislativo è ormai entrata nel nostro diritto pubblico, e l'uso di essa [illegible] al 5 aprile 1856 per opera del conte di Cavour

Osserva che il Parlamento e l'autorità giudiziaria furono concordi nel riconoscere cotesta facoltà, e che mai fecero alcuna distinzione intorno alla materia sulla quale possono venire emanati i decreti-legge.

Vero è che una recente sentenza dichiarò decaduto il decreto del 22 giugno, ma le sentenze dell'autorità giudiziaria non possono ledere il provvedimento politico.

Il Ministero non poteva ritirare il decreto per omaggio alla Camera, la quale avrebbe avuto tutto il diritto di dire che il Governo voleva sottrarsi al di lei giudizio e sfuggire alla responsabilità che gli spetta. Questo giudizio oggi invece viene invocato dal Governo, e se la Camera dirà che il Governo ha errato, esso saprà quale è il dover suo.

Questa dichiarazione così netta e così precisa con la quale si chiude il magistrale discorso dell'on Bonasi, viene accolta dai tre quarti degli onorevoli con grandi approvazioni e con vivissimi applausi [illegible] si contrappongono [illegible] paladini dello Statuto. Ma ormai a queste discordanze ci siamo abituati!

Un movimento d'intensa attenzione accoglie l'on. PELLOUX, il quale si alza a parlare

Il presidente del Consiglio è un po' pallido, ma calmo e risoluto.

Egli esordisce dichiarando che si unisce alle considerazioni ora svolte dal guardasigilli, e che rileverà una parte soltanto delle infinite censure che furono rivolte al Governo, malgrado che molte abbiano già avuta efficace risposta.

Respinge l'accusa di aver violato lo Statuto e le prerogative della Camera, poichè il Governo ha la piena coscienza di non meritarla, perchè non ha fatto se non quello che credeva suo stretto dovere

Obiettivo del Governo fu solamente quello di assicurare il regolare funzionamento dei grandi poteri dello Stato, e ricorse al decreto del 22 giugno soltanto quando si persuase che non era possibile fare diversamente.

Esaminando quali siano le ragioni delle tante accuse svolte al Governo, non si meraviglia di quelle che gli vennero dall'estrema sinistra anzi più quelle accuse sono vivaci, e più si persuade che il Governo fa bene

Non si meraviglia neanche delle censure che muovono dalla parte avanzata della sinistra costituzionale che ora è volente o nolente alleata dell'estrema sinistra, ma si stupisce e si addolora delle censure che muovono da altre parti della Camera

Comincia a questo punto un sentimento di evidente reazione a favore del Governo, tale e tanta è la forza di queste innegabili verità.

Seguitando, il presidente del Consiglio dice che l'on Luzzatti non avrebbe dovuto dimenticare, egli così feroce accusatore del Governo, che egli stesso fu uno di coloro che il 28 giugno diedero al Governo un *bill* d'indennità.

L'on Luzzatti che è in cima a un settore di destra, dichiara che ciò non è vero, e la sua dichiarazione è accolta da grandi rumori

So bene [illegible] l'onorevole presidente del Consiglio — che alcuni hanno voluto sofisticare sull'importanza di quel voto, ma furono almeno coloro i quali fecero dinanzi alla Camera le dichiarazioni restrittive alle mie aperte ed esplicite, ed ella, on. Luzzatti, fu di coloro che udirono le mie dichiarazioni e le approvarono senza fiatare

E anche qui la Camera applaudisce.

Il presidente del Consiglio seguita dicendo che l'on. Luzzatti è uno di quelli che ebbero la responsabilità degli stati d'assedio. Comprende in certe ore certe terribili responsabilità; tanto è vero che, salito al Governo, difese lealmente coloro che avevano dovuto affrontarle. Ma non avrei mai supposto (esclama l'on. Pelloux, con la voce rotta dall'emozione) che oggi le accuse d'aver violato la legge mi venissero da quelli che avevo difesi.

A questo punto scoppia un immenso applauso che dura parecchi secondi, e al quale nessuno ardisce di contrastare.

Non è poi un mistero che tutte la difficoltà della situazione trovata dal Governo, sono una conseguenza degli stati d'assedio come lo sono i provvedimenti che ora si discutono.

— E' vero, è vero! si grida da varie parti

L'on. Pelloux seguita a dire che i provvedimenti politici, infatti, erano stati proposti dal Governo precedente; alcuni temporanei, altri permanenti. Il Governo accolse subito i primi riservandosi di vedere se anche i secondi fossero necessari: e credette suo dovere presentarli alla Camera.

L'on Luzzatti disse che il Governo avrebbe dovuto fare una crisi ministeriale o una crisi parlamentare, o riformare il regolamento. A lui rispose già l'on. Rosano dicendo che i due primi partiti erano impossibili e l'ultimo sarebbe stato inefficace

A proposito dell'on. Rosano che gli diede lode di saper mantenere la pubblica sicurezza nel regno dice che a questo risultato in parte contribuiscono i provvedimenti politici e i poteri che ha il Governo, ma che, avendo carattere discrezionale, è desiderabile che abbiano invece sanzione di legge

Il presidente del Consiglio ammette che sarebbe stato bene poter discutere i provvedimenti d'indole economica e finanziaria. Ma se ciò non fu possibile, la Camera sa che non è colpa del Governo, il quale, malgrado le molte difficoltà, ha potuto compiere parecchie utili riforme

All'on. Fani il quale ammette il passaggio agli articoli ma vuole un voto di censura al Governo, dice che ciò significa volere apparire ad un tempo conservatore e liberale: e che egli stesso fece parte di Governi che ricorsero ai decreti legge. All'on. Branca farà una sola domanda: a chi si dovettero i disordini di piazza Navona!

Non dirà nulla all'on. Villa parendogli che la sua controrelazione sia stata esaurientemente confutata dall'on Girardi

Il Governo non chiede alla Camera alcuna sanatoria perchè l'ha (*Commenti*) a meno che la Camera non creda di disdirsi, e non chiede nemmeno che il decreto del 21 giugno sia dichiarato perfettamente regolare. Il Governo non chiede che il passaggio alla discussione degli articoli nel testo votato dalla Commissione (*Bene*)

Però il Governo crede di aver bisogno di conoscere se gode o no la fiducia della Camera, e senza i sottintesi e gli equivoci che seguirono il voto del 4 marzo. Il Governo dà al passaggio alla discussione degli articoli, significato di fiducia esplicito e senza sottintesi

La fine del discorso così leale e così preciso del presidente del Consiglio è salutata da una vera ovazione e moltissimi deputati si recano al banco del Governo a congratularsi.

Dopo un breve fatto personale dell'on. BONACCI l'on. LUZZATTO RICCARDO svolge un ordine del giorno per negare il passaggio alla discussione degli articoli, e l'on CAMPI un'altro che invece lo consente. Ma la Camera è disattenta e stanca

Riprende un po' d'interesse quando parla l'on FORTIS per svolgere questa singolare tesi: che la Camera non ha facoltà da convertire in legge il decreto del 22 giugno. Forse perchè in Inghilterra dicono che il Parlamento può fare tutto meno che convertire un uomo in donna? Infatti anche qui, dovendo il decreto divenire una legge il passaggio dal maschile al femminile è evidente

Dichiara che l'ostruzionismo è una prepotenza ma non è lecito combattere la prepotenza con l'illegalità.

Contrario al modo come i provvedimenti furono applicati dal Governo, riconosce che parecchi di essi non possono ragionevolmente dirsi lesivi delle pubbliche libertà. Però nega che il voto del 28 giugno sia stato per il Governo, come esso afferma, un *bill* d'indennità, mentre fu solamente un voto di fiducia.

Questa distinzione è così sottile e profonda che nessuno riesce nè a vederla nè a capirla [illegible] che prova come, dinanzi a una cattiva causa tutti divengano cattivi avvocati

Ripete di volere combattere l'ostruzionismo, e soggiunge che sarebbe disposto a consentire provvedimenti eccezionali al Presidente per farlo cessare. Ma l'ostruzionismo è una cosa diversa dalla costituzionalità del decreto il quale d'altronde, dopo la sentenza ultima della Cassazione non è più applicabile perchè decaduto, e perciò non è più neanche convertibile. Presso a poco, dunque come i biglietti di Stato.

L'on Fortis riceve qualche approvazione dalle due sinistre, dall'estrema e dalla sua alleata

L'on. SACCHI svolge il suo ordine del giorno per sostenere che il decreto del 22 giugno viola la costituzione nella sostanza e nella forma, e pronunzia un discorso che a destra pare un po ardito ed all'estrema molto moderato, [illegible] non esclude che l'estrema approvi e applaudisca tratto tratto il suo autorevole adepto.

Dopo l'on. Sacchi parla l'on CALISSANO che non approva il decreto, ma ammette, come uomo d'ordine, il passaggio alla discussione degli articoli

Il presidente del Consiglio dichiara di accettare il seguente ordine del giorno degli onorevoli FRASCARA Giuseppe e TORRIGIANI

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla votazione degli articoli. »

L'on GIOLITTI parla per chiedere che si voti per divisione; e il presidente del Consiglio dichiara di mettere la fiducia sulla prima e sulla seconda parte.

E dopo ritirate tutte le proposte, si passa alle dichiarazioni di voto: ma la Camera non ascolta più

Parlano a questo titolo gli onorevoli FINOCCHIARO APRILE, che si asterrà, NASI, che voterà contro. DI RUDINÌ, che voterà contro il decreto del 22 giugno, e si asterrà nel passaggio agli articoli, ZANARDELLI, che voterà contro conformandosi alle dichiarazioni del giugno scorso

Giustizia vuole si riconosca che l'on Zanardelli è assai vivamente applaudito dalle sue falangi, e vivamente zittito dall'altra parte

Parla anche l'on. BRANCA per fatto personale.

Poi l'on FULCI fa l'appello nominale sulla prima parte, la più difficile evidentemente!

I voti contrarii degli on. BIANCHERI, COPPINO, BALBERTI, DAL VERME sono vivacemente applauditi dall'estrema e a sinistra

Per un po' di tempo i voti si bilanciano. Poi i sì del Governo pigliano il sopravvento. Se i rumori infernali non mi hanno tradito, avrei al primo appello [illegible] no, [illegible] sì e 4 astenuti.

Vedremo poi il risultato ufficiale. Ma intanto il Governo ha vinto.

Don Procopio.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi S. M il Re ha ricevuto l'on. Danco e i generali Bava, Beccaris e Griffi.

Per domenica 11 corrente è fissato il pranzo diplomatico a Corte

I Principi di Napoli.

Ci telegrafano da Napoli - S. A. R. il Principe Ereditario ha fissata a domani, sabato la partenza per l'isola di Monte Cristo.

I Reali Principi saranno di ritorno a Napoli il dodici corrente, dovendo il 14, assistere alla rivista e presenziare il pranzo che si darà alla Reggia.

La contessa Trigona di S. Elia non lascerà il servizio di dama d'onore della Principessa che dopo la gita a Monte Cristo, sarà sostituita dalla contessa Guicciardini di Firenze

Senato del Regno.

Esaurita la discussione dei provvedimenti definitivi per gli istituti di previdenza del personale ferroviario, il Senato, ad ora tarda approvò l'articolo 21 nel testo proposto dall'Ufficio centrale.

Procedutosi poscia alla votazione segreta il Senato approvò con voti 59 favorevoli, 7 contrarii e 4 astenuti il disegno di legge. Non ha quindi alcun fondamento la notizia della reiezione del progetto, data da qualche giornale del mattino.

×

Con brevissima discussione il Senato ha oggi approvato i seguenti disegni di legge

Autorizzazione della spesa di lire 600 000 per provvedere alla ricostruzione da parte dello Stato dell'esercizio delle saline di Sardegna

Provvedimenti a favore del comune di Comacchio

Convenzione fra l'Italia e la Svizzera dell'8 luglio 1898 addizionale a quella del 1882, per la pesca nelle acque comuni dei due Stati

Autorizzazione della spesa straordinaria per la costruzione di un edificio per i servizi delle poste e dei telegrafi in Milano

Provvedimenti relativi al dazio consumo del comune di Napoli in occasione dell'Esposizione d'igiene

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Il voto politico.

Ecco il risultato preciso del voto politico sulla prima parte dell'ordine del giorno Torrigiani e Frascara Giuseppe votanti [illegible], risposero sì [illegible] risposero no [illegible], astenuti 6.

Le opposizioni coalizzate non hanno risparmiato alcun mezzo di pressione dall'ululato ai [illegible] agli applausi formidabili ai [illegible]

Ma nonostante tutto, il Ministero ha vinto con 33 voti di maggioranza

Notati fra i *sì* Chimirri, Danco E., De Cesare, De Donno, De Riseis, Maurigi, Mocenni, Filì-Astolfone, Gavazzi, Sella, Simeoni, Sonnino, Torlonia Leopoldo, Torraca, Torrigiani Danieli. Notata l'assenza dell'on Prinetti

La Camera ha proceduto poi alla votazione della seconda parte dell'ordine del giorno. Ma ogni interesse ormai è sparito

Il discorso del Papa ai cardinali.

A mezzogiorno di oggi i cardinali si sono recati al Vaticano per presentare al Santo Padre [illegible] felicitazioni per il suo natalizio e per l'anniversario della sua Coronazione

Il ricevimento ha avuto luogo, come dicemmo, nella sala del Trono.

Il Pontefice seduto, circondato dalla sua nobile Corte, ha ascoltato un indirizzo che gli è stato letto dal cardinale Oreglia di Santo Stefano, decano del Sacro Collegio. All'indirizzo il Papa ha risposto con un elevato discorso che la tirannia dello spazio ci obbliga di riassumere

Il Santo Padre dichiarandosi meravigliato egli stesso della sua longevità a pochi consentita, dichiara che dedicherà le sue ultime forze in servizio della Santa Chiesa. L'anno giubilare recherà i suoi frutti primo dei quali il grande moto di religiosi sensi che oggi si nota all'ombra delle maggiori basiliche.

Rivolge un saluto ai pellegrini convenuti dal di fuori per l'anno santo.

Roma cristiana non apparisce mai tanto simile a se stessa quanto in mezzo a queste serene solennità della fede, che si rannodano agli eccelsi suoi destini immutabili

« Profane manifestazioni, scene sacrileghe ponno si trovar luogo, permettendolo il cielo, sul suolo di Roma, ma esse non sono romane ».

Ringraziando per i sentimenti a lui espressi a nome di tutti dal venerando decano [illegible], Sua Santità ha invitato tutti a congiungersi nella santa unità della preghiera

« Supplichiamo tutti concordemente il Signore di volersi impietosire al sanguinoso duello che si combatte da mesi in terra africana e di non permettere che esso vada più oltre »

Sua Santità ha rivolta qui un'ispirata e cristiana invocazione alla pace.

Sua Santità ha chiuso impartendo a quanti gli facevano corona la benedizione apostolica.

Oltre al Sacro Collegio hanno assistito al ricevimento i patriarchi, gli arcivescovi e vescovi presenti in curia, i prelati addetti ai vari collegi prelatizi, i camerieri segreti e d'onore, gli ufficiali superiori della guardia nobile e gli addetti alla Corte pontificia

Il ricevimento è terminato all'una

Per le fauste ricorrenze sono pervenuti al Santo Padre gran numero di telegrammi da Sovrani, da principi, cardinali, arcivescovi e vescovi, associazioni ecc.

Italia e Brasile.

Telegrafano da Rio-Janeiro che continuano i negoziati tra questo governo ed il ministro d'Italia. Intanto la tariffa massima non è applicata alle importazioni italiane

Il regolamento dell'Eritrea.

La « Gazzetta ufficiale » di iersera pubblica il testo completo del nuovo regolamento organico dell'Eritrea relativo alle tabelle degli stipendi di tutti i funzionari, borghesi e militari

Il regolamento dispone: Il governatore corrisponde direttamente col ministero degli esteri per mezzo del quale trasmette e riceve la corrispondenza con le altre amministrazioni dello Stato

Il comandante delle truppe trasmette e riceve per mezzo del governatore e del ministero degli esteri la sua corrispondenza col ministero della guerra

Così il ministero della guerra come il comandante delle truppe trasmettono le carte in piego chiuso all'indirizzo personale del governatore, che a sua volta provvede alla trasmissione nella stessa forma.

Nessuna autorità della colonia è autorizzata a corrispondere con le amministrazioni dello Stato coi rappresentanti dell'Italia all'estero, e con qualunque altra amministrazione ditta o persona, se non per mezzo e con l'autorizzazione del governatore.

IL RIFIUTO DELL'INGHILTERRA.
I disegni della stampa.
Le congratulazioni a White.

(Nostro telegr. part.)

Londra, 2, ore 15.45. — Il *Pall Mall* dice che l'Inghilterra non accetterà alcuna mediazione delle Potenze, che menomerebbe peraltro solo i frutti della vittoria.

La *Westminster* reca un grande disegno raffigurante il generale Buller che calpesta un cinghiale, Kruger.

Il *Times* ha un dispaccio da Capetown in cui si parla di malcontento fra i boeri per gli onori resi a Cronje.

Stanotte, turbe di ubbriachi girarono per le vie della città schiamazzando e inneggiando alle vittorie.

La signora White a mezzo dello *Star* ringrazia delle congratulazioni dirette al suo consorte.

I commenti in Russia sulla guerra.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 2, ore 14,45 — La *Novoje Wremja* di Pietroburgo attacca fieramente l'Inghilterra, ricordando la storia degli orrori commessi da quella nazione nelle precedenti invasioni al Transvaal

L'autorevole giornale assicura che lo Czar rimase dolorosamente sorpreso di veder che l'Inghilterra non tenne e non tiene alcun conto dei risultati della Conferenza internazionale per la pace

Se la guerra dovesse mutarsi in una carneficina, nessun dubbio avvi che la Russia intimerebbe all'Inghilterra di fermarsi.

Un'intervista sull'intervento delle potenze.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 2, ore 15,50. — L'*Echo de Paris* ha intervistato Dilke, il quale disse che l'Inghilterra considererebbe come un atto poco amichevole qualsiasi mediazione delle potenze nel conflitto coi boeri

Augurasi che avvenga presto un riavvicinamento tra la Francia e l'Inghilterra.

Lo scoppio di uno stabilimento pirotecnico.

Torino, 2. — Stamane è scoppiato il laboratorio di fuochi artificiali in via Cellini.

Un operaio è rimasto mortalmente ferito e due feriti leggermente

(Nostro telegr. partic.)

Torino, 2 ore 14,55 (*Bert.*) — Lo scoppio del piccolo laboratorio pirotecnico in via Cellini dovuto a fortuita confricazione di polveri, ha prodotto danni gravi

L'operaio Settimio Secondo, d'anni 28, n'ebbe il ventre squarciato e le mani asportate; egli è agonizzante

Due operai rimasero leggermente feriti.

Suicidio - Pellegrino impazzito - Neve e freddo.

(Nostro teleg. part.)

Firenze, 2, ore 16,10. (*Ptt.*) — In via del [illegible], nel palazzo Bartolini-Salimbeni, il cantiniere Eugenio Tecci, quarantenne si è asfissiato stamane a causa di dissesti finanziari.

Il pellegrino di Trento Giovanni Sighel, [illegible] è stato colto da aberrazione mentale. Fu condotto al manicomio.

Da stamane nevica incessantemente; il freddo è acutissimo.

Commemorazione d'Adua.

(Nostro telegr. part.)

Milano, 2, ore 15,15 (*Bon.*). — Oggi è stata commemorata la battaglia di Adua, dall'Associazione degli studenti monarchici

Tenne un'applaudita conferenza il tenente Pessina

ALLA BORSA

Da *Piazza di Pietra* 2 marzo, ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 94,65 — Francese 101,25 — Spagnuolo 69,65. — Cambi; Francia 106,90 — Londra 26,92 — Germania 131,50.

Ecco i prezzi d'oggi Rendita per fine 101,17 a 101,22, per contanti 100,80 a 77 — Istituto fondiario [illegible] ex — Condotte 292 1\|2 — Gas 800, [illegible] — Omnibus 400, 396 — Molini 100 — Commerciali 782 — Credito italiano 672 1\|2 — Immobiliare 198, 200 — Risanamento 25 — Generali 95 — Ferriere 196 1\|2 — Monterotondo 122 — Forni 147 — Carburo da 687 a 690 — Montecatini 298, 297 — Banco Roma 119. — Dalle altre piazze. Banca d'Italia 910-12 — Meridionali 747 — Mediterranea 542 — Navigazione 458 — Raffinerie 462 — Venete 77 — Edison 421

Borsino, (ore 6 1\|2). — Parigi chiude: Italiano in lieve reazione 94,55, Spagnuolo, in forte ripresa, 69,90, Francese 103,15, Meridionali 691 Qui borsa inattiva

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani a lire 106,94.

FRA LE RIVISTE

« La Nuova Antologia » del primo marzo reca

« Il [illegible] nel delitto », Cesare Lombroso; « Vittorio Bersezio », Delfino Orsi; « Goethe e Carlotta di Stein », Carlo Segrè; « Una satira dantesca prima di Dante », Vittorio Cian; « Un viaggio nell'Argentina », principe Baldassarre Odescalchi; « Notte in Riviera », versi Alfredo Baccelli; « La commedia antica », Tullo Massarani; « La statistica degli scioperi in Italia », Leone Vitali; « La signora », romanzo, Gerolamo Rovetta; « L'arte delle muse », Angelo Conti; « Artiglieria tecnica e artiglieria combattente », Felice Mariani, ecc.

« La Rassegna Italiana » di Napoli contiene nel fascicolo di febbraio

« Politica finanziaria » un « ex ministro »; « Commedia buffa dei funzionari azionisti della Banca d'Italia, con Poli »; Chinolio: « Razze suine yorkshire e casertane », prof. Salvatore Baldassarre; « Delinquenza bancaria ed azione popolare », Ernesto Fontana; « Coalizioni industriali », prof. Edoardo Capasso; « Domini botanici nella vegetazione del globo », dott. Gaetano Crugnola; « Il regime degli zuccheri in Italia ed all'estero », dott. Hyppolite Gayot; « Le perle », Joung Hope; « Pensieri varii », Luca Savarese; « Italienisch Deutsche Vermittlungs-Gesellschaft », Ignazio Tambara; « O Statuto o Decreto legge », V.te Combes De Lestrade; « Servizio ferroviario », relazione della Camera di commercio di Napoli, ecc.

BONFIGLIO BRESAOLA *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Avete mai desiderato di visitare la perla d'Oriente?....

COSTANTINOPOLI?

IN APRILE
3.° Grande Viaggio dell'Agenzia E. R. BRIZZI e C. – Milano
A tutto Febbraio si ricevono iscrizioni a Fr. 450 - Dal 1 Marzo Fr. 472.50
15 GIORNI di VERO GODIMENTO - TRATTATI da GRANDI SIGNORI - Senza Pensieri!
Gratis i Programmi

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20
Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C – Firenze**, Via Pandolfini.

Giornali e libri indispensabili editi da Ulrico Hoepli in Milano

Ogni Madre Italiana dovrebbe abbonarsi al nuovo giornale

"il FIGURINO dei BAMBINI"

periodico mensile di 12 Numeri, circa 1000 splendide illustrazioni, 24 tavole col tracciato pel taglio e confezione dei modelli di vestiario. — *Supplemento* Grillo del Focolare ricco di sciarade, giuochi, lavori, storielle illustrate, letture e occupazioni piacevoli. — Numeri di saggio gratis scrivere a Ulrico Hoepli Milano

Abbonamento Annuo £ 4. Semestrale £ 2.50
Ogni numero separato £ 0.30

In ogni Casa Italiana si dovrebbero essere i seguenti libri pratici:

Come devo comportarmi?
Come posso mangiar bene?
Come devo governare la mia casa?
Come devo scrivere le mie lettere?
Come devo allevare e curare il mio bambino?
Come posso guarirmi nelle malattie?
Come devo mantenermi sano e prolungarmi
Chi l'ha detto? [illegible] - leg. £ 6.50 [la vita?]

Ognuno di questi 7 volumi formanti la Biblioteca della famiglia costa £ 4.00 in brochure e £ 5.50 solidamente legato.

Enciclopedia Dantesca vero Dizionario della lingua di Dante. 2 Vol. leg. £ 28
La Divina Commedia, commentata da Scartazzini. - Leg. £ 6.-
Principali Classici Italiani a £ 2 - ogni volume legato.
Atlante Mondiale Hoepli 80 carte. £ 9.50.
Piccola Enciclopedia Hoepli 2 volumi legati £ 20.-
Dizionario geografico universale legato £ 10 -
Codici e Leggi del Regno d'Italia in tre grossi volumi legati in pelle formanti una vera enciclopedia pratico-legale contenente tutti i codici, e oltre 400 leggi speciali - £ 27.-

Tutte le Signore domandino a Ulrico Hoepli - Milano

LA STAGIONE

splendido giornale di mode. 18 anni di vita. Grande e piccola edizione. Ciascuna edizione dà ogni anno in 24 numeri (2 al mese). 2000 incisioni, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 panorami in cromotipia (1 al mese) ecc. La grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) [illegible] finamente all'acquarello [illegible]

Prezzi d'Abbonamento per l'Italia
Piccola Edizione: Anno £ 8 - Sem. £ 4.50 - Trim. £ 2.50
Grande » » » 16 » » 8.- » » 5.-
Il medesimo giornale si pubblica pure da Ulrico Hoepli in francese col titolo [illegible]

Si riceve gratis il Catalogo dei 700 Manuali Hoepli [illegible] Ognuno vi troverà dei libri che lo interessano [illegible]

LA SOVRANA
unica e veramente [illegible] che senza cura speciale, fa rinascere, crescere, [illegible] e conserva i capelli la barba e le sopracciglia e

l'Acqua di Timo
(M C T e figli D)
La boccetta con istruzione costa L. 2. Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Barellona – Massa*.
Deposito in Roma da C. Condorelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale

---

INIEZIONE E BALSAMO SIMS
sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute
Iniezione L. 2. Balsamo L. 2
Aggiungere cent. 80 se per posta.
Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 – **Milano**

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 200 milioni interamente versato
ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

5ª decade — Dall'11 al 20 Febbraio 1900

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1900

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente depurati dalle imposte governative

Rete Principale

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei chilom. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1900	879.718,35	43.514,39	456.856,64	1.512.636,19	9.876,79	2.802.582,36	4.307.00
1899	956.110,48	42.342,45	346.272,70	1.341.889,02	10.437,54	2.700.032,19	
Differenze nel 1900	— 76.392,13	+ 1.171,94	+ 10.583,94	+ 167.747,17	— 560,75	+ 102.550,17	
Prodotti dal 1. Gennaio							
1900	4.090.192,63	194.475,08	[illegible]	[illegible]	67.727,[illegible]	[illegible]	[illegible]
1899	4.301.130,80	195.46[illegible]	[illegible]	[illegible]	71.51[illegible]	[illegible]	
Differenze nel 1900	[illegible]	[illegible]	+ 11.[illegible]	+ [illegible]	— [illegible]	+ [illegible]	
Rete Complementare							
PRODOTTI DELLA DECADE							
1900	[illegible]	1.117,28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	299.248,13	1.521.02
1899	65.81[illegible]	1.107,58	[illegible]	[illegible]	865,[illegible]	[illegible]	
Differenze nel 1900	[illegible]	+ 8,70	+ [illegible]	+ [illegible]	+ 11,51	+ [illegible]	
Prodotti dal 1. Gennaio							
1900	290.713,61	6.298,01	106.8[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.521.02
1899	304.425,80	6.3[illegible]	10[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Differenze nel 1900	— 13.712,1[illegible]	— 18,74	+ [illegible]	+ [illegible]	— 22,[illegible]	+ [illegible]	

Prodotti per chilometro delle reti riunite

PRODOTTO	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze nel 1900
della decade	518,[illegible]	[illegible],58	+ 19,[illegible]
dal 1 Gennaio	2.190,[illegible]	2.193,17	+ [illegible]

"Il Nuovo Fanfulla"

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY
il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Gabinetto Magnetico

La sonnambula **ANNA D'AMICO** dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultare per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna

---

MOBILI d'ogni genere e di ogni stile di lusso, comuni, intagliati, intarsiati, dorati si vendono a **prezzi modicissimi** nei magazzini più vasti e più assortiti di Roma della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane 21 Palazzo del Drago. — Si fanno addobbi completi d'appartamenti alberghi, [illegible] ecc. — Si eseguiscono [illegible] senza aumento di prezzo [illegible] — Ai privati si accordano le stesse facilitazioni [illegible] negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie [illegible] fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio [illegible] dazio di Roma e rilevante economia sulle spese di [illegible] imballaggio. — [illegible] si spedisce [illegible] catalogo [illegible] della Ditta. — La Ditta *A. Meroni e R. Fossati* è stata unica in Italia premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito industriale e per l'esportazione.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

SEMENTI PRIMAVERILI

[illegible]

Nuovo Frumentone Conquistatore

Il più produttivo [illegible] del GRANTURCO fin qui coltivati.

ORTAGGI: [illegible]
FIORI: [illegible]
COLLEZIONE [illegible]
COLLEZIONE [illegible]

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
Stabilimento fondato nel 1817 [illegible]

Rappresentanza e deposito presso l'Ingegnere G. del Pelo Pardi
ROMA — 10, Piazza Mattei — ROMA

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"
Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** [illegible] minimo L. **1** — *Avvisi necrologici* in 3.a pagina [illegible] — *Avvisi commerciali* [illegible] cent. **20** la linea di 8 punti [illegible] cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Domenica 4 Marzo 1900 — Num. 61

Roma, 3 Marzo 1900.

Già parecchi splendidi disegni di artisti — che rispondono al nome di Ernesto Biondi, di Achille d'Orsi, di Cesare Maccari, di Vincenzo Montefusco, di Alceste Campriani, di Giuseppe Sacconi, di Pio Joris — ci sono pervenuti per il grande album artistico che il NUOVO FANFULLA offre in premio ai suoi abbonati annui; e vari altri di illustri artisti, che hanno preso impegno di mandarci una loro firma sono già stati spediti al nostro indirizzo. Ricordiamo che l'estrazione dei due grandi premi:

TRICICLO AUTOMOBILE

della Ditta Prinetti e Stucchi

e L'ALBUM ARTISTICO

di disegni originali
dei più valenti artisti viventi

avrà luogo irrevocabilmente *il giorno dieci marzo*. Alla estrazione concorreranno gli abbonati annui, che avranno spedito il prezzo d'abbonamento all'Amministrazione del NUOVO FANFULLA (piazza Montecitorio, N. 121, p. 2.), *a tutto il giorno 9 marzo 1900*.

DOPO LA BATTAGLIA

Il Governo, ieri, ha vinto: ma sarebbe vittoria sterile e non lieta se dovesse avere il solo risultato di perpetuare così profondo dissidio nella Camera elettiva, e di rendere impossibile o difficilissimo il normale funzionamento delle istituzioni rappresentative.

Fino a ieri sera il Ministero aveva dinanzi a sè una via sola: quella che ha lealmente e francamente seguita, assumendo pienissima la responsabilità dei suoi atti, e affrontando tutti gli oppositori quali che fossero, comunque si chiamassero, qualunque fossero il loro movente e il loro obiettivo, pur di mantenere inviolato il diritto del Governo e il diritto della maggioranza.

Ma dopo il voto di ieri che, imparzialmente considerato, ha assai più importanza di quella che può apparire dall'arida semplicità delle cifre, molti ostacoli sono stati tolti, e la situazione si presenta perciò più facile e più chiara.

L'on. Fortis, non saprei se volontariamente o per frase sfuggita, dimostrò ieri con evidenza palmare il colossale equivoco in cui è caduta la prima sezione della Corte suprema nel pronunziare una sentenza che è stata il fondamento o il pretesto a tutta la lotta di questi giorni. L'onor. Fortis che pure [illegible] appunto su quella [illegible] tutte le sue argomentazioni per rifiutare la convertibilità in legge di un decreto già defunto fino dal 30 giugno, spiegò molto precisamente che cosa sia un atto *caducato*: disse, cioè, che la caducazione avviene allorquando quell'atto si fonda sopra una condizione che non è stata adempiuta.

Ora la sentenza della prima sezione è viziata da un errore di fatto che ha poi dato origine a infiniti errori di ragionamento: vale a dire che il decreto del 22 giugno dovesse entrare in vigore solamente quando il Parlamento non lo avesse approvato entro un certo termine. E in questo che è, ripeto, un errore di fatto la Corte suprema trova argomento (che sarebbe ragionevole se l'errore di fatto non esistesse) per sentenziare che il decreto è *caducato* in quanto, con la chiusura della sessione il 30 giugno, non si lasciò al Parlamento quel tempo che il Governo stesso aveva stabilito come termine alle sue deliberazioni.

Si deve dunque supporre che la prima sezione della Corte abbia giudicato senza avere sott'occhio il documento di cui era chiamata a giudicare? Per singolare che possa apparire, siffatta ipotesi è anche la più naturale. Infatti il decreto del 22 giugno dice puramente e semplicemente così:

« **Il presente decreto avrà esecuzione col 20 luglio prossimo. Esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.** »

Non c'è sottigliezza di ragionamento che possa mutare il significato chiaro e preciso di parole così chiare e precise, e ogni discussione su questo punto non potrebbe essere seria.

Che il Governo abbia diritto o dovere, in momenti eccezionali, di prendere sulla sua responsabilità eccezionali provvedimenti nessuno ha messo in dubbio nè prima nè ora. E l'on. Sacchi, riconoscendo esplicitamente questa facoltà, dichiarò giustamente che questi provvedimenti sono atti di governo e come tali sottoposti al sindacato parlamentare.

Quale è dunque la condizione di cose che scaturisce dal voto del 28 giugno 1899 e dal voto d'ieri?

Il 28 giugno il ministero chiedeva alla Camera la sanatoria per aver creduto dovere suo, a tutela dei diritti del Governo e della Camera stessa, di proporre alla firma del Re un decreto che esorbitava le normali facoltà che la costituzione riconosce al potere esecutivo. E la Camera, per l'emanazione di quel decreto, concesse la sanatoria.

Rimaneva l'altra questione di approvare o respingere i provvedimenti contenuti in quel decreto. La Camera cominciò a discuterli, ma incidenti dei quali non giova ora occuparsi troncarono a un tratto la discussione.

Il Governo si credette in diritto di applicare quei provvedimenti, avendo per sè le più indiscusse teoriche di diritto pubblico, e anche una sentenza specifica della Corte Suprema che quel diritto affermava giuridicamente legittimo. Ma a proposito di questo diritto d'applicare il decreto del 22 giugno, fu obiettato che il ministero aveva ecceduto nel suo potere, poichè il voto del 28 giugno aveva dato la sanatoria alla forma non alla sostanza del decreto medesimo.

Conscio del rispetto dovuto alla rappresentanza nazionale, il Governo le ha domandato di dire se, applicando dal 20 luglio in poi il decreto del 22 giugno, era rimasto o no nei confini della legge. E la Camera, col suo voto di ieri, ha risposto affermativamente.

Il Governo perciò non si trova più dinanzi ad alcuno scrupolo d'indole costituzionale, ma rimane semplicemente dinanzi a una questione di procedura parlamentare.

I provvedimenti politici che il Governo ha sottoposti alle deliberazioni della Camera non offendono, (anche a voler seguire la teorica dell'on. Ferri) le libertà statutarie. L'on. Fortis così ha dichiarato ieri; e quanti sono stati gli oratori costituzionali in questo dibattito non possono fare diverse dichiarazioni, perchè tutti hanno diretta, assoluta, innegabile responsabilità nei provvedimenti di cui si discute. Tanto meno poi potrebbe rifiutarla l'on. Di Rudinì di cui nessuno disconosce i servigi che può aver resi al paese anche decretando dinanzi alla rivolta lo stato d'assedio, ma il quale non può a sua volta disconoscere che le presenti difficoltà in cui il Parlamento e il paese si dibattono, sono conseguenza dei suoi amoreggiamenti coi radicali e della sua necessaria condiscendenza coi partiti rivoluzionari.

Contro questi provvedimenti in cui tutti, ripetiamolo, dall'on. Di Rudinì all'on. Zanardelli hanno avuto parte o di cui tutti hanno ammesso la legittimità, si oppone la resistenza d'una frazione dell'estrema sinistra che vuole sopraffare con metodo fazioso il diritto della maggioranza. Gli oratori dell'opposizione dicono che essi non insorgono contro questo metodo, apertamente, risolutamente perchè lo considerano come ultima disperata difesa contro il decreto del 22 giugno.

Ed io domando: che cosa ci sta più a fare l'art. 10 di quel decreto? Per averlo emanato, il Governo ha avuta la sanatoria il 28 giugno; per averlo applicato prima che la Camera lo approvasse, ha avuto la sanatoria ieri. Il Governo è in regola politicamente per l'una cosa e per l'altra.

Non rimane altro che discutere i provvedimenti, e la discussione è già cominciata. Perchè il presidente del Consiglio non fa oggi quello che ieri non poteva e non doveva fare? Rinunziando all'art. 10, egli metterebbe alla prova gli oppositori costituzionali obbligandoli a vincere con ogni mezzo, a qualunque costo l'ostruzionismo. Che se a questo loro obbligo di uomini costituzionali si rifiutassero, nulla impedirebbe al Governo di chiedere a Sua Maestà un altro decreto identico a quello del 22 giugno, e domandare a tutti gli uomini imparziali un giudizio di responsabilità.

EGO.

Alla Camera francese

Sui vini italiani gessati.

Parigi, 2. — Firmin Faure chiede d'interpellare il Governo sul regime di favore accordato in Francia ai vini italiani gessati. Dice che il Governo italiano ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge che applica misure draconiane ai vini esteri. Il Governo francese dovrebbe prendere provvedimenti di difesa.

Il ministro di commercio Millerand chiede che la discussione della interpellanza Firmin Faure sia rinviata a dopo la discussione del bilancio.

La Camera accorda il rinvio chiesto dal ministro Millerand.

Intorno alla Corte di giustizia.

Parigi, 2. — Lasies interpella il Governo circa l'illegalità commessa dall'Alta Corte di giustizia.

Il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau dice che non farà apprezzamenti circa l'opera della giustizia, e rivendica politicamente la responsabilità di avere iniziato l'azione giudiziaria per il complotto, che si affermava pubblicamente che [illegible] le vie e preparava le liste dei funzionari del futuro regime. Il Governo dimostrò che [illegible] poteva far molto per assicurare [illegible] Repubblica. Lo stato di tensione è cessato. L'ordine è ristabilito. Il paese esprime ogni giorno gratitudine al Governo e [illegible] la più alta ricompensa cui possano aspirare gli uomini politici. (*Vivi applausi*).

La vittoria del Ministero.

Parigi, 2. — Dopo breve e viva discussione si approva con 287 voti contro 138 un ordine del giorno chiesto dal presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ed esprimente fiducia nel Governo.

NOTE E MOTIVI

Ci deve essere stato nel mondo un grand'uomo che deve avere una qualche volta scritto: *ex ore tuo*.

In ossequio a quel motto mi piace di ritagliare da un giornale repubblicano poche righe che sono una singolare affermazione di fatto e una singolarissima dimostrazione del diritto che gli apostoli della libertà riconoscono nei cosidetti liberi italiani.

Il confratello repubblicano adunque, scrive che l'on. Sonnino si è chiuso due giorni in casa a preparare un discorso degno di essere fischiato, e soggiunge:

« [illegible] l'adesione di tutto il partito monarchico, davvero c'è da sentirsi stanchi di tollerare come una cosa seria e degna d'esser combattuta [illegible] vanagloriosa degli imbecilli ».

Che i monarchici siano una animalesca falange [illegible] poteva [illegible]

[illegible] on. Di Rudinì, Giolitti, Zanardelli e i loro amici e seguaci. Se perciò il giornale repubblicano [illegible] necessario è che, secondo quel giornale, gli onorevoli Di Rudinì, Giolitti, Zanardelli non sono del partito monarchico.

Era un dubbio che qualche volta mi era venuto [illegible] costituzionale.

* * *

[illegible] ancora repubblicano, [illegible] dell'estrema sinistra [illegible] ostruzionismo. Avviso agli amici di Treviglio, che vogliano concedere il meritato riposo al loro [illegible]

[illegible] tempo in rappresentanza della nazione possa pensare come gli suggeriscono il suo cervello e la sua coscienza [illegible] come chiede il giornale repubblicano, faranno, corpo di Bacco! benissimo.

Viva la libertà e fuori i lumi!

* * *

I giorni 2 e 3 marzo 1900 segnano due fauste date per il Capo della cattolicità: [illegible] novantesimo natalizio, e il ventiduesimo anniversario della sua assunzione al pontificato.

In nome del *Nuovo Fanfulla* rispettosi auguri all'augusto Vegliardo.

Ad multos annos, Santità!

* * *

Narrai giorni sono di quel singolare fenomeno avvenuto a Londra di piccoli giornali che percorrevano la città gridando la vittoria di Roberts e non [illegible] verso la riprovevole parzialità dell'Onnipotente che concedeva solamente ai cittadini di una parte di Londra l'ineffabile gioia di un così straordinario spettacolo.

Ma a quel primo telegramma ha fatto seguito un altro dal quale risulta che, ieri, i soliti piccoli giornali percorrevano la città in bicicletta.

La cosa esce, perciò, dalle proporzioni d'un fenomeno inesplicabile, e diviene un fatto normale di cui non si può disconoscere l'importanza.

I giornali finora, grandi o piccoli divertivano o seccavano, ma erano condannati a chiedere la locomozione alle gambe degli strilloni o a quelle degli acquirenti. Adesso a Londra i piccoli giornali girano per conto loro, vedano le notizie, e vanno anche in bicicletta.

L'innovazione può avere decisiva importanza, e la segnalo al Governo perchè si provveda e ci fornisca in proposito più particolareggiate spiegazioni.

* * *

Dire in pubblico a qualcuno che è un ebreo deve essere considerato come un'ingiuria?

Io credo di no. Ma non fu di questo parere un macellaio di Boulogne-sur-mer che, trattato di ebreo per la strada da un suo cliente invocò, contro quell'affronto, la giustizia degli uomini attendendo a suo tempo quella di Dio.

Il tribunale di Boulogne-sur-mer diede torto e quel carnefice di cornuti; ma egli ricorse alla Corte d'appello di Douai, la quale ha condannato l'avversario del macellaio a 25 lire d'ammenda e 50 di danni e interessi.

Gli antisemiti sono avvisati: poichè se la sentenza della Corte di Douai fa scuola, bisognerà avere una grossa fortuna prima di permettersi il lusso di una condannabile intolleranza.

* * *

Il gaz acetilene nei salvataggi.

Può sembrar bizzarra a tutta prima l'idea di adoperare un gas illuminante per operare dei salvataggi in mare, ma non v'è nulla di più semplice o di più persuasivo. Si tratta di una specie di sacco o di valigia in guttaperca, fatto in modo da potersi adattare al dorso dell'individuo come un zaino perfettamente vuoto.

Da uno degli angoli inferiori esce un tubo di gomma che comunica coll'interno del sacco [illegible] un pezzo [illegible]

[illegible] tanto del pericolo, [illegible] il naufrago [illegible] acqua, penetrando nella tasca si mette al contatto col carburo di calcio, e dal contatto si sviluppa [illegible]

La cosa [illegible] del sistema [illegible] a me.

* * *

Tanto per chiudere.

Sul Corso.

— Toh! Camillo con una megera...

— E' sua moglie! [illegible] portato [illegible] di dote.

[illegible] fatta [illegible]

Tutti noi.

LA SALUTE DI GALLIFET.

Nessun rimpasto.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 3, ore 12.50. — Lo stato di salute del ministro della guerra, Gallifet [illegible] stazionario, e continua a tenere inquieti gli amici dell'illustre uomo.

Nei circoli politici si smentisce la voce corsa che [illegible] Waldeck-Rousseau [illegible] rimpasto [illegible]

Déroulede rifiuta l'amnistia.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 3, ore 15,20. — La *Libre Parole* ha [illegible] Déroulède [illegible] San Sebastiano [illegible]

IL PROCESSO CONTRO LUCHENI.

(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra, 3, ore 12.10. — Il Consiglio ha ritenuto superfluo di convocare le Assise esclusivamente per un processo contro il Lucheni, in seguito al suo noto attentato contro il direttore [illegible]

La Procura di Stato domanderà semplicemente che il governo applichi al Lucheni quegli inasprimenti di pena che possono venir inflitti in via disciplinare.

[illegible]

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Le perdite degli assediati a Ladysmith.

Londra, 2. — Il generale Redvers Buller telegrafa da Nelthorp, in data di ieri, che le perdite subite durante [illegible]

[illegible] sono 21 ufficiali e 240 soldati [illegible] 10 soldati morti di malattie [illegible] soldati feriti.

Sopra 12,000 combattenti, 8,000 furono ricoverati all'ospedale.

Medicamenti a Ladysmith.

Londra, 2. — Il generale Redvers Buller telegrafa dal quartiere generale di Nelthorp, in data d'oggi:

« Settantatre vagoni, dei quali uno è carico di medicamenti, entrano ora in Ladysmith. »

I boeri a Paardeberg.

Paardeberg, 27 febbraio. — Una forte colonna di boeri opera a dieci miglia dalla destra delle truppe inglesi.

L'entusiasmo a Kimberley.

Londra, 1. — Il generale Redvers Buller telegrafa da Ladysmith, in data di ieri:

« La disfatta dei boeri fu più completa di quanto osassi aspettarmi. Nessuna traccia [illegible] del nemico che lasciò [illegible] munizioni e di bestiame, ma soltanto fu [illegible] »

Il maresciallo lord Roberts così telegrafa:

« Gli abitanti di Kimberley sono entusiasti. Gli edifici pubblici sono stati convertiti in ospedali per la cura dei feriti. I prigionieri boeri e i soldati inglesi fraternizzano ».

I boeri in ritirata verso il Nord.

Rensburg, 1. — I boeri si ritirano verso il Nord inseguiti dagli inglesi.

Il concentramento dei boeri a Bloemfontein.

Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Colesberg in data del primo: I boeri si ritirano verso Glencoe.

Il *Daily Mail* ha da Berlino: I comandanti boeri Dewet e Delarey hanno preso posizione sulla strada di Bloemfontein onde permettere la concentrazione delle truppe del generale Joubert.

Dordrecht, 1. — Numerosi boeri sono segnalati presso la collina di Labuschagne.

Osfontein, 3. — Segnalasi boeri, hanno preso posizione in prossimità delle truppe inglesi.

Battaglia imminente.

Londra, 3. — Il *Daily Mail* ha da Osfontein: E' imminente una battaglia fra gli inglesi ed i boeri.

I Canadesi in Africa.

Londra, 3. — Il *Daily Mail* ha da Toronto: Dietro domanda del ministro inglese delle Colonie Chamberlain, il governatore del Canadà ha dichiarato di potere fornire 12,000 uomini per l'Africa meridionale.

ALLA CAMERA DEI COMUNI.

Il bilancio coloniale ridotto.

Londra, 3. — Dopo una dichiarazione del ministro delle colonie, Chamberlain, il quale dimostra che i presidenti del Transvaal e dell'Orange, Krüger e Steijn, erano d'accordo per premeditare l'invasione del Natal, si respinge [illegible] proposta di riduzione del bilancio coloniale.

IL NUOVO PIANO DI JOUBERT.

La difesa nell'Orange.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 3, ore 13.10. — Il [illegible] riceve dalla legazione tedesca al Transvaal che i boeri affretteranno lo sgombro del territorio alle dipendenze dell'In[illegible]

Il generalissimo Joubert sceglie [illegible] burg, posizione a nord-est di Bloemfontein sulla riva sinistra del fiume Viet, come punto di difesa nell'Orange, e intorno ad essa concentrerà tutto il grosso delle truppe che si calcolano a 12,000 uomini.

La conformità del terreno, circondato da colline, offre ai boeri una possibile [illegible] resistenza.

I TRADITORI DI CRONJE.

Il generale è caduto.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 3, ore 12.45. — Si ha da Bloemfontein che i comandanti boeri credono che alcuni traditori aiutassero sir Roberts nel sorprendere e trar prigioniero Cronje, indicando alle truppe di lui i depositi dell'acqua.

In seguito ai patimenti e all' [illegible] Cronje è [illegible]

Egli tuttavia continua [illegible] passibile nella sua prigionia.

Krüger conforta i boeri

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 3, ore 14.50. — Telegrafano da Pretoria al *Daily Mail* che il presidente del Transvaal, Krüger, presiedendo [illegible] adunanza religiosa nell'anniversario della battaglia di Majuba, che coincise con la resa di Cronje, dichiarò d'aver fede nella Provvidenza divina, quantunque il [illegible] della patria si sia oscurato.

La giustizia della causa dovrà dare ai boeri la vittoria finale.

Un piroscafo inglese a Saint-Malo spavesato.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 3, ore 16.10. — Il piroscafo [illegible]

Studenti francesi arrestati in partenza per Transvaal.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, [illegible]

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Per il Liceo Rossini di Pesaro

[illegible]

In una relazione pubblicata oggi nel bollettino ufficiale, della P. I. espone il ministro le sue conclusioni desunte dall'esame dei documenti e dei [illegible]

[illegible] quello statuto risulta, secondo la Commissione, eccessiva [illegible] ma ancora sulla direzione, e [illegible] autorità sarebbe risultato appunto [illegible]

[illegible] Ambrosio, di Arrigo Boito, di G. Gallignani, di F. Marchetti e di Giuseppe Fracalo Verney [illegible]

[illegible] portata degli appunti mossi al liceo, per quanto separi quelli d'indole amministrativa da quelli [illegible]

Nella lettera del sindaco di Pesaro sono formulate chiare le accuse, e la lettera fa parte dell'incartamento [illegible]

[illegible] siano concerti, siano saggi [illegible] troppo. Ma non fa come a parer nostro [illegible] vrebbe, una importante distinzione tra i concerti che sono saggi preparati, di esito sicuro, e i saggi [illegible]

[illegible] E a questa accusa la Commissione crede di rispondere che spesso nei concorsi risultano vincitori quelli che poi all'atto pratico si dimostrano insufficienti.

La terza accusa riguarda la soppressione delle

borse di studio, «che erano di tanto aiuto ai giovani bisognosi». La Commissione, senza di[illegible] la grave accusa, si limita a dichiarare [illegible] la soppressione, consigliata da un'opportunità [illegible] aria momentanea, è precaria. A noi sembra [illegible] il discutere l'intenzione e l'utilità delle borse di studio prevista dal testatore non fosse superflua fatica, nè che bastasse in proposito [illegible] quello [illegible] la relazione chiamava «opportunità finanziaria momentanea».

La quarta accusa riguarda la scuola, e dice [illegible] le lezioni si fanno o non si fanno a comodo [illegible] insegnanti. La Commissione trova che l'accusa non può essere in modo alcuno controllata. [illegible] di alcuni docenti noti ai commissari, basta per loro come garanzia! Se ci fosse un registro di presenza, con l'obbligo della firma, ci sarebbe da rispondere con dei documenti anzichè [illegible] le dichiarazioni di fiducia che hanno, per [illegible] meritate, un minor valore [illegible] del direttore e di due insegnanti a[illegible] dell'apertura del liceo forma [illegible] La Commissione non mette neppure in [illegible] il direttore e gl'insegnanti non avessero [illegible] la presidenza il regolare permesso [illegible] Mascagni occupa oltre la dire[illegible] di composizione esistente [illegible] dell'Istituto, le sue assenze [illegible] La Commissione [illegible] qualche cosa [illegible] assenze di Mascagni, ma [illegible] dire che il municipio di Pesaro, quando offerse al Mascagni la direzione del liceo, sapeva di affidare l'alto ufficio a un giovane musicista già [illegible] militante che non avrebbe mai acconsentito ad abbandonare il teatro e le glorie riportate attraverso l'Europa per la scuola e per l'insegnamento senza una simile implicita e ta[illegible] maestro non avrebbe accettato [illegible] non possiamo consentire [illegible] Quando il maestro Mascagni [illegible] di non potere rinunciare alle sue [illegible] di compositore attraverso l'Europa, avrebbe fatto [illegible] non accettare la direzione del Liceo Rossini e l'insegnamento richiedenti assidua e ininterrotta presenza. Non si può avere l'ubiquità di [illegible] Antonio ed essere a Roma o a Berlino per ricevere gli omaggi entusiastici per la *Cavalleria* o per l'*Iris*, ed insieme a Pesaro a dirigere e ad [illegible] Noi, in tema di direzione didattica e d'insegnamento, preferiamo agli illustri frequentemente assenti i vigilatori costanti e i professori assidui, anche se [illegible] celebri. E crediamo [illegible] maestri Gallignani e Marchetti, che dedicano da tanti anni la sapiente opera loro, con zelo [illegible], alla direzione e all'insegnamento del Conservatorio di Milano e dell'Accademia di Santa Cecilia, siano, in fondo in fondo, del nostro parere!

E tornando, dopo questa parentesi, all'esame della [illegible] azione, notiamo che la Commissione rispetto all'indagine del come andarono gli esami [illegible] magistero, se ci furono inconvenienti o procedere onestamente, osserva, anche qui giusti[illegible] non ci sono esami o concorsi senza [illegible] di polemica, e molto allegramente passa [illegible]

Quanto al disposto dell'art. 48 dello Statuto, in virtù del quale gli alunni dell'Istituto, se richiesti dall'autorità municipale, dovranno prendere parte all'esecuzione delle opere musicali [illegible] si danno al teatro Rossini, col diritto di per[illegible] una semplice gratificazione, la Commissione [illegible] trova riprovevole e suscettibile di indecorosi inconvenienti, tanto vero che, in base [illegible] modesto articolo, il comune di Pesaro pote[illegible] mandare gli allievi a suonare per *operette*, al che si rifiutò il Mascagni in nome dell'arte e dei suoi ideali, e fece opera buona e seria; la [illegible] gli serve ora di plausibile giustificazione [illegible] chiesta dal Mascagni è stata fatta, [illegible] la Commissione: ma sugli incartamenti, [illegible] sui verbali, sulle tesi scritte e con [illegible] dei professori, la relazione a [illegible] commissari vale il resoconto d'una [illegible] vera e propria, e da essa emerge chiaro [illegible] risultati artistici del [illegible] non vennero ma[illegible] discussione. La Commissione conclude [illegible] seguenti proposte:

1. Proponiamo la riforma dello statuto del liceo [illegible] nel senso di una più equa distribuzione dei [illegible] il direttore, per la parte tecnica ed artistica, sia insindacabile al Consiglio di amministrazione, di cui dovrà far parte il direttore, spetti la gestione e la conservazione del patrimonio; il compito del Comune sia limitato alla tutela amministrativa, salvo il ricorso [illegible] del Re [illegible] previsto dall'art. 28 del vi[illegible] statuto.

2. Proponiamo l'invio a Pesaro di un commissario [illegible] con autorità che gli deriva dalla [illegible] incarico inerente al suo ufficio [illegible] le differenze lamentate e di rendere pos[illegible] la funzione normale dell'intero Consiglio d'ammi[illegible]

3. Proponiamo che incominciando da quest'anno [illegible] finalmente in atto l'art. 49 dello statuto del liceo Rossini che dà facoltà al ministro di far as[illegible] agli esami un suo delegato, scelto fra persone dell'arte.

Com'è noto il ministro della P. I. ha nominato a commissario governativo, per la missione di cui al [illegible] il cav. Ettore d'Ambrosio. Prima di partire per Pesaro l'egregio funzionario della Minerva farà bene a recarsi sotto i ruderi vetusti del tempio di Giano per invocare l'aiuto del Dio della pace, perchè la battaglia a cui va incontro ha bisogno, per essere volta in concordia dell'as[illegible] degli Iddii Superni!

✡ ✡

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Pel nuovo cantiere nell'isola di Sant'Elena.

Venezia, 3, ore 15.15 (*Fass.*) — Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il contratto di cessione alla nuova Società di capitalisti che intendono costruire, come vi scrissi nella corrispondenza, un cantiere navale all'isola di Sant'Elena.

UN COLOSSALE FALSO TESTAMENTO.

Le gesta dei briganti.

Palermo, 3, ore 10. — Sono stati arrestati, per aver prodotto un falso testamento relativo all'eredità di due milioni circa, Ignazio Musto, il conte Budia figlio dell'avv. Salvatore e il cavaliere Rosolino Limandri.

Dai malfattori, con un riscatto di lire sei[illegible]mila, è stato [illegible] quel tale Scaramuzza che [illegible] fu sequestrato venti giorni addietro presso [illegible], in provincia di Girgenti.

TRE OMICIDII.

Reggio Calabria, 3, ore 14.20. — E' avvenuto un triplice omicidio nel comune di Corari per gelosia di donne.

Sei individui latitanti uccidevano a colpi di scure e pugnalate certi Bartone Giuseppe, Pipicelli Domenico e Galipari Domenico.

DA GENOVA.

Per l'arrivo della regina Vittoria — Tentato suicidio d'un negoziante — Benefica istituzione — Audacissima rapina — Amore e morte.

GENOVA, 2 (Nemo). — La corazzata inglese «Empress of India» è partita ieri per Sanremo, onde attendere in quella rada, l'arrivo di S. M. la regina d'Inghilterra. S. M. vi giungerà per via di mare verso il 20 marzo.

Col 1. corrente l'Hotel che scelse a Bordighera per sua dimora è tutto a sua disposizione, essendo stati invitati i forastieri che vi alloggiavano al secondo e al terzo piano a scegliersi altri alberghi.

— Ieri nell'albergo dell'Unione, in Scorreria presso Banchi, tentò di suicidarsi, con un colpo di revolver, il signor Giuseppe Navone d'anni 57 da Albenga, noto negoziante in tessuti. In stato grave venne trasportato all'ospedale.

Pare che dissesti finanziari abbiano indotto l'infelice al disperato passo.

— «Sinite ad parvulos venire ad me.» Con questo biblico titolo si è costituita, a Genova, una pia istituzione fra le più distinte dame della città per offrire ai neonati della maternità i corredi necessari. In brevissimo tempo le adesioni furono così numerose tanta è la simpatia ispirata dalla caritatevole intrapresa, che la direzione provvisoria convocò le gentili associate e procedette alla nomina del Consiglio di presidenza. Quantunque la «Sinite parvulos» sia al suo nascere, essa ha già fatto larga distribuzione di corredini alle reverende suore addette alla maternità.

— Un'audacissima rapina commesse, ieri sera, la città. In via Balbi, verso le 6 pom., proprio dirimpetto al palazzo reale, ove sta la sentinella, la signora Facco, d'anni 46, mentre transitava in compagnia della figlia e d'un giovinetto, venne aggredita da uno sconosciuto vestito da marinaio che con un forte strappo le portò via la catena coll'orologio d'oro ch'essa teneva alla cintura. Fatto il colpo, che fu così fulmineo, da lasciare intontita la signora e chi l'accompagnava, il ladro fuggì come un lampo su per la salita ripidissima di Pietraminuta, inseguito invano dal caporale di guardia al palazzo reale e da vari borghesi, nè è stato possibile raggiungerlo.

Denunciato il fatto alla questura, i migliori agenti si misero sulle traccie del furfante, che pare sia stato identificato per un pessimo soggetto che altre volte compì tiri così audaci. E' da augurarsi che questa volta si riesca ad acciuffarlo.

— A Savona si è ieri suicidato, con un colpo di moschetto, per contrasti amorosi, la guardia di finanza di mare, Augusto Gallino, d'anni 26, da Torino. Il poveretto nutriva una passione indomabile per una bellissima ragazza di Savona, ma i parenti di lei non ne volevano assolutamente sapere. Egli piuttosto di rinunziare al suo amore, preferì la morte.

DA FIRENZE.

Il convegno dei ragionieri — Per il Pontefice — Ville svaligiate.

FIRENZE, 2. — Il Comitato ordinatore del convegno nazionale dei ragionieri provetti, non diplomati, da indirsi nella nostra città nei giorni 29, 30 e 31 corrente e 2 aprile, sotto la presidenza onoraria del senatore Finali, ha pubblicato un secondo bollettino, in cui sono tutti i nomi degli aderenti delle varie provincie d'Italia, e l'elenco degli scopi che il convegno si propone di raggiungere.

Fra l'altro s'invoca dal Governo, che vengano ai ragionieri conservati gli incarichi negli affari giudiziari e amministrativi, e si chiede che siano riconosciuti i diritti acquisiti dalla classe di quelli non diplomati. Saranno ammessi al convegno solo i ragionieri che abbiano un'età superiore ai 40 anni.

— Domenica prossima, nella chiesa di San Gaetano, sarà festeggiato il 90. anniversario della nascita del Pontefice con intervento dell'arcivescovo Mistrangelo.

Il prof. Guido Falorsi è stato ieri applauditissimo nel commento del canto XX dell'Inferno.

— I ladri hanno svaligiate le ville della signora Giauna Saccardi, a Quaracchi, e del signor Cesare Servadio, alla Castellina, portando via alla prima, valori per lire tremila, e all'altro, ogni ben di Dio, per un valore imprecisato.

DA PRACCHIA.

Ballo — Ventilatore — Neve.

PRACCHIA, 2 (T. C.) — Brillante è riuscito martedì il ballo dato all'albergo dell'Appennino. Le belle sale illuminate con sfarzo a gas acetilene, accoglievano tutta la nostra buona società. Si ballò con grande animazione fino all'alba. A mezzanotte dai conduttori dell'albergo, signori Fiornovelli e Cappellini fu servita una lauta cena.

— Il ventilatore Saccardo, verrà fra breve impiantato fra le gallerie di Pracchia e Piteccio.

Da stanotte nevica incessantemente.

Una valanga ha seppellito all'Orsigna una giovanetta di 15 anni.

DA PISA.

La porta della chiesa di S. Francesco — Veglione di beneficenza — Al R. Teatro Nuovo.

PISA, 2 (G. C.) — Fra i progetti presentati nel concorso aperto dal Comitato pisano per la costruzione della porta principale della chiesa monumentale di S. Francesco, l'ufficio d'arte generale di Firenze, ha scelto quello dell'intagliatore Luigi Corona, artista ben conosciuto e molto stimato per i suoi pregevoli lavori. Tale scelta ci assicura che il lavoro del sig. Corona riuscirà quale si conviene ad un tempio di tanta importanza storica ed artistica.

— Molto concorso si prevede per il secondo veglione di beneficenza che avrà luogo domenica al teatro Ernesto Rossi. Vi interverrà tutta l'aristocrazia pisana, moltissimi ufficiali del presidio e molti signori, lieti tutti di festeggiare gaiamente la proverbiale pentolaccia e sopratutto soddisfatti di contribuire ad opera filantropica.

— Il 10 corrente l'Impresa Rossetti e Devoto porrà in scena al R. Teatro Nuovo l'opera l'«Africana», ne saranno principali interpreti i valenti artisti signor cavaliere Luigi Colazza (tenore), Penchi Angelina (soprano assoluto), Buti Giuseppina (soprano), cav. Silva Carobbi (baritono), cav. Camillo Fiegna (basso). Il cav. Antonio Siragusa dirigerà l'orchestra. In una parola avremo uno spettacolone.

DA NEPI.

Per gli esposti — Cucine economiche.

NEPI, 2 (M.) — In questa città, a richiesta della Deputazione amministrativa dell'Ospizio degli esposti di Viterbo, è stato nominato un sottocomitato di patronato allo scopo di meglio sorvegliare la tenuta degli esposti stessi affidati a nutrici di questo comune e di provvedere al loro collocamento quando avranno raggiunto l'età adulta.

Di questo patronato fanno parte le signore Montenero Sofia, Fenteriani vedova Maria, Sansoni Elisabetta, Sansoni Savina e Viterbini Giuseppina.

Il Comitato delle cucine economiche è convocato per domani con un importante ordine del giorno. Vi terrò informati della riunione.

DA CATANIA.

Varia.

CATANIA, 1 (Gino Cutore). — A feste di Carnevale terminate, resta il ricordo delle belle serate in casa del marchese Gravina, del principe di Cerami, del senatore Carnazza Amari e del ben riuscito ballo del lunedì al teatro massimo Bellini.

Martedì grasso a causa del gettito carnevalesco avvenne un vivo conflitto tra la folla e la forza pubblica e furono operati una ventina di arresti e le vie principali furono occupate militarmente.

La sera, ristabilita la calma, gli arrestati furono rilasciati.

Per la morte del noto commerciante comm. Rosario Mineo, ha telegrafato alla famiglia il ministro Di San Giuliano e sono state fatte solenni onoranze funebri.

— A Nicolosi venne barbaramente assassinato un vecchio settantenne e gli assassini sono stati assicurati alla giustizia.

— L'impresa attuale del teatro Massimo Bellini ha saputo tanto ben scegliere il personale artistico da meritare la riconferma per l'anno venturo.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola sillabica quadrata* di ieri:

A MI NA
MI NO RI
NA RI CI

Enigma

Ero alla luce pria che fossi nata
Son bella, senza macchia e tutta pura:
Ricorre a me pentita e sconsolata,
L'umana e troppo fragile natura.
Placo l'eterna Maestà sdegnata,
E salvo l'uom dall'infernal sciagura.
Ma con tutto il poter che in me disvelo
Non fui, non son, nè sarò mai in cielo.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

La prima dell'*Aida*, che doveva aver luogo questa sera, si darà invece domani sera, essendo lievemente indisposta la signora Emma Leonardi.

— Valle.

La compagnia Mazzi Della Guardia inaugura le sue [illegible] lavoro di Roberto Bracco *Tragedie dell'anima*. Farà seguito la farsa *Un [illegible]*.

Domani *Andreina*, quanto prima il nuovissimo dramma in quattro atti di Maurizio Donnay *Il Torrente*.

— Quirino.

La recita d'inaugurazione della compagnia drammatica «Pietro Cossa», diretta dall'attore [illegible], sarà preceduta da una breve commemorazione a Pietro Cossa. I versi sono di Gallieno Sinimberghi, e li dirà Giannina Udina. Farà poi seguito la bella commedia di Marco Praga *L'Erede*.

— Politeama.

Con un programma lusinghiero e ricco di promesse la compagnia Guillaume inaugura il corso dei suoi spettacoli.

Artisti di prim'ordine fanno parte della compagnia, la quale ha 80 cavalli ammaestrati, e si presenta con grande lusso.

— Manzoni.

Questa sera *Il mondo della noia*, la fine commedia di Pailleron, e quanto prima *Quo Vadis*, e *Il Colonnello*, drammi tolti dai romanzi omonimi, il primo di Sienkiewicz, e l'altro di Olivieri di San Giacomo.

— Giacinta Pezzana a Viterbo.

Viterbo, 2 (*m.*) — Trovasi fra noi la celebre artista drammatica signora Giacinta Pezzana per un corso straordinario di rappresentazioni al nostro teatro dell'Unione. Le sue recite saranno tre: *Teresa Raquin*, *Medea* ed *Esmeralda*.

Il «veglionissimo» alla Scala.

(*Nostro tel. part.*)

Milano, 3, ore 11.45 (*B.m.*) — Il *veglionissimo* di ieri sera alla Scala fruttò un incasso di 18,000 lire alle tre Società riunite promotrici, della Stampa, della famiglia artistica e delle belle arti.

Ma per quanto animatissima, la festa non riuscì come si sperava elegante: le maschere e le mascherate degne di nota furono ben poche.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Tragedie dell'anima*, ore 9.
Quirino. — *L'erede*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Il mondo della noia*, ore 9.
Metastasio. — *La storia d'un Pierrotto*, ore 9.
Nuovo. — *Il cicerone*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062**.

Roma, 3 marzo.

Per un dimenticato.

Il dimenticato è, nientemeno, che Giovanni Gutenberg, l'inventore dell'arte della stampa coi tipi mobili, quel Giovanni Gutenberg, al quale noi lavoratori dei giornali e i tipografi, lavoratori del libro, dobbiamo riconoscenza...

Infatti, se Giovanni Gutenberg non fosse nato, i tipi mobili probabilmente oggi non esisterebbero ed io non potrei mandare ai posteri il mio capocronaca in corpo otto e sterlineato.

Quale sventura per i posteri e sopratutto per me!

Giovanni Gutenberg, peraltro non è dimenticato [illegible] parte.

Magonza si prepara a commemorare il cinquecentesimo anniversario della nascita di lui che, più di un conquistatore portò tanta mutazione nel mondo e laggiù in riva al Meno si terrà una esposizione internazionale di macchine, di caratteri, di tutto ciò che si riferisce alla stampa: esposizione che si cambierà poi in un museo intitolato dal nome di Gutenberg. E si pubblicherà nello stesso tempo un'importantissima opera, alla cui compilazione concorreranno scrittori di varie nazioni.

E Torino?

A Torino il pensiero di commemorare il V centenario della nascita di Gutenberg sorse in seno alle associazioni tipografiche, onde, a stabilire in che cosa le onoranze al grande inventore debbano consistere, la direzione dell'Unione Pio-tipografica italiana, di buonissimo accordo con la presidenza della società fra artisti tipografi, e colla sezione compositori della Federazione italiana dei lavoratori del Libro, si è fatta promotrice di una adunanza che ebbe luogo l'altra sera, alla quale intervennero i presidenti delle varie società tipografiche, i proprietari dei principali stabilimenti tipografici, i rappresentanti dei giornali cittadini e durante la quale venne composto un comitato esecutivo con incarico di studiare il modo più acconcio per celebrare, nella capitale del Piemonte il cinquecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Gutenberg.

E a Roma?

E proprio qui che l'illustre figlio di Magonza è stato dimenticato!

E me ne duole.

I nostri tipografi vigili sempre, mai obliosi quando si tratta di far valere i propri diritti — e non dico che abbiano torto, come non dico se questi diritti siano passibili di discussione — hanno dimenticato questa volta un loro dovere e alla Federazione del Libro, nelle diverse riunioni tenute nei giorni scorsi, di tutto si è parlato tranne dell'uomo che inventò i caratteri mobili e i refusi.

Eppure [illegible] imitare Torino non è e non sarebbe stato necessario un grande sforzo!

Ora io desidererei una cosa, in sostanza semplicissima: che, l'anima di Giovanni Gutenberg [illegible] in questi giorni tra i gruppi che stazionano in piazza di Montecitorio in attesa di una soddisfacente soluzione dello sciopero, e sussurrasse parole di pace, di calma: vorrei che operai e proprietari — fraternamente uniti nel santo scopo di onorare la memoria di un uomo, senza del quale essi non avrebbero *lavorato* nè i libri, nè i giornali, spenta la *parca favilla* che ha destato il *magnum incendium* ritornassero al lavoro proficuo, al lavoro che è la vita delle famiglie e desistessero da una guerricciuola che tutto può produrre, tranne che la simpatia nella grande maggioranza della cittadinanza romana.

Vorrei da ultimo che, anche da noi, si tenessero riunioni e si stabilisse il modo per commemorare degnamente il nome di un uomo che ha diritto alla riconoscenza di quanti lavorano e vivono per i libri e per i giornali.

Almeno in fatto di riconoscenza il tipo umano non sia mobile come quell'altro inventato da Gutenberg!

✕

A proposito dello sciopero dei tipografi, un piccino domanda al babbo:

— Papà, che facevano i tipografi prima che Gutenberg inventasse la stampa?

— Che facevano? stampavano... baci.

hy

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18 15.

Calendario d'oro.

Domani S. Umberto — San Lucio papa — San Casimiro.

Onomastico di S. M. il Re d'Italia.

Ricorre il compleanno

del marchese Luigi Amat, Roma — del principe Filippo Del Drago, Roma, — della contessa Carlotta Primoli, Roma — del marchese Clemente Sacchetti, Roma.

Ricorre l'onomastico:

del conte Casimiro Balbo, Torino — del conte Umberto Gnoli, Roma — del principe Umberto Sforza Cesarini, Roma.

Bollettino meteorologico.

Europa pressione massima in Irlanda a 769, minima a 753 sulla penisola Salentina e sulla Turchia, fino a Costantinopoli.

Italia nelle 24 ore: barometro salito su l'alta e media Italia e Sardegna, fino sette mill. sul Golfo Ligure, disceso al Sud, fino cinque mill. sulla costa orientale Sicula, temperatura notevolmente diminuita ovunque, brinate e gelate su la Valle Padana, nevicate numerose ed abbondanti lungo il medio Appennino ed anche in Toscana: pioggie al centro, al Sud e nelle isole; dovunque venti forti del terzo quadrante all'estremo Sud, settentrionali altrove; mari agitati specialmente coste centrali.

Stamane cielo in generale sereno sull'alta Italia, vario altrove, ancora qualche nevicata sull'Appennino meridionale: predominio di venti settentrionali moderati sull'Italia superiore, forti al Centro, ancora mari agitati.

Barometro quasi livellato sull'alta Italia intorno a 760: la depressione di ieri si è portata sulla penisola Salentina, dove arrivò il minimo a 753.

Probabilità: seguiteranno i venti forti settentrionali e più specialmente intorno a Maestro; il tempo sarà freddo ed asciutto con cielo in generale sereno; brinate e geli sull'alta Italia: mare agitato, specialmente l'Adriatico.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 8° 0. — minima 1° 2.

La cerimonia di stamane in Vaticano.

Stamane, 22.o anniversario dell'incoronazione di Leone XIII, ha avuto luogo nella cappella Sistina in Vaticano la cappella papale.

Alle 11 il Papa, uscito dal suo privato appartamento, si è recato nella sala dei paramenti, dove ha assunto la *falda*, le sacre vesti e il mantello papale, e, postosi in capo il *triregno*, ha fatto ingresso nella sala Ducale ed è salito sulla sedia gestatoria.

Il Santo Padre era preceduto dai procuratori degli ordini religiosi, dai monsignori camerieri segreti e d'onore, dagli uditori della Sacra Rota, dal principe Ruspoli, maestro del Sacro Ospizio, dalla croce papale, dai cardinali, dall'arcivescovo Passerini, vice camerlengo di Santa Romana Chiesa, da Don Marcantonio Colonna, principe assistente al soglio, dal patriarca Sanminiatelli, uditore della Camera apostolica, ecc., ecc.

[illegible] Sua Santità in sedia gestatoria [illegible] flabelli, fiancheggiata dai dignitari della Corte pontificia.

Seguivano immediatamente gli arcivescovi e vescovi assistenti al soglio, monsignor Della Volpe maggiordomo, monsignor Cagiano maestro di camera, i protonotari apostolici ed altri prelati.

Le sale Ducale e Regia erano gremite.

La guardia palatina d'onore faceva il servizio di parata.

Il Sommo Pontefice, al suo passaggio, è stato fatto segno ad entusiastici applausi.

Leone XIII, che appariva di aspetto floridissimo, era sorridente e girava attorno la destra benedicendo.

Dopo che il Papa giunto alla Cappella Sistina, si sedette sul trono, è incominciata la messa solenne, pontificata dal cardinale Camillo Mazzella, accompagnata dalla musica dei cantori pontifici.

Nelle tribune stavano il gran mastro dell'ordine Gerosolimitano di Malta, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, l'aristocrazia e la nobiltà romana.

Alla cerimonia assisteva la contessa di Trani.

Terminata la messa il Santo Padre, con voce forte, ha impartita la benedizione apostolica.

✕

Prima che il Papa scendesse alla Cappella Sistina ha ricevuto il principe Don Marcantonio Colonna, assistente al soglio, il principe Don Paolo Altieri, comandante della guardia nobile, il comm. De Courten, comandante la guardia svizzera, il comm. Crostarosa, comandante la

---

3 *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di Luisa Broglio

— Mamma Roosens — disse tristamente il vecchio — vostra figlia è in casa nostra. Essa è tanto addolorata, la povera ragazza, che il suo [illegible] mi ha ferito [illegible] cuore.

— Bah! bah! conosciamo tutto ciò. Non prestatele attenzione, domani sarà tutto finito — rispose sogghignando la vecchia.

— No, no, v'ingannate, la vostra Cecilia non è una ragazza delle solite. Se voi l'obbligate a sposare Marco Coops, essa forse ne morrà, perchè il nome solo di costui la fa tremare come una foglia. Non sono suo padre, ma per salvarla farei qualunque grande sacrifizio.

— Che cosa volete dire? — spiegatevi.

— Farò cambiare il nostro affitto e vi farò [illegible] scrivere il nome di mio figlio come mio socio per tre quarti, così gli dò la proprietà di tre quarti di tutto ciò che possiedo.

— Incominciate ad andare — rispose la Roosens con un sorriso trionfante. — Ma allora [illegible] sarebbe veramente la padrona [illegible]

Papà Roosens si era alzato, e gridò a metà supplichevole [illegible] indignato:

— Ma Caterina, non avete dunque un po' di cuore? come potete torturare così il nostro vecchio amico? quello che [illegible] vi offre è molto, è [illegible], anzi, e voi esitate ancora!

— Taci e statevi tranquillo — gridò la Roosens, facendo un gesto imperioso. — Sono cose che non vi riguardano. Non esito, mantengo la mia decisione: se papà Couterman non approva il progetto tale e quale senza cambiamento od aggiunta, l'Amman riceverà oggi stesso la mia parola e Cecilia sposerà Marco. E' inutile di fare altri progetti, non ne voglio udire assolutamente.

Le lagrime sgorgarono dagli occhi del vecchio Couterman. Scrollò le spalle, poi con un profondo sospiro, disse:

— Se io faccio una stoltezza, che Iddio me la perdoni! Accetto le vostre condizioni, mamma Roosens.

— Senza riserva?

— Senza la minima riserva.

— Allora Urbano potrà sposare Cecilia.

— Certo!

— Vi dò la mia parola.

— E l'Amman?

— Non preoccupiamoci affatto di lui. Non siamo forse liberi? E purchè facciamo il nostro dovere e rispettiamo la legge, il barone nostro signore non è forse là per proteggerci contro le ingiustizie?

— Ebbene, mamma Roosens, per la felicità di mio figlio e di Cecilia, acconsento di abbandonar loro il mio podere; mi costa molto ciò, ma, ormai che il sacrifizio è fatto, non una parola di pentimento uscirà dalle mie labbra.

— Grazie, siete un bravo uomo! — esclamò vittoriosamente la Roosens, con un impeto di gioia. — Datemi la mano.

Gli strinse la mano con forza, poi riprese:

— Guardate, papà Couterman, voi non mi crederete forse, ma mi dispiaceva assai di essere costretta ad affliggervi. E cosa, perchè rimanere per tanto tempo irragionevole? Iddio sa iodatol Ora tutto è a posto ed io ne gioisco doppiamente, perchè, lo confesso, amo cento volte meglio dare una figlia ad Urbano, che a quel rozzo di Marco Coops; così ritorneremo buoni amici come pel passato!

— Non domando di meglio, la vita è troppo triste senza amicizia.

— Beviamo un bicchiere alla felicità dei nostri figli — disse il mugnaio.

— Sì, avete ragione, Giovanni, andate a cercare una buona bottiglia — rispose sua moglie, che, per la prima volta forse in vita sua, non aveva contraddetto.

— Non incomodatevi amici, non posso accettare la vostra offerta in questo momento — disse l'affittaiolo. — Bisogna che ritorni a casa al più presto: i nostri figliuoli mi attendono, ed io non posso lasciarli nell'inquietudine e nel dolore più a lungo.

— Avete ragione — replicò mamma Roosens — Andate dunque presto e riconducete immediatamente vostra moglie e vostro figlio. Voglio abbracciarli tutti e due. Dobbiamo far festa oggi. Farò il caffè, manderò a prendere dei dolci, berremo del vino. Correte, correte dunque.

— V'accompagno — disse il mugnaio.

Urbano stava sulla porta della casa quando vide suo padre che si avanzava ridendo, e il mugnaio agitava il cappello in segno di gioia. Il giovanotto sentì allargarsi il cuore, corse loro incontro, e saltando al collo di suo padre gridò:

— Padre, padre mio, che notizie mi recate?

— Tu ti ammoglierai, figlio mio, tutto è sistemato.

— Cecilia sarà tua moglie, aggiunse il mugnaio. Abbraccia tuo suocero, mio caro Urbano.

Il giovanotto strinse il padre di Cecilia fra le sue braccia e disse con gioia immensa ed indescrivibile:

— Siate benedetti tutti e due! Come Cecilia sarà felice, e quanto lo sarà pure sua madre!

Urbano si slanciò verso casa con la rapidità del fulmine, si precipitò nella stanza gridando:

— Mamma, tutto è accomodato, posso sposarmi con Cecilia. Cecilia, sarete mia moglie! Sono il vostro fidanzato! Dio! come si può sopportare una gioia così grande senza impazzire! Bisogna che io salti, che balli, che urli, altrimenti ammattisco.

Infatti si mise a saltare come un insensato in mezzo alla stanza.

— Biagio, Teresa, venite presto, io sposerò Cecilia, è deciso.

In quel momento entrarono i due padri. Urbano, completamente pazzo dalla felicità, ballava con sua madre, con Cecilia, col servo, colla Teresa, e riempiva la casa coi suoi gridi di gioia. Alla fine lasciarono la fattoria per recarsi al mulino a celebrare la festa ed abbracciare anche mamma Roosens.

II

Cecilia Roosens, attraversato rapidamente il villaggio, seguì la via che percorre la prateria, prese il sentiero sinuoso che costeggiava il ruscello. La ragazza doveva essere felicissima: un dolce sorriso le sfiorava le labbra e la gioia traspariva dai suoi occhi.

— Purchè mia cugina mi presti il suo vestito per modello — pensava — senza di ciò, sarò infagottata come una vecchia. E perchè non me lo dovrebbe prestare? Le assicurerò di non sciuparlo. Mia cugina non è troppo servizievole, questo è vero, ma essa è sempre stata una buona amica e non può rifiutarmi...

Ad un tratto interruppe il suo monologo. Parecchie voci giovani e fresche la chiamavano pel suo nome. Si fermò, e, voltando il capo, scorse due giovani ragazze che venivano dietro a lei: erano due sue amiche, Elisabetta, la figlia del maestro di scuola, e Clara, la figlia del tessitore.

— Cecilia — disse una delle due — ti abbiamo riconosciuta da lontano, così faremo un tratto di strada con te.

— Sai, Cecilia — aggiunse l'altra — sai che si parla tanto di te in questo momento? Se ne parla tanto che desideriamo sapere qualche cosa da te stessa, ma da otto giorni non ti si vede più, dubito perfino che tu sii stata in chiesa domenica passata.

— Oh! Oh! — rettificò Elisabetta, sarebbe stato un fatto troppo grave. Ho veduta Cecilia alla prima messa, ma uscì di chiesa con tanta fretta che non mi fu possibile raggiungerla. E' dunque vero, Cecilia, che stai per sposare Urbano Couterman?

— Certo — rispose la figlia del mugnaio — fra cinque settimane.

— Così presto? non hai tempo da perdere, perchè è un grande affare quello di comperare, di preparare, d'accomodare ciò che è necessario per il matrimonio, e sopratutto il vestito per lo sposalizio. Ho veduto io quando si è sposata la mia sorella maggiore. Durante due mesi, la nostra casa è stata tutta sottosopra, perdevamo proprio la testa.

— Ed ove ti rechi Cecilia? — chiese Elisabetta.

— Vado a Plattesteen, da mia cugina.

— Quale fortuna — disse Clara. — Noi andiamo a Bail Chapelle a cercare del lino alla masseria di Pietro Savache, per una pezza [illegible] che mio padre deve tessere. E' quasi [illegible] strada. Andiamo dunque. Che bella giornata, non è vero? Ma non camminiamo così presto, non possiamo nemmeno parlare. (*Continua*).

guardia palatina, il comm. Tagliaferri, comandante la gendarmeria pontificia.

Nella sala del trono si trovava schierato il corpo delle guardie nobili. Il principe Altieri ha [illegible] a Sua Santità, a nome del corpo, gli auguri e le felicitazioni per la fausta ricorrenza. Nelle altre sale erano gli ufficiali dei vari corpi, [illegible] hanno presentato al Papa anche essi i [illegible].

I pellegrini.

Domani giungerà in Roma il pellegrinaggio di [illegible] composto di 700 persone.

Il 6 arriveranno il pellegrinaggio greco e quello ungherese; il 7 il pellegrinaggio francese di Autun; lo stesso giorno giungeranno 400 pellegrini dalla Slesia.

— Domani tutti i pellegrini che si trovano in [illegible] assisteranno al *Te Deum* che si canterà alle 4 1[2 in San Pietro, ed una rappresentanza di laici porterà la torcia, unendosi alle Società [illegible] di Roma.

Alle 8 di domani sera, a cura dell'Unione [illegible] massonica e dei Circoli di San Pietro e Im[illegible]lata, verrà offerto nella sala dell'istituto A[illegible] un solenne trattenimento ai pellegrini di [illegible] concerto della « Gioventù romana » eseguirà alcuni brani degli oratorii dell'abate Pe[illegible] e del padre Hartmann.

[illegible] pellegrinaggio Trentino sarà ricevuto dal Papa lunedì prossimo.

— Quanto prima giungerà in Roma un pelle[illegible] nord-americano, del quale fanno parte [illegible] numero di marinai.

— A proposito del pellegrinaggio della diocesi di Montefiascone, il Circolo dell'Immacolata comunica il seguente programma:

Lunedì 5, ore 7,30, messa con comunione generale e istruzioni a San Pietro; ore 16, appuntamento a Santa Maria Maggiore, ore 17, appuntamento a San Giovanni.

Martedì 6, ore 14, appuntamento a San Paolo, [illegible], visita facoltativa alle catacombe di Santa Domitilla; ore 17, visita a San Paolo (seconda giornata).

Mercoledì 7, ore 7,30, messa e visita a Santa Maria Maggiore, ore 9,30, visita a San Giovanni, ore 16, appuntamento a San Pietro.

L'accademia di scherma al Quirino.

Una grande folla di schermidori, maestri e dilettanti, e un'accolta gentile d'amici di Agesilao Greco, fra cui molte signore e signorine, intervennero ieri sera all'Accademia, che si dava al teatro Quirino in onore del valentissimo maestro, [illegible] ormai mondiale.

Gli assalti, diretti dal maestro Pessina, s'iniziarono fra i dilettanti Paglilla di Roma e Guarrigno di Napoli, alla sciabola, e finirono con la forte lotta alla spada tra Greco e Drosi Vincenzo, della scuola magistrale.

Il cortese certame fu lungo, minuzioso, interessantissimo, e chiuso in mezzo a un'ovazione calda del pubblico, senza un definitivo scrutinio delle puntate.

Bella fu anche la lezione offerta da Agesilao Greco al fratello Valerio, e splendido l'assalto alla spada fra Drosi e Revello Nicola di Montevideo.

Il maestro Greco invitò, dopo la festa, gli schermitori e gli amici a un fraterno simposio.

Lo sciopero dei tipografi alla Camera.

Nella sede della Federazione dei lavoratori del libro, in via San Bartolomeo dei Vaccinari, ebbe luogo ieri sera, alle 9, l'annunciata riunione dell'intera classe dei tipografi, indetta dai Comitati riuniti allo scopo di conoscere se, nella questione sorta fra gli operai tipografi e i proprietari delle tipografie della Camera e dell'impresa di pubblicità essi avevano l'appoggio dell'intera classe.

La sala era gremita.

Presiedeva il tipografo Ciarabelli, vice-presidente dell'assemblee, il quale dopo aver raccomandato la calma, diede la parola al collega Parpagnoli, presidente della sezione compositori e del Comitato dello sciopero.

E il Parpagnoli fece una lunga esposizione dei fatti che alla presente agitazione hanno dato luogo — fatti che i lettori ormai conoscono — e rese conto delle diverse conferenze avute con i proprietari delle tipografie della Camera e dell'Impresa di pubblicità nell'intendimento di far cessare lo sciopero.

Naturalmente il Parpagnoli trovò che tutti i torti sono della ditta Ripamonti e Colombo.

L'oratore terminò dicendo che, allo stato della questione, il Comitato aveva inteso il bisogno di interrogare tutta la classe per avere un giudizio sul suo operato e per conoscere la linea di condotta da seguire.

Il discorso del Parpagnoli venne accolto da un lungo applauso, che poteva tener luogo di un voto di fiducia.

E dopo un breve discorso del tipografo Ma[illegible], il tipografo Caramitti, presidente della Cooperativa, presentò il seguente ordine del giorno, che venne approvato:

— L'assemblea della Federazione fra i lavoratori del [illegible] a sezioni riunite, udite le comunicazioni del pre[illegible]nte della sezione compositori

Approvando pienamente l'operato del Comitato di detta sezione per la energia posta per il trionfo del [illegible].

Manda un caldo ringraziamento alla stampa impar[illegible] che è di valido sostegno per il trionfo della giu[illegible].

Designa alla riconoscenza della classe gli industriali che già accettarono le norme per regolare il funzionamento della macchina a comporre.

Si compiace della esemplare solidarietà dimostrata, [illegible] dal personale della tipografia della Camera e dell'impresa di pubblicità, sia da tutti i colleghi indistintamente ed in special modo dai disoccupati.

E mentre riafferma solennemente il costante concetto di non muover mai guerra ai portati del progresso, delibera d'inviare un plauso alle egregie persone che con [illegible] costituirono il collegio arbitrale, e dà mandato [illegible] Comitati riuniti di continuare nella lotta per [illegible] ad ogni costo dalle autorità competenti che il responso inappellabile, accettato dalle parti contendenti, non venga ostacolato dalla mala fede degli industriali interessati. —

Parlarono in seguito Garofolo — che annunciò la pubblicazione del numero unico del quale già ci siamo occupati — Severi, Ducci, Recchi ed [illegible].

E alle 11 la seduta fu tolta.

×

Dagli operai ai proprietari.

Ieri, alle 5, nella sala della Società dei negozianti, si riunirono i principali proprietari di officine tipografiche in Roma e deliberarono di costituirsi in associazione, nell'intento di evitare il [illegible] di fatti spiacevoli e dannosi e per la tutela dei propri interessi.

Associazione elettrotecnica

La quarta conferenza sperimentale sull'elettrotecnica sarà tenuta domani alle ore 10 e mezza, dal socio dott. R. Manzetti sul tema: *La Tra[illegible]ssione e trasformazione dell'energia elettrica*, [illegible] aula di chimica della regia scuola degli ingegneri in via delle Sette Sale.

Le successive conferenze avranno luogo alle ore 10 e mezza delle domeniche 18 marzo, 1, 22, [illegible] aprile.

Luce ed ombra.

Stasera nel palazzo della Borsa in piazza di Pietra sarà inaugurata l'illuminazione elettrica.

Meglio tardi che mai!

Ieri sera, poco dopo le nove, si spense la luce elettrica e il Corso, il Corso Vittorio Emanuele, via del Tritone, via Nazionale, il caffè Aragno e tutte le case private che prendono luce dal cavo di Tivoli rimasero al buio. Lungo il filo trasmettitore della forza motrice era avvenuto un guasto che fu presto riparato.

Esami nella P. S.

Nei giorni 5, 6, 7, 8 corrente avranno luogo alla Prefettura gli esami degli aspiranti alunni di seconda categoria nell'amministrazione della P. S.

In Arcadia.

Nella settimana ventura saranno tenute in Arcadia le seguenti conferenze:

Lunedì, monsignor Bartolini: commento della Divina Commedia. Martedì, prof. Salvadori: Letteratura italiana. Mercoledì, P. V. Vannutelli: sull'Oriente. Giovedì, C. S. Ignudi: storia del Medio Evo. Venerdì, prof. Murino: Fisiologia umana in ordine all'igiene. Sabato prof. Marucchi: Archeologia.

Nella pubblica sicurezza.

L'avv. Ferrari, vice-commissario reggente l'ufficio di P. S. sezione Monti, è stato destinato in missione a Marsiglia. Al commissariato dei Monti è stato mandato il cav. Amato, già commissario all'Esquilino.

Al commissariato dell'Esquilino è stato destinato il cav. Alliata-Bronner; a quello di Campitelli, in sostituzione del cav. Gaglier, il cav. Travaglini; al commissariato di Campo Marzio il cav. Lutrario, attualmente commissario capo della divisione amministrativa alla questura centrale. In quest'ufficio sarà sostituito dal cav. De Domenico.

Un cadavere riconosciuto.

Il cadavere, in stato di avanzata putrefazione, rinvenuto ieri sulla spiaggia di Fiumicino, è stato riconosciuto per quello di Carlo Camponeschi di anni 41, proprietario di una trattoria in piazza di Trevi, e già cuoco delle *Venete*.

Il Camponeschi scomparve la notte del 23 dicembre dello scorso anno da casa — via delle Cinque Lune num. 28 — e di lui, malgrado le più attive ricerche non si ebbe più nuova alcuna.

Il Camponeschi è stato riconosciuto dal proprio fratello Luigi e dal suocero Giovanni Masci proprietario della trattoria del Melone.

Pare che la notte stessa in cui, dopo aver accompagnato a casa la moglie Elvira, il Camponeschi abbandonò la casa, sia andato a gettarsi nel Tevere dal ponte Umberto.

Si ignorano quali possano essere i motivi del suicidio.

Probabilmente il pover'uomo aveva perduto la testa.

Una festa artistica e benefica. — Il patronato dell'educatorio Caetani ha indetto un grande concerto di beneficenza, al quale prenderanno parte la signora Maria Pettigiani i professori Monachesi De Sanctis, Iacobacci, Pacchelli del quintetto di Corte e il maestro Bustini.

I biglietti per questo concerto si distribuiscono dalle seguenti patronesse: duchessa Torlonia, donna Caterina Baccelli, principessa Isabella Boncompagni, signora Giulia Bracci duchessa Caetani di Sermoneta, contessa Caetani-Lovatelli, signore Emma Ciocci, Emilia Di Capua, contessa di Villafalletto, signora Maria Gabrielli Schiff, marchesa Gravina, signora Giulia Gualdi, Maria Horz, Maria Kaiser-Orlando, Paolina Lattes, Maria Lazzaro, Rosina Levi-Alatri, Emilia Libani, Giulia Luzzatto, Adelaide Maraini, marchesa Marignoli, signora Virginia Marini, Olimpia Marotti, Marussi Bianchi, Enrica Massimini, contessa Melli, marchesa Monaldi Nathan, signore Carolina Morelli, Adelaide Paradisi-Moscatelli, Picardi, Maria Prola, marchesa Rattazzi, contessa Sanseverino-Vimercati, signore Laura Sarmiento-Bertini, Ermelinda Serani, Emma Soulier, Emma Todini, Giulia Zeri, ed Emma Ferraguti-Danco.

La Società reduci d'Africa darà domani, all'Acquario due grandi veglioni a beneficio della stessa Società; il primo dalle 14 alle 18 1[2 e il secondo dalle 21 all'una.

Annegato! — Il bracciante Paolo Malardente di 44 anni, ieri notte accompagnato dal figlio Raffaele, tornava, costeggiando il Tevere, da Roma nella sua abitazione via Pietro Papa fuori di porta Portese, quando precipitò nell'acqua non essendosi accorto, a causa dell'oscurità, che parte del terriccio era franato producendo una insenatura nel fiume. Il poveretto non sapendo nuotare dovette soccombere! Ogni sforzo fatto dal figlio per salvarlo fu vano.

Il cadavere ripescato ieri mattina, dopo la visita del pretore del V mandamento venne ieri sera trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola.

Conferenze archeologiche. — Domani, XXX conferenza ad iniziativa della Società generale operaia.

Il socio Romolo Ducci parlerà del Comizio, della Curia, del « Lapis Niger », del « Conditoria fulgarum », e delle relative memorie storiche del Foro Romano.

Convegno alle ore 3 pom. al Foro Romano.

Cronaca Giudiziaria

ALLA CORTE D'ASSISE.
Un funzionario di cancelleria alla Corte d'Assise.

Nel 1898 fu istruito processo penale contro certi Firmani, Narducci e De Vivo, ai quali furono sequestrati molti oggetti, tra cui orologi, spilli di oro e somme di danaro.

L'alunno di tribunale Alessandro Corsini, addetto all'ufficio d'istruzione di Roma, falsificando le firme dei giudici Tanzanelli e Ronga, si fece consegnare dal cancelliere al *ramo reperti* parecchi dei detti oggetti e lire settecentosessantanove.

Il Corsini, rinviato dapprima al tribunale, in seguito a ordinanza d'incompetenza della suprema Corte, è oggi comparso avanti il circolo ordinario della nostra Corte d'assise, presieduto dal cav. Vitelli, ed è stato condannato a tre anni, un mese e ventisette giorni di reclusione.

Difensore Ambrosetti. Pubblico ministero cavalier Schiratti.

TRIBUNALE.
(Sesta sezione penale).

La tentata estorsione al maestro Greco.

Dopo due giorni di dibattimento, ieri sera, ad ora tarda, ebbe termine la causa a carico di Menotti Di Stefano e Giuseppe Agostini, imputati di tentata estorsione in danno del maestro Agesilao Greco.

Il reato si concretò nel fatto di avere costoro — nell'aprile decorso — tentato di carpire al Greco lire cento col pretesto che avrebbero impedito la imminente pubblicazione di un articolo nel giornale *Le Forche Caudine*, che essi stessi a lui presentarono già composto in bozze e nel quale, parlandosi di case da giuoco, si faceva, fra gli altri, il nome del maestro Greco quale proprietario di una bisca in via in Lucina al palazzo Fiano.

Il Di Stefano, difeso dagli avvocati Zuccari e Bongarzoni, fu condannato a nove mesi di reclusione e l'Agostini, difeso dall'avvocato Brenna, a dieci mesi della stessa pena. Presiedeva il cavalier Selmi e sosteneva l'accusa l'avvocato Carruccio.

ALLA CORTE D'APPELLO
L'epilogo del dramma all'albergo dell'Orso.

Oggi alla terza sezione della Corte d'Appello, presidente Caprina, P. M. De Lollis, si è discussa la causa a carico di Quinzio Sbarigia, che nel settembre decorso fu dal Tribunale condannato a nove anni di reclusione per istigazione al suicidio in danno di Laurina Grandi.

Stavano alla difesa gli avvocati Bindi e Randanini, sosteneva le ragioni della parte civile l'on. Barzilai.

Dopo un'animata discussione, la Corte ha confermato la sentenza di primo grado.

Il processo di Viterbo.
Udienza 1-2 marzo.

Ieri l'altro fu ripreso il dibattimento di questo processo che sempre più va delineandosi importante, e sono stati interrogati il frate Vincenzo Calabrò che insistendo sulla prima deposizione, afferma che la sua pretesa ritrattazione dopo il processo del 1894 gli venne coercitivamente suggerita dall'autorità giudiziaria, ma energicamente la respinge e dichiara che, finchè avrà vita, non potrà cambiare una virgola di quanto nel 1894 depose.

Naturalmente questo contegno del frate Calabrò, desta profonda impressione.

Dopo di lui furono escussi Governatori Domenico e Vincenti Francesco, il quale, come i lettori ricorderanno, nel 1894 assicurò di aver riconosciuto l'assassino del Pezi in Leone Valle, aggiungendo d'averlo detto al frate Calabrò.

Il Governatori che insieme a Felice Cettomai veniva dietro al Pezi, quando questi fu ucciso nell'interrogatorio di ieri dichiarò d'aver riconosciuto il Valle, ma in coscienza non poteva, nè può attestarlo.

Vincenti Francesco nei vari interrogatorii subiti dal 1891 sino a quello odierno, si è, costantemente contradetto, asserendo sempre cose diverse, con abbondanza di particolari e tenacia di ricordi da mettere alla disperazione uno che volesse raccapezzarsi fra le sue deposizioni, le sue lettere, le sue parole, le improvvisazioni talvolta meravigliose per abilità e prontezza, e le sue titubanze di idiota che si smarrisce in inconcludenze infantili.

Il suo interrogatorio, cominciato ieri, continuò oggi per buone cinque ore e mezza. Furono letti i suoi precedenti interrogatori, le sue lettere alla famiglia ed al procuratore del Re, ed un brano d'un suo memoriale cominciato a scrivere a Regina Coeli ed interrotto dal presente processo.

Non è possibile riassumere tutta l'attività fantastica, imaginosissima di quest'impasto di furberia, di malignità, e di disinvoltura. Basti dire che il P. M. mano mano che procedeva la lettura degli atti diceva *« Questo è Vincenti, n. 1 »*, e poi *« quest'altro è il n. 2 »*, e si arrivò al n. 4, cioè 4 incarnazioni diverse di falso. E non valsero le bonomie del Presidente ed i suoi sforzi continuati a condurre ad esser conseguente questo giovanotto di 28 anni, astuto e dall'apparenza robusta comunque fisicamente deficiente.

Se si potesse, bisognerebbe diagnosticare la sua malattia come un caso tipico accoppiato ad una memoria precisa di particolari reali di infantilismo immaginoso.

In fondo egli d'ap principio accusò altri, poi finì coll'affermare di aver riconosciuto il Valle immediatamente, e adesso sostiene d'averlo riconosciuto poi.

Quando sarà interrogato Don Gratiliano Pezi, si vedrà in che rapporto stieno le menzogne del Vincenti e le influenze del degno sacerdote. In casa del quale [illegible] trovavano le lettere scritte dal Vincenti, quando era soldato [illegible] 1891 alla madre e le altre [illegible], dopo il 1895 alla moglie, che da ragazza [illegible] stata a servire in casa Pezi.

Infine della seduta d'oggi fu richiamato il frate Calabrò, ma, povero vecchio, è affranto, o per lo meno mostra d'esserlo. Ed è sofferente, tanto che pregò la Corte per carità d'aspettare uno a domani per sentirlo, e domani dirà *chi è il fratuccio* del quale si parla in certe deposizioni del Vincenti.

Ad evitare che il frate potesse comunicare cogli altri, fu rimandato direttamente alle carceri prima degli altri.

A domani dunque il nuovo episodio del frate che sinceramente, o per astuzia, vorrà essere commoventissimo, ed è pietoso in fondo.

Estrazione del Lotto
del 3 marzo 1900

BARI	46	61	90	81	15
FIRENZE	45	78	41	18	75
MILANO	22	67	7	31	20
NAPOLI	13	41	87	[illegible]	14
PALERMO	80	[illegible]	25	47	82
ROMA	70	[illegible]	[illegible]	45	88
TORINO	81	51	58	45	62
VENEZIA	28	15	65	35	19

A Montecitorio

Presidenza Colombo.
Seduta del 3 marzo.

L'aula è discretamente animata: non c'è s'intende, la strabocchevole folla di ieri, ma pure tutti sentono che la battaglia non è ancora finita.

Dopo il processo verbale, letto dall'on. ZAPPI, il deputato AGNINI dichiara che se ieri avesse potuto esser presente alla seduta avrebbe votato contro l'ordine del giorno dell'on. Frascara.

L'on. VISCHI dichiara che, pur non essendo aggregato al partito che ha deliberato l'ostruzionismo, sente il dovere di invocare che la discussione a cui la Camera ieri decise di passare, si faccia con la serietà che l'argomento richiede. E poichè la maggioranza non mostra di voler concorrere a render seria la discussione, chiede che sia data la maggiore pubblicità ai nomi di quei deputati che, subito dopo un voto politico, sentono il bisogno di assentarsi da Roma, nonchè ai motivi dell'assentamento.

Il presidente COLOMBO riconosce attendibile la domanda e dichiara che sarà esaudita. Ciò che non torna gradito all'on. Radice il quale, pure essendo sempre presente nell'aula, crede ingiustificata la diffidenza verso colleghi che si assentano in seguito a regolare congedo, mentre altri se ne vanno senza giustificarsi in nessuna maniera.

L'on. PANTANO crede che il sistema di accordare congedi per modo da mutare le disposizioni dello Statuto relativamente al numero legale, tolga efficacia e serietà ai lavori del Parlamento. Col chiedere ed esaminare le ragioni per le quali un deputato domanda di assentarsi non si esercita alcun sindacato illegittimo sulla condotta di colleghi, ma si tutela la dignità del Parlamento.

Perciò d'ora in avanti bisognerà discutere e deliberare sopra ogni domanda di congedo, per impedire che le deliberazioni della Camera siano prese da una oligarchia, anzichè dalla maggioranza.

E qui, sempre per dire la verità come sopra, l'on. Pantano eccede ed eccedendo ha torto.

E per concludere dichiara che egli e i suoi amici chiederanno la votazione nominale su ciascuna domanda di congedo.

La terrorizzante dichiarazione getta un po' di sgomento su tutti i banchi, ma il presidente interloquisce a tempo nella questione, dicendo che la votazione nominale non può essere ammessa altro che in casi tassativamente indicati dal regolamento, e siccome tra questi casi non è compreso quello dei congedi egli non potrà mai ammettere su queste deliberazioni la votazione così cara ai superuomini dell'estrema.

La destra e il centro approvano vivamente queste parole, nel mentre che dall'altro settore si protesta con grande energia.

Il duettino Colombo-Pantano, dura ancora un altro po' di tempo, ma non per questo il presidente cede nemmeno di un dito, e alla fine la proposta dell'on. Pantano, di ammettere cioè la discussione e la votazione nominale su ogni singola domanda di congedo, viene sottoposta al giudizio della Camera, la quale la respinge in mezzo alle più vivaci e rumorose proteste della parte interessata.

C'è un momento di quiete perchè non si sa che cosa si voglia fare. Ma quando il presidente dà la parola all'onorevole sotto-segretario [illegible] per l'interno, perchè risponda a un'interrogazione dell'on. Riccardo Luzzatto, scoppia sui banchi dell'estrema una tempesta di urli, di grugniti bestiali e di invettive, che sono assai poco [illegible] centi ad un'aula parlamentare.

L'on. Bertolini, la cui voce è coperta da baccano, procede innanzi con la sua flemma [illegible] bile gestendo la sua risposta, mentre all'estrema [illegible] picchiano come ossessi sui banchi, con grave rammarico degli onorevoli questori, i quali [illegible] vedono una spesa straordinaria per riparazioni.

L'on. COLOMBO, freddo e impassibile davanti a [illegible] tempesta, invita l'on. Luzzatto a dichiarare se sia contento della risposta che ha avuto. Il deputato [illegible] San Daniele del Friuli si stringe [illegible] spalle [illegible] dichiarando di non aver sentito una parola, e che deve perciò astenersi da qualunque dichiarazione [illegible] zione che aveva presentato.

Il presidente che [illegible] disposto a [illegible] pregherà il sottosegretario di Stato di ripetere la sua risposta. Ma [illegible] ricomincia lo sbattimento sui banchi.

L'on. COLOMBO si volge [illegible] dissima preghiera ai deputati dell'estrema sinistra [illegible] da [illegible] paese così triste spettacolo. Si deve non approvare — dice — ma si può comprendere l'ostruzionismo per la base di discorsi lunghi e di emendamenti [illegible] dare [illegible] l'assemblea almeno l'apparenza di [illegible]. Ma quando si presentano [illegible] domande di appello nominale [illegible] tratterebbero [illegible] impiegandovi tutta una seduta [illegible] per impedire alla Camera di funzionare [illegible] consentirà mai, a nessun patto.

La Camera approva vivissimamente il contegno corretto ed [illegible] del suo presidente che la maggioranza applaude [illegible].

L'on. BISSOLATI dichiara che intende di rivolgersi alla maggioranza per spiegare [illegible] morali del contegno dell'estrema sinistra. L'estrema sinistra intende di pro[illegible] sia possibile l'approvazione di [illegible] pubbliche libertà [illegible] permette [illegible] non s'è mai sognato nonchè di permettere [illegible] pure di prevederle.

L'on. PANTANO forse capisce di essere andato un po' troppo innanzi. Egli dice che l'estrema sinistra vuole che la votazione d'oggi non [illegible] suo diritto di chiedere [illegible] congedi l'appello nominale. [illegible] l'estrema dichiara [illegible] lascerà discuter più [illegible].

Evidentemente [illegible] Pantano [illegible] PRESIDENTE [illegible] una volta. Ricorda che, quando assunse l'ufficio di presidente [illegible] non si dovesse mai [illegible] il regolamento della Camera [illegible] ma, se [illegible] perdurare un sistema inspirato al solo scopo di paralizzare l'azione del Parlamento, egli [illegible] crederebbe autorizzato [illegible].

L'on. CHIMIRRI, secondato dal [illegible] vore della gran [illegible] Pantano [illegible] alcuna fretta di deliberare [illegible] Pantano afferma. Il presidente [illegible] ciò interpretarlo e [illegible] il presidente non lo interpreta [illegible] essere altro giudice che la Camera [illegible].

L'estrema sinistra dice che vuole [illegible] approvare [illegible] se proposte del Governo. D[illegible] ranza farà il suo dovere. Ma [illegible] todi che tolgono serietà all'assemblea [illegible] nel Parlamento e [illegible].

Vivissime approvazioni [illegible] assennatissime parole dell'on. Chimirri.

L'on. LAZZARO crede che [illegible] diritto di chiedere l'appello nominale [illegible] ma ogni diritto deve essere [illegible] l'estrema sinistra ma [illegible].

Il PRESIDENTE [illegible] rola all'on. Pantano. La [illegible] della domanda d'appello nominale sui congedi [illegible] stata per il timore che accordando troppi congedi, scendesse a troppo misera proporzione il numero legale. Io non sono [illegible] che la Camera deliberi, per alzata e seduta, per ogni singola domanda. Con questo sistema [illegible] lo scopo [illegible] Pantano [illegible] tempo il poco decoroso spettacolo di proposte che [illegible] Camera. Ancora una volta rivolgo vivissima preghiera all'on. Pantano di non insistere nella sua domanda e perchè egli abbia tempo di [illegible] dersi coi suoi amici sospendo la seduta per una ora.

Segue una vivissima agitazione, [illegible] Pantano e Costa salgono al banco della presidenza.

Alle cinque e un quarto, il presidente [illegible] al suo seggio. Dichiara [illegible] che l'estrema sinistra [illegible] voluto [illegible] fare atto di omaggio alla deliberazione della Camera relativa alla domanda di votazione nominale sui congedi. Nondimeno esprime [illegible] speranza che gli onorevoli deputati dell'estrema sinistra non vogliano turbare il lavoro della Camera.

L'on. PANTANO risponde che l'estrema sinistra era disposta a consentire [illegible] la deliberazione della Camera per omaggio personale al presidente e al suo ufficio. Ma deve [illegible] teso che tra la domanda l'estrema sinistra ha diritto di chiedere l'appello nominale anche sui congedi.

Il presidente dà facoltà di parlare all'onorevole BERTOLINI per rispondere all'interrogazione dell'on. Luzzatto.

Dall'estrema partono grida di [illegible] e [illegible] piglia lo scolaresco sbattimento delle tavolette sui banchi.

Dopo tre o quattro minuti di quel diavolerio il presidente dice:

— Protesto contro questo contegno che viola la libertà dell'assemblea, *(All'estrema sinistra rumoreggiano)*. E poichè non ho altro mezzo esprimere solennemente la mia protesta, dichiaro sciolta la seduta.

I [illegible] deputati si alzano acclamando e applaudendo vivamente l'on. Colombo.

Don Procopio.

INFORMAZIONI

I principi del Montenegro.

Un nostro telegramma da Venezia c'informa che i principi ereditari di Montenegro sono partiti stamane da quella città per Trieste e Pola, per la via di [illegible].

Il presidente del Senato.

Ieri sera col treno delle 8 [illegible] l'on. Saracco, presidente del Senato, è partito per Alessandria.

Per l'aula della Camera.

Si è radunata oggi la Commissione che esamina il progetto della nuova aula della Camera. La Commissione ha discusso di alcune particolarità, e specialmente quelle relative all'illuminazione e al riscaldamento, e ha poi approvato il progetto di legge nominando relatore l'onorevole Pivia.

Notizie parlamentari.

L'onorevole Monti Guarnieri è stato nominato relatore [illegible] autorizzazione a procedere [illegible] Cassazione contro il deputato Falletti per brogli elettorali.

Il Bollettino della guerra.

Dal Bollettino del ministero della guerra uscito oggi:

Grassi cav. Gio. Battista, tenente generale in disponibilità, è collocato in posizione ausiliaria.

[illegible] capitano 11. artiglieria, è trasferito [illegible] corpo di stato maggiore e addetto a [illegible] corpo stesso.

Cavaciocchi cav. Alberto, maggiore addetto al comando IV corpo d'armata, e Bertotti cav. E[illegible] VIII id. sono trasferiti addetti al comando [illegible].

[illegible] cav. Vittorio [illegible] comandato [illegible].

[illegible] in posizione ausiliaria Sarci[illegible] Francesco [illegible] direttore tab[illegible] Ghiglietti Achille capitano 6. artiglieria. Custo Antonio, tenente reggimento ar[illegible].

Sono collocati a riposo colonnelli commissari Jorio cav. Abramo del distretto di Torino, Garavelli cav. Carlo, id. d'Alessandria, Treanni cavalier Achille, id. di Napoli, il tenente colonnello [illegible] id. di Milano, Alchera cav. Giovanni [illegible] medico id. d'Avellino, Gelormini cav. Roberto.

Silvestri cav. Stefano, colonnello comandante 61 fanteria è esonerato dalla carica d'ispettore del tiro a segno nazionale per la provincia di Verona, è sostituito da Pullè cav. Clemente, tenente colonnello 6 bersaglieri.

L'ingegnere Ilg.

La *Corrispondenza* [illegible] smentisce la voce che l'ingegnere Ilg sia atteso in Roma per conferire [illegible] circa una missione che avrebbe [illegible] da Menelik.

L'inchiesta sulla mafia.

La Commissione che esamina la proposta d'inchiesta [illegible] ha nominati [illegible] De Nicolo e Pan[illegible].

Convocazioni elettorali.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica i decreti [illegible] collegi elettorali di Anagni, Livorno I, Macerata e Teramo sono convocati per [illegible].

[illegible] ballottaggio, questo avrà luogo [illegible].

Per la campagna del 1867 nell'Agro romano.

Il Giornale militare pubblica le disposizioni del [illegible] relative alle formalità dello [illegible] campagna 1867 [illegible] appl[illegible] 10 dicembre 1899.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del [illegible] di Città di Castello, in pro[illegible] di Perugia.

I preparativi per l'arrivo della Regina Vittoria.

Bordighera, 3, ore 15,30. (*B*). — La nostra stazione fu preavvisata stamane che nella prossima settimana giungeranno i bagagli della Regina Vittoria.

L'intendente Dosse è partito già per Bruxelles allo scopo di combinarvi un treno speciale; all'hotel Angst è stato impiantato un filo telegrafico diretto per Londra.

Gli uffici di San Remo e il nostro impiantarono un filo diretto per Torino.

Lunedì [illegible] corrente le autorità di San Remo offriranno un grande ballo in onore degli ufficiali della corazzata inglese *Empress of India*.

Bartolomeo Capasso.

Napoli, [illegible] (*F. Rossi*). — Poco fa, [illegible] di polmonite Bartolomeo Capasso, ott[illegible] direttore dell'Archivio storico.

Il Capasso [illegible] era un illustre critico [illegible] godeva fama europea.

I giornali di Livorno sequestrati.

Livorno, [illegible] (*Maga.*) — I giornali cit[illegible] *la Livornese* sono stati sequestrati per avere riportato l'ordine del giorno, in favore di Batacchi, delle logge massoniche [illegible] Grande Oriente di Roma.

ALLA BORSA

Da Piazza di Pietra, 3 marzo, ore 3 pom.

[illegible] Francese 102 32 [illegible] Spagnuolo 70 [illegible] Cambio Francia 106,97 — Londra [illegible].

[illegible] Rendita a [illegible] 101.17, 101,12 1[2 — [illegible] — Istituto Fondiario 498 — [illegible] 712 — Gas 797 — Omnibus 400, 402. Mon[illegible] 1[2 — Cementi [illegible] 777 — Credito [illegible] 200 [illegible] — Risanamento 26 — [illegible] 1[2 — Ferriere 195 — Metalli 211 — [illegible] — Monterotondo 122 — Forni 120 — Carta [illegible] ex oscillante — Montecatini 255 1[2 — Banco di Roma 119 1[2.

Dalle altre piazze: Banca d'Italia 911 — Meridionali 731 — Mediterranee 531 — Navigazione 458 — Raffineria [illegible] — Edison 115.

Borsino [illegible] — Prezzi chiude Italiano [illegible] Spagnuolo 70 [illegible] Francese 102 30; Meridionali [illegible].

Qui pochi affari in Rendita 101 10 a 101 12 1[2, e in Carburo sempre manovrato a 696.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì a [illegible].

[illegible] cambio, che applicheranno le dogane [illegible] dal 5 a tutto l'11 marzo, [illegible] dazi non superiori a lire 100 pagabili [illegible] fissato in lire 107 05.

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4.50
Stati de. Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 2 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 4.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **20** la linea di 8 punti in 4.a pagina (d'una in 3 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Lunedì 5 Marzo 1900 — Num. 62

Roma, 4 Marzo 1900.

Già parecchi splendidi disegni di artisti — che rispondono al nome di Ernesto Biondi, di Achille d'Orsi, di Cesare Maccari, di Vincenzo Montefusco di Alessio Campriani, di Giuseppe Sacconi, di Pio Joris — ci sono pervenuti per il grande album artistico che il NUOVO FANFULLA offre in premio ai suoi abbonati annui; e vari altri di illustri artisti, che hanno preso impegno di mandarci una loro firma, sono già stati spediti al nostro indirizzo. Ricordiamo che l'estrazione dei due grandi premi:

TRICICLO AUTOMOBILE

della Ditta Prinetti e Stucchi

e L'ALBUM ARTISTICO

di disegni originali dei più valenti artisti viventi

avrà luogo irrevocabilmente *il giorno dieci marzo.* Alla estrazione concorreranno gli abbonati annui, che avranno spedito il prezzo d'abbonamento all'Amministrazione del NUOVO FANFULLA (piazza Montecitorio N. 121, p. 2°) *a tutto il giorno 9 marzo 1900.*

L'ORA TRISTE

L'ora è davvero tristissima. Mentre il paese domanda al Parlamento e al Governo d'esser lasciato in pace a lavorare e a produrre, e d'esser sollevato in quanto è possibile dai gravosi carichi ai quali per necessità di Stato seppe sobbarcarsi con mirabile abnegazione; e mentre il Governo e il Parlamento studiano con amore in quale maniera a questo paese si possa venire in aiuto, pochissimi uomini, venticinque o trenta forse, si credono autorizzati a sopraffare col disordine e con la violenza la volontà della rappresentanza nazionale, e ad interrompere tutta la vita politica d'un popolo di trenta milioni, creando nel Parlamento quell'anarchia che, come ben disse l'on. Chimirri, si estenderà poi nel paese.

Stranissima cosa è che costoro vogliano far credere di essere nella legalità e nel diritto. L'on. Ferri disse l'altro giorno, e l'on. Pantano ha ripetuto ieri, che neanche la Camera unanime può mutare le disposizioni dello Statuto. E' una teorica come un'altra alla quale ignoro se gli onorevoli Ferri e Pantano siano stati sempre [illegible]; ma è strano in ogni modo che essi la professino oggi, proprio nel momento in cui vorrebbero abusare di una violazione commessa contro l'art. 63 dello Statuto per voler rispettate le disposizioni dell'art. 53 dello Statuto medesimo.

E' bene prima d'ogni altra cosa dimostrare che l'estrema sinistra non è, come afferma, nella legalità e nel diritto. Dopo aver dovuto riconoscere nei colloqui privati con l'on. Colombo l'assurdo di approvare [illegible] verbale, ha tentato di ricominciare il giuoco chiedendo l'appello nominale [illegible] la concessione dei congedi, col pretesto di impedire che il numero legale della Camera possa discendere oltre un certo limite.

Per i congedi e pel numero legale c'è tutta una giurisprudenza parlamentare, poichè si tratta di questioni infinite volte sollevate e risolute.

Fino dal 10 giugno 1848 l'on. Cadorna opinava che non si dovessero accordare i congedi per ragioni d'impiego; il 3 giugno 1858 l'on. Tecchio esprimeva lo stesso avviso pei congedi per affari privati; il 30 [illegible]vembre 1848 fu proposto dal deputato Bianchi di delegare a una Commissione [l'i]ncarico di accordare i congedi. Ma la consuetudine fondamentale è stata sempre quella che fu proposta dal deputato Mi[illegible] il 27 settembre 1849, vale a dire [di a]ffidare la cosa al prudente arbitrio [della] presidenza della Camera.

Questo, s'intende, pei congedi semplice[mente] e in loro stessi considerati.

Ma anche a volerli guardare dal punto [di vi]sta dell'influenza che possono esercitare sul numero legale, non è punto esatto che la consuetudine, come fu mille volte gridato dai deputati dell'estrema, desse almeno una apparenza di legalità alle loro [pretese].

[illegible] dalle sedute del 7 febbraio e 26 [illegible] 1857 cominciò la consuetudine di accordare congedi senza domanda scritta, [app]unto per abbassare il numero legale. Il 17 marzo 1858 il deputato Moja propose, vivamente sostenuto dal Farini e dal conte di Cavour, che anche in questo si dovesse [rimettersi] ai poteri discrezionali del Pre[sidente]. La Camera approvò quella pro[posta].

Nondimeno si discusse parecchie volte dell'argomento. Per esempio si possono ricordare: la proposta del deputato Broglio del 3 marzo 1861 per non computare nel numero legale i deputati in congedo e non convalidati, e la seguente mozione del Crispi in data 19 febbraio 1864:

« Le sedute e le deliberazioni parlamentari saranno legali e valide qualora in ciascuna Camera sia presente il quinto dei suoi membri effettivi. Solamente nelle votazioni di bilancio e delle nuove imposte sarà necessario il concorso della maggiorità assoluta dei membri d'ogni Camera a termini dell'art. 53 dello Statuto. »

Ma queste proposte non ebbero seguito, come non lo ebbero altre fatte il 23 gennaio 1868 e 4 luglio 1881. Il *quorum* della [Camera] fu sempre lasciato al potere della Presidenza: tanto che il 18 giugno 1873 il numero legale potè discendere a soli 176 deputati.

Quale è dunque la consuetudine invocata, come apparenza di diritto, dall'onorevole Pantano? Nella sostanza, la concessione dei congedi e la determinazione del numero legale furono sempre all'arbitrio della Presidenza; nella forma, vogliano gli onorevoli membri dell'estrema sinistra dire in quale seduta, prima di ieri, deputati italiani abbiano osato di chiedere l'appello nominale sulla concessione d'un congedo a loro colleghi.

E lasciamo anche andare la stranissima singolarità di violare, ripeto, un articolo dello Statuto per farne rispettare un altro. Ma quando il Presidente della Camera, che ieri conquistò grandi titoli alla pubblica benemerenza per la mirabile e calma energia con cui difese il diritto e la dignità dell'assemblea nazionale, aveva concesso la votazione dei congedi per alzata e seduta, mancava ogni ragione d'insistere sull'appello nominale, poichè la Camera rimaneva ugualmente arbitra di concedere o no i congedi medesimi.

Ma egli è che l'estrema sinistra vuole impedire con ogni mezzo la discussione e l'approvazione dei provvedimenti politici. Lo scopo è condannabile perchè annienta tutto il sistema rappresentativo, e riprovevoli sono i mezzi che adopera, perchè valgono a far più esteso e diffuso il discredito in cui è pur troppo caduto il regime parlamentare. Ma i deputati dell'estrema sono almeno franchi e logici. Rivoluzionari e sovversivi, mirano a rovesciare tutte le istituzioni del paese. Così pensano, così dicono, così fanno. Si battano il petto coloro che, a furia di dottrinarismi arcadici, di ingenue illusioni, di incredibili debolezze hanno dato ai partiti sovversivi audacia e forza. Si possono desiderare rimedi pronti, arditi energici: ma ciò non toglie che il contegno dell'estrema sinistra abbia, anche nella sua brutalità, una qualche parvenza di franchezza e di coerenza.

Ma che dire del contegno di quei cosidetti costituzionali alleati compiacenti e preziosi ausiliarii dei rappresentanti della rivoluzione?

I provvedimenti politici come atto di governo, le violenze e le scenate come metodi parlamentari sono conseguenze dirette e necessarie di una politica che prese le mosse dalla riunione della Sala Rossa, e arrivò via via a mettere i poteri del Governo e le regie prerogative alla mercè dei partiti sovversivi.

La ribellione di pochi uomini alle deliberazioni dell'assemblea nazionale non colpisce una legge e non offende un ministero. Essa ferisce a morte il diritto pubblico nascente dal patto costituzionale. Per assicurare il rispetto alle deliberazioni del Parlamento non dovrebbe essere possibile alcun dissenso in coloro che dicono di essere fedeli a quel patto e amici delle istituzioni che quel patto consacra.

Invece, uomini che si dicono costituzionali, dichiarano legittima e incoraggiano quella ribellione.

Il Governo e la maggioranza del Parlamento è sperabile riescano a domarla. Ma di qualunque cosa possa accadere, ricada sui sedicenti costituzionali piena e completa la responsabilità.

EGO.

I Reali di Sassonia a Ginevra.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 4, ore 14,50. — Sono attesi da Mentone i Reali di Sassonia, che si soffermeranno in questa città parecchie settimane.

I principi viaggiano in stretto incognito sotto il nome di conti Plaun.

Lucheni tolto dalla segreta.

(Nostro telegr. part.)

Ginevra, 4, ore 13,10. — Lucheni è stato tolto dalla segreta ove l'avevano messo in seguito all'attentato contro il direttore del penitenziario, e trovasi oggi nuovamente in cella.

Vi resterà molti mesi e sarà obbligato al lavoro.

Pel genetliaco del Pontefice nel Portogallo.

Lisbona, 4. — In tutte le chiese furono celebrate, ieri, funzioni religiose per l'anniversario dell'incoronazione di Leone XIII.

Cortesie franco-americane.

Parigi, 3. — Il presidente Loubet ha ricevuto stamane Porter e Thompson inviati dal presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, per consegnargli il primo dollaro commemorativo dell'erezione del monumento al generale Lafayette a Parigi.

Furono scambiati discorsi ispirati alle cordiali relazioni franco-americane.

NOTE E MOTIVI

Compiono oggi cinquantadue anni dal giorno in cui Carlo Alberto pubblicava lo Statuto e innalzava una folla di sudditi alla civile dignità di cittadini.

La data è sempre lietissima, e il pensiero ricorre con affetto riconoscente e devoto al Re magnanimo che largì al suo popolo la libertà e [illegible] mento, come a coloro che su quel patto, sanzionante concordia d'intenti fra Re e popolo, malzarono l'edificio dell'unità della patria.

Molti ostacoli bisognò vincere, a molti sacrifici fu indispensabile assoggettarsi. Tutti cooperarono al raggiungimento di così alto ideale [illegible] nelle lotte delle armi e [illegible] orco di patiboli che, [illegible] di cittadini, se[illegible] gloriose la [illegible]

Ma Dio protesse la santa causa e le assicurò la vittoria fino a che il nome e la bandiera d'Italia [illegible] umiliazione di Novara all'insuperato fastigio del Campidoglio. Ivi un Gran Re depose la spada di combattente, ivi un Re Leale dichiarò intangibili le conquiste della civiltà.

L'animo è invaso di commozione dinanzi a certi ricordi, e si sente, nobilissimo, l'orgoglio [illegible]

[illegible] che caduti o superstiti, umili o grandi consacrarono a quest'Italia la vita, vada anche una volta l'affettuosa riconoscenza d'un popolo [illegible]

* * *

[illegible] del granduca d'Assia, ha tenuto giorni sono a [illegible] spondano alle condizioni igieniche indispensabili.

La conferenziera ha dimostrato con argomenti [illegible] case delle grandi capitali sono prive di aria e di luce per la mancanza assoluta di finestre. E da ciò, naturalmente, ha tratto le deduzioni più lacrimevoli intorno alla miseria delle ultimissime classi sociali, insistendo poi sulla assoluta necessità di migliorare le abitazioni dei poveri mezzo [illegible] nei cuori del popolo [illegible] alla patria.

La conferenza [illegible] intelligente e buona Sovrana del p[illegible] salutata da acclamazioni entusiastiche [illegible] bue esempio, e meritava d'essere rilevato.

* * *

Leggo nei giornali di Parigi la narrazione d'un duello, alla Garenne, fra certi signori Giorgio Fa'gat ed Emanuele Ricci che si sono battuti a tutt'oltranza, secondo le buone regole cavalleresche, coi loro bravi quattro padrini. L'arma scelta era la frusta. Al primo assalto il Ricci fu colpito [illegible] ebbe una magnifica sferzata in piena faccia. Al secondo assalto la battaglia divenne selvaggia. Le frustate fioccavano senza interruzione, strappando grida di dolore ai combattenti.

Finalmente, coperto di sangue, il Ricci cadde svenuto per lo spasimo e fu trasportato d'urgenza all'ospedale di Nanterre.

I duellanti esercitano entrambi la professione di carrettiere. Causa dello scontro? La proprietà d'un mulo!

* * *

Il guanto sta per morire? Secondo i giornali più aristocraticamente mondani sembra che il mondo sia minacciato da questa tremenda calamità.

L'agonia del guanto si può constatarla in teatro dove l'ultima moda [illegible] le signore si tolgano i guanti per mostrare le loro belle mani.

Mille e mille bipedi cosidetti ragionevoli hanno voluto cercare nella storia le cause della grande rivoluzione dell'89. Ma chi si assumerà il difficile còmpito di scoprire le cause della rivoluzione che ora si annuncia? Quale profondo conoscitore dall'anima femminina, quale Paolo Bourget ricercherà i *perchè* di essa?

La scomparsa del guanto si attribuisce a tre cause ben differenti. La prima sarebbe il risveglio presso la donna del sentimento del suo valore plastico. A che serve infatti, avere delle mani piccole, fini, delicate, avere delle dita affusolate a meraviglia, delle unghie in petali di rosa, delle [illegible] azzurre [illegible] all'occhio, se si nasconde per tutto [illegible] grandi occasioni ove abbondano i conoscitori? Perchè dunque travestire [illegible] che è una bella manina, in modo da toglierle le sue migliori attrattive?

Senza dubbio la prima donna che ebbe l'idea di usare i guanti aveva un qualche difetto da nascondere. E se si decretasse che soltanto le donne che hanno un motivo qualunque per nascondere le loro mani sono autorizzate a portar guanti, si potrebbe asserire senza tema di errare che il commercio dei medesimi riceverebbe un tal colpo da condurlo tosto al fallimento.

* *

Un'altra ragione della scomparsa del guanto potrebbe essere il ritorno al costume graziosissimo del baciamano. Questa moda, che una volta era [illegible] osservata [illegible] ad imporsi nuovamente [illegible] l'idea di deporre un bacio tenero o rispettoso su di una pelle di bestia raschiata da un operaio conciatore, non ha davvero nulla di gradevole!

Ma la causa vera e determinante della morte del guanto [illegible] sviluppo straordinario che va prendendo nelle donne l'amore per gli anelli preziosi. Soltanto due anni addietro le più ricche ed eleganti signore portavano tre anelli ad una mano, e due nell'altra [illegible] Molte anzi affettavano [illegible] e non portavano che un anello o due, [illegible] a dire il vero, valevano un patrimonio. Da qualche tempo invece, è una vera frenesia. Parecchie signore portano un anello per dito, e non lasciano scoperto neanche il pollice [illegible] che [illegible] fanno quattrini per [illegible] attualmente dei lampi, e gli uomini sono tali allodole che non hanno nemmeno bisogno di simili specchietti per cadere in ginocchio dinanzi ad esse. E poi i gioielli sono fatti per essere ammirati. Chi vorrà nasconderli più a lungo sotto la pelle di un capretto defunto?

* * *

Tanto per chiudere.

Alla scuola d'anatomia.

— Quali sono i denti che vengono per ultimo? domanda il professore a Bestiolini figlio.

— Quelli finti! risponde subito il rampollo dell'illustre personaggio.

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Due presidenti in colloquio.

Lourenço Marques, 2. — Si annunzia che il presidente del Transvaal, Kruger, è partito per lo Stato Libero di Orange allo scopo di consultarsi col presidente dell'Orange, Stejn.

Gl'inglesi acquistano cavalli in Ungheria.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 4, ore 14,25. — Tutti i mercati ungheresi sono di questi giorni percorsi da agenti del governo d'Inghilterra per acquisti di cavalli, a prezzi favolosi.

Gli animali sono imbarcati sul Danubio.

Francia e Inghilterra.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 4, ore 15,40. — Il *Matin* e il *Petit Journal* pubblicano articoli *à sensation* per dimostrare che la guerra tra la Francia e l'Inghilterra diviene di giorno in giorno più inevitabile che mai, data la attitudine aggressiva di quella nazione.

I suddetti giornali esortano senz'altro il Governo a prepararsi al prossimo conflitto.

Londra è tornata in calma.

I sermoni per la vittoria.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 4, ore 15,15. — La cittadinanza, dopo gli entusiasmi degli ultimi giorni, ha ripresa la sua calma abituale.

Stamane, le chiese erano affollatissime. I pastori evangelici dissero caldi sermoni, inneggiando alla grazia divina che concesse all'Inghilterra la vittoria sulle armi boere.

I critici militari credono che sir Roberts otterrà presto una grande vittoria definitiva a Bloemfontein, sfuggendo così prontamente al periodo quasi imminente delle pioggie e alle incertezze delle guerriglie boere.

Il Transvaal non vuole pace nè intervento.

(Nostro telegr. part.)

Bruxelles, 4, ore 15,15. — La Legazione del Transvaal non crede che la situazione della guerra sia disperata.

Krüger e Stejn, presidente del Transvaal e dell'Orange, sarebbero di pieno accordo nel voler continuare fino agli estremi la lotta, e nel rifiutare sdegnosamente qualsiasi intervento delle Potenze nel conflitto con l'Inghilterra.

Il colloquio dei due presidenti, che si annuncia prossimo, non verterà dunque, come si disse, su l'opportunità o meno di chiedere la pace, ma su nuovi accordi intorno al piano di campagna nell'Orange.

Alla frontiera della Guiana inglese.

New York, 3. — Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro che truppe inglesi avrebbero issato la bandiera britannica presso Rio Branco alla frontiera della Guiana inglese.

Parecchie persone ed alcuni ufficiali sospetti di cospirazione sono stati arrestati.

La Francia in China.

Saigon, 3. — Il ministro francese a Pechino, Pichon, ed i consoli di Yunnan e Pakhoi sono giunti ad Hanoi per conferire [illegible] governatore generale dell'Indo-Cina, Doumer, circa l'azione politica ed economica della Francia in China.

Infortuni ferroviari.

Un deviamento al Canadà.

Toronto, 4. — Il treno espresso Montreal-Toronto ha deviato presso Burketon.

Gli *Sleeping-Cars* si rovesciarono nella neve. Venti viaggiatori, fra i quali cinque membri del Parlamento, sono rimasti feriti.

Uno scontro nel Belgio

La Louvière, 4. — E' avvenuto uno scontro ferroviario presso la stazione di Hayettes.

Un treno merci urtò la coda di un treno viaggiatori. Un centinaio di viaggiatori rimasero feriti. I danni del materiale sono rilevanti.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

A proposito del progetto sul Catasto

Il ministro delle finanze [illegible] a direttta all'on. Balenzano, presidente del Consiglio provinciale di Bari, un'importante lettera in la quale, traendo occasione da un [illegible] Consiglio [illegible] mosse a questo progetto [illegible] che incontra opposizione proprio nelle provincie meridionali dove il ministro si riprometteva che sarebbe stato meglio apprezzato e giudicato. Il ministro respinge le censure che il progetto abbia voluto stabilire per il Mezzogiorno un trattamento meno favorevole di quello fatto attualmente alle 18 provincie a catasto accelerato. Il progetto mira invece a tutelare l'interesse esclusivo delle provincie che non hanno l'acceleramento, rendendo i vantaggi del nuovo catasto geometrico estimativo accessibili prontamente per tutte le provincie (e sono 51 di cui 22 meridionali) che non hanno l'acceleramento.

Le opposizioni mosse al progetto [illegible] gravi inesattezze di fatto, riguardano principalmente tre punti: *a*) le disposizioni relative al dodicennio legale, a cui sono da riferirsi le produzioni, i prezzi e le detrazioni; *b*) la revisione generale degli estimi; *c*) la soppressione delle Giunte tecniche.

Rispetto al primo punto il ministro Carmine osserva:

« Non è esatto che, per la valutazione dei prodotti, si voglia sostituire la media dei prezzi del dodicennio 1901-1912 a quella del triennio minimo, compreso nel dodicennio 1874-85, e che si vogliano colpire i fondi nello stato in cui si trovano, stimati [illegible] miglioramenti agricoli.

Il progetto dispone [illegible] terreni di ciascun [illegible] tari stabiliti dal [illegible] vuol dire che le produzioni [illegible] sulla media dei prodotti [illegible] prezzi saranno determinati sulla media del triennio minimo, compreso in quel dodicennio che le detrazioni ammesse dalla legge saranno determinate sulla medesima base e che per gli effetti della stima catastale, « non si avrà alcun riguardo ai miglioramenti agricoli » introdotti e denunziati dopo il 1 gennaio 1886, precisamente come si è praticato per le 18 provincie a catasto accelerato.

[illegible] ed è [illegible] Ma se [illegible] e molto [illegible] anche meglio, perchè tale appunto, e non altro, è il concetto della disposizione ».

[illegible] il ministro Carmine si dichiara non alieno dal ritardare [illegible] revisione generale stabilita dal disegno di legge, l'epoca del [illegible] provincie e a [illegible]

[illegible] le Giunte tecniche, il ministro Carmine chiarisce che essa è suggerita unicamente dalla necessità di semplificare l'organismo catastale, sopprimendo quel dispendioso e impacciante raddoppiamento di lavoro, da un lato coi periti e cogli uffici catastali, dall'altro lato colle Commissioni censuarie provinciali [illegible] che hanno rappresentato [illegible] comunali e provinciali [illegible] lavori estimativi.

Il ministro Carmine così conclude le importantissime dichiarazioni:

« In sostanza [illegible] avviare il problema del Catasto ad una soluzione pratica e sollecita, sopratutto nell'intento che il nuovo Catasto possa essere, in un tempo relativamente breve, un fatto compiuto in ogni parte del Regno, finchè tutte le provincie possano trovarsi nelle identiche condizioni, non soltanto rispetto all'imposta fondiaria, ma anche in rapporto ai vantaggi di [illegible] accertamento delle proprietà [illegible] attivazione di un Catasto geometrico fondato secondo i più recenti dettami della scienza e gli ammaestramenti della pratica.

Il mio disegno di legge è certamente suscettibile di essere migliorato, ed io sarò lieto di far tesoro di tutte le utili proposte che, senza vulnerarne i principii e le basi, valgano a chiarirne il significato ed a facilitarne l'applicazione.

Ma perchè una discussione [illegible] feconda possa essere fatta, è indispensabile che sulle mie proposte sia portato un esame coscienzioso, sereno ed obbiettivo, evitando agitazioni ingiustificate.

E poichè nel desiderio di veder conseguito il fine che io mi sono proposto, so di potere avere concordi con me tutti gli uomini di ogni partito e di ogni provincia d'Italia che si interessano al miglioramento delle condizioni della proprietà fondiaria, così io conto moltissimo anche sull'autorevole concorso di Lei per veder chiariti i dubbi e dissipati gli equivoci che possono impedire una serena discussione ».

Un'alleanza fra Germania ed Olanda

E' sfuggita, sotto la pressione d'una grave preoccupazione politica, [illegible] apparire piccola a prima vista, ma che potrebbe acquistare da un momento all'altro una notevole importanza, vale a dire l'eventuale [illegible] della Germania ad un'alleanza con la piccola Olanda.

Se veramente un dì, come volle presagire il [illegible] assorbite dalle grandi, in quel giorno le sorti del regno olandese saranno già bell'e decise. Ma codesto, se anche [illegible] per un avvenire molto remoto, è quindi ozioso il volervi già pensare.

Per ora l'importanza sta tutta nella probabilità che l'Olanda e la Germania stringano un patto di alleanza. E quell'importanza salterà subito agli occhi di chiunque pensi alle possessioni coloniali dell'Olanda. Se no [illegible] nel aver l'amicizia di quel piccolo Stato?

L'alleanza oggi è ancora un sogno, ma domani potrebbe diventare realtà, palese o segreta, ma pur sempre realtà. Tutto sta ad accertare se gli olandesi si sentiranno o no disposti ad a[lle]arsi con la Germania.

L'astio [illegible] covava nell'animo degli olandesi contro la Germania, era, in questi ultimi anni, andato sempre più di-

minuendo. Nelle sfere ufficiali e governative gli si era già persino costituita una innegabile simpatia.

Con tutto ciò molti dubitavano ancora che i Paesi Bassi fossero propensi ad una alleanza; sovratutto era ancora vivo il timore che l'Inghilterra accaparrasse per sè le simpatie olandesi.

Il timore, invece, era e divenne poi infondato. L'opinione pubblica olandese finì di compiere la sua evoluzione, e l'idea di un'alleanza con la Germania va facendovi sempre più grandi progressi.

A dare espressione a quell'opinione pubblica contribuisce la stampa più autorevole dell'Olanda e basterebbe per tutti l'articolo del *Nieuwe Rotterdamsche Courant* che suscitò dappertutto, in Olanda, come in Inghilterra, come in Germania, i più svariati commenti ed il giornale di Rotterdam alla sua volta era stato provocato a pubblicare quell'articolo, dal linguaggio insolito del *Times*.

Il *Times* aveva rivolto da qualche tempo la sua attenzione all'Olanda, risvegliando tutti i ricordi d'affinità di sangue e d'amicizia fra essa e l'Inghilterra, dimostrando calorosamente quanto sarebbe necessaria ed utile un'alleanza anglo-olandese. In Olanda invece si tende a dimostrare che dappertutto fuor che in Inghilterra può essere ricercata dall'Olanda la tutela della propria indipendenza.

Alcuni, a dir vero, continuano a temere che la Germania accarezzi anch'ella il sogno d'una annessione dell'Olanda. I più non credono che l'Impero tedesco sia disposto ad aggiungere alla compagine sua altri cinque milioni di olandesi, quando gli danno già tanti grattacapo i danesi, i polacchi e gli alsaziani. Perciò, tenuto presente che l'Olanda sia oramai nell'impossibilità di difendere la propria indipendenza e le proprie colonie, la pubblica coscienza ha finito col persuadersi che un'alleanza con la Germania sia per essa cosa vitale perchè una guerra tra la Germania ed Inghilterra pare inevitabile, in un'avvenire più o meno lontano; e in quel giorno l'Olanda avrà tutto da guadagnare se sarà con la Germania.

Se si considera che fino a qualche tempo fa l'opinione pubblica era in grande maggioranza antidesca, si avrà una prova dell'evoluzione che si è compiuta nell'opinione pubblica olandese.

Che poi quell'alleanza tornerebbe gradita ai popoli della Germania non occorre ripeterlo. La Germania sta per diventare grande potenza marittima. Che di meglio per lei che di potersi valere d'un qualche porto nelle colonie olandesi, o magari d'un qualche porto olandese nelle acque europee? Per ora, ripeto, trattasi d'un progetto in aria, forse anche di semplici sogni. Ma sono progetti o sogni che gli Stati non debbono lasciar passare senza meditarli.

Arel.

Chi dimentica gode...

Le belle strade di Buenos-Ayres giacevano cupe nel silenzio mortale dello stato d'assedio, durante l'ultima rivoluzione del generale Roca, or sono quasi otto anni.

Le scolte, a drappelli, vigilavano nei quadrivi, presso alle bocche dei cannoni che parevano ansiosi di vomitar piombo contro le fervide barricate. A scatti, nel silenzio mortale, echeggiavano dall'alto delle verande striduli colpi di moschetto, di rivoltella, e un artigliere stramazzava su l'affusto; la tomba non aveva fremiti che per i supremi urli della vita.

Anche i temerari non ardivano avanzar lungo i marciapiedi nelle vie, paurosi delle imboscate e d'essere presi per ribelli, tra i *chi va la* impazienti delle vedette che spesso vendicavano su gli innocenti le vittime d'ignoti eroi, di misteriose Nemesi.

E la notte era imminente, e nuovissime scolte, fresche d'odio e di forza, sostituivan già quelle del mezzodì, affrante dalla lunga veglia, dal fastidio della triste inopia! Una fioca luce di stelle nel cielo biancheggiante contrastava appena alle ombre tetre della città, che non dormiva, pur in quel silenzio mortale, col respiro sospeso dell'agonia, sognando le stragi della libertà!

Un giovine esile, pallidissimo, con gli occhi pieni di ardore le mani febbrilmente mosse, dopo aver seguito con grande cautela, secondo gli ordini militari la linea delle case a un tratto, di corsa, traversava la calle San José e furiosamente batteva a una porta con i pugni serrati, tanto da insanguinarli, fino a che non gli apersero.

Un colpo di fucile a mitraglia, la porta non ancor bene richiusa, spezzò i battenti e di rimbalzo svelse una ciocca di capelli dal cranio di un morto steso sulla soglia; ma il giovine ardimentoso era già fra le braccia di una signora, esile, pallidissima, con gli occhi pieni di fiamme, le mani febbrilmente agitate, anche ella: la madre!

Quel giovine di vent'anni si chiamava Eduardo Facco de Lagarda. Superando col desiderio i pericoli della rivoluzione, egli era partito da Montevideo per trascinare via dalla bolgia di Buenos-Ayres la mamma sua, e vi riuscì.

Oh! sublime adorazione del povero poeta venezuelano verso la mamma! Le lacrime di Eduardo, crudeli, poichè rarissime, io sento nell'anima ricordando oggi, come sempre, che un anno fa, su misero letto in una camera senz'aria senza sole, ai primi albori d'una giornata rigida e piovosa, egli stava morto, ma sereno nel volto più di prima, quando soffriva in vita!

Molto ebbe a soffrire, o gentili che benignamente mi leggete, dopo le tragiche amarezze paterne, dopo che la madre, quasi morbo d'amore in lui, al ritorno in Patria si spegneva lontano da Roma, nell'ospedale della Laguna, dopo le mille cadute per il Calvario del mondo, che l'ingegno e il cuore, due sublimi tesori ma ostili alla felicità, rendevano ben più rumorose del male stesso, fisico.

La insofferenza agli oltraggi, muti o palesi, la nessuna pieghevolezza alla cortigianeria, allo spagnolismo, e l'acre dolore di vedersi ricacciato in basso, a terra, ogni volta che un pentimento della sorte pareva l'aiutasse a salire in alto con la gagliarda ala del suo intelletto, con la veemente foga del sangue giovane, e per colpa sempre degli uomini non « serviti » da lui, non bastarono a rendere il Facco pessimista d'animo, e tanto meno di scuola; egli fino all'ultima ora ebbe speranza di poter nuovamente spiccare il volo incontro alla luce, e pur sempre a terra seppe costringere la filosofia di Schopenhauer, di Leopardi, di Chateaubriand al semplice rimpianto della giovinezza forte e serena, e al tormento della indagine sul fine, sui fini della vita; filosofia triste nel varco dei trent'anni!

. . . . .

> Ma tu pensosa, dolorando, vegeti,
> mia triste giovinezza!
> E un'ironia tu sei
> audace forza giovenil, se tanto
> sconsolata nell'anima mi crei
> necessità di pianto!

Udite come il Poeta suol chiudere i reconditi sillogismi del suo pensiero.

Ed ora con le rondini migranti — anco dilegua la tua state (quella del Poeta), a noi durano in cor le rondini festanti... — A noi l'amor, a te l'irresoluta — sfinge e a trent'anni un cimitero, e poi, — chi ci distumule nella fossa muta? —

— ma il cor mio non ha più vita — io mi sento straniero in questo mondo —

—... che sei? porto o naufragio, — sentimentale error della mia vita? —

... o uomo, padre, pensator, mi presta — il vergine sorriso de' tuoi bimbi! —

— L'oggi è addio di renuncia un moribondo — che lusinga amorevole... — L'avvenir? L'avvenir, sogno infecondo, — è un embrione tisico.

Raramente, il povero de Lagarda, nel quale peraltro la nota affettuosa in Arte, data la natura stessa del suo ingegno ferace, gonfio, straboccchevole di idee, non ebbe mai predominio, usò la freccia, lo stile del sarcasmo heiniano; meno profondo, ma pur anche meno acerbo fu il suo veleno che quello del Beaudelaire; i « fiori del male » avvizzivano presto nelle sue mani.

> Tutto il mio fiero odio saetto
> ma non so chi, non so chi maledir!

— E voi, cupi sofismi e chiose vane, — un impeto di franca giovinezza, — voi rinnegava in un sogno d'amore. — Pensoso della madre come l'Aleardi del cielo, plorante verso la compagna soave delle bieche ore come un Petrarca dell'ottocento fuso con lo spirito d'un Foscolo, visionario e sensitivo come un Shelley, non conobbe nè amò il simbolismo della nuova letteratura, ben che talvolta cantasse il cigno di Lohengrin e la primavera di Faust; scrutando se medesimo negli altri, fu buono sempre con tutti e onesto, sì nel concepire che nello scrivere...

E a trent'anni consunto moriva, non glorioso certo, quantunque resti di lui un cumulo possente d'artistiche memorie che lo *spleen*, l'ignoranza e la teppa umana gli tolsero per la sua miseria da sotto ai torchi, togliendogli insieme la pace e i mezzi agli studi; moriva, col titolo ad *honorem*, gesuiticamente, di professore in belle lettere, non riconosciuto, spesso negato dall'Accademia, quantunque Carducci e Prudhomme e Ramon de Dios Peza, di lodi avari, di lodi non una volta sola lo rimunerassero!

Moriva dimenticato, certo, poi che goda chi subito dimentica, ma non da me, che sento l'anima di lui bella, sana e onesta entro alla mia, umile.

Gli altri, tutti lo dimentichino pure, fin che a loro è possibile, fin che io viva ne parlerò consiglio e guida al mio pensiero, mondo agli altri a tutti!

Sandro.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Per G. Gallina - Sulle arti e le lettere.

Venezia, 4 - ore 13.20 (*Foss.*) — Stamane, è stato inaugurato al Cimitero sulla tomba di Giacinto Gallina il ricordo artistico monumentale dello scultore Urbano Nono.

Intervennero alla pietosa cerimonia molti amici dell'illustre compianto commediografo.

— Domani, nell'aula della *Fenice*, Ugo Ojetti terrà una conferenza sulle arti e sulle lettere nel secolo XIX.

I principi di Prussia.

Venezia, 4 - ore 14.10 (*Fass.*) — Sono arrivati ieri nella nostra città il principe Schaumberg-Lippe con la principessa Vittoria di Prussia. I principi alloggiano all'Hotel d'Europa.

Ancora il delitto misterioso di Verona.

Verona, 4 - ore 10.50 (*V.*) — E' stata perquisita la fogna della casa n. 6 nel vicolo del Teatro Ristori, e per quanto si vocifera sarebbero stati fatti due importanti arresti, sospettandosi che in quella casa sia avvenuto lo squartamento del cadavere di Isolina Canuti.

DA GENOVA.

Verdi a Genova. - La regina d'Inghilterra — Suicidio — Condanna d'una signora — Coltellate di donne.

GENOVA, 3 (*Nemo*). — Il maestro Verdi è giunto l'altra sera fra noi per passare a Genova parecchi mesi. L'illustre vegliardo è sempre vegeto e a piedi percorse svelto il tratto tra la stazione Principe e il palazzo Doria, ove da tanti anni ha il suo magnifico alloggio. In quelle sontuose sale sono adunati tesori d'arte, rappresentanti gl'innumerevoli omaggi che da re e principi, come da pubblici modesti gli vennero presentati nella sua gloriosissima vita artistica. Sia fra noi il benvenuto il Grande, egli sa quanto Genova lo prediliga!

— A Bordighera tutto è disposto per l'arrivo della regina d'Inghilterra. Il servizio d'onore sarà fatto da una compagnia di fanteria con musica che starà accasermata a Bordighera per tutto il tempo del soggiorno di S. M. Quando arriverà però l'augusta sovrana, le truppe sarà schierate lungo tutto il percorso.

— Il ragioniere Giacomo Bertoli, d'anni 21 di Pisa, impiegato da pochi mesi al Credito Italiano, si suicidò ieri nella sua abitazione con un colpo di rivoltella. L'infelice riteneva di essere affetto da malattia incurabile, era di carattere triste, e varie volte aveva esternato il proposito di farla finita colla vita.

— Tarabba Giovanna, mesi or sono scriveva una lettera al negoziante Busso Giuseppe, imponendogli di darle lire mille se non voleva ch'essa svelasse cose che avrebbero intaccato la di lui riputazione. Scoperta e denunciata all'autorità giudiziaria, la Tarabba venne ieri condannata dal Tribunale a un mese di reclusione per minaccie essendo stato escluso il reato di estorsione.

— Il confettiere Angelo Boschero di anni 58, avvicinate due donne, di quelle, venne con esse a diverbio per motivi facilmente indovinabili e si buscò tre ferite di coltello al capo, guaribili in dieci giorni.

DA VENEZIA.

Per l'arte veneziana a Parigi.

VENEZIA, 3. — Il Consiglio comunale ha deliberato all'unanimità di accogliere la domanda del ministro della pubblica istruzione on. Baccelli, perchè siano mandate sei opere d'artisti italiani appartenenti alla Galleria Veneziana, a patto però che esse non siano sottoposte a giurì, essendo state scelte dai membri della Commissione italiana.

Le opere scelte sono: « Malaria » di Miti Zanetti, « Fioritura nuova » di Laurenti, « Tramonto triste » di Fragiacomo, « In Laguna » di Tito, « Fine d'un giorno d'estate » di Maria De Maria e « Visione triste » di Mentessi.

DA PESARO.

La querela al maestro Mascagni.

PESARO, 3. — La causa che doveva aver luogo il nove corrente al tribunale per citazione direttissima, dietro querela del sindaco avv. A. Cardinali contro Pietro Mascagni, che deve rispondere di oltraggio in seguito al disgustoso incidente telegrafatovi, avvenuto al ritorno dai funerali del comm. Guidi, è stata rinviata al 20 marzo, essendo il maestro Mascagni partito per Pietroburgo.

DA TRAPANI

In onore di Nunzio Nasi. - Per un ospedale italiano a Tunisi.

TRAPANI, 28, (*S.*) — La « Federazione degli impiegati postali italiani di Bologna » di cui l'on. Nasi, rappresentante politico della nostra città, è stato eletto recentemente presidente onorario, ha regalato al nostro municipio un busto in bronzo, opera di Ettore Ximenes, perchè venga collocato in posto onorevole.

Gl'impiegati postali hanno voluto dimostrare con questa offerta la loro ammirazione per l'illustre uomo e la loro riconoscenza pel ministro, che seppe nel suo breve ufficio sollevare le sorti loro con un provvido organico e con altre energiche disposizioni.

Il sindaco cav. Curatolo, ha ringraziato con una nobile lettera a nome di tutti i cittadini, il Comitato bolognese pel graditissimo dono fatto alla nostra città, orgogliosa del suo illustre figlio.

— Per rispondere alle numerose e patriottiche manifestazioni in varie occasioni prodigateci dalla generosa Colonia italiana di Tunisi, si è costituito qui un Comitato di beneficenza, allo scopo di raccogliere offerte per il nuovo ospedale coloniale italiano, che verrà inaugurato in quella città nella prima quindicina di marzo. Fanno parte di questo Comitato i più cospicui cittadini e le più distinte signore trapanesi.

— Giorni addietro è stata tenuta dall'egregio pubblicista avv. Cristoforo Ruggieri una conferenza sulla « Idealità del femminismo », accolta da applausi sinceri e prolungati. Si ebbe un bell'introito, che sarà unito, per essere poi inviato al Comitato di Tunisi, a quello che si otterrà domenica prossima dall'esecuzione del famoso « Stabat Mater » di Rossini.

Prenderanno parte all'esecuzione dello « Stabat » centoventi persone, fra cui rinomati artisti come la Panizza Stinco, il tenore Carlo Barrera, il baritono Francesconi, la signorina Tozzi, e molte signore e signorine della città.

L'aspettativa per il celebre oratorio rossiniano è grande, è perciò quasi certo che la nostra città risponderà convenevolmente all'appello di quella nobile e patriottica colonia, composta quasi tutta di siciliani, e specialmente di trapanesi.

Per assistere poi ai festeggiamenti che avranno luogo a Tunisi dal 9 al 15 marzo per l'inaugurazione del detto ospedale, partirà da Trapani una numerosa comitiva composta di molti cospicui cittadini e di numerose signore.

E questa festa avrà, non solo il carattere della carità, ma un alto sentimento di patriottismo.

DA MILANO.

I reali di Sassonia — Alla Camera di commercio — Due coniugi morti — Carnevalone.

MILANO, 3. — Sono giunti stamane, alle 7 1/4, e subito dopo ripartiti per Mentone, in strettissimo incognito, i reali di Sassonia.

— La Camera di commercio, nella seduta di ieri, ha votato un elogio al Governo che prese l'iniziativa della revisione del repertorio doganale.

Si ha da Besozzo che l'ingegnere Francesco Grossi tornando oggi a Palengia da Besozzo ove egli coperse varie cariche pubbliche, fu colto da apoplessia. La moglie per l'angoscia, cadeva fulminata dieci minuti prima della morte del marito.

Il carnevalone muore questa sera senza lode e senza infamia, in mezzo a molta neve e molto freddo.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*enigma* di ieri.

LE LAGRIME

Anagramma.

Andava — [illegible] — ma ora val la
Fare un giorno — or non son più.

TEATRI E CONCERTI

Costanzi.

Questa sera ripresa della grande stagione musicale con l'*Aida*, in una delle sue migliori edizioni con la de Macchi, la Leonardi, il Petrani, l'Ardito, e con Leopoldo Mugnone che dirige l'orchestra. L'*Aida* si ripeterà martedì. Quanto prima *Faust*.

— Valle.

Con la forte commedia di Roberto Bracco, *Tragedie dell'anima*, si presentò ieri sera al Valle la compagnia Maggi-della Guardia. La sala era affollata di pubblico sceltissimo. Al secondo atto la signora Clara della Guardia, attrice valente e graziosissima, fu chiamata al proscenio con Berti e con la signora Strini. L'interpretazione del terzo atto, al confronto di quella data da Italia Vitaliani, parve meno colorita, sebbene per correttezza e per sentimento la signora della Guardia sostenesse felicemente il confronto, sorto spontaneo nel pubblico, abituato a vedere impersonata *Carolina Neni* nella fisonomia artistica datale dalla Vitaliani. Il pubblico ebbe per la commedia di Bracco e per la compagnia tali feste da far bene augurare del suo favore.

Questa sera *Fernanda*, e mercoledì il dramma nuovissimo di Maurizio Donnay, *Il torrente*.

— Quirino.

La prima recita della compagnia « Pietro Cossa » di G. C. Ferrario, diretta dal Baccani, ebbe ieri sera lusinghiera accoglienza.

La signorina Udina lesse la commemorazione in versi di Galileno Sinimberghi, con la quale si onorò degnamente, qui in Roma, dove il poeta ha vissuto e lavorato, dove ancora dagli amici è rimpianto, la memoria di Pietro Cossa. A un dato punto della lettura, fatta a sipario calato, si alzò la tela, e sul palcoscenico si presentò la intera compagnia, divisa in due gruppi, a destra le attrici, a manca gli attori, e in mezzo il busto di Pietro Cossa, onorato di palme e di corone.

Il pubblico, in piedi, applaudì calorosamente.

Dell'*Erede* si dette una buona interpretazione e piacquero specialmente la signorina Udina, la Calabresi e il Baccani.

Questa sera alle 5 *La zia di Carlo*, ed alle 9 *Dora*.

— Concerto a Santa Cecilia.

Domani alle ore 4 avrà luogo nelle elegante sala dei concerti a Santa Cecilia, l'audizione delle composizioni di Francesco Bajardi eseguite dall'autore.

A Roma però gli artisti sono così favorevolmente noti come il Bajardi e il suo concerto si annuncia come una vera festa d'arte.

Ecco il programma delle composizioni che si eseguiranno:

I. Sonata. — 1. Allegro moderato; 2. Scherzo; 3. Romanza, andante; 4. Finale, vivace.

II. Improvviso — Notturno — Filatrice — Waltzer-capriccio.

— Concerto Friedenthal.

Alla Sala Palestrina, mercoledì 7 marzo alle ore 15,30 avrà luogo il concerto del pianista Albert Friedenthal, col seguente programma:

Beethoven, Sonata (op. 90) in mi minore, I. Mit Lebhaftigkeit, II. Nicht zu geschwind — Grieg, Sonata (op. 7), allegro moderato, andante molto, alla minuetto, molto allegro — Brahms, Ballade in re minore — Moszkowski, Moment musical — Chopin, *a*) nocturne posthume, *b*) [illegible] posthume, *c*) mazurkas, *d*) polonaise — Barker Griswald, Serenade — Kjerulf, Berceuse — Henriques, Mazurka — Chelius, Consolation — Bulow, Intermezzo scherzoso — Liszt, Rhapsodie hongroise n. 13.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Aida*, ore 8 1/2.
Valle. — *Fernanda*, ore 9.
Quirino. — *Dora*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Kean*, ore 9.
Metastasio. — *La storia d'un Pierrotto*, ore 9.
Nuovo. — *Il Cicerone*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 4 marzo.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18 15.

Calendario d'oro.

Domani S. Adriano martire — S. Giovanni Giuseppe Della Croce.

Nascita di S. A. R. Mozaffreddine principe ereditario di Persia (1853).

Ricorre il compleanno:

del senatore Pasquale Atenolfi marchese di Castelnuovo — della marchesa Fiorenza Calabrini, dama di Palazzo di S. M. la Regina — del prefetto marchese Alessandro Guiccioli.

Bollettino meteorologico.

Europa pressione massima sulle Ebridi a 774 minima sulla Russia meridionale, Kiew 747.

Italia, 24 ore: barometro disceso notevolmente nell'Italia superiore e Sardegna; fino sette mill. al nord-ovest, salito nell'inferiore, fino sei mill. sulla penisola Salentina; temperatura in generale bassa, però in aumento sull'alta Italia, in diminuzione altrove; venti forti del quarto quadrante, con mare Adriatico agitato, mosso il Tirreno; brinate e gelate sull'alta Italia, alcune nevicate sull'Appennino inferiore, pioggierelle in Sicilia.

Stamane le condizioni del tempo sono profondamente mutate in seguito ad una depressione improvvisa formatasi sul golfo ligure; cielo sereno lungo la catena alpina, sul versante meridionale adriatico ed al sud della Sicilia, coperto e nuvoloso altrove con qualche nevicata in Toscana; venti settentrionali moderati al nord-est, meridionali deboli sul resto della penisola, intorno a ponente freschi sulla Sardegna, mare mosso ed agitato.

Barometro minimo 755 sul golfo ligure e sul Canton Ticino, massimo a 760 su Catania e Lecce.

Probabilità: la depressione del golfo ligure tende a portarsi sul medio Tirreno; venti freschi settentrionali al nord, freschi a forti meridionali sull'Italia peninsulare, forti intorno a ponente sulla Sardegna, tempo in generale cattivo, con nevicate sull'Appennino e pioggie sull'Italia inferiore e sulle isole, mare mosso ed agitato, specialmente intorno alla Sardegna.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 7° 7 sotto zero — minima 9° 6.

L'onomastico del Re.

Ricorre oggi l'onomastico di Re Umberto I, e gli animi di tutti gl'italiani si volgono al valoroso Sovrano, come alla grande luce di valore e di bontà che simboleggia la fatidica stella d'Italia, brillante sulla croce di Savoja.

Facili riescono dunque gli augurî che a Lui tributiamo devotamente associandoci ai sentimenti degli italiani: che Egli sia per anni molti ancora serbato ai lieti destini della Nazione, all'affetto della Reale Famiglia e del suo popolo.

Per il monumento a Carlo Alberto.

Per il periodo delle feste per l'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto, il comitato pubblicherà uno speciale numero unico, raccolta di scritti di più noti letterati e uomini politici e di memorie interessanti, nonchè di autografie inedite del Re magnanimo.

Per l'incoronazione di Leone XIII.

Stasera il cardinale Rampolla, segretario di Stato, darà un pranzo al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Il cardinale di Canossa.

Al Vaticano è giunta notizia che il cardinale Luigi di Canossa, vescovo di Verona è caduto gravemente ammalato di pneumonite.

Il suo stato sembra disperato.

Il Papa ha inviato all'Eminentissimo l'apostolica benedizione.

Il cardinale Di Canossa è il più anziano dei cardinali avendo 91 anno.

Il nuovo Nunzio nell'Argentina.

Il Papa ha nominato Internunzio apostolico nella Repubblica Argentina mons. Antonio Sabatucci arcivescovo titolare di Antinoe, attualmente segretario della Congregazione dei vescovi regolari.

Il Concistoro.

Il Concistoro segreto e pubblico per la nomina dei vescovi alle sedi vacanti italiane e straniere sarà tenuto certamente prima della prossima Pasqua.

In questo Concistoro saranno pubblicati anche i due cardinali che furono riservati *in pectore* nel Concistoro del giugno dello scorso anno.

I pellegrini.

Quest'oggi, come annunciammo, sono giunti a Roma 700 pellegrini da Montefiascone.

Domani saranno ricevuti dal Papa insieme ai pellegrini del Trentino.

Il pranzo ai poveri.

A cura del Circolo di San Pietro, del Comitato locale per l'omaggio al Redentore e della Società antischiavistica, oggi a mezzogiorno, nel cortile del Belvedere in Vaticano, è stato offerto un pranzo a 900 poveri, per festeggiare il novantesimo compleanno di Leone XIII.

Dei 900 poveri, cento hanno raggiunto o superato i novanta anni di età.

A questi ultimi, oltre il pranzo, è stato dato un vestiario.

Il « Te Deum » a S. Pietro.

Oggi alle 4 e mezzo, nella basilica di S. Pietro è stato cantato l'annunziato *Te Deum* in ne

---

6 ***Riproduzione riservata***

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di Luigi Broglio

— Cecilia — chiese Elisabetta — hai pensato al vestito di nozze? Io sai che la moda è cambiata? Nell'ultimo giorno di mercato ho veduto un matrimonio ad Hal. La sposa portava una veste di stoffa gialla, sopra una tunica verde con dei fiori rossi, aperta davanti. Il corpetto era allacciato stretto, un po' scollato, terminava a punta, le maniche strette e corte, l'avambraccio coperto con finte maniche di *merletto alsacco*. Il suo *bonnet* era piccolo e poco guarnito! ma attorno al capo aveva una ghirlanda di nodi di raso frammisti a fiori bianchi. Era così carina, così civettuola, come non so dire.

— Doveva essere graziosa davvero — disse la figlia del mugnaio con un gaio sorriso.

— E tu, come sarai vestita, Cecilia? — chiese Clara — non è un secreto, non è vero? dillo dunque.

Ad un tratto Cecilia udì pronunziare il suo nome. Riconobbe subito la voce, impallidì, si fermò come inchiodata al suolo. Marco le stava davanti.

Era un giovanotto alto, dalle spalle larghe, dai muscoli robusti, i suoi lineamenti, sebbene regolari e belli, portavano l'impronta del vizio, della sregolatezza, della corruzione. I suoi abiti erano in disordine ed imbrattati di fango.

Marco guardava Cecilia con una specie d'entusiasmo. I suoi labbri sorridevano, i suoi occhi scintillavano d'ammirazione e di gioia. Nulla in quel momento vi era nell'espressione del suo viso che potesse ispirare terrore ad una giovane, perchè nulla v'era di violento e di brutale.

— Incontrarvi qui, Cecilia, in questa solitudine! — Esclamò il giovanotto. Benedico Iddio per questa inattesa felicità. Ma non sapete quale fuoco distruggitore avete acceso nel mio cuore!

— La giovinetta fece cenno di no col capo e cercò di proseguire per la sua strada.

— Lasciatemi passare, Marco — disse — devo fare una commissione di premura.

Marco le sbarrò il cammino.

— Ascoltatemi ve ne supplico, fatemi questa grazia. Volete continuare la vostra strada? non vi lascerò passare: non mi rifiutate questa suprema consolazione, sarebbe come volere la mia morte, quella di mia madre e quella di altre persone ancora. Perchè tremate Cecilia? avete forse paura di me? Rimanete un solo istante... non dovete temere nè oltraggio nè violenza dall'infelice Marco. Non sono ubbriaco in questo momento. Per pietà, Cecilia!

— Parlate, vi ascolto, ma fate presto, ve ne prego.

— Cecilia, Cecilia!... — esclamò Marco, alzando verso di lei le mani giunte — se sapeste, se poteste immaginare come vi amo! Le parole non possono esprimere quello che io sento qui, qui nel cuore! E' una follia. Ho sempre sperato che voi sareste stata mia moglie; volevo emendarmi per essere degno di voi, volevo procurarvi la felicità e nello stesso tempo anche quella di mia madre, volevo circondarvi di tutto quello che la ricchezza e l'amore possano inventare, volevo che tutte le donne invidiassero la vostra sorte. Per meritare, non fosse altro che la vostra amicizia, mi sarei trascinato ai vostri piedi come uno schiavo. Oh, sì, voi sareste stata il mio buon angelo, l'angelo salvatore di mia madre, e della mia povera anima traviata... Abbassate gli occhi, Cecilia? neppure uno sguardo di pietà? volete dunque la morte di mia madre?

— Ma no, Marco — balbettò con viva commozione Cecilia. — Se potessi consolarvi, soccorrervi, lo farei con gioia, ma...

— Lo potete, Cecilia. Rifiutate la mano di Urbano. Siate mia moglie, accettate la vita che vi offro!

— Povero ragazzo! — sospirò Cecilia — con un dolce sorriso che meglio delle parole attestavano come la domanda di Marco le sembrava insensata.

— Ah! Capisco che non potete romperla d'un tratto con Urbano; ma per l'amore del cielo, Cecilia, non uccidetemi senza pietà, lasciatemi sperare!

— Sperare? Che cosa potete e volete sperare?

— Ritardate il vostro matrimonio.

— Impossibile; e d'altronde che cosa guadagnereste?

— Ciò prolungherebbe la mia vita, Cecilia. E chi lo sa? Il tempo forse vi renderebbe meno cattiva, meno crudele verso di me.

— Sono idee pazze le vostre, Marco — disse Cecilia con voce ferma e risoluta — Amo Urbano dall'infanzia e l'amerò per tutta la vita.

Una bestemmia fu la sola risposta di Marco, che si torceva le mani con disperazione.

— Il vostro dolore mi fa pena, ve lo confesso, Marco — disse Cecilia — ma i sentimenti del mio cuore non possono per questo mutarsi. Vi ho ascoltato più di quanto volevo e dovevo. Bisogna che me ne vada... Come?... impedirmelo? osereste voi trattenermi per forza?

— Sì, e adoprerò la violenza, se è necessaria — urlò Marco afferrando Cecilia per le braccia. — Urlate, chiamate aiuto, non importa, romperò la testa al primo che verrà. Rimanete ancora un momento, lo voglio, ve ne prego!

La giovinetta si fermò, aveva realmente paura di Marco, gli occhi di lui lanciavano fiamme ed uno spaventevole sorriso contraeva le sue labbra.

— E' dunque deciso, irrevocabilmente deciso? — domandò con voce cupa. — La certezza che il giorno delle vostre nozze sarà quello della mia morte non vi fa ritardare di un'ora il trionfo d'Urbano? Neanche il pensiero che preparate nello stesso tempo la tomba della mia povera madre? Fra cinque settimane, non è vero? Rispondetemi, rispondetemi, Cecilia.

— Non oso ingannarvi — mormorò.

— M'ingannereste per pietà, se non m'odiaste; ma lo so, voi desiderate che Marco scompaia da questo mondo; ebbene, che il vostro desiderio sia compiuto. Berrò giorno e notte, berrò finchè non mi rimarrà che la forza di lanciarmi nel fiume; e quando vedrete gettare in un canto del cimitero il cadavere dell'annegato, quando vedrete calare nella fossa anche quello della sua disgraziata madre, dite pure a voi stessa: « Ecco l'opera mia, sono io che li ho uccisi ». Addio, Cecilia, l'avete voluto, addio!... ma, prima che accada ciò, sentiranno parlare di me. Voi non siete ancora maritata; no, pel diavolo che si tiene la mia anima, non siete ancora maritata!

Marco partì a passi precipitati, profferendo orribili bestemmie.

Cecilia stette ancora qualche momento immobile, poi alzò la testa, e guardò con ansietà intorno a sè; quando si fu rassicurata che Marco era scomparso, si coprì gli occhi colle mani e pianse. Appena si sentì il cuore un po' sollevato, mormorò a bassa voce:

— Povero Marco, la sua sorte è orribile, ma è forse mia la colpa? Possa Dio, nella sua bontà, inspirargli migliori pensieri!... I suoi occhi infiammati sembravano volermi scrutare l'anima. Come erano terribili quelle maledizioni contro sè stesso! Egli è capace di tutto! Sentivo le mie gambe piegarsi, temevo di svenirgli ai piedi.

Cecilia si rimise in cammino: poi esitò, e si fermò nuovamente. Non era da quel lato che aveva udita la voce di Marco l'ultima volta?... se l'incontrasse ancora? Questo pensiero la fece fremere, sospirò profondamente, ed a passi precipitati riprese la strada per ritornare al paese.

In poco tempo varcò la valle ove era il mulino di suo padre, ma, mentre si disponeva ad entrare, un pensiero la trattenne. Sua madre e la sarta attendevano con impazienza l'abito di sua cugina, se non lo portava, sua madre avrebbe certamente insistito per farle un abito di nozze alla foggia antica, e questo Cecilia non voleva assolutamente.

Essa passò davanti a casa sua, ed entrò invece in quella di papà Couterman.

La madre ritornava allora da Hal, e tutti erano riuniti per ammirare una pezza di stoffa di cotone operata, ch'essa aveva comprato per fare le tende al letto. Urbano per il primo scorse Cecilia, ed esclamò allegramente: — Cecilia, guardate dunque che bella stoffa e che fiori gentili! mia madre vuole ornare la casa come un piccolo palazzo per il gran giorno. Ma che avete? mi sembrate triste; avete pianto? Vostra madre...

La fanciulla raccontò il suo incontro con Marco e, per quanto facesse per attenuare [illegible] Urbano e suo padre ne furono indignati e più d'una volta interruppero il suo racconto.

(Continua).

[illegible]amento per longevità di Leone XIII e per festeggiare l'anniversario della sua incoronazione.

[illegible] che 60 mila persone — compresi [illegible], collegi e associazioni cattoliche — gremissero il principal tempio della cattolicità.

Terminato il *Te Deum* dall'altare della cattedra il cardinal Rampolla ha impartito la benedizione [illegible] Sacramento.

[illegible] era preceduto da 300 persone — [illegible] diverse società cattoliche e rap[illegible] dei pellegrinaggi — recanti tutti ceri accesi.

Stasera illuminazione della facciata della chiesa e fuochi di bengala nei Borghi e in piazza Rusticucci.

Per le missioni estere.

Avendo ricevuto dal Circolo di S. Pietro una offerta rappresentata dalla vendita di francobolli usati a vantaggio delle Missioni estere, il padre Michele da Carbonara, ha rivolto al presidente del Circolo stesso la seguente lettera

Ill.mo signore,

Anche quest'anno una lettera della S. V. mi ha portato la somma di L. 105, ritratta dalla vendita dei francobolli usati, raccolta con molta pazienza e grande amore.

Che è mai un francobollo usato? un nulla - ma il mare è composto di gocce, e col provento di una quantità di francobolli usati, io compro tante vesti da coprirne tanti bambini a bambine, che lieti del loro abitino benedicono i benefattori e pregano Dio che sopra di loro largheggi di grazie a piene mani!

Mi rivolgo pertanto al paziente ed amoroso zelo delle persone caritatevoli per sempre più raccomandare una azione in apparenza umile ma che può dare buoni e copiosi frutti.

E mentre porgo i più vivi ringraziamenti a quanti hanno dato opera a raccogliere francobolli usati li prego, quanto so e posso di continuare nell'opera modesta si ma pia e vantaggiosa.

Coraggio, dunque, o mio buon cooperatore, chè l'ultima parola la dice Iddio, rimuneratore munifico della più lieve fatica, spesa a profitto dei poveri fanciulli africani!

Suo dev.mo
P. MICHELE DA CARBONARA.

Il banchetto al Sindaco.

Iersera all'albergo di Russia si è dato un banchetto a Don Prospero Colonna.

Il banchetto, organizzato con criteri deplorevoli, di adesioni ristrette, di strani ostracismi, a base di antipatie e di rancori, di inviti premeditati [illegible], è riuscito una assai modesta cosa, non degna certamente nè della persona che si voleva onorare, nè dell'assunzione sua alla più elevata carica civica che si intendeva di festeggiare.

E noi che abbiamo tutta la deferenza e tutta la simpatia per Don Prospero Colonna, non possiamo astenerci dal deplorare — e siamo l'eco sincera dei sentimenti di molti — che egli abbia accettato l'invito, senza prima informarsi dell'importanza che il banchetto avrebbe avuta. [illegible] una festa, che [illegible] per obiettivo di solennizzare la nomina a sindaco di Roma d'un uomo che porta il nome glorioso di Prospero Colonna, deve essere una dimostrazione simpatica, autorevolmente organizzata, cui sia chiamato a partecipare, senza preoccupazione di volgari personalità, il fior fiore della cittadinanza, o... non essere.

E quando a un banchetto dato in onore del sindaco della Capitale vediamo rappresentato il Parlamento dall'onorevole Scaramella Manetti, la scienza dall'egregio cav. Neuschuler, la cittadinanza [illegible], il Consiglio comunale da tre soli consiglieri [illegible], oltre gli assessori — presenti per deferenza personale [illegible] Campidoglio, il Consiglio provinciale da un solo consigliere, francamente [illegible] il diritto di dolerci che Don Prospero Colonna non abbia saputo o voluto dire un bel [illegible] vecchio e logoro fabbricatore di manicaretti elettorali, in cerca di puntelli per la sua crollante cucina, cui più gli elettori non vogliono [illegible].

Perchè è bene sapere che l'organizzazione del banchettino di iersera e gli [illegible] di commensali e d'invitati sono opera d'un solo, compiuta, per quel che ci si assicura, perfino contro la volontà del presidente dell'associazione *Sempre avanti Savoia* a iniziativa della quale il banchetto era dato l'egregio e sempre corretto e cortese comm. Iacovacci.

Ed ora due parole del banchettino, che fu in [illegible] brindisi il comm. Jacovacci, ricordate le quattro o cinque adesioni — fra cui notevole quella di Guido Baccelli — rilevò come Roma si sentisse superba di affidare la suprema magistratura cittadina al rappresentante di una storica e illustre famiglia romana, i cui fasti gloriosi segnano spesso altrettante glorie della patria.

[illegible] vostro patriottismo saprete affrontare con sicura [illegible] lità di Roma. Tale sentimento — concluse — [illegible] Roma, mercè vostra, potrà realizzare uno dei suoi sogni più cari, quello cioè di convocare nelle sue mura ad una pacifica festa del lavoro tutto [illegible].

Il comm. Iacovacci terminò portando, fra i più vivi applausi, un ispirato brindisi alle Loro Maestà.

[illegible] Don Prospero Colonna che fece uno [illegible] indovinato discorso meritevole davvero di più largo uditorio. Chiamato all'ardua [illegible] per Roma di cui sente l'orgoglio di essere [illegible].

[illegible] le grandi memorie di Roma [illegible] tempi tristi del servaggio, inneggia alle eccelse virtù della dinastia liberatrice, e alla bandiera tricolore che oggi sventola alla gloria del sole sul Campidoglio.

[illegible] presidente Iacovacci [illegible] le tradizioni della sua Casa sente del [illegible] di Colonna la grande responsabilità. Edu[illegible] scuola severa del dovere negli anni [illegible] l'onore d'indossare la divisa dei soldati [illegible] tutto se stesso alla prosperità [illegible], all'avvenire di Roma, che noi tutti vo[illegible] grande, bella e splendida.

Dichiara essere anche suo l'augurio che, in tempo non lontano, Roma possa convitare il [illegible] festa del lavoro. [illegible] Guido Baccelli e per riunire in unico augurio gli oggetti del nostro affetto e della nostra [illegible] devozione, alla prosperità, alla gloria [illegible] Reale Famiglia simbolo dell'unità della [illegible] nostro Re leale e valoroso, alla nostra [illegible] ogni grazia e di ogni virtù.

[illegible] Don Sabini chiude felicemente [illegible] brindisi bevendo al più geniale sindaco di Roma [illegible] nell'agone politico nell'uno o l'altro... ramo del Parlamento. E colle parole [illegible] deputato di Roma terminò il banchetto sindacale.

Conferenze di elettrotecnica.

Oggi, nell'aula di chimica della nostra Scuola per gli ingegneri, il dottor Riccardo Manzetti ha tenuta la quarta conferenza della serie che l'Associazione elettrotecnica italiana ha intrapreso allo scopo di diffondere le cognizioni fondamentali dell'elettricità applicata.

L'oratore ha svolto il suo tema *Della trasmissione e trasformazione della energia elettrica* in modo facile ed ordinato, parlando dell'organizzazione delle stazioni generatrici, delle linee di trasmissione, dei pericoli dell'alto potenziale e della [illegible] trasformazioni.

A rendere ancor più chiara l'esposizione di così intricate questioni scientifiche e tecniche [illegible] ha veduto i vari modi impiegati nella produzione, trasmissione e trasformazione dell'energia.

Gli intervenuti han potuto compiere un giro attraverso le principali stazioni centrali del mondo grazie a belle proiezioni fotografiche, non mancando di fare una visita alla famosa cascata del Niagara e non dimenticando di entrare nelle sale delle macchine e dei trasformatori del più grande impianto elettrico del mondo che la funziona rubando soltanto 60,000 cavalli dei 5,000,000 che da essa vengono generati.

Il pubblico, come sempre svariatissimo e numeroso, ha applaudito vivamente la non attesa fine di sì bella ed interessante conferenza.

Oggi a quindici l'altra sulla *Elettrochimica* sarà tenuta dall'ing. Riccardo Salvadori.

Fra avvocati.

Oggi nella sala della prima sezione della Corte d'appello si è adunato il collegio degli avvocati di Roma per procedere alla rinnovazione dei membri del Consiglio dell'ordine, che uscivano di carica e per l'approvazione del bilancio. Alla votazione hanno preso parte 158 avvocati.

Il presidente [illegible] ha letto un discorso molto applaudito. In seguito sono stati rieletti sei dei consiglieri uscenti avvocati Marucchi con voti 144, Virginio [illegible] con voti 142, Enrico Iachini con voti 1[illegible], Giovanni Villa con voti 135, Augusto Baccelli con voti 133, Stanislao Aureli con voti 108; all'onorevole Gallo, che aveva pregato [illegible] essere sostituito, perchè impossibilitato da affari professionali e politici a prender posto ai lavori del consiglio, è stato surrogato l'avv. Ulisse De Dominicis.

In Arcadia.

Ieri sera in Arcadia si tenne l'annunciata solenne accademia per l'anniversario dell'incoronazione di Leone XIII.

Dopo che mons. Bartolini, custode generale, in un elegante discorso ebbe inviato un saluto al Pontefice, mons. Di Giovanni parlò del papato [illegible].

Seguirono poesie e discorsi di mons. Giordano, del prof. Zanetti, della signora Guazzaroni, del prof. Salotti, del cav. Montagnani, del professore Burnini.

La parte musicale fu diretta squisitamente dal padre Hartmann.

Nella sala i cardinali Agliardi e Vannutelli, i monsignori Alani, Frankinat, Petroni, Mosconi, Riggi, Gentili, il duca di San Martino, il conte Santucci, ecc.

Il pio sodalizio dei Piceni

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato ieri un regio decreto col quale è stato approvato il nuovo statuto organico per il pio sodalizio dei Piceni in Roma, deliberato definitivamente dal l'assemblea generale nella adunanza del 7 novembre 1899.

All'associazione fra i cultori di architettura.

Nella sala dell'associazione fra gli amatori e cultori di architettura — via delle Muratte — il prof. Orazio Marucchi tenne ieri sera l'annunciata conferenza sulla pittura e sulla scultura [illegible].

L'oratore, che fu presentato dal presidente dell'associazione, architetto Giovenale, parlò principalmente dei simboli espressi nelle pitture ed [illegible] epigrafi delle catacombe e dei cimiteri, dei quali descrive lo sviluppo e la forma dal I al V secolo e poi dei medesimi simboli scolpiti [illegible] cristiana e interessando vivamente l'uditorio con delle proiezioni fotografiche e con l'esposizione facile e famigliare.

La sala era gremita.

La commissione edilizia.

Dalla [illegible] scadono quest'anno, per compiuto triennio i signori commendator Tenerani, comm. Azzurri, comm. Labanting Settimi.

Il Consiglio comunale è stato già invitato dalla Giunta a confermarli o a sostituirli e [illegible] l'elezione [illegible].

In seguito poi alla morte del compianto Vespignani [illegible] sessore, il Consiglio stesso è invitato a procedere alla elezione di altri due commissari, i quali resteranno in carica quanto avrebbero dovuto rimanervi i loro predecessori, avvertendo che dei sei commissari da eleggersi non più di tre possono essere estranei al Consiglio comunale.

I revisori del consuntivo

Il Consiglio comunale ha di già proceduto, se[illegible] 189[illegible] e per [illegible] esercizio nelle persone de[illegible] consiglieri Mas[illegible] Malatesta e Tesa.

Senonchè il nuovo regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, appro[illegible] che il numero dei revisori dei conti debba essere [illegible] il Consiglio comunale è composto di oltre trenta membri, ed ha prescritto che la loro nomina debba aver luogo seguendo il procedimento stabilito dall'art. 31 di detta legge per la nomina delle commissioni elettorali.

In conformità quindi a queste nuove norme [illegible] il Consiglio è invitato di nuovo a [illegible] alla nomina dei revisori dei conti nel numero di cinque, votando separatamente per i revisori di ciascun esercizio.

Lo sciopero dei tipografi.

Lo sciopero dei tipografi della Camera continua nelle condizioni di ieri.

[illegible] tipografi scioperanti Lonzi, Verani, Cipriani e Iacovacci hanno fermato il tipografo Giacobelli ed altri nuovi ammessi e dopo averli insultati hanno rivolto loro delle minaccie.

Sono stati arrestati ed inviati a Regina Coeli [illegible] contravvenzione all'art. 169 del Codice penale attentato alla libertà del lavoro.

Una ragazza che si suicida.

Al secondo piano della casa N. 4 in via [illegible] abita [illegible] agente principale [illegible] compagnie d'assicurazione *Danubio* e *Popolare*, Scipione Rubatto da Torino, insieme alla moglie Giulia e due figli, Mario di 19 anni e Valentina di 17.

Valentina, una bella ragazza di giusta statura, dai capelli castani e piuttosto pingue, amoreggiava [illegible] legiona fa la sarta ed è impiegata in un laboratorio in via di San Giovanni Laterano.

Al laboratorio Valentina si recava accompagnata da una giovinetta di dodici anni, la quale [illegible] del laboratorio stesso.

L'altro ieri Valentina non andò al laboratorio e rimase lontano da casa per qualche ora. Probabilmente avrà passato il tempo insieme al suo fidanzato.

Questo fatto, naturalmente, indusse il signor Rubatto a rivolgere acerbi rimproveri [illegible] figlia, rimproveri che continuarono [illegible] nata di ieri e che questa mattina [illegible] porziona tali da mettere la ragazza [illegible] da non lasciare dubbi sui propri falli [illegible] avesse commesso.

Valentina, impressionata dal fatto per la [illegible] gione e alle 11 e un quarto salita sul pianerottolo del terzo piano, aprì un finestrone che guarda nel cortile e si precipitò di sotto [illegible].

Al tonfo accorse [illegible] Pasquale Maggio, detto *Frou-frou* e questo chiamata la guardia municipale [illegible], trasportò la suicida all'ospedale di Sant'Antonio. I medici Ruggeri e De Paolis la giudicarono in pericolo di vita.

Circoli e associazioni. — Stasera la sezione filodrammatica del Circolo degli impiegati rappresenterà la commedia *Il mondo della noia*.

Agli esercenti cave e torbiere. — In seguito ad istruzioni prefettizie il sindaco — a mezzo di un manifesto — avverte che chiunque voglia esercitare miniere, cave e torbiere deve farne dichiarazione al Comune, indicando specificatamente non solo il proprio nome e il domicilio eletto, ma anche il nome e il domicilio [illegible] persone alle quali è affidata la direzione e la sorveglianza dei lavori. Tempo utile per mettersi in regola un mese, dalla data del manifesto.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo.

Udienza del 3 marzo.

L'udienza è aperta alle 10 e mezzo antimeridiane e già numeroso pubblico [illegible] una chiesa piuttosto ampia. Gentili e graziosi visini di parecchie signore e signorine [illegible] posti riservati a[illegible] tolta la dolce visuale.

[illegible] il frate Ca[illegible] fonda. L'attenzione è vivissima il silenzio è completo, e si pende dalle sue labbra.

Appena giunto innanzi al degnissimo presidente cav. Tortora protende le mani in atto di invocazione, e fatti alcuni passi verso il banco del Pubblico Ministero, si inginocchia e piangendo, rivolto al cav. Pacifici invoca il suo perdono per le parole [illegible] vettero offenderlo... È interrotto da un singulto [illegible] aula.

Il Procuratore del Re, anch'egli commosso, scende dal suo scanno, con vera gentilezza gli dà la mano, lo aiuta ad alzarsi e con bontà gli dice. Non occorrono nè scuse nè perdono, calmatevi, o dite tutto ciò che nell'interesse della giustizia credete.

Il frate rianimato siede ed incomincia una lunga [illegible] che spesso confonde [illegible] contraddicendosi. In sostanza però afferma che mentre si discuteva il processo del 91 andarono al convento di S. Pietro, ov'egli si trovava, don Graziano Pezi, il fratello Luigi e Costantino Mangani e gli dissero che la causa andava bene. « Allora, soggiunge, malauguratamente e senza riflettere esclamai: dunque aveva ragione il Vincenti, quando mi disse d'aver riconosciuto Valle! Sfuggita questa dichiarazione, i Pezi [illegible] se ne impadronirono e senza [illegible] darmi tempo nè di riflettere nè di contaminare [illegible] se ne andarono.

« Perchè se me ne avessero dato il tempo avrei soggiunto che quella confidenza, io la aveva ricevuta da una loro serva e non dal Vincenti. Io rimasi sbalordito, ma pur troppo la dichiarazione, appena fatta, era stata raccolta dai Pezi.

« [illegible] sisse, sebbene malato, fui costretto andare per la minaccia di esservi tradotto dai carabinieri e dichiarai d'aver appreso da Vincenti il riconoscimento del Valle.

« Ma ciò non era vero, e lo dissi per *delicatezza* e per non contraddirmi [illegible] vento avevo detto ai Pezi. Prima però che avessi deposto in Corte d'assise, il prete Pezi, ogni volta che m'incontrava, mi diceva risoluto: *Forte e coraggio*, dopo la condanna invece non mi rivolse più la parola.

« [illegible] processo, i fratelli Pezi tornarono da me e mi [illegible].

« Eppero, nuovamente interrogato dal procuratore del Re, vinto dal rimorso, sinceramente e dolorosamente piangendo confessai d'avere deposto falsamente in Corte d'Assise perchè ero talmente circondato dai Pezi che [illegible] donabile colpa di dire una menzogna [illegible] veri sventurati innocenti ». (Piange commosso).

[illegible] giorni passati, e sino a che fu in cella con Vincenti e Governatori [illegible] mente bussare nel muro con segni convenzionali e per mezzo di Vincenti seppe che prete Pezi [illegible] *razioni per non esser tutti rovinati*.

« Ma [illegible] nai, dissi il falso ed ora voglio riparare la colpa commessa ». (Impressione).

Dopo questa deposizione che ha tenuto molto intensa l'attenzione di tutti, viene introdotto l'accusato *Silvestro Cettoma*, il quale burbanzoso e petulante, con fare sprezzante, spesso manca di rispetto alla Corte, al pubblico ministero ed agli avvocati, tanto che viene fortemente redarguito dal presidente e dal pubblico ministero. Per buona parte dell'udienza antimeridiana e per l'intera del pomeriggio, sino alle sette pomeridiane, tenendo testa a tutte le domande che da tutte le parti aventi diritto gli vengono fatte, riferendo [illegible] torità, afferma nel modo più reciso che riconobbe in Leone Valle colui che uccise il Papi Salvatore.

La ritrattazione fatta a Roma, nel carcere di Regina Coeli, innanzi al consigliere Ponticaccia asserisce che gli fu estorta [illegible] titanno della *debolezza di nervi che gli urtava il cervello*, in seguito alla malattia avuta in carcere.

Ma oggi non può che ripetere quello che ha sempre detto e deposto [illegible] qualsiasi minaccia, ed anche condannato, lo proclamerà [illegible].

[illegible] per riprendersi il dibattimento lunedì, sebbene parecchi avvocati, che hanno impegni a Roma, [illegible].

Ai nostri abbonati e ai nostri corrispondenti raccomandiamo vivamente di indirizzare le loro lettere e cartoline vaglia al seguente PRECISO indirizzo

AL NUOVO FANFULLA DI ROMA
Piazza Montecitorio, 131 — ROMA

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

[illegible] la consueta relazione [illegible].

Terminata la relazione S. M. si è intrattenuta con l'on. Pellux sui lavori parlamentari e sui [illegible] S. M. [illegible] auguri per l'onomastico.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il senatore Monteverde, il generale De Rada, il principe Stefanelli presidente del Comitato per il monumento al principe Amedeo in Cesena, il senatore Di San Giuseppe e l'on. Giuseppe Fasce.

Alle 2 e mezza i Sovrani hanno ricevuto il principe [illegible] e la principessa, figlia quest'ultima al gran duca di Sassonia.

[illegible] Roma alloggiano all'Hôtel Laurat.

I Principi di Napoli.

[illegible] sono stati di passaggio [illegible] stazione di Roma le LL. AA. RR. i Principi di Napoli. Alle 7.10 sono ripartiti per Orbetello. I Principi si recano a Montecristo per una partita di caccia.

Consiglio dei ministri.

Oggi, alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri presenti tutti i ministri. Si è trattato della situazione parlamentare creata [illegible] di provvedervi.

L'ostruzionismo.

[illegible] previsioni per la seduta di [illegible] Malgrado [illegible] nella seduta di martedì. La soluzione, che sembra prevalere è di dare pieni poteri al presidente della Camera per la tutela dei diritti della maggioranza e del funzionamento parlamentare.

Alla Camera.

I lettori avranno veduto nel resoconto della seduta d'ieri che l'on. Presidente della Camera [illegible] zione per assicurare il normale andamento del lavoro [illegible] spingendosi fino a dire ai deputati dell'estrema sinistra che se mai facessero l'ostruzionismo con metodi che, avendo almeno [illegible] non offendessero la serietà e la dignità della Camera.

Ma non valsero le parole del Presidente come [illegible] col [illegible] seduta.

[illegible] Presidente ebbe sospesa la seduta per dar tempo [illegible] Camera di funzionare, e aggiungendo che doveva sospendere la seduta per tutelare il decoro dell'Assemblea nazionale.

Le parole del Presidente della Camera per [illegible].

[illegible] mera dei deputati che il lavoro legislativo e le riforme economiche e tributarie a beneficio dei contribuenti sono cose impossibili da uno scarso e fazioso manipolo di uomini cui fanno da compari e da battistrada gli on. [illegible], e che sono [illegible] meno dichiararsi apertamente avversi alle leggi e alle istituzioni dello Stato.

E allora opportuno il paese ricordera.

Commissione di vigilanza sull'amm. del debito pubblico.

Sotto la presidenza del senatore Boccardo si è ieri adunata la Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico.

Fu approvata la relazione sui rendiconti degli esercizi 1895-96, 1896-97 e 1897-98, lavoro accurato [illegible] polente Ferraris. Notevole e interessante sopra [illegible] 30 giugno 1898. A relatore dei conti per l'esercizio 1898-99 fu confermato ad unanimità lo stesso deputato Ferraris.

La Commissione prese atto, inoltre, di importanti [illegible] fatte dal direttore generale del debito pubblico, commendatore Mancini [illegible] delle cartelle al portatore [illegible].

I deputati.

Con i treni di ieri sera e di stamani sono partiti [illegible].

Nella pubblica istruzione.

Dal bollettino del ministero della pubblica istruzione:

[illegible] Università di Roma, Pulle prof. Francesco Lorenzo, ordinario di filologia indo-europea, è incaricato, per l'anno scolastico 1899-900, dell'insegnamento delle lingue italiane antiche e della dialettologia dell'Italia moderna, nell'Università di Torino, Belli dott. Saverio, libero docente, è incaricato dell'insegnamento della botanica e della direzione dell'orto botanico.

— Il signor Guglielmo Branca è nominato, in seguito a concorso, professore di canto nel regio istituto musicale di Firenze, per la durata di due anni.

— Il comm. Giuseppe Triani è nominato professore ordinario di procedura civile e ordinamento giudiziario e rettore della regia Università di Modena.

[illegible] i musei e gli scavi di antichità nella regione veneta con sede a Padova e ne è nominato soprintendente il prof. Gherardo [illegible].

Sono state stabilite le norme per gli insegnanti complementari di agraria nella regia Università [illegible].

— È conferita la medaglia d'argento di benemerenza al signor Mansueto Valli, maestro elementare in Voghera.

— Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia [illegible] Carlo Braschi, e ufficiale della Corona d'Italia il professor Luigi Mariani, preside dell'istituto tecnico [illegible] Camerino.

Il palazzo delle poste a Milano.

[illegible] l'ispettore tecnico cav. Drusiani per affrettarne l'esecuzione.

La distillazione dei vini guasti.

S. M. il Re, ha firmato un decreto che autorizza i ministri delle finanze e del tesoro a presentare al Parlamento un disegno di legge per sanzionare taluni provvedimenti temporanei diretti a favorire la distillazione dei vini guasti.

Il disegno di legge sarà domani presentato alla Camera.

Notizie della Marina.

Con la data del 21 corrente, il contr'ammiraglio Farina Carlo, dovendo ricevere altra destinazione, è esonerato dalla carica di comandante [illegible] sbarcando dalla regia nave *Dandolo*, sulla quale sarà quindi ammainata l'insegna di quel comando.

— Con la data del [illegible] corrente il medico di [illegible] Francesco imbarchera sulla regia nave *Doria*, in sostituzione dell'ufficiale sanitario di pari grado Belli Carlo. Questi con la data che sarà in seguito indicata, imbarcherà sulla regia nave *Varese*, per continuare gli studii di cui è incaricato.

Gli apparecchi che per l'esecuzione di tali studii egli ha in consegna, resteranno in deposito presso l'ospedale del 1. dipartimento marittimo.

Movimento del R. Naviglio.

L'*E. Filiberto* è [illegible] a Napoli.

I commenti in Germania per la vittoria dell'onorevole Pelloux.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 4, ore 14.45. — La *Vossische Zeitung*, commentando la vittoria conseguita alla Camera dal Ministero Pelloux, crede che essa non riesca ad allontanare il pericolo d'una crisi parlamentare, e prevede lo scioglimento della Camera, appena l'ostruzionismo si ripresenti.

I rallegramenti in Francia.

(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 4, ore 15,35. — Il *Gaulois*, uscito ora, si rallegra vivamente per la notevole vittoria ottenuta alla Camera dal Ministero Pelloux.

Il principe di Joinville malato.

(Nostro telegr. partic.)

Parigi, 4, ore 14,50 — È caduto gravemente infermo di polmonite il principe di Joinville.

Piroscafi che si sono incagliati.

New York, 4. — Il piroscafo transatlantico francese *Normandie*, ed il vapore *Pensilvania* si sono incagliati separatamente presso il Capo Sandy Hook.

Parecchi rimorchiatori si sono recati in loro soccorso.

LA MORTE DEL SENATORE BRUNO.

Torino, 4. — Nel pomeriggio è morto il dottore professore Lorenzo Bruno, senatore del Regno.

Il senatore Lorenzo Bruno nacque a Murazzano [illegible] nel 1821. Dedicatosi agli studi di medicina nell'Università di Torino, [illegible] la ventura d'esser [illegible] S. M. Re Vittorio Emanuele [illegible] affettuosa cura fino agli ultimi giorni di quella preziosa vita. E il Sovrano lo tenne sempre in conto d'amico. Anche Re Umberto aveva per lui una grande stima ed amicizia.

[illegible] professore nell'Ateneo torinese. [illegible] consigliere comunale di quella città, fu sempre un conservatore convinto [illegible] malgrado il positivismo della [illegible].

Il 16 novembre 1876, per i suoi meriti scientifici e personali, fu nominato senatore del Regno.

La festa degli alberi a Napoli.

Napoli, 4. — Stamane ad Agnano nel tenimento [illegible] la festa militare degli alberi ad iniziativa di S. A. R. il principe di Napoli.

Vi assistette il generale Mazzitelli.

Dopo la conferenza del prof. Zambrano, seicento uomini in rappresentanza dei corpi della guarnigione comandati dal maggiore Bonelli, piantarono trenta alberi.

BONFIGLIO BRESSAOLA, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia,,

possa chiamarsi una certa facilità d'intuire ed apprezzare un concetto — non basta, nè può bastare per esternare su quello un giudizio attendibile e sicuro.

Fin dopo il 1861, visse a Parigi P. A. Fiorentino, scrittore facondo che aveva collaborato, dicevano, con Dumas padre alla redazione di romanzi che rimasero celebri e che dotò la Francia della più apprezzata traduzione della Divina Commedia. Fiorentino era il cronista musicale del *Moniteur* e del *Constitutionnel*. Quelle riviste, sempre dalla forma smagliante, erano assai apprezzate dal pubblico parigino e molti artisti [illegible] di voglia sollecitavano una parola di lode dall'illustre scrittore. Ebbene: quelle appendici non riuscirono mai a conferire ingegno a chi [illegible] ra destituito al titolo di capo-lavori ad opere mediocri. Del resto, come per giudicare di un quadro, di una statua, di un'opera scientifica è necessario il parere di uno scienziato, di uno scultore, di un pittore, così per esprimere un'opinione conforme a verità in un'opera musicale, è d'uopo non esser digiuni di quelle nozioni, con le quali si formano gli artisti.

All'infuori di ciò, si avranno sempre giudizi erronei, empirici e dannosi, perchè il pubblico grosso, non abituato a vagliare e discernere il bello da quello che dalla vera bellezza non s'ispira, verrà tratto facilmente a seguire quei giudizi, con danno manifesto delle buone tradizioni e del vero buon gusto.

Se la stampa si fosse mostrata più ostile a non [illegible] evoluzioni, se si fosse affermata meno di [illegible] per certe ambizioni non sostenute da vero [illegible] ingegno, se avesse combattuto forte e compatta contro invadenze ultramontane che hanno recato la confusione nella favella del mondo musicale della penisola, essa avrebbe bene meritato dell'arte e della patria.

G. F. Angelini Rota.

Dalla Costa azzurra

Monaco, 2 marzo.

La grande festa annuale, datasi ieri sera sotto il patronato dei principi di Monaco al Casino di Montecarlo, dal Comitato di beneficenza della colonia italiana, è riuscita splendidamente. Il concorso di tutta la società elegante del littorale a questa festa a profitto dei nostri connazionali ha dimostrato lo spirito di [illegible] che regna in questi paesi fra gli abitanti di tutte le nazionalità. Non è mancato che il principe di Monaco che trattenuto in alto mare sul suo [illegible] dai venti contrari non ha potuto intervenirvi come gli anni passati.

La principessa di Monaco è arrivata di buonissima ora e accompagnata dal nostro console generale comm. Simondetti ha voluto visitare l'installazione della tombola, lo splendido dono di S. M. il Re d'Italia, e la decorazione delle sale.

Delle ghirlande di fiori rilegano graziosamente le colonne dell'atrio e delle grandi bandiere ai colori nazionali pendono dall'immensa volta. Dappertutto enormi scudi collo stemma sabaudo [illegible] con delle corone di fiori e innumerevoli lampade elettriche bianche rosse e verdi fanno risaltare il disegno architettonico delle sale. Nell'atrio, in mezzo ai fiori si distaccano quadrati in un lungo cordone di verdura superbe tele ove il nostro scenografo Ferri ha evocato la patria italiana riproducendo qualcuno dei più bei panorami di Venezia. Il programma della festa conteneva un grande concerto al quale hanno preso parte la Melba, Tamagno, Kaschmann, Soulacroix e Isidoro De Lara, poi un balletto « *la festa dei fiori* » danzato dal corpo di ballo del casino. Quindi è cominciato il ballo e la vendita di carità coll'estrazione della tombola, alla quale avevano concorso generosamente i principi di Monaco, le autorità e tutti i maggiorenti della colonia italiana qui stabiliti. Le danze si sono protratte animatissime fino al mattino, ed era abbastanza curioso questo ballo ove nel nome della carità si divertivano le grandi dame e le popolane, i signori e gli operai, [illegible]. Scorgo qua e là fra gli italiani il conte e la contessa de Contarini, la contessa Borromeo, il conte Rasponi, il conte Pertusati, il marchese Ricci, il poeta Colautti, ecc. ecc.

A Nizza sono cominciate le corse al trotto, che dureranno tre giornate, sotto la presidenza di S. A. I. il duca di Leuchtenberg. Le scuderie estere vi hanno mandato i loro migliori cavalli. L'Italia è rappresentata da Charming Chimes, Autran, Victor e Arlecchino, Happy Bird.

×

E' morto l'altro giorno a Nizza a 85 anni Eugenio Vivier. Con lui sparisce l'ultimo rappresentante degli umoristi dell'epoca brillante che contava Henri Monnier, Durandeau, Tisserant, Cham, Daumier, Gavarni, André Gill. Caricaturisti, parodisti, fantasisti, o satirici, tutti questi uomini costituivano il gruppo degli osservatori dei tempi del secondo Impero che sono oggi giorno rimpiazzati da Forain, [illegible] Veber, Bac, Willette, ecc.

Eugenio Vivier, servito da ammirabili risorse d'immaginazione, fu avanti tutto un fantasista. Egli era l'uomo dei *potins*, degli aneddoti, delle facezie da *boulevard*. Napoleone III aveva per lui una viva affezione e non v'era festa a Compiègne o a Saint-Cloud ove Vivier non fosse invitato. La più grande parte delle sue farse sono rimaste leggendarie, e la sua tarda età, ora ch'egli s'era ritirato a Nizza, non gli impediva di tanto in tanto di rifare sulla *Promenade des anglais* qualcuna di quelle burle che avevano nei tempi passati radunata la folla sui *boulevards* parigini.

Ho passato ieri qualche ora a S. Remo e la città è zeppa di forestieri. Negli anni scorsi la colonia tedesca vi formava la maggioranza, ma quest'anno, in occasione della prossima visita della regina Vittoria a Bordighera, gli inglesi hanno invaso S. Remo e tutti i paesi limitrofi.

Ieri è entrato nel porto l'incrociatore *Empress of India*, arrivato allo scopo di prendere le disposizioni per il soggiorno della regina a Bordighera. Egli ha salutato la terra italiana con 18 colpi di cannone e vi rimarrà una settimana. Molti edifizi ed alberghi erano ieri pavesati per festeggiare la liberazione di Ladysmith.

Mistral.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

La flotta inglese a Siracusa.

Siracusa, 4, ore 17,25 (*Effen*) — La corazzata inglese *Royal Sovereign*, venuta qui il 27 febbraio a dare il cambio alla *Devastation*, partirà domani.

Sarà sostituita dalla *Royal Oak*, che resterà stazionaria in questo porto circa una settimana. Ancora non si sa quale corazzata surrogherà la *Royal Oak*.

Terremoto a Verona.

Verona, 4. — Alle ore 18 vi fu una sensibile scossa di terremoto.

Uno scontro ferroviario.

Genova, 5, ore 10,25. (*Nemo*) — Alle 18,45 di ieri sera, il treno diretto numero trenta, della linea di Milano, investiva poco oltre Sampierdarena due macchine, inavvedutamente lasciate sul binario.

Il macchinista Romero fu pronto a dare il controvapore, ma l'urto avvenne, quantunque leggero. Un panico immenso invase i viaggiatori, dei quali alcuni rimasero feriti, tra cui l'ing. Michele Monti, il dott. Carlo Mira e i signori Carlo Breda, Giovanni Delonati e Carlo Crott; si ebbero contusioni anche un frenatore del treno e due conduttori.

Il treno, retroceduto a Sampierdarena, ove i medici Bruno e Canevari prestarono soccorso ai feriti, quasi tutti lievi, ripartiva dopo tre ore.

I danni materiali sono abbastanza gravi.

La disgrazia di un frenatore.

Pisa, 5 (*For.*) — Ieri sera, alla stazione ferroviaria di Bibbona, dopo passato il treno 207, si rinvenne cadavere informe il frenatore del treno stesso, Emilio Tempesti.

Si crede che il Tempesti sia caduto salendo al suo posto al centro del treno.

Muri e volte che crollano.

Avellino, [illegible] (*Rop.*) — Ieri sera, in Castelfranci essendo crollato qualche muro e parte di una volta sotterranea, un gruppo notevole di case rimasero lesionate. Le abitazioni furono fatte sgomberare. Nessuna disgrazia nelle persone.

SEMPRE IL DELITTO DI VERONA.

Sposi suicidi.

Verona, 5, ore 11,50 (*V.*) — Il mandato di cattura contro Gisella Donarenne e Paolo Graziani, secondo ieri vi telegrafai, è motivato, si dice, dalla stessa imputazione già fatta al tenente Trivulzio.

Continuano le indagini; da buona fonte vien fuori la notizia che ai due arrestati siano state trovate lettere compromettenti.

— All'albergo dell'Aquila d'oro hanno tentato ieri sera di asfissiarsi col carbone i coniugi Ferdinando Capelletto e Carolina Roberti, veneti, sposi da dodici giorni.

Pare che si trattasse di gelosia da parte del marito. Furono salvati a tempo.

Il suicidio di un professore.

Lucca, 5, ore 12,10 (*K.*) — Trovasi al nostro ospedale in imminente pericolo di vita il professore Fernando Squaglia, del ginnasio di Gubbio, d'anni 65, in aspettativa, che ieri tentò di suicidarsi tagliandosi le vene giugolari e tentando di recidersi la gola.

Il [illegible] è affetto da neurastenia.

DA GENOVA.

Ladro a Roma, arrestato all'altro mondo — Avarie in un piroscafo — Impiegato assolto — Grave incendio — La festa alla « Famiglia Artistica » — Teatri

GENOVA, 5 (Nemo). — Certo Giovanni Agostini, mesi or sono, commetteva un furto di L. 30 000 a Roma, e quindi sotto mentite spoglie riusciva a rifugiarsi in America. Colà però venne presto raggiunto dalle informazioni dell'autorità giudiziaria, e potè essere arrestato ieri giunse qui nostro porto sul piroscafo « Washington » e domani in buona compagnia verrà tradotto a Roma per esservi giudicato.

— Un dispaccio da Las Palmas informa, che il piroscafo « Venezuela » della « Veloce » mentre salpava da quel porto, diretto a Barcellona e Genova, riportò la rottura dell'elica per modo da esser nell'impossibilità di proseguire il viaggio.

— Avanti la Corte d'Assise compareve ieri certo Silvestri Federico, impiegato del dazio consumo di Camogli, sotto l'imputazione di falso e peculato. I giurati accogliendo la tesi abilmente svolta dai difensori lo mandarono pienamente assolto.

— Telegrafano da Spezia che un violento incendio si sviluppava nella fabbrica di paste dei fratelli Pegazzano, nella borgata Rebecco, e i danni, superano le L. 60.000. La Ditta è assicurata. La causa dell'incendio pare accidentale.

— Alla « Famiglia Artistica », riuscì la notte scorsa splendidamente la gran festa da ballo in « cretonne Liberty ». Moltissime signore e signorine in leggiadrissimi costumi « Liberty » del più squisito buon gusto e di mirabile fattura. Le danze durarono animatissime fino a giorno.

La giuria assegnò cinque splendidi premii ai costumi ritenuti migliori.

— Ieri sera s'ebbero i debutti di due nuove compagnie, l'una drammatica l'altra d'operette, ed entrambi sortirono ottimo successo. Al « Paganini » colla « Fedora » la nuova compagnia Reiter-Pasta esordì mirabilmente bene, coi più calorosi applausi alla Reiter, alla Carloni Talli, al Carini, al Bracci. Al « Politeama Genovese » la nuova compagnia d'operette A. Bertini e C. diretta da F. Gargano, riportò con « I Granatieri » un completo successo. Piacquero sovratutto la signorina G. Bianco dalla voce bellissima, estesa, educata a ottima scuola, e la signora Palazzi ricca di doti non comuni benchè un po' indisposta. Il complesso è assai buono ed è facile pronosticare un lieto avvenire alla nuova compagnia.

DA TORINO.

Un importante questione di confine — Una conferenza in favore dell'Amazzonia — Un busto al prof. Giacomini.

TORINO, 4, (Bertoldo). — Ho avuto il piacere di parlare col comm. canonico Chanoux, il venerando rettore dell'ospizio del Piccolo San Bernardo. Egli è molto addolorato per una controversia di confine colla Francia, controversia che è saltata fuori soltanto adesso, dopo tanti anni darchè venne delimitato il confine italo-francese dalla parte della Savoia.

Si è sempre detto che il Piccolo San Bernardo apparteneva all'Italia, e difatti l'ospizio è di proprietà del Magistero mauriziano, il quale gli passa un discreto sussidio affinchè possa continuare nella sua pietosa opera di beneficenza verso i viandanti poveri.

Il confine fu verso il 1860, segnato ad alcuni metri oltre l'ospizio, e ve n'è la traccia sopra un grosso macigno, al sud del fabbricato. Ma da qualche tempo in qua il macigno non è più tenuto in nessuna considerazione dagli agenti della forza e della dogana francesi. Essi giungono a dire che l'ospizio è fondato su terreno neutro, e che perciò hanno tutti i diritti per accedervi. Fondano le loro ragioni sul fatto che esiste un'altra pietra più al nord di quella sopradetta, la quale segnerebbe la vera linea di confine.

Perchè poi questa debba avere un valore superiore alla prima non lo saprei, come non lo sa l'abate Chenoux che da oltre trent'anni vive in quei luoghi. I gendarmi francesi visitano l'ospizio, interrogano i ricoverati come se fossero a casa loro, gli agenti doganali fanno delle visite per conto proprio, e persino il veterinario francese tre volte la settimana viene a farvi delle ispezioni sul bestiame, temendo che bovini affetti dall'afta siano introdotti in Savoia. L'abate Chanoux ha diretto un memoriale al governo italiano invitandolo a preoccuparsi della questione, poichè dal bivio è giuocoforza uscire: o l'ospizio è italiano, e allora l'Italia deve farsi valere le sue prerogative, o è francese, e allora non rimane che a piegare il capo ai nuovi padroni.

Ma così non si può andare avanti, come ben disse il presidente del tribunale d'Aosta che dovendo giudicare un contrabbandiere sorpreso a frodare sul territorio contrastato fu costretto a dichiararsi incompetente.

— Ieri sera, alla Società di coltura, vi fu una conferenza sull'Amazzonia, tenuta dal barone di Sant'Anna Nery, il quale occupa un eminente posto nel governo amazzone. Dopo aver ricordato gli antichi vincoli che lo legano all'Italia, parlò con molta eloquenza, e in lingua italiana, del suo paese descrivendone la fertilità, la bellezza, la salubrità del clima (?).

Spiegò come, trattandosi di una regione vastissima, grande undici volte l'Italia, ed abitata soltanto da 849.000 anime, l'emigrazione italiana vi troverebbe un grande profitto. Nega che la mortalità in Amazzonia sia maggiore che in altri paesi. Essa dà il 28 per mille mentre l'Italia dà il 26. Laggiù gli italiani sono stimati ed amati. Le loro industrie prosperano e si fanno tutti ricchi.

Non proseguo nel sunto, perchè il barone di Sant'Anna ripeterà il 12, a Roma, la sua conferenza, al Collegio romano. Fu assai applaudito.

— Questa mattina, nell'istituto anatomico, s'inaugurò un busto all'illustre professore Carlo Giacomini, eretto per opera d'un comitato di studenti che furono già suoi allievi.

Vi intervennero il prefetto ed altre autorità, nonchè un gran numero di professori e di studenti. Il discorso inaugurale fu letto dal prof. Romiti, dell'università di Pisa. Dopo il discorso, gran parte degli intervenuti si recarono a visitare il corpo del Giacomini che per espressa sua volontà, viene conservato nell'istituto stesso.

DA LIVORNO.

Il ritorno degli allievi della R. Accademia Navale — Nel nostro porto.

LIVORNO, 4. — Come a suo tempo ebbi luogo di comunicarvi gli allievi della R. Accademia Navale dopo la epidemia dell'influenza ottennero una licenza, da passarsi nel seno delle proprie famiglie, di circa 15 giorni. Ieri sera alle 12 (21) si dovevano trovare all'Accademia, infatti coll'ultimo treno giungevano nella nostra città ove però pel tempo indiavolato non poterono trovare neppure il solito servizio dei cocchieri pubblici e bisognò si contentassero dei pochi legni disponibili essendo così costretti i più a recarsi a piedi alla sede loro.

— Sono giunti due « yachts » a vapore, uno di bandiera inglese comandato dal capitano Richard, e nominato « Grace Darling », l'altro austro-ungarico, « Poyoma » comandato dal capitano Gerolimech.

DA VENEZIA.

Le spese di trasbordo — Concorso ippico — Truffa a Udine — Teatri.

VENEZIA, 4. — Il ministro delle poste, on. Di San Giuliano, ha ottenuto che le spedizioni da e pel nostro porto siano esenti da ogni spesa di trasbordo: la disposizione è di grande interesse pel commercio di Venezia.

— Il giorno di S. Marco, 25 aprile, nell'ex-campo di Marte, con materiale di addobbo concesso dal R. arsenale, avrà luogo un grande concorso ippico a scopo di beneficenza.

— Scrivono da Udine che è stato riscontrato in un pacco di valori assicurato per lire 3200, e diretto alla tesoreria di Venezia, un ammanco di lire 2100: il pacco, consegnato alla ferrovia di quella città dal dispensiere dei sali e tabacchi, Samuelli Umberto, era intatto!

L'autorità giudiziaria indaga.

— Ha iniziate al Goldoni le sue recite la nuova compagnia Talli-Gramatica-Calabresi; si annunciano le novità: « Come le foglie » di Giacosa e « La morale della favola » di Praga.

DA FIRENZE.

La disgrazia d'un ufficiale — Casa di giuoco — Lega navale italiana.

FIRENZE, 4. — S. A. R. il Conte di Torino si è recato a visitare il tenente Mori Ubaldini che nel maneggio della fortezza da Basso cadde al salto dell'ostacolo fratturandosi il polso sinistro.

— Il questore ha sorpreso in un Circolo, in via dei Macci n. 46, venticinque individui che giocavano a « zecchinetta »: furono tutti arrestati col tenutario del giuoco.

— Al palazzo Strozzi si è adunato il Comitato della sezione locale della Lega navale italiana; esso nominò un Comitato di propaganda di signore e di distinte autorità.

DA RAVENNA.

La Dante Alighieri per Giordano Bruno — Tempo pessimo — Influenza

RAVENNA, 4 (R. Vizzani) — Alla presenza di uno scelto e numeroso uditorio, il prof. Enrico De Michelis, nostro concittadino, ha tenuto stamane una dotta conferenza sul tema: Giordano Bruno nella storia della civiltà.

La sala del casino Alighieri era piena. Il De Michelis ha parlato per oltre un'ora, spesso interrotto da applausi, mettendo in rilievo la vita e le opere del frate nolano. La conferenza era stata indetta per cura della Dante Alighieri locale.

Da stamane fiocca la neve, in modo che i tetti delle case e le strade sono tutte coperte di un ricco manto bianco!

— L'influenza, che pareva cessata, è oggi più rigogliosa che mai.

DA CATANIA.

Una conferenza di D'Annunzio — Assassinio — Teatri.

CATANIA, 3 (Gino Catore). — Per invito del nostro Comitato della Dante Alighieri, Gabriele D'Annunzio darà una conferenza a Catania nel prossimo aprile. I giornali locali salutano con belle parole l'artistico avvenimento.

Vicino a S. Giovanni La Punta, a pochi chilometri da Catania, venne barbaramente assassinato, da sconosciuti, certo Paolo Pulvirenti, padre di numerosa famiglia. L'autorità indaga per la scoperta dei rei del triste misfatto, che pare effetto di truce sentimento di vendetta.

— Con la « Forza del destino » si aprirà domenica il teatro massimo Bellini. Il teatro Principe di Napoli si riapre con la compagnia Varrale.

DA BORDIGHERA

La regina Vittoria.

BORDIGHERA, 3 (Iacopo). — Tutto è pronto per lo arrivo della regina Vittoria, la quale giungerà tra noi, certamente il 21 marzo corrente.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri

[illegible]

Sciarada.

Il « primiero » ed il « terzo » son vocali
E son fra loro uguali
Non troverete al mondo
Chi afferma col « secondo ».
Sinfa l'« intero », a Paride fu sposa
Da lui tosto reietta e strana cosa
Il nome suo si legge, ognun lo vede,
Camminando da capo oppur da piede.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

La ripresa della stagione musicale al Costanzi con l'*Aida* non poteva essere incoraggiata da maggior favore di pubblico, e il successo fu schietto e meritato. La signora Maria De Macchi, cantante di [illegible], dotata di una forte e bella voce, quasi sempre ben modulata, rese il personaggio di *Aida* con molta genialità. Il pubblico l'applaudì vivamente e le chiese con insistenza il *bis* della grande aria del quart'atto che l'egregia artista cantò squisitamente. Una attrattiva di questa ripresa del capolavoro verdiano era sentire nella parte di *Amneris*, la nostra concittadina Emma Leonardi, artista apprezzata e festeggiata da tutti i pubblici, ma, non essendo ancora libera dell'indisposizione da cui fu colta, venne sostituita dalla signorina Emma Longhi, che giunta ieri nel pomeriggio da Milano, senza potersi concedere alcun riposo, si presentò sulle scene, e cantò con freschezza di voce, e con sentimento d'arte, contribuendo efficacemente al successo della serata. Il tenore Petrani, nuovo pel nostro pubblico, ha una voce potente ed estesa, se non sempre gradevole, e non la risparmia, anzi la sforza in qualche acuto a danno della modulazione e degli effetti che, stando in registro, potrebbe ottenere. E' però un cantante pieno di vita e di colore: piacque nella sua parte e fu applaudito. Un completo e meritato successo riportò il baritono Ardito, nella breve e drammatica parte del re *Amonasro*. Cara conoscenza del pubblico di Roma, ritrovò ieri sera nella nuova interpetrazione le simpatiche feste, guadagnate con la *Boheme*, e le note verdiane, così magistralmente sapienti, gli dettero agio di far mostra della sua bella voce, e del suo metodo perfetto di canto, cui va di pari passo una potenza drammatica di scena veramente notevole. Coi valorosi artisti fu acclamato, al proscenio Leopoldo Mugnone, che si presentò dopo il grande finale del secondo atto.

Fu grande la compiacenza provata dagli spettatori ascoltando la completa e grande opera di Giuseppe Verdi, ove sono disseminate con profusione regale, le gemme più fulgide della melodia, le bellezze più alte dell'ispirazione, e le note più originali di colore.

Questa sera riposo: domani sera *Aida*, e mercoledì prima del *Faust*.

— Valle.

Un'eccellente interpretazione dette, ieri sera, la compagnia Maggi Della Guarda, della *Fernanda*, questa sera *Kean*, uno dei cavalli di battaglia di Andrea Maggi, un successo assicurato. mercoledì prima delle promesse novità *Il torrente* di M. Donnay.

— Quirino.

Festose accoglienze ebbe la compagnia Pietro Cossa con *La zia di Carlo*, data nella rappresentazione diurna, e *Dora*, data per spettacolo serale. Questa sera l'*Onore*, il forte originale lavoro del Sudermann a cui sempre arride benevolo il successo.

— Politeama Adriano.

Veramente straordinari e interessanti gli spettacoli dati dalla compagnia equestre Guillaume, ricca di preziosi elementi e che si presenta con sfarzo di lusso, e con una *troupe* numerosissima. Il pubblico accorso nella rappresentazione domenicale di ieri fu enorme. Stasera grande debutto della *Regina del filo d'argento*, signorina Rosalinda Bellestero, e di *miss* Theora, abile danzatrice, che compie i suoi esercizi su una corda fissata obliquamente.

— Nazionale.

L'inaugurazione della stagione musicale è fissata per mercoledì sera col *Marco Visconti* di Petrella.

Concerto a Santa Cecilia.

Dinanzi a S. M. la Regina e ad un pubblico scelto e numeroso, Francesco Bajardi ha dato oggi un saggio delle sue composizioni. Francesco Bajardi è allievo della nostra Accademia di musica, ed è tra gli scolari dello Sgambati, uno di quelli che meglio fanno onore al maestro. Artista pieno di gusto e di finezza, fa campeggiare queste qualità nelle sue composizioni, a cui dà una speciale impronta, la nota suggestivamente passionale, dovuta alla caratteristica del suo ingegno meridionale.

La musica del Bajardi suscita le visioni della fantasia, sveglia il sentimento, e produce un vero diletto nell'anima.

La *Suonata* in quattro parti, con cui ha avuto principio il concerto, è stato il pezzo col quale s'è misurata la valentia del compositore, ed ha mostrato che al Bajardi non manca quella forza la quale solo si acquista col lungo e amoroso studio dei classici.

Nella seconda parte, con l'*Improvviso* e il *Notturno*, la *Filatrice*, e il *Waltzer-Capriccio* egli si è confermato elegante compositore di musica da sala che tutta Roma conosce ed ammira. Nel *Notturno* e nella *Filatrice*, specialmente, l'idea musicale ed il sentimento sono stati resi con tanta dolcezza, e tanta evidenza, che l'applauso è scoppiato convinto ed entusiastico.

Il concerto Bajardi ha segnato una lieta festa per l'Accademia di Santa Cecilia, e all'artista, che ha tra le sue qualità spiccatissima la modestia, il pubblico ha fatto intendere quanto lo apprezzi non solo come esecutore, ma anche come compositore.

Sua Maestà la Regina si è congratulata col maestro, a cui il pubblico ha fatto, terminato il concerto, una calda dimostrazione di simpatia.

— Concerto della Scuola cooperativa musicale.

I professori della Scuola cooperativa musicale dettero ieri sera un grande concerto nella sala Umberto I.

Ogni numero del programma fu, dal numeroso pubblico vivamente applaudito. La valorosa pianista signorina Mettler, il Cambelli, il Melia, il Carlotti, si mostrarono esecutori inappuntabili. Il maestro compositore Riccardo Storti, con un *Andante romantico*, per violoncello e pianoforte e con una *Fantasia*, per vari istrumenti, si fece assai apprezzare mostrando genialità, ispirazione e forza. Con questo ultimo pezzo fu dato un sag[illegible]

---

7 — *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di Luigi Brociro

— Sta tranquillo, Urbano — diceva gli il padre — lascia continuare Cecilia, tranquillizzati, tu ti lasci trasportare.

Un momento dopo era Urbano, invece, che diceva:

— Padre mio, voi non lasciate parlare Cecilia, calmatevi, è un affare mio questo.

Ma allorquando Cecilia raccontò che Marco l'aveva trattenuta per forza, nel momento che essa voleva fuggire, padre e figlio si alzarono rossi in viso e gridarono tendendo i pugni.

— Come! egli ha osato toccarvi! prendervi pel braccio e forzarvi ad ascoltare i suoi vigliacchi progetti! Questo passa la misura. Bisogna finirla, [illegible] oggi oggi stesso.

Urbano andò a prendere un grosso bastone nodoso e con quello si disponeva ad uscire; ma suo padre, non meno irritato, gli sbarrò il passo gridando:

— Che cosa significa ciò? Che cosa vuoi fare, imprudente! Rimetti questo bastone al suo posto e siediti di nuovo. Non odi quello che ti dico, Urbano!

Il giovane obbedì di mala voglia. Quando si fu seduto, papà Couterman — che sapeva contenere la sua propria collera — gli disse:

— Non bisogna lasciarsi trascinare dall'ira, figliuolo mio: è così che si commettono delle sciocchezze, delle quali poi ci si pente. Dove andavi con quel bastone?

— A cercare Marco, domandargli conto della sua insolenza e rompergli le reni. Ma riconosco che avevo torto, padre mio.

— Marco è molto più forte di te, e sarebbe felicissimo se si presentasse l'occasione di farti del male. Questo dopo pranzo, lo cercherò io stesso, dovessi andare fino alla *Mela d'oro*, voglio dirgli, sì, voglio proprio dirgli che, se oserà parlare a Cecilia, gli torcerò il collo.

— Via, via, padre mio, calmatevi — disse Urbano posandogli il braccio sopra la spalla, — vi fate del cattivo sangue, questo basta per farvi ammalare.

— Ma — disse la madre Couterman — mi sembra che voi non abbiate ragione. La cosa è ben semplice, andate a lamentarvi dal Drossart, la giustizia non è fatta per custodire la tranquillità delle persone oneste?

— Il consiglio sarebbe buono — rispose Tommaso — se il barone nostro padrone fosse al castello, e se noi potessimo rivolgerci a lui stesso; ma il Drossart ci invierà dall'Amman, e questi, che ci odia, sotto il vano pretesto che rendiamo [illegible] suo nipote si rallegrerebbe troppo del nostro rincrescimento.

— Ma, Tommaso, ho sentito in paese che il barone ha annunziato il suo prossimo arrivo; lo si attende da un giorno all'altro al castello.

— Dicono questo da tre settimane. Vienna è lontana da qui, ed a momenti l'estate finisce: non è probabile che il barone venga quest'anno.

— Con tutto ciò, mi trovo io un crudele imbarazzo, non so che fare — disse Cecilia. — La sarta è a casa mia senza lavoro, mia madre mi aveva mandato presso mia cugina, a Plattesteen, per farmi prestare il suo abito di nozze; se non lo porto a casa, temo mi facciano un brutto abito, di modello antiquato, che mi renderà brutta e che non piacerà ad Urbano. Mio padre è a Alseghem, ed io non oso più andare sola a Plattesteen.

— Non è che questo? Vi accompagnerò io, Cecilia — gridò Urbano.

— Non tu, figliuolo mio, sono io che l'accompagnerò a Plattesteen.

— Ma, padre mio, mormorò il giovane, voi non volete permettermi nulla. Non sono più un ragazzo. Se Marco è forte, non lo temo.

— Padrone, lasciatemi accompagnare Urbano — disse il bifolco che stava ad udire dietro alla porta.

— Taci, Biagio, borbottò il padrone: al minimo pericolo tu scappi come una lepre. Non ti rimprovero la tua timidezza, ragazzo mio; ma tu sei debole e disgraziato. Qui ci vuole un uomo calmo e coraggioso: sono io che condurrò Cecilia a Plattesteen.

— Perchè non posso accompagnarvi? — domandò Urbano ad un segno di sua madre; — poi due sono più forti di uno, e Marco non oserà insultarci se lo incontreremo.

— Sì, Urbano, ma ne dubito pel tuo carattere. Mi prometti di rimanere calmo, malgrado tutto quello che ci potesse capitare?

— Vi obbidirò, padre mio.

— Tommaso, non fareste meglio di prendere la strada di Aickentriest? E' forse un po' più lunga, ma così sareste sicuri di non incontrare Marco.

— Avete ragione, moglie mia. L'uomo ragionevole evita il pericolo, quando può. Vieni, Cecilia. Urbano, prendi il tuo bastone, e non dimenticare le tue promesse.

Mentre il vecchio usciva colla fanciulla, la madre Couterman fermò il figliuolo e gli disse all'orecchio:

— Veglia sul padre tuo, Urbano; egli è ancora più arrabbiato di te. Cerca che rimanga calmo, e se vedeste Marco da lontano, ritornate tutti e due piuttosto che mettervi a litigare con quel crapulone. Non dimenticherai le mie parole!

— No, mamma, state tranquilla. — E s'affrettò per raggiungere suo padre.

III

Era la domenica, il famoso giorno della *Kermesse* a Beersel. L'orologio del villaggio suonava un'ora dopo mezzogiorno. Il mugnaio e sua figlia, il padre Couterman ed Urbano, con Biagio salivano la collina per il sentiero che conduceva a Beersel.

Il bel tempo e la festa li avevano messi di buon umore. Erano vestiti coi loro più begli abiti, non solo perchè era festa, ma anche perchè era la prima volta che Urbano si presentava ai parenti Roosens come il fidanzato di Cecilia.

Il giovinotto portava un tricorno di feltro, un lungo panciotto di cotone a fiorami ed una lunga finanziera di panno con dei grandi bottoni, e delle calze turchine ben aderenti alle sue gambe nervose. Le scarpe erano di una forma elegante, e le loro fibbie d'argento scintillavano al sole.

I due vecchi erano vestiti presso a poco come il giovane; sola differenza: i loro tricorni erano meno rivolti all'insù, ed i loro capelli cadevano lunghi sulle spalle.

Tutti e tre portavano poi un leggiero bastone col pomo d'argento; bastone che serviva più di ornamento che di difesa.

Cecilia portava una veste verde a fiori rossi, il corpetto, molto stretto, era allacciato davanti. Le due braccia erano nude fino al gomito; sui capelli, raccolti tutti sulla sommità della testa, portava un leggiero velo di pizzo. Ma quello che aveva di più pittoresco era un grande fazzoletto colorato, attaccato alla cuffia, che, ricadendo in pieghe graziosissime sulle spalle, le incorniciava il bel viso. La lieta compagnia era omai [illegible] al bosco di Alcaci, e, malgrado la salita [illegible] stanza ripida, non cessava di parlare e di ridere.

Arrivati alla sommità — all'ombra fresca [illegible] vecchi platani — il mugnaio si mise accanto a papà Couterman e continuò a chiacchierare [illegible] tando delle enormi prese di tabacco. A poco a poco Cecilia e l'Urbano rimasero indietro, e Biagio si trovò in mezzo ai due gruppi, ma più vicino ai vecchi, i quali parlavano di Marco, che aveva abbandonato il paese per davvero.

Aveva avuto una scena violenta in casa sua, tanto che il Drossart aveva dovuto intervenire chiamato dalla vedova, e Marco sarebbe certamente finito in prigione se suo zio non si fosse interposto per lui. Dopo ciò, Marco era fuggito furioso, giurando che andava a farsi soldato e che non avrebbe mai più rivisto sua madre. Difatti erano già passati cinque giorni [illegible] le persone di D'worp e dei dintorni [illegible] rivisto, e nessuno aveva avute sue notizie. Non vi era dunque più timore che questo [illegible] nato cercasse d'ingiuriare o di maltrattare Urbano.

Cecilia ed il giovane non pensavano [illegible] Marco, tenendosi per mano, [illegible] tamente, parlando poco, poichè tutta [illegible] anima era [illegible] loro sguardi.

Al sommo della collina essi presero [illegible] che probabilmente [illegible] duto cento volte. — Si fermarono entusiasti ed Urbano gridò:

(*Continua*)

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1 — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Mercoledì 7 Marzo 1900** — **Num. 64**

Roma, 6 Marzo 1900.

IL MOMENTO DECISIVO

In principio della seduta d'ieri, l'on. Barzilai, a nome dei suoi amici dell'estrema sinistra, ha letta una dichiarazione per giustificare o spiegare i penosi incidenti della tornata di sabato. La dichiarazione, meditatamente misurata nella forma, si presta, nel significato, a qualche dubbiezza potendo essere così un atto di resipiscenza che onora chi lo compie, come una minaccia di imposizioni che non potrebbero essere subite da coloro ai quali sarebbero rivolte.

Ora io con grande sincerità di sentimento auguro e desidero che la prima sia l'ipotesi vera: e mi conforta in questo augurio e in questo desiderio il fatto che l'estrema sinistra ha sentito il bisogno di rilevare le parole pronunziate, sabato scorso, dal presidente della Camera il quale, dignitosamente protestando contro l'offesa recata alla maestà dell'assemblea nazionale, constatava innanzi al paese che alcuni deputati rendevano impossibile il lavoro legislativo.

Sarebbe assurdo perdere tempo a dimostrare che l'ostruzionismo è — per usare la frase stessa dell'on. Fortis — una prepotenza perfettamente inutile e perciò tanto più colpevole, essendo ormai indiscussa teorica che, nelle faccende politiche, il successo è coefficiente notevole pel giudizio.

Gli onorevoli deputati dell'estrema sinistra (o per dir meglio quegli otto o dieci deputati dell'estrema sinistra invasati dal fanatismo ostruzionista e che riescono, per un complesso di ragioni che non è qui il caso di specificare, a far parere consenzienti nei loro propositi gli altri che hanno il torto di non ripetere ad alta voce quello che agli amici dicono piano) non possono immaginare che un Parlamento e un Governo si lascino sopraffare da pochi uomini, e consentano a rimettere alla mercè e all'arbitrio di questi le prerogative sovrane e l'esercizio dei diritti dei grandi poteri dello Stato. E non possono neanche immaginare un disordine prolungato indefinitamente che avrebbe per effetto di paralizzare tutta la vita pubblica del paese.

I Governi parlamentari debbono essere Governi di maggioranze, o morire. E poichè deve essere scartato anche il dubbio di questa seconda parte della proposizione, è evidente che la maggioranza e il Governo dovrebbero a qualunque costo difendere la loro dignità e il loro diritto.

L'estrema sinistra non può non sentire quanto sia grave la responsabilità che si assumerebbe, sia con l'ostacolare il lavoro della Camera, sia rendendo inevitabile di turbare le invidiate tradizioni della tribuna italiana.

Quando il 18 novembre 1888, l'on. Zanardelli saliva al seggio altissimo di Presidente della Camera pronunziava queste parole che è bene, oggi, ripetere:

« Mentre perciò io sento di avere l'obbligo di far rispettare tutte le opinioni, di garantire nei limiti dello Statuto la più ampia libertà di parola, in pari tempo ho il dovere di esigere che queste libere opinioni si esprimano senza intemperanze ed acerbità di linguaggio.

« Quando nel principio della presente legislatura mi chiamaste a questo seggio, ed era vivamente reclamato l'accoglimento di [illegible] proposte modificatrici del nostro regolamento, con applicazione di pene disciplinari per frenare ogni grave disordine che seguisse nelle discussioni, io francamente avocai con tutte le mie forze che la nostra tribuna non fosse infrenata **che dal rispetto che essa deve a sè stessa, dal disdoro serbato a chi ne abusa** ».

Savie parole che dovrebbero essere per tutti ricordo e monito, poichè — ed è pur questa una giusta teoria affermata nella stessa occasione dall'on. Zanardelli — « **anche il diritto si eclissa e si proroga innanzi l'inflessibile necessità.** »

L'inflessibile necessità del caso presente è di tutelare le istituzioni rappresentative che sarebbero offese nella loro essenza così dal perdurare delle violenze e dei disordini, come dalla sottomissione di maggioranze dimentiche dei loro doveri. A questo scopo supremo, superiore a qualunque interesse di uomini e di partiti, tutti debbono cooperare.

Già dissi l'altro giorno che una nuova via si era dischiusa dinanzi al gabinetto dopo il voto di venerdì scorso che approvava l'applicazione provvisoria del decreto-legge, come il voto del 28 giugno aveva riconosciuta la necessità e assoluto il fatto d'averlo emanato. Il Governo, dopo quei voti, ha il dovere di insistere nel chiedere l'approvazione dei provvedimenti politici, ma può bene rinunziare all'articolo 10: e non parmi che alla conciliazione su questa base possa essere ostacolo grave decidere se la rinunzia a quell'articolo si debba fare con dichiarazione preventiva, o quando sia l'ora di discuterlo dopo l'approvazione degli altri nove.

Tolta così di mezzo la forma, *causa malitanti* secondo l'opposizione costituzionale, rimarrebbe la sostanza contro cui insorge l'estrema sinistra. Equanime per costume e per temperamento, riconosco nell'estrema sinistra il diritto di combattere quelle disposizioni, e nella Camera e nel Governo il dovere di udire le ragioni che essa adduce contro le proposte del progetto di legge e di vedere se e come quelle proposte debbano essere migliorate affinchè rispondano il meglio possibile al loro scopo di essere difesa dello Stato e non offesa alle pubbliche libertà.

L'estrema sinistra potrà, se vuole, spingere agli estremi la sua resistenza, dicendo anche con ampiezza soverchia le sue ragioni, lottando fino all'ultimo con emendamenti che abbiano almeno l'effetto di chiarire i diversi intenti e di separare le diverse responsabilità. E ciò potrebbe, benissimo conciliarsi anche con le esigenze del lavoro legislativo, prolungando le sedute antimeridiane che, per incontrastata deliberazione, si dovranno destinare alle leggi economiche e tributarie.

Ignoro se questo metodo, così rispettoso di tutti i diritti e anche di tutte le ragionevoli convenienze parlamentari e politiche sarà accolto come dovrebbe. Facciamone oggi, con vivo desiderio, l'augurio: poichè altrimenti, o per le violenze degli uni o per la debolezza degli altri, si saranno ferite a morte le istituzioni parlamentari, e la coscienza del paese pronunzierà inesorabile condanna contro coloro che saranno responsabili di tanta sciagura.

EGO.

Per esuberanza di materia rimandiamo a domani il seguito dell'appendice.

NOTE E MOTIVI

Questa benedetta questione dell'ostruzionismo che ora pesa come un incubo sul Parlamento italiano, dopo avere afflitto i parlamenti inglese, austriaco e belga, è divenuto argomento di tutti i discorsi e da ogni parte fioccano proposte per farlo cessare.

Una di queste, indubbiamente efficace e pratica, è d'un ingegnere svedese, ma ha l'inconveniente di esigere, per essere applicata, la costruzione *ex novo* delle aule parlamentari.

E' sperabile che si trovi modo conciliante e pacifico di ricondurre la calma [illegible] spiriti, e che i nostri ostruzionisti si decidano a non rompere più le scatole — educata anfibologia, questa, per nascondere sotto l'appellativo di scatole cose che con le scatole non hanno niente di comune.

Ma in ogni modo, e se mai come un preservativo per l'avvenire, voglio segnalare l'ingegnosa proposta di quel suddito di re Oscar, dal momento che, tanto per l'aula provvisoria come per quella definitiva, noi siamo appunto nelle condizioni richieste per attuarla senza sacrificio soverchio.

Quell'ingegnere svedese ha immaginato un'aula fatta tutta a botole: vale a dire che ogni seggio posi sopra un piano mobile messo in azione elettricamente dal presidente, toccando un bottone. Ciò premesso, il funzionamento della macchina è presto spiegato. Quando il presidente si accorge che un deputato persiste a rompere quelle tali scatole di cui sopra, preme il bottone e [illegible] il vuoto sotto i piedi dell'onorevole il quale sparisce.

Dal punto di vista legale la macchina è perfettissima, perchè l'inviolabilità personale del deputato è rispettata.

∴

L'inventore fa poi diverse proposte circa l'arredamento di quel vuoto in cui saranno mandati i turbolenti.

A tutta prima proponeva di mettere una rete come usano le dive dell'aria, ma poi si risolse per l'acqua, un metro appena di acqua con un fondo di sabbia fina.

Mi sembra troppo bagnato questo bagno forzato. Sarebbe meglio imbottire il pavimento, e lasciare il *botolato* all'oscuro in meditazione qualche giorno.

Il presidente della Camera, secondo il progetto svedese, essendo il depositario del meccanismo, si può dire che ha in mano tutti i seggi dei deputati. La sua autorità viene ad essere così [illegible] notevolmente accresciuta. E può darsi che in un giorno di cattivo umore se gli [illegible] la pazienza, prema tutti i bottoni in una volta e mandi la Camera intera in cantina.

Come si vede [illegible] non è discutibile. Quando un onorevole estremo-sinistro farà il riottoso, il presidente lo ammonirà una, due, tre, volte e poi, invece di toglergli la parola (operazione quasi impossibile senza l'ottemperanza [illegible]) [illegible] nella botola fischiando come Mefistofele quando torna negli abissi infernali.

∴

A proposito di questioni parlamentari leggo nei giornali francesi che il contabile dell'[illegible] di Mustapha (Algeri) ha mandato alla Camera una petizione con la quale domanda una pensione di tremila franchi per poter realizzare l'ideale della longevità con grande beneficio della scienza e del genere umano.

La petizione esce certamente fuori dell'ordinario, poichè è chiaro che l'idea di prendere un [illegible] grandemente ingegnosa.

Senonchè i giornali francesi dicono che la Camera ha dovuto passare all'ordine del giorno sulla petizione di quel rivale di Matusalemme, perchè aveva dimenticato di fare autenticare la sua firma da una qualunque delle numerose autorità costituite.

Ma l'illustre [illegible] avrebbe grave torto a lasciare cadere l'idea e mi auguro che i suoi voti siano presto esauditi dai legislatori della repubblica.

∴

La *Cotton [illegible]* aveva pubblicato un avviso di premio a chi avesse potuto dire quale sia il paese i cui abitanti tengono il *record* della sudiceria.

Un tale che ha viaggiato in tutte le parti del mondo, e perciò è in grado di comparare la sporcizia [illegible]

[illegible] fonetro di distanza. Ma egli aggiunge che la salute pubblica vi è eccellente.

Che ne dicono gli igienisti?

∴

[illegible] da una settimana i giornali di Monaco.

Si tratta di un dramma rappresentato all'*Hof und National Theater* ed ha come personaggio principale Bouddha che, malgrado gli agi e le delizie della corte del re suo padre, preferì andare a nascondersi nei profondi recessi della foresta di Ourovilva a meditare sulle umane caducità.

L'autore del dramma è Ferdinando di Hornstein. E siccome l'*Hof und National Theater* è sovvenzionato dal governo e dalla Corte, i giornali hanno sollevato il quesito se sia precisamente quello il luogo più opportuno per predicare e diffondere [illegible] buddistica.

Quei confratelli autorevoli dicono che è concetto antisociale e contrario alla prosperità economica di un paese quello che la felicità della vita si ottenga rinunziando a tutte le agiatezze e a tutti i conforti [illegible] completa immobilità material[illegible]

La questione non è [illegible] tanza, poichè è indubitato [illegible] grave perturbamento [illegible] tanti [illegible] brune foreste che fiancheggiano le rive dell'Isar per rimanervi in attonita contemplazione come vuole la religione di Bouddha, durante quattordici eternità.

Ma a pensarci bene, il timore non mi sembra fondato. Perchè se gli abitanti di Monaco andassero a fare i buddisti nelle foreste, queste, subitamente popolate, non si presterebbero più alle ascetiche meditazioni. I nuovi eremiti dovrebbero perciò tornare fra le mura cittadine per [illegible] un circolo vizioso che impedirà, ne sono certo, le gravi conseguenze che i confratelli bavaresi prevedono da quel dramma.

∴

Tanto per chiudere.

— Lo sai che Guglielmo non può mangiare più frutti?
— Toh! perchè?
— Perchè s'è mangiato tutti i capitali.

Tutti noi.

GUGLIELMO II E IL PONTEFICE.

Berlino, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'imperatore Guglielmo ha diretto al Papa, in occasione del suo 90.° genetliaco, il seguente telegramma: « Prego Vostra Santità di gradire [illegible] per il novantesimo anniversario della sua nascita. Io faccio i voti più sinceri per la sua felicità e per la sua salute e prego Dio che sparga tutte le sue benedizioni sulla Santità Vostra. »

Il Papa ha risposto col seguente telegramma:

« [illegible] la Maestà Vostra [illegible] compiaciuta rivolgerci pel 90° anniversario della Nostra nascita, Noi vediamo con piacere un nuovo attestato dei suoi sentimenti amichevoli. Voglia la Maestà Vostra gradire i Nostri ringraziamenti insieme ai voti [illegible] a nostra volta. Noi innalziamo a Dio onnipotente per la prosperità e la felicità della Maestà Vostra e di tutta la sua [illegible] famiglia ».

I COMMENTI DELLA STAMPA AUSTRIACA
sul Ministero Pelloux.
(Nostro teleg. partic.)

Vienna, 6, ore 11,55. — La *Freie Presse* pubblica un commento al telegramma annunciante la vittoria del Ministero Pelloux.

Quel giornale dice che la vera lotta fra i partiti comincerà adesso; e aggiunge che le elezioni generali appaiono oggi inutili, in quanto la Camera ne riuscirebbe a un dipresso eguale nell'equilibrio parlamentare.

La rivista delle squadre per l'Esposizione.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 6, ore 10.20. — Il *Gaulois* conferma la notizia che in un porto francese avverrà una colossale rivista di tutte le squadre internazionali, compresa la tedesca, durante il periodo dell'Esposizione.

Intorno al discorso Deschanel.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 6, ore 10.25. — Nel suo discorso agli [illegible] su cui posano i destini della patria.

L'esercito è potente non solo perchè possiede il primo cannone del mondo, ma per la prossima attuazione del nuovo modello di fucile.

Deschanel confrontò la fiducia che i popoli ebbero in Cavour e in Bismarck con quella d'oggi in Francia, che accusa i governanti [illegible] alle animosità della Francia verso l'Inghilterra.

IL TERZO PARTITO DI FRANCIA
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 6, ore 15.20. — Il *Figaro* dice che Deschanel tenta di formare un terzo partito politico-parlamentare, ma non riuscirà a causa del temperamento nazionale, guasto dagli uomini.

Cavour e Bismarck, aggiunge il giornale, non [illegible] durati sei mesi con i tempi che corrono in Francia.

[illegible] gravi difficoltà [illegible] ministero Waldeck-Rousseau.

LA REGINA VITTORIA A FIRENZE?
(Nostro teleg. part.)

Bordighera [illegible] — La regina Vittoria [illegible] gare, per non urtare, sembra, la suscettibilità dei francesi.

Parrebbe deciso invece che la regina si rechera a Firenze dove [illegible] suscettibilità [illegible]

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Voci contrarie.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Lourenço Marques in data di ieri:

Corre persistente la voce che il Transvaal abbia iniziato negoziati di pace. Secondo altre voci, i boeri sarebbero risoluti a resistere ed a fortificare Pretoria.

Gli orangisti, in caso di sconfitta, si recherebbero nel Transvaal e continuerebbero la guerra insieme ai transvaaliani.

Intorno a Kimberley.

Cape Town, 6. — Lo stato d'assedio è stato proclamato nei distretti di Prieska, Kenhardt e Barkley-West.

Numerosa cavalleria lasciò Kimberley, diretta a Fourteenstreams.

Le prime scaramuccie a Osfontein.

Londra, 6. — Il *Daily Mail* ha da Colesberg: Gli [illegible] facendo una ricognizione, ebbero uno scontro coi boeri presso Wagon Bridge [illegible]

Il *Daily Telegraph* ha da Osfontein in data 4 corrente:

Il fronte dei boeri occupa un'estensione di diciotto miglia.

Il generale French ebbe una nuova scaramuccia coi boeri con esito favorevole per gli inglesi.

Anche Stormberg occupata.

Cape Town, 5. — Il generale Gatacre entrò in Stormberg senza incontrare alcuna opposizione. I boeri avevano sgombrata la città.

I [illegible] sono [illegible]

Un'altra lista di perdite inglesi.

Londra, 6. — Il generale Redvers Buller ha diretto al ministero della guerra una nuova lista delle perdite inglesi.

Esse ascendono a 802 uomini, cioè 93 morti, 684 feriti e 25 scomparsi.

UN PRESTITO DI GUERRA.
Trenta milioni di sterline.

Londra, 5. — I giornali annunziano che il governo studia un progetto per un prestito speciale di guerra di circa trenta milioni di lire sterline.

ALLA CAMERA DEI COMUNI.
Provvedimenti finanziari per la guerra.

Londra, 5. — Il cancelliere [illegible] Hicks-Beach dichiara [illegible] aumento del [illegible] sulla birra, sul tabacco, sul [illegible] altri provvedimenti finanziari [illegible] trarranno ricavare [illegible] Per restanti [illegible] l'emissione di un prestito [illegible] di diecimila [illegible]

La Russia in Persia.
I provvedimenti approvati.

Londra, 6. — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri Brodrick, rispondendo ad una interrogazione [illegible] che la Russia in Persia, dichiara che il governo non ha ricevuto alcuna informazione in proposito e non ha perciò alcun motivo di far rimostranze alla Russia.

Dopo un discorso del cancelliere dello Scacchiere Hicks-Beach il quale [illegible] prestito deve arrecare beneficio [illegible] e dopo le proteste degli [illegible] contro i provvedimenti [illegible] le nuove imposte e si [illegible] altri provvedimenti finanziari proposti dal governo.

L'AZIONE DELLA RUSSIA
nella guerra anglo-boera.
(Nostro telegr. part.)

Vienna, 6, ore 13,10. — La *Madgeburger Zeitung* riceve da Pietroburgo che, contrariamente alle dicerie fatte correre di questi giorni, lo Czar non offrirà la sua mediazione nel conflitto anglo-boero.

Lo Czar si opporrebbe però, insieme con la Francia, all'annessione delle repubbliche del Transvaal e dell'Orange all'Inghilterra.

Contro la marcia degli inglesi verso Pretoria.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 6, ore 16.10. — Il *New York Herald* annuncia che la concentrazione dei boeri alle falde del Drakensberg e a Osfontein ha per scopo diretto d'intralciare e d'impedire l'avanzata di Roberts verso la capitale Pretoria.

INTORNO ALLE PROPOSTE DI PACE.
L'artiglieria boera.
(Nostro tel. part.)

Londra, 6, ore 15.10. — Il *Morning Leader* opina che le prime proposte di pace non potranno essere intavolate che dopo l'occupazione di Bloemfontein.

— Il *Times* riceve da Capetown che Cecil Rhodes assicurò l'artiglieria boera essere assolutamente incapace, al confronto di quella inglese.

I loro proiettili non danneggiavano, al l'assedio di Kimberley, che in minima parte la città, essendo i cannoni di piccola portata e senza artiglieri provetti nella guida della traiettoria.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

LA QUESTIONE TELEFONICA
a Milano e... in altri siti

Milano, 4 marzo.

Non si è mai vista tanta concordia fra la rappresentanza comunale e la cittadinanza, quanta se n'è palesata recentemente a proposito della convenzione fra il ministero delle poste e la Società telefonica per l'Alta Italia.

E il fatto ha maggiore significazione, perchè chi ha segnalato gli inconvenienti e i danni che sarebbero derivati a Milano da quella convenzione appartiene al partito vinto, alla minoranza consiliare. Eppure il vincitore che in nome dei partiti popolari oggi governa a palazzo Marino, non ha esitato un istante ad associarsi [illegible] ordine del giorno, che combatteva quella convenzione, tanto sono evidenti le ragioni in difesa degli interessi della nostra città.

E anche questa concorde votazione, già preparata da una vigorosa agitazione della stampa di ogni partito, mentre ha indotto il ministro San Giuliano a stralciare l'anzidetta convenzione dal progetto di legge, testè approvato, pel nuovo palazzo delle poste e telegrafi di Milano, può intendersi anche come indizio di un [illegible] [illegible] troppo duramente giudicato i loro avversari.

Ma la questione che si è perciò affacciata a Milano, se da un lato può credersi risolta, dall'altro lascia supporre che il ministro possa ripresentarla sotto altra forma. Quindi non è chiusa la discussione che essa ha suscitato, meno ancora perchè essa enuncia criteri d'un carattere che importa esaminare. In questo caso l'interesse di Milano esula completamente, e vi subentra quello più importante [illegible] paese [illegible] avvenire della telefonia in Italia.

A questo è da notarsi che l'on. ministro appena [illegible] proposta nel disegno di legge sulla telefonia intercomunale prima che questo disegno sia approvato dal Parlamento: [illegible] Per la nuova disposizione, infatti [illegible] concessionarii paghino allo Stato tanti ventesimi del valore attuale del loro impianto quanti sono gli anni trascorsi dalla data della concessione in corso. Non mi soffermo a vedere se i ventesimi [illegible] la Società telefonica per l'Alta Italia avrebbe dovuto pagare al Governo si possano o meno compensare con le spese di trasporto dell'ufficio centrale dai locali attuali [illegible] a quelli del terzo piano del nuovo palazzo delle Poste a Milano. Importa [illegible]

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0.30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori, Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

SAPOL

SAPONE DI FAMA MONDIALE

Un pezzo L. 1. più cent. 20 per posta — tre pezzi L. 3 franchi di porto

Polveri VICHY Alberani

per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0.60 il pacchetto di 10 polveri

Specialità dell'antica Farmacia CASALI di G. ALBERANI
BOLOGNA Via Castiglione, 11

Premiate con medaglia d'oro a Roma e con medaglia d'oro e diploma dall'Accademia di Parigi

L'acqua che si ottiene con queste Polveri ha un sapore gradevolissimo ed è usata come la VICHY naturale arrecando i medesimi vantaggi terapeutici. Come l'Acqua naturale di Vichy, della quale contiene le uguali sostanze chimiche e nella uguale quantità, è efficacissima per guarire i catarri dello stomaco, coliche nefritiche, affezioni delle vie urinarie, ecc. ecc.

L'accuratissima preparazione di queste Polveri guarentisce l'eccellente qualità dell'Acqua che se ne ottiene. — Al Pacchetto delle Polveri va unita la relativa istruzione sul modo di usarla.

Dietro cartolina-vaglia da L. 0.75 si spedisce un pacchetto di Polveri, e con L. 1 50 due pacchetti; per quantità maggiori aggiungere L. 0.6 per le spese di posta.

Rappresentante per Roma e Provincia I. Barberi, Via Nomentana 75, Roma.

Deposito nelle Farmacie: Peretti Costantino, via Nazionale; Settimi Antonio, via Nomentana; Marchetti Salvaggiani, via Tritone; Serafini C. Enrico, via del Corso; Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso; ... Luigi, P. S. Lorenzo in Lucina; Serafini Enrico, P. Madama; Scelba Costantino, Stradone di S. Francesco a Ripa.

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità (che guariscono subito), la **cattiva digestione** che è causa di diarrea e stitichezza e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della rinomatissima **CHINA PACELLI** (China effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda, delle cartine ecc. ecc. impoverisce il sangue e lo quindi debole ... *dilataz. ed stomaco*. Chiedete sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni ... Vasetto con posta L. **1.50 e 2**, ... la marca di fabbrica *Una Chinese*.

GUARIGIONE IN BREVE TEMPO! Se la **noia**, la **voglia di far nulla**, la **malinconia**, la **spossatezza**, la **debolezza** vi opprimono, con **dolor di capo** con **dolori di stomaco**, tanto che quasi quasi vi è di peso la vita e non sapete trovar pace ... **sfogandovi a piangere**, migliorate il vostro sangue che per **anemia** nutre male ... preparato per questo ... **FERRO PACELLI** che è digeribile ... assimilabile ... in **tutte le stagioni e senza moto**. Astuccio L. 2,50

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata di Olio di ricino Pacelli** con **China**. — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**)

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio ... **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** ... col BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** ... Bottiglia L. **2**

I NERVI per la loro ... **nevrastenia** danno **dolore, confusione al capo e uggia, rilasciatezza, isterismo, accasciatezza**, ecc. Tutte le **malattie del sangue** ... **PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito e digerire, danno forza, energia, gaiezza, e colore al volto**. ... L. **2.50** — per posta L. **2.65**

Vendonsi presso tutte le farmacie ... **A. Manzoni** Via di Pietra 91 Roma ... Lancellotti Napoli ... Carapist, Palermo.

ALBUM DELLE SIGNORE ... disegni per lavori a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** ... L. 0.25 alla **ditta Pacelli Livorno** ...

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per **1000** litri d'acqua ***prima*** della fioritura.
UN chilogrammo serve per **500** litri d'acqua ***dopo*** la fioritura.

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
4, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.

Migliaia le guarigioni ottenute. Iniezione L. 2, Balsamo L. 2. Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova ... **Milano**

LA SOVRANA

unica e veramente efficace che *senza cura speciale* fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli, la barba e le sopracciglia e

l'Acqua di Timo

La boccetta con istruzione ... spedisce franca ... *G. Bar...* *Massa*.

Deposito in Roma da C. Condorelli parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione Centrale

ASMA

SIGARETTI DI GRIMAULT & C.ie
al Cannabis indica

Il più efficace di tutti i rimedi conosciuti per combattere l'*Asma*, l'*Oppressione*, la *Tosse nervosa*, i *Catarri*, l'*Insonnia*.

8, Rue Vivienne, PARIGI e *presso tutte le farmacie.*

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

Farmacia PONCI Ponte dei Baretteri - Venezia

CATRAMYDON Querengo. Acqua speciale di Catrame concentrata e gradevole.

È raccomandatissima nelle TOSSI ... BRONCHITI ... **vescicali** ... **uretrali cronici** ...

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite radicalmente e rapidamente colle seguenti rinomate specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze**, Via Pandolfini.

L. 21 Vestiario

su misura di "Castorino" pura lana, da non confondersi con i vestiti di più basso prezzo. Provate il vestito castorino, esaminate fodere e confezioni. - Inviate misure e vaglia D. MARINO, Via Colonna, N. 4, Roma.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla" Piazza Montecitorio, 121

AMARO-FATUS

Bibita all'acqua

Specialità della Premiata Distilleria di Liquori VIGO & DOCCIOLI, Livorno

...liquore tonico stomatico aperitivo. Gradevole al palato. Raccomandato da vari attestati di Professori dell'arte medica.
Facilita la digestione, ... disce l'irritazione dei nervi ed è raccomandato nella dispepsia atonica successiva specialmente a malattie d'infezione. Si prende in ogni ora.
— In vendita presso i ... Caffè, Drogherie e Liquorerie.

Avete mai desiderato di visitare la perla d'Oriente?...

COSTANTINOPOLI?

IN APRILE

3.° Grande Viaggio dell'Agenzia E. R. BRIZZI e C. – Milano

A tutto ... iscrizioni a Fr. 450 - Dal 1 Marzo Fr. 472.50
15 GIORNI ... TRATTATI da GRANDI SIGNORI - Senza Pensieri

Chiedere i Programmi

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2º — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. **1**. - *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti in 4.a pagina d'avvisi [illegible] cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Giovedì 8 Marzo 1900** — **Num. 65**

Roma, 7 Marzo 1900.

I NOSTRI PREMI

L'estrazione dei due grandi premi

TRICICLO AUTOMOBILE

della Ditta Prinetti e Stucchi

e ALBUM ARTISTICO

di disegni originali
dei più illustri artisti viventi

avrà luogo irrevocabilmente *il giorno dieci marzo.* All'estrazione concorreranno gli abbonati annui, che avranno spedito il prezzo d'abbonamento all'Amministrazione del NUOVO FANFULLA (piazza Montecitorio, N. 121, p. 2), *a tutto il giorno 9 marzo 1900.*

L'abbonato sorteggiato avrà la scelta fra l'uno e l'altro dei due grandi premi

ABBONAMENTO SENZA PREMIO

dal 10 Marzo al 31 Dicembre 1900

LIRE DIECI

Spedire [illegible] **NUOVO FANFULLA** di Roma, piazza Montecitorio, 121.

CONTRO LA FILLOSSERA

Assorbito dalla discussione dei provvedimenti politici e dal rumore che intorno ad essi si è fatto, è passato del tutto inavvertito un progetto di legge presentato in questi giorni dall'on. Salandra, e che è stato sottoposto ieri mattina all'esame degli uffici della Camera dei Deputati.

Il progetto in discorso, importantissimo nella sua modestia, [illegible] e disciplina la costituzione nella regione pugliese di consorzi mandamentali di difesa contro la fillossera.

Da statistiche ufficiali risulta che, nelle provincie di Bari, Foggia, e Lecce, la superficie vitata era di ettari 215,832 nel 1891: ma per quanto la trasformazione [illegible] dei terreni prima coltivati a grano o a pascolo non abbia seguito il movimento precipitato del decennio dal 1875 al 1885, nondimeno si può con fondamento supporre che la superficie di terreno vitato sia, nelle suddette provincie, notevolmente superiore oggi a quella accertata nelle statistiche del 1894.

La questione, adunque, gravissima, come si vede, dal punto di vista economico, [illegible] complica con dati [illegible] poichè ci sono in Puglia non poche borgate e non pochi comuni che non hanno, all'infuori della vigna, altro mezzo di sussistenza.

Nell'autunno scorso, la presenza della fillossera fu constatata in alcuni comuni della regione pugliese che era fino a quel momento considerata immune dal terribile flagello. Per buona sorte quei comuni non fanno parte dei grandi centri viticoli delle Puglie; ma non sono neanche così lontani da eliminare, anche nella più fortunata ipotesi, la gravità e l'imminenza del pericolo.

Perciò i rappresentanti delle Puglie nei due rami del Parlamento, i capi delle Amministrazioni provinciali e delle Camere di commercio, si radunarono per avvisare ai modi migliori per organizzare la difesa della viticoltura pugliese, avendo compreso che l'opera governativa è necessariamente limitata dai mezzi di cui lo Stato dispone e dall'obbligo di distribuirli proporzionatamente su tutt'intero il territorio del regno nel quale, com'è notorio, vi sono regioni colpite dalla fillossera ben più aspramente di quello che non sia finora la Puglia. Inoltre, ai termini delle leggi vigenti, l'ufficio dello Stato si esplica sopratutto quando e dove è accertata la presenza dell'infezione fillosserica, ma non ha modo di svolgersi per prevenirne la diffusione nei terreni non infetti; mentre è appunto l'azione preventiva quella che più s'invoca dai viticultori pugliesi che, per organo dei loro legittimi rappresentanti, si sono rivelati disposti a provvedere colle proprie forze a quell'opera di vigilanza e di difesa cui [illegible] basta l'azione dello Stato.

E' questa una nobile e civile iniziativa che merita di essere rilevata e vivamente elogiata; come lode deve essere data al ministro Salandra per avere con grande sollecitudine presentato alle deliberazioni del Parlamento un progetto di legge che precisa in modo chiarissimo i fini dell'attività dei consorzi, separandola dall'azione dello Stato che non può essere, nelle Puglie, dissimile da quella che esso esercita nelle altre parti del regno.

Ad informazione dei viticultori interessati, credo utile riassumere le linee generali del progetto. Esso si propone la vigilanza contro la diffusione della fillossera; l'esplorazione sommaria dei vigneti per ricercare e constatare la eventuale esistenza della infezione fillosserica; l'istituzione di vivai di viti resistenti per la ricostituzione o il nuovo impianto dei vigneti; la diffusione mediante scritti, conferenze ed esercitazioni pratiche delle nozioni intorno alla fillossera ed all'uso delle viti resistenti.

Non si poteva annoverare fra i fini dei consorzi l'esplorazione intensiva la quale, nei luoghi dov'è richiesta, esige mezzi che superebbero sempre le forze del consorzio; ed esige inoltre, di fronte alle resistenze degli interessati, tale sforzo di autorità da rendere indispensabile l'intervento dello Stato. Lo stesso è a dirsi della distruzione per quanto è possibile effettuarla, e rispetto alla quale rimangono per ora intatte le prescrizioni della legge generale del marzo 1888.

Per esplicare le suddette disposizioni, il progetto prescrive la costituzione di consorzi mandamentali dei proprietari di vigne nelle provincie di Bari, Foggia e Lecce. I proprietarii medesimi eleggeranno per ogni mandamento, una Commissione consorziale che dovrà poi compilare il ruolo delle contribuzioni che sono previste nella misura annua di una lira per ogni ettaro, di cinquanta centesimi per le frazioni inferiori a mezzo ettaro; contribuzioni che potranno essere anche raddoppiate con deliberazione motivata della Commissione consorziale. Inoltre, e per conservare al disegno di legge il suo carattere specialissimo, il ministro chiede che tutto quanto concerne l'applicazione della legge, sia deferito ad una Commissione regionale consultiva, composta di nove delegati eletti, tre per ciascuno, dai Consigli provinciali delle tre provincie pugliesi e di sei delegati nominati due per ciascuna provincia, con decreto ministeriale.

Ieri in seno agli uffici, fu combattuto vigorosamente il concetto dell'obbligatorietà del consorzio e del contributo, e la discussione [illegible], e perciò vuota e inutile si ripeterà certamente nella Camera. [illegible] facile. Si tratta di un pericolo comune [illegible] imperocchè quel territorio o quel proprietario che vi si sottraesse, da una parte si gioverebbero immeritamente dell'opera e dei sacrifizii altrui, dall'altra la esporrebbe [illegible] per la soluzione di continuità che ne deriverebbe.

Inoltre il disegno di legge ha, a mio parere, un grandissimo merito: d'essere un primo passo sulla via di educare le popolazioni a provvedere ai loro interessi accomunando i mezzi materiali e morali di cui dispongono. E quindi, per l'una ragione e per l'altra, penso che l'on. Salandra abbia fatto benone a infischiarsi di Capitone e a strafischiarsi di Trifonino pur di raggiungere ora un utile obiettivo, e di avviarsi ad una mèta che deve essere nel desiderio dei popoli veramente liberi e forti.

[signature]

NOTE E MOTIVI

Il discorso, anzi, la discorsa dell'on. De Felice ha inaugurata ieri alla Camera la stagione delle farse ostruzioniste, e ha fatto chiaramente comprendere perchè mai i direttori della compagnia avevano prescelto il metodo meccanico degli appelli nominali a quello, che il presidente Colombo chiama classico, dei lunghi discorsi.

Per fare un discorso, e sopratutto quando bisogna [illegible] discorso [illegible] imposta dal Comitato di Salute Pubblica, bisogna [illegible] di mettere insieme certe parole che abbiano un qualche contenuto di idee, e possano avere anche una lontanissima somiglianza con un discorso.

Non pare che la cosa sia così facile come molti suppongono, e non credo che all'on. De Felice possa farsi più grave pena di quella d'obbligarlo a rileggere la sua concione d'ieri. Certamente anche all'estrema sinistra ci sono di coloro che hanno la coltura e l'ingegno che occorrono per pronunziare discorsi che durino una seduta. Ma non è detto che essi vogliano e possano, anche fisicamente, essere i protagonisti esclusivi della commedia ostruzionista [illegible] la discorsa d'ieri non può essere che il preludio di altre discorse magari più noiose e più inconcludenti.

Per eliminare la seccatura degli onorevoli rappresentanti della nazione, vorrei suggerire una modesta idea, che una Commissione di deputati della maggioranza si accordasse con gli oratori dell'ostruzionismo pregandoli d'impiegare il tempo che è loro imposto dai superiori in utili o amene letture che potrebbero essere di immediato [illegible] rendere meno tristi le sedute parlamentari.

Non intendo spiegare con qualche esempio la mia proposta che può trovare così largo campo di applicazione. Ma spero che sarà, come merita, compresa e apprezzata, essendo chiarissimo che, dinanzi al pericolo di certi discorsi, anche la lettura di qualche [illegible] esilarante fino all'inverosimile.

* * *

[illegible] il Dipartimento federale per gli affari interni ha esaminata la questione dell'interdizione del transito delle quaglie vive sul territorio svizzero. Questa questione, sembra, fu già oggetto d'una mozione presa in considerazione dal Consiglio nazionale nel 1896, ed apprezzata da diverse società svizzere e il Dipartimento avrebbe concluso che questa interdizione è in opposizione colle clausole dei trattati di commercio coll'Austria e coll'Italia.

Rileva volentieri quest'ossequio del Governo svizzero al trattato che ha con l'Italia; ma noto con qualche meraviglia che nell'esame di questa faccenda non si è tenuto alcun calcolo del parere delle principali [illegible]

* * *

[illegible] come una [illegible] un pregiudizio [illegible] e La Fontaine ci [illegible] parlare [illegible] era, in fondo, un veggente [illegible]

La scienza afferma [illegible] hanno sette sensi e possono emettere suoni perfettamente compresi dai loro congeneri.

Ora [illegible] prof. Kolleker [illegible] stazione zoologica [illegible] Napoli.

[illegible] scienziato, vestito da palombaro, si è fatto calare in fondo al golfo partenopeo, provvisto — lo scienziato, non il golfo — di una lampada elettrica e di un fonografo. Ed egli asserisce che i pesci attratti dalla luce manifestarono una grande sorpresa alla vista di quello animale sconosciuto, e non seppero trattenere alcune esclamazioni che il fonografo raccolse con la sua consueta e lodevole scrupolosità.

Il prof. Kolleker ha studiato quelle esclamazioni e dice che il suono delle une differisce da quello delle altre, per modo che possono costituire un vero e proprio linguaggio.

Io segnalo con gioia questa scoperta che è destinata ad un grande avvenire glottologico e [illegible]

Una volta accertata la prima base, il resto verrà facilmente. Altri professori non meno dotti [illegible] raccogliere gli elementi d'un dizionario dei cefali e d'una grammatica dei merluzzi.

E non dispero che il buon Dio mi conceda di vivere fino al giorno in cui potremo leggere riprodotta in qualche dotta rivista la *Preghiera pel mattino*, cantata da qualche delfino commosso o le canzonette che le aragoste usano cantare in coro quando si raccolgono in lieta [illegible] dere sui loro interessi.

[illegible]

* * *

[illegible] novantasette anni, la signora Luisa Tigle.

„ Cansio, amatissimi lettori, la vostra trenta interruzione: voi mi avvertite che la scomparsa di questa signora vi lascia del tutto indifferenti, e [illegible]

Nondimeno [illegible] signora scendesse nel sepolcro senza che neanche un cane si ricordasse di lei, perchè ebbe anch'essa parte, minuscola se si vuole, in uno dei più grandi avvenimenti del secolo e forse della storia.

Tutti sanno che la vigilia di Waterloo, nel palazzo del duca di Richmond a Bruxelles, in via della Blanchisserie, ci fu una grande festa a cui [illegible] in quelle sale che il generale inglese ricevette la notizia della vicinanza dell'esercito napoleonico, e da quelle sale partì direttamente per andare a combattere quella battaglia che doveva decidere del destino di tutta Europa.

La figliuolina del duca di Richmond fu chiamata dal padre perchè affibbiasse a Wellington [illegible]

[illegible] ed è morta, come dicevo, quasi centenaria.

* * *

Tanto per chiudere:

— Come mai è scappato il canarino?
— Perchè avevo aperta la gabbia.
— Siete uno sciocco...
— L'avevo aperta per darle un po' d'aria e perchè andasse via il cattivo odore.

Tutti noi.

I biasimi dei nazionalisti a Deschanel.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 7, ore 12,15. — I giornali nazionalisti biasimano il discorso del presidente della Camera, Deschanel, per avere riconosciuta la superiorità della potenza dell'Inghilterra di fronte a quella di Francia.

Déroulède onorato.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 7, ore 10,50. — Déroulède ha scritto al *Gaulois* una lettera in cui si dice onorato della repulsa governativa per la sua amnistia.

Il processo Henry-Reynach rinviato.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 7, ore 11,10. — E' stato rinviato il processo della vedova Henry contro Reynach.

Alla Camera Austriaca dei Signori.

Il programma del Governo.

Vienna, 6. — Si discute il programma del Governo, accolto favorevolmente da tutti gli oratori, i quali rilevano concordemente la necessità della pacificazione fra le diverse nazionalità.

Il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, dichiara che il Governo mantiene il suo programma e spera che si riuscirà alla pacificazione degli animi e che gli interessi economici comuni avranno il sopravvento sulle lotte di nazionalità. (*Applausi*)

La promozione di Schwartzkoppen.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 7, ore 10,20. — Secondo pubblica il *Figaro* in un telegramma inviatogli dal corrispondente di Berlino, l'ex-addetto militare all'ambasciata tedesca di Parigi, che tanta parte ebbe nell'affare Dreyfus, è stato promosso generale.

Il neo-generale, che era stato nominato colonnello tre anni or sono, ha avuto il comando della [illegible]

Sempre le probabilità d'una guerra anglo-francese.

(*Nostro telegramma particolare*).

Parigi, 7, ore 15,30. — Il *Matin* riconosce che per il momento è escluso ogni pericolo di [illegible] della Francia con l'Inghilterra.

[illegible]

LA RIVISTA NAVALE IN FRANCIA.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 7, ore 15,45. — Dai circoli politici [illegible] che si darà una grande rivista navale internazionale in un porto [illegible] in circostanza dell'Esposizione.

IL PRINCIPE FERDINANDO DI BULGARIA

fotografato con la corona.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 7, ore 15,15. — Telegrafano da Sofia che ieri comparvero nelle vetrine di alcuni librai molte fotografie del principe Ferdinando con la corona reale in capo.

Il ministro plenipotenziario turco avendo reclamato, protestando vivacemente contro l'atto inconsiderato o fors'anco tendenzioso, le fotografie furono subito sequestrate.

Parecchi giornali bulgari pronosticano vicino un conflitto della Bulgaria con la Turchia.

In certi villaggi sono stati abbattuti gli stemmi turchi.

Alla Camera francese.

Pei vini gessati esteri.

Parigi, 6. — Augé presenta una proposta, la quale stabilisce che si tengano e si mettano in circolazione i vini gessati esteri e ne chiede la urgenza, che viene accordata dalla Camera.

La proposta è rinviata alla Commissione.

I commenti dei giornali.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 7, ore 11,45. — Il *Moniteur agricole*, a proposito del progetto di legge contro la circolazione dei vini gessati stamane dice che essa colpisce specialmente i vini italiani.

La situazione parlamentare in Austria.

(*Nostro telegr. part.*)

Vienna, 7, ore 14,25. — La *Wiener Zeitung* crede che siano ben avviate le trattative di conciliazione parlamentare, le quali permetterebbero [illegible] czechi a limitare le proprie pretese in seno al Parlamento.

I lamenti d'un deputato italiano a Delcassé.

(*Nostro telegr. partic.*)

Parigi, 7, ore 15,30. — Il deputato italiano Farinet è stato ricevuto in udienza particolare da [illegible] Delcassé [illegible] le lagnanze dei valdostani, impediti nel pascolo di svernamento del bestiame sul versante francese, col pretesto della epizoozia.

Delcassé trovò giuste le osservazioni e promise di riferire il caso in Consiglio dei ministri.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Una battaglia al Sud dell'Orange.

Dordrecht, 6. — Un vivo combattimento ebbe luogo ieri fra le truppe comandate dal generale Brabant ed i boeri che [illegible] posizione, dopo forte resistenza, portando via i carriaggi ed i cannoni.

Gli inglesi s'impadronirono del forte [illegible]

Le perdite inglesi ascendono ad una quindicina di morti e ad una [illegible] di feriti.

Il Natal sgombrato dai boeri.

Londra, 6. — Il Ministero della guerra comunica il seguente telegramma del maresciallo lord Roberts da Osfontein, in data di ieri: « Il generale Redvers Buller annunzia che il Natal si può considerare virtualmente sgombrato dai boeri ».

Agli avamposti inglesi a Osfontein

Londra, 6. — Lo *Standard* ha da Osfontein, in data [illegible] che i boeri si concentrano sotto gli ordini del generale Joubert e attaccano frequentemente gli avamposti, cagionando agli inglesi alcune perdite.

Il *Daily Telegraph* dice che i boeri armano con cannoni tutte le loro posizioni.

L'attitudine corretta della Francia. L'immobilità di Roberts.

Londra, 7. — Il *Times* [illegible] che l'attitudine corretta delle potenze e specialmente della Francia prova che nessuna di esse interverrà nel conflitto fra l'Inghilterra ed il Transvaal.

La maggior parte dei giornali si mostra preoccupata per l'immobilità del maresciallo lord Roberts.

Cominciano le insurrezioni.

Cape Town, 6. — I distretti di Prieska e Kenhardt sono stati proclamati territorio dello Stato Libero d'Orange. Quasi tutta la popolazione olandese è insorta. Il movimento si estende a Victoria West, a Fraserburg ed altri distretti. Il numero degli insorti è calcolato a 5000. Un distaccamento d'insorti marcia su Carnarvon.

ALLA CAMERA DEI COMUNI.

La spesa di trentacinque milioni approvata.

Londra, 7. — Si approva con 161 voti contro 26 [illegible] 35 milioni di sterline, chiesto dal Governo.

LA RITIRATA DEI BOERI.

Mancano i viveri a Roberts.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 7, ore 14,45. — Le notizie sulla completa ritirata dei boeri dal Natal e, in generale, da tutti i confini dell'Orange, vengono accolte con grande giubilo dalla popolazione e commentate con molto compiacimento dai giornali dell'imperialismo *jingoista* intransigente.

Il *Times*, lo *Standard*, il *Morning Post*, il *Daily Telegraph*, il *Globe*, la *Pall Mall* e financo il gladstoniano *Daily News* esprimono la certezza che, malgrado qualunque resistenza del nemico, Pretoria sarà conquistata.

Il *Morning Leader* e la *Westminster Gazette*, pure rallegrandosi delle liete conseguenze apportate dai successi di Roberts con la resa di Cronje e di Buller con la liberazione di Ladysmith, sono meno ottimisti, e parlano con amarezza delle ultime notizie sulla deficienza dei viveri nella colonna del generalissimo, che perciò tarderebbe tanto nell'avanzare su Osfontein. La cavalleria di French sarebbe anzi mobilizzata sulle rive del Modder, per mancanza d'acqua. Roberts ha ridotto a metà le razioni giornaliere alle truppe: il fatto desta profonda impressione.

Lo *Standard* non crede alla ribellione degli *Afrikanders*; finora, secondo le sue informazioni, non oltre mille di essi unironsi ai boeri.

Un alleanza Anglo-Giapponese.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 7, ore 15,15. — Il dispaccio del Mikado, di congratulazione alla Regina Vittoria per il trionfo delle armi inglesi, è concepito in tali termini da far supporre che stia per essere, o lo sia già, stipulata un'alleanza fra l'Inghilterra e il Giappone, che nei circoli politici e diplomatici negasi o celasi tuttavia.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

PRO ARTE

Tullo Massarani scriveva or non è molto queste parole vere, verissime: « Se v'ebbe paese in cui l'arte toccasse il colmo della floridezza [illegible] Italia [illegible] celeste cima, o appunto quando insieme fiorirono cultura e lavoro, commerci, industrie, navigazione, vita pubblica, quando più alta s'ottenne, anche fuori di casa nostra, quella reputazione di valentia, che accresce di tanto la stessa potenza politica ».

Voi sapete a memoria il glorioso passato delle nostre città marinare e mercantili. Sapete che il fabbricar panni ed armi e damaschi e vel[illegible] a centinaia, a mille, l'aver banchi e fattorie e colonie e bali e consoli e oratori in mezzo al mondo, non tolsero a Pisa, a Genova, a Venezia, a Firenze, di diventare al tempo medesimo e in grazia all'arte, le delizie degli occhi, del pensiero e del cuore.

Dunque, cotesta repulsa inflitta all'arte in nome dell'industria, del lavoro, [illegible] peggio un errore.

Ed ora ci troviamo dinanzi alla soluzione di un quesito curioso e direi quasi ridicolo.

Mi spiegherò brevemente e con un po' di [illegible] parole.

In Italia non si cura [illegible] curare i monumenti artistici. Diceva il Massarani: « Noi vogliamo, ed io applaudo a due mani, che fin nelle scuole inferiori, fino nelle femminili non si lasci il popolo senza qualche rudimento della storia del suo paese: vogliamo che questo paese, per quanto si può, s'insegni a conoscerlo, ad onorarlo, ad amarlo e bene sta. Ma dite di grazia, o non sono i monumenti patrii [illegible] il più solenne e il più legittimo testimonio della nostra storia e della nostra [illegible] poste, lo concedo, perchè rappresentano insieme il Comune, la Provincia e lo Stato. Lavorano anche di buona volontà, nè credo che varrebbero meglio gli ordigni burocratici, le sinecure ufficiali, vigne benedette dai vignaiuoli soli se qualcuno mai vagheggiasse di [illegible] rappresentanze elettive. Ma queste povere rappresentanze o Giunte o Commissioni conservatrici che vogliano chiamarsi, di che danaro dispongono? Di nessuno, salvo [illegible] che loro sbriciola a miccino il ministero. Che autorità esecutiva hanno? Nessuna, salvo quella che a loro zelo si arroga. Intanto che gli stranieri religiosamente studiano questi monumenti [illegible] li misurano, e qualche [illegible] li spiantano a pietra a pietra ed imbarcano per [illegible] con tutta onoranza e cautela, ordinario [illegible] ma all'ordine di [illegible] sarebbe [illegible]

[illegible] stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione fu di lire 42,001,697.85 di cui lire 1,[illegible] destinate a [illegible] conservazione dei monumenti e 2,670,[illegible] alle [illegible] e belle arti. La Francia [illegible] stesso anno spese per la conservazione dei suoi monumenti più del triplo, cioè lire 4,251,8[illegible] e quasi il triplo per le belle arti, cioè lire 1,113,[illegible]15.

[illegible] specie in cui la nostra *nazione* è, senza dubbio alcuno, la [illegible] di monumenti artistici e storici [illegible]

[illegible] di arte si fanno voti per il maggiore sviluppo di [illegible] l'idealità della vita [illegible] cuore veder trascurati [illegible] doloroso a [illegible] dobbiamo vederli [illegible] trattati e trattati orrendamente e senza alcuna nozione di ciò che [illegible] fare.

[illegible] appunto per cotali manovali inconscienti [illegible] ben ridire.

[illegible] Maria Maggiore [illegible]

Per non fare molti e inutili esempi, cito anche la chiesa di S. Maria in A[illegible]. O non è vero [illegible] da a [illegible] guasto dal tempo e dall'intemperie — ma sempre bello che lascia ancor transparire la linea sempre robusta, severa e quantunque i rattaccamenti [illegible] indegni sotto tutti i rapporti e quantunque il disegno sia stato un po' deturpato, pure [illegible] l'aria soavissima di quel periodo artistico [illegible]

[illegible]

Gli ispettori dei monumenti sono un lusso dello Stato, uno *sport*! E i manovali inconscienti fanno e disfanno a loro beneplacito... e l'Arte che, per noi italiani che l'abbiamo nel sangue, dovrebbe essere un culto sacro e soave, viene irrisoriamente messa in un canto sì come una Cenerentola inutile e pleonastica.

[illegible] allora ins[illegible] nell'anima della [illegible] sentimenti nobili e generosi [illegible] infondere nel cuore della gioventù l'idea suprema del bello e del buono se loro togliete i grandi eterni maestri che parlano al [illegible] secoli, che narrano i gradi del progresso [illegible] della umanità, se loro togliete alla fine [illegible] monumenti?

Guido Chialeo.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

La nave Argentina « Sarmiento ».

Spezia, 6. — Alle ore 18 è partita la fregata argentina *Generale Sarmiento*, diretta a Tolone.

Per l'onore!

Potenza, [illegible] ferìva gravemente al ventre il contadino Rocco Fantasia di 21 anno. Il Fantasia stamani è morto.

L'omicida, tuttora latitante, è attivamente ricercata.

Un vuoto di cassa postale.

Napoli, [illegible] 9. — È stato arrestato Stani[illegible] titolare postale dell'ufficio di Pom[illegible] di un vuoto ingente.

DA TORINO.

La gita ciclistica nazionale da Torino a Parigi — La ferrovia Torino-Marsiglia

TORINO, 6 (Bertod[illegible]) [illegible] tutte le regioni d'Italia.

Da Parigi era venuto espressamente il signor Chêne, redattore del « Vélo », di quella città. Egli a nome delle Società ciclistiche parigine, disse che si stavano organizzando fraterne accoglienze agli italiani.

La gita dei ciclisti a Parigi verrà divisa in due gruppi: il primo ha stabilito di partire da Torino il 1° agosto; il secondo il 5. Ecco quale sarà l'itinerario d'entrambi i gruppi: Torino, Modane, Chambéry, Bourgoin, Lyon, Maçon, Chalons, Dijon, Montbard, Tonnerre, Sens, Melun e Parigi. In tutto chilometri 821. Le iscrizioni continueranno a rimanere aperte sino al 31 luglio presso il signor A. Jourdan, piazza Castello, Torino.

— Continuano a giungere numerose le adesioni dei comuni i quali fanno voti per la pronta istituzione di una linea ferroviaria congiungente direttamente Torino e Marsiglia. Alcuni di questi comuni sarebbero persino disposti a concorrere nelle spese con una somma abba[illegible] La Camera di commercio torinese ha ricevuta da quella di Marsiglia la più ampia assicurazione ch'essa si adoprerà in tutti i modi possibili per far sì che la progettata ferrovia venga attuata al più presto possibile.

DA MILANO

Il municipio all'Esposizione di Parigi — Festa ginnastica — Sotto zero! — Pel palazzo delle Poste

MILANO, 6. — Dal grande quadro di statistica demografica sanitaria che il nostro municipio invierà all'Esposizione di Parigi risulta che al 10 gennaio dell'anno scorso la popolazione era di 491,297 abitanti, mentre nel 1874 era di 271,135.

— Nel prossimo maggio, all'« Arena » sarà data una grande festa ginnastica a beneficio della « Federazione dei Patronati ».

— Il termometro è sceso sotto zero e tale si mantiene [illegible] strade sono tutte ghiacciate.

— Il ministero ha disposto che venga qui l'ispettore tecnico cav. Bresciani, per affrettare l'esecuzione del [illegible] palazzo delle Poste.

DA FIRENZE

Generosa elargizione — Conferenze Fogazzaro e Marradi

FIRENZE, 6. — Il signor Henry R. C. Somerset, gentiluomo inglese dimorante presso di noi, ha elargito cento lire sterline a beneficio dei poveri, in omaggio alle vittime dei suoi compatrioti in Africa.

— Il prof. Antonio Fogazzaro terrà una conferenza il 20 corr. alla Dante Alighieri sul « Dolore nell'arte ».

Il chiarissimo poeta Giovanni Marradi parlerà domani, nella sala di Luca Giordano, su F. D. Guerrazzi.

DA GENOVA.

Lo scontro di ieri — La regina Vittoria non viene — Gelosia — Disgrazie — Arresto d'un disertore.

GENOVA, 6 (Nemo). — Lo scontro ferroviario di Sampierdarena, di cui ieri vi ho telegrafato, ha avuto conseguenze assai meno gravi di quello che dapprima si riteneva.

I danni al materiale sono di lieve entità e le ferite riportate tanto dal personale viaggiante che dai viaggiatori sono tutte guaribili in pochi giorni.

Fortunatamente lo scontro avvenne quando il treno diretto non aveva che una velocità molto limitata e i freni messi prontamente in azione funzionarono ottimamente, per modo che l'urto potè essere molto attutito.

— Bordighera e Sanremo all'annunzio ufficiale che la regina Vittoria non verrà più, sono in costernazione.

Molti alberghi che erano stati quasi per intero accaparrati dai forestieri, specie inglesi, ora che la stagione è molto avanzata, risentiranno un sensibile danno che si ripercoterà su molti altri piccoli esercenti. La villa Marsaglia era stata fissata dalla Casa Reale d'Italia per ospitare i nostri Sovrani.

Ieri una violenta scena di gelosia mise a rumore [illegible] Certo [illegible] De Bernardi, d'anni 32, [illegible] dalla moglie gelosissima [illegible] conversava con una bellissima ragazza. La moglie, diventata una virago, carica d'improperi [illegible] sul marito e lo ferì di coltello [illegible] lo sinistro. La ragazza per vendicarsi, corse a casa, s'armò d'un ferro, poi andata in cerca della feritrice la ferì a sua volta al capo, così marito e moglie dovettero ricorrere all'ospedale.

— Il tram elettrico ieri investì due persone, ma però non per colpa dei conduttori. I feriti vennero ricoverati all'ospedale, uno di essi è piuttosto grave.

— Ieri venne arrestato certo Luigi Pennaia, proveniente da Ventimiglia, perchè disertore del 112° reggimento fanteria francese, di stanza ad Antibo.

DA LIVORNO

La candidatura Micheli — Promette bene!

LIVORNO, [illegible] per la candidatura, nel I Collegio, del costituzionale [illegible] Micheli [illegible] generale del genio navale.

A capo del detto Comitato sta il cav. Giuseppe Malenchini presidente della Commissione amministrativa del nostro ospedale civile; altre cospicue personalità cittadine fanno parte del Comitato. La riuscita dell'illustre nostro concittadino è assicurata in guisa trionfale.

— Il ragazzo di dieci anni Amilcare Menci per futili motivi ammenava oggi un colpo di coltello ad un suo compagno, ferendolo al ginocchio sinistro. Il Menci arrestato o per meglio dire preso in collo da un agente di P. S. veniva condotto alla Regia Questura. Promette bene.

DA SIENA.

Per l'Esposizione di Parigi — Riunione sportiva

SIENA, 6 (G. S.). — Domenica il fotografo Lombardi espose una quantità di [illegible] fotografie artistiche [illegible] mostra [illegible] dell'esposizione [illegible] Camera di commercio [illegible] i prodotti minerali, forestali e di acque minerali del distretto camerale di Siena e Grosseto.

I prodotti minerali sono in un artistico mobile in noce intagliato dai Cambi, quelli forestali in un chiosco alla rustica di assai bell'effetto.

L'invio a Parigi della mostra è a cura della Camera di commercio che ne ha presa pure l'iniziativa nell'interesse dei rappresentati e per far conoscere la ricchezza dei prodotti del distretto. E ciò è un nuovo titolo di lode per l'attività dell'egregio presidente cavalier Castagliacci.

— Ieri, nella tenuta di Vareasani, della nobile famiglia Palmieri, ebbe luogo la prima riunione ad iniziativa della società « Paper hunts » o « Cross Countries » da poco costituitasi in Siena, sotto la presidenza del senatore Chigi-Zondadari.

Nonostante il tempo freddo e tutt'altro che adatto, la riunione sportiva, mi dicono, riuscì abbastanza bene. Sembra che il 25 prossimo ve ne sarà un'altra e v'interverrà il Conte di Torino colonnello del [illegible] lancer[illegible]

DA VERONA.

Le ultime notizie sul delitto.

VERONA, 6 (X). — L'autorità ha proseguito ieri sera e oggi negli interrogatorii dei due nuovi arrestati la Bonarrhe e il suo tutore Grassani e nelle investigazioni entro la fogna della casa abitata da questi.

I due negano sempre d'aver più vista la Isolina Canuti dal dicembre, dopo la cena alla trattoria del Chiodo; nella fogna è stato trovato un osso che il dottor Pisa si dice constare essere un pezzo di mandibola, ma ignorasi se umana.

In casa degli arrestati l'autorità ha rinvenuto un pezzo del cordone uguale a quello con cui erano legati i resti di Isolina e un tovagliolo eguale a quello in cui era involto il ventre.

Sono smentite le voci che la posizione del tenente Trivulzio sia migliorata per il fatto dei due arresti.

I giornali raccontano di un ufficiale che fu visto in un caffè, il 16 gennaio, far firmare a due sconosciuti una carta, mentre uno d'essi esclamava: « Non mi fate fare delle cose che non mi garbano ».

Qualche giorno dopo, l'ufficiale avrebbe avuto dispiacere sentendo che il cameriere del caffè conosceva un vecchio che era uno di quei due guidi accompagnati da due donne, una delle quali sarebbe la Canuti e l'altra si crede la Friedmann.

Oggi, l'autorità interrogherà altre persone, fra cui l'ufficiale e i due borghesi.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*indovinello* di ieri.

Il Fiore.

Parola quadrata

Giorno di lutto, mio lettor, rammento.
Presso gli arabi sono attendamento.
Scorro in Africa or son calmo, or violento.
Tu non mi vedi e sono un elemento.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

[illegible] la sala del Costanzi per la seconda [illegible] al Bonetti [illegible] fu [illegible] colorita [illegible] gli applausi per il maestro Mugnone, per la De Macchi, la Longhi, il Perrani e l'Arditto si rinnovarono caldi e meritati. Questa sera prima del *Faust* con le signore Anita Italiani, Adele Ponzano e Clotilde Verdi e i signori Francesco Nieddu, Ettore Borucchia, Amleto Pollastri e Giuseppe Gironi. L'opera sarà diretta da Leopoldo Mugnone. Del *Faust* si darà domani sera la [illegible] la rappresentazione. Quanto prima l'*Ebrea*, la [illegible] opera di Halewy.

— Valle.

La compagnia [illegible] Mary [illegible] più il favore del pubblico. La signora Clara Della Guardia fu ieri sera una [illegible] ed applaudita *Zazà*. La scena della seduzione al primo atto, e l'addio dell'ultimo, così diversamente coloriti, furono resi dalla brava attrice con pari valentia, e dettero la misura del suo temperamento drammatico ricco e svariato. Questa sera *Il torrente*, il nuovo dramma di Maurice Donnay, tradotto da Lucio d'Ambra.

— Quirino.

La replica della *Zia di Carlo* data a richiesta riempì il teatro di via delle Vergini. La compagnia da prova di affiatamento e di buon volere, [illegible] ascoltatori. Questa sera *Scarabocchio* di Carrera e [illegible] di Hennequin Duval [illegible]

— Nazionale.

L'inaugurazione della stagione musicale primaverile del Nazionale, fissata col *Marco Visconti* di Petrella, per questa sera, è rimandata agli ultimi della settimana in giorno da destinarsi.

— Concerto G. S. Bach.

Il concerto dato ieri sera dalla Società G. S. Bach era l'ultimo della serie, e riassumeva nel suo programma i numeri più applauditi dei concerti precedenti, come la *Missa Pange lingua* di Josequin de Près e la *Missa brevis* di Palestrina. In questa seconda audizione l'interpretazione fu ancora più perfetta, e le rare bellezze classiche della musica dei due grandi maestri furono colorite e poste in rilievo.

Il maestro Costa [illegible] Salvazzi [illegible]

Al bravo maestro Costa [illegible] pubblico che gremiva la vasta sala una vera ovazione [illegible] deve veramente a lui il merito di aver ispirato, con le audizioni dei suoi concerti, il gusto per la musica classica sacra, a cui tanti colossi dell'arte si dedicarono, dandoci capolavori immortali.

— Concerto Friedenthal.

Dinanzi a un pubblico scelto e numeroso, il pianista Alberto Friedenthal ha dato oggi, alla sala Palestrina, il suo concerto. I caldi e ripetuti applausi con cui l'artista fu salutato ad ogni pezzo, furono davvero meritati.

Il Friedenthal ha pochi che lo uguaglino per precisione di tocco e virtù di colorito. Venuto a Roma, dopo un giro artistico, che è stato per lui una serie ininterrotta di trionfi, ha svolto un programma, a cui solo possono cimentarsi con sicurezza di riuscita, i musicisti che hanno avvalorato di forti studi il loro temperamento artistico privilegiato.

Dopo la virtuosa *Sonata* di Beethoven la *Sonata* fantasiosa e suggestiva di Grieg, e poi una preziosa collana di pezzi di Chopin, interpretati con precisione, con finezza, con tutta l'intensità di colorito e di sentimento che è propria della musica di Chopin.

Ogni compositore ha trovato nel Friedenthal il suo interprete, e il pubblico grato all'artista del spirituale godimento, lo ha salutato con applausi vivissimi.

La « Tosca » e « Scarpette rosse » alla Scala.

(Nostro telegr. part.)

Milano, 7, ore 11.10. *(B. M.)* — Per domani sera, è fissata la prima rappresentazione del nuovo ballo alla Scala, le *Scarpette rosse*.

La prima della *Tosca* si avrà nell'entrante settimana.

Al Lirico è andata in scena ieri sera l'*Italiana in Algeri*, la sempre fresca opera comica del Rossini, con la celebre Guerrina Fabbri. Grande successo, grandi applausi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Faust*, ore 8 1/2.
Valle. — *Il torrente*, ore 9.
Quirino. — *Gli avvocati*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Il padrone delle ferriere*, ore 9.
Metastasio. — *La storia d'un Pierrotto*, ore 9.
Nuovo. — *Il marchese del Grillo* ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 7 marzo.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18.30.

Calendario d'oro.

Domani: San Giovanni di Dio.

Ricorre l'onomastico:

di Don Prospero dei principi Albertoni [illegible] della contessa Alfonsa Bacci [illegible] di Don Giuseppe Barzio dei principi d'Aragona [illegible] del senatore Carlo Luzi — di Donna Anna Maria principessa Torlonia, Roma.

Bollettino meteorologico.

Europa pressione massima 770 sull'Islanda e sulle Ebridi, minima 748 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro salito sul versante alto e medio Tirrenico, all'ovest della Sicilia ed in Sardegna con sei mill. d'aumento, generalmente disceso altrove fino cinque mill. sulla penisola Salentina: temperatura aumentata sull'Italia superiore e Sardegna, diminuita altrove, venti settentrionali predominanti, forti specialmente sul centro della penisola; pioggie sull'Italia inferiore ed isole, nevicate lungo l'Appennino meridionale [illegible] mare mosso ed agitato.

Stamane cielo vario sulla Sardegna e sud della Sicilia, generalmente sereno sull'Italia superiore, coperto invece con qualche pioggia al sud della penisola, venti deboli vari, sull'alta Italia, moderati a forti settentrionali altrove; ancora Adriatico agitato.

La depressione barometrica, iniziatasi nel giorno 4 marzo sul Golfo Ligure, ha finalmente abbandonata la nostra penisola portandosi sul Ionio. L'attuale minimo è 753 su Lecce: il massimo è sulla valle Padana [illegible]

Probabilità: venti moderati intorno a Maestro, rinforzati [illegible] Adriatico [illegible] sul versante Tirrenico ed in Sicilia [illegible] Adriatico agitato.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 11°3 — minima 2°9.

Un principe lorenese.

Ieri transitò per Roma il principe Giuseppe Ferdinando di Lorena, secondogenito del fu Granduca di Toscana, che viaggia sotto il nome di conte di Behring. Alla stazione era a riceverlo l'on. Angelo Valle. Il Principe ripartì iersera per la tenuta dell'Alberese.

Comitato per le feste del XX settembre.

Sotto la presidenza dell'on. Santini [illegible] deputato di Roma che nella cura degli interessi [illegible] feste del XX settembre [illegible] XX settembre.

Per lo studio del progetto generale delle feste, fu dal presidente nominata una commissione di 18 cittadini con incarico di riferire il più sollecitamente possibile circa [illegible] situazione del progetto.

Alla presidenza fu dato ampio mandato di aggregare al comitato altre autorevoli persone.

Da ultimo, udite le comunicazioni della presidenza per la sistemazione delle vie e piazze del quartier esterno di porta Pia e Salaria, e le assicurazioni date dal sindaco alla commissione, si fecero voti che la promessa sistemazione sia quanto prima un fatto compiuto.

Per la questione dei tramways

La Commissione tecnica nominata dal sindaco con incarico di studiare la trasformazione della trazione elettrica dei tramways [illegible] l'avvocato Benucci, assessore comunale, dei rappresentanti dell'ufficio tecnico municipale ingegneri Viviani e Moretti, dei professori [illegible] tecnica Arno, Esterle, Zunini, Lombardi e Lori.

La Commissione è presieduta dall'onorevole Colombo, presidente della Camera.

Al Circolo giuridico

Il prof. Vaccaro tenne ier sera al [illegible] giuridico l'annunziata conferenza sui [illegible] recidivi in relazione al domicilio coatto [illegible]

Il facondo oratore, meritatamente ascoltato, cominciò col fare una critica del disegno di legge sui recidivi che ha per base il domicilio [illegible] e finì col parlare della precedenza del matrimonio civile sul religioso, dell'educazione dell'infanzia abbandonata, della riforma del sistema penitenziario e perfino della ricerca della paternità.

Al termine della conferenza il prof. Vaccaro ebbe congratulazioni.

Gli ospizi marini.

Il 15 del corrente mese incomincieranno le iscrizioni dei fanciulli poveri, scrofolosi o rachitici per essere ammessi alla cura dei bagni marini nell'ospizio di Anzio.

Le iscrizioni si chiuderanno l'ultimo del [illegible]

Ricreatorio popolare « Umberto I ».

Tutti gli alunni di questo Ricreatorio sono invitati a recarsi giovedì sera alle ore 7 1/2 nella sede del Ricreatorio stesso, per ricevere istruzioni circa la cerimonia della consegna della bandiera che avrà luogo domenica prossima, il [illegible] ore 15 nell'aula massima del Collegio Romano.

L'on. deputato Bruno Chimirri terrà il discorso inaugurale.

Interverranno il sindaco e le altre autorità [illegible]

Il Consiglio di presidenza [illegible] giovedì stesso per prendere [illegible] disposizioni e per stabilire le modalità della [illegible] suddetta.

Per il tunnel sotto il Quirinale.

Oggi al tocco in Campidoglio, presenti il sindaco principe Colonna, il segretario generale del comune avvocato Valle e l'assuntore dei lavori signor Salvatore Spadari è stato stipulato il contratto per la costruzione del tunnel sotto il Quirinale.

Domani il contratto sarà inviato [illegible] avrà principio.

Conferenza Ferrero.

Ricordiamo che domani, alle 4, Augusto Ferrero, il forte e geniale, il valoroso pubblicista torinese, parlerà, al Collegio Romano, della *Caricatura nel secolo XIX*. La conferenza sarà illustrata da interessanti proiezioni di disegni dei più famosi caricaturisti d'ogni paese.

In Arcadia

Il Papa ha offerto all'Arcadia un suo stupendo ritratto dipinto dal prof. Tadolini, con una magnifica cornice sormontata dallo stemma pontificio. Il Pontefice tiene nella mano sinistra l'e[illegible] scritto con classica latinità in occasione del II centenario dell'Arcadia.

Nelle basiliche patriarcali.

Il Papa ha nominato monsignor Scipione Tecchi, sostituto coadiutore del Concistoro, a canonico coadiutore nella basilica di S. Giovanni in Laterano, e monsignor Alessandro Bernabei, a beneficiato coadiutore nella basilica di S. Pietro in Vaticano.

L'arresto del conte Michele Ruiz de Cardenas.

Conte? Egli assicurava di esserlo e tutti [illegible] che apparteneva ad una onorata famiglia romana.

Michele Ruiz è noto nel mondo dei giornalisti [illegible] Manzoni. Per qualche tempo fu redattore dell'*Opinione*; alcuni suoi drammi — uno dei quali *La collana di brillanti* — hanno avuto un successo di molte repliche al teatro di via Urbana.

Michele Ruiz era noto anche per la sua ingenuità e per altre cose che coll'ingenuità stanno precisamente agli antipodi.

Ora si trova a Regina Coeli. La guardia municipale Oriatoli, a richiesta del calzolaio Amedeo Arditi, domiciliato in via del Pellegrino, lo ha arrestato mentre attraversava la piazza di San Marco.

L'Arditi si era querelato contro il Ruiz per appropriazione di un cappotto e per scrocco di vitto ed alloggio.

[illegible] querele per truffa pendenti [illegible] vetturino Er[illegible] B[illegible] e per due giorni lo portò in giro [illegible] senza riuscire a farsi pagare [illegible] della vettura [illegible] piazza Randa[illegible]

Da C[illegible]appa, Michele Ruiz riuscì a farsi prestare un paletot che, il giorno seguente — invece di restituirlo al proprietario — pignorò o vendette.

Ora Michele Ruiz è stato mandato a Regina Coeli e là dentro — nel silenzio — scriverà probabilmente il dramma che già aveva annunciato agli amici, il dramma della propria esistenza. Molto travagliata!

Circoli e associazioni. — La votazione per le cariche sociali del Consorzio degli orafi ed argentieri ha dato il resultato seguente. Presidente: Cravanzola cav. Domenico. Consoli: Garrone Francesco, Valdivieso Augusto, Papini Augusto. Cassiere: Valdivieso Augusto; Sindaci: Toscafondi Marco, Sarchini Antonio. Consiglieri: Guggeri Alfredo, Alfonsi Gallo, Nicolai Alessandro, Stefanori Renato, Terribile Francesco, Carli Antonio.

Riproduzione riservata

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di Luigi Broglio

— Oh, Cecilia, come è bello!

— Sì, Urbano, desidererei avere le ali per attraversare volando la vallata.

Quello che eccitava maggiormente il loro entusiasmo era il paesaggio che si stendeva ai loro piedi. La Senna scorreva lungo la valle ricoperta di ridenti paesi, che sembravano allineati gli uni agli altri, e che si staccavano dal verde degli alberi.

Tale era il quadro.

I due fidanzati sarebbero rimasti ancora assorti nella loro muta contemplazione, se Biagio, correndo verso di loro, non avesse gridato:

— Eh! Urbano, venite dunque; vostro padre non è contento di vedervi così lontano da lui.

— Infatti, ha ragione, a che cosa pensavamo noi?

— Scordiamo il mondo intero — mormorò il giovine, gettando uno sguardo d'intelligenza alla fidanzata. — Venite Cecilia, affrettiamoci.

Raggiunsero ben presto i loro parenti. Ma allorquando Urbano, con voce commossa, si provò di descrivere la bellezza della volta della Senna, il viso del padre divenne pensieroso, e scosse la testa in silenzio.

— Oh! oh! ragazzo mio — gridò il mugnaio ridendo — che cosa ti succede? Se non stai in guardia, l'amore ti farà perdere il cervello.

Papà Couterman si fermò, e disse con tono severo:

— No, è una prova certa che Urbano ama sinceramente e profondamente la sua fidanzata. Io mi ricordo, come se fosse avvenuto ieri, quando la madre d'Urbano mi confidò che desiderava di diventare mia moglie, qualche cosa come un velo mi coprì gli occhi, e mi arrestai nello stesso posto ove ora si sono fermati i nostri due figliuoli, sentendo il mio cuore battere fortemente, e benedissi il buon Dio d'aver fatto il sole così fulgido e la natura così bella. Tutto mi pareva ammirabile!

Il vecchio aveva pronunciate queste parole con voce tanto penetrante che gli ascoltatori sentirono i loro occhi inumidirsi di pianto. Urbano prese la mano di suo padre, la baciò e mormorò con voce commossa:

— Grazie, grazie, per la mia buona mamma; sento nel cuore quanto voi l'abbiate amata!

— Venite dunque, amici miei — disse il mugnaio — in questo modo non arriveremo mai a Beersel. Dio sa quanto tempo dovremo rimanere da mio fratello, per prendere il caffè. Arrischiamo di vedere ben poco al bersaglio.

Affrettarono il passo e proseguirono silenziosi, perchè i raggi del sole bruciavano la strada malagevole in modo che essi erano assai stanchi allorquando entrarono nella casa di Willem Bossens. Non trovarono che la massaia in grande *toilette*. Dopo infiniti saluti, disse loro che il Mayeur (1) era venuto a prendere suo marito per assistere al ricevimento dei tiratori forestieri.

La maggioranza dei membri della loro Società doveva partecipare al tiro, per cui avevano deciso di non prendere il caffè, e di cenare invece tutti insieme alla masseria. Era meglio dunque avviarsi subito verso il centro del villaggio per vedere sfilare il corteo.

Presso alla piccola chiesa e davanti alla porta dell'osteria del *Cigno*, il corteo era pronto per mettersi in marcia, preceduto dalla Società iniziatrice del concorso.

Avanti a tutti però un alfiere portava una bandiera, sulla quale si vedeva dipinto il corpo di San Sebastiano, crivellato dalle freccie, poi il buffone, il quale cercava di eccitare le risa degli spettatori colle sue capriole e le sue smorfie, poscia la musica, composta di due tamburi e di un flauto.

Dietro di essi, il re della Corporazione, tutto pieno di medaglie, di cucchiai d'argento, di forchette, tutti premi questi guadagnati dai membri della Società nei precedenti concorsi; venivano poi quattro ragazzi, con dei cappelloni immensi di vimini, per preservarli dalle freccie che sarebbero cadute.

Seguivano un centinaio di tiratori, uomini robusti, portanti dei lunghi archi.

Ad un segnale del re, i tamburi eseguirono un rullo che il flauto accompagnò col suo suono sopracuto.

Tutto il corteo dei contadini si mise allora in moto, e si diresse, disordinatamente, verso una prateria, ove era piantata un'altissima pertica.

All'ingiro v'erano moltissime panche, e l'oste del *Cigno* aveva innalzata una tenda, sotto la quale serviva da bere e da mangiare.

Papà Couterman ed i suoi compagni si misero in un posto sufficientemente distante per non essere colpiti dalle freccie, e si fecero portare della birra.

Biagio, il bifolco, era seduto vicino al suo padrone, e guardava a bocca aperta, alla sommità od ai due lati della pertica, i begli uccelli dalle penne rosse.

La notizia del fidanzamento di Urbano e di Cecilia si sapeva a Beersel da più d'una settimana, e molti amici e conoscenti andavano a complimentarli ed a bere con loro. Carlo, il figliuolo del sagrestano di D'Worp, si distingueva per il calore con cui faceva le sue felicitazioni. La sua amicizia per Urbano gl'ispirò parole che commossero immensamente Cecilia.

La simpatia che dimostrava loro tutta quella buona gente ringiovaniva i due vecchi, e faceva provare ad Urbano una grande gioia. I suoi sguardi sembravano dire a tutti:

— Sì, sarò il marito della più bella ragazza di D'Worp.

Cecilia era pienamente felice.

I complimenti e le cerimonie durarono a lungo, e soltanto dopo di queste i nostri amici poterono prestar attenzione allo spettacolo del tiro. Vi era molto movimento: i tiratori, con l'arco in mano, erano in piedi attendendo il loro turno. I ragazzi, coi larghi cappelloni, correvano di qua e di là per raccogliere le freccie. Se una freccia toccava il triangolo di ferro od uno degli uccelli di legno senza distaccarlo, un mormorio di rincrescimento si udiva fra la folla dei tiratori e degli spettatori; ma, quando un uccello cadeva, la sua caduta era salutata da unanimi applausi e da giocondi acclamazioni.

Erano già passate due ore, e l'uccellatore era ancora fisso sulla punta della pertica, e le sue rosse penne sbattevano continuamente e sembrava volessero sfidare le freccie.

Uno degli uccelli dei lati e molti dei piccoli tenevano ancora [illegible] posto. Urbano, che da parecchio tempo guardava la pertica, rivolse i suoi sguardi alla fidanzata: ma, con sorpresa, la vide impallidita e spaventata.

— Cecilia, che c'è? vi sentite male?

— Ah! tremo ancora, ho creduto di scorgere Marco.

— Marco! dove?

— Fra gli alberi, dietro la tenda.

— Impossibile!... Ma se Marco è soldato! Non abbiate timore. Vi sarete certamente ingannata, mia cara: sarà stato forse qualcuno che [illegible] somigliava. L'avete veduto bene?

— Non lo so, Urbano; avrò visto male, perchè, se fosse stato veramente Marco, non sarebbe fuggito come uno che ha paura, egli che non teme e non rispetta nulla e nessuno.

— Sarà stata una visione; dimenticatela, Cecilia, e guardate invece l'uccello che cade.

Il felice tiratore getta il suo cappello per aria.

Un velo di tristezza era sceso sul viso della giovine, e malgrado gli sforzi d'Urbano, rimase pensierosa.

Ad un tratto Cecilia gridò con voce soffocata:

— Ah! non mi ero ingannata... eccolo!...

— Marco, Marco, qui!

Infatti il figliuolo del *Melo d'oro* stava nel mezzo della prateria circondato da una dozzina di compagni, fra i quali parecchi di D'W[illegible], che lo seguivano ovunque per bere alle sue spalle. Marco batte con quanta forza aveva sulla tavola e [illegible]

— P[illegible] (2) quattro brocche di [illegible] prima di sera ne vuoteremo un barile. È festa quest'oggi!

— Viva Marco, — gridarono gli amici, i quali non cessavano mai di adularlo.

(1) Il sindaco del villaggio.

(2) Padrone, oste.

(Continua)

[illegible] grazia — Stamani verso le 7 l'operaio Nazzareno [illegible] impiegato in alcuni lavori di stucco in [illegible] Borghese è stato colpito alla testa da una pietra, [illegible] caduta dall'alto. Venne trasportato alla [illegible] zione e quei sanitari gli riscontrarono la frat[tura] della volta del cranio. Il disgraziato è in pericolo [illegible]

Morta! — Ieri sera all'ospedale della Consolazione è [morta] quella tale Irene Guadagnoli, che l'altra sera [nella] sua abitazione in via di Testa Spaccata con uno [illegible] si appiccò fuoco alle vesti, producendosi gravi [illegible]

[In]cendio — Stanotte, verso le due, un incendio si [svilup]pava nelle cucine del convento dei frati di Santo [illegible] dei Mori, in piazza di Santa Marta. Accorsi i [pompieri], con l'aiuto degli stessi frati, l'incendio — che [minac]ciava di assumere gravi proporzioni — fu spento [in tem]po relativamente breve e con grande fatica. Le [fiamm]e danneggiarono alcuni mobili, alcuni utensili da [cucin]a e il soffitto. Però se il danno prodotto dal fuoco [non] fu rilevante, enorme fu lo spavento provato dai [illegible]

Una visita allo studio dello scultore Allegretti.

[illegible] fa leggiadra, dai fianchi provocanti, [illegible] sovra una bianca conchiglia [a]perta, collocata in un tempietto dalle marmoree [colonne] cornicie, si erge in dolce posa, circon[d]ata di ruderi e di piante, da un trionfo d'acqua [illegible] spezzati — ecco in brevi parole una pallida idea dell'ultima creazione, e tale si può [di]re veramente, del prof. Antonio Allegretti.

L'acqua Claudia, a grande onore in questi ul[ti]mi anni, ha trovato il suo poeta, che nel gesso [ric]orda il passato, e nel dolce e tranquillo mor[m]orio della fonte canta il presente.

Il lavoro dello scultore Allegretti, ricostruente, con l'audacia della sua fantasia di artista, il [illegible] ternale di Claudio imperatore, verrà presentato all'Esposizione d'igiene di Napoli e a quella internazionale di Parigi, ove l'arte d'Italia ha tante volte trionfato.

Noi non facciamo presagi, ci basta la fede nel nome e nell'opera dell'illustre maestro, che dai ruderi d'un tempio e di una piscina seppe trarne l'idea di un geniale monumento, ed auguriamo che questo coroni giustamente la coraggiosa iniziativa del sig. Giuseppe Forastieri, il proprietario della deliziosa acqua di Anguillara Sabazia.

Cronaca Giudiziaria

Il processo di Viterbo

Udienze del 5 e 6 marzo

Non credetti ieri di scriverti, la grande attesa era per oggi, era per le contestazioni che dovevano chiudere e suggellare la deposizione del Cettomai Silvestro, cominciata il 4, e la lettura de' suoi interrogatorii e delle sue dichiarazioni. In tutto 16 documenti che fecero passare monotonamente l'udienza del 5. Per fortuna anche questa è finita! Quei documenti contengono quel o che il Cettomai disse e disdisse come teste nel processo Pezi, e dopo come accusato di falso dal maggio '92 all'ottobre '99.

Arrestato il Valle, a istigazione e per montatura, come pare, del prete Pezi, figlio dell'ucciso, il S. Cettomai, a' 19 di maggio '92, dice per la prima volta che tutta Bassano accusava il Valle e che nel giorno del delitto, e poco prima che venisse consumato, egli aveva veduto il Valle, armato di doppietta, ne' pressi della sua vigna e che lo aveva seguito cogli occhi e lo aveva veduto nascondersi giusto là d'onde partirono i colpi che freddarono il Pezi. L'accusa fu grave e quest'accusa il Cettomai ripete, precisa, dopo, e rafforza fino alla sua deposizione nel processo del '94 avanti le Assise di Viterbo, dove narrò d'aver riconosciuto il Valle e d'averlo veduto appiattarsi mentre egli stava — non visto — fra i canneti.

Come è noto, per questa e simili dichiarazioni [illegible] magistrati e giurati furon[o] [illegible] '94 a condannare il Valle all'erga[stolo] [illegible] esecutore materiale dell'omicidio, a [illegible] il Benedetti a 30 anni, come mandante, e [il] Pellegrini a 7 anni come complice del Benedetti. I quali tre oggi son ritenuti innocenti, e da quando cominciò l'istruttoria dell'attuale processo per subornazione e per falso [illegible]

Ma, dopo alcuni anni dal 1894 il S. Cettomai — come gli altri testi a carico del Valle [fa] ritrattazioni, ed in questo è più degli altri [illegible] si dichiara oppresso dal rim[orso] [illegible] sei figli, vuole « la sua anima pulita » desi[d]era di far conoscere la verità. Afferma [illegible] di aver mentito e di aver continuato a mentire per suggestione, per minaccie, per influenza del prete Pezi, figlio dell'ucciso. Non riconobbe il Valle, e lo dice ne' suoi interrogatorii e lo serive [illegible] sue dichiarazioni di dopo il 1897 e sostie[ne] [illegible] le pressioni del sacerdote Pezi.

Però ieri, interrogato sui documenti [illegible] interrogato sulla sua inoppugnabile ritrattazione, crede di difendersi dall'accusa di falso, asserendo che quando disse e fece quelle ritrattazioni era malato, aveva una grande debolezza di mente, così che non sa quel che gli venne fatto di di[ch]iarare. La verità è appunto quella che disse [fino] al 1894, il Valle è veramente l'uccisore del Pezi.

L'impressione di queste parole fu triste, di[s]gustosa: passò nell'aula un mormorio di meraviglia e di sdegno. Era già la sera del 5, e di[fensori] e parte civile rimandarono ad oggi le contestazioni.

Così che, oggi, doveva essere una seria gior[nata], molta gente intervenne all'udienza: la tribuna delle signore era tutta occupata e intervenne anche Giacinta Pezzana ch'è qua a Viterbo con la sua compagnia.

Tutti gli avvocati e tutti i giornalisti erano ai [lo]ro posti.

Ma alle contestazioni, oggi, difesa e parte [ci]vile, rinunziano in gran parte. E infatti, per un verso e per l'altro nei particolari dei suoi interrogatorii e nelle pagine delle sue dichiarazioni Silvestro Cettomai aveva già luminosamente con[t]estato se stesso.

Le domande alle quali l'imputato rispose, non si risolsero che nella ripetizione delle parole e delle cose contradditorie deposte e scritte. E tutto confermò che l'imputato convinceva di falso.

Così a metà dell'udienza antimeridiana di oggi venne introdotto l'altro Cettomai, Felice, uno di quelli che veniva, tornando a Bassano, col Pezi, e precedendolo di pochi passi quando il povero [ve]cchio fu ucciso.

Anche quest'altro Cettomai cominciò ad accen[n]are al Valle, dopo il di lui arresto, e infine depose chiaramente contro di lui e ammise di averlo riconosciuto nell'audace che sbucato fuori [dalla] macchia, col viso tinto e la doppietta [illegible] [mi]nacciosamente spianata, venne a passar vicino [all'ac]caduto, come per accertarsi del colpo.

[Poi] questo Cettomai, come il Vincenti, disse [che] conobbe il Valle dalla statura dagli abiti, [dal]la camminare, non dal viso. E anche questo Cettomai, come l'altro, dopo il processo del 1894 [illegible] per far « pulita la sua anima » e furono letti oggi i suoi interrogatorii e le sue deposizioni — 18 documenti — dove [ac]cenna, anche lui, alle varie pressioni mate[riali] e spirituali, del prete Pezi.

Però, richiesto intorno a codeste ritrattazioni [dic]hiara di ritornare alla primitiva versione riconobbe il Valle, e aggiunge per difendersi dal falso, che quei documenti che trattano della [su]a ritrattazione non li riconosce. « Non c'è che una parola su dieci, di mio » esclama, e giura e piange per ripetere che Valle è l'uccisore del Pezi. Poi messo sempre più alle strette, finisce ora sì ora no con l'inquietarsi, e in fondo si smarrisce in una ostinazione di parole e in una contradizione evidente di cose. Siccome è tardi e i ceri tremulano le loro ombre qua e là per l'aula freddissima, l'udienza è tolta.

Oh! come noi siamo stanchi e tristi di questa esposizione di idiotismo, nella quale il processo si è risolto fin ora! Perchè questi accusati che saranno falsi, sono sopratutto degli infelicissimi, ignoranti, scemi anche ne' loro lampi d'intelligenza, schiavi de' loro debiti verso Tizio e Sílano, su i quali il Pezi comanda, schiavi de' loro bestiali pregiudizi religiosi che il Pezi, molto reverendo sfrutta; schiavi della paura della legge che loro ignorano e che serve al Pezi e a' suoi per minacciarli. « Dovete dir questo, se no andate in galera ». — « Mi dovete questo e questo, dovete far questo e quell'altro, se no vi faccio tante spese ». — Dovete far ripetere questa cosa anche a Tizio, se no siete solo e vi mandano in carcere per 20 anni ».

« La vedete questa croce? lo vedete questo crocifisso? Io vi giuro che voi dite la verità, Valle è l'assassino. »

« Avete scrupoli? andate a confessarvi e il confessore vi assolverà dal peccato. »

Ecco pochi esempi, ma tipici del modo con il quale il prete lavorava quei poveri idioti della gleba.

Ma io non voglio anticipar nulla sul prete. Lo sentiremo venerdì o sabato. Stamattina quando entrò nella gabbia la sua faccia impassibile era più torva del solito.

E guardandolo io mi chiedevo: e se quei tre condannati sono veramente innocenti, perchè mai convenne al prete il falso mostruoso? perchè mai l'ordì tanto tenacemente fino a condurre magistrati e giurati nel più tristo errore?

A Montecitorio

Presidenza Colombo.

Seduta antimeridiana del 7 marzo

Cinque minuti di ritardo, Dio sia sempre lodato, nell'apertura della seduta antimeridiana. E appena l'on. MINISCALCHI ha letto il processo verbale, l'on. FRANCHETTI comincia a parlare sul progetto di legge relativo ai servizi marittimi.

L'on. Franchetti censura l'indirizzo amministrativo della Navigazione generale, indirizzo che non corrisponde all'interesse pubblico. Questa Società ha un materiale vecchio e spende eccessivamente nel ripararlo: i suoi piroscafi hanno una velocità deficiente.

Essa si può considerare come un'appendice [illegible] al valore dei servizi che rende allo Stato e degli utili che ne ricava.

Essendosi poi costituita con una flotta di valore molto inferiore al capitale d'acquisto, la Società generale deve necessariamente provvedere alla svalutazione della flotta stessa col danaro dei contribuenti e togliere di mezzo ogni e qualunque forma di concorrenza, o comperando i forti o schiacciando i deboli concorrenti.

Passando a discorrere delle tariffe della Navigazione generale, l'oratore [illegible] lamenta che altrove no [illegible] mercio debba subirle pagando anche, per avere un cattivo servizio, una sovvenzione che è superiore a quella d'ogni altro paese. Lamenta altresì che il Parlamento sia male armato nelle indagini sulle condizioni vere della Società generale di navigazione; ma afferma [nond]imeno che, anche dai soli rendiconti [del]l'impresa, risulta quanto basta per dimostrare che essa non sussiste per vitalità sua ma solamente per il sussidio che lo Stato le paga.

L'on. Franchetti è un espositore lucidissimo e [cor]aggioso, ma sarebbe eccessivo dire ch'e' sia un oratore di appassionante eloquenza. Eppure stamani è stato veramente eloquentissimo. E quando ha constatato che nel Governo, nel Parlamento, nel paese c'è un salutare risveglio contro tutte queste organizzazioni affaristiche che dissanguano i contribuenti, e quando ha fatto suonare un invito alto di concordia [illegible] tutti, Parlamento e Governo, lasciando da parte questioni sterili, cooperino a liberare [illegible] da queste ventose economiche di infinita [illegible], ha trascinato davvero la Camera che [illegible] rosamente applaudito.

Dopo di lui prende la parola il ministro DI SAN GIULIANO.

Premette che le convenzioni marittime scadono nel 1908 e che perciò non si può, per ora, parlare di modificazioni, quantunque anch'egli riconosca che in alcune parti dovrebbero essere ritoccate.

Dice però che non si possono istituire confronti fra le sovvenzioni accordate dal nostro Governo e quelle di altri Stati, che avendo grande [svilup]po di commerci e di colonie non hanno [illegible] degli aiuti del governo.

Circa le tariffe, dichiara che il Governo in seguito a parere dell'avvocatura erariale, crede di poter imporre alla Navigazione quelle modificazioni ed attenuazioni che siano consigliate dalle esigenze del commercio. In questo senso prende impegno di far studiare, prima del prossimo luglio dalla speciale Commissione [qu]este modificazioni. Il Governo si è occupato [illegible] rappresentati da alcune Camere di commer[cio] [illegible] Siena per la diversità di trattamento [illegible] rapporti delle tariffe [illegible] esportatori, ed ha [illegible] Commissione per le tariffe, appr[ov]ato i provvedimenti [illegible] a togliere queste disparità di trattamento.

Fa poi osservare all'onorevole Franchetti che il Governo non abbia modo di influire sulla [illegible] dei piroscafi adoperati per le linee sovvenzionate, quando essi corrispondono alle condizioni stabilite dai capitolati.

Non può prendere alcun impegno circa la linea per l'Australia, perchè essa non potrebbe essere assunta che da una compagnia inglese, cosa impossibile nelle circostanze presenti.

All'onorevole Di Sant'Onofrio promette di [illegible] nel senso da lui desiderato, il servizio di navigazione delle isole Eolie, specialmente per gli approdi a Stromboli.

Consente che gli approdi ad Ancona ed a [illegible] vengano stabiliti con questa legge anzichè con decreto reale, come prima si intendeva di fare.

All'on. Sciacca della Scala fa osservare che il porto di Tripoli si trova in cattive condizioni e che il governo turco non vuole apportarvi alcun miglioramento. Segnala poi i molti vantaggi, [illegible] d'indole commerciale, che potranno derivare [illegible] della Cirenaica, se i nostri commercianti nazionali sapranno studiare [illegible] e adattarvi i generi di esportazione.

Venendo alle questioni di Venezia comunica [illegible] una dichiarazione [illegible] firmata dalla società di [illegible] che generale circa l'equiparazione dei noli fra il porto di Venezia e quello di Genova e circa altre facilitazioni.

Dichiara poi che il Governo includerà nel disegno di legge una disposizione che a lui faccia obbligo di istituire, quando i bisogni del commercio lo richiedano, alcuni viaggi diretti fra Venezia e le Indie.

Confutando le osservazioni dell'on. Tiepolo circa l'entità del commercio di Venezia e circa i danni che verrebbero dalla rescissione della convenzione colla Peninsulare, rileva come l'interesse di questa società estera non sia veramente di favorire il commercio di Venezia la quale verso le Indie ha più un movimento di importazione che di esportazione.

Non può accogliere l'emendamento dell'onorevole Tecchio, che importerebbe troppo gravi oneri per lo Stato. Invece si riserva di proporre un articolo aggiuntivo col quale venga meglio garentita la potenzialità di sviluppo della linea da Venezia alle Indie aumentandosi il numero dei viaggi in alcuni casi.

Conclude fra approvazioni vivissime, esprimendo la fiducia che la Camera vorrà approvare il disegno di legge, inspirandosi ai gloriosi ricordi della nostra passata grandezza marittima e col proposito di farla risorgere. E alle 12 e 15 ce ne andiamo a colazione.

Seduta pomeridiana

Scorse le due ore concesse dal regolamento per la soddisfazione degli imperiosi bisogni dello stomaco, la seduta si apre alle 14.20.

I deputati non sono molti [illegible] fanno un rumore assordante. Anche [illegible] dell'estrema si rotano dai [illegible] e i presenti sono riuniti intorno all'on. Pantano, il quale sta sfogliando un opuscolo che ha tutta l'aria di essere una copia del regolamento. Mio Dio che si prepari qualche altra accademia sull'interpretazione del regolamento stesso!

Finita la lettura del verbale, fatta dall'onorevole FULCI NICOLO', il presidente legge un telegramma di ringraziamento, inviato da Torino dalla famiglia Bruno, per le onoranze rese dalla Camera a [illegible] senatore, e quindi lo stesso on. Fulci legge alcune domande di congedo.

A questo punto prende la parola l'on. PANTANO per chiedere su queste domande la votazione per alzata e seduta, facendo però le più ampie riserve sul contegno dell'estrema, la quale si riserba ove ne credesse il caso, di domandare sullo stesso tema la votazione nominale. E [illegible] L'estrema si riserva di domandarla, il presidente e la Camera si riservano il diritto di [illegible] tutti [illegible]

La Camera a grande maggioranza accorda i congedi.

E passiamo oltre, cioè alle interrogazioni.

Viene prima quella dell'on. MEZZACAPO al ministro dei lavori pubblici, per sapere quando saranno iniziati i lavori indispensabili e urgenti per determinare la caduta di quella parte di montagna in Amalfi che minaccia di franare.

Risponde l'on. CHIAPUSSO, il quale dopo aver ricordato i provvedimenti già presi dal Governo, assicura che anche per l'avvenire il [illegible] porrà la stessa sollecitudine che ha posta nel passato, perchè i lavori siano presto compiuti.

L'on. MEZZACAPO prende atto dei buoni intendimenti manifestati dal Governo. Accenna ad alcune opere che si potrebbero iniziare perchè i lavori del porto potessero poi proseguire senza [illegible]. Confida che il Ministero provvederà con la maggiore sollecitudine.

Sorge ora l'on. FALCONI per rispondere a una interrogazione dell'on. Brunetti [illegible] sui criteri dal ministro Guardasigilli adottati pel [illegible] a Monteroni a Stato del [illegible] Savio [illegible]

Il sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia [illegible] forma [illegible] per non una delle sue più [illegible] caratteristiche, dice che l'unica ragione del provvedimento fu la ragione di servizio.

L'on. BRUNETTI prende atto di questa dichiarazione.

L'on. De Felice Giuffrida ha ora un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici sul trattamento [illegible] Società per le ferrovie [illegible] ferrovieri, sia imponendo [illegible] dove mancano gli impiegati visitatori il dovere di visitare il materiale di tutto il treno, sia imponendo multe esagerate e [illegible] agli altri impiegati.

Anche a questa risponde l'on. CHIAPUSSO il quale nota che non dipendendo il personale della Sicula dal ministero, non è possibile al [illegible] se non a mezzo de [illegible] l'on. De Felice, sono state chieste informazioni al circolo di Palermo, e quindi prega l'on. interrogante di attendere la risposta delle autorità siciliane.

L'on. DE FELICE [illegible] la risposta tanto persuasiva non è molto soddisfatto [illegible] fatta una lunga storia [illegible] a far rispettare la legge [illegible]

Viene ora il turno dell'on. VAGLIASINDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e [illegible] deve rispondere a un'altra interrogazione dell'on. De Felice, sui criteri seguiti nell'ammissione delle opere d'arte e delle [illegible] all'Esposizione di Parigi.

[illegible] che per l'ammissione delle opere di arte furono nominati dei sotto-comitati [illegible] quali hanno dato il primo giudizio [illegible] nominata quindi una Commissione centrale [illegible] perchè procedesse alla scelta definitiva. Sistema press'a poco identico fu adottato [illegible] la scelta degli altri oggetti da inviare all'esposizione di Parigi.

Ora, dinanzi a questo sistema reputato utile per una seria selezione — conclude l'on. Vagliasindi — il Governo non poteva avere altro criterio da seguire.

L'on. DE FELICE, nemmeno questa volta molto soddisfatto, lamenta il fatto di [illegible] [illegible] di spazio [illegible] altri lavori, come quelli di Istituti di previdenza e di istruzione [illegible] pronunziata senza nemmeno [illegible] esame dei lavori stessi.

L'on. VAGLIASINDI replica [illegible] dice che il quadro cui allude [illegible] non sarà stato classificato tra gli ottimi [illegible] modo promette di assumere informazioni [illegible] di provvedere secondo il caso. Assicura poi che [illegible] i lavori delle società di previdenza sono stati [illegible] gli altri assoggettati a doppio esame.

[illegible] terza interrogazione dell'onorevole De Felice. Questa è rivolta al ministro della pubblica istruzione, per sapere se è insultando gli studenti che un professore di [illegible] delle scuole secondarie di Teramo può educare la gioventù studiosa.

Risponde a questa l'on. MANNA, il quale assicura [illegible] fu ordinata all'uopo [illegible] il ministro prenderà i provvedimenti che saranno del caso.

L'on. DE FELICE [illegible] soddisfatto, e ringrazia. Dio sia lodato!

Passati così i quaranta minuti regolamentari, [illegible] le domande [illegible] si riprende la discussione dell'art. 1 del disegno di legge per provvedimenti politici.

Su questo articolo ci hanno presentato una [illegible] [illegible] veremo fino alla nostra più tarda [illegible]

Oggi il primo a prendere la parola [illegible] MICONI, il quale dopo aver osservato [illegible] ostruzionismo dallo stato acuto è ora passato allo stato cronico, nota che [illegible] di Catone l'Uticense [illegible] nessuna cosa degna d'imitazione [illegible] modo che quando Catone [illegible] finchè la legge [illegible] non fosse approvata. Magari si potesse ripetere il sistema, brontola un mio collega [illegible]

La Camera segue con evidente simpatia la p[illegible] giro dell'on. Simeoni all'estrema [sini]stra, la quale cerca di ridere, ma è un riso che cuoce poco.

L'on. Simeoni dimostra che il diritto del Governo di provvedere con metodi eccezionali ad eccezionali contingenze, non è mai stato disconosciuto, è stato proclamato in Inghilterra da Gladstone, che fu difensore e apostolo di tutte le libertà, ed è stato riconosciuto anche dall'estrema sinistra, che ha lasciato passare senza protesta parecchi decreti-legge presentati da al[tri] ministeri. Per modo che, dice l'on. Simeoni, l'opposizione dell'estrema sinistra non è per amore di libertà, ma per semplice opportunismo politico.

L'on. Simeoni dimostra con molta chiarezza che il primo articolo dei provvedimenti politici non contraddice all'art. 32 dello Statuto, e ricorda alla Camera che i rappresentanti della nazione hanno ricevuto dal popolo il mandato di difendere l'ordine e la libertà.

Parecchi deputati applaudiscono [illegible] e vanno a porgergli molte strette di mano [illegible] tulatorie.

Parla l'on. SONNINO, verso cui si volgono tutti senza eccezione i deputati [illegible] girasoli verso l'astro maggior della natura.

L'on. Sonnino ha un emendamento col quale [illegible] chiunque trasgredisce al divieto di un assembramento o di una riunione [illegible] pubblico o aperto al pubblico [illegible] di ordine pubblico da autorità [illegible] sicurezza, deve essere punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da [illegible] a trecento.

Dopo aver rilevato che il diritto di riunione ha perduto [illegible] della sua importanza [illegible] [illegible] diritto [illegible] potersi riconoscere [illegible] di carattere [illegible]

All'estrema [illegible] abbia il diritto di vietare una riunione e quale sia la sanzione per [illegible] A questa lacuna della legge [illegible] [illegible] dichiarando [illegible] 134 del [illegible] revole Sonnino, questa giurisprudenza da lunghi anni, non fa che sanzionare facoltà che sono in arbitrio dei poteri politici; con questo di più [illegible] il divieto può estendersi, insieme alle [illegible] tive penanta, anche alle riunioni private. Per [illegible] egli ha proposto una formula la quale [illegible] questo solo intento di sostituire la [illegible] legge [illegible] sposato [illegible] de' M[illegible] di innovare lo stato attuale [illegible] più liberale, limitando i diritti dei [illegible] al divieto di riunioni pubbliche [illegible] aperti al pubblico.

L'on. Sonnino conclude fra vivissime approvazioni, pregando la Camera di accogliere la sua proposta.

[illegible] la parola [illegible] FERRI [illegible] [illegible] l'incostituzionalità del decreto del 22 [illegible] ha invocato il parafulmine politico de[illegible] onorevoli Bianchieri e Di Rudinì [illegible] [illegible] proprio Di Rudinì [illegible] loro proposta.

L'on. Ferri lavora un po' [illegible] stizia vuole si riconosca che egli [illegible] di [illegible] stupefacente come fu ieri [illegible] suoi amici saranno [illegible] [illegible] da questa [illegible] [illegible] fortunato.

[illegible] articolo primo.

Quando ha finito [illegible] [illegible] Presidente [illegible]

L'estrema [illegible] seduta [illegible] perchè [illegible] [illegible] discussione [illegible] [illegible] zanardelliani [illegible] Camera [illegible]

[illegible] me ne vado [illegible] Camera [illegible]

Don Procopio.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Il tenente [illegible] Gaetano Zoppi cessa dalle funzioni di aiutante di campo di Sua Maestà il Re [illegible] sostituito [illegible] della Casa del 5 [illegible]

Arrivi e partenze.

Stamani col treno delle 7.40 è partito [illegible] nova S. E. [illegible]

[illegible] Frascati [illegible] l'avv. Savacco presidente de[illegible]

Nel collegio di Teramo.

[illegible] Teramo [illegible] appositamente dimessosi [illegible] generale delle belle arti [illegible] di ineleggibilità, stata [illegible] [illegible] dell'elezione [illegible] con programma [illegible] De Michetti che però [illegible] tale dispersione di [illegible] Edoardo Bonolis, direttore del soppresso giornale socialista l'*Eco del popolo*. Del resto la candida[tura] [illegible]

Per gli stipendi degli impiegati.

L'on. Galimi ha convocato [illegible] del progetto [illegible] pendi degli impiegati governativi, per proporre [illegible] non presentava il nuovo pr[illegible] tato dai funzionari del suo [illegible]

L'on. Mazza propose [illegible] prova, di soprassedere [illegible] la Camera di invitare [illegible] a presentare la legge in questione.

Per le tasse di registro.

[illegible] Commissione per il [illegible] tasse di registro. Alcuni commissari [illegible] proposta [illegible] [illegible] massima di stabilire una [illegible] graduale sulle successioni.

Nella seduta pomeridiana [illegible]

[illegible] oppositori non vogliono che si contrappongano [illegible]

[illegible] la discussione continuava, e crediamo che non sia stata presa alcuna deliberazione definitiva.

Stipendi a professori.

Nella seduta di ieri l'Ufficio centrale del Senato ha approvato la relazione dell'on. Dini sul progetto di legge per gli stipendi ai professori delle scuole tecniche e degli Istituti tecnici. Il progetto, a quanto sappiamo, fu modificato; quello [approvato] al Senato aumentava specialmente lo stipendio dei presidi, e di poco quello dei professori. Ora l'Ufficio centrale, considerato che i presidi hanno già un maggiore stipendio, oltre altri incerti, mantiene la somma totale del progetto ma la distribuisce meglio, in modo da avvantaggiare maggiormente i professori, che ora sono [mal] retribuiti.

La questione Mascagni.

[illegible] Gazzettino » di Fano una corrispondenza da Pesaro [illegible] si fanno voti che [illegible] D'Ambrosio [illegible] atteso [illegible] in settimana [illegible] dettare un accordo fra gli animi contristati dalle [illegible] polemiche.

[illegible] corrispondenza, il Mascagni avrebbe riconosciuto la inopportunità di qualche suo atto, e si sarebbe mostrato disposto da parte sua a dare opera per cancellarne impressione senz'offesa della sua dignità personale, mentre d'altra parte, si fanno voti che [illegible] dimentichi le offese ricevute.

Contrariamente alle previsioni dell'organo dei moderati [illegible] la « Sveglia democratica » predice l'inefficacia della missione D'Ambrosio.

Per il Catasto.

L'on. ministro Carmine è intervenuto stamani [al]l'adunanza della Commissione per la legge che disciplina la conservazione del catasto, essendo sorto il dubbio se non convenisse meglio stabilire uffici di conservazione comunali o mandamentali [illegible] presso le Intendenze di finanza. [illegible] ha tenuto le proprie proposte [e la] Commissione le ha approvate. E' stato nominato relatore l'on. Colombo Quattrofrati.

Il progetto per le polveri.

La Commissione che esamina il progetto di [legge] per le polveri piriche ha nominato relatore [l'on.] Binelli, con mandato di riferire al più [illegible] fra [illegible] attuale e la [illegible] modificazione [illegible] in senso di diminuire la tassa di fabbricazione.

La Commissione per la riforma del Cod. di proc. pen.

[illegible] Bonasi, ha [illegible] aggiunti alla Commissione [illegible] del Codice di procedura [penale] [illegible] Alessandro, professore [illegible] procedura penale nell'Università [illegible] Alessandro, [illegible] ministero [illegible] Vacca [illegible] in missione presso il ministero [illegible]

Nel segreto dell'urna!...

Nei circoli di Montecitorio si commentava oggi [illegible] che si starebbe [illegible] Di Rudinì e dai suoi [illegible] necessario per chiedere [illegible] voto sull'art. primo [illegible] provvedimenti politici, del quale gli on. Di Rudinì e Bianchieri hanno proposto, com'è nota, la soppressione.

[illegible] segreto, che ha per [illegible] la precedenza su [illegible] on. Di Rudinì e i [illegible] darebbero quel voto contro al Ministero, che finora con le votazioni [pal]esi ed aperte si è stati ben lungi dal ottenere.

Il telegramma meteorico.

[Dal] Ministero [di agricoltura] è stata diramata [illegible] che hanno ufficio [illegible] nella quale si fa noto [illegible] presi col Ministero [delle] poste e dei telegrafi sarà concesso, a quei [illegible] che ne facciano richiesta, il telegramma [illegible] ad una tariffa ridotta di 50 centesimi. [illegible] notizie su a [illegible] tempo che possono interessare [illegible] agricoltore [illegible] arreca all'agricoltura, [illegible] la cognizione dello [illegible] che [illegible] maggiore interesse per gli esperimenti che, [illegible] scorso anno in più regioni del Regno, saranno proseguiti nella prossima stagione [illegible] allo scopo di accertare se sia possibile [illegible] mediante spari, la formazione della grandine.

[illegible] di meteorologia e di geodinamica [illegible] da questo Ministero, raccoglie [illegible] osservazioni meteoriche di tutto il Regno [illegible] quelle dei principali Osservatori [illegible] del bacino Mediterraneo, compila [illegible] notizia delle probabilità [illegible] e inserisce nel suo Bollettino meteorico [illegible]

Consigli comunali disciolti.

Sono stati disciolti i Consigli comunali di Gron[illegible] Cremona e di Mugnano [illegible] in provincia di Avellino.

[illegible] il Consiglio comunale [illegible] in provincia di Torino.

Notizie della Marina.

Con la data del 16 corrente mese il tenente di vascello Ferrero Giulio imbarcherà sul *Donato* [illegible] grado Comol Ro[illegible]

[illegible] del genio navale [illegible]

ALLA BORSA

[illegible] marzo, ore 3 pom. [illegible] incerto e svogliato. Qualche affare in [illegible] Molto trattato, tutto il resto quasi assolutamente [illegible]

[illegible] Italiano 94.45; [illegible]

[illegible] per fine da 101.12 a 101.10. Credito [illegible] 598.96, Commerciale da 777 a 779, Ba[nca] [illegible] 123-124 [illegible] 693, [illegible] Pia 1120, Gas 782.784, Condotte 400, Molini 98-99, Metalli 233 a 235, Ferriere 191 1/2, Forni elettrici 135.136, Monte stato da 298 a 300, Risanamento 25, Valsacco 261. Immobiliari 200; [illegible] 695 chiude 618. Carburo Aosta 1/0.

[illegible] Londra 26.24 [illegible]

[illegible] Terni 1711, Venete 29. Carburo romano a Genova da 670 a 652, Meridionali 738 a 740.50, M[illegible] 518, Navigazione 453, Raffinerie [illegible] Edison 118 1/2. Banca d'Italia 908.

Borsino, ore [illegible] Parigi [illegible] Italiano 93.45 [illegible] Francese perpetuo 102.0. Meridionali 690, Suez 127.41. Banca di Francia 1220. [illegible] affari in Commerciali 779. Montecatini 298 a 297 e in Carburo che ha denaro [illegible] 630 senza che si trovi lettera. Gli elogi [illegible] nella riunione avvenuta oggi degli [illegible] Società del Gas dal gerente della [illegible] Ponthaus mettono il titolo in buona vista e fanno prevedere una ripresa. Ve[illegible]

[Il] prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani a [illegible]

Bonifazio Bresaola, *Gerente responsabile*.
Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In **terza pagina** per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In **quarta pagina** id. id. id. id. . . » 0.30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

REUMATISMI

Lombaggine
Dolori susseguenti all'INFLUENZA
Sciatica
Raffreddori
Affanno, Asma

sono prontamente alleviati, applicando il

Cerotto Arnikos

BERTELLI

Tela rinforzante, porosa, elastica
Si applica senza riscaldarlo. Non lorda

L'unico di azione revulsiva

In tutte le Farmacie e Drogherie e dalla Società A. BERTELLI e C., Milano

Un cerotto L. 1.—, due cerotti L. 1,80, franchi di porto.

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Casa [illegible]
Bologna - VIA UGO BASSI - **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo starnuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume du cerveau).

USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanze più o meno frequenti [illegible] poco tempo.

SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO

di **LAGASSE** Farmacista a Bordeaux.

L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per iniezione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri*, la *tosse, grippe, bronchiti, dolori di gola e raucedine*.

Parigi 8, rue Vivienne — Parigi
PRESSO TUTTE LE FARMACIE

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. 2, Balsamo L. 2
Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso [illegible] — **Milano**

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione Brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta** — **Rende** la pelle [illegible]amente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore a [illegible] rinomati saponi esteri — il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.
Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina-vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta l'Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

LA SOVRANA

[illegible] che senza [illegible] fa rinascere, crescere [illegible] e conservare i capelli, la barba [illegible]

l'Acqua di Timo

(M. [illegible] D.)

La boccetta con istruzione costa L. 2 [illegible] spedisce franca a domicilio [illegible] *Barcellona [illegible]*
Deposito in Roma da C. [illegible] S. Lorenzo [illegible] presso la Stazione [illegible]

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

Avvisi Economici

e Corrispondenze private

5 centesimi la parola

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di stomaco, acidità (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China [illegible] effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie sud fette *impoverisce il sangue* e da quindi *debolezza, emaciatezza, ecc., e dilatazione di stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute - e guardare che il vasetto *che costa* L. **1,50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *UnaChinese*

GUARIGIONE IN BREVE TEMPO! Se la **noia**, la **voglia di far nulla**, la **malinconia**, la **spossatezza**, la **debolezza** vi opprimono, un **dolor di capo** con **dolori di stomaco**, tanto che quasi quasi vi è di peso la vita e non sapete trovar pace che **sfogandovi a piangere**, migliorate il vostro sangue che per **anemia** nutre malamente tutte le parti del corpo e vi guarirete. Il migliore preparato per questo è il rinomato **FERRO PACELLI** che *è digeribilissimo ed assimilabilissimo* in **tutte le stagioni e senza moto**. Astuccio L. 2,50.

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata di Olio di ricino Pacelli con China**. — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0,70** (per posta L. **0,85**).

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** spariscono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a dar tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere — Bottiglia L. **2**

I NERVI per la loro cattiva nutrizione (ciò che poi da la **nevrastenia**) danno **dolore, confusione al capo e uggia, rilasciatezza, isterismo, accasciatezza**, ecc. Tutte le **malattie del sangue** che causano dei disturbi nell'organismo, si guariscono con le rinomate **PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito e digerire, danno forza, energia, gaiezza, e colore al volto** Ast. L. **2 50** — per posta L. **2,65**.

Vendesi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni** Via di Pietra 91 Roma — e Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi**, e [illegible] da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** [illegible] alle edicole e librerie.

Polveri VICHY Alberani

per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0.60 il pacchetto di 10 polveri

Specialità dell'antica Farmacia detta dei CASALI di G. ALBERANI
BOLOGNA Via Castiglione, 11

Premiate con medaglia d'oro a Roma e con medaglia d'oro e diploma dall'Accademia di Parigi

[illegible] questa Polvere ha un sapore gradevolissimo ed è usata come a VICHY [illegible] arrecando i medesimi vantaggi terapeutici. Come l'Acqua naturale di Vichy della quale contiene le [illegible] sostanze [illegible] e nella [illegible] quantità è [illegible] per guarire i catarri dello stomaco coliche nefritiche, affezioni delle vie urinarie ecc ecc.

L'accuratissima preparazione di queste Polveri garantisce l'eccellente qualità dell'Acqua che se ne ottiene. A [illegible] delle Polvere va unita la relativa istruzione sul modo di usarla.

Dietro cartolina-vaglia da L. 0.75 si spedisce un pacchetto di 10 Polveri, e con L. 1.50 due pacchetti [illegible] aggiungere L. 0.60 per le spese di posta.

[illegible] Roma [illegible] L. Bar[illegible] via Nomentana 75, Roma

Depositi nelle Farmacie [illegible] via Nazionale, Settimi Antonio via Nomentana, Marchetti [illegible] via Tritone; [illegible] via del Corso, Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso [illegible] Luigi P. S. Lorenzo in [illegible] Serafini Enrico, P. Madama, Scelba Costantino, Stradone di S. Francesco a Ripa.

Segreto per le Signore

"TI - TI - TI,"

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO BRUXELLES 1898, LA PIU' ALTA ONORIFICENZA

Il **rimedio sovrano** per la **BELLEZZA** delle **SIGNORE**. L'uso del **TI-TI-TI**, **garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbida, delicata e fresca preservandola da un aspetto vecchio prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito fresco e fiorente.**

Scatola sufficiente per altri mesi L. **3.50** con istruzione

Per spedizione aggiungere 90 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartolina-vaglia) o contro assegno.

Fratelli Gastpar - Torino - Via S. Donato, 40 *bis*

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni — interamente versato
[illegible]

Esercizio 1899-1900

Prodotti approssimativi del traffico

24ª Decade — dal 21 al 28 Febbraio 1900

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	4737	4729	+ 8	1022	1022	
Media	4731	4730	+ 1	1028	1021	+ 7
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e Cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotti dal 1 Luglio 1899 al 28 Febbraio 1900

	Rete principale			Rete secondaria		
Viaggiatori	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bagagli e Cani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a G. V. e P. V. acc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Merci a P. V.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro

	Rete principale			Rete secondaria		
della decade	611,32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
riassuntivo	19.002,89	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

(1) La linea Milano-Chiasso (km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

"Il Nuovo Fanfulla,"

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle, di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole.***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1,5 la scatola
per posta aggiungere centesimi 20
Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca
AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

AMARO-FATUS

Bibita all'acqua

Specialità della Premiata Distilleria di Liquori VIGO & DOCCIOLI, Livorno

Liquore tonico stomatico aperitivo. Gradevole al palato. Raccomandato da vari attestati di Professori dell'arte medica.
Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed è raccomandato nella dispepsia atonica successiva specialmente a malattie d'infezione. Si prende in ogni ora.
— In vendita presso i principali Caffè, Drogherie e Liquorerie.

Avete mai desiderato di visitare la perla d'Oriente?....

COSTANTINOPOLI?

IN APRILE

3.° Grande Viaggio dell'Agenzia E. R. BRIZZI e C. - Milano

A tutto Febbraio si ricevono iscrizioni a Fr. 450 - Dal 1 Marzo Fr. 472,50
15 GIORNI di VERO GODIMENTO - TRATTATI da GRANDI SIGNORI - Senza Pensieri

Gratis i Programmi

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	6 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 5 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 60 la linea di 5 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 20 la linea di 5 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Venerdì 9 Marzo 1900** — **Num. 66**

Roma, 8 Marzo 1900.

Un monito salutare

L'onorevole deputato Franchetti merita di essere segnalato alla riconoscenza del paese per la coraggiosa campagna che ha intrapresa contro le cricche e le camorre affaristiche che, nell'ordine economico e nell'ordine morale, sono state e sono ragione di gravissimi danni. E' un'opera di risanamento morale che non saprebbe essere lodata abbastanza, e alla quale, come l'onorevole Franchetti ben disse ieri mattina alla Camera, tutti dovrebbero accingersi volonterosi, profittando d'un salutare risveglio che il Governo ha provocato e che ha trovato concorso e favore nei due rami del Parlamento e nel paese.

Discutendosi ieri il progetto di legge per le modificazioni ai servizii postali commerciali e marittimi, l'on. Franchetti dichiarò di voler cogliere l'occasione per dimostrare ciò che, mille volte e in mille occasioni, dall'estrema destra come dall'estrema sinistra, era stato detto e ripetuto: vale a dire che la Società generale di navigazione danneggia, anzichè favorire come dovrebbe e potrebbe, gli interessi dell'economia nazionale.

Non posso, naturalmente, seguire l'onorevole Franchetti nella lunga dimostrazione che egli volle fare di quanto asseriva, e mi limito a dire che il resoconto della seduta di ieri dovrebbe essere da tutti letto e meditato. Nondimeno è bene dire subito la base fondamentale delle argomentazioni dell'on. Franchetti a sostegno della tesi che si era prefisso di svolgere.

A prescindere dalle considerazioni sullo stato della flotta della Navigazione Generale, sui metodi che essa adopera per togliere di mezzo ogni possibilità di libera concorrenza, sulle tariffe che chiamo scandalose, l'on. Franchetti lamentò che la Navigazione Generale fosse una vera e propria appendice dello Stato, in quanto la sovvenzione che dallo Stato riceve è la ragione sola della sua prosperità.

L'on. Franchetti rilevò infatti che ad un introito di circa ventinove milioni fatto dalla Navigazione Generale per trasporto di merci e passeggieri, rispondevano altri nove milioni per sovvenzioni e premi pagati dallo Stato; mentre la Società Peninsulare, il cui movimento di merci e passeggieri era salito, nello stesso periodo, ad oltre sessantadue milioni, aveva ricevuto dal Governo inglese un sussidio minore di quello pagato dal Governo italiano.

L'onorevole Franchetti, ragionando con sottile acume di analisi sui documenti ufficiali relativi alla gestione della Navigazione Generale, dimostrò che essa, volendo ad ogni costo sbarazzarsi il terreno da ogni concorrente, aveva comperato i suoi bastimenti pagandoli, effettivamente, a un prezzo doppio del loro valore: tanto che aveva dovuto poi svalutare quei bastimenti per una cifra di oltre ventidue milioni. Ora, seguitava l'on. Franchetti, una così enorme somma ha potuto essere reintegrata unicamente perchè i contribuenti italiani forniscono ogni anno a quella compagnia una rispettabile quantità di milioni che si dovrebbero risparmiare.

Ho creduto bene rilevare queste affermazioni assolute e precise dell'on. Franchetti, che la Camera accolse con evidente interesse e favore, per due ragioni: prima, perchè siano arme e monito al Governo, quando sarà l'ora di stipulare le nuove convenzioni, e non accada in avvenire come è accaduto in passato: vale a dire che non la Navigazione generale debba mettersi in grado di eseguire un contratto, ma debba il contratto adattarsi alle condizioni e alle esigenze della Società. E poi, perchè, come ho detto in principio, mi pare questo il momento propizio per battere in breccia tutte queste organizzazioni costituite a base d'affare, e che hanno imposto tanti sacrificii ai contribuenti italiani per fare accumulare non sudate ricchezze a un piccolo numero di speculatori.

A qualche cosa son buoni, come i francesi dicono, anche i malanni. Certo fu doloroso apprendere tante cose e vedere sommerse sotto infinite brutture fortune e riputazioni di istituti e di uomini. Ma da quella crisi d'indole morale che imperversò sull'Italia, è venuto, come ben disse l'onorevole Franchetti, un vivissimo desiderio di verità e di luce, un imperioso bisogno di approfondire questioni che finora passavano inosservate, una volontà decisa di vedere come e perchè si impongano sacrificii al paese, e dove vadano veramente a finire i denari faticosamente forniti dai cittadini.

Il giorno in cui l'opera infessabile e coraggiosa del Governo e del Parlamento avrà potuto scoprire e chiudere le molte falle per le quali sfugge indebitamente il denaro nazionale, sarà più facile compito quello di alleggerire i carichi, certo gravosissimi, che ora pesano sui contribuenti, e in ogni modo si sarà raggiunto l'inapprezzabile beneficio di avere instaurato il regno della giustizia e della pubblica moralità.

Chiudendo il suo discorso d'ieri che fu, lo ripeto volentieri, un'azione buona e meritoria, l'on. Franchetti rivolse preghiera a tutti i rappresentanti della nazione di unirsi in questo scopo altissimo della difesa del denaro pubblico e della crociata per la morale, abbandonando questioni inutilmente dottrinarie e vacuamente parolaie, e sacrificando ad una grande idea di patria rancori, pregiudizi, ambizioni.

Ignoro se la preghiera dell'on. Franchetti sarà esaudita: ma dico che egli, facendola, ha compiuto nobilmente un dovere, e che non sarà lieve la responsabilità di coloro che saranno stati sordi a quella voce.

UNO DI MONTECITORIO.

NOTE E MOTIVI

Fra poche sere sarà rappresentato a Parigi *L'Aiglon* un nuovo dramma di Eugenio Rostand, per il quale, anche per il rumore che la stampa ne ha fatto, c'è una vivissima aspettativa.

Mi pare inutile dire che l'*Aiglon* è quel giovane duca di Reichstadt alla cui culla si inchinarono tutti i sovrani del mondo, che potè sperare di stringere lo scettro su milioni e milioni di uomini, e che morì oscuro e dimenticato nella capitale dell'Austria avendo intorno a sè, sola consolazione e solo conforto, l'affetto vivissimo d'una damigella del corpo di ballo.

La letteratura segue da poco in Francia la moda di rievocare i ricordi e le glorie dell'epopea napoleonica, e il Rostand ha dato spesso prova d'ingegno vivo e vigoroso. Perciò non mi stupisce la febbrile ansietà della prima recita, nè che i giornali discutano se Sarah Bernhardt abbia fatto bene o male a proscrivere dal teatro, per la prima rappresentazione, quei monumentali edifici di nastri e di piume che la dea capricciosa impone all'eleganza delle signore.

C'è poi un'altra grossa questione intorno alla quale la critica si appassiona. Il duca di Reichstadt era colonnello e proprietario di un reggimento la cui uniforme consisteva, fra le altre cose, in pantaloni azzurri e strettissimi.

Sarah Bernhardt è indubbiamente una delle stelle più fulgide della scena drammatica è una donna di moltissimo spirito, ha un meraviglioso intuito di arte, ma non ha potuto ottenere dall'Onnipotente Signore di tutte le cose create un paio di gambe che abbiano una qualunque anco lontana apparenza di polpacci... e piani superiori.

***

Una sera, qui a Roma, Sarah recitò al Valle *Le passant* di Coppée. Fu come al solito un infinito godimento intellettuale. Ma dopo lo spettacolo, prendendo con lei una tazza di *thè* all'albergo d'Europa, qualcuno di noi le osservò che avrebbe potuto mettere un po' d'ovatta nelle maglie. La grande artista si alzò senza rispondere e tornò colle maglie. C'erano sette o otto centimetri d'imbottitura: e in parola d'onore avevamo avuto tutti l'impressione che sulla scena ci fosse una lodola ridotta in miserevole stato da alcuni trimestri di digiuno.

Perciò Sarah che deve sostenere la parte del duca di Reichstadt si rifiuta a indossare quei pantaloni *collants*, e vuole adottare certe brache bianche che parranno disabitate come le più remote lande della Siberia. Il Rostand, invece, vuole che la fedeltà storica sia, anche nei costumi, scrupolosamente rispettata. *Et les choses en sont là.*

Intanto è scappato fuori il centosettantacinquemillesimo figliuolo naturale e abbandonato del duca di Reichstadt. Questa volta è un certo Ludwig, un modesto sarto che rattoppa i pantaloni e rivolta i soprabiti dei suoi contemporanei, e che da Chemnitz, in Sassonia, ha scritto a Sarah chiedendo i mezzi di viaggio per recarsi a Parigi ad assistere all'apoteosi del genitore.

Conosco lo spirito di Sarah Bernhardt, e non mi stupirei che acconsentisse alla domanda, e collocasse in una *loge* di proscenio, bene in vista e sapientemente lavorato, il nipote dell'uomo fatale.

***

La scuola di Caterina dei Medici.

Un telegramma da Londra reca che a Gallipolis, miss Anna Wells ricevette per posta un elegante fazzoletto, cosparso di una polverina bianca e sottile.

Credendo che si trattasse del regalo di una qualche amica, che volesse restare nell'incognito, ella non ebbe alcun sospetto. Anzi, ammirando la bellezza del dono, ne aspirò voluttuosamente l'essenza, cosa che fecero anche alcune sue amiche presenti.

Pochi minuti dopo, però, miss Wells e le sue amiche furono colpite tutte da un misterioso e violento malore.

L'autorità naturalmente indaga per ritrovare quest'erede delle abitudini di Caterina dei Medici!

***

Telegrafano da Ginevra a un giornale di Milano che quel bravo figliuolo di Luccheni il quale, come è noto, cerca di ammazzare guardiani di carceri non avendo più sott'mano alcuna imperatrice, è stato colto da indisposizione per l'effetto della luce improvvisa dopo l'oscurità di dieci giorni. Egli ha barcollato e stava per cadere: subito, però, si riebbe.

Povero ragazzo! Ma come mai quei tiranni del governo federale non avevano pensato a fornirlo di occhiali verdi?

Non ci mancherebbe altro, dopo tante sciagure che hanno funestato il mondo, che anche Luccheni dovesse ammalarsi.

Speriamo che il signore Iddio si degni di non affliggerci anche con questa calamità.

***

Ho letto nell'Archivio di psichiatria un articolo del prof. Lombroso il quale narra di un certo dottore di Como che prevede l'avvenire. Per esempio, egli fino dal 4 febbraio 1899 prevede [illegible] dell'esposizione di Como tanto che fece vendere al padre tutte le azioni che possedeva della società che aveva assunta l'assicurazione.

Ecco questo sacerdote d'Esculapio mi pare piuttosto uno iettatore che un veggente. Io per ogni buon fine ho preso tutte le precauzioni che l'esperienza consiglia. E senza essere profeta mi sento in grado di predire al dottore in questione che [illegible] troverà sul suo passaggio [illegible] a minaccia.

***

Tanto per chiudere.

Il presidente del Tribunale cerca di conciliare due coniugi che vogliono separarsi.

— Ma come? dice al marito. Voi volete la separazione dalla sua signora per il motivo che essa ha l'abitudine di tirare delle cose contro il cane?

— Ma! — risponde il cliente, con l'occhio spaurito — ogni volta che tira al cane, colpisce *me*.

Tutti noi.

Il matrimonio del Conte di Torino.

(Nostro teleg. part.)

Madrid, 8, ore 15,10. — L'*Imparcial* assicura che a Corte non parlasi affatto del presunto matrimonio di S. A. R. il Conte di Torino con la Principessa Mercedes.

Osman pascià condannato a morte. La figlia del Sultano.

(Nostro telegr. part.)

Vienna, 8, ore 14,35. — Telegrafano da Costantinopoli che il sultano ha firmato l'editto di morte contro Osman pascià, fuggito in Francia, dicesi, con la figlia dell'imperatore, Hadigie, e due altre principesse.

Corre voce che la principessa Hadigiè abbia stabilito di prendere dimora a Parigi con le due compagne di volontario esilio, certa della protezione che loro accorderà il comitato dei Giovani Turchi.

Due petardi... scherzosi?

Parigi, 8. — Due petardi esplosero ieri in città. Si crede che si tratti di uno scherzo di cattivo genere.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 8, ore 14,25. — I petardi esplosi contenevano polvere verde sola: essi scoppiarono lungo il boulevard Richard Lenoir, presso la casa N. 20.

Credesi a uno stupido scherzo di monelli.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Buller invia rinforzi.

Ladysmith, 7. — Il generale Redvers Buller ha inviato una colonna di truppe verso il passo di Vanreenen.

Le prime avvisaglie a Osfontein.

Londra, 7. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa oggi da Osfontein:

« Attaccai oggi il nemico che occupava una posizione posta a quattro miglia al nord e undici al sud del fiume Modder. La cavalleria inglese girò il fianco sinistro del nemico che battè in ritirata, inseguito da vicino dalla cavalleria, dall'artiglieria a cavallo e dalla fanteria montata. Frattanto le divisioni Tucker e Colvile e la brigata delle guardie traversavano il fiume a Poplar's Drift ove stanotte stabilirò il mio quartier generale.

Le nostre perdite sono leggere.

Il nemico non era affatto preparato al mio attacco sul suo fianco sinistro, attacco che minacciava le sue comunicazioni con Bloemfontein ».

Altre note retrospettive di perdite a Ladysmith.

Londra, 7. — Il ministero della guerra pubblica un telegramma del generale Redvers Buller il quale dà una nuova lista delle perdite avute dagli inglesi nelle ultime operazioni per la liberazione di Ladysmith. Esse ascendono a 1859 fra morti, feriti e scomparsi.

La sconfitta dei boeri.

Londra, 8. — Un dispaccio del maresciallo lord Roberts da Osfontein, in data di iersera, dice che il nemico è stato completamente sconfitto e si trova in piena ritirata.

Soggiunge che le perdite degli inglesi ascendono ad una cinquantina di uomini.

Nella ritirata.

Osfontein, 7. — I boeri, ritirandosi abbandonarono numerose tende ed un cannone.

Un comando voleva arrendersi. Intorno a Pretoria.

Londra, 8. — Il *Times* ha da Osfontein: Un comando boero di 300 uomini offerse di capitolare, ma le condizioni da esso poste alla capitolazione non furono accettate dagli inglesi.

Il *Daily News* ha da Lourenço Marques: Cinquemila cafri costruiscono trincee attorno la città di Pretoria.

Il *Daily News* ha da Bloemfontein: Il presidente dell'Orange, Steijn, in una intervista, ha dichiarato che avvenimenti tali da stupire il mondo, precederanno nel Transvaal la presa di Pretoria.

Dove sarà mandato Cronje.

Londra, 8. — Si dice che il generale Cronje sarà internato nell'isola di Sant'Elena.

Dimostrazione in Francia contro l'Inghilterra.

Bordeaux, 8. — Un gruppo di giovani fece iersera una dimostrazione ostile dinanzi il consolato inglese.

La polizia li disperse. I dimostranti tentarono quindi di tumultuare dinanzi la casa del console stesso.

Intervenne nuovamente la polizia, che operò tre arresti.

ALLA CAMERA DEI COMUNI. I « bills » finanziario e prestito di guerra.

Londra, 8. — Si approvano in prima lettura il *bill* finanziario ed il *bill* pel prestito di guerra.

L'Emiro dell'Afganistan offre 50.000 uomini.

(Nostro telegr. part.)

Londra, 8, ore 14,45. — Si assicura che l'Emiro dell'Afganistan abbia offerto al Governo 50,000 uomini, nel caso d'una guerra fra l'Inghilterra e la Francia.

LE ULTIME VITTORIE.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 8, ore 15,25. — I telegrammi odierni sui nuovi successi di Roberts a Osfontein, che si preannuncia come una piena disfatta per i boeri, non fanno che accrescere l'entusiasmo e la certezza che presto Pretoria sarà conquistata.

Solleva poi gli animi il fatto che Roberts sia già pervenuto a Osfontein, dopo la notizia, peraltro non smentita, che le sue truppe erano disanimate per mancanza di approvvigionamenti.

Non è confermata la notizia che un « comando » boero, forte di 3000 uomini, abbia chiesto di arrendersi a Roberts.

LE COMUNICAZIONI CON BLOEMFONTEIN. Insurrezioni non temibili.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 8, ore 15. — Alcuni giornali, commentando il telegramma di sir Roberts, in cui il generalissimo annunciava d'essere prossimo a rompere le comunicazioni dei boeri con Bloemfontein, osservano che probabilmente il nemico non considera quella linea come importantissima, data la nuova strategia di difesa del generale Joubert.

E ciò in quanto i boeri ritiransi verso il nord-est dell'Orange, ossia Winburg, sulla linea quasi di Pretoria.

Circa alle insurrezioni, i critici non vi annettono grande importanza, trattandosi, a loro giudizio, di popolazioni male armate, senz'ombra di disciplina, per cui basteranno pochi reggimenti per domarle.

Un appello francese all'Inghilterra per i boeri.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 8, ore 15,20. — L'ammiraglio Reveillere ha indirizzato al popolo inglese un commovente appello in favore dei boeri.

L'ammiraglio consiglia il popolo d'Inghilterra a concedere un armistizio, affidando poi la vertenza alla Svizzera, al Belgio o alla Danimarca.

Continuano pertanto le sottoscrizioni per una spada d'onore a Cronje: la cifra raggiungeva stamane le 12.800 lire.

Note ed appunti retrospettivi

(Nostra corrispondenza part.)

Dal campo di Colenso Nord

25 gennaio 1900.

Dopo cinque giorni di combattimenti l'*eliografo* segnalava ieri come vi scrissi che circa 900 inglesi avanzatisi sulle posizioni di Spionkopje trovandosi nella impossibilità di resistere oltre, avevano inalzato bandiera bianca. I federali, in buona fede, uscirono dalle loro trincee, e scesero in circa una quarantina per disarmarli, se non che giunti a meno di cinquanta yards dal nemico, questi improvvisamente si precipitò su di loro colle bajonette causando gravissime perdite. Questo fu il segnale che diede principio ad una delle più orribili stragi, poichè da tutte le trincee circostanti la grandine dei Mauser si concentrò [illegible] disgraziati che [illegible] in così mal punto ricevuto ordine della carica, ed in meno di un quarto d'ora dei due battaglioni Lancashire Fusiliers e Lancaster non rimasero in piedi che 173 uomini, i quali, questa volta, furono presi. I pochi che sono riusciti a fuggire lasciarono ogni cosa sul campo, dalle armi alle borraccie, onde essere più liberi nei loro movimenti e raggiungere prima l'accampamento. Numerosi i cadaveri, ed i feriti rimanendo ancora sul campo privi di soccorso, gli inglesi hanno domandato otto giorni di armistizio per rimuoverli ma il generale Botha esigeva che essi dovessero ritirarsi otto miglia indietro e ripassare il Tugela, cosa che rifiutarono di accettare. Si valutano a circa 25,000 uomini con 15 batterie le forze che sono sul piccolo Tugela. I boeri quantunque molto inferiori di numero occupano delle posizioni fortissime e in tutti i combattimenti sostenuti fino ad oggi non hanno mai impegnato tutti gli uomini disponibili.

Si crede che respinti sul piccolo Tugela gli inglesi tentino un attacco al nord-est di Colenso per giungere da questa parte in soccorso di Ladysmith, poichè mentre scrivo tuona il cannone e gli schrapnell scoppiano a poche centinaia di metri da noi. I boeri occupano tutta la riva sinistra del fiume ben coperti in trincee sulle colline che la dominano. Invano l'artiglieria inglese spara sopra di loro, i cannoni boeri non rispondono per non smascherarsi e le loro batterie poichè in tal caso tutte le bocche da fuoco nemiche vomiterebbero i loro proiettili sul punto scoperto. E' inconcepibile il sangue freddo e la pazienza dei boeri. Essi stanno nelle loro trincee delle intiere giornate attendendo il momento per sparare a colpo sicuro. Sparano senza neppur togliere la pipa di bocca, ma ogni palla colpisce il bersaglio e ben pochi vanno perduti.

[illegible] quando un obice passa sopra di loro o scoppia poco lontano è un succedersi di motti e di arguzie, come se precisamente non fosse il fatto loro. E' vero che come già vi scrissi qui la guerra è uno *sport* poichè mentre gli inglesi si danno molto da fare [illegible] sono attesi colla massima indifferenza e colla [illegible]. [illegible] stato di guerra non [illegible] dal rombo del cannone [illegible] varie sezioni della Croce rossa che prestano un servizio ammirabile, quando però non succeda, e ciò accade assai spesso, che il ferito preferisca restare al campo per non abbandonarne la fronte [illegible] nelle trincee che non abbandonano mai, nè giorno nè notte. Mangiano e dormono sul posto dove devono [illegible] vincere o morire [illegible]

[illegible] tamente grave che [illegible] valere. Alle domande fatte in proposito a persone che potrebbero sapere la verità, mi venne risposto *si dice*, ma mi fu impossibile avere una ferma risposta anche negativa. E' incomprensibile però come egli, dato che il caso sia vero, siasi così imprudentemente esposto.

Sono passati stamane parte dei prigionieri avviati a Pretoria, nonchè alcuni feriti [illegible] il field cornet Kock — fratello del fu generale Kock — ferito [illegible] sinistro. Il generale inglese Woodgate pare sia pure ferito, alcuni lo dicono morto.

Continua il tuonar del cannone, ma senza alcun danno per noi. Pare che [illegible] si esercitino a studiar le distanze il che sembrerebbe alquanto difficile perchè non un colpo arriva a destino.

Un'altra versione sul gravissimo fatto della bandiera bianca a Spionkopje. Un gruppo di boeri dell'ala sinistra [illegible] trovandosi in procinto [illegible] soldati domandarono di arrendersi [illegible] segno di resa [illegible] federali [illegible] e continuato il fuoco sul gruppo sopradetto. Fu allora che i boeri esasperati non ebbero più alcun ritegno.

Gli inglesi misero in prima fila i carri dell'ambulanza e si diedero a fuga precipitosa abbandonando tutto sotto il grandinar delle palle dei fucili federali. Il resto è noto: 1500 morti e circa 200 prigionieri. Le perdite inglesi da sabato 20 al 24 inclusivo, nei combattimenti sul piccolo Tugela si fanno ascendere ad oltre 2500 uomini. I federali ebbero circa 160 tra morti e feriti.

Oris.

I COMENTI IN FRANCIA contro l'ostruzionismo italiano.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 8, ore 15,50. — Il *Gaulois* esorta gli italiani a reagire fieramente contro l'ostruzionismo della estrema sinistra, che sarebbe la rovina completa delle istituzioni parlamentari.

Il *Figaro* deplora gli eccitamenti bellicosi in proposito di alcuni giornali parigini che qualifica privi di ogni autorità e serietà.

La regina Vittoria in Irlanda.

Londra, 8. — La *Irish Gazette* annunzia che la Regina ha deciso di visitare l'Irlanda nel mese di aprile e che soggiornerà a Dublino nel palazzo del vicerè.

Una colossale esplosione alla Virginia.

Montgomery (Virginia), 7. — È avvenuta una esplosione nelle miniere di Redash. Settanta operai sono rimasti sepolti. Due vennero salvati. Sono stati estratti finora 40 cadaveri.

Alla presidenza della Camera austriaca.

Vienna, 7. — Prade, del partito del popolo tedesco, è stato eletto primo vicepresidente con 165 voti.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

IDROFOBIA FULMINANTE!

Parigi, 7, ore 19

Un terribile e drammatico caso d'idrofobia è annunziato da Levallois Perret. Un ventenne, Paul Ballereau, ingegnere elettricista, si era recato a far visita a un suo antico compagno di collegio, certo Fortin. Improvvisamente egli si sentì colpito da uno strano malore. Il Fortin, vedendo l'amico impallidire e vacillare sulle gambe, lo fece coricare nel suo letto; il giovane parve addormentarsi. Dopo circa quattro ore di profondo sopore il malato si rizzò repentinamente e rivolto all'amico, accorso subito verso di lui, gli gridò con la fisonomia stravolta

— Uccidetemi! uccidetemi!

Contemporaneamente il disgraziato venne preso da una spaventevole crisi. Assalito da convulsioni [illegible] con la bocca contratta e la schiuma alla bocca, egli si rotolava sul letto cercando di mordere le persone che lo circondavano.

Dei vicini, in numero di sei, accorsero cercando di trattenere il disgraziato che urlava e [illegible], non potendo però articolare una parola.

Dopo una lotta disperata si riuscì a legarlo. Ma con un colpo di denti il giovane spezzò i [illegible], poscia, gettandosi sugli astanti, cercò [illegible] di morderli coprendo di saliva i loro abiti e i mobili.

Finalmente accorse il commissario di polizia con parecchi agenti e un medico.

L'idrofobo nel parossismo della crisi si era completamente spogliato dimenandosi come un ossesso in mezzo agli astanti terrorizzati.

Gli astanti si gettarono su di lui, e muniti di solide corde riuscirono a legarlo e a trasportarlo nella vettura d'ambulanza richiesta

L'infelice venne ricoverato all'ospedale Necker, l'istituto Pasteur essendosi rifiutato di accettarlo.

Si ignora ancora dove il giovane ingegnere abbia contratto la terribile malattia

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Il senatore Colonna di Stigliano.

Napoli 8. — E' morto ieri sera l'on. senatore Gioacchino Colonna principe di Stigliano.

—

Il principe Gioacchino apparteneva all'antica nobile famiglia napoletana, fratello al principe Marcantonio, che morì l'11 febbraio 1890, fu sempre di principii liberali. Venne nominato senatore del Regno il 20 gennaio 1861

Fece parte di alcune fra le principali amministrazioni di Napoli; rivestiva anche le cariche di comandante generale della guardia nazionale e di prefetto del palazzo reale di Caserta

Al compianto uomo succederà nel titolo il nepote principe Ferdinando, cognato del duca, onorevole Leopoldo Torlonia, a cui inviamo le nostre condoglianze

Lascia nel lutto oltre alla consorte sua cugina, donna Cecilia Colonna, e ai molti nepoti per parte anche della prima moglie defunta nel 1800 [illegible] Amalia Acquaviva d'Aragona [illegible] un numero grande di famiglie della aristocrazia napoletana.

Un marito strangolato.

Castellone al Volturno, 8 (*Pro.*) Ieri sera nel comune di Cerro al Volturno, Alfonso Giancola di 19 anni, aggredì in aperta campagna il calzolaio Nicola Maiorco di 60 anni e lo strangolò. L'omicidio fu fatto ad istigazione della moglie del Maiorco, Filomena Di Pascale di 29 anni, la quale volle sbarazzarsi del marito per vivere insieme al Giancola, suo amante. Tanto l'omicida, quanto la donna, sono stati arrestati

LA CADUTA D'UN UFFICIALE.

Napoli, 8, ore 15.50 (*F. Russo*) — Stamane, mentre recavasi in piazza d'armi, il tenente di artiglieria Genova, cadde da cavallo, fratturandosi la gamba destra

Fu trasportato all'ospedale militare, dove oggi si fanno a visitarlo tutte le autorità del presidio.

Le gesta di Musolino.

Reggio Cal., 8, ore 11 30 (*Dan.*) — Ieri, a Rocca Forte, il famigerato latitante Giuseppe Musolino che da tre anni scorrazza in queste campagne commettendo nove omicidi consumati o tentati, ha ferito gravemente a una gamba con un colpo di fucile, nella sua capanna, il contadino Angelino Giuseppe per preteso spionaggio a suo carico.

Un capitano suicida.

Ascoli Piceno, 8, ore 10,50. — Ieri sera, si è suicidato nella caserma del distretto, il capitano Filippo Pilati, esplodendosi un colpo di rivoltella in bocca. Sembra che si tratti di dissesti finanziari.

Un nuovo apparecchio telefonico.

Milano, 8, ore 1[illegible] (*B. m.*) — Anche fra noi stamane, fu sperimentato il nuovo apparecchio telefonico, che sopprimerebbe gli intermediari di comunicazione

I risultati sono eccellenti

LA MORTE DEL CAV. BOCCONI.

Milano, 8, ore 15,35 (*B. m.*) — Compianto da tutti gli industriali e dagli amici, che aveva sparsi in gran numero per l'Italia e all'estero, è morto il cav. uff. Luigi Bocconi, di sessantasei anni, fratello al proprietario della ditta di Roma.

Il defunto era molto amato per il suo animo benefico, si ricorda la generosa elargizione fatta da lui e dal fratello nella triste circostanza della morte in Africa del giovane figlio.

DA FIRENZE

Il conte di Torino — Il sindaco dell'Incisa — La conferenza Marradi.

FIRENZE, 7. — Questa sera, S. A. R. il Conte di Torino, tornato stamane da Roma, si è recato a visitare il circolo dell'Unione: fu accompagnato, nella visita dalla presidenza del Consiglio direttivo.

— Il prefetto ha sospeso dalle funzioni di sindaco dell'Incisa, il sig. Lorenzo Piccioli-Poggiali, pel contegno da lui tenuto a quel Consiglio, durante l'adunanza in cui fu discusso ed approvato d'inviare un rappresentante del Comune a Roma, per l'inaugurazione del monumento a Re Carlo Alberto

— Applauditissima è stata la conferenza del poeta Giovanni Marradi, tenuta nella sala di Luca Giordano su F. D. Guerrazzi.

Sabato prossimo Guido Mazzoni parlerà degli « attori ed autori » drammatici.

DA GENOVA.

Cinesi a Genova — Gravissima disgrazia ad una signora — Commesso infedele — Conseguenze della Pentolaccia

GENOVA, 7 (Nemo). — Giunsero ieri, da Londra, cinque dignitari cinesi, diretti a Pekino, per dare conto al loro Governo d'una missione compiuta presso la legazione d'Inghilterra. Vestono il costume talare in seta nera con tocco dello stesso colore sulla nuca, e portano un magnifico codino

Visitarono la necropoli di Staglieno di cui s'addimostrarono entusiasti. Partiranno domani per Shangai col piroscafo « Prinz Heinrich ».

— Ieri a Chiavari, avvenne un orribile disgrazia. La signora Bacati moglie d'un vecchio e stimato proprietario, nel rincasare, scivolò giù per le scale e battendo del capo, rimase cadavere. Il lutto nella città è profondo, poichè la signora era una santa donna, modello di carità. Il marito, nel rientrare in casa, ne scoprì il cadavere e poco mancò non morisse dal crepacuore

— Il Tribunale condannò a un anno, cinque mesi e quindici giorni di reclusione, a 200 lire di multa, a 1000 lire di provvigionale, oltre i maggiori danni, tale Alfredo Gattaz, commesso del noto commerciante signor Lucarda. Egli, abusando della fiducia in lui riposta, aveva riscosso per conto del signor Lucarda, falsificandone la firma, per circa lire 3000 in tanti vaglia postali.

— Un bel tipo, certo Pietro Ferri, d'anni 30, falegname, volendo darsi bel tempo, nella domenica della Pentolaccia, indusse la moglie a dargli una certa somma, per un pagamento che doveva eseguire

La moglie, per quanto diffidente, acconsentì. Il marito, tutto allegro, da Quarto, ove abita, se ne venne a Genova consumò il danaro avuto in bella compagnia, poi ritornato sul tardi a Quarto, poco lungi dalla sua abitazione nella deserta campagna, si fece trovare mani e piedi legati senza scarpe, dietro un cespuglio. Quando sentì passare gente chiese aiuto, venne slegato e [illegible] a tutti raccontò che era stato vittima di un'aggressione, e che i ladri non contenti di derubarlo, l'avevano conciato per la festa! L'autorità, cui il fatto venne denunziato, non tardò a capire il latino e il Ferri andò a finire in prigione, mentre la moglie giura e spergiura che non gli farà più la seconda!

DA VENEZIA.

Il misterioso delitto di Lugano - Cadaveri ripescati

VENEZIA, 7 — Scrivono da Lugano su la scoperta d'un orribile delitto, ancora immerso nel mistero.

La sera dell'ultimo lunedì di carnevale i coniugi veneziani Anna Palma, di 22 anni, e Giovanni Oddi, di anni 40, fotografo, con una loro bambinuccia, uscendo a Lugano da una trattoria in via del Cimitero, sarebbero stati aggrediti da cinque giovinastri ubriachi e mascherati, che, trattenendo a colpi di bastone il marito, si portarono via la moglie, la violarono, la uccisero colla bambina e poi la gettarono nel canale, dove ne fu trovato il cadavere: la creaturina non è stata ancora rinvenuta

L'avere il marito denunciato il fatto solo dopo alcuni giorni forse per timore di rappresaglie, insospettì la polizia che l'ha tratto in arresto insieme con quattro figuri male indiziati, certi Belloni Pasquale di Lugano, [illegible] Tommaso e Leopoldo Locatelli di Como, e Giovanni Spadari di Monastir (Treviso)

Il padre della sventurata Anna ha scritto al direttore del « Corriere ticinese », chiedendo particolari sul infame misfatto, il marito verrebbe rimesso presto in libertà

Nel canale Poveglia sono stati rinvenuti i cadaveri dei pescatori Lorenzo Vianello ed Erminio Forcetti vittime del fortunale nella notte del primo corrente. Manca il cadavere di Giovanni Vianello, sessantenne

DA VERONA.

Particolari smentiti intorno al delitto Sempre indagini.

VERONA, 7 (V.). — Quest'oggi, sarebbero smentite tutte le voci corse intorno al rinvenimento di stracci appartenenti alla Cannti e d'un pezzo di corda consimile a quella con cui era legato il celebre tovagliolo, nella fogna della casa della Donarchae, o la diceria del misterioso vecchio che in un caffè firmava il 16 gennaio una carta a un ufficiale, dicendo « Mi fate fare delle cose che non mi garbano ». La carta sarebbe una innocente cambiale

Invece si afferma, questa sera, che la Emma Poli, amica intima di Isolina, prima di morire di parto, tempo fa, abbia fatto delle preziose rivelazioni al padre e a una portinaia, che avrebbe tutto confidato all'Autorità giudiziaria.

Questa avrebbe già operato tre arresti importantissimi, di cui si tacciono i nomi.

Il signor Poli smentisce tuttavia che sua figlia abbia fatto di simili rivelazioni: tutto quanto doveva dire egli disse al giudice istruttore

DA MILANO.

Contro l'ostruzionismo — Il concerto Joachim. — Mania suicida.

MILANO, 7. — L'Associazione monarchica dei nostri studenti ha inviato due telegrammi di vibrata protesta contro l'ostruzionismo alla Camera al Presidente on. Colombo e all'on. Greppi.

— Il concerto del violinista illustre Joachim nella sala del Conservatorio, è stato entusiastico. Lo accompagnava al piano l'esimio maestro Consolo.

— Di questi giorni infierisce la mania dei suicidi: in ventiquattro ore ne abbiamo da deplorare due: il farmacista Alfredo Agosti, che si tagliò la gola con un rasoio: e il portiere Carlo Lavezzari, scoperto cadavere dopo parecchi giorni. L'infelice si strangolava con un nodo scorsoio.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi

La melodiosa e romantica opera di Gounod ebbe, ieri sera, al Costanzi un successo di applausi, e il successo riguarda l'insieme dell'esecuzione, perchè il *Faust*, da oltre mezzo secolo, è scritto nell'albo d'oro dei grandi capolavori che la critica del tempo rispettano come cosa sacra. L'opera è messa in scena con grande decoro, e diretta con sentimento e con grande amore da quell'artista pieno di gusto e di valore che è Leopoldo Mugnone. Nella parte di Margherita la signorina Annita Italiano, nuova alle scene del Costanzi, ma nota al pubblico di Roma per i successi conseguiti su altre scene nell'*Andrea Chénier*, segnò, con la rappresentazione di ieri sera, un passo veramente notevole e decisivo nella sua carriera artistica. La signorina Italiano ha voce fresca, intonata, estesa, e si dà cura di colorire drammaticamente la parte. La grande scena della seduzione, e l'aria famosa dei gioielli fu detta con squisita finezza, il pubblico applaudì calorosamente, e ne avrebbe voluto anche il bis. Il Borrecchia divise con la signorina Italiano, le migliori feste del pubblico. Nell'opera di Gounod, la tessitura della parte, adatta alla pasta della sua voce gli dette agio di dimostrarsi un Mefistofele ancora migliore di quello che non fosse apparso nel *Mefistofele* di Boito. Artista corretto, dalla dizione chiarissima, dalla voce simpatica, aiutato anche dalla figura fisica vantaggiosa e slanciata, ebbe molti e meritati applausi, e si riaffermò artista di prim'ordine.

Il Nieddu fu un Faust piuttosto scarso. La sua voce, non molto estesa, sebbene abbia, di quando in quando, degli scatti coloriti, non mise in rilievo la parte del protagonista. Forse, rinfrancato, potrà, in una seconda rappresentazione, mettere meglio in evidenza gli indiscutibili pregi artistici che possiede, e ottenere miglior successo

Il Pollastri fu un buon Valentino, e la Ponzano una graziosa Siebel. L'orchestra, perfetta al solito, sotto la bacchetta nervosa e sapiente di Leopoldo Mugnone, non mandò perduta nessuna delle infinite bellezze dello spartito

Tutto sommato, l'opera piacque e fu largamente applaudita, e costituisce un ottimo spettacolo che l'impresa del Costanzi ha egregiamente allestito. Il *Faust*, di cui si darà domani sera la seconda rappresentazione, richiamerà al Costanzi molta folla, essendo nota la predilezione che il pubblico romano ha per il capolavoro di Carlo Gounod. Intanto l'impresa, che non dorme sugli allori, sta approntando l'*Ebrea*, la grandiosa opera di Halewy, che da tanto tempo non si rappresentava in Roma, a cui seguiranno, a breve distanza, il *Tannhaüser*, la *Saffo* di Massenet, e la *Boheme* di Puccini con Gemma Bellincioni e Fernando De Lucia...

— Valle

Per la cronaca va subito notato che un pubblico affollatissimo affollava ieri sera l'elegante sala del teatro Valle. *Il torrente* di Donnay si annunziava come una cosa già discussa in altri paesi, ed aveva acuito i desideri della critica, e la curiosità [illegible]. La commedia è a base di un serio problema, riguardante il matrimonio, e discute i diritti e le [illegible] dell'anima sulle esigenze sociali, o sulle convenienze, se così vogliamo [illegible]

Ecco [illegible] sulla tela. *Camillo* [illegible] fabbricante di carta. La sua [illegible] rispettata e solida, ed egli pensa che è suo dovere crearsi un erede. Solo per questo si ammoglia con *Valentina*, una buona creatura dal cuore [illegible] che i calcoli di tutti gli altri gettano [illegible] braccia del fabbricante. Da questa unione nascono due figli, una bambina prima, e poi il sospirato erede. *Valentina* divenuta donna [illegible] con quel matrimonio [illegible] che non ama la parte migliore del [illegible] conculcata, sente che il suo cuore, non ascoltato alle prime deboli rivolte, ora reclama prepotentemente i diritti dell amore. Un amico del marito, certo *Versannes*, legato ad una donna incapace di vedere nel matrimonio qualche cosa di più di una buona e comoda sistemazione sociale, s'innamora di *Valentina* e ne è riamato. Nella forza del loro affetto essi trovano che non esiste la colpa, se le loro anime, nate per intendersi, si sono legate spezzando altri vincoli. Ma la colpa viene evidente, sensibile a risvegliare il rimorso. *Valentina* porta in grembo il frutto dell'adulterio. Ella soffre e si tormenta ora del suo peccato, e della vita a cui va incontro.

Versannes le propone di fuggire, di vivere liberi e lontani, vivere del loro amore, il solo che possa vantare un diritto vero sulla esistenza degli uomini che le leggi tiranneggiano

Ma ci sono i figli, più meri ancora dell'amore, i piccoli che chiedono d'essere protetti e non abbandonati. *Valentina* non li lascerà mai; nella lotta disperata, si volge a Dio. Che può consigliarle un ministro di pace? Il male oramai è fatto, non aggravarlo, ecco il suo dovere, ecco il consiglio: lasci dunque l'amante e torni devota, sommessa, fedele al marito. Ma l'animo di Valentina è ribelle all'ipocrisia e alla menzogna; i sentimenti v'imperano, vi comandano, noncuranti di ogni tornaconto, senza vincolo di ragionamento e di riflessione. Che le restava? Fuggire, abbandonando i figliuoli, no; seguitare nell'inganno, neppure. Non c'era che la confessione leale della colpa, a cui potevano fare da giustificazione gli anni dell'inesperienza, e l'aver [illegible] ora che l'animo suo avesse parlato, e avesse fatto una scelta.

Ma Camillo è un uomo sano, uno dei tanti equilibrati prodotti della società, cui le morbosità del sentimento non toccano. Egli è parte operante e giudicante della società, e della società riassume sulla moglie colpevole il giudizio e la condanna scacciandola. Invano la madre supplica e promette un'esistenza di devozione alle creature sue; invano piange, con l'anima spezzata, come è spezzata per lei oramai la vita. Quella casa non può ospitarla più, la colpa sua ne la scaccia. Abbracci i figli per l'ultima volta, e vada lontano per sempre. L'amore, il grande amore, dallo strano nuovo è come soffocato. Senza i figli, Valentina non ha più nessuno, non ha più ragione di vivere, e si uccide gettandosi nel torrente vorticoso che la travolge, simbolo del torrente di passione che prima nei suoi gorghi fatali aveva travolta quella povera anima bisognosa di amare.

La commedia evidentemente vuole fare scuola, e se non lo dicesse il fatto tutto intero, lo direbbe *Morins* il filosofo che non risparmia le sue sentenze, e che risponde all'abate *Blondin* che gli ha narrato la triste fine di *Valentina*:

« Io sostengo che questa donna aveva il diritto e il dovere di vivere con l'uomo che s'era scelto », e sostiene la sua tesi con l'abate, il quale deve pur convenire che la nostra è la religione dei deboli e dei malati, poichè predica la rassegnazione, la rinunzia, l'umiltà, povere virtù negative, troppo spesso destinate a soccombere nella lotta degli animi turbati dalla passione. Ma se così predica *Morins*, così non pensa il mondo che si vede scosso nelle basi, e turbato nel suo andare, e il mondo, pure ritrovando giuste certe rivolte degli animi, e certi diritti d'amore, scusa con gli errori di tecnica, che effettivamente non mancano nel lavoro del Donnay, l'insuccesso a cui lo condanna, insuccesso dovuto in gran parte all'insostenibile tesi della rivendicazione a libertà di anime già legate da doveri più santi e più severi di quelli dell'amore, dai doveri della famiglia

L'interpretazione del lavoro fu accurata, questa tale da contribuire al successo [illegible] applausi del primo e del secondo atto furono soffocati dalle proteste vivaci del terzo e [illegible] quarto finchè il lavoro cadde. Stasera l'atto di [illegible] Landau.

Quirino

Nel lavoro di Carrera *Scarabocchio*, e negli *Avvocati* di Hennequin furono applauditi ieri i bravi attori della compagnia Pietro Cossa. Questa sera lo spettacolo si ripete. Domani *Dionisia* una parte che alla signorina Udina deve stare assai bene, e sabato prima novità di un giornalista che ama serbare l'incognito *La Roma sparita*.

— Nazionale

Sabato col *Marco Visconti* inaugurazione della stagione musicale

Le « Scarpette rosse ».

(*Nostro telegr. part.*)

Milano, 8, ore 14.15 (*B. m.*) — A stasera è stata rimandata la prima rappresentazione del nuovo ballo tedesco *Scarpette rosse*, con musica del maestro Mader

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Faust*, ore 8 1/2.
Valle. — *L'altro*, ore 9
Quirino. — *Dionisia*, ore 9
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Zampa legata*, ore 9
Metastasio. — *La storia d'un Pierrotto*, ore 9.
Nuovo. — *Il marchese del Grillo* ore 9.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola quadrato* di ieri

A D U A
D U N A
V A D
A R I A

Anagramma

Contro il flutto impetuoso
Difesa sono
In palazzo sontuoso
Io sto sul trono

A Montecitorio

Presidenza COLOMBO
Seduta dell'8 marzo

Aula abbastanza animata e, al solito, rumorosa. Tribune gremite come di consueto, e allietate dalla presenza di alcune belle ed eleganti signore.

Alle 14,5 l'on. COLOMBO sale al suo posto e apre la seduta con la rituale scampanellata, dopo la quale l'on. LUCIFERO comincia subito la lettura del verbale.

Ed ecco che ritorna in ballo la questione dei deputati assenti.

L'on PIOLA chiede che quando la Camera non risulta in numero legale siano pubblicati, nella *Gazzetta ufficiale* i nomi dei deputati assenti, e a questa proposta si associa anche l'on. FRASCARA Giuseppe.

Il Presidente dichiara subito che non ha nessuna difficoltà a dare le opportune disposizioni perchè sia fatta la richiesta pubblicazione

Anche l'on. VISCHI entra a prender parte alla discussioncella, e dice che crederebbe meglio comunicare anche all'Agenzia Stefani i nomi dei deputati disertori.

Ma il Presidente dice esser questa seconda proposta inutile, giacchè i nomi degli assenti sono pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* e nel resoconto sommario, che viene comunicato alla Stefani. E con ciò la questione è chiusa.

L'on. COLOMBO comunica i ringraziamenti inviati dal Consiglio comunale di Catanzaro, per la commemorazione fatta alla Camera del compianto senatore La Russa

E passiamo a gustare il solito poco succoso antipasto delle interrogazioni.

Cominciamo da quella dell'on. Guerci, al ministro di grazia e giustizia, per sapere se intende provvedere perchè gli uscieri di tribunale, non invadano le attribuzioni degli uscieri di pretura, come spesso accade attualmente, con danno di questi ultimi e delle parti

A questa risponde l'on. FALCONI, con [illegible] tuale concisione, osservando che la competenza degli uscieri è regolata dalla legge, e che dove essa è cumulativa, bisogna lasciare alle parti la scelta tra l'usciere del tribunale e quello della pretura.

L'on GUERCI pare che di questa risposta sia abbastanza soddisfatto, e solo esprime il desiderio che si migliorino in qualche modo le condizioni degli uscieri di pretura; desiderio che l'on. Falconi riconosce giusto e che promette di soddisfare, nei limiti del possibile.

Viene ora il turno dell'on. CHIAPUSSO, il quale risponde all'on Casciani, che vuol sapere se i ministri dell'istruzione pubblica e dei lavori pubblici intendano fare nuove pratiche presso le Società ferroviarie onde siano concesse anche agli studenti di belle arti e di disegno le facilitazioni delle quali godono gli studenti delle scuole superiore e secondarie.

L'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici assicura che il Governo farà le pratiche opportune, e l'on. CASCIANI prende atto della promessa.

Ed eccoci se Dio vuole, alla terza ed ultima. Questa è dell'on. Nofri al ministro della pubblica istruzione, sul caso di un cumulo di stipendi [illegible] a proposito del signor professore [illegible] Ambrosini, sulla sua irregolare applicazione [illegible] classi aggiunte del corso di filosofia del [illegible] di Torino, mentre egli è [illegible] didattico delle scuole elementari di quella città e titolare del liceo di Faenza [illegible] sulla illegalità della nomina del medesimo a membro del Consiglio provinciale scolastico di Torino predetto.

Risponde l'on. MANNA, il quale dice che anch'egli crede che i due uffici coperti dal professore Ambrosini siano incompatibili; tuttavia dichiara che vuol meglio approfondirsi nello studio della cosa e, se si confermerà nel suo convincimento, prenderà gli opportuni provvedimenti

Venendo alla seconda parte dell'interrogazione dice che non crede che lo stesso professore faccia parte del Consiglio provinciale scolastico, e [illegible] se fu a tale ufficio nominato dal Consiglio comunale, la nomina è nulla.

Ha pertanto chiesto ed attende informazioni.

L'on. NOFRI, dopo aver affermati esatti [illegible] enunciati nella sua interrogazione, si dichiara arcisoddisfatto, e confida che lo scandalo verrà presto soppresso.

L'on MANNA replica brevemente per ripetere ancora che non gli risulta essere il prof. Ambrosini membro del Consiglio provinciale scolastico e per escludere che il ministro Baccelli abbia mandato lo stesso professore al liceo di Torino, e così anche per oggi le interrogazioni sono finite.

E passiamo al seguito dell'eterna discussione del progetto di legge per provvedimenti politici. L'auletta si fa popolata e l'ambiente irrespirabile ma bisogna aver pazienza e stridere!

Il primo oratore è oggi l'onorevole BISSOLATI [illegible] e inondato lo spaventevole [illegible] che [illegible] parlerà per un pezzo, toccando tutti gli argomenti e forse anche, tanto per [illegible] pieno, un pochino quello della maggiore o minore bontà ed efficacia di quest'articolo primo

L'oratore comincia innanzi tutto col deplorare la mancanza di sincerità degli avversari, i quali — dice lui — hanno sempre in bocca la libertà pur non avendo in essa alcuna fede. Ma — seguita — l'on Bissolati — per salvare le loro

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

Mentre Marco versava, invitando i suoi compagni a bere, guardava di tanto in tanto Urbano con uno sguardo di rabbia. Pareva dicesse:

— Aspetta un po, tu non l'hai finita con me, ne riparleremo

Cecilia con gli occhi abbassati tremava dalla paura

Più d'una volta Urbano, irritato, aveva fatto l'atto di alzarsi per domandar conto a quell'ubbriacone della sua sfacciataggine, ma suo padre l'aveva sempre trattenuto, dicendogli

— Figliuolo mio, ti scongiuro, sta tranquillo, sii calmo, la tua felicità dipende da ciò. Marco è feroce nella sua ira; il solo mezzo che gli resta per impedire il tuo matrimonio è di avere una rissa con te. E che cosa arrischia Marco? E' stanco della sua vita, mentre la tua, Urbano, se il manigoldo non arriva a turbarla, sarà piena di gioia e d'amore. Sii sordo e cieco, lascia fare a me. Vi difenderò da quel nemico.

— Voi, padre mio! vi insulterebbe, vi batterebbe forse voi siete vecchio! Cosa direbbe mia madre se vi lasciassi maltrattare da costui, e se io fossi anche così vile da non difendervi!

— Non ci pensare voglio che tu ti padroneggi, disubbidendo, mi faresti arrabbiare, mi [illegible]

— Ebbene, padre mio, sarò calmo, ma ad una condizione: se voi perderete il vostro abituale sangue freddo, allora riprenderò la mia libertà d'azione, e farò tutto ciò che la collera mi ispirerà

— Sia vedremo chi di noi due ha più impero su sè stesso

In quanto al mugnaio, era di un carattere così pauroso che gli era impossibile di adirarsi, e tremava all'idea d'una contesa

— Sii calmo, figliuol mio, ecco l'ubbriaco che si avvicina

Infatti Marco s'accostò, col bicchiere in mano, e gettando uno sguardo sospettoso ad Urbano, disse alla giovane

— Se non posso bere alla vostra felicità tuttora incerta, permettemi però di bere alla vostra salute

La giovinetta non fiatò e tutti rimasero immobili

— Andiamo, Cecilia, bevete, lo voglio!

— Bevi, fanciulla mia — le disse il padre

Cecilia interrogò collo sguardo il suo fidanzato. Urbano fece segno di no

— Come, oserete impedirle di rendermi ragione? — urlò Marco. — Vi credete già suo marito? Ah! ah!... Passa molta acqua nella Senna in un tal giorno.

— Vedremo!

— Cecilia Roosens è la mia fidanzata, e voi non avete nulla di comune con essa — disse Urbano contenendosi — andate per la vostra strada, bevete finchè vi piace, ma lasciate la gente onesta in pace

— Essa deve bere con me! — ruggì Marco.

— Ed essa invece non berrà — replicò il giovine Conterman

Marco vomitò un bestemmia e fece l'atto di scagliare il bicchiere contro il suo rivale., ma, ad un tratto, cadde all'indietro, ed il bicchiere gli sfuggì di mano. Rialzandosi, s'accorse, con stupore misto a rabbia, che era stato Biagio, il bifolco, che l'aveva fatto cadere prendendolo per le gambe. Afferrò il povero gobbo per il petto, lo sollevò da terra e lo sbattè qualche metro lontano

Biagio si mise ad urlare in modo spaventevole e tutti credevano fosse rimasto malconcio

Tutto ciò era avvenuto colla rapidità del fulmine. I contadini ed i tiratori accorsero da ogni lato, i più forti circondarono Marco, e lo ridussero all'immobilità, malgrado gli sforzi disperati ed erculei che questi faceva per gettarsi su Urbano. Era furioso soprattutto con Carlo, il figlio del sagrestano che lo teneva stretto fra le sue braccia

Gli urli di dolore di Biagio avevano fatto credere al *Mayeur* che una lite violenta fosse accaduta. Arrivò sul posto in unione alla guardia campestre, ordinò a Marco di star tranquillo e di rispondere alle sue domande. Ma Marco era così forsennato e bestemmiava con tanta forza che il rappresentante della giustizia gli fece legare le mani dietro il dorso per poter rinchiuderlo nel sotterraneo del castello

Mentre si eseguivano gli ordini del Mayeur venne l'Amman, il quale era stato avvisato del pericolo che correva il nipote. Senza dubbio, lo zio doveva avere una grande influenza sull'animo di Marco, perchè bastarono poche parole per farsi promettere da lui che si sarebbe astenuto da qualsiasi atto violento

Dopo ciò, l'Amman s'impegnò di ricondurre il nipote a D'Worp e sorvegliarlo per tutta la giornata. Siccome Biagio non era rimasto ferito, il Mayeur cedè alle preghiere dell'Amman, e questi, seguito da lontano da una quantità di contadini curiosi, lasciò Beersel in compagnia di Marco

Il tiro era stato interrotto e la più grande confusione regnava fra i rimasti. Gli amici ed i conoscenti dei Roosens e dei Conterman li avevano circondati e si sforzavano di rassicurarli. Se, dato l'impossibile, Marco osasse ancora ricomparire, si sarebbero tutti scagliati contro di lui, e gli avrebbero impedito di ricominciare colle violenze.

I tamburi richiamarono i tiratori, ed il concorso continuò. Cecilia era tuttora tremante, ma Carlo le s'appressò e le disse.

— Rassicuratevi, ci hanno liberati da quel pazzo; suo zio l'ha accompagnato a D'Worp. Durante questi tre giorni di festa, Marco non potrà più ricomparire a Beersel; altrimenti lo metterebbero subito in prigione. Non dubitate delle mie parole: ho seguito Marco, e l'ho visto sparire sulla strada di D'Worp

Questa buona notizia dissipò ogni inquietudine

— Ma dov'è il povero Biagio? è forse ferito? — chiese Cecilia

— Ma che! Lo si crede debole, ma invece è resistente come il legno. L'ho veduto dapprima al *Cigno*, poi davanti alla fattoria di vostro zio. Quando gli ho chiesto se ritornava al tiro, mi ha risposto sorridendo che aveva bisogno di camminare e di prendere dell'aria. Sembra felice dell'accaduto, perchè fu lui che fece cadere il terribile Marco.

— Il povero ragazzo ha risparmiato ad Urbano un terribile colpo.

— Sì, mia cara, — disse Urbano. — noi gli dobbiamo riconoscenza, e non dimenticheremo la sua devozione a noi.

Una lunga acclamazione echeggiò per tutto il prato: l'uccello-re ricevette un colpo di freccia, che lo fece vacillare. Ciò infiammò il coraggio dei tiratori, e tutti si misero a guardare l'uccello-re, che, malgrado i frequenti colpi, restò ancora per un'ora al suo posto.

I tiratori cominciavano a mormorare: il sole scendeva sull'orizzonte.

Infine uno più fortunato colpì in pieno petto l'uccello, che cadde: tutti circondarono il vincitore per felicitarsi con lui. La festa era terminata; molti si disponevano a partire. Lo zio di Cecilia avvertì i suoi invitati che l'ora della cena era suonata da parecchio tempo, e dovevano seguirlo senza indugio alla fattoria

Papà Conterman, prevedendo che si sarebbero fermati a lungo per la cena, incaricò [illegible] amico Vervliet d'avvertire sua moglie che [illegible] lui quanto Urbano sarebbero rincasati [illegible] tardi, circa verso le dieci, ch'essa dunque non si spaventasse

Cammin facendo, incontrarono Biagio [illegible] licitarono del suo coraggio; ma egli rispose [illegible] pena; pareva di cattivo umore

— Devi aver fame, ne sono sicuro, — [illegible] lo zio di Cecilia. — Vieni con noi: sta certo [illegible] non ti lascierò mancar nulla, e che [illegible] da bere finchè vorrai. Solennizzerai la [illegible] [illegible]

Un [illegible] numero d'amici e di conoscenti erano di già riuniti nella masseria, e [illegible] cominciarono le presentazioni. Urbano e Cecilia dovettero ricevere le felicitazioni di ogni [illegible] e rispondere [illegible] proteste d'amicizia [illegible] patia

conquiste verrà il giorno in cui dovranno invo[illegible] l'alleanza di quei partiti popolari contro i quali affilano le armi; e allora saranno loro grati di aver combattuto in favore di quelle libertà, unico mezzo per combattere insieme l'aperta reazione.

Terminata così con questa volatina la prolusione del discorso, l'oratore comincia lentamente — ah, quanto lentamente! — a entrare in argomento.

[illegible] l'affermazione dell'on. Sonnino che al [illegible] di riunione nella vita moderna si sia sostituito quello di stampa e lo fa osservando che [illegible] più civili questi diritti si svolgono [illegible] nel modo più ampio.

Entrando poi nel merito del disegno di legge, [illegible] che altro è regolare l'uso del diritto di [illegible] e altro è impedirlo. La legge regolativa [illegible] sulla pubblica sicurezza, e mentre que[illegible] nessuna limitazione alle riunioni [illegible] il presente disegno di legge vuol [illegible] anche queste, il che forma il colmo [illegible] offese alla libertà

Dai banchi dell'estrema partono a questo punto alcune approvazioni, ma non trovando queste alcuna eco negli altri settori, l'on. Bissolati prosegue innanzi, e dice che in Germania i socialisti ripararono a consimile divieto con l'intervenire alle adunanze elettorali degli avversari, ma che in Italia nemmeno questo si potrebbe fare, [illegible] la parte avversaria durante le elezioni e [illegible] favore di queste, ben altri mezzi che non le adunanze elettorali. Anche questa bombetta numero due è accolta dalle somme vette con esclamazioni ammirative

Propugnare quindi il diritto di riunione — dice on. Bissolati — significa rivendicare la dignità del mandato rappresentativo.

Procedendo oltre sostiene che nel giugno passato anche l'on. Pelloux riconobbe che il primo articolo viola lo Statuto, e perciò dichiara che l'estrema sinistra non può accontentarsi della promessa soppressione dell'art. 10, poichè col decreto o con la legge la violazione delle pubbliche libertà non può essere consentita.

Ritornando a discutere il merito del disegno di legge, dice che se verrà approvato non sarà più possibile nè tenere una riunione, nè stampare un giornale senza il beneplacito dei superiori, e che ciò è una violenza, giacchè si è detto essere questi provvedimenti conseguenza inevitabile degli stati d'assedio, e i processi contumaciali hanno dimostrato che i fatti di maggio non furono provocati nè da riunioni nè da organi della stampa

L'on. Bissolati mira poi a dimostrare che l'ordine pubblico, non può essere turbato per il libero esercizio d'un diritto, mentre può esserlo sempre per causa del malessere economico delle moltitudini

Dice che evidentemente queste leggi tendono a reprimere la propaganda sovversiva, ma soggiunge che esse rimarranno inutili, dinanzi allo incalzare fatale delle nuove idee. I vicini dell'on. Bissolati applaudiscono senza domandarsi perchè mai se la piglino così calda contro disposizioni che non fanno alla loro propaganda nè bene, nè male.

Dopo un breve riposo, durante il quale l'onorevole **MESTICA** presenta la relazione sul progetto di legge per gli edifici scolastici, e l'onorevole **LUCIFERO** su quello del censimento, l'on. Bissolati riprende il suo discorso. Ci fu un predicatore il quale era abitualmente preparato a dimostrare le virtù della confessione: e dovendo salire sul pergamo per la festa di S. Giuseppe, disse ai fedeli che S. Giuseppe era un falegname, che come tale aveva probabilmente fatto dei confessionari, e perciò rifece la predica favorita sulla confessione

Non dico che l'on. Bissolati non sia in grado di fare un discorso intorno a qualsiasi argomento. Ma quando egli ha voluto dimostrare che i progressi agricoli e industriali del paese discendevano dal diritto di riunione, mi è sembrato, non so perchè, che egli ripetesse l'esempio di quel monocorde predicatore

Meno male che l'on. Bissolati, giustificando l'ostruzionismo sulle leggi politiche, dichiara che l'estrema sinistra non intende di farlo sulle leggi economiche e neanche sui progetti militari: locchè è già un tanto di guadagnato.

L'on. Bissolati assicura che il paese seconda col suo favore la campagna ostruzionista, e con questa tranquillità si mette a sedere fra gli applausi e le approvazioni dei deputati dell'estrema

All'on. Bissolati succede l'on **MAZZA**, il quale comincia col rilevare che a difesa delle pubbliche libertà si trovano oggi, come si trovano sempre, concordi uomini di tutte le parti della Camera.

Ricorda infatti alcuni precedenti parlamentari italiani, e alcune parole di Ricasoli e di P. S. Mancini, per dimostrare che il diritto di riunione non si può contestare; e che se gli atti esecutivi sono punibili e debbono essere puniti, gli atti preparatori sfuggono ad ogni sanzione di legge penale. L'on. Mazza se ne appella ad alcune dichiarazioni dell'on. Crispi pronunziate nel 1889.

Ma come, che diamine! Ma dunque l'on. Crispi non è più quel ferocissimo tiranno che mangiava povero popolo a colazione e a pranzo?

L'on. Mazza lamenta che il diritto statutario di riunione sia lasciato all'arbitrio di funzionari e di ministri; e ciò non per colpa più speciale degli attuali governanti, ma per colpa d'un sistema di governo che oggi si vuole codificare con la legge presente, col pretesto di dar forma legale a quello che oggi è semplicemente potere arbitrario.

L'oratore nega alla maggioranza il diritto di mettere a suo libito le manette ai polsi e le manette al cervello dei cittadini.

Confronta le varie legislazioni in tuttociò che ha tratto alle pubbliche riunioni per indurne che lo Stato ha sacrosanto il diritto della difesa, ma che non si può mai confondere il concetto della repressione che può essere legittima, con quello della prevenzione che è sempre illegale e prepotente.

L'on. Mazza ha stasera il compito di arrivare alle sei e mezzo: lasciamolo alla sua missione!

Don Procopio.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 8 marzo.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18 30

Calendario d'oro.

Domani Santa Francesca Romana — Santa Caterina.

Ricorre il compleanno:

della duchessa Carolina Maria Bellini di Calvizzano, Napoli — della principessa Gabriella Brandolini Rota di Campofranco, Venezia — del marchese Nicolò Girotti, Roma — del senatore marchese Giacinto Guglielmi, Civitavecchia — dell'arcivescovo card. Francesco Maria Richard — del marchese Giuseppe Nobili Vitelleschi, Roma

Ricorre l'onomastico:

della marchesa Francesca Chigi Zondadari, Roma — della marchesa Francesca Crispolti, nata Cornero, Roma — della contessa Francesca Guicciardini, dama di palazzo di S. A. R. la principessa di Napoli — della marchesa Francesca De' Cinque Quintili, Roma — di Donna Francesca Maria Prinetti d'Adda, Milano — di Donna Francesca Ruspoli, Roma.

Bollettino meteorologico.

Europa. pressione elevata a 768 sulla Spagna e Manica, minimo 750 all'estremo Nord.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino 8 mill. al Sud; temperatura generalmente accresciuta, tranne che sulla penisola Salentina, alcune pioggie al l'estremo Sud e Sicilia, grandinata a Lecce. Brinate sull'Italia superiore, venti intorno a maestro, forti con mare agitato sul versante Adriatico. Stamane cielo vario al Nordvest, Liguria, Sardegna, Nord Sicilia e terra d'Otranto, sereno altrove: ancora venti predominanti settentrionali, forti con mare agitato sul versante Adriatico.

Barometro basso 762 sul canale di Piombino, al sud della Sicilia e sulla terra d'Otranto; alto a 766 sul versante superiore Adriatico e sulla Valle Padana.

Probabilità: venti deboli vari sull'Italia superiore, moderati intorno ponente sulla Sardegna, freschi settentrionali con mare agitato sul versante meridionale Adriatico; brinate sull'alta Italia; cielo nuvoloso sul basso tirreno, quasi sereno altrove. Il barometro tende a livellarsi, dando carattere variabile al tempo

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 13° 2 — minima 1° 6.

Note vaticane

Il Papa ha ricevuto in udienza il conte Serpa Pimenthal insieme alla consorte e a due figliuole

Il conte Pimenthal, capo del partito cattolico messicano, ha offerto al Papa un elegante cofanetto di vetro legato in argento, dentro del quale erano 35,000 lire in oro per l'obolo di San Pietro.

— Oggi alle 4 1[2, nell'aula massima della Cancelleria apostolica, monsignor Filippo Giustini, prefetto degli studi nel pontificio seminario romano, ha inaugurato, con un discorso, le tornate accademiche

« Carlo Alberto ».

Il Comitato per il monumento a Carlo Alberto in Roma pubblicherà con questo titolo, per cura del prof. Dante Vaglieri e dell'avv. Brenna, un numero unico di 40 pagine in-folio riccamente illustrato.

Il numero conterrà ricordi dell'epoca, due autografi inediti di Carlo Alberto, lettere inedite di Bonghi, Finzi e Prati. Vi hanno collaborato i senatori Canonico, Luigi Ferraris, Pessina, Saredo, Carutti, il barone Nisco, i professori Giovagnoli, Masi, Biagi, Chimenti, Adolfo Venturi, Manfroni, Raffaello Ricci, Carlo Segrè, Sansone, Solone Ambrosoli, il colonnello Fabris, il dottore De l'Acqua, il comm. Fantoni.

Sarà una bella pubblicazione, che formerà un magnifico ricordo delle feste per l'inaugurazione del monumento e presenterà, esaminata in tutti i suoi aspetti, la figura di Carlo Alberto uomo e sovrano.

×

Del programma dei festeggiamenti che avranno luogo in occasione della inaugurazione del monumento a Carlo Alberto, fa parte un grande concorso ippico che si terrà al velodromo di via Salaria e del quale daremo a suo tempo il programma

Al Circolo Savoia.

Domani sera, venerdì, alle ore nove, sotto la presidenza dell'on. Santini, si riuniranno al Circolo Savoia le associazioni cittadine, che hanno già aderito in numero di oltre cinquanta, per prendere definitivi accordi riguardo la solennità della inaugurazione del monumento al Re Carlo Alberto e al convegno a Roma delle associazioni delle altre provincie italiane

Un banchetto all'on. Santini

Nel corrente mese, per iniziativa di amici personali e politici, sarà offerto un banchetto all'egregio ed attivissimo deputato del II collegio di Roma, on. Santini, per festeggiarlo dell'alta onorificenza mauriziana di cui fu recentemente insignito

Note mondane

Animatissimo riuscì ieri il *five o' clock* della marchesa Cappelli. Le ricche sale del suo appartamento al palazzo Torlonia a Bocca di Leone, rigurgitavano di una folla elettissima. Qualche nome preso a volo di matita

Marchesa Bourbon del Monte, contessa Barbavara di Gravellona, contessa Bosdari-Bruschi, contessa di Santa Fiora, contessa Antonelli, contessa Suardi, contessa Ponzio Vaglia e figlia, M.me di Siemens, M.me Bonardet, marchesa Theodoli, M.me de Limo, M.me Norlund e figlia, contessa Franchi, contessa Senni Pa[illegible] principessa Ruspoli Lante, M.me Story, contessa Morando, contessa Villafalletto Vettori, baronessa Franchetti, Mrs Way, marchesa Di Rudinì, principessa Ruffo di Palazzolo, duchessa delle Pesche, marchesa Passeri, marchesa Lucifero e sorella.

Si fece della musica squisitamente eseguita, e cantarono con vero senso d'arte la baronessa Coletti e la marchesa Dragonetti.

La marchesa Cappelli riceverà ancora ne' suoi [illegible] marzo

Conferenze al Collegio Romano.

L'interesse suscitato dalla genialità dell'argomento e la fama del conferenziere avevano affollata di eletto pubblico la sala del Collegio Romano che era gremita come poche volte ci è stato dato vederla. Assisteva S. M. la Regina, molte delle nostre dame più aristocratiche e intelligenti, senatori, deputati, giornalisti, artisti [illegible] il pubblico delle grandi circostanze.

Il tendone che separa ordinariamente in due parti la sala, era stato tirato da parte, e lo spazio era tutto occupato dagli ascoltatori e dallo apparecchio per le proiezioni

Nell'esordio felicissimo il Ferrero ha passato dapprima rapidamente in rassegna le vicende ed i fasti della caricatura nelle età passate, prendendo le mosse dal papiro che si conserva nel Museo egizio di Torino, e che costituisce il più antico saggio di caricatura che si conosca, rimontando esso a 1300 anni av. Cristo. Attraverso l'epoca greco-romana ed il medio-evo egli è venuto quindi a Leonardo, ai Caracci, al Bernini, a Salvator Rosa, ricordati gli olandesi e Callot ha chiusa la parte preliminare con la triade dei grandi caricaturisti inglesi del secolo XVIII, Hogarth, Gilbray e Rowlandson. Dopo di che il conferenziere è passato alla caricatura nel secolo XIX, e ha rilevato come essa sia stata aiutata, nel suo fiorire, da due fattori, l'uno materiale, l'altro morale: cioè dal perfezionarsi dei mezzi di riproduzione grafica, e dalla libertà. E' la libertà, sopratutto, che ha determinato il rigoglio della caricatura.

Qui il conferenziere ha osservato come la caricatura si ravvicini oggidì alle sue forme primitive, ritornando assai di frequente, simbolica, e semplificando il suo tratto. Esaminato con rapida sintesi acutamente lo sviluppo della caricatura in Francia, in Germania, in Inghilterra, ha notati i nomi più insigni nei varii campi della caricatura politica, della caricatura artistica e della caricatura di costumi. E dopo una fugace puntata al di là dell'Oceano, al Giappone, il Ferrero ha tracciato nelle linee salienti, lo sviluppo della caricatura in Italia, soffermandosi più specialmente su Casimiro Teja e sull'iconografia del Depretis, disegnata da *Gandolin* e da *Vamba*.

Parlando dell'opera di Casimiro Tejà, molti quadri sono passati sulla tela, dinanzi al pubblico ammirato, e su quei quadri sono rivissute figure note e care, momenti non dimenticati dal cuore degli italiani.

La caricatura geniale, evidente dei tre poteri accentrati nella Roma italiana, rappresentati da Vittorio Emanuele che ha alla destra Pio IX e alla sinistra Garibaldi, con tre figure che quanto vaste di prospetto sono state tre rievocazioni, fa cenno alla compiacenza che provava il Gran Re nel vedersi riprodotto in caricatura sul *Pasquino*, e da ultimo le parole nobili, ispirate alla Margherita delle Margherita alla nostra Regina, hanno fatto prorompere vivissimo, entusiastico l'applauso.

La conferenza si è chiusa con un accenno sintetico ai caratteri della caricatura contemporanea densa, spesso, di pensiero profondo.

Una quarantina di proiezioni ha reso animata la conferenza, riproducendo disegni dei [illegible] mosi caricaturisti d'ogni paese, che il Ferrero nominava man mano.

Queste proiezioni, eseguite con la cortese collaborazione dell'ing. Novarese e del signor Vochieri, furono un vivo efficace commento della conferenza, e ne costituirono una bella attrattiva

Al termine della genialissima conferenza, il pubblico grato di aver passato un'ora lieta, salutò il Ferrero con una bella dimostrazione di applausi. Sua Maestà la Regina si congratulò vivamente col bravo conferenziere, e le dame i colleghi della stampa, gli amici, gli si affollarono intorno per felicitarlo.

All'istituto archeologico germanico

Domani alle 15, il prof. Maay di Marburgo, parlerà sulla destinazione del settizonio, il professore Winter d'Innsbruch, di un ritratto statuario del V secolo, il prof. Huelsen di un documento della storia dell'imperatore Decio, il prof. Petersen del sarcofago di un medico.

Banchetto dei canavesani e valdostani

Il tradizionale banchetto, che i canavesani e i valdostani, residenti in Roma, sogliono tenere ogni anno nel giorno genetliaco del Re, avrà luogo quest'anno (XXII° della serie) al Ristorante Le Venete, la sera del 14 marzo alle ore sette

La Commissione ordinatrice del banchetto prega i compaesani a ritirare le tessere d'invito, non oltre la sera del 12 corrente, presso le liquoristerie dei fratelli Caretti, (via Nazionale n. 4 e 17, piazza Vittorio Emanuele 237, via Tritone Nuovo 31, corsia Agonale 85).

Al Collegio Nazzareno

Questa sera il cardinale Cretoni incomincierà un corso di conferenze agli alunni del collegio Nazzareno

Le conferenze avranno luogo ogni giovedì sera.

Premiazione delle esposizioni agraria e didattica.

Per accordi presi dal ministro Baccelli col comm. Tenerani, presidente del Comizio agrario di Roma, il giorno 17 del corrente marzo, alle ore 11, nell'aula massima del liceo E. Q. Visconti si farà la solenne distribuzione delle medaglie e diplomi conferiti ai premiati delle esposizioni agraria e didattica, tenute nel decorso anno a Villa Borghese

Gli espositori premiati avranno accesso nell'aula presentando la lettera di comunicazione per ritirare il premio

Il ministro ed il presidente del Comizio agrario faranno invito alle autorità per assistere alla premiazione

In memoria d'un poeta.

Alle 10 di stamane, come annunciammo, è stata celebrata nella chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio a Trevi, una messa cantata di *requiem* in memoria del compianto prof. E. Facco de Lagarda, giornalista e poeta vero

Nel mezzo del tempio ergevasi il tumolo circondato da dieci candelabri con ceri [illegible] La messa fu accompagnata da *mottetti* [illegible] canto fermo

Assistevano alla mesta cerimonia [illegible] signore amiche della vedova e un gruppo di fedeli amici e colleghi dell'estinto, infelice quanto buono.

I pellegrinaggi

Il cardinale Girolamo Gotti ha accettato la presidenza onoraria del pellegrinaggio Genovese che giungerà in Roma il 16 del p. v. maggio.

— Il pellegrinaggio Sardo è stato stabilito pel prossimo giugno. Molte adesioni si hanno già da Cagliari, Oristano, Iglesias, Ozieri, Tempio, ecc.

— Nella seconda quindicina di aprile verranno in Roma i pellegrinaggi Bergamasco e Toscano. Quest'ultimo sarà accompagnato da monsignor Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

— Stanotte alle undici sono giunti in Roma i 450 pellegrini della Slesia.

Delitti in provincia.

Alle 6 di ieri sera, in Paglia, nella regione Pedicate certo Domenico Inciosi del [illegible] per futili motivi, esplose un colpo di fucile contro il pecoraio Francesco Cardinali di [illegible] ferendolo alla tempia destra. Stamani il Cardinali è morto. L'Inciosi venne arrestato ieri sera a Paliano.

Un detenuto che s'impicca

Nelle carceri di Alatri ieri mattina fu rinvenuto impiccato il detenuto Pacifico Tagliaferri di 40 anni, uno degli autori del furto in danno di Angelo Caliecchia, di cui a suo tempo parlammo

Il Tagliaferri, per appiccarsi, si servì della cordicella delle mutande

Caccia

Dal nostro collaboratore cinegetico

Continua lenta ma costante la [illegible] Sabato passato si fecero bei numeri di *pizzarda* a Maccarese, dai più noti cacciatori. Ancora il conte Della Porta con 21 pizzarda, da nessuno fu superato. Seguitano abbondantissimi i *tordi*, non solo intorno a Roma, ma ancora nel Napolitano e nell'Umbria. Buon passo nei giorni passati di *paoncelli* e *pivieri* nelle Marche.

Ancora niente *croccoloni*.

Lo sciopero dei tipografi della Camera

Stamani alle 11, negli uffici della Camera dei deputati, si sono nuovamente riuniti i presidenti delle diverse sezioni della Federazione del libro, i rappresentanti degli scioperanti e i signori Colombo e Ripamonti, proprietari della tipografia della Camera, per tentare una conciliazione che avesse virtù di far cessare lo sciopero, cosa che, allo stato dei fatti, dipende totalmente dagli attuali operai della tipografia.

Una rappresentanza di questi, chiamata in seno all'assemblea, ha dichiarato che gli avventizi non intendono di abbandonare un posto conquistato nell'ora del pericolo

Alla riunione, autorizzata dal prefetto, assisteva anche il commissario di pubblica sicurezza cav. Rinaldi.

Una seconda riunione ha avuto luogo nel pomeriggio.

Cassa-pensioni fra gl'insegnanti privati d'Italia. — Formata fin dal novembre u. s. una Commissione provvisoria per la fondazione di una Cassa-pensioni fra gl'insegnanti privati d'Italia, la Commissione stessa, limitando per ora il lavoro di adesione alla sola nostra città, ha potuto raccogliere in tanto breve tempo più di 150 firme d'insegnanti dei diversi istituti di Roma

Indetta dalla Commissione provvisoria l'elezione della Giunta esecutiva, che presenti uno schema di Statuto da approvarsi poi dagli aderenti, la Giunta medesima [illegible] composta come segue: Presidente Bernardi Gustavo. Vice-presidente Wallner Alice. Cassiere Gaudenzi Augusto. Segretario Picarelli Lamberto. Consiglieri: Eliseo Finzi Ida, Bolasco Elena, Ca[illegible] Lorenzo, Beltrami Antonio, De Sanctis G. Domenico, Oliver Edmondo, Falconi Alessandro, Montrésor L. Massimiliano, Magni Angelo, Cerasa Duilio

Verso la tomba. — Ieri sera dopo le 10, Anna Fulvi di 21 anno si gettò dalla finestra della propria abitazione in via delle Chiavi d'Oro e si produsse delle lesioni così gravi, che i sanitari dell'ospedale della Consolazione — ove fu trasportata — si riservarono un giudizio sulla guarigione.

Pare che dispiaceri d'amore l'abbiano spinta al triste passo.

Un ragazzo accoltellato. — Giuseppe Domaruma di 1[illegible] anni domiciliato in via dei Cerchi[illegible] ieri sera, all'angolo del Banco di Santo Spirito, si divertiva ad infastidire il venditore di [illegible] Pietro [illegible] Questi, a un certo punto, perduta la pazienza vibrò una coltellata al ragazzo e lo ferì alla [illegible]. Il Domaruma fu trasportato in grave stato all'ospedale di Santo Spirito

Il feritore fu arrestato

Tra fratello e sorella. — Oggi a mezzogiorno l'ostessa Clelia Stefanelli di 25 anni da Bracciano, nella propria osteria in via Appia Nuova a Casette Merolli [illegible], ha attaccato briga col fratello Oreste e costui in un impeto d'ira, brandito un bastone l'ha colpita al braccio sinistro fratturandoglielo

La giovanetta guarirà in 10 giorni salvo complicazioni

Incendio. — Stanotte per imprudenza del bifolco Pietro Bisesti al quale nel lasciare dei carboni accesi, un incendio si sviluppò in un cumolo di 150 centinaia di fieno, nella stalla in via Ostiense [illegible] Nella stalla dormiva il bifolco Pasquale Bichioni [illegible] svegliato di [illegible] diede l'allarme a grida e al soccorso. Alle grida accorsero i carabinieri i quali per telefono chiamarono i vigili e l'incendio fu spento

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamani S. M. il Re ha [illegible]

Mancava [illegible] Bava[illegible] e il San Giuliano

Stamani prima del [illegible] S. M. il Re ha ricevuto il generale Di San Marzano, primo segretario del Grande Magistero dell'Ordine mauriziano, il quale ha reso conto dei lavori in corso dell'importante dicastero.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto l'on. Leonetti deputato di Caserta, il comm. Silvestri e il cav. Di [illegible] primo assessore e secondo [illegible] provincia di Terra di Lavoro

S. M. ha ricevuto inoltre il cav. Giuseppe Raffaello Cerrai sindaco di Pisa [illegible] primo segretario della legazione [illegible]

Il monumento a Carlo Alberto.

La presidenza del Comitato per il monumento a Re Carlo Alberto conferma che, contrariamente alle voci corse, il monumento sarà inaugurato nel giorno già fissato, cioè il 14 corrente alle ore 15

A palazzo Braschi.

Stamani l'on. Bertolini, sottosegretario di Stato ha ricevuto il comm. Nann. Seta, prefetto di Bari

A palazzo Firenze.

La Commissione per la riforma della procedura penale, sotto la presidenza dell'on. Finocchiaro-Aprile, continua a discutere il tema del procedimento di esecuzione, relatore cav. Cara[illegible]

Arrivi e partenze.

Stamani ha fatto ritorno in Roma il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato

Nell'Eritrea.

[illegible] di ieri sera [illegible] Massaua è soppresso [illegible] presso [illegible] Comitato [illegible] Eritrea.

Genio Civile.

[illegible] Compasso, ha tenuto [illegible] personale [illegible] di promuovere [illegible] capo [illegible] a Cuneo, e cav. Albert[illegible] a R[illegible]

Gli "Exequatur"

È stato concesso l'exequatur al Breve pontificio del 18 settembre 1899, col quale monsignor Ambrosi Domenico fu trasferito dal vescovado di Poz[illegible] Mirteto a quello delle diocesi riunite di Terracina, Sezze e Piperno [illegible] Raffae[illegible] al beneficio [illegible] Santa Maria Maggiore in A[illegible]

Cose d'istruzione

Il Bollettino del M[illegible] senatore De Renzi [illegible] a preside della facoltà filosofica di Padova [illegible] pubblicazione integrale dei discorsi pronunciati dal ministro Baccelli, al Senato, in risposta alle [illegible] Cardarelli e d'Antona

Professori processati.

[illegible] l'altro, il prof. Ma[illegible] di Nuoro, venne condannato a due anni [illegible]

Così la « Corrispondenza politica »

Per la telefonia.

Il ministro Di San Giuliano ha incaricato il cav. Dell'Oro, capo sezione al ministero delle poste e dei telegrafi, il prof. Arno, del regio istituto tecnico superiore di Milano, ed il professor Lombardo del regio museo industriale di Torino, del lavoro d'ispezione sugli impianti e sul servizio telefonico di Milano

Nella magistratura.

Dal Bollettino del ministero di grazia e giustizia

Il consigliere d'appello in Roma Quarta cavalier Giuseppe, è promosso dalla seconda alla prima categoria: Quadrio Carlo, presidente del tribunale di Chiavari, è nominato consigliere d'appello a Genova; Adami cav. Em[illegible] d'appello a Genova [illegible] Marano, [illegible] d'appello a Tr[illegible]

Nelle ferrovie.

Trovansi a Roma ed hanno conferito col ministro Lacava su vario questioni ferroviarie, il comm. Oliva, direttore generale della Mediterranea, ed il comm. Borgnini direttore generale dell'Adriatica

A sostituire il defunto commendatore Pessione, vice-direttore delle ferrovie adriatiche, fu nominato il comm. Parvopassu, ora direttore dei lavori in Ancona; in sua vece fu nominato il comm. [illegible] Ca[illegible] che era capo servizio in Ancona [illegible] a sua volta dal cav. [illegible] Roma [illegible] sotto capo servizio in Ancona.

Le grandi manovre.

Il corrispondente romano del *Resto del C[illegible]*

[illegible] corpi d'armata di Firenze e Bologna risultano, come un fatto sicuro, i programmi relativi [illegible] ebbero già stati approvati: le manovre [illegible] circa e si chiuderanno [illegible] le rivista (50,000 uomini) [illegible] reggimento d'artiglieria sarà [illegible] di nuovo modello

[illegible] alla fine di marzo

Nella R. Marina.

Al [illegible] della Maddalena, per iniziativa dei capi servizio [illegible] una rappresentanza [illegible] ufficiali di terra [illegible] a nome di tutto il presidio, ebbe luogo un ricevimento in onore [illegible] che parte per la sua [illegible]

[illegible] della marina [illegible]

[illegible] ufficiali per l'efficace cooperazione prestatagli durante la sua permanenza alla Maddalena e dice [illegible] ovunque egli si trovi e [illegible] patria e del Re

[illegible] decreto 25 febbraio p. p. i sotto[illegible] sono stati promossi al [illegible] rispettivamente superiore, a decorrere dal 1 aprile [illegible] di prima classe De Amicis Michele [illegible] di seconda classe Ettari Roberto

[illegible] della regia nave *Ettore Fieramosca* sulla quale prenderà imbarco [illegible] Ca[illegible]

Il Teatro francese incendiato e distrutto.

Parigi 8, ore 17 [illegible] A mezzogiorno è scoppiato un incendio al Teatro francese, cominciando a divampare in fondo al palcoscenico nel momento in cui le artiste Dudlay ed Henriot facevano le prove per una « matinée » che doveva aver luogo oggi.

Il circuito elettrico si incendiò sul palcoscenico ed il fuoco si comunicò agli scenari

Le due artiste poterono salvarsi.

Il fuoco si propagò rapidamente; quasi nulla potè essere salvato.

L'incendio fu circoscritto verso le ore 1.30.

Il teatro è rimasto completamente distrutto.

Una donna con vestito di seta, è stata rinvenuta carbonizzata tra le rovine.

Contro impiegati alla marina in Francia.

(Nostro teleg. part.)

Parigi 8, ore 1.35. — Il Consiglio dei direttori [illegible] della marina ha incaricato l'ispettore C[illegible] di esaminare i dossier raccolto dal ministro [illegible] a carico dei funzionari di [illegible] alle note rivelazioni alla Camera

Sauvage è stato [illegible]

[illegible] pare [illegible] estenderà anche ad altri ministeri

Sedicente contessa truffatrice.

(Nostro telegr. particolare)

Firenze 8, ore 15.20. (*Pit.*) — Il tribunale ha condannato la sedicente contessa Vittoria Maestri, responsabile di varie truffe, a sette mesi di carcere

La Maestri fu riconosciuta quale un'emerita [illegible] che svolse le sue gesta in molte città italiane per [illegible] doveva espiare altre condanne [illegible] Era tuttavia attiante

GRAVI REATI DI SANGUE.

(Nostro telegr. part.)

Firenze, 8, ore 16.20. *Pit.* — Il facchino De[illegible] questione con alcuni [illegible] Croce, si buscava [illegible] mentre è in fin di vita.

[illegible] Brozzi certo Leopold[illegible] coltello il vendi[illegible] che trasportato [illegible]

ALLA BORSA

[illegible] ore 3 pom.

[illegible] Francese 102.05 — [illegible] Francia 107 — Londra [illegible]

[illegible] Rendita [illegible] Istituto Fondiario [illegible] Omnibus 409 [illegible] Credito Italiano [illegible] 94 — [illegible] 252 [illegible] Banca di Roma [illegible] 91 — [illegible] 7 [illegible]

Borsino [illegible] — Parigi [illegible] Francese 101.90 Spa[illegible] [illegible] Mon alan[illegible]

[illegible]

Bove[illegible] B[illegible] gerente responsabile.

Stab. Tipografico del « Corriere d'Italia »

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. - L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Gabinetto Magnetico

La sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare. I signori che vogliono consultare per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere e invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma n. 2 p. 2, Bologna.

BIOFILOS Globoli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro la « Spermatorrea. Polluzioni o perdite involontarie notturne impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'organismo »

Agisce direttamente sul sistema cerebro-spinale utilissimo a chi soffre di ***nevralgia, isterismo* e *malinconia***. È il solo immediato rigeneratore delle forze perdute e il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso produce immediata energia coraggio e forza agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

1 flacone cura d'un mese L. 6 per posta L. **6.40**
Farmacia Chimica ***Taricco*** MILANO Corso Genova

SEMINE PRIMAVERILI

Nuovo Frumentone Conquistatore

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

	Prezzo per 100 chili	per un chilo
Erba Medica ...	L. 150	L. 1 30
Erba Medica ...	» 130	» 1 40
Erba Medica, ...	» 68	» 0 75
Trifoglio pratense, qualità extra	» 170	» 1 80
Trifoglio ladino lodigiano	» 480	» 5 —
Lupinella e Crocetta, ...	» 100	» 1 10
Sulla o Cedra ...	» 229	» 2 40
Lotus o Ginestrina	» 252	» 2 75
Loiello o Loglio ...	» 47	» 0 55
Loiello inglese o Ray Grass	» 87	» 0 90
Erba altissima (Avena elatior)	» 130	» 1 70
Erba bianca, ...	» 135	» 1 45
Fieno Greco o Trigonella	» 40	» 0 50
Veccia grossa per foraggio	» 30	» 0 40
Favetta cavallina	» 30	» 0 40
Lupini comuni	» 20	» 0 25
Miglio comune	» 25	» 0 30
Ravizzone comune	» 50	» 0 60
Veccia vellutata	» 50	» 1 [illegible]

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per ... L. 1 50 il chilo. Ne occorrono 5 chili per mille metri quadrati.

	Prezzo per un chilo
Barbabietole da foraggio delle Vacche	L. 2 50
Barbabietola da zucchero	» 1 50
Carota da foraggio	» 3 —
Rapa da foraggio	» 3
Zucche da foraggio	» 3 —

FRUMENTONE CONQUISTATORE
... pacco postale di 5 chili L. 3 80. — 100 chili L. 40 — un chilo L. 0 50.

	Prezzo per 100 chili	un chilo
Frumentone dente di Cavallo bianco	L. 30	L. 0 40
Frumentone giallo lombardo	» 30	» 0 40
Frumento Marzuolo	» 40	» 0 50
Frumento Fucense di semina in aut.	» 34	» 0 45
Avena primaverile Lincoln	» 35	» 0 45
Avena primaverile Patate di Scozia	» 32	» 0 55
Avena nera d'Ungheria	» 35	» 0 40
Orzo di primavera comune	» 30	» 0 45
Riso Giappon. precoc. (novità 1899)	» 40	» 0 50

ORTAGGI: Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire Ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6. franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestate 2 Albicocchi — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose a 10 colori N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea
Franche ed imball. in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO Corso Loreto n. 54
Stabilimento fondato nel 1817 - Il più vasto d'Italia

Rappresentanza e deposito presso l'Ingegnere G. del Pelo Pardi
ROMA — 10. Piazza Mattei — ROMA

POMATA ALL'OLIO DI RICINO

SOAVEMENTE PROFUMATA

A base di China

Coll'uso frequente di questa pomata s'impedisce la caduta dei capelli, si rinforza il bulbo ridonandogli quella morbidezza perduta facendo troppo uso delle lozioni a base d'alcool.

Vasetti piccoli Cent 50
id. grandi » [illegible]

Aggiungendo cent. 20 si spedisce un vasetto per posta come campione raccomandato. Aggiungendo cent. 80 si spedisce un pacco postale di 3 chilog.

Deposito presso la Ditta FRANCHI e BAJESI
BOLOGNA. Via Rizzoli, 14, BOLOGNA

MOBILI d'ogni genere e di ogni stile di lusso e comuni, intagliati, intarsiati, decorati si vendono a **prezzi modicissimi**, nei magazzini i più vasti e più assortiti di Roma — della Ditta **A. Meroni - R. Fossati**, Via Quattro Fontane, 21 (Palazzo del Drago). - Si fanno addobbi completi d'appartamenti, alberghi uffizi, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo, e senza aumento di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. Ai privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio del dazio di Roma e rilevante economia sulle spese di porto ed imballaggio. A richiesta si spediscono cataloghi in edizione privilegiata della Ditta — La Ditta *A. Meroni* e *R. Fossati* è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero di Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

LA SOVRANA

unica e veramente efficace che *senza cura speciale* fa rinascere, crescere, ... e conserva i capelli la barba e le sopracciglia è

l'Acqua di Timo
(M. C. T. e figli D.)

La boccetta con istruzione costa L. **2**. Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Bercellona - Massa.*

Deposito in Roma da G. Condorelli, parrucchiere via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. **2**, Balsamo L. **2**
Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 - **Milano**

Avvisi Economici

5

e Corrispondenze private
5 centesimi la parola

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C. – Firenze**, Via Pandolfini.

AMARO-FATUS

Bibita all'acqua

Specialità della Premiata Distilleria di Liquori VIGO & DOCCIOLI, Livorno

Liquore tonico stomatico aperitivo. Gradevole al palato. Raccomandato da vari attestati di Professori dell'arte medica.
Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed è raccomandato nella dispepsia atonica successiva specialmente e malattie d'infezione. Si prende in ogni ora. — In vendita presso i principali Caffè, Drogherie e Liquorerie.

L. 21 Vestiario

su misura di "Castorino" pura lana, da non confondersi con i vestiti di più basso prezzo. Provate il vestito castorino, esaminate fodere e confezioni. - Inviate misure e vaglia D. MARINO, Via Colonna, N. 4, Roma.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"

Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32	17 —	9

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* in 3a pagina sotto la firma del gerente L. 1 la linea spazio di linea di 5 punti. *Avvisi commerciali* (in 3a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti; in 4a pagina (a 5 colonne) cent. **30** la linea di 5 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Sabato 10 Marzo 1900** — **Num. 67**

Roma, 9 Marzo 1900.

IL DIRITTO DI RIUNIONE

Gli oppositori del Gabinetto dell'on. Pelloux dichiarano di difendere nel diritto di riunione una delle conquiste intangibili della civiltà moderna, e protestano perciò contro il primo articolo dei provvedimenti politici perchè viola, essi dicono, l'art. 32 dello Statuto fondamentale che, dopo aver riconosciuto il diritto di adunarsi pacificamente e senza armi, però *uniformandosi alle leggi che possono regolarne l'esercizio nell'interesse della cosa pubblica*, aggiunge un secondo capoverso per determinare che **questa disposizione non è applicabile alle adunanze in luoghi pubblici od aperti al pubblico i quali rimangono interamente soggetti alle leggi di polizia.**

Non parrebbe adunque possibile dover discutere se il Governo abbia il diritto di regolare l'esercizio di questo diritto nell'interesse della cosa pubblica, e dover perdere tempo a dimostrare che il diritto di riunione, quando si tratti di luogo pubblico od aperto al pubblico, è soggetto alle leggi di polizia: tanto è vero che è anche oggi soggetto alle disposizioni dell'art. 1 della legge di pubblica sicurezza, proposta e fatta approvare dall'on. Crispi essendo ministro guardasigilli l'on. Zanardelli.

La questione, a voler ragionare anzichè discorrere, non potrebbe essere perciò sul terreno in cui gli ostruzionisti e gli oppositori la pongono. Di libertà statutarie violate non si può parlare. La questione deve limitarsi a vedere se il progetto ora in discussione dinanzi alla Camera, considerato come una di quelle leggi di polizia previste nella Carta costituzionale, sia una legge migliore o peggiore di quella che attualmente regola l'esercizio del diritto di riunione: e migliore o peggiore, se sia necessaria od opportuna.

La disposizione vigente della legge di pubblica sicurezza stabilisce che delle riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico si deve dare avviso ventiquattro ore prima alle autorità politiche. In questi giorni gli oppositori del progetto hanno spesso sottilizzato sullo spirito delle leggi quando della lettera non potevano giovarsi, e dovrebbero perciò permettere ai difensori [illegible] sistema. Sarebbe quindi facile sostenere che non si può presupporre l'assurdo o l'inutile nella legislazione d'un paese civile; e che se le autorità politiche hanno diritto di avere un preavviso di ventiquattro ore d'una pubblica adunanza, ciò significa, nello spirito della legge, che quelle autorità debbano aver tempo di esaminare se e come quell'adunanza possa turbare la tranquillità pubblica, e vietarla o no a seconda dei casi quali appariscono o si prevedono.

Ma rimaniamo pure, se così si vuole, nell'àmbito ristrettissimo della parola di quell'articolo. E ancora una volta ricordiamo, poichè si cerca di spostare i termini del dibattito, che in tutta quest'indagine lo Statuto entra assai meno di quei soliti cavoli nella consueta merenda, e che soltanto per artificio polemico e per interessata gonfiatura si può accennare a violazioni di garanzie costituzionali.

La legge di polizia, prevista dall'articolo 32 dello Statuto, regola oggi in un certo modo il diritto di riunione. Ma ciò toglie forse al Governo di pensare, poco monta se a ragione o a torto, che le disposizioni di quella legge di polizia non rispondano più alle mutate condizioni dello spirito pubblico o dei partiti politici del paese?

Dal momento che tutti, dall'on. Di Rudinì all'on. Sacchi, dall'on. Ferri all'onorevole Mazza non disconoscono nello Stato il diritto di difendersi, come si può seriamente pretendere di imporre a questo Stato un vincolo qualunque nell'apprezzare il pericolo quale a lui apparisce, e nello scegliere le armi da apprestare per scongiurarlo?

Naturalmente, il Governo deve sottoporre quell'apprezzamento suo alle deliberazioni del Parlamento, e ottenere dal Parlamento facoltà di valersi di quelle armi. Ma al di là di ciò non è possibile andare, nemmeno per il gusto di sfoderare teoriche dissonanti: a meno di voler negare alle assemblee politiche il diritto e il dovere di modificare le leggi via via che il bisogno si manifesta, o in quella maniera che è o pare reclamata dallo stato di fatto del giorno in cui la modificazione si chiede o si approva.

E' perciò inteso e, parmi, anche dimostrato che non trattasi, ripetiamolo fino alla sazietà, di violare o distruggere una garanzia statutaria ma solamente d'una proposta che il Governo fa di modificare la legge di polizia alla quale, secondo lo Statuto, sono interamente soggette le pubbliche riunioni. Il dibattito dovrebbe, quindi, limitarsi a vedere se la modificazione chiesta dal Governo sia o no opportuna.

I repubblicani e i socialisti dicono di no: e sono perfettamente nel loro diritto. Ma possono essi disconoscere che se il regime rappresentativo deve durare, le leggi debbono essere sottoposte all'inflessibile legge della volontà delle maggioranze?

Potranno essi deplorare che uno spirito reazionario invada i membri del Governo e la maggioranza del Parlamento; potranno essi fare ogni sforzo per dimostrare il pericolo che, per effetto di quello spirito cieco e reazionario, sovrasta a quelle istituzioni monarchiche che sono in cima di ogni loro pensiero e nelle quali concentrano tutta la somma dei loro affetti. Ma più di questo non possono, o almeno non potrebbero fare se volessero rimanere fedeli a quella legalità e anche a quello Statuto così bistrattato da un Governo colpevole o incosciente.

E se una maggioranza ugualmente colpevole e ugualmente incosciente crede che il Governo abbia ragione di chiedere quelle facoltà e vuole consentirle, vogliono gli oppositori negare a quella maggioranza di esercitare il diritto suo?

Notiamo: finora non ho parlato del merito della questione. E' una discussione che bisognerà fare, e che faremo, visto che il tempo non ci mancherà. Per oggi la questione deve essere limitata ai termini di fatto. Ora, come questione di fatto, il progetto dei provvedimenti politici è una legge di polizia che fra le altre cose, mira a regolare l'esercizio del diritto di riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Vedremo se sia buona o cattiva: ciascuno, intanto, può giudicarla in un modo o in un altro. Ma dire che viola il patto fondamentale, è una facezia che ha già troppo a lungo durato.

EGO.

NOTE E MOTIVI

Il *Giornale* di Genova, d'opposizione e ostruzionofilo, scrive un articolo per dire che attende le dimissioni del Ministero. E per aver pazienza [illegible] fa un rapido esame dei titoli diremo così politici di coloro che aspirano a succedere all'onorevole Pelloux.

[illegible]

«[illegible] che move dai costituzionali e tutta solo di sterili negazioni, di abilità dialettiche, di opportunistiche declamazioni, di vuote e incoerenti promesse.

« Chiede che sia riposta nel fodero la sciabola del generale Pelloux [illegible] Di Rudinì che quando fu ministro decorò di orribili onoranze le ferree lame dei caporali da lui improvvisati governatori e giudici, procuratori del re e giustizieri irresponsabili.

« Chiede che siano riposti i decreti-legge nel numero degli arbitrii irragionevoli Luigi Luzzatti, che fu dei primi e principali artefici di questa forma speciale di legislazione.

« Chiede Zanardelli che sia rispettato lo statuto [illegible] e fu egli promotore di quelle regole di polizia che deferivano alla potestà illimitata della questura le libertà e l'onore dei cittadini.

« Dobbiamo forse domandare al Biancheri di scuoter via dall'anima senile i pregiudizi profondi e la stanchezza? O dobbiamo aspettare la prova d'empirismo scettico, manierato e decadente che ci è annunziata da Alessandro Fortis? »

Il cielo mi guardi dall'aggiungere a questa prosa una parola di mio, e anche dal dire intorno ad essa un qualunque giudizio.

Un colpo di forbice, un po' di gomma, e basta.

* * *

A quest'ora, in tutti i più lontani angoli del globo, dovunque ci sono esseri pensanti che sentono e capiscono come le pure idealità dell'arte siano le sole che possano in qualche modo realizzare il gran sogno della fratellanza umana, la notizia della distruzione della casa di Molière ha provocato un sentimento di meraviglia e di dolore.

Quel fabbricato di modeste apparenze che formava angolo fra la via Sant'Onorato e la via Richelieu là dove s'innestano all'*avenue* dell'Opera, era il maggior tempio dell'arte drammatica ed era proprietà di quanti sanno, di quanti pensano, di quanti ammirano.

E questa la terza volta, dal 1763 in poi, che la casa di Molière è divorata da un incendio, e so bene che risorgerà rapidamente dalle sue ceneri. Ma nessuno pur troppo ricostruirà quello immenso patrimonio di memorie e di gloria che un secolo vi aveva accumulato, e che pochi minuti hanno bastato a distruggere.

Sono ancora ignote o grandemente incerte le cause dell'orribile disastro che sarebbe stato fatto più grave da numerose vittime umane se fosse scoppiato due ore dopo, durante la *matinée* in cui doveva recitarsi *Bajazet*.

Ma certo è che il destino aveva decretata quella catastrofe. Domenica scorsa, infatti, si diede alla *Comédie française* un'altra *matinée* con l'*Andromaca* di Racine e i giornali parigini narrarono un incidente che allora non aveva alcuna importanza, e acquista, oggi, quella grandissima d'una inesorabile decisione del fato.

Traduco semplicemente:

« Due signori, che stavano in un palchetto, s'immaginarono d'un tratto di vedere del fumo, di sentire un odore di bruciato, e si levarono precipitosamente. Qualche altra signora imitò il cattivo esempio, nel teatro successe un panico che interruppe la recitazione.

L'attore Mounet-Sully che rappresentava il personaggio di Pirro, gridò: cosa succede? Non [illegible]

Ed il direttore del teatro, Claretie, ripetè a sua volta: non è nulla. State seduti.

— Credete forse — replicò allegramente Mounet Sully, rivolto al pubblico — che ci teniamo a restare più di voi in un pericolo?

[illegible]

Così la rappresentazione fu ripresa e, terminato l'atto, il Mounet, avanzato al proscenio, disse: signore e signori, l'amministratore mi prega di dirvi [illegible] non fu nè fumo, nè [illegible] altro [illegible] cioè fu [illegible]

Un uragano di [illegible] l'artista. Ma le di [illegible]

Quattro giorni dopo, sulle rovine incenerite della casa di Molière doveva addensarsi il rimpianto di tutto il mondo civile.

* * *

C'è in vista una grande novità nel mondo musicale: vale a dire che i fabbricanti inglesi di pianoforti si dichiarano disposti ad adottare il *la* normale francese.

Pare che questo signor *la* abbia avuto durante la sua vita non poche vicissitudini.

In Inghilterra, al tempo di Gibbons e di Morles, il *la* in uso era quello adoperato nella Germania del Nord e che aveva 567 vibrazioni. Con Purcell, nel 1680, discesero a 474. Il *la* di Haendel, che si conserva nel Museo musicale di Vermont nel Massachussettes, aveva 442 vibrazioni, le quali, nei *la* usati, erano 427 nel 1828, 430 nel 1841, 452 nel 1846. Attualmente i pianoforti di [illegible] sono intonati a *la* [illegible] vibrazioni.

Ma scusate: ve ne importa molto a voi di saper [illegible] motivo per cui...

* * *

Dopo la scuola della felicità domestica [illegible]

[illegible] sempre più rara e meno spontanea, hanno voluto riparare all'inconveniente, se non altro filologicamente. Perciò hanno aperto a New-York un istituto nel quale insegnano alle signorine l'arte del ridere.

[illegible] Ad ogni modo crediamola esatta: costa poca fatica e fa piacere. Fa piacere perchè il riso femminile è sempre una grande seduzione ed una grande attrattiva. Che importa se anche questa sarà frutto di un'arte acquistata e non spontanea [illegible] non per questo ce ne troviamo peggio di una volta. Non vi pare?

* * *

[illegible] da Vienna che [illegible] scorso, il deputato Gregorig si presentò al Reichsrath, mascherato da rabbino ortodosso. Appena entrato nell'aula le risa scoppiarono da ogni settore. Il finto rabbino non si è però lasciato vincere dall'ilarità e dallo scherno dei suoi colleghi di Parlamento ed ha pronunciato un lunghissimo discorso in ebraico ed in polacco.

Capisco anche il mascherarsi, magari da rabbino. Ma un discorso in ebraico è un atto di ferocia di cui forse neanche Domiziano sarebbe stato capace.

* * *

Tanto per chiudere:

La fidanzata (qualche giorno prima del matrimonio) — Quando saremo sposi bisognerà che tu smetta di fumare.

Lo sposo — Sì.

Lei — Ed anche di bere.

Lui — Sta bene.

Lei — Ed anche di andare al *club*.

Lui — Non me ne importa.

Lei — Ti ricordi di qualche cosa d'altro?

Lui — Certamente.

Lei — Cioè?

Lui (prendendo il cappello ed il bastone) — Abolisco l'idea del matrimonio; addio.

Tutti noi.

L'arciduchessa Stefania ha preso congedo dall'imperatore.

Vienna, 9. — La principessa Stefania è partita ieri sera per Miramar.

L'imperatore prese da lei cordiale congedo alla stazione.

Cadono perciò tutte le voci corse di questi giorni su un'ipotetica sconclusione del matrimonio dell'arciduchessa Stefania, che avverrà invece, come prima fu detto, e per stabilito a Miramar, nello stesso castello innalzato dall'arciduca Massimiliano sulla spiaggia del golfo di Trieste.

La regina Vittoria a passeggio.

Londra, 8. — La regina è uscita nel pomeriggio al Buckingham Palace entusiasticamente e freneticamente acclamata da immensa folla che stipava le vie, i balconi, le finestre ed agitava bandiere e fazzoletti.

La sovrana, uscendo poi dal palazzo, percorse le vie principali, ovunque continuamente, freneticamente acclamata, fino alla sua rientrata a Buckingham.

La corazzata inglese è partita.

(Nostro telegr. part.)

Bordighera, 9, ore 10,15 (K.) — La corazzata inglese *Empress of India*, che trovavasi ancorata da qualche giorno nelle acque di San Remo per attendervi l'arrivo della regina Vittoria, è ripartita ieri sera, ormai essendo certo, come vi telegrafai, che la sovrana non verrà più sulla riviera ligure.

Perchè la Regina Vittoria non viene a Bordighera.

(Nostro telegr. particolare).

Londra, 9, ore 14,15. — La ragione vera per cui la Regina Vittoria dovette rinunziare al viaggio a Bordighera, risulterebbe dal fatto che la Sovrana è costretta per gli odierni imperiosi avvenimenti politico-parlamentari e della guerra, a recarsi in Irlanda.

I giornali irlandesi accolgono freddamente la notizia di questo viaggio.

Il palazzo dello stato maggiore russo incendiato.

Pietroburgo, 8. — [illegible] incendio nel palazzo dello stato maggiore. [illegible]

Pietroburgo, 9. — [illegible] nel palazzo dello stato maggiore [illegible] è stato estinto dopo grandi sforzi.

Una parte della biblioteca [illegible] di grande valore sono state distrutte. I danni sono rilevanti.

Lo stato d'assedio a San Domingo.

San Domingo, 8. — Il Congresso ha proclamato lo stato d'assedio nella repubblica.

Sono stati eseguiti numerosi arresti.

L'ostruzionismo alla Camera austriaca.

Vienna, 9. — Secondo un comunicato, il Club czeco ha deciso di non fare l'ostruzionismo alla Camera nella discussione del progetto relativo al contingente delle reclute, ma di farlo nella discussione dei progetti sulle investizioni e sulla costruzione del porto di Trieste.

L'incendio della "Casa di Molière".

I particolari — Le vittime.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 9, ore 10,20. — L'emozione destata dal grande [illegible]

[illegible] di Molière », da quando, nel 1680, Luigi XIV ordinava con esso la fusione del teatro Guénégaud e dell'Hotel de Bourgogne, dopo soli sette anni dalla morte del celebre commediografo.

Il colonnello dei vigili cercò invano di circoscrivere le fiamme che dai [illegible] palcoscenico e dai *fauteuils* dell'orchestra si propagavano rapidamente ai palchi e alla platea, mentre il prefetto Lépine con « les gardiens de la paix » e la truppa, trattenevano di fuori nella piazza la folla immensa accorsa sul luogo. Si notava in mezzo alle autorità [illegible] e artisti [illegible] Waldeck-Rousseau.

Cominciarono quindi subito le opere di salvataggio, sapendosi che a quell'ora erano già in [illegible] che doveva aver luogo alle 14.

La Dudlay fu salvata a tempo da un pompiere col mezzo d'una scala aerea collocata a una finestra esterna del quarto piano; la Henriot invece, sorpresa dal fuoco e atterrita, credette bene [illegible] palco, e qui rimase asfissiata, [illegible] malgrado gli sforzi fatti per salvarla dal giornalista Lambert.

La infelice ragazza, che da soli tre mesi era stata ammessa alla Comédie, e doveva alla *matinée* rappresentare la parte di « Zaira » nel *Bajazet* di Voltaire, venne trasportata alla Morgue e qui riconosciuta da Coquelin, Antoine e altri camerati d'arte.

Frattanto, l'incendio minacciava i muri del *foyer*, dove stanno le monumentali statue di Voltaire, della Sand, di Corneille, di Racine e d'altri illustri. I pompieri riuscirono però a interrompere il corso delle fiamme verso la biblioteca, gli archivi e il museo, sì che la maggior parte dei preziosi oggetti artistici sono salvi.

Anche i muri esterni del teatro hanno poco sofferto, ma sarà necessario demolirli.

Alle 16 la violenza del fuoco non era ancora domata, dalla cupola uscivano pur sempre fumo e faville.

La notizia dell'incendio alla Camera.

Parigi, 8, sera. — Il presidente Deschanel, aprendo la seduta, annunzia l'incendio del Teatro Francese, elogia l'ammirevole condotta ed il coraggio dei pompieri che compiono il loro dovere ed invia le espressioni delle simpatie della Camera alla Casa di Molière, custode dell'arte drammatica francese. *(Applausi)*.

I danni — Altri particolari.

Parigi, 9, ore 12,50. — Nuove scene di dolore vengono a conoscenza del pubblico e in parte ai giornali, che andavano e vanno a ruba.

La madre della giovane Henriot, anch'essa attrice nella compagnia del teatro [illegible] sembra come impazzita dal dolore [illegible] ragazza fu riconosciuta alla Morgue [illegible] dove sempre ricamate [illegible]

L'incendio, alle 10 di ieri sera, reputavasi estinto affatto: in quanto al teatro che sostituirà la Comédie, parlavasi dapprima dell'Opera, che il direttore Gailhard avrebbe concesso, ma poi si annunciò ufficialmente che le recite proseguiranno all'Odeon, perchè non avvengano interruzioni di sorta.

I piccoli proprietari intorno alla Comédie sono desolati, perdendo una quantità d'introiti relativi all'esercizio del teatro.

I danni si calcolano a due milioni circa pur non calcolando la perdita di alcune [illegible] opere d'arte distrutte.

L'inchiesta sulle cause.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, ore, 9, ore 13,15. — Corse voce che il fuoco s'era comunicato all'attiguo palazzo del Consiglio di Stato [illegible] non ha fondamento. Le fiamme [illegible] fino ai muri maestri di quell'edificio [illegible] l'opera energica dei pompieri, e [illegible] deficienza delle prese d'acqua, che da parecchio tempo si lamenta dai parigini.

Si annunzia in proposito che se ne parlerà nella prossima seduta del Consiglio municipale: [illegible]

Il coraggio premiato. Il teatro ricostruito.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 9, [illegible]

L'incendio sarebbe doloso? - La Henriot.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 9, ore 15,50. — Il *Petit B*[illegible] è l'incendio sia doloso, perchè, esso [illegible] le fiamme divamparono in più parti, lontane tra loro.

L'asserzione viene smentita da altri, che dicono l'incendio doversi esclusivamente, come il telegrafo ufficiale comunica, alla troppa pressione di un calorifero.

L'attrice Henriot era ventitreenne e bellissima: le si prepara[no] funerali solenni dalla [illegible] del teatro e da tutti gli artisti parigini.

Un altro piccolo fuoco.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 9, [illegible] fu subito domato, con nevi danni.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Burghers Dorf occupata.

Molteno, 8. — [illegible] Dorf [illegible]

Il proclama di Kruger per l'indipendenza.

Pretoria, 1. — Il presidente della repubblica sud africana, dott. Kruger, ha emanato un proclama [illegible] continuare la lotta per l'indipendenza.

La sorpresa dei boeri a Est. Al sud dell'Orange.

Londra, 8. — Il maresciallo lord Roberts ha inviato oggi al ministero il seguente dispaccio da Poplar Grove:

« Le truppe del generale Kelly Kenny avanzarono oggi [illegible]

[illegible] abbandonarono il loro pranzo che era pronto. Togliemmo loro un cannone Krupp, tende, carri [illegible]

[illegible]

I [illegible] contingenti boeri lasciati nelle retrovie verso il Capo [illegible] approvvigionamenti inglesi mandati a Roberts nel cuore dell'Orange.

A Mafeking e a Dordrecht. Botha comandante nel Natal.

Pretoria, 7. — [illegible]

[illegible] scorsa, gl'inglesi furono respinti dai boeri con gravi perdite ed abbandonarono tre cannoni. I boeri ebbero tre morti e cinque feriti.

Luigi Botha fu nominato tenente generale e comandante dei boeri nel Natal.

Gli approvvigionamenti dei boeri.

Londra, 9. — Il *Daily Telegraph* ha da Cape Town: I boeri concentrano approvvigionamenti nel distretto di Spelonken nel Transvaal settentrionale.

Colonna inglese respinta.

Durban, 7. — La colonna volante inglese che invase il Transvaal fu respinta sul Me[illegible]

ALLA CAMERA DEI COMUNI. Onorificenza alle truppe irlandesi.

Londra, 9. — Il primo lord della tesoreria, Balfour, dichiara che il ministro [illegible] sottoporrà alla regina un progetto di legge che conferisce il titolo di guardia reale [illegible] ad un reggimento irlandese, per la sua [illegible] lotta nell'Africa meridionale.

John Redmond ringrazia [illegible]

Un colloquio con White a Ladysmith.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 9, ore 11,15. — La *Morning Post* riceve da Durban il resoconto d'un colloquio tenuto dal suo corrispondente a Ladysmith col generale White, che comandò la guarnigione assediata.

White disse che avrebbe sostenuto l'assedio fino al due aprile, sebbene quello potesse cagionare gravissime perdite: prima di arrendersi, egli era deciso a distruggere le provvigioni e a tentar una disperata uscita con le sue truppe dalla città.

White aveva pregato lord Buller di non

affrettarsi a liberar Ladysmith; egli lagnasi delle censure dei critici inglesi e dei tentativi del *War Office* per sostituirlo.

I particolari sulla battaglia di Osfontein.

(*Nostro telegr. part.*)

Londra, 9, ore 15,15. — Lo *Standard* scrive che i movimenti della cavalleria inglese durante le fasi dell'ultima battaglia a Osfontein, e precisamente a Poplar Grove, sulla linea di Paarderberg e di Abrahm's Kraal, dove è accampato il quartier generale di sir Roberts, furono troppo rapidi.

Ne avvenne che i boeri poterono ritirarsi prima che arrivasse il grosso delle truppe inglesi; e nel ritirarsi il nemico riuscì ad arrestare le mosse aggiranti di French mediante un formidabile fuoco a soli 800 metri di distanza.

PER LA PACE

L'*Unione Lombarda per la Pace* ha rivolto alla stampa inglese un indirizzo che è in parte una parafrasi del manifesto diretto l'altr'anno per la causa della pace dai direttori dei principali giornali e delle più reputate riviste inglesi alla stampa europea. Noi che, pur dissentendo in parecchi atteggiamenti politici dall'associazione milanese siamo convinti e antichi fautori della propaganda per la pace e per l'arbitrato, riproduciamo di buon grado il manifesto diretto ai maggiorenti della stampa inglese

Onorevoli signori

Alla vigilia della Conferenza dell'Aja, Voi rivolgevate un appello ai colleghi della stampa di tutta Europa richiamandoli alla coscienza della responsabilità che pesa sulla stampa, « come quella che esercita la più potente influenza sulla opinione pubblica » e li ammonivate dell'obbligo loro di cooperare all'intento di « assicurare a tutti i popoli i benefici di una pace reale e durevole » E forti del sentimento d'essere i direttori dell'opinione pubblica — in un paese dove questa è sovrana — proclamavate solennemente che: « La organizzazione internazionale è ora nel suo sviluppo, e le occorre soltanto la cooperazione della stampa »

E questo un formale e categorico impegno d'onore, da voi assunto, innanzi al mondo civile che vi legge e che applaudì e secondò la vostra proposta. Ed è questo il momento di mantenere la parola data.

La vostra nobile Nazione è ora impegnata in una guerra dalla quale non può neppure sperare la barbara gloria delle armi, stante la enorme sproporzione del numero e della ricchezza. La vostra Nazione — con la recente vittoria di Paardeberg — ha avuto piena soddisfazione degli scacchi parziali toccati alle sue armi negli inizi della campagna. Il 27 febbraio 1900 ha cancellato il ricordo del 27 febbraio dell'81. Essa potrà bene moltiplicare le sue vittorie, ma non senza rendere [illegible] il proprio nome, anche fra quelli che — come noi della « Società Unione Lombarda per la pace » — guardano all'Inghilterra come alla culla e alla patria ideale della libertà e che — come italiani — ricordano l'appoggio dato alla causa della nostra indipendenza nazionale.

Sta a voi ricondurla al suo alto ufficio di morale egemonia civile. La vecchia idea imperiale — rovina delle razze latine — può solo concepirsi nella moderna civiltà come una federazione di Stati autonomi, che abbiano fra loro e con la metropoli quelle cordiali relazioni che son determinate dallo scambio dei servizi dei commerci e delle idee, più durevoli e salde che non quelle imposte dalla violenza bellica, suscitatrice di future vendette

Questa Società internazionale, che lavora a preparar l'avvento di relazioni umane e cristiane nel mondo delle Nazioni, si rivolge a Voi — ricordando le vostre parole — perchè determiniate nel vostro paese una corrente di opinione pubblica tale da far cessare il doloroso spettacolo della guerra fra la vostra Nazione e le due piccole Repubbliche dell'Africa Australe

E' dovere della nazione più innanzi nella civiltà il proporre la pace: è dei forti l'essere generosi. E' dovere vostro di mettervi a capo di questa « Crociata della pace » E sarà una gloria nuova della vostra Patria, com'è per voi un obbligo d'uomini ossequienti alla propria parola

Avrete l'ammirazione e la riconoscenza del mondo civile.

Con fiducia fraternamente

Per la Società Internazionale per la Pace
Unione Lombarda. E. T. MONETA pres.

Milano, 4 marzo 1900.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

VIOLINISTA SUICIDA.

Verona, 9, ore 10.25 (*Sett.*) — Con una revolverata alla tempia si è suicidato nella sua camera ai Portoni Borsari n. 29, il violinista veneziano Faustini Aurelio, di 23 anni, qui venuto per suonare nell'*Africana* al Filarmonico; era figlio al segretario della Fenice di Venezia

La causa del suicidio è ignota tuttora

Uno scoppio di gas in una miniera.

Vicenza, 9, ore 10. (*Pro*). — Ieri sera causa uno scoppio di gas nella miniera di carbone in Valdagno, ove lavoravano tredici operai due rimasero morti, quattro sono morti stamane e gli altri versano in pericolo di vita

DA NAPOLI.
Scavi a Boscoreale

NAPOLI, 8 (Ferd. Russo). — Non è molto, vi parlai degli scavi di Pompei, e dei nuovi importanti trovamenti. Ora è la volta di Boscoreale. Boscoreale significa De Prisco, e De Prisco ricorda i famosi argenti, che ora si ammirano al Museo del Louvre. Altri argenti, dopo quelli, pur vennero fuori, e furono già acquistati dal nostro Museo Nazionale: ma di ben altra importanza sono i nuovissimi trovamenti di cui vi dò qui un frettoloso cenno, riserbandomi a suo tempo di scriverne più ampiamente

Nel fondo « Vona », a Boscoreale, l'on. De Prisco, scavando, si è imbattuto in una grandissima e ricca villa. Tutta la parte rustica di essa fu già frugata, senza però un risultato notevole, poichè furono trovati solo due scheletri, uno umano e l'altro di cavallo, una cinquantina di lucerne di creta, e qualche oggettino di bronzo, fra cui singolarissimo, un sedile pieghevole, a tre piedi, simile a quelli di legno che usano i pittori paesisti e le « misses » in viaggio. Vennero pure a luce un bel pavimento a mosaico, ornamentale, di limitata importanza, e in cattivissimo stato, e qualche pittura murale non bella. Però, proseguendo nelle ricerche, si è giunti ora alla parte notevole della villa, che si va tuttora lentamente scavando. Si accede ad essa per un vasto peristilio, e sono stati già frugati tre o quattro grandissime camere. Nessun oggetto si è trovato ancora ma intorno alle pareti ampie vi sono affreschi davvero bellissimi

Tra decorazioni e figure, questi affreschi, di perfetta conservazione, sono una ventina. In un salone largo sette metri quadrati, v'è una ricca e smagliante copia di figure, grandi una volta e mezzo il vero. Sono 14 di cui otto perfettamente intatte

La prima di queste otto rappresenta un vecchio con barba bianca, è in piedi e si appoggia al bastone. Si suppone sia un ritratto e propriamente quello di Epicuro. Ma la notizia merita conferma. Il disegno è perfetto, e il colorito assai vivace e intonatissimo

Un altro grande affresco rappresenta due giovani donne, bellissime, sedute su di un poggiuolo con cuscini grigi. L'una è in atto di seguire attentamente il racconto che fa l'altra

In un terzo scompartimento è un'altra donna, seduta, in atto di suonare la cetera. Alle sue spalle è una schiava nana, che ascolta. La citarista è riccamente vestita e ornata di diadema, armille, orecchini

In un quarto scompartimento vi sono un uomo ed una donna, seduti su di un trono riccamente decorato. L'uomo si riconosce per un gladiatore: è nudo, dalle perfette forme, e di squisito disegno. Appoggiato con ambe le mani sul bastone, egli racconta forse le sue gesta alla donna intenta

In un quinto scompartimento è un'altra figura muliebre in piedi, sostenente uno scudo su cui è dipinta una figura virile

Nel peristilio sono poi venute a luce, su una parete, due Vittorie, molte maschere, e bellissimi motivi ornamentali

Tutte queste pitture, per la purezza del disegno, per gli atteggiamenti, per la espressione, per la forza del colorito, per la grandezza, rappresentano un nuovo tipo di decorazione artistica murale, non mai, prima d'ora, rivelatosi negli scavi di Pompei. I competenti che hanno visitato lo scavo ed osservati questi affreschi, sono i primi a riconoscerne la grande importanza. Il Museo di Napoli, che pure ha una magnifica ed ampia collezione di pitture murali, non possiede affreschi figurati di quella forza e di quelle dimensioni

Insomma il fortunato De Prisco si è imbattuto in una vera e propria collezione completa di pitture antiche, che non somigliano punto alle pitture già viste e già riprodotte. Resta solo il problema della conservazione, perchè ormai non è chi non sappia, che gli affreschi di Pompei subiscono all'azione dell'aria una alterazione e una confusione di tinte, allarmante; e finiscono poi col diventare degli sgorbii indecifrabili. E' necessario quindi che il De Prisco provveda presto e bene alla loro conservazione

DA TORINO.
La duchessa Elena d'Aosta — — Un « Paper-Hunt » — Previsioni liete per le corse ippiche torinesi.

TORINO, 8 (Bertoldo). — I medici ritengono imminente il parto di S. A. la duchessa Elena d'Aosta. La salute della duchessa continua ad essere ottima, salvo lievi disturbi attribuibili semplicemente al suo stato delicato. Quasi ogni sera la si vede al teatro Regio, come di giorno la s'incontra, in carrozza, nei viali della periferia.

Il presidente del Senato ha telegrafato al duca d'Aosta ch'egli è tutto a sua disposizione per la rogazione dell'atto di nascita del futuro principino. Pare che alla cerimonia del battesimo assisteranno pure i duchi d'Orleans

— La Società delle corse è giubilante. Mai come in quest'anno si ebbero iscrizioni così numerose per le due classiche corse « Principe Amedeo » e « Piemonte » Per la prima (lire 20 000, distanza 3000 metri) si ebbero 38 iscrizioni fra cui 14 sono delle migliori scuderie francesi

Per la seconda (lire 10,000, distanza metri 2000) vi sono 37 iscrizioni, cioè 34 appartenenti a scuderie italiane e 3 a quelle francesi

Anche per le altre corse le iscrizioni sono numerose e tutto fa prevedere che quest'anno la stagione ippica torinese sarà brillantissima

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo il primo « Paper-Hunt » della stagione. Fu presenziato dalle duchesse Letizia, Isabella e di Meklemburgo e dal duca di Genova. Si svolse sui terreni del Gerbido degli Amoretti. Molte signore nelle carrozze; si notarono bellissimi tiri a quattro. Il conte Sambuy, con un [illegible] veramente giovanile, prese parte vivissima alla festa. Alcune cadute di cavalieri, ma, fortunatamente, senza conseguenze di sorta

DA GENOVA.
Cospicua donazione — L'arresto del rapinatore — Mostra gastronomica — Cartoline umoristiche.

GENOVA, 8 (Nemo). — Il capitano marittimo Tommaso Gazzolo d'anni 81, morto negli scorsi giorni, senza lasciare eredi diretti, ha destinato l'intero suo patrimonio, circa lire 100 mila, al nostro ricovero di mendicità. Era nativo di Nervi, e sulla sua casa spicca una lapide che ricorda una breve dimora fattavi da Garibaldi

La questura assicura d'avere in sue mani l'autore dell'audacissima rapina commessa la scorsa settimana, in pieno giorno, in via Balbi, a danno del sig. Facco e di cui v'informai. Egli è certo Cavenaghi, un pessimo soggetto, ex sorvegliato speciale. Sembra che sia stato riconosciuto anche dalla signora Facco e dalla figlia.

— La benemerita « Società C. Colombo », sempre a scopo di beneficenza, nei locali del « festival pel Mondo Piccino » ha organizzato una Mostra gastronomica ed enologica, con durata dal 17 al 31 corrente

Dato il concorso degli espositori che già hanno fatto adesione, e il rilevante numero di medaglie d'oro e di argento assegnate dal Ministero, dal Municipio di Genova, dai Comizii agrari e da altri importanti enti morali è facile prevedere un ottimo successo anche a questa nuova iniziativa della « Colombo »

In questa invasione di collezioni di cartoline illustrate, l'arguto caricaturista genovese Arturo Bruno, che più che da dilettante ha il tocco d'un provetto artista, seppe subito lanciare la sua collezione ottenendone lusinghiero successo. Di fatti sono ventiquattro macchiette delle nostre più note signore genovesi, eseguite con particolare maestria e con trovate realmente felici senza trascendere nel plateale, e con un garbo accaparrante, condito col più fine « humour » di buona lega

DA VENEZIA.
Pel genetliaco del Re — Pellegrinaggio veneto — Rinvenimento di due cadaveri — Per Cavallotti.

VENEZIA, 8. (Fass.) — Mercoledì 14 corrente genetliaco di S. M. il nostro augusto Sovrano per iniziativa di S. E. il cardinale Patriarca Sarto nella basilica di San Marco verrà cantato alle ore 11 un solenne « Te Deum » con intervento delle autorità civili e militari e del corpo consolare

Dopo la funzione religiosa vi sarà rivista militare in piazza San Marco la quale sarà sfarzosamente illuminata nella sera.

— Domenica prossima 11 corrente partirà da Venezia per Roma un pellegrinaggio diretto da S. E. il cardinale Sarto, al quale si uniranno i pellegrini della diocesi del Veneto coi rispettivi vescovi.

— Ieri mattina in Laguna vennero rinvenuti i cadaveri dei pescatori Lorenzo Vianello e Federico Fiorito, annegatisi durante la terribile bufera di giovedì notte

— Il comitato veneziano per la lapide a Felice Cavallotti ha stabilito di eseguirne la inaugurazione domenica 25 corrente alle ore 2 pom

La lapide venne già collocata sulla facciata della casa di proprietà del cav. Gregorio Bressanin in campo Santo Stefano

Dopo la inaugurazione della lapide, che verrà consegnata al municipio dal professor avv. Renato Manzato, l'onorevole deputato Sacchi terrà il discorso commemorativo nella sala del teatro Silvio Pellico.

DA FOGGIA.
Per le ferrovie garganiche — Un truffatore — Ballo al Dauno.

FOGGIA, 8 (V. Rabo). — Furono approvate dal nostro Consiglio provinciale le seguenti proposte circa il problema delle ferrovie garganiche. Appoggiare in tutti i modi i Comuni a riunirsi in Consorzi, sussidiare qualunque rete ferroviaria provinciale, ad esercizio completo, con 1000 lire a km. per 300 km.; disporre che siano messi a disposizione dei Consorzii piani, studii, elementi amministrativi e tecnici che sono in facoltà della Provincia; incitare la Camera di commercio e gli enti morali della Capitanata e quelli d'altre provincie direttamente o indirettamente interessati a coadiuvarsi per un'opera così importante e proficua.

— A Sarignano Greci è stato arrestato un tale Francesco Pasquale che nel suo paese, Bovino, aveva consumate parecchie truffe in danno di varie persone per diverse migliaia di lire, dicendo che doveva dar loro un gran tesoro.

— Il 14 marzo si darà un gran ballo al Circolo Dauno, al quale interverrà il fiore della nostra società. Vi scriverò al riguardo.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri.

ARGINESELLA

Parola triangolare

Per me Londa [illegible] solcare
Son di tempo grande spazio
Con me suoli dubitare
Doppio son nel vate Orazio

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi

Il *Faust* ebbe iersera confermato il successo della prima rappresentazione; le maggiori feste del pubblico, numeroso ed eletto, [illegible] alla signorina Italiano (Margherita), al basso Borrucchia (Mefistofele) e all'orchestra mirabilmente diretta da Leopoldo Mugnone. Anche la signorina Pozzano nella poetica particina di *Siebel* e il baritono Pollastri (Valentino), ebbero la loro parte di applausi meritati. Stasera riposo e domani rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento, a prezzi popolarissimi, dell'*Aida*, con la De Marchi, la Longhi, il Petrani e l'Ardito, vale quanto dire uno spettacolo eccellente ed un successo di pubblico assicurato. Procedono alacremente le prove dell'*Ebrea* di Halevy, di cui avremo presto la prima aspettata.

— Valle.

Ottime accoglienze ebbe iersera la recita dell'*Altro*, la forte commedia di Lindau, che offre ad Andrea Maggi il campo per una delle sue migliori interpretazioni.

Il lavoro, adatto al temperamento artistico dell'attore, mise in rilievo i molti pregi artistici di cui il Maggi è fornito, e gli meritò uno spontaneo e caldo successo da parte degli ascoltatori. Stasera la compagnia Maggi Della Guardia che ha il merito, che poche compagnie hanno, di un repertorio svariato che va dal dramma tetro al comico, senza essere nè tutto di drammoni lacrimosi nè tutto di *pochades* — darà quel gioiello di amenità che è il *Controllore dei vagoni-letto*. Nella settimana entrante *Cyrano de Bergerac*, la bella commedia eroica di Rostand, tradotta da Mario Giobbe, che tanto successo ha avuto sulle scene di Palermo

— Nazionale.

La stagione lirica si inaugurerà definitivamente domani sera col *Marco Visconti* di Enrico Petrella. Ne saranno esecutori le signore Passeri (Bice), Verga (Tremacoldo), Patrignani (Laura) e signori Pignataro (Marco Visconti), Matteini (Ottrado), Strada (Ottorino) e Filippini (Lodrisio), dirigerà l'orchestra il maestro cav. Sebastiani

Quirino.

Questa sera la signorina Udina, graziosa e intelligente attrice, si assicura un successo con *Dionisia* di Dumas. Domani prima della *Roma sparita* il cui autore, che sarebbe un collega modesto fino a imporsi l'incognito, si nasconde sotto lo pseudonimo di *Romae Romanus*. Ci auguriamo che il successo più completo sveli il mistero.

— Concerto Ridolfi.

Il concerto del valoroso pianista Vico Ridolfi, che doveva aver luogo domani, è stato, per causa impreveduta, rimandato alle tre pomeridiane di sabato 17. Il concerto, il cui programma scelto con squisito senso d'arte, darà modo di apprezzare in tutte le sfumature la rara valentia del forte pianista, si terrà nella sala Palestrina.

Ermete Novelli a Berlino.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 9, ore 11,20. — Ermete Novelli ha riportato un grande trionfo nella prima recita della sua compagnia col *Papà Lebonnard* di Aicard

L'illustre artista si presenta al pubblico berlinese per la prima volta.

I critici gli dedicano entusiastici articoli.

Alcuni giornali di stamane, segnalano però un successo vivo, non entusiastico, e dicono doversi aspettare per giudicare l'artista in una produzione di maggior importanza; concludono osservando che il teatro *Lessing* poteva essere più affollato di quel che faceva prevedere la grande aspettativa fra i berlinesi.

Le « Scarpette rosse »

(*Nostro teleg. part.*)

Milano, 9, ore 10.40. (*B.m.*) — Ieri sera, alla « Scala », il nuovo ballo in otto quadri *Le scarpette rosse* di Regel e Hanssreiter, con musica di Mader, riprodotto dal coreografo Achille Coppini, è piaciuto al numeroso ed elegante pubblico sì per l'allestimento scenico e del corpo di ballo, mirabile, che per la grazia originale della musica di tipo schietto viennese

Anche l'argomento del libretto piacque; esso è tratto da un racconto fantastico di Cristiano Andersen e svolge le traversie della vanitosa fanciulla, povera, *Karen*, che muore travagliata dal simbolo fatale della sua ambizione le « scarpette rosse »

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Riposo
Valle. — *Il controllore dei vagoni-letti*, ore 9.
Quirino. — *Dionisia*, ore 9
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9
Manzoni. — *Zampa legata*, ore 9
Metastasio. — Riposo
Nuovo. — Riposo

A Montecitorio

Presidenza COLOMBO

Seduta antimeridiana del 9 marzo

Alle dieci precise entra l'on. COLOMBO e dà una moderata scrollatina al campanello, essendo risaputo che, nelle sedute mattutine, tutto è a scartamento ridotto. Le tribune sono vuote meno quella del pubblico dove quattro comandati stanno con tutte le regole imposte dalle circolari ministeriali

Dopo la lettura del processo verbale fatta dal segretario on. CERIANA MAYNERI si riprende la discussione del disegno di legge sui servizi marittimi.

Apre il fuoco dei discorsi l'on. GUICCIARDINI il quale encomia il concetto che inspirò il disegno di legge, ma lamenta che non sia stato attuato con mezzi adeguati. Infatti alle nuove linee si applicheranno vecchi e lenti piroscafi i quali non gioveranno certamente a tener alto il nome italiano all'estero e specialmente in Oriente

E poichè a questo fine si deve pur sempre mirare, raccomanda anche che sia ristabilita a Bengasi la scuola soppressa da parecchi anni e vi si istituisca un ufficio postale.

Riconosce lo sforzo del ministro di non peggiorare le vie marittime di Venezia; ma ritiene che tale scopo egli non abbia raggiunto e però raccomanda al ministro del tesoro in nome di un alto interesse nazionale di concedere fin d'ora i mezzi per prolungare almeno quattro viaggi tra Venezia e Bombay

Gli succede MAGGIORINO FERRARIS il quale non approva le ragioni opposte dall'onorevole ministro alle raccomandazioni dell'onorevole Franchetti, di dar opera perchè la Società di navigazione generale istituisca la Cassa pensioni per il proprio personale e raccomanda al ministro stesso di ottenere la liquidazione dei conti relativi al materiale e di esercitare la maggiore vigilanza sul servizio di quelle Società

Sostiene che la Società Peninsulare faceva un servizio assai migliore di quello che ora fa la Navigazione Generale che può disporre di materiale assai più scadente e sostiene che, con l'attuale legge, gli interessi di Venezia saranno danneggiati dal fatto che i piroscafi del *Lloyd* di Trieste sono più potenti e più veloci, e anche dal fatto delle minori coincidenze dall'Egitto verso l'Estremo Oriente.

Dimostra come un grande interesse nazionale debba consigliare il Governo ad afforzare il movimento commerciale di Genova e di Venezia, essendo noto che il grosso del movimento dell'Europa centrale non può essere, come si è creduto per un po' di tempo, nell'Inghilterra.

Riconosce che le convenzioni del 1893 hanno migliorato il servizio Napoli-Palermo, e approva l'istituzione di una settima corsa fra le due città, ma non sa comprendere perchè si debba dare la sovvenzione per corse e per linee che l'esperienza ha determinato essere rimunerative senza concorso alcuno dello Stato.

Per esempio osserva che, mentre la Navigazione generale, sovvenzionata, va da Genova a Bombay in ventun giorni, le Compagnie estere, gratuitamente, fanno lo stesso percorso in sedici giorni. E rileva altresì che, con queste convenzioni, la Navigazione generale raddoppia notevolmente, e fino del 50 per cento, le tariffe per Malta, Tripoli e via dicendo. Rileva pure che la merce diretta da Napoli a Singapore impiega venticinque giorni più che viaggiando con piroscafi di bandiera estera.

Parlando delle tariffe, crede che basti a giudicarle questo solo esempio: che una tonnellata di vino paga, con la Navigazione generale, assai più da Cagliari a Genova che non, con le Compagnie estere, da Brema a New-York.

E perciò crede sia ora di parlare chiaro al paese affinchè tutti cooperino a far prevalere l'interesse generale a quelli particolari.

Ammette che il Governo è oggi disarmato di fronte alla Navigazione Generale: ma deplora che la legge attuale peggiori le condizioni attuali senza dare alcun compenso al commercio italiano. Perciò invita il ministro a volere che prima di firmare la convenzione attuale, la Navigazione Generale accordi grandi ribassi sulle tariffe.

Mancando sette anni alla scadenza delle convenzioni, sarebbe bene che il Governo preparasse il terreno per tutte quelle modificazioni che l'esperienza ha dimostrato necessarie.

Osserva come da tutte le deliberazioni adottate dalla Navigazione Generale non risultò mai il proposito di inspirarsi all'interesse pubblico generale, soprattutto colla trasformazione del naviglio. Altre Società straniere, quando hanno voluto risorgere da uno stato di crisi, per prima cosa hanno pensato a trasformare il loro materiale.

Istituisce confronti fra la potenzialità dei piroscafi della Navigazione Generale e quelli delle principali Società straniere, per dedurne che noi ci troviamo in evidenti condizioni di inferiorità tecnica ed economica, le quali non poi [illegible] mutare in breve tempo.

L'on. Ferraris ha fatto un discorso coraggioso ed elevato, a cui la Camera ha giustamente [illegible] vivissime acclamazioni.

Il ministro on. DI SAN GIULIANO ha replicato sostenendo, in fondo, questo concetto che vi sono pratiche in corso; onde non crede che sia questo il momento più opportuno di discuterne, e quanto alle tariffe dichiara che non crede di aver bisogno, per modificarle, di [illegible] in trattative colla Navigazione Generale, [illegible] interpretato gli articoli [illegible] delle convenzioni nel senso che le modificazioni si possano applicare anche se la Navigazione Generale sia dissenziente. In questo il Governo ha avuto il parere favorevole dell'Avvocatura erariale

Non crede che sia ancora venuto il momento di discutere il problema delle sovvenzioni. Due o tre anni prima della scadenza, che sarà nel 1908, e che coincidera con quella dei premi alla marina, il Governo ed il Parlamento potranno discutere a fondo l'argomento, e prendere le risoluzioni suggerite dall'esperienza

L'on. ROSSI ENRICO rileva che da questa discussione è risultata generale la convinzione che sia necessario di modificare le tariffe, le quali con la loro elevatezza inceppano la esportazione di molti prodotti, specialmente della Sicilia. Combatte le ragioni addotte dal ministro contro la istituzione della linea per l'Australia, e confida che egli vorrà riprendere in esame la questione.

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

Qualche minuto dopo, erano tutti seduti, intorno alla gran tavola. I piatti furono molti ed abbondanti, pasticci, arrosto di vitello, di agnello, di pollo, prosciutto, e riso al latte indorato col zafferano.

Dapprima bevettero del vino leggero, poi passarono al *Bordeaux* e dal vino bianco di Tours.

Mentre mangiavano, la conversazione languiva, e piatti immensi uscivano dalla cucina e sparivano in men che si dica, ma quando dei sei enormi polli non rimasero che le carcasse denudate, incominciarono a festeggiare le bottiglie, e le lingue si sciolsero.

Tutti vollero bere alla salute degli sposi. Si vantò la bellezza e la cortesia della cugina Cecilia, la bontà e l'attività del nuovo cugino, e si fecero per essi i più ardenti voti di felicità. Poi gli scherzi presero il sopravvento, e la stanza echeggiò di risate rumorose e frequenti.

Un giovane parente di Cecilia cantò una canzone di notte, la quale, benchè fosse conosciuta da tutti, fece versare lagrime a più di un convitato. Marco era dimenticato, come se non avesse mai esistito. L'allegria regnava sovrana. Il cuore di Cecilia batteva d'orgoglio e di gioia, perchè tutto quello che si faceva e si diceva tornava in onore del suo fidanzato

Il calore del vino sembrava rendere ai vecchi la vivacità della giovinezza, e risvegliava in loro i più lieti ricordi. Tutti erano felici

Papà Couterman si alzò, disse che si faceva tardi, e che dovevano lasciare la compagnia, aveva promesso a sua moglie di essere di ritorno per le dieci, ed erano più delle nove.

Cecilia, che seguendo l'usanza, doveva passare i tre giorni di festa presso lo zio, non [illegible] a D'Worp, così procurò di tenere Urbano presso di lei più a lungo che le fu possibile, poichè sentiva che, lui partito, non vi sarebbero state più gioie per lei. Il mugnaio, che forse ne aveva bevuto un bicchiere di più, cercò anch'esso di trattenere l'amico; ma questi si levò dichiarando che nulla al mondo l'avrebbe fatto restare

— Benissimo, — disse il padre di Cecilia, — voi potete partire, se volete; io resto. *V'è troppa allegria qui*. Mia moglie non sarà ancora coricata, avvisatela che io passerò la notte qui presso mio fratello; domani, appena giorno, ritornerò. Griderà un poco; ma ormai sono abituato alle sue escandescenze, e non ne sono morto

Si scambiarono delle forti strette di mano, e Cecilia ricordò ad Urbano che le aveva promesso di ritornare l'indomani per tempo. Quando furono in cucina, Urbano chiamò Biagio, ma gli dissero che questi era andato a bere l'ultimo bicchiere all'osteria del *Cigno*. Questo fatto li imbarazzò un poco, ed Urbano voleva ritornare nella sala del festino per attendere il ritorno del bifolco, ma il vecchio, già malcontento per l'ora tarda, dichiarò che si doveva andarlo a cercare all'osteria. Appena fatti pochi passi, scorsero Biagio che guardingo, come un ladro, usciva dai boschetti e giungeva sulla strada.

— Che cosa fai là! Da dove vieni? — chiese il vecchio sospettoso.

— Sono ancora sconcertato pel fatto d'oggi, — rispose, — ho bisogno d'aria e sono venuto a passeggiare un po' pei campi: vi è un sì bel chiaro di luna!

— Non ti senti alcun dolore? Hai bevuto, hai mangiato?

— Sto benissimo, ho mangiato bene, e bevuto meglio.

— Andiamo; andiamo; ne ho abbastanza di chiacchiere: presto in cammino — barbottò il padrone, — vi è chiaro di luna in questo momento, ma laggiù verso Loth veggo una gran nube che potrebbe benissimo bagnarci, e noi portiamo i nostri abiti più belli

Si avviò d'un passo così rapido, che gli altri durarono fatica a seguirlo. Urbano, che volontieri avrebbe ancora parlato, dovette rinunziarvi. Dopo una mezz'ora di marcia forzata, disse

— Ma, padre mio, perchè correte in questo modo? Il povero Biagio deve essere all'estremo delle sue forze. Camminare così senza parlare, quando si ha il cuore gonfio di gioia non è divertente

— Non occupatevi di me, — disse Biagio, — non sono stanco.

— Ma figlio mio, tu sogni, — replicò il padre malcontento. — Non vedi che la nube nera è quasi sopra le nostre teste? Non dubitare, a momenti piove, e cosa dirà tua madre se i nostri abiti saranno poi rovinati!

Allungarono ancora il passo, e quasi subito Urbano s'accorse che suo padre aveva ragione, la luna si era nascosta dietro le nubi, e la pioggia incominciò a cadere. Si fece così buio che quasi non vedevano a due passi di distanza. Stavano per giungere al bosco di *Bèguines*, e potevano essere ad un quarto di lega dalla loro casa Quando, passando presso ad un crepaccio molto profondo, credettero intendere fra le piante che circondavano la buca un rumore strano; si sarebbe detto un uomo od un animale che cercasse di farsi una strada tra le foglie. Si fermarono spaventati

— Che cosa può essere? — fermati, Urbano, ascolta.

Un fischio acuto si sentì dietro a loro. Biagio si slanciò avanti, ma il fischio si ripetè più lungo più acuto di prima

— Mio Dio! dei ladri, degli assassini. — balbettò il bifolco rifugiandosi fra le gambe dei padroni, — ci uccideranno.

— Ci va della nostra vita, Urbano, — mormorò il vecchio. Mettiti dietro a me; ho il mio coltello aperto in mano.

— Anch'io, padre, lasciatemi davanti: me vivo, nessuno vi toccherà.

Una voce terribile s'elevò nell'aria e gridò

— Precipitate su di essi ed uccideteli.

— Cielo, Marco! Il mio mortale nemico! — gridò Urbano. — Se uno di noi due deve cadere...

— Che sia il cattivo, — gridò il padre; — il mio coltello...

Non aveva finita la frase, che videro nelle tenebre una forma umana correre verso di loro.

— Indietro, — ruggì il vecchio, — il primo che s'avvicina lo uccido

Biagio, assalito, emise un urlo di dolore, ma nello stesso tempo l'aggressore cadeva rovescioni, gridando:

— Aiuto!... muoio... muoio!

Siccome questo grido di spasimo aveva diminuita la rabbia negli altri, qualcuno fuggì gridando "Al assassino! soccorso!

Gli altri una diecina almeno, sollevarono il loro compagno ferito e lo chiamarono per nome, sperando potesse ancora parlare

— Venite, padre mio, abbandoniamo questo orribile luogo.

Urbano prese il vecchio per mano, cercando di trascinarlo avanti, ma, appena fatti pochi passi, furono raggiunti da diversi amici di Marco, che, afferratili per le spalle, dissero loro

— Siete degli infami, siete degli assassini! Marco è morto. Noi potremmo uccidervi qui, ma no, il vostro castigo non sarebbe abbastanza terribile: voi morrete sulla forca, poichè noi vi condurremo in prigione; là sarà fatta giustizia, là dovrete rendere conto del vostro infame attentato

Padre e figlio si lasciavano condurre, spinti e malmenati, senza nulla dire, ripetendo, di tratto in tratto, che avevano difeso la loro vita minacciata; ma gli altri sostenevano che Marco aveva soltanto l'intenzione di provocare Urbano e finire la loro disputa a colpi di bastone; essi non erano che degli assassini, perchè avevano adoperato il coltello.

Dopo queste parole, padre e figlio tacquero, senza dubbio sentivano l'orrore della loro trista situazione

Solo di tanto in tanto si udiva esclamare. — Mio povero padre... mio infelice figlio!...

Arrivati al castello, furono chiusi in una delle torri.

Il guardiano mostrò loro due porte dicendo

— Il padre qui, il figlio là. E' l'ordine [illegible] Drossart non si può chiudere due arrestati nella stessa cella.

Allora i due carcerati si gettarono nelle braccia l'uno dell'altro, e gridarono scoppiando in pianto

— Padre mio fatevi coraggio, Iddio non vi abbandonerà!

(*Continua*).

E sopra proposta dell'on. TECCHIO si stabilisce [illegible] mandare a mercoledì la discussione degli articoli.

A colazione, signori.

Seduta pomeridiana

Alle 14 precise, con la puntualità d'un cronometro inglese, vediamo spuntare il cappello [illegible] dell'on. Colombo, e alle 14,5 il suono poco [illegible] nioso del nuovo campanello ci toglie alle voluttà di una oziosa digestione.

L'on. MINISCALCHI comincia subito a leggere il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato senza incidenti, e quindi la solita [illegible] domande di congedi.

[illegible] eccoci alla solita questione.

L'onorevole deputato PANTANO chiede che [illegible] in gruppi le domande di congedi, a seconda della motivazione, e dopo che la Camera [illegible] approvato i congedi per motivi di famiglia, sorge a parlare e raccomanda che, con la massima deferenza, si verifichi se sono giustificate [le do]mande di congedo per malattia, specie quando [illegible] ne sia notevole.

Anche su questi congedi per motivi di salute [la] Camera emette verdetto favorevole.

[illegible] però gli on. Facheris e Chinaglia [h]anno chiesto un congedo, il primo di giorni 20 [e i]l secondo di giorni 5, per motivo di ufficio [pubbl]ico, l'on. Pantano si alza per la terza volta, [illegible] che non crede si possano accordare congedi [pe]r ufficio pubblico, non essendo questi prescritti dal regolamento.

L'on. COLOMBO interviene, naturalmente, [nel]la questione, e dice che il precedente regolamento e le consuetudini giustificano queste domande; ma l'on. Pantano non è di quelli che si persuadono facilmente, e insiste dicendo che non crede si possano richiamare regolamenti anteriori nè consuetudini non conformi al regolamento presente.

Per non prolungare più oltre l'oziosa questione, il presidente dichiara che inviterà gli onorevoli Facheris e Chinaglia a conformare le loro domande al regolamento.

E passiamo oltre, e cioè alla relazione di petizioni.

L'on. POZZI DOMENICO, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice per la petizione del signor Nicodemo Tomassani, il quale chiede la riammissione nei due impieghi che copriva prima del 1870, e la Camera approva.

Propone inoltre che sia inviata al ministero del tesoro la petizione del conte Angaran Porto Giacomo II Ottaviano, perchè gli sia riconosciuto un credito dipendente da prestito al Governo provvisorio di Venezia 1848-49. Il ministro delle finanze, on. CARMINE, nota che una legge del 1885 aveva stabilito un termine per far valere questi crediti; tuttavia non si oppone alla proposta del relatore, e anche la Camera emette parere favorevole.

Riferisce poi anche sulla petizione del signor Vaiti Guglielmo, che domanda una pensione sul fondo dei danneggiati politici. Col consenso dell'on. BERTOLINI questa petizione è inviata al Governo, come pure un'altra, riferita dallo stesso on. Pozzi, dei superstiti garibaldini del 1860 di Palermo, i quali chiedono che si venga in loro soccorso con qualche provvedimento legislativo. Uguale proposta viene fatta e approvata per la petizione dei reduci garibaldini di Milazzo, e per quella di Ulisse De Dominicis da Ascea.

L'on. Pozzi propone, e la Camera approva, che siano inviate agli archivi altre petizioni di poco conto.

Subentra come relatore l'on. GIULIANI, il quale propone che si mandino al ministro di agricoltura e commercio le petizioni del Consiglio provinciale di Perugia, che chiede disposizioni per conservare gli animali utili all'agricoltura; e un'altra della Deputazione provinciale di Alessandria, perchè seguiti la campagna distruttiva contro la fillossera. L'on. Giuliani propone altresì l'invio agli archivi di una petizione di Gaetano Perotti, per far dichiarare sodalizi di pubblica utilità delle associazioni protettrici dell'infanzia, e dare ad esse facoltà di costituirsi parte civile nelle cause contro i maltrattamenti morali e fisici dei fanciulli.

L'on. Giuliani infine propone e la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice su [al]tre petizioni, fra cui quella di Modesto Parlatore, che non è contento del modo come è stata applicata la legge per l'erezione in Roma di un [monume]nto a Vittorio Emanuele!

L'on. LAUDISI, terzo relatore, propone l'invio al ministero della guerra della petizione di Fortunato Calascibetta, che vuole essere reintegrato nel suo grado di sotto-commissario di guerra, il passaggio agli archivi di varie altre petizioni e l'invio al ministro dell'interno della petizione della vedova Serva che chiede una pensione già decretatale dal Parlamento siciliano del 1848, il deposito negli archivi d'una petizione dei fratelli Gino e Fausto Trespioli, che hanno inventato una macchina per votare; e finalmente la sospensiva sulla petizione di 10,000 maestri elementari, che chiedono sia assicurata la [auto]nomia e la posizione loro. La Camera approva.

Per ultimo l'on. MENAFOGLIO propone che siano mandate al ministero dell'interno le petizioni delle provincie lombarde per il rimborso delle quote dovute per le requisizioni militari austriache del 1848-49; e l'ordine del giorno sulla petizione di Alfonso Romano che vuole un impiego civile o militare!

Il deputato PAVONCELLI svolge una sua proposta di legge per dotare di territorio esterno il comune di Margherita di Savoia; l'onorevole BERTOLINI consente, e la Camera approva la presa in considerazione.

E rieccoci ai provvedimenti politici.

L'oratore della giornata è l'on. CARLO DEL BALZO, il quale comincia con lo svolgere una specie di teoria atavistica del progresso attraverso le evoluzioni e le rivoluzioni, aggiungendo che la rivoluzione è la rottura dell'involucro [illegible] degli involucri a quest'ora se ne sono rotti pare [illegible].

L'on. Del Balzo parla lungamente per sostenere che lo Statuto e la legge di pubblica sicurezza non permettono il divieto preventivo delle riunioni, e che lo Stato, per esercitare il suo diritto legittimo di difesa contro le radunate sediziose, può valersi dell'art. 189 del Codice penale.

A un certo punto l'on. Del Balzo, pigliandosela con la destra, dice che essa fa male rinnegando gli ammaestramenti di Sella e di Minghetti che rappresentarono la parte più eletta e gloriosa del pensiero italiano. Mi compiaccio di questa affermazione del deputato repubblicano, io ne sono convinto, veda se gli riesce di convincerne gli amici suoi.

L'on. Del Balzo minaccia di arrivare in fondo alla seduta. Vedremo!

Alle cinque e mezzo l'on. Del Balzo ha finito fra gli *uh!* della maggioranza e la approvazioni dell'estrema.

Scoppiano subito vivacissime grida: la chiusura! la chiusura!

All'estrema sinistra rimangono un po' sor[presi] e poi domandano l'appello nominale sulla proposta di chiusura.

L'on. LUCIFERO fa la chiama.

Il risultato della votazione è il seguente: per chiudere la discussione 250; per continuarla 20.

La votazione è puramente accademica, perchè conservano il diritto di parlare tutti quelli che hanno presentato emendamenti. Ma servirà a [far] vedere quanti sono quei deputati che vogliono infliggere alla Camera e al paese l'accademia inutile dell'ostruzionismo.

Don Procopio.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 9 marzo.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18 30.

Calendario d'oro.

Domani SS. Quaranta Martiri.

Nascita di Filiberto Ludovico Massimiliano di Savoia, figlio del duca di Genova (1895).

Ricorre il compleanno:

del comm. Gabriele Bordonari, barone di Chiaramonte, Palermo — della duchessa Maria Caffarelli, Roma — di Don Ulderico Falconieri conte di Carpegna, Roma.

Bollettino meteorologico.

Europa pressione minima a 754 Norvegia settentrionale, massima 774 sull'Austria, Transilvania e Sassonia.

Italia 24 ore: barometro ulteriormente salito, ovunque da sei a otto mill.; temperatura generalmente diminuita all'estremo Sud e sulle due isole, regolarmente aumentata altrove; venti forti settentrionali sulla penisola Salentina, pioggiarelle a Portoferraio e lembo occidentale Siculo; brinate e gelate sulla massima parte della penisola.

Stamane cielo nuvoloso al Nordovest in Liguria e terra d'Otranto, sereno nel rimanente; venti deboli varii sull'Italia superiore, freschi settentrionali con mare mosso od agitato sul versante meridionale Adriatico.

Barometro 769 sulla Sardegna, quasi livellato altrove intorno a 772.

Probabilità: venti deboli o moderati, specialmente intorno a levante; cielo alquanto nuvoloso al Nordovest, in Liguria e Sardegna, generalmente sereno altrove; brinate sull'alta Italia, mare mosso o leggermente agitato sul basso Adriatico, calmo altrove.

Temperatura di Roma.

Temperatura massima 13° 1 — minima 3° 1.

Il Re e il monumento al principe Amedeo.

Nel pomeriggio di ieri S. M. il Re si recò nello studio dello scultore Pardo per visitare il monumento al compianto principe Amedeo, che dovrà sorgere in Cesena.

S. M. fu ricevuta dal signor Primo Stefanelli, presidente del Comitato per il monumento, dai senatori Finali e Monteverde, dall'on. Panzacchi, dal tenente generale De Rada.

Nell'uscire S. M. fu salutata dalla folla con una calda ovazione.

Il monumento a Carlo Alberto.

L'inaugurazione resta fissata per il 14 marzo ad ora ancora da precisarsi, sembra che sarà alle ore 15. All'inaugurazione, a cui assisteranno le LL. MM., i ministri, e gli altri dignitari dello Stato, le rappresentanze dei due rami del Parlamento, parlerà primo l'on. Chimirri, quale presidente del Circolo Savoia di Roma da cui partì la prima idea del monumento e sorse la costituzione del Comitato esecutivo; parlerà poi il presidente effettivo del Comitato avvocato Tommaso Quirico per consegnare il monumento alla città di Roma, risponderà ricevendo la consegna il sindaco Colonna.

Intanto domenica sera, alle nove, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, il senatore Canonico, vice-presidente del Comitato d'onore, terrà la commemorazione ufficiale del Re Carlo Alberto.

— Dal giorno 11 al 18 il Comitato esecutivo ha organizzato un programma svariato sì, ma modesto, molto modesto, di festeggiamenti.

Circolo Savoia.

Il Circolo Savoia, la sera del 14 marzo, alle ore sette, terrà il solito annuale banchetto per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re. Il banchetto avrà luogo al ristorante Savoia (Galleria Regina Margherita).

Le tessere si ritirano alla sede sociale fino alla sera del 13.

Note vaticane.

Il comm. Francesco Parlati, direttore della *Libertà cattolica* di Napoli, è stato ricevuto in udienza dal Papa, al quale ha presentato un grosso volume, contenente alcuni motti e le firme di circa 250 nonagenari che inviavano al Santo Padre auguri e voti per il suo genetliaco. Il volume, elegantemente rilegato, contiene anche un indirizzo al Papa della redazione del giornale la *Libertà* ed alcuni distici latini del cardinale Prisco, arcivescovo di Napoli.

— Monsignor Rinaldo Angeli ha presentato al Papa, pel suo 90° genetliaco, in nome del sacerdote Giovanni Battista Mannucci, di Pienza, una pergamena con miniatura riproducente i principali monumenti pientini e con distici latini.

Stamane il Papa, dopo aver assistito coi cardinali alla predica detta da padre Paolo della Pieve da Cotrone, ha ricevuto nell'aula delle beatificazioni, col solito cerimoniale, i pellegrini ungheresi, della Slesia e di Autun.

L'anniversario della morte di G. Mazzini.

Domani, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, la Giunta comunale deporrà una corona sul busto che trovasi nella sala dei Conservatori.

Per il cardinale Jacobini.

Domenica sera alle 6 1[2], nella grande sala dell'Associazione artistico-operaia in via Testa Spaccata, sarà fatta una solenne commemorazione del cardinale Domenico Jacobini. Parlerà il segretario generale dell'Associazione, commendatore Cesare Aureli, consigliere comunale di Roma. La sala sarà tutta parata a lutto.

I pellegrinaggi.

La diocesi anagnina sta preparando un secondo pellegrinaggio per il prossimo aprile. Un gruppo di pellegrini verrà a Roma a piedi.

— I pellegrini ungheresi di rito greco-ruteno sono stati invitati per domenica prossima nella chiesa di Santa Maria in Domenica, detta della Navicella, per celebrarvi i vesperi solenni secondo la liturgia greco-slava. La detta chiesa è ufficiata dai monaci greco melchiti.

Nell'ordine degli avvocati.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha confermato ieri a suo presidente il comm. Carlo Palomba, a segretario il cav. Enrico [illegible] e a tesoriere il cav. Luigi Alessandri.

Letture Dantesche.

Domani sera alle 9 in via di Campo Marzio N. 46, il prof. Cervesati terrà la prima di una promessa serie di conferenze su Dante. Tratterà il tema: Dante nella missione della vita e dell'arte sua.

Ricreatorio popolare « Umberto I. »

Tutti gli alunni di questo recreatorio, *in divisa*, sono invitati a riunirsi domani sabato alle ore 2 pom. nella sede del Ricreatorio, Arco del Monte 99, per recarsi uniti alla prova della festa ginnastica che si terrà al Velodromo.

Sono poi egualmente invitati a riunirsi nella sede stessa, domenica 11 alle ore 2 pom. per recarsi alla inaugurazione della bandiera.

Accompagneranno le squadre il direttore Sorani e i signori maestri Angelini, Merlonghi, Baroni, Guerra e Giuli.

Gli alunni, appena sarà loro consegnata la bandiera, canteranno l'*inno della bandiera* sotto la direzione del sig. Cesare Giuli.

Lo sciopero dei tipografi della Camera.

Grazie al cielo è finito. In seguito ad una deliberazione presa nella seconda adunanza di ieri, la Federazione del libro ha elargito oltre seimila lire a favore degli avventizi assunti in servizio dalla ditta Ripamonti e Colombo.

Si deliberò inoltre che sette di questi operai potessero rimanere al lavoro.

Dal canto suo la ditta Ripamonti e Colombo farà anche essa una elargizione perchè agli operai licenziati venga pagata una intera quindicina.

I vecchi operai hanno ripreso stamane il lavoro.

Le gesta di un ex frate.

Un ex frate di Rimini, certo Angelo Speranzini da Rapognano, da varii mesi espulso dall'Ordine per cattiva condotta, veste tuttora abusivamente l'abito francescano, e va girovagando per la città. Ripetute volte si è presentato al convento dell'Aracoeli a molestare quei religiosi. Ieri, verso le 10 ant., era alla portieria, allorchè ne uscì il P. Provinciale Fr. Andrea da Rocca di Papa, il quale alle insistenze dello Speranzini per avere qualche cosa, rispose che nulla poteva fargli, non facendo esso più parte dell'Ordine. Lo Speranzini seguì il Provinciale, che con due altri Padri s'avviò per la Bocca della Verità. Quando improvvisamente lo Speranzini cominciò a tirare sassi contro il Provinciale, che [illegible] colto al[l']occipite. Sopraggiunta una guardia municipale lo Speranzini venne tratto in arresto.

Gli ubbriachi. — Un maresciallo dei carabinieri sorprese in via del Moro, presso Ponte Sisto, l'allievo carabiniere Tancredi Tamburri il quale, essendosi ubbriacato, commetteva delle stravaganze e lo disarmò. Però l'allievo era così eccitato che per calmarlo si dovette applicargli la camicia di forza. Per mezzo di una barella fu condotto all'ospedale militare.

— Ieri sera il libraio Nicola Mancacci, dopo essersi ubbriacato tentava di salire i gradini della propria abitazione in via Principe Umberto. Ma a un certo punto perdette l'equilibrio e cadde riportando alla testa lesioni gravissime. Fu ricoverato all'ospedale.

Incendio. — Nella retrobottega di una macelleria in via del Tritone, stanotte il fuoco si sviluppò — non si sa come — ad un cumulo di scopiglio che trovavasi presso il camino. Accorsero prontamente i vigili e abbattuta la porta della bottega, in breve ora spensero le fiamme. Il danno è lievissimo.

Rissa. — Ieri sera Francesco Crugnoli e il cavalcarizzo Paolo Bagnoni, in piazza di San Claudio attaccarono briga tra di loro per ragioni di gelosia.

E la lite finì male. Il Crugnoli rimase ferito alla testa da un colpo di chiave. Il Bagnoni ebbe una coltellata che gli produsse una ferita guaribile in 10 giorni.

Morte improvvisa. — Stamani alle 11 e mezza in via del Governo Vecchio, certo Eugenio Frassolini, colto da improvviso malore cadde in terra privo di sensi. L'infelice venne condotto all'ospedale di San Giacomo e quei sanitari lo giudicarono in pericolo di vita per paralisi.

Al Circolo S. Pietro. Per il corrente anno 1900 la commissione per l'opera « Pellegrinaggi e obolo » rimane così costituita:

Crostarosa cav. avv. Giuseppe Maria, presidente - Pisani Cesare, vice-presidente - Amici avv. Giuseppe, vice-presidente - Fiaschetti Pietro, segretario - Velo Nicola, vice-segretario - Diorio avv. Luigi, tesoriere - Croci cav. Paolo, Catelli avv. Francesco, Argenti Ignazio, Pietromarchi conte Bartolomeo, consiglieri.

INFORMAZIONI

La nascita di un principe di Savoia.

Torino, 9. — Nella scorsa notte, alle ore 1,55, S. A. R. la Principessa Elena, Duchessa d'Aosta, ha partorito un figlio maschio.

La Duchessa ed il Neonato stanno benissimo.

Il Neonato è il secondo figlio di S. A. R. il Duca d'Aosta. Il primo, Amedeo Umberto, nacque il 21 ottobre 1898 a Torino.

×

Il nostro corrispondente da Torino ci telegrafa:

— Il parto di S. A. R. la duchessa d'Aosta avvenne questa notte, alle 1,55. Non essendo per ranco atteso, non erano presenti [illegible] la levatrice, e fu dovuto d'urgenza chiamare il dott. Vicarelli.

×

Al telegramma, con cui S. A. R. ha comunicato ai Sovrani la fausta notizia, le LL. MM. il Re e la Regina hanno risposto con lunghissimi ed affettuosi telegrammi.

×

S. A. R. il Duca d'Aosta ha partecipato all'on. Pelloux, presidente del Consiglio, il lieto avvenimento della sua Casa col telegramma seguente:

« Torino, ore 6,45 del 9 marzo. Lieto annunziarle che da stamane, 1,55, ho un secondo figlio. Duchessa e neonato benissimo.

« Affmo Emanuele Filiberto di Savoia ».

A questo telegramma il generale Pelloux rispose con altro telegramma, inviando felicitazioni in suo nome e dei colleghi del Gabinetto.

Il presidente del Consiglio comunicò, poi, ai ministri il telegramma del Principe, aggiungendo:

— Ho tosto inviato a S. A. R. le congratulazioni mie e di V. E., pregando S. A. di farle gradire alla Duchessa. Nulla toglie però che se V. E. lo crede, telegrafi direttamente a Torino.

Infatti altri telegrammi di felicitazione partirono tutti i ministri.

Lo stesso fecero il presidente del Senato, il presidente della Camera, la Deputazione provinciale, il sindaco Colonna.

Ecco il telegramma del sindaco:

« Aiutante di campo di S. A. R.
il Duca d'Aosta per le LL. AA. RR.

« La Capitale d'Italia che segue con affetto devoto la fortuna di Casa Savoia, parte [illegible] cuore alla Vostra [illegible] gioia e [illegible] menti pari alla Vostra esultanza per nascita Augusto Principe al quale l'intera nazione augura le sorti più liete.

« Sindaco Colonna ».

Ed ecco il telegramma del prefetto [illegible] dator Colmayer:

« Primo aiutante di campo
di S. A. R. il Duca d'Aosta.

« Lieto fausto avvenimento, prego Vossignoria Ill.ma [pr]esentare LL. AA. RR. Duchessa e Duca d'Aosta mie rispettose felicitazioni e devoti omaggi. »

×

Il colonnello Carrano, primo aiutante di sua A. R. il Duca d'Aosta, ha inviato al ministro dell'interno il telegramma seguente:

« S. E. ministro interno,

« D'ordine di S. A. R. il Duca d'Aosta, ho l'onore di partecipare a V. E. che S. A. R. l'augusta sua consorte diede alle ore due di questa notte felicemente alla luce un figlio, S. A. R. il Principe Aimone (1).

« D'ordine, il 1° aiutante di campo
« *Carrano* »

(1) Aimone, primo dei quattro figli del duca di Dordogna, Aimone o Aimonte, fu uno tra i più illustri eroi della poesia cavalleresca provenzale del medio evo, quindi uno degli antenati della famiglia degli Orleans.

(N. d. R.).

×

L'on. Pelloux ha partecipato a tutti i prefetti del Regno la nascita di S. A. R. il Principe Aimone, invitandoli a issare la bandiera nazionale.

×

S. E. il ministro Bettolo ha telegrafato il fausto avvenimento a tutti i compartimenti marittimi per l'innalzamento delle bandiere sulle navi e per gli altri segni di festa prescritti.

×

Per la rogazione dell'atto di nascita si recheranno a Torino l'on. Pelloux, presidente del Consiglio, in qualità di ufficiale dello stato civile, S. E. Saracco presidente del Senato, in qualità di notaio della Corona e l'on. Visconti Venosta ministro degli esteri per la controfirma dell'atto.

Circa la partenza, peraltro, nulla è stato stabilito, attendendosi in proposito le disposizioni di Sua Maestà Re.

La cerimonia avrà luogo probabilmente il 14.

×

Stamani, appena la lieta notizia fu appresa, in tutti gli uffici pubblici, nelle caserme e molte case private, fu issata la bandiera nazionale.

×

Ci telegrafa il nostro corrispondente da Bologna:

Il lieto avvenimento della nascita del nuovo Principe ai Duchi d'Aosta è stato accolto dalla cittadinanza con giubilo.

Gli edifici pubblici e molte case sono imbandierate. [illegible] telegrammi a S. A. R. il Duca d'Aosta, il sindaco e le associazioni monarchiche.

×

Alle felicitazioni che da ogni parte d'Italia sono state inviate oggi all'augusta Puerpera e a S. A. R. il Duca d'Aosta il *Nuovo Fanfulla* unisce le sue rispettose e devote.

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re si è recato per [illegible] seguito a cavallo a Castelporziano.

Pei provvedimenti politici.

Coll'intervento del presidente del Consiglio e del guardasigilli si è oggi radunata la Commissione che riferisce sul decreto dei provvedimenti politici per esaminare se fosse il caso di modificare la formula dell'articolo primo [illegible] conto degli emendamenti presentati.

Non fu presa alcuna deliberazione definitiva ma il Governo e la Giunta sono [illegible] d'accordo nell'idea di accogliere, o [illegible] o nel concetto fondamentale, l'emendamento proposto dall'on. Sonnino.

A palazzo Firenze.

La Commissione per la riforma della procedura penale continua a tenere le sue sedute per esaurire il tema del « procedimento di esecuzione ».

Accesso alle stazioni.

La Giunta che esamina il progetto di legge [illegible] comuni delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie, si è riunita per udire la risposta ai quesiti che erano stati formulati al ministro dei lavori pubblici specialmente intorno all'obbligo dei comuni di [illegible]. Il ministro ha dimostrato che la cessione vantaggiava i comuni [illegible] per essi obbligatoria a sensi della legge sulle opere pubbliche. Il ministro ha chiesto [illegible] l'elenco delle stazioni [illegible] applicare [illegible] discrezione.

[L'on.] Avellone ha rilevato l'opportunità [illegible] la cessione ai comuni, alle provincie e consorzi per evitare il caso di caricare la spesa ai comuni che meno profittano delle stazioni ferroviarie.

Con queste intese [illegible] on. R[illegible].

Nella pubblica istruzione.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

[illegible] Moscati di lire 600 [illegible] a favore dei [illegible].

— Sono modificati i [illegible] della Reale Accademia scientifico-letteraria di Milano [illegible] alcuni istituti scientifici annessi [illegible] università di Bologna e Pisa.

Le pensioni accademiche dei R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, rimaste vacanti per la morte del professore Antonio K[illegible] e del professore Angelo Canestrini, sono conferite [illegible].

— [illegible]

[illegible] e Ignazio Parisi maestro [illegible] in Roma.

Nelle Poste e Telegrafi.

Zo Carlo e Lea Francesco, capi d'[illegible] collocati a riposo, sono nominati cavalieri [illegible] SS. Maurizio e Lazzaro [illegible].

Gli uffici della Camera.

[illegible]

Concorsi negli uffizi postali.

Sono aperti due concorsi a titolari degli uffizi postali-telegrafici di Dorgali, in provincia di Sassari, e di Villafranca Piemonte.

Il tempo utile per la presentazione delle domande, da trasmettersi al ministero [illegible] il giorno 20 [illegible].

Per i medici militari morti in guerra.

Una Commissione [illegible] una lapide commemorativa [illegible] militare ad onore dei [illegible] guerre della indipendenza ed [illegible].

Questa lapide sarà [illegible] ospedale militare [illegible] 18 marzo [illegible] onorata dalla presenza di S. M. il Re [illegible] intervento delle autorità militari della capitale.

Consolato italiano a Buenos Ayres.

[illegible] Consolato [illegible] della Repubblica Argentina a Buenos Ayres.

A titolare del suddetto [illegible] consolare di prima categoria.

Negli stabilimenti balneo-termali militari.

Il ministro della guerra, on. Pelloux, ha diretto [illegible] circolare, avvertendoli che le epoche [illegible] apertura degli stabilimenti [illegible] nella ventura stagione estiva.

Il ministro comunica inoltre che [illegible] per i soli militari di truppa, avranno luogo dal 1 luglio al 31 agosto prossimo, in una [o] due mute di 30 giorni l'una.

Le domande d'ammissione [illegible] nei suddetti stabilimenti [illegible] per mezzo [illegible].

[illegible] mancanza, al comandante [illegible] distretto locale.

[illegible] dell'esercito [e] della marina il [illegible] domande è dal [illegible].

La squadra del Mediterraneo.

Alla [illegible] marzo si costituirà a Gaeta la forza navale del Mediterraneo, sotto gli ordini di S. A. R. il Duca di Genova, che s'imbarcherà sulla *Lepanto*.

Ne faranno parte le navi *Umberto*, *Sardegna*, [illegible], *Lauria*, *Doria*, *Vettor Pisani* e [illegible] che saranno allestiti [illegible] *Emanuele Filiberto*, *Saint Bon*, *Garibaldi*, *Varese* e tutte le torpediniere dell'ispettorato, [illegible] i sei incrociatori protetti.

Un esempio di bonifiche.

Ieri venne firmato il decreto di concessione al Consorzio [illegible] di Ariano, in provincia di Rovigo, della esecuzione delle opere di bonifica di prima categoria della [i]sola stessa, in base alla legge 18 giugno 1899, n. 236, [illegible].

Con detta concessione si provvede al risanamento [illegible] miglioramento agricolo di ettari 11,[illegible] di terreni nei Comuni di Corbola, Ariano e Taglio di Po, [illegible] popolazione di oltre [illegible] abitanti concorrendovi, nella relativa spesa prevista in progetto per L. 1,411,176, lo Stato nella misura del 60 per cento, la provincia, i tre comuni suddetti e i proprietari in[illegible].

Questo primo esempio di lodevole iniziativa di un Consorzio di privati che sostituisce la propria azione a quella dello Stato per affrettare l'esecuzione di una bonifica e trarne al più presto i vantaggi che da essa derivano, dovrebbe trovare molti imitatori, specialmente nelle provincie [illegible] [illegible] bisogno di [illegible] terreni paludosi e difet[illegible] bonificarli [illegible].

Intanto al ministro [illegible] da Rovigo telegrammi [illegible] per la sollecitudine con [illegible] accordata la detta concessione.

Appalto di lavori pubblici.

Il ministro Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori di costruzione del tratto fra la casa Can[illegible] Guaretta della strada provinciale [illegible] provincia di Reggio Emilia (legge [illegible] 1881) per la somma di lire 103 mila.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Mantova.

LE ACCUSE A BANFFY.

Tre duelli

Budapest, 9. — Il deputato Ugron avendo ac[cusato] [illegible] del Consiglio, Banffy, di [illegible] nel 1899 per le elezioni [illegible] inviò i padrini, i quali stabilirono [illegible] pistola.

Il deputato Ugron [illegible] padrini al ministro [illegible] aveva dichiarato scor[illegible] Ugron.

[illegible] dichiarando di [illegible] avendo l'abitudine di [illegible] più dare soddisfazione.

[illegible] padrini anche al deputato Ro[illegible].

Gallifet sostituito?

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 9, ore 15,15. — Il *Soir* dice di sapere [da] buona fonte che il ministro della guerra, generale Gallifet, verrebbe prossimamente sostituito [da]l generale Mourlan, comandante la gendarmeria, framassone radicale.

La sottoscrizione per Cronje.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 9, ore 16,15. — La sottoscrizione pubblica per una spada d'onore al generale Cronje [è] arrivata ora la cifra di 11,000 lire.

La « Morale della favola. »

(Nostro telegr. part.)

Venezia, 9, ore 14,20 (*Ross.*) — Ieri sera è [illegible] replicata al teatro [illegible] di Marco Praga [illegible].

[illegible] Gramatica [illegible].

[illegible]

ALLA BORSA

Dispaccio [illegible] 9 marzo, ore 3 pom.

[illegible] 94,20 — Francese 100,90 [illegible] Francia 107 — [illegible].

[illegible] Rendita [illegible] Istituto fondiario, [illegible] 784 a 805 — [illegible] Commerciali, [illegible] Immobiliari 201 — R[illegible] 94 — Ferriere 194 [illegible] Mont ro[illegible] Mon[illegible] Roma 12[illegible] — Terni [illegible] Mediterranea 547 [illegible] Raffinerie 159 [illegible].

Borsino. [illegible] Parigi [illegible] 94,40, [illegible] 102,12 [illegible] Gas 810 [illegible].

B[illegible] Bressola, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del « Corriere d'Italia ».

[illegible] nelle riduzioni [illegible] Mon[illegible] giovani [illegible] ad ascoltare delle proposte [illegible] atte a detrimento della [illegible] e saranno [illegible] di grave [illegible] rapidamente.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla„

Piazza Montecitorio, 121

Cinquantamila volontari.

(*Nostro telegr. partic.*)

Londra, 10, 15.10. — Il *War Office* ha deciso di mobilizzare 50,000 uomini fra la milizia dei volontari per le manovre estive.

LE PROPOSTE DI PACE.
Condizione impossibile.

(*Nostro telegr. part.*)

Londra, 10, ore 15,40. — Il *Daily Mail* riceve da Pretoria che considerasi venuto il momento di scendere a trattative con l'Inghilterra per la pace.

Krüger e Stejin avrebbero telegrafato lunedì scorso a lord Salisbury, dichiarandosi pronti a iniziare le suddette trattative, a patto però che le due Repubbliche conservino integra la loro indipendenza.

Prevedesi che simile condizione, per cui l'Inghilterra armò e continua a combattere, non sarà mai accettata.

Al *Times* telegrafano che gli Orangiani sarebbero ormai scoraggiati ed entro la settimana ventura si sottometteranno.

PEI DISORDINI DI BORDEAUX.
Il rammarico della Francia.

Parigi, 9. — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Londra il quale dice che il ministro degli esteri, Delcassè, diresse all'ambasciatore inglese Sir Edmond J. Monson una lettera colla quale esprime rammarico per l'incidente di Bordeaux e promette la punizione dei colpevoli.

L'ambasciatore Monson rispose ringraziando [illegible].

Una esplosione in Francia.

Alais, 9. — E' avvenuta una esplosione nella [illegible] di Trelys.

Dieci operai sono stati estratti cadaveri. Si crede che un maggior numero di essi sia rimasto sepolto sotto le [illegible].

ALLA CAMERA AUSTRIACA.
La clausola doganale sui vini.

Vienna, 9. — Fra le mozioni presentate vi è [illegible] del deputato Pfeifer [illegible] la abolizione della clausola doganale dei vini nel trattato [illegible] da concludersi coll'Italia e l'aumento del dazio [illegible].

Un vapore inglese sommerso.
Trentotto naufraghi.

Parigi, 10. — Il *Petit Temps* ha da Calais: Il vapore inglese *Cadie* [illegible] è sommerso nel mare del Nord, in seguito alla collisione avuta con un altro vapore inglese sconosciuto, il quale proseguì la sua rotta.

Il capitano e 37 uomini del *Cadie* rimasero annegati.

Al Consiglio municipale di Parigi.
Rimedi contro gli incendi.

Parigi, 9. — Il Consiglio municipale si è occupato dell'incendio del Teatro Français. Sono state presentate 11 proposte per prevenire gli incendi dei teatri.

Queste proposte [illegible] alla competente Commissione della Camera.

La imposta sulla rendita in Francia.

Parigi, 9. — Il Consiglio dei ministri approvò le sue linee fondamentali il progetto di imposta generale sulla rendita, compilato dal ministro delle finanze, Caillaux.

I CAPRICCI DEL MESE

Quando l'inverno si decide a lasciarci, con le sue tenacie reumatosi del freddo e dei reumatismi, o la poetica visione — tale soltanto per chi di poesia non vive! — della bianca fata e il grigio occhio del cielo, sembrerebbe a noi uomini opportuno e gentile da parte delle signore stagioni, che dovessimo salutar finalmente la primavera, con gli annessi e connessi dei fiori e del sole.

Ma come in ogni cosa [illegible] di questo mondo [illegible] del tempo ha i suoi periodi di transizione [illegible] e colme di tedio che personificano [illegible] periodi terribili quanto e più delle malattie stesse: dopo i ghiacci del gennaio e del febbraio, il vento, la pioggia, il freddo e il caldo [illegible] e l'azzurro terso [illegible].

[illegible] continuare tutto l'anno con questa [illegible] rivolta meteorologica? o non sarebbe da preferirsi una eterna nevicata [illegible] o la perenne canicola di agosto?

Se i capricci d'una bella donnina riescono talvolta a noiare, e di frequente avviene la [illegible] degli uomini saggi e non saggi contro [illegible] figuratevi se non avremmo da rivoltarci contro i capricci del Marzo, che fino a prova opposta non è da considerarsi davvero quale una vezzosa fanciulla! Ma un conforto ci trattiene [illegible] sempre dal maledir [illegible] del Marzo: il pensiero che l'Aprile sta vicino, il fatto sentimentale, dolcissimo poi del Maggio [illegible] troppo sorridenti, arse dalla voluttà soddisfatta o prossima.

Ti perdoniamo dunque, o Marzo dispettoso, arcigno, anzi ti compassioniamo da che sei un reietto, odioso ai poveri [illegible] non sa le ragioni [illegible] tue metamorfosi, e non ardisce [illegible] i putridi stracci di dosso [illegible] si vede per te quasi rapite le [illegible] dei caldi salotti e le emozioni dei [illegible] tuttavia non concessi i fasti de[illegible] sui prati delle ville, sott[illegible] del dio Bacco!

Ti perdoniamo [illegible] fra le [illegible] dei soffi marini [illegible] sibilanti di Borea, nel [illegible] delle [illegible] senza un [illegible] di benefica luce, delle notti spettrali senza [illegible] una fredda carezza di luna con gli scheletri [illegible] ancora [illegible]

[illegible] susurri dei lontani [illegible] profumi di [illegible] la Parca, che soffoca i germi, spezza il filo della vita. A [illegible] indulzen[illegible] con te, o Marzo, e dimenticheremo [illegible] fantasie de' poeti, che [illegible] ci metteremo [illegible]

favola di Esopo, mi sembra, che racconta della tua sconfitta, la quale ti fa onore, nell'agone col sole: la scommessa da te perduta e vinta da Febo, che primo e unico riuscirà a togliere il tabarro da le spalle di un uomo pel gran caldo, mentre col vento l'uomo sempre meglio si teneva stretto il pastrano addosso!

La tua disfatta ha fine nella tua redenzione... essa cancella la trista recente vittoria del tuo amico Borea contro un treno — quarantanove carri (dico 49!) — che sul ponte fra Mestre e Venezia dovette per esso [illegible] dovette [illegible] una seconda locomotiva per mettere in moto il convoglio!

Non basta in Andria a Murge, la neve e il gelo hanno reso quasi distrutti i dolci mandorleti. Pietà, pietà di noi, o marzo!

Sandro.

DALLA GIULIA.

Ci scrivono da Trieste 8 marzo:

L'on. Attilio Hortis ha presentato al ministro dell'interno barone de Körber un'interpellanza sulle negate onoranze a Giuseppe Revere, in cui bene a ragione dichiara essere per Trieste diritto e dovere l'onorare il forte scrittore e adempierne l'ultimo voto che egli così formulava: « Vorrei che le mie ossa andassero a dormire in pace presso alla tomba del padre nel cimitero di Sant'Anna, ove vide fanciulletto [illegible] un giorno in quel [illegible] trovare alla perfine la vera libertà che più non teme i loquaci furori delle sette, nè le ire ferocemente dissennate delle male signorie ».

Il Consiglio municipale di Trieste aveva compiuto il suo dovere con tutta [illegible] decretando che le ceneri del Revere fossero trasferite al cimitero di Sant'Anna e sulla casa natale del poeta fosse posta una lapide [illegible] il Governo vietò tutto allo [illegible] partito d'azione [illegible] non si sarebbe lasciato sfuggire l'occasione del [illegible] delle ceneri del Revere senza sfruttarlo mediante dimostrazioni e, quale divieto ha rinnovato [illegible] dieci anni dopo, adducendo per unico motivo che le ragioni del divieto tuttora sussistono [illegible] l'apposizione della lapide [illegible] l'approvazione di una operosità letteraria [illegible]

[illegible] Giuseppe Revere [illegible] più innocente non [illegible] immaginarsi [illegible] anche tale iscrizione [illegible] alla memoria di un celebre [illegible] e alla gratitudine della patria!

L'operosità [illegible] impero [illegible] Giuseppe Revere [illegible] compagni Nicolò Tommaseo [illegible]

Uno di questi [illegible] per noi il Revere [illegible] le ceneri di [illegible] di Trieste non [illegible] con amici e nemici dell'impero [illegible] che il documento del fatto che il Revere nacque [illegible] anche questo [illegible] Così la nobile [illegible] di Attilio Hortis, che nei tele[illegible] Correspondenz Bureau e si ha l'impo[illegible] relativa al trasporto delle ceneri di [illegible] il nome.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(**Telegrammi e lettere particolari**).

OMAGGI AL PRINCIPE AIMONE.

Spezia, 10, ore 11.25. — Per la nascita del Principe Aimone, le regie navi hanno alzato la gran gala di bandiere ed eseguiscono le salve regolamentari. Gli edifici sono imbandierati.

L'imperatrice Federico.

Livorno, 10, ore 11,50. — S. M. l'imperatrice Federico è giunta ieri a bordo del suo yacht nel nostro porto.

L'imperatrice si reca oggi a visitare in carrozza i monumenti di Pisa, quindi proseguirà per Firenze.

I principi ereditari di Baden.

Venezia, 10, ore 12,10. (*Fass.*) — Sono giunti da Milano il Duca e la Duchessa di Baden principi ereditari, con numeroso seguito, presero alloggio al « Grand Hotel ».

Sociologia fine secolo.

Venezia, 10, ore 13,15. (*Fass.*) — Nell'aula del teatro la *Fenice* il prof. Enrico Morselli terrà lunedì sera prossimo una conferenza sul « Problema sociologico alla fine del secolo XIX ».

Detenuti ribelli.

Treviso, 10, ore 10.25 (*Or.*) — Al detenuto Decol, rifiutandosi di rientrare nella sua cella, dopo essere uscito dall'infermeria delle carceri, il direttore fece applicare la camicia di forza.

I compagni detenuti si misero [illegible] a urlare « ci ammazzano! ci accoppano! » ribellandosi alle guardie carcerarie, ma l'ordine fu ristabilito poco dopo; molti dei ribelli verranno severamente puniti.

PER VENDETTA.

Teramo, 10 (*Pros.*) — Ieri sera in Isola Gran Sasso, il muratore Florindo Godorecci, uccise con due colpi d'arma da fuoco la proprietaria del caffè, Maria Mancini.

Ragione dell'omicidio la vendetta.

Il Godorecci è latitante.

Marinai inglesi ubriachi in rissa feroce.

Livorno, 10 ore 14.15 (*Maga*) — I marinai della nave britannica *Astrea*, ancorata nel nostro porto, dopo aver trascorsa una intera giornata in orgia, rifiutavano il pagamento dei noli ai vetturini, che li condussero a Pisa. Sorse perciò una tremenda rissa nella fiaschetteria al Corso Vittorio, per cui dovettero accorrere carabinieri, vigili municipali, ufficiali dell'esercito [illegible] inglesi, ma anche a questi [illegible] opponevano resistenza, servendosi delle [illegible] degli sgabelli e dei [illegible]

Il carabiniere Petrini [illegible] nella lotta con quegli ubriachi ferito piuttosto gravemente al viso, altri ne uscirono contusi, fra [illegible] alcuni livornesi.

I fuochisti inglesi Barc[illegible] e Stocher furono accompagnati anzi trascinati all'ospedale per ferite alla testa.

[illegible] proprietario [illegible] danneggiato molto. Tutti i ribelli [illegible] arrestati, a disposizione [illegible]

DA FIRENZE.
Per la nascita del principe Aimone — In onore del Conte di Torino — Tre stranieri arrestati

FIRENZE, 9. — Il nostro sindaco marchese Torrigiani appena giunta la lieta notizia della nascita del secondogenito di S. A. R. il Duca d'Aosta, inviava un telegramma di felicitazione al Principe, che ha risposto così:

« Senatore marchese Pietro Torrigiani, sindaco di Firenze: Espressioni sue in questa lieta circostanza mi tornano specialmente gradite ed [illegible] ed a Lei e alla città di Firenze [illegible]

« Affezionatissimo: Emanuele Filiberto di Savoia ».

Gli edifici pubblici e molte case sono imbandierate.

Sabato 17 corrente, al casino Borghesi avrà luogo una festa da ballo in onore di S. A. R. il Conte di Torino.

A Pitti recavansi ieri sera i membri di quel Consiglio di direzione per invitarvi il Principe, che ringraziò, accettando.

Giunge notizia che S. A. R. è stato dall'imperatore Guglielmo II, invitato ad assistere alle manovre di cavalleria che avranno luogo in Germania nella prossima primavera.

— Verso le 20 di ieri sera, in piazza Manin, sono stati arrestati tre stranieri i cui nomi per ora sono appena decifrabili, che minacciarono il portiere dell'hotel de la Ville Battista Serilò, pretendendo che questi consegnasse loro una lettera raccomandata diretta a un signore russo. Ne nacque una terribile colluttazione. Sembra che i tre figuri commettessero malversazioni di ogni sorta.

DA GENOVA.
Domestica infedele — Suicidio in mare — Omaggio del presidente della Repubblica Argentina — Marito bestiale

GENOVA, 9 (Nemo). — Ieri il nostro tribunale condannò a tre anni di reclusione certa Maddalena Fusaro che vivendo come domestica col sig. Francesco Bordoni lo derubava di tante cartelle al portatore per il valore di 1800 lire. Il denaro fu in gran parte recuperato.

— Ieri giunse in porto il piroscafo « Orione » proveniente dal Plata. Durante il viaggio un passeggero di terza classe, certo Luigi Bellocca, d'anni 27, farmacista di Sondrio, si precipitava in mare e vi trovava la morte, essendo stati inutili gli sforzi fatti dai marinai dell'equipaggio, subito accorsi con barche per raggiungerlo. Sembra che l'infelice, fermatosi in America soltanto due mesi, vi abbia dato fondo al gruzzolo che aveva seco, e quindi disperato per non aver potuto trovar fortuna, s'era deciso a rimpatriare.

— Sullo stesso piroscafo giunse il generale Volpini, reduce dal Plata, dove si recò per incarico del ministero della guerra per studiare se i cavalli argentini possono utilmente essere importati in Italia per servire al nostro esercito. Il generale è entusiasta delle accoglienze avute dal presidente della Repubblica Argentina, generale Roca, il quale volle offrirgli 23 cavalli delle tenute presidenziali di Madolando. Di questi otto giunsero coll'« Orione » e gli altri arriveranno nel mese.

A Paliare, Racino Carlo d'anni [illegible] era in continui litigi con la moglie Maria Giovanna d'anni 29 [illegible] degenerarono in un triste dramma.

Il Racino accecato dopo un lungo diverbio colla consorte, afferrata il fucile, e mentre questa atterrita si dava alla fuga, le sparava dietro due colpi. L'infelice cadde priva di sensi e riportando una ferita che il medico dichiarò guaribile in giorni sessanta. Il feritore si diede alla latitanza, ma i carabinieri sono sulle sue tracce.

— Domenica p. v. per il 28.o anniversario della morte di G. Mazzini una rappresentanza della Giunta municipale si recherà in forma ufficiale a deporre una corona sulla tomba del grande pensatore.

DA TORINO.
Il matrimonio del conte di Mirafiori — Un grave provvedimento.

TORINO, 9. (Bertoldo) — Nella prima quindicina del prossimo maggio il conte Gastone di Mirafiori (figlio del conte Emanuele Mirafiori e della contessa Bianca [illegible]) sposerà l'avvenente e coltissima signorina Bonaso, figlia ad un ricco industriale e imparentata, per parte della madre, con la famiglia Sella. La signora Bonaso possiede un vasto tenimento che cederà alla figlia quasi [illegible] Fontanafredda di proprietà del conte di Mirafiori, e così si troveranno unite due fra le più importanti proprietà vinifere che conti la provincia.

In seguito all'inchiesta governativa eseguita dal comm. Dancal, ispettore centrale al ministero d'agricoltura, il ministro Salandra sospendeva dall'impiego e dallo stipendio il direttore della scuola enotecnica d'Alba, cav. Giacomo Guzzi-Sencini, chiamandolo a giustificarsi degli addebiti mossigli avanti il Comitato superiore d'istruzione agraria. Fu incaricato di sostituirlo il prof. Livio Scotegni, insegnante di tecnologia chimica e vice-direttore alla scuola enologica di Avellino.

DA LIVORNO.
Fatto grave — Ricatto — Arresti

LIVORNO, 9. (P. Ma) — Il prof. Luigi Cuccolo teneva presso di sè un giovinetto quattordicenne privo di padre e di madre, per l'insegnamento, affidatogli dal tutore. Sembra che il professore abusasse del piccino comunicando a questi una terribile malattia. Certo Carlo Bombaron, saputa la cosa, tentava un ricatto al tutore, e per mezzo di una lettera anonima chiedeva L. 300 altrimenti avrebbe svelato ai quattro venti la disgrazia del suo pupillo.

Il tutore avvisava la questura, che inviava all'ufficio postale un agente in attesa del ritiro della lettera che portava le iniziali S. Y. 33. Infatti, alle ore 12 di ieri l'altro il bravo Bombaron si presentava all'ufficio, e là veniva arrestato.

Dopo dell'arresto l'autorità potè mettere le mani addosso al professore, che si era fugato a Pisa.

Ora tanto il Cuccolo quanto il Bombaron sono nelle nostre carceri dei Domenicani, in attesa di essere giudicati del loro triste operato.

DA ALESSANDRIA
Ballo — Per Cavallotti — Teatri.

ALESSANDRIA, 9 (Carluccio). — Il gran ballo di beneficenza al teatro Municipale è riuscito splendido sotto ogni rapporto.

L'introito si calcola oltrepassi le 3000 lire.

— Ieri, anniversario della morte di Felice Cavallotti, la democrazia alessandrina depose una corona di fiori sul suo busto collocato nei giardini pubblici.

La questura impedì che alla corona fosse unito un nastro rosso colla dicitura: « Il gruppo repubblicano alessandrino ».

Agisce al Politeama Gra. la compagnia Pieri-Resbach, che ha ottimi elementi ed ha avuto successi specialmente in « Zazà » e nella « Dame de chez Maxim ».

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *parola triangolare* di ier:

R I M [illegible]
I R A
M A
O

Sciarada.

Il mio « primier » raccoglie
Metà di nostra vita
Invitto eroe d'Elvezia
Il mio « secondo » addita
Che da feroce impero
Il dritto vendicò
Nome il « total » la storia
« Colarlo imperatore ».
Figura mitologica
Memoria di dolore
[illegible]
Il terzo ricordo

TEATRI E CONCERTI

Costanzi.

Questa sera rappresentazione straordinaria dell'Aida e domani replica del *Faust* a prezzo popolarissimi e fuori abbonamento; nei primi della prossima settimana l'*Ebreo*, di cui procedono alacremente le prove.

— Valle.

Ieri sera ottenne un successo di schietta ilarità il *Capitolino* [illegible]. Stasera *Amore* [illegible] della compagnia Maggi-Dellaguardia.

— Quirino.

Questa sera prima rappresentazione del nuovissimo dramma in quattro atti, *La Roma sparita*, dell'incognito collega in giornalismo.

— Manzoni.

Quanto prima al Manzoni andrà in scena il *Colquaello*, una felice riduzione fatta da *Bompard* — l'egregio nostro corrispondente milanese — dell'omonimo romanzo del capitano Olivieri di San Giacomo. Il dramma, che sta per essere rappresentato anche al Fossati di Milano, ha già avuto un clamoroso successo tanto al Rossini di Torino — dove fu replicato per ventidue sere — quanto all'Alfieri di Firenze — dove si diede per dieci sere. — Al nostro egregio collaboratore l'augurio che al suo forte lavoro arrida un eguale successo sulle scene del nostro Manzoni.

Novelli a Berlino.

(*Nostro telegramma particolare*).

Berlino, 10, ore 14,20. — Nel *Luigi XI*, Ermete Novelli ha riportato ieri sera al « Lessing » un grandissimo successo, maggiore che nel *Papà Lebonnard*.

La critica, unanime questa volta, proclama Novelli superiore al compianto Ernesto Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Aida*, ore 9.
Valle. — *Amore senza stima*, ore 9.
Quirino. — *La Roma sparita*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Zampa legata*, ore 9.
Metastasio. — *La caserma dei pompieri*, ore 9.
Nuovo. — [illegible], ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 10 marzo.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18 30.

Calendario d'oro.

Domani: S. Eulogio — S. Sofronio.

Nascita di S. A. R. la Principessa Maria Gennara Borbone, contessa d'Aquila (1822).

Ricorre il compleanno:

del marchese Ferruccio Cherubini, Roma — del marchese Ottavio del Bufalo, Roma — di Donna Anna Maresca Donnorso, duchessa di Serracapriola, Napoli — del deputato barone Sidney Sonnino — di Donna Adele Theodoli, Roma.

Bollettino meteorologico.

Europa: pressione massima a 780 sulla Transilvania, minima 747 sul golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro dovunque [illegible] salito da tre a sei mill., temperatura abbassata in qualche punto dell'Italia meridionale, aumentata altrove e specialmente nell'alta Italia; qualche nebbia, brinate e geli [illegible] venti forti settentrionali sulla terra d'Otranto. Stamane: cielo coperto [illegible] sulla Valle Padana, Sardegna e Liguria con pioggia a Genova [illegible] sulle Marche, Toscana e Sicilia, sereno altrove [illegible] di levante con mare leggermente agitato in Sardegna [illegible] sulla penisola Salentina, deboli intorno [illegible] mare calmo altrove. Il barometro continua ad essere molto alto [illegible] 776 sulla penisola [illegible] 772 sulla Sardegna.

Probabilità: venti [illegible] deboli sulla penisola e Sicilia, freschi su la Sardegna [illegible] dal Nordovest sulla Liguria ed in Sardegna, ancora sereno altrove. Il barometro probabilmente abbasserà e scemerà in seguito la serenità del cielo.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 3° 2 — massima 13° 8.

Il monumento a Carlo Alberto

L'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto è fissata per le ore 11 e mezza antimeridiane del 14 marzo e avrà luogo subito dopo la rivista.

— Iersera un imponente assemblea dei rappresentanti delle maggiori associazioni politiche e di mutuo soccorso di Roma (fra cui notammo i rappresentanti della Società fra gli impiegati, della Dante Alighieri, del Comizio dei veterani, delle fratellanze militari, del Circolo universitario monarchico, ecc.) si tenne al Circolo Savoia, sotto la presidenza de[illegible] per organizzare [illegible] Roma dalle provincie per l'inaugurazione del monumento al Re Carlo Alberto.

L'assemblea, presi gli opportuni accordi, prima di sciogliersi deliberò, per acclamazione, un telegramma al Duca d'Aosta per [illegible] della auspicata nascita del Principe Aimone.

Al palazzo Taverna.

S. M. la Regina, avendo espresso il desiderio che l'aristocratico e artistico spettacolo, dato in pro del « Soccorso e lavoro » [illegible] e mezzo, nella signorile [illegible] dei conti Taverna [illegible] la nostra Roma [illegible] ospita ed accoglie per assistere [illegible] feste che [illegible] e lo svago [illegible] fortunati, sono anche una benedizione [illegible] poveri che le pietose e intellettuali signore del « Soccorso e lavoro » proteggono.

Si è ripetuto dunque con il lusso di costumi autentici, e il pregio d'una recitazione signorile e artistica ad un tempo, la recita del 1807 di Anderer ed Ephraun, e il *Ventaglio* di Goldoni, due interpretazioni le quali, per la [illegible] dei personaggi, hanno bisogno di una disposizione drammatica delle più privilegiate.

La festa gentile, patrocinata dalla prima gentildonna del Regno, fa benedire i ricchi che si divertono beneficando i poveri.

Nell'ordine dei medici.

Domani alle 2 pomeridiane i soci dell'ordine si riuniranno in assemblea generale per il resoconto morale e finanziario del 1900 [illegible] zione di sette consiglieri [illegible] a norma dello Statuto.

L'istruzione agraria ai militari

Domani mattina, alle 10, con una visita alla regia scuola pratica di agricoltura fuori di porta Cavalleggeri, si chiuderà il corso agrario ai militari. Il prof. cav. Vittorio Nazari terrà una conferenza.

Al Ricreatorio popolare Umberto I

Domani alle 3 nell'aula massima del Collegio romano, sarà consegnata solennemente la bandiera agli alunni del Ricreatorio popolare Umberto I, la buona e nobile istituzione fondata da [illegible] *operaia costituzionale*.

[illegible] il discorso [illegible] un deputato [illegible] senso di [illegible] che [illegible] della bandiera del Ricreatorio popolare [illegible] fondato [illegible] augusto del nostro Re. Della simpatica cerimonia e del discorso [illegible] parlamentare daremo domani ampia relazione.

Comitato « Pestalozzi ».

Per domani domenica, 11 [illegible] ore 10 1[illegible]2 è convocata l'assemblea generale dei soci per la discussione dei bilanci e la rinnovazione delle cariche.

Possono intervenire tutti i soci e gli oblatori [illegible]

Nella pubblica sicurezza.

Il cav. Travaglini ha preso possesso dell'ufficio distrettuale di Campitelli, in qualità di commissario, in sostituzione del cav. Gaglier, collocato a riposo.

L'anniversario della morte di Mazzini

Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, stamane alle 10 e mezza la Giunta comunale si è recata nella sala del palazzo dei Conservatori e sul busto ha deposto una corona di alloro con bacche dorate e nastri dai colori di Roma.

I vigili e le guardie municipali, in alta uniforme, facevano servizio d'onore.

Altre corone furono deposte dal Circolo G. Mazzini e dalla Società Giuditta Tavani Arquati.

L'istituto per gli orfani degli impiegati

L'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato festeggierà il 18 corrente, in Spoleto, il decimo anniversario della sua fondazione.

Le società ferroviarie dell'Adriatico e del Mediterraneo hanno concesso la riduzione del 75 0[illegible]0 per viaggi da qualsiasi stazione delle rispettive reti a Spoleto.

Le autorità marittime agevoleranno, in quanto non vi ostino le esigenze del servizio, la concessione di brevi licenze agli impiegati che [illegible] dessero assistere alla cerimonia.

Muli d'ignota provenienza.

Ieri due sconosciuti si presentarono al portiere della basilica di S. Giovanni in Laterano, Agostino Testa, e gli affidarono due muli. Gli sconosciuti non essendo più tornati i due muli sono stati mandati alla Depositeria.

Per le ragazze da marito.

La Congregazione di carità ha pubblicato gli avvisi di concorso ai seguenti sussidi dotali:

Dotazione della Ss. Annunziata — Legato Rolli — Legato Tommasini — Legato Antonelli-Selvaggi — Legato Belloni.

Tempo utile per presentare le domande fino al 30 giugno prossimo.

Conferenza geografica.

Lunedì 12, alle ore 16, nella sala della Società geografica a via degli Astalli il barone di Santa Anna Nery parlerà sull'*Amazzonia*. La conferenza in francese sarà illustrata da proiezioni luminose.

Per gli ammalati poveri.

L'ambulatorio della Clinica dermosifilopatica dell'Università di Roma, vien fatto durante l'anno scolastico nel nascente *Istituto per [illegible] contagiosi* (fuori porta Trionfale, 2a via privata a destra) dalle ore 8 alle 10 ant. del martedì, giovedì e sabato; ed alle ore 13 nella *Clinica dermosifilopatica* (piazza Santa Rufina in Trastevere) nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì.

Nei martedì, alle 9 ant., si eseguiranno iniezioni con tubercolina R. per ammalati tubercolotici [illegible] o mandati da altri [illegible] esclusivamente in detto giorno.

Bonaventura Severini.

E' scomparso dalla scena del mondo.

Il nome di Bonaventura Severini [illegible] non è ignoto ai nostri lettori.

Chi scrive lo ebbe a compagno per lunghi anni e lo ricorda amico buono e rispettoso.

Negli ultimi tempi Bonaventura Severini fu colpito da un male che lentamente lo ha condotto alla tomba. Però egli non volle mai abbandonare il modesto suo lavoro, nè la [illegible] del *bicchierotto*, qualche volta tradito [illegible]

E il *bicchierotto* suggerì una volta ad uno dei redattori uno scherzo atroce. Bonaventura Severini era, allora, gerente responsabile del giornale *Fanfulla*. Una certa sera la firma del gerente uscì così stampata: *Sonaventura Bevevini*. Quella sera il vecchio Bonaventura perdè la calma: le sue guancie rubiconde sempre divennero pallide, e gli occhi, abitualmente [illegible] si offuscarono!

Povero Bonaventura! vecchio amico, addio. Pace all'anima tua.

La triste fine d'un deviatore

Una gravissima disgrazia è accaduta stanotte presso un casello ferroviario alla stazione di Termini.

Era da poco suonata la mezzanotte e il diretto proveniente da Firenze stava per giungere [illegible] tanto [illegible] 51 e 52 manovravano [illegible] macchine.

Nel casello si trovava il deviatore Luigi Vannucci di 60 anni insieme al suo compagno Francesco Varese.

Giunto il diretto da Firenze, il Vannucci che aveva dato pochi momenti prima il cambio [illegible] dal cancello e si recò tra i congegni degli scambi per essere presente al passaggio del treno.

Le due macchine manovravano ancora e il Vannucci per schivarle andò ad urtare nella locomotiva del diretto. Uno degli staffoni della macchina lo colpì alla testa sfracellandogliela!

Del fatto là per là nessuno si accorse. Se ne accorse il Varese, il quale, qualche tempo dopo non vedendo ritornare il suo compagno, uscì dal cancello per cercarlo.

Il cadavere del disgraziato Vannucci fu rinvenuto orribilmente mutilato.

Del triste fatto vennero avvertiti il capo stazione e l'autorità giudiziaria.

Il cadavere fu coperto da un lenzuolo e piantonato da una guardia di città e alle 10 di stamane il pretore del 6. mandamento, dopo le constatazioni imposte dalla legge, ha rilasciato il nulla osta per il seppellimento.

Incendio. — Stanotte all'una, un incendio si è sviluppato in una bottega di falegname in via Federico Cesi. Le fiamme minacciavano grandi guai, quando sopraggiunsero i vigili e con l'opera loro solerte ed efficace lo spensero. Furono diretti dallo stesso comandante cav. Fucci.

Verso la tomba. — Ieri, nella propria abitazione in via Silla, certa Caterina Bocchini attentò ai propri giorni bevendo una soluzione di fosforo.

Causa del tentato suicidio, dispiaceri di famiglia. Fu condotta all'ospedale di Santo Spirito. Guarirà in 10 giorni.

SPORT.

Le corse a Tor di Quinto.

La « Società romana della caccia alla volpe » pubblica il programma della sua giornata di corse che avrà luogo a Tor di Quinto gentilmente concesso dal Ministero della guerra, domenica 18 marzo, alle 2 pomeridiane.

Il programma comprende:

Il *premio ponte Milvio*, corsa piana di 800 metri per cavalli da caccia montati da [illegible]

Premio lire 1000, delle quali lire 700 al primo, 200 al secondo e 100 al terzo.

[illegible] *premio [illegible] Firenze*, corsa di siepi [illegible] metri, per cavalli di mezzo sangue [illegible] a Roma o a Bracciano e montati [illegible]

Premio lire 1000, delle quali lire 700 al primo, 200 al secondo [illegible] 100 al terzo.

Il *premio ponte Nomentano*, corsa di s[illegible] 3000 metri per cavalli da caccia montati da *gentlemen*.

Premio lire 1000, delle quali lire 700 al primo, 200 al secondo, lire 100 al terzo.

Il *premio ponte Salario*, *steeple-chase* [illegible] metri, con staccionate [illegible] cavalli che [illegible] a Roma o a Bracciano [illegible] e montati da *gentlemen* [illegible]

Premio lire 2000, delle quali 1500 al primo, e 300 al secondo e lire 100 al terzo.

Le iscrizioni si chiuderanno mercoledì 14 marzo, alle 5 pom., alla segreteria della Società dello sport, via Poli 42.

Fanno parte della direzione della Società della caccia alla volpe e delle corse a Tor di Quinto [illegible] sportsmen:

Marchese di Roccagiovane, marchese Marliani, principe di Sonnino, marchese Calabrini, marchese Tiberi, principe Odescalchi, duca Sforza Cesarini, colonnello Mangano, colonnello Pugi, conte Visconti di Mondone, principe di San Faustino, conte Scheibler, maggiore Tahon di Revel, barone di Morpurgo, duca di Belgioioso, marchese Berardo Berardi, conte Prinetti, conte di Cammarata, marchese Patrizi, marchese di Villamarina e don Guido Sforza.

Cronaca Giudiziaria

ALLA CORTE D'ASSISE.

(Circolo straordinario)

Una rissa a Cave.

La sera del 21 novembre 1897, in un'osteria di Monte Cave, si accese una disputa fra Telemaco Coluzzi e Agapito Mattei, che fu sollecitamente sedata dai presenti. Alcuni istanti dopo, mentre gli animi erano sempre accesi, Alessandro Gramiccia, che era pure nell'osteria e che sembrava appartenesse a un partito diverso da quello degli altri, si avvicinò in aria minacciosa al gruppo, in cui si trovavano Ugo Proietti, Telemaco Coluzzi, Nazzareno Pucci, Antonio Milani e Luigi Simeoni; allora il Proietti e gli altri si diedero a percuoterlo a colpi di sedie e di bastoni e non lo lasciarono finchè non lo videro al suolo privo di sensi.

Per effetto delle lesioni riportate il Gramiccia versò in serio pericolo di vita per qualche tempo, riportando infine indebolimento permanente della mano destra e difficoltà di favella. La causa, dopo tre giorni di dibattimento, ebbe termine ieri sera ad ora tarda.

La Corte, presieduta dal cav. Cucchiararo, dopo il verdetto dei giurati, che accordavano agli accusati la scusante della provocazione e il beneficio delle attenuanti, condannò il Pucci a mesi 10 di detenzione, il Proietti a 6 mesi e 20 giorni di reclusione, il Coluzzi, il Milani e il Simeoni a mesi 3 e giorni 10 della stessa pena. Sosteneva l'accusa il cav. Pacces. Stavano alla difesa gli avvocati Palomba, Brenna, Micucci, Jacoucci, Pucci, Albanoi Gorgoni e Zappala.

Rappresentava la parte civile l'avv. Rossi.

Il processo di Viterbo.

Viterbo, 9 marzo.

La seduta pomeridiana di oggi è stata tutta assorbita dall'interrogatorio di don Gratiliano Pezi, il protagonista dell'attuale processo su cui pesano le accuse più gravi.

Il prete Pezi — una figura piuttosto volgare, è largo di spalle, basso di statura, sbarbato, a gli occhi vivaci, penetranti. Inutile fare il profilo morale di costui e dire dei suoi precedenti ormai strombazzati su tutti i giornali della [illegible]. Veniamo al suo drammatico interrogatorio. Constatategli dal presidente tutte le imputazioni, con la voce bassa, ma che ha spesso scatti di vivace indignazione, l'imputato premette di non parlare nè per odio, nè per vendetta, perchè perdona a tutti.

« — Sono il primo — dice — a fare omaggio all'innocenza ed alla verità, mentre contro di me si monta una macchina diabolica per spirito di vendetta a base di danaro, con testimoni falsi.

Il buon testimonio della mia coscienza mi assicura essere io innocente di questa calunnia. Credo che i testimoni del 1894 deposero la verità per coscienza.

Mi ammazzarono il padre: era pertanto sacro dovere del figlio di scoprirne gli autori, anche perchè noi figli fummo accusati di parricidio. Messa fuori l'idea che autore dell'omicidio fosse [illegible] funzionari [illegible], allora perchè [illegible] i figli e denunciare Ausumi? [illegible] »

E qui l'imputato si rivolge a Dio, chiamandolo a testimonio di quanto asserisce.

Il Pezi, dopo aver narrato la storia dell'omicidio, afferma di aver sempre imposto a tutti i testimoni del primo processo di dire tutta la verità e spiega come molti degli odierni accusatori furono suoi accaniti nemici.

Don Gratiliano quindi giustifica e difende i suoi coimputati, meno il Governatori e il Calabrò, che si dichiararono subornati da lui. Accenna alle lotte amministrative di Bassano le enumerandone le ragioni di rancore che esistevano tra la sua famiglia e quella dei Pellegrini. Respingendo poi, una ad una, le accuse di subornazione mossegli, si ferma su quelle del frate Calabrò, dicendo di non essersi mai occupato di lui se non per avergli detto una volta di confermare le sue dichiarazioni del 1894, se furono veritiere.

Don Gratiliano Pezi parla con accento pronto e sicuro. Il suo dire desta grande interessamento nel pubblico, che si affolla nell'aula. Don Gratiliano Pezi è molto stanco. Il suo interrogatorio continuerà domani.

A Montecitorio

Presidenza COLOMBO.

Seduta del 10 marzo.

Le previsioni per la seduta d'oggi non sono purtroppo — molto liete, e se da un lato nutriamo la speranza di poterci salvare da qualcuno dei soliti discorsi ostruzionisti sul disegno di legge pei provvedimenti politici, dall'altro siamo rattristati dal pensiero che dovremo subire un lungo dibattito, a proposito della convalidazione del cosiddetto onorevole Batacchi a deputato del collegio di Pietrasanta. Pazienza!

La seduta si apre con dieci minuti di ritardo, per riguadagnare il tempo perduto, l'on. ZOPPI si mette subito a leggere il verbale con una rapidità sorprendente, e dopo che la Camera lo ha approvato, si viene senz'altro alle interrogazioni.

Viene innanzi tutto quella dell'on. Borsarelli, giovane ed elegante questore della Camera, al ministro di agricoltura e commercio, per sapere se non creda di dover prendere severi provvedimenti per impedire che la speculazione [illegible] fino al punto di provocare, ad arte, misure [illegible] per parte del Governo federale per ciò che riguarda l'esportazione del bestiame dall'Italia nella Svizzera, con danno immenso pel nostro commercio e per la nostra agricoltura.

A questa risponde l'on. VAGLIASINDI, il quale dice che la impossibilità da parte del Governo italiano di dare la prova provata della sanità degli animali che si esportano, può, purtroppo, giustificare le misure restrittive del Governo svizzero, anche se provocate da artifici di speculatori. Dato questo stato di cose non rimane quindi che di sollecitare l'approvazione del disegno di legge che è innanzi alla Camera, sulla polizia sanitaria degli animali.

L'on. BORSARELLI si dichiara lieto di aver provocato dall'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, un eccitamento alla Camera, eccitamento al quale egli si unisce con tutto il cuore perchè la mancanza di una legge sulla polizia degli animali produce danni incalcolabili alla industria del bestiame.

Richiama quindi l'attenzione del Governo sulla indegna speculazione di esportare bestiame affetto da epizoozia, per provocare la chiusura del confine svizzero.

E dopo una breve replica dell'on. Vagliasindi, il quale promette che il Governo vigilerà attivamente, passiamo ad un'altra interrogazione.

Questa è degli onorevoli Rampoldi e Credaro, al ministro dell'interno, per sapere quando intende presentare al Parlamento il disegno di legge relativo ai brefotrofi e radunare la Commissione nominata per lo studio dei provvedimenti per l'infanzia abbandonata.

Sorge, per la risposta, l'on. BERTOLINI, il quale dice che si attende il disegno di legge allestito dalla Commissione sui brefotrofi, per presentarlo tosto alla Camera, e il compimento degli studi sui provvedimenti per l'infanzia abbandonata per radunare l'apposita Commissione.

L'on. CREDARO prende atto e ringrazia.

Viene ora il turno oratorio dell'onor. CHIAPUSSO, il quale deve appagare la curiosità degli on. Rossi, Daneo e Bacaretti, che vogliono sapere se e quando si provvederà all'impianto di uno scalo merci alla stazione di smistamento esistente fuori la barriera di Nizza a Torino.

L'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici dice che un ispettore superiore andato sul luogo riferì che la stazione di Porta Nuova può provvedere per ciò che concerne i carichi anche alle necessità industriali e commerciali che si svolgono fuori della barriera di Nizza, e che nella stazione di smistamento manca lo spazio per l'impianto di uno scalo merci che, per giunta, importerebbe una spesa notevole. Per queste considerazioni quindi — dice l'on. Chiapusso — non si può accogliere il desiderio esposto dagli onorevoli interroganti.

L'on. ROSSI TEOFILO non è però molto soddisfatto della risposta data in base al responso dell'ispettore incaricato di riferire sulla questione: e non ammettendo la sufficienza della stazione di Porta Nuova, sostiene di conseguenza la necessità di uno scalo-merci alla stazione di smistamento, per servire i quattrocento e più stabilimenti industriali che si trovano in quella località. Venendo poi alle difficoltà di fatto, assicura che vi è spazio bastevole per provvedere e che la spesa sarebbe compensata dal risparmio che si farebbe nella stazione di Porta Nuova.

Insiste quindi perchè il Governo studi di nuovo la questione.

L'on. Frola ha una interrogazione al ministro dei lavori pubblici sulla necessità di regolare, nell'interesse del pubblico, gli orari ferroviari sul percorso Ivrea-Torino.

Si alza per la seconda volta l'on. CHIAPUSSO il quale riconosce la necessità indicata dall'interrogante ma dimostra la impossibilità di prendere provvedimenti, non potendosi obbligare la Società ad attivare nuovi treni. Tuttavia promette che convocherà gl'interessati, per vedere se è possibile ovviare ad uno stato di cose deplorevole.

L'on. FROLA ringrazia e fa voti perchè si possa in qualche modo rimediare allo sconcio.

Procedendo oltre, troviamo un'altra interrogazione dello stesso on. Frola al ministro di grazia e giustizia, per sapere se non intenda cogli altri provvedimenti relativi all'ordinamento della magistratura, presentare pure disposizioni dirette all'ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari ed all'istituzione di una Cassa di previdenza o di un Monte delle pensioni per gli uscieri degli uffici giudiziari.

L'on. FALCONI, risponde, come sempre, con poche parole — Gran Dio beneditelo! — e assicura che il ministero ha ripreso gli studi sull'argomento e che appena saranno [illegible] sarà sua cura di presentare gli opportuni provvedimenti.

L'on. FROLA rammenta che studi vennero già fatti e in base ad essi presenta fin d'ora una proposta di legge sull'argomento.

I quaranta minuti regolamentari sono passati, e troncando a mezzo i tentativi fatti dai varii sottosegretari di Stato per soddisfare l'inesauribile curiosità degli onorevoli, l'on. Colombo apre la discussione sulla proposta della Commissione di annullare la elezione del collegio di Pietrasanta in persona di Cesare Batacchi. E subito prende la parola l'on. BRUNICARDI.

Egli comincia col rammentare i fatti che diedero luogo alla condanna del Batacchi, e dilungandosi nella critica del valore etico dei testimoni d'accusa del processo; e passando lentamente in rassegna i nuovi fatti e le nuove testimonianze [illegible] dopo la condanna, finisce col dichiarare che il comitato *Pro-Batacchi* si è costituito con la convinzione sicura di chiedere la grazia di un innocente visto che non si può ottenere la revisione, ma che si escluse fino dal principio ogni criterio politico. Il deputato di Rocca San Casciano prosegue dicendo che si rivolse al guardasigilli per pregarlo ad esaminare personalmente il processo, ed a fare in ogni modo tutte le indagini per scoprire la verità; e soggiunge che solamente alle resistenze del Governo si deve l'agitazione popolare e l'elezione-protesta di Cesare Batacchi, che non è dovuta ai partiti estremi, ma ad una convinzione che non conosce criteri di parte.

In ogni modo, anche l'agitazione non può influire a ritardare un provvedimento se questo è dovuto per ragioni di giustizia. Spera perciò che il Governo comprenderà la convenienza politica di graziare Cesare Batacchi, se non vuole che l'esempio di Pietrasanta trovi imitatori in altri collegi.

Il discorso dell'on. Brunicardi è salutato alla sua chiusa da grandi approvazioni partite dai banchi dell'estrema sinistra, mentre il resto della Camera se ne rimane nel più glaciale silenzio.

Il Presidente a questo punto legge un ordine del giorno firmato dagli on. Socci e Caldesi con cui si invita il Governo a provvedere alla grazia di Cesare Batacchi, in conformità della legittima volontà popolare.

L'on. SOCCI che è più rauco del consueto, chiede anche lui al Governo di far grazia al recluso di Volterra, dicendo che farà opera buona a profittare di questi giorni che videro ieri una gioia nella famiglia reale, che vedranno domani una onoranza al Re Carlo Alberto, per usare clemenza ad un uomo che espia da tanti anni un delitto di cui è innocente.

L'on. Socci che ha parlato con grande commozione è applaudito dai suoi amici.

Parla l'on. FERRI. Egli porta la questione sul terreno giuridico sostenendo che il diritto pubblico moderno potrebbe anche permettere una interpretazione estensiva degli articoli del Codice di procedura che si riferiscono alla revisione dei processi. E poichè egli cita il codice austriaco che concede di queste facilitazioni, l'on. TOALDI l'interrompe dicendo che egli non conobbe questa bontà del codice austriaco. Ma l'on. Ferri gli ribatte con grande prontezza che allora non si trattava di un errore giudiziario, ma di un cosciente atto del Governo contro coloro che, al pari dell'on. Toaldi, arrischiavano la vita per l'indipendenza della patria. Ritornando al suo argomento l'on. Ferri, che ha messo oggi molta acqua nel suo vino, riconosce che di revisione è difficile parlare e che la convalidazione a deputato di Cesare Batacchi è impossibile.

Però raccomanda al Governo di tener conto di questa grande manifestazione della pubblica coscienza che crede il Batacchi innocente, e che non vuole essere imposizione, ma semplicemente, domanda di giustizia e di pacificazione sociale.

Anche all'on. Ferri tocca naturalmente l'applauso dell'estrema.

E dopo poche parole dell'on. PESCETTI, il quale ammonisce che gli elettori di Pietrasanta si sono votati alla causa del Batacchi, si alza il presidente del Consiglio. Nell'aula si fa un grande silenzio e un vivissimo movimento di attenzione.

L'on. PELLOUX dice testualmente così: Non intendo parlare della revisione del processo Batacchi perchè la questione fu esaurientemente trattata dal mio collega il guardasigilli. Non posso accettare l'ordine del giorno degli onorevoli Socci e Caldesi, perciò li prego di ritirarlo e di confidare nel Governo. Non aggiungo altro.

Sopra parecchi banchi scoppia un applauso. Le parole del presidente del Consiglio sono interpretate come una promessa di grazia e come la migliore e più opportuna soluzione della spinosa questione.

L'on. SOCCI prende atto delle dichiarazioni del Governo, e si dichiara felicissimo di poter ritirare l'ordine del giorno.

Il Presidente mette ai voti l'annullamento dell'elezione del collegio di Pietrasanta, che è approvato alla quasi unanimità.

L'on. LACAVA presenta due progetti di legge, uno per modificazioni all'ordinamento del genio civile e uno per la manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

Dopo di che riattacchiamo i provvedimenti politici con un discorso dell'on. PALA, il quale svolge un emendamento per proporre la soppressione dell'articolo primo.

Egli sostiene la illegalità del decreto-legge, dice che non solo [illegible] questo nessun argomento efficace è stato portato durante l'attuale discussione [illegible] è stata anche ammessa dal presidente del Consiglio.

Il voto dato dalla Camera — prosegue l'oratore — ha provato luminosamente che non è sola l'estrema sinistra a sostenere l'incostituzionalità del decreto-legge, perchè in questa tesi si sono accordati uomini di tutte le parti della Camera, ciò che conferisce un grande valore al voto.

L'on. Pala cerca in seguito di dileggiare volendo negare l'urgenza dei provvedimenti politici, ma il presidente Colombo lo richiama ripetutamente all'argomento, finchè l'on. Pala si siede confidando che non si faccia uno strappo allo Statuto, che separerebbe la Corona dal paese. All'estrema sinistra naturalmente approvano e il presidente Colombo fa benissimo a non rilevare le parole ultime dell'on. Pala poichè quando si arriva a supporre la responsabilità del Capo dello Stato nei voti d'una maggioranza parlamentare, si acquista il diritto di dire tutto ciò che si vuole.

Si fa un movimento di attenzione, quando sorge a parlare l'on. DI RUDINÌ, il quale svolge anch'esso un emendamento mirante a sopprimere l'articolo primo.

Rileva che nei provvedimenti da lui presentati nel giugno 1898 mancava ogni accenno a diritto di riunione essendo convinto che il Governo abbia il diritto [illegible] anche quello di impedire preventivamente le pubbliche riunioni, quando le creda pericolose per l'ordine pubblico, o in caso di suprema necessità dello Stato.

[illegible] Non approva gli emendamenti proposti dagli onorevoli Finocchiaro Aprile, Arcoleo e [illegible] che riconosce la bontà delle loro intenzioni. Ma egli crede che in questa materia ogni tentativo di legiferazione sia grandemente pericoloso. E perciò non può neanche approvare l'emendamento dell'on. Sonnino [illegible] da lode per avere proposto la soppressione dell'articolo decimo.

L'on. Di Rudinì dichiara di assistere con infinita tristezza allo spettacolo di un partito, che, in nome della libertà, distrugge le basi di qualunque libero regime amministrativo. E poichè l'estrema sinistra aveva udito l'altro giorno l'onorevole Di Rudinì, incoraggiatore dell'ostruzionismo, si meraviglia non senza motivo, di questa dichiarazione, e rumoreggia come un mare in tempesta. Ingenuità o troppo sofistica di coerenza quell'estrema!

L'on. Di Rudinì conclude dichiarando che aveva proposto la soppressione dell'articolo primo credendo di fare opera di conciliazione [illegible] di votare contro l'articolo del Ministero, ciò che non gli sarà facile considerando che si discute l'articolo della Commissione.

Parla dopo l'on. BERENINI, il quale svolge questo emendamento:

« Il diritto di riunione non può essere sospeso che in periodo di sospensione dello Statuto fondamentale.

« I funzionari pubblici che vietassero le riunioni saranno puniti a norma dell'articolo 175 del Codice penale ».

Lasciamolo svolgere.

Don Procopio.

Estrazione del Lotto

del 10 marzo 1900

BARI	80	9	60	5	55
FIRENZE	67	12	81	[illegible]	40
MILANO	54	51	45	36	11
NAPOLI	8[illegible]	65	82	30	19
PALERMO	68	36	81	21	29
ROMA	60	67	29	80	1[illegible]
TORINO	21	63	10	70	12
VENEZIA	30	71	88	21	40

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il senatore Canonico, vice-presidente del Comitato d'onore per il monumento a Carlo Alberto, il presidente del comitato esecutivo avv. Quirico, Vegrelli e Brenna vice-presidenti e tre dei numerosi consiglieri di cui il comitato si compone; i commissari per i festeggiamenti sportivi che avranno luogo per la circostanza senatore Todaro e deputato Brunialti, i quali hanno pregato S. M. di assistere alla inaugurazione del monumento che avrà luogo il 14 marzo.

Al ricevimento assisteva anche S. M. la Regina.

S. M. ha ricevuto inoltre il colonnello Paz, direttore capo della divisione di cavalleria al Ministero della guerra.

I Principi di Napoli.

Le LL. AA. RR. il Principe Vittorio Emanuele e la Principessa Elena faranno ritorno in Napoli dall'isola di Montecristo la sera del 13 corrente.

La nascita del Principe Aimone.

Il prefetto di palazzo conte Gianotti ha comunicato alle Famiglie regnanti, al Corpo diplomatico, ai ministri e ai grandi dello Stato la nascita di S. A. R. il Principe Aimone.

×

La rogazione dell'atto di nascita del Principe Aimone avrà luogo martedì 13, alle 10 1/2 ant. Saranno testimoni S. A. R. il Conte di Torino e il generale Besozzi.

Il ministro Pelloux e S. E. il cav. Saracco partiranno per Torino posdomani.

Il presidente del Senato sarà accompagnato dal cav. Pozzi capo della segreteria della Camera vitalizia.

Al telegramma del prof. comm. Colmayer il primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha così risposto:

Le LL. AA. RR. sensibili gentili felicitazioni porgono loro mezzo sentiti ringraziamenti.

Il nostro corrispondente da Torino ci telegrafa in data d'oggi, ore 15 15:

Il Pontefice, rispondendo a telegramma del cardinale arcivescovo Richelmy, che gli comunicava la nascita del principe Aimone, chiedendo le disposizioni in proposito, ha autorizzato l'eminente prelato a mettersi a disposizione di S. A. R. il Duca d'Aosta per il battesimo del principe.

L'augusta puerpera ha ricevuto la visita di tutte le reali principesse; il registro dei visitatori è ricoperto dalle firme di tutte le maggiori personalità torinesi e di provincia, nonchè di quelle della nostra aristocrazia.

Si annuncia che padrino del principe Aimone sarà il principe [illegible], ammiraglio di Francia, parente della duchessa D'Aosta.

Le spese militari

Stamattina si è adunata la Giunta generale del bilancio per l'esame del progetto di legge per le spese straordinarie militari. Intervennero alla riunione il presidente del Consiglio e il ministro del tesoro per rispondere ai quesiti posti dalla Giunta intorno ai residui provenienti da leggi anteriori, e che dovrebbero essere cumulati alla somma prevista nella legge. L'on. Pelloux ha dichiarato che bisognava tener conto anche dei residui passivi che ammonteranno a circa a cinque milioni.

La Giunta si è poi riunita anche nel pomeriggio. La discussione è stata esclusivamente di forma [illegible] facoltà al Governo di adoperare senza il passaggio [illegible] al tesoro il ricavato dalla vendita di [illegible] essendo la Giunta generale favorevole alla sostanza del progetto.

Per il monumento a Re Carlo Alberto.

I comuni che hanno aderito e versato la loro quota per l'erezione del monumento al Re Carlo Alberto, sono 3500. Di questi 300 hanno deliberato di mandare una rappresentanza all'inaugurazione.

Per le sezioni di pretura.

Già abbiamo l'altro giorno accennato che la Commissione incaricata di riferire sul progetto che istituisce le sezioni di pretura lo voleva [illegible] di rendere autonome [illegible] pretura e le sezioni da [illegible].

[illegible] dare le nuove forme [illegible]. Ma non avendo queste avuto l'assenso [illegible] la Commissione ha dato incarico al presidente e al relatore di intendersi col ministro [illegible] nuova redazione.

Il Catasto.

La Commissione pel Catasto tenne oggi due sedute [illegible] delle disposizioni presentate [illegible] e per determinare gli effetti [illegible]. Ha accolto la proposta del presidente [illegible] di scindere la parte [illegible] tecnica [illegible] disposizioni [illegible] mando alla parte tecnica, si riservò [illegible] in altra seduta.

Nell'esercito.

Il Bollettino militare uscito stasera reca un movimento di poca importanza nei gradi [illegible] Corona d'Italia a *Gran Croce* Parravicino cav. Gustavo, tenente generale [illegible] a *grande ufficiale* [illegible] maggiore [illegible] Edoardo, comandante [illegible] guerra, Parvopassu cav. Pietro [illegible] D'Ayala cav. [illegible] comandante [illegible] commissario, Sassu cav. [illegible], comandante distretto Sassari.

Amnistia e onorificenze.

Secondo la consuetudine — interrotta soltanto per circostanze eccezionali — in occasione del [illegible] marzo non saranno concesse [illegible] per reati.

Non saranno nemmeno accordate speciali onorificenze a proposta dei ministri.

Alla Banca d'Italia.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia adunato oggi in Roma sotto la presidenza del comm. Tommaso Bertarelli [illegible] ordinazione di un dividendo di [illegible].

Ha fissato inoltre l'assemblea generale [illegible] per il 29 corrente.

Tasse di registro

La Commissione per il progetto che [illegible] legislazione sulle tasse di registro [illegible] oggi continuato l'esame [illegible].

La Commissione si è pronunziata favorevolmente alla proposta di esonerare da tassa le successioni fino a lire 200 e di sottoporre a imposta graduata quelle fino a lire 400, e ha poi respinta la proposta del progetto ministeriale di sottoporre a tassa le ipoteche e cauzioni anche se prestate per obbligazioni contratte in proprio.

Ministero dei lavori pubblici.

Il ministro Lacava ha deposto [illegible] lavori di sistemazione [illegible] pel tratto compreso tra [illegible] fronte Anculotto in destra [illegible] Treviso, per la somma di [illegible].

La mostra d'imballaggi e prodotti agricoli.

L'esposizione d'imballaggi per prodotti agricoli promossa ed organizzata dalla Società degli agricoltori italiani sarà inaugurata in Roma [illegible].

Pei trasporti delle merci destinate alla mostra le Società ferroviarie hanno concesso l'applicazione delle tariffe speciali [illegible] la riduzione del 50 per cento; la Navigazione generale italiana ha accordato il ribasso del [illegible] per cento e le Società di Navigazione *Puglia*, *Siciliana* e *Napolitana* il trasporto gratuito.

Per i viaggiatori si sono ottenute [illegible] riduzioni di tariffe.

Durante il periodo della mostra, la Commissione ordinatrice si è assicurato il concorso di valenti conferenzieri, i quali illustreranno, sotto diversi punti di vista, l'importante argomento degli imballaggi per i prodotti agricoli.

Alla Commissione ordinatrice sono [illegible] venute numerose domande [illegible].

Gl'interessati e coloro che vorranno partecipare alla mostra possono rivolgersi per schiarimenti alla Società degli agricoltori italiani a Roma, via Poli 42.

Oltre numerose medaglie sono stati messi a disposizione della Commissione [illegible] importantissimi premi in denaro, per l'ammontare complessivo di lire cinquemila.

Contro la "Lex Heinze,,

Si ci scrive da Monaco di Baviera, 8 marzo:

Iersera assistetti al secondo congresso convocato dalla [illegible] intellettuale di Monaco, per protestare contro il famoso progetto di legge chiamato « Lex Heinze » il quale proibisce non soltanto l'esposizione [illegible] e la pubblicazione di libri e di giornali direttamente lascivi, ma pure l'esposizione, vendita e pubblicazione di qualunque prodotto artistico « atto ad offendere il sentimento morale ». La vasta sala del [illegible] era gremita di un pubblico composto di tutte le classi sociali il quale applaudiva entusiasmato gli oratori: dottor Lippe, professore dell'Università, signor Stollberg direttore della Schauspielhaus di Monaco, von Vollmar deputato socialista al Reichstag, avvocato Bernheim, dott. Hirth, proprietario della « Münchener Neueste Nachrichten ».

Fu presa una risoluzione di energica protesta, la quale sarà trasmessa al Reichstag.

La relazione sul demanio.

La Direzione generale del Demanio ha dato alle stampe la relazione per l'esercizio finanziario 1898-99, un bel volume in 4 di circa 200 pagine. La relazione è il accurato lavoro del vice-direttore generale, commendatore Giovanni Solinas-Cossu ci apprende che le entrate accertate del demanio e tasse ammontarono nell'esercizio 1898-99 a lire 250.111.237 [illegible] con un aumento di lire 4.497.119.29 sul precedente esercizio. In conseguenza [illegible] necessaria conseguenza sono pure aumentate le spese di lire 1.211.013.69 per aggio ai contabili, spese di coazione e di liti, contribuzioni, ecc.

Le operazioni intraprese fin dal 1894-95 per un più esatto accertamento della consistenza dei beni demaniali e del loro valore diedero per risultato nell'esercizio 1898-99 un aumento di 17.154.994.35 nel patrimonio immobiliare dello Stato, elevandone il valor capitale a [illegible].

Le previsioni dell'esercizio 1898-99 furono superate di lire 1.055.775.41 per maggior gettito della tassa sugli affari, nonostante che siano state in lieve diminuzione le tasse di successione, di manomorta e ipotecarie. Ma come bene avverte il comm. Solinas-Cossu i risultati dell'esercizio 1898-99, soddisfacenti in sè stessi, fanno anche bene augurare per l'economia del paese perchè le tasse sugli affari sono l'indice non dubbio di una ripresa nello sviluppo industriale e commerciale.

Nella R. Marina.

E' istituito presso l'Istituto Idrografico della R. Marina un corso speciale di studi allo scopo di formare ufficiali specialisti in idrografia.

Tale corso è posto sotto la diretta dipendenza del direttore di quell'Istituto, e sarà diviso in due periodi di studi a terra, eseguiti in anni consecutivi. Una campagna idrografica che potrà aver luogo nell'intervallo tra i due periodi di studi [illegible] ed alla fine di essi, completerà tale corso.

Ultime della cronaca.

La disgrazia di stasera alla Camera.

Stamani l'operaio Angelo Cacciati di Firenze, caduto da una scala nei pressi della Consolata [illegible] medicare al prossimo ospedale.

Stasera verso le 6 il Cacciati, con la testa fasciata, si recava alla Camera dei deputati ed [illegible] dell'on. Pescetti per domandargli [illegible]. Mentre attendeva la risposta del deputato [illegible].

[illegible] dall'usciere [illegible] venne trasportato all'ospedale di San [illegible].

Quei sanitari lo [illegible] in pericolo di vita per [illegible].

Estradizione a un Italiano in Svizzera.

Ginevra, 10, ore 15.10. — Il tribunale federale a Berna ha accordato l'estradizione per [illegible] Bagnelli, condannato a quindici anni di reclusione dal tribunale di Bologna.

ALLA BORSA

Da *Piazza di Pietra*, 10 marzo, ore 3 pom.

Parigi apre Italiano, 94.40 — Francese, 101.90 — Spagnuolo 70.[illegible]

Cambi: Francia 106.92 — Londra 26.95 — Germania, 131.50.

Oggi Borsa poco attiva, coi seguenti prezzi: Rendita fine, 101, per contanti, 100.75 [illegible] — Molini, [illegible] — Commerciale [illegible] — Immobiliari, 200 — Risanamento [illegible] — Ferriere 133 [illegible] Banco Roma 122.

Dalle altre piazze: Banca d'Italia, 911.50 — [illegible] 1078 — Meridionali 738.50 — Mediterranee [illegible] — Raffineria, 439 — Ex Navigazione, [illegible].

Borsino [illegible] Parigi [illegible] Italiano [illegible] 102.80 [illegible] Carburo [illegible].

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì a lire 106.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane, nella settimana dal 12 a tutto il 18 marzo, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 107.

BONFIGLIO BRESAOLA, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia,,

IL NUOVO FANFULLA DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 16	8	4,50
Stati del Unione postale	» 33	17	9

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari [illegible] Avvisi necrologici [illegible] Avvisi commerciali [illegible]

Pagamento anticipato.

Anno I. — Lunedì 12 Marzo 1900 — Num. 69

Roma, 11 Marzo 1900.

OMNE TRINUM...

Mi sembra indispensabile riassumere in poche parole il ragionamento appena enunciato nell'articolo di ieri. Sono tutti concordi, dicevo, nell'ammettere che lo Stato abbia diritto di difendersi contro un'aggressione armata o violenta, mentre gli negano il diritto di impedire una pubblica riunione destinata ad organizzare quelle forze che hanno, pure lo scopo, dichiarato o nascosto, di combatterlo.

Ora, io dicevo, una aggressione armata o violenta contro lo Stato presuppone una idea lungamente maturata nella coscienza d'un gran numero di cittadini: per modo che, sempre rimanendo fermo nello Stato il diritto della legittima difesa, è ragionevole dire che egli, domata la rivolta, deve tener conto di quella grande manifestazione dello spirito pubblico, e ricercare e rimuovere le cause che l'hanno prodotta.

Che cosa rappresentano invece — meno, come accennavo ieri, rarissimi casi nei quali nessun Governo si oppose — quelle tali riunioni pubbliche che lo Statuto non ha mai permesso e che debbono essere interamente regolate da leggi di polizia, se non l'artificiosa apparenza d'una agitazione che non esiste, creata da tre o quattro individui che si arrogano il diritto di interpretare il sentimento politico del paese?

Ma egli è che questi quattro individui, i quali hanno prima preparato un ordine del giorno da figurare, dopo, come approvato da due dozzine di amici condotti a forza al supplizio di certe concioni, si intendono in certi casi, per un'azione comune con altri quattro in un altro posto, e con [illegible] quattro in un altro. E allora quei moltissimi indifferenti che in tutti i paesi e in tutte le epoche formano la maggioranza vera e assoluta dei cittadini, leggono che in venti città si sono radunati imponenti comizii nei quali sono stati approvati con grande entusiasmo vibratissimi ordini del giorno. In tutto, si tratta di cento organizzatori e di poche centinaja di spettatori annoiati: ma con abili montature tuttociò assume talvolta le parvenze d'una manifestazione dello spirito pubblico che può indebitamente influire sull'azione politica dello Stato.

E non si dovrà lasciare al Governo il diritto di vedere con quale scopo si voglia promuovere una riunione pubblica, e chi siano i promotori, e se quella riunione rappresenti un desiderio o un bisogno almeno d'una parte notevole della cittadinanza, per giudicare se, e come, e quando la riunione possa essere senza pericolo consentita?

Intendo bene che il Governo non debba, per semplice capriccio o per ingiustificabile arbitrio, impedire il libero esercizio delle pubbliche libertà, e penso e dico che, come regola generale, anche le riunioni pubbliche si debbono permettere con quelle elementari cautele che sarebbe ridicolo contrastare. Ma altro è dire che il Governo debba solamente per eccezione e per motivi plausibili vietare una riunione pubblica, altro è dire che il Governo non abbia il diritto a siffatto divieto.

E a questo punto osservo che la proposta dell'on. Sonnino, a cui sembrano propensi ad accedere anche il Governo e la Commissione, non soltanto ha il merito di non mettere in discussione quel diritto, ma ha quello grandissimo di avere evitato una pericolosa specificazione.

Non è possibile in queste materie procedere con criteri aprioristici. Quando una riunione pubblica possa essere o divenire pericolosa non si può dire e prevedere in un articolo di legge. E' un'indagine da farsi caso per caso, tenuto conto di mille circostanze di fatto la cui valutazione deve esser lasciata al prudente giudizio delle autorità locali. E non è giusto dire, come anche in questa discussione si è ripetuto, che il Governo deve limitarsi a vigilare che non si commettano disordini e non si offendano le leggi dello Stato. Intanto non è ragionevole pretendere che il Governo debba immobilizzare i suoi agenti e la truppa solamente perchè a quattro personaggi faceti salta il ticchio di indire un comizio di cui nessuno sentiva il bisogno.

Ma indipendentemente da questa considerazione, ce n'è un'altra più generale e più grave: cioè a dire il falso concetto che oramai molti hanno del principio d'autorità e dell'osservanza della legge.

Non ho mai dubitato e non dubito delle intenzioni di coloro i quali, chiunque essi siano, provocano una pubblica adunanza: ma è certo che nè ai promotori nè ad altri è possibile prevedere ciò che può succedere in un comizio dove non è sempre facile a chi lo presiede padroneggiare l'ambiente, e dove può avere conseguenze incalcolabili la violenza d'un malvagio o d'un esaltato.

Le autorità, dicono gli oppositori, debbono intervenire allora a far rispettare l'ordine e la legge: e sta bene. Ma quando le autorità sono intervenute e hanno imposto anche con la forza delle armi l'ossequio alla legge, allora si formano due correnti nello spirito pubblico: che cioè bisognava prevedere il disordine e prevenirlo vietando il comizio, e che ai vili sgherani dell'iniquo potere non è permesso di inferocire contro il popolo inerme. Dal che, poi gravi imbarazzi politici e un'agitazione, davvero, nel paese che, senza quel comizio, non ci sarebbe mai stata.

Il Governo, perciò, ha il diritto e il dovere di giudicare caso per caso quando una riunione pubblica possa essere consentita o vietata: e s'intende che il divieto non ci deve essere senza gravi ragioni.

Capisco che tuttociò deve tornare assai poco gradito agli avversarii delle istituzioni. Essi sono perfettamente logici quando chiedono che il Governo permetta tutte le riunioni, che lasci libertà assoluta di propaganda, che si lasci tranquillamente scavare sotto i piedi la fossa nella quale essi vogliono seppellirlo.

In altri termini, gli avversarii delle istituzioni chiedono al Governo di adattarsi alla politica di Lascialfare... Ma a Lascialfare, dicono in Toscana, fecero un brutto servizio: e non si può pretendere che tutti ci stiano rassegnati.

EGO.

NOTE E MOTIVI

Meglio tardi che mai.

Il marchese Di Rudinì nella seduta [illegible] ammenda del suo [illegible] provvedimenti [illegible] d'ostruzionismo che [illegible] prepotenza spinta all'assurdo non più [illegible] al Governo per avere usato del diritto suo [illegible]

L'ostruzionismo amareggia l'on. Di Rudinì e inspira all'egregio uomo questo giudizio di coloro che lo fanno: che essi, dichiarando di parlare in nome della libertà, aumentano tutte le libertà. E ha ragione.

Anche la soppressione dell'articolo primo (per la soppressione dell'articolo decimo è interamente d'accordo con l'on. Sonnino) era stata proposta dall'on. Di Rudinì come un modo di conciliazione. E poichè aveva, invece, avuto l'effetto di inasprire gli animi, l'on. Di Rudinì l'ha ritirata.

Vero [illegible] si riserva di votare contro l'articolo del Ministero: ma tenuto conto della commovente concordia con le idee dell'on. Sonnino, può essere ragionevole la speranza che l'on. Di Rudinì accetti la nuova formula che per l'articolo primo, l'on. Sonnino ha proposta.

Insomma, pacificazione su tutta la linea. E' una eccellente cosa della quale molto mi compiaccio.

Embrassons-nous, Folleville, et [illegible]

* * *

Compiono oggi ventotto anni dal giorno in cui in una modesta camera d'una modesta casetta di Pisa, moriva Giuseppe Mazzini.

Dei particolari dell'opera del grande agitatore genovese potrà farsi vario giudizio. Ma egli ebbe sempre lucidissima la visione dell'unità della patria, e ad essa fece sacrificio di aspirazioni e di idee.

L'Italia non può rifiutare a Giuseppe Mazzini l'omaggio dovuto a coloro che più contribuirono a farla grande, libera, una, e s'inchina oggi, riverente e commossa, dinanzi alla sua tomba sacra all'immortalità.

* * *

I giornali francesi seguitano, naturalmente, ad occuparsi [illegible] quella terribile sventura che fu l'incendio [illegible] teatro francese, e raccolgono le [illegible] voci che circolano intorno alle cause dell'incendio.

Esclusa ogni idea di colpa, che pure sulle prime era sembrata anche possibile, pare oramai assodato che l'incendio si deve ad alcune scintille sfuggite dai caloriferi che scaldavano il palcoscenico.

Che quei caloriferi erano in pessimo stato tutti lo sapevano. Il Claretie aveva ripetutamente scritto al ministero dell'istruzione pubblica perchè si provvedesse a ripararli: ma i suoi reclami non avevano potuto essere accolti perchè da alcuni mesi si incrociavano molti ulteriori [illegible] fra l'amministrazione dei teatri e quella del [illegible] quale delle due dovesse [illegible] la spesa!

Tutti uguali, perdinci, i commendatori!

* * *

Finora l'unico mezzo ritenuto efficace per procurarsi un sogno, era quello di fare una potente indigestione ma [illegible] senza [illegible] ottenuti [illegible] principalissimo [illegible] e [illegible] imperativa dell'acqua [illegible] di Pleinor.

Ora, grazie ad uno [illegible] viaggiatore stanno [illegible] le fatte degli [illegible] tutti [illegible] conosciuti [illegible] ha [illegible] cui [illegible] la strana e misteriosa virtù di infondere un placido sonno a chi le ingoia e di procurare deliziosissimi sogni.

Se ciò è vero, quella del dott. Gauber ha certamente il diritto di avere il primato su tutte le altre scoperte del secolo, perchè nessuna altra può rendere all'umanità più prezioso servigio.

Se nella realtà della vita ci sentiremo infelici, potremo almeno avere il conforto di vivere in sogno una vita spoglia di ogni pensiero tormentoso. Che importa se ci toccherà coricarci a stomaco digiuno, se con un po' d'erba potremo sognare banchetti paradisiaci e vivere tutta [illegible] notte in festini sontuosi? Che importa se l'amata ci ha tradito, dal momento che, addormentandoci, cento, mille altre donne assai più belle e più graziose [illegible] nel seno gioie e sensazioni sovrumane?

Ma tutt'occio, voi direte, [illegible] Ma [illegible] cui l'[illegible] [illegible] che cosa sarebbe, [illegible] se non avessimo qualche volta l'illusione della felicità?

* * *

A Berlino hanno avuto la geniale idea di aprire una esposizione di corna.

L'iniziativa meritava fortuna, [illegible] tosa. Milleseicentoquaranta fortunati personaggi i quali avevano delle corna in famiglia si affrettarono a mandarle [illegible] esposte in una bella sala [illegible] catalogate.

[illegible] *Kolnische Z.* [illegible]

* * *

Ho letto che nella Colombia inglese sono state scoperte due miniere di sapone. Incredulo per natura, ho telegrafato a un amico che non è mai [illegible] ma di due grandi depositi di sapone che risalgono alla più remota antichità. Forse erano d'un fabbricante che aveva nascosto i prodotti per sottrarli alle ingordigie dei creditori.

[illegible]

* * *

[illegible]

Questo nuovo [illegible] è stampato [illegible] con [illegible] pasta [illegible] stessa, [illegible] essere stampata con [illegible] inchiostro [illegible]

Ognuno vede quale orizzonte si apre all'avvenire della stampa periodica. Niente sarà più semplice e più facile del divorarsi un articolo [illegible]. La destinazione del giornale [illegible]

[illegible] il vile Governo non si stanca di ripetere che i giornali sovversivi nutrono il popolo di idee malsane, esso, per mezzo dei suoi organi [illegible] invece di darla a bere la darà [illegible] a mangiare.

* * *

Tanto per chiuderla.

Fra due amiche intime

— Stamattina — dice una — mangiando un arancio mi sono morsicata la lingua.

— E non hai preso un contravveleno? — domanda l'altra premurosamente.

Tutti noi.

Intorno all'incendio della "Comedie„

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 11, ore 11,30 — Anche Coquelin ha proposto a Claretie il suo teatro, ma qualsiasi offerta viene respinta, perchè per ora le recite della Comedie saranno date all'Opéra [illegible] con una *matinée* [illegible] e la sera con *Dispetti amorosi* e il *Borghese* [illegible]

Durante lo sgombero delle [illegible] caduti [illegible] grande scalone, il soffitto [illegible] vestibolo, ma tutto quel che di prezioso e di storico era fra le rovine trovavasi già in salvo.

Ieri sera i teatri, malgrado la triste impressione dell'incendio, apparivano affollati.

Desta benevola impressione il telegramma del ministro della pubblica istruzione d'Italia onorevole Baccelli, al collega di Francia, Leygues, in cui l'illustre uomo si rammarica che le fiamme abbiano distrutto tanta dovizia di gloriosi ricordi e fa voti che « sempre [illegible] possano lenire il dolore per l'incalcolabile perdita ».

La riapertura del teatro.

Parigi, 11 ore 15,15. — Il ministro della pubblica istruzione, Leygues, ha deciso di riaprire il teatro della « Comedie », completamente ricostruito sulle rovine, il giorno 11 luglio, con una grande rappresentazione gratuita.

VOCI DI TRATTATI SEGRETI

(Nostro telegr. partic.)

Parigi, 11 ore 15,30. — I giornali nazionalisti affermano che sono stati conclusi trattati segreti fra l'Inghilterra e la Germania, e fra quella e l'Italia, assicuranti la neutralità della Germania e il concorso della flotta italiana nel caso d'una guerra tra la Francia e l'Inghilterra.

La Germania interverrebbe nel conflitto [illegible] tanto soltanto quando la Russia si unisse alla Francia.

LA TRUFFA DEGLI IMPIEGHI.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 11, ore 15,20. — Il Tribunale [illegible] ha condannato [illegible] a [illegible] anni di prigione per [illegible] giornali [illegible] offriva impieghi [illegible] che [illegible] seconda della importanza degli impieghi stessi.

Numerosi furono [illegible] e molte le somme truffate in tal modo dal Pe[illegible]

Anche la amante del Pe[illegible] è stata condannata, quale complice nelle truffe, a due mesi di carcere.

I duelli in Austria.

Budapest, 11. — Oggi ha avuto luogo un duello alla pistola fra l'ex-presidente del Consiglio barone di Banffy, ed il deputato [illegible]

I duellanti scambiarono due palle senza risultato.

Budapest, 11. — Nel pomeriggio ebbe luogo un duello fra i deputati [illegible]

Quest'ultimo rimase leggermente ferito [illegible] labbra.

Il nuovo ministro dell'interno in Russia.

Pietroburgo, 10. — [illegible] Sipiaguine, è stato nominato ministro dell'interno.

Il principe Nicola del Montenegro non viaggerà.

Cettinje, 10. — Il *Glas Cernagorca* smentisce le notizie pubblicate circa pretesi viaggi del principe Nicola all'estero.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Un combattimento iniziato a Helpmakaar.

Biggars Berg [illegible] 12000 inglesi [illegible] Helpmakaar.

Pretoria [illegible]

Il presidente Kruger [illegible] tornato da Bloemfontein.

Il generale French insegue.

Capetown, [illegible] Il generale French [illegible] boeri.

Il Governo inglese intransigente coi boeri.

Londra, 11. — [illegible]

La Regina Vittoria passa in rivista il corpo della Guardia

Londra, 11. — La Regina Vittoria [illegible]

S. M. [illegible] per Windsor [illegible]

Kitchener contro i ribelli.

Cape Town, 10. — [illegible] lord Kitchener [illegible] Victoria Road [illegible] ribelli.

Perdite inglesi a Poplar's Grove.

Londra, 11. — Il ministero della guerra pubblica la lista delle perdite [illegible] avanzata da Poplar's Grove.

Esse ascendono ad 8 morti, 50 feriti e 4 mancanti.

La pace è troppo lontana!

Londra, 11. — L'*Associated Press* dice che evidente conseguenza della guerra sarà la modificazione materiale e del sistema di governo vigente nelle Repubbliche dell'Africa Meridionale ma la prospettiva del ristabilimento della pace fra esse e l'Inghilterra è troppo lontana e perciò non è possibile formulare definitivamente le condizioni relative a tale sistemazione.

La regina Vittoria ringiovanita dal contento.

(Nostro telegr. particolare)

Londra, 11, ore 15,15. — La regina Vittoria, partendo ieri sera da Windsor, ebbe dalla folla un'ovazione entusiastica.

La sovrana appariva come ringiovanita, appoggiandosi appena, e con un sincero sorriso sulle labbra, al braccio del suo colossale servo indiano.

La regina, per onorare l'Irlanda, decise di ornarsi del *trifoglio* nel giorno di San Patrizio, protettore degli irlandesi, che ricorre il 17 corrente.

Prigionieri boeri che tentano di evadere.

(Nostro telegramma particolare)

Londra, 11, ore 15,10. — I prigionieri boeri portati a Simon's Fontein, tentarono di evadere, forando un tunnel verso il mare.

Furono sorpresi a tempo dalle sentinelle cafre, e messi ai ferri i promotori principali del tentativo.

Mafeking non ancora liberata.

(Nostro telegr. part.)

Londra, 11, ore 15,15. — Stamane, al War Office non era giunta ancora la notizia della pretesa liberazione di Mafeking, che fin da ieri era stata propagata per la città, ridestando gli entusiasmi per Ladysmith e per la resa di Cronje.

Chiacchiere con le lettrici

[illegible] concerti [illegible] di sera a teatro e [illegible] non vollero [illegible] [illegible] dell'ospitalità [illegible]

[illegible] le prime giornate tepide [illegible] sui prati le primole [illegible]

[illegible]

[illegible] onesta Roma [illegible]

[illegible] America [illegible]

[illegible] Roma [illegible] New York [illegible] *Tosca* [illegible] Lo abbiamo [illegible] concerti [illegible] D'Annunzio [illegible] quaresima, riportano la fantasia [illegible] [illegible] romani.

Mamita.

Perchè si arrossisce

[illegible]

[illegible] giudizio degli altri [illegible]

[illegible]

[illegible] moto — 4. Liszt - Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra.

Spettacoli d' oggi

Costanzi. — *Faust*, ore 9.
Nazionale. — *Marco Visconti*, ore 9.
Valle. — *Zaza*, ore 9.
Quirino. — *L'albergo del libero scambio*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Zampa legata*, ore 9.
Metastasio. — *La caserma dei pompieri*, ore 9.
Nuovo. — *La fiera di Grottaferrata*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 11 marzo.

La bandiera del Ricreatorio Umberto I.

Mentre nel cortile del Collegio Romano la [illegible] del 91° fanteria suonava scelti pezzi di musica, sopra nell'aula massima avvezza ad ospitare il gran pubblico aristocratico delle conferenze della Palombella, si raccoglieva una simpatica e imponente accolta di bravi operai e di modeste operaie, vestite a festa, coi loro bimbi [illegible] braccio; fra cui mescolavansi uomini politici, [illegible] del patriziato, rappresentanti di associazioni cittadine, letterati, artisti, professionisti, un [illegible] di pubblico accorso a presenziare una genialissima festa.

Agli alunni del *Ricreatorio popolare Umberto I* [illegible] consegnata la bandiera nazionale.

I giovinetti del Ricreatorio in numero di 300 — dei quali 150 vestiti in uniforme di tela greggia con fez da bersagliere — stavano schierati in fondo all'ampia sala, presso il banco dell'Oratore, sotto la sorveglianza e la direzione del direttore Giustino Serani e degli insegnanti Angelini e Merlong[illegible].

Nella prima fila delle poltrone il sindaco principe Colonna, l'on. De Cesare, l'on. Leopoldo Torlonia, l'on. Santini, il cav. D. Donato, rappresentante il Ricreatorio Pestalozzi, il signor Donati, rappresentante il Ricreatorio di Trastevere, l'on. Murmura, l'on. Codacci Pisanelli, comm. Cighutti preside del Liceo Ennio Quirino Visconti, il prof. Ricci, il professor [illegible], l'avv. Caroselli, l'avv. Pizzirani, il comm. Ponzio Vaglia, rappresentante l'Educatorio Emanuele Ruspoli, ed altri componenti il comitato di patronato del Ricreatorio.

L'arrivo del sindaco fu annunciato con uno squillo di tromba dalla fanfara del Ricreatorio; i giovinetti si posero militarmente sull'attenti. E la cerimonia è cominciata.

Dante Grandi, presidente dell'associazione operaia costituzionale, fondatrice del Ricreatorio, prese per il primo la parola e presentò l'oratore on. Bruno Chimirri, ringraziandolo per aver voluto, coll'autorità della sua persona, rendere più solenne la festa.

E l'on. Chimirri, salutato da un lungo applauso, incominciò il suo discorso, un capolavoro di finezza e di opportunità, che ha rivelato nell'illustre deputato calabrese, avvezzo all'aristocratica eloquenza delle intellettuali conferenze e della politica battagliera, una nuova forma di oratore, l'oratore popolare che sa rivolgersi alle masse e sa dare coll'evocazione dei forti e santi ideali della patria la fantasia e il cuore dei buoni operai. Diamo qui del bel discorso un largo riassunto.

L'on. Chimirri comincia col ringraziare l'Associazione operaia costituzionale del cortese [illegible] fattogli di portare la parola per l'inaugurazione della bandiera, della quale alcuni benemeriti componenti il Patronato fecero splendido dono agli alunni del Ricreatorio popolare, con patriottico pensiero istituito, che s'intitola dal nome augusto del Re.

« Questo vessillo, egli dice, che noi confidiamo alle vostre giovani mani, non è un muto emblema, ma un simbolo vivo, che parla agli occhi e al cuore e rievoca nella mente tutta quanta la storia del nostro risorgimento, una storia di [illegible] di lotte ostinate, di sangue [illegible] mente versato, di eroici insuccessi e di fortunati trionfi. Il bianco scudo che brilla fra le sue pieghe è il blasone di un'antica stirpe di principi italiani di nascita e di cuore che contemperato le loro mire ambiziose con le aspirazioni del popolo italiano, riuscirono, attraverso i secoli, con la saggezza politica e la virtù delle armi a trasformare il modesto serto ducale nella sfolgorante corona dei Cesari. »

« I colori, che listano la vostra bandiera rappresentano i sogni, le speranze delle generazioni che vi precedettero, assetate di libertà e d'indipendenza, rappresentano la vittoria dell'idea liberale e dell'idea nazionale e la fede incrollabile dell'Italia nuova nelle istituzioni che l'hanno rigenerata e che sole possono renderla prospera e grande.

« L'unione dello scudo Sabaudo col tricolore italiano è il segno visibile del vincolo intimo indissolubile, che lega la libertà e il monarcato e ta [illegible] che quell'unione fu fatta da un Re magnanimo che mise tutto a cimento per affrancare l'Italia dalla dominazione straniera. (*Vivo scoppio d'applausi*) ».

Rammenta il proclama fatto ai popoli lombardi da Carlo Alberto nel passare il Ticino, ove è detto che, per mostrare visibilmente l'unione italiana avea voluto che le sue truppe, entrando in Lombardia, portassero lo scudo di Savoia sul tricolore italiano.

Segue dicendo che nella funesta giornata di Novara l'onore della bandiera fu salvo, e questa divenne segnacolo della riscossa ed insegna dell'Italia risorta.

Questo simbolo di gloria militare, affidato alle mani e alla custodia delle classi popolari deve diventare pegno di unione e di pacificazione sociale.

Oggi le guerre esterne si fanno sempre più rare. I popoli e i governi non [illegible] perchè esse costano assai più di quello che dànno. (*Applausi*).

Ma le nazioni moderne, non più minacciate dalla ambizione di prepotenti vicini, covano in sè medesime i germi di una lotta nuova non meno funesta, quale è la lotta di classe.

La libertà ed il lavoro, dopo aver trasformato la faccia del mondo, minacciano co' loro eccessi di sconvolgerlo. Ciò proviene dacchè coi progressi materiali ed economici non è proceduto di pari passo il progresso morale.

Le ricchezze moltiplicate non hanno migliorato ugualmente tutte le classi.

Gli [illegible] hanno esteso enormemente il loro impero sulle forze della natura, ma non hanno [illegible] acquistata la capacità di governare se stessi e le loro passioni.

Di qui il disquilibrio morale ed economico, donde si genera la quistione sociale.

L'ambiente non è punto sereno, dappertutto si [illegible] i segni di una vaga inquietudine, un [illegible] pungente di cose nuove, che incita a [illegible] contro quanto finora fu reputato sacro ed intangibile, la patria, la proprietà e la famiglia. (*Applausi*)

I nemici delle istituzioni soffiano nel malcontento e fanno balenare alle menti irrequiete il miraggio di un nuovo ordinamento sociale, che levi di mezzo ricchi e poveri, distruggendo la legge della concorrenza, che è la legge della vita e la radice di ogni progresso.

L'istruzione incompleta, sfornita di contenuto educativo, l'opera deleteria di una parte della stampa, che invece di illuminare la coscienza del paese l'annebbia e l'avvelena, il suffragio quasi universale, esteso alle masse ignoranti non preparate ad usarne, forniscono armi pericolose e rendono più aspra la lotta. (*Vivi applausi*).

Dice quale dev'essere l'ufficio delle classi dirigenti, se si vuole scongiurare la bufera e dimostra che il mezzo più efficace per venire in soccorso degli umili e dei sofferenti quello è di promuovere, sotto ogni forma, fra le classi popolari, la mutualità e la cooperazione delle quali enumera i benefici effetti morali ed economici. Infine rivolto ai giovani l'illustre oratore conchiude con queste nobilissime parole:

« Nati all'ombra protettrice di questo vessillo, voi non conosceste i giorni amari del servaggio, e più fortunati dei padri nostri, raccogliete nella esultanza la messe copiosa ch'essi seminarono nel dolore.

« Ma la vostra missione non è meno nobile di quella da essi compiuta.

« Lavorando alla pacificazione sociale anche voi concorrete a consolidare l'unità della patria, la quale non consiste soltanto nell'unione del territorio, ma principalmente nella concordia degli animi, degli sforzi e degli intenti.

« La precedente generazione, all'ombra di questa bandiera, distrusse le barriere politiche, che tennero per tanti anni l'Italia serva e divisa; a voi, o giovani, è riservato il compito non meno glorioso di combattere i pregiudizi economici e le utopie dissolventi, e distruggere le barriere di odio, d'invidia, e di rancore, con le quali i falsi democratici cercano dividere la grande anima del popolo italiano. »

La chiusa del discorso è coronata da una vera ovazione. Terminata la quale il signor Grandi legge, fra gli applausi, una lettera della marchesa di Villamarina, in cui è espressa la vivissima simpatia di S. M. la Regina (dolente di non essere potuta intervenire alla cerimonia inaugurale) per il Ricreatorio popolare Umberto I. Dopo di che il Grandi prega l'on. Santini di consegnare ai giovani la bandiera.

E l'onorevole deputato del secondo collegio fa un breve e patriottico discorso. Consegnando la bandiera, egli si riappella alle ultime frasi pronunziate dall'onorevole Chimirri e invita gli ascoltatori ad unirsi con lui nell'entusiastico e augurale saluto di *viva il Re! viva la Regina!* Terminato l'applauso che ha accolto le parole ispirate dell'on. Santini, gli alunni del Ricreatorio, sotto la direzione del signor Cesare Grali, cantarono, con accompagnamento di pianoforte, un *saluto alla bandiera*, musica del maestro Colinna.

Cantarono poi un *Saluto all'Italia*, su parole del comm. Pietro Guerrini — compagno di Ciceruacchio — musicate dal Grali, e infine un inno nazionale del 48, su parole di Laura Beatrice Oliva Mancini e musica del maestro Bonamici.

Alle quattro e mezzo la festa, che non poteva riuscire più solenne e di più alto significato patriottico, aveva termine.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18.30.

Calendario d'oro.

Domani S. Pietro martire — S. Bernardo vescovo — S. Gregorio Magno.

Ricorre il compleanno:

[illegible] Roma; della marchesa Paolina De Gregorio nata Facca, Napoli — del marchese Giovanni Ricci Parravicini, Roma.

Bollettino meteorologico.

Europa: situazione barometrica uguale a quella di ieri; massimo 779 sulla Transilvania, minimo 747 sul Golfo di Botnia.

Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario, temperatura generalmente aumentata; qualche leggera pioggiarella in Liguria ed Emilia; nebbie sull'alta Italia; brine al centro e sud della penisola.

Stamane: cielo nuvoloso al nordovest, alto Veneto e Liguria; vario sulla Sardegna, sereno altrove; calma o venti deboli in Sardegna; mare calmo.

Barometro livellato tra 775 e 776 sulla penisola e Sicilia, 774 in Sardegna.

Probabilità: calma o venti deboli di levante predominanti; cielo nuvoloso al nordovest e Liguria, vario sull'alta Italia e Sardegna, sereno altrove; brinate specialmente centro e sud; temperatura in aumento; mare calmo.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 3° 1 — massima 11° 1.

Per Carlo Alberto.

Come già è stato annunciato, stasera alle 9, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio avrà luogo la solenne commemorazione di Carlo Alberto. Parlerà il senatore Canonico.

Il palazzo dei Conservatori sarà illuminato come [illegible] di circostanza; i vigili, le guardie [illegible] gli staffieri ed i fedeli faranno servizio d'onore.

— Il patronato per i festeggiamenti sportivi, indetti in occasione dell'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto è costituito della contessa Avet Raiberti, della marchesa Calabrini, della [illegible] Cappelli, della principessa Corsini Sforza, della principessa d'Avella, della duchessa di [illegible], della principessa di Genzano, della marchesa Di Rudinì, della contessa di Sambuy.

Il programma delle feste di domani lunedì reca: gare individuali di ginnastica (ore 9) e la festa ginnastica (ore 16) al Velodromo Roma fuori porta Salaria.

— Martedì alle ore diciotto, nei locali del ministero delle poste e telegrafi, l'impiegato signor Giovanni Bistolfi parlerà su « Carlo Alberto e lo Statuto in ordine alla sua perfettibilità ».

×

Alla gara per il tiro che ha avuto luogo stamane hanno preso parte anche il Convitto nazionale, il Ricreatorio di Trastevere e gli alunni del Ginnasio Ennio Quirino Visconti.

I gitanti, divisi in sei categorie, partirono dalla Società ginnastica Roma alle 7 e mezza.

Il percorso era Porta Salaria, Castel Giubileo, ritorno da Porta del Popolo.

Vinse la coppa reale, dono dei Sovrani, il numero 122; vinse il primo premio della gara il n. 121, il secondo premio della gara fu vinto dal n. 102.

A Porta del Popolo i concorrenti erano attesi dal senatore Todaro, dal colonnello medico Franchini e da molta folla.

Note vaticane

E' morto a Palermo monsignor Antonio M. Saeli, vescovo di Mazzara. Apparteneva alla Congregazione del SS. Redentore. Da varî anni non governava più la diocesi per motivi di salute.

I pellegrinaggi.

Ieri è giunto in Roma il pellegrinaggio austriaco della diocesi di Salisburgo, composto di oltre 300 persone. Il pellegrinaggio è diretto da monsignor Katschaler, ausiliare dell'arcivescovo di Salisburgo.

— Domani con tre treni speciali arriverà in Roma il pellegrinaggio veneto, con a capo il cardinale Sarto, patriarca di Venezia.

I pellegrini ungheresi hanno lasciato Roma, [illegible] per far ritorno ai propri paesi.

Si sta organizzando un pellegrinaggio di seminaristi [illegible] delle varie diocesi siciliane. Il pellegrinaggio farà capo a Palermo e sarà condotto da alcuni vescovi.

Alla basilica laterana

Monsignor Ceppetelli, arcivescovo titolare di Mira, e vice-gerente di Roma, ha compiuto ieri nella basilica di San Giovanni in Laterano, le sacre ordinazioni. Vennero ordinati nove sacerdoti, venti diaconi, sedici suddiaconi e settantadue minoristi.

Per l'Educatorio Caetani

Il concerto a beneficio dell'educatorio Michelangelo Caetani è stato fissato per la sera di venerdì 16 corrente alla sala Costanzi.

Oltre ai professori cav. Monachesi, Desantis, Jacobacci e Pacelli del Quintetto della Corte di S. M. la Regina vi prenderanno parte la signora Anna Maria Pettigiani, il comm. Romano Nannetti e il cav. Alessandro Bustini.

I biglietti e il programma si possono avere all'educatorio o all'ingresso della sala la sera del concerto.

Un grave incendio

Stamane alle 8,5 un incendio che poteva produrre conseguenze gravissime si è sviluppato in via del Mancino n. 6, in uno dei magazzini della Società chimico-farmaceutica italiana che ha ingresso in via Nazionale, presso il caffè Castellino.

La Società è diretta dal dottor Severino.

Il magazzino era stipato di sostanze chimiche, parecchie delle quali esplodenti.

Se una botte di clorato fosse esplosa, sarebbe saltato in aria l'intero stabile.

Ogni pericolo peraltro fu scongiurato dall'opera solerte ed efficacissima dei pompieri agli ordini del comandante cav. [illegible], del capitano [illegible] dei tenenti De Paolis e capitano De Ma[illegible].

Una macchina a vapore portata sul luogo dell'incendio, non fu posta in azione, dettero ottimi risultati le bocchette d'incendio a pressione e una pompa a mano.

In via del Mancino accorsero il sindaco Colonna, l'assessore [illegible], il procuratore del Re cav. Paolucci, il giudice istruttore capo cav. Saladini.

Della pubblica sicurezza giunsero il questore cav. Bonomo, il commissario della sezione, cavalier Rinaldi, i delegati Cortesi e Di Russa.

A tener lontana la folla da ogni pericolo e perchè l'opera dei pompieri non fosse [illegible] si dovettero chiamare dieci carabinieri e un plotone del 64. fanteria per chiudere gli sbocchi della strada.

Il danno prodotto dall'incendio ascende a circa 60 mila lire.

Lo spavento degli inquilini fu enorme. La famiglia Gaddi domiciliata al mezzanino fuggì nel prossimo caffè ove ebbe dei cordiali.

In quanto alle cause che l'incendio determinarono sembra debbano attribuirsi allo scoppio spontaneo di una damigiana di acido solforico.

Alle 11, dopo due ore di faticoso lavoro, [illegible] gli avevano compiuto l'opera loro e ogni pericolo era completamente allontanato.

Il magazzino era assicurato presso tre Compagnie.

Ed ora una domanda.

Non c'è una legge che vieti di tenere nel centro della città, in stabili abitati, magazzini di sostanze anche più pericolose della polvere pirica?

Se non c'è, ci sembra necessario farla.

Caccia

Dal nostro collaboratore cinegetico.

La *risalita*, un poco arrestata dal forte freddo dei giorni passati, va riaccentuandosi sempre più. [illegible]

[illegible]

A Roma [illegible]

A Napoli [illegible]

A Catania sempre abbondante ogni specie di selvaggina.

In Sardegna il noto cacciatore Vandor, seguita a fare una vera ecatombe di beccacce.

Colpi innocui

Il comando della divisione militare avverte che domani alle 4 pom. a cura della brigata zappatori del genio, saranno eseguiti [illegible] esperimenti sul brillamento di mine [illegible] di balistite [illegible] per le esercitazioni delle truppe del genio [illegible] piazza d'Armi [illegible] di Castello.

Un uomo nel Tevere.

Oggi [illegible] Tevere dal P[illegible] Sisto al Ponte Garibaldi è stato visto [illegible] il corpo di un uomo. [illegible] ma l'opera loro fu vana. Non riuscì [illegible]

Sembra si tratti di un [illegible] poco prima, [illegible]

Educatorio Pestalozzi. — Stamattina il Comitato di soccorso e patronato a favore degli alunni poveri della scuola I. Pestalozzi, ha tenuta la solita adunanza annuale. Vi sono intervenuti quasi tutti i componenti la Giunta col presidente on. Nicolò Gallo, molte patronesse ed ispettrici ed un gran numero di soci.

L'assemblea ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1899 ed ha discusso ed approvato il [illegible] pel 1900; ha acclamato al buon andamento della istituzione e all'opera benemerita [illegible] prese ed ispettrici danno in favore della istituzione stessa; ed ha approvato un voto di plauso al personale insegnante e dirigente dell'educatorio e del ricreatorio. Indi ha proceduto alla nomina [illegible] riconfermando all'unanimità il vice presidente gerente commendatore prof. Torraca Francesco; i consiglieri commendator D'Ambrosio Ettore, cav. Pietracaprina Serafino, comm. Torti Benedetto e i segretari signori Casa Ugo e Vecchione Francesco; ha nominato nuovi consiglieri il barone prof. Lombroso Giacomo, il prof. [illegible] Giacomo e il signor Prati Romolo ed a revisori pel 1900 i signori Ghera Gavino, cav. Martorelli Raffaele e cav. Sisto Napoleone.

Circoli e Associazioni. — Tutti coloro che si presentarono al Comitato liberale « Re e Patria » per essere inscritti elettori e che posseggono la tessera di riconoscimento sono invitati a recarsi alla sede del Comitato, via Capocci 30, per ritirare il distintivo sociale onde potere intervenire il giorno 14 corrente con la propria bandiera all'inaugurazione del monumento a Re Carlo Alberto.

Vendita di beneficenza. — Domani e martedì 13 corrente in una sala del palazzo Lante in piazza Capranica, terzo piano, dalle 11 alle 18, una vera di beneficenza in cui si venderanno, a prezzi mitissimi, oggetti di biancheria e di vestiario per uomini, donne e bambini, utili specialmente per chi voglia provvedere [illegible] orfanotrofi ecc. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di tele e drappi per dar lavoro ad alcune povere famiglie assistite dalla Congregazione della Misericordia.

Per chi ha cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di febbraio compilato in base alle denunce [illegible] ed agli accertamenti fatti trovasi pubblicato [illegible] in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Verso la tomba. — Ieri sera, nella casa di salute del professore Maggiorani in via Sta[illegible], la signora Colomba Iberti di 32 anni, si uccise gettandosi dal quarto piano nel sottostante cortile.

L'infelice soffriva di un violento male cardiaco.

Incidenti di caccia. — Stamani il possidente Silvio Polini di 2[illegible] anni abitante in via del Colosseo [illegible] stava in una vigna a Santa Balbina [illegible] un cespuglio per cacciare dei tordi. Ad un tratto venne colpito in varie parti del corpo da una fucilata esplosa da un altro cacciatore il quale ignorava la presenza del Polini. Le ferite riportate da quest'ultimo furono giudicate guaribili in dodici giorni, salvo complicazioni.

Disgrazia. — Oggi al sereno Maria [illegible] di 80 anni, domiciliata in via Castavecchia 10, si è recata a far visita ad un suo parente, certo Luciano [illegible] — mentre saliva la scala della abitazione — via Porta Castello — cadde e si fratturò un polso e il cranio.

Fu portata all'ospedale di Santo Spirito in pericolo di vita.

Cronaca Giudiziaria

Processo di Viterbo

(*Udienza del 10 marzo*)

[illegible]

Il prete Pezzi avere [illegible] alla Corte [illegible] con voce agitata.

In fondo egli persiste [illegible]

[illegible] Pacelli e l'avv. D. Santis avvisa [illegible] Mentre dagli atti [illegible] sfavorevoli [illegible] crede parte civile pongono [illegible] contraddizioni di fatto.

[illegible] e di aver chiesto soltanto il pagamento delle spese [illegible] senza volerlo [illegible] da una lettera da lui diretta [illegible] suo avvocato [illegible]

Nell'udienza pom. si sa che il prete Pezzi è in [illegible] nel pretorio, sedendo da [illegible] al banco della Corte, agitato da un [illegible] era certo esagerato, senza essere [illegible]. Data questa condizione di cose, il P. M. chiese che fosse data lettura degli atti riguardanti il Prete aspettando che ritornasse in condizioni da rispondere alle contestazioni delle parti.

Ad un certo punto il presidente [illegible]

Quando scorre il fascicolo [illegible] si ferma un istante [illegible]

[illegible] vedono vivacissimi [illegible] fra difesa e parte civile.

Lunedì, possibilmente, sarà escusso Luigi Pezzi, fratello a don Gratiliano.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re [illegible] per la relazione degli affari [illegible]

[illegible]

Oggi S. M. il Re [illegible]

[illegible]

Pranzo diplomatico.

[illegible]

A Montecitorio.

[illegible]

La grazia a Cesare Batacchi.

[illegible] decreto [illegible] per Cesare Batacchi.

[illegible] chi potrà aver lasciato il reclusorio di Volterra.

Forza navale del Mediterraneo.

E' stata in questi giorni costituita [illegible] una forza navale di [illegible] navi da battaglia e torpediniere [illegible] operare nelle acque del Mediterraneo. Essa sarà comandata da un vice-ammiraglio, e può essere divisa in frazioni agli ordini, ciascuna, d'un contrammiraglio. Alla forza navale del Mediterraneo possono essere aggregate [illegible] sussidiarie, ed essa sarà mantenuta, secondo le esigenze, in armamento o in riserva.

Per l'incendio della Comédie

In risposta al telegramma [illegible] Barcelli inviò al ministro della pubblica istruzione di Francia [illegible] Leygues [illegible] « Quanti amano [illegible] francese vivamente si dolgono [illegible] distrutto [illegible]

Leygues ha così risposto:

« Parigi, 11 [illegible]

[illegible] che si credevano [illegible] rientrerà nella sua antica [illegible]

Arrivi e partenze.

Ieri sera l'on. Ferrero Di Cambiano sottosegretario di Stato, è partito per Tor[illegible].

Al valore di marina.

S. M. il Re ha conferito la medaglia d'argento al valor di marina al marinaio [illegible] Corsi Oreste per il salvataggio de[illegible] [illegible] marina, al [illegible] Felice, per [illegible] 12 agosto 1899 cooperato al salvamento di [illegible] pericolante nelle acque di Via[illegible]

Esposizione agraria e didattica.

Per invito del ministro della P. I. e del presidente [illegible] di Roma commendatore [illegible] sabato 17 corrente [illegible] 11 nell'aula massima del Collegio Romano la solenne distribuzione delle medaglie e dei diplomi conferiti ai premiati delle esposizioni [illegible] e di lettura tenutesi nello scorso [illegible]

Consigli comunali disciolti.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Sal[illegible] (Salerno) e di Rombiolo (Catanzaro).

Sono stati prorogati di un altro mese i poteri al R. Commissario del comune di Lovere (Bergamo).

Nella marina.

[illegible] nave *Piemonte* testè arrivata a Spezia [illegible] campagna triennale [illegible] miglia 3665, delle quali 231 a [illegible]

[illegible] nave trovato sempre [illegible]

La regia nave *Etna*, giunta a Napoli ove passò in disarmo dopo 25 mesi di campagna, visitò 46 fra porti ed ancoraggi. Fu in porto 517 giorni e fu in navigazione 238 giorni percorrendo [illegible] miglia.

La regia nave scuola mozzi *Caracciolo* testè passata in disarmo a Spezia, di ritorno dalla [illegible] nell'intervallo di tempo dal 10 [illegible] 1899 al 1 marzo 1900 percorse 9162 [illegible] nove ancoraggi.

Dei mozzi imbarcati su 575 iscritti furono [illegible] 412 [illegible] cannonieri [illegible] 11 segnalatori [illegible] torpedinieri [illegible]

[illegible] è stato costituito [illegible] in servizio ausiliare.

LA MISSIONE FLAMAND.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 11, ore 16,20. — Il *Matin* lascia capire che la missione scientifica, onde fu incaricato il [illegible] e del governo, trattandosi [illegible] e precipuamente di imprese militari.

Intorno all'amnistia in Francia.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 11 [illegible] lettere [illegible] Corcumtro [illegible] pareri da [illegible] giustizia [illegible] firmatari [illegible]

Gallifet è guarito.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 11, ore 16,15. — Il ministro della guerra generale Gallifet, si è completamente ristabilito [illegible] influenza.

Il ministro [illegible] al ministero.

Un complotto nel Brasile contro il presidente.

Rio Janeiro, 11. — Persone individui furono [illegible] complotto [illegible]

[illegible] dovevano impadronirsi [illegible] Confederazione D. Manoel [illegible] de Campos Salles a Petropolis [illegible]

La matinée all'Opéra.

Parigi, 11, ore 14,55. — Grande folla accorre [illegible] all'Opéra [illegible] nel massimo loro teatro [illegible]

LA CONFERENZA DI FOGAZZARO.

Torino, [illegible] Fogazzaro [illegible] conferenza [illegible]

[illegible]

Impiegato infedele.

Milano, 11. — [illegible] L'impiegato [illegible] centrale Antonio Mu[illegible] con una ballerina, [illegible]

Bonifacio Bresavola, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del « Corriere d'Italia ».

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In **terza pagina** per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In **quarta pagina** id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio. Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi ripetuti prezzi da [illegible]

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni [illegible] per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico [illegible] guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

LOZIONE AL PETROLIO

chimicamente puro e profumato

PEI CAPELLI

preparato dalla Ditta
Franchi e Baiesi
BOLOGNA — VIA RIZZOLI N. 14 — BOLOGNA

Unica ed efficace preparazione per pulire la testa e distruggere la forfora.

Facendone uso ogni giorno mediante frizioni con piccola spugna alla radice dei capelli, se ne impedisce la caduta, rinforza il bulbo capillare, rende [illegible] e lucida capigliatura. L. **1,25** il flacone. Fuori aggiungere spese pacco postale cent. 80.

Effetto garantito

Agitare la bottiglia prima di servirsene.

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
[illegible]
Bologna — VIA UGO BASSI — **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo starnuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (che nè [illegible])

USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanza più o meno frequenti a seconda della intensità dei sintomi [illegible] per la guarigione in poco tempo.

LA SOVRANA

Unica e veramente efficace [illegible]

l'Acqua di Timo

[illegible]

Deposito in Roma da C. Condorelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorte.

Migliaia le guarigioni ottenute. Iniezione L. 2 Balsamo L. 2. Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 — **Milano**

Avvisi Economici e Corrispondenze private

5

5 centesimi la parola

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. [illegible]

ATTIVO		Situazione a 20 feb. 1900		differenza con la situazione precedente
Riserva	Moneta metallica L.	336,095,000	+	400,000
	Cambiali e certificati sull'Estero . . »	89,575,000	+	312,000
Biglietti a debito dello Stato e altri Istituti di emissione e spezzati . . . . »		41,467,000	+	5,475,000
Portafoglio e anticipazioni . . »		229,527,000	—	3,617,000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro . . . . »		65,000,000	—	10,000,000
Titoli emessi o garantiti dallo Stato »		175,502,000	+	314,000
Operazioni non consentite dalla legge »		21,046,000	—	64,000
Sofferenze [illegible] cassa »		1,095,000	+	146,000
PASSIVO				
Circolazione	per conto del commercio coperta la altrettanta ris. L. per conto del Tesoro	839,621,000	—	18,336,000
Debiti a vista . . . »		82,422,000	+	2,811,000
Conti correnti passivi non esigibili a vista . . . . . »		113,026,000	+	4,016,000
Rendite del corrente esercizio »		3,538,000	+	249,000

BIOFILOS Globuli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro le « Spermatorree, Polluzioni o perdite involontarie notturne, impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'organismo »

Agisce direttamente sul sistema cerebro spinale, utilissimo a chi soffre di ***nevralgia, isterismo e malinconia***; è il solo rimedio atto rigenerare le forze perdute, e il migliore tonico del nervo e del cervello. Stimola il sistema nervoso e produce un'ottima energia; coraggio e forza; agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola o vivifica lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. **6**, per posta L. **6.40**
Farmacia Chimica ***Taricco***, MILANO Corso Genova

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** (che guariscono subito) la **cattiva digestione** che è causa di diarrea e stitichezza e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (granulare effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda [illegible] *impoverisce il sangue* e da qui la *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione* [illegible]. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti o [illegible] imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute — e [illegible] il vasetto *che costa* L. **1 50 e 2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica [illegible]

GUARIGIONE IN BREVE TEMPO! Se la **noia**, la **voglia di far nulla**, la **malinconia**, la **spossatezza**, la **debolezza** vi opprime [illegible] **dolor di capo** con **dolori di stomaco**, tanto che quasi quasi vi è di peso [illegible] non sapete trovar pace, che **sfogandovi a piangere**, migliorate di vostre che per **anemia** nutre malamente tutte le parti del corpo e vi guarirete. Il preparato per questo è il rinomato **FERRO PACELLI** che è *digeribile assimilabilissimo* in **tutte** le **stagioni e senza moto**. Astuccio L. 2.50

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata di Olio di ricino Pacelli con China.** — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.95**)

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** [illegible] con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che [illegible] tonicità allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere — Bottiglia L. 2

I NERVI per la loro cattiva nutrizione (ciò che poi dà la **nevrastenia**, il **dolore, confusione al capo e uggia, rilasciatezza, isterismo, accasciatezza**, ecc.). Tutte le **malattie** del **sangue** [illegible] nell'organismo si guariscono colle rinomate **PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito e digerire, danno forza, energia, gaiezza, e colore al volto** Ast. L. **2 50** — per posta L. **2.65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra, 91 Roma — e Lancillotti, Napoli — Campisi, Palermo.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavori di **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** [illegible] può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** richiedendolo alla [illegible]

LIRE 12.50
DISTRIBUTORE AUTOMATICO

di scatole di cerini [illegible] per Bar, Parrucchieri, Tabaccai, ecc. diretto franco nel Regno coll'aumento di L. 1.50. FINZI e BIANCHELLI, Corso 379 - ROMA.

TOSSE

La tosse ostinata per catarri bronchiali, influenza, tisi ecc. alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura e guarisce radicalmente con la Lichenina Lombardi VERA. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di migliaia di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e si [illegible] la Lichenina Lombardi VERA [illegible] Manzoni, Pagamini [illegible] Roma Colonnelli Manzoni — in Venezia Farmacia Frola.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito, basato sull'uso della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte la adottarono con profitto, ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. È la migliore delle cure. Si pubblicata dal dott. [illegible] una importante memoria [illegible] Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28. In Roma Colonnelli e Bordoni Corso V. E. 16.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti è infine vinto! Tiene oggi la medicina per la guarigione [illegible] è la Cura Contardi. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo, Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce gratis dominandola con cartolina di posta. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il **cibo misto** e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai in tutto il mondo [illegible] *cura Contardi* è la vera cura sicura per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli via Roma, N. 28.

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagionò parecchi aborti ai sifilitici [illegible] giorni non avvertendo più a seccanti molestie del male. La cura con la **Smilacina Lombardi e Contardi** [illegible] dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc. Simili risultati constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Smilacina e 1 fl. ioduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma Colonnelli Corso V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non v'è malattia più ostinata della blenorragia, gonorrea, restringimenti e simili. Molti i rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo l'**Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata di [illegible] restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia dei ammalati e di moltissimi medici scettici. Non [illegible] il rimedio migliore è la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25. Quattro fl. L. 10, in Italia estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma Colonnelli, Corso V. E.

DOLORI

I dolori della gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fino oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il Balsamo Lombardi ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati [illegible] infallibilmente tutti i dolori con applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Spalmare anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Iodio canforato ammoniacale. Costa L. 2 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lenti digestioni, i dolori spinali, le perdite notturne, la amenorrea, la paura di [illegible] malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal **Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi**. Attestati bellissimi. È la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti, questa cura il [illegible] laboro, il manganese calce penetra [illegible] mente nel sangue. La completa 4 fl. Rig. ne [illegible] 6 fl. gr. stricnina costa L. 18 in Italia e spedisce in tutto il mondo [illegible] chi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma già Toledo N. 28, primo piano. In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La radicale cura contro tutte le malattie dello stomaco e dell'intestino è data dal **Analettico Scenesi VERO** preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal dott. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e [illegible] di guarigioni provano il prodigio, ecco l'*Analettico Senesi* Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degli intestini. La cura completa per la forma atonica e stitichezza costa L. 36, per quelle putrida (con diarrea) costa L. 24, e per quella acida costa L. 18 franca in tutto il mondo Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie

Fin oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie a gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparate a base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behring 100 volte più battericida del sublimato. La Ricinina quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per ora con successo la Ricinina Lombardi e Contardi su prepara anche per tintura a gradazione senza aumento di spese. Costa L. 5 per posta L. 6 in Italia. Quattro flacon, cura completa in tutto il mondo Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo N. 28 primo piano.

AMARO-FATUS

Bibita all'acqua

Specialità della Premiata Distilleria di Liquori VIGO & DOCCIOLI, Livorno

Liquore tonico stomatico aperitivo. Gradevole al palato. Raccomandato da vari attestati di Professori dell'arte medica.

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed è raccomandato nella dispepsia atonica successiva specialmente e malattie d'infezione. Si prende in ogni ora.

— In vendita presso i principali Caffè, Drogherie e Liquorerie.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina cent. [illegible] in 4.a pagina d'una in 3 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Martedì 13 Marzo 1900 — Num. 70

Roma, 12 Marzo 1900.

L'abbonato vincitore

Il dottore Ugolino Romani, medico condotto di Castelchiodato di Mentana, al quale annunciammo, immediatamente dopo effettuato il sorteggio dei nostri due grandi premi fra gli abbonati annui, che egli era stato il favorito della sorte col n. 2274, ci ha diretta la seguente lettera (raccomandata n. 191, ufficio postale di Mentana):

« Alla spettabile Amministrazione del *Nuovo Fanfulla di Roma*:

Castelchiodato di Mentana 11 marzo 1900

Ho ricevuto il gradito annuncio, da Voi favoritomi per espresso, che, nel sorteggio dei due grandi premi, dati dal *Nuovo Fanfulla* ai suoi abbonati annui, è uscito il N. 2274, rispondente al mio abbonamento.

Avendo io la scelta tra i due premi, dichiaro di scegliere il triciclo automobile della Ditta Prinetti e Stucchi.

Farò, quanto prima, un'apposita gita a Roma per ritirare personalmente il detto triciclo, che frattanto vi compiacerete di tenere a mia disposizione.

Oltremodo soddisfatto d'essermi abbonato al vostro giornale, che da così complete notizie della capitale, e grato della sollecitudine con cui mi è stata data partecipazione della fortunata vincita, vi esprimo i vivi sensi della mia gratitudine.

Dottor UGOLINO ROMANI
Medico-condotto a Castelchiodato (Roma) »

COME FINISCONO I SALMI...

11 Marzo

Cominciano in mille modi diversi, ma finiscono tutti allo stesso modo, col finale obbligato che non può essere variato e rimane fisso, immutabile. Possono cominciare con [illegible] della causa della civiltà, col diritto che essi ha di imporsi alla barbarie; possono cominciare col trionfo del progresso contro l'oscurantismo, col dovere che hanno i popoli civili di sottomettere quelli deboli, incivili e barbari, ma finiscono sempre con la ragione del più forte [illegible] della forza brutale anche se mascherata da [illegible].

Il che vuol dire che non bisogna [illegible] a quello che si vuol dare ad intendere [illegible] scorsi ma bisogna badare sempre alla fine dei fatti, che è sempre identica e uniforme. Non bisogna, per esempio, credere quando un Chamberlain dice di voler portare la civiltà al Transvaal quando finge di adirarsi perchè ta[illegible] calpesta, come nel Trovatore, i diritti degli europei, e da ad intendere di volerli tutelare contro la prepotenza del barbaro, non bisogna credere al sentimento umanitario di chi va a fare la guerra, che non rappresenta certo il trionfo della idea umanitaria perchè credendo a quello che un Chamberlain [illegible] si fa, per lo meno, una figura molto [illegible] barbara.

×

In fondo a tutte le imprese civilizzatrici si trova sempre qualche altra cosa che con la civiltà non ha assolutamente nulla da vedere: si trova il tornaconto di chi conduce l'impresa per comodo suo, a vantaggio della civiltà di se stesso. Non dubitate: senza questo interesse [illegible] le cause della civiltà sarebbero abbandonate al loro destino e al trionfo della barbarie. Potrei citare non pochi esempi i quali dimostrano che le potenze civilizzatrici si sono astenute dall'intervenire nelle cose dei paesi barbari, ed hanno rinunziato a pigliare la parola e ad impugnare la spada pel trionfo della civiltà, quando hanno veduto che non vi avevano nulla da guadagnare [illegible] vi avevano qualche cosa da perdere. [illegible] ad esempio, scomodato per ricacciare la barbarie musulmana in Oriente, e spazzare dall'Oriente, e spazzare dall'Europa istituzioni che non hanno proprio alcuna lontana parentela con la civiltà.

E vorremmo credere ora che il signor Chamberlain si sarebbe mosso, per civilizzare le repubbliche Sud-Africane, se non vi avesse veduto il vantaggio proprio, vale a dire il vantaggio dell'Inghilterra? Vogliamo credere che il coloniale ministro inglese si sia mosso ed abbia dichiarato la guerra per tutelare i diritti degli [illegible] contro le persecuzioni dei boeri, se non avesse avuto di mira qualche altra cosa?

La fine vagheggiata dal Chamberlain sospirata da tutti gli imperialisti in[illegible], si è troppo vede oramai, troppo chiaramente, perchè sia permesso di farsi delle illusioni sugli scopi che ha avuto il Governo, suggestionato dal ministro delle colonie. Si vede ora che i presidenti delle repubbliche del Transvaal e dell'Orange hanno domandato, a quanto sembra, al governo inglese quali condizioni porrebbe alla conclusione della pace dichiarando che da parte loro, intenderebbero che fosse in ogni caso, conservata la indipendenza delle repubbliche.

×

Si dirà che i due presidenti sono ingenui, giacchè avrebbero dovuto capire che la domanda non avrebbe potuto essere presa sul serio dal governo di Londra; ma non si tratta qui della ingenuità o della furberia dei due presidenti; si tratta, invece, di vedere che cosa pensa ora e che cosa ha sempre pensato il governo inglese. Ora si sa che il governo inglese ha risposto che non poteva rispondere, e che non poteva prendere in considerazione la domanda, intendendo esso di andare fino in fondo al salmo.

E il salmo finisce come era da prevedere finisce, cioè con la conquista bene inteso nell'interesse della civiltà del Transvaal e dell'Orange, i due paesi che erano barbari perchè non volevano essere conquistati. Scommetto che se l'Inghilterra avesse trovato negli uomini politici dei due repubbliche la migliore disposizione a lasciarsi *civilizzare*, sarebbero stati proclamati i paesi più civili del mondo.

Se non che, quando si vuole impegnare una lotta come quella nella quale s'è cacciata l'Inghilterra, bisogna prepararsi a subirne le conseguenze. Giacchè [illegible] l'Inghilterra quando viene mettersi negli impicci, deve poi pagarne il prezzo, un prezzo ordinariamente alto. E alla fine del salmo ci siamo giunti con i progetti presentati dal Governo inglese alla Camera dei Comuni nella settimana passata, progetti con i quali si aumentano le imposte e si autorizza la emissione di un prestito di trentacinque milioni: totale sessanta milioni di sterline, spese, fino ad ora a quanto sembra, per la guerra al Transvaal, vale a dire un miliardo e mezzo di franchi.

×

Sento dire che l'Inghilterra è troppo ricca per potersi permettere il lusso di discutere una simile bazzecola se non che osservo che se la mania imperialista pigliasse piede [illegible] l'Inghilterra, non contenta di avere una grossa flotta, volesse avere pure un grande esercito [illegible] [illegible] verrebbe ad assaporare le delizie che [illegible] tempo [illegible] altre potenze europee.

[illegible] sollevata col Transvaal, era [illegible] più nè meno, che la presa di possesso delle due repubbliche sud africane, e s'è veduto ancora che [illegible] come tutte quelle della stessa specie [illegible]

[illegible] devo avvertire che tutta l'attenzione [illegible] che ha seguito [illegible] l'ombra segue il corpo, la guerra sud africana è stata rivolta non [illegible] vicende della guerra [illegible] deve [illegible] truppe [illegible] altri progressi in Africa [illegible] alla condizione di doversi arrendere [illegible] di sapere a quale prezzo l'Inghilterra [illegible] terà il suo prestito.

E saputo questo, s'è data attorno per [illegible] prestito, il quale sa[illegible] corrente del consolidato [illegible]

Perchè [illegible] della politica, così quelli della finanza [illegible] tutti ad un modo [illegible] [illegible] della [illegible] a [illegible] pigliare nella trappola. E la trappola s'è subito disposta in modo da far cadere i merli, ed altri animali ingenui, che nel mercato finanziario non mancano per la fortuna dei furbi e degli audaci.

×

La trappola [illegible] di un effetto [illegible] che i caporioni del mercato [illegible] comprare il consolidato che è [illegible] perchè l'aumento di esso mette il pubblico di buon umore e gli dà la impressione di una [illegible] toria finanziaria, non che patriottica [illegible] il pubblico corre a sottoscrivere [illegible] prima ancora che ne sia aperta ufficialmente la emissione; è così che il prestito, prima ancora di essere a disposizione del pubblico, guadagna, come ha guadagnato quello che deve essere emesso ora, il due per cento.

La grande operazione finisce sempre, come tutti i salmi, a maggiore gloria di coloro che hanno il mestolo in mano e lo adoperano abilmente a danno della folla che è sempre destinata a perdere. Perchè i salmi finiscono sempre col guadagno dei grossi a danno dei piccoli, secondo che avviene anche sotto acqua, nel regno dei pesci.

L'interesse che i *meneurs* del mercato inglese hanno a sostenere il consolidato e a preparare il terreno ad uno splendido successo del nuovo prestito, che dovrà offuscare la gloria dei famosi prestiti patriottici franco-russi, quell'interesse, dico, deve essere molto grande, se essi sono riusciti a far dimenticare al mercato tutti i punti oscuri della situazione, tra i quali non deve essere dimenticato quello che è rappresentato da [illegible] scarsità del denaro che [illegible] tutti i mercati e specialmente in quello di Berlino, se, non ostante il peggioramento della situazione della Banca d'Inghilterra e l'aumento del prezzo del [illegible] anche sul mercato inglese, sono riusciti a far rinascere questo stesso mercato e a dare una spinta vigorosa al consolidato.

Per parte mia, fermandomi a questo che è l'episodio più importante [illegible] della settimana finanziaria [illegible] ho [illegible] a convincere che il mercato inglese, a meno di qualche incidente non prevedibile nell'Africa del Sud, avrà ancora [illegible] di essere soddisfatto e contento; ma non ho nemmeno [illegible] a raccomandare [illegible] speculazione di essere cauta e [illegible] di solito, tutti i salmi della [illegible], che la interessano [illegible] finiscono a maggior gloria del [illegible] e a danno dei merlotti.

Nabab

Gli scioperi in Boemia.
Dimostrazione agli operai

Praga, 11. — Nel pomeriggio 8000 persone fecero una dimostrazione in favore degli operai delle miniere [illegible] avvenne una collisione colla polizia. La folla lanciò sassi contro gli agenti. Questi fecero uso delle armi. Un [illegible] fu ferito alla testa con un colpo di sciabola. Furono eseguiti 6 arresti.

Infine la folla fu dispersa.

Il telegrafo senza fili nel Belgio.

Parigi, 12. — Il *Matin* ha da Bruxelles: l'italiano Marconi fece esperimenti del suo telegrafo senza fili alla presenza di Re Leopoldo che gli promise di introdurre nell'esercito belga il telegrafo da lui inventato.

Le rappresentazioni della Comédie all'Opéra.
(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 12, ore 11,25. — La rappresentazione di ieri sera all'Opéra, datasi, come vi fu telegrafato, in sede provvisoria della incendiata Comédie, richiamò, come pure alla [illegible] una folla immensa.

L'incasso si calcola a 21,000 lire.

GLI ITALIANI IN SVIZZERA.
(Nostro teleg. partic.)

Ginevra, 12, ore 15,10. — Da una statistica pubblicata oggi dal Governo federale risulta che durante il 1899 chiesero ed ottennero la cittadinanza svizzera centoquarantotto italiani.

Per esuberanza di materia rimandiamo a domani il seguito dell'appendice.

NOTE E MOTIVI

Il presidente del Consiglio è partito oggi per Torino dove si reca ad assistere, quale notaio della Corona, al battesimo del principe Aimone.

Il nome imposto [illegible] d'Aosta deve [illegible] Nondimeno è un [illegible] ripetuto nei mille anni di storia della Casa di Savoia.

Nel 1018 si hanno incerte notizie di un Aimone [illegible] Umberto Biancamano [illegible]

[illegible] del Biancamano, vescovo di [illegible] nel 1051, ebbe il nome di Aimone [illegible] Aimone, vescovo di Belley, visse nel [illegible]

[illegible] questo nome pure il [illegible] di Amedeo V che fu [illegible] nato, e che col suo matrimonio con Iolanda figlia del marchese Teodoro di Monferrato, acquistò alla dinastia Sabauda [illegible] marchesato.

Ma [illegible] il principe [illegible] altezza la reggia e per cui palpita con simpatia la nazione, fu evidentemente un atto di [illegible] gentilezza verso la soave Principessa [illegible] al duca d'Aosta.

[illegible] Aimone del [illegible] di Dordogna fu uno fra [illegible] della poesia cavalleresca francese [illegible] tanissimo [illegible] d'Orléans [illegible] quale appartiene la duchessa Elena.

In ogni modo [illegible] benedizione alla culla di [illegible] Casa Savoia.

***

A proposito del principe Aimone leggo nei giornali milanesi che l'on. Mussi, commendatore a Roma e sindaco repubblicano a Milano, al prefetto che gli aveva annunciata la nascita del principe sabaudo, avrebbe risposto con due secche righe per accusare ricevuta della comunicazione ufficiale.

L'on. Giuseppe Mussi può benissimo dimenticare di aver ricevuto dal Re d'Italia onori [illegible] cavallereschi e anche qualche pezzo di selvaggina, tanto più che a quest'ora la selvaggina deve essere digerita. Ma il sindaco di Milano non può scordare i riguardi che esso deve, per le funzioni che esercita e per il giuramento prestato, alla Famiglia Reale e alle autorità dello Stato. E se il fatto è davvero nei termini nei quali io l'ho letto, penso che il Governo dovrebbe invitare il sindaco di Milano a decidersi fra la commenda e la repubblica. E qualora creda opportuno di optare per la repubblica, a cedere ad altri l'onore del sottopancia che gli conferisce diritti e doveri di pubblico ufficiale.

Poichè è veramente strana la confusione che certuni si ostinano a fare tra la [illegible] e la libertà. Per esempio, in un altro giornale questo repubblicano, leggo le seguenti parole che possono avere una qualche analogia col caso del sindaco commendatore.

« Il dottor Arons di Berlino che, com'è noto, fu escluso dall'insegnamento per le sue idee avanzate, ha dichiarato che si darà alla politica [illegible]. La direzione del partito socialista lo porterà candidato nel primo collegio della capitale.

Questi sono i frutti dell'intolleranza. Ecco un uomo d'ingegno che si getta nell'aperta [illegible] solo perchè il governo è andato a [illegible] ad offenderlo nel sereno ambiente dei suoi studi. Ancora una volta la matta bestialità dei reazionari serve a moltiplicare le forze della rivoluzione ».

Se la rivoluzione moltiplica le sue forze tanto meglio per lei, e se il dott. Arons sarà deputato di Berlino tanto meglio per lui. A me importa assai meno di niente dell'una cosa e dell'altra. Il dott. Arons pensi, e dica, e faccia tutto quello che vuole, nei limiti delle leggi del suo paese, ma a spese sue, come libero cittadino. Ma egli non è padrone di far propaganda sovversiva contro lo Stato e contro l'Imperatore, ricevendo dall'Imperatore il titolo e dallo Stato la paga di professore.

Il Governo tedesco lo ha cacciato fuori dalla cattedra e mi pare che abbia fatto [illegible]. I socialisti ne facciano un deputato [illegible] faranno benissimo anche loro. Se lo nominino, se lo glorifichino, ma se lo paghino. È tutta qui la questione.

***

La *Lombardia* d'oggi ha un articolo fra l'ironico e il malinconico per deplorare che i mal[illegible] reazionari non manifestino una eccessiva tenerezza per l'on. Zanardelli [illegible] quasi evidentemente favorevole [illegible] dell'estrema sinistra [illegible] articolo, intorno al quale non [illegible] con giudizio, la *Lombardia* scrive:

« A proposito dell'odio contro Zanardelli si racconta a Milano un aneddoto recente.

In un salotto aristocratico [illegible] parlavano [illegible] giorni di maggio [illegible] degli arresti di Turati, di De Andreis e di Andrea Costa.

Uno degli ascoltanti osservò tranquillamente come traendo da questi arresti una legittima conseguenza:

— Ma perchè non hanno preso anche Zanardelli? »

Non capisco come l'autorevole consorella milanese non abbia fatto seguire la domanda da una facile risposta: che cioè quegli arresti furono ordinati quando l'on. Zanardelli era ministro di grazia e giustizia e che non si può ragionevolmente pretendere che un uomo firmi un mandato di cattura contro se stesso.

È vero che una volta il generale Govone si mise agli arresti perchè [illegible] di dovere di fare la visita di rigore che [illegible] generale di brigata doveva a sè stesso [illegible] reggente il comando della divisione.

Ma un fiore non fa primavera. Tanto più considerando che il Govone morì poi al manicomio.

***

Apprendo da un giornale [illegible] che si trova a Milano il professore mons. [illegible] celebre [illegible] esperimentato il suo telegrafo *Quoquolibet*, che è un telegrafo senza impianti che a segni convenzionali per tutte e per qualsiasi distanze, non richiede la presenza della persona che riceve e può essere annesso al telefono.

In parola d'onore c'è da rimanere sbalorditi! Un apparato che serve a [illegible] distanze, e che non richiede neanche la presenza della persona che deve ricevere il dispaccio.

Un leggero perfezionamento dell'inventore porterà, spero, a questo meraviglioso [illegible] che non ci sia più neanche bisogno di colui che deve spedire il dispaccio. Ciascuno potrà avere uno di questi apparati a casa [illegible] gli verranno le lettere ricevute perchè [illegible] subito per conto suo, come il più zelante dei segretari.

***

Hanno inaugurato a Monaco di Baviera un nuovo [illegible] non [illegible] altro che uomini coi capelli [illegible]

Pare che in Baviera la chioma [illegible] e [illegible] dei movimenti tranquilli e provvista delle virtù più adatte ad [illegible] la felicità della famiglia.

Il nuovo *club* conta cinquanta [illegible]

***

[illegible]

[illegible] di sapere come faranno [illegible] indispensabile [illegible]

***

Tutto per l'[illegible]

[illegible]

Per far vedere [illegible]

Tutti noi.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Combattimento sulla strada di Bloemfontein.

Driefontein, 11. — La brigata di cavalleria comandata da Broadwood e la divisione del generale Kelly Kenny cacciarono, dopo un vivo combattimento, un distaccamento boero trincerato presso Driefontein sulla strada di Bloemfontein.

I boeri lasciarono parecchi morti e una quarantina di prigionieri.

L'avanzata difficile di Roberts.

Londra, 11. — Il maresciallo Lord Roberts ha spedito da Driefontein in data d'oggi, ore [illegible] del mattino, il seguente dispaccio:

« Le truppe federali si sono opposte alla nostra avanzata durante tutta la giornata di ieri e ci hanno cagionato molti danni, a causa della loro conoscenza del terreno. Tuttavia [illegible] [illegible] siamo giunti a destinazione. La divisione comandata dal generale Kelly Kenny [illegible] primo posto. Due [illegible] hanno [illegible] i boeri con attacchi alla baionetta. I boeri subirono gravi perdite, lasciarono 102 morti e 20 prigionieri. Non conosco ancora il numero esatto delle nostre perdite. Fra i morti vi sono due capitani ed un [illegible] e fra i feriti due colonnelli [illegible] »

Boeri che si sottomettono.

Herschel, 11. — I boeri si sono sottomessi agl'inglesi a Barkley-West e ad Aliwal-North.

La conferma alla proposta di pace.

Londra, 12. — Il *Daily Mail* ha da Pretoria in data del 10: Si conferma che il presidente del Transvaal Krüger, ed il presidente dello Stato Libero d'Orange, Steyn, telegrafarono a Lord Salisbury proposte di pace [illegible] dell'indipendenza delle due Repubbliche ed [illegible] per gli abitanti della Colonia del Capo [illegible]

Essi inoltre pregarono i Consoli a chiedere ai loro rispettivi Governi l'intervento [illegible] le ostilità fra l'Inghilterra e l'Africa del Sud.

L'abuso della bandiera bianca

Londra, 12. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa da Drief-Fontein, in data di ieri, di aver telegrafato ai presidenti del Transvaal e dell'Orange Krüger e Steyn segnalando [illegible] [illegible] della bandiera bianca [illegible] egli stesso fu testimone, ieri [illegible] la fattoria [illegible] e per cui ufficiali e soldati inglesi rimasero [illegible]

Il maresciallo lord Roberts [illegible] una quantità di palle [illegible]

[illegible] contro questa violazione [illegible] e della Convenzione di Ginevra.

Conclude di aver [illegible] pregandolo di [illegible]

Una lista di perdite complessive.
L'insurrezione si estende.

Londra, 12. — Lo [illegible] inglesi dal principio [illegible] ascendono a 2418 morti [illegible] 1029 morti per malattie [illegible]

Il *Times* ha da Lourenço Marques [illegible] il cannone del Creusot è stato [illegible]

Il *Daily Mail* ha da Hoston [illegible] L'insurrezione si estende verso [illegible]

Un articolo di Calmette.
Entusiasmo pericoloso.
(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 12, ore 15,20. — Il *Figaro* pubblica un austero articolo di Calmette, in cui è segnalato un grave pericolo per la Francia.

La guerra al Transvaal suscitò troppo entusiasmo nei francesi per i boeri, sotto mille forme estrinsecato, tanto che la regina Vittoria, rattristata, avrebbe richiamato in Inghilterra l'ambasciatore Monson per qualche tempo. Anche le relazioni franco-inglesi in Africa non stanno dal loro verso modificate in senso favorevole alla Britannia.

Calmette si domanda perciò se il ministro degli esteri, Delcassé, non venga a trovarsi di fronte a nuove difficoltà internazionali, persistendo in questa linea di condotta ostile all'Inghilterra: lo scrittore si augura che, segnalando il pericolo, sarà ascoltata la sua voce come un grido d'allarme e di salvezza.

In premio della capitolazione.
(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 12, ore 15,30. — Il *Matin* pubblica un dispaccio da Londra nel quale si dà per certo che il Governo abbia deciso di lasciare al Transvaal una limitata autonomia, senza esercito, a patto che Krüger decida per parte sua di capitolare.

Boeri accusati di tradimento.
(Nostro teleg. partic.)

Londra, 12, ore 15,20. — I circoli politici e militari segnalano con soddisfazione l'accusa del *New York Herald* contro i boeri, che avrebbero a Driefontein alzata bandiera bianca, semplice allo scopo di poter sparare da vicino sugli inglesi fatti inermi.

Pare che l'incendio di Pietroburgo sia doloso.

Vienna, 12, ore 11,45. — Telegrafano ai giornali di qui da Pietroburgo che l'incendio, segnalato laconicamente dalle agenzie ufficiose, al palazzo dello stato maggiore, distrusse tutti i piani delle frontiere occidentali nonchè gli uffici addetti alla mobilitazione.

La stampa russa fu obbligata dalla censura a tacere i motivi del gravissimo incendio, che s'hanno quasi per certo da ricercare nel dolo.

Furono fatti anzi tre arresti di presunti incendiari, che avrebbero voluto distruggere col fuoco la scoperta di documenti sottratti.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Gli stipendi ai professori

L'[illegible] Centrale [illegible] Senato pubblica [illegible] per gli stipendi ai professori [illegible] e degli istituti tecnici.

[illegible] scuole classiche e [illegible] 12 [illegible] 1896, si tratta [illegible] insegnanti negli istituti [illegible] al tempo stesso [illegible] disposizioni relative a [illegible]

[illegible]

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla„
Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 25 —	13 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. 30 la parola, minimo L. 1. — Avvisi necrologici (in 3a pagina come in fronte del giornale) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. Avvisi commerciali (in 4a pagina come in fronte del giornale) cent. 30 la linea di 8 punti in 4a pagina divisa in 5 colonne; cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Domenica 18 Marzo 1900 — Num. 71

Roma, 17 Marzo 1900.

"EST MODUS IN REBUS"

Ieri mattina la Camera ha approvato il progetto di legge relativo ai servizii postali e commerciali marittimi, con le modificazioni all'ultima ora concordate fra il ministero delle poste e dei telegrafi e la Società della Navigazione generale. Ma c'è voluta una vera insurrezione della Camera e l'evidente pericolo di veder naufragare il progetto di legge, per indurre la Navigazione ad allargare un po' la mano e a fare patti migliori.

E' bene dire qui subito, a scanso di malintesi, che al Governo non può farsi alcuna censura perchè è strettamente legato dalle convenzioni in vigore; e che, a rigore di termini, bisognerebbe anche ringraziare la Navigazione generale, che ha apparentemente consentito a una parziale riduzione dei suoi guadagni, riservandosi di rivalersi in quei servizii e in quelle linee dove, per il difetto di ogni possibile concorrenza, può intimare il *sic volo* ai contribuenti italiani.

La Navigazione generale è un'azienda privata, costituita con lo scopo di affari il più possibile lauti, e si può, fino ad un certo punto, intendere che essa profitti delle condizioni che le furono consentite. Ma si intende un po' meno, assai, moltissimo meno che, per questo come per tutti in genere i casi nei quali sorge conflitto di interessi fra la speculazione e il bilancio dello Stato, si trovino spesso fra i difensori di quella anche coloro che dovrebbero essere i difensori di questo.

Queste parole sono assolutamente obiettive, e non hanno alcun sottinteso. Siamo abituati a grande franchezza, e siamo tali da poterci permettere il lusso di manifestare sempre e apertamente il nostro pensiero: se ci paresse di dover dire qualche cosa di preciso e di soggettivo, non avremmo alcuna difficoltà a mettere, come si suol dire, le carte in tavola.

Ma noi possiamo bene, come cittadini e come contribuenti, rilevare un fatto al quale siamo, nella modesta doppia qualifica, interessati. Ora il fatto innegabile è questo: che senza distinzione di partiti, di regioni, e di uomini, l'interesse generale deve faticosamente difendersi dall'assalto di interessi privati, di rado legittimi ma quasi sempre validamente patrocinati.

A proposito, per esempio, della legge dei servizii marittimi, l'on. Nasi disse poche parole che forse passarono inavvertite, e che a noi sembrano invece meritevoli di essere meditate. La nuova legge, disse sostanzialmente l'on. Nasi, ha stabilita una nuova corsa celere per Tunisi che dovrebbe essere considerata come un compenso alla Navigazione generale per la vendita della linea ferroviaria Tunisi-Goletta, mentre quella vendita le fruttò il guadagno di molti milioni. E se, come debbo credere, le affermazioni dell'on. Nasi sono esatte, è strano, evidentemente, che i contribuenti debbano pagare le spese di una operazione la quale fruttò già a chi la fece ingentissimo lucro.

Il ministro delle finanze ha presentato alla Camera un progetto di legge per modificare il regime attuale delle tasse di registro. Il concetto a cui la legge si inspira è chiaro e semplice: accordare un disgravio alle minori transazioni che hanno solamente l'apparenza della ricchezza, e riparare alle conseguenze finanziarie di questo disgravio col mettere un freno alle molte frodi che, per maggiore abilità inspirata da maggiore interesse, si commettono nelle grosse transazioni a danno dello Stato.

Sarebbe difficile, sembra, immaginare un criterio legislativo più giusto e più moralizzatore: eppure non è neanche facile immaginare quanti ostacoli, da mille parti, si frappongano a questa legge, e quanti interessi cerchino di farsi innanzi per averne vantaggio. Un bel giorno sono i notari i quali chiedono che la legge sia modificata per guisa da crescere l'uso della carta da bollo e l'intervento del tabellionato: un altro sono gli speculatori i quali cercano di sottrarre all'imposta il trapasso dei valori mobiliari: un altro ancora sono i banchieri e gli usurai i quali vogliono sottrarsi al l'obbligo di denunciare i depositi di valori e di oggetti preziosi, e alla seccatura di anticipare ove occorra, la tassa di successione. E così via via.

Ora, noi intendiamo bene tutti codesti interessi, poichè non abbiamo l'ingenuità di supporre sentimenti altruistici nella trattazione degli affari; ma non possiamo a meno di essere sorpresi nel vedere che quei medesimi interessi trovano, ripetiamo, senza distinzione alcuna, numerosi e validi patrocinatori.

Poichè si può capire, ad esempio, il concetto di volere abolite tutte le imposte, si può capire che, intanto, si proponga l'abolizione delle tasse di registro. Sarà un concetto economico e finanziario da discutere. Ma se le tasse di registro ci debbono essere, non è giusta, non è morale quella legge, la quale mira ad impedire che i più furbi, i più abili, i più interessati riescano fraudolentemente ad eluderne le disposizioni!

Orbene: anche per questa legge diremo ciò che abbiamo detto per l'altra dei servizii marittimi. Non dubitiamo delle rette intenzioni di alcuno, e siamo assolutamente impersonali e obiettivi. Certamente i patrocinatori degli interessi privati credono di essere nel giusto, tale e quale come noi crediamo di compiere un dovere invocando una più valida difesa degli interessi generali.

Nè con ciò crediamo di volere il fallimento delle attività e delle iniziative individuali. Sappiamo bene che sarebbe stolto uno Stato, il quale supponesse di fondare la propria fortuna sulla rovina economica del paese; e sappiamo bene altresì che nessuno cimenta il proprio denaro e impiega la propria attività se non abbia la speranza di avere per questa e per quella onesto compenso. Ma appunto questo è il nostro desiderio di cittadini e di contribuenti: che i guadagni della speculazione non eccedano quei certi limiti; perchè noi consigliamo non la politica degli affari ma la politica delle mani pulite.

IL NUOVO FANFULLA

NOTE E MOTIVI

I [illegible] del Papa [illegible]

« L'[illegible] del Re Umberto è stato celebrato ieri se dobbiamo [illegible] a una dispa[illegible] [illegible] da Roma con tutta la so[illegible] [illegible] a Corte una rivista di truppe e una distribuzione di soccorsi. Se il popolo italiano non è contento dopo tutto questo! »

Il giornale parigino avrebbe grave torto a dubitare della contentezza del popolo italiano, il quale sa bene che se le feste della famiglia Reale non sono celebrate con pompa maggiore, egli è appunto perchè tutti i giorni, e non solamente in quelli anniversari, la Famiglia Reale destina le somme che dovrebbero essere impiegate in sontuose esteriorità, nel cercare assiduamente dove è una lagrima da tergere o una sventura da soccorrere e nel dare a chiunque soffra conforto e soccorso.

Perciò il popolo italiano si contenta anche del modesto spettacolo di una rivista di quell'esercito [illegible] tra tanta parte dei suoi affetti e delle sue speranze, e di sapere che il Re accoglie con orgoglio e con riconoscenza i cordialissimi augurii che il popolo fa sempre per la Sua felicità.

* * *

Un illustre per quanto finora sconosciuto autore, certo Filippo Santoni, pubblicò testè a Napoli un libriccino intitolato *Vero metodo per l'ammaestramento degli animali*. Tutti coloro che hanno bestie da ammaestrare s'invoglieranno di possedere l'aureo volumetto soltanto col leggere il seguente periodo:

« Tutti poi si devono convincere che il Bue, Cavallo, Asino, Capra, Maiale, Cane, Gatto, Volpe, Topo, Coniglio ecc. *possono camminare su due piedi meglio di un uomo, perchè hanno la testa più leggera di noi*, perciò gli è più facile alzarsi su due piedi e camminare. »

Aver la testa più grave che un bue, un cavallo e un asino! Per un autore, è una raccomandazione almeno singolare!

* * *

Quel che desiderano le fanciulle.

La Società per gli studi psicologici in Inghilterra ha iniziato una serie di studi di psicologia infantile per basare sui risultati di essi la futura scienza dell'educazione.

Una maestra, certa miss Young, ha interrogato 1000 fanciullette, per conoscerne i desiderii. Di queste 600 appartenevano alle classi lavoratrici, 400 alle classi abbienti.

Le risposte hanno dimostrato che, mentre le ragazzine povere desiderano in media di mangiare bene e di avere dei giocattoli, le fanciulle abbienti tendono a possedere gioielli e bic[illegible]. Il 12 per cento espresse il desiderio di un gran [illegible] (Dio sia lodato!) il 47 per cento di possedere gatti, cani e uccelli.

Notiamo che il 76 0/0 espresse il desiderio di poter viaggiare in paesi stranieri.

Una di queste bambine disse che il suo maggior desiderio era di giungere al Polo Nord; un'altra di andare in un luogo dove non ci fosse mai stato alcuno.

Due sole espressero il desiderio di avere « un buon carattere ».

L[illegible] dimostra la premura che le donne hanno [illegible] per quei mammiferi sciagurati che [illegible] poi averle come adorate compagne dell'esistenza.

* * *

Scrissi l'altro giorno di quel professore Arons di Berlino, dichiarando di aver letto, con molto mio compiacimento, che il Governo tedesco lo aveva cacciato dalla cattedra universitaria perchè convinto di far propaganda sovversiva.

Il *Giornale* di Genova si lagna per aver io omesso di citarlo nella riproduzione del suo trafiletto, e perciò si vendica dicendomi che il *Nuovo Fanfulla* non ha ereditato da quello antico la pregevole dote dell'umorismo.

Non citai il confratello genovese per questa ragione: che non trattavasi d'un trafiletto, ma di un semplice dispaccio che, se ricordo bene, non aveva la sigla dei telegrammi particolari. Quanto all'umorismo, la sentenza del competente confratello riempie l'anima mia di ineffabile mestizia. Ma a mia attenuante debbo confessare che, in fatto d'umorismo, sono scoraggiato dalla formidabile concorrenza di certi giornali i quali mi destano la più gioconda ilarità con una prosa così esilarante da togliermi ogni fondata speranza di poterla emulare.

* *

E dopo aver date queste spiegazioni di fatto, voglia il confratello genovese permettermi di curvare umilmente il capo sotto la sua meritata rampogna pei miei sentimenti liberticidi. Il *Giornale* ha ragione. Io avevo scritto che il dott. Arons, il quale aveva dall'Imperatore di Germania il titolo e dallo Stato lo stipendio di professore, non poteva fare opera di propagandista contro questo e contro quello; che egli, il dott. Arons, era perfettamente libero, nei limiti delle leggi del suo paese, di fare e di dire tutto quello che più gli pareva, però come libero cittadino, e non a spese dello Stato che combatteva.

Ma dopo aver letto il cortese rimprovero del *Giornale* ho capito d'essere nel torto, e sono anche amareggiato dal dubbio che in me riviva, per legge di metempsicosi, l'anima di Eliogabalo o di Domiziano.

Io riconosco d'avere offeso il sentimento della libertà sostenendo che un cittadino il quale vuol combattere un'istituzione, deve sentire l'obbligo di non accettare da quella istituzione onori e quattrini. E pensandoci bene ho dovuto persuadermi che la libertà consiste, ad esempio, nel proibire agli infermi degenti in un ospedale di recitare in comune una preghiera a quel Dio nel quale essi credono e dalla cui misericordia attendono conforto e sollievo: che la libertà consiste, come è accaduto ieri a Livorno, nell'invadere una sala dove pacifici cittadini si sono raccolti per uno [illegible] e nel bastonare [illegible] l'intollerabile prepotenza di [illegible] alle [illegible] che la libertà consiste nel consumare un deputato il quale, per quanto d'estrema sinistra, non [illegible] la tirannide ostruzionista, e nel segnalarlo alle vendette dei suoi elettori.

[illegible] tributa compunzione dei miei sentimenti liberticidi. E perchè una conversione, data la mia [illegible] piccolezza, sarebbe del tutto inutile, di gran cuore desidero che [illegible] soprattutto lo Stato si convertano a loro volta, e imparino come si rispetti e come si deve rispettare l'immortale principio della libertà.

* * *

Tanto per chiudere:

— E vero che Emma sposa un callista?

— Sì.

— Ma come? Lei così poetica.

— Appunto per questo. Non sai che i versi hanno i piedi?

Tutti noi.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 17, ore 11,25. — Telegrafano da Trieste che il conte Elemer de Lonyay, fidanzato dell'arciduchessa Stefania, trovasi in Gorizia alquanto infermo per un attacco d'influenza.

L'arciduchessa inviò al conte da Miramar il dottore Au[illegible]thaler: si smentisce la voce che il matrimonio sia stato rimandato nuovamente a sabato venturo, invece che a lunedì 19 corrente, la malattia del conte essendo quasi completamente cessata.

Al conte Lonyay ha telegrafato, per avere precise notizie sulle sue condizioni di salute, la vecchia madre, Vilma de Paznaudy, che abita nel castello di Olasza.

L'Arciduca Giuseppe Augusto.
(Nostro telegr. part.)

Trieste, 17, ore 10,20. *(g. n.)* — Reduce dal viaggio intorno al mondo si trova in questa città S. A. l'Arciduca Giuseppe Augusto.

Il Principe è in ottima salute, non così il suo compagno di viaggio, il signor De Libits, che cadde malato gravemente.

Telegraficamente chiamata, è giunta da Vienna la consorte dell'infermo.

Milioni di pepite rubate.
(Nostr. telegr. part.)

Budapest, 17, ore 11,10. *(n. g.)* — I *detectives* inglesi stanno ricercando in Ungheria un certo Etienne Zajacy, originario del comune di Nagybotroe, ex agricoltore, che molti anni or sono emigrava in America, occupandosi in una fonderia d'oro.

Il Zajacy ebbe a rubare in questa circa cinque milioni di dollari, e in un modo strano, egli portava con sè una bottiglia piena di caffè, cacciandovi poi dentro a più riprese, giornalmente varie quantità di *pepite* d'oro che a casa custodiva in gran segreto.

Un giorno, la preziosa bottiglia si ruppe alla presenza d'un compagno di lavoro del Zajacy, che, sospettando l'inganno credette bene d'imitarlo, ma fu presto scoperto e arrestato; esso però nello stesso tempo denunciava il Zajacy, che è riuscito a fuggire in tempo ed ora le polizie attivamente lo ricercano.

L'isola Mogador lazzaretto.

Tangeri, 16. — Si ha dalla città di Marocco che il ministro d'Italia, comm. Malmusi, che presentemente si trova alla Corte dello Sceriffo ottenne che l'isola Mogador sia messa a disposizione del Consiglio sanitario internazionale per essere destinata ad uso di lazzaretto.

La legge Heinze approvata al "Reichstag"

Berlino, 17. — Sono stati approvati, in terza lettura, i due paragrafi più combattuti della *Legge Heinze* riguardante la moralità nell'arte e nel teatro.

Le proteste alla legge Heinze.
(Nostro telegr. part.)

Berlino, 17, ore 12,40. — I giornali liberali pubblicano articoli focosi contro l'approvazione al Reichstag della celebre legge Heinze contro la libera arte tedesca.

L'Associazione artistica riceve numerosi telegrammi da ogni parte della provincia e dall'estero che deplorano il voto del Parlamento.

Il deputato Bebel propone che sia mossa una protesta collettiva degli artisti mondiali.

Il nuovo addetto militare austriaco in Francia.

Parigi, 17. — Il *Journal des Debats* ha da Vienna che in quei circoli bene informati nulla si sa circa la nomina del conte Herberstein ad addetto militare austro-ungarico a Parigi.

Un piroscafo francese perduto?
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 17, ore 10,25. — Il *Matin* teme che siasi perduto il piroscafo *Paulliac*, partito da New-York il 5 febbraio scorso, con un carico di macchine indispensabili ai servizi quotidiani dell'Esposizione.

Parigi, 17, ore 11,20. — Continuano le apprensioni del Governo e del Comitato per la Esposizione in riguardo alla sorte del vapore *Paulliac*, partito da New-York il 5 febbraio scorso per l'Havre e non peranco giunto.

Il piroscafo con un equipaggio di cinquanta persone e un numero ignoto di passeggeri trasportava i pezzi del *chemin roulant* indispensabile ai lavori dell'Esposizione.

Il ministro d'istruzione ungherese.
(Nostro telegr. partic.)

Budapest 17, ore 12,50. *(n. g.)* — Domani forse sarà iniziata alla Camera la discussione del bilancio del ministero della pubblica istruzione sostenuta dal sottosegretario di Stato Zs[illegible]busky, poi che il ministro Wlassics è ammalato.

Sembra che questi verrà sostituito, anche in seguito all'attitudine [illegible] del ministro verso il prof. Vacz[illegible] e Francesco Giuseppe » che fece delle allusioni poco rispettose all'indirizzo della Dinastia.

Pare che il successore sarà Andreas Tomo, professore in questa Università, avendo [illegible]ransky, ex-presidente dell'antico partito nazionale, rifiutato il portafoglio [illegible].

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Oltre il fiume Orange.

Londra, 17. — Le truppe inglesi hanno forzato ieri l'altro il passo del fiume Orange, a Vanzil.

I boeri sorpresi fuggirono.

Capi boeri che si rifiutano di combattere.

Londra, 17. — Il *Daily News* ha da Lourenço Marques:

I boeri si trincerano a Vereeniging sul Vaal.

I capi boeri Lucas Meyer e Schalkburger si rifiutano di continuare la guerra.

Bloemfontein congiunta al Capo. Resa di boeri.

Londra, 17. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa:

Il generale Clements ha traversato l'Orange il 15 corrente. Il comandante Carew è giunto a Springfontein.

Bloemfontein è attualmente congiunta a Cape Town mediante la ferrovia.

Il maresciallo lord Roberts ha emanato un proclama che sembra decidere numerosi boeri a deporre le armi.

Non più trattative di pace.
(Nostro telegr. part.)

Londra, 17, ore 14,15. — Telegrafano al *Daily News* da Pretoria che il Governo del Transvaal, prima di ricevere la risposta di Salisbury alle proposte di pace, era dispostissimo a far grandi concessioni in proposito.

La risposta avendolo convinto che il vero scopo della guerra d'Inghilterra si è quella di impadronirsi del Transvaal, Krüger decise di rinunciare a qualsiasi trattativa ulteriore, proseguendo implacabile la strenua, suprema lotta per la libertà.

LE SPERANZE FRANCESI.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 17, ore 14.25. — I giornali di stamane sono pieni di speranze che la guerra abbia presto termine.

Il *Temps* ritiene che Krueger rinuncierà al mostruoso progetto di distruggere le miniere.

Vengono lodate molto da quasi tutta la stampa le dichiarazioni al Senato del ministro degli esteri, Delcassé, approvate dallo stesso *Times* di Londra.

L'Esposizione d'industrie irlandesi a Londra.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 17, ore 21.15. — Ieri sera, vigilia della festa di San Patrizio, i principi di Galles hanno inaugurato alla *Mansion House* l'Esposizione delle industrie irlandesi.

Il lord Mayor presentava ai reali il tradizionale trifoglio, emblema storico d'Irlanda; una compagnia di truppa irlandese rendeva il servizio d'onore.

La folla sventolava bandierine verdi; fu distribuito il trifoglio ai soldati e ai marinai; le vetrine dei fiori erano piene delle graziose foglioline.

I giornali rammentano che il generalissimo Roberts, il suo capo di stato maggiore Kitchener, e i generali White, Clery, French e Kelly-Kenny sono tutti irlandesi. Stamane alla *Mansion House* sventola la bandiera d'Irlanda, come pure al castello di Windsor.

Le campane sonano a distesa in onore di S. Patrizio; la musica dei granatieri della guardia intuonò, alle 10, l'inno irlandese.

Nelle chiese cattoliche si celebrano servizi religiosi in suffragio dei soldati irlandesi morti nella sanguinosa guerra sud-africana.

Note e appunti retrospettivi.

Pretoria, 17 gennaio

Circola oggi più insistente che mai la notizia che il generale Buller sia morto in seguito a ferita riportata nel combattimento di Colenso. Manca però qualunque conferma ufficiale per cui la notizia è da mettersi prudentemente in quarantena.

I federali a Colesberg e dintorni non hanno un momento di quiete: gli attacchi si succedono giornalmente ma a tutt'oggi senza successo da parte degli inglesi, che vengono costantemente respinti.

In seguito alle fatte proteste il governo inglese ha deciso che le provvigioni caricate da vapori neutrali per porti neutrali non debbano venir catturate, eccetto il caso in cui apparisca che esse sono destinate al nemico.

E arrivata a Capetown la sesta divisione inglese.

Gravissime notizie giungono da Kimberley dove dicesi sia scoppiato lo scorbuto. La percentuale dei casi si fa ascendere al 62 per mille pei bianchi e al 138 pei neri, sicchè il [illegible] per cento della popolazione ne sarebbe affetta. Anche Ladysmith secondo i rapporti ufficiali del generale White, non si trova in migliori condizioni sanitarie.

Le forze inglesi al Tugela distano pochi chilometri dalle posizioni boere, e una grande battaglia può aver luogo di ora in ora. Tutto è pronto.

18 gennaio.

Lunedì scorso [illegible] lancieri attaccarono i boeri a Colesberg ma furono respinti.

Ieri gli inglesi fecero una sortita da Kimberley ed assalirono una delle posizioni fortificate degli assedianti, ma dopo due ore di combattimento dovettero ritirarsi.

Al Tugela e al Modder River gl'inglesi bombardano le posizioni boere, ma senza risultato.

19 gennaio

Diverse scaramuccie hanno avuto luogo nei dintorni di Colenso col solito risultato.

Il Governo della Colonia del Capo ha proclamato la legge marziale nei distretti di Hopetown e Philipstown.

Giunge notizia che sia incominciata l'attesa battaglia all'alto Tugela (Colenso), ma non si hanno particolari.

20 gennaio

Nessuna notizia sul combattimento che si diceva incominciato ieri al Tugela. Nessuna notizia importante dagli altri campi.

Una nave da guerra inglese ha fatto fuoco su di uno *steamer* portoghese nelle acque portoghesi (presso Inhambane): dopo ispezione del carico fu lasciato proseguire.

Un violento uragano durato trenta ore infierì l'altro ieri a Pietersburg danneggiando la ferrovia presso Marabastad.

21-22 gennaio.

Giungono notizie sul combattimento al Tugela il quale continua ancora. I ripetuti assalti degli inglesi sono riusciti infruttuosi e i boeri mantengono finora tutte le loro posizioni.

Il giorno 18 una pattuglia di circa 100 boeri agli ordini del comandante Oppermann, andata in esplorazione fu circondata dagli inglesi: riuscì a ritornare al campo ma con una perdita di circa 20 uomini fra i quali un figlio del generale Erasmus che credesi prigioniero.

E' incominciato il bombardamento a Colesberg con bombe di lyddite.

I boeri hanno occupato Grieska (sull'Orange River a sud-ovest di Kimberley).

Si sta formando a Capetown un corpo di coloniali che s'impegnerebbero a coadiuvare gl'inglesi a respingere i boeri dalla colonia, ma non ad invadere il territorio delle due repubbliche.

23 gennaio.

Nessuna notizia dai vari campi.

Si è manifestato qualche caso di tifoide e dissenteria fra i prigionieri inglesi a Waterfall Station. Corre voce che siano pendenti trattative per lo scambio di una parte degli ufficiali prigionieri.

24 gennaio.

Continua il combattimento al Tugela, il quale sembra dover riuscire il più fiero ed ostinato che abbia avuto luogo finora in questa guerra. Tutti gli sforzi di Buller per aprirsi un passaggio per Ladysmith sono riusciti vani: gl'inglesi sono stati respinti più e più volte con gravi perdite: si dice che abbiano cominciato la ritirata.

25 gennaio.

Il combattimento sull'alto Tugela è finito ieri: il risultato è stato una grande vittoria per i boeri. Gl'inglesi furono respinti su tutta la linea.

Circa 2000 di essi furono circondati a Spion's Kop. Questa importantissima posizione all'estrema destra dei boeri era guardata solo da pochi uomini che all'avvicinarsi di una forte colonna inglese si ritirarono, dimodochè la posizione venne occupata senza contrasto la sera del 23. Nella notte i boeri si prepararono all'at-

tacco, e, protetti dalla nebbia, la mattina del 24 salirono sulla collina dove ben presto si accese una fiera mischia. Il generale Woodgate fu ucciso, un colonnello ucciso e un altro ferito dei duemila inglesi non rimasero in piedi che circa 190, i quali furono fatti prigionieri fra questi è il capitano Freeth, unico illeso di tutta l'ufficialità di due reggimenti. Il 2 Lancashire Fusiliers è stato addirittura distrutto. Gl'inglesi si sono ritirati verso Pont-Drift.

26 gennaio.

Nessuna notizia d'importanza.

27 gennaio

Ieri sera è arrivato il colonnello Gourko *attaché* militare russo.

Questa mattina è giunto il presidente Stejn dell'Orange, venuto dal campo di Colenso dove si era recato a fare una visita ai suoi burghers. E' stato ricevuto alla stazione dal Kruger e da numeroso seguito. Caldi applausi hanno salutato i due presidenti che traversavano la città nella carrozza di Stato scortata dalla polizia a cavallo. Lo Stejn si fermerà qui un giorno.

Le perdite totali inglesi nel lungo combattimento del 19-24 si calcolano a 3000 uomini

Due assalti degli inglesi a Colesberg vennero respinti

E' arrivata l'ambulanza russa.

28 gennaio – 1 febbraio.

Nessuna notizia d'importanza.

2 febbraio.

Importanti movimenti hanno luogo nel campo inglese. Sembra che, abbandonata l'idea di forzare l'ala destra dei boeri, essi abbiano intenzione di attaccare l'ala sinistra a Windmill Drifts è imminente un altra battaglia

I boeri hanno occupato Nngetu posizione fortificata presso Nondweni nello Zululand furono presi circa 70 prigionieri fra bianchi e neri.

2-5 febbraio.

Nessuna notizia d'importanza.

8 febbraio

Ieri è ricominciato il bombardamento a Colenso, probabile preludio di un nuovo attacco. I boeri confidano di respingerlo

Per ordine governativo è stato chiuso il Robinson Bank: si suppone che le ultime lettere del Robinson ai giornali inglesi ne siano state la causa. Il conto corrente sarà passato al National Bank.

7-9 febbraio

Gl'inglesi sono riusciti a varcare il Tugela e si sono impadroniti di un'altura cacciandone i boeri: dopo lotta ostinata questi sono riusciti a rioccupare la posizione ricacciando gli inglesi al di là del fiume Mancano maggiori dettagli

Circa 800 inglesi sono stati circondati dai boeri a Modder river se non arrivano rinforzi saranno certamente presi

Da due giorni è cominciato un combattimento a Koedoesberg: si attendono dettagli.

Oris.

DA TUNISI

Il nuovo ospedale italiano a Tunisi

Tunisi, 10 marzo

(S.) Le feste per l'inaugurazione del nuovo ospedale italiano sono cominciate ieri con il ricevimento dei gitanti siciliani del comitato e del Club alpino di Trapani. Mai più si assisterà ad una dimostrazione tanto affettuosa, tanto entusiastica, tanto patriottica. Essa rimarrà indimenticabile nella cronaca della nostra colonia tunisina e nel cuore dei visitatori. Il piroscafo *Scilla*, della Navigazione generale italiana, entrò nel porto all'alba, ma già la marina era gremita da una folla enorme di oltre diecimila italiani, oltre ad una infinità di mori, di arabi, di ebrei, di gente d'ogni lingua e d'ogni nazione. V'erano tutte le associazioni italiane con varie musiche, e colle bandiere e i gonfaloni, schierate lungo la riva in bell'ordine. Lo *Scilla* fu salutato con un urrà lungo, interminabile, da un agitarsi di cappelli e di fazzoletti, da grida di « Viva l'Italia! », momento commoventissimo, indescrivibile, in cui i patriottici emigrati tunisini stendevano affettuosamente le braccia ai fratelli che portavano loro il bacio e il saluto della patria lontana. Risposero a quegli evviva gli ospiti agitando le bandiere del comitato trapanese e del Club alpino. Quindi salirono sul piroscafo le principali autorità della colonia, il viceconsole cav. Moreno e il pubblicista cav. Fabbri, direttore dell'*Unione*, per dare il benvenuto agli ospiti, fra i quali era il prof. Tommasoli dell'Università di Palermo, il cav. D'Alì-Staiti, rappresentante il municipio di Trapani, e molte distinte signore dell'aristocrazia trapanese. Lo sbarco cominciò fra i continui evviva e fra gli inni patriottici intuonati dalle varie musiche. Si formò un corteo imponente, che traversando le larghe e splendide vie tunisine, tali da far ricordare i più bei *boulevards* parigini, si recò alla Società « Juvenes Carthaginis », ove parlarono il viceconsole, il cav. Fabbri e il cavaliere D'Alì, con parole vibranti di schietto patriottismo.

Sul tardi fu fatta una visita ai quartieri arabi, la più bella e caratteristica curiosità tunisina

Domani vi sarà ricevimento al consolato italiano. Martedì arriveranno i gitanti della Sardegna e l'on. Lampiasi che dovrà inaugurare l'ospedale. Anche i francesi accolgono benevolmente i visitatori italiani, e tutta la stampa tunisina, eccezionalmente, dà loro il saluto, negando alla loro visita qualunque importanza politica.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

IL SUICIDIO D'UN PAZZO.

Torino, 17, ore 10,20 (*Berti*). — Il mercante Bartolomeo Conte, da Susa, avuta, per riposarsi, dalla moglie d'un suo conoscente, la chiave dell'appartamento in via Roasio n. 15 piano terzo, sbagliò alloggio entrando in quello d'un altro inquilino. Spaventato dall'essere poco dopo sorpreso come un ladro e colto da improvvisa alienazione mentale, il Conte fuggì sul tetto, presso una grondaia, alla vista del popolo che passava nella sottostante strada, fischiando e urlando.

Le guardie di città alle 22 di questa notte, dovettero esplodere all'aria dei colpi di rivoltella; allora l'infelice si precipitò nella via!

Il disgraziato è morente all'ospedale.

DAVIS TORNA IN AMERICA.

Napoli, 17, ore 10.20. — Il sottosegretariato di Stato, Davis, è partito per New-York a bordo del piroscafo *Aller*.

Il duca Ernesto di Sassonia.

San Remo. 17. — E' arrivato il duca Ernesto di Sassonia Altemburgo ed è disceso all'*Hotel Royal*

FEROCE TRAGEDIA IN TRENO.

Macchinista travolto.

Venezia, 17, ore 12.50 (*Fass.*) — In uno scompartimento di terza classe, nel treno n. 413 che proveniva da Verona, viaggiavano ieri sera Russo Giovanni trentenne, veneziano, col figlio Fortunato, di sei anni

Il Russo era da qualche tempo disoccupato, dopo aver lavorato in un cotonificio; a Mestre non aveva potuto trovare occupazione

Giunto il treno al ponte della Laguna, l'infelice, rimasto solo col figlio, esplose contro questo povero fanciulletto un colpo di rivoltella alla testa, quindi rivolse l'arma contro sè stesso, ferendosi mortalmente

Alle 21 di stanotte, i guardiani del treno scopersero il cadavere del disgraziato fanciullo riverso sulle ginocchia del Russo, boccheggiante. Questo fu trasportato all'ospedale, in imminente pericolo di vita

La città è molto impressionata pel triste fatto.

Il Russo aveva da poco perduta la moglie, che amava immensamente, la squallidezza della miseria e il dolore lo trassero al mal passo.

— Il macchinista in secondo del piroscafo *Barion*, Matteo Colucci, barese, traversando questa notte alle 22 un binario della stazione marittima, fu investito da una macchina, e travolto sotto le ruote; l'infelice s'ebbe troncate la gamba e il braccio destro. E' all'ospedale moribondo

DA GENOVA.

Il processo della belva umana — Per un benemerito — Vittima del lavoro

GENOVA, 16 (*Nemo*). — Ieri comparve dinanzi ai giurati di questa Corte d'assise tal Giuseppe Garbarino, d'anni 30, imputato d'un omicidio consumato, di cinque omicidi mancati, di lesioni e, tanto per completare, di porto d'arma da fuoco senza licenza. Tutti questi misfatti il Garbarino commise in breve ora l'anno scorso, il 28 settembre a Montebanno, paese dell'alto Bisagno, e le vittime sono tutte persone di sua famiglia.

Movente dell'efferata strage furono questioni d'interesse. Il Garbarino non voleva che un suo zio passasse per un sentiero che correva dirimpetto a casa sua. Il 28 settembre lo zio invitò il nipote a desistere dal piantare uno steccato che tale passaggio gli avrebbe impedito, ma il Garbarino con una scure gli fu sopra e lo colpì ripetutamente

Alle grida accorsero la moglie dello zio e le quattro figlie, e seguirono la sorte del marito e padre, riportando tutte gravissime ferite, tanto che la prima dovette soccombere.

Compiuto tale scempio, il Garbarino si recò a casa, depose la scure e s'armò di rivoltella. Ritornato sul luogo dell'eccidio vi trovò uno zio delle fanciulle ferite e gli sparò a bruciapelo varii colpi ferendolo gravemente e col calcio della stessa rivoltella ferì pure la moglie di quest'ultimo, indi diedesi alla fuga e si mantenne per due giorni latitante. Infine le guardie, che ne avevano scoperto il nascondiglio, si avventarono su di lui per arrestarlo, ma egli oppose fierissima resistenza, tentando poi di suicidarsi precipitandosi in un burrone mentre lo stavano traducendo in paese.

Qui giunto non occorse poco per salvarlo dalla furia popolare, eccitatissima per la strage da lui commessa.

Nell'udienza di ieri intervenne una folla straordinaria, i periti tanto d'accusa che di difesa chiesero di poter prendere in osservazione il giudicabile, perciò la Corte rinviò il processo a domani

— Ieri sera in Consiglio comunale il comm. Tommaso Ruzza, benemerito presidente della Congregazione di carità da 18 anni ebbe una bella dimostrazione da parte della civica amministrazione. Dovendosi procedere alla nomina del nuovo presidente ed essendo il comm. Ruzza non rieleggibile, varii consiglieri e il sindaco hanno tessuto i più vivi elogi per il gran bene che egli seppe fare nel disimpegno delle difficili e delicate mansioni riuscendo a far risorgere a fiorente vita la benefica istituzione. Il Ruzza, nominato di « motu proprio » dal Re grande ufficiale della Corona d'Italia, ringraziò commosso i colleghi e, modesto come egli è, dichiarò di avere fatto semplicemente il suo dovere e di non meritare gli elogi.

— Ieri, nel pomeriggio, a bordo del piroscafo austro-ungarico « Elisy », avvenne una gravissima disgrazia. Certo Giuseppe Starace, stivatore, mentre era intento al lavoro, venne investito così violentemente da alcune balle di juta cadute dall'alto, da rimanerne schiacciato. L'infelice dopo poco moriva.

DA ALESSANDRIA.

Per un valoroso — Teatri.

ALESSANDRIA, 16. (*Carluccio*) — Il sindaco, ha ieri consegnato in forma solenne, una medaglia d'argento al valore civile a certo Passino Giacomo di Carlo, per avere nel giugno scorso salvato con grave pericolo della propria vita dalle acque del Tanaro, il giovanetto Cellerino Rocco.

— Ottimo successo ebbe ieri sera al Politeama Gra « La dame de chez Maxim » che fruttò applausi agli esecutori. Applauditissima specialmente la signora Guglielmetti-Reinach. La commedia si replica. Martedì, avremo « Come le foglie » di Giacosa, presenzierà l'autore.

DA LIVORNO.

Una donna abbruciata.

LIVORNO, 16. (L. M.) — Oggi la portinaia dello stabile n. 11 in via De Larderel, Rosa Marsai di sessanta anni, mentre stava scendendo le scale che conducono alla sua abitazione, situata nei sotterranei dello stabile, ruzzolava disgraziatamente sino all'ultimo gradino, rimanendo inanimata con una larga ferita alla testa dalla quale sgorgava il sangue in abbondanza.

Nel cadere, alla Marsai spezzavasi il caldano che teneva sotto al grembiule, ed il fuoco ivi esistente, appiccavasi alle vesti, e in breve il corpo della disgraziata era tutto una piaga.

Accorsi alcuni passanti ed accortisi del brutto odore che emanava il fuoco, la condussero all'ospedale ove il di lei stato è riconosciuto disperato.

DA FIRENZE

Grande incendio — Conferenze — Teatri.

FIRENZE, 16. — Notizie da Fiesole recano che questa notte verso le 2 si è sviluppato un violento incendio nel vasto magazzino di lavori in paglia di Egisto Fossi in località Borgunto.

Fu telefonato ai nostri vigili, e nel frattempo i cittadini, con grave rischio della vita, iniziarono l'opera di spegnimento e d'isolamento del fuoco, che però distrusse in tre quarti d'ora quasi tutto il materiale contenuto nel magazzino. Si calcolano i danni a circa sei mila lire. Il Fossi era assicurato alla Fondiaria

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della *sciarada* di ieri

VENE-RE.

Monoverbo.

GTALI

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Questa sera seconda dell'*Ebrea* col tenore Signoretti, la De Macchi, Ettore Borrucchia e tutti i bravi artisti che hanno dato una così magistrale interpretazione alla grandiosa e sempre fresca opera di Halevy. Domani, alle 18, unica rappresentazione diurna dell'*Aida*, a prezzi popolari, con ingresso gratuito ai bambini. Nell'entrante settimana la *Bohème* di Puccini, Fernando De Lucia sarà *Rodolfo*, e non c'è da aggiungere altro!

— Valle

La seconda rappresentazione del *Cirano di Bergerac* confermò il successo della prima: successo letterario per il poeta Mario Giobbe che lo ha tradotto, successo artistico per Mazzi e la sua compagnia che lo hanno messo in scena con tanto decoro di arte. Questa sera, e per molte sere ancora, il *Cirano* si ripete.

— Quirino

Questa sera il pubblico è chiamato a dare il suo autorevole giudizio sulle nuove commedie in un atto *Madre*, e *Dona La.* del concorso « Pietro Cossa »

Ciascun spettatore darà il suo voto, in base al complesso dei voti sarà conferito il premio.

— Politeama Adriano

Con un programma interamente rinnovato la compagnia Guillaume da stasera un promettente spettacolo

— Nazionale.

Domani nella rappresentazione serale si darà la prima della *Saffo* di Giovanni Pacini

Zacconi a Firenze

Ci scrivono da Firenze in data 16. Per la prima del *Lorenzaccio*, forte lavoro di Alfredo de Musset, ridotto da Jorisson, il Niccolini era [illegible] gremito del miglior pubblico. Zacconi, nel dramma, non poteva che riaffermarsi grandissimo, e tale infatti fu giudicato per la potente incarnazione del protagonista

Il dramma [illegible] ezione, malgrado [illegible] scene, difetti e disuguaglianze, [illegible] di un grande ingegno. Con Zacconi [illegible] applauditi i suoi [illegible]. Belli i costumi e l'assetto scenico. Stasera Zacconi riposa. Domani sera *Lorenzaccio* si replica. Zacconi è ormai agli sgoccioli della sua trionfale stagione a N[illegible] gli succederà su queste scene, la sera del 21 marzo, la compagnia diretta da Ferruccio Be[illegible]

Novelli all'estero.

Si ha da Berlino che Ermete Novelli ha ottenuto nelle sue recite un grande successo. La direzione del Lessing Theater lo ha riconfermato per altre cinque sere. L'associazione della stampa berlinese offrì l'altra sera un ricevimento all'illustre artista, che recitò il monologo *Celebrità* di *Yambo*. Stasera gli artisti e l'aristocrazia hanno invitato Novelli ad una festa originale, in cui tutti saranno vestiti da camerieri. Dopo Berlino, Novelli andrà a dare un breve corso di rappresentazioni a Dresda. Il corrispondente berlinese del *New-York Herald* scrive al suo giornale che gli impresari Rosenfield hanno proposto a Novelli una *tournée* artistica a Londra e negli Stati Uniti. Novelli ha accettato riservandosi di precisare l'epoca.

— Dal *café chantant* ai grandi teatri

Lina Cavalieri, la famosa canzonettista romana i cui trionfi di *demimondaine* sono noti in Roma, ha avuto un buon successo all'Opera di Lisbona nei *Pagliacci* di Leoncavallo. La Cavalieri è stata scritturata per il San Carlo di Napoli, dove si produrrà sotto le vesti di *Mimì* nella *Boheme* di Puccini. Poi *on dise* si produrrà al nostro Costanzi. Lina Cavalieri è, dopo Blanche Lescaut (oggi *Bel Sorel*), la seconda che passa dall'allegro palcoscenico dei *cafè chantants* alle massime scene liriche.

— A Santa Cecilia.

Il concerto di lunedì — l'ottavo della trionfale stagione — sarà dato, alle 4, dal valoroso pianista Eugenio d'Albert, che ieri, a Bologna, nel concerto della Società del quartetto, riportò un entusiastico successo. Eccone il programma.

Beethowen, *Sonata appassionata*, Chopin, *Preludio, Notturno, Polacca*, Rubinstein, *Barcarola*; Schubert-Liszt, *Serate di Vienna*, E. d'Albert, *Scherzo*; Liszt, *Studio Mazeppa*.

La sesta stagione dei concerti a Santa Cecilia volge al suo termine, se ne daranno ancora due lunedì 2 aprile e lunedì 9 aprile. Il programma di queste due ultime feste musicali e della massima attrattiva, si divide in due parti nella prima Filippo Capocci, l'insigne organista, eseguirà un concerto d'organo, nella seconda si eseguiranno per la prima volta in Roma i *pezzi sacri* di Giuseppe Verdi, per soli, cori, e orchestra sotto la direzione del maestro Stanislao Falchi

— Concerto Rudolfi.

Vico Rudolfi, il pianista così noto e stimato nel mondo dell'arte ha dato [illegible] atteso concerto alla Sala Palestrina. Il programma, [illegible] di difficoltà e ricco di bellezze, è stato svolto tra gli applausi del pubblico. La *Sonata* di Beethoven la collana dei pezzi di Chopin, la *Fantasia* sul *Profeta* di Meyerbeer, tradotta da Liszt e i tre eleganti pezzi dello Sgambati furono interpretati con grande valentia dal pianista, il quale si affermò artista completo, così per la tecnica come pel sentimento. Il pubblico, scelto e numeroso, ringraziò con una calda ovazione Vico Rudolfi che lo aveva chiamato a un così alto godimento intellettuale

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *L'Ebrea*, ore 8 1/2
Nazionale. — Riposo.
Valle. — *Cirano di Bergerac*, ore 9.
Quirino. — *Madre* e *Dona La.*, ore 9
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Una trasteverina*, ore 9.
Metastasio. — *Na cunnata da Scarpone*, ore 9
Nuovo. — *Numa Pompilio*, ore 9.

A Montecitorio

Presidenza Colombo

Seduta del 17 marzo

Di fuori il tempo imperversava [illegible] e più dentro la tetraggine del cielo getta un tale velo opaco, che è impossibile vedere più là di tre palmi avanti il naso.

La seduta promette di essere abbastanza animata, e infatti anche qualche minuto prima che l'on. COLOMBO prenda il suo posto, un bel numero di onorevoli passeggiano nell'emiciclo [illegible] erando ad alta voce [illegible] che arrivano [illegible] da un tempo che non permette di camminare per le vie, a meno di essere vecchi lupi di mare o di avere esercitato per lunghi anni il mestiere del palombaro

Alle 11 precise [illegible] FULCI NICOLÒ [illegible] la solita lettura del verbale, e dopo l'approvazione indiscussa di esso [illegible] svolgimento delle interrogazioni

E prima di tutte viene la seconda

Questa è dell'on. Pivano, ed è diretta al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se [illegible] contestazioni cui dà luogo il ricupero delle spese di spedalità fra le amministrazioni ospitaliere e [illegible] non creda opportuno di [illegible] di soccorso e la misura dei [illegible]

Risponde l'on. BERTOLINI [illegible] l'interrogante, promettendo [illegible] presentato al Parlamento [illegible] legge sulla spedalità, e l'on. PIVANO prende atto della dichiarazione [illegible] do il sotto-segretario di Stato per [illegible] cortese e soddisfacente risposta

Alla successiva interrogazione dell'on. De Felice Giuffrida al ministro delle poste e dei telegrafi per sapere quando sarà costruito il nuovo edificio postale alla stazione di Catenia, risponde lo stesso ministro on. DI SAN GIULIANO, il quale dice che il progetto dell'invocato edificio trovasi innanzi al Consiglio di Stato; e che appena saranno compiute le pratiche amministrative si darà mano alla costruzione.

L'on. DE FELICE deve, dinanzi a risposta così gentile ed esauriente dichiararsi soddisfatto, e solo raccomanda che vengano affrettate queste benedette pratiche amministrative.

Ed eccoci all'interrogazione che riveste maggior carattere d'importanza per la questione d'interesse generale a cui mira. Essa è rivolta dall'on. Carlo Di Rudinì al Governo, per sapere qualcosa sulla delimitazione dei confini con l'Etiopia, e per richiamare l'attenzione del Governo stesso sulle conseguenze che potrebbero scaturire da una politica incerta che lascia aperta detta questione.

S'alza per rispondere l'on. FUSINATO, e subito si fa ovunque un silenzio che raramente è dato notare durante lo svolgimento di queste eterne e querule lamentazioni degli onorevoli.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri dice che il Governo è il primo a riconoscere la necessità di risolvere definitivamente la questione dei confini dell'Eritrea; e dichiara che le trattative continuano, con la speranza che conducano ad un risultato soddisfacente. Qualunque discussione in proposito — conclude l'on Fusinato — sarebbe quindi in questo momento assai inopportuna

L'on. CARLO DI RUDINI' replica che non trova naturale che, dopo tanto tempo, non siano ancora condotte a termine le trattative; e deplora questo fatto perchè — dice egli — il lasciare aperta una sì grave questione, ci espone a sorprese e a pericoli, ed impedisce la determinazione e lo svolgimento di qualsiasi programma coloniale nell'Eritrea. Non essendo soddisfatto, dichiara di convertire l'interrogazione in interpellanza.

Il turno oratorio tocca ora all'on. CHIAPUSSO il quale deve rispondere a un'interrogazione dell'on. Cortese, e a due dell'on. De Felice

Quella dell'on Cortese mira a conoscere per quali ragioni di pubblico interesse sia stato [illegible] graficamente variato l'orario della linea di Acqui-Savona; e l'onorevole sottosegretario di Stato pei lavori pubblici risponde ad essa dicendo che furono avviate nuove trattative per conciliare i varii interessi, e pregando quindi l'onorevole interrogante di attendere i risultati

L'on. CORTESE consente

Le altre due poi dell'on. De Felice sono sulla dannosa deficienza di carri-vagoni nella stazione di Acquisella (Catania), e sulla necessità di richiamare l'Amministrazione delle ferrovie sicule all'applicazione della tariffa locale comune 304 per la velocità anche alla stazione Acquisella (Catania), per evitare la concorrenza fatta ai produttori catanesi dai produttori che caricano i prodotti nelle stazioni che sono ammesse al beneficio di quella tariffa.

Anche di queste l'on. Chiapusso si libera assai presto promettendo di rimediare alla deficienza dei carri-vagoni e di far applicare la tariffa 304 anche alla stazione di Acquisella.

L'on DE FELICE, malgrado le rassicuranti parole trova modo di brontolare un poco, e deplorando che il servizio ferroviario sia fatto in guisa da danneggiare lo sviluppo delle industrie e del commercio, raccomanda che le date assicurazioni siano confermate dai fatti

E [illegible] se Dio vuole abbiamo finito, e [illegible] nella discussione dei provvedimenti politici.

Avanti, a chi tocca!

Apre il fuoco l'on. GALLO, ma [illegible] fuoco di paglia, giacchè apre la bocca solo per darci la lieta novella che rinunzia a svolgere i suoi emendamenti. Dalla nostra tribuna salgono [illegible] immediatamente a lui un coro di benedizioni

La parola è dopo ciò data all'on. COLAJANNI, [illegible] però non segue l'esempio del collega e non rinunzia quindi a parlare, anzi, il contrario!

Egli comincia col rammentare il discorso pronunziato il 21 giugno scorso dall'on. Colombo, e dice che quel discorso, la pubblicazione del decreto-legge e la decisione della Cassazione valsero a convertirlo all'ostruzionismo che egli prima apertamente disapprovava.

Entrando nella questione, esclude che il voto [illegible] si possa considerare [illegible] poichè quel voto non poteva riferirsi [illegible] mentre invece la decadenza del decreto-legge è determinata, secondo la Corte di cassazione, dalla chiusura della sessione, che è un fatto posteriore al voto

Dice che non comprende perchè dopo chiusa la sessione non si sia promulgato un altro decreto-legge, e aggiunge, sollevando molti [illegible] forse la ragione di ciò va ricercata [illegible] fatti sui tre [illegible] M[illegible] ora per fatto [illegible]

[illegible] aver depresso il Parlamento, e sostiene al contrario che esso ha il merito d'averlo elevato richiamandovi numerosi deputati e provocando una discussione nobilissima. E non è vero [illegible] — prosegue l'oratore — che tutta la [illegible] di questo decreto-legge spetti all'on. Pelloux [illegible] la vera responsabilità è della Camera [illegible] tale, e fece malissimo, incoraggiando e approvando l'opera del Governo. Anche queste parole provocano naturalmente infiniti commenti e [illegible]

12 — Riproduzione riservata

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di Luigi Broglio

— Ma no, il morto è Marco

— Marco è morto! Cielo! che cosa sento!... esclamò la Couterman, il cui subitaneo pallore, attestava ch'essa aveva indovinato parte della verità

— Se non rimanete calma, non potrò continuare. E' una cosa triste, difatti, ma essi difendevano la loro vita, ed hanno ucciso il crapulone furioso...

— Che! mio marito, mio figlio, sarebbero essi che...

— Sì, coi loro coltelli.

— Cielo! e dove sono, dove sono!

— Sono prigionieri al castello.

Un grido d'angoscia echeggiò nella stanza Mamma Couterman nascose la faccia nelle mani, ed un torrente di lagrime cadde dai suoi occhi non cessando di gridare

— Povero marito mio, disgraziato figliuolo mio! In prigione come i ladri, come gli assassini... Ah, Dio misericordioso, non abbandonateci. Non abbiamo meritata una sorte così terribile.

L'infelice donna si lasciò cadere sopra una seggiola

— Ah! quale gioia! eccoli eccoli che vengono! — gridò la serva. — scorgo laggiù il mio padrone

Questa notizia inattesa rese all'afflitta la sua forza [illegible] le sue forze. Si alzò di scatto, corse alla porta, e saltò al collo del marito.

— Tommaso, Tommaso, siete libero! Sia benedetto il cielo, posso ancora stringervi al cuore! — Ma Urbano dove si trova?... non rispondete?... Ah! disgraziato figlio

— State calma, mia cara Anna, — disse il marito riconducendola in casa. — L'affare non è poi così grave come lo credete. Noi dobbiamo attendere il risultato con speranza vedete bene che non perdo il coraggio io; al contrario, sono sicuro che questa triste avventura avrà un lieto fine

Papà Couterman non diceva la verità, dissimulava le sue proprie angoscie per consolare la moglie. Questo si vedeva dalla sua faccia triste, e dallo sforzo che faceva per ricacciare le lagrime che volevano sgorgare dai suoi occhi gonfi le sue labbra tremavano convulse

Fece sedere sua moglie e le si sedette accanto prendendole la mano, e con apparente calma le disse

— Andiamo, fatevi coraggio, Anna. State certa che non v'è nulla a temere. Abbiamo difesa la nostra vita minacciata. La legge concede a tutti questo diritto. Naturalmente questo disgraziato caso dovrà essere esaminato dal Drossart, perchè il tribunale possa giudicare con conoscenza di causa. Ma allora Urbano sarà certamente libero, e nessuno potrà rimproverarci se, assaliti durante la notte, ci siamo difesi contro chi voleva assassinarci

— Volevano assassinarvi! Cielo! — balbettò la povera donna

— Ma Biagio non è tornato — rispose la serva.

— Non è tornato! Biagio non è tornato? — ripetè Tommaso con vero spavento. — E' possibile? Ah! il povero ragazzo!

— Che cosa volete dire, padrone? — chiese la serva. — Correrebbe forse pericolo?

— Non so nulla — rispose papà Couterman pensieroso, e non oso dire ciò che pensava.

La domestica si mise a singhiozzare fortemente. Da molti anni Biagio era il suo compagno, aveva tanto cuore ed era così servizievole con lei che per la forza dell'abitudine lo considerava quale un fratello. Essa capiva bene ciò che il padrone temeva, e piangeva la fine del disgraziato Biagio.

Mamma Couterman non aveva punto ascoltato il breve dialogo fra suo marito e Teresa. Piangeva, si lamentava e non ascoltava più le consolazioni che le prodigavano suo marito e la Geerts; non pensava che al suo figliuolo. Lo vedeva seduto in una triste prigione su poca paglia; lo vedeva fondersi in lagrime, l'udiva sospirare e dolersi, ripetere il nome di sua madre

Ad un tratto si alzò e si diresse verso la porta, per andare, diceva, a vedere il suo povero figliuolo. Ma suo marito la fece sedere di nuovo e le disse che sarebbe stato inutile, poichè era severamente proibito di parlare col prigioniero.

L'affittavolo ricominciò le sue spiegazioni e riuscì un po' a calmarla. Essa cessò di singhiozzare, ma si mise a piangere in silenzio. Il povero uomo aveva il cuore grosso, ed avrebbe voluto piangere con lei; ma bisognava si contenesse per rassicurarla. Sulla soglia della porta apparvero Cecilia Roosens e suo padre. Entrarono e si guardarono in giro stupefatti

— Che cosa c'è? che cosa è successo? dov'è Urbano? — domandò la fanciulla fremendo di agitazione.

Il loro arrivo inatteso aveva talmente sorpreso i Couterman che nessuno [illegible]

— Un ragazzo di Beersel è venuto questa mattina da mio zio e raccontò che la notte scorsa fuvvi un terribile conflitto fra Urbano e Marco; e che questi era stato ferito gravemente da Urbano. Il ragazzo si era salvato dalla ba[illegible]

— Oh! parlate dov'è Urbano? Cecilia saltò al collo della Couterman, [illegible] occhi

— Parlate! il vostro silenzio mi spaventa madre mia; dissipate l'inquietudine che mi tormenta. Dov'è, dov'è?

[illegible] sospirò la vecchia serrando [illegible] contro il suo petto. Marco è morto ed Urbano è prigioniero nel castello.

Questa notizia fu un colpo di fulmine per la bella Cecilia. La giovinetta si mise a piangere, e [illegible] il suo dolore metà deliva quello della Couterman, così le due donne ruppero [illegible] di gemiti, che strapparono le lagrime a tutti i presenti. Infine, esauste, si lasciarono cadere sopra una panca piangendo e singhiozzando nelle braccia l'una dell'altra.

Papà Couterman, forte nel sentimento del suo dovere, cercò di ridare il coraggio a Cecilia e di farle vedere l'accaduto sotto [illegible] le raccontò come era andata la cosa come assaliti nell'oscurità da della gente che gridava « Ammazzateli! », essi avevano preparati i loro coltelli per difendere la vita, e che, se Marco era rimasto vittima dell'imboscata da lui stesso tesa, non potevano per questo incolparli del delitto, poichè il diritto di legittima difesa era concesso dalla legge. Urbano non poteva essere trattenuto a lungo in prigione e di questo disgraziato avvenimento resterebbe in loro soltanto il ricordo, per quanto penoso.

A forza di ripetere [illegible] dal [illegible] dalla bottegaia e dalla serva, riuscirono a far tornare un po' di speranza nel cuore delle due donne. Cecilia, la [illegible] coraggiosa, asciugò le sue lagrime e disse risolutamente

— Ma [illegible]! Non posso lasciare [illegible] prigione senza soccorso e senza [illegible] mamma Couterman [illegible]

[illegible] disse il fittabile — nessuno [illegible]

— [illegible] resistere alle preghiere [illegible] madre [illegible]

[illegible] ha proibito severamente [illegible]

— Ah! se il barone fosse al castello! — esclamò Cecilia piangendo nuovamente. — Quando mio zio, il giardiniere, viveva ancora, andavo sovente al castello. Il barone mi dimostrava bontà. Otterrei bene da lui il permesso di andare a [illegible] Urbano nella [illegible] deve essere infelice il mio Urbano, imprigionato, legato probabilmente, piangendo e lamentandosi nell'oscurità! Ma parlate, parlate padre mio, non possiamo piangere [illegible], che cosa si deve fare?

— Attendere [illegible] a quando il Drossart e il Tribunale si sarà pronunciato — rispose [illegible]. Stare insieme, consolarci a vicenda e sperare nella giustizia di Dio.

— Aspettare, rassegnarsi! — gridò la fanciulla con amara ironia. — Lasciare Urbano [illegible] la sua [illegible] me senza che una voce amica gli dica: Sii coraggioso!

Cecilia si lasciò cadere sopra una sedia e [illegible]

— Dio mio, abbiate pietà di noi! [illegible] di speranza [illegible] pietà [illegible] bisogno; Dio almeno [illegible]

(Continua)

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

" Il Nuovo Fanfulla "

fa inserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola minimo L. 1. *Avvisi necrologici* in 3.a pagina sotto la firma del gerente L. 1 il rigo o spazio di linea in 6 punti. *Avvisi commerciali* in 4.a pagina sotto la firma del gerente; cent. 30 la linea di 6 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 6 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Lunedì 19 Marzo 1900** — **Num. 73**

Roma, 18 Marzo 1900.

FRANCHE PAROLE

L'on. Prampolini ha pronunziato ieri dinanzi alla Camera un forte discorso: forte per convinta eloquenza, e più ancora per encomiabile lealtà di ragionamento. Egli ebbe il merito di spastojarsi dalle vuote teoriche di un liberalismo dottrinario, dai cavilli e dai sofismi giuridici dei quali si è fatto così deplorevole abuso, e anche da quella ormai ammuffita facezia che il progetto dei provvedimenti politici violi le libertà garantite dallo Statuto. Per un momento l'on. Prampolini parve voler seguire l'andazzo dei suoi amici che avevano parlato prima, e fu quando tentò di dimostrare che il progetto di legge sarebbe stato insidiosamente applicato ai socialisti, come le leggi eccezionali del 1894. Basterebbe ricordare il progetto di legge pei vescovi che la Commissione della Camera francese pare abbia dovuto, tanto era enorme, seppellire, e l'altro progetto sulle associazioni che, peggiorato dalle manipolazioni del relatore Trouillot, trasforma puramente e semplicemente il diritto civile in diritto penale, e sarà noverato fra le maggiori insidie della storia legislativa di questo secolo.

Ma l'on. Prampolini sfuggì presto questo terreno in cui si sentiva evidentemente a disagio, per portare lealmente la questione nel suo vero terreno. L'emendamento che egli aveva presentato equivaleva, d'altronde, a un programma: « non saranno vietate le riunioni promosse da partiti che vogliano mutare gli ordinamenti politici ed economici dello Stato non con la violenza ma coi mezzi pacifici della propaganda e del voto ». E quando l'on. Prampolini fu a questa parte del suo discorso e disse che il partito socialista intendeva organizzare le masse popolari con l'obiettivo preciso di sovvertire tutti gli ordinamenti politici ed economici dello Stato; che questa propaganda avrebbe durato con la legge o senza la legge perchè indispensabile al progresso umano; che nulla avrebbe potuto infrenare mai l'espandersi del nuovo vangelo o con l'evoluzione o con la rivoluzione, egli, lo riconosco volentieri, seppe assurgere ad un'alta e vera eloquenza.

Ora a me sembra che sia bene rispondere all'on. Prampolini con uguale precisione e con uguale franchezza. Molte ragioni sarebbe facile dire per confutare le teoriche che l'on. Prampolini difese invocando contro il Governo e contro la maggioranza la condanna della storia. Si potrebbe innanzi tutto rispondere che la storia ha già condannato quelle teoriche che non hanno della novità altro che la parvenza, che mille volte furono messe innanzi e mille volte furono ricacciate indietro non appena si videro i funesti effetti del solo inizio dell'applicazione loro. Si potrebbe anche dire che quelle teoriche rappresentano, almeno nel pensiero nostro, la negazione d'ogni principio di libertà: che s'illudono coloro i quali credono alla educazione civile delle masse popolari che non più credenti nei beni della vita futura, vogliono godere tutti i beni di questa; che è molto agevole, con onesto proposito di elevate idealità, sommuovere quelle masse ma è poi impossibile prefinire i limiti dei loro appetiti, e contenere lo sfogo delle loro passioni; che in ultima analisi, di fronte alla dichiarazione di voler continuare una propaganda, a qualunque costo, con la legge o senza la legge, potrebbe parere sentimento umano e giustificabile quello di coloro che fossero disposti ad accettare la sfida.

Ma la discussione su questo terreno condurrebbe, inevitabilmente, molto lontano: e perciò meglio è limitarla ad una sola considerazione.

L'on. Prampolini disse chiarissimo il pensiero suo. Gli attuali ordinamenti politici ed economici dello Stato debbono sparire; tale almeno è lo scopo che ci siamo prefissi e pel quale siamo disposti ad ogni sacrificio: tutto sta a vedere se dovranno sparire per via di pacifica evoluzione che noi preferiamo, o per via di una rivoluzione violenta alla quale, benchè a malincuore, siamo pronti. E crede egli, l'onorevole Prampolini, che lo Stato debba, possa assistere inerte alla propria demolizione!

Poichè quando l'on. Prampolini dice alla maggioranza del paese di opporre discussione a discussione e propaganda a propaganda, dice indubbiamente giustissima cosa che ho sempre ripetuta ai partiti costituzionali e che io ho, umilmente, messa in pratica sempre con quell'onestà e quel calore di convinzione che procurarono ieri sera al deputato di Reggio Emilia anche l'applauso di coloro che dissentivano dalle idee sue. E il giorno in cui il consiglio dell'on. Prampolini fosse seguito, e i monarchici facessero propaganda delle loro idee assai più che oggi non facciano, considererei quel giorno fra i più lieti nella storia del mio paese.

Ma l'on. Prampolini non può, anche nell'augurio leale di quella propaganda, prescindere dai doveri e dalla missione politica dello Stato il quale deve con equa misura tutelare ogni idea e ogni interesse, ma non può scordarsi dell'obbligo suo specialissimo verso sè stesso, la sua tradizione, la volontà delle maggioranze in virtù delle quali impera e vive. Indipendentemente, adunque, dalle difese, dirò così, personali che i partiti costituzionali debbono o dovrebbero opporre al progredire di idee che loro sembrano condannabili, non si può disconoscere nello Stato il diritto e, più che il diritto, il dovere della difesa collettiva delle istituzioni.

Faccia, l'on. Prampolini, la propaganda delle idee che parlano così alto linguaggio alla sua anima e alla sua coscienza: vedremo se, come, quanto riesciranno a penetrare nell'animo e nella coscienza popolare. Può darsi che ci troviamo certe volte di fronte, può darsi che in certe altre ci troviamo alleati a combattere. Ma non disconosca il dovere dello Stato di difendersi contro minaccie che differiscono dalle vie di fatto solamente in questo: che vogliono preparar la morte dello Stato per consunzione. Propagandisti, egli e gli amici suoi possono esercitare un diritto; ma facendosi ribelli alle leggi e alla volontà delle maggioranze, essi preparano il rovinare di quell'edificio di pubbliche libertà che rese possibile di sostituire il diritto degli individui, e la libera discussione, e il trionfo civile della giustizia alla volontà irresponsabile d'un dominatore. E il giorno in cui, sciaguratamente, a questa rovina si dovesse assistere, non credo che la storia potrebbe esitare nella sua condanna.

Il mano

NOTE E MOTIVI

[illegible] a se stesso [illegible] dovrà [illegible] perpresso dinanzi a questa [illegible] mai, gran Dio! l'onorevole [illegible] Mussi [illegible] municipale di Milano le aspirazioni [illegible] pura democrazia!

[illegible] questo bisogna, prima d'ogni altra cosa, tener presente che l'on. Mussi non è salito [illegible] di suprema oca coscritta del Campidoglio milanese per volontà d'un partito politico, [illegible] è stato portato dal voto di cittadini per mille ragioni in dissidio fra loro, ma tutti concordi nell'inchinarsi rispettosamente ad un uomo fatto sacro alla venerazione dei suoi concittadini [illegible] patriottismo ampiamente dimostrato [illegible] ore del servaggio straniero [illegible] sacrificio nel soccorrere [illegible] munificenza le miserie umane, [illegible] della vita consumata in tutti [illegible] le sante [illegible]

Queste virtù dell'illustre prosindaco di Milano sulle quali soltanto i maligni hanno l'audacia di muovere qualche lontano dubbio, possono in parte, non in tutto, spiegare l'unanimità della sua apoteosi. Poichè insomma anche l'onorevole Mussi ha, come il Sole, le sue macchie per esempio di essere *magna pars* di quella formidabile organizzazione capitalistica che è la Cassa di risparmio di Milano e che molto difficilmente egli deve essere disposto a nazionalizzare, e quella di essere afflitto da una commenda che fu e sarà sempre per l'on. Mussi [illegible] di vassallaggio alla ciambellaneria ufficiale [illegible]

[illegible] cordo dei radicali che avversano i repubblicani e dei repubblicani che [illegible] socialisti!

[illegible] trasformare in sentimento comunale [illegible] disposto alle manifestazioni più [illegible] e più grottesche, pronto, oggi a rifiutare un invito ufficiale del prefetto, domani a considerare come un ulteriore [illegible] d'un Principe di Casa Savoja, dopo [illegible] ad impedire al concerto cittadino di suonare la marcia reale, e a non mandare un dispaccio d'auguri al Capo dello Stato a cui ha giurato d'essere fedele e che siede sul trono per voto plebiscitario della volontà nazionale.

Se questa è come non mi pare difficile, la ragione per cui l'on. Mussi [illegible] repubblicano, la potete stringere nella mano [illegible] capitale della Lombardia, non potrei, malgrado ogni [illegible] volere, congratularmi con lui. Non fosse [illegible] per questo soltanto che invece di passare [illegible] come un nemico di [illegible]

Ciò che non è precisamente la stessa cosa.

* * *

Dedico questo stelloncino ai numerosi adoratori della Dea Bicicletta.

Ecco il breve fatto.

[illegible] aveva acquistato da un fabbricante di biciclette una macchina con la garanzia scritta in fattura per la durata di cinque anni. Dopo qualche tempo apparvero dei difetti, specie nel funzionamento dei pedali. Il signore acquirente diffidò il venditore a fare le necessarie riparazioni e sul rifiuto di questi lo citò avanti il tribunale di Padova. Il perito nominato stabilì che i difetti provenivano realmente da vizi di costruzione, d'onde la seguente sentenza.

« Considerato che risulta dalla perizia che sussistono realmente nella bicicletta, di cui [illegible], dei difetti provenienti da vizio di costruzione; che quindi l'acquirente ha diritto d'esigere dal suo venditore tutte le relative riparazioni [illegible] a acquistata; che le riparazioni [illegible] al buon funzionamento della macchina suddetta dovranno essere effettuate sotto la sorveglianza del perito nominato; considerato [illegible] in questo [illegible] per il suo uso personale [illegible] fu causa di spese; che se il venditore fu [illegible] principale di questi danni, bisogna per [illegible] valutare equamente l'importanza di tali danni [illegible] di questa [illegible] responsabile [illegible] delle avarie constatate dal perito [illegible] una somma mensile di 20 lire [illegible] sufficiente. Per questi [illegible] Tribunale condanna il commerciante [illegible]

[illegible] passare inosservata.

* * *

[illegible] scampato per dare conto [illegible] delle dimostrazioni fatte a Firenze a Cesare Batacchi. Ora sarebbe tempo di finirla con queste pazzate e con queste dimostrazioni all'indirizzo dell'ex recluso di Volterra, che stonano maledettamente col proverbiale buon senso dei fiorentini. Cesare Batacchi — il cui nome è legato a uno dei più tragici ed efferati delitti, che [illegible] in Italia nell'ultimo trentennio, il truce delitto delle bombe lanciate in via Guelfa contro una folla inerme, che pacificamente sfilava in compatto ed imponente corteo per dimostrare la sua gioia per essere scampato R. Umberto dal pugnale di Passanante — è ormai fuori dalla galera, non per revisione di processo o per provata sua innocenza, ma per grazia [illegible] di Volterra [illegible]

* * *

Leggo e pubblico:

« Milano, 16. P. — Dicesi che nella prossima elezione del quinto collegio, in luogo di Batacchi, i socialisti abbiano intenzione di portare candidato l'ing. Ettore Croce, relegato per ragioni politiche in un'isola di domicilio coatto. »

E' naturale, che diamine! Dicono che l'appetito viene mangiando fino a quando poi non viene un'indigestione.

* * *

[illegible]
[illegible] è un nullatenente.

Tutti noi.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania.

Vienna, 18. — La *Wiener Zeitung* ha pubblicato oggi l'annunzio ufficiale del fidanzamento della principessa Stefania [illegible] conte Lonyay il cui matrimonio verrà celebrato in uno dei prossimi giorni.

Vienna, 18. — La *Wiener Zeitung* annunzia [che] la principessa Stefania, dopo aver [illegible]

[illegible] o dubbi manifestati [illegible] come si fossero di questi giorni [illegible] matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Lonyay.

Alla Camera greca.
Il progetto sul comando dell'esercito.

Atene, 17. — Il ministro della guerra, Tsamandures, propone un emendamento, secondo il quale il comando generale dell'esercito dipenderà dal ministro della guerra.

[illegible] la Camera [illegible] militare [illegible] unato.

IL BESTIAME IN SVIZZERA.
(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 18, ore 14.40. — Il Consiglio di Berna ha respinto con 110 voti contrari e 30 favorevoli la proposta del Governo federale di vietare la introduzione del bestiame estero in quella zona cantonale.

Il provvedimento del Consiglio danneggia molto [illegible]

La galleria del Sempione.
(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 18, ore 11.45. — Fino a ieri sera la lunghezza complessiva della Galleria del Sempione era di metri 1358 traforati, di cui 250 sul versante svizzero.

Continua la legge Heinze al Reichstag.

Berlino, 17. — Si continua in terza lettura la discussione della legge Heinze.

Il presidente dice che il deputato Heine chiede che la sua mozione concernente le malattie [illegible] sia svolta in seduta segreta.

Secondo il regolamento il Reichstag può riunirsi in seduta segreta sopra proposta del presidente ovvero di dieci membri.

Si decide di sospendere la seduta per deliberare poi sulla mozione riguardante le porte chiuse.

Berlino, 18. — Nella seduta pubblica [illegible] respinti e discussi molti emendamenti alla legge Heinze.

Essendosi quindi proceduto alla votazione di [illegible] per appello nominale si constatò la [illegible]

Il presidente fissò per [illegible] la prossima seduta [illegible] il primo dovere del Reichstag [illegible] discussione [illegible]

La discussione della legge Heinze è quindi per ora aggiornata.

Dilaniata dai leoni.
(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 18, ore 14.55. — Nel cantone di Argovia nel villaggio di Suhr la figlia del proprietario del serraglio Bürghen, quattordicenne, è stata ieri sera dilaniata da due leoni mentre si accingeva a dare spettacolo come domatrice.

La scena orribile destò spavento e ribrezzo nei presenti che nulla poterono fare per salvare la infelice giovinetta.

Dalla Costa azzurra

Monaco, 16 marzo.

S. A. R. il principe di Monaco [illegible] da un lungo viaggio [illegible] Nord [illegible] nel principato con un'iniziativa di beneficenza che fa onore al suo carattere.

Egli ha voluto che sotto il suo patronato fosse data una grande rappresentazione al teatro di Montecarlo a beneficio dei feriti inglesi e boeri [illegible] Questa splendida serata ha avuto luogo ieri sera.

Il programma era diviso in due parti. Nella prima abbiamo avuto due atti della *Carmen* con una distribuzione delle parti quale il povero Bizet avrebbe certamente sognato.

Gemma Bellincioni è stata *Carmen*, Regina Pacini *Micaela*, Tamagno fu *Don José* e Kaschmann *Escamillo*. Il carattere di questa festa [illegible] il [illegible] degli eminenti artisti, [illegible] dato [illegible] grazioso concorso [illegible] rappresentazione. Mi basti [illegible] della Bellincioni, dell'eccellente Pacini [illegible] Tamagno e del distinto Kaschmann. La seconda parte della serata consisteva in un divertimento coreografico, danzato dal corpo di ballo del teatro imperiale di Pietroburgo, fatto venire apposta per questa occasione.

Tutto il mondo conosce almeno di fama la celebre scuola di ballo del teatro imperiale [illegible] rivale [illegible] della Scala di Milano.

[illegible] grazia tutta artistica.

[illegible] Monaco [illegible] di Rothschild [illegible] la baronessa [illegible] un altro palco [illegible] gli arciduchi Ottone e Ferdinando d'Austria [illegible] granduca Michele di Russia, il principe Bariatinski, la contessa di Miranda (Cristine Nilsson), il conte e la contessa di [illegible], il conte Protasati, il conte e la contessa [illegible]

La principessa di Monaco [illegible] trovasi a Parigi a causa della malattia del [illegible] Heine padre della principessa.

[illegible]

A Cannes continuano [illegible] nel bel nautico [illegible] il signor Brambilla [illegible] il sig. Canessa con *Allecko*. Dopo Cannes le regate continueranno a Nizza, Mentone, Montecarlo per finire a Genova.

Mistral.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'Orange non resiste più.

Bloemfontein, 17. — Ogni resistenza nello Stato libero d'Orange, al sud di Bloemfontein, sembra cessata. Una ricognizione di cavalleria spintasi fino al fiume Modder, non ha incontrato alcun boero.

Gli esploratori del generale Gatacre sono entrati in Spring Fontein.

L'avanzata inglese nell'Orange.

Vanzil, 16. — Le truppe del generale Clements avanzano nello Stato libero d'Orange senza incontrare resistenza. La ferrovia funziona tra Bloemfontein e Norval's Pont.

Gli sdegni francesi contro un generale inglese.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 18, ore 15.15. — I giornali si scagliano contro il proclama del generale Prettyman, che minaccia la confisca delle armi agli orangisti i quali non si arrenderanno. Essi aggiungono che tutte le Cancellerie europee considerano l'atto del comandante inglese come la più formale violazione del diritto delle genti finora commesso.

La liberazione di Mafeking imminente.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 18, ore 14.10. — Il *New-York Herald* ritiene che la liberazione di Mafeking sia imminente.

Note e appunti retrospettivi.
(DAL CAMPO)

Colenso, 21 gennaio.

Partito da Pretoria [illegible] frontiera [illegible] successivo e pochi minuti dopo l'alta montagna di Amajuba si ergeva maestosa sulla destra della ferrovia che [illegible] il 24, dopo due giorni di marcia [illegible] arrivai al campo di Colenso (nord) dove appresi che il giorno precedente una parte del Middelburg e del Krugersdorp comando, con un plotone del corpo esploratori italiani, avea respinto un attacco del [illegible]

[illegible] Lukas Meyer [illegible] Tugela [illegible] stanse arresi prigionieri, non potendo oltre resistere all'accerchiamento dei federali. Gl'inglesi avevano passato il Tugela [illegible] dalle [illegible] federali, le quali aveano loro fornito i mezzi di guadarlo, ma una volta oltrepassatolo furono circondati e costretti alla resa dopo fiera resistenza.

Anche i federali subirono gravi perdite, avendo gl'inglesi usato bombe cariche a nitroglicerina. Il corriere che parte mi impedisce mandarvi altri particolari. Scriverò colla prossima posta. Intanto, dopo viste le posizioni delle due parti [illegible], credo potervi dire che l'avanzarsi degli inglesi traverso le catene di montagne che dal Tugela si seguono [illegible] non interrotte [illegible] fino a Langsneck, sarà una cosa molto ma molto seria, la quale costerà moltissimo sangue e non poco denaro, se pure!

Colenso, 25 gennaio.

Secondo il dispaccio eliografico trasmesso dal Tugela superiore, gli inglesi che si erano mostrati nelle posizioni difese dalle truppe federali a Spion's Kop, avevano ieri innalzato una dozzina di bandiere bianche, dimodochè i boeri in piena buona fede hanno abbandonato le loro trincee, e sono andati [illegible] per disarmarli ed avviarli sopra Pretoria. Senonchè giunti a meno di cinquanta yards dal nemico, questo improvvisamente si precipitò su di loro colle baionette inastate cagionando gravi perdite. Quest'atto fu il segnale che diede origine alla più orribile delle stragi. Da tutte le [illegible] nonostante la grandine dei Mauser si [illegible] entro i disgraziati che aveano in così mal punto [illegible] della carica, ed in meno di un quarto d'ora di due battaglioni non rimasero in piedi [illegible] 120 uomini [illegible] questa volta venne [illegible] ai prigionieri.

Numerosi cadaveri ed i feriti giacendo ancora sul campo privi di soccorso, gli inglesi hanno domandato otto giorni di armistizio, che sarebbe stato concesso a patto che essi si fossero ritirati otto miglia al di là delle sponde del fiume, condizione che non è stata accettata. Le forze inglesi sul piccolo Tugela si valutano a 25 mila uomini con 15 batterie; solo un quarto di questa forza basta a rendere quasi inespugnabili le posizioni dei federali.

Fra i feriti inglesi vi è il generale Woodgate; fra quelli boeri il fieldcornet Koch, fratello del defunto generale Koch. Gli informatori riferiscono che il generale lord Kitchener sia stato [illegible] non credibile [illegible] anche [illegible] da [illegible]

Colenso, 27 gennaio.

[illegible]

[illegible] versione sul [illegible] fatto della bandiera bianca. Un gruppo di boeri [illegible] nello stesso tempo [illegible] alzava esso pure il segnale di [illegible]

vrebbero continuato e fatta la carica alla baionetta su coloro che andavano a riceverli nonchè sul gruppo sopradetto. Fu allora che i federali esasperati non ebbero più alcun ritegno. Gli inglesi misero in prima fila i carri dell'ambulanza e si diedero a fuga precipitosa sotto il grandinare dei fucili boeri. Il resto è noto; 1200 morti e quasi 200 prigionieri.

Nei combattimenti tra il 19 e il 21 le perdite inglesi si calcolano a 2500 uomini; i boeri ebbero 190 tra morti e feriti.

Si crede che gli inglesi abbiano adesso intenzione di tentare un attacco al nord di Colenso per giungere da questa parte a Ladysmith.

Oris.

DA MARSIGLIA

Un viaggiatore di commercio, romano, arrestato come spione.

Marsiglia, 16.

(Abele). Or sono tre mesi, certo De Nicolas, ufficiale nella riserva dell'esercito italiano, e direttore rappresentante della Casa Simoni e Umberti di Roma, partiva da questa città per Marsiglia, intenzionato di recarsi a Parigi. La sua partenza fu tosto segnalata al ministero della guerra francese dall'ufficio di contro spionaggio, e due agenti ebbero l'ordine di pedinare il commesso viaggiatore.

A Parigi, De Nicolas si presenta presso persone suscettibili di fornirgli informazioni militari, ma per l'indiscrezione d'una di quelle, ne fu tosto informato il tribunale della Senna, il quale ordinò l'arresto del supposto spione. Questi, evidentemente mal sorvegliato, fiutato il vento infido, aveva potuto ecclissarsi, ma un abile agente del ministero del[illegible] sulla sua pista potè scovarlo a Marsiglia a farlo arrestare.

Perquisito, non si è potuto trovare presso di lui nessuna carta compromettente; il giornale [illegible] ha avuto tempo di farle sparire ed è stato ricondotto, sotto buona scorta, a Parigi.

Il *Radical* nel dar questa notizia ha voluto essere più tristo dei suoi confratelli marsigliesi, [illegible] la fa precedere dal velenoso titolo: « *I nostri buoni amici italiani* ».

PER LE CITTA D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Il suicidio dell'avv. Lacava.

Napoli, 18, ore 10.25 *(F. Russo)*. Con un colpo di rivoltella alla tempia destra si è suicidato l'avv. Achille Lacava, nepote al ministro dei lavori pubblici.

L'infelice soffriva di un tenace cancro dei fumatori.

BORGATA IN FIAMME.

Bologna, 18, ore 10,50 *(Pell.)*. Giunge notizia che la borgata di Pian della Farnia, in quel di Fanano, è rimasta ieri notte distrutta completamente dal fuoco, si crede per causa dolosa, le autorità perciò indagano.

Undici famiglie di pastori sono senza tetto.

Un socialista disertore.

Venezia, 18, ore 11,10 *(Fabb.)*. — Era attualmente soldato nel 14. reggimento artiglieria di stanza a Verona, Agenore Storchi, socialista, della provincia di Reggio Emilia, che fu due anni, dal 1894, a domicilio coatto, e ottenne poi la libertà condizionale per gli obblighi di leva.

Lo Storchi ora ha disertato dal reggimento, sapendo che sarebbe incorporato nella compagnia di disciplina. Le autorità militari hanno saputo che egli trovasi a Lugano.

Un incendio a Civitavecchia.

Le vittime

Civitavecchia, 18, ore 9,15. *(Terni)*. — Mezz'ora circa dopo le 24 di stanotte, sviluppavasi un incendio nel casolare di Viozzi G. B. in contrada Poggio Gughi.

Il proprietario sorpreso nel sonno, rimase carbonizzato; la moglie Massaroni Vittoria, riportò nella fuga gravissime ustioni.

I contadini poterono salvarsi.

Il fuoco ebbe origine da un braciere.

Piccole imbarcazioni naufragate

Porto Empedocle 18. — Questa notte causa un fortunale, il brigantino *La Giovanna* ha naufragato urtando nella scogliera interna del molo. L'equipaggio è salvo.

Mazzara, 18 — All'imboccatura del porto ha naufragato la bilancella *Cavalleria*. L'equipaggio è salvo.

Incidente ferroviario.

Voghera, 18. — Ieri sera poco prima delle 7 un treno merci, mentre usciva dallo scalo ferroviario diretto a Pontecurone, causa un falso scambio, urtò contro un altro treno merci rovesciandolo, e danneggiando quattro carri.

Nessuna disgrazia.

DA FIRENZE

Il senatore Nobili — Ancora Batacchi — Al Casino Borghese.

FIRENZE, 17. — Il senatore Nobili, che nei giorni scorsi ha fatto temere per la sua salute, è ormai entrato in piena convalescenza e fra giorni potrà riprendere il suo ufficio di presidente della Deputazione provinciale.

— Nell'ottobre scorso il « Fieramosca » pubblicò una lettera di Cesare Batacchi, diretta al fratello, nella quale il recluso di Volterra esprimeva la volontà di « isolarsi dal mondo, di abbandonare ogni altro ideale che non fosse quello della casa e della famiglia », di non voler « più occuparsi dei partiti nè sentirne parlare »; ed esternava la speranza che « il Re si sarebbe commosso al suo caso doloroso e gli avrebbe reso la libertà ».

La lettera fu inviata al giornale da Evaristo Batacchi fratello di Cesare, « con preghiera d'inserzione ».

Oggi la « Difesa », organo dei socialisti, pubblica un articolo in cui è detto che quella lettera è apocrifa e che il Batacchi ha dichiarato di non averla mai scritta, nè firmata.

Il « Fieramosca », rispondendo alla « Difesa », dice che il documento, ancora in sue mani, reca il visto del direttore del reclusorio di Volterra, e aggiunge che se quei signori della « Difesa » non ritireranno le affermazioni ingiuriose e calunniose al suo indirizzo, sporgerà querela accordando facoltà di prove.

E il « Fieramosca » farà bene a tener duro.

Questa sera ha luogo al Casino Borghese l'annunciato ballo, con intervento di S. A. R. il Conte di Torino.

DA TORINO.

Le conferenze militari.

TORINO, 17 (Bertoldo). — Continuano frequentatissime le conferenze degli ufficiali del presidio.

Il Duca d'Aosta è sempre presente, e, seguendo il suo esempio, anche i generali intervengono con assiduità.

Ieri vi fu la conferenza del maggiore Franzini. Egli parlò dottamente sull'impiego dell'artiglieria da montagna sulle Alpi ed in unione agli alpini, e narrò la parte importante che nella storia ebbe sempre l'artiglieria da montagna, e venendo ai nostri tempi dimostrò come essa riceva valido sussidio dalla bravura incontestabile dei nostri alpini.

Il Duca d'Aosta e i generali complimentarono il valente conferenziere.

Altre conferenze sono tenute in questi giorni da altri ufficiali su importanti argomenti, come il [illegible], l'educazione del soldato, la scienza al campo, i presagi del tempo, ecc., ecc.

Mai come da poco tempo in qua si potè notare un risveglio così attivo dell'istruzione dei nostri ufficiali.

DA GENOVA.

Arsa viva — Mezza quaresima — Signora inglese militarizzata.

GENOVA, 17 (Nemo). — A Rivarolo avvenne ieri una gravissima disgrazia. Una bellissima ragazza, certa Luigia Roncallo, per levar dal fuoco una pentola ebbe la malaugurata idea di afferrarla col grembiale da ambo i lati. Il fuoco del camino le si appiccò alle vesti e in un baleno le fiamme l'attorniarono. Accorse un fratello si diede subito a spegnere il fuoco, ma purtroppo le ustioni riportate dall'infelice eran già così gravi che poco dopo essa dovette soccombere.

I veglioni di mezza quaresima annunciati per questa sera promettono un brillante risultato, specie quello a scopo di beneficenza che avrà luogo al Giardino d'Italia.

Ieri era di passaggio alla nostra stazione Principe, proveniente da Ventimiglia e diretta a Roma, una distintissima signora inglese che richiamò l'attenzione di tutti perchè indossava un cappotto come quello dei nostri ufficiali di artiglieria e per di più aveva al bavero le sue brave stellette. Questo particolare diede anco nell'occhio all'ufficiale addetto all'ufficio militare della stazione, il quale non potè a meno di pregare la bella viaggiatrice che ha tanta passione per la nostra balda ufficialità a togliersi almeno le stellette. Lo che essa fece colla massima disinvoltura.

DA SALUZZO

Pel 14 marzo — Commemorazione — Onorificenza

SALUZZO, 16 marzo. (Henri). — Il genetliaco del Re fu festeggiato colla rivista militare, passata dal colonnello cav. Michieli al Reggimento Cavalleggeri « Piacenza » e con una pubblica conferenza sulla vita di Carlo Alberto tenuta dal prof. [illegible] di questa regia scuola normale superiore, la quale per circa un'ora intrattenne con crescente soddisfazione un uditorio numeroso e sceltissimo, tra cui il sindaco cavalier Gianarini, il sotto-prefetto, il colonnello e tutte le altre autorità.

Il sig. Giuseppe Romero direttore proprietario della tipografia omonima è stato testè insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia di « motu proprio » da S. M. il Re.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *monoverbo* di ieri

[illegible]

Sciarada.

Tutti nel mondo hanno l'[illegible]
[illegible] primiero »,
E questi e [illegible] anni cadenti
[illegible] lontani dai di' presenti

TEATRI E CONCERTI

Costanzi.

Iersera dinanzi a un pubblico affollato ed eletto si diede la seconda dell'*Ebrea*. La classica stupenda opera di Halevy ebbe la meravigliosamente, frutto un vero trionfo al tenore Leopoldo Signoretti (*Eleazaro*) e larga messe di applausi ai suoi degni compagni [illegible] Macchi (*Rachele*) e Rommel (*Eudossia*), Ettore Borucchia (*Cardinale di Brogni*), Pietro Laraspata (*Leopoldo*). Parecchi *bis*, fra cui quello della grandiosa aria di Eleazaro « Rachele allor che Iddio » del quarto atto, e del preludio che precede, che l'orchestra tutta, in genere, e il prof. Tramontano coll'arte squisita del suo oboe, in ispecie, miniano alla perfezione.

Oggi, con gran concorso di pubblico, specialmente di signore e di bambini, si è data l'*Aida* egregiamente eseguita. Domani sera riposo, e martedì prima della *Bohème* di Puccini eseguita da Fernando De Lucia (*Rodolfo*), Giorgina Caprile (*Mimì*), Clara Rommel (*Musetta*), Vincenzo Ardito (*Marcello*).

— Nazionale.

Molto pubblico è accorso oggi alla rappresentazione diurna col *Marco Visconti*. Stasera prima della *Saffo* il capolavoro di Giovanni Pacini che avrà per principali interpreti: Cornelia Raffanelli (*Saffo*), Tina Farelli (*Climene*), Enrico Quadri (*Faone*), Pietro Ricci (*Alcandro*).

— Valle.

Seguitano, con crescente successo, le repliche del *Cirano di Bergerac*, che iersera fruttò e che frutterà stasera, molti applausi agli esecutori specialmente ad Andrea Maggi che del protagonista dell'eroica commedia di Rostand fa una fedele creazione.

— Concerto Baldovino.

Il concerto dato oggi dalla arpista signorina Maria Giulia Baldovino alla sala Palestrina è stato tutto un trionfo per l'esecutrice egregia alla quale il pubblico numeroso ed eletto composto in gran parte di signore e signorine ha tributato frequenti e vivi applausi.

Alla signorina Baldovino furono degni compagni il maestro Lorenzo Margottini, le signorine Maria Pia Molinari e Maria Eugenia Baldovino.

Piacquero specialmente una *Fantasia descrittiva per arpa* di Giorgio Lorenza, *uno studio per arpa* del Diz, una *barcarola per arpa* [illegible] eseguita dalla signorina Baldovino e l'aria del suicidio nella *Gioconda* cantata dalla signorina Maria Pia Molinari.

Al termine del concerto la signorina Baldovino ebbe calde congratulazioni.

LA « TOSCA » A MILANO.

(Nostro telegramma part.)

Milano, 18, ore 9 *(B. m.)*. La Scala per la prima rappresentazione della *Tosca* di Puccini presentava iersera uno stupendo colpo d'occhio: tutta Milano aristocratica e intellettuale vi si era data convegno: la critica musicale era al completo.

Il primo atto viene ascoltato con intensa attenzione fino all'ultima nota, ma il pubblico rimane freddo fino alla romanza « Recondite armonie » che, sospirata con una certa finezza dal tenore Borgatti (che aveva sostituito il tenore De Marchi), raccoglie il primo applauso alla stanza intrito, ma non senza qualche contrasto. Il *Te Deum* viene apprezzato come un pezzo di buona fattura e di una certa originalità, ma il finale non entusiasma: piace lo spunto del [illegible] lavocantato magistralmente dal Giraldoni [illegible]. Calato il sipario sul primo atto Puccini e gli esecutori vengono chiamati [illegible], non senza qualche disapprovazione [illegible].

Nel secondo atto la scena [illegible] ma non scalda il pubblico. [illegible] amata e bissata l'aria [illegible] « Vissi d'arte e d'amor » cantata dalla Darclée [illegible] pubblico acclama Puccini che [illegible]. Alla fine dell'atto Puccini si presenta tre volte cogli artisti e col maestro Toscanini e una volta solo. Il preludio del terzo atto, malgrado l'eccellente esecuzione orchestrale, passa sotto silenzio. Piace invece ed è bissata la romanza di Cavaradossi « Lucevan le stelle » detta assai bene dal Borgatti. Il duetto finale fra Cavaradossi e Tosca [illegible] applausi contrastati. La scena della fucilazione e le ultime battute precedute dal grido di *Tosca* sul cadavere di *Mario* [illegible].

Il pubblico vuole quattro volte al proscenio l'autore cogli artisti e Toscanini e una volta col solo Toscanini. In complesso l'opera ha avuto un successo buono ma senza entusiasmi, e in qualche punto freddo e contrastato. I *bis* sono stati due, tredici le chiamate. Splendida la messa in scena.

Spettacoli d' oggi

Costanzi. — Riposo.
Nazionale. — *Marco Visconti*, ore 9.
Valle. — *Cirano di Bergerac*, ore 9.
Quirino. — *Il treno di piacere*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume ore 9.
Manzoni. — *Un* [illegible] ore 9.
Metastasio — *'Na cignata* [illegible] ore 9.
Nuovo. — *Numa Pompilio*, ore 9.

☛ Ai nostri abbonati e ai nostri corrispondenti raccomandiamo vivamente di indirizzare le loro lettere e cartoline vaglia al seguente PRECISO indirizzo

AL NUOVO FANFULLA DI ROMA
Piazza Montecitorio, 121 — ROMA

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 18 marzo.

Il sole spunta alle 6.45. — Tramonta alle 18. — L'avemaria suona alle 18 30.

Calendario d'oro.

Domani San Giuseppe.

Nascita di S. A. R. il principe Adalberto Luitpoldo di Savoia (1898).

Nascita di S. A. R. Federico Francesco granduca di Mecklembourg-Schwerein (1851).

Onomastico di S. A. R. la principessa Maria Giuseppina Borbone.

Ricorre il compleanno

del comm. Giuseppe Avarna, ministro plenipotenziario d'Italia in Grecia — del conte Giuseppe Caracciolo, cameriere segreto di spada e cappa di Sua Santità.

Ricorre l'onomastico

del conte Giuseppe Aniciotto, addetto d'ambasciata, Costantinopoli — del marchese Giuseppe Salvago Raggi id. id. — del marchese Alli-Maccarani, Firenze — del marchese Antinori, id. — della contessa Della Gherardesca, id. — del marchese Lanza di Trabia, id. — del senatore Manfredi, id. — del cardinale Neto, patriarca, Lisbona — del conte Sallier de la Tour, incaricato d'affari, id. — del tenente generale Arcerani, Milano — del senatore Sensales — del conte Tasca Lanza, Palermo — del senatore generale De Sonnaz, Piacenza — di monsignor Marchi, arcivescovo di Tessalonica — del deputato Colombo, presidente della Camera, Roma — del deputato Zanardelli, Roma — del principe Aldobrandini, id. — della marchesa Amat, id. — del conte Baracellini, id. — del principe Boncompagni Ludovisi, id. — di Don Giuseppe Borghese duca di Poggio Nativo, id. — del duca Caffarelli, id. — di Don Giuseppe Canevaro, duca di Zoagli, ministro del Perù — della contessa Della Porta Rossiano, Roma — del conte di Carpegna, id. — del tenente generale Garneri, id. — del contrammiraglio Gavotti, id. — del barone Giordano Apostoli, deputato, id. — del duca Giustiniani Bandini, id. — del principe Lancellotti, id. — del conte Mazzari de Medici, id. — di S. E. Saracco, presidente del Senato, id. — del senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato, id. — del marchese Vitelleschi, id. — del generale Lanzavecchia, Torino — del generale Lombardi, id. — del [illegible] da Maria, id. — della contessa [illegible] Mortigliengo, id. — del deputato Pugliese, Trani — di S. E. il cavaliere Biancheri, deputato.

Bollettino meteorologico.

Europa: pressione massima su Mosca a 776, mancano altri telegrammi.

Italia. 24 ore: barometro [illegible] abbassato da tre a cinque mill. sulla Sardegna [illegible] a tredici mill. sulla penisola e Sicilia: temperatura alquanto diminuita Liguria, Piemonte, Lombardia, Romagna e Sardegna, aumentata altrove: tempo dovunque cattivo con pioggie abbondanti e generali: venti forti a fortissimi settentrionali al Nord, meridionali altrove, mare agitato da per tutto, grosso anzi o tempestoso sulle coste meridionali.

Stamane: cielo in generale coperto e piovoso, venti moderati settentrionali sulla valle Padana, forti o fortissimi intorno a scirocco sul versante Adriatico e Jonio intorno a libeccio [illegible]. Il [illegible] mare ancora agitato o grosso. [illegible] su l'alto Tirreno, depressione [illegible] a 742 [illegible] massima con 748 passa per Malta Catanzaro Lecce.

Probabilità: tempo ancora cattivo [illegible] e pioggie, specialmente sull'Adriatico, venti [illegible] al Nord forti [illegible] Adriatico, di libeccio [illegible] specialmente [illegible].

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 10° 2 — massima 15° 2.

San Giuseppe

La Chiesa Romana celebra domani la festa di San Giuseppe [illegible] nipote di Matan, sposo [illegible] Vergine [illegible] e padre putativo di N. S. Gesù Cristo [illegible] di Nazaret.

A S. E. il cav. Saracco presidente del Senato, a S. E. il cav. Biancheri, all'on. Marchiori direttore generale della Banca d'Italia, all'onorevole Colombo presidente della Camera [illegible], all'on. Zanardelli, a tutti i B[illegible].

[illegible]

A [illegible] alle nostre lettrici, a[illegible] Peppine o Peppini [illegible].

Le feste per Carlo Alberto.

Il ricevimento all'Argentina.

Iersera con un animato e cordiale ricevimento dato al teatro Argentina dal Comitato esecutivo per il monumento a Carlo Alberto, si sono chiuse le feste inaugurali. E con ciò, come disse uno smagliante oratore del Comitato nel banchetto all'albergo del Quirinale, il Comitato, a Dio piacendo, tramonta, e il monumento a Carlo Alberto, piantato maestosamente sul colle del Quirinale [illegible] verso il Re magnanimo ed [illegible].

Il banchetto allo scultore

Iersera i soci del Circolo artistico offrirono un fratellevole banchetto a Raffaello Romanelli l'autore del monumento a Carlo Alberto. Alla [illegible] quasi al completo la famiglia artistica romana. Allo *champagne* brindarono all'egregio scultore fiorentino il presidente del Circolo Gallori e Ximenes, a cui rispose con briose parole di ringraziamento il festeggiato.

Altre rappresentanze.

L'on. Chiesurri, presidente del Circolo Savoia rappresentava nell'inaugurazione del monumento a Re Carlo Alberto, le seguenti società monarchiche, militari di M. S. e tiro a segno: circolo Savoia di Bologna il quale ha mandato pure una splendida corona che è stata deposta sul monumento a Re Carlo Alberto, società Arsenale di Taranto, associazione monarchica universitaria di Pavia, società agricola di M. S. di Fiano Romano, società di tiro a segno di Santarcangelo, S. Daniele Armara, Sesto Fiorentino, Lucera, Orvinio, Carignano, Camerino, Lodi, associazione liberale monarchica di Livorno, convitto nazionale Umberto I e circolo monarchico Unità d'Italia di Tolentino, associazione generale carabinieri di Torino, associazione operaia di Isola del Liri, società operaia di M. S. di Portici, associazione liberale monarchica di Treviso, società militare di San Mauro Torinese, circolo militari in congedo di Serra Falco, società operaia di S. Angelo in Vado, società operaia di M. S. di Eboli, associazione monarchica di Fottrano.

Soc. gen. imp. civili di Torino, soc. vet. reduci di Chioggia, soc. gen. di M. S. di Cossilo, soc. op. di M. S. [illegible] municipali di Genova, soc. gen. coltivatori di Casoli (Chieti), soc. M. S. op. e artigiani Bologna, [illegible] veterani P. B. di Catania, di Narni, soc. [illegible] monarchica di Castello di Sesto Fiorentino, militari in congedo di Lucera, soc. agricola di M. S. di Cavisio, soc. agric. op. di Villar Pellice, soc. M. S. di Abbiategrasso, reduci P. B. di Voghera e di Tera[illegible], soc. op. di M. S. di Salerno, soc. op. Regina Margherita di Tropea, veterani 1848-49 di Cuneo, soc. M. S. operai di Arcola, soc. caffettieri di Torino, circolo [illegible] di Giulianova, reduci P. B. di S. Lucia de' Mela, op. agricola di Villanova-Solaro, soc. M. S. operai S. Maurizio Canavese, soc. M. S. operai di Borgo Frailongo, ass. liberale monarchica di Livorno, M. S. op. di Boè, cooperativa di M. S. di Regio Parco, soc. M. S. artisti tipografi di Torino, soc. op. di Busseto, soc. op. monarc. di Valle d'Aderno, soc. M. S. previdenza di Pollenzo, circolo Bellini di Catania, [illegible] studenti di Milano.

Il circolo di Cavour di Milano è stato rappresentato dal consigliere del circolo Savoia di Roma sig. Rimondini Vittorio.

Un dono di S. M. il Re.

A ciascuno dei componenti la pattuglia del reggimento lancieri di Novara, che il 14 corrente giunse da Firenze per consegnare a S. M. il Re una lettera del Conte di Torino, il Sovrano ha fatto dono di un magnifico remontoir d'oro con le iniziali reali in brillanti.

Diciamo già quanto Sua Maestà gradisse il gentile pensiero del suo augusto nipote.

S. M. il Re e le ambulanze nell'Agro romano.

Munificentissimo sempre, sempre pronto a concorrere allo sviluppo d'istituti che hanno a solo scopo l'interesse pubblico, S. M. il Re ha fatto rimettere all'on. Baccelli la somma di L. 17,000 a titolo di dotazione per l'impianto di ambulanze nell'Agro romano. Questa somma sarà consegnata al prof. Postempski, cui è dovuto [illegible] nel miglioramento del soccorso sanitario [illegible] dell'Agro romano che sono ancora [illegible] dalla malaria.

I reduci al sindaco

[illegible] Prospero Colonna [illegible] La bandiera [illegible] Menotti Garibaldi.

Onorificenza

Nella fausta ricorrenza del 14 marzo il signor avvocato [illegible] Pranzetti, capo di ufficio alla Banca d'Italia è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Felicitazioni sincere all'egregio funzionario.

Per il principe Potenziani

Ricorrendo il primo anniversario della morte del principe Don [illegible] Potenziani, martedì 20 corrente alle ore 10 antimeridiane, sarà celebrata una messa di *requiem*, a cura della [illegible] principessa d'Autuni, nella chiesa dei Cappuccini a piazza Barberini.

Note vaticane.

Il Papa ha [illegible] suoi prelati domestici [illegible] Boncompagni, canonico [illegible] Vaticano, e monsignore [illegible] beneficiato della stessa basilica [illegible] di Roma.

Monsignor Rumeau, vescovo di Angers, [illegible] ricevuto nei giorni scorsi dal Santo Padre Leone XIII [illegible] monsignor Rumeau si trovava ai suoi piedi, si tolse il proprio anello dal dito e ne fece un presente al successore di [illegible].

In onore di Leone XIII

Quanto prima sarà pubblicato un album di [illegible] sarano firmati 1075 monasteri della Francia. Verrà offerto al Santo Padre in occasione del suo genetliaco. Dei firmatari [illegible] è una signora [illegible] nata nel 1793.

Per il cardinal Jacobini.

La sera di martedì prossimo, il Circolo di San Pietro [illegible] nella propria sede [illegible] Domenico Maria Jacobini. Parlerà [illegible] conte Carlo Santucci.

---

13 *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

La fanciulla si gettò ancora fra le braccia della massaia.

Durante questo tempo, il mugnaio aveva preso a parte Couterman e gli chiedeva nuovi particolari circa l'attacco di Marco; ma il vecchio, all'estremo delle forze, non rispondeva più e rimaneva assorto nei suoi pensieri.

In questo momento un giovine entrò in casa: era Carlo, il figlio del sagrestano e l'amico d'Urbano. Invece d'essere triste, pareva irritato ed indignato.

— Una simile ingiustizia è incomprensibile e reclama la vendetta del cielo — disse, gesticolando. — Vengo ad avvertirvi, papà Couterman perchè si trama una cattiveria contro di voi. Questa mattina ho inteso dalla stessa bocca dell'Amman ciò che è successo la scorsa notte. Pretendono che Urbano, senza avere ricevuto nè colpi, nè minaccie, abbia vibrato a Marco una coltellata.

Marco aveva già fatto cadere al suolo il povero Biagio, con un terribile colpo.

Cecilia ed Anna ascoltavano tremando da sola.

— Lo sapevo bene che era una ingiustizia — continuò Carlo. — Conosco Urbano dall'infanzia; è incapace di fare del male ad una mosca, mentre Marco non avrebbe esitato ad uccidere un uomo.

— Siamo stati vilmente assaliti — continuò Couterman — da molti uomini che perfino da soldato ci minacciavano di morte. Biagio, che stava dietro di noi, cadde per terra, forse ferito. Se vi sono persone che si siano legittimamente difese, queste siamo noi.

— Non ne dubito — rispose Carlo — e l'ho capito benissimo anche dal racconto che fece l'Amman benchè cercasse di svisare il fatto. Certo Urbano era nel suo diritto, ma non fidatevi. L'Amman è vostro nemico, e grida che è pure nel suo diritto di vendicare su Urbano la morte del nipote. Voi sapete che il barone, nostro signore, prima di mettersi in viaggio, ha ordinato di punire severamente i litiganti e l'Amman se ne approfitterà per eccitare i giudici ed il Drossart contro Urbano e per farlo condannare.

La Couterman cominciò a singhiozzare così forte, che Cecilia, malgrado il suo dolore, cercò di calmarla.

— L'Amman può gridare, ma i giudici ed il Drossart esamineranno l'affare con imparzialità! esclamò l'affittaiuolo.

— Non lo credete, ve ne scongiuro — disse di rimando Carlo. — Avete tutto da temere se lasciate agire il vostro nemico senza darvi premura.

— Ma che cosa posso fare? Il barone è assente, ahimè!

— Bisogna, per incominciare, parlare al Drossart, e spiegargli come sono andate le cose: non è poi un uomo ingiusto...

— Vale a dire — interruppe il mugnaio — che non bisogna avere grande fiducia nemmeno in lui. E' venuto due volte in casa mia a parlarci in favore di Marco, consigliandoci ad accordargli la mano di Cecilia, e quello che ci ha detto riguardo ad Urbano non era certo una prova d'amicizia.

Ha fatto ciò dietro preghiera dell'Amman, è vero, ma negli affari di giustizia è imparziale se gli si lascia credere una cosa falsa senza cercare d'illuminarlo meglio!

— Ebbene, sono pronto, vado subito dal Drossart — gridò Couterman.

— Pel momento è inutile: non lo trovereste. E' andato al castello del cancelliere. Sarà probabilmente di ritorno fra un'ora. Ditegli tutto sinceramente, ditegli che da molto tempo l'Amman è vostro nemico, e che vi vuol male. Andate pure dai giudici. Non risparmiate alcun passo, mettete i parenti e gli amici nella lotta è necessario, perchè, vedete, l'Amman tratta vostro figlio d'assassino e già lascia supporre quale pena dovrà subire.

— Quale pena? — chiese Couterman spaventato.

— Non ve lo direi se non sperassi stimolarvi, e mostrarvi la necessità d'agire per difendere il mio povero amico contro la falsità dei suoi nemici. Quale pena? quella degli assassini, il patibolo o la ruota.

Un grido spaventoso s'intese e prima che si potesse soccorrerla, la Couterman cadde [illegible] portando le mani [illegible] alla gola [illegible]. Voleva parlare, ma non le uscivano che dei suoni inarticolati.

Tutti s'affrettarono a soccorrere la povera donna, la si sollevò con grande fatica, perchè l'attacco di nervi le dava una forza straordinaria.

Il marito e gli altri la credettero morta. Il povero uomo non potè più resistere e si mise a singhiozzare più fortemente della stessa Cecilia.

— Anna — gridava — cara Anna, ritorna in te, mio Dio, abbiate pietà di noi! Povera moglie mia, tu che hai sempre fatto del bene saresti la prima vittima della nostra disgrazia? Se il sacrificio della mia vita potesse allontanare questa sventura, con gioia lo compirei! Anna, Anna mia, ascoltami!

La povera donna continuava a dibattersi, il suo viso era bianco e le labbra violacee.

Improvvisamente [illegible] membra, svenne e cadde su un fianco chiudendo gli occhi.

— Un medico! Il dottore! Presto, Carlo, andate a cercarlo, ve ne supplico — gridò il marito [illegible] perchè credeva che sua moglie fosse spirata, o che non potesse sopravvivere a [illegible] così violenta.

Allora [illegible] Carlo [illegible] la mano sotto la testa di Anna, e, sempre piangendo, disse agli altri che parevano pietrificati dal terrore:

— Aiutatemi a portare la mia povera moglie sul suo letto, sento le mie gambe piegarsi, ma non dobbiamo perdere di coraggio. Un po' più alto, papà Roosens. E [illegible] adesso [illegible] Presto [illegible].

[illegible] in silenzio. Cecilia e [illegible] s'inginocchiarono. Tommaso si sedette accanto al letto, prese fra le sue la mano diaccia di [illegible]. Passò del tempo prima che facesse un movimento; a poco a poco il marito perdeva la speranza, e pensava con terrore che forse non si sarebbe svegliata mai più.

Soffocò un grido di gioia quando vide il petto della sofferente sollevarsi, ed il sangue ritornare alle labbra. Anna aprì gli occhi e guardò suo marito con una specie di smarrimento che fe' tremare il vecchio Couterman. Ma la povera donna ritornò subito al sentimento della vita perchè si rimise a singhiozzare.

Tutti s'avvicinarono al letto, il marito [illegible] sue labbra sulla fronte [illegible] e le disse:

— Mia cara Anna, fatevi coraggio [illegible] dottore e vi guarirà.

[illegible] — [illegible] infelice che sono! mio figlio e la mia vita, se è condannato [illegible].

[illegible] sopraffatto dallo [illegible].

Ad un tratto prese la mano di sua moglie e le disse gravemente con voce ferma e chiara:

— Anna perdonatemi. Vi ho fatto soffrire senza volerlo, unicamente per vedervi e consolarvi. Vostro figlio è la vostra vita, non è vero? [illegible] possiedo il mezzo infallibile per farlo uscire di prigione e innocente, lo proverò. Non mi chiedete delle spiegazioni, ma credetemi, fra mezz'ora Urbano sarà fra le vostre braccia.

La Couterman lo guardò con un sorriso raggiante e riunì tutte le sue forze per alzare le braccia fino a lui.

(Continua).

Il Papa in San Pietro.

[illegible] 12 d[illegible] oggi il Santo Padre, è sceso nella [illegible] di San Pietro per ricevere il pellegri[naggio] laziale. Ai pellegrini si erano unite molte [illegible] di Roma. In tutto erano circa [illegible] persone.

L'inaugurazione della lapide ai medici morti in guerra.

All'ospedale militare del Celio è stata oggi inaugurata la lapide che ricorda gli ufficiali medici morti nelle campagne per l'indipendenza italiana, di Crimea e d'Africa.

[illegible] abbiamo già lungamente parlato. Le LL. MM. il Re e la Regina accompagnate [illegible] Case civile e militari sono giunte alle tre precise, ricevute dal principe Colonna, sindaco di Roma, dal presidente del Consiglio e ministro della guerra generale Pelloux, dall'on. [illegible] rappresentante il ministro Baccelli, dal generale Tournon, dal contrammiraglio Reynaudi rappresentante il ministro Bettolo, dal cav. Er[illegible] rappresentante il prefetto, dall'on. Ferrero [di] Cambiano sottosegretario di Stato alle finanze, dall'on. [illegible] con Noghera segretario generale del Consiglio di Stato ed altri.

Era presente una numerosissima rappresentanza di ufficiali di ogni grado, e molte signore. Presso la lapide facevano servizio d'onore i [tenenti] medici Cappello e Tobia — quest'ultimo [reduce] da Adua — ed un plotone di allievi uf[ficiali] della scuola d'applicazione di sanità di Firenze, con il capitano Cotelessa.

[Intorno] alla lapide erano state deposte numerose corone.

[illegible] della Facoltà di medicina e [illegible] dell'Università di Roma, della Croce Rossa italiana, della Famiglia ospitaliera di Roma, della famiglia sanitaria dell'Ufficio VIII municipale.

Quella del Re, in bronzo, deposta sotto la lapide portava la scritta: *Ai medici militari morti [illegible] patria — Umberto Re.*

[illegible] il cav. Ferraris rappresentante [illegible] Garbarino alla quale apparteneva uno dei [illegible] defunti, [illegible] Federico Cupel[li] [illegible] del tenente Cupelli, defunto anche esso, il fratello del capitano Brina, ucciso in Crimea e un parente del tenente Pistachi.

Appena giunti i Sovrani, la cerimonia è incominciata [illegible] al suono della marcia Reale è stata calata la tela che copriva la lapide.

Di fronte alla lapide per i Sovrani erano state preparate due poltrone dorate.

E sono incominciati i discorsi. Ha parlato per primo il generale Givogre. Dopo di lui il colonnello Chiaso, il tenente colonnello medico Ferrero di Cavallerleone e il prof. Postempsky.

Non appena il generale Givogre ebbe terminato [lo] splendido suo discorso i Sovrani si avvicinarono alla lapide e si congratularono vivamente collo scultore Tripisciano, il quale offrì alle LL. MM. una riduzione in bronzo del monumento.

Le LL. MM. vollero poi che fossero presentati loro i rappresentanti delle famiglie degli estinti, ai quali il Re strinse la mano.

Terminata la cerimonia i Sovrani visitarono i vari reparti dell'ospedale.

Le LL. MM. giunsero all'ospedale del Celio [in] carrozza di mezza gala con battistrada.

Non [illegible] alle loro poltrone [illegible] tenente colonnello [Ferrero] di Cavallerleone offrì a S. M. la Regina un *bouquet* di fiori.

Fuori dell'ospedale era schierato un battaglione del 64 fanteria con musica.

I Sovrani, al loro arrivo sono stati applauditi [da] una grandissima folla di popolo.

Lutto.

A Napoli ha cessato di vivere il duca Carlo [illegible] di Castagneto fratello del [illegible] senatore del Regno, al quale inviamo [since]re condoglianze.

Per questa morte prendono il lutto parecchie famiglie dell'aristocrazia napoletana e romana. Fra queste i Ruffo di Motta-Bagnara, i De Luca-[Resta], gli Ascoli, i Del Carretto.

Le missioni.

Un avviso [illegible] vice gerente di Roma [illegible] le disposizioni per le future missioni, in numerose chiese di Roma, avranno principio il 29 corrente e termineranno il giorno 8 aprile, domenica delle Palme.

La sera del 28, a un'ora di notte, si annunzieranno al popolo col suono a distesa delle [illegible] tutte le chiese in [cui] si farà [la] missione.

La commemorazione di Cavallotti.

La commemorazione di Felice Cavallotti, che doveva aver luogo oggi a Frascati, causa il tempo cattivo, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

I pellegrinaggi.

Ieri sera col treno delle 11,40, una parte del [pellegrinaggio] veneto è partita per Assisi, onde [illegible] santuario.

— Stamane è giunto in Roma il grosso pellegrinaggio laziale delle diocesi suburbane di Velletri, Albano e Frascati.

Conferenze di elettrotecnica.

Come avevamo annunciato, oggi l'egregio ingegnere Riccardo Salvadori ha tenuto la conferenza sperimentale sul tema «Elettrochimica [illustrata]», quinta della serie del corso tenuto dall'Associazione italiana tra gli elettrotecnici [illegible] elementare, ma [illegible] esperienze, il conferenziere ha parlato prima del fenomeno fondamentale di cui si servono tutte le industrie veramente elettrochimiche, cioè dell'elettrolisi, ed ha poi accennato, molto rapidamente data la vastità del tema, [illegible] applicazioni pratiche che ne derivano.

Le pile, gli accumulatori, l'elettrolisi dell'acqua, l'industria dell'estrazione e raffinamento del rame, quella dell'argentatura, doratura, nichelatura, la galvanoplastica, la fabbricazione della soda caustica sono stati i vari argomenti che l'oratore ha riunito in breve sintesi nella prima parte del discorso. Ha poi passato in rivista le industrie elettrotermiche parlando dell'estrazione dell'al[luminio] [illegible] del carburo di calcio [illegible].

Importanti dati statistici han messo in chiaro lo stato attuale delle singole industrie nelle quali l'Italia primeggia per il solo carburo di calcio, [illegible] la sola Società di Roma fornirne tra [illegible] al giorno.

La sala era affollatissima e il conferenziere, un giovane tanto colto quanto modesto, alla [fine] del suo discorso è stato salutato da un [illegible] e meritato applauso.

Onorificenze al valor civile.

Su proposta del ministro dell'interno S. M. il Re ha concesso le seguenti onorificenze per atti di valor civile:

Medaglia d'argento: Balestrieri Arturo, sottotenente complemento nel reggimento cavalleria Monferrato, [illegible] maggio 1899, in Roma, spinto da generoso [illegible] gettossi nelle acque del Tevere e con rischio della propria vita trasse in salvo un individuo [illegible] a scopo di suicidio.

Menzioni onorevoli: Carosi Vincenzo, sottotenente di [complemento] — Petrucci Alessio, carabiniere a piedi — Fontana Guerra Vincenzo, custode delle scuole — Maffini Pietro, [illegible] Michele, carabiniere a piedi — [illegible] Pilotti Eugenio, [illegible] nei Reali carabinieri — Lupi Alfredo, furiere [illegible] bersaglieri — Serrucci Fortunato, commesso [illegible] Miceli Lodovico, vetturino — Anchisi [illegible] guardia municipale.

Contro le cooperative

Ieri sera, in una adunanza dei delegati delle associazioni commerciali cittadine, tenuta nella sede della Società generale fra i negozianti ed industriali fu votato un ordine del giorno contro le Società cooperative, col quale si delibera di convocare pel 25 corrente un Comizio dei negozianti romani, e si affida l'incarico di preparare il Comizio stesso alla presidenza della Società fra negozianti ed industriali.

Per conto nostro dobbiamo fare una dichiarazione. In questa campagna contro le cooperative noi siamo d'accordo con i negozianti e commercianti liberi di Roma in questo soltanto, che le cooperative — militari o civili — debbano restringere la vendita delle loro merci o derrate, ai soli soci.

All'infuori di ciò, noi riconosciamo che sensibili benefici le cooperative hanno arrecato ai consumatori romani. Incominciamo col ricordare — ciò che da tutti è stato riconosciuto — che esse hanno paralizzato l'opera dei bagarini i quali, specialmente nella stagione in cui in Roma affluiscono i forestieri, trovano sempre il modo di far salire i prezzi delle derrate ad altezze iperboliche.

Ma non è questo l'unico titolo di benemerenza delle cooperative.

Ce n'è un altro che non può esser dimenticato.

I magazzini e i negozi di rivendita delle cooperative non possono commettere in alcun modo a danno dei consumatori, frodi sul peso, le loro bilancie essendo sottoposte ad un continuo controllo.

Senza approfondire la questione domando semplicemente: i negozianti e i commercianti liberi di Roma possono vantare d'avere, su questa faccenda del peso, la coscienza pura e senza macchia?

E ancora. Le cooperative non possono esercitare, come i commercianti e negozianti liberi lo esercitano su vasta scala, l'[illegible] sistema di [illegible] e che dalla [illegible] mancia alle serve sale fino al grosso regalo dato a scadenze fisse, ai [illegible] e camerieri, regali e mancie che, alla stretta dei conti, cadono sulle spalle del consumatore.

Fa[cciano] pure il comizio i negozianti e i commercianti liberi di Roma ma [illegible] la circostanza per dimostrare [illegible] buon senso, chiedendo soltanto che le cooperative si limitino ad esercitare la loro industria nel seno stesso della loro associazione. Chiedere altro sarebbe fuor di luogo.

Asta per appalto.

Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento d'asta tenutosi il [illegible] corr., mercoledì 28 avrà luogo in Campidoglio la nuova gara dell'asta per l'appalto della fornitura di foraggi occorrenti per semoverti addetti all'economato, giardini stabilimento di disinfezione ecc., per l'importo previsto in 8000 lire.

Espropriazioni.

Il sindaco ha pubblicato due nuovi elenchi di stabili da espropriarsi per la prosecuzione dell'allargamento di via Tomacelli e di via Due Macelli.

Omicidio.

Oggi alle tre e mezza, sulla via Flaminia, dopo breve alterco, il muratore Quirino Fiorani, di 27 anni, di Ancona, con cinque colpi di coltello ha ucciso certo Gioacchino, figlio della direttrice dell'osteria di Villa Cavalieri.

S'ignorano le cause della questione.

Il morto fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale di San Giacomo. L'omicida è stato arrestato.

Aggressione.

La notte scorsa, presso via degli E[illegible] [illegible] Enrico Leonibus è stato aggredito da tre individui i quali gli hanno rubato il portafoglio e l'ombrello.

Denunciato il fatto, l'autorità di pubblica sicurezza ha arrestato due degli aggressori, Enrico Gaggiotti e [illegible] Proietti, operai disoccupati.

Uomo e cavallo

Stamane, certo [illegible] di 15 anni, [illegible] cavalcava, cadde [illegible] e si è prodotto contusioni gravissime. Trasportato in Roma e ricoverato all'ospedale di Sant'Antonio venne giudicato in pericolo di vita.

FRA LE RIVISTE

La «Lega Navale» del 15 marzo 1900 reca:

La Sezione milanese della «Lega» (C. Manfroni) — Un grave incaglio al nostro commercio marittimo (Mercurio) — Il nuovo disegno di legge sulla marina mercantile — Il lavoro degli arsenali (Federico di Palma) — La nuova legge sull'aumento della flotta germanica (De Petroso) — Varî avvenuti durante il mese di febbraio — Lettera al direttore (Dark Sailor) — Parte letteraria. Bari marinara (Ipsilon) — 'A partenza (versi napoletani) (Omogeneo) — Alcune fonti della letteratura marinaresca (Salvatore Raineri).

Illustrazioni. Brigantino goletta sullo scalo — Mezza galera «Aquila» — La muraglia di Bari — San Nicola, patrono di Bari — La dogana di Bari.

La «Nuova Antologia» del 16 marzo reca:

Domenico Berti, «Carlo Alberto avanti il Regno», E. A. Butti, «Le idee sull'arte di Federico Nietzsche». Gerolamo Rovetta, «La signorina», romanzo. Principe Baldassarre Odescalchi, «Un viaggio nell'Argentina». G. A. Cesareo, «Il Barone di Ast[illegible]». Paolo Lioy, «I precursori delle nuove teorie sulla malaria». prof. Alessandro Lustig, «La lotta contro la tubercolosi». Grazia Pierantoni Mancini, «Alcune lettere di P. S. Mancini». Carlo Gioda, «I progressi della didattica». generale Luchino dal Verme, «La guerra tra inglesi e boeri», ecc.

Il fascicolo 665 della «Grande Encyclopédie» contiene i seguenti articoli:

«Prison», di M. Paulian — «Prisonnier de guerre», di M. Lehr — «Privilèges et hypothèques», di Platon (diritto greco), Champeaux (diritto romano), Messigli (diritto civile) — «Prix», di M. Simand, ecc. ecc.

«La Rassegna Nazionale» del 16 marzo 1900 contiene:

Giovanni Tortoli, Carlo Negroni. S. Malvate, Della tutela dovuta agli Operai. G. A. Venturi, Attorno al canto IX dell'Inferno. G. Grassi, Per la inaugurazione della trasmissione elettrica d'energia Paderno-Merate. G. Senzapaura, Diplomatici Cinesi in Italia, Le potenze estere in Cina. Ida Luisi, Il letterato e il pubblico inglese nel secolo XVIII secondo A. Beljame. C. D. L., Il risveglio industriale in Italia. La metallurgia elettrica del ferro: Francesco Trevisan, La letteratura piemontese e Carlo Alberto nel patrio risorgimento. Emilio De Marchi, Col fuoco non si scherza, romanzo. G. B. Pruna, All'Esposizione per il concorso Alinari. E. Bisogno, Il bilancio di una generazione. T. Roberti, Il risparmio in Italia. La Direzione, L'Abate Vito Fornari. M. A. Viriai, Il comm. Giovanni Bortolucci.

Salvata dal suo medico.

Leggiamo nel *Secolo* di Milano:

«Non trovo parole per esprimere la mia riconoscenza verso colui che mi ha salvata la vita». Tale è l'esordio d'una lettera della signora Carlotta Braga, ricamatrice d'anni 19, dimorante a Milano, Piazza Borromei, 7. Essa continua in questi termini: «Io era afflitta già da parecchi anni da tale un'anemia, che i miei giorni erano in pericolo, e considero vero miracolo l'essere stata radicalmente guarita dall'uso delle Pillole Pink. È un distinto medico che mi consigliò codesta cura, cura davvero sorprendente, meravigliosa! Prima avevo tutto tentato, ma nulla aveva riuscito. Non fu che dopo l'impiego delle Pillole Pink che l'anemia che mi minava sparì completamente. Io non avevo più forze, perfino la vista si era oltremodo indebolita: codesto rimedio fu così efficace che oggi, dopo d'aver ricuperato forza e vigore, ho potuto riprendere senza fatica il mio mestiere di ricamatrice. Sono cessate le terribili emicranie di cui soffrivo e le notti insonni ed agitate e si è ceduto un sonno calmo e riparatore, alle nausee [successe] eccellente appetito. Ecco il risultato che ho ottenuto».

L'anemia provocata dall'impoverimento del sangue provoca [illegible] ed aggrava [illegible].

[illegible] conseguenza.

È d'uopo dunque che un sangue generoso e puro circoli nelle vene onde tutto l'organismo riprenda il suo funzionamento regolare, onde prospera la vita rinasca. Le Pillole Pink sono rimedio sovrano [illegible] guarigioni sorprendenti [illegible].

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito principale per l'Italia A. Merenda e C., via San Vincenzino, 4, a Milano, lire 3,50 la scatola e lire 17,50 le sei scatole spedite franco contro vaglia postale. Grossisti Carlo Erba Milano, Paganini Villani e C., Milano, Napoli, Bari, A. Manzoni e C., Milano.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma dei decreti e per la consueta relazione degli affari.

Mancava soltanto l'on. Baccelli, leggermente indisposto.

Consiglio di ministri.

Oggi alle 5 si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Dei ministri non mancava che l'on. Baccelli.

Pranzo parlamentare.

Stasera alle 7 e mezzo avrà luogo a Corte il pranzo parlamentare, al quale, oltre i ministri e sottosegretari di Stato sono invitate le presidenze delle due Camere.

L'on. Colombo.

È stato annunziato che l'on. Colombo presidente della Camera è partito [questa] sera per Milano onde passare in famiglia il giorno del suo onomastico.

L'on. Colombo non ha potuto appagare questo suo desiderio, dovendo, questa sera intervenire al pranzo parlamentare che avrà luogo a Corte.

A Montecitorio.

La seduta di domani della Camera dei deputati, destinata a [illegible], sarà presieduta dal vice-presidente, onorevole Palberti.

Le spese per la marina.

È stata distribuita la relazione della Giunta generale del bilancio sul progetto di nuove spese per la marina militare, e del quale abbiamo parlato negli scorsi giorni.

Dalla relazione risulta che sono in costruzione presso l'industria privata 18 navi per un importo di L. 47,148,250 e presso i RR. arsenali 8 navi per un importo complessivo di L. 131,957,453.

La Giunta del bilancio propone due ordini del giorno: uno per invitare il Governo a procedere ad una sollecita riforma della contabilità industriale dei cantieri ed arsenali governativi, su basi tali che dalla contabilità stessa apparisca l'importo del materiale e della mano d'opera impiegati nelle singole navi; e un altro per chiedere che sia presentato nell'attuale sessione un disegno di legge sulla materia [illegible] dei corpi ausiliari della marina, allo scopo di limitare il continuo aumento del debito vitalizio.

Per la Pubblica Sicurezza.

La commissione per gli esami di [illegible] nella carriera di P. S. [illegible] i suoi lavori. Ai centoquaranta posti non si sono presentati che duecento concorrenti.

La commissione si è oggi nuovamente riunita a palazzo Braschi.

Com'è noto, essa è presieduta dal consigliere di Stato comm. Carta Mameli ed è composta dei commendatori Vazio, Martinotti, Vismara e del prof. Quadri.

Per il procedimento sommario.

Sotto la presidenza dell'on. Palberti ha iniziato i suoi lavori la Giunta che dovrà riferire sul progetto di riforma del procedimento sommario. Alcuni commissari, specialmente appartenenti alle provincie del settentrione, sostennero la tesi che convenisse mantenere come ordinario il rito formale, modificando in qualche cosa il codice di procedura nella parte relativa al rito sommario. Altri sostennero la tesi opposta, rilevando che l'esperienza dimostra come, nella pratica forense, il procedimento formale sia pressochè abbandonato.

La Commissione non ha potuto accordarsi in alcuna deliberazione, e si è riservata di tornare a discutere l'argomento.

L'on. Alfredo Baccelli a Parigi.

Ieri l'on. Alfredo Baccelli è partito per Parigi, dove terrà, alla Sorbona, l'annunciata conferenza sul tema «La poesia dei cieli».

I nostri migliori auguri accompagnano l'colto e simpatico deputato di Tivoli che farà vibrare alto il nome d'Italia nel gran pubblico spettatore della capitale francese.

Per l'indennità d'Africa.

Ieri è stato notificato al ministero della guerra il ricorso in Cassazione contro la sentenza del tribunale di Roma che riformando quella pretoriale di [illegible] fondate le ragioni del ministero per non pagare l'indennità di entrata in campagna per la guerra d'Africa del 1895-96.

Il ricorso sarà discusso nel prossimo maggio.

Il Portogallo al Congresso contro la tubercolosi a Napoli.

Telegrafano da Lisbona che il ministro del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia, Carvalho e Vasconcellos, è stato incaricato di rappresentare il Portogallo al Congresso contro la tubercolosi che si terrà a Napoli.

Dall'Argentina.

Il generale Volpini che, come annunziammo a suo tempo, era stato inviato in missione nella repubblica Argentina per acquisto di cavalli, è tornato ieri a Roma ed è stato ricevuto stamani dal ministro della guerra.

All'ambasciata di Pietroburgo.

V. N. ci scrive da Pietroburgo:

La contessa ed il conte Morra di Lavriano, ambasciatore d'Italia, hanno invitato il corpo diplomatico e l'alta società di Pietroburgo ad una di quelle feste che hanno meritata tanta fama di ospitale amabilità alla nostra ambasciata.

La serata, per quanto avesse un carattere intimo, richiamò ben più di cento invitati.

La contessa Morra ha ricevuto i cari ospiti con quella cordialità squisita che tanto distingue la nobile dama.

Si sapeva che si sarebbe fatta un po' di musica ed ogni aspettativa fu superata. Cantarono Battistini, Caruso e la signora Bolska (dell'Opera imperiale russa, ma cantante di scuola italiana). Naturalmente il concerto riuscì degno dell'arte nostra di cui, in ogni occorrenza, prende tanta e gelosa cura il nostro amatissimo ambasciatore.

Trasferimento di libera docenza.

Il prof. Ratto, libero docente nell'Università di Genova, voleva trasferire la sua libera docenza a Roma. Il ministro dell'istruzione si oppose. Il professore fece ricorso al Consiglio di Stato, sostenendo la teoria che uno che è libero docente può trasferire la sua libera docenza in qualunque Università. Il Consiglio di Stato a sezioni unite [illegible] ricorso. Così la *Corrispondenza verde*.

La carta della Sardegna.

L'ufficio geografico [illegible] per poter compilare la carta generale dell'isola stessa. Al suddetto scopo ha colà inviato una apposita commissione di ufficiali. Così la *Corrispondenza politica*.

Le merci italiane all'estero.

La Camera di commercio italiana in Parigi [illegible] dal 1° gennaio a 28 febbraio 1900, risulta di franchi 25,900,000 (compresi [illegible] 3,893,000 in sete), ed il valore delle merci spedite dalla Francia in Italia di franchi 27,700,000 compresi franchi 10,899,000 [illegible].

Da[illegible] 1899 risulta [illegible] per l'Italia [illegible] 1121000.

La «lex Heinze».

Sinner ci scrive da Monaco di Baviera, in data 16 marzo:

«I rappresentanti delle arti e delle scienze di tutte le principali città tedesche hanno convocato dei congressi di protesta contro la «lex Heinze» e specialmente contro il dispositivo del paragrafo [illegible] «prodotti d'arte e di letteratura [illegible] essere direttamente lascivi, offendere [illegible]». I giornali [illegible] progetto [illegible] come ignominia nazionale e come degradazione dello spirito tedesco davanti all'estero. La protesta più energica è stata quella di Monaco, che fu rinviata dal conte Ballestrem, presidente del Reichstag, al dottor Hertz, presidente del Congresso di Monaco [illegible] disegno di legge [illegible] fra pochi giorni.

Importazione ed esportazione di merci italiane.

Nel primo bimestre del corrente anno il valore delle merci importate ammontò a lire 238,186,140, quello delle merci esportate a lire 220,779,891.

Il valore [illegible] 21 milioni, rispetto al corrispondente periodo del 1899.

Sul valore totale delle importazioni la categoria della seta figura con un [illegible] di 27 milioni così composto: sete tratte [illegible] 1 milione, sete tratte asiatiche 10 milioni, altre materie seriche greggie 14 milioni, manufatti se[rici] 2 milioni.

All'esportazione la stessa categoria ha un valore di 79 milioni, cioè seta tratta 62 milioni, altre materie seriche [illegible] 12 milioni. Quest'ultima cifra presenta un aumento di 4 milioni sul primo bimestre del 1899; quella della seta tratta e delle altre materie seriche un aumento di 12 milioni.

Notizie agrarie.

[illegible] decade di marzo.

[illegible] un [illegible] abbassamento di temperatura [illegible] prodotto per una parte il bene [illegible] in tanti luoghi nella decade precedente [illegible] nare la vegetazione troppo precoce; ma, per altra parte non è stato scevro di qualche inconveniente.

[illegible] Cer[illegible] Meridionale [illegible] più o meno [illegible] danno è stato prodotto dal vento impetuoso nella prima metà della decade.

Con tutto ciò, le condizioni generali della campagna [illegible] dei frumenti [illegible].

Continuarono [illegible] passata, fra i [illegible] preparazione [illegible] alla semina del granturco; si iniziarono [illegible] molti luoghi [illegible] delle barbabietole.

Notizie della Marina.

[illegible] del [illegible] passata [illegible] a Spezia la R. torpediniera *Condore* [illegible] *Pisani*, colla data del 21 corr. [illegible] a Napoli, conservando a bordo tutto l'attuale equipaggio.

In conseguenza di ciò la *Pisani* non farà parte, per ora, della forza navale del Mediterraneo.

Movimento del R. Naviglio.

[illegible] è giunta a Shanghai, il *Carlo Alberto* è [illegible] a Kobe nel Giappone.

ALLA CAMERA AUSTRIACA

La clausola dei vini italiani.

Vienna, 18. — La Camera dei deputati si è aggiornata.

Sono state presentate alcune mozioni, fra le [quali] una del deputato Rohracher riguardante l'abolizione nel nuovo trattato di commercio della clausola [illegible] italiani e l'applicazione di un dazio di protezione all'importazione dei vini italiani.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 18, ore 14.15. — La *Wiener Zeitung* prevede che la clausola dei vini italiani sarà abolita, notando che le case vinifere dell'Impero sono ad essa contrarie.

Il salone nazionale di pittura a Budapest.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 18, ore 15,10. — Una folla grandiosa ed elegante intervenne al *vernissage* del salone nazionale di pittura.

Molti artisti francesi vi hanno esposte le loro opere, fra cui Steinlein, Jeanniot, Besnon, Forain, Huard.

Disordini in Irlanda.

Dublino, 18. — Durante la processione in occasione della cerimonia per l'insediamento del lord Mayor, i nazionalisti, malcontenti del progetto l'indirizzo alla regina votato dal Consiglio comunale, ruppero i cristalli delle vetture.

Vennero eseguiti alcuni arresti.

Dimostrazione di studenti.

(Nostro teleg. part.)

Napoli, 18, ore 16.15 (*F. Russo*). — Gli studenti universitari con le società operaie, la fanfara [illegible] e gran folla, preceduti dai vessilli, si sono mossi da piazza Dante in corteo verso la casa dell'on. Bovio.

Per una contesa sul diritto di precedenza della bandiera universitaria su quella della lega per Giordano Bruno, avvenne un piccolo tafferuglio, per cui furono suonati gli squilli.

Il corteo procedette quindi in ordine perfetto alla casa di Bovio, che commosso, ringraziò [illegible].

Bonifacio Bresaola, *Gerente responsabile.*
Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

Napoli	7.15	8.50		11.25	17.—	19.25
Pisa	7.10	8.5	11.35	20.10	21.42	—
[illegible]	7.10	8.5	11.35	20.10	21.42	—
M[illegible]	7.10	8.5	11.35	20.50	21.35	—
[illegible]	6.10	1[illegible]		19.5	22.0[illegible]	—
[illegible]-Ancona		9.20	9.10		14.10	21,1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9.3	11.50	16.10	—
[illegible]	5.20		12.10			17.5
[illegible]	6.15	9.15	12.5		15.10	17.56
M[illegible]	6.[illegible]	[illegible]	12.17	—	—	17.10
[illegible]	6.[illegible]	9.25		—	—	17.10
[illegible]	[illegible]	—			—	17.10
[illegible]-Terr[illegible]	[illegible]		13.44	16.25	17.40	—
R[illegible] V.	6.11	-	10.—	17.23	—	—

Arrivi

N[illegible]	7.[illegible]	8.18	11.[illegible]	-	18.25	20.10
Pisa	6.55	—	9.16	11.27	16.35	22.44
T[illegible]	6.55	—	9.17	11.27	16.35	22.44
M[illegible]	6.55	-	9.17	11.27	16.35	22.44
[illegible]	7.15	11.10	11.50	—	—	21.45
M[illegible]	6.10	11.10	-	19.10	—	—
[illegible]-Terr[illegible]	9.[illegible]		15.25		19.20	22.35
T[illegible]	9.—	15.25	-	17.35	19.20	22.35
C[illegible]			19.20	-	19.10	—
Fra[illegible]	7.25	9.15	13.11	16.17	19.10	—
Nett. Anz. Anz.	—	8.4	—	—	19.52	—
Nett. A. (c. C.	7.10	11.30	19.25	—		—
Albano-Marino		9.1	10.51	16.57	19.52	—
Terrac.na Ven.	7.10	9.32	—	15.10	19.25	—
Viterbo-Ronciq.	9,32	16.35	—	20.54	—	—

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc. ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Alberghi ed Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

BIOFILOS Globoli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro le « Spermatorree, Polluzioni o perdite involontarie notturne impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'orgonismo. »

Agisce direttamente sul sistema cerebro-spinale, utilissimo a chi soffre di **nevralgia, isterismo** e **malinconia**; è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute: è il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso: produce immediata energia, coraggio e forza, agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffro[no] il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vi[vifi]ca lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. 6 per posta L. **6,40**
Farmacia Chimica **Taricco**, MILANO, Corso Genova

LA SOVRANA

[illegible] e veramente efficace [illegible] fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli la barba e le sopracciglia [illegible]

l'Acqua di Timo
(M. C. T. e figli. D.)

La bottiglia con istruzione costa L. 2. 5, spedite e franca a domicilio previo importo al concessionario **sig. G. Bar**[illegible]

Deposito in Roma da C. Condorelli, parrucchiere, via S. Lorenzo [illegible] presso la Sta[zione] [illegible]

COLLEZIONI GALANTI
Dal vero

FOTOGRAFIE Specialità italiane [illegible] per intenditori [illegible] L. [illegible] anticipate grande formato, L. 6 arte. 6 Stereoscopi extra fini, L. 19 arte (2000 spectanda dal vero) Grandi novità e curiosità.

Scrivere **Lamberto Matteini**, via della Scala n. 1[illegible] Firenze

Non si spedisce contro assegno [illegible]

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta

Migliaia le guarigioni ottenute. Iniezione L. 2, Balsamo L. 2

Aggiungere cent. 80 se per posta

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 - **Milano**

Trombetta-Fanfara
di alluminio fino.

S[i ottengono] rimbombanti vibrazioni della voce umana [c]antandovi entro senza alcun sforzo e senza bisogno di avere cognizioni musicali. Molto originale. Grande divertimento per giovani e vecchi, per compagnie, società, corpi militari, ecc. Se ne sono vendute oltre mezzo milione in 1|4 d'anno. Dietro rimessa di 2 lire (anche in francobolli italiani) la si riceve franca di porto e dogana. Tre pezzi costano L. **5**. 6 pezzi **L. 8**, 12 pezzi L. **12**. Non si fanno spedizioni verso assegno. Si spedisce da

M. Feith, Vienna II.
Taborstrasse 11 B (W á 1261)

SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO
di LAGASSE Farmacista a Bordeaux.

L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per incisione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri, la tosse, grippo, bronchite, dolori di gola e raucedine.*

Parigi — 8. rue Vivienne — Parigi
E PRESSO TUTTE LE FARMACIE

SCIROPPO CAPPUCCINO

[illegible] mezzo che nella Farmacia dei PP. Cappuccini [illegible] Via Veneto si confeziona questo sciroppo e ne [illegible] Si è fatto strada da sè stesso [illegible] meravigliosi effetti [illegible] provenienti da discrasie [illegible] *Erpete, Reumatismo* [illegible] dei fanciulli. E' composto di [illegible] di Salsapariglia ed altri vegetali. Costa la Bott. L. 3,25, un pacco di Bott. [illegible] L. 10,00, di Bott. 5 L. 11 [illegible].

Nella stessa Farmacia si confeziona e vende

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO
ossia Rimedio contro la sciatica!

[illegible] di 50 anni ha confermato sempre che il suddetto [illegible] contro la nevralgia *Femore* [illegible]

[illegible] hanno determinato di renderlo pubblico [illegible] affetti da questa straziante malattia [illegible]

Roma, Via Veneto presso Piazza Barberini.

LO SCIROPPO PAGLIANO
Rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 1 Calata S. Marco [illegible]

[illegible] Ministero [illegible] d'Italia, Direzione Sanità [illegible]

[illegible] Ditta da [illegible] e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 1 Calata San Marco presso la detta Casa [illegible]

N. B. [illegible] la Marca di fabbrica depositata a norma di legge

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco, acidità** (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China gr. effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette impoverisce il sangue e da quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute — e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50** e **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica. *Una Ch*[illegible]

GUARIGIONE IN BREVE TEMPO! Se la **noia**, la **voglia di far nulla**, **a malinconia**, la **spossatezza**, la **debolezza** vi opprimono con **dolori di capo** con **dolori di stomaco**, tanto che quasi quasi vi è di peso la vita e non sapete trovar pace che **sfogandovi a piangere**, migliorate il vostro sangue che per **anemia** nutre malamente tutte le parti del corpo e vi guarirete. Il migliore preparato per questo è il rinomato **FERRO PACELLI** che [illegible] *assimilabilissimo* in **tutte le stagioni e senza moto**. Astuccio L. 2.50

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata di Olio di ricino Pacelli** con **China**. — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0.70** per posta L. **0.85**

DOLORE DI CAPO spossatezza sa[rà] [illegible] causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** si [illegible] con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** [illegible] che fa piacere. — Bottiglia L. **2**

I NERVI per la loro cattiva nutrizione, con che per da la **nevrastenia** [illegible] **dolore, confusione al capo e uggia, rilasciatezza, isterismo**, [illegible] **cascilatezza**, ecc. Tutte le **malattie** del **sangue** [illegible] si guariscono con le rinomate **PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito e digerire**, **danno forza, energia, gaiezza, e colore al volto** Ast. L. **2.50** — per posta L. **2.65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra 91 Roma — e Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce. Alfabeti diversi**, [illegible] si può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

LOZIONE AL PETROLIO
chimicamente puro e profumato

PEI CAPELLI

preparato dalla Ditta
Franchi e Baiesi
BOLOGNA — VIA RIZZOLI N. 14 — BOLOGNA

Unica ed efficace preparazione per pulire la testa e distruggere la forfora.

Facendone uso ogni giorno mediante frizioni con piccola spugna alla radice dei capelli se ne impedisce la caduta rinforza il bulbo capillare ridonando una tinta e lucida capigliatura. L. **1,25** il flacone. Fuori aggiungere spese pacco postale cent. 80.

Effetto garantito

Agitare la bottiglia prima di servirsene.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto. [illegible] sicura in pochi giorni [illegible] bene [illegible] molte [illegible]

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Economia
Avvisi Economici
e Corrispondenze private a 5 centesimi la parola
Economia

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

Segreto per le Signore
"TI - TI - TI"

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO BRUXELLES 1898, LA PIU' ALTA ONORIFICENZA

Il **rimedio sovrano** per la **BELLEZZA** delle **SIGNORE**. L'uso di **TI-TI-TI**, **garantito innocuo**, **rende la pelle rosea, vellutata, morbida, delicata e fresca, preservandola da un aspetto vecchio prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito fresco e fiorente.**

Scatola sufficiente per alcuni mesi L. **3.50** con istruzione.

Per spedizione aggiungere 60 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartolina-vaglia) o contro assegno.

Fratelli Gastpar - Torino - Via S. Donato, 40 *bis*

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare da circa 40 anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi vera. Illustri scienziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli, il Ramaglia, il Buonomo, ecc. l'adottano per proprio uso e nella loro vasta clientela, attestando di riconoscerla efficacissima contro la tosse ostinata e ***superiore a tutti i rimedi.*** Questo merito indiscutibile ne aumenta enormemente il consumo in Italia ed all'Estero. La famiglia che ha usata una sola volta la Lichenina Lombardi vera la ritiene indispensabile per curare la tosse ostinata per catarro bronchiale, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare (Semola)

Il credito immenso acquistato e la facilità del suo smercio spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla col proprio nome.

Avvertiamo tutti perciò che la "Lichenina Lombardi„ è solamente la **vera**, quella cioè che convinse l'illustre prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l'efficacia insuperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.

Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2. 50. cinque per L. 10, anticipate all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fischetti y C. Cordoba 976

Caro Lombardi
Mandami una
bottiglina della
tua Lichenina
per moglie
Tommasi

Certifico io qui sottoscritto
che ho da molti anni
adoperata nella pratica
la Lichenina del Dottore e
chimico Gaetano Lombar-
di e ne l'ho trovata
molto utile nelle tossi
spizzose sia per catarro
bronchiale che per altre
affezioni bronco-polmonari
Prof. Semola

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Attestati. Sulmona (Badia) 16. 7. 98. Favoritemi spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè " Lichenina al creosoto ed essenza di menta „ che riconosco per ora del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta. Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10. 6. 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31 A. Genova Milano 2. 10. 98. Stabilimento Zini, [illegible] Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto, mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini. — Trabia 21. 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre boccette della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una seconda ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente. Dev. dottor Martini Antonio.

E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 976

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle di gastricismo, stitichezza, emorroidi, ecc. dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura [illegible] meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1.5 la scatola
per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca
AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

I carichi per la Rhodesia.

Londra, 19. — Il *Times* ha da Lourenço Marques in data del primo corrente: Notizie da Beira assicurano che le autorità portoghesi proibiscono che vengano sbarcati carichi destinati alla Rhodesia.

Note e appunti retrospettivi.

Dal campo di Colenso (Nord).

1 febbraio 1900.

Il campo di battaglia del 24 scorso gennaio (Spion Kopje) è situato a circa 24 miglia da Tugela, ma ho voluto visitarlo per potervi meglio ragguagliare intorno a questa memorabile giornata la quale, per l'esercito inglese, quasi può dirsi una seconda Majuba.

Sorvolo sulla descrizione dello spettacolo che ancora tre giorni dopo il combattimento esso presentava. Tutti gli sforzi della Croce rossa non erano bastati a seppellire i numerosi cadaveri [illegible] già neri e tumefatti, giacevano per ogni dove ed ammorbavano l'aria. L'opera pietosa [illegible], ma le braccia erano insufficienti alla [illegible].

[illegible] essi furono sotterrati nelle trincee da loro stessi scavate, lontani dalla patria e da [illegible].

[illegible] giorno 12 gennaio un ordine firmato Redvers Buller diceva che «il grosso delle truppe inglesi avanzava per soccorrere i loro camerati che da dieci settimane resistevano a Ladysmith, ed invitava i soldati a diffidare del nemico astuto e senza scrupoli (1). Ordinava di non tener calcolo della bandiera bianca continuando a far fuoco fino a quando i boeri non avessero alzate le braccia e deposto il fucile. Metteva in guardia contro i falsi comandi e contro i falsi segnali conchiudendo che la vittoria alle armi [illegible] non poteva mancare».

E principiò l'avanzata.

Il 20 gennaio le due forze [illegible] sull'alto Tugela, e più [illegible] della Spion Kopje.

Il fuoco di artiglieria e le scaramucce di pattuglia durarono quattro giorni, con risultato negativo, avendo i boeri conservate tutte le loro posizioni e cagionato al nemico gravi perdite di uomini e di cavalli.

Nella notte del 22 i federali avevano preso posizione sulla vetta dello Spion coi loro avamposti, ma nella susseguente dovettero abbandonarla di fronte alle forze di molto superiori — tre reggimenti — che a loro volta venivano ad occuparla.

Martedì 23 gli inglesi fecero una dimostrazione sopra Colenso allo scopo evidente di impedire ai boeri di mandare soccorsi sull'alto Tugela.

Il mattino del 24 un'azione immediata dei boeri contro il nemico era impossibile, trovandosi la vetta avvolta nella nebbia, ma quando questa dissipandosi permise di vedere chiaramente la posizione, essi cominciarono l'ascesa [illegible] sotto il fuoco incessante dell'artiglieria inglese che sparava a bombe di lyddite.

Nondimeno, passo passo, a scaglioni, guadagnando pietra dopo pietra, i federali avanzarono [illegible] efficacemente manovrati dalla loro artiglieria, la quale [illegible] alture sottostanti situate sulla destra del nemico.

Alle 11 gli inglesi tentarono una carica alla baionetta, ma furono costretti a ritirarsi sotto l'micidiale fuoco dei *mauser*.

Alle 2 pomeridiane i boeri erano padroni della posizione.

Durante il combattimento diversi federali [illegible] il nemico gridando: *Mani in alto, armi a terra!* e tosto gli uomini del reggimento Dublin Fusiliers, quantunque fossero ben trincerati, alzarono le braccia in segno di resa, ma quando videro i boeri scoperti ricominciarono il fuoco che fu disastroso.

Fu allora che avvenne la strage. Di questo reggimento non rimasero in piedi che 1.. [illegible] uomini, compreso un capitano e 18 feriti, i quali tutti furono fatti prigionieri. Moltissimi ufficiali

(1) Se il qualificativo di «astuto» è bene appropriato è affatto fuori di luogo quello di «senza scrupoli» poichè si contano a centinaia i fatti che dimostrano la cavalleresca condotta dei boeri in questa guerra. Colla estensione della fronte di battaglia (oltre 50 miglia) si può sicuramente pretendere che la campagna si svolga con tutte le regole tattiche di un esercito europeo, poichè anche un numero quintuplo di boeri non basterebbero certo, ma da questo ad essere senza scrupoli troppo ci corre.

Se ciò fosse, se essi fossero meno umani [illegible] Ladysmith sarebbe in loro potere. Fu in nome dell'umanità che il generale White fece [illegible] donne, ragazzi e non combattenti [illegible] umanità or non è più di un mese ha addossato ai boeri la cura dei numerosi feriti ed ammalati che si trovavano nella città assediata, aumentando in tal modo i suoi mezzi di resistenza.

E lo stesso si è ripetuto per Mafeking, lo stesso per Kimberley la scorsa settimana, poichè i boeri hanno raccolto e vettovagliato, mandandoli alle loro case, oltre 2000 neri che il comandante della piazza aveva mandato fuori per non poterli più nutrire.

Forse questo fu atto di buona politica per non inimicarsi questa tribù, ma bisogna pur convenire che fu anche un grande servizio reso al nemico togliendogli duemila bocche da mantenere sulle scarse provvigioni che possiede.

(Nota di «Oris»).

tuba ferrovia e tutti gli ufficiali superiori furono uccisi o feriti. Tra questi vi è il maggior generale Woodgate, il colonnello Thorneycroft ed un altro colonnello. Sul campo furono trovati 1200 morti. La Croce Rossa ha raccolto moltissimi feriti.

Le perdite dei federali sommano a 170 tra morti e feriti ufficiale.

Gli inglesi che continuarono a rispondere al fuoco fino a notte inoltrata avevano preso un'altra posizione lasciando supporre che avrebbero resistito ad oltranza, ma durante la notte la evacuarono e tornarono ai loro accampamenti. La diceria delle bandiere bianche, non è ben confermata: chi afferma e chi nega, molto probabilmente è nato un equivoco, poichè gli inglesi usano certe banderuole per segnalare gli ordini. Sta però il fatto che i fucilieri di Dublino hanno sparato sui boeri dopo che avevano fatto segno di arrendersi.

— Il corpo esploratori italiani agli ordini del comandante C. Ricciardi — ex-capitano nel reggimento Piemonte Reale cavalleria — continua a rendere utilissimi servizi colle frequenti pattuglie mandate giornalmente in direzione del nemico.

Questa mattina all'alba una di esse, forte di 50 [illegible] e personalmente condotta dal comandante, dopo aver pernottato in territorio nemico [illegible] sorpresa sopra uno degli avamposti, catturandone la vedetta. Il prigioniero dice che le truppe inglesi sono demoralizzate, fa ascendere a 30,000 uomini le forze inglesi ammassate a Frere ed a Colenso, e riferisce che corre voce nel campo che il generale Joubert sia stato ucciso a Spion. Fortunatamente questa è un pio desiderio che fa il paio colla notizia della morte di sir Kitchner corsa nel campo boero. Del generale Buller nuova novella, l'ordine del giorno del 12 gennaio datato da Spionfield, era segnato a suo nome ma non è certo che sia stato firmato da lui.

Oris.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Tra carabinieri e ubriachi - Tre morti!

Manopello, 19. — Ieri sera alle 11 i carabinieri Alessandro Boccia e Giovanni Sconocchia, pattugliando, incontrarono una comitiva di avvinazzati e li invitarono a desistere dallo schiamazzare.

Gaetano Cremonesi e il figlio di costui, [illegible], affrontarono i carabinieri impegnando una [illegible] e minacciati da revolvers, i carabinieri per non restare sopraffatti estrassero le rivoltelle ed esplodendo tre colpi insieme, uccisero i due Cremonesi e, accidentalmente, Antonia Cremonesi. Gli altri avvinazzati si dettero alla fuga.

Le vittime di una rissa.

Faenza, 19, ore 9. — Nella parrocchia di San Giovannino, frazione di questo comune, è scoppiata iersera una [illegible] fra campagnuoli. [illegible] rimaneva ucciso da un colpo di fucile.

Un povero uomo cinquantenne, che passava casualmente di là, fu pure ucciso.

Vennero fatti parecchi arresti di coinvolti nella rissa; alcuni sono feriti.

Assassinio per furto.

Venezia, 19, ore 12,15 (*Fass.*) — Si ha da Padova che a Montagnana è stato rinvenuto il cadavere della vedova quarantenne Angela Frasoli.

Pare che si tratti di assassinio a scopo di furto.

DA TORINO.

Per Vittorio Bersezio.

TORINO, 16 (*Bertoldo*). — Per venerdì è annunziata, al teatro Alfieri, una serata commemorativa di Vittorio Bersezio. Il chiaro pubblicista Delfino Orsi parlerà del compianto commediografo, quindi avrà luogo una rappresentazione straordinaria delle «Miserie d'monsù Travet», recitata da parecchi degli stessi artisti che già vi ebbero parte quando vi era ancora la celebre compagnia Toselli. I coniugi Leigheb verranno apposta da Milano per recitare un lavoretto italiano, quindi il Leigheb rappresenterà nelle «Miserie» uno dei due famosi impiegati.

L'introito servirà per l'erezione di un busto a Bersezio nel teatro Rossini, e sopravanzando denaro servirà ad aumentare il fondo pel monumento che Peveragno vuole innalzare al suo illustre concittadino.

DA GENOVA.

Temuto naufragio - Per G. Verdi — Mostra enologico-gastronomica.

GENOVA, 18 (*Nemo*). — Un telegramma da Londra annunzia che il vapore «Pauillac» della Compagnia transatlantica atteso all'Havre fin dal 20 dello scorso mese, si ritiene totalmente perduto, non essendosene più avute notizie.

Era partito da New York il 5 febbraio con passeggeri e merci fra cui molti oggetti di valore destinati all'Esposizione di Parigi. Il «Pauillac» aveva parte dell'equipaggio italiano e parecchi congiunti dei marinai [illegible] a Genova nella più penosa ansietà.

— Domani sera, in omaggio a Verdi, in casa Gasparini, verrà dato un concerto composto esclusivamente di musica verdiana, ricorrendo l'onomastico del grande maestro, che ora onora Genova, sua seconda patria, di sua permanenza.

Domani le due riviere saranno spoglie di fiori per adornarne le maestose sale dell'appartamento del sommo nel palazzo Doria.

— Oggi la benemerita Società C. Colombo nel recinto del «festival», inaugurò, sempre a scopo di commendevole e fiorita beneficenza, una Mostra enologico-gastronomica, che per il concorso degli espositori e il modo geniale con cui tutto venne predisposto, è riuscita assai attraente. Durerà fino al 31 marzo e numerosi sono i premii e le medaglie assegnate.

DA FIRENZE

L'arcivescovo di Firenze a Bagnone — La morte del conte Sarti — La festa al Borghesi — La vigilanza a Batacchi.

FIRENZE, 18. — Si ha da Bagnone che il nostro arcivescovo monsignor Mistrangelo, che fu già vescovo di quella diocesi, recatosi colà per la riapertura della chiesa propositurale — dopo i restauri che le sono stati fatti — è stato festosamente accolto dalla popolazione e dalle autorità comunali.

Il tempo orribile guastò in gran parte i festeggiamenti.

— Nella scorsa notte ha cessato di vivere il conte Ermenegildo Sarti, presidente onorario di Corte d'appello, che per tanti anni meritamente disimpegnò l'alto ufficio di consigliere nella Corte fiorentina.

Il conte Sarti era nato a Cremona il 19 gennaio 1831. Entrò in magistratura nel 1858. Fu uomo dotato di vasta coltura, di rara modestia, d'integrità a tutta prova. Oggi ha avuto luogo il trasporto funebre con grande concorso di magistrati e di avvocati. La salma è stata trasportata al cimitero del Monte alle Croci.

— Splendida è riuscita la festa da ballo offerta in onore di S. A. R. il Conte di Torino dal casino Borghesi.

Le splendide sale erano rigurgitanti di signore, a cui fu dato un ricco ed elegante «carnet» in peluche [illegible] in argento [illegible] il Conte di Torino [illegible] colonnello dei lancieri di Novara con le [illegible]. Il Principe, ricevuto dal presidente senatore Barsanti e da tutti i membri del comitato, prese subito parte alla quadriglia d'onore, ballando colla figlia del presidente [illegible] signora Barsanti Grazzini [illegible] Barsanti colla contessa Tozzoni. Dopo aver preso parte a un sontuoso «lunch», S. A. R. lasciò la festa verso le 4 tocco.

La notizia data dal «Nuovo Fanfulla» che Cesare Batacchi sarebbe stato sottoposto, in base all'articolo 90 del Codice penale, a vigilanza speciale della P. S. per tre anni (notizia che contro la smentita della «Nazione» voi confermaste) si è materialmente avverata. Il Batacchi nel recarsi ieri a consegnare i fogli di via al questore, riceveva l'ordine di presentarsi oggi avanti mezzogiorno a ritirare il libretto di sorvegliato dal l'ispettore della sezione di S. Croce da cui il Batacchi, dimorante in Borgo Allegri dipende, e stamane il Batacchi riceveva dall'ispettore cav. Frosal il libretto rosso del sorvegliato speciale.

DA NEPI.

Consiglio comunale.

NEPI, 18 (*P.*) — Questo Consiglio comunale nell'adunanza di ieri sera deliberò l'impianto del telefono collegato con i Comuni del mandamento di Civita Castellana, la stazione ferroviaria omonima e Magliano Sabino; approvò le modifiche al progetto per la costruzione del pubblico Mattatoio, nel largo fra porta Anticca e porta Romana; nominò infine una Commissione onde scegliere, previo parere dell'ufficio Tecnico sanitario provinciale e del Genio Civile, uno dei tre progetti presentati dall'ing. Isolani di Narni per la sistemazione della conduttura dell'acqua potabile lunga circa 4 chilometri.

DA LUCCA.

Associazione monarchica.

LUCCA, 18 (*Arde*). — Oggi ha avuto luogo la elezione delle cariche all'Associazione popolare monarchica costituitasi recentemente. Il risultato è stato questo.

«Presidente». Conte cav. capitano Carlo De Ravasquez.

«Consiglieri». Andreuccetti nob. Luigi, Botti maggiore cav. Leopoldo, Capecchi Lelio, Giberti cav. Giuseppe, Ghilardi Adolfo, Matteucci Luigi, Puccinelli avvocato Manfredo, Celli Carlo, Martinelli Vincenzo, Michelozzi Renzo, Minutoli Alessandro, Marchi avvocato Mario, Giorgi Francesco, Davini tenente Tito, Sanominiatti Adolfo, Lucchesi Filiberto, De Nobili conte Cesare.

Il Consiglio direttivo, d'accordo col presidente, eleggerà poi due vice presidenti e le altre cariche verranno divise fra gli altri membri, a seconda dei desiderî e delle attitudini di ciascuno.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada di ieri:
SEMI - [illegible]ANTE.

Indovinello acrostico.

B — R — Liberatore della provincia del Sud America
L — I — Nome di molti re di Francia
O — S — [illegible] egiziana
N — T — Borgo dell'isola di Wight
D — O — [illegible] inventore del labirinto
I — R — Fiume di Baviera
N — I — Ninfe marine

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

La prima della *Bohème* di Puccini a cui imprime un carattere di grandissima attrattiva e di eccezionale importanza la partecipazione di Fernando De Lucia, il tenore illustre dalla voce squisitamente soave, è fissata per domani sera. *Mimì* sarà la signorina Giorgina Caprile, la giovane esordiente che già abbiamo inteso nell'*Amico Fritz*. Alla signorina Caprile che avrà da lottare coi poderosi confronti delle *Mimì* che l'hanno preceduta sulle scene del Costanzi — la Pandolfini, la Stiehle, la Savelli, la Bellincioni, la Labia, la Peri — auguriamo di uscire vittoriosa dalla difficile prova. Le altre parti saranno sostenute dalla signorina Rommel (*Musette*) da Vincenzo Ardito (*Marcello*), da Ruggero Galli (*Colline*), da Enrico Moreo (*Schaunard*) e da Ettore Borelli (*Alcindoro*). Dirigerà Leopoldo Mugnone.

Per stasera è attesa, *retour* da Montecarlo, Gemma Bellincioni, che si produrrà nella *Saffo* di Massenet, una delle migliori interpretazioni della valorosa cantante. E poi, gratissima sorpresa, avremo un paio di recite della *Traviata*. Chi non ricorda il trionfo senza precedenti di Gemma Bellincioni e di Roberto Stagno nel capolavoro verdiano all'Argentina? Il trionfo si rinnoverà al Costanzi, dove Alfredo sarà... ma non riveliamo intiera la sorpresa che prepara al pubblico la solerte Impresa. E, come se tutto questo non bastasse, avremo, *pour la bonne bouche*, il *Tannhauser* di Wagner.

— Valle.

Ieri sera una vera folla gremiva il Valle, dove si replicava il *Cyrano di Bergerac*. La bella opera letteraria del Rostand, fu, come sempre applauditissima. Andrea Maggi fu un Cyrano perfetto [illegible] dell'eroe guascone una vera e [illegible] artistica. Molto festeggiata dai numerosi amici la gentile signora Pia Marchi-Maggi che assisteva da un palchetto di prima fila ai trionfi del marito. Stasera *Cyrano* si ripete e si ripeterà mercoledì. Domani sera per dare riposo ad Andrea Maggi *L'albergo del* [illegible].

— Quirino.

Si replica *Testolina scentata*, un ottimo successo della [illegible] la quale va sempre più [illegible].

— Nazionale.

La recita diurna [illegible] *Visconti* segnò un progresso sulle precedenti per opera specialmente della signorina Mar[illegible] che per la [illegible] voce [illegible].

[illegible] Il [illegible] applausi del pubblico.

La *Saffo* di Pacini ebbe nella rappresentazione serale un bel successo.

Questa grande opera, ove sono disseminate tante bellezze, vanta qui in Roma tradizioni gloriose per gli artisti che su altre scene l'interpretarono. L'esecuzione di ieri sera, sotto la direzione del maestro Sebastiani, fu accolta con [illegible] dal pubblico. La signorina Raffaelli fu una Saffo esteticamente indovinata, e si fece applaudire anche per la bellezza della voce. Piacquero la Farelli, cantante corretta e di buona scuola, il Quadri, un tenore dalla voce molto dolce, e il signor Pietro Ricci, un altro romano che con la [illegible] iersera, ottenendo dal pubblico un battesimo lusinghiero. I cori, diretti dal Moles, [illegible] assai bene. Con la *Saffo* un periodo più fortunato [illegible] pel Nazionale. Stasera *Saffo* e domani andrà in scena il grazioso ballo *La Gioconda*.

— Politeama.

Anche oggi, essendo festa, due rappresentazioni della brava compagnia equestre Guillaume.

— Concerto di beneficenza.

Alla sala Costanzi mercoledì avrà luogo un grande concerto a beneficio dell'[illegible] per il quartiere di San Lorenzo, col gentile concorso dei soci d'arte della Società G. S. Bach e delle signore Assia Spiro e Alessandrine de Bruun. Si svolgerà il seguente programma:

Bach: preludio e fuga per organo, signori A. Costa e A. Salvagnini — Handel: largo per violino e organo, signora A. Spiro — Handel: «Verdi prati» nell'opera *Alcina*, Mozart: *Agnus Dei* della Messa d'incoronazione, signora A. de Bruun — Frescobaldi (1583-1644): fuga per organo; Zipoli (1720): Canzona per organo, signori A. Costa e A. Salvagnini — Palestrina: *Missa brevis*, Coro della Società G. S. Bach. Direttore maestro Alessandro Costa.

— Concerto a Santa Cecilia.

La sala dell'Accademia era affollata del solito [illegible]. Dalla loggia di prospetto assisteva S. M. la Regina, sempre prima nel rimeritare di applausi gli artisti valorosi. Le sedie erano tutte occupate [illegible] negli spazi laterali, sui palchettoni una vera siepe fittissima di uomini, e anche di alcune signore, che non avevano potuto trovare un posto migliore.

In quel meraviglioso pezzo che è la *Sonata appassionata* del grande Beethoven, il d'Albert si è riaffermato artista completo e insuperabile interprete magnifico per virtù di colorito e per sapienza di tecnica. Il pubblico in piedi, terminato il pezzo, ha fatto una vera ovazione al pianista valoroso.

Dopo le note grandiose del Beethoven, il *Preludio*, il *Notturno* e la *Polacca* di Chopin hanno dato la misura della potenzialità sentimentale dell'interprete, poichè nessuna delle squisite finezze del musicista sognatore è passata senza accarezzare la fantasia degli ascoltatori. Dopo la *Barcarola* di Rubinstein e le *Serate di Vienna*, il D'Albert si è presentato quale compositore, suonando uno *Scherzo* che, per genialità d'intenzione e per sapienza di fattura arricchisce la collezione preziosa della migliore musica da sala.

Il concerto è terminato col bello studio *Mazeppa* di Liszt ed è stato il più completo saggio che poteva dare il d'Albert della sua valentia artistica.

Sua Maestà la Regina si è congratulata a lungo coll'illustre musicista, alla cui valentia si è compiaciuta di riconoscere uno degli alti godimenti intellettuali, così ambiti dalla eletta intelligenza e dal fine gusto artistico dell'Augusta Signora.

Gl'incassi di Fregoli.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 19, ore 11,10. — Le ultime venti rappresentazioni di Leopoldo Fregoli hanno fruttato all'impresa dell'Olimpia 220 mila lire, delle quali vengono destinate ai poveri 20 mila.

«Robe rouge» a Parigi.

Nuova commedia di Donnay.

(*Nostr. telegr. part.*)

Parigi, 19, ore 10,50. — Ai Vaudevilles ha avuto discreto successo il nuovo dramma in 4 atti *Robe rouge*, di Brieux.

La tela si fonda sopra un errore giudiziario: l'autore si scaglia contro la magistratura.

La Réjane, protagonista, fu applauditissima.

— La nuova commedia in 4 atti di Maurice Donnay, *Education de prince*, tratta dai dialoghi già pubblicati nella *Vie parisienne*, non incontrò il favore del pubblico, essendo poco interessante e infarcita di situazioni troppo pornografiche.

La seconda di «Tosca».

(*Nostro teleg. part.*)

Milano, 19, ore 12,15 (*B. M.*) — La seconda rappresentazione di *Tosca* alla Scala ha confermato il buon esito dell'opera, non entusiastico.

Due *bis*, gli stessi che alla *premiere*: *Vissi d'arte e d'amor* al secondo atto, e *Lucevan le stelle* al terzo.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Cyrano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. — *Saffo*, ore 9.
Quirino. — *Testolina scentata*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Una trasteverina*, ore 9.
Metastasio. — *'Na cugnata da Scarpone*, ore 9.
Nuovo. — *Numa Pompilio*, ore 9.

A Montecitorio

Presidenza del vice-presidente PALBERTI.
Seduta del 19 marzo.

Il barometro... parlamentare segna oggi calma perfetta: ma si ha tutta la ragione di credere che si tratta della calma che precede la bufera.

Alle 14, momento in cui si apre la seduta, e in cui l'on. LUCIFERO si accinge a leggere il verbale della seduta di sabato, i deputati presenti sono in numero esiguo, e le tribune sono deserte.

Approvato il verbale, l'on. RIZZO presenta la relazione sul disegno di legge *Nuova proroga ai tribunali misti in Egitto*, e approvate senza incidenti alcune domande di congedo, si viene alle interrogazioni. Sono in tutto quattro, di cui tre dell'on. De Felice Giuffrida.

Cominciamo da quella rivolta dal deputato di Catania al ministro dei lavori pubblici, per sapere se abbia ricevuto le informazioni già chieste sul trattamento che la Società per le ferrovie sicule infligge ai ferrovieri siciliani.

Risponde l'on. CHIAPUSSO. Assicura che i maggiori obblighi che l'interrogante ha affermato essere stati imposti ai macchinisti della rete sicula si limitano ai soli macchinisti delle stazioni di Giardini, Taormina e Terranova; e dichiara che sull'inconveniente che il ministero [illegible] se bene non grave, fu richiamata l'attenzione della Società [illegible] si provvederà.

Uguale assicurazione fa l'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, riguardo alla questione dei turni e delle ore di lavoro del personale della Sicula. Quanto poi ai maltrattamenti e alle violenze che l'on. De Felice [illegible] si verificano continuamente, ritiene non abbiano nessuna gravità.

E' certo — conclude l'on. Chiapusso — che per mantenere la disciplina è necessario infliggere qualche punizione; ma da giusta punizione a violenza ci corre. In ogni modo anche [illegible] spettorato ferroviario ha fatto oggetto [illegible] la Società.

L'on. DE FELICE è, o almeno pare, discretamente pago della risposta avuta, e solo [illegible] sul fatto delle violenze commesse a danno del personale ferroviario, leggendo dei documenti [illegible] ogni modo, lo ripeto, pare abbastanza soddisfatto. Sia lodato Iddio!

Interrogazione De Felice numero due.

E' questa rivolta al ministro delle poste e telegrafi, e allo scopo di sapere se intenda [illegible]

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

— Non dubitate, continuò egli, manterrò la promessa e compirò il mio dovere. Urbano sarà libero e nessuno l'accuserà più. Intanto state calma, mia buona Anna, e qualunque cosa succeda, spero che sostenuta da vostro figlio avrete il coraggio e la fiducia di sperare in Dio. Couterman si diresse lentamente verso la porta. Sorpresi tutti lo seguirono con lo sguardo. Quale era il suo disegno? Che cosa andava a fare? Cecilia sola corse a lui e gli disse:

— Siate benedetto, padre mio! Che Dio vi ricompensi!

I signori di D'Worp possedevano un tribunale col diritto dell'alta, della media e della bassa giustizia: avevano quindi il potere di pronunziare la sentenza di morte.

Essi eleggevano per esercitare questo diritto in loro vece, un Drossart ed alle dipendenze di questi, un Amman. Quest'ultimo era sopratutto incaricato della persecuzione e della guardia dei malfattori: essi disponevano, pel servizio del tribunale, d'un cancelliere, d'un usciere, d'un pretore, di guardie campestri, e di quattro fucilieri.

Il tribunale propriamente detto si componeva di sette giudici, scelti fra le notabilità del paese. Nessun accusato veniva riconosciuto colpevole, nè veniva punito, se non in virtù d'un giudizio pronunziato dai giudici a maggioranza di voti.

Il barone era al castello, se si presentava una causa importante e difficile, esercitava una grande influenza sulla deliberazione coi suoi consigli. Era questo regolare? Nessuno osava dir il contrario, tanto più che il barone era rinomato per la sua giustizia e tutti consideravano il suo intervento come una garanzia contro i giusti[illegible] ed i giudici, i quali qualche volta si lasciavano guidare da motivi di interesse personale o locale.

Il tribunale era posto poco distante dalla chiesa, in un fabbricato che denominavano *La casa della legge*. Ma le prigioni si trovavano sotto la grande torre, a sinistra dell'entrata del castello. Siccome gli appartamenti privati del barone erano assai lontani di là, al fondo della corte, così i suoi dipendenti non temevano che il suo riposo fosse turbato da pianti dei detenuti. Le prigioni consistevano in quattro cantine fatte a volta.

Sopra di esse rischiarata da una finestra, eravi la camera delle torture, dove si vedevano diversi strumenti arrugginiti che servirono in addietro a far parlare gli accusati. Non si adoperavano più da molto tempo, perchè il barone era nemico dichiarato di questo crudele procedere: d'altronde, nessuno poteva essere torturato che per ordine dei giudici e questi credevano che il mezzo migliore fosse d'agire secondo il desiderio del loro signore e padrone.

Sopra la camera di tortura vi erano altre due stanze: nella prima, la più grande, si vedeva qualche sedia massiccia, una tavola con il campanello, e tutto il necessario per scrivere.

Era là che s'interrogavano provvisoriamente i detenuti, o che li confrontavano tra di loro per preparare l'istruttoria prima di inviare la causa davanti ai giudici. L'altra stanza ove non v'era che una lunga panca di legno, serviva di anticamera ai testimoni, all'usciere, alle guardie.

Dopo un po' [illegible] aver messo papà Couterman in libertà, l'Amman passeggiava in lungo e in largo nella più grande delle due stanze.

Era un uomo alto e magro, dai lineamenti duri, dagli occhi piccoli e [illegible] il tremito nervoso delle sue labbra indicava un carattere cupo, appassionato, che non sapeva amare, nè odiare a metà.

Parlava fra sè a voce bassa, lasciando scappare di tanto in tanto qualche parola di collera, agitando l'indice come per minacciare, — o sorridendo con un'aria di trionfo. Svegliato bruscamente nelle sue riflessioni, per un rumore continuo che veniva dal piano inferiore, entrò nell'anticamera, e disse a due giovani contadini seduti sulla panca:

— Ecco il Drossart che viene. Guardate di ripetere la vostra deposizione come l'avete narrata a me.

— Siate tranquillo, signor Amman, — risposero, — non cambieremo nulla.

— E' ben certo, non è vero, che mio nipote non aveva altra intenzione che di costringere Urbano a battersi a colpi di bastone?

— Certamente, signore.

— Ebbene siate prudenti, se il Drossart vi chiamerà, ditegli ciò che sapete, ma siate chiari nelle vostre risposte e parlate il meno possibile.

Ritornò nella camera grande nel medesimo tempo che il Drossart vi entrava seguito dal cancelliere e da due guardie. Si mise a sedere nella poltrona, dopo avere scambiato un saluto coll'Amman. Questi sedette alla sua destra, ed il cancelliere alla sinistra; l'usciere e le due guardie rimasero presso la porta. Il Drossart aveva l'aria imponente e pareva profondamente penetrato della dignità delle sue funzioni. Era molto grosso, teneva la testa rovesciata all'indietro e si appoggiava tutto sulle sue corte gambe. L'espressione del suo viso era grave e fiera, di modo che molti lo ritenevano per uomo severo, quasi duro [illegible] le labbra cascanti, indizio di carattere debole.

Posato il cappello sulla tavola, mise in ordine i ricci della sua parrucca, assorbì una presa di tabacco, poi fece segno all'usciere ed alle guardie di andare nella stanza vicina.

— Amman, — disse, — ecco un deplorabile avvenimento: un assassinio a D'Worp! Il nostro signore ne sarà tanto afflitto quanto irritato. Se i colpevoli fossero dei vagabondi qualunque e stranieri, si potrebbe considerare il fatto come una mezza disgrazia; ma invece sono degli abitanti di D'Worp, dei buoni fittabili. E' un'onta per il nostro comune! Il cancelliere mi ha già dato qualche schiarimento cammin facendo. Narratemi brevemente come il fatto è accaduto, ve ne prego.

— E' semplicissimo, signor Drossart, — rispose l'Amman. — Ieri, dopo mezzogiorno, al gran tiro di Beersel, mio nipote Marco Cops, che aveva in fondo un buon cuore, volle bere alla salute di Cecilia Roosens. Urbano Couterman, divenuto orgoglioso dopo che è il fidanzato di Cecilia, gli ha proibito di bere. Da parecchio tempo questo ipocrita aveva provocato mio nipote con i suoi motteggi di modo che alla fine una rissa violenta scoppiò fra loro, alla quale ponemmo fine io ed il sindaco. Marco, disilluso nella sua più bella speranza e per di più insultato, doveva naturalmente sentire il desiderio di vendicarsi, come sentirebbero del resto tutti in questi casi. Egli decise di trovar il modo di litigare col suo rivale, e, se poteva incontrarlo in qualche [illegible] tiarla con qualche colpo di bastone. Ieri [illegible] Marco si trovava con diversi amici ne[illegible] del bosco di Bezunnes, quando i Couterman [illegible] passarono da quei paraggi [illegible] sua prima minaccia il povero Marco venne colpito da un colpo di coltello, e cadde, bagnato da proprio sangue, col petto squarciato. Gli amici di Marco condussero i Couterman in prigione poichè non sapevano quale dei due avesse vibrato il colpo, ma questa mattina per tempo quando andai col medico a visitare il cadavere non scorgemmo che una sola ferita, profondissima, e naturalmente conclusi che Urbano è il solo colpevole. Andai alla prigione per interrogarlo, ma egli confessò subito essere lui solo che aveva colpito mio nipote.

Ho ordinato rimettessero in libertà il vecchio Ecco, signore, il racconto semplicissimo [illegible] accaduto. Nell'anticamera vi sono due giovani che accompagnavano Marco nel momento fatale. Essi sono pronti ad attestare che [illegible] pote ed i suoi amici non portavano [illegible] che il loro solito bastone.

Il Drossart stette silenzioso, per qualche minuto, riflettendo senza alzare gli occhi. Poi [illegible] sorbita un'altra presa di tabacco, disse:

— Hum! hum! basta che voi non guardiate la cosa da un lato solo! Marco era vostro nipote [illegible] voi parlate di lui come se fosse stato [illegible] dolce e tranquillo, mentre [illegible] nota parentela.

— Che cosa volete dire? — gridò l'Amman cercando di padroneggiare il suo sdegno. — Vorreste fare forse un colpevole della vittima?

(*Continua*).

Nuovo Frumentone Conquistatore

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.

COLLEZIONE

FRUMENTO E CONQUISTATORE

ORTAGGI:

FIORI:

Premiato Stabilimento Agrario Botanico
FRATELLI INGEGNOLI
Stabilimento fondato nel 1817 il più vasto d'Italia

Rappresentanza e deposito presso Ingegnere G. Pard dal Polo
ROMA — 10. Piazza Mattei ROMA

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri, il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.
Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i primari droghieri, farmacisti e profumieri del Regno

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
IL PREFERITO

SCIROPPO CAPPUCCINO

È un secolo e mezzo che nella Farmacia dei PP. Cappuccini in Roma, Via Veneto, si confeziona questo sciroppo e ne conserva esclusivamente il segreto. Si è fatto strada da sè stesso per le sue eminenti qualità depurative e meravigliosi effetti. È valido rimedio in tutte le malattie provenienti da discrezie umorali e infezione del sangue come *Erpete, Reumatismo, Gotta, Sifilide, Rachitide, Scrofole* dei fanciulli. È composto in base di Salsapariglia ed altri vegetali. Costa la Bott. L. 3,25, [illegible] di Bott. L. 10,00 di Bott. L. 11,50.

Nella stessa Farmacia si confeziona e vende

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO

ossia Rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 50 anni ha confermato sempre, che il suddetto antisciatico è il vero rimedio contro la nevralgia *Femore Poplitea*, ossia sciatica legittima.

Le frequenti richieste ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante malattia. Ogni bottiglia contiene il modo di usarlo.

Ogni bottiglia costa L. [illegible] per pacco postale e imballaggio L. 1.

Roma — [illegible] Piazza Barberini

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista

Bologna - VIA UGO BASSI - **Bologna**

Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia per fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume de cerveau).

USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanze più o meno frequenti a seconda della intensità del sintomo [illegible]

BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180 000,000

ATTIVO.	Situazione al 28 feb. 1900		differenza con la situaz. precedente
Riserva — Moneta metallica L.	336,521,000	+	49,000
Riserva — Cambiali e certificati sull'Estero. »	80,818,000	—	[illegible]
Biglietti a debito dello Stato di altri Istituti di emissione e spezzati »	37,051,000	—	1,315,000
Portafoglio e anticipazioni »	234,080,000	+	5,162,000
Anticipazioni ordinarie al Tesoro »	10,000,000	—	25,000,000
Titoli emessi o garantiti dallo Stato »	178,585,000	+	3,083,000
Operaz. non consentite dalla Legge »	246,961,000	—	8,000
Sofferenze, spese, tasse »	1,491,000	+	290,000
PASSIVO			
Circol. — per conto del commercio coperta da altrettanta ris. L. — per conto del Tesoro	808,690,000		131,000
Debiti a vista »	[illegible],432,000	—	6,895,000
Conti correnti passivi non esigibili a vista »	107,862,000	—	5,161,000
Rendite del corrente esercizio »	1021,000	+	187,000

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Napoli 4 Calata S. Marco (Casa propria)

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

N. B. — Esigere sulla boccetta e sulle scatole la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge

Economia

Avvisi Economici e Corrispondenze private a 5 centesimi la parola

LA SOVRANA

l'Acqua di Timo

La boccetta con istruzione postal. **22** Si spedisce franca [illegible]

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** (che guariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e da più di *dolore, sonnolenza, ecc.* e *spesso dilatazione di stomaco*. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti [illegible] che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto *che costa* L. **1.50 e 2**, sia sigillato e porti la marca di fabbrica *Una Chinese*.

GUARIGIONE IN BREVE TEMPO! Se la **noia**, la **voglia di far nulla**, la **malinconia**, la **spossatezza**, la **debolezza** vi opprimono con **dolor di capo** con **dolori di stomaco**, tanto che [illegible] quasi vi è di peso la vita e [illegible] che **sfogandovi a piangere** migliorate il vostro stato, [illegible] per **anemia** [illegible] **FERRO PACELLI** che [illegible] **tutte le stagioni e senza moto**. Astuccio L. 2,50.

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata di Olio di ricino Pacelli** con **China**. — Si rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0.70** (per posta L. **0.85**

DOLORE DI CAPO spossatezza [illegible] causata da troppo studio [illegible] **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** spariscono con il BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a dar tono allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere. - Bottiglia L. **2**.

I NERVI per la loro cattiva nutrizione (ciò che porta la **nevrastenia**) danno **dolore, confusione al capo e uggia, rilasciatezza, isterismo, eccesiatezza**, ecc. Tutte le **malattie** del **sangue** che causano dei disturbi [illegible] **PILLOLE PACELLI che fanno ritornare l'appetito e digerire, danno forza, energia, gaiezza, e colore al volto** Ast. L. **1.50** — per posta L. **2.65**.

Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra 91 Roma — e Lancellotti, Napoli - Campisi, Palermo.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavori a **crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** ecc. si può avere in [illegible] vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli, Livorno** o chiedendo alle edicole e librerie.

Segreto per le Signore

"TI - TI - TI"

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO BRUXELLES 1898, LA PIU' ALTA ONORIFICENZA

rimedio sovrano per la **BELLEZZA** delle **SIGNORE** L'uso del **TI-TI-TI** **garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbida delicata e fresca, preservandola da un aspetto vecchio prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito fresco e florente.**

Scatola sufficiente per [illegible] L. **3 50** con istruzione

Fratelli Gastpar - Torino - Via S. Donato, 40 *bis*

QUANDO i primari medici [illegible] hanno [illegible] ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** [illegible] **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi.** [illegible]

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.

Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI

FIRENZE

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite radicalmemte e rapidamente colle seguenti rinomate specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 - Bottiglia grande per una cura completa L. 3.

Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze**, Via Pandolfini.

L. 21 Vestiario

su misura di "Castorino" pura lana, da non confondersi con i vestiti di più basso prezzo. Provate il vestito castorino, esaminate fodere e confezioni. - Inviate misure e vaglia D. MARINO, Via Colonna, N. 4, Roma.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla"
Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. **1** — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. **1** la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **60** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Mercoledì 21 Marzo 1900** — **Num. 77**

Roma, 20 Marzo 1900.

UN INCIDENTE DIMENTICATO

Il giorno 28 gennaio 1891, l'on. Grimaldi, ministro del tesoro nel primo gabinetto presieduto dall'on. Crispi, aveva fatto la sua esposizione finanziaria.

Non erano liete le condizioni del ministero che doveva bordeggiare fra opposte correnti, ed era anche meno lieta la condizione della finanza messa a durissima prova dalle enormi spese straordinarie a cui si era dovuto far fronte.

Occorrevano, perciò, provvedimenti di finanza energici e pronti. E uno di questi fu un progetto di legge per applicazione provvisoria di aumento dei diritti di confine e della tassa di fabbricazione degli spiriti.

Non occorreva grande dose di penetrazione per intendere la portata precisa di quel progetto di legge: e infatti molte voci interruppero il ministro gridando: catenaccio!

« Catenaccio, precisamente, è il vero termine » rispose l'on. Grimaldi.

« Questi due ultimi disegni di legge vi saranno distribuiti questa sera, perchè sono stati mandati corretti alla tipografia della Camera. È evidente l'urgenza di [illegible] Camera di [illegible] generale [illegible] ralmente [illegible].

« Perciò altri chiedo che seguano il sistema degli uffici ».

L'ho già detto prima. La condizione del ministero era difficilissima, ma un accordo provvisorio si era potuto fare per l'approvazione di quel nuovo aggravio all'industria degli alcools. Però occorreva sollecitare e non solamente per rendere il provvedimento efficace alla finanza con impedire grandi importazioni di spiriti, ma anche perchè, allo stato degli animi, quel l'accordo non poteva a lungo durare e dalla rottura di quella tregua avrebbe avuto grave danno l'erario.

Un deputato di opposizione sorse a combattere la proposta dell'on. Grimaldi: e per non tornarci più sopra dirò subito che quando la proposta del Governo fu approvata dalla Camera e si discusse in merito la legge, quello stesso deputato parlò contro, dichiarando che rifiutava recisamente il suo voto ad ogni nuova imposta, almeno fino a tanto che non si fossero fatte tutte le possibili economie, e non si fossero aggravati i dazii sui consumi anche più voluttuarii dell'alcool.

Quel deputato, dunque, si opponeva che il progetto di legge dovesse essere deferito all'esame della Commissione del bilancio, e preferiva che fosse mandato agli uffici, sostenendo che, altrimenti, la questione poteva rimanere pregiudicata.

Il ministro Grimaldi volle tranquillizzare la Camera intorno a questo proposito.

« La Commissione — egli disse — potrà respingere il provvedimento in merito quando verrà in discussione, ma deve preservare le entrate erariali dalla speculazione e dalla frode.

« Ora il progetto del [illegible] chiedo il rinvio alla Commissione del bilancio mira appunto a [illegible] la [illegible] legge la quale deve superare un lungo ed accurato esame ».

Come si vede, la discussione era messa in termini che non consentivano equivoci. Ma, lo ripeto ancora una volta, alla questione finanziaria si rannodava la questione politica che, per alcuni, doveva a tutto sovrastare. E sovrastò, poi, tanto che per uno scatto assai meno improvviso di quanto potè [illegible] il parere l'on. Crispi il 31 gennaio successivo, bruciò i suoi vascelli, l'on. Luzzatti evocò le sante memorie, e il provvedimento fiscale fu seppellito col voto politico che determinò la caduta del gabinetto.

Queste spiegazioni preliminari occorrevano per bene intendere un incidente che nessuno ha ricordato, e che io ho voluto esumare dalle discussioni della Camera non per condanna di alcuno, non perchè l'incidente medesimo abbia molta importanza, ma perchè apparisca chiarissimo ancora una volta che le teoriche si mutano, e i principii costituzionali si acquetano o si accendono secondo le opportunità politiche del momento. Ora, l'opportunità politica del 28 gennaio 1891 era di rovesciare il ministero.

Perciò, quando il ministro Grimaldi ebbe risposto nel modo che ho riferito, dimostrando, cioè, che si trattava solamente di approvare il catenaccio salvo poi a discutere l'indomani del merito dell'imposta, quel deputato a cui alludo disse:

« L'on. Grimaldi sa che in Inghilterra, quando si mettono dei catenacci [illegible] *per decreto reale*, e l'onorevole Magliani così faceva.

L'ha fatto una volta sola! interruppe il ministro. E quel deputato seguitò:

« Quando un ministro presenta una legge nuova e sotto la sua responsabilità [illegible] mercato sia avvertito del suo progetto, non c'è che dire. Ma era questo un è stato fatto, e [illegible] pregiudicare la questione senza salvare la finanza ».

Come si vede, non poteva farsi più esplicito e formale invito a violare quel tale Statuto che ha trovato oggi così inaspettati difensori. Io sono d'avviso che ogni teoria debba essere subordinata, in via d'eccezione, alle necessità di fatto: sono d'avviso che quel deputato avesse, allora, mille ragioni a chiedere il catenaccio per decreto reale. Non è dunque una parola di biasimo contro di lui che pronunzio, ma è una semplice constatazione di fatto che giova alla tesi che ho sempre sostenuta.

Invitato così apertamente a violare la legge, l'onorevole ministro del tesoro rispose:

« Debbo sorprendermi [illegible] sinistra venga una proposta [illegible] quella fatta [illegible] **secondo la quale io avrei dovuto mettere in esecuzione un'imposta non ancora votata** [illegible] ».

Il deputato in questione soggiunse:

« Io [illegible] onorevole ministro non ci [illegible] ne siamo disposti a [illegible] ».

Questa, tutti lo intendono, non era una risposta [illegible] il suo talento approvare o combattere l'imposta. Ma il fatto è che egli, per ragioni di opportunità politica, invitava il Governo a violare lo Statuto applicando con decreto reale una tassa non votata dal Parlamento.

Infatti il ministro Grimaldi ribattè:

« **L'onorevole... mi suggeriva di attuare l'imposta per decreto reale, e** io non credetti e non credo di farlo per le ragioni che ho esposto. »

La Camera, quella sera, diede ragione al ministro. Ma non è male ricordare che il deputato il quale, dai banchi dell'estrema sinistra e non contrastato da alcuno degli amici suoi, invitava il ministro ad attuare un'imposta per decreto reale era l'on. Pantano.

MEMOR.

NOTE E MOTIVI

Il signor Powel, deputato della contea di Brunswick al Congresso di Washington è non solo un uomo di coraggio, ma anche e sopratutto un acuto studioso e un fedele osservatore di costumanze sociali.

L'altro giorno l'assemblea di cui egli fa parte doveva discutere un progetto di legge inteso ad accrescere le garanzie, i mezzi di difesa legale delle mogli vittime dei maltrattamenti dei propri mariti.

Voi sapete rispetto la devozione, financhè esagerata, [illegible] professano per sesso debole [illegible] progetto stava per essere approvato.

Senonchè il signor Powel, con tutta la foga e la forza oratoria che gli veniva da un profondo convincimento e da una viva eccitazione, scaraventò tale un discorso davanti l'assemblea stupefatta che il progetto colò, senz'altro, a fondo, sotto una tempesta di palle nere.

Il signor Powel disse, su per giù, ai suoi colleghi: — Come? Ancora difendere le mogli contro i mariti? Ma non sapete, dunque, che sono appunto questi che hanno d'uopo di una difesa contro quelle? Volete degli argomenti convincenti? Volete delle prove? A voi. Nella mia circoscrizione politica non c'è moglie che non possa [illegible] randello ed un forte scudiscio [illegible] le spalle del proprio marito, ogni volta che il malcapitato [illegible] sul sapore della zuppa. Quasi tutte le discussioni animate tra coniugi in quella circoscrizione [illegible] con la fuga del marito davanti una pioggia di bastonate da parte della moglie. E voi credereste ancora dopo ciò, sul serio, che le nostre energiche signore abbiano bisogno di difesa? [illegible] stesso. Io vi parlo in tal modo, [illegible] questa sera quando mia moglie leggerà i giornali [illegible] del popolo si accetta o non si accetta ed io ho [illegible] coscienza [illegible] che, se avessi appoggiato il progetto che combatto, tutte le donne della mia circoscrizione mi avrebbero dato tali prove di gratitudine [illegible] per un pezzo.

Io non so se i mariti di quel collegio elettorale abbiano protestato contro questa strana perorazione del discorso del loro rappresentante. Certo è che quel discorso valse, come ho detto, a seppellire il progetto di legge.

* * *

Il vizio ha le sue originalità e la degenerazione le sue stranezze.

Nicolas Soutzo, il principe autentico ed autentico truffatore arrestato l'altro giorno in Francia, ne è una prova fra le più interessanti e convincenti.

Egli ha ai presto [illegible] del nome e un patrimonio, getta questo interamente e compromette [illegible] alla *roulette*. Sfrutta allora le sue alte relazioni, e sposa una cugina dell'ex re Milano, la principessa Ghika, che muore dopo poco tempo dalle nozze e lascia al marito un non esiguo patrimonio [illegible] una decina di milioni. [illegible] ritorna come prima, al verde. [illegible] una grande azienda di pubblicità, con trentamila lire annue di stipendio: ma non ha calma, non ha tempo per lavorare: deve correre spessissimo a Spa a giuocare, in un'ora, sul tappeto verde i suoi emolumenti e gli anticipi dei suoi emolumenti. Perde il lucroso impiego. Mette a partito, ancora, parentele amicizie conoscenze. Si ricorda di aver preso, una volta, un diploma all'istituto centrale d'ingegneria, a Parigi: cava fuori quel diploma e nominato ispettore generale delle ferrovie rumene. Ma egli ha bisogno di viaggiare sulle ferrovie francesi, per recarsi dove il tavolo da giuoco lo chiama. [illegible] e [illegible] per gettarle tutte insieme su quel tavolo. Allora si fa passare per colonnello dei cacciatori a cavallo [illegible] col biglietto ridotto di tre quarti del prezzo. Ma [illegible] truffa [illegible] mangiando con [illegible] della voluttà del tappeto verde, che è la sua ossessione.

[illegible] amministrazione ferroviaria [illegible] lo ha inviato al banco del tribunale penale.

[illegible] ore di meditazione [illegible].

* * *

[illegible]

[illegible] anni nessun matrimonio vi è stato celebrato.

[illegible]

[illegible] la sventura ha voluto visitarlo.

Non rimane che piangere, e... aspettare i confetti.

* * *

[illegible] a Milano un marito [illegible] non vuol punto dire che sia il suo marito [illegible] abbia la scodinzolata [illegible] di curvarsi sotto lo scettro amministrativo [illegible] latore repubblicano.

Il marito [illegible] un bel giorno [illegible] ditrattene [illegible] un signore [illegible] la vera storia della leggenda [illegible] Vercingetorige, lo lasse a passar le [illegible] di Montecatini. Il [illegible] indignato di quella collaborazione, il marito chiese l'intervento della giustizia del suo paese, però [illegible] collaboratore. Il magistrato gli fece osservare che il codice ha tassative prescrizioni e non permette di separare Vercingetorige da Montecatini. Il marito dovette estendere perciò la querela anche alla consorte.

Ma l'altro ieri, discutendosi la causa dinanzi al tribunale, gli avvocati hanno sostenuta questa tesi: che la prima dichiarazione di perdono alla moglie non poteva essere distrutta dalla querela successiva, e che rimanendo in vigore era necessariamente estesa anche... a Vercingetorige.

Il tribunale ha dovuto accogliere le giuste domande: i querelati sono stati assoluti, e il marito... ha pagato le spese del processo.

* * *

Tanto per chiudere.

Bestoiari è un negoziante, ed è fanatico di progresso.

Il suo primo commesso gli legge questo brano di lettera ricevuta da un corrispondente:

« Ho ricevuto la vostra gradita ordinazione e vi prometto che sarete servito con la massima diligenza ».

— Ma che diligenza! — esclama infuriato il grand'uomo. — Scrivetegli che se non adotta l'automobile io gli ritiro l'ordinazione.

Tutti noi.

Il 2° centenario dell'Accademia delle scienze a Berlino.

Berlino, 20. — A mezzogiorno di ieri nella sala Bianca del Castello Reale è stato solennizzato il secondo centenario della fondazione dell'Accademia delle scienze, coll'intervento dell'Imperatore [illegible] principe di Hohenlohe, di tutti i ministri, del corpo diplomatico e dei membri dell'Accademia, fra i quali molti stranieri.

L'imperatore, preceduto dai generali e dai ministri che portavano le insegne imperiali, entrò nella sala accolto dal suono dell'inno imperiale. Dopo un discorso del segretario dell'Accademia Auwers, il ministro dell'istruzione Studt, ricordò le intime relazioni colle Accademie estere, e specialmente la recente fondazione dell'Associazione internazionale delle Accademie.

Comunicò quindi alcune onorificenze concesse a soci dell'Accademia, fra i quali a Teodoro Momsen.

L'imperatore infine pronunziò un discorso nel quale ricordò quanto fecero i Re di Prussia e specialmente Federico il Grande, a favore della Accademia e riconobbe l'importanza dei lavori dell'Accademia dal 1700 in poi.

L'imperatore annunziò che saranno creati parecchi nuovi posti nell'Accademia per lo studio della lingua tedesca e per lo studio delle scienze naturali dal punto di vista tecnico.

Soggiunse che il compito dell'Accademia deve essere quello di condurre gli uomini ad una conoscenza più profonda della verità divina.

Le scienze naturali cercano di scoprire la causa prima di ogni essere.

Tema della storia universale, è, secondo le parole di Goethe, la lotta contro l'incredulità e la manifestazione di Dio nel genere umano.

L'Imperatore conchiuse: « Avvenga dei vostri lavori, secondo il desiderio di Leibnitz, che le scienze accrescano costantemente l'onore di Dio e la prosperità del genere umano. Dio conceda che anche i nuovi secoli [illegible] avvenga sempre ».

La ceremonia terminò col grido di *Viva l'Imperatore!* emesso dal segretario Auwers e ripetuto entusiasticamente dai presenti.

I NUOVI MEMBRI STRANIERI.

Berlino, 20. — Sono stati eletti membri stranieri dell'Accademia delle scienze Teodoro von Sickel residente a Roma e Pasquale Villari residente a Firenze.

IL BILANCIO ALLA CAMERA FRANCESE

Parigi, 19. — Esaurita la discussione del bilancio [illegible] questo viene approvato con 492 voti contro 41.

PER LA FERROVIA GIBUTI-HARRAR

Francoforte, 20. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Zurigo: Il consigliere di Stato di Abissinia, Ilg, tratta con un gruppo finanziario di Parigi onde ottenere il capitale per la costruzione della costruzione della ferrovia Gibuti-Harrar fino ad Addis-Abeba.

LA FRANCIA NEL MAROCCO.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 20, ore 16,30. — Telegrafano al *Intransigeant* che il ministro di Francia al Marocco [illegible] si trovava in villeggiatura ad Oran, dovette ieri tornare a Tangeri, dove è scoppiato un incidente diplomatico, fino ad ora tenuto nascosto.

Missione francese segreta.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 20, ore 15,45. — Si ha da Tolone che [illegible] ebbe ieri sera l'ordine di partire immediatamente per le coste del Marocco.

La missione è segreta, la destinazione definitiva si saprà soltanto in alto mare.

Russia e Abissinia.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 20, ore 16,10. — I giornali rilevano [illegible] allo sviluppo graduale delle relazioni fra la Russia e l'Abissinia.

La [illegible] di Pietroburgo concluse un contratto di formimento per 100,000 rubli di mercanzia da spedirsi ad Adis Abeba.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Sedicimila perduti!

Londra, 20. — Il War office pubblica la statistica delle perdite subite dall'esercito inglese sino al 17 marzo.

Ufficiali morti 191, feriti 691, mancanti 150, sottufficiali e soldati morti 1817, feriti 8775, mancanti 3172, ufficiali e soldati morti per malattia 965. Totale 15,875.

Requisizione di viveri.

Londra, 20. — Il *Times* ha da Aliwal North, in data di ieri:

« Il generale Olivier si è ritirato in direzione di Kronstadt, dopo aver requisito tutti i viveri disponibili a Rouxville ».

Contro la distruzione di Johannesburg.

Washington, 20. — L'ambasciatore tedesco, dott. di Holleben, ha conferito col segretario di Stato, Hay, circa il progetto dei boeri di distruggere la città di Johannesburg.

Si dice essere probabile che la Germania intervenga per preservare Johannesburg.

ALLA CAMERA DEI COMUNI.
Le apprensioni per la China.
Sterline sottoscritte.

Londra, 20. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, smentisce la notizia che il ministro inglese a Pechino abbia ricevuto rimostranze da parte di sudditi inglesi che avrebbero manifestato apprensioni per l'insurrezione nella China. Soggiunge però che il Governo inglese prende misure per proteggere gli interessi inglesi.

Il cancelliere dello Scacchiere, Hicks Beach, annunzia che sono state sottoscritte 335,500,000 lire sterline pel prestito di guerra.

Alla Camera dei lordi.
Il « bill » per la guerra.

Londra, 20. — Si approva il *bill* relativo al prestito di guerra.

Il testo del giuramento degli arresi.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 20, ore 14.10. — I giornali di stamane pubblicano il testo del giuramento fatto dai boeri di Cronje nella resa.

Eccone la formula: « Giuro di non combattere contro gli inglesi durante la guerra attuale, di non fornire assistenza ai repubblicani o informazioni concernenti le forze inglesi, di rimanere tranquillamente in mia casa fino al termine della guerra. Violando il giuramento mi espongo alle penalità prescritte negli usi di guerra ».

I prigionieri inglesi — Le donne boere.
Altre notizie.
(Nostro teleg. part.)

Londra, 20, ore 14.15. — Gli ufficiali inglesi prigionieri sono stati trasportati a cinquanta miglia da Pretoria, su una collina circondata da soldati.

La ferrovia Bloemfontein-Kronstadt è stata distrutta; i boeri rinforzarono Biggarsberg di formidabili trincee.

Il corpo delle amazzoni, allenato da due mesi, servirà unicamente alla difesa di Pretoria; sono donne dai quindici ai trentacinque anni, robuste, molte di esse bellissime.

Le operazioni nuove di guerra per Mafeking.
(Nostro telegr. part.)

Londra, 20, ore 14.50. — Telegrafano al *Times* che il generale Methuen dal sud e Plumer dal nord avanzano verso Mafeking, la cui liberazione è imminente.

UN'INTERVISTA CON KRUGER.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 20, ore 13.15. — Il *New York Herald* pubblica un'intervista avuta da un suo corrispondente con Kruger.

Il presidente del Transvaal rinnovò l'assicurazione che la repubblica fu spinta alla guerra per salvare la indipendenza delle miniere.

Krueger dubita che le Potenze intervengano a favore dei boeri: in ogni modo si sente in dovere di ringraziarle.

Avendogli scritto Salisbury che voleva fossero riconosciuti belligeranti tutti i combattenti, egli rispose che lo avrebbe ritenuto responsabile della sicurezza degli inglesi rimasti nel Transvaal.

« I boeri sono soltanto 40,000, vinceranno con l'aiuto di Dio; io solo ho fra essi duecento parenti o congiunti, perirò seco loro, piuttosto che arrendermi » così si espresse l'intrepido vecchio.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Libera Arte germanica....

Il *Reichstag* ha sabato sera approvato i due paragrafi più combattuti della legge Heinze su la moralità nell'Arte e nel teatro.

Non valsero dunque i sovrabbondanti Comizi di Monaco e di Berlino — questo, presieduto al « Circus Renz » da Adolfo Menzel [illegible] glorioso commentatore del risorgimento nell'Arte tedesca e da Ermanno Sudermann [illegible] autore di *Casa Paterna*, dovette [illegible] di proseliti per troppo [illegible] a trattener sul monte [illegible] la valanga della mora e [illegible].

Ma quei due paragrafi, che trattano solo di scritti di segni [illegible] lesive del pudore, parlano di teatro, canto, declamazione a danno del buon costume, sono in fondo ottimi a [illegible] e la lotta sopra di essi fu evidentemente sostenuta per ragioni di principio [illegible] che dovrà suscitare la giusta battaglia.

Io [illegible] articoli della legge piuttosto draconiana [illegible] senza pratica e filosofica essi rispecchiano le antiche formule della censura non [illegible] in fondo, come oggi una politica, dei reggimenti di Governo nella Roma papale, volendo [illegible], pretendendo che lo spirito dell'Arte si conformi nei mezzi e nei fini a un [illegible] semplice catechismo di dettami [illegible] a un puro decalogo di massime da Galateo [illegible] uso e consumo delle famiglie, e dello Stato [illegible] ultima analisi.

Risorge con la legge Heinze [illegible] dibattuto senza fine dell'arte per l'arte, [illegible] dell'arte per la morale [illegible] l'educazione degli individui e dei popoli [illegible] risorge tisico, anemico perchè ai nostri giorni [illegible] coinvolge i grandi quesiti della speculazione, [illegible] anzi li esclude, per [illegible] il problema nel campo dell'arte di Governo, facendone uno strumento politico, assoluto.

« La libertà — disse al *Reichstag* il deputato cattolico Roeren, è splendida cosa, ma [illegible] questa libertà rovina, col pretesto dell'arte, ciò che v'ha di più prezioso in una Nazione, la santità del costume, allora io non so che farmene, anzi l'aborrisco.

La Germania è forte e vuole uomini forti: vuole uomini forti e puri come i suoi antichi a cui la tabe dissoluta non aveva ancora [illegible] La Germania è forte e fugge da un andazzo che consente in nome dell'arte il rigoglio delle più turpi passioni. Salviamo dalla corruzione i nostri figliuoli e avremo assicurato l'avvenire tedesco ».

Ora, senza discutere la maggiore o minore buona fede del cattolico Roeren e senza entrare in merito della questione, se la libera arte possa o meno pervertire [illegible] che sarebbe troppo lungo e noioso a stabilire, ci sembra a noi che le ultime parole citate dicano esattamente lo scopo della legge Heinze. In Germania potrà meravigliare che una nazione [illegible] la via del progresso negli studi [illegible] abbia tempo e modo di [illegible] Parlamento tra mezzo a colossali teoremi di conquista e di nazionalismo belligero con gli assiomi di Catone e di Diogene: ma non deve stupire [illegible] Stato militare per antonomasia, come la Germania con a capo un [illegible] di Federico il Grande [illegible] abbia prescelto il terreno dell'Arte quale campo di battaglia contro qualunque divagazione dello spirito, che non sia di morale [illegible] disciplina... militaresca!

Si potrebbe opporre che [illegible] della

role dell'on. Manna. Dopo di che, fra applausi, si incaricarono i vice presidenti di inviare telegrammi all'on. Baccelli e all'on Nasi, esprimenti i sentimenti della riunione. Ecco il telegramma inviato all'on. Baccelli:

« Ministro Baccelli — Roma.

« I liberi-docenti, riuniti a banchetto per festeggiare l'amato collega Manna, inviano un reverente saluto all'illustre ministro, sostenitore della dignità della loro classe ed onore della scienza italiana.

« Facelli — Vagheri ».

La carità degli eletti

E ancora recente il ricordo dell'artistico convegno in casa Tave na, e già le nostre dame si affrettano a preparare un'altra festa, mettendo a contributo le loro ricchezze, il loro ingegno, e le loro attitudini artistiche. Le intellettuali patronesse dell'*Educatorio Pestalozzi* e della *Cassa universitaria di sovvenzioni* daranno uno spettacolo, a cui parteciperanno le più note dame della nostra aristocrazia. La principessa Potenziani, nel suo elegante salone a palazzo Ru[illegible], eserciterà la larga e gentile ospitalità, che [illegible] sempre di eletto mondo le sue feste e i suoi ritrovi. Il trenta del corrente, avremo dunque una rappresentazione di *tableaux vivants*, in cui saranno fedelmente riprodotti alcuni quadri di autore, e delle scene di fantasia.

Prenderanno parte ai *tableaux* Donna Lina Corsini, la bionda bellezza che incarna ogni ideale, l'elegante marchesa Bourbon del Monte, la graziosa baronessa Franchetti, le gentili signorine Barrere, la tizianesca signorina Moreno, la statuaria marchesa Paternò, la bella signora Regis de Oliveira, Donna Clarice Frascara Orsini, la baronessa Blanc, le ideali signorine Chigi Zondadari e Sassi Ruffo, la bionda Mme Blondel, la simpatica marchesa Misciattelli, la contessa Samouy, la signora Luna.

Il pittore Barbato dirigerà esteticamente i *tableaux* e con quel fine gusto che è la caratteristica più spiccata della sua arte. La Regina [illegible]rà alla rappresentazione portandovi il prezioso contributo del suo sorriso e della sua munificenza. Il maestro Bustini dirigerà un concerto di archi e di arpe. Così che i quadri passeranno innanzi agli occhi degli spettatori come sogni di un mondo incantato, ove la bellezza e la musica trionfano.

I biglietti che portano un numero progressivo, si possono acquistare dalle patronesse: marchesa di Rudinì, principessa Motta Bagnara, principessa Giannetti, marchesa Marignoli, donna Isabella Boncompagni, contessa Suardi, M.me Regis de Oliveira e donna Anna Branca.

Note vaticane.

S. Santità aveva fatto cadere la scelta del suo Vicario sul cardinal Cassetta, già vicegerente di Roma. Si assicura, peraltro, che il card. Cassetta abbia declinato l'onorifico incarico. E così per [illegible] riguarda la successione del cardinal Jacobini siamo sempre al punto di prima.

— In età di 90 anni è morto il padre Pio Tommaso Masetti, domenicano, che fu per lunghi anni bibliotecario della Casanatense. Era un uomo dottissimo.

Le tavole grafiche del movimento igienico di Roma.

Stamane alle 10 e mezza, nella sala delle bandiere in Campidoglio, è stata aperta l'esposizione delle tavole grafiche del movimento igienico di Roma [illegible] alle quali sono stati aggiunti i disegni [illegible] nostro mattatoio — destinate all'Esposizione di Parigi.

Fra i primi visitatori l'on. Baccelli, ministro della P. I., che è stato ricevuto dal sindaco principe Colonna e dalla Giunta.

Nell'ordine dei medici

Nell'aula della R. Accademia di medicina ebbe luogo, ieri sera, l'assemblea generale in seconda convocazione dell'ordine dei medici della provincia di Roma. Presiedeva l'on. Santini. Approvato il resoconto verbale della precedente seduta, l'assemblea approvò un ordine del giorno proposto dai soci dottori Angelini, Atanasi, Ferraresi, Lozzi e Piergili, col quale si plaude ai lavori del Consiglio compiuti entro l'anno 1899 e si segnala l'opera efficace del presidente onorevole Santini, mercè la quale una questione di alta importanza, come quella dell'esercizio dei medici stranieri in Italia, raggiungeva quanto era dato sperare nell'interesse e nel decoro della classe.

Si procedette da ultimo alle elezioni dei consiglieri. Riuscirono eletti i professori Ascoli, Baiori, Durante, Occhini, Rossoni e Topai. Per l'elezione del settimo avrà luogo un'altra convocazione.

Club Alpino.

Sabato prossimo escursione a Monte Cagno (m. 2152) e al Piano di Roccadimezzo. Partenza da Roma col treno delle 9, ritorno lunedì alle [illegible]. Preventivo lire 25.

[illegible] iscrizioni si ricevono fino alle 6 pom. di [illegible] prossimo.

La fiera di Grottaferrata

Nei giorni 24, 25, 26 corrente si terrà a Grottaferrata l'annuale antica fiera di merci e bestiame.

Avviso agli amatori della porchetta e del buon vino.

Congresso stenografico internazionale

Dal 17 al 21 aprile avrà luogo in Roma il secondo Congresso internazionale degli stenografi [illegible] la cui presidenza onoraria è stata accettata da S. E. l'on. Guido Fusinato [illegible] di Stato per gli affari esteri e [illegible] capo scuola degli stenografi [illegible].

[illegible] generale italiana ha concesso [illegible] al Congresso [illegible] del 50 per cento e le Società ferroviarie [illegible] variano secondo le distanze dal 30 al 50 per cento.

[illegible] Gabelsbergeriani italiani e stranieri [illegible] richiedere prima del 4 prossimo [illegible] tessere personali di ammissione e le carte di riconoscimento alla Presidenza della Società stenografica centrale italiana, via Modena 18, cui è stata affidata dal regio Istituto stenografico di Dresda l'organizzazione di tale Congresso.

Un ufficiale morto improvvisamente

Stamani verso le otto alcuni ufficiali dell'esercito [illegible] il tenente Ennio Verger del 63 fanteria, di 24 anni, siciliano, hanno voluto fare una gara velocipedistica di resistenza da Roma a Frascati e viceversa.

Al tocco, di ritorno a Porta San Giovanni, il tenente Verger che aveva vinto la gara è stato [illegible] da un [illegible] tale [illegible].

[illegible] altri ufficiali il Verger è stato [illegible] nel prossimo [illegible] sul letto di una guardia di finanza.

Ma ogni cura è stata vana. Alle tre e tre quarti, il povero giovine ha cessato di vivere.

Alle 6 il cadavere è stato trasportato da San [illegible] ospedale del Celio.

La « Buona Morte »

L'altro ieri mentre veniva in Roma, il contadino Felice Vittori di 30 anni, giunto presso la tenuta di Capobianco a 14 chilometri da Porta Pia, fu colto da un accesso di emottisi e, senza [illegible] cessò ben presto di vivere. Il cadavere, dopo essere rimasto tutta la notte [illegible] [illegible] o dalla compagnia della Buona Morte.

Ladri i derubati.

Il giorno 16 corrente, due ragazzi, Romolo Lupoli di 9 anni e Americo de Luca di 14, riuscirono con destrezza a rubare un portafoglio contenente 105 lire alla signora Annunziata Minardi, madre del nostro collega in giornalismo ed egregio pittore Adriano Minardi.

Fatto il colpo, i due ragazzi andarono a far merenda in una osteria fuori di Porta Maggiore. In quest'osteria si trovavano anche il fruttivendolo Giuseppe Spoletini di 19 anni, il pescivendolo Cesare Melis di 28 anni e certa Rosa Lattari trentenne.

Costoro, saputo non si sa come che i due ragazzi erano forniti di quattrini, li aggredirono e con violenza li depredarono del portafoglio rubato, di un orologio di nikel e di un fazzoletto di seta.

Il fatto venne a conoscenza della P. S. e stanotte la brigata investigativa della questura centrale ha arrestato tutti e cinque i malviventi, il Lupoli e il De Luca a ponte Garibaldi, gli altri tre in via Montanara.

La refurtiva fu ricuperata.

La suicida fuori di porta Pia.

Stasera alle 6 la calzonara Elena Catalani di 18 anni, si è gettata dal terzo piano della sua abitazione in via della Fontanella n. 66.

Trasportata all'ospedale di Sant'Antonio quei sanitari l'hanno giudicata in pericolo di vita.

S'ignorano le cause che hanno spinta la Catalani al triste passo.

Una vendetta. — Sere sono certo Annibale Mariani, in un osteria, attaccò briga col carrettiere Pasquale Rinaldi e con un colpo di lavagna ferì la moglie di costui. Il Mariani fu arrestato. Rimesso in libertà si diede a cercare la donna che era stata causa della sua prigionia, e ieri sera la trovò al Viale della Regina e la insultò. La donna ricorse al marito e Pasquale Rinaldi naturalmente ricercò il Mariani e gli rivolse parole di rimprovero. L'altro per tutta risposta gli assestò una coltellata al torace mettendolo in fine di vita. Fu ricoverato all'ospedale di Sant'Antonio. In quanto al feritore riuscì a dileguarsi.

Un soldato suicida. — Arturo Marcana apparteneva alla dodicesima compagnia del reggimento granatieri accasermato al Macao. Era un bravo giovanotto proveniente da uno dei distretti dell'alta Italia. Ieri sera alle 9 e un quarto, in una delle camerate al piano superiore, il Marcana si esplose un colpo di fucile all'addome. Trasportato all'ospedale militare del Celio, il poveretto fu sottoposto alle più affettuose cure ma inutilmente: pochi istanti dopo cessò di vivere.

S'ignorano le ragioni che lo spinsero al passo estremo: probabilmente si apprenderanno da due lettere chiuse che gli furono trovate indosso. Si sa soltanto che mal soffriva la disciplina militare.

Delitti in provincia. — Ieri in Artena per precedenti rancori, Valentino Talone di 49 anni, con un colpo di fucile tentò di uccidere Giuseppe Cinfri di 74 anni, e poi produsse delle lesioni alla propria figlia Giulia.

Il Talone — che è un pregiudicato — si rese latitante.

Sorvegliate i piccini. — Oggi alle 2 e un quarto la bambina di 2 anni Beatrice Belardi è caduta da una finestra della propria abitazione al mezzanino della casa n. 111 in via dei Serpenti. La povera piccina è stata raccolta in gravi condizioni e trasportata all'ospedale di Sant'Antonio. Nella caduta s'era fratturata la gamba sinistra e prodotta una probabile frattura della base del cranio.

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

Teramo, 19. — Ricordate Quinquendone, la città illustrata da Giulio Verne? Lo stesso effetto che sulla pacifica popolazione di Quinquendone produsse il dottor Ox coll'introduzione del gas per l'illuminazione della città, ha qui prodotto il processo Acciarito e compagni.

Alla breve udienza di ieri assisteva una folla enorme. Se l'aula della Corte d'assise fosse stata capace di contenerla, tutta intera la cittadinanza teramese sarebbe accorsa ad assistere al primo atto di questo processo che minaccia di andare in lungo parecchio.

[illegible] sentire le discussioni animate, le requisitorie e le difese improvvisate... bisogna vedere la gente affacciarsi alle finestre, i bottegai uscire sulle porte dei negozi, allorchè il carro che dalla Corte d'assise riconduce nella prigione gli accusati, attraversa le vie della città. Per Teramo lo spettacolo è nuovo o quasi, e una torma di donne e di ragazzi segue il triste convoglio, cedendo ad una malsana curiosità o nella convinzione di compiere un dovere pietoso.

Altro argomento di discussione è oggi l'improvviso trasloco del direttore delle carceri cavaliere Trivisonno, fatto venire qui da Augusta, appunto per dirigere le prigioni quando vi furono tradotti o meglio introdotti gli accusati.

Il cavaliere Trivisonno è stato sostituito dal cavaliere Stellati.

Perchè questo trasferimento? E' ciò che i buoni teramesi domandano. Ma nessuno è in grado di dar loro una risposta. La risposta l'avremo dal tempo.

Si sussurra intanto che al trasferimento non sia estraneo il fatto che il Trivisonno avrebbe usato per Acciarito un trattamento speciale, forse troppo speciale.

Ma di ciò potrò parlarvi altra volta con maggiore cognizione di causa.

Oggi chiudo segnalando ai lettori la grande aspettativa che c'è per l'udienza di domani. Vi telegraferò.

Teramo, 20, ore 11. — L'udienza d'oggi è stata quasi interamente occupata dalla lettura della sentenza lunghissima, della sezione di accusa.

I testimoni sono stati citati per il 27. Sono più di un centinaio.

I principali testi d'accusa sono, naturalmente, Pietro Acciarito, al lato del quale sono stati citati anche il padre e la madre, la sua amante Pasqua Venaruba, Alessandro Troise segretario al bagno di Santo Stefano e Domenico Spaduzzi capoguardia dell'ergastolo.

Fra i testimoni a discarico noto il prof. Labriola e l'avvocato Merlino.

Dalla lista dei testi a difesa di Ceccarelli sono stati esclusi cinque deputati socialisti che avrebbero dovuto deporre intorno alle idee politiche e alla natura della propaganda fatta in Roma dall'accusato.

Questa esclusione peraltro non troverà protesta.

Un incidente lo avremo per la esclusione di due testi chiamati dalla difesa per deporre sulla pazzia di alcuni parenti di Acciarito, di due medici che curarono l'Acciarito in una grave malattia, del prof. Lombroso e di altri che avrebbero dovuto dare un giudizio sullo stato mentale dell'Acciarito quando fece le denuncie.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Oggi al tocco S. M. il Re, accompagnato dagli aiutanti di campo generale Avogadro e generale Canera di Salasco, salito a cavallo a porta Pinciana, si è recato a Tor di Quinto per gli esami della scuola di equitazione.

L'ammiraglio Candiani.

L'ammiraglio Candiani, nuovo comandante in capo della squadra navale all'estero, è arrivato ieri a Roma, e, dopo avere conferito a lungo col ministro Bettolo è ripartito alla volta di Casale.

Senato del Regno.

Rammentiamo che domani alle 3 il Senato si riunirà in seduta pubblica.

Arrivi e partenze.

Ieri sera è partito per Nervi S. E. De Nelidow, ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Ufficii della Camera.

Nelle sedute degli uffici di giovedì prossimo, saranno esaminati i progetti di legge per la manutenzione delle strade comunali, e pei provvedimenti relativi al corpo del Genio Civile.

Comandi militari.

Il maggior generale Volpini è stato destinato al comando della brigata *Modena*.

Ordinanza sanitaria.

Con ordinanza di ieri è stata revocata l'ordinanza del 6 febbraio 1900 relativa alle provenienze dai porti del Brasile situati sull'Atlantico, dal confine dell'Uruguay fino al porto di Bahia, inclusivo.

Istituti ferroviarii di previdenza.

Gli onorevoli ministri Lacava, Boselli e Salandra sono intervenuti oggi all'adunanza della Commissione che dovrà riferire sul progetto di legge, modificato dal Senato, per gli istituti ferroviari di previdenza. Accennammo alcune sere indietro che la Commissione della Camera non consente nell'art. 21 quale fu formulato dal Senato.

La nuova formula non è stata oggi definitivamente stabilita, ma la Commissione e il Governo hanno convenuto in questo concetto: che, nulla innovando alle leggi attuali, il provento della nuova tassa, debba essere destinato a colmare i disavanzi anteriori delle casse di previdenza.

Per un quadro del Tiziano.

Ieri venne distribuita la relazione per l'acquisto da parte del Governo della Galleria e del Museo Borghese.

Il Governo viene ad acquistare la galleria per 3 milioni e seicentomila lire; ebbene, alla relazione è unita una lettera di don Camillo Borghese il quale dice che la famiglia Borghese è disposta a cedere la galleria ed il museo *gratis* al Governo purchè il Governo l'autorizzi a poter vendere all'estero il solo quadro *Amor sacro e amor profano* del Tiziano.

Si dice che la famiglia Borghese abbia avuto di questo quadro una offerta di cinque milioni. Il Governo avrebbe risparmiato tre milioni e seicentomila lire (ma avrebbe perduto il quadro!) e la famiglia Borghese avrebbe guadagnato un milione e quattrocentomila lire in più di quanto pagherebbe il Governo. Ma Baccelli non volle accettare la proposta, e fece ottimamente!

Per l'esposizione di Parigi.

Il ministero del commercio ha ora raccolto in un atlante per uso del regio commissario italiano, i piani delle sezioni italiane alla Esposizione universale di Parigi del 1900, preceduti da una tavola d'insieme di tutte le aree assegnate alle mostre francesi ed estere.

Da tale pubblicazione si rileva che l'area totale delle sezioni italiane è di 1[illegible] metri quadrati, non compresa l'area — fin qui non ancora precisata — che il Commissariato generale francese si è riservato di destinare alle nostre opere di scultura.

Alla Esposizione di Parigi del 1878 l'Italia ebbe 7847 metri quadrati di spazio, ed a quella del 1889 metri quadrati 5200.

Concorso.

La Società dei licenziati dalle Scuole agrarie d'Italia bandisce un concorso ad una borsa di L. 750 per un corso di pratica in ampelografia americana e direzione di vivai. Al concorso possono prendere parte tutti i giovani italiani che abbiano conseguito da non più di un anno la licenza in una R. Scuola di agricoltura pratica o speciale del Regno. Il concorso è per esame. Questo si terrà presso la Scuola d'innesto funzionante nell'Esposizione internazionale fillosserica di Casale dal 20 maggio al [illegible] giugno 1900. L'esame comprenderà una parte teorica riflettente la fillossera e le viti americane una parte pratica riguardante gli innesti e l'impianto di vivai.

I[illegible] di Bologna ha pubblicato il manifesto per [illegible] anno 1901 — al premio Comunale Barazzi nell'arte della scultura. Il premio è di L. [illegible].

Per l'ammissione presentare al Comune di Bologna domanda in carta da bollo da cent. 60, corredata dei necessari documenti.

Esami di ufficiali.

Domani, alla presenza di S. M. il Re avranno luogo a Tor di Quinto gli esami degli ufficiali che frequentarono il corso di equitazione.

Notizie della marina.

La regia nave *Castelfidardo* con la data del 21 corr. passerà in armamento ridotto (tabella speciale), assumendo il servizio di nave scuola torpediniere in sostituzione della *Trinacria* che con la stessa data passerà in disponibilità.

Con la data del 16 corr. la regia nave *Messaggero* è passata in armamento ridotto a Spezia.

Con la stessa data è passata in disponibilità la regia nave *Rapido*.

Movimento del R. Naviglio.

La R. Nave *Calatafimi* è partita da Piombino, dopo aver disincagliato la goletta *Teresa*.

Il " meeting " del 18 marzo a Parigi.

Parigi, 19. — In occasione dell'anniversario del *18 marzo* fu tenuto nel pomeriggio di ieri un grande *meeting* nella Sala delle Mille colonne.

Tutte le frazioni del partito socialista vi erano rappresentate.

Furono pronunciati numerosi discorsi, nei quali fu espressa fiducia nel trionfo del socialismo e fu votata all'unanimità una mozione di saluto alle vittime della Comune, acclamando l'unione socialista.

Nessun incidente.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 19, ore 19.10. — L'anniversario della Comune è stato ieri e questa notte festeggiato con comizi, banchetti e balli.

S'ebbero anche varie manifestazioni pubbliche contro il ministro della guerra, generale Gallifet.

Il comandante delle truppe dell'India.

Calcutta, 19. — Il generale Lockhardt comandante in capo delle truppe dell'India è morto.

Pei missionari americani.

Washington, 19. — E' inesatta la voce che gli Stati-Uniti si propongano d'inviare altre navi da guerra nelle acque della Cina per proteggere i missionari americani.

Le Associazioni irlandesi di New-York e Chicago, festeggiando S. Patrizio, issarono la bandiera boera, facendo dimostrazioni ostili all'Inghilterra.

Le Diete austriache.

Vienna, 20. — La *Wiener Zeitung* pubblica oggi i decreti che convocano le Diete.

Esse tranne quelle dell'Istria e di Trieste, si aduneranno tra il 26 corrente e il 2 aprile.

Il prof. Koch in Italia.

(*Nostro telegramma part.*)

Torino, 20, ore 16,10 (*Ieri*). — E' atteso fra noi il prof. Koch, il quale si recherà a Sassomaggiore per studiarvi l'influenza delle inalazioni salso-iodiche, combinate con l'applicazione della linfa tubercolare.

Si è già costituito un comitato per preparare dei festeggiamenti all'illustre scienziato. Se ne è offerta la presidenza al prof. Maragliano.

« Il dolore nell'arte » a Firenze.

(*Nostro teleg. part.*)

Firenze, 20, ore 1[illegible] (*[illegible]*). — Una folla immensa, elegante, intellettuale, ha assistito oggi alla conferenza di Antonio Fogazzaro *Il dolore nell'arte*, promossa dalla Dante Alighieri.

Vi ha assistito, secondo aveva promesso al Comitato, S. A. R. il Conte di Torino, che si congratulò con l'illustre conferenziere, mentre il pubblico applaudiva fragorosamente.

La fabbrica italiana di automobili

Torino, 20. — Ieri è stata inaugurata la fabbrica italiana di automobili coll'intervento di S. A. R. il Duca Tommaso e il figlio Ferdinando, del Sindaco rappresentante il Prefetto e di molti invitati.

L'on. deputato Biscaretti ringraziò S. A. R. e gli invitati.

Il Duca Tommaso rispose bene augurando all'industria automobilistica che è lo *sport* dell'avvenire.

FRA LE RIVISTE

I fascicoli 666 e 667 della « Grande Encyclopédie » contengono: « Proclus » il filosofo greco di M. Q[illegible] Berthelot; « Production » di M. [illegible]; « Pro[illegible] » di M. Vigouroux; « Progrès » di M. Pa[illegible]; « Prop[illegible] » di M. Maurice Vernes; « Promoteur » [illegible] M. Landry; diritto [illegible] di M. Platon; diritto [illegible] M. G. May; [illegible] industriale di M. Mas[illegible]; [illegible] letteraria e artistica di M. [illegible]; « Pro[illegible] » e Prostatites » di M. Hahn; « Pros[illegible] » di M. R. Samuel, ecc.

[illegible] contiene: « Prou[illegible] » di M. A. Bon[illegible] letteratura provenzale » di Jean [illegible] e Paul Mariéton [illegible] « Provence » di J. Marchand, [illegible] E. D. Grand[illegible] [illegible] Il [illegible].

ALLA BORSA

[illegible] Parigi [illegible] in apertura: Italiano 94,12 1/2, Spagnuolo 72 75, Francese 101,12 1/2.

Cambio Francia 106,82 1/2, Londra 26,90.

Qui [illegible] pesante stamane, su Parigi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Registriamo i prezzi fatti: Rendita 100,95 a 100,92, Fondiario 495, Commerciale 772, Credito 652, Banco Roma 118, Marcia da 1130 a 113[illegible], Gas 800, Trams [illegible], Condotte 280-283, Molini [illegible], Metallurgica 29[illegible], Ferriere 192, Forni 110-112, Montecatini 295, Risanamento 25, Valsacco 245 molto offerto; Immobiliare 194-196, Generale [illegible], Cu[illegible] oro da 623 a 618 poi risale a 62[illegible], Prodotti [illegible] 121.

[illegible] e piazze:

Banca Italia 902, Terni [illegible], Meridionali 736, Mediterranee 5[illegible], Navigazione 445, Raffinerie 190 [illegible].

Borsino, [illegible] 6 1/2 pom. Parigi [illegible] Italiano 94,20, Francese 103,50, Spagnuolo [illegible] 72, Mobiliare [illegible] 688, Rendita 100,92 [illegible].

[illegible] a [illegible] 100,87.

BONFIGLIO BRESAOLA, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del " Corriere d'Italia ".

TARIFFA DELLE INSERZIONI

Pubblicità ordinaria:

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . . . L. **0,90**

In quarta pagina id. id. . **0,30**

Necrologio, Ringraziamenti ecc., ogni parola **10 centesimi**. — Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

L'amministrazione fa grandi facilitazioni per abbonamenti ed inserzioni agli stabilimenti di [illegible], albergatori, industriali, commercianti [illegible] e spedisce gratis, dietro [illegible] condizioni straordinarie [illegible] a prezzi ridotti coi più [illegible] periodici illustrati d'Italia.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

[illegible]	7.15	8.50		13.25	17.—	19.25
Pisa	7.10	8.5	11.35	20.50	21.32	—
Torino	7.10	8.5	11.35	20.50	21.32	—
Milano	7.10	8.5	11.35	20.50	21.32	—
Fabriano-Ancona	6.10	12.—		18.5	22.10	—
Firenze-Milano		9.50	9.10		11.30	23.1
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	9.35	11.50	16.30	—
[illegible]	5.20		12.10	—	—	17.5
[illegible]	6.15	9.15	12.5		15.10	17.56
[illegible]	6.55	9.25	12.17		—	17.10
[illegible]	6.55	9.25	—	—	—	17.10
[illegible]	7.—	—				17.40
[illegible]			11.35	16.25	17.40	—
Ro[illegible]	6.11	—	10.—	17.23	—	—

Arrivi

[illegible]	7.—	8.18	11.—		18.25	20.10
Pisa	6.55		9.45	11.27	16.15	22.44
Torino	6.55		9.45	11.27	16.15	22.44
Milano	6.55		9.45	11.27	16.35	22.44
[illegible]	7.5	11.11	[illegible]	—	—	21.45
[illegible]-Firenze	6.10	13.10		19.10		
Avezzano-Tivoli	9.—		15.25		19.20	22.45
[illegible]	9.—	15.25		17.45	19.20	22.35
[illegible]			9.20		19.30	—
[illegible]	7.25	9.15	11.11	16.47	19.10	—
[illegible]		8.1	—	—	19.52	—
[illegible]	7.10	11.10	19.25	—	—	—
[illegible]		8.1	10.51	16.37	19.52	—
[illegible]	7.10	9.12	—	15.10	19.25	—
Viterbo-Ronciglione	9.22	16.45	—	20.54	—	—

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Polveri VICHY Alberani

per preparare 10 bottiglie d'acqua artificiale Vichy a L. 0.60 il pacchetto di 10 polveri

Specialità dell'antica Farmacia detta dei CASALI di G. ALBERANI
BOLOGNA Via Castiglione 11

Premiate con medaglia d'oro a Roma e con medaglia d'oro e diploma dall'Accademia di Parigi

L'acqua che si ottiene con questa Polvere ha un sapore gradevolissimo ed è usata come la VICHY naturale arrecando i medesimi vantaggi terapeutici. Come l'Acqua naturale di Vichy, della quale contiene le uguali sostanze chimiche e nella uguale quantità, è efficacissima per guarire i catarri dello stomaco coliche nefritiche, affezioni delle vie urinarie, ecc. ecc.

L'accuratissima preparazione di queste Polveri guarentisce l'eccellente qualità dell'Acqua che se ne ottiene. — Ad Pacchetto delle Polveri va unita la relativa istruzione sul modo di usarla.

Dietro cartolina vaglia da L. 0,75 si spedisce un pacchetto di 10 Polveri, e con L. 1,50 due pacchetti per quantità maggiori aggiungere L. 0,60 per le spese di posta.

Rappresentante in Roma e Provincia L. Barberi via Nomentana 75, Roma

Deposito nelle Farmacie Peretti Costantino via Nazionale, Settimi Antonio via Nomentana, Marchetti - Selvaggiani, via Tritone; Serg. C. Enrico, via de Corsi; Scelba Carlo, P. S. Carlo al Corso; Perilli Luigi P. S. Lorenzo in Lucina, Serafini Enrico P. Madama; Scelba Costantino, Stradone di S. Francesco a Ripa

LA SOVRANA

unica e veramente efficace che *senza cura speciale*, fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli la barba e le sopracciglia è

l'Acqua di Timo
(M. C. T. e figli D.)

La boccetta con istruzione costa L. 2. Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Barcellona Massa.*

Deposito in Roma da C. Condorelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta

Migliaia le guarigioni ottenute
Iniezione L. 2 Balsamo L. 2
Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 **Milano**

Collezione
fin de Sieclè

12 (8000 fotografie - ver. originali) grand. Stud. renali sigill. DAL VERO L. 5 ant. 150 campioni diff. L. 5 ant. Ser. M.ma M.ni *Generi Caldi* FIRENZE.

SCIROPPO CAPPUCCINO

E' un secolo e mezzo che nella Farmacia dei PP. Cappuccini di Roma, Via Veneto, si confeziona questo sciroppo, e ne conserva gelosamente il segreto. Si è fatto strada da sè stesso per le sue eminenti qualità depurative, e maravigliosi effetti. E' valido rimedio in tutte le malattie provenienti da discrezie umorali e infezione del sangue, come *Erpete Reumatismo Gotta, Sciatide Rachitide Scrofole* dei fanciulli. E' composto in base di Salsapariglia ed altri vegetali. Costa la Bott. L. 1,25, in pacco di Bott. 3 L. 10,60, di Bott. 5 L. 14,30.

Nella stessa Farmacia si confeziona e vende

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO

ossia Rimedio contro la sciatica)

L'esperienza di 50 anni ha confermato sempre, che il suddetto antisciatico è il vero rimedio contro la nevralgia *Femore Poplitea*, ossia sciatica legittima.

Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante malattia. Ogni bottiglia contiene il modo di usarlo.

Ogni bottiglia costa L. 5, più per pacco postale e imballaggio L. 1.

Roma, Via Veneto (presso Piazza Barberini)

MOBILI

d'ogni genere e di ogni stile di lusso e comuni intagliati intarsiati, decorati si vendono a **prezzi modicissimi** nei magazzini, — i più vasti e più assortiti di Roma — della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane, 21 (Palazzo del Drago). Si fanno addobbi completi d'appartamenti, alberghi, uffizi, ecc. Si eseguiscono in brevissimo tempo, e senza aumento di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. — Ai privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio del dazio di Roma e rilevante economia sulle spese di porto ed imballaggio. — A richiesta si spediscono cataloghi di edizione privilegiata della Ditta. La Ditta *A. Meroni e R. Fossati* è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la

Vitilina Concentrata

rimedio di facile applicazione, e molto economico.

Splendidi risultati. Certificati autentici

UN chilogrammo serve per **1000** litri d'acqua ***prima*** della fioritura.

UN chilogrammo serve per **500** litri d'acqua ***dopo*** la fioritura.

Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo

A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
4, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 1 Calata S. Marco (Casa propria)

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoca pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta e sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 1 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove

N. B.—Esigere sulla boccetta e sulle scatole la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole.***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - In pillole L. 1,5 la scatola
per posta aggiungere centesimi 20
Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca
AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

TOSSE

La tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia bronco-polmonare si cura esclusivamente con la **Lichenina Lombardi VERA**. Quarant'anni di esperienza con l'attestazione concorde di tutti i luminari della scienza e con la guarigione di milioni di ammalati sono la prova migliore dell'eccellenza e superiorità della Lichenina Lombardi su tutti i rimedi. Bisogna ricordarsi che viene falsificata e stupidamente imitata da molti immorali farmacisti e droghieri quindi si raccomanda pretendere sempre la VERA Lichenina Lombardi — Costa L. 2 e si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica in Napoli via Roma già Toledo, N. 28 primo piano. Grossisti: in Milano Erba, Manzoni, Paganini — in Torino G. Forta — in Roma Colonnelli, Manzoni — in Venezia Farmacia Trento.

TISI

La tisi o tubercolosi polmonare tiene finalmente un metodo di cura facile e garentito, basato sull'uso della Lichenina al creosoto ed esenza di menta. Anche gli ammalati gravi e licenziati alla morte l'adottarono con profitto ottenendo la guarigione ed ora da più tempo non soffrono alcun male. Le esperienze negli ospedali e le prove fatte direttamente dagli ammalati, provano indiscutibilmente la efficacia della cura. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre ed aumenta il peso del corpo. E' la migliore delle cure. S'è pubblicata dal dot. Iacontino una importante memoria sulla tisi o tubercolosi polmonare con alcune storie cliniche ed il chiaro metodo di cura. Si spedisce gratis a tutti gli ammalati. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma già Toledo, N. 28. In Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso, V. E. 16.

DIABETE

Il diabete, dopo oltre quattro secoli di studi incessanti e infruttuosi, tiene oggi la medicina per la guarigione immediata e radicale, mercè la **Cura Contardi**. Non v'è ammalato che non sia guarito. Migliaia di guarigioni in tutto il mondo. Innumerevoli attestati spontanei e meravigliosi, molti dei quali sono pubblicati in una importante memoria sul diabete che si spedisce *gratis* domandandola con cartolina doppia. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè si concede il ***cibo misto*** e si ottiene la comparsa dello zucchero e la mirabile ripresa delle forze. Ormai tutti i medici sono convinti che solo la *cura Contardi* è la vera cura scientifica per ottenere la guarigione radicale e duratura. Esperimenti eseguiti in tutto il mondo. La cura completa costa L. 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, — Napoli, via Roma, N. 28.

SIFILIDE

La diffusione della sifilide nel mondo è enorme e cresce ogni giorno a causa della facilità di propagazione non venendo curata bene. La provvida natura cagiona parecchi aborti ai sifilitici malcurati; invece facendo la cura con la **Smilacina** Lombardi o Contardi unita al ioduro si hanno figli vivi e vitali fin dal primo anno dell'infezione e del matrimonio. Il sifilitico curato con la **Smilacina** Lombardi e Contardi si sente guarito fin dai primi giorni non avvertendo più le seccanti molestie del male dolori, macchie, glandole, stanchezza ecc). Simili risultati, constatati da tutti gli ammalati, stabiliscono definitivamente l'efficacia della cura. La cura completa 3 fl. Smilacina e 1 fl. ioduro costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma già Toledo N. 28. In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16.

BLENORRAGIA

Non vi è malattia più ostinata della blenoraggia, goccetta restringimenti e simili. Mille rimedi pubblicati, ma nessuno di efficacia garantita. Solo **L'Iniezione antisettica** Lombardi e Contardi ha dato sempre risultati splendidi. Cessa sempre la secrezione più ostinata, distruggendosi il restringimento più antico senza candelette o operazione. Ciò ha destato la meraviglia degli ammalati e di moltissimi medici scettici. Non c'è rimedio migliore e la Ditta Lombardi e Contardi ha invitato ed invita sempre al paragone qualsiasi specialista. Infiniti attestati meravigliosi. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come preventivo infallibile. Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 Quattro fl. L. 10, in Italia estero Franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli via Roma già Toledo N. 28 primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V.E.

DOLORI

I dolori dalla gotta, reumi, artrite, nevralgie ecc. danno le più atroci sofferenze e fin oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il **Balsamo Lombardi**, ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano come per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato dei sofferenti. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedi la applicazione del **Balsamo Lombardi** operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di Ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). Costa L. 5 anticipate spedito franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma già Toledo N. 28 P. P.

Neurastenia Impotenza

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale, le lente digestioni, dolori spinali, le perdite notturne, la smemoratezza, la paura di mali e simili malattie, dipendono dall'esaurimento nervoso e secondo il Miller dalla mancanza di ferro nel sangue. L'unica cura di effetto sicuro e radicale è data dal **Rigeneratore VERO e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi. Attestati bellissimi. E' la sola ed unica cura scientifica che non arreca alcun danno alla salute, anzi è di beneficio immenso per tutti. Con questa cura il ferro, il fosforo, il manganese, la calce penetrano direttamente nel sangue. La cura completa 4 fl. Rigeneratore e 60 gr. (stric.) costa L. 18 in Italia. Si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo, N. 28, primo piano. In Roma, Collonnelli, Corso V. E. 16.

STOMACO Intestini

Lo stomaco e gl'intestini rappresentano il laboratorio della vita. Quando non funzionano bene la vita si abbrevia e diventa odiosa e pesante. La cura radicale contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini è data dal **Analettico Sceneri VERO** preparato unicamente dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli che con istrumento per Notar Gallo di Cardito del 18 ottobre 1899 ne acquistò la genuina ricetta originale ricevuta suggellata dal defunto prof. Nicola Senesi. Le esperienze negli ospedali e migliaia di guarigioni proclamano prodigioso, eroico *l'Analettico Senesi* Lombardi e Contardi contro tutte le malattie dello stomaco e degl'intestini. La cura completa per la forma atonica con stitichezza costa L. .. per quelle putrida (con diarrea) costa L. 24, e per quella acida costa L. 18 franca in tutto il mondo. Flac. di saggio L. 6 e per posta L. 7 anticipate Lombardi e Contardi Napoli.

Calvizie Canizie

Fin, oggi non vi era un rimedio scientifico contro la calvizie, ma grazie agli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto il bacillo che fa cadere i capelli, e quindi anche le sostanze che l'uccidono. Questi rimedi sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi preparate a base di ricino di uso antichissimo trovata dal Behring 300 volte più battericida del sublimato. **La Ricinina** quindi è il rimedio per eccellenza che arresta immediatamente la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. Tutta l'aristocrazia usa per cura con su cesso la Ricinina Lombardi e Contardi. Si prepara anche per la canizie a gradazione senza alcun aumento di spesa. Costa L. .. per posta L. 6 in Italia e per flacon, cura completa in tutto il mondo Fr 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, già Toledo N. 28 primo piano.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

L. 21 Vestiario

su misura di "Castorino" pura lana, da non confondersi con i vestiti di più basso prezzo. Provate il vestito castorino, esaminate fodere e confezioni. - Inviate misure e vaglia D. MARINO, Via Colonna, N. 4, Roma.

sono scelto, per compire il loro dovere d[illegible] patriote, e pagare esse pure il tributo di valore [illegible] patria.

Le amazzoni dunque!

Le truppe inglesi, alle porte di Pretoria, non dovranno, così, combattere soltanto i forti, ab[illegible] delle campagne transvaliane, do[illegible], distruggere delicate vite femminili, che la voce della patria ha chiamate dalle loro tranquille case; le armi britanniche non dovranno soltanto abbattere le forti braccia dei soldati, indurite nelle opere della terra e adusate agli aspri lavori guerreschi; dovranno spezzare anche quelle braccia che finora ressero i teneri figli, quelle mani delicate solo esperte dei tenui lavori domestici, dovranno togliere non soltanto lavoratori ai campi, ai commerci, alle industrie, ma anche spiriti tutelari, fate benefiche [illegible] dolci ambienti famigliari, madri ai piccoli, rimasti soli in tante famiglie, dovranno, insomma [illegible] vittoria finale [illegible] abbattere si la forza [illegible] del paese, ma [illegible] della idealità di la sentimentalità più alta e squisita, mirando [illegible] tro la colonna delle combattenti.

Una considerazione simile non arresterà, certo, l'opera, ormai fatale, dell'esercito vincitore; e la eroica linea delle novissime amazzoni non [illegible] compimento delle sorti [illegible].

Ma [illegible], questo spettacolo, che ha nella [illegible] così profonda tristezza, e che preludia, come ho detto, a chi sa quali nuove prove dell'eroismo boero, è quanto di più [illegible] spettato e di più straordinario quell'eroismo potesse offrire agli occhi del mondo, nell'ora della sventura.

Minimo.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

Possidente ucciso dal figlio.

Milano, 21, ore 10,20. (*B. m.*) — T[illegible] da Brescia che a Vestone il tintore Andr[illegible] rosa, trentenne, ha ucciso con colpi di scure alla testa il padre Carlo, vecchio di 72 anni, mentre dormiva nel letto matrimoniale.

L'assassino, dopo aver vagato la notte per la [illegible] è costituito al custode de[illegible] di Vestone [illegible] che sia un semi-demente [illegible] quale pretendeva sempre danari dall'infelice padre, attualmente assessore comunale.

[illegible] prepara commoventi funerali [illegible]

Incrociatore inglese.

Genova, 21. — E' giunto ieri sera l'incrociatore inglese *Andromeda*, proveniente da Napoli.

Donna e ragazzo assassini.

Reggio Calabria, 21, ore 10,10. — Nel comune di Serra San Bruno, in quel di Catanzaro [illegible] donna Maria Rosa Genastivili, complice il marito Giovanni Zendo, uccise con un colpo di [illegible] al collo il pastore Bruno Mo[illegible] è costituita, il marito fu arrestato.

A Cosenza, il ragazzo quindicenne [illegible] Michele, per futili motivi, ha ucciso a colpi di bastone il conterraneo Rosario Valpontessa. Il precoce assassino si è costituito.

La morte del prof. Saporetti. Studente suicida.

Bologna, 21, ore 9 (*P.*) — E' morto il cavaliere Antonio Saporetti, professore di astronomia, direttore del nostro Osservatorio astronomico e meteorologico, autore di pregiate memorie ed effemeridi. Era nato a Ravenna il 13 luglio 1821.

— Ieri sera lo studente di farmacia [illegible] Frattini, di 23 anni, da Fabriano, si è suicidato [illegible] veleno, pare per esaltazione mentale.

Scoppio di una caldaia. Tessuti in fuoco.

Napoli, 21, ore 10,50 (*F. R.*) — Nello *yacht* [illegible] E. Scarfoglio, ancorato in questo [illegible], mentre alcuni operai dello stabilimento Guppy lavoravano ieri sera a restaurarne la caldaia, questa scoppiò ferendone uno gravemente [illegible] torso, altri riportarono lievi ustioni.

— Un telegramma da Bari annuncia che un [illegible] incendio è scoppiato a Castellana nello stabilimento di tessuti; rimasero distrutti [illegible] mente le macchine e i filati, per un danno di circa 50,000 lire. Le cause del fuoco non si conoscono.

La stagione sportiva a Milano.

Milano, 21, ore 15,40. (*B. m.*) — Il 3 maggio prossimo sarà inaugurata a San Siro la grande stagione sportiva di corse di cavalli, col « premio di Milano » di 20,000 lire.

Il 12 dello stesso mese sarà disputato il [illegible] « Premio del Commercio » di 50,000 lire.

Una donna assassinata.

Castrovillari, 20. — Ieri sera in Oriolo (Cosenza) per questioni famigliari Domenico Dieg[illegible] uccise con colpi di zappa Rosa Pugliese [illegible]. Poi si costituì ai carabinieri.

Un altro duello al confine franco-italiano.

Torino, 21, ore 15,25. (*Bert*) — Al confine franco-italiano, ha avuto luogo stamane [illegible] alla spada fra il conte Brunetta D'Usseaux, pubblicista parigino, ed Edmondo Girard perchè quegli sul *Bacard* offese giorni or sono una fanciulla di stirpe reale nonchè una persona dell'alta nobiltà piemontese.

Girard rimase ferito al braccio destro.

DA GENOVA.

Per G. Verdi — Suicidio d'un signore sampierdarenese a Intra — Dono ad un presidente di repubblica — Corso dei fiori.

GENOVA 20 (Nemo). — Ieri il sindaco con una rappresentanza della Giunta municipale si recò al palazzo Doria a presentare ufficialmente al maestro Verdi g[illegible] e ossequii di tutta la cittadinanza. Il Grande [illegible] e si dichiarò commosso dell'attestazione lusinghiera della [illegible] che egli chiama la sua seconda patria. Dall'Italia dall'estero pervennero all'illustre maestro fasci di telegrammi e di cartoline dedicate a lui dall'editore Alipraudi.

La banda cittadina svolse alla sera sulla piazza del palazzo ducale un programma completo di musica verdiana calorosamente applaudito. Grande successo ebbe pure il concerto in casa Gasparini, dedicato al Cigno di Busseto.

— Il signor Andrea Pittaluga, uno dei proprietari del Politeama di Sampierdarena, e rappresentante della Cremona Nava per conto della ditta Nava di Intra, recavasi giorni sono a [illegible] differenze [illegible] ditta stessa. Ora telegrafano che in seguito a [illegible] l'altro mattino il Pittaluga, estratto il revolver feriva uno dei Nava in varie parti senza ucciderlo, poi rivolta l'arma contro sè stesso si suicidava. Il fatto ha qui prodotto penosissima impressione, essendo [illegible] Pittaluga assai conosciuto.

— I fratelli Bombrini, noti proprietari dello stabilimento Ansaldo e Comp., regalarono al presidente della Repubblica Argentina una magnifica lancia a vapore di forme elegantissime e squisitamente lavorata in ogni minima parte, del valore di circa lire quarantamila.

— Ieri un ubriaco addormentatosi sulle mura delle Grazie, agitandosi nel sonno, cadde nella via sottostante, per cui riportò frattura della colonna vertebrale. Venne trasportato all'ospedale in gravissime condizioni.

— Ieri a Rapallo ebbe luogo un brillantissimo corso di fiori col concorso di molte vetture elegantemente addobbate. Molti forestieri v'intervennero da tutta la riviera a godersi le delizie d'un magnifico sole primaverile in quell'attraente lembo di paradiso.

DA VENEZIA.

Anniversario patriottico — Esposizione di bambole.

VENEZIA 20. (Faso) — Giovedì 22 corrente, ricorrendo l'anniversario della giornata del 22 marzo 1848 avrà luogo per cura del Comitato dei veterani 1848-49 e delle altre associazioni militari la consueta annuale commemorazione al sarcofago dell'illustre dittatore Daniele Manin.

La Giunta municipale locale ha disposto che in detta [illegible] illuminate straordinariamente la piazza e la piazzetta San Marco, con due concerti di banda, uno di [illegible] no l'altro di sera.

— Il 25 aprile p. v. giorno del patrono di Venezia San Marco, per iniziativa presa dal Comitato della Croce alpina « San Marco », si terrà a Venezia una esposizione di « bambole », nella splendida sala del Sansovino in palazzo Reale, concessa da Sua Maestà il Re Umberto.

Vi è un Comitato di patronesse e la Commissione [illegible] è presieduta dal conte Girolamo Brandolin.

DA FIRENZE.

Il duca d'Aosta — Un frate cavaliere — Delitto a Petriolo.

FIRENZE, 20. — Il duca d'Aosta nel pomeriggio di ieri recavasi alla passeggiata delle Cascine, poi la sera a pranzo della signora Fisher, e stasera alle 19,45 ripartirà per Torino.

S. M. il Re ha conferita « motu proprio » la croce di cavaliere della Corona d'Italia al Padre Luigi Capanni, uno degli uomini più popolari di Firenze, che esercita caritatevolmente da sei lustri l'odontalgia nell'ospedale di S. Giovanni di Dio. Non c'è fiorentino del [illegible] che non abbia lasciato un buon numero di denti sotto l'abile tanaglietta del frate filantropo contro il semplice compenso di « un Dio gliene renda merito ».

Dal vicino paese di Petriolo, famoso per il detto popolare « Petriolo, S. Donnino e Campi la peggio genia che Cristo stampi » giunge notizia di un grave fatto di sangue.

Giovanni Burchi, di 8 anni, già colono in un podere di proprietà del farmacista Olinto Targioni, era stato [illegible] Lalli di anni 24.

Il Burchi incontratosi [illegible] nella strada di Petriolo [illegible] contro un colpo [illegible] al fianco destro.

[illegible] il bambino Milani di [illegible] di 6 anni che fu colpito da palla ad un orecchio si [illegible].

Il Lalli trasportato in una vettura all'ospedale di San Giovanni di Dio versa in gravi condizioni. Il feritore è latitante.

DA CATANIA.

Orribile morte di una signora — Falsi monetari.

CATANIA 19. — Stasera la giovane moglie del capitano Brotti del 18.o fanteria precipitava accidentalmente da un balcone del terzo piano della sua abitazione [illegible]. Trasportata [illegible] all'ospedale [illegible] il marito è in [illegible].

[illegible] in seguito di un [illegible] appostamento della polizia [illegible] scoperta ad Acireale un'altra fabbrica di monete false oltre quella scoperta avanti ieri a Catania.

I falsari furono tutti assicurati alla giustizia.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del *monoverbo* di ieri:

FRANCIA

Indovinello.

Strappata a forza dal suol natìo
Da cruda gente fu [illegible]
I han poi squarciata e dalla sua ferita
Di sangue, ahi dura vista, corse un rivo
Gli empi non paghi aver la madre uccisa
Me, orfana sua prole, imprigionarono.
E quando adatto fui mi sguinzagliaro
Fra le feste e i conviti e fra le risa
Ed or mentre promuovo il buon amore
Fino a far divenire gli uomini matti
Sovente causa sono di misfatti
E fonte di risse e di dolori
Ecco, o letter, il mio destin fatale:
Nascer degg'io quando mia madre muore
Per servir d'alimento al suo uccisore
Ed all'umanità di baccanale.

A. N.

TEATRI E CONCERTI

De Lucia nella « Bohème ».

Quando il pubblico è invitato a una vera festa di arte, risponde sempre all'appello accorrendo [illegible], animato dall'idea del godimento [illegible] si promette. La *Bohème* con De Lucia era appunto una di quelle promesse sicure, e al Costanzi ieri sera fu il Costanzi de[illegible] spettacoli solenni, gremito del pubblico [illegible] dalla platea all'anfiteatro e al lubbione, nei palchi e nelle poltrone v'era il gran pubblico aristocratico, politico e mondano delle solennità.

Tra le opere moderne, per la genialità del soggetto, per la musica fresca, spontanea, ispirata, la *Bohème* ha conquistato la popolarità che assicura costante il successo; e il pubblico, che pre[illegible] lo spartito, accorre lieto quando qualche [illegible] vi aggiunge il pregio di una interpetrazione perfetta. Fernando De Lucia ha rivelato — è la vera parola — agli aspettatori un *Rodolfo* che, senza far torto ai precedenti Rodolfi, è stata la più perfetta incarnazione del poeta scapigliato e sentimentale ideato da Murger. Le sue note dol[illegible] erano l'eco dei versi [illegible] poeta di *Mimì* cantano nella fantasia e [illegible] poeta tolto alla sua lieta spensierata vita di *bohémien* dall'amore e dal dolore.

Non un momento De Lucia ha obliato la cura di rendere con efficace verità il personaggio. Questa sollecitudine drammatica per la scena musicale è una conquista del teatro moderno, e oramai un artista di canto non è completo se non ha questa dote, che colorisce l'effetto, e aggiunge alla commozione suscitata dall'idea melodica, quella dell'azione.

Nel romantico incontro serotino del primo atto, nella triste scena finale De Lucia fu veramente grande per potenza di sentimento, come fu geniale nella scena gaia della fiera, e in quella del bizzarro duetto che precede il triste arrivo di *Mimì* morente.

La cronaca segna uno dei più clamorosi successi, e De Lucia, per quanto abituato a raccogliere entusiastiche feste, deve essere superbo di quelle di ieri sera, poichè furono tutte sue. Leopoldo Mugnone diresse l'opera con tale giustezza di colorito e d'interpretazione da farne risaltare tutte le bellezze, e con De Lucia divise il merito principale del successo, e i caldi battimani del pubblico. Il baritono Ardito tenne la scena con bravura, e fece molto apprezzare la sua bella voce, dando un carattere alla spigliata parte di *Marcello*, così il Moreo fu un ottimo *Schaunard*, e il Gatti un bravo *Colline*. Il sesso gentile se mise per l'estetica una nota di grazia e di gentilezza nell'ambiente della *Bohème*, ove la squisitezza poetica di *Mimì*, e la spensieratezza rumorosa di *Musette* completano il fascino del femmineo, non costituì forse per l'arte il successo più completo, tale da trionfare del paragone di esecuzioni precedenti.

La signorina Caprile, una *Mimì* seducentissima, potrà, con una maggior pratica di scena e perfezionando l'arte del suo canto, riaffermarsi anche in questa parte, ove sono finezze d'interpretazione che possono sfuggire ad un'artista nuova nella via ardua dell'arte.

La signorina Rommel nella parte della scapigliata e pur buona *Musette*, è stata applaudita; sebbene la parte non si accordi troppo con i suoi mezzi vocali, e con le sue attitudini nel rendere un simile tipo di personaggio. Ma l'arte di Fernando de Lucia mise un fascino in tutta l'opera, furono quindi molti gli applausi e le richieste di *bis* e si dovettero ripetere la presentazione di *Rodolfo* e il conseguente racconto di *Mimì* nel primo atto, il finale del secondo a cui dà lo spunto l'aria di *Musetta « quando men vo soletta per la via »*, il famoso quartetto del terzo atto, e poi al quarto, il racconto *« vecchia zimarra »* di *Colline*. Mugnone fu insistentemente chiamato al proscenio, e, dopo aver più volte acclamato tutti gl'interpetri, il pubblico volle solo il De Lucia, e per lui l'ovazione fu entusiastica e interminabile.

Stasera *Faust* a prezzi popolarissimi, domani seconda della *Bohème* (per la quale il teatro è già in gran parte venduto) e sabato l'*Ebrea*. Domenica poi *Bohème* a prezzi popolari, il che val quanto dire un teatro affollato in tutti i posti. Nella prossima settimana *Saffo*, poichè questa sera arriva Gemma Bellincioni, l'altra prediletta di tutti i pubblici.

Valle.

Questa sera si torna al *Cirano di Bergerac*, [illegible] Andrea Maggi [illegible] creatore del [illegible].

Quirino.

[illegible] della serata [illegible] Venerdì [illegible] a beneficio [illegible] attore Imbaghone, con quel po' po' di lavoro di Beaumarchais che è *Il [illegible] Figaro*. Domani poi si richiama il pubblico a gustare *Madre* di Elvira Mazzarella, una delle due commedie che ebbero nel *referendum* di sere fa tanto successo di chiassi e di chiassetti. Speriamo che il ricorso in appello escluda la cassazione...

Nazionale.

Stasera *Marco Visconti* con la brava signorina Maria Gigli, e prima rappresentazione della *Giocoliera*, il ballo in 5 atti di P. Dossi, musica del maestro Giorza allestito con gran cura dall'impresa e pel quale si prevede un successo protagonista (Tisbe) la signorina Nina Mazzoni.

— Alla Sala Palestrina.

Domenica alle 15 1|2 si darà una grande Accademia vocale e istrumentale a beneficio della Cassa sociale di M. S. Pittori-Decoratori sotto il patronato del presidente onorario prof. cav. Piatti col gentile concorso dei distinti artisti maestra signorina Fanchetta Senepa (soprano), prof. signor G. Savignoni (tenore), prof. sig. Aurelio Sabbi (baritono), e dei bravi mandolinisti professori G. Conti e A. Carrara coadiuvati dalla signorina A. Conti e dai signori G. Carrara, P. Conti, E. Celani. Il programma è dei più attraenti e scelto con fine [illegible] l'arte.

Edmondo Rostand malato.

(*Nostro [illegible]*)

Parigi, 21, ore 16,10. — Edmondo Rostand trovasi da ieri a letto gravemente colpito da influenza.

[illegible] che l'esimio poeta si acquistò probabilmente durante le prove dell'*Aiglon*, minaccia di complicarsi in congestione cerebrale.

Gli amici e gli ammiratori, fra cui Sarah Bernhardt e tutti gli artisti dell'*Aiglon*, si recano a chiedere notizie dell'infermo.

Il concerto della Società Cherubini.

Ci scrivono da Firenze, 20:

Nella Sala della filodrammatica ha avuto luogo il XVIII concerto della Società Cherubini. Del pubblico elettissimo faceva parte S. A. R. [illegible] conte di Torino.

L'orchestra eseguì mirabilmente il poema sinfonico *Don Juan* di Strauss, il *Viaggio di Sigfrido sul Reno* di Wagner, la marcia del *Giulio Cesare* di Bulow, tutti pezzi nuovi per Firenze.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Faust*, ore 8 1|2.
Valle. — *Cirano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. — *Marco Visconti* — *La [illegible]* (ballo), ore 9.
Quirino. — *Testolina sventata*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Gu[illegible], ore 9.
Manzoni. — *Una trasteverina*, ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Nuovo. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 21 marzo.

Il sole spunta alle 6,1[illegible] — Tramonta alle 18,20. — L'avemaria suona alle 18,[illegible]

Calendario d'oro.

Domani S. Benvenuto — S. Ottaviano — B. Ugolino — B. Caterina Fieschi.

Ricorre il compleanno

del principe Giuseppe Boncompagni Ludovisi, Roma — di Donna Caterina Scarpati Castiglione del [illegible], Napoli — della marchesa Luisa Venturi Gallerani, [illegible].

Ricorre l'onomastico

del conte Ottaviano Morosini, Venezia — di Donna Palma Ruspoli nata di Talleyrand Perigord, Washington — del nobile Benvenuto Siotto Pintor, Cagliari.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 18° 1 — massima 9° 6.

Musica al Pincio.

Domani dalle 4 1|2 alle 6, la banda dei carabinieri reali eseguirà al Pincio il programma seguente:

1. Ponchielli — Marcia militare.
2. Suppè — Ouverture.
3. Mascagni — Iris — Inno al sole.
4. Puccini — La Bohème — atto terzo.
5. Wagner — Il crepuscolo degli Dei — Marcia funebre.
6. Waldteufel — España — Valzer.

Un dono del Papa.

Leone XIII ha concesso a padre Gerardo Beccaro di scegliere nei depositi del Vaticano tutti quei marmi che meglio potranno servire alla decorazione dell'altare che sarà eretto nella chiesa sotterranea del *Corpus Domini* a Milano. Nella concessione è compresa anche una notevole quantità di lapislazzuli degli Urali inviati dallo Czar al Pontefice in occasione del suo giubileo. A Parigi codesti lapislazzuli furono stimati di un valore superiore a quello dell'oro. Per l'impellicciatura del tabernacolo è stato scelto un blocco di alabastro rosa cupo — unico esemplare di una cava ai nostri tempi completamente esaurita — trovato nel 1861 a Marmorata.

All'Accademia dei Lincei

Nella seduta della classe di scienze morali storiche e filologiche, tenuta, sotto la presidenza del senatore Messedaglia, dopo che il segretario Pigorini ebbe presentate le pubblicazioni giunte in dono, il presidente diede il doloroso annunzio della perdita fatta dalla classe nelle persone dei soci Ferrara e Capasso. Presentò, in seguito, una copia della medaglia coniata in occasione del 50° anniversario della fondazione della scuola francese di Atene, inviata in dono dalla scuola stessa.

Vennero, da ultimo, presentate alcune note per l'inscrizione nei rendiconti accademici.

Conferenza Cannizzaro.

Ricordiamo che domani alle 4 pomeridiane, nel anfiteatro dell'Istituto chimico a via Panisperna, il senatore Cannizzaro terrà, per iniziativa della Società della Palombella, la sua conferenza sulla « Conservazione e varie forme della materia ». Il senatore Cannizzaro ripeterà la conferenza domenica 25 alle ore [illegible] 3 1|2 come fu annunziato.

Al Circolo giuridico.

Al Circolo giuridico il barone Garofalo tenne ieri sera l'annunciata conferenza sul tema: « la riparazione alle vittime del delitto in relazione al sistema repressivo e penitenziario. »

Sono noti i profondi studi del Garofalo su questo tema e la sua tesi fu sempre da lui [illegible] rigorosamente sostenuta da farla discutere negli importanti congressi penitenziarii di Parigi e di Bruxelles. Nel prossimo congresso che si terrà nella capitale del Belgio il barone Garofalo sarà relatore.

L'elegante sala del Circolo era gremita. Del l'eletto uditorio facevano parte numerosi magistrati e professionisti.

Con parola facile e smagliante l'egregio conferenziere sostenne l'importanza della massima spenceriana, risarcimento o espiazione della pena per i reati minori derivanti da ignoranza, difetto d'educazione ecc. Dimostrò come l'assicurare il risarcimento del danno abbia più importanza della breve carcerazione: le pene più gravi debbono essere riservate ai veri [illegible].

L'oratore accennò, quindi, ai mezzi più opportuni per assicurare il risarcimento dei danni da parte degli insolvibili, sostenne la necessità della [illegible] e della liberazione condizionale [illegible] sistema penitenziario, la [illegible] istituzione sinora [illegible], peraltro, alla ammenda dei danni alla parte lesa. In tal modo non solo le carceri, attualmente troppo piene [illegible] saranno sfollate, ma, oltre a un pro[illegible] civiltà, si potrà ottenere un [illegible] morale ed economico della nazione.

Al termine della dotta conferenza [illegible] più volte era stato interrotto da [illegible] che un lungo, nutrito [illegible].

[illegible] presero parte [illegible] fessor Vaccaro [illegible] Grezoraci e ad ambedue rispose il barone Garofalo con la nota competenza e guadagnando nuove approvazioni.

Un busto ad Alessandro Calandrelli.

Nei giorni di giovedì, venerdì e sabato 22, 23 e 24 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 di ciascun giorno sarà aperta al pubblico, nel palazzo delle belle arti, con ingresso dalle scale di via Milano, la mostra dei bozzetti presentati al concorso per il busto ad Alessandro Calandrelli da erigersi al Gianicolo.

La mostra sarà poi riaperta per altre tre e [illegible] dopo la proclamazione dei vincitori del [illegible].

Un impiegato infedele

[illegible] nella rubrica delle informazioni accennammo ad una frode commessa da un impiegato del ministero delle Poste. Ecco ora dei particolari. L'impiegato infedele — che è certo Luigi Cesaretti, vicesegretario di prima classe [illegible] addetto alla liquidazione degli interessi sulle somme versate nelle Casse postali di risparmio. Nell'aprile dell'anno scorso da un depositante di Brescia pervenne al ministero un libretto contenente oltre due mila lire. Il Cesaretti riuscì ad impadronirsene, e recatosi quindi alla succursale N. 7 in piazza San Macuto, per mezzo di un compare, che presentò come legittimo proprietario del libretto, fece versare la somma che figurava depositata e la intascò.

[illegible] seguito, le cedole che la succursale [illegible] ministero a giustificazione del pagamento [illegible] che il proprietario [illegible] ministero quando [illegible] restituito. Il Cesaretti [illegible] propri superiori [illegible] intestata, rispondeva [illegible] temporeggiando. Passò del tempo [illegible] alle insistenze del reclamante, rispose [illegible] presentare domanda di rinnovo [illegible], l'originale essendosi smarrito. Il disonesto si lusingava di poter far rilasciare un nuovo libretto per l'intera somma.

Ma questa volta il colpo fallì. Un nuovo reclamo capitò in mano del cav. Solaro, capo della sezione competente. Venuto a conoscenza [illegible] Cesaretti risultato colpevole è stato deferito all'autorità giudiziaria.

[illegible] venne arrestato ieri dal delegato De Clemente.

Touristes.

Ieri sera alle 8,45, con un treno speciale [illegible] in Roma 425 *touristes* americani provenienti da Napoli.

Le condizioni igieniche di Roma.

La triste leggenda, messa in giro all'estero da ingordi proprietari di alberghi interessati a dipingere Roma un vero centro d'infezione, di febbre malariche, di tifoidee, d'influenza e peggio, è luminosamente smentita dalle tavole grafiche sul movimento igienico [illegible] nostra esposte nella sala delle bandiere in Campidoglio.

Da codesta esposizione risulta che [illegible] anno, dal 1792 al 1889 [illegible] le nascite, dal 1890 in poi [illegible] molto superiori alle morti, la media annua di mortalità è scesa ora dal 25 per [illegible].

In confronto al passato, le morti per difterite e tifoidea ed altre malattie infettive sono ridotte a minime proporzioni. In quanto al vaiuolo, esso dopo l'organizzazione della vaccinazione obbligatoria, è completamente scomparso.

La tavola della malaria riassume il bellissimo lavoro del prof. Santori e dimostra fino all'evidenza la notevole diminuzione negli ultimi anni dovuta specialmente all'impiego pronto e sicuro della chinina con la quale si ostacola il contagio introdotto dalle zanzare: i morti per tale malattia sono in numero più che esiguo per i residenti in Roma.

Sia benedetta dunque questa raccolta di tavole [illegible] pensato di spedirla all'Esposizione di Parigi, ove deponendo in favore di Roma smentirà le maligne voci messe in giro da chi non può non invidiarci l'azzurro del cielo, la salubrità dell'aria la dolcezza del clima, l'abbondanza delle acque.

Cooperativa impiegati.

La Cooperativa romana degli impiegati terrà domani sera giovedì, alle ore nove, [illegible] Umberto I (Mercede, 51) l'assemblea generale dei soci, in seconda convocazione per la discussione del rendiconto consuntivo del 1899.

Caccia.

Dal nostro collaboratore [illegible]:

La *risalita*, che si credeva ormai finita, si ne[illegible] ogni giorno più.

Sono stati uccisi vari *pizzardoni* e non poche *pizzarde* e *arcole*. Proseguono ad esservi *tordi* prova che ancora avremo freddo.

Ottime notizie da molte parti d'Italia.

Pellegrinaggi.

Domani sera col treno delle 9,50 giungeranno in Roma 500 pellegrini della Moravia.

La morte di una pellegrina.

In seguito a pleurite è morta a Santa Marta, presso il Vaticano, la signora Romanina Betega, vedova Rigoni, di 59 anni. La Betega, nativa di Imano d'Imero, distretto di Primiero (Trento), era venuta a Roma con il pellegrinaggio Trentino.

Malandrini dentro le mura di Roma.

L'altra sera alle 11 il possidente Orazio Ri[illegible] accompagnato dalla moglie Annunziata, dopo [illegible] rientrava nel portone della [illegible] abitazione in via Tor di Nona n. 37 quando [illegible] una voce di donna chiamare a [illegible] Ricci si fermò e allora un giovinotto dall'aria [illegible] barba bionda e una donna sui trent'anni l[illegible] gredirono e dopo averlo apostrofato col [illegible] usuraio e peggio lo afferrarono per il petto [illegible] ministrandogli parecchi pugni e graffiat[illegible].

Lo stesso trattamento usarono verso la [illegible] Annunziata, alla quale ridussero in brandelli l'abito e il cappello.

Durante l'aggressione sopraggiunse [illegible] individuo, giovane anche egli e dalla voce [illegible] minile e anche costui fece la sua parte [illegible] i due malcapitati [illegible].

[illegible] costoro accorsero [illegible] della casa e la [illegible] Fratta [illegible] casa stessa. Alla loro vista i tre aggressori si dileguarono.

I Ricci dovettero recarsi all'ospedale di Santo Spirito, donde, ricevuti i necessari soccorsi, passarono al Commissariato di P. S. di Ponte [illegible] la denuncia del fatto e sporsero querela [illegible] ignoti per lesioni prodotte per semplice [illegible] di brutale malvagità.

Il delegato Alessandro Saraiva iniziò immediatamente delle indagini e un paio d'ore [illegible] riuscì ad arrestare gli aggressori.

Essi sono: Enrico Braschi, di 30 anni, possidente [illegible] in via del Governo Vecchio, 78 [illegible] alle chiese; Andrea F[illegible] di 20 anni [illegible] in via di San Giovanni [illegible] N. 12, impiegato alla cancelleria apostolica; Giuseppina Lu[illegible] di 28 anni, da Norcia, separata dal marito, certo Ciuffegna, domiciliata in via Tor di Nona, N. 29.

Dichiararono di non conoscere affatto [illegible] Ricci [illegible] che avevano voluto far loro [illegible].

[illegible]

I Braschi e F[illegible] furono mandati a Regina Coeli, la donna, avendo due bambini [illegible] — fu messa in libertà provvisoria.

Contro il mercato unico

Gli esercenti di Trastevere hanno indetta per le 3 pom. di domani una adunanza generale per protestare contro il mercato unico.

L'adunanza avrà luogo nel teatro Gioacchino Belli in piazza di Sant'Apollonia.

Vandali arrestati.

Alle 3 1|2 del giorno 18 corrente furono spezzati a colpi di sasso, da ignoti, alcuni fili telegrafici [illegible] della ferrovia Roma-Viterbo.

Le comunicazioni rimasero per molto tempo interrotte [illegible] telegrafisti Simeone Fa[illegible] e Paolo Sarri non furono mandati a riparare i guasti.

L'autorità di P. S. iniziò delle indagini e stanotte è riuscita ad arrestare i vandali: Giuseppe Quaranta, Cipriano Nicoletti, Cos[illegible] Costa, tutti braccianti e quindicenni.

Costoro, insieme a un altro individuo finora sconosciuto, usarono anche minaccie contro il guardiano Mansueto Mari, che in altra circostanza, si oppose a che essi s'introducessero nella galleria.

Incendio. — Ieri sera alle 11 un incendio si sviluppò nella scuderia di Sante Marselli in via Salaria. I vigili accorsero sollecitamente sul luogo e agli ordini del capitano Jonni e del tenente Giuliani spensero ben presto le fiamme che del resto produssero danni non rilevanti.

Baruffa. — Ieri sera in una osteria di [illegible] attaccarono briga Giuseppe Vecchioni e [illegible] Semolello e si scambiarono delle coltellate ferendosi gravemente. Furono ricoverati alla Consolazione.

ONORIFICENZA.

Altre due onorificenze d'importanza capitale e che devono essere di grande soddisfazione [illegible] a Bordeaux e Cannes [illegible] Claudia.

Il gran premio [illegible] l'onore con diritto [illegible] daglia d'oro nel secondo [illegible] stabilite per le acque digestive da Tavola. Così con le onorificenze di primo grado [illegible] Londra, Bruxelles, Marsiglia, Roma, Genova e Tolone, le sole città a cui finora [illegible] Claudia ha ottenuto [illegible] celebrità Europea.

Cronaca Giudiziaria

Un'eredità di oltre tre milioni contestata

(*Nostra corrispondenza*)

Bologna, 20. — La Corte d'appello di Bologna, con sentenza pubblicata ieri, ha deciso la gravissima questione insorta sulla solidità [illegible] stamento del cav. Francesco Marini, conosciutissimo in Roma, ove aveva esercitato la [illegible] stria degli omnibus e della nettezza urbana.

La causa verteva fra il sig. Domenico Marini [illegible] quale il padre aveva lasciato la sola legittima e i signori cav. Marino e Bruto Marini, istituiti eredi della quota disponibile del cospicuo patrimonio.

[illegible] conformità del Tribunale di Ravenna [illegible] aveva pronunziato [illegible] disposizioni testamentarie [illegible] ebbe la piena efficacia [illegible].

La causa fu difesa avanti la Corte di Bologna per il sig. Domenico Marini dagli avvocati Enrico Ferri, Venturini e Ferrini, per i signori cav. Marino e Bruto Marini dall'avv. Enrico Ia[illegible].

Il processo di Viterbo.

A causa della leggera malattia di un giurato supplente il dibattimento è stato rinviato a venerdì prossimo.

Il processo Acciarito e compagni.

Teramo, 20. — Eccovi qualche nota a complemento del mio telegramma di [illegible].

Terminata la lettura dell'atto d'accusa [illegible] un incidente [illegible] riduzione fatta sulla lista testimoniale [illegible] dai difensori, chiedendo specialmente [illegible] il teste Pietro [illegible] come quei che [illegible] di Acciarito.

Il procuratore [illegible] accogliendo la domanda dell'avv. Brenna.

[illegible] salutata da vive approvazioni.

Altre due istanze presentate dalla difesa furono respinte. E sono quella dell'avv. Albano intorno all'ammissione del perito psichiatrico per studiare Pietro Acciarito e quella intorno agli am

missione come testimonio, dell'on. Costa e di Cerquetti, i quali verrebbero a deporre a vantaggio di Ceccarelli.

Stamani gli accusati, mentre venivano trasportati dal carcere alla Corte d'assise, furono fischiati dalla folla.

A Montecitorio

Presidenza Colombo.

Seduta antimeridiana del 21 marzo.

Inauguriamo stamani alle 10 quelle sedute infinite, prolungabili fino a tardissima ora, delle quali siano rese grazie agli onorevoli ostruzionisti.

Dopo approvato senza discussione un progetto di legge per accordare una pensione alla famiglia del delegato Gherghi morto per causa di servizio, attacchiamo subito l'altro relativo ai premi alla marina mercantile.

Apre il fuoco l'on. ANGELO VALLE, conosciuto anche per le sue doti eminenti di altissimo poeta.

A suo parere il presente disegno di legge è un grave errore, e dimostra tutta la instabilità di [illegible] programma del Governo il quale non ha idea di una vera politica marittima mercantile e [illegible]. Accenna alle agitazioni dei principali centri marittimi e di molti centri industriali contro il presente disegno di legge, il quale suppone che la marina mercantile sia al suo apogeo, ciò che non è.

E' evidente un incremento, sebbene non notevole dei nostri traffici, esso però non si deve trattenere con dannosi provvedimenti, ma deve essi efficacemente secondare.

Accenna poi allo sviluppo potente dato da altre nazioni marittime alle rispettive flotte mercantili, e dice dannosa, massimamente per l'industria siderurgica di fronte alla minacciante soppressione del premio di costruzione e di navigazione, la domanda che alcuni fanno di ritornare alla legge del 1872.

Dice che è specialmente la concorrenza delle marine inglese e tedesca, potenzialmente coadiuvate con premi rilevanti dai rispettivi governi, che paralizza lo sviluppo della marina nostra sulle stesse coste d'Italia.

Perchè la nostra marina possa fare ad esse concorrenza occorrono piroscafi nuovi, potenti, veloci e modicità di tariffa. Tutte cose che non si possono avere senza il concorso dello Stato.

Quasi tutte le nazioni marittime, persino il Giappone, danno premi di costruzione e di navigazione.

La questione della potenza e della velocità dei piroscafi s'impone: il supremo interesse del paese richiede che il Governo la risolva non con i palliativi che propone, ma seguendo l'esempio delle altre nazioni.

Esaminando la relazione dell'on. Franchetti dimostra non esatti i calcoli esposti a sostegno della sua tesi.

Si dice dai sostenitori del progetto che la legge vigente è immorale perchè a danno dell'erario fa il vantaggio di poche Ditte costruttrici.

Ciò non è vero.

La legge vigente permette invece una proficua lotta nel campo commerciale e industriale marittimo e perciò invita la Camera a riflettere sulle gravi conseguenze del presente disegno di legge, a trovare una via di conciliazione, la quale ci faccia uscire da una situazione parlamentare difficile, perchè la Camera possa serenamente dedicarsi a la soluzione di quei problemi che come quello che le sta dinanzi, interessano tanto l'economia nazionale.

L'on. Valle riceve parecchie felicitazioni. E gli succede l'on. FARINA EMILIO.

Comincia col dire che la modificazione della legge vigente avrà per effetto di sopprimere quel sindacato sul ferro che tanto danno reca alla economia nazionale. E l'oratore vorrebbe che fosse ridotto anche il privilegio concesso ai fabbricanti di macchine.

Si compiace con la Commissione per la soppressione dei premi di navigazione coi quali, rimborsandosi interamente il capitale impiegato nella costruzione, si è creata fittiziamente un'industria che non ha basi razionali.

A coloro che invocano gli interessi degli operai, domanda: ma i fondi vanno forse a beneficio degli operai?

Gli operai ora impiegati verrebbero licenziati appena gl'industriali avessero realizzato i loro guadagni. Si ripete quello che seguì nella crisi edilizia, incoraggiando una industria fittizia si prepara la rovina generale.

Se si vuol far rifiorire la marina mercantile, bisogna abbandonare la politica protezionista che allontana da noi il commercio internazionale e devolvere al completamento dei porti le somme che con i premi vanno a favore di pochi grossi capitalisti.

La Camera segue attentamente l'oratore e lo conforta con manifesti e frequenti segni di approvazione.

A chi cita l'esempio della Francia l'on. FARINA osserva che, prima di pensare ai premi di navigazione la Francia promosse e premiò la pesca che da noi è in massima decadenza.

Si crede con i premi di assicurare lo svolgimento della marina mercantile, mentre questa si giova interamente di navi costruite all'estero. Senza dire che i paesi dove la marina mercantile prese il massimo sviluppo sono quelli che non hanno premi.

E che i premi giovino ai capitalisti lo prova il fatto che quelli che ne godono non stanno in porto a dirigere aziende mercantili, ma vengono qui per tendere le avere dal loro deputato e [illegible].

Se si vuol far prosperare l'industria delle costruzioni si devono affrancare i contratti d'ogni dazio.

All'accusa che si muove al Governo e alla Commissione di non rispettare i diritti a [illegible], osserva che nei trenta mesi concessi ai cantieri essi possono ultimare le costruzioni in corso e mettersi in grado di proseguire l'industria senza premio.

Conchiude col pregare la Camera di dedicare la somma che risparmierà con questa legge a quelle opere portuali che corrispondono a veri e grandi interessi nazionali.

Non solo Genova e Venezia vennero sacrificate ai porti esteri, ma le regioni tutte che da quelle città si alimentano.

Alla fine del suo forte discorso, l'on. Farina è vivamente applaudito. E alle 12 e mezzo andiamo a far colazione.

Ci rivedremo fra due ore.

Seduta pomeridiana.

Alle due e mezzo precise, con una precisione militare, rimontiamo lentamente l'angusta e tortuosa via che mena alla nostra tribuna, e rioccupiamo i nostri stalli. L'auletta è però ancora deserta, e solo vagano qua e là gli on. Vischi, Manna, Chiapusso e Socci, facendo le quattro [illegible] di rito nell'attesa.

Alle 14.40 comparisce sul banco il presidente, e subito s'inizia la seduta mentre l'on. DA VALA VALVA legge il verbale e i campanelli elettrici [illegible] a distesa, chiamando con la squillante e tremula voce i deputati che sono sparsi negli ambulatori, consumando voluttuosamente i velenosi prodotti delle nostre fabbriche di tabacchi.

Approvato il verbale, gli on. Barnabei, Borghese e Micheli giurano, e quindi ci si accinge a passar oltre. Ma... un momento. l'on. PANTANO domanda di parlare [illegible] e che già non se lo figura? — che prima di deliberare sui congedi, si verifichi se la Camera sia in numero legale.

Il presidente nota che, siccome si deve subito procedere alla votazione del disegno di legge approvato nella seduta antimeridiana, questa servirà a verificare se siavi o no presente il numero legale.

L'on. Pantano è costretto a consentire, e così è sfumata la paura di un appello nominale.

Interrogazioni!

Cominciamo... dalla quarta: — mancando per le altre tre gli interroganti — quella rivolta al ministro dei lavori pubblici dall'on. De Felice Giuffrida, per sapere qualcosa intorno ai ritardi avvenuti nell'esecuzione dei lavori di riparazione al porto di Catania e sui danni prodotti al commercio dalla mancanza di colonne di ormeggio nella parte della banchina adesso costruita.

Risponde l'on. CHIAPUSSO. Dice che si sono ordinate le perizie dei lavori, e che, appena approvate dal Consiglio di Stato, si indiranno le aste per la esecuzione di essi.

Aggiunge inoltre che i progetti sono stati compilati, per ragione di competenza, dal ministero della marina, e che le colonne d'ormeggio saranno portate a quarantotto.

L'on. DE FELICE raccomanda la maggiore sollecitudine nell'esecuzione dei lavori, ed osserva che quelli proposti dagli uffici tecnici non bastano ad assicurare la conservazione delle opere del porto di Catania.

Si dichiara soddisfatto — Iddio sia lodato! — per ciò che riguarda le colonne di ormeggio, insistendo tuttavia perchè siano subito portate al numero di quaranta.

Interrogazione De Felice numero due.

E diretta al ministro dell'interno per sapere se sia consentito ai direttori di stabilimenti penali di tenere feste da ballo, nell'interno degli stabilimenti da loro diretti, e, se non è consentito, per sapere se abbia punito, o se intenda punire, il direttore del penitenziario di Noto, che tenne teste una festa da ballo, in casa propria situata nel mezzo del penitenziario.

Si alza per rispondere l'on. BERTOLINI, il quale con la consueta sua equanimità e franchezza, conferma il fatto, e, pur rilevando che gli inviti furono poco estesi, e che l'alloggio del direttore è distante dalle celle dei condannati, dichiara che il fatto non fu conveniente, e che il ministero ha fatto conoscere questo suo giudizio al direttore di [illegible].

A [illegible] approvazioni che da ogni parte salutano le parole [illegible] sottosegretario di Stato all'interno si unisce [illegible] una volta tanto [illegible] onorevole DE FELICE.

E passiamo subito alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per concedere la pensione alla famiglia del delegato Gherghi.

L'on. BRACCI fa la chiama, e finito il solito incomodo e lento sfilamento di deputati fra le strettoie della tribuna, il presidente dichiara che la Camera approva con 227 voti contro 21 la chiesta pensione.

Risultata in tal modo la Camera in numero, il presidente comunica anche varie domande di congedo che vengono subito approvate per alzata e seduta a grande maggioranza.

Prima di intraprendere lo svolgimento del numero due dell'ordine del giorno, il ministro BACCELLI presenta due disegni di legge: uno per il trasferimento della Biblioteca nazionale marciana di Venezia, e l'altro per la vendita dei duplicati della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele; e subito l'on. RIZZO propone che il disegno di legge relativo alla Biblioteca di Venezia sia dichiarato d'urgenza e deferito all'esame della Giunta generale del bilancio. E così è stabilito.

Rientriamo adesso nella via tracciata dall'ordine del giorno e veniamo alla discussione sulla elezione contestata del collegio di Baiano, nel quale è stato eletto Girolamo Del Balzo.

Il Presidente legge le conclusioni della Giunta delle elezioni la quale propone che essa [illegible] convalidata e concede quindi la parola all'on. BARZILAI, il quale rileva che dalla relazione della Giunta risulta che, per l'elezione del collegio di Baiano, furono commessi molti reati [illegible] e propone che gli atti della commissione [illegible] siano rinviati all'autorità giudiziaria.

L'on. CALISSANO, relatore, risponde che la Giunta ha compiuto il suo dovere segnalando i fatti all'attenzione della Camera, e [illegible] te, per la proposta dell'on. Barzilai, alla deliberazione della Camera. Dopo di che la Camera approva alla quasi unanimità la convalidazione dell'on. Del Balzo Girolamo, e l'invio [illegible] atti all'autorità giudiziaria.

Ed ora attenti che scoppia la bomba.

L'on. COLOMBO, in mezzo a un'attenzione grandissima comunica una mozione che porta la firma degli on. Cambray Digny, Menafoglio, [illegible], Marsotti, Corti, [illegible], De Renzis, Balsco, Curioni, [illegible], Giuseppe, Tasca Lanza, Bastogi, [illegible] [illegible] «La Camera delibera di affidare alla Commissione del Regolamento l'incarico d'introdurre nel regolamento della Camera quelle modificazioni che l'esperienza abbia dimostrato opportune pel buon andamento dei lavori parlamentari, compilando un testo che dovrà andare provvisoriamente in esecuzione senza discussione o votazione nel secondo giorno dopo la sua presentazione alla Camera».

[illegible] mozione suscita, come si [illegible], m. rumori sui banchi [illegible] sentono mancarsi il terreno sotto i piedi.

L'on. CAMBRAY DIGNY prega la Camera di mettere questa mozione all'ordine del giorno della seduta pomeridiana di domani, e l'on. PELLOUX dichiara che il Governo si rimette alle decisioni della Camera.

L'auletta ha in questo momento un aspetto davvero solenne. Il numero dei deputati presenti è grandissimo, e l'elettricità è al colmo. Il chiacchierio è altissimo e i commenti infiniti, e si riesce solo a ottenere una calma relativa — molto relativa — quando l'on. Pantano accenna di parlare, e i suoi amici gridano ai quattro venti di far silenzio.

L'on. PANTANO dice che si meraviglia tanto del tenore della proposta, quanto delle contraddizioni di essa con le dichiarazioni della maggioranza; e grida con molto calore — forse sperando di convincere così... sè stesso — che questa mozione è una confessione di disfatta. Proseguendo il siculo deputato di Terni osserva che non fu mai presentata in Italia una proposta simile meno che nel 1848 e nel 1859 in cui vennero accordati al Governo pieni poteri; ma allora — grida l'on. Pantano — si trattava di salvare la patria.

Parte a questo punto da uno stallo dell'estremo un timido tentativo di applauso, ma non trovando esso nessuna eco, l'oratore [illegible] avvertendo che domani presenterà [illegible] suoi amici una proposta di legge per convocare un'assemblea costituente, giacchè [illegible] il popolo italiano vuole andare avanti, sempre avanti! (*Rumori vivissimi*).

Termina dichiarando che lascia ad altri la responsabilità di ciò che potrà succedere.

L'estrema sinistra ritenta ancora di suonare un qualchecosa che abbia le parvenze di un'ovazione, ma fa un'altro buco nell'acqua.

Prende la parola l'on. RICCIO. Egli osserva che l'on. Pantano entrò prematuramente nel merito della proposta, e, malgrado le violente interruzioni dell'estrema, dice che d'altronde il Parlamento non può [illegible] più lungamente a uno spettacolo così indegno.

Le interruzioni scoppiano anche più vigorose, e l'on. Riccio perde un po' la calma per [illegible] risponde per le rime all'on. Ferri, dicendo che egli non è partigiano servile di nessuno, e che all'occorrenza ha combattuto il Governo con grande energia, giacchè non ha avuto mai dal Governo stesso i favori che furono concessi ai vicini dell'on. Ferri (*Vive approvazioni*).

Con queste parole l'on. Riccio voleva evidentemente alludere, non so se a ragione o torto, a tutti i componenti l'estrema, ma l'on. Gattorno che è seduto vicino all'on. Ferri, prende l'allusione come diretta a lui e scatta gridando come un energumeno, malgrado le scampanellate presidenziali, e gli sforzi che fanno per calmarlo gli on. Ferri e Guerci.

Ristabilita un po' la calma l'on. Riccio dichiara di unirsi alla proposta dell'on. Cambray Digny.

Dalle eccelse vette parte il solito ritornello sulle parole: *appello nominale; appello nominale*, ma prima di venire a questo, l'on. GIOLITTI chiede la parola (*segni di attenzione*).

L'on. Giolitti dopo aver [illegible] la difficile condizione in cui si trova l'opposizione costituzionale, posta nel bivio di dover approvare o un abuso dei mezzi consentiti dal regolamento, o una proposta lesiva dello Statuto, dichiara che mentre avrebbe dato il suo voto in favore di una serena discussione per modificare il regolamento della Camera, non può accettare di discutere [illegible] del Parlamento.

I deputati hanno appena finito di ascoltare queste parole, che devono fare un mezzo giro a destra per prestare meglio attenzione all'onorevole DI RUDINI' ANTONIO che vuol dire la sua opinione. L'on. Di Rudinì dopo aver dichiarato che non conosce il testo della mozione perchè si trovava assente nell'aula nel momento in cui fu comunicata (dichiarazione questa che [illegible] l'on. Colombo a rileggere fra gli urli [illegible] la proposta dell'on. Cambray Digny) dice che anche lui non può approvare una mozione che conferisce poteri dittatoriali a una Commissione parlamentare; ma è favorevole a inserire la mozione all'ordine del giorno della tornata di domani, per uscire al più presto da una situazione angosciosa.

L'on. BONACCI si associa all'on. Di Rudinì per ciò che riguarda il merito della mozione, ma dichiara dissentire da lui nella conclusione. E l'on. GALLO dice apertamente che voterà in favore della inserzione nell'ordine del giorno per addivenire ad una riforma del regolamento, ma si riserva, ove lo creda opportuno, di presentare qualche emendamento.

Finalmente l'on. FORTIS nota che la richiesta inserzione non implica giudizio alcuno sul merito della proposta.

E così in mezzo ai rumori altissimi, e ai commenti più svariati, l'on. FULCI NICOLO' comincia la chiama per la votazione nominale richiesta su questa benedetta questione di mettere, o no, nell'ordine del giorno di domani la mozione dell'on. Cambray Digny.

Si arriva presto a [illegible] la quale [illegible] 296 deputati contro 89 approvano che si debba discutere domani la mozione presentata per la riforma del regolamento.

E si passa a discutere la domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Chiesi. L'imputazione [illegible] questa: di avere l'on. Chiesi scritto [illegible] lo di romanzo in cui [illegible] [illegible] Santo Pu[illegible], poichè io ho letto il capitolo, si tratta di un signore vecchio e ricco che cena in un salotto particolare d'una trattoria insieme a due dame [illegible] dopo il ballo, prepar[illegible] [illegible] piacevoli avve[illegible].

L'on. RICCIO VINCENZO [illegible] libertà dell'arte, e tenuto conto delle evidenti intenzioni dell'autore, lamenta che sia stata presentata la domanda d'autorizzazione a procedere. Dopo poche parole degli on. DONATI e COLAIANNI, l'on. GABBA, relatore della maggioranza, difende la sua proposta di concedere l'autorizzazione suddetta, rilevando che la Camera non ha obbligo di statuire se un articolo sia morale o no, ma deve semplicemente vedere, [illegible] articolo 45 dello Statuto, se in una domanda di autorizzazione a procedere apparisca alcuna ingerenza di partito politico. Non essendo questo il caso la Camera secondo l'on. Gabba deve concedere l'autorizzazione.

L'on. PAVIA, in nome della minoranza, sostiene invece che l'autorizzazione non si debba concedere.

La Camera delibera che l'autorizzazione [illegible] debba dare.

E poichè è tardi, il presidente ci manda a spasso, senza parlare per oggi del decreto legge.

Don Procopio.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamani S. M. il Re si è recato a Castelporziano per una passeggiata a cavallo.

E' stato annunciato per venerdì prossimo il primo [illegible] a Corte. Fino a questo momento la notizia [illegible] non ebbe [illegible] preventiva.

Il Duca di Genova.

S. A. R. il Duca di Genova, comandante la squadra del Mediterraneo, è atteso in Roma per i primi giorni di aprile.

Il capo di Stato Maggiore al Ministero della Marina.

In seguito al recente R. Decreto, con cui l'ufficio di Stato Maggiore viene rimesso alla dipendenza diretta del Ministero della Marina, il contrammiraglio Mirabello, già capo del detto ufficio, è stato destinato a comandare una delle [illegible] squadra del Mediterraneo.

Il vice ammiraglio [illegible] sarà [illegible] capo dell'ufficio di Stato Maggiore della Marina.

Alla Consulta.

Oggi alla Consulta ha avuto luogo il consueto ricevimento diplomatico.

L'on. Lacava.

Stamane l'on. ministro dei LL. PP. si è recato a Tivoli per visitare i figli, alunni di quel convitto.

Senato del Regno.

Aperta la seduta il presidente fa dare lettura del verbale di deposito dell'atto di nascita di S. A. R. il Principe Aimone di Savoia Aosta.

Dà quindi lettura di una lettera dei capitani reggenti la repubblica di San Marino che esprimono sentimenti di ammirazione e di compianto in occasione della morte dell'illustre senatore Paolo Onorato Vigliani.

Comunica in seguito una domanda di interpellanza del senatore Pasolini al ministro della guerra intorno al troppo frequente rifiuto di riconoscere le malattie accusate dai soldati fin che la loro evidenza non si imponga per eccessiva gravità.

Il ministro dei LL. PP. on. Lacava presenta il progetto già approvato dalla Camera per provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni [illegible] 1900. Presenta [illegible] il ministro delle poste [illegible] il progetto [illegible] «Modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi».

Il ministro Boselli presenta il progetto di legge «Spesa di lire 300,000 per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati». [illegible] Lorenzo [illegible] [illegible] senatore Vitelleschi [illegible] che una transazione [illegible] secondo i varii interessi e [illegible] aveva fra l'altro lo scopo di [illegible] gli abusi nell'amministrazione degli [illegible].

Propone che il progetto sia rimandato all'Ufficio centrale per [illegible] dogli giusto il carico fatto alla provincia di Roma.

Gadda chiede se la quota a carico della provincia di Roma fu concordata [illegible] zione della provincia stessa.

Borghese, nella sua qualità di presidente della Deputazione provinciale, assicura che la Provincia non fu in alcun modo interpellata.

Il relatore Cappelli difende il progetto [illegible].

A questo punto il ministro Baccelli presenta il progetto di legge sull'acquisto dei quadri ed oggetti d'arte di Santa Maria Nuova [illegible].

Il ministro Boselli [illegible] Pelloux assente, spiega i concetti ai quali [illegible] mato il progetto di legge. Non si è [illegible] che [illegible] onere dei comuni quello della provincia, la [illegible] potrà aumentare a sua sovra[illegible] [illegible] Vitelleschi di ritirare la sua proposta.

Vitelleschi peraltro insiste.

Il ministro Boselli e il relatore Cappelli replicano.

Alle 6 la discussione generale è [illegible].

Cappelli, relatore, dichiara [illegible] trale non può aderire alla proposta [illegible] Vitelleschi.

Messa ai voti la proposta dopo prova e controprova, è respinta.

Onorificenze.

In occasione del suo compleanno S. M. il Re ha [illegible] *motu proprio*.

Gran cordone della Corona d'Italia: il generale [illegible] di Quinto, primo aiutante di campo di S. M. e il generale Brusati, primo aiutante di campo di S. A. R. [illegible].

Commendatori nell'ordine [illegible]: [illegible] il contrammiraglio [illegible] di campo del Re.

Ufficiali nell'ordine dei SS. M[illegible]: il conte Zoppi, gentiluomo [illegible] M. la Regina, [illegible] Casa Reale, il [illegible] Mazza [illegible].

[illegible] Casa Reale [illegible] Palermo [illegible] esposizione al ministero de[illegible], l'avvocato Rossi, procuratore del Pa[illegible] della Corona.

Cavalieri nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: [illegible] Premoli e il principe di Mont[illegible] [illegible] Guidi, notaio della R. Casa [illegible] avvocato della R. Casa a Napoli [illegible] *d'Italia*, il canonico don [illegible] cappellano della R. Casa [illegible] Rossa, [illegible] R. Casa a Ra[illegible] il signor Ottino, archivista [illegible] R. Casa [illegible] gnor Como [illegible].

Nella magistratura

[illegible] d'appello il s[illegible] della Corona d'Italia: Casella Nunzio, consigliere d'appello, dei SS. Maurizio e Lazzaro [illegible] cav. Angelo Michele, sostituto procuratore [illegible] Borelandro cav. [illegible] presidenti [illegible] collocati a riposo. Merlino [illegible].

Commissione di sorveglianza.

[illegible] il conto profitti e perdite [illegible] credito fondiario del banco di Napoli.

Registratura e Archivio.

Il bollettino del ministero [illegible] uscito oggi, contiene il [illegible] amministrazioni [illegible].

Il regolamento andrà in vigore [illegible] nato 1901.

I cavalli dell'Argentina.

Sono premature le notizie [illegible] giornali circa le decisioni [illegible] prese dal ministero della guerra per l'acquisto [illegible] cavalli [illegible] per il nostro esercito. Il generale Vo[illegible] inviato nella Repubblica Argentina per studiare la convenienza o meno di tali acquisti, ha presentato una relazione della missione compiuta, che sarà esaminata dai competenti in materia di ippica militare, dopo di che potrà essere presa una determinazione. Così [illegible].

Il Consiglio dell'istruzione agraria.

[illegible] al ministero [illegible].

Il Consiglio si è occupato quindi [illegible] seduta antimeridiana e in altra tenuta nel pomeriggio delle nomine dei professori ordinari delle scuole superiori d'agricoltura. Fra i temi che dovrà trattare vi è quello dell'Istituto d'agricoltura sperimentale a Perugia.

Studenti romani in Grecia.

Oggi partono per la Grecia gli allievi della scuola americana di belle arti di Roma, per la loro visita annuale ai lavori di scavo che istituti tedeschi, francesi ed inglesi promuovono continuamente nella classica terra dell'arte. Il dottor Norton, direttore della scuola di Roma, accompagna nell'artistica [illegible].

Nelle Intendenze.

Furono collocati a riposo il cav. avv. Stefano Colombini, intendente di prima classe e il cav. Napoleone Ascoli, intendente di seconda a [illegible].

Un nuovo giornale a Trieste.

L'Associazione democratica di Trieste ha risolto di fondare un proprio giornale che s'intitolerà «Il Secolo» organo della democrazia, e che uscirà il [illegible].

Il giornale s'occuperà, naturalmente [illegible] dalle [illegible] confratello il [illegible].

Per la riforma della procedura penale.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale è convocata per il giorno 29 [illegible] 15, per continuare la discussione [illegible] mento di esecuzione».

Esami nella Marina.

Il 19 del prossimo aprile avranno luogo al ministero della Marina gli esami di avanzamento [illegible] sono quattro.

Movimento del R. Naviglio.

[illegible]

Le congratulazioni all'ineleggibile.

(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra, 21, ore 16.10. — Una valanga di dispacci [illegible] sulla cattedra di economia [illegible] Maffeo Pantaleoni in questo [illegible] non aspettavasi la [illegible] gio di Macerata. [illegible] quantunque ineleggibile, data la [illegible] cittadinanza italiana, partirà quanto [illegible] chiamatovi premurosamente [illegible].

Resta intanto che il prof. Pantaleoni trovasi tuttora alla sua cattedra di Ginevra dalla quale risulta così che non s'è dimesso nè prima nè dopo l'elezione di Macerata, contrariamente a quanto affermano i giornali socialisti radicali e radicaleggianti uniti in commovente connubio a favore dell'illustre economista. Assodiamo per ora questo punto di fatto, riservandoci di trattare domani di proposito la questione della ineleggibilità del Pantaleoni in diritto e in fatto.

(*N. d. R.*)

Ilg in Svizzera.

(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra 21, ore 15,25. — Appena giunto da [illegible] Ilg ha chiamato presso di sè tutti i [illegible] cui è noto furon date ordinazioni per l'esercito di Menelik.

UN DUELLO MORTALE IN STIRIA.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 21, ore 15.10. — Giunge notizia da Graz che ieri sera lo studente in medicina Ernesto Demitzer e Giacomo Fuchs, studente in legge, si sono battuti alla pistola, a trenta passi di distanza.

Dopo uno scambio di due colpi il Fuchs, ricevuta una palla [illegible] morto.

Il Demitzer e testimoni [illegible] dinanzi all'accorrere della polizia.

A cinquant'anni suicida per amore.

Palermo, 21, ore 11.15. (*P.*) — Il dottore Weid, nativo di Chemnitz, innamoratosi perdutamente di una giovane danese a Taormina, e non potendo sposarla perchè troppo vecchio, si è suicidato tagliandosi la trachea con un colpo [illegible].

[illegible] madre e la ragazza amata il suicida [illegible].

AUDACISSIMA AGGRESSIONE.

(*Nostro teleg. part.*)

Napoli, 21, ore 11,35 (*F. Russo*). — La cittadinanza [illegible] impressionata per l'audace aggressione patita dalla signorina Burgers, americana, [illegible] Vittoria, verso le otto di ieri sera.

La Burgers era accompagnata da una amica, e presso il negozio di coralli Squadrilli fu avvicinata da un individuo che minacciosamente pretendeva del denaro: la signorina ebbe il coraggio di atterrare l'aggressore e di tenerlo un poco stretto con [illegible] mani alla gola, ma non essendo soccorsa [illegible] alcuno dovette lasciarlo fuggire.

La polizia indaga; fino a stamane non vale lare altri schiarimenti sul fatto [illegible].

ALLA BORSA

Da *Piazza di Pietra*, 21 marzo, ore 3 pom.

P[illegible] apre: Italiano 94,40; Francese [illegible]

[illegible] Francia 106,87. Londra [illegible]

[illegible] prezzi fatti qui oggi. Rendita fine 100,95, [illegible] 100,90; Istituto Fondiario 495; Condotte 280; Gas 900; Omnibus [illegible]; Credito 648 647; [illegible] 5; Generali 95 1/2; Ferriere [illegible] 217; Valsacco 240; Monterotondo [illegible] Carburo 625 a 610, Montecatini 294; Banco Roma 118.

Dalle altre piazze

Banca d'Italia 898; Terni 1760; Navigazione [illegible] Raffineria [illegible] Mediterranee 540; [illegible].

Borsino [illegible] Spagnolo [illegible].

Il p[illegible] a lire 100,85.

Bonfiglio Bressola, *Gerente responsabile.*

Stab. Tipografico del "Corriere d'Italia".

IL NUOVO FANFULLA

DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 30 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Venerdì 23 Marzo 1900** — **Num. 79**

Roma, 22 Marzo 1900.

GIÙ LA MASCHERA

C'è tutto un coro di maledizioni contro la proposta presentata ieri per modificare il regolamento della Camera, e intorno a cui dovrà oggi deliberare l'assemblea nazionale. La proposta è un altro di quegli ignobili attentati alla libertà nei quali un Governo iniquo e una maggioranza composta di Eliogabali e di Domiziani hanno ormai acquistato una insuperata maestria. Si tratta nè più nè meno che di mettere la museruola ai rappresentanti della nazione, e di impedire che essi possano discutere i vitali interessi della patria.

L'accoglienza a questa proposta era prevista e calcolata: poichè coloro che pensarono a formularla, non sono tanto ingenui da poter supporre che, in tempi liberi e democratici, alcuni uomini, che sono pur anch'essi rappresentanti della nazione, possano sottoporre un qualunque quesito alle deliberazioni dei loro colleghi, senza essere in ogni maniera insolentiti e vituperati se il quesito non è simpatico agli appaltatori del diritto e agli impresari della libertà.

Confesso però che, malgrado un inveterato senso di scetticismo che [illegible] assai dubbioso intorno alla sincerità delle dichiarazioni politiche, non avevo naturalmente preveduto il contegno di uomini che ebbero altre volte la responsabilità del governo e non chiederebbero di meglio che d'essere ancora una volta chiamati a sobbarcarsi alla gravissima croce del potere.

Della proposta, in sè stessa considerata, si potrà dare più riposato giudizio, e non sono intanto alieno dal riconoscere che sarà bene, nel corso della discussione, modificarla per guisa da toglierle ciò che può anche essere eccessivo, tenendo presente che le condizioni di fatto non sono tali da consigliare la Camera ad investire la Commissione del regolamento delle funzioni d'un comitato di pubblica salute.

Ma è una questione di forse, dicevo, in altro tempo e in altra forma. Oggi una sola cosa s'impone: constatare che rappresentanti di partiti costituzionali, ex ministri di Sua Maestà, sono lidi [illegible] apertamente al [illegible] dei partiti rivoluzionari.

L'ho già detto cento volte e non sarebbe necessario ripeterlo un'altra. Nel mio modo di vedere, l'estrema sinistra non doveva entrare in questa discussione, come non entra in questo mio giudizio. Con la legge vigente, con questa che si discute, con un'altra qualunque l'estrema sinistra, quale rappresentante dei partiti rivoluzionari, sarà sempre ribelle. E poichè fa guerra alle istituzioni dello Stato e il suo programma dichiarato e preciso, non solamente non mi sorprendo che essa colga ogni occasione per comprometterle, ma capisco anche benissimo che cerchi d'ostacolare una legge che considera come un freno messo al progredire delle sue idee.

La discussione doveva farsi e deve farsi solamente con coloro che parevano finora devoti alle istituzioni politiche del paese, alle quali avevano giurato d'essere fedeli, e alle quali avevano chiesto anche il soddisfacimento delle loro ambizioni.

Durante parecchi mesi, i rappresentanti di quei partiti hanno potuto fondare le loro argomentazioni sopra una singolare facezia, vale a dire che i provvedimenti politici sottoposti al voto del Parlamento costituivano una violazione delle garanzie e delle libertà statutarie. La vita politica si alimenta di perdoni reciproci: e non può meravigliare che i deputati d'opposizione dimentichino ciò che fecero allorquando si pavoneggiavano sotto gli aurati paludamenti di Eccellenze in funzioni.

Ma per la proposta di riformare il regolamento della Camera, la facezia di cui sopra non c'è più. Le studiate ambiguità della frase e le sapienti antilogie non valgono a distruggere una circostanza di fatto: che cioè uomini, sedicenti di ordine e costituzionali, non riconoscono nella rappresentanza della nazione il diritto di riformare il regolamento che deve presiedere alle sue discussioni.

La proposta dell'on. Cambray Digny e degli altri che l'hanno con lui sottoscritta, sottopone alla Camera questo quesito: se l'esperienza abbia dimostrato alcuni difetti nel regolamento attuale, e se e come sia necessario di provvedere.

Naturalmente a questo quesito potrà la maggioranza della Camera rispondere come meglio le piaccia: e quale che sia la risposta, sarà obbligo di tutti inchinarsi alla sua volontà. L'on. Di Rudinì, l'on. Giolitti, l'on. Zanardelli, l'on. Bonacci potranno oggi o nei giorni successivi, dimostrare che le cose procedono come nel migliore dei mondi possibili, e chiedere alla Camera di respingere le innovazioni reazionarie dei Neroni contemporanei. Ma, uomini d'ordine, avrebbero ieri dovuto premettere una dichiarazione: vale a dire che se l'estrema sinistra avesse tentato di impedire anche la discussione del regolamento col metodo dei discorsi ostruzionisti e con l'abuso indiscreto degli appelli nominali, essi avrebbero altamente protestato in nome della libertà della Camera, e avrebbero giudicata legittima qualunque misura mirante a liberare l'assemblea nazionale dalla tirannide d'un manipolo di faziosi.

Invece, quasi temendo che l'estrema sinistra dovesse astenersi dall'ostruzionismo nella questione del regolamento, si affrettarono essi con le loro parole, a consigliarle di seguitare nel sistema di violenze e di soprafizioni. Ignoro se la proposta di riforma del regolamento arriverà, o no, in porto; ignoro se e a quali conseguenze potrà condurre. Ma questo so certamente: che uomini cosidetti d'ordine e cosidetti devoti alle istituzioni del paese, vogliono capovolgere il Governo costituzionale annientare il diritto del Re e del Governo, e rendere del tutto impossibile il funzionamento del sistema rappresentativo.

MEMOR

IL "GAULOIS" IN FAVORE DI PELLOUX.

(Nostro telegr. particolare)

Parigi, 22, ore 16. — Il *Gaulois* pubblica un articolo molto benevolo verso il Gabinetto Pelloux, e particolarmente favorevole alla politica personale del presidente italiano.

Quel giornale crede che le elezioni generali gli riuscirebbero benigne.

Il matrimonio dell'arciduchessa Stefania.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 22, ore 9. — Il distacco a Miramar fra l'arciduchessa Stefania e la figlia Elisabetta fu commoventissimo. La giovane principessa, piangendo, baciava la mano alla madre che si allontanò dalla stazione prima che il treno partisse diretto a [illegible] al castello.

Il conte Lonyay è giunto a Miramar col conte Cholomewski, cerimoniere di corte della Stefania [illegible] castello.

Sono arrivati e continuano a pervenire all'arciduchessa innumerevoli e sontuosi regali da ogni parte del mondo.

Le nozze saranno celebrate come vi fu ieri telegrafato, alle 10 di stamane, nella cappella del castello, dal parroco di corte Mayer.

Telegrafano che meraviglioso è il mazzo di fiori confezionato a Fiume, per la sposa [illegible] fatta di fiori è pure la corona [illegible].

Testimoni saranno Cholomewski per lo sposo e Grabricles per la sposa.

Vienna, 22, ore 9.50. — Gli oggetti di proprietà privata dell'arciduchessa Stefania sono stati questa [illegible] inviati a Bodrog Oslaz, dove trovasi il castello de Lonyay, la futura dimora degli sposi.

Il parroco di Corte, Meyer, è accompagnato dal cappellano Colloric Esche, e dal [illegible] serviente Aschauer.

UNA INVENZIONE PER LA MARINA

(Nostro telegr. part.)

Budapest, 22, ore 12.15 *(n.g)* — I due capitani di vascello, al servizio della compagnia *Adria*, Paul Gotthard e Mars Mikoiz hanno inventato un nuovo sistema di turbine che funzionando a [illegible] producono nello stesso tempo elettricità capace di mettere in movimento i più grandi navigli senza usare di vapore e con la stessa velocità dei battelli moderni.

I ministeri della marina e di agricoltura stanno esaminando la importante scoperta.

Un deputato austriaco che s'impicca.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 22, ore 10.10. — Federico Braudstratter, ex-deputato, si è impiccato nella sua abitazione.

Il suicida partecipò per molti anni, e attivamente alla vita politica fino a che per truffe venne condannato al carcere da cui recentemente usciva, accasciato.

LA SOCIETÀ MINERARIA DELLA "FORTUNA."

(Nostro tel. part.)

Budapest, 22, ore 11.15 — Si commentano [illegible] circoli finanziari le condizioni non floride dell'anonima Società che ha per scopo lo sfruttamento della montagna aurifera detta « Fortuna ».

Un certo numero di cavalieri d'industria inglesi e americani, abusando del nome di un noto personaggio ungherese, riuscirono anni or sono ad accumulare nelle loro tasche circa un milione di fiorini, col mezzo delle sottoscrizioni; ma appena in possesso del capitale, i suddetti cavalieri sparirono, lasciando, oltre all'inganno, per 250,000 fiorini di debiti.

Ora, l'impresa dello sfruttamento aurifero dura tuttavia, ma rapidamente va decadendo, in quanto gli azionisti, piuttosto che distribuirsi un dividendo, dovettero l'anno scorso rifondere venti fiorini per ogni azione.

Si prevede che la Società della ingrata montagna debba presto sciogliersi.

Il Governo Federale protegge le bische.

(Nostro telegr. part.)

Ginevra, 22, ore 15,15. — Il Consiglio nazionale ha respinto con 73 voti la proposta di sopprimere le bische nella Svizzera.

La strana maggioranza della votazione è commentatissima.

Il ministro "a latere" in Ungheria.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 22, ore 11,15 *(n. g.)* — In seguito alle dimissioni del conte Etienne Szechenyi il portafoglio che Coloman Szell, presidente del Consiglio dei ministri aveva accettato a titolo provvisorio, è stato definitivamente assunto dal conte Luigi Batthyanyi, antico governatore di Fiume e attualmente deputato di Raab.

NOTE E MOTIVI

Taglio da [illegible] di Genova che è, la Dio mercè, schiettamente repubblicano:

« Quando un ex ministro siede all'opposizione trova nella propria coltura e [illegible] argomenti dei partiti di opposizione [illegible] combattere e [illegible] che [illegible] ministro egli stesso operava.

Il [illegible] fu patrono [illegible] italiano ha affermato [illegible] alla Camera che quando egli ebbe [illegible] potere [illegible] si ispirò sempre dal criterio che la legge di pubblica sicurezza regola, ma non abolisce il diritto di riunione. E l'ha [illegible] salutata da applausi.

Ma chi non ricorda [illegible] i soprusi le violenze [illegible] alla Camera dall'onorevole Zanardelli?

[illegible] E per ultimo atto segno la [illegible] dei tribunali [illegible] che noi crediamo segnasse la fine del suo vuoto liberalismo [illegible] opinione degli uomini ragionevoli. »

* * *

Augusto

Lo hanno portato a [illegible] di questi giorni, a Berlino [illegible]. Un uomo divenuto celebre [illegible] per aver fatto ridere il mondo [illegible] due mondi.

Le sue gesta si erano talmente immedesimate, nel giudizio popolare, con la sua persona, che egli aveva avuto degli imitatori, avea fatto scuola, e pochi [illegible] sapevano il suo vero nome, per la folla egli viveva col suo nome d'arte. E come nessuno sa chi abbia portato per primo il nome di Arlecchino o di Pulcinella, probabilmente, tra qualche anno, nessuno ricorderà più che il primo e vero [illegible] da *Augusto* si chiamava Tom Belling.

Egli stesso avea fatto la sua scoperta [illegible] senza saperlo, il nuovo tipo. Sino allora nei circhi, non v'erano stati che cavallerizze, funamboli, *clowns*. Tom Belling si produsse, per la prima volta, nel famoso circo Renz. D'allora *Augusto* attinse le più alte cime della notorietà. Cominciò per lui la serie di trionfi, che non è cessata fino ad ora. Il pubblico andava in visibilio davanti ai lazzi dell'irresistibile nuovo [illegible] la paga cresceva, le offerte di scritture piovevano da ogni parte. Ma egli non abbandonò mai il suo Renz, sicchè gli altri circhi si doveano contentare di sostituirlo con degli imitatori, dei quali Tom Belling diceva con un sorriso di sprezzo: — Mi fanno pietà: il vero e solo stupido *Augusto* sono io!

* * *

Era da tutti vivamente sentito il bisogno di nuovi francobolli, ed è il Congo francese che godrà i benefici di questa grande generosità del Governo della repubblica.

I filatelisti apprenderanno con più [illegible] meno e si devo supporre — che fra poche settimane potranno aggiungere alle loro collezioni tre serie di francobolli, di cinque [illegible] che gli abitanti del Congo dovranno leccare per mettersi in comunicazione col resto del mondo senza contravvenire ai regolamenti postali.

La prima serie di questi francobolli sarà ornata dell'immagine d'una pantera, e la seconda d'una donna. Per la terza, poi, i filatelisti dovranno contentarsi d'un modesto paesaggio.

* * *

C'è nessuno fra i miei lettori che abbia mai pensato alla singolare condizione in cui deve trovarsi un galantuomo il quale una bella mattina si sveglia amareggiato da una consorte e da altri [illegible] magari problematici ma sicuramente famelici senza esser mai passato neanche vicino ad un tal sacramento?

Codesto galantuomo [illegible] a Settimo Torinese [illegible] aiuto e protezione [illegible] le gioie d'una famiglia di cui aveva sempre ignorata anche l'esistenza.

Il fatto, brevemente esposto, è questo: che un individuo qualunque, volendo procurare a sè stesso i trionfali onori della paternità e temendo d'essere respinto dalla damigella dei suoi pensieri perchè figlio... di S. Vincenzo De Paoli, prese, cinque anni fa, il nome d'un amico — il Tizio in questione di Settimo Torinese — e riuscì a declinare il verbo *coniugo* sotto spoglie, non so quanto opime ma di certo mentite, dovendo poi, naturalmente, seguitare nella finzione, col fare inscrivere a conto di quel solito Tizio i figli che via via rallegravano il suo faustimeneo.

Ma or sono pochi giorni, l'amico Tizio, bramoso a sua volta di gustare le delizie della coniugale felicità, si presentò al municipio per le opportune dichiarazioni. E non sarà possibile mai immaginare la sua meraviglia quando il sendaco comunale gli rammentò le severissime pene che la savièzza delle leggi commina ai rei convinti di bigamia.

Il mistero è stato spiegato assai facilmente, ma il guaio è che non sarà punto facile rimediarne le conseguenze. Intanto, occorrerà un processo penale per il falso commesso dal marito vero per rimettere nel vero il marito falso. Poi bisognerà fare tutta una azione di annullamento di matrimonio e la relativa rettificazione dei registri dello stato civile col diretto intervento d'un decreto di Sua Maestà.

E per [illegible] procedimenti [illegible] lungaghe forse [illegible] potrebbe anche darsi che il Tizio, anzi tempo convinto che non sono tutte rose nel matrimonio, si decidesse a pensare che non sempre il male viene per nuocere. Ma [illegible] povera la mogelle! E quell'altra onoranda genitrice di altri [illegible]!

Ah! sventura!

* * *

Tanto per concludere.

Bestialmi vuol [illegible] dal vizio del fumare.

Ma tu fumi — gli dice il [illegible] pure hai sessant'anni e stai bene.

— Se non avessi fumato starei meglio di salute, e avrei ottant'anni, per lo meno.

Tutti noi.

Una bella baronessa morta all'ospedale.

In un asilo di poveri!

(Nostro telegr. part.)

Budapest, 22, ore 10,20 *(n. g.)* — La baronessa Clara de Horvath, ultima discendente di una nobile famiglia, restava quindici anni or sono senza alcuna risorsa per la morte dei parenti suoi, caduta nella estrema rovina.

La infelice dovette rifugiarsi in un asilo di poveri, ridotta alla suprema miseria passava le sue giornate mendicando di porta in porta; tempo fa durante il suo penoso pellegrinaggio quotidiano, essa fu travolta sotto una carrozza e ne venne fuori con le gambe spezzate.

Condotta all'ospedale essa è [illegible] l'ultima [illegible] fu nella sua giovinezza una delle bellezze più celebri dell'Ungheria tutta.

Un italiano suicida in Francia.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 22, ore 10.45. — [illegible] da Chambery che certo Massimo Re [illegible] della Valle d'Aosta fu trovato [illegible] dove l'avevano rinchiuso [illegible] a con la sua [illegible] assassinio di una donna leggera.

Doveva essere [illegible] deportato [illegible] Nuova Caledonia.

Operaio italiano sfracellato da un macigno.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 22, ore 11,40. — L'operaio italiano Antonio Matta d'anni 17 è stato stamani colpito sul lavoro da un macigno che gli sfracellò il cranio.

[illegible] preparano [illegible] contro [illegible] funerali.

LA BANCA GENERALE UNGHERESE

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 22, ore 9,40 *(N. G.)* — Nella tenuta assemblea generale la Banca Generale [illegible] dato, sotto la presidenza del conte Alator Andrassy ha approvato il rapporto annuale letto da dott. Stelfner, segretario generale [illegible] tando la proposta del Consiglio d'amministrazione di distribuire un dividendo di 18 [illegible] per [illegible] il successore [illegible] Palavicini direttore generale [illegible] nella persona di Sir Sciendo Kronn.

L'assemblea quindi [illegible] del Consiglio.

Contegno sconveniente di un ufficiale austriaco.

(Nostro teleg. parte.)

Vienna, 22, ore 11.10. — Telegrafano da Trento che un ufficiale di fanteria ubriaco si affacciava ier sera a una finestra, ingiuriando le signore passanti nella strada.

Redarguito, l'ufficiale scese sulla via brandendo la sciabola e minacciando di [illegible] colpi all'impazzata, sì che dovettero intervenire i gendarmi i quali aiutati da alcuni cittadini disarmarono il furibondo e lo condussero a forza alla prossima caserma [illegible] frattempo ingiuriava e bestemmiava.

IL NIPOTE DI HOHENLOE
morso da un cane arrabbiato.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 22, ore 15.50. — Il principino Hohenloe, nipote al Gran Cancelliere dell'Impero, è stato morso da un cane arrabbiato a Cannes.

Il giovinetto fu condotto subito all'Istituto antirabbico Pasteur di Parigi, per evitare qualsiasi pericolo del terribile male.

Le acque mediche a Budapest.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 22, ore 11.10 *(N. G.)* — [illegible] le parti del [illegible] spese alla capitale [illegible] più celebri [illegible] di allattamento delle [illegible] arterie [illegible] del Bosco della città, per costruirvi un grandioso stabilimento di bagni, circondato da un gran giardino con piscina e 120 camerini.

Questo stabilimento supererà in bellezza e in *comfort* quello dell'Isola Margherita.

Nazionalisti e dreyfusiani.

(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 22, ore 15.40. — La sezione della Lega nazionalista di Courbevoie, dipartimento della Senna consegnava una fascia d'onore al generale Mercier recentemente eletto senatore.

I socialisti dreyfusiani opposero una rumorosa dimostrazione.

Treno che devia in Francia.

(Nostro telegramma particolare)

Parigi, 22, ore 10.25. — Lungo la linea ferroviaria tra Douai e Cambrai al passaggio a livello di Marcoing, a tre due chilometri da Cambrai deragliò ieri sera un treno viaggiatori.

Il macchinista Charles Paquez e il fuochista Victor Cloquet riportarono gravissime ferite; altre quattro persone rimasero contuse.

I danni materiali sono rilevantissimi.

La conferenza di Alfredo Baccelli.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 22, ore 15,50. — Gli studenti della Sorbona preparano una affettuosa accoglienza all'on. Alfredo Baccelli giunto qui per tenere sabato prossimo la tanto attesa conferenza sulla *Poesia nell'epopea* sotto gli auspici della società degli studi italiani in Francia, fondata da Italo Simo.

La peste in Australia.

Londra, 22. — Le città di Sydney e di Adelaide sono state dichiarate infette di peste bubbonica.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Gli avvertimenti di Salisbury a Krüger.

Londra, 22. — I giornali pubblicano un comunicato [illegible] lord Salisbury avvertì il presidente del Transvaal Kruger che lo renderà personalmente responsabile delle sevizie subite da prigionieri inglesi.

I boeri distruggono i ponti nella ritirata.

Londra, 22. — [illegible] ha da Bloemfontein [illegible]:

« I boeri [illegible] nella ritirata hanno distrutto tre ponti [illegible] sulla linea ferroviaria di Kroonstadt ».

L'Orange e il Transvaal con Krüger.

Londra, 22. — [illegible] ha da Pretoria:

« L'Orange ed il Transvaal progettano di costituirsi in federazione sotto la presidenza di Kruger ».

Nessun movimento di truppe.

Londra, 22. — [illegible] ha da Cape Town:

« È probabile che [illegible] un movimento di truppe prima di tre settimane, perchè sono stati [illegible] negoziati ».

Cecil Rhodes in Inghilterra.

Cape Town, 22. — Sir Cecil Rhodes è partito per l'Inghilterra.

Un'ingiunzione dell'Inghilterra ai boeri.

(Nostro telegramma part.)

Londra, 22, ore 15.15. — Il *Colonial office* comunica alle potenze un proclama dell'Inghilterra con cui si ingiunge ai boeri di proteggere le miniere, anzi che di mandare in effetto il minacciato progetto di distruzione.

Altrimenti aggiunge il periodico ufficioso, l'Inghilterra tratterà i boeri quali ribelli.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

The danzante - S. A. R. il Conte di Torino.

Firenze, 22. — Nel pomeriggio di oggi nello storico palazzo Riccardi, ha avuto luogo il the danzante a beneficio del Consorzio delle associazioni filantropiche presieduto dal nostro sindaco marchese Torrigiani. Per il servizio d'onore si era costituito un comitato del quale facevano parte i più bei nomi della nostra aristocrazia.

Il servizio del the fu fatto gratuitamente dal signor Bono, proprietario della [illegible] la ditta Marchesini ha fornito, pure gratuitamente, un artistico distintivo in argento ossidato per le signore patronesse.

S. A. R. il Conte di Torino che si è molto interessato per il Consorzio, è intervenuto a questa grande festa della carità, che è riuscita splendidamente.

Grave incendio d'una conceria.

Genova, 22, ore 12,10 *(N.)* — I danni dell'incendio scoppiato nella notte nella conceria di Giuseppe Milanesi in via Bobbio, sono calcolati a circa 25,000 lire.

Un uomo schiacciato da un treno.

Palermo, 22, ore 12 *(Op.)* — Stamane a o-[illegible] N. 48 del treno ferroviario [illegible] investito presso Partinico un individuo, riducendolo informe cadavere. S'ignora chi sia il disgraziato.

[illegible] la responsabilità del triste fatto.

Disgrazia gravissima a Verona.

Verona, 22, ore [illegible] — Mentre imbiancavano la facciata dell'Esposizione i muratori Giorgio Stefani e Tullio Spazzi precipitarono da [illegible] metri essendosi rotta la scala dei ponte.

Furono entrambi gli infelici trasportati all'ospedale dove trovansi in fin di vita.

Signorina suicida.

Padova, 22, ore 12.15. — [illegible] figlia del [illegible] ispettore di finanza, signorina [illegible] Avena si è suicidata [illegible] colpo di [illegible] al cuore.

Il lugubre fatto [illegible] infelice, desta profonda emozione.

DA GENOVA.

Dal Plata - Suicidio a bordo — Un bel caso di nullità — Corazzata inglese.

GENOVA, 21. (Nemo) — Proveniente dal Plata giunse ieri il piroscafo « Perseo » con circa 600 passeggeri. Il giorno dopo la partenza da Buenos Ayres certo Migliasso Nicola, d'anni 38, da Alessandria che trovavasi fra i passeggeri di terza classe, notte tempo s'alzò dalla sua cuccetta e se ne andò in coperta. Ivi avvicinò un marinaio, al quale consegnò un pacco di carte, poi spiccato un salto, si lanciò in mare prima che alcuno lo potesse trattenere.

Il comandante fece subito scendere un'imbarcazione, alla ricerca del suicida, ma per l'oscurità della notte fu impossibile trovarlo. Le carte consegnate contenevano lire 100 e nessun scritto che potesse in qualche modo spiegare il disperato passo dell'infelice. Durante il giorno il Migliasso era stato rimproverato dal commissario di bordo perchè ubriaco fradicio importunava i compagni.

— Stefano Siccardi, ufficiale postale di Andora, tempo addietro era stato condannato a due anni di reclusione per peculato dal tribunale di Finalborgo. Appellò contro detta sentenza e ieri questa Corte d'appello annullava il dibattimento per un curioso vizio di forma. Difatti si constatò che uno dei giudici aveva steso quale funzionante da P. M. la requisitoria di rinvio. Invitato dalla difesa ad astenersi, a termini di legge, vi si rifiutò ed il dibattimento proseguì. La Corte si convinse dell'avvenuta nullità e diede ragione alla difesa.

— Ieri giunse nel nostro porto la potentissima corazzata inglese « Andromeda » armata di 16 cannoni con 705 marinai d'equipaggio. E' una delle più forti e veloci della squadra del Mediterraneo e costò circa 600 mila lire sterline.

A due miglia circa dal porto che visita per la prima volta, fece le salve e appena ormeggiata al molo Galliera salutò l'insegna ammiraglia turca sull' « Assar-y-Tewfich ».

DA ALESSANDRIA.

Varia.

ALESSANDRIA, 20 (Carluccio). — Il Consiglio di amministrazione della Associazione costituzionale ieri nominò a presidente il cav. Roggero, e a vicepresidenti l'avv. Persi Enrico e il cav. geom. Vescovo.

— Al Politeama Gra è stata applaudita la signora Reinach in occasione della sua serata colle « Vergini » del Praga.

Stasera « Come le foglie » di Giacosa ebbe buon successo. Pubblico scelto e affollato. Esecuzione ottima per parte della signora Reinach, di Enrico Reinach e dei compagni. Il lavoro piacque, ma non entusiasmò.

Un gruppo di soci della Società del Casino, dopo la rappresentazione, offrirono un banchetto ai coniugi Reinach e Pieri.

DA BRESCIA.

Parricidio.

BRESCIA, 21 — La notte scorsa a Vallesabbia il possidente Andrea Gerosa, per futilissimi motivi, uccise a colpi di scure, mentre dormiva, suo padre settantenne, consigliere comunale, persona proba ed altamente stimata. Il parricida si costituì all'autorità giudiziaria.

La città è stata enormemente impressionata dal truce misfatto.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*indovinello* di ieri:
L'UVA — IL VINO.

Logogrifo.

3 Nell'abisso profondo egli ha il suo impero.
5 Ospitale ad ognuno il suo maniero.
3 Su noi l'angel si libra e vola via.
3 Biblica donna fu gentile e pia.
4 Se la mente vacilla tu ci chiedi.
4 Così due amanti ognor felici vedi.
6 Quale sperpero inutile ed insano.
4 Rapida corro sul suolo germano.
5 Io son compagno d'uno che in muta.
4 Così l'amico spesso si saluta.
5 Tutto comprendo e cielo e terra e mare
[illegible] Negli estivi calor esco a volare
5 Il bello ed il tuseguo e la saggezza.
5 L'approdo, offro alla nave e la salvezza.
4 Io spesso alla volubil dea m'appaio.
4 Sono [illegible] e [illegible] la penna, il calamaio.
4 Del nuovo mondo son città fiorente.
3 Siam grido di persona sofferente.
4 Io gravo il dorso d'umile animale.
4 Sta fra le carte, or poco or molto vale.
10 A novelli ideali, per altre vie,
Vo indirizzar e società e coscienza.
Predico il ver! oppur son utopie!
Ai posteri lasciam l'ardua sentenza.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Un bel pubblico accorse ieri sera a Costanzi dove si diede a prezzi popolari il *Faust*. Gli interpreti principali, signorina Italiano, signori Borrucchia e Pollastri, ebbero, col maestro Mugnone, molti applausi confermando il successo delle precedenti rappresentazioni.

Anche il Nieddu migliorò la sua interpretazione, e fu applaudito.

Questa sera seconda della *Bohème*. Il teatro era fin da ieri quasi tutto venduto. De Lucia otterrà un altro entusiastico successo nella parte di *Rodolfo*, resa da lui in modo insuperabile. Procedono intanto alacremente le prove del *Tannhaüser* che avrà a principali interpetri il tenore Brogi il baritono d'Ancona, la signora De Macchi e la signorina Boschetti, la nota attrice del Manzoni, che fa il suo primo debutto sulla scena lirica. E' giunta a Roma Gemma Bellincioni, e avremo quindi prestissimo la *Saffo*.

— Valle.

Le repliche del *Cirano di Bergerac* furono riprese ieri con grande fortuna, poichè il teatro era affollatissimo, e Andrea Maggi ebbe, coi suoi valorosi compagni, i soliti entusiastici applausi.

— Nazionale.

Ieri sera, per la sventura che colpì la signorina Verger, la quale ha perduto un fratello, fu dato il primo ed il terzo atto del *Marco Visconti*, ed omesso il secondo, in cui la signorina Verger, con l'aria geniale o popolare di *Trémacoldo*, si fa sempre applaudire.

La signorina Gagli e il baritono Pignataro furono festeggiatissimi.

La *Giocoliera*, un vecchio ballo rimesso all'onore della scena, incontrò il favore del pubblico.

L'esecuzione fu delle più accurate e la signorina Nina Mazzoni fu una protagonista seducente, elegante e valorosa. Anche il ballerino Elia si fece ammirare per l'agilità e il garbo. Si volle il *bis del passo a due*. Il coreografo Raudo, che ha messo in scena il ballo, fu chiamato più volte alla ribalta e rimeritato di applausi. La musica del Giorza, spigliata e piena di grazia, fu dal Mazzoni interpretata con gusto.

Le scene e i vestiari sono di una eleganza soddisfacentissima.

E' facile prevedere che questo ballo farà per molte sere la fortuna dell'impresa.

— Quirino.

Questa sera replica della commedia della signora Elvira Mazzarella, intitolata *Madre*, e *bis* del *referendum*. Farà seguito la brillante farsa *Gli avvocati*. Domani l'attore brillante Enrico Imbaglione darà la sua serata d'onore col *Matrimonio di Figaro*.

— Politeama Adriano.

Due variati spettacoli, che si chiuderanno entrambi con la pantomima *L'Orso e la sentinella*.

Alla sala Costanzi

Una vera festa dell'arte e della carità riuscì ieri il concerto dato col concorso della benemerita Società Bach a beneficio dell'Unione San Lorenzo.

Il Costa e il Salvagnini furono applauditi nel *preludio* e nella *fuga* di Bach e le signore Sparo e De Bruno, entrambe elette musiciste. La *Missa brevis* del Palestrina, fu il pezzo più applaudito del concerto, che per lo scopo benefico, a cui era destinato, per l'importanza del programma, meritò il favore largamente concessogli dal pubblico, eletto e numeroso, che accorse ieri alla sala Costanzi.

Una tournée di Sarah Bernhardt coll' « Aiglon ».

Nel contratto con Rostand, Sarah Bernhardt si è riservato il diritto di rappresentare l'*Aiglon*, oltrechè a Parigi, nei principali teatri d'Europa. Ulmann, l'impresario della grande artista, sta organizzando un giro in alcune città della Francia, in Germania, a Londra, a Bruxelles, in Italia e in Russia. La compagnia emigrerà in blocco, e i costumi, le decorazioni saranno quelli stessi con i quali a Parigi è stata data la prima del l'*Aiglon*. Se il successo del lavoro potrà essere discutibile, non sarà certo discutibile la fortuna con la quale tutti i grandi pubblici accoglieranno la illustre tragica francese.

Eleonora Duse in Baviera.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 22, ore 10.45. — I successi di Eleonora Duse a Monaco di Baviera, telegrafano al *Berliner Tageblatt*, sono entusiastici. Le *Münchener Neueste Nachrichten* pubblicano un'appendice entusiastica, nella quale si dice fra l'altro che la interpretazione della Duse è superiore di molto all'opera da lei interpretata la *Gioconda* di D'Annunzio. Nella *Second mrs* [illegible] del Pinero data per prima recita le accoglienze di un vero trionfo. Domani sera la Duse interpreterà *Magda* (Casa paterna) di Sudermann.

Spettacoli d' oggi

Costanzi. — *La Bohème*, ore 8 1/2.
Valle. — *Cyrano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. — *Saffo* — *La Giocoliera* (ballo), ore 9.
Quirino. — *Madre* — *Gli avvocati*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume ore 9.
Manzoni. — *Una traslocerina*, ore 9.
Metastasio — Riposo.
Nuovo. — Spettacolo variato, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 22 marzo.

Il sole spunta alle 6.16. — Tramonta alle 18.20. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Donnino.

Ricorre il compleanno.

della baronessa Carolina Anethan, Roma — di Donna Anna Maria Borghese principessa di Sulmona, Napoli — del deputato marchese Cappelli, Roma — della contessa Celeste Rosa di San Mauro, Torino.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 8° 7 — massima 13° 8.

Ospiti illustri.

Stamane alle 11 1/2 è giunto in Roma, come annunziammo, S. A. R. il duca di Cambridge.

Ha preso alloggio al Grand Hotel.

— Oggi alle 1 1/2 è giunta, prendendo alloggio all'albergo Londra, S. A. R. la principessa Carlo Federico di Prussia.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato per domani sera alle 9. Si riprenderà la discussione della proposta del mercato all'Esquilino.

Il prefetto Colmayer.

Il prefetto della nostra provincia, completamente ristabilito in salute, ha potuto riprendere la direzione degli affari.

Conferenza Grassi

Per iniziativa della Società della Palombella il prof. Grassi terrà domenica 25, alle ore 4 pom., nell'aula magna del Collegio Romano, una conferenza sulla sua scoperta della diffusione della malaria a mezzo delle zanzare. La conferenza sarà illustrata con proiezioni luminose. La conferenza sarà fuori programma e quindi con sospensione dei normali biglietti d'abbonamento e d'invito, e l'incasso andrà devoluto per gli esperimenti pratici sulle scoperte del prof. Grassi. I biglietti saranno in vendita presso le signore Consigliere della Società della Palombella presso i librai Loescher e Modes e Mendel, la cartoleria Calzone e domenica all'ingresso del Collegio Romano.

Orari ferroviarii

In questi giorni si sono tenute al ministero dei lavori pubblici varie conferenze fra i funzionari dell'Ispettorato e i rappresentanti delle società ferroviarie. Per quanto riguarda il movimento dei treni da e per Roma si sarebbe stabilito che due dei treni viaggiatori che finora passavano per la succursale dei Giovi, passeranno invece per la vecchia galleria, e che l'aumento della durata di alcuni viaggi tra la capitale e l'alta Italia e viceversa, si ridurrà a ciò che i due diretti di giorno aumenteranno soltanto di venti minuti, invece di un'ora come era in origine proposto, senza perciò perdere le coincidenze coi diretti del Gottardo e del Cenisio.

All' istituto archeologico germanico.

Nell'adunanza che si terrà domani alle 4, il prof. Mau parlerà del tempio di Vespasiano a Pompei, il dottore Sotiriades della Cadmaira dei poeti e della storia antica di Tebe, il prof. Petersen di un ciclo d'affreschi nella casa dei Vezzi e dell'arco di Augusto a Rimini.

Un furto all'ufficio centrale dei telegrafi.

La scorsa notte, non si sa spiegar come, ignoti ladri si sono introdotti nell'ufficio dell'ispettore di sezione al palazzo dell'ufficio centrale dei telegrafi in piazza San Silvestro, da un piccolo armadio murato hanno portate via sette lire; hanno tentato inoltre di scassinare, ma senza risultato, una cassa forte, in cui erano contenute settecento lire.

Avvertita del fatto stamane si è recata sul luogo l'autorità di pubblica sicurezza. Un'inchiesta è stata iniziata non riuscendosi a spiegare come i ladri, per entrare nell'ufficio di sezione, abbiano potuto passare inosservati dinanzi ad un altro ufficio sempre popolato da impiegati.

Nel mondo degli affari.

Il cav. Giacomo Castelbolognesi, che è l'anima della ditta Manzi ed ha parte in [illegible] principali aziende bancarie della [illegible] è stato *motu proprio* del Re nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il cav. Augusto Palladini, presidente del sindacato degli agenti di cambio è stato, su proposta del ministro del tesoro nominato ufficiale della Corona d'Italia.

La questione del mercato all'ingrosso.

Sembrava che la questione del mercato all'ingrosso fosse [illegible] finalmente a quella soluzione che da [illegible] si reclamava e invece ha suscitato polemiche che riempiono le colonne dei giornali.

Da una parte c'è chi si preoccupa della condizione che dal mercato all'Esquilino verrà fatta agli agricoltori romani che si trovano nelle campagne fuori delle porte San Pancrazio, Portese, Popolo, Cavalleggeri, Angelica, San Paolo.

Da un'altra c'è chi trova la proposta della Giunta utilissima, osservando che la sua attuazione arrecherà sensibili benefici alla numerosa classe dei vignaroli, degli ortolani, dei negozianti e industriali che popolano i suburbi di porta Maggiore e di porta San Giovanni.

Fra le due campane quale è quella che suona meglio?

Ora noi, che, in proposito, abbiamo già espresso il modesto nostro parere, ci auguriamo che domani sera il Consiglio comunale, senza tenere conto degli interessi d'un suburbio o d'un altro, di un quartiere piuttosto che di un altro, abbia cura unicamente degli interessi dell'intera cittadinanza romana.

E questa, con la proposta della Giunta vede finalmente risoluta, non solo la questione del mercato all'ingrosso, ma anche l'altra non meno importante del bagarinaggio, imperante, incombente sul mercato nostro.

Infatti, allorchè il mercato all'ingrosso sarà sorto in località prossima alla stazione ferroviaria, avverrà che sul mercato, prima delle frutta e degli erbaggi romani — sul grave costo dei quali oggi i bagarini basano i prezzi di vendita — giungeranno le frutta e gli erbaggi di Napoli e d'altrove, che in fatto di costo sono di molto inferiori a quelli di Roma, circostanza questa che, a esclusivo vantaggio del consumatore porrà un freno ai lauti guadagni che oggi ricavano i bagarini dalla differenza che passa tra il costo degli erbaggi romani e quelli di altri paesi.

E crediamo di esserci spiegati abbastanza, nella speranza che i signori consiglieri ci abbiano compreso.

×

Oggi alle 3 e mezza, al teatro Gioachino Belli, in piazza di Sant'Apollonia, ha avuto luogo l'annunciato comizio di protesta contro il proposto mercato all'Esquilino.

Il comizio fu presieduto dal signor Francesco Peretti.

Dopo un discorso del signor Orazio Giustiniani è stato votato un lungo ordine del giorno nel quale si fanno voti che il comune venga ad un compromesso con la Società cooperativa agricola romana, per il quale entra padrone assoluto del mercato al Viale del Re e vi costruisca nel più breve tempo possibile il vero mercato centrale.

Da ultimo fu nominata una Commissione con incarico di recarsi, domani, dal sindaco e di presentargli i voti del comizio.

Agli affittacamere.

Alcuni prefetti avevano posto il quesito se sia necessario il visto della autorità di P. S. sulle dichiarazioni degli affittacamere in caso di trasferimento della loro industria da un locale all'altro locale e nell'affermativa, se tale visto debba aver luogo con apposizione di marca da bollo da 60 centesimi.

A questo proposito, sentito il parere del ministro delle finanze, ove denunzia di tali trasferimenti venga fatta, l'autorità di P. S. deve limitarsi a prenderne nota sulla dichiarazione, senza pagamento di tasse e senza spese da parte dell'esercente.

La moglie, il marito e il... terzo.

Il contadino Ansuino Stelli di 33 anni, dubitava, da molto tempo, della fedeltà della propria moglie Elvira Corvari, di 26 anni, perchè alcune voci giunte al suo orecchio gli avevano fatto sapere che la Elvira aveva una relazione con il vigilato speciale della pubblica sicurezza, Augusto Ausili di anni 21.

Alle 2 1/2 di oggi, Ansuino Stelli tornando dal lavoro, si è recato in casa, piazza S. Cosimato 4, ed ha trovata sola abbandonata la sua fighetta di due anni Adele.

Lo Stelli, andato su tutte le furie, si è messo subito in giro alla ricerca della propria metà e ha scoperto che essa trovavasi in casa dell'Ausili via Agostino Bertani, 15.

Allora se n'è andato al Commissariato di Trastevere ed ha sporto querela al delegato d'Orazi. Dopo ciò alcuni agenti si sono recati in via Bertani e con non poca fatica hanno potuto penetrare nell'abitazione dell'Ausili, ove hanno ritrovato la Corvari.

Questa e il suo amante sono stati arrestati, malgrado violenze opposte agli agenti.

III Congresso delle Società di Pubblica Assistenza. — Il sindaco di Napoli ha accettato la presidenza onoraria del III Congresso nazionale delle Società di Pubblica Assistenza che si terrà in quella città in occasione dell'Esposizione d'igiene, sotto la protezione del Comitato dell'Esposizione stessa.

In breve sarà dal Comitato trasmessa a tutte le Pubbliche Assistenze la circolare d'invito, col regolamento del Congresso.

Verso la tomba. — Nella propria abitazione in via di Santa Maria in Via num. 9, tentò, ieri sera, di suicidarsi, bevendo della morfina, il dottore Cesare Barzilai, cinquantenne, da Trieste. Fu soccorso in tempo e messo fuori di pericolo. Una malattia di cui soffre da qualche tempo lo spinse al triste passo.

L'opera dei pattuglioni. — Dal 10 al 20 marzo i pattuglioni hanno eseguito le seguenti operazioni: [illegible] per porto d'armi 92 per [illegible] per oziosità e vagabondaggio 114 per contravvenzioni.

Cavallo in fuga. — Oggi all'una, in piazza di Spagna, il cavallo di una vettura pubblica, abbandonato per un istante dal suo conduttore Emilio Rotini si è dato a precipitosa fuga. Il Rotini tentò di trattenerlo, ma nel far ciò cadde e si produsse delle lesioni fortunatamente non gravi.

Nella fuga il cavallo investì il commerciante Ettore Asta producendogli una contusione al piede sinistro.

Il cavallo venne fortunatamente fermato presso i magazzini Bocconi.

Cronaca Giudiziaria

Un recordista del piano condannato.

Abbiamo da Venezia, 21

Alla nostra Corte d'Assise, dopo otto giorni di dibattimento ai malassimo oggi ha avuto termine la causa a carico dell'impiegato postale, Catullo Baucia di Reggio Calabria, accusato di peculato, falso e truffa.

Avendo i giurati escluso i reati di falso e truffa, la Corte ha condannato il Baucia a tre anni di reclusione e a mille lire di multa per il solo reato di peculato.

Ricordiamo che il Baucia lo scorso anno acquistò fama di instancabile pianista per aver suonato per cinquanta ore consecutive.

Assisteva al processo una folla enorme.

L'assoluzione di un ex-deputato.

Ci scrivono da Brescia, 21:

Oggi in questa Corte d'appello si è discussa la causa a carico dell'ex deputato marchese Adriano Colocci, imputato di complicità nel reato di truffa a danno della Banca di Como.

La Corte, accogliendo le ragioni sostenute dal difensore senatore Pavoni, ha pronunciato una sentenza di assoluzione.

Il processo Acciarito e compagni.

TERAMO, 21. — L'udienza d'oggi è stata interessante per gl'interrogatori degli imputati e per alcuni confronti fatti. Si è incominciato da Pietro Colabona, il quale si difende dalle imputazioni spiegando di quale genere fossero i suoi rapporti con Pietro Acciarito. Questi lo pregò di occuparsi della vendita degli arnesi di bottega. E' vero che un giorno accompagnò l'Acciarito fuori di Porta San Giovanni e che l'Acciarito bruciò delle carte e sotterrò una pistola ed un pugnale, ma che per rio! La mattina dell'attentato seppe che la P. S. cercava Pietro Acciarito. [illegible] Dettara piangendo di non essersi mai occupato di politica ed aggiunge che non riteneva l'Acciarito di cuore tanto infame da attentare alla vita del Re.

Procedendo il presidente ad alcune contestazioni, Colabona, spiegando l'accusa che gli vien fatta da Pietro Acciarito, dice che questi ha voluto vendicarsi per la gravissima deposizione da lui resa dinanzi ai giurati di Roma quando si discusse il processo contro il solo Acciarito.

Viene quindi interrogato Federico Gudini figlio [illegible] del [illegible] de LL. PP. Nega di appartenere al partito anarchico. [illegible] l'attentato ma in luogo lontano da quello ove [illegible] Nega di aver detto la frase: se il Re morrà [illegible]

Ad una interrogazione del presidente asserisce di non aver mai conosciuto Diotallevi. E allora il presidente fa dar lettura della corrispondenza clandestina tra Gudini e Diotallevi stata sequestrata.

Dopo un breve riposo viene interrogato Aristide Ceccarelli.

Si professa anarchico e ritiene la polizia fautrice dell'attentato. La questura poteva impedirlo arrestando l'Acciarito dopo l'avvertimento ricevuto dal padre di questi. Dice poi con enfasi di rispettare il Re ottimo e il principe di Napoli.

E' la volta di Ernesto Diotallevi.

Appartiene al partito socialista, strinse amicizia con Acciarito nella Federazione e questa fu la maggiore disgrazia della sua vita. In seguito di tempo si accorse che Acciarito era un pazzo e a ora tentò di sfuggirlo. Un giorno Acciarito gli disse che era necessario venire all'azione, comprese poi che la frase alludeva all'intenzione di uccidere il Re. In un colloquio che ebbe con Ceccarelli e l'Acciarito, quest'ultimo manifestò l'idea del regicidio. Egli e il Ceccarelli lo sconsigliarono. Acciarito gli mostrò un pugnale e quando egli, Diotallevi, gli disse di gettarlo nel fiume, esclamò: Siete tutti vigliacchi!

Dopo alcune contestazioni di lieve importanza e la lettura di parecchi atti la seduta è tolta.

A Montecitorio

Presidenza COLOMBO.

Seduta del 22 marzo.

Grandissima aspettativa perchè è corsa voce, non so quanto deferente per la Rappresentanza nazionale, che la proposta di riformare il Regolamento debba suscitare gravi disordini. E' vero che ieri sera l'on. Giolitti e l'on. Di Rudinì hanno fatto del loro meglio [illegible] ma [illegible] i deputati [illegible] rispetto [illegible] e al Parlamento.

L'aula è gremitissima e si nota su tutti i banchi una straordinaria animazione. Le tribune — lo si capisce — sono rigurgitanti a cominciare da quelle riservate alla Corte e al Corpo diplomatico.

La seduta si apre alle 11 in punto, e l'onorevole FULCI NICOLO' dopo la lettura del processo verbale, ritrapre che [illegible] proposta di legge del deputato Gabba per la istituzione di una nuova Sezione civile presso il Tribunale di Milano.

Dopo ciò, in mezzo ad un chiacchierio assordante comincia lo svolgimento delle interrogazioni, delle quali però si capisce ben poco.

Risponde oggi l'on. MANNA, per rispondere all'on. EDOARDO DANEO che ha presentato una interrogazione sulla necessità di provvedere urgentemente ad istituire in Torino una scuola normale femminile governativa.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione riconosce giusto che a Torino sia istituita una scuola normale femminile, e promette che d'accordo col ministro del tesoro, verranno proposti gli opportuni provvedimenti.

L'on. DANEO rammenta che su questo soggetto furono già fatte altre esplicite promesse: manifesta la speranza che pel nuovo anno scolastico verrà tale scuola istituita, e conclude dicendo che si dichiarerà soddisfatto solo il giorno in cui la fatta promessa verrà mantenuta.

Gli on. Cottafavi e Valle Gregorio hanno ora un'interrogazione al ministro della pubbl. istruzione, per apprendere se intenda estendere il beneficio della pensione ai maestri di ginnastica nominati anteriormente all'anno 1888 [illegible] l'on. MANNA si alza una seconda volta per rispondere. Anche per questo fatto, [illegible] giusto, promette di prendere accordi col ministro del tesoro onde provvedere [illegible]

L'on. COTTAFAVI prende atto di queste parole.

E arriviamo così all'ultima. Questa dell'onorevole De Felice ed è diretta al ministro [illegible]

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

— Ma come si dice quando qualcheduno tende un agguato nelle tenebre? Compiango vostro nipote, ed anche voi, Amman, che piangete la sua morte; ma questo affare non è certamente chiaro come voi volete farlo credere.

— Non è chiaro? — replicò l'Amman indignato. — E' un'altra cosa invece che in una quistione comune, dove si sarebbero soltanto scambiati dei colpi di bastone; delle persone perfide, cattive, hanno adoperato i coltelli, cambiando questa rissa in un assassinio.

In questo modo accusate anche il vecchio, mi pare.

— No; ma siccome abbiamo trovato sul luogo due coltelli aperti, è evidente che anche il padre Couterman aveva l'intenzione di servirsene se trovava l'occasione propizia. Non se n'è servito, e non ci tengo perchè sia ritenuto colpevole.

— Hanno trovato due coltelli? — mormorò il Drossart. Questo fatto aggrava la situazione di Urbano, facendo supporre che i Couterman avevano come Marco sete di vendetta, e non pensavano solamente alla loro difesa.

— E' così, signor Drossart. E la prova è che Urbano, prima di sapere che cosa si voleva da lui, gridò:

« Il primo che s'avvicina l'uccido ».

Il Drossart aspirò una nuova presa e si tacque per un momento, secondo la sua abitudine.

— Quale pena pensate di dover chiedere contro Urbano? — domandò.

— La corda, o la ruota.

— Oh! oh! la corda, è un po' troppo, e senza circostanze attenuanti?

— Nessuna. Il barone ha severamente prescritto d'essere senza misericordia per i briganti, che direbbe di noi se non condannassimo a morte un assassino?

— Ebbene, Amman, potete chiedere la pena di morte se la cosa è abbastanza grave, ma dubito che i giudici la pronuncieranno. Cominciamo intanto l'udienza.

Agitò il campanello di rame; l'usciere e le due guardie comparvero.

— Conducetemi il prigioniero Couterman — disse. — La vostra parentela — continuò rivolgendosi all'Amman — con Marco deve naturalmente spingervi a trovare Urbano colpevole e ad aggravare il suo delitto. Io, giudice superiore eletto dal nostro signore, il barone, non posso dividere questa vostra prevenzione. Lasciate che io solo interroghi l'accusato, e non parlate che quando vi inviterò.

— Bene, tacerò — borbottò l'Amman.

Urbano comparve fra le due guardie. Il povero giovane aveva le mani legate, i suoi occhi erano rossi pel troppo piangere, ma teneva la testa alta e guardava i giudici con occhio calmo e sicuro.

Dopo aver aspirato la solita presa, il Drossart gli domandò con tuono solenne, misurando le parole:

— Vi chiamate Urbano Couterman, avete ventiquattro anni e siete nato a D'Worp?... Questa notte, alle dieci è stato assassinato, presso il bosco di Beguines, Marco Cops, abitante in questo paese. Spiegateci come è accaduto il fatto.

— Ritornavo da Beersel con mio padre e il nostro domestico, quando presso al bosco di Beguines, ad un tratto udimmo fra gli alberi del rumore e dei fischi, davanti e dietro a noi. Credemmo ad un attacco di ladri, e preparammo i nostri coltelli per difenderci, quando riconobbi la voce di Marco, che gridava ai suoi compagni « Amici miei, sono qui, agguantateli e uccideteli ».

— E' falso, — gridò l'Amman — Gli amici di Marco attesteranno che ciò non è stato detto.

— Signor Amman, dimenticate la mia raccomandazione — disse il Drossart severamente... — continuate Urbano.

— A quei gridi fui convinto che la nostra vita era in pericolo, — riprese il giovane con calma. — Quando credetti scorgere fra le tenebre che i nostri aggressori venivano verso di noi, gridai: « Venite, se l'osate, il primo che si avvicina lo uccido ».

— Il signor Drossart mi permette una parola? — domandò il cancelliere, che fino allora aveva scritto silenziosamente.

— Certamente, parlate.

— E' che i soli testimoni che già abbiano fatto la loro dichiarazione, Giovanni Goens e Luca Stichelbant sono in anticamera e attestano che è suo padre e non Urbano, che ha proferito queste parole. Carlo Stichelbant è anche convinto che è il padre, e non il figlio ha che fatto il colpo.

— Hum! hum! Questo imbroglia l'affare, — disse il Drossart.

— Ma perchè perderci in questi dettagli quando Urbano si è dichiarato colpevole, — obbiettò l'Amman.

— Hanno interrogato Couterman padre? — chiese il Drossart.

— No, perchè?

— Bisogna interrogarlo... Accusato, continuate.

— In quel momento, — riprese Urbano, — il nostro domestico ricevette un colpo terribile, ho creduto che avessero colpito mio padre, e piantai il coltello nel petto dell'aggressore senza riconoscerlo.

— E non sapevate che era Marco?

— No, signor Drossart; lo supponevo, ma non lo sapevo.

— Così vi confessate colpevole dell'assassinio di Marco Cops?

— Sì, signore.

— Vi è però un testimonio che accusa vostro padre.

— Si accusa mio padre? — balbettò Urbano sorpreso ed inquieto. Ma si contenne e riprese con calma.

— Il testimonio non ha potuto distinguere nell'oscurità; potrà essere sincero, ma sbaglia.

— Siete proprio stato voi a gridare che il primo che s'avanzava sarebbe stato colpito?

— Io, nessun altri.

— Vi riconoscete dunque colpevole? Avete altro da aggiungere?

— Nulla, signor Drossart; se non che ho difesa la vita di mio padre e la mia e che credevo avere il diritto [illegible] la morte di Marco Cops, malgrado l'odio mortale ed ingiusto che mi portava; ma oso chiedervi se, aggredito nella notte vi minacciassero di morte, che cosa fareste, signore?

— Hum! hum! rispose il Drossart, scuotendo la testa, sarebbe un altro affare. Io non sto per sposarmi con una fanciulla amata da altri, e non ho amici che mi aiuterebbero nel colpo. Il tribunale giudicherà... Guardie riconducete il prigioniero nella sua carcere, e voi, usciere, introducete i due testimoni. In seguito andrete dal vecchio Couterman, e gli direte che lo prego e abbisognando ordino di venire immediatamente per essere interrogato.

Giovanni Goens e Luca Stichelbant vennero introdotti, ed il Drossart fece loro differenti domande. Dalle loro risposte sembrava infatti che Marco non avesse altra intenzione che di litigare con Urbano, battersi con lui e finirla con dei colpi di bastone.

Naturalmente questi testimoni parlavano in modo da discolpare loro stessi, perchè facevano parte degli aggressori. Avevano fatto tutto il possibile — dicevano — perchè Marco desistesse dal suo progetto; non avevano intenzione di servirsi dei loro bastoni, nè di prender parte alla rissa; non avevano inteso il grido: « Afferrateli, uccideteli! »

Il Drossart che non li credeva tanto innocenti, non manifestò la sua incredulità che con degli *hum! hum!* insignificanti.

Alla domanda: « chi ha minacciato per primo di colpire chi si avvicinava? » i due testimoni erano d'accordo fosse stato il Couterman; ma non era facile distinguere la sua dalla voce del figliuolo, e lessi l'avevano riconosciuto. [illegible] di sapere chi era il vero colpevole, [illegible] Goens [illegible] stato Urbano, e Luca Stichelbant affermava fosse il vecchio Couterman. Diceva [illegible] momento del delitto era proprio dietro a Marco con l'intenzione di trattenerlo.

Benchè la notte fosse assai buia, pure aveva osservato che il colpo era partito dalla parte dove si era udita la voce del vecchio... Non aveva neppur finita la frase che l'usciere comparve sulla porta.

(Continua).

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Avvisi Economici e Corrispondenze private a 5 centesimi la parola

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla „
Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 6 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — Sabato 24 Marzo 1900 — Num. 80

Roma, 23 Marzo 1900.

LA MOZIONE DEL REGOLAMENTO

Troppo tardi perchè fosse possibile riferirlo nel resoconto della Camera, l'onorevole Cambray Digny parlò ieri sera per sostenere la sua mozione con la quale si è proposta la riforma del regolamento. Il discorso dell'on. Cambray Digny fu quale doveva essere e quale si poteva attendere da lui: equilibrato, dignitoso, calmo, serenamente obiettivo per dimostrare la necessità assoluta di garantire, con nuove disposizioni regolamentari, la libertà di discussione e di voto dell'assemblea nazionale, oggi manomessa dalla pervicace prepotenza di quindici uomini.

Contro la mozione dell'on. Cambray-Digny parlarono ieri: l'on. Ferri che propose la pregiudiziale, e l'on. Barzilai a difesa di quella proposta. Prima di loro, l'on. Lucca, che fu un tempo deputato di destra, aveva tentato di seppellire la mozione con un giuochetto di procedura che la Camera condannò con settantaquattro voti di maggioranza.

Non c'è bisogno di rilevare l'importanza e il significato di cotesto voto. Basta tener presente che la Camera lo diede prima ancora che una sola parola fosse venuta a spiegare i motivi della mozione e ad attenuarne i termini in qualche modo forse anche eccessivi: ciò che dimostra come la Camera sia disposta a uscire definitivamente da uno stato di cose che è ormai divenuto per tutti intollerabile.

Ma non è qui, nel modo mio di vedere, il punto della questione, poichè nessuno, neanche dai banchi dell'estrema sinistra, si attenta a mettere in dubbio la volontà della maggioranza. Meglio è, invece, constatare alcune circostanze di fatto quali emergono dalle dichiarazioni ieri fatte in pubblica seduta.

L'on. Ferri, ad esempio, credette che fosse giunta l'ora di spiegare in linea di battaglia tutte le forze dell'ostruzionismo: e disse in maniera recisa e precisa che la tattica ostruzionista non solamente era stabilita di comune accordo fra i tre gruppi che compongono l'estrema sinistra, ma era approvata e sostenuta da quelle falangi che obbediscono ai cenni dei condottieri della sinistra. Nè saprei dire se fu involontaria dimenticanza dell'onorevole Ferri avere omesso di far cenno di quegli altri sub-capitani che, mentre si atteggiano, quando lor comoda, a devoti delle Istituzioni, si adoperano così validamente a negare i legittimi poteri del Re e a distruggere la costituzione dello Stato, o se fu, invece, meditata indifferenza per coloro che, dimentichi del loro passato e dei loro doveri, si sono adattati all'umile ufficio di luogotenenti in sottordine: ciò che potrà loro procurare dalla magnanimità dei superiori ai quali si inchinano una sotto-parte qualunque in un ministero dell'avvenire.

E' dunque assodato, per la dichiarazione dell'on. Ferri, non contradetta da coloro che vi avrebbero avuto interesse, che la sinistra parlamentare, guidata da uomini che furono costituzionali e furono ministri di Sua Maestà, è francamente apertamente alleata di quei partiti sovversivi che nel Parlamento e fuori, dichiarano di avere il solo obiettivo di liquidare le istituzioni politiche del paese o con l'evoluzione o anche con la rivoluzione. Della quale cosa grandemente mi compiaccio, poichè penso che le istituzioni abbiano tutto da guadagnare dall'abbandono di amici così malsicuri e pericolosi.

Ma l'on. Ferri, dopo avere con poca modestia dichiarato che l'estrema sinistra rappresenta un partito politicamente e intellettualmente selezionato, per modo che può resistere, con costanza e pazienza, alla battaglia che combatte con l'ostruzionismo, disse che la mancanza di costanza e di pazienza nelle file dei deputati ministeriali dimostra come essi intuiscano d'essere arrivati al principiare della loro fine.

Non darò all'on. Ferri i moltissimi dubbii che mi sorgono in mente a proposito di quella selezione di cui parve tanto orgoglioso. Gli obietterò solamente che possono avere costanza e pazienza nella lotta quei partiti, che hanno, come programma esclusivo la demolizione della monarchia, dal momento che trovano alleati e compagni in altri partiti che vollero, non si sa perchè, essere creduti fino all'ultima ora costituzionali: mentre coloro i quali hanno la responsabilità del Governo, e sanno le mille necessità del paese, e si vedono impossibilitati a provvedervi come vorrebbero e potrebbero, per via d'un'accademia vuota e d'una ribellione parlamentare, non possono assistere, pazienti e rassegnati, allo spettacolo di pochi uomini che, abusando stranamente dei diritti loro, dilaniano e distruggono, nella forma e nella sostanza, il regime rappresentativo.

L'on. Ferri potè anche concludere il suo discorso dichiarando che l'estrema sinistra, tutelatrice affettuosa di quello Statuto che ha cercato sempre e cerca di violare in ogni maniera, si ribellerà anche a quella deliberazione della Camera che, riformando il regolamento, possa mirare a ristabilire la serietà e la libertà delle discussioni.

E' una dichiarazione di cui si può anche encomiare la brutale sincerità. Una sola cosa, però, è da notare: non ai deputati dell'estrema sinistra, ma ai loro alleati ex-costituzionali. Costoro, dimenticando che i poteri dello Stato non sono tutti concentrati nella Camera elettiva, hanno voluto sostenere, così pei provvedimenti politici che per la riforma del regolamento, che essi vogliono garantire le prerogative della Camera contro il prepotere di Governi e di maggioranze. E io udrò volentieri in qual modo potranno dimostrare che si difendono le prerogative della Camera associandosi a coloro i quali dicono, senza possibilità di sottintesi e di equivoci, che intendono ribellarsi a qualunque voto della Camera stessa quando non abbia la fortuna del loro anticipato consenso.

E' bene, però, ripeto, che tutte queste cose appariscano alla viva luce del sole. La questione è ormai posata, e dovrà essere in una maniera qualunque risoluta. Sapremo fra breve se ci deve essere ancora un Parlamento funzionante in Italia, o se i destini del paese debbano essere affidati al capriccio di quindici uomini che, da una parte o dall'altra della Camera, per una o per un'altra questione, vogliano imporre la tirannide del loro pensiero o del loro interesse.

MEMOR.

NOTE E MOTIVI

Non posso lasciar passare la data odierna senza rammentare che 52 anni or sono, il 23 marzo 1848 Carlo Alberto muoveva il primo passo sulla via della redenzione della patria intimando all'Austria la dichiarazione di guerra, e che un anno dopo, il 23 marzo 1849, Vittorio Emanuele, raccogliendo sul campo insanguinato di Novara la corona e la spada del Padre magnanimo, consacrava tutto sè stesso a quell'opera meravigliosa che ebbe il suo coronamento sulla vetta del Campidoglio.

Sono date, nomi, avvenimenti che dovrebbero essere impressi a caratteri di fuoco nel cuore e nel cervello delle giovani generazioni, affinchè non scordassero mai la gratitudine che si deve a coloro che hanno dato ad esse una patria grande e libera.

* * *

I deputati che firmarono la mozione per la riforma del regolamento della Camera, non avevano, naturalmente, nè voglia nè speranza che i loro nomi rimanessero avvolti nelle tenebre dei più gelosi misteri, poichè le notizie e i documenti parlamentari, pel tramite di mille comunicazioni ufficiali e private arrivano in pochi minuti sotto lo sguardo di qualunque cittadino leggermente alfabeta in ogni angolo di terra italiana.

Nondimeno, come sintomo di tempi liberali e anche, a Dio piacendo, democratici mi par bene rilevare che la *Provincia di Brescia*, anch'essa liberale e democratica come i tempi, scrive così:

« Diamo perchè tutti sappiano chi sono, il [illegible] deputati che [illegible] presentarono [illegible] mostruosa mozione che tende a porre il bavaglio alla Camera.

« Facciamo seguire il nome di queste illustri nullità da quello dei Collegi che hanno la modesta fortuna di averli a rappresentanti, e speriamo che quegli elettori — alle prossime elezioni — li dispenseranno dall'incomodo di recarsi a Roma per prendere parte ad un Parlamento ch'essi vorrebbero moralmente soppresso ».

Come si vede, non manca assolutamente nulla a questo breve squarcio di autorevole prosa: nè la cortesia della forma, nè la tolleranza delle [illegible] dritto altrui. Anzi [illegible] delegazione elettorale esercitata in nome dei mai abbastanza lodati e sempre immortali principii.

* * *

Il nostro dolce paese è, innegabilmente, in un periodo di risvegliata attività la quale dovrà essere di grande consolazione per tutti coloro che hanno speranza di aver beneficio dallo svolgersi delle industrie e dei commercii, perchè hanno [illegible] non siano quelli del caffè o quelli dei pantaloni.

A dimostrare questa attività risvegliata, valgono le molteplici associazioni che si costituiscono con varii scopi. E una di queste mi pare meriti di essere più specialmente segnalata considerando che — copio testualmente dal suo statuto — si propone di « procurare che l'opera del Parlamento non danneggi la vita dei commercii e delle industrie ».

Non sono di coloro i quali hanno fede assoluta [illegible] istituzioni parlamentari e le considerano come un complemento indispensabile del benessere cui hanno diritto i mammiferi bipedi della creazione. Ma costituire apposta una società perchè impedisca al Parlamento di danneggiare la vita economica del paese mi pare, davvero, un po' troppo.

* * *

A proposito del terribile incendio del Teatro Francese che distrusse in breve ora insieme a una giovane vita, tante memorie e tanti ricordi, c'è da esumare un ricordo storico che dimostra ancora una volta la singolare ironia della fatalità.

Nella via Mazarino a Parigi, in una casa di modesta apparenza, è apposta una lapide con questa iscrizione:

« In questa casa è morto il 21 giugno 1723, Du Mouriez de Perrier, d'Aix-en-Provence che fu attore del Teatro Francese dal 1696 al 1705, che introdusse in Francia le pompe da incendio, e fu il creatore del corpo dei pompieri della città di Parigi ».

Suppongo che l'insigne personaggio sia stato innalzato dalla divina giustizia alle eccelse beatitudini del Paradiso. E di lassù, avrà dovuto constatare con profonda amarezza, l'inutilità delle pompe alle quali egli deve la celebrità.

* * *

Leggo nei giornali francesi che gli studenti di Tolosa organizzarono una *corrida* come protesta contro la legge, di imminente votazione, che le proibisce con pene severissime.

Il *maire* in persona presiedeva la *corrida*.

Vennero uccisi otto tori, e un *torero* rimase gravemente ferito.

Se non c'era la geniale iniziativa di quei cari, colti e civili studenti, quel fortunato *torero* correva rischio di restare [illegible]. Sarebbe stato un bel disonore per la Francia!

* * *

I legislatori dello Stato della Virginia dovevano or non è molto discutere un progetto di legge contro i cittadini che avevano l'abitudine di battere le loro mogli.

Ma il deputato della contea di Brunswick, certo Powell, fece respingere la legge, con una argomentazione *ad hominem*. « Non c'è donna, disse [illegible] una circoscrizione, la quale non sia munita d'una canna o d'un frustino, col quale per un sì, od un *no*, per un'occhiata in traverso od anche meno [illegible] carezze le spalle del marito [illegible] moglie che insegue il marito nella strada, con un bastone o una scopa ».

Altri deputati confermarono il fatto anche per altri distretti, ed uno d'essi aggiunse candidamente d'essere stato vittima d'un simile trattamento, ma d'essersene confortato [illegible] una buona metà dei suoi colleghi [illegible] di lui sorte.

La legge fu respinta. Ma interpellato il Powell perchè non presentava un progetto di legge contro le mogli che bastonano i mariti, rispose che non osava affrontare il pericolo di una bastonatura collettiva per parte di tutte le signore del suo collegio.

* * *

Tanto per chiuder.

Alla trattoria. Le sale sono pienissime, e i camerieri si affannano a servire gli avventori.

Entra un signore dall'aria molto autorevole.

Il cameriere accorre.

— Avete tartufi?

— Vado subito a vedere.

Il cameriere corre in cucina e torna.

— Sì, ne abbiamo di eccellenti.

— Ma sono bianchi o neri?

— Non l'ho domandato! dice il cameriere.

Nuova corsa in cucina.

— Ci sono bianchi e neri a suo piacere.

— Bene: allora ordinatemi mezza porzione di broccoli all'agro.

Tutti noi.

I particolari sulle nozze a Miramar.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 23, ore 10,25. — Giungono i particolari commoventi del matrimonio celebratosi ieri, secondo i telegrammi inviativi, nel castello di Miramar, fra il conte Louyay e l'arciduchessa Stefania.

Fin dall'alba le sale del palazzo furono invase da magnifiche *corbeilles*, palme, lire, mazzi di fiori freschi, tra cui spiccavano una artistica cesta di violette di Parma, inviata dallo sposo, e due colossali trionfi di orchidee mandati dai testimoni Cholomewski e Grabacles.

Poco prima della cerimonia nuziale, telegrafavano affettuose parole di felicitazione l'imperatore Francesco Giuseppe, il fratello della Stefania Baldwino, e tutti gli arciduchi d'Austria.

I regali [illegible] calcolano del valore complessivo di tre milioni di lire.

Alle 10 e mezza, nella cappella del castello, ornata sontuosamente di rose bianche, il parroco di Corte, prelato Mayer lesse la messa, assistito dal cappellano Fischer, dal confessore di Stefania, don Pacor, e dal parroco di Contonello, da cui Miramar dipende. Il Mayer pontificò sul libro della misera imperatrice del Messico, arciduchessa Carlotta, zia della sposa, che è una copia autentica di quello che si conserva a Betlemme.

Stefania indossava una toletta *gris-perle* con applicazioni argentee e trine bianche: non aveva in dosso gioie, il conte Louyay era in *redingote* e cilindro: accanto agli sposi oltre ai testimoni, stava una eletta schiera, poco numerosa di invitati, fra cui alcune amiche di Stefania, le contesse Polfy, Szeckenyi, Goudrecourt, il medico particolare, e una signora amica della consorte di Coloman Szell, presidente del Consiglio ungherese.

Dopo la messa, furono subito celebrate le nozze, mentre il maestro Rota eseguiva le *meditazioni* di Mendelsohn e l'*adagio* di Beethoven: una grande commozione era sul volto di tutti: la sposa, pallidissima, pareva assorta nel suo lungo sogno d'amore, finalmente esaudito nella realtà.

Ella, dopo una breve allocuzione del prelato Mayer, che predisse non una nube oscurerà un cielo tanto sereno, pronunziò tremando, ma con voce altissima e ferma, il sì; contemporaneamente dalla torre del castello abbassavasi lo stendardo degli Absburgo, segno di abdicazione e di rinuncia alle prerogative della casa imperiale.

Quindi, la coppia passò nel salone dei ricevimenti, e alle 13 fu servito il *dejeuner*, cui intervennero tutti gl'invitati, e così pure al pranzo di ieri sera, alle 20, dopo il quale il [illegible] della provincia si congedò dagli sposi.

Questi rimarranno a Miramar qualche giorno, e poi partiranno per il viaggio di nozze: si crede certo che andranno sulla riviera ligure e a Roma.

Vienna, 23, ore 12,10. — [illegible] hanno pubblicato articoli [illegible] Louyay Stefania [illegible] la *Neue Freie Presse* [illegible] alla nuova strada [illegible] sofferse.

Stamane, la *Wiener Zeitung* reca l'annuncio ufficiale del celebrato matrimonio.

Pubblica inoltre una lettera autografa dell'imperatore in data del 22 corrente, colla quale ordina lo scioglimento della Corte dell'arciduchessa Stefania e la costituzione della Casa dell'arciduchessa Elisabetta Maria, figlia dell'arciduchessa Stefania.

Vienna, 23, ore 15,30. — Viene smentito che il padre della sposa, Re Leopoldo del Belgio, le abbia confermato l'appannaggio annuo di lire cinquantamila: il Sovrano anzi glielo ha tolto, e nemmeno telegrafò agli sposi, proibendo alla figlia di adottar più il titolo d'Altezza reale.

Il conte de Louyay pertanto si è assicurata la vita per un milione di sterline a una potente società di New-York.

La madre sua conoscerà la sposa a Budapest dopo il viaggio di nozze.

I contadini della proprietà Louyay preparano agli sposi grandi e cordiali feste.

Il presidente Loubet a Nizza.
La squadra italiana — A Montelimar.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 23, ore 15,15. — Il presidente della repubblica, Loubet ha promesso al senatore Borriglione di visitare Nizza dopo il periodo della Esposizione universale, desiderando ardentemente di conoscere quella città.

La squadra italiana si recherebbe a Villafranca per ossequiarlo.

— Il presidente è partito stamane privatamente per Montelimar, dipartimento della Drome.

Il Presidente tornerà a Parigi martedì prossimo.

La rivista a Cherbourg.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 23, 14,20. — Assicurasi che la squadra del Mediterraneo [illegible] saranno rappresentate tutte.

La notizia fu tempo fa [illegible] con maggiore [illegible].

La squadra russa in Francia.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 23, ore 15,10. — Telegrafano da Nizza che prossimamente giungerà nelle acque di Villafranca e di Ajaccio la squadra russa del Mediterraneo.

Gli abitanti [illegible] preparano entusiastiche accoglienze agli equipaggi delle navi amiche.

Inchiesta industriale-commerciale in Svizzera.

(*Nostro teleg. part.*)

Ginevra, 23, ore 15,10. — Dal Consiglio federale di Berna è stata indetta un'inchiesta industriale e commerciale, nella previsione della denuncia dei trattati da parte dell'Italia, della Germania e dell'Austria.

Lo "statu quo" al Marocco secondo la Spagna.

Madrid, 23. — Il presidente del Consiglio, Silvela, si è dichiarato alla Camera dei deputati partigiano del mantenimento dello *statu quo* al Marocco.

I dissensi di nazionalità fra tedeschi e czechi.

Vienna, 23. — La conferenza per l'accordo tra i rappresentanti tedeschi e czechi, convocata dal Governo onde eliminare i dissensi delle nazionalità nella Boemia e nella Moravia, ha tenuto ieri seduta. In parecchi punti si addivenne, all'unanimità, ad un accordo.

Il presidente del Consiglio, dottor de Koerber, espresse la speranza che, quando verranno riprese le sedute, la conferenza arriverà ad un accordo completo pel ristabilimento della pace fra le due nazionalità.

I rappresentanti dei tedeschi e degli czechi espressero [illegible] a favore del ristabilimento di una pace durevole fra le due nazionalità.

IL FEMINISMO PRATICO IN FRANCIA.
L'attentato in appello.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 23, ore 11,15. — L'alleanza universale delle donne per la pace, che ha la sede centrale in via del Debarcadère n. 7 e a cui sono inscritte ormai più di due milioni di consocie sotto la presidenza della principessa Wiszniewska, deliberava al *toast* dell'ultimo suo banchetto [illegible] nel settembre, in occasione dell'esposizione, un grande Congresso internazionale.

Scopo primo del Congresso sarà quello della soppressione della pace armata e della guerra [illegible].

Frattanto, si sono laureate ieri in medicina alla Sorbona [illegible] russe [illegible] Naniantz in mezzo alle ovazioni [illegible] slave.

— I giornali lodano molto l'energia dimostrata dal presidente della Corte d'appello, Berard [illegible] Glajeux, allor che il farmacista Bardin, adirato dalla lettura della sentenza confermata a lui contraria gli esplose contro tre colpi di rivoltella, fortunatamente senza colpirlo.

Il Bardin sarà giudicato presto, istruttore Valles.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Inglesi respinti intorno a Mafeking

Pretoria, 22. — [illegible] il 15 corrente [illegible] di Mafeking.

La risposta dell'Olanda a Kruger.

L'Aja, 22. — [illegible]

Mafeking liberata?

Londra, 23. — [illegible] Mafeking è liberata.

Il gener. Gatacre fatto prigioniero con lo stato maggiore.

Kronstadt, 20 (*Ufficiale*). — Il comandante boero Olivier sconfisse le truppe inglesi al comando del generale Gatacre, nelle vicinanze di Bethulie.

Le perdite degli inglesi sono rilevanti.

Londra, 23. — Si ha da Kronstadt, in data del 19 corr.: I boeri circondarono il generale Gatacre col suo stato maggiore e lo fecero prigioniero.

Londra, 23. — Il *Daily News* ha da Spring Fontein, in data del 21 corr., che il generale Gatacre è colà giunto.

[illegible] mente riguardando alle notizie che appaiono [illegible] detto.

Resta però il fatto che [illegible] disfatta di Gatacre e della sua resa [illegible] fonte ufficiale, mentre le altre notizie [illegible] origine privata.

Kruger telegrafa nuovamente a Salisbury.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 23, ore 11,40. — Salisbury ha ricevuto questa notte un altro telegramma dal presidente del Transvaal, Kruger, in cui questa domanda un armistizio per tre settimane, volendo costituire un nuovo Governo e discutere più serenamente la pace.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Il caso Pantaleoni

[illegible] prof. Maffeo Pantaleoni [illegible] Macerata [illegible] riproduzione fedele dell'atteggiamento del corpo elettorale maceratese rispetto a [illegible] zione di domenica [illegible] sostengono naturalmente l'eleggibilità. E d'essere eleggibile ritiene io stesso [illegible] da Ginevra che abbiamo pubblicati e chiosati l'altra sera e iersera. Esaminiamo la questione, non senza premettere che nessuno professa più di noi [illegible] per l'ingegno e per la coltura di Maffeo Pantaleoni [illegible] degno quant'altri mai di sedere [illegible] italiano.

Ma, come abbiamo deplorato che alla sua candidatura, malgrado le molte pagine di [illegible] conservatore che stanno nella [illegible] scritti di Maffeo Pantaleoni, malgrado [illegible] sione di monarchico inserita nel suo programma [illegible] (il quale, pure approvandone alcuni punti, e precipuamente la sfida di guerra a oltranza [illegible] tutti gli affaristi e tutti i predoni che [illegible] il bel regno d'Italia, non [illegible] sottoscrivere), abbiano dato [illegible] gli elementi estremi e [illegible] listi, fino a elevare di fronte a lui [illegible] Antolisei, così non possiamo non constatare [illegible] a parer nostro e alla stregua del diritto vigente [illegible] Pantaleoni è ineleggibile, perchè non [illegible] tadino italiano in base all'art. 11 [illegible] Codice civile.

Sta che il Pantaleoni ha accettato un impiego dal Governo svizzero senza aver ottenuto il previo e formale assenso del Governo italiano. Nè come formale assenso del Governo potrebbe valere il fatto che il Pantaleoni abbia, com'egli afferma, iniziate pratiche — poi abbandonate — per ottenerlo, nè tampoco il mancato divieto a [illegible] cettazione dell'impiego, dopo che il Governo italiano aveva di tale accettazione avuta più, o [illegible]

[illegible] dubbio il permesso del Governo [illegible] essere esplicito, formale, ott[illegible] all'accettazione dell'impiego [illegible] canza la decadenza dalla [illegible]

Si obietta dai fautori dell'eleggibilità del Pantaleoni, che la perdita della cittadinanza per impiego accettato da un governo estero [illegible] carattere politico nell'impiego accettato [illegible] gione della disposizione di legge essendo questa di evitare che il cittadino italiano si trovi nelle funzioni assunte presso lo Stato estero nella possibilità [illegible] resse politico della patria italiana [illegible] un siffatto carattere politico e [illegible] bilità di conflitto non ricorrono [illegible] tedra accettata dal Pantaleoni dal go[illegible]

Ma il ragionamento manca di [illegible] Manca [illegible] di impiego senza distinguere [illegible] Manca [illegible] nanti della disposizione, [illegible] disposizione era ed è quest[illegible] specie di pena, una decadenza dai diritti [illegible] nesso allo stato di cittadinanza a quel cittadino, che, senza permesso del nostro Governo, va ad

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In **terza pagina** per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In **quarta pagina** id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati, prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

Nuova invenzione Brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano — **E tutto ciò che si può desiderare in un Sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri — il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.

☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** ☜

Verso Cartolina vaglia di Lire **2** *si spediscono tre scatole grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e profumieri del Regno*

AMIDO BORACE BANFI
MARCA GALLO
di fama mondiale
ED PREFERITO

LA SOVRANA
unica e veramente efficace che *senza cura speciale*, fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli la barba e le sopracciglia è
l' Acqua di Timo
(M. C. T. e figli D.)
La boccetta con istruzione costa L. **2**. Si spedisce franca a domicilio previo invio di vaglia, [illegible] sig. G. Bur[illegible] Massa.
Deposito in Roma da C. Candorelli, parrucchiere, S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

REUMATISMI

Lombaggine
Dolori susseguenti all'INFLUENZA
Sciatica
Raffreddori
Affanno, Asma

sono prontamente alleviati, applicando il

Cerotto Arnikos

BERTELLI

Tela rinforzante, porosa, elastica
Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.

L'unico di azione revulsiva

In tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società A. BERTELLI e C., Milano.

Un cerotto L. 1.—; due cerotti L. 1,80, franchi di porto.

SCIROPPO CAPPUCCINO

E' un secolo e mezzo che nella Farmacia dei PP. Cappuccini di Roma, Via Veneto, si confeziona questo sciroppo, e ne conserva gelosamente il segreto. Si è fatto strada da sè stesso per le sue eminenti qualità depurative, e maravigliosi effetti. E' valido rimedio in tutte le malattie provenienti da discrezie umorali, e infezione del sangue, come da *Erpete Reumatismo Gotta, Sifilide, Rachitide, Scrofole* dei fanciulli. E' composto su base di Salsapariglia ed altri vegetali. Costa la Bott. L. 3,25, in pacco di Bott. 3 L. 10,60, di Bott. 5 L. 14,80.
Nella stessa Farmacia si confeziona e vende

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO

ossia Rimedio contro la sciatica!

L'esperienza di 50 anni ha confermato sempre, che il suddetto antisciatico è il vero rimedio contro la nevralgia *Femore Poplitea*, ossia sciatica legittima.
Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati afflitti da questa straziante malattia. Ogni bottiglia contiene il modo di usarlo.
Ogni bottiglia costa L. 5, più per pacco postale e imballaggio L. 1.
Roma, Via Veneto (presso Piazza Barberini)

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna — VIA UGO BASSI — **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia per fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume du cerveau).
USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanze più o meno frequenti a seconda della intensità dei sintomi [illegible] prima un [illegible] per la guarigione in poco tempo.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. **2**, Balsamo L. **2**
Aggiungere cent. 80 se per posta.
Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 - **Milano**

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e **bruciore** di **stomaco**, **acidità** (che guariscono subito la **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China [illegible] effervescente). L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e da quindi *debole* [illegible] *spesso* [illegible] stomaco. Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti [illegible] ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere [illegible] che il vasetto *che costa* L. **1 50** e **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica. *Una China*

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** che è *digeribilissimo* e **senza moto**, ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,65 — Il Dott. Gentile riferisce «Una S[illegible] affetta di *anemia dispeptica*, e nella quale *tutti i preparati di Ferro* sperimentati da parecchi medici non erano tollerati, ha ricuperato completamente la salute e il benessere con l'uso del suo ferro, che fu tollerato benissimo sin dal primo giorno» ed aggiunga che l'anemia datava da oltre *tre anni*.

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China**. — Si rinforza il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora Vasetto L. **0 70** (per posta L. **0.85**)

DOLORE DI CAPO spossatezza sia intellettiva causata da troppo studio od altra occupazione **sonnolenza**, **nevralgie**, **ipocondria**, **isterismo** spariscono con un BICCHIERINO di **BROMETEINA PACELLI** che oltre a [illegible] tonicita allo stomaco, genera un certo benessere che fa piacere - Bottiglia L. **2**

LE MALATTIE DEI NERVI nevrastenia e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare **l'appetito** e il **primitivo colore al volto**, danno **forza**, **energia**, **gaiezza**, Calmano l'**isterismo**, che finisce per sparire. **Scatola** L. **2.50** — per posta L. **2.65**.
Vendonsi presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C** Via di Pietra, 91 Roma — e Lancellotti, Napoli — Campisi, Palermo — Zampironi, Venezia — Rosotti e Persani, Genova, ecc.

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni per lavorare a **crochet**, **ricamo**, **tombolo**, **punto in croce**. **Alfabeti diversi!** [illegible] può avere inviando cartolina vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** o chiedendolo alle edicole e librerie.

POMATA ALL'OLIO DI RICINO

SOAVEMENTE PROFUMATA

A base di China

Coll'uso frequente di questa pomata s'impedisce la caduta dei capelli, si rinforza il bulbo ed mandogli quella morbidezza perduta facendo troppo uso delle lozioni a base d'alcool.

Vasetti piccoli Cent 50
id. grandi „ [illegible]

Aggiungendo cent. 20 si spedisce [illegible] posta come campione raccomandato. Aggiungendo cent. 80 si spedisce un pacco postale di 3 chilog.

Deposito presso la D.tta FRANCHI e BAJESI
BOLOGNA. Via Rizzoli, 14. BOLOGNA

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 1 Calata S. Marco (Casa propria)

previo [illegible] del Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità [illegible] che ne ha consentita la vendita.
Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità e falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 1 Calata San Marco presso la detta Casa [illegible] sale altrove.
N. B. [illegible] scatola sulle scatole la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare da circa 40 anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi **vera**. Illustri scienziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli, il Ramaglia, il Buonomo, ecc. l'adottano per proprio uso e nella loro vasta clientela, attestando di riconoscerla efficacissima contro la tosse ostinata e **superiore a tutti i rimedi**. Questo merito indiscutibile ne aumenta enormemente il consumo in Italia ed all'Estero. La famiglia che ha usata una sola volta la Lichenina Lombardi vera la ritiene indispensabile per curare la tosse ostinata per catarro bronchiale, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare (Semola).

Il credito immenso acquistato e la facilità dello smercio spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla col proprio nome.

Avvertiamo tutti però che la "Lichenina Lombardi" è solamente **la vera**, quella cioè che convinse l'illmo prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso bighetto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l'efficacia insuperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.

Caro Lombardi
Mandatemi una
bottiglina della
tua Lichenina
per mio uso.
Tommasi.

Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2. 50, cinque per L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo, palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fighetti y C, Cordoba 976.

Certifico io qui sottoscritto che ho da moltissimi anni adoperata nella pratica la Lichenina del dottore e chimico Gaetano Lombardi di Napoli. L'ho trovata molto utile nelle tossi stizzose sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari
Prof. Semola

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina a creosoto ed essenza di menta*. Attestati. Sulmona (Badia) 16. 7. 98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. dal suo miracoloso specifico per la tisi cioè "Lichenina al creosoto ed essenza di menta" che riconosco per onor del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta, Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10, 6, 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Genova Milano 20. 10. 98. Stabilimento Zini, Corso Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini — Trabia 21, 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una sorella ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente. Dev. dottor Martini Antonio.

E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 976.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

L. 21 Vestiario

su misura di "Castorino„ pura lana, da non confondersi con i vestiti di più basso prezzo. Provate il vestito castorino, esaminate fodere e confezioni. - Inviate misure e vaglia D. MARINO, Via Colonna, N. 4, Roma.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla„
Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1. Avvisi necrologici (in 3a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea di 8 punti. Avvisi commerciali (in 3a pagina sotto la firma del gerente, cent. 50 la linea di 8 punti (in 4a pagina d'una in 3 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Domenica 25 Marzo 1900 — Num. 81

Roma, 24 Marzo 1900.

L'ORA TRISTISSIMA

L'on Colombo, dinanzi alla ribellione faziosa dell'estrema sinistra, ha dovuto ancora una volta iersera cedere alla violenza e constatare dinanzi alla Camera e dinanzi al paese che dieci uomini si arrogavano il diritto di interrompere il lavoro legislativo dell'Assemblea nazionale, e di paralizzare la politica d'un grande paese.

Il presidente della Camera non poteva seguire diversa via. Egli fece quello che gli imponevano il rispetto di sè stesso e della dignità parlamentare. L'on. Colombo ha invocato giudice il paese delle violenze che doveva subire e giova sperare che il paese non sarà sordo all'appello.

Intanto gli spettatori calmi e imparziali osservano e notano: e sono osservazioni e note che provocano ora nell'anima penosa amarezza, e parranno, a chi dovrà a suo tempo scrivere la storia di questo periodo della nostra vita politica, grottesche invenzioni di cronisti fanatici o bugiardi.

Si direbbe che un soffio di triste follia sia passato sul nostro paese ottenebrandovi quel sottile intuito politico, quel preciso discernimento, quello stesso elevato senso di arte, del bello, di misura, di linea che furono sempre la prerogativa e la gloria del popolo italiano. Poichè non si arriva a spiegare che dieci o venti uomini possano davvero e seriamente supporre di vincere un Parlamento, e davvero e seriamente pretendere che i poteri legittimi d'un grande paese si adattino ad essere prigionieri oggi come un'altra volta, per una questione o per un'altra, del capriccio o della volontà d'un pugno di audaci i quali vogliano a loro talento disporre di tutte le forze che costituiscono il complesso meccanismo di un regime costituzionale.

Se questi dieci o venti uomini adunque non possono nemmeno immaginare che, una volta arrivati agli ultimi confine della tolleranza, i grandi poteri dello Stato non siano costretti a garantire, comunque, l'osservanza delle leggi e il rispetto delle autorità legittime, conviene domandarsi per quali motivi essi insorgano ribelli, provocatori di disordini, dimentichi perfino di quella innata nostra religione dell'arte che era l'ultima cura dei gladiatori morenti.

Poichè io arrivo bene a comprendere qualunque idea, in quanto nessuna è capace di spaventarmi. E perciò, se v'è davvero chi crede che i provvedimenti chiesti dal Governo italiano violino i patti dello Statuto e annientino quei diritti naturali che sono patrimonio e gloria dei popoli liberi, arriverei anche a comprendere la rivolta affermata sulle barricate, ultima, disperata difesa della coscienza pubblica contro il prepotere d'una tirannia. Ma per i Parlamenti assai più che per l'ordine dei Gesuiti vale l'adagio dell'*ut sint ut sunt aut non sint*; e non è concepibile mai, per nessun pretesto, un Parlamento dove l'abuso delle forme renda impossibile discutere e deliberare, e dove tutti non si inchinino, come a legge suprema, alla volontà della maggioranza.

Quale è dunque, lo scopo di coloro che, disconoscendo questa condizione di fatto indispensabile all'esistenza d'un Parlamento, provocano le scenate e i tumulti di cui si ebbe ieri sera un saggio che non rimarrà certamente isolato?

Vogliono essi arrivare precipitosamente alla distruzione completa di quel regime rappresentativo contro cui, e non in Italia soltanto, si addensano tante minaccie? E hanno essi pensato che questo sistema rappresentativo, con tutte le sue lacune e coi suoi difetti, è pure il solo il quale permette ai cittadini di partecipare direttamente al governo dello Stato, e di piegarsi alle deliberazioni dei mandatarii che si sono eletti anzichè all'ordine d'un uomo, Cesare o dittatore, che stenda sopra milioni di uomini uno scettro o una spada?

Vero è che una domanda simile può parere ingiustificata o inutile se diretta a quei dieci uomini dei quali ragiono; imperocchè essi, che a me sembrano condannabili, sono però logici come sono sinceri. Nemici delle istituzioni dello Stato essi vogliono, comunque, annientarle: e si comprende come ad essi debba parere indifferente che la rovina cominci da una parte o dall'altra. E quindi, se io potessi avere autorità di fare ad essi una qualsiasi censura questa sola vorrei permettermi: di avere essi in questa circostanza dimenticata la tradizione della loro politica e del loro partito.

Infatti per la dichiarazione dell'onorevole Ferri dell'altro ieri si era apertamente affermato l'accordo intero e pieno dei partiti che furono sempre sovversivi con un partito che finora aveva voluto farsi credere costituzionale; e ieri sera l'on Vischi, che a questo partito appartiene, disse alla Camera: noi facciamo l'ostruzionismo per difendere la libertà della patria. Ora io non ho nulla da dire quanto alla motivazione, ma contesto recisamente l'esattezza dell'affermazione. Il partito di cui l'onorevole Vischi fu iersera autorevole rappresentante, *non fa* mai invece *fa fare* l'ostruzionismo. Laonde, dicevo, una sola censura, tenendo conto del loro confessato obiettivo politico, mi sentirei di poter fare ai deputati dell'estrema sinistra: di avere, cioè, perduta la fisonomia che il loro partito aveva conservata finora, di avere accettata quella confusione della quale era loro vanto essersi fino ad oggi tenuti lontani, e di combattere per conto e per profitto di altri la battaglia ostruzionista trasformandosi essi, per usare la frase dell'on Imbriani, in ascari a servizio d'un altro programma e d'un altro partito.

E' però anche giusto riconoscere subito che i deputati dell'estrema sinistra fanno pagare assai cari ai loro novissimi duci i servigi che ad essi rendono. E, malgrado il dolore profondo che personalmente posso risentirne quasi mi compiaccio nell'udirli vituperare la monarchia e quando propongono la convocazione d'una costituente, pensando che essi impongono la corresponsabilità di quelle contumelie e di quella proposta ad uomini che avevano giurato d'esser fedeli alle istituzioni ed ebbero dalle istituzioni onori e fiducia.

Nell'ora tristissima che attraversiamo è questa una ragione di conforto: poichè le istituzioni avranno il beneficio di aver perduto la pericolosa amicizia di sedicenti costituzionali, e il paese avrà imparato una buona volta a conoscere i tiranni del diritto e gli strangolatori della libertà.

MEMOR.

NOTE E MOTIVI

Sono state distribuite agli onorevoli rappresentanti del paese due relazioni parlamentari: una della Giunta che vigila sull'andamento degli istituti di emissione, e un'altra della Commissione di vigilanza sul Debito pubblico.

Risulta dalla prima, che al 31 dicembre 1898 erano in circolazione in Italia biglietti di banca per una somma complessiva di [illegible] e risulta dalla seconda che al 30 giugno 1898 il debito pubblico italiano si era elevato a [illegible] 12.801.[illegible]

[illegible] ho cominciato col fare un [illegible] esame di coscienza e di [illegible] e mi sono domandato se e come quei [illegible] sopra si fossero fatti circolare con quel rispetto della giustizia distributiva che deve essere la principale virtù delle autorità costituite.

Lasciando da parte le bazzecole delle [illegible] di migliaia di lire e ribassando [illegible] che si abbassarono a raccoglierle la sera del 31 dicembre 1898 io avrei dovuto avere in saccoccia su per giù 38 milioni di lire. E perciò avevo cominciato a protestare con tutte le forze [illegible] contro l'ingiustizia bancaria e governativa, poichè quella sera, mi mancavano alcune lire per avere il mio conto giusto.

Ma proseguendo quel tale esame, ho visto che dovendo accettare i pesi come volevo i benefici della statistica, mi spettavano 420 milioni di debito per parte mia sulla cifra complessiva delle passività dello Stato.

Perciò mi sono rassegnato alla prima ingiustizia per non subire la giustizia seconda. [illegible] chiedere all'onorevole ministro del tesoro un favore: [illegible] di versargli modestamente quei [illegible] centesimi che mi [illegible] milione, o di largirne lui settanta [illegible] tanto per fare conto pari.

⁂

La prova

Così ha titolo il giornale settimanale che a Parigi si stampa dalla *Scuola di giornalismo*, istituita l'anno scorso, e che è compilato appunto esclusivamente dai giovani allievi di quella scuola.

Quando — gl'inglesi prima, i francesi dopo — fondarono questa nuova specie d'istituto, ricordo di avere provato una profonda impressione, tra di sorpresa e di stupore.

Che avrebbero insegnato, in quelle scuole? Come si fanno delle idee? Come si formano [illegible]? Come si combatte e argomenta [illegible]?

E non seppi trovare risposta. Mi [illegible] parse allora che il giornalista [illegible] abbia [illegible] una naturale attitudine a dare la propria [illegible] e proprio in seguito a questa che è la più [illegible] lotta che l'intelletto umano possa [illegible] di perfezionamento [illegible] di quella tendenza in una sola specialissima e che a formare [illegible] una cultura necessaria alla sua professione bastassero le scuole già esistenti.

Pensavo che, tutt'al più, queste scuole di giornalisti non potessero disciplinare, ridurre a metodo ed insegnare che la parte, diremo, meno eletta, più materiale, della professione: come si fa e si scrive un intervista, come si completa una notizia di cronaca, come si faccia dell'opposizione avendo idee ministeriali, e viceversa.

Ma, evidentemente io ero molto ignorante in simile materia, perchè la scuola dei giornalisti — a Londra, come a Parigi — esiste ancora e prospera ed accoglie un non disprezzabile numero di allievi.

⁂

Quella di Parigi, che ha alla direzione Fournier, il critico d'arte del *Temps* [illegible], ha [illegible] un giornale settimanale fatto tutto [illegible] e che s'intitola *L'epreuve*.

Se non [illegible] i giornali parigini [illegible] che esso, stampato magnificamente su carta di gran lusso, riesce assai [illegible] con [illegible] gli articoli, i trafiletti, i resoconti sono scritti [illegible] perciò conformi a [illegible] *cliché* con poca o punta originalità, che è la miglior promessa in un esordiente.

In sostanza l'istituzione si è affermata quella [illegible] alle mani un insegnamento di [illegible] mole, di frasi fatte, di luoghi comuni [illegible]

Viceversa, in quella scuola [illegible] giovani [illegible] pericoloso [illegible] gli ostacoli veri, gli sconforti, le lotte [illegible] costa [illegible]

Io credo che delle conferenze a questo proposito avrebbero avuto un più pratico risultato [illegible] avessero dissuaso i pochi, che la invincibile vocazione avesse spinti ad affrontare l'ignoto di una vita piena di incertezze e di possibili amarezze, e avrebbe spazzato via tutti [illegible]

⁂

[illegible] di Topeka, certo Sheldon, non [illegible]

[illegible]

⁂

Tanto per chiudere.

Un giovane autore prega un critico influente di leggere un suo romanzo.

[illegible] dopo otto giorni [illegible] tutto untuoso [illegible]

— Che cosa è questa roba? — domanda.

— Ho voluto provare se il suo stile [illegible]

Tutti noi

Il conte Guglielmo de Bülow.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 24, ore 10,50. (*Corr. Hong.*) — Trovasi attualmente a [illegible] il conte Guglielmo de Bülow, fratello del sottosegretario di Stato agli esteri della Germania, accompagnato da alcuni ufficiali superiori dell'esercito tedesco.

Il conte de Bulow, inviato dall'imperatore Guglielmo, visitò la nuova caserma costruita in quella città per il 7 reggimento degli usseri che porta il nome del Sovrano di Germania.

Impiegati ferroviari arrestati.
Trecentomila corone sottratte.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 24, ore 10,50 (*Corr. Hong.*) — La compagnia delle strade ferrate [illegible] ha fatto ieri arrestare uno dei suoi ispettori capi Richard Szenyi, che con la complicità del collega Luigi Berke nel giro degli ultimi sei anni sottrasse a danno della Società più di 300,000 corone.

Dapprima, si credette che le truffe ammontassero a solo 20,000 fiorini e Szenyi, sperando di poter con la restituzione di questa somma calmare la Compagnia non si allontanò da Budapest, mentre il Berke, prese la fuga.

La polizia, dopo aver arrestato lo Szenyi ora cerca attivamente l'altro.

Intorno alle interpellanze Ferrette e Aulan alla Camera Francese.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 24, ore 16. — La maggior parte dei giornali d'oggi [illegible] Aulan nazionalista, che nella seduta di ieri sera alla Camera [illegible] Governo [illegible] della legion d'onore accordata a Papus, famoso [illegible]

L'*Intransigeant* [illegible] il ministro di agricoltura, Millerand, falso socialista [illegible]

L'ordine del giorno favorevole al Governo fu approvato con soli 274 voti contro 226. La stampa nazionalista crede [illegible] e che la opposizione [illegible] Ministero Waldeck Rousseau, [illegible] della discussione dell'interpellanza per fatti sanguinosi alla Martinica.

[illegible] della stampa dubitano però [illegible] della Esposizione.

L'interpellanza del nazionalista Ferrette sulla [illegible] della coesistenza di due Camere di commercio francesi a Bordeaux, dopo [illegible] Delcassé, Millerand [illegible] dello stesso Ferrette.

L'errore fatale d'un medico.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 24, ore 11,15. — [illegible] universitaria di Cracovia [illegible] professore [illegible] fare delle [illegible] zioni su tre donne [illegible] errore si servì di sostanze velenose.

Le donne morirono quasi sull'istante.

Il grave fatto impressiona profondamente [illegible] pazzo per [illegible]

[illegible] furono fatte [illegible] della sostanza detta [illegible] a quella.

Le donne erano affette [illegible] ossa.

Spedizione tedesca massacrata.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 24, ore 10,50. — Quantunque da [illegible] non sia confermata [illegible] che la spedizione [illegible] capitano [illegible] sia stata sorpresa dagli indigeni e massacrata impressiona profondamente.

La spedizione doveva vendicare il tenente [illegible]

Donne e uomini nelle scuole svizzere.

(Nostro teleg. part.)

Berna, 24, ore 15,10. — Il Consiglio [illegible] la proposta [illegible] Società [illegible] scuole [illegible]

La clausola dei vini italiani in Austria.

(Nostro teleg. part.)

Vienna, 24, ore 15,15. — [illegible]

[illegible]

Il monumento a Garibaldi in Digione.

(Nostro teleg. part.)

Nizza, 24, ore 16,25. — Domani [illegible] a Digione il monumento [illegible]

[illegible]

La data dell'Esposizione di Parigi.

(Nostro teleg. part.)

Parigi, 24, ore 15,25. — E' stato [illegible] il programma della [illegible] inaugurazione dell'Esposizione universale.

Essa avrà luogo il 14 [illegible] alle ore 11.

L'arte ungherese in Francia.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 24, ore 9,15. (*Corr. Hong.*) — Sono stati ieri spediti all'Esposizione universale di Parigi [illegible] in trenta casse.

Accompagna la preziosa spedizione [illegible] Lipcsey, segretario [illegible] decorativa.

Al castello di Lonyay - I suoceri di Stefania.

(Nostro teleg. part.)

Budapest, 24, ore 11,15. (*Corr. Hong.*) — Un numero straordinario di telegrammi sono stati inviati al conte Elemer Lonyay [illegible] aristocrazia ungherese per felicitarsi con lui del avvenuto matrimonio con la duchessa Stefania.

Anche molti doni [illegible] furono mandati [illegible] e diretti a Bodrog [illegible] modesto [illegible] devastato dalla [illegible] del castello Lonyay, che si prese [illegible] della famiglia Lonyay, rossa [illegible]

La contessa madre [illegible] matrimonio del figlio per la differenza di religione della sposa [illegible] ha abbandonato il castello [illegible] marito, ritirandosi a Kassa.

I [illegible] torneranno a Bodrog [illegible] del prossimo maggio.

Fidanzamento principesco in Baviera.

Karlsruhe, 24. — Il principe Massimiliano di Baden si è fidanzato a [illegible] colla principessa Maria Luisa di Cumberland.

Esportazione e importazione elvetica.

(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 24, ore 16. — L'esportazione dei prodotti della Svizzera nel 1899 [illegible] di lire; l'importazione a 1062 milioni.

I ribelli dell'Argentina sottomessi.

(Nostro teleg. part.)

Londra, 24, ore 11,45. — [illegible] Buenos Ayres che [illegible] della provincia di Entre Rios [illegible]

[illegible] Winser, [illegible] Argentina. Roca [illegible]

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La colonna Plumer in ritirata.

Londra, 24. — [illegible] Plumer [illegible] Pools.

Non si conferma che Gatacre sia prigioniero.

Kroonstadt, 24. — [illegible]

Nuovo combattimento.

Warrenton, 24. — [illegible]

Un'offerta di colonizzazione americana ai boeri

(Nostro teleg. part.)

Londra, 24, ore 16,15. — Gli Stati Uniti fecero ai boeri l'offerta di lasciar loro colonizzare i territori americani del West, sull'Hudson.

Il presidente del Transvaal rispose che l'emigrazione in massa verrebbe permessa, nel caso, soltanto alle donne e ai ragazzi, avendo gli uomini stabilito di morir tutti in difesa del suolo patrio.

Gl'invii della Croce Rossa germanica.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 24, ore 16,15. — La Croce Rossa germanica manderà prossimamente una terza ambulanza al Transvaal, diretta dai dottori Strhel e Stamer.

La spedizione sanitaria partirà da Napoli sull'*Herzog* il 29 corrente.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Ancora il caso Pantaleoni

[illegible]

Fu allora che il professore Pantaleoni, dopo fatti eseguire alcuni studii nel laboratorio enologico annesso alla scuola superiore di commercio di Bari, da lui diretta, denunziò, in una lettera all'*Economista*, l'amena e ridicola figura fatta all'estero dai delegati italiani. Per questo primo reato di lesa patria, il Pantaleoni cominciò a sentire che in Italia non è permesso di studiare e di esporre il risultato degli studii se essi dicono che il Governo manda in giro dei negoziatori che non conoscono le questioni sulle quali devono negoziare.

Cominciarono intanto fino da allora le guerricciuole che decisero il Pantaleoni ad abbandonare la scuola superiore di Bari.

Più tardi, dovette accorgersi che in Italia non è lecito nemmeno chiedere che, pure lasciando trionfare gli ignoranti, si mandino, almeno, in carcere i ladri. E' noto, infatti, che fu il Pantaleoni quegli che condusse personalmente una campagna attivissima contro le ladrerie della Banca Romana, è noto che fu il Pantaleoni quegli che diede all'on. Colajanni ed all'on. Gavazzi i documenti della famosa inchiesta Biagini Alvisi, affinchè andassero alla Camera a denunziare pubblicamente le vergogne e le rovine dell'Istituto romano, al quale si pensava di prorogare il privilegio della emissione! E il *Fanfulla* vecchio applaudì di cuore, come applaudirebbe ora il *Nuovo*.

Bisogna averlo avvicinato allora per sapere con quanto ardore egli parlasse della necessità di spazzare dal paese le brutture della Banca Romana nell'interesse della morale e del credito pubblico; bisogna sapere con quanto accoramento egli seguì poi le fasi del processo e la fine che [illegible]. Ebbene, io credo che basti essere semplicemente un galantuomo per avere della riconoscenza per il Pantaleoni, per l'opera da lui compiuta in quella occasione: un'opera altamente morale e patriottica, che, in un paese civile e cosciente, gli avrebbe certamente valso un titolo di benemerenza indimenticabile. Invece, invece si discusse in alto loco se non fosse il caso di arrestare il professore Pantaleoni!

Ricordo, ancora, e dedico il ricordo ai socialisti inneggianti alla elezione di Macerata. Ottenuta, per designazione unanime dell'alto consesso chiamato a decidere sui meriti scientifici dei concorrenti, la cattedra di economia politica all'Università di Napoli, il Pantaleoni fa un attacco a fondo al socialismo. Gli studenti socialisti, amanti della discussione.... lo fischiano solennemente. Se non che quei fischi, che avrebbero addolorato molti omenoni, non solo non fanno perdere l'abituale buonumore al Pantaleoni, ma non gli fanno nemmeno mettere prudentemente dell'acqua nelle sue convinzioni scientifiche e nella sua lotta contro il socialismo: anzi, egli continua per la sua via, risoluto, senza paura dei fischi.

Perchè tale è l'uomo; un uomo che non chiede consiglio che alla sua coscienza, che non piega alle necessità ed opportunità del momento; che non cerca il favore nè di coloro che stanno in alto, nè della folla che sta in basso, ma va risoluto per la sua via, senza riguardo per alcuno, senza transigere, pronto a sacrificare il suo personale interesse per difendere una causa che egli reputa buona e giusta.

Questo è l'uomo. Quali le idee?

Le ha esposte sommariamente nella lettera diretta agli elettori di Macerata e si riepilogano brevemente. Lotta contro tutti gli affaristi che deliziano il nostro paese, lotta contro i predoni che, a vantaggio proprio, fanno pesare sulle popolazioni italiane oneri gravissimi sotto varie forme di dazi iniqui e di imposte mal distribuite; necessità di ridurre le spese affinchè sia diminuito e meglio ripartito il carico tributario, necessità di rendere la magistratura veramente assolutamente indipendente dal potere politico. Tutte cose che il *Nuovo Fanfulla* riconosce degne di essere sostenute nell'interesse pubblico.

Ora io domando in quale paese di questo mondo vi possono essere degli uomini d'ordine, dei conservatori, o semplicemente dei galantuomini illuminati e coscienti, i quali non sottoscrivano un simile programma?

Per concludere osservo che i giuristi possono continuare a discutere serenamente la questione di diritto, ma gli uomini politici non dovrebbero pigliare argomento da essa per trarre quella questione rabbiosamente a loro vantaggio, nel pretesto proponimento di chiudere la porta di Montecitorio a Maffeo Pantaleoni, un uomo, come lo dette quel giornale anarchico che è il *Corriere della sera*, che onorerebbe qualunque Parlamento (1). Gli uomini politici commetterebbero un deplorevole errore.

E, approvando quanto il *Nuovo Fanfulla* ha detto, aggiungo ancora: Smettiamo, in omaggio [illegible] e al senso comune, smettano i moderati e i socialisti di combattere o di accarezzare Maffeo Pantaleoni per le idee che non ha mai avuto e non avrà mai.

UN CONSERVATORE.

(1) Ed è quello che abbiamo detto anche noi, che ci uniamo nell'augurare l'avvento a Montecitorio di Maffeo Pantaleoni, che, come scrivemmo iersera e come il nostro egregio articolista ribadisce con validi argomenti, darà molte delusioni a coloro che sono stati i suoi sostenitori nell'elezione di Macerata!... Questo per l'avvenire. Intanto per il presente confermiamo la nostra opinione che Maffeo Pantaleoni non era eleggibile il 18 marzo e che quindi l'elezione di Macerata è nulla. Ed è opinione, sia pure di giuristi, ma fondata sulla legge, a cui i politici, favorevoli o no al Pantaleoni, non possono fare a meno di inchinarsi. (*N. d. D.*)

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Telegrammi e lettere particolari).

IL PRINCIPE TOMMASO AI LAVORI DEL SEMPIONE.

Iselle, 24 — E' arrivato il Principe Tommaso col figlio Principe Ferdinando ed è stato ricevuto dai rappresentanti la compagnia del Giura Sempione e l'impresa dei lavori pel traforo della galleria.

S. A. R. visitò subito i lavori sopra un treno di vagoncini, internandosi per 1600 metri nella galleria; assistette al lavoro delle perforatrici, desiderando rendersi minuto conto del procedimento dei lavori, ed esternò la sua piena soddisfazione.

L'impresa offerse a S. A. R. una colazione.

Quindi il Principe visitò la *baracche* degli operai, le loro abitazioni e l'ospedale ed elargì una offerta a favore della Cassa di soccorso fra gli operai.

V. Bersezio commemorato.

Torino, 24, ore 12.20. (*Bert.*) — Al teatro Alfieri, ieri sera alle 20,30, presente un pubblico enorme ed elegante, con a capo S. A. R. la Principessa Letizia, si è svolta la commemorazione di Vittorio Bersezio.

Sul palcoscenico figurava il busto dell'illustre letterato e commediografo, modellato dallo scultore Bistolfi; Delfino Orsi, lesse, circondato da letterati, artisti e attori, una nobile biografia dell'estinto. Precedette il *Gabinetto numero B*, la vivace scena di Bersezio, recitata dai coniugi Leigheb, seguirono le *Miserie di monsù Travet*, in cui furono applauditissimi Gemma Cuniberti e i Leigheb.

Naufragio in Sardegna.

La condanna di Delogu.

Sassari, 24, ore 9,15. (*Occ.*) — Ieri sera in Alghero, in seguito ad un ciclone naufragò una barca pescareccia mentre si trovava fra la punta del Giglio a Capogalera. Nella barca vi erano i marinari Mangoni, Cotogno e Scognamillo, che finora non sono stati trovati.

— La Corte d'Assise ha condannato il celebre bandito Delogu all'ergastolo.

La sorella del feroce assassino, che assisteva alla lettura della sentenza, si dovette trascinarla fuori dell'aula dando in alte strida e smanie.

Gli studenti napoletani in gazzarra.

L'Università chiusa?

Napoli, 24, ore 16,20 (*F. Russo*). — Da qualche giorno notavasi un certo fermento all'Università: stamane, avendo lo studente socialista Leone proposto, nel cortile della Sapienza, un plauso ai deputati dell'estrema sinistra e alle loro violenze ostruzionistiche, e mettendosi a leggere un manifesto violentissimo inneggiante alla Costituente, i giovani monarchici protestarono vivacemente. Ne nacque un tafferuglio, a base di calci e di pugni, da cui uscirono parecchi contusi.

Il rettore ordinò quindi l'immediata chiusura dell'Ateneo.

L'ex deputato Colocci derubato — Furioso temporale — Il padre Semeria.

Firenze, 24, ore 15,30 (*Patt.*) — Oggi, giungeva alla nostra stazione l'ex deputato Adriano Colocci, appena smontato dal treno, egli accorgevasi di non aver più indosso il portafoglio con dentro settecentocinque lire e una miniatura ricordo del valore di 200 lire. La Polizia, ricevuta notizia dell'ardito furto, sta indagando.

— Stamane si è scatenato sulla nostra città e dintorni un furibondo temporale, con scariche elettriche poderose e frequenti. L'acquazzone durò più di tre ore; l'Arno è in piena.

— Oggi, alle 15, nella chiesa della Concezione, l'illustre padre Semeria ha tenuto una conferenza sul tema *Il bilancio religioso del Secolo XIX*, presente una grande folla di signore e di persone intellettuali. L'introito dei biglietti d'ingresso, rilevantissimo, andrà a beneficio della Società per la difesa dell'infanzia. Furono ammirati alcuni pezzi di musica religiosa, che intramezzarono la dotta conferenza.

Il senatore Nunziante malato.

Napoli, 24, ore 16,30 (*F. Russo*). — Il senatore Nunziante, illustre presidente della nostra Corte di cassazione, è caduto gravemente malato di broncolite.

Giungono all'eminente magistrato auguri di pronta guarigione da ogni parte d'Italia.

UNA DONNA ASSASSINATA.

Milano, 24, ore 10,45 (*B.m.*) — Ieri sera verso le 18, fu trovata sul letto cadavere, in mezzo al sangue, la ragazza Luigia Bachmann, di 24 anni, da Aarau (Svizzera), nella sua abitazione in via Rasorella n. 16 18, dove dal 10 dello scorso gennaio occupava una camera mobigliata presso Giannina Sartori.

L'infelice, coperta della sola camicia, aveva una vasta ferita di coltello nella regione cardiaca: l'arma, un coltello [illegible] era a piedi del letto.

L'autorità giudiziaria ha fatto arrestare il giovane chimico Alfredo Fischer, di 23 anni, addetto alla fabbrica di colori della ditta Fischer [illegible] e Honold, in via Quadronno n. [illegible]. Il Fischer, nativo di Basilea, era l'amante della Bachmann e la Sartori dice che spesso i due litigavano. L'autorità non ha finora accertato se egli sia l'autore dell'assassinio.

DA GENOVA.

Per la linea Genova-Piacenza — Premiazione — Un dotto botanico di Roma — Beneficenza — Centenaria.

GENOVA, 23 (Nemo). — Nella sua adunanza di ieri il Consiglio provinciale ha votato la somma di L. 10000 per concorrere alla spesa occorrente agli studi del progetto tecnico per la linea ferroviaria Genova-Piacenza.

— Ieri in tutte le scuole civiche femminili ebbe luogo la distribuzione dei premi e attestati alle alunne che se ne resero meritevoli. In totale le premiate furono circa 800 sopra 4800 promosse e 6957 inscritte nell'anno. Si osserva giustamente che tale distribuzione dovrebbe esser fatta in modo più solenne.

— Ieri è partito per il Parà il dottor Luigi Buscalioni, assistente all'Orto botanico di Roma, per continuarvi le sue scientifiche esplorazioni in quelle foreste vergini.

Il nostro Sovrano lo volle ricevere ultimamente in udienza particolare per sentire da lui la descrizione del viaggio già compiuto attraverso l'Europa e gli fu largo di lusinghiere espressioni d'incoraggiamento.

— Le famose e fotografate feste pel centenario della traslazione in Genova delle ceneri di S. Giovanni Battista compiutesi lo scorso anno, ebbero se non altro, di questi giorni un buon epilogo. Vennero ora erogate a scopo di beneficenza lire cinquemila distribuite dal sindaco alle opere pie e asili infantili della città.

— E' morta a Bistagno in età di 101 anni certa Domenica Chiappone, che fino all'ultimo si mantenne vegeta e arzilla. Volle rimanere nubile benchè molti buoni partiti non le fossero mancati. Conservò una lucidità di memoria ammirevole e fra l'altro si ricordava in tutti i suoi più minuti particolari i fatti memorabili di sua gioventù e fra gli altri il passaggio per Bistagno di Papa Pio VII, allorquando prigioniero del Primo Napoleone era in viaggio per Savona.

DA SIENA.

Il Conte di Torino.

SIENA, 23 (C. S.) — Domani sarà fra noi, per ispezionare lo squadrone di cavalleria, il conte di Torino del quale è colonnello. Sarà ospite del barone Sergardi, che in suo onore, domani a sera alle 17, darà un ricevimento. La sera, ai Rozzi, spettacolo di gala e ricevimento nelle sale in onore di Sua Altezza.

Domenica, tempo permettendolo, avranno luogo le corse a Varensana, proprietà della famiglia Palmieri, e Sua Altezza vi interverrà.

DA LIVORNO

Un suicidio — Ferito con un piatto — Ferimento — Tentato suicidio.

LIVORNO, 23, (P. M.). — Il giovane ventenne Vittorio Saccari convivente col proprio zio Giovanni Chiocchi e presso quest'impiegato sino da più di 10 anni, veniva licenziato ad un tratto perchè il genero del di lui zio, certo Betti Amerigo aveva col Saccari del rancore inspiegabile. Al povero giovane, che fino ad oggi aveva fatta una buona figura, dispiaceva molto trovarsi in ristrettezze, e abbandonando, per quanto la ragione militasse in suo favore, la superbia rivolse allo zio ed al cognato, Betti, lettere di sottomissione per essere riammesso al lavoro. Inutilmente!

Oggi alle ore 15, il Saccari si precipitava dal quarto piano dello stabile abitato da lui dopo il licenziamento, rimanendo cadavere sul colpo. Il Betti e lo zio Chiocchi hanno dovuto ricorrere all'autorità per sfuggire all'indignazione popolare.

— Il facchino Andreucci Augusto lanciava stamane un piatto dalla finestra che andò a colpire alla testa un bambino certo Faville di 7 anni.

Il piccino ne avrà per un mesetto.

— Il calzolaio Bini Garibaldi riceveva oggi dalla propria moglie colla quale era in lite due colpi di coltello alla faccia. Ne avrà per egli per una quindicina di giorni.

— L'esattore Antonio Francesi tentava suicidarsi per ragioni di famiglia, mediante asfissia. Il di lui stato è gravissimo.

DA RAVENNA.

Sbornia fatale — Conferenze.

RAVENNA, 23 (R. Vizzani). — Certo Brizzi Ottavio, di anni 43, da Perugia, vice brigadiere delle guardie di finanza, avvinazzato, disgraziatamente perdette l'equilibrio di sulle mura di Sant'Anna cadendo in un fosso.

L'infelice è morto.

— Il Comitato della Dante Allighieri ha deliberato di dare nei mesi di marzo ed aprile una serie di conferenze.

Domenica ne terrà una, al Casino Allighieri, il professore Oriani.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri

ARPE — PERA

Sciarada-bisenso.

Della terra un grande, un suono;
Di vendetta un grido, un frutto
Un indugio, un pesce sono
Il « primiero », l'« altro », il « tutto ».

TEATRI E CONCERTI.

— Costanzi.

Questa sera terza rappresentazione della *Bohème*, con De Lucia, il *Rodolfo* acclamato dal pubblico. Domani *Aida*, a prezzi popolarissimi, il che significa un vero teatrone domenicale. La parte di *Radames*, essendo il tenore Perrani partito per altri impegni, sarà sostenuta dal tenore Nieddu. Martedì l'*Ebrea* con Leopoldo Signoretti, il fortissimo *Eleazaro*.

— Valle

Le recite del *Cirano* saranno presto interrotte dallo spettacolo d'onore dell'attore Valenti il quale ha scelto di presentarsi nelle *Due dame*, il vecchio e sempre applaudito lavoro di Paolo Ferrari.

— Quirino

Mercoledì ebbe al Quirino il signor Imbalzano [illegible] *Matrimonio di Figaro*. Il pubblico accorso numeroso allo spettacolo d'onore dell'egregio artista, giudicò favorevolmente l'interpretazione del difficile protagonista della forte commedia.

— Nazionale

Al grazioso ballo la *Giocoliera* si alternano le rappresentazioni della *Saffo* e del *Marco Visconti*, a cui il pubblico assiste numeroso e plaudente. Iersera la *Saffo* ottenne il solito largo successo. Stasera l'opera di Petrella, e il ballo. Domani due rappresentazioni, nella prima *Marco Visconti* nella seconda *Saffo* e in ambedue il ballo.

— Politeama Adriano.

Questa sera spettacolo d'onore del brillante *Tony Cealy*, l'uomo dalla ilarità. Si dice d'una scommessa di 5 mila lire fatta da un signore il quale ha promesso ad un altro di non ridere durante tutta la rappresentazione. Lo spettacolo viceversa promette ai non scommettitori una serata di allegre risa, e di schietto buon umore.

— Zacconi e Bracco

Roberto Bracco ha dato a Ermete Zacconi, il famoso interprete di *Don Pietro Caruso*, il suo ultimo lavoro *Il diritto di vivere*.

Il grande artista trova il lavoro del Bracco assai forte, e lo reciterà a Trieste dove si recherà per alcune rappresentazioni innanzi che finisca la primavera.

— I Vitaliani a Siena.

Ci scrivono da Siena, 23:

Ai « Rozzi », consolidandosi sempre più la simpatia del pubblico, la compagnia Vitaliani prosegue il corso delle sue recite. Italia Vitaliani, è seralmente applaudita e con lei gli altri artisti.

Sabato sera nella *Tosca* la Vitaliani si rivelò artista impareggiabile.

Domani sera in onore del Conte di Torino, ripeterà la *Tosca* che sarà per lei un nuovo trionfo.

« Il villaggio sommerso » di Fielitz.

Ci scrivono da Amburgo, 21

A questo *Stadt Theater* grande successo ha riportato l'opera del maestro Fielitz, *Il villaggio sommerso*.

Tutta la critica è unanime nel constatare che da anni non si ebbe un successo così sincero e grandioso, e il *Hamburger Fremdenblatt* arriva a dire che realmente si sentiva il bisogno di una simile creazione pel teatro tedesco.

L'autore ebbe dodici chiamate, molte davvero, tenendo calcolo della fredda riservatezza del pubblico amburghese.

L'opera è stata già impegnata pei principali teatri della Germania.

Il maestro Fielitz dimorò per molti anni in Roma dove conta numerosi allievi ed ammiratori, e costì a Roma, appunto, egli ha scritto *Il villaggio sommerso*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Bohème*, ore 8 1/2
Valle — *[illegible]*, ore 9.
Nazionale. — *Saffo* — *La Giocoliera* (ballo), ore 9.
Quirino. — *Il matrimonio di Figaro*, ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Manzoni. — *Fernanda* ore 9.
Metastasio. — Spettacolo variato.
Nuovo. — *Meo Patacca*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 24 marzo.

Consiglio comunale.

Incominciamo con una nota simpatica.

Il consigliere *Gennari* si congratula con la Giunta per i lavori preparati dall'ufficio municipale d'igiene per l'esposizione di Parigi. Osserva che a rendere buonissime, quali ora sono le condizioni sanitarie di Roma hanno molto contribuito i precedenti assessori, specie il prof. Bastianelli, per il quale ha parole di viva e meritata lode.

Il sindaco *Colonna*, e dopo di lui l'assessore *Di Carpegna* ringraziano ed aggiungono parole d'encomio per gl'impiegati che quei lavori eseguirono.

Rispondendo, quindi, a una interrogazione del consigliere *Boncompagni*, il *Sindaco* ci fa sapere che è allo studio un coordinamento del regolamento edilizio con quello d'igiene.

Si approvano le proposte:

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per autorizzare il sindaco a costituirsi parte civile in un procedimento contravvenzionale.

Ruolo principale dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1899-900.

Prestito di L. 2,700,000 colla Cassa de' depositi e prestiti dello Stato. Accettazione definitiva.

Dopo ciò entriamo trionfalmente nel Mercato.

Il consigliere *Soderini* non trova il Mercato all'Esquilino di piena sua soddisfazione. La popolazione della città bassa è superiore a quella della città alta: per questa ragione la località dell'Esquilino è disadatta alla maggior parte dei consumatori. Egli, poi su tale questione, avrebbe voluto un *referendum* alle associazioni commerciali. Ricorda in ultimo la disposizione dei mercati nella Roma antica e medioevale e ritiene che le tradizioni sulla località dei mercati si sieno mantenute.

Il consigliere Soderini dimentica che sono cambiate le condizioni della città!

Il consigliere *Caracciolo* non è entusiasta del mercato all'Esquilino, ma appoggia la proposta della Giunta, specie perchè col mercato ai Cerchi non si può andare più avanti. I quattrini che furono spesi, quando si tentò di migliorarlo, furono gettati al vento. Nel presentare la proposta, la Giunta non ha fatto che seguire i voti del Consiglio. Nella costruzione di un mercato centrale la considerazione della popolazione fatta dal consigliere Soderini ha ben poco da vedere. Nella questione che si discute sono in ballo degli interessi personali.

E siccome queste parole suscitano dei rumori, il consigliere *Caracciolo* si affretta a chiarire la frase.

Il mercato all'Esquilino danneggia tre o quattro *parte* oggi favorite dal mercato al Viale del Re, ma ne avvantaggerà altre che oggi trovansi a disagio. E conclude sostenendo che allo stato delle cose, l'unico progetto possibile è quello della Giunta.

Il consigliere *Santucci* insiste perchè si studi una località più adatta: il Ghetto, il Testaccio non sono preferibili all'Esquilino? Avrebbe desiderato, inoltre, che si fosse presentato anche un piano pei mercati di rivendita coordinati a quello del mercato centrale. Chiede quindi una più ampia relazione sulla questione.

In sostanza chiede la sospensiva.

Il consigliere *Ruggeri*, contrario alla località prescelta dalla Giunta, ritiene che l'Esquilino, incomodo ai consumatori e produttori, favorisca il bagarinaggio.

Io ritengo, invece, che lo danneggi grandemente: l'altro ieri mi sembra d'averlo dimostrato.

« Il consigliere *Zuccari* ha delle tenerezze per il mercato ai Cerchi.

Il consigliere *Torlonia* insiste per la sistemazione del mercato ai Cerchi e invita il Consiglio a non precipitare in una deliberazione che può riservare delle delusioni.

Nathan è per l'Esquilino e giustamente osserva che il mattatoio, dal Popolo fu emigrato fino al Testaccio senza arrecar danno ad alcuno.

Prende la parola il sindaco *Colonna*.

Risponde ai vari oratori ed espone le ragioni che consigliarono la proposta della Giunta. Non crede sia il caso di preoccuparsi dell'agglomerazione della popolazione, perchè questa andrà ai mercati di rivendita, della cui organizzazione il Comune si sta occupando. Trattandosi di un mercato all'ingrosso, bisogna badare anzitutto alla provenienza delle derrate: l'amministrazione provvederà poi a facilitare la distanza con la Roma bassa. La Società degli omnibus ha già dichiarato di esser disposta ad accordare speciali furgoni che nelle prime ore del mattino, raccolgano le provenienze dalle parti più lontane del mercato.

La Giunta non intende di far pressione sulla deliberazione del Consiglio, si augura però che la sua proposta venga accolta favorevolmente: in caso diverso provvederà alla sistemazione del mercato ai Cerchi.

A questo punto sul banco della Giunta viene deposto un ordine del giorno, firmato da *Sansoni* e da altri, col quale s'invita l'amministrazione a voler studiare e proporre una località nella Roma bassa.

Colonna dichiara che la Giunta non può accettarlo.

Torlonia dichiara che si asterrà dal voto [illegible] per l'allacciamento della ferrovia Termini-Trastevere non sia possibile la sistemazione del mercato ai Cerchi.

L'ordine del giorno *Sansoni* posto ai voti per appello nominale è respinto con 37 voti contro 22: tre consiglieri si astengono.

Viene posto ai voti — e a domanda del consigliere *Sansoni* la votazione ha luogo per divisione — il seguente ordine del giorno del consigliere *Tommasini*:

« Udite le dichiarazioni dell'amministrazione, il Consiglio approva la proposta della Giunta circa il mercato unico all'Esquilino e la invita di presentare in breve termine apposita proposta per la sistemazione in località opportune dei diversi mercati di rivendita ».

La prima parte — messa ai voti per appello nominale — è approvata con 35 voti contro 25 — un astenuto. La seconda è approvata all'unanimità.

La Giunta ha trionfato e noi, convinti fautori del mercato all'Esquilino, contro cui si schierano soltanto coalizioni di non lodevoli interessi o velleità politiche che s'esplicano nell'osteggiare quanto tende al miglioramento e allo sviluppo della Roma alta — che è la Roma nuova — ci feliciamo del suo trionfo.

ky

Il sole spunta alle 6.16. — Tramonta alle 18.20. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani. Annunciazione di Maria Vergine.

Nascita di S. A. R. la principessa Maria Giuseppa di Borbone (1880).

Ricorre il compleanno:

del senatore conte Adeodato Bonasi, ministro di grazia e giustizia — del principe Giov. Batta Ceschi a Santa Croce, Gran Maestro del S. M. O. di Malta, Roma — del contrammiraglio marchese Giuseppe Ginotti, Roma — del senatore conte Giuseppe Greppi.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 5° 4 — massima 10° 3.

Il duca di Cambridge.

Ieri sera al palazzo dell'ambasciata inglese, lord Currie ha dato un pranzo in onore del duca di Cambridge.

Un cardinale ammalato.

Nella casa generalizia della Compagnia di Gesù, trovasi gravemente ammalato di tifoide e polmonite, il gesuita cardinale Camillo Mazzella, vescovo di Palestrina e prefetto della Congregazione dei Riti. Ha circa 68 anni.

Inaugurazione della Società zoologica italiana.

Ieri ha avuto luogo la prima adunanza di questa Società che deriva direttamente dalla trasformazione della Società romana per gli studi zoologici. Il presidente prof. A. Carruccio lesse un breve discorso di occasione, in cui mise in evidenza l'operosità di diversi membri le comunicazioni scientifiche dei quali ebbero molte lodi da illustri zoologi ed anatomici, e lo dimostrò citando i giudizi dei professori Vogt, Günther, del senatore Solys de Longchamps e di altri sommi, che scrissero lettere le più lusinghiere. Il segretario, prof. M. Condorelli, lesse poi la seguente lettera di S. M. il Re diretta al prof. Carruccio:

« Ill.mo sig. presidente,

« Ho avuto l'onore di informare S. M. il Re di quanto la S. V. Ill.ma compiacevasi comunicarmi colla preg. sua del 7 corr. mese circa l'incremento raggiunto dalla Società romana degli studi zoologici, e la conseguente trasformazione della stessa in *Società zoologica italiana*. L'augusto Sovrano è ben lieto di vedere compiuti i voti da Lui già espressi alla S. V. Ill.ma, giacchè quando nel 1892 Ella ebbe ad annunziare alla M. S. la costituzione del benemerito Sodalizio, e nuove ora che [illegible] ringrazi in Suo Nome V. S. dell'offerta teste fatta dei 4 volumi del Bollettino, e che la feliciti ad un tempo per i risultati ottenuti dalla Società a cui ella degnamente presiede. Nel compiere i graziosi voleri del Re, profitto dell'opportunità per attestarle, sig. presidente, la mia distintissima considerazione.

« Il ministro *E. Ponzio Vaglia* ».

Proclamati 29 soci, si passò allo svolgimento delle comunicazioni scientifiche. Il prof. A. Carruccio riferiva sul bellissimo scheletro di una *Balaenoptera rostrata* presa a Porto S. Stefano, il prof. D. Vinciguerra sul *Cottus gobio* nel bacino del Tenore, il prof. A. Neviani su *Briozoi* neozoici italiani, il prof. R. Meli su un pesce fossile meravigliosamente conservato estratto dal fondo del lago di Bolsena, il march. dott. G. Lepri e il dott. G. Alessandrini su argomenti entomologici, il conte prof. Arrigoni degli Oddi su la collezione ornitologica del Museo di Zagabria, il prof. M. Condorelli sulle Idatidi dei gallinacei, il prof. R. Bellini sui molluschi dell'isola di Capri. Da ultimo si approvò lo statuto.

Istituto di diritto romano.

Domani alle 5 pom., sotto la presidenza del segretario perpetuo prof. Vittorio Scialoja, terrà adunanza nella sede del Circolo giuridico (Corso, 197) l'Istituto di diritto romano.

« Prometeo »

Questa sera, alle otto, nella Sala Palestrina il valoroso poeta Domenico Milelli leggerà il suo *Prometeo*.

Al Museo artistico-industriale.

E' stato pubblicato il manifesto, con cui si avvisa che, presso la scuola del Museo artistico industriale di Roma, avrà luogo, nella seconda quindicina di giugno, una sessione di esami per l'abilitazione all'insegnamento artistico industriale.

Società romana per l'arte pubblica.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo al palazzo Doria, l'annunciata adunanza della nuova Società romana per l'arte pubblica.

Fra gli altri erano presenti il principe Alfonso Doria, il comm. Tenerani, il prof. Adolfo Venturi, il [illegible] Besso, lo scultore Apolloni, donna [illegible] ecc.

Dopo una breve discussione sulla convenienza o meno di rendersi autonomi dalla Società per l'arte pubblica di Firenze, prevalse l'avviso che sia necessaria in Roma un'associazione tutrice dell'arte, la quale, eserciti la sua azione in vista di scopi più larghi di quelli che la società di Firenze si propone.

Conseguire tale scopo essendo nel [illegible] la più completa autonomia finanziaria, fu deliberato di scrivere in questo senso alla Società di Firenze.

I lavori del monumento a Vitt. Eman.

Si annuncia imminente una conferenza tra l'on. Lacava ministro dei lavori pubblici, e il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, allo scopo di definire le trattative pendenti relative alla espropriazione dell'ala del palazzo di Venezia — sede dell'ambasciata d'Austria presso il Vaticano — dovendosi procedere alla sua demolizione per l'accesso al monumento di Vittorio Emanuele.

Nello stesso tempo si procederà alla stipulazione della convenzione definitiva con la casa Torlonia per l'espropriazione del palazzo di piazza Venezia.

Esposizione d'imballaggi.

Il 1 del prossimo aprile, nei locali dell'Eldorado, in via Genova, sarà inaugurata l'Esposizione d'imballaggi per prodotti agricoli, indetta e organizzata dalla Società degli agricoltori italiani.

Nei giorni successivi si terranno discussioni e conferenze.

Il Circo d'Adriano.

In un terreno a l'oriente della via Sforza Pallavicini, fuori di porta Castello sono stati rimessi in luce alcuni avanzi di costruzioni, spettanti al Circo di Adriano e in tutto simili a quelli che, presso il luogo medesimo, nel 1743 furono scoperte dall'abate Revillas. Gli avanzi ora rinvenuti consistono in muri che raggiungono perfino lo spessore di [illegible] metri ed in un tratto di galleria a tutto sesto. Il piano d'imposto della galleria trovasi a metri 3,22 sotto l'odierno piano stradale: le fondazioni dei muri raggiungono lo strato d'acqua che si rinvenne a soli m. 5,70 di profondità.

Semi-circo equi-pedestre

Così s'intitola il grandioso spettacolo di dilettanti della migliore società romana, che verrà dato ai primi di aprile al Politeama Adriano a beneficio della *Pro Infantia* e dell'*Asilo-scuola pei deficienti*.

Palchi e posti sono in vendita fin d'ora presso le signore patronesse dei due Comitati ed alla Sede sociale della *Pro Infantia* piazza Borghese, 91. Le patronesse si sono così divise le attribuzioni della vendita:

Per i palchi: Marchesa Adah Monaldi-Nathan, Corso, palazzo Odescalchi.

Per le poltrone: Principessa Emilia Doria-Pamphili, palazzo Doria Corso; signora Susanne Manzi Fè, via Margherita, 14; miss Maude Schwabe, via S. Basilio, 13; Donna Olimpia Marotti, via Nazionale, 172; marchesa Marignoli, Corso 181; marchesa Di Rudinì, via [illegible], 3; contessa Di Salasco, via Magenta 2; signora Picardi De Gregorio, piazza Pilotta, 1-a; baronessa Teixeira De Mattos, via S. Venanzio, 3; contessa Scheibler Pullà, viale Castro Pretorio, 3; marchesa [illegible], via Nazionale 114; Donna Maria Mazzoleni, via XX Settembre, 8; Donna F. Paganini-Ruspoli, via Nomentana, 251; contessa [illegible], piazza Farnese, 44.

Il comizio contro le cooperative.

Il comm. Franceschi regio commissario della Camera di commercio ha partecipato alla Società generale dei negozianti che non crede opportuno di concedere la sala della Borsa per l'annunziato comizio contro le cooperative.

Ed ha fatto benissimo.

Intanto il comizio è stato rimandato a giorno da destinarsi.

E sarebbe meglio non si tenesse più.

A costo di ripeterci, noi pur non essendo dalla parte di coloro che a spada tratta difendono le cooperative, non comprendiamo questo accanimento dei negozianti liberi contro una istituzione che ai soci, se non ad altri, ha arrecato e può arrecare in avvenire notevoli benefici.

E sarebbe meglio che il comizio non si tenesse più anche per evitare il pericolo di una replica dei disordini di piazza Navona — disordini che certo inaspettatamente — furono provocati da un comizio indetto dalla Società generale dei negozianti.

Elezioni provinciali di Roma

Nelle ultime elezioni provinciali di Roma erano candidati pel mandamento di Roviglione il conte Tommaso Tittoni e il signor Franceschini. La Deputazione provinciale proclamò eletto il signor Franceschini e il Consiglio provinciale invece proclamò eletto il comm. Tittoni.

Il signor Felice Vannucci, elettore, ha ricorso, contro questa seconda proclamazione, alla quarta sezione del Consiglio di Stato, dove fu ieri discusso. Sostenevano il ricorso l'on. Vincenzo Riccio; rappresentavano il comm. Tittoni la Deputazione e il Consiglio provinciale gli avvocati onorevoli Fani, Forni e Lupacchioli. Relatore fu il consigliere Schanzer.

Per le corse di domani.

In occasione delle corse di cavalli che avranno luogo domani a Tor di Quinto, a mezzogiorno

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

SCIROPPO CAPPUCCINO

È un secolo e mezzo che nella Farmacia dei PP. Cappuccini di Roma, Via Veneto, si confeziona questo sciroppo [illegible] conserva gelosamente il segreto. [illegible] per le sue eminenti qualità depurative [illegible] il valido rimedio in tutte [illegible] umorali e infezione del sangue [illegible] Gotta, Sifilide, Rachitide, Scrofola, Tumori [illegible] base di Salsapariglia ed altri vegetali. Costa la Bott. L. 3,20 [illegible] Bott. 3 L. 10,50 [illegible]
Nella stessa Farmacia si confeziona e vende

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO

ossia Rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato [illegible] Prof. [illegible] ossia sciatica leggitima.
Le frequenti [illegible] malattia. Ogni bottiglia [illegible] e il modo di usarlo.
Ogni bottiglia costa L. [illegible] per pacco postale [illegible] L. 1.
Roma, Via Veneto (presso Piazza Barberini)

MOBILI

[illegible] **prezzi modicissimi** [illegible] presso la Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane, 21 (Palazzo [illegible]) [illegible] fuori **Roma** la Ditta spedisce direttamente [illegible] fabbriche di **Lissone** presso **Milano** [illegible] dazio di Roma e rilevante [illegible] di porto ed imballaggio. A richiesta spedisce [illegible] Ditta *A. Meroni e R. Fossati* [illegible] Ministero d'Agr. Ind. e Comm. [illegible] d'oro al Merito Industriale [illegible]

LA SOVRANA

unica e veramente efficace [illegible] l'Acqua di Timo (M. C. T. e figl. D.)
[illegible] Deposito in Roma da C. Cantarelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo [illegible] senza lasciare conseguenze di sorta. Migliaia le guarigioni ottenute. Iniezione L. 2. Balsamo L. 2. Aggiungere cent. 80 se per posta.
Farmacia chim. TARICCO [illegible] Milano

Collezione fin de Siècle
12 8000 fotografie [illegible] FIRENZE

VITICOLTORI

Se volete salvare le vostre Viti dal flagello della Peronospora, adoperate la
Vitilina Concentrata
rimedio di facile applicazione, e molto economico.
Splendidi risultati. Certificati autentici
UN chilogrammo serve per **1000** litri d'acqua *prima* della fioritura.
UN chilogrammo serve per **500** litri d'acqua *dopo* la fioritura.
Il prezzo è di Lire 2,50 il Chilogrammo
A. TONOLLI e C.o - FIRENZE
4, Via di Capaccio (Logge del Porcellino)

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guariscono sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.
Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo Fanfulla, piazza Montecitorio, 121

Specialità della Farmacia PACELLI Livorno

DOLORE e bruciore di **stomaco**, **acidità** (che guariscono subito), **cattiva digestione** (che è causa di diarrea e stitichezza) e **catarro gastro-intestinale**, si guariscono coll'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** [illegible] L'uso continuato del bicarbonato di soda nelle malattie suddette *impoverisce il sangue* e dà quindi *debolezza, snervatezza*, ecc. [illegible] Chiedere sempre **CHINA PACELLI** [illegible] che il vasetto che costa L. **1 50** e **3**, [illegible] la marca di fabbrica.

GUARIGIONE GARANTITA ED IN BREVE dell'anemia, pallidezza del volto e disturbi nervosi si ottiene col **Ferro Pacelli** [illegible] e **senza molestia**, ed in **qualunque stagione**. Astuccio L. 2,50, franco per posta L. 2,85. — Il Dott. Gentile riferisce: « Una Signora [illegible] affetta da anemia [illegible] benessere con l'uso del suo ferro [illegible] *tre tre anni.*

CAPELLI BELLI ondulati e morbidi si ottengono con l'uso della **Pomata Pacelli** con **Olio di ricini, deodorato e China**. — [illegible] il bulbo del capello, che cresce vigoroso e si allontana la forfora. Vasetto L. **0 70** (per posta L. **0 85**).

DOLORE DI CAPO spossatezza [illegible] **sonnolenza, nevralgie, ipocondria, isterismo** [illegible] **BROMETINA PACELLI** [illegible] Bottiglia L. [illegible]

LE MALATTIE DEI NERVI (nevrastenia e tutte le **malattie** [illegible] **sangue**) [illegible] **PILLOLE PACELLI** [illegible] **l'appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza**, **energia**, **gaiezza**, [illegible] **isterismo** [illegible] **Scatola L. 2 50** [illegible] per posta L. **2.65**
[illegible] presso tutte le farmacie del Regno e presso i signori **A. Manzoni e C.** Via di Pietra 91 Roma — [illegible] Napoli — Campisi, Palermo — [illegible] Venezia — [illegible]

ALBUM DELLE SIGNORE che contiene bellissimi disegni [illegible] **e schei, ricamo, tombolo, punto in croce, Alfabeti diversi** [illegible] vaglia da L. 0,25 alla **ditta Pacelli Livorno** [illegible]

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole.***
Liquido L. 1,40 la bottiglia - in pillole L. 1.5 la scatola
per posta aggiungere centesimi 20
Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca
AL DEPOSITO GENERALE
PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare da circa 40 anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi vera. Illustri scienziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli, il Ramaglia, il Bianchi, ecc. l'adottano per proprio uso e nella loro vasta clientela, attestando di riconoscerla efficacissima contro la tosse ostinata e **superiore a tutti i rimedi**. Questo merito indiscutibile ne aumenta enormemente il consumo in Italia ed all'Estero. La famiglia che ha usata una sola volta la Lichenina Lombardi vera la ritiene indispensabile per curare la tosse ostinata per catarro bronchiale, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Semola).
Il credito immenso acquistato e la facilità del smercio, inducono gli immorali farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla col proprio nome.

Avvertiamo tutti perciò che la "Lichenina Lombardi„ è solamente la **vera**, quella cioè che convinse l'illmo prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l'efficacia insuperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.
Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2.50, cinque per L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fighetti y C. Cordoba 976

*Caro Lombardi
Mandatemi una
bottiglina della
sua Lichenina
per mio uso
Tommasi*

*Certifico io qui sottoscritto
che ho da molti anni
adoperato nella pratica
la Lichenina [illegible]
chimico [illegible]
[illegible] e riesce [illegible]
molto utile nelle tossi
stizzose sia per catarro
bronchiale che per altre
affezioni bronco-polmonari
Prof. Semmola*

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Attestati. Sulmona, Badia, 16. 7. 98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè "Lichenina al creosoto ed essenza di menta„ che riconosco per onor del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta. Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10. 6. 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicine che mi fa bene. Saluti distinti Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Genova Milano 20. 10 98. Stabilimento Zini, Corso Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini — Trabia 21. 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una seconda ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi dist. tamente. Dev. dottor Martini Antonio.
E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 976.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Ginerald 668

L. 21 Vestiario

su misura di "Castorino„ pura lana, da non confondersi con i vestiti di più basso prezzo. Provate il vestito castorino, esaminate fodere e confezioni. - Inviate misure e vaglia D. MARINO, Via Colonna, N. 4, Roma.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla„

Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **50** la linea di 8 punti — in 4.a pagina divisa in 5 colonne, cent. **30** la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Lunedì 26 Marzo 1900** — **Num. 82**

Roma, 25 Marzo 1900.

LA SITUAZIONE

Ieri mattina si è radunata l'opposizione costituzionale, e ha votato il seguente ordine del giorno, presentato, pare, dall'onorevole [illegible] della Scala:

« L'opposizione costituzionale convinta che, per il prestigio delle istituzioni, sia indispensabile il rispetto dello Statuto e delle guarentigie parlamentari, insieme all'ordine e alla legalità, affida la direzione e l'attuazione del suo programma ai suoi maggiori uomini politici ».

L'ordine del giorno è stato comunicato agli on. Zanardelli, Giolitti e Coppino.

Ripeto volentieri quello che dissi ieri: che, cioè, certe meditate dimenticanze costituiscono dure ma meritate lezioni. Non si son tirate in ballo ieri, quelle vecchie formule di destra e sinistra; si è voluta separare l'opposizione costituzionale da quella sovversiva: e fra i maggiori uomini dell'opposizione costituzionale non sono stati annoverati l'on. Branchera e l'on. Di Rudinì: ciò che significa che non si pigliano certi atteggiamenti senza segnare per fatalità necessaria la propria diminuzione politica.

L'ordine del giorno votato dall'opposizione, che solamente ieri sera è tornata ad essere in gran parte costituzionale, è formulato in maniera da prestarsi a un grande equivoco che è bene togliere subito di mezzo senza reticenze.

Il rispetto dello Statuto e delle guarentigie parlamentari è non solamente un desiderio, ma un dovere assoluto per tutti. E perciò si può dare atto a gran parte dell'opposizione costituzionale della sua resipiscenza di ieri, e invitarla a rispettare, più che finora non abbia fatto, lo Statuto del Regno e le guarentigie del Parlamento.

Poichè io sono di quei cocciuti individui che non si lasciano spostare d'una linea dalla questione quale è e quale deve essere. Che i provvedimenti politici costituiscano una violazione dello Statuto, è una amenità che persone serie non possono ripetere. Certamente non fu atto regolare di Governo il decreto-legge del 22 giugno. Si potrebbe facilmente dire che, accanto al diritto scritto, c'è il diritto consuetudinario il quale ha sempre ammessa la facoltà nel Governo di ricorrere in casi eccezionali al sistema dei decreti-legge. Si potrebbe anche ricordare che di questa facoltà si valsero, nessuno eccettuato, tutti gli uomini maggiori o minori, che costituiscono l'opposizione costituzionale, e che qualche maestro fu invitato a valersene per applicare una imposta anche dall'estrema sinistra impersonata nell'on. Pantano.

Ma non voglio andare incontro al pericolo di un *addurre inconveniens* col resto. Ammetto, dunque, l'irregolarità costituzionale del decreto del 22 giugno. Ma delle irregolarità costituzionali che il Governo possa commettere è solo giudice il Parlamento che può assolvere o condannare. Il giorno 28 giugno, il Parlamento assolvette, quindi non c'è altro da dire: se pattatto, poi, non possono dire altro coloro che vogliono essere rispettosi delle prerogative parlamentari.

Il Governo, dunque, non ha violato lo Statuto; quindi anche, ha avuto la sanatoria dell'Assemblea nazionale. Da quel giorno, fuori, violentemente fuori dello Statuto sono coloro i quali, coi tumulti e con l'assurdo abuso di cosidetti diritti, impediscono alla Camera di funzionare; e sono fuori dello Statuto anche quelli che hanno favorito, con la tacita acquiescenza, quei tumulti e quegli abusi. Alcuni dell'opposizione costituzionale fecero ieri un passo indietro sulla pericolosa via in cui si erano messi; c'è ragione di lodarli e di compiacersene. Tanto meglio se anche gli altri vorranno seguire l'esempio.

E veniamo alle guarentigie parlamentari. Da molti mesi, dieci uomini si credono autorizzati a sopraffare la volontà delle maggioranze che è la sola legge dei regimi rappresentativi. Questi dieci uomini hanno il loro scopo dichiarato e preciso: demolire le istituzioni dello Stato. Non occorre dire che non consento in quel programma, ma è mio dovere di aggiungere che lo capisco come qualunque altro.

Non è però discutibile che la loro opera è di violazione assoluta, innegabile di tutte le guarentigie e di tutte le libertà parlamentari. Gli uomini politici, maggiori o minori, di quell'opposizione che è tornata ad essere in parte costituzionale, hanno fino ad oggi, tacitamente prima e palesemente in quest'ultimi giorni, favorita quella violazione delle guarentigie parlamentari spinta fino alla incredibile violenza di impedire all'Assemblea nazionale di riformare il proprio regolamento.

Quegli uomini, maggiori o minori, della opposizione neo-costituzionale hanno udito i deputati dell'estrema sinistra dichiarare, per bocca dell'on. Ferri, che essi non obbediranno a qualunque deliberazione che la Camera possa prendere; hanno udito l'on. Pantano proporre la nomina di una costituente, e lo hanno visto, ribelle agli ordini del presidente e al voto dell'assemblea, pretendere d'imporsi all'assemblea medesima.

Che cosa hanno fatto finora gli uomini, maggiori o minori, dell'opposizione, per intenderci, costituzionale? Lasciamo in disparte coloro che sono stati considerati come quantità trascurabili, e come semplici zeri parlamentari e politici. Ma anche i maggiori che cosa hanno fatto? Due, solamente ieri, si sono separati dall'estrema sinistra; uno è rimasto silente, come Arpocrate redivivo, mentre i suoi più fidi luogotenenti seguitavano ad unire il loro suffragio a quello dei deputati repubblicani e socialisti che proclamano la costituente, e si ribellano alla Camera dei deputati e al suo presidente.

Perciò, dicevo, è bene rompere subito gli equivoci che sono sempre pericolosi, e lo sono tanto più nell'ora che attraversiamo. Ordine, legalità, Statuto, guarentigie parlamentari: tutte belle cose, tutte legittime, tutte desiderabili.

L'opposizione neo-costituzionale vuole rispettare, come si propone, lo Statuto e le guarentigie parlamentari? Nulla di meglio. Sorgano i suoi uomini, maggiori o minori, a dire nella Camera, altamente, fortemente che protestano contro il fazioso contegno di dieci uomini, e dichiarino che considerano lecita, opportuna, legittima qualunque misura pure di costringerli ad osservare la legge e lo Statuto, e a rispettare il diritto e la dignità della Camera.

Altrettanti saranno sovversivi coi sovversivi e rivoluzionarii coi rivoluzionarii. Il Governo e la Camera provvederanno a difendersi; e attenderanno rispettosi e fiduciosi il giudizio di quel paese che i rivoluzionarii affermano pronto ad insorgere ad ogni loro cenno ma che intanto li umilia con la più suprema indifferenza alla loro rettorica.

MEMOR.

ALFREDO BACCELLI A PARIGI.

(Nostro telegr. part.)

Parigi 25, ore 17.10. — [illegible] alla Sorbona l'on. A. Baccelli [illegible] della Società pel [illegible] una conferenza [illegible] *Poesia [illegible]* [illegible].

Assistevano l'ambasciatore d'Italia conte Tornielli, [illegible] rappresentante del ministro della [illegible] Leygues, le notabilità della [illegible], Brunetière, Claretie, Mendès [illegible] personalità della letteratura e della stampa parigina. L'on. Baccelli fu accolto al suo apparire da un lungo applauso, era [illegible] che il gran pubblico parigino [illegible] letterato italiano [illegible] di un nome illustre e simpatico alla Francia.

La conferenza, inspirata a [illegible] concetti, tendente a [illegible] le posizioni [illegible] esercitò [illegible] nostro tempo [illegible] [illegible] vano erano tutta una cosa, fu spesso interrotta da applausi e alla fine coronata da un'ovazione del pubblico scelto.

Ve ne trasmetto un piccolo sunto.

Dopo un saluto cortese all'uditorio e alla Francia l'on. Baccelli espresse con impeto poetico il sentimento [illegible] degli uomini [illegible] delle bellezze del [illegible] spiegando come prima la poesia cantasse, confuse insieme, la Bellezza e la Divinità, e poi si dividesse in canto della Natura e in canto mistico.

S'intrattenne quindi ad analizzare il cielo d'Israello e le rime di David che lo rispecchiano, il cielo della Grecia e il canto d'Omero, il cielo cristiano e la poesia di Dante. Esaminato il pensiero moderno, in cui l'adorazione della divinità si è trasformata in una vaga aspirazione all'ideale, discorse della poesia di Victor Hugo e d'Alfredo de Musset, [illegible] la [illegible] bellezza e [illegible] della poesia di Carducci.

La stampa pubblica lunghi articoli [illegible] di simpatia verso il poeta e deputato italiano che stama[ne] ricevette la visita di molte [illegible] e la richiesta di interviste da parte di vari giornali.

[illegible] Havas [illegible] conferenza [illegible]

L'ambasciatore Tornielli [illegible] colazione in onore dell'on. Baccelli con larghi inviti.

Un monumento a Galileo in Francia.

(Nostro telegr. part.)

Parigi 25, ore 9.25. — Il Consiglio municipale, su proposta del consigliere Vorbè, ha votato la somma di trentamila franchi per un monumento [illegible] a Galileo Galilei in segno di anticlericalismo.

Il Comitato avrà due presidenti onorari, uno italiano e l'altro francese.

Presidente effettivo sarà il *maire* del municipio parigino.

Loubet in famiglia.

(Nostro telegr. part.)

Parigi 25, ore 11.15. — Il presidente della Repubblica si è recato a Marsanne per visitare la madre.

Stamane, Loubet vide il fratello a Grignan.

Tentativi di nazionalismo pangermanico.

(Nostro telegr. part.)

Vienna 25, ore 11.10 *(Corr. Hano)* — Gli studenti ungheresi di [illegible] tedesca che frequentano attualmente i corsi di questa Università, si sono di questi giorni mossi per riprendere le idee pangermaniche fra gli abitanti della regione del Banat, a somiglianza dei serbi e dei rumeni che si stabiliscono nell'Ungheria.

La stampa [illegible] contro questo minaccioso movimento di nazionalismo ungherese che sembrava cessato per sempre e pubblica articoli [illegible] e storici [illegible]

[illegible]

Picquart e Reynach offesi.

(Nostro teleg. part.)

Parigi 25, ore 15,30. — Picquart e Reynach si sono querelati contro l'*Echo de Paris*, perchè chiamati in esso traditori da Lepelletier.

Gli sponsali di Ferdinando di Bulgaria.

(Nostro telegr. part.)

Vienna 25, ore 15.30. — Il principe Ferdinando di Bulgaria, annuncia il telegrafo, sposerà una granduchessa russa, facendosi ortodosso.

NOTE E MOTIVI

[illegible] D'Annunzio [illegible] appendere alla Sala Rossa [illegible] deputati [illegible] radunati per rispettare lo Statuto e per [illegible]

[illegible]

* * *

L'ora della clemenza.

Traversiamo, in questa fine di secolo, un periodo di tendenze sentimentali e di intenzioni [illegible]

Dopo la grazia a Dreyfus [illegible]

[illegible] 1892, nelle carceri cellulari di Louvain nel Belgio, sette dei venticinque anni di pena, cui fu condannato per aver messo presso la casa di un giudice una bomba che non esplose.

[illegible]

Ad ogni modo, questo Giulio Moineau, che ora [illegible]

[illegible]

dimenticato Giulio Moineau [illegible] cellulare di Louvain.

* * *

Tanto per chiudere...

Bestiolino che è anche guardia municipale, fa rapporto ai suoi superiori per ingiurie che ha ricevute:

« Il nominato Tal dei Tali, per avergli intimato la contravvenzione, mi ha detto [illegible] un porco, un furfante, e un mascalzone. Tanto confermo per la verità ».

Tutti noi.

MINISTRO ITALIANO INTERVISTATO.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 25, ore 12. — Il *Berliner Tageblatt* riceve da Roma un'intervista che il suo corrispondente avrebbe avuta con un ministro di cui tace il nome, il quale avrebbe difeso il presidente del Consiglio, on. Pelloux, quale salvatore del parlamentarismo.

Quel ministro avrebbe accusato gli on. Di Rudinì, Branchera, Giolitti e Zanardelli di non avere altra mira nella loro opposizione che di riacquistare il potere.

UN CONSIGLIO DEL «FIGARO».

(Nostro telegr. part.)

Parigi 25 [illegible]

[illegible]

N. d. D.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Al Sud di Bloemfontein.

Londra, 24. — [illegible] lord Roberts telegrafa [illegible] a Sud di Bloemfontein.

La morte del generale Woodgate.

Londra, 25. — Il generale Woodgate [illegible]

Scontro sanguinoso presso il Modder.

Londra 25. — [illegible] Roberts [illegible] Modder.

La risposta dell'Austria ai boeri.

Vienna, 25. — [illegible] domanda d'intervento rivoltagli dai presidenti Kruger e Steyn coll'intermediario del Governo [illegible] sperare ad una [illegible] i due belligeranti vi consentissero esso non è pertanto in grado di potere aderire alla domanda dei presidenti delle Repubbliche dell'Africa Meridionale.

I SUCCESSI DEI BOERI
La disperata resistenza.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 25, ore 10.20. — Telegrafano ai giornali che i boeri stanno fra ieri e oggi trincerandosi febbrilmente a Kroonstadt, sul fiume Wolsch, concentrandovi tutte le forze di cui dispongono.

I successi del loro generale Olivier, che riuscì a metter in fuga precipitosamente il nemico la mattina del 19, il corpo e lo stato maggiore di Gatacre, facendo prigioniere molte truppe e lo stesso comandante, hanno riaccese le speranze dei boeri; questi faranno ostinata, disperata resistenza.

Il *Fremdenblatt* e il *Tageblatt* confermano, per telegrammi particolari la sconfitta di Gatacre a Kroonstadt e la susseguente sua prigionia.

Spettacolo boerofilo proibito

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 25, ore 15.15. — Telegrafano da Monaco di Baviera che la polizia dovette ieri proibire le rappresentazioni del cinematografo al teatro tedesco, che riproducevano alcuni episodi della guerra al Transvaal, perchè il pubblico fischiava maledettamente gli inglesi.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Michelangelo poeta

[illegible]

Voglia [illegible]

(1) Poesie [illegible] di Michelangelo [illegible] — Paris, [illegible] MDCCC.

[illegible] i lavori, che giacciono lì come dimenticati sta il quadro, la statua o il gruppo che doveva andare a Parigi. Quando l'artista lo mostra pare che anche per lui il lavoro sia opera nuova [illegible] la studia e la scruta. Si vede in lui [illegible] simile a quella d'un padre che [illegible] nel vesto e l'ignudo mondo la creatura sua. Gli occhi amorosi si posano con [illegible] sul lavoro, tenuto nello studio come in un [illegible] si tengono i piccini, ma [illegible] prendano il volo. Gli amici si affrettano ad accorrere a questa esposizione intima, e con gli amici gli artisti, che cominciano così il primo paragone con l'opera che anch'essi esporranno. Vengono anche i critici, che non saprebbero tirare una linea, nè fare un abbozzo, ma che paiono [illegible] e danno al lavoro pregi difetti e interpretazioni.

Tutti ammirano, ma tutti hanno un consiglio da dare, una correzione, un'aggiunta da proporre. Finalmente l'artista resta nuovamente solo con la sua opera e la riguarda. I pregi cantati, i difettucci fatti discretamente [illegible] scompaiono. Come le persone care, l'opera ha una fisonomia complessa, soddisfacente [illegible] le persone care non ha difetti [illegible]. Solo l'artista si sente un po' [illegible] studio parato a nuovo, che [illegible] messo in sussiego. Tutto [illegible] l'occhio si appaga [illegible] uniformità. Non più fissando lo [illegible] cantuccio, tra la polvere e la [illegible] mille oggetti diversi, si avviva l'est[illegible] l'idea, da cui spesso nasce la [illegible].

Tutti quelli che sono accorsi [illegible] buone e incoraggianti parole [illegible] per i loro lavori. Sarà pure un grande [illegible] riposo, alla trepidazione quando l'opera prenderà la via di Parigi e l'autore l'accompagnerà per vederla là e per sentirla giudicare dal mondo.

Lo studio resterà così rinnovato alle apparenze, ma deserto. Al ritorno da Parigi, la polvere avrà però sbiancato nuovamente le stoffe, ora smaglianti di colori, avrà posta la sua patina grigia su tutti i piccoli oggetti, che formano [illegible] dove, in un geniale disordine, l'artista tornerà a pensare e a lavorare.

✡ ✡

Il sole spunta alle 6.16. — Tramonta alle 18.20. — L'avemaria suona alle 18 [illegible].

Calendario d'oro.

Domani S. Emanuele. S. Teodoro.

Onomastico di S. A. R. Emanuele Filiberto Vittorio di Savoia, Duca di Genova.

Nascita di S. A. R. la principessa Paolina Elisabetta di Sassonia, granduchessa di Oldemburgo (1826).

Ricorre il compleanno:

della marchesa Anna Canali, Rieti — del senatore comm. Galluzzi — del marchese Giuseppe De Medici.

Ricorre l'onomastico:

del maggiore generale Emanuele Morozzo della Rocca — del senatore Paternò — del conte Emanuele Prinetti segretario di Legazione.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 3° 1 — massima 13° 4

Note vaticane

Acquista consistenza la voce che la scelta del Pontefice, per l'ufficio di Vicario, sia caduta sul cardinale Respighi arcivescovo di Ferrara. Come dicemmo l'elemosiniere monsignor Costantini sarebbe promosso Uditore Santissimo. Nel posto di elemosiniere, monsignor Costantini verrebbe surrogato da monsignor Bisleti cameriere segreto del Papa.

Dicesi pure che monsignor Della Volpe, attuale maggiordomo, nominato cardinale sarebbe sostituito dal maestro di camera monsignor Gagiano De Azevedo e che maestro di camera verrebbe nominato monsignor Misciatelli.

Il cardinale Mazzella

Le condizioni di salute del gesuita cardinal Mazzella sono sempre più gravi. Oggi alle tre un consulto ha avuto luogo tra i prof. Lapponi, Marchiafava e dottor Morino medico curante.

Il caso sembra disperato.

Conferenze all'Istituto fisico.

Ieri, l'illustre professore senatore Blaserna ha tenuto la prima delle annunciate quattro conferenze sulle « Radiazioni luminose ». [illegible] in cui finiscono ci impedisce di [illegible] conto la sera stessa.

Con quella forma semplice ed [illegible] che è dote notissima dell'egregio conferenziere, furono in questa prima conferenza, rapidamente [illegible] lizzate le due ipotesi sulla [illegible] quella del Newton che amm[illegible] luminosa per la quale si dovr[illegible] dai corpi luminosi particelle [illegible] urtando la nostra retina ci producono [illegible] sensazione della visione, e quella della vibrazioni secondo la quale la luce [illegible] dal moto vibratorio di un fluido sott[illegible] che dovrebbe riempire tanto gli spazi intermolecolari [illegible] gli interplanetari — fluido al quale fu [illegible] nome di etere.

La lotta fra queste due ipotesi è durata un secolo e mezzo ma ormai è divenuta teoria, perchè nessun fatto fino ad ora l'ha contraddetta, l'ipotesi delle vibrazioni.

Il primo fenomeno importantissimo sul quale [illegible] luce aggiunta a luce può di[illegible]. Con due bellissime esperienze [illegible] uditorio questo fatto, le frange d'interferenza che si ottengono pel passaggio di un raggio luminoso attraverso un reticolo micrometrico, gli anelli di Newton.

Si ricava da questo fenomeno un metodo per la misura delle lunghezze dell'onde luminose e si convince subito che l'onda dei raggi [illegible] deve essere più corta di quella dei raggi rossi e si deduce che per i medesimi raggi la lunghezza d'onda è costante qualunque sia la sorgente luminosa da cui provengono.

Di qui l'idea di un giovane americano di tassare la lunghezza del metro mediante il numero di onde in esso contenute corrispondenti ai raggi verdi della luce del cadmio. Ve ne entrano precisamente 1553163,5 il che serve a convincere della piccolezza di queste onde e del punto veramente meraviglioso a cui è giunta la fisica sperimentale se si pensa che tali lunghezze si misurano con una precisione pari al decimillesimo del loro valore assoluto.

Il conferenziere fu molto applaudito.

Assisteva S. M. la Regina accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Zeno. Erano presenti molte signore fra le quali notammo la signora Cremona, la contessa Below ecc.

Conferenza Cannizzaro.

Dinanzi ad un pubblico eletto — del quale facevano parte numerosi professori, il generale Bava, il prof. Cuboni, il comm. Bodio, il conte Franchi-Verney La Valletta, la marchesa Cappelli, la contessa Francesetti, la contessa Fava, la scuola superiore di magistero con la professoressa signora Pagani-Baltero — stamani nell'anfiteatro dell'istituto chimico in via Panisperna il senatore prof. Cannizzaro ha ripetuto la sua conferenza sulla « Materia e le sue forme ».

L'illustre chimico, durante un'ora ha vivamente interessato l'uditorio illustrando la sua splendida conferenza con numerosi esperimenti, nei quali è stato validamente aiutato dal suo assistente dottor Helbig.

Al termine del suo discorso il senatore Cannizzaro è stato caldamente applaudito.

Tableaux vivants a palazzo Simbaldi

Al palazzo Simbaldi, ieri sera, ebbero luogo i quadri plastici organizzati dalla principessa Lancellotti e da altre signore della nostra aristocrazia.

Il successo non poteva essere certamente maggiore. I quadri diretti dal pittore Villegas, furono giudicati [illegible] sia per il soggetto che per i costumi. Li eseguirono la baronessa d'Erlanger, la duchessa di Mondragone, la principessa di Solofra, la marchesa Maria Serlupi, la marchesa Margherita Misciatelli, la marchesa Mac Swiney, Donna Vittoria Colonna, Donna Alfonsina Orsini, Donna Cristina e Maria Lancellotti, Donna Maria Costaguti, le signorine Antonelli, Oppersdorff, De Ritter ed i signori principe Luigi Boncompagni, principe di Solofra, marchese Giorgio Guglielmi, conte Pietromarchi, Marchese Mac Swiney, Don Bartolomeo Ruspoli, Osa, Regis de Oliveira, Schoenberg, Murakami.

Tra un quadro e l'altro furono cantati dei cori da parecchie signore e signorine.

Notate nella sala elegante le principesse Lancellotti, Aldobrandini, di Sarsina, Boncompagni, Antici Mattei, Ruffo Sasso, de Lynar, le duchesse di Gallese, Salviati, le marchese Patrizi, Ma[illegible], Cugia, Malvezzi, Maurigi, Guglielmi, le contesse di San Severino, di Caltanissetta, Tellner, Sear[illegible] Elena e Virginia, Antonelli, Pe[illegible], di Chaffault, Santandero, Revertera, Bezzi Federici, la duchessa di Campobello, Donna Ni[illegible]etta Grazioli, Donna Anna Branca, Donna Lina Corsini, le signore Vasconcellos, Lee, Ho[illegible], de Lischine, Blondel, Way, De Lima Regis d'Oliveira, ecc. ecc., e le signorine S[illegible], Boncompagni, S[illegible] Sonnino, Ruffo Sasso, Te[illegible] di Lynar, S[illegible]vens, Guglielmi, Bianca Del Grillo, L[illegible] Berardi, ecc.

Tra le marsine: Don Luigi Boncompagni, il marchese Patrizi, Ferrero di Ventimiglia, Malvezzi, Misciatelli, F. P. Spinola, Cav[illegible], il principe di Trabia, il principe Aldobrandini, [illegible] Revertera, Santandero, di Caltanissetta, Bezzi, Antonelli, Pelagallo, il duca di Mondragone, D. Lelio Orsini, D. E[illegible] Ruspoli, D. Marco Borghese, D. Guglielmo Theodoli, i signori Soares, Regis, ecc., ecc.

Tra i quadri più ammirati, la *Scena giapponese* — principessa di Solofra e dottor Murakami dell'ambasciata del Giappone — la *Dogaressa F[illegible]scari*, *Saffo* di Alma Tadema, [illegible]

Con [illegible] rappresentazione che lasciò in tutti il più vivo desiderio di una replica.

Il « Prometeo » di Milelli.

Alle 20 di ieri sera Domenico Milelli ha letto, come annunciammo, nella sala Palestrina, il suo ultimo poema *Prometeo*, presente una folla di signore, di amici e ammiratori dell'esimio poeta.

Il Milelli, oltre a essere un cesellatore di verso melodioso e sonante, due canti [illegible] seci e necessari dalla poesia lirica ed epica, possiede la virtuosità della declamazione, ciò che non è di tutti gli autori.

Infatti, l'uditorio ebbe dalla lettura del *Prometeo*, che costituisce la prima parte del « Libro dei poemi », [illegible] godimento spirituale completo e duplice: la sorpresa delle nuove rime e la dolcezza di voce con cui queste furono dette.

Il pubblico fece all'egregio poeta un'ovazione in fine, che dovette certo essergli di augurio per un miglior avvenire, colmo di speranze e di compenso al merito e agli studi.

Per gli studi della malaria

Alla Società per gli studi della malaria l'onorevole De Amicis, sottosegretario di Stato, ha offerto la somma di lire 100. L'on. Cappelli [illegible] e uguale somma l'on. Pavoncelli.

[illegible] esempio sia seguito da quanti hanno il *quod superest*.

La conferenza del prof. Grassi sulla malaria.

A cura della società della Palestra [illegible] alle 4, nell'aula massima del Collegio Romano il prof. Grassi ha tenuto l'annunciata conferenza sulla malaria.

[illegible] era affollatissima.

Nel gruppo [illegible] prima fra S. M. la Regina accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Zeno.

Fra le signore la marchesa Cappelli, la [illegible] chesa Guerrieri Gonzaga, la contessa Ferrari, la signora De Vito [illegible], la contessa [illegible] leoni, la duchessa Teve[illegible], la signora [illegible] le signore [illegible] Nathan, Cremona, Cannarotti, [illegible], Alatri, Astengo, la contessa Pasolini, la contessa S[illegible], la marchesa De Vito, ecc.

[illegible] Surel[illegible] De Cesare, prof. Cannizzaro, prof. Celli, ecc. ecc.

Il prof. Grassi esordì esaminando il parassita della malaria, descrivendone la vita e lo sviluppo.

Dimostrò come ognuno di essi possa dividersi [illegible] venti o trenta piccoli parassiti [illegible] vanno a popolare i globuli rossi del sangue. Parlò del fenomeno di [illegible] e servendosi di [illegible] diversi organismi [illegible] a trasformarsi in elementi sessuali. Questi elementi sono regolati da due [illegible] la moltiplicazione e la fecondazione.

La riproduzione non avviene nel corpo [illegible] ove [illegible] maschili e femminili sono come [illegible] di Norandenga:

« [illegible] si guardano sempre e non si toccano mai ».

Le nozze avvengono soltanto nello stomaco delle zanzare. Delle venti specie [illegible] quattro soltanto si prestano alle nozze dei parassiti [illegible] le zanzare più voluminose delle altre, dalle zampe più lunghe, dalle ali coperte da quattro macchie; e più pericolose sono le femmine.

Queste allofede pungendo succhiano il sangue e con questo gli elementi maschili e femminili della malaria, i quali dopo aver effettuato le nozze nello stomaco [illegible] trasformandosi in vermiciattoli nelle ghiandole salivari della zanzara ove producono un numero enorme di vermiciattoli di poco più grandi di un globulo di sangue.

Così la allofede inocula nel corpo dell'uomo il germe della malaria. Basta una sola puntura per determinare la febbre.

In una parola, l'uomo infetta l'allofede e questa infetta l'uomo. L'allofede che pure punge volentieri tutti gli animali domestici, perfino gli uccelli, non è ad essi fatale.

Dimostra quindi come lo sviluppo del parassita non possa avvenire che in ambiente di temperatura alta: qualunque altro ambiente all'infuori dello stomaco e delle ghiande salivarie della allofede non è che mortale al parassita.

Falso il pregiudizio che per un acquazzone un uomo possa acquistare la febbre malarica. L'acquazzone od altre cause accidentali non possono essere che [illegible] determinante. Anche l'acqua non è [illegible] d'infezione malarica. Se non si è punto dall'allofede si può vivere liberamente in luoghi malarici.

Passando poi ai mezzi atti a combattere le allofede, addita come principale il chinino, da prendersi in buone dosi nei primi cinque mesi dell'anno.

Concludendo esclama: — I nostri padri hanno redento la patria dal servaggio, noi dobbiamo redimerla da un male che ha mietuto e miete innumerose vittime.

Ed a questa opera di redenzione, Voi Maestà, voi signori che mi avete ascoltato dovete portare la prima pietra.

La splendida conferenza fu salutata da un duplice vivissimo applauso.

Dopo il quale, il prof. Grassi, [illegible] proiezioni elettriche presenta ai suoi ascoltatori le quattro specie di allofede di cui aveva largamente parlato e le varie parti di esse.

Al termine, S. M. la Regina si congratulò vivamente col dotto conferenziere.

Il pranzo ai poveri.

Il pranzo offerto stamani ai poveri dal Comitato per il monumento a Carlo Alberto, nella cucina popolare in San Cosimato, non poteva riuscire più serio ed ordinato.

E di ciò va data lode al presidente del Congregazione di carità comm. Mario Bonelli, al comm. Pietro Balestra, deputato della Congregazione stessa ed alla signora Ida Ermann che seppe sapientemente presiedere alla distribuzione delle vivande.

I poveri che si sono presentati al pranzo sono stati circa duecento.

Chiasso al mercato dell'Olmata

Al mercato dell'Olmata, in piazza di Santa Maria Maggiore, si trovano vicini di banco [illegible] Di Giammarco, ammogliato a Lu[illegible] e il fratello di questa Umberto Tersenti. [illegible] ed Umberto, che tengono negozio [illegible] concorrenza nella vendita di [illegible] venuto di [illegible] Umberto ha attaccato [illegible]

[illegible]

Un uomo stritolato da un treno.

Stamane, al [illegible] chilometro 110 sulla linea Roma-Civitavecchia, è stato rinvenuto il cadavere di un individuo dell'apparente età di [illegible].

La testa dell'infelice, staccata dal busto, trovavasi fra le rotaie, mentre il corpo giaceva [illegible] oltre un metro all'infuori delle rotaie stesse.

[illegible]

Un bambino investito da un carro

Oggi alle tre, in via Giovanni Lanza, un carro [illegible] ha investito il bambino Ugo B[illegible] [illegible] le ruote [illegible]

Ladri. — [illegible]

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

TERAMO, [illegible]

[illegible] all'esame del teste [illegible] Gudini [illegible]

[illegible] favorevole al Gudini. [illegible]

Questa dichiarazione [illegible]

[illegible]

Segue la deposizione del [illegible] di pubblica sicurezza [illegible] sull'esistenza del complotto. [illegible]

[illegible] Antonio Mor[illegible]

[illegible]

Il processo di Viterbo.

(*Udienza del 21 [illegible]*)

Nell'udienza antimeridiana depose qualche teste [illegible] di importanza, ma il [illegible] riservato all'udienza pomeridiana, nella [illegible]

Queste testimonianze erano attese con una certa [illegible] e con grande curiosità, [illegible] malgrado che [illegible] loro operato, diversa la maniera d'intendere il loro dovere [illegible] nel modo di servire agli interessi pubblici [illegible] parte per la loro [illegible] al processo di [illegible]

[illegible] esecutore di ordini ricevuti [illegible] che colpiva chi dai superiori [illegible] curandosi [illegible] di eseguire ordini.

Il [illegible] la natura [illegible] deposizione [illegible] che può [illegible]

L'Antonazzi, in verità col suo riversare la responsabilità di tutto il suo operato nel [illegible] processo del 1894 sulle autorità del tempo, [illegible] fosse [illegible] qualsiasi [illegible] nulla l'opera sua individuale [illegible] una figura veramente miserevole. [illegible] Canilli, fecero molta [illegible] in favore dei presentatori [illegible] 1894. Molto notevole [illegible] profondo [illegible] in seguito alle risultanze del [illegible] processo, mentre al '94 non era possibile, in base alle precise testimonianze dei testi d'accusa [illegible] formarsi convinzione diversa.

[illegible] Canilli si diffuse in una lunga [illegible] narrazione [illegible] rapporto [illegible] processo che sarebbe [illegible] per suggerimento del sotto-prefetto del tempo, in senso contrario ai giudicabili d'allora, degli acerbi rimproveri che gli avrebbe [illegible]

[illegible]

Premio ponte M[illegible]

Premio Tor Fiorenza. — [illegible]

Premio [illegible]

Premio [illegible]

[illegible]

INFORMAZIONI

[illegible]

Il Duca d'Aosta.

[illegible]

A Montecitorio

[illegible]

Esodo di deputati

[illegible]

Contro la solita azione di [illegible]

[illegible]

Notizie della Marina.

[illegible]

[illegible] 75 milioni, dando [illegible]

ANCORA IL DELITTO DI FUORIGROTTA.

Le [illegible] di Basile.

Napoli [illegible]

[illegible] San Pancrazio [illegible] Pesaro. Pro[illegible] e dei compagni [illegible]

[illegible] Caserta [illegible] Esposito [illegible]

[illegible] assassinata la moglie [illegible]

[illegible] i resti della assassinata [illegible]

I [illegible] a 6 [illegible] in Digione.

Digione [illegible] per [illegible] al generale Gui[illegible] misure di precauzione.

ULTIM'ORA

Un pl[illegible] all'estrema sinistra

[illegible] nella sala della [illegible]

[illegible]

B[illegible] BRESSA [illegible], *Gerente responsabile* [illegible]

Eccezionale impiego di capitali

Vendita d'immobili

in 5 separati lotti, appartenenti alla Fallita Società Italiana per Costruzioni ed Imprese, situati in Roma fuori la Porta Trionfale.

8.o Esperimento con ribasso di 14/10

[illegible] 31 marzo 1900 alle ore 14 dinanzi al [illegible] della Pretura del IV Mandamento, [illegible] all'incanto sull'istanza della Fallita [illegible]

Fabbricato [illegible] del prolungamento [illegible] area totale di metri quadrati [illegible] coperti dalla costruzione [illegible] cinque piani oltre il terreno, [illegible] del reddito lordo [illegible] di lire 3000, al prezzo di lire [illegible]

Altro fabbricato nelle medesime condizioni [illegible] e di costruzione, [illegible] di metri quadrati [illegible] costruzione, dal [illegible] annuo di lire 2000 al prezzo [illegible]

N. 3 appezzamenti di terreno di superficie [illegible]

[illegible] Mario [illegible] Castello Lett. A, p. 1.

[illegible] N. 51.

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologie, ringraziamenti, ecc, ogni parola **10 centesimi**
P[illegible] avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

SCIROPPO CAPPUCCINO

[illegible] base di Salsapariglia [illegible] un pacco di Bott. 3 L. 10,00; di Bott. 5 L. 11 [illegible]
Nella stessa Farmacia si confeziona e ve[illegible]

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO

ossia Rimedio contro la sciatica!

L'esperienza di 50 anni ha confermato sempre che il suddetto antisciatico è il vero rimedio contro la nevralgia *Femore Popliteo*, ossia Sciatica legittima.
Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante malattia. Ogni bottiglia co[illegible]
Ogni bott. e la posta L. [illegible], per per pa[illegible]
Roma [illegible] Piazza B[illegible]

LOZIONE AL PETROLIO

chimicamente puro e profumato

PEI CAPELLI

preparato dalla Ditta

Franchi e Baiesi

BOLOGNA — VIA RIZZOLI N. 14 — BOLOGNA

Unica ed efficace preparazione per pulire la testa e distruggere la forfora.
Facendone uso ogni giorno mediante frizioni con piccola spugna alla radice dei capelli si ne impedisce la caduta e rinforza il bulbo capillare ridonando una folta e lucida capigliatura. L. **1,25** il flacone. Fuori aggiungere spese pacco postale cent. 80.

Effetto garantito

Agitare la bottiglia prima di servirsene

LA SOVRANA

unica e veramente efficace che *senza cura speciale* fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli, la barba e le sopracciglia è

l'Acqua di Timo
(M. C. T. e figli D.)

La boccetta con istruzione costa L. **2**. Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Barcellona Massa*.
Deposito in Roma da C. Condorelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. **2**, Balsamo L. **2**
Aggiungere cent. 80 se per posta.
Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 - **Milano**

Economia

Avvisi Economici
e Corrispondenze private a 5 centesimi la parola

Economia

La EMULSIONE di PITIECOR Bertelli

(olio di fegato di merluzzo con Catramina e Ipofosfati di calcio e sodio)

secondo il giudizio di eminenti Specialisti e distinti Medici di Roma

Prof. Dott. **M. Alivia**, *Docente di Patologia Speciale Medica nella R. Università*	« ... Ho somministrato il Pitiecor a bambini di temperamento linfatico. Il rimedio, assai gradevole ai piccoli infermi, nei quali potei avvertire aumento di peso, maggiore attività delle funzioni organiche, è degno di ogni fortuna. ...»
Comm. Dr Prof **P. Postempscki**	«...... Da parecchio tempo mi servo dell'Emulsione di Pitiecor nella mia clientela privata, e con coscienza posso certificare che l'ho trovata superiore alle congeneri, fu anche tollerata facilmente ed in tutto, gradita al palato e efficacissima e tanto più raccomandabile in quanto che essa è prodotto nazionale ...»
Cav. Dott. **Ulisse Ovidi**	« ... [illegible] che il Pitiecor sotto la forma di Emulsione lo ritengo eminentemente ricostituente ...»
Prof. Dott. **Montenovesi**, [illegible] *dell'Ospedale, Docente dell'Università*	« ... Ho sperimentato il Pitiecor e debbo dichiarare che mentre nulla lasciava a desiderare come preparazione, ha altresì il vantaggio che non provoca ripugnanza al una tenera bambina, a cui viene somministrato con grandissimo loro vantaggio, specie nel rachitismo e nella scrofolosi ...»
Prof. Comm. **Davide Lupo**	« ... Io uso da tempo l'Emulsione di Pitiecor sostituendola all'olio di fegato di merluzzo [illegible] affezioni [illegible] ...»
Dott. **G. Montebiari**, *Medico Ispettore dell'Ospedale del Bambin Gesù*	« ... Ho fatto uso in special modo nei bambini gracili e sofferenti, della Emulsione di Pitiecor e l'ho trovata superiore a quella già in uso. Continuerò a prescriverla su larga scala, giacchè gli effetti che ho ottenuto sono veramente notevoli. »
Cav. Dott. **Luigi Gualdi**, *Medico Direttore dell'Arcispedale* [illegible]	« ... Attesto di avere osservato considerevoli vantaggi sulla nutrizione dall'uso dell'Emulsione di Pitiecor negli infermi di questo ospedale ...»
Dott. **Antonio Mulini**, *Direttore Sanitario dell'Ospedale di S. Antonio all'Esquilino*	« ... Ho somministrato l'Emulsione di Pitiecor ad individui deboli e travagliati di anoressia. Pel suo buon sapore, riuscì gradita ad ognuno e il salutare effetto è stato così sollecito e persistente da ridestare in tutti l'attività digestiva e l'energia organica in tal modo da [illegible] ricostituenti. »
Dott. Prof. **Francesco Occhini**	« ... Esperimentai l'Emulsione di Pitiecor [illegible]
Dott. **Gaspare Copparoni**, *Medico Primario dell'Osp. S. Spirito*	« ... Avendo [illegible]

BIOFILOS Globoli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia contro le « Spermatorree, Polluzioni o perdite involontarie [illegible] impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'organismo. »
Agisce direttamente sul sistema cerebro spinale utilissimo a chi soffre di ***nevralgia isterismo*** e ***malinconia***, è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute: è il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso, produce immediata energia: coraggio e forza; agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sugli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e previene una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.
1 flac. (cura d'un mese) L. **6**, per posta L. **6.40**
Farmacia Chimica *Taricco*, MILANO, Corso Genova

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna VIA UGO BASSI - **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odore soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo sternuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta [illegible]) pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rheume de cerveau).
[illegible]

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 4 Calata S. Marco (Casa propria)

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità [illegible]
Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta da sleale concorrenza [illegible] che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale [illegible]
N. B. - Esigere sulla bottiglia e sulle scatole la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del Nuovo FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

MOBILI

[illegible] a **prezzi modicissimi**, nei magazzini [illegible] assortiti [illegible] Roma della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane 21 Palazzo [illegible] Drago. Si fanno addobbi completi d'appartamenti, alberghi, uffizi, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo, e senza aumento di prezzo, commissioni [illegible] A privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio del dazio di Roma e rilevante economia sulle spese [illegible] A richiesta si spediscono cataloghi [illegible] della Ditta. — La Ditta *A. Meroni e R. Fossati* è stata [illegible] in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2.50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2,50.
Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C - Firenze**, Via Pandolfini.

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

niluenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia [illegible] anni si curano splendidamente con la Lichenina [illegible] ziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli [illegible] l'adottano per proprio uso e nella loro vasta [illegible] acerla efficacissima contro la tosse ostinata [illegible] **medi**. Questo merito indiscutibile ne aumenta [illegible] Italia ed all'Estero. La famiglia che ha usato [illegible] Lombardi vera la ritiene indispensabile per [illegible] tarro bronchiale, influenza, bronco alveolite e [illegible] nare (Semola).
Il credito immenso acquistato e la fama [illegible] immorali farmacisti e droghieri a falsificare [illegible] proprio nome.
Avvertiamo tutti perciò che la "Lichenina Lombardi" è solamente la **vera**, quella cioè che convinse l'illustre prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l'efficacia insuperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.
Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2. 50, cinque per L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fighetti y C. Cordoba 976.

Caro Lombardi
Mandami una bottiglina della tua Lichenina per [illegible]
[illegible]

Certifico io qui sottoscritto che l'ho da molti anni adoperato nella pratica la Lichenina [illegible] Cardarelli [illegible] per [illegible] bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari

Prof. [illegible]

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina a creosoto ed essenza di menta*. Attestati. Sulmona (Badia) 16. 7. 98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè "Lichenina al creosoto ed essenza di menta", che riconosco per onor del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta. Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10, 6, 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Gasova Milano 20. 10. 98. Stabilimento Zini, Corso Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini — Trabia 21, 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una seconda ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente. Dev. dottor Martini Antonio.
E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 176.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 35 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola, minimo L. 1 — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 50 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Martedì 27 Marzo 1900** — **Num. 83**

Roma, 26 Marzo 1900.

COLMI

Pare che sieno ritornati di moda quei cretini rompicapi che hanno, per tanto tempo, afflitto il pubblico con le gare degli indovini e con altri mezzi di diffusione delittuosa, e che erano chiamati colmi. Per colmo di sventura, i colmi hanno ora invaso la grande e la piccola posta e si sono insinuati furtivamente nelle colonne dei grandi giornali, nel servizio telegrafico, nelle note diplomatiche, nei bollettini della guerra, per modo che non è più possibile difendersi.

Il colmo vi attende al varco, camuffato abilmente sotto un titolo grave, che richiama la vostra attenzione, vi insegue da per tutto, vi sorprende nella lettura di un argomento interessante, vi casca sotto il naso nel momento della passeggiata, del club, a teatro, a letto, da per tutto vi trovate davanti il diabolico colmo.

Voi siete, puta caso, un finanziere che si interessa del modo col quale il ministro delle finanze francesi vuole accomodare il [illegible] della imposta sulla rendita, naturalmente pigliate in mano i giornali francesi e vi trovate la discussione sulla opportunità di togliere la tassa sulle imposte. La tassa sulle imposte e, forse, anche la sopratassa sulle imposte, non può essere che un atroce colmo di fiscalismo feroce e spietato. Ne [illegible] che il ministro delle finanze [illegible] verrà tolto [illegible] gislazione tributaria francese quella enormità, per lo da giornali stessi venute a sapere [illegible] ministro, temendo che il suo disegno [illegible] calice della opposizione, ha deciso, [illegible] mente, di rimandarne lo studio a tempi migliori.

×

E [illegible] non è colmo soltanto in Francia, a danno del ministro delle finanze, giacchè un po' di colmo si trova da per tutto, cercando bene. In Inghilterra, per esempio, si trova il colmo della gioia e della consolazione per le vittorie delle truppe inglesi contro i boeri. Disgraziatamente la gioia dei mortali è fumo passegger, come dice il poeta e talvolta, per colmo di dolore, come nel *Mefistofele*, dopo la gioia viene la tristezza.

Succede, infatti, spesso, che, dopo avere assaporato la gioia del trionfo, viene l'amarezza della sconfitta, che, dopo avere accostato il labbro ai colmi calici di prelibato nettare, si sente l'amaro del veleno, e si sentono i dolori del sullodato, tal quale come nella Lucrezia Borgia.

Ora, per quanto non se ne sappia ancora nulla di preciso, sembra che dopo la marcia vittoriosa delle truppe inglesi, sia succeduto qualche fattaccio che non sarebbe molto glorioso; parrebbe, come sapete, che i boeri avessero preso il generale inglese, Gatacre, con tutto il suo stato maggiore, e con le truppe da lui comandate. Ora se si considera e si ricorda che le truppe boere erano scappate tutte che tra pochi giorni il generale Lord Roberts doveva andare a desinare a Pretoria, non si può non riconoscere che il fattaccio al quale ho accennato sarebbe veramente un colmo. Delle truppe distrutte che fanno prigioniero un generale, col suo stato maggiore, è una cosa che non si riesce a capire nemmeno in tempi di colmi come quelli nei quali viviamo.

×

A proposito di cose distrutte o da distruggere, osservo che nei giorni passati sono state messe in circolazione delle voci molto gravi, le quali hanno destato una profonda inquietudine. E' stato detto che i boeri avevano deciso di far saltare in aria tutte le miniere d'oro del distretto di Johannesbourg, e la stessa città di Johannesbourg. Minare le mine: ecco un colmo e, nel tempo stesso, un colpo terribile, che, a quanto si assicura, le potenze vorrebbero parare. Si dice, infatti, che le potenze abbiano fatto delle proteste ed abbiano stabilito di comminare delle pene al Transvaal se vorrà minare, invece di [illegible] [illegible] potenze che hanno impegnato nelle miniere denari e pelle.

La cosa m'è sembrata talmente grande e inverosimile, da non poter essere creduta, almeno per ora, visto che i boeri hanno ancora della polvere da sparare prima di abbandonarsi agli eccessi che solo la disperazione potrebbe, se non scusare, almeno spiegare. Pure v'è stata della gente che si è commossa ed ha perduto il sonno, l'appetito e qualche altra cosa, in seguito alle voci corse circa la distruzione di Johannesbourg e delle miniere d'oro.

Non v'è bisogno di dire chi sieno stati costoro, giacchè si capisce che non possono essere stati altri che gli speculatori al rialzo sui valori minerari, i quali [illegible] gridato [illegible] i valori che avevano acquistato, i quali sono perciò discesi di qualche gradino dalle alte cime che avevano toccato nel momento delle famose vittorie delle truppe inglesi.

×

Io credo, modestamente, che i valori delle miniere non si sarebbero incomodati a discendere da quelle altezze, se queste non fossero state troppo alte; credo che la speculazione non si sarebbe commossa se non avesse precedentemente fatto una troppo grande indigestione di valori delle miniere, credo che la commozione e la discesa non abbiano altra ragione vera e reale che l'eccesso a cui la speculazione s'era abbandonata, vendendo troppo presto la pelle dell'orso boero, il quale non si è rassegnato ancora a morire definitivamente.

E questo, anche senza mine e senza pelle dell'orso, dico anche a riguardo delle altre parti del mercato inglese, e degli altri mercati, che hanno avuto tutti dei momenti di vera paura nella settimana passata, e non hanno saputo trovare la calma e la tranquillità operosa e proficua, ma sono rimasti in uno stato di incertezza continua. Perchè quando il mercato è colmo non può essere calmo, quando è troppo largamente impegnato non può conservare la tranquillità e la sicurezza e deve, per necessità di cose, trovarsi esposto a subire scosse ed oscillazioni al più leggero rumore, al sorgere della più insignificante voce sfavorevole che la speculazione ribassista, molto probabilmente, come nel caso della distruzione di Johannesbourg, si diverte a mettere in circolazione, per trarre la parte avversaria nella rete.

Sta di fatto, in verità, che tutta la speculazione, qua col pretesto della vittoria finale a breve scadenza degli inglesi nell'Africa del Sud, là con la scusa dell'apertura della colossale esposizione internazionale a Parigi, altrove con altri pretesti diversi, s'era riempita esageratamente di titoli, era arrivata ad uno stato di gonfiamento pericoloso, in quello stato nel quale, anche senza che avvengano fatti inquietanti, può trovarsi esposta a dare indietro, per la sola ragione che è andata troppo innanzi precedentemente.

Se bene si guarda ad eccezione delle azioni de [illegible] che hanno di poi ripreso fiato, [illegible] inglese è stato anzi quello che ha avuto un contegno più soddisfacente, e che [illegible] dalla settimana in condizione più vantaggiosa [illegible] qualche aumento sul consolidato e su altri valori di primo ordine. Gli altri sono stati invece, più nervosi, più inquieti, e sono finiti in modo meno soddisfacente, con perdite di qualche entità.

Egli è che a Londra si sono rallegrati dell'esito favorevole della sottoscrizione al prestito di guerra, coperto, come i lettori sanno, undici volte. Un colmo di successo, che non poteva non mettere il mercato di buon umore.

In Germania e in Francia [illegible] il conforto d[illegible] prestito [illegible] perchè, come ho detto, avevano esagerato [illegible] specialmente in Germania [illegible] perchè si sono accorti che mentre il mercato è colmo di [illegible] che non può sopportare [illegible] vuole. Difatti si nota sempre sul mercato tedesco la mancanza di danaro, tanto che il saggio dello sconto [illegible] a scendere da [illegible] la speculazione [illegible] pagare fino a 7 0/0 per riportare le posizioni di valori di Stato, senza pregiudizio di interessi molto più elevati per i valori di speculazione.

Credo che, passata la liquidazione della fine del mese che si annunzia più tosto difficile, appunto per la mancanza di denaro, le cose potranno accomodarsi dal punto di vista monetario, ma credo, ancora che la speculazione dovrà avere giudizio, e dovrà avere cura di alleggerirsi di una parte degli impegni che pesano troppo [illegible] colmano soverchiamente il calice, col rischio di farlo traboccare poi bruscamente, anche senza che avvenga niente di grave e di allarmante nella politica e nel mercato monetario, per la sola ragione che il soverchio finisce per rompere il coperchio.

Nabab

Il Principe Ereditario di Germania in Ungheria
(Nostro teleg. part.)

Budapest, 26, ore 9,30 (*Corr. Hung.*) — Nel banchetto offerto al conte Bulow a Debrecsen, per l'inaugurazione della caserma del 7. usseri intitolato all'imperatore Guglielmo II, il Bulow annunciò che nel prossimo autunno il primogenito del sovrano germanico, luogotenente di quel reggimento, si recherà a Debrecsen.

Gli Orléans dal duca di Montpensier.

Cadice, 26. — La contessa di Parigi ed il duca d'Orléans fecero visita, a San Fernando, al duca di Montpensier, che è convalescente.

I GESUITI IN CROAZIA.
(Nostro telegr. part.)

Budapest, 26, ore 10,10 (*Corr. Hung.*). — L'arcivescovo di Agram da qualche giorno sta studiando il modo e i mezzi di ristabilire quanto prima, colà, una colonia di gesuiti, benchè, dopo la espulsione di questi dal regno d'Ungheria, non abbiano i clericali grandi speranze di attirar loro le simpatie della popolazione.

Al contrario, molti in Croazia non si dissimulano il pericolo da cui, con questa nuova invasione gesuitica, è minacciata la pace confessionale e la tolleranza religiosa attuale.

IL FEMINISMO IN UNGHERIA.
Morte ai mariti!
(Nostro telegr. particolare)

Budapest, 26, ore 9,40 (*Corr. Hung.*) — A Liget, piccolo comune al nord dell'Ungheria, sono state arrestate sei donne sotto l'accusa d'aver avvelenato i rispettivi mariti.

Le autorità furono messe sulle traccie di questa serie di delitti grazie alle ciance d'una contadina, che descrisse il modo con cui riuscì ad avere la sostanza velenosa amministrata al marito suo.

Quella Locusta rustica si procurò il veleno da un individuo che aveva scontato quindici anni di reclusione per fabbricazione e vendita di sostanze velenose, fatte consapevoli del *truc*, tutte le altre compaesane si affrettarono a servirsi della stessa sostanza, e con eguale successo. La polizia ha constatato che nei comuni intorno a Liget più di cento donne utilizzarono quel veleno su larga scala.

I reati di Liget richiamano alla memoria i celebri avvelenamenti di Hodmezö-Vasarhaly, altro villaggio ungherese, dei quali l'anno scorso i giornali parlarono diffusamente, ma con questa differenza che in quella regione i delitti avevano per movente la cupidigia, mentre a Liget è l'amore che solo indusse le mogli-modello a sbarazzarsi dei loro mariti.

L'inchiesta fatta stabilì che molto facilmente le donne poterono procurarsi in quella contrada il veleno; difatti le [illegible] che abitano nei dintorni di Liget, adoperano per la toletta un belletto chiamato *szeretsika*, estratto da una specie di patata molto velenosa.

NOTE E MOTIVI

Il 30 giugno 1899 l'on. Chinaglia, presidente della Camera dei deputati, non volle permettere che nella storia dell'Assemblea nazionale dovesse essere [illegible] questo [illegible] assurdo: l'approvazione (perchè chi dice approvare deve presupporre anche il respingere) d'un processo verbale.

Il presidente Chinaglia aveva ragione da vendere. Aveva ragione, dico, non per le [illegible] ingenuamente parlando, penso io, ma per [illegible] hanno, dopo, dichiarato l'on. Ferri, l'on. Pantano [illegible] ma con tutta la sua ragione il presidente dovè [illegible] cedere alle prepotenze [illegible] la frase [illegible] dalla confessione [illegible] dell'estrema sinistra che arrivarono alle vie di fatto e al rovesciamento delle urne per la votazione.

[illegible] marzo 1900 il presidente Colombo aveva ragione di rifiutare la votazione per appello nominale [illegible] perchè l'on. Ferri e altri deputati dell'estrema sinistra [illegible] per appello nominale [illegible] era contro il regolamento [illegible] la sua ragione, il presidente Colombo dovè due volte cedere alla prepotenza (al [illegible] la frase per quella solita ragione [illegible] dell'estrema sinistra.

C'è il caso, dunque, mi sono domandato [illegible] il presidente avesse [illegible] anche venerdì sera?

∴

[illegible]

L'on. [illegible], sul principio [illegible]

[illegible] che ora non ricordo bene.

La Camera era in numero. Cominciò la discussione [illegible] oratore, scandiva dal [illegible]. L'on. Colombo lo richiamò più volte e [illegible] di parlare. L'on. [illegible] la Camera che approvò l'operato [illegible] presidente. Ma [illegible] Pantano [illegible] la [illegible] per [illegible] avevano domandato [illegible] una seconda volta — e notiamo che la Camera era piena come un uovo [illegible]

Il presidente dichiarò [illegible]

[illegible] nella verifica si era fatta [illegible]

Quindi tumulto, prepotenze.

∴

Un momento. Nei due casi precedenti ho usato questa parola solamente perchè autorizzato da confessioni postume dei membri dell'estrema sinistra. E non voglio perdere la buona abitudine. Sospendiamo dunque, per poco, di parlare di prepotenze.

L'on. Barzilai, sabato sera, accennò a quell'incidente di venerdì.

Un giornale, ministeriale e gau di lì, riferisce a questo modo le parole dell'on. Barzilai:

« Barzilai, tornata la calma, osserva che ieri il presidente poteva rigidamente aver ragione, oggi no. L'on. Pantano non divaga dall'argomento, ecc.

Un altro giornale, questo ferocemente d'opposizione, le riferisce così:

« L'on. Barzilai riesce a farsi ascoltare un momento. Si può ancora capire l'idea di ieri dell'on. Colombo. Ma oggi come può di sua autorità strangolare un ragionamento, che non divaga e che è attinente al tema? »

Dai due resoconti, sostanzialmente uniformi, il concetto dell'on. Barzilai apparisce chiarissimo, malgrado la forzosa condizionalità della frase: anche venerdì sera il Presidente aveva ragione. Ma con tutta la sua ragione dovè sciogliere la seduta, di fronte alla ribellione dell'estrema che, adesso, potrei, parmi, giustamente qualificare come prepotente.

Ma poichè il linguaggio dell'on. Barzilai fu, benchè autorevole, un tantino dubitativo è bene per amore di scrupolo, appellarsi a qualche altro giudice, ugualmente autorevole ma più preciso e più esplicito.

∴

Era il giorno 21 aprile 1898 e la Camera italiana era presieduta dall'on. Mussi, il commendatore repubblicano che, ieri, di fronte alla anche lontana ipotesi di disordini nella città che lo ha eletto sindaco, venne a Roma a parlare d'una ferrovia del Canton Ticino.

Si discuteva la legge per la revisione della tassa sui fabbricati. Doveva parlare l'on. Sonnino. E, trattandosi di una questione finanziaria di quella gravità, *non erano presenti* nè il pres. dente del Consiglio nè il ministro del tesoro.

L'on. Sonnino, poichè erano vicine le sei, chiese di rimandare il suo discorso all'indomani. Il Presidente s'oppose. Per invito dell'on. Sonnino di consultare la Camera, seguì una votazione così dubbia che l'onor. Guido Baccelli dovè domandare se, ammessa s'intende la pienissima rettitudine della Presidenza, non ci fosse stato un equivoco nella deliberazione che negava all'on. Sonnino la concessione che aveva chiesta.

L'on. Tripepi e altri domandarono che si verificasse il numero legale, domanda che, fra parentesi, fu poi ritirata. Poco prima, con la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge per isolare il Maschio Angioino di Napoli, era risultato che la Camera si trovava in numero. Tale e quale, come si vede, di venerdì sera.

Contro la domanda della verifica insorse l'onorevole Lazzaro, di cui mi duole di non poter ripetere tutte le argomentazioni, perchè dagli atti ufficiali risulta che la sua voce non giunse, per [illegible] fino agli stenografi.

Queste, però, furono registrate:

« Sono molto meravigliato che sia stata fatta una domanda che contraddice assolutamente non soltanto alle disposizioni del regolamento, ma alle consuetudini ed al fatto.

Era stata fatta proposta alla Camera di decidere se dovesse rimandarsi o no la discussione.

Ora, dopo che il presidente ha proclamato che la Camera deliberava di continuare la discussione, [illegible] la Camera sia in numero. Dovevate chiederlo prima. »

Qui [illegible]. Dall'estrema sinistra dicevano, venerdì, di avere domandato la verifica prima che si facesse la votazione. Il presidente dichiarava di non averla udita: quindi, o bisognava avere il coraggio di dare del bugiardo al presidente, o rassegnarsi, secondo l'on. Lazzaro, alla votazione.

[illegible] pienamente con l'on. Lazzaro. Ma, quando si tratta di formulare un giudizio, voglio proprio sentenziare *ex informata conscientia*. In fatto d'estrema sinistra l'on. Lazzaro non [illegible] indiscutibile autorità. Bisogna cercare di meglio.

Vediamo se si trova.

« Orbene a ricordo mio tutte le volte [illegible] è chiesta la verificazione del numero [illegible] fatto per impedire che la Camera votasse, ma che [illegible] senza essere in numero legale. Ma quando, dopo una prima votazione per alzata e seduta la verificazione del numero è stata ora, fatta ufficialmente e proclamata, non è mai avvenuto che vi si tornasse sopra mercè una domanda come quella che l'on. Tripepi ed altri [illegible] hanno presentato »

Queste parole, alle quali pienamente sottoscrivo furono pronunziate dall'on. Pantano il quale, mi sembra, avrebbe dovuto protestare contro la domanda dei suoi amici per la verifica del numero, dal momento che — ripeto con grande compiacenza, le stesse parole dell'on. Pantano — « dopo una prima votazione per alzata e seduta la verificazione del numero era stata fatta ufficialmente [illegible] ».

[illegible] tranquillità perchè confor[illegible] quella dell'on. Pantano [illegible] presidente Colombo [illegible] vole d'una prepotenza.

∴

[illegible]

[illegible] la prosecuzione della discussione »

Oggi pare [illegible] on. Pantano e i suoi amici [illegible] parere che pro[illegible] teresse la parte a quello collettivo e vogliano rendere impossibile il funzionamento normale di [illegible] Camera.

Prendiamone atto.

∴

L'incendio del teatro francese [illegible] elucubrazioni.

Uno di essi, un tedesco di cui non [illegible] come per non [illegible] pronunziare [illegible] portarsi via tutti [illegible], pretende di fare per essi calcoli di media sull'età dei teatri, sulle probabilità causali degli incendi e via di seguito. In oltre egli afferma recisamente che uno spettatore, quando va a teatro ha una probabilità di morire arrostito come San Lorenzo contro ventinquemila cento e quattordici di salvarsi.

Quest'ultimo calcolo mi ha consolato per me e anche per [illegible] contemporanei o posteri che vanno o andranno al teatro.

Così [illegible] calcolando di andare a teatro [illegible] sera [illegible] no, per digerire 25114 recite ci vogliono presso a poco centoquarant'anni. Dopo di che anche l'eventualità di comparire dinanzi alla maestà della divina giustizia sotto forma di *beef-steak* o di *gigot* può essere [illegible] eccessivamente terribile.

∴

Tanto per chiudere:

Alla trattoria.

Un signore, dal portamento risoluto, va a sedersi ad una tavola.

— Che cosa comanda il signore? — chiede un cameriere.

— Un reggimento di cavalleria! — risponde l'avventore.

Tutti noi.

I giudizi su Pelloux in Francia.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 26, ore 15,15. — Il *[illegible]* mostrasi convinto che il presidente del Consiglio d'Italia, on. Pelloux, saprà resistere con energia alle attuali agitazioni parlamentari.

Queste, aggiunge l'autorevole giornale, mirano esclusivamente a minare le istituzioni, che sono la base dell'unità italiana.

ILG A PARIGI.
(Nostro telegr. part.)

Parigi, 26, ore 11,15. — Ieri sera è giunto dalla Svizzera l'ing. Ilg, il noto rappresentante di Menelik in Europa.

Dicesi che oggi o domani egli avrà un colloquio col presidente Loubet.

Stasera, egli pranzerà col ministro degli esteri Delcassè.

GLI OPERAI ITALIANI A BERNA.
Una mina esplosa — Due morti.
(Nostro teleg. part.)

Ginevra, 26, ore 15,10. — Telegrafano da Berna che dal principio dell'anno a oggi giunsero o tre ventunemila operai italiani e altri continuano a giungere. Temesi perciò che mancherà il lavoro, dato il numero straordinario e sproporzionato alla quantità dell'impiego disponibile.

— Ieri, due minatori italiani rimasero morti, essendo esplosa una mina all'imbocco del tunnel Kleugummenen.

La partenza del Pantaleoni per Roma.
(Nostro telegramma particolare)

Ginevra, 26, ore 15,20. — [illegible] studenti hanno presentato un indirizzo a Pantaleoni, nel quale lo si implora a voler rimanere professore a Ginevra.

Molti l'accompagnarono alla stazione, quando ieri partì per Roma.

COLPO DI STATO IN SERBIA?
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 26, ore 11,10. — La *Wiener Z[illegible]* teme che avvenga quanto prima, e quando meno l'Europa se l'aspetta un colpo di Stato in Serbia.

L'ex Re Milano, convocati a Nisch i capi dell'esercito, li esortò ieri a tenersi pronti a qualunque evento, necessitando forse l'opera loro contro le mene [illegible]

L'assoluzione d'un uxoricida.
(Nostro teleg. part.)

Budapest, 26, ore 11,20. (*Corr. Hung.*) — La Corte d'assise ha venerdì, per la prima volta in seguito alla nuova procedura giudiziaria dell'Ungheria, giudicato davanti a [illegible] reato di diritto comune, l'uxoricida [illegible] a unanimità di voti certo [illegible] che sorpresa la moglie [illegible] con un colpo di [illegible]

Il verdetto fu accolto dalla folla accorsa alla lettura [illegible]

Una nuova macchina per volare.
(Nostro teleg. part.)

Vienna, 26, ore 10,10 (*Corr. Hung.*) — Telegrafano da Budapest che il pittore ritrattista Emanuele Kaneh ha inventato una nuova macchina per levarsi in aria, che, secondo l'autore, può mediante una dinamo mantenersi [illegible] e dirigersi senza alcuna difficoltà.

[illegible]

La squadra francese del Mediterraneo.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 26, ore 12,40. — La squadra del Mediterraneo [illegible] riportanti temi [illegible]

[illegible] 20 giorni.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Il trionfo del trifoglio

La guerra sud-africana — quali siano per [illegible] inestimabile distruzione [illegible]

Poichè, infatti, quella Irlanda che ha tanta ragione [illegible] contro la inesorabile supremazia inglese, la [illegible] ardenti, invincibili aspirazioni di quel popolo a maggiori larghezze nel regime politico ed amministrativo, che lo governa — è stata quella degli uomini che la campagna africana [illegible] Roberts, French, Baker, Kelly Kenny, poichè quegli uomini hanno dato prove non dubbie e non comuni di patriottismo e di valore, poichè, infine, tutta la nazione inglese — governo e popolo — dopo aver trepidato pel proprio prestigio, per la propria [illegible] perfino per la propria sicurezza — ha [illegible] virtù di quegli uomini, rafforzato [illegible] aumentata quella potenza, rinsaldata [illegible] sicurezza, la verde Erinni ha il suo quarto d'ora d'apoteosi.

L'irlandese è un popolo profondamente romantico e conservatore, attaccatissimo alle tradizioni nazionali. Esso ha, pertanto, due culti: quello pel suo patrono, san Patrizio, e quello pel *shamrok*, il ramoscello di trifoglio, che è l'emblema della sua fede e del suo amor patrio. Sul *shamrok* vi è tutta una letteratura [illegible] parlato a [illegible] combattuto; il suo nome fu dato a località di terra e di mare, gioielli furono su quel disegno foggiati, e non eravi irlandese, lontano dalla patria, il quale, nel giorno 17 di marzo, festa del patrono, non riceva dai parenti o dagli amici che in patria dimorano un ramoscello di *shamrok*.

Orbene, questo umile e poetico emblema floreale del sentimento religioso e delle speranze patrie di un popolo è stato, finora, siffattamente inviso alla razza dominante, che il Governo puniva severamente i militari irlandesi, che osassero adornarsene. Essi, nondimeno, accettavano tranquillamente, con un senso anzi di gioia, quelle punizioni, e non avrebbero, certo, lontanamente supposto — solo qualche mese fa — che la festa di san Patrizio sarebbe stato [illegible] di importanza straordinaria: che in quel giorno non solo il sacro *shamrok* avrebbe potuto adornare l'asola di ogni devoto e [illegible] irlandese, impunemente, ma [illegible] sarebbe visto, trionfalmente, [illegible] sudditi di Sua Reale ed Imperiale Maestà, [illegible] medesima prima d'ogni altro.

E' stata una frenesia, un delirio.

Non sono bastate tutte le piante di produzione nazionale. La Francia, l'Italia, la stessa Africa hanno inviato — in tante spedizioni del modesto virgulto — il loro tributo a [illegible] dei due popoli.

Nè la cosa deve parere [illegible] non si fermerà [illegible] platonica manifestazione sentimentale, cui si è dato in braccio John Bull; ognuno vede i benefici effetti politici che potranno derivare da questo ravvicinamento fra

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.

In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. 10 la parola minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 3 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — **Mercoledì 28 Marzo 1900** — **Num. 84**

Roma, 27 Marzo 1900.

LA POLITICA DELLE TRANSAZIONI

Durano da varii giorni le trattative per un componimento parlamentare che valga a mettere un po' d'acqua sul fuoco e ad diti una via d'uscita da una situazione che è incresciosa per tutti.

Non mi pare indispensabile dire che unisco all'augurio di tutti anche il mio modesto, ma vivo e sincero; poichè non credo che si possa avere nell'animo un qualunque sentimento di patria, e non provare il profondo cordoglio d'una condizione di cose che è pericolo e minaccia a quelle pubbliche libertà per le quali l'Italia ha potuto risorgere a dignità di nazione.

Ma anche in questa come in tutte le cose è questione di misura ed è questione di intendersi, affinchè la politica delle transazioni, che è sempre opportuna specie nei Governi rappresentativi, non debba trasformarsi in una deplorevole politica di dedizioni.

La mozione proposta dall'on. Cambray-Digny e altri deputati è indubbiamente l'esercizio di un diritto e risponde, nell'opinione dei più, a un bisogno vivamente sentito nella coscienza pubblica. La Camera può approvare quella proposta o no; ma è atto di sciagurata violenza pretendere che quella proposta non si abbia neanche a discutere. Nondimeno, ci sono certe ore nella vita dei popoli durante le quali coloro che più guardano in alto, lassù dove rifulge di luce purissima la grande immagine della patria, debbono essere disposti a sacrificare molte cose a quel santo ideale. E se perciò quella mozione fo[illegible] il pretesto alle agitazioni e alle violenze, comprendo bene e approvo il concetto di quelli i quali consigliano di ritirarla, almeno in quella parte che in qualche modo contrasta alle abituali forme della procedura parlamentare.

Ma l'opportunità di questa o di altra transazione consimile, non può far perdere di vista un alto e solenne interesse di patria: vale a dire che i diritti del potere regio, e la volontà delle maggioranze, e la libertà delle discussioni parlamentari, e il normale funzionamento degli organismi legislativi non possono essere alla mercè di un pugno di uomini dovunque siedano e da qualunque criterio siano animati.

Perciò, d[illegible] parte si transiga sul diritto non discutibile di presentare [illegible] proposta alle deliberazioni del Parlamento, poichè sarà meritorio sacrificio sull'altare della concordia. Ma non bisogna disconoscere che sarebbe, invece, colpevole debolezza e indecorosa dedizione se il cedere che alcuni deputati possano fare nell'esercizio del loro diritto, non debba dall'altra parte assicurare la libertà dignitosa e completa della rappresentanza nazionale.

Cada, se occorre, la mozione dell'onorevole Cambray-Digny e proceda la Camera, se lo crederà necessario, alla riforma del suo regolamento in quel modo che alla Camera stessa parrà migliore [illegible] cada insieme l'ostruzionismo, e possa la Camera, senza la tirannide del *summum jus*, liberamente discutere, migliorare, approvare, respingere le proposte di legge che il Governo ha pieno diritto di sottoporre al suo voto.

A questo scopo dovrebbero, io penso, convergere gli sforzi di tutti coloro che sentono vivo e sincero l'affetto per le istituzioni politiche del paese, e non vogliono che una di esse, quella su cui poggia tutto l'edificio del diritto pubblico e della sovranità nazionale, sia annientata e distrutta dal capriccio di un manipolo pronto a tutte le audacie.

Perciò io debbo supporre che i maggiori uomini del Parlamento i quali si professano devoti alla costituzione, si troveranno uniti a dichiarare altamente, apertamente che sulle varie proposte di legge ciascuno conserva libero il suo giudizio e il suo voto, ma che il tentativo di dieci uomini di sopraffare la libertà dell'Assemblea nazionale, costituisce una tirannia assai più odiosa e pericolosa di qualunque altra, in quanto esercitata da una minoranza e nel l'asserito interesse di una sola classe di cittadini.

Il giorno in cui avrò udito alte, forti, fiere queste parole lanciate nell'aula parlamentare dai maggiori uomini dell'opposizione costituzionale, penserò che le cose sieno tornate alla loro normale condizione di fatto: cioè a dire di una separazione netta e precisa degli amici delle istituzioni da coloro che hanno l'esclusivo e dichiarato programma di demolirle. Ma fino a quel giorno seguiterò a pensare e a dire che l'opposizione costituzionale, assai più dei rappresentanti dell'estrema sinistra, attenta alle istituzioni dello Stato, e che sopra essa sola deve ricadere la responsabilità delle conseguenze.

Mi è sembrato necessario dire queste parole, poichè vedo, per chiarissimi sintomi, perdurare il sistema di confondere la bontà con la debolezza e la transazione con la dedizione. Sono molti in Italia — ed è questo il vero e solo guaio nostro — a credere che convenga lasciar fare per paura di peggio, e a non avvedersi che il peggio li minaccia e s'impone ad essi ogni giorno.

Ho letto ieri sera un giornale che, accennando all'agitazione fittizia attorno all'idea di una Costituente, diceva giustamente come tale idea faccia ridere nella Camera; ma aggiungeva, e mi pare meno giustamente, che potrebbe far piangere fuori.

Non mi indurrò mai a pensare che ci sia chi crede davvero, seriamente possibile che quella singolare proposta uscita fuori a un tratto, ma non armata neanche di logica, come Minerva dal cervello di Giove, possa avere eco e seguaci in Italia. Ma quand'anche io fossi in errore, sarà questa una buona ragione per consentire la violazione delle leggi e dei diritti che spettano ai grandi poteri dello Stato?

Non arrivo a comprendere, lo confesso, questo criterio di un Governo mercanteggiante il diritto suo e quello dei cittadini. La giustizia e la legge sono idee assolute che non ammettono equivoci; e ogni transazione su questo terreno, non solamente è colpevole tradimento del dovere verso lo Stato, ma è colpevole anche verso i cittadini pei quali costituisce come un invito a nuove pressioni che, per fatalità di cose, si fanno sempre più indiscrete e alle quali è pur necessario, una volta o l'altra, dire: basta.

In questo caso o in un altro, per la costituente o per qualunque cosa, le leggi determinano a ciascuno, individuo o Stato, il proprio diritto e il proprio dovere. Rimanga ciascuno entro quei limiti; lo Stato, naturalmente, più degli individui appunto perchè egli deve dar l'esempio dell'ossequio alla legge per costringere poi i riottosi, comunque si chiamino, a rispettarla.

Ora, di fronte alla legge obbligo deve essere il rispetto, non concessione o transazione: a meno di non volere imitare la [illegible] di quel tale che [illegible] quando riceveva un calcio nel [illegible] d'ogni luce muto.

MEMOR.

Gravi evasioni in Turchia.
L'arresto di Sadih pachà
(Nostro telegr. part.)

Vienna, 27, ore 10. — Telegrafano da Costantinopoli che il consigliere di Stato Sadih pascià è stato arrestato mentre imbarcavasi su un vapore francese. Da molto tempo egli stava meditando la fuga, malgrado che il Sultano gli avesse aumentato di questi ultimi tempi il lauto stipendio.

Altre fughe da Costantinopoli.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 27, ore 11,25. — Il *Figaro* pubblica che prevedonsi imminenti delle evasioni di autorità politiche turche, le quali impressioneranno.

Loubet a Nizza.

Parigi, 27, ore 14.10. — Secondo vi fu telegrafato giorni or sono, l'*Evénement* afferma che il presidente della Repubblica, Loubet, si recherebbe a Nizza dopo l'inaugurazione dell'Esposizione e che la squadra italiana andrebbe a salutarlo.

L'ALLEVAMENTO DEI CAVALLI IN UNGHERIA.
(Nostro telegr. part.)

Budapest, 27, ore 9.10 *(Corr. Hung)*. — In seguito alla recente discussione alla Camera dei deputati del bilancio di agricoltura, intorno al levamento dei cavalli dal punto di vista militare dopo le esperienze della guerra franco-tedesca nel 1870, è nato un vivace dibattito al proposito fra i competenti in materia.

Ne risulterebbe che i mezzo-sangue ungheresi forniscono il miglior materiale equino da guerra, e i grandi acquisti fatti dall'Inghilterra di questi giorni sui mercati dell'Ungheria per rifornire di cavalli l'esercito al Transvaal provano la verità di [illegible].

Sì che il ministro di agricoltura Darányi ha disposto che venga creata presso Budapest una nuova stazione di cavalli di rimonta.

LE FESTE A NIZZA.
(Nostro teleg. part.)

Nizza, 27, ore 12.15 — Presenti i sovrani di Sassonia, le notabilità delle colonie, e un grande numero di *sportmen* d'ogni parte del mondo, fra cui il presidente del Club automobilistico d'Austria, conte di Paeltinz, ha luogo oggi la grande corsa con automobili Nizza-Marsiglia.

La città è animatissima, il corso dei fiori riuscì ieri brillante.

La signora Stefania Lonyay.
(Nostro telegr. part.)

Vienna, 27, ore 10.15. — La *Neue Freie Presse* annunzia che dopo il matrimonio della ex arciduchessa Stefania col conte Elemer Lonyay, tutte le lettere del [illegible] di Corte [illegible] Mainar recano questo indirizzo « Illustrissima signora Stefania Lonyay, nata principessa del Belgio ».

Vienna, 27. — Il *Fremdenblatt* ha da Bruxelles che il Re dei Belgi ha deciso che la contessa Stefania Lonyay non debba portare nè il titolo di Altezza Reale nè quello di principessa del Belgio.

Vienna, 27, ore 10.20. — Si ha da Trieste che il conte Elemer Lonyay, mezz'ora prima del matrimonio, ebbe dal prelato di Corte Mayer amministrato il sacramento della cresima per la sua conversione al cattolicismo.

Contro i sindacati ferrieri d'Austria.
(Nostro teleg. part.)

Budapest, 27, ore 15.10. *(Corr. Hung.)* — Da qualche tempo notasi dal mondo finanziario la lotta fra il sindacato per le industrie del ferro austriache e la Compagnia ausiliaria dell'Ungheria.

Le ultime proposte del sindacato di Vienna furono all'unanimità respinte da una conferenza indetta da Buro, direttore generale della Compagnia di Budapest.

Fra l'altro il sindacato proponeva alla Com[illegible]

NOTE E MOTIVI

Compiono oggi trentanove anni dal giorno in cui il conte di Cavour proclamava Roma capitale d'Italia. E malgrado che un mezzo secolo sia passato [illegible] si possono leggere negli atti parlamentari di quella seduta della Camera del 27 marzo 1861 le parole del Boncompagni e del Cavour, senza sentirsi nell'anima un fremito di emozione e di commozione.

Pochi oggi pensano ai sentimenti che dovevano agitare quegli uomini, i quali agognavano all'unità dell'Italia, e osavano concepire il pensiero, che [illegible] in quei giorni, di consacrare quell'unità in questa Roma che pareva fatta inviolabile da una secolare tradizione e dagli interessi riuniti della politica e del volere di tutta Europa.

Altri ideali erano quelli, e bene altre tempre di patriotti eran quelli che proclamavano allora Roma capitale d'Italia! E come paiono piccini certi cosiddetti ideali di oggi e coloro che dicono tante parole per far credere agli altri, forse per credere essi stessi, di avere nel cervello un pen[illegible].

E a quei grandi uomini, perchè pensarono e operarono grandi cose vada, in questi giorni di tristezza, l'omaggio riconoscente della patria.

* * *

Il paese [illegible]

Ma [illegible] deputati dell'estrema sinistra per trasfondere nel paese — con altisonanti telegrammi mandati da Roma in provincia e con articoli incendiarii sugli organi del partito e sugli organi delle altre [illegible] si prestano gentilmente a fare da coro — le epilettiche convulsioni della Montagna a Montecitorio, il paese se ne rimane tranquillo e nella più olimpica indifferenza. Giacchè non sono neppure da degnare del qualificativo di agitazioni le grottesche ragazzate degli studenti napoletani a cui un piccolo nucleo degli studenti romani, soliti alle tardive scimmiottature dei colleghi delle altre Università, ha voluto fare eco; nè gli invocati comizi e le sollecitate riunioni di cui gli organi suddetti si sono fatti [illegible] l'espressione del desiderio non seguito dalla realtà con telegrammi tutti chiusi nel fatidico grido pantanoso di *Viva la Costituente!*

* * *

Risulta così a luce meridiana che l'agitarsi fazioso dell'estrema a Montecitorio non ha contenuto nè rispondenza alcuna nel paese ed è una concentrazione nel vuoto più pneumatico! Il paese vero, il paese che pensa e che lavora, e che, nell'ormai sensibile rifiorire dell'economia e dell'industria nazionale, trova conforto e sollievo, s'infischia altamente delle volate a freddo dei **Pantano**, dei **Ferri**, dei **Barzilai** e compagnia, delle giravolte poetiche del superuomo Gabriele, delle cospirazioni per la caccia al potere dei costituzionali d'opportunità e [illegible]

Di tutta questa roba, se un'impressione ha il paese, è impressione di nausea e di disgusto, che si risolve in nausea e in disgusto del parlamentarismo. Se si facesse un plebiscito [illegible] ciascun cittadino pensante e cosciente fosse chiamato a decidere e a votare, la chiusura temporanea o definitiva del baraccone di Montecitorio avrebbe una maggioranza schiacciante di suffragi. Questa è la verità! E il merito del concetto che il paese ha del regime parlamentare spetta per una buona parte ai signori dell'estrema e ai loro alleati di circostanza.

* * *

Il *Secolo* naturalmente è furibondo contro la maggioranza in genere, e contro i firmatari della mozione Digny in ispecie.

E questo si può comprendere.

Quello che viceversa anche trattandosi del S[illegible] riesce un po' [illegible] a Ilustratura è il suo *[illegible]* [illegible] *per capire le cose degli avversari, a facchinesche* [illegible]

[illegible]

[illegible] loro opinion[illegible]

Acci[illegible] Livio Cianchettini [illegible] amici del *Secolo*, avrebbe, per quest'aggettivo, acquistato un acre sapore d'ironia.

* * *

Un giornale repubblicano, turibolando il gran Gabri[illegible] rivoli[illegible]

« Per [illegible] tera un imbecille per tutti i conservatori e per tutti [illegible] nè un prosatore di vaglia; sarà semplicemente un corruttore della gioventù ».

Non nego che tuttociò sia anche possibile. Vuol dire [illegible] la sorte di Giosuè Carducci [illegible] commemorato Vittorio Ema[illegible] repubblicani e si cibò dello stupido e del rammollito fin che ne volle, anche come poeta, da tutti i giornali radicali, radicaloidi e radicaleggianti.

* * *

Tanto per chiudere.

In tribunale.

Parla l'avvocato.

— È vero, signori giurati, il mio difeso è un assassino: ma è un traviato più che un malvagio. Dategli tempo e si correggerà.

I giurati accolgono così giusta preghiera, e accordano trent'anni di meditazione in una galera dello Stato.

Tutti noi.

Alla Camera francese
Disordini pei disordini alla Martinica

Parigi [illegible]

[illegible] uccidendo 9 persone e ferendone 15.

Gli oratori attribuiscono successivamente la responsabilità degli avvenimenti gli uni alle autorità civili, gli altri alle autorità militari.

Il ministro delle colonie Decrais dichiara che la magistratura ha aperto l'istruttoria e che bisogna però attendere i risultati per stabilire la responsabilità.

Si pone ai voti un ordine del giorno di fiducia verso il Governo.

Il deputato moderato, Lasserre, facendo la sua dichiarazione di voto, dice che voterà contro quell'ordine del giorno perchè non ha fiducia nel Governo. Ritornato al suo stallo, il deputato Lasserre viene accolto dai fischi della sinistra e viene percosso dal [illegible]

Lasserre si scaglia contro di [illegible] una lotta corpo a corpo nella Galleria. [illegible] tati e gli uscieri si precipitano verso i contendenti e riescono, a stento, a separarli, in mezzo a grande agitazione.

La vittoria di Waldeck-Rousseau

Parigi 26, ore 20.30. — Allorchè viene ristabilita la calma, il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau [illegible] vuol rovesciare il Gabinetto col pretesto dei disordini alla Martinica e invita la Camera a dichiarare nettamente il suo parere sulla politica repubblicana del Governo.

[illegible] ne ha abbastanza.

L'ordine del giorno di fiducia viene approvato con 275 voti contro 230 *(Applausi a sinistra)*.

(Nostro [illegible] part.)

Parigi 27 [illegible] Waldeck Rousseau dicono che sono contati i giorni del Ministero, non potendo questo sussistere senza i voti del gruppo socialista.

I ministeriali al contrario sostengono con l'appoggio del voto di ieri, che esso sarà sostenuto dalla maggioranza repubblicana durante tutto il periodo della Esposizione.

Il duca d'Orléans in Ungheria
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 27, ore 14.15. — Il duca d'Orleans ha dato in Sicilia, appuntamento a parecchi capi orleanisti.

Il duca stabilirà la sua residenza in Ungheria, dove fece acquisto di una grande tenuta.

Il vice-ammiraglio Duperré.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 27, ore 11.15. — In età di 75 anni è morto il vice-ammiraglio barone Vittorio Duperré.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

L'eterna questione della baia di Delagoa.

Berna, 2[illegible] [illegible] stione dell[illegible] Delagoa [illegible] qui comunicati [illegible] interessati [illegible] viata di qui [illegible] difficoltà, sorte al mancato della firma da parte dei membri della Corte arbitrale.

Le difficoltà non riguardano però l'ammontare delle indennità dovute dal Portogallo [illegible] tare che è stato già fissato, ma bensì la sua ripartizione fra i vari gruppi che ne hanno diritto e che appartengono sostanzialmente alla stessa Società e sono rappresentati dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti.

La Corte arbitrale, quasi certamente, lascierà ai due [illegible] la [illegible] mente d'accordo circa la ripartizione della somma stessa.

[illegible] testo [illegible]

[illegible] ghilterra ha bisogno estremo di Dela[illegible] sue operazioni contro il Transwaal e [illegible] dra si metteranno in opera tutti gli [illegible] possono a fin che il Portogallo non [illegible]

I boeri riprendono una posizione.

Barkley West [illegible]

Una colonna [illegible] per attaccar[illegible]

La convocazione del Volksraad a Kroonstadt.

Cape Town 26. — Il Volksraad dello Stato Libero d'Orange è convocato a Kroonstad [illegible]

Niente guerra con la Francia.
La presa di Philippoli.

Londra, 27. — Il ministro del commercio, Ritchie, parlando in un banchetto, smentì l'intenzione attribuita all'Inghilterra di attaccare la Francia dopo la guerra colle Repubbliche dell'Africa Meridionale.

Il Munster [illegible] nerale Clements [illegible]

Il *Daily Tel*[illegible] glesi continua[illegible] Streams. [illegible] è imminente.

In favore dei boeri.

Baltimora, [illegible] *meeting* a favor[illegible]

Montagu W[illegible] si pronun[illegible] commover[illegible]

La ripresa delle operazioni militari.

Londra [illegible]

I boeri rioccupano posizioni.

Barkley West [illegible] Popkate

UN'INTERVISTA CON STERNBERG.
(Nostro tel. part.)

Parigi, 27, ore 16. — Il *New York Herald* ha avuta un'intervista col conte Sternberg, che combattè coi boeri.

Egli loda il valore dei boeri [illegible] che questi nutrono odio contro gli inglesi, bensì contro i promotori della guerra; gli ufficiali boeri poco contribuirono alle prime vittorie boere.

Sternberg apprezza la resistenza delle truppe inglesi, ma ne critica acerbamente i generali; elogia invece l'Inghilterra pel modo con cui seppe mondare di soldati il Transvaal.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

A proposito della Costituente
Ricordi storici

L'Assemblea costituente francese venne [illegible] dopo la rivoluzione del febbraio 1848. [illegible] a mezzo del suffragio universale, e si componeva di [illegible] anche 31 operai [illegible]

La prima tornata si svolse il 4 maggio a palazzo Borbone, nella sede della precedente Camera dei deputati.

I componenti il Governo provvisorio si presentarono a rassegnare i poteri ond'erano sino allora rivestiti agli eletti della nazione. L'Assemblea quindi scese [illegible] dall'aula, si recò nel peristilio esterno del palazzo [illegible] con diciassette volte nell'aula, benchè pur ci si trovassero un buon numero di orleanisti e [illegible]

Quell'Assemblea ebbe per presidente [illegible] certo Bucher, capo d'una scuola di repubblicani cattolici, di principii contraddittori o nebulosi e collaboratore della « Storia parlamentare della Rivoluzione ». Quindi vennero eletti a presiedere i nuovi legislatori e legiferatori Senart e Marrast.

Il paese aveva ben ottenuto quello [illegible] desiderava, con la elezione di questa Costituente eppure non rimase tranquillo. Anzi una sommossa scoppiò il 15 maggio, la quale per poco non condusse [illegible] mento della rappresentanza nazionale [illegible]

[illegible]

Le forze militari [illegible] dittatoriali.

Ed è noto a prezzo di quali mezzi egli pervenne a schiacciare le masse popolari. **Parigi fu in quindici giorni inondata di sangue; quindici mila prigionieri** vennero rinchiusi nelle carceri [illegible]

[illegible] da con d[illegible] [illegible] ala Costituente il [illegible] gno, un eletto del popolo, un cotal Degouée, proponeva addirittura l'arresto di tutti i giornalisti e [illegible] e la deportazione in massa di 1000 cittadini.

[illegible] dopo, il 10 dicembre 1848 e 5 milioni, quattrocento trenta quattro mila duecento ventisei voti » mandavano alla Suprema carica amministrativa Luigi Napoleone Bonaparte.

E il Presidente della Repubblica, proclamato dalla Costituente, riusciva quattro anni dopo, il 2 dicembre 1852 a farsi proclamare imperatore, coll'assegno di venticinque milioni all'anno, senza il godimento di tutte le proprietà e ville annesse alla carica!

[illegible] sette milioni, quattrocento mila duecento voti [illegible] francesi sanzionarono la usurpazione e la deportazione e gli imprigionamenti dell'eletto dalla Costituente!

Se la storia deve esser maestra della vita, queste rievocazioni non dovrebbero essere inutili!

Garibaldini italiani e francesi.

Digione, 27 — I garibaldini italiani e francesi si sono riuniti a banchetto.

Vennero pronunziati parecchi discorsi glorificanti Garibaldi e inneggianti all'unione fra l'Italia e la Francia.

Furono poscia deposte corone al cimitero sul monumento dei caduti nella guerra del 1870 e 1871 e venne inviato un telegramma all'on. Imbriani.

La conversione del debito pubblico spagnuolo.

Madrid, 27 — La Regina Reggente [illegible] la legge per la conversione del debito pubblico.

Principessa puerpera.

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 26, ore 19.15. — Alle 16 di ieri, la granduchessa ereditaria di Oldemburg dava alla luce due gemelli: un maschio e una femmina, quello solo è sopravvissuto.

La principessa gode ottima salute.

LA MORTE DELL'ON. SUARDO.

(Nostro telegr. part.)

Bergamo, 27, ore 9. — Nella villa Rocchetta a Sar[illegible] è morto il deputato [illegible] Alessio Suardo. L'egregio uomo era nato nel 1839 da famiglia nobile di Trescorre, prese parte alle guerre per l'indipendenza nazionale, eletto deputato durante la XI legislatura, mantenne sempre fino alla morte il suo posto di combattimento alla Camera, dove fu chiamato parecchie volte a far parte di Commissioni e dell'ufficio di presidenza.

Imponenti sono riusciti i funerali, cui la cittadinanza ha partecipato oggi in commovente corteo.

Il suicidio d'una tedesca.

(Nostro telegr. part.)

Venezia, 27, ore 10,20 (*Fass.*). — Questa notte, la signora Maria Freicholf, di 41 anni, da Spandau (Germania), tentava prima di uccidersi tagliandosi le vene ai polsi, quindi si precipitava [illegible] affogando.

Lasciava [illegible] tre lettere in cui diceva essere stanca della vita per dispiaceri domestici.

I funeri della vittima di Palermo.

Palermo, 27, ore 9.15. (*P.*) — Imponenti sono riusciti i funerali del compianto prof Gugliuzzo, vittima della tragedia a Villa Giulia.

Grande folla di cittadini seguiva il carro ricoperto di corone inviate dalla famiglia, da giornalisti e amici, e gremiva le vie percorse dal corteo.

Parlarono commossi e detestanti l'assassinio i professori Ragusa Moleti, Tommasoli, Impallomeni, M[illegible] e Garibaldi Bosco.

[illegible] Sibilla nega di aver premeditato il delitto, dicendo che era di passaggio per via [illegible] per recarsi alle Corse.

Il telegrafo "Quiquolibet,, - L'onorevole Roux.

Torino, 27, ore 10.15 (*Bert.*) — Gli esperimenti fatti sulla linea telefonica Torino-Milano col nuovo apparecchio del telegrafo *Quiquolibet* [illegible] sono riusciti ottimamente; sono stati riprodotti i segnali con una velocità di 52 a 65 lettere al minuto primo.

Con voti 51 su 54 è stato eletto presidente dell'Associazione della stampa cittadina l'onorevole Roux, in sostituzione del compianto Bersezio.

Seimila lire in biglietti falsi.

Bologna, 27, ore 11,30 (*Pell.*) — Giunge da [illegible] che la Prefettura è riuscita a scoprire una vasta associazione di spacciatori di biglietti falsi e a sequestrare per altre seimila lire in biglietti falsi.

La perquisizione e il sequestro avvennero in un luogo fuori di quella provincia, sono state arrestate sette persone, alcune di Ferrara, altre di Romagna.

Mancano altri particolari, non volendosi intralciare l'opera dei funzionari.

Suicidi nel veneto.

Venezia, 27, ore 9,50. (*Fass.*) — Telegrafano da Treviso che ieri sono stati trovati cadaveri certi Pietro Passetto, sessantenne e Luigi Campion quarantenne, suicidatisi il primo nella propria stanza appiccato, l'altro annegato.

Un infortunio in Sardegna.

Cagliari, 27, ore 10. (*Sin.*). — Al palazzo comunale in costruzione, smontandosi l'armatura d'una volta questa precipitava travolgendo fra le macerie gli operai Ignazio Pani, Pala Domenico e Angelo Marras.

I primi due sono gravemente feriti, il terzo leggermente.

L'autorità ha aperto un'inchiesta.

SOLDATO OMICIDA.

Firenze, 27, ore 14.10 (*Pitt.*). — Il soldato [illegible] del distretto di Caserta, aggregato al 1[illegible] reggimento artiglieria, essendo stato [illegible] testato in prossimità della caserma da[illegible] Antonio Ru[illegible] tenente, ravennate, lo disarmava d'un grosso bastone e con questo assestavagli un poderoso colpo alla testa.

Il Ruccagni cadde a terra col cranio spezzato, trovasi all'ospedale in imminente pericolo di vita.

Il soldato messo agli arresti, afferma d'aver [illegible] per legittima difesa.

Intorno all'assassinio di Milano.

Milano, 27 ore 10,15 (*B.m.*) — Il chimico Fi[illegible] [illegible] Bachmann sua amante La Polonza [illegible] sia di fatto l'assassino, anche per testimonianza dell'amica dell'uccisa, Giuseppina Botticelli, figlia della padrona di casa in [illegible] Bachmann era [illegible] dal Fischer, il quale si appropriava del suo denaro in argento e oro per prendervi l'aggio, con la scusa di restituirglielo in biglietti di banca, una volta il giovane scagliò contro la ragazza due bottiglie, minacciandola di morte.

Il 22 corr. vale a dire la vigilia dell'assassinio, la Bachmann [illegible] avendo la notizia della morte della madre, dichiarò alla Botticelli che col pretesto di raccogliere le memorie materne sarebbe fra pochi giorni partita per il suo paese; in tal modo le sarebbe stato possibile di liberarsi del Fischer e di riprendere la vita della *cheltenne*, stanca com'era di continuar l'attuale, obbrobriosa.

Un altro filo di luce sta l'autorità seguendo per la scoperta d'un fazzoletto, senza iniziali trovato nel letto della vittima accanto a uno della Bachmann, a stiratrice di via Cappellari assevera che quello non è dell'assassinata.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

Il corso dei fiori a Nervi — Orribile disgrazia.

GENOVA, 26. (Nemo). — Il corso dei fiori, organizzato dalla Colonia forastiera di Nervi, e che ebbe luogo ieri in quel delizioso viale delle Palme, riuscì splendidamente, per merito principale del Comitato, presieduto dal noto sportsmann cav. Beppe Croce, sindaco della città.

Il concorso di spettatori fu straordinario si può dire che mezza Genova, con ogni possibile mezzo di locomozione, si riversò nella vicina amenissima e ridente cittadina.

Cocchi stupendi, sfarzosamente addobbati di fiori di ogni colore e foggia intervennero al corso. Ammiratissimi parecchi tiri a quattro di squisita eleganza. Tutte le più ricche dame della nostra aristocrazia con loro equipaggi, accrescevano brio e vivacità alla festa fiorata e la battaglia profumata di viole, di rose, di giacinti fu animatissima per parecchie ore.

Quando verso le 6, il corso cominciò a diradarsi venne giù un acquazzone, ma non fu davvero, almeno per questa volta, un guasta festa.

— Una gravissima disgrazia conturbò ieri il paese di Rossigliano.

Tale Addone Angela, di anni 40, tessitrice nello stabilimento Figari, recavasi a far legna in un bosco di castagni ove giacciono molti alberi recisi di fresco. Ad un certo punto, la poveretta chinatasi sotto un altro tronco per raccogliervi qualche scheggia, inavvedutamente lo smosse e l'immane peso le piombò addosso sfracellandole il cranio, mentre essa avea tentato invano di sfuggirlo.

DA LIVORNO.

Il trasporto d'un suicida — Varie.

LIVORNO 26. — Il trasporto di quel Vittorio Seccari suicidatosi l'altro ieri, è riuscito imponentissimo. Circa tremila persone di ogni classe e partito hanno preso parte ai funerali del disgraziato.

Molti fiori e corone votive, fra le quali notavasi una iscrizione censurante la condotta dei parenti del morto.

— Pizzuti Assunta e Gualtieri Zaira si sono accapigliate oggi in mercato, conciandosi in malo modo. Sono state ricoverate all'ospedale. La Pizzuti è in grave stato.

— Al nostro Politeama abbiamo la « Traviata » data da un ottimo insieme. È molto festeggiato il tenore Franco Mannucci. L'impresa però non fa degli affari d'oro al punto che questa sera dato lo scarso concorso ha reso i biglietti.

DA VITERBO.

Inaugurazione del tiro a volo — Banchetto.

VITERBO, 26. (m.) — Ieri si è inaugurata la società del Tiro a volo con l'intervento delle autorità e di quanto vanta di eletto Viterbo.

Alla gara inaugurale del tiro al piccione hanno preso parte più di quaranta tiratori fra cui alcuni venuti espressamente da Roma e noti nelle più reputate « poules » internazionali. Il primo premio, una elegante catena d'oro dono della duchessa Lante della Rovere, fu vinto dal sig. Giovanni Luzzi di Vetralla. Guadagnarono il secondo e il terzo i signori Vitaliani di Roma e Moffoni di Viterbo. In tutta la gara vennero lanciati circa 150 volatili, dei quali una novantina caddero uccisi.

Alle 20 precise banchetto sociale al ristorante Sebenardi. Allo « champagne » parlò sulle sorti del nuovo sodalizio il benemerito presidente duca Pietro Lante della Rovere, al quale rispose l'avv. Canevari ringraziando e augurando vita lunga e prospera alla nascente società. Seguirono parecchi brindisi pronunziati dal conte Belli, dal pittore Costantini, dall'avv. Ludovici e da altri.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della parola sillabica quadrata *di ieri:*

O - LAN - DA
LAN - TER - NA
DA - NA - E

Parola in croce.

1 Concorro anch'io a formar Baccelli.
3 Io fui il peggior di tre fratelli.
5 Fa[illegible]
7 Uso far questo se vo al mercato.
9 POETA IO SON LATINO.
7 Rozzo uomo più del mandriano.
5 Così al bucato tu dici in toscano.
3 Acqua in me scorre qual ruscello.
1 Limite sono d'ogni ostello.

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

L'impresa del Costanzi, con le rappresentazioni a prezzi popolari, si guadagna il favore del pubblico e [illegible] aggiunge [illegible] un mezzo di generalizzare l'educazione musicale ed estetica delle classi meno agiate, le quali, pel caro dei biglietti, erano sempre escluse dai più completi e migliori spettacoli. Stasera avremo l'*Ebrea* a prezzi popolarissimi, con il tenore Signoretti, vale quanto dire una delle opere più belle e classiche, con a protagonista un artista magnifico. Giovedì *Saffo* con Gemma Bellincioni, un altro trionfo per l'arte e per la solerte impresa. Compagni a Gemma Bellincioni nell'esecuzione del capolavoro di Massenet saranno Clara Rommel, Annina Signoretti, Luigi Innocenti, Enrico Moreo, Ettore Borelli.

— Valle.

Le due dame, il vecchio ma potente lavoro di Paolo Ferrari, si darà questa sera al Valle per spettacolo d'onore dell'egregio attore Francesco Valenti. Domani quattordicesima replica del *Cyrano di Bergerac*.

— Nazionale.

Questa sera prima dell'*Eros*, poemetto musicale in un atto di Virgilio Nardi [illegible] e tre la musica, ha anche scritte le parole. Le parti sono distribuite così: *Una pastorella*, signora Lina Peri-De Stefanis, *un pastorello*, signor Alfonso Pontecorvo e *Amore* signorina Giovannina Ma[illegible] dal[illegible].

— Politeama Adriano.

La serata a beneficio del Tony Cialy riuscì brillantissima. Lo spettacolo si ripete. I soci della Società ginnastica « Roma » offrirono al seratante una medaglia d'argento.

Mascagni in Russia.

(Nostro telegramma particolare)

Vienna, 27, ore 11,55. — Telegrafano da Pietroburgo che il maestro Mascagni non ebbe successo nel concerto dato ieri: era presente un pubblico poco numeroso; la critica si mostra con [illegible] Mosca [illegible] segno che il concerto non venne ripetuto; è giudicata insufficiente l'orchestra.

Il « Nerone » di Boito.

La *Gazzetta dei teatri*, conferma autorevolmente che il *Nerone* di Arrigo Boito sarà rappresentato fra due anni alla Scala, sotto gli auspici del duca Visconti di Modrone, il quale, allo spirare del triennio della Società per azioni, condurrebbe per proprio conto l'impresa.

Il *Nerone* è in 4 atti, o, meglio, quadri, molto brevi. Durerà da due ore e mezzo a tre ore. La parte del protagonista è scritta per tenore.

L'ultima recita della Duse a Monaco.

Singer ci scrive da Monaco di Baviera, 25:

La recita di congedo della grande artista con *Tramonto*, scherzo comico in un atto, e *La moglie di Claudio*, riuscì splendida.

Dopo ogni atto la Duse ebbe numerose chiamate, e gli applausi del pubblico ebbero un carattere veramente cordiale e imponente.

Alla fine della rappresentazione il pubblico sorse in piedi gridando: « A rivederci ».

Domani la compagnia parte per Vienna.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *L'Ebrea*, ore 8 1/2.
Valle. — *Le due dame* — *Un qui pro quo*, ore 9.
Nazionale. — *Eros* — *La giocoliera* (ballo) ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Quirino. — *Champagnol suo malgrado*, ore 9.
Manzoni — *Frou Frou*, ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Nuovo. — Riposo.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale **N. 2062.**

Roma, 28 marzo.

Il sole spunta alle 6.16. — Tramonta alle 18.20. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani B. Antonio Patrizi.

Nascita di S. A. Enrico XXII principe di Reuss Greiz (1846).

Nascita di S. A. R. il principe Alfonso Maria Borbone, conte di Caserta (1841).

Ricorre il compleanno:

del senatore Don [illegible] Roma — della principessa Emilia Doria Pamphili, Roma — del marchese Giov. Batt. Guglielmi, Roma — del marchese Alfonso Theodoli, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 6° 3 — massima 13° 0.

I Sovrani alle tubercolose povere.

S. M. il Re ha voluto generosamente concorrere nella spesa d'impianto della pensione di rafforzamento, istituita dal prof. Antonio Maggiorani per quelle tubercolose che, con la cura delle inalazioni antibacillari guarite all'ospedale di Santo Spirito, non sono in grado di tornare subito al lavoro.

S. M. la Regina ha voluto dotare la pensione di un microscopio ad immersione di grande valore.

L'atto magnanimo dei Sovrani, primi sempre nel soccorrere i poveri, nel lenire la sventura, non ha bisogno della modesta nostra lode. Ci auguriamo, soltanto, che esso sia d'esempio ad altri.

Tableaux vivants.

Abbiamo già diffusamente parlato dei *Tableaux* [illegible] rappresentati nel salone della principessa Potenziani al palazzo Ruspoli, a beneficio dell'Educatorio Pestalozzi. Ora dobbiamo aggiungere una gradita notizia. L'impresa del Costanzi, aderendo al desiderio della marchesa Di Rudinì, ha consentito a che Fernando De Lucia ed altri artisti del teatro, il maestro Mugnone e parecchi valenti professori d'orchestra concorrano con l'opera loro a rendere completa la serata.

Roma all'Esposizione di Parigi.

Nella sede della Federazione ginnastica in via Genova, stasera alle 6 è stato esposto un album — riferentesi all'insegnamento della ginnastica — che il Comune invierà all'Esposizione di Parigi. I lavori di compilazione sono stati fatti dal cav. Romano Gi[illegible].

Archeologia.

L'on. Baccelli ha disposto che, senza indugio, si intraprendano vari lavori necessari alla conservazione degli insigni avanzi di Ostia e di quel castello monumentale. Ha disposto, inoltre, che si facciano gli studi per provvedere alla difesa dell'antica città, minacciata dal Tevere.

Nei lavori pel restauro della « Farnesina », in piazza di San Pantaleo, sono stati scoperti, a poco più di quattro metri sotto il piano stradale, due tronchi di colonne in marmo bianco, alti metri 1,75. Hanno il diametro di metri 1,10 e si trovano collocati in piedi alla distanza di metri 2,12 l'uno dall'altro, sopra due capitelli rovesciati di [illegible] ma spettanti ad altro monumento. Difatti hanno un diametro maggiore di quello delle colonne. Fra le due colonne e parallelamente al muro di prospetto del fabbricato, in tarda età, fu costruito un muro in pietrame di cattiva fattura. Ad angolo retto vi sono addossate due pareti, scoperte appena per l'altezza di un metro, le quali hanno sull'intonaco pitture assai mediocri. La stanza si trovò lastricata con tavole di marmo certamente tolte da altri antichi edifici.

Il cardinale Mazzella.

La salma del defunto cardinale Mazzella, vestita degli abiti violacei è stata esposta [illegible] una sala del suo appartamento.

Intorno al letto ardevano molti ceri.

Questa sera sarà messa in triplice cassa e domani verrà esposta nella sala del trono.

Sono state celebrate stamane molte messe nella cappella privata del defunto porporato.

Ieri sera sono giunti in Roma da Benevento il prof. don Muzio Mazzella e l'avv. Eugenio Mazzella, nepoti dell'estinto.

Il trasporto fu[illegible] alla chiesa di S. Bernardo, avrà luogo giovedì mattina alle 9 e alle 10 sarà celebrato il solenne funerale.

Pontificherà la messa l'arcivescovo Gennari e darà l'assoluzione il cardinale Oreglia di Santo Stefano.

Un duello... che non ha avuto luogo.

Un giornale del meriggio annunzia che stamani ha avuto luogo uno scontro alla sciabola fra i professori senatore Durante e Rossoni.

Le cose stanno così.

R[illegible] interpellanza del prof. Cardarelli rivolta in Senato al ministro della pubblica istruzione — durante la discussione della quale venne in ballo il nome del prof. Rossoni — il senatore Durante [illegible] rancore, che ieri esplose in un incidente violento, con cambio di frasi assai... vivaci, avvenute fra i due scienziati, nella seduta della facoltà di medicina della nostra Università.

Da qui il cartello di sfida.

Ieri sera, peraltro, in una adunanza tenuta [illegible] dei padrini del prof. Durante, il senatore Di San Giuseppe, ogni equivoco fu chiarito e venne redatto un verbale che dichiara chiusa la vertenza con piena soddisfazione delle due parti.

Il busto a Calandrelli.

La Commissione giudicatrice del concorso per il busto a Calandrelli da collocarsi al Gianicolo — composta degli scultori Ettore Ferrari, Ernesto Biondi, ed Eugenio Maccagnani — ha deciso che nessuno dei nove concorrenti presentatisi sia meritevole dell'assegnazione del lavoro e che il concorso s'abbia a rinnovare. La Commissione propone che il concorso futuro sia giudicato dagli stessi artisti concorrenti: ciascun concorrente darà il suo voto su ciascuno dei busti, il busto che otterrà maggior numero di suffragi sarà il prescelto.

Nota triste.

Un largo stuolo di amici accompagnava ieri all'estrema dimora il dott. cav. Filomene Spinelli, uno dei più stimati odontoiatri della nostra città. Al [illegible] valoroso musicista autore della *Laura* del [illegible] e alla sua famiglia le nostre sincere condoglianze.

Conferenza artistica.

Il conte Domenico Gnoli parlerà giovedì sera alle 21 nella sala dell'Associazione fra i cultori di architettura (Muratte, 70) dell'*Architettura del 400 a Roma*.

La conferenza sarà illustrata con proiezioni fotografiche.

Accademia di scherma.

Domenica alle 3 1/2 pom. nella Sala Umberto I il conte Attilio Calori darà una grande accademia di scherma, alla quale parteciperanno rinomati maestri e valenti dilettanti allievi del Calori.

Segue... cagnare universitarie.

Stamane, fino alle 11 le cose sono procedute [illegible] e i professori hanno potuto fare [illegible] Per [illegible] al riunirsi [illegible] terreno formavasi da parecchio [illegible] gruppo di studenti, [illegible] l'aria. Minaccia di temporale! [illegible] pato alle 11.

A quell'ora il prof. Filomusi faceva lezione di diritto civile nell'aula affollata, il prof. Vanni, nell'aula V. dettava lezione di filosofia del diritto e finalmente in altra aula il prof. Barzellotti teneva cattedra di letteratura, ascoltato da parecchi studenti e da non poche signorine.

La prima aula presa d'assalto dai tumultuanti — una settantina appena — è stata quella del prof. Filomusi.

La porta è chiusa: si prende a calci. Sono chiuse le due finestre laterali: si spezza un vetro. E si grida, si urla: *Abbasso! Fuori! Fuori!*

In quella appare il rettore prof. Lo[illegible] Fattosi largo in mezzo al gruppo degli ossessi, il prof. Lo[illegible] grida: — Vergognatevi! Non avete dignità personale... Siete degli strumenti incoscienti.

A queste parole si risponde con urli: *Viva la Sistolente! abbasso il rettore! vogliamo vacanza! eccoci gli strumenti incoscienti!*

E' bene notare per la storia che le grida sono più poderose: *avanti!* Il rettore tiene voltate le spalle e non guarda in faccia i dimostranti!

Il chiasso continua assordante. Il rettore entra nell'aula e poco dopo ne esce accompagnato dal prof. Filomusi e seguito dagli studenti che avevano assistito alla lezione.

Pochi di quelli si uniscono ai cagnarolti: gli altri se ne vanno pei fatti loro.

Si grida: *avanti, avanti, avanti!*

E il gruppetto si dirige verso l'aula V. e la invade prendendo d'assalto i banchi dell'anfiteatro.

— Volete fare l'ostruzionismo anche qui? — chiede uno studente che non ha voglia di perdere la lezione. Gli si risponde, in nome della [illegible]

Il prof. Vanni (il valoroso insegnante venutoci di recente dall'Ateneo di Bologna) s'alza e in mezzo a un relativo silenzio pronunzia, evidentemente commosso, queste parole:

— In venti anni d'insegnamento non m'è mai accaduta una cosa simile!

E uno studente *spiritoso*. — Pover'uomo!

Ma la lepida frase non ha il successo che si riprometteva chi la pronunciò. Viene invece vivamente disapprovata.

A questo punto entra nell'aula il cav. Dubois segretario della facoltà di lettere, e dice [illegible] parola all'orecchio del prof. Vanni. D'incarico del rettore gli domanda se intende di continuare la lezione.

Anche il Dubois [illegible] dimostrazione con le nobili parole di Abbasso la spia! E pensare che Dubois è un patriota della vigilia, un valoroso combattente nelle battaglie per [illegible] tori non hanno visto mai che il fuoco del sigaro! Il cav. Dubois compiuto l'incarico, si allontana e il prof. Vanni, do[illegible] che la libertà di parola è stata [illegible] tedra, si copre ed abbandona l'au[illegible] da quanti avevano assistito alla sua lezione.

Avanti! avanti! avanti!

Avanti per la terza ed ultima cagnarata. E' la volta del prof. Barz[illegible]

Dinanzi alla porta dell'aula si ripete la scena [illegible] sospende la lezione.

Ottenuto quanto desiderava, il grosso degli studenti, mentre alcuni si affacciavano alle finestre per scagliare male parole all'indirizzo dei funzionari di P. S. che trovansi nella strada discende nel cortile e dopo un ultimo [illegible] abbandona l'Ateneo.

Mezzogiorno è suonato da poco, il portone dell'Università viene chiuso, ed è a prevedersi che rimarrà chiuso non per oggi soltanto.

Per l'educazione dei deficienti.

E' prossima l'apertura di una scuola teorico-pratica [illegible] tiva della lega nazionale per la protezione di questi infelici fanciulli.

Il ministero avrà un suo rappresentante nella Giunta di vigilanza di questa scuola e nella Commissione che dovrà presiedere agli esami finali.

Le iscrizioni delle maestre e dei maestri alla scuola si ricevono al R. Liceo *E. Q. Visconti* (Collegio Romano), dal 26 marzo al 1 aprile.

Guida del Museo nazionale romano.

Il nostro egregio amico e collega prof. Dante Vaglieri ha pubblicato, in collaborazione col dottore Lucio Mariani, una pregevole guida del Museo nazionale romano delle Terme Diocleziane. La guida è compilata con criteri scientifici e pratici insieme, sì da riuscire ugualmente utile al grosso pubblico come alla ristretta cerchia degli scienziati. Ogni frammento, ogni statua del ricco Museo sono stati dai due valorosi archeologi descritti con minuziosa cura e con scrupolosa precisione scientifica. Il volumetto tascabile, in un'elegante edizione della tipografia dell'Umbria di Spoleto, è corredato di numerose e belle incisioni.

Conferenza.

Domani alle 5 1/2 pom. [illegible] di Roma, in piazza Capretlari n. 70, il professore Francesco Sabatini terrà una prima conferenza su « Dante in Roma nell'anno del giubileo 1300 ».

Un saggio provvedimento contro le tombole.

In seguito al ritardo, avvenuto in alcune tombole [illegible] ritardo che poteva dar luogo a seri inconvenienti, il prefetto Colmayer prenderà per l'avvenire dei provvedimenti atti a garantire i giuocatori da ogni possibile sopruso.

E [illegible] con liscendente nella concessione delle tombole, che nella maggior parte dei casi vanno a beneficio di sordidi speculatori.

A domicilio coatto.

La Commissione per il domicilio coatto, nella sua adunanza d'oggi ha inflitta la pena a venti pericolosi ladri ed accoltellatori.

Congresso di studenti cattolici.

Si è riunito testè a Bologna il Comitato permanente dell'Opera dei Congressi ed ha deliberato che il Congresso internazionale degli studenti cattolici si tenga a Roma nei primi giorni del prossimo mese di settembre.

Per la circostanza verrà preparato uno studio storico sullo sviluppo del movimento cattolico italiano ed elaborato un progetto di riforma delle società di mutuo soccorso.

Dal muraglione del Pincio.

Alle 11 1/2 di stamani un giovane civilmente vestito si è gettato dal fatale muraglione del Pincio nella sottostante [illegible] Raccolto dalla guardia municipale Pio Minolfi, fu trasportato all'ospedale di San Giacomo.

Dopo circa un'ora il disgraziato cessava di vivere.

Da un congedo militare rinvenutogli in tasca sembra si tratti di certo Pietro Lenzini, di 22 anni, romano.

Tassa bestiame.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto con cui avverte che il ruolo principale della tassa bestiame per la stagione agraria 1899-900 trovasi pubblicato nell'albo pretorio in Campidoglio, ove rimarrà per lo spazio di 15 giorni.

Verso la tomba. — Ernesto Narducci di 19 anni [illegible] Brunelli diciassettenne figlia del [illegible] ed è la lei chiamato Ma[illegible] Giovanni Ber[illegible] non pregandolo di non rimettere il piede in casa e a finchè non avesse trovato una stabile occupazione. Del fatto si dolse molto Ernesto, e ieri sera, nella propria abitazione in via Calabria si esplose un colpo di pistola Flobert al lato sinistro del petto, presso la spalla. Fortunatamente trattasi di cosa lieve.

FRA LE RIVISTE

La « Rivista d'Italia » nel suo ultimo numero reca: G. Mazzini « Lettere inedite », P. Mascagni « L'evoluzione della musica nel secolo decimonono », G. Chia[illegible] « Intorno a [illegible] », G. A. Costanzo « Fra il quanto [illegible] Scuoti », G. Bozzetti « Reminiscenze di un viaggio in Scandinavia », L. Capuana « Il " Fuoco, " di Gabriele d'Annunzio », A. Gotti « Carlo Alberto », C. De Amicis « L'arco delle streghe » (Commedia), A. Valeri (Carletta) « Per una data » ecc.

La « Rivista marittima » del marzo reca:

D. Bonamico, « Insegnamenti della guerra ispano-americana » — G. Astuto, « Una recente pubblicazione del sig. Lochroy » — C. Manfroni, « Il dominio del Mediterraneo durante il medio evo » — L. Lest « Alcuni elementi di peso delle navi da guerra » — M. Valli, « L'educazione del sentimento nel marinaio italiano » — G. Secchi, « Sul puntamento delle artiglierie in una azione navale ».

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

(Nostri telegrammi particolari).

Teramo, 27, ore 12,20. (*Abr.*). — Ieri sera è giunto Andrea Petito, che d[illegible] oggi [illegible] nell'udienza, molta attesa per la presenza di Acciarito.

L'interrogatorio di Acciarito.

Teramo 27 ore 15,10 (*Ab.*) — La sala della [illegible] nervosamente agitato.

Molte signore invadono lo spazio riservato ai testimoni e le tribune malgrado fosse stato detto che il presidente aveva emesso ordini gravissimi in proposito.

Appena aperta la seduta, il presidente ordina che sia fatto entrare il testimone Pietro Acciarito [illegible] guardandosi attorno con aria provocante.

Dopo le ammonizioni del presidente, [illegible] esclama con [illegible] « Tutto lo vorrò rispondere innanzi a Dio di quanto dirannò ».

L'avv. Ranzi, a nome della difesa, provoca subito un incidente, chiedendo che il teste Acciarito non sia fatto giurare, ma il [illegible] si oppone.

L'avv. Albano replica, e la Corte [illegible] l'incidente.

[illegible]

Impressiona, quando accenna a suggestioni morali di cui fu vittima e contro cui protesta con tutte le forze dell'anima.

La deposizione continua.

Il processo di Viterbo.

Udienza del 26 marzo.

Pubblico numerosissimo anche oggi, gentili e grazio[illegible]

Depone [illegible] Peretti che nel 1891 era brigadiere di servizio a Sutri [illegible] caricato delle prime indagini e di altre posteriori [illegible] processo del 1891 fu importantissimo teste d'accusa.

Redasse vari rapporti ai superiori, dipinge [illegible] fosca luce gli allora giudicabili, e contribuì potentemente alla loro condanna anche con una vibrata esposizione al dibattimento di quell'epoca. In quello odierno invece si mostra impacciato molto e titubante, e alle contestazioni dei difensori delle parti, risponde con [illegible] dente tulsi.

Conchiude la sua penosa deposizione [illegible] da tutto ciò che risultava nel 1894 fu indotto ad ammettere [illegible] pur non escludendo che qualche espressione a loro carico abbia potuto superare il suo pensiero. (Impressione).

Segue nell'udienza pomeridiana il teste [illegible] brigadiere dei carabinieri, il quale nel 18[illegible]

[illegible]

fece su ordine alle prime indagini che condussero a [illegible]

[illegible] viene [illegible]

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati dell'Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi 5 — Un numero arretrato Centesimi 10

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI
Avvisi economici e corrispondenze particolari [illegible] cent. 10 la parola, minimo L. 1. *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. 80 la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 8 colonne) cent. 30 la linea di 8 punti.
Pagamento anticipato.

Anno I. — Giovedì 29 Marzo 1900 — Num. 85

Roma, 28 Marzo 1900.

IL GIUDIZIO DEL PAESE

L'estrema sinistra ha persistito anche ieri e oggi nel suo ormai abituale sistema di tumulti e di violenze; e il presidente Colombo, impossibilitato a far rispettare l'autorità sua e quella della Camera, ha dovuto sciogliere la seduta, constatando dinanzi al paese che egli chiamava responsabile l'estrema sinistra del fatto di rendere impossibile il lavoro dell'Assemblea nazionale.

L'attitudine presa dall'on. Colombo, che ha rivelate eccezionali qualità di calma e di energia quali nessun presidente aveva forse dimostrate dopo l'on. Farini, e quella sola che le circostanze imponevano e che il dignitoso rispetto di sè stesso e della Camera poteva consigliargli: vale a dire inchiodare l'estrema sinistra sul terreno che le è piaciuto di scegliere, e obbligarla ad assumere tutte le responsabilità delle sue improntitudini.

Ricordiamo, anzitutto, che sabato sera l'on. Pantano aveva facoltà di parlare in merito alla mozione dell'on. Cambray Digny per affidare alla Commissione del regolamento l'incarico di introdurre nel regolamento medesimo alcune riforme, da approvarsi poi dalla Camera con una sola votazione per appello nominale.

Il giorno innanzi svolgendo la sospensiva alla mozione, l'on. Pantano aveva presentato quella tale proposta di costituente che rimarrà fra i più giocondi documenti della nostra storia parlamentare: ed egli e gli amici suoi dell'estrema avevano provocato un tumulto che obbligò il presidente a togliere la seduta, malgrado che il presidente, almeno secondo l'on. Barzilai, avesse ragione a non ammettere la motivazione, e malgrado che il presidente avesse ragione di non voler consultare una seconda verifica del numero legale, applicando le precise teoriche sostenute dall'on. Pantano nella seduta del 21 aprile 1898.

Sabato, dunque, dovendo discutere il merito di quella mozione dell'on. Cambray Digny, l'on. Pantano intendeva di riprodurre questa stessa esilarante proposta di costituente che non aveva potuto svolgere la sera avanti. Che cosa abbiano a che fare la costituente e il relativo *referendum* con la proposta di riformare il regolamento della Camera, si può lasciar giudicare a chiunque: in ogni modo il presidente Colombo giudicava che non vi avessero alcuna attinenza. Il presidente era nel suo diritto: e perchè tutti ne abbiano ugualmente sicura la convinzione, ecco le precise disposizioni del regolamento:

« Art. 77. *Se il presidente ha richiamato due volte alla questione un oratore che seguita a dilungarsene* PUÒ INTERDIRGLI LA PAROLA *pel resto della seduta, o quello di sessione*. SE L'ORATORE NON SI ACQUIETA AL GIUDIZIO DEL PRESIDENTE, LA CAMERA, SENZA DISCUSSIONE, DECIDE ».

Mi pare indubbio che parlare di costituente con l'inseparabile *referendum* quando si deve discutere d'una riforma al regolamento della Camera, sia dilungarsi dalla questione. Così almeno pensava il presidente: egli richiamò più volte l'on. Pantano all'argomento; e alle resistenze dell'oratore, chiese egli alla Camera se avesse fatto bene o no. La Camera approvò l'operato del presidente.

Quale è, dunque, non dirò la ragione ma anche soltanto il pretesto col quale l'estrema sinistra rifiuta obbedienza all'ordine del presidente appoggiato ad una formale deliberazione dell'Assemblea nazionale? Su quale ragionamento, anche cavilloso, anche sofistico l'estrema sinistra fonda il suo così detto diritto di ribellarsi e di tumultuare?

E di fronte a questa premeditazione di soprusi e di tumulti, che cosa avrebbe dovuto e potuto fare il presidente della Camera, tranne dichiarare che cedeva alla prepotenza?

Negli scorsi giorni, l'on. Ferri e altri rappresentanti dell'estrema sinistra avevano più volte affermato che il presidente della Camera ha già, dalle attuali disposizioni del regolamento, il diritto di espellere dall'aula quel deputato che si rifiuti di obbedire alle sue ingiunzioni: singolare bontà che aveva, però, questo fondamentale difetto: di credere colossalmente ingenuo l'on. Colombo, e perciò capace di prestarsi a preparare all'estrema sinistra una espulsione in massa, con tutta la teatralità di uno spettacolo pubblico, e col facile martirio di coloro che cedono alla forza brutale dei vilissimi scherani dell'infame Governo.

L'on. Colombo ha compreso che occorreva [illegible] una estensiva interpretazione del regolamento della Camera per arrivare a così decise misure. Egli ha voluto e vuole rimanere in quella inoppugnabile legalità che non ammette l'ombra di discussione, e che anche i faziosi sono stati obbligati a riconoscere.

All'estrema sinistra gridino, si agitino, facciano tumulti e violenze finchè ne hanno voglia. Sono mesi e mesi che protestano per il diritto conculcato, le libertà pubbliche manomesse, lo Statuto violato, l'annientamento di tutta la vita civile e politica del popolo italiano. E questo popolo lascia che gli onorevoli dell'estrema protestino e gridino a loro talento, senza occuparsi d'una burletta da cui può essere seccato ma che non lo riguarda nè punto nè poco.

Poi il vilissimo potere si fa anche più sopraffattore e più tiranno. Dopo aver messo le manette ai rappresentati, mette la museruola ai rappresentanti. Questi chiedono aiuto al paese, e s'infiammano, e offrono in olocausto la vita sull'ara della libertà e del diritto: e il paese ingrato lascia strangolare i suoi rappresentanti i quali sono costretti ad organizzare una *tournée* sovversiva e a farsi impresari della spontanea agitazione delle moltitudini.

Pertanto il presidente congiura ai loro danni. Volevano essere cacciati *manu militari* dall'aula e presentarsi al paese, vittime e sopraffatti, gloriosamente laceri per aver combattute le sante battaglie della libertà. E il presidente, invece, calmo, impassibile, forte del suo diritto invita l'estrema sinistra a rispettare le prescrizioni del regolamento e le deliberazioni della Camera. E dinanzi al tumulto e alla disobbedienza, con uguale calma e impassibilità, cede alla violenza, che non può rintuzzare, di dieci ribelli, i quali rendono impossibile il lavoro legislativo, e vogliono imporsi al Parlamento d'un popolo di trenta milioni di cittadini.

Questa è la pena che bisogna infliggere agli ostruzionisti: non l'attenzione fuori, non il martirio dentro la Camera. Facciano, finchè ne hanno voglia, i violenti e i ribelli.

Il paese guardi e giudichi.

MEMOR.

AL SENATO BELGA.
La conferenza all'Aja e il Pontefice

Bruxelles, 27, sera. — Discutendosi il bilancio degli affari esteri monsignor Keesen fa riserve [illegible] al Papa in seguito all'occupazione degli Stati pontifici.

Se avvenisse — dice — la pace fra il Quirinale ed il Vaticano, l'influenza del cattolicismo nel mondo sarebbe rovinata in dieci anni. L'onore della Chiesa ne esce [illegible].

L'oratore esalta [illegible] per la pace e dice che non prevarrà se il Papa non ne sarà l'organizzatore.

Conclude affermando che la Conferenza della pace all'Aja abortì perchè al Papa ne fu escluso, ed il [illegible] della Conferenza segnò una [illegible].

[illegible] rispondendo a monsignor Keesen, [illegible] il Belgio [illegible] rapporti di vivissima simpatia col Papa, ma che le sue relazioni con l'Italia sono altrettanto amichevoli quanto quelle colle altre potenze.

La rivoluzione in China.

Pechino, 27. — E' segnalato un sanguinoso scontro a Yen-Cum, nella provincia di Petchili, fra mille cinquecento membri della Società segreta dei *Boxers* e le truppe imperiali.

La politica aperta in China.

Washington 28. — Il segretario di Stato, Hay, pubblica una lettera, in data del 20 corrente, colla quale annunzia che, avendo ricevuto l'adesione di tutte le grandi potenze, cioè dell'Inghilterra, Russia, Germania, Italia, Francia, Austria-Ungheria, egli considera definitivamente raggiunto l'accordo sulla politica della porta aperta in China.

Grave rissa fra militari e borghesi a Tolone.
(Nostro teleg. part.)

Parigi, 28, ore 10,10. — Da Tolone telegrafano che tre artiglieri, mentre rientravano in [illegible] furono assaliti da sette borghesi fra cui, dicesi, alcuni italiani per cui vennero scambiati colpi di coltello e di baionetta.

Rimasero morti degli artiglieri uno, gli altri due gravemente feriti.

Gli aggressori sono ignoti.

Le pretese della Russia sul Giappone.

Yokohama, 27. — La squadra russa è giunta a Chemulpo.

Questo arrivo viene considerato come il preludio di una domanda di concessioni territoriali da parte della Russia.

NOTE E MOTIVI

La sacra vittima.

I boeri assisteranno forse [illegible] della loro indipendenza: il loro capo, [illegible] vecchio, la cui presenza e la cui parola sono [illegible] e valgono tuttora ad infiammare [illegible] fuoco patriottico [illegible]

[illegible] se non della propria vita, la colpa imperdonabile di aver messo in forse, sia pure per un momento, il prestigio della più forte potenza coloniale europea.

[illegible] sto alle sue lettere ed ai suoi telegrammi, è [illegible] il sintomo del feroce risentimento inglese contro questo vegliardo dalla vita patriarcale che ha guidato il suo popolo alla guerra [illegible] versetti della bibbia. Il governo inglese [illegible] chiamarlo responsabile delle sevizie [illegible] soldati del regno unito caduti in mano del nemico. Dove sono tali sevizie? Tutti i prigionieri inglesi hanno, finora, protestato di essere trattati [illegible]

[illegible] sono stati sempre guardati dal esercito boero. Ma [illegible] tutte le voci che corrono e tutte le [illegible] inglesi risultassero [illegible] [illegible] a [illegible] la sorte di Bonaparte, internandolo in quella Sant'Elena che è stata sperimentata così efficace trappola, e dove già la hanno preceduto il prode Cronje [illegible]

[illegible] anche dopo l'annessione del paese nemico.

Occorre che questo spirito tutelare della libertà boera sparisca.

E sparirà, vedrete.

Quel che dicono gli altri.

Si intende [illegible] dell'ostruzionismo.

La maggiore e miglior parte dei giornali tedeschi trova che è uno spettacolo triste quello [illegible] vita parlamentare italiana in questo momento e che tale spettacolo è la manifestazione di un grave morbo [illegible] l'organismo politico non pure in Italia, ma anche in molti altri paesi.

L'ostruzionismo [illegible] ciale modalità con cui esso si svolge [illegible] prende [illegible]

[illegible] dello spirito [illegible] cui viene sempre più a mancare [illegible] e lucida attività di una energia collettiva [illegible] cosciente.

[illegible] tenza del Botta, secondo cui i popoli che vivono sotto un sole troppo cocente sarebbero [illegible]

[illegible] zioni, per confutare la opinione dell'illustre storiografo italiano, ma posso, fondatamente, e voglio rammentare [illegible] che è avvenuto, il fatto di ostruzionismo, nel Belgio, in Austria, negli Stati Uniti e perfino in Germania, tutti paesi non certo felicitati da una troppo fiammeggiante gloria di raggi solari dia loro torto.

La verità è che i tedeschi hanno ragione e che, eccezione fatta dell'Austria, dove l'ostruzionismo origina dalle lotta di supremazia tra varie nazionalità, e dell'Inghilterra, dove la vita parlamentare è rimasta all'altezza della sua missione [illegible] istituzione e la quale già da secoli di [illegible] dere più agli odierni bisogni della vita presso la maggior parte dei popoli che ne hanno fatto l'esperimento.

Sottopongo ai Labeoni e anche ai Triboniani contemporanei un questo giuridico che in questo momento affatica le austere intelligenze dei giudici parigini.

Un dottore celebre aveva ordinato a una damigella sua cliente un po' [illegible], come direbbero i romani nel loro dialetto incomparabilmente espressivo, un medicamento, nel quale entrava un po' d'atropina.

Il commesso del farmacista sbaglia nella spedizione della ricetta e ci mette venti grammi invece di venti centigrammi di atropina, tanta, cioè da avvelenare una generazione di coccodrilli.

La damigella in questione assaggia timorosa la medicina e si rifiuta di prenderla perchè è cattiva: il medico presente, per atto di cavalleria [illegible] stesso una buona sorsata della medicina in questione.

Dieci minuti dopo è assalito da vertigini e da convulsioni, e solamente dopo due mesi di cure [illegible] sulle due gambe irriverentissima frase la quale lascierebbe supporre che la gente abbia l'abitudine di tenersi su quattro.

Nel frattempo, si capisce, la medicina era stata analizzata e il commesso del farmacista era stato mandato in gattabuia ad acquistare più esatta nozione del sistema metrico decimale.

Ma il dottore, guarito, ha intentato un processo al proprietario della farmacia per la rifazione dei danni. Ora la questione sulla quale i magistrati debbono deliberare è posata così: se la medicina avesse fatto male a quella damigella, la domanda di rifacimento di danni sarebbe legittima, ma deve il farmacista rispondere dei danni avuti da [illegible] una medicina che non era destinata a lui?

[illegible] ragionamento [illegible] l'esito del processo.

[illegible] di Modena.

« E' stato [illegible] Economato [illegible]

[illegible] Medici [illegible] piede destro a portafoglio! »

Tanto per chiudere.

Io credo che alla Camera finiremo col fare a bastonate.

— Sarà così [illegible]

— Come?

— Sicuro [illegible]

Tutti noi.

Osman pascià non è morto.

Costantinopoli, 28. — La voce corsa della morte di Osman pascià è assolutamente falsa.

Quando la notizia della morte del [illegible] difensore di Plewna fu sparsa [illegible] capitale, di provincia e [illegible] dal pubblico [illegible] da Parigi [illegible]

Elezioni comunali a Trieste.

Trieste 28 — Ieri hanno avuto luogo le elezioni dei consiglieri comunali del quarto corpo. Furono eletti i dodici candidati portati dall'A[illegible]

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Il generale Joubert pieno di speranza.

Pretoria, 26. — [illegible] da Kroonstadt pieno di speranze sull'esito della guerra.

Cominciano le pioggie al sud

Capetown, 27. — Le piogge [illegible] nel sud [illegible] a paludi.

Distaccamento inglese respinto

Maseru 28. — [illegible]

Gli orangisti a Kimberley.

Londra, 28. — [illegible] 500 orangisti [illegible] Kimberley e Paardeberg.

Posizioni occupate senza opposizione.

Londra 28. — [illegible]

L'amministratore inglese dell'Orange.

Londra 28. — [illegible] dell'Orange.

Si prepara la grande battaglia a Kroonstadt.

Londra, 28, ore 10,50. — Il grosso delle forze del Transvaal, concentrato a Kroonstadt, accumula una grande quantità di approvvigionamenti, e prende tutte le precauzioni per una dura resistenza.

Il generale Joubert ha assunto il comando in capo, ed ha ordinato il concentramento a Kroonstadt di tutta l'artiglieria federale. Le posizioni dove sono accampate le truppe vengono tutte fortificate.

Tutti [illegible] fattoria presso Dewetsdorp.

L'abile tattica dei boeri.

Berlino, 28, ore 12,10. — Scrive il *Tageblatt* che finora nè il generale French, che li aspetta tra Ladybrand e Wepener, nè il generale Gatacre, che li insegue al sud, hanno potuto prendere contatto coi boeri, che compongono la colonna del generale Olivier. Questa colonna dirige la propria marcia sopra Kroonstadt ma la ritirata è condotta così abilmente che le è riuscito sfuggire ad [illegible] la minacciano, una di fronte e l'altra alle spalle.

PIROSCAFO IN FIAMME.

Catania, 28, ore 10,50. — [illegible] del piroscafo *Ameriga*, del compartimento marittimo di Genova, scoppiava un incendio.

L'*Ameriga*, carico di zolfo, era partito iersera per la Spezia, ma a poche miglia fuori del porto l'equipaggio [illegible] centrale era in fiamme. Il comandante ordinò allora di por mano alle pompe [illegible] vapore nel porto [illegible]

Corsero le autorità marittime e i pompieri che lavorarono tutta la notte per salvare il piroscafo: ma il carico è quasi tutto perduto.

L'incendio pare che sia stato provocato da una scintilla della caldaia.

L'orrore d'un suicidio — Terremoto.

Ancona, 28, ore 9. — Certo [illegible], operaio addetto allo stabilimento metallurgico, si è suicidato in un modo orribile [illegible] nella testa una [illegible] e picchiandovi sopra con un grosso sasso!

[illegible] due uomini per estrarre dal cranio le [illegible] e suicidatosi [illegible] fei.

— [illegible] è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatorio, della durata di tre secondi [illegible] da tutta la cittadinanza.

UN ARRESTO EMOZIONANTE A NAPOLI.
Suicida mentre l'arrestavano!

Napoli, 28, ore 13,15. (*F. Rosso*). — Stamane all'alba, un delegato di pubblica sicurezza recavasi alla casa del noto avvocato Messuri, per [illegible]

[illegible] si sarebbe [illegible] oppose [illegible] fine.

[illegible] Messuri [illegible] frugando [illegible] ne tolse una rivoltella [illegible] si esplose un [illegible] destro. L'infelice [illegible] a terra [illegible]

[illegible] detonazione [illegible] scena commoventissima.

Il Messuri aveva sposato in prime nozze la [illegible] del senatore Mirabelli, quindi un altro [illegible] signora, da cui si divise tempo fa.

[illegible] di truffe per un ammontare di 200 mila lire [illegible]

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Per la Corte d'appello di Roma

[illegible]

[illegible] che costringe tanti giovani colti ed intelligenti a vivacchiare [illegible] lavoro professionale [illegible] esistenza [illegible]

[illegible] importanza sociale esorbita dai limiti di un semplice articolo, ma, astenendo dalle cause sociali, vi sono [illegible] medesimi [illegible] nel suo discorso e che io voglio qui rilevare.

La Corte d'appello di Roma, città nella quale, per necessità di cose, si accumula il maggior numero di professionisti, ha una giurisdizione territoriale più ristretta di tutte le altre Corti d'Italia. Ragioni transitorie di opportunità politica consigliarono, quando vennero occupate le ultime province dello Stato pontificio, la creazione di una nuova Corte, [illegible] sezione staccata della Corte d'Ancona in Perugia.

[illegible] Lazio venne annesso [illegible] la circoscrizione della Corte d'appello di Roma fu limitata entro confini ristrettissimi. Il comm. Palomba [illegible] che vengano [illegible] circondari posti oggi sotto la giurisdizione della sezione di Perugia, circondari per quali la nuova circoscrizione rappresenterebbe una economia di tempo e di spesa, [illegible] Roma è effettivamente il centro più vicino, o quello col quale più facili e rapide sono le comunicazioni [illegible] aggregati alla sua giurisdizione.

Ho voluto rilevare questa osservazione perchè mi è sembrata [illegible]

[illegible] speditezza ed economia [illegible] più tempo, nutrire soverchie illusioni, non si potrebbe fare senza una grave perdita di tempo, ed una spesa non indifferente. Si aggiungano a [illegible] interessi locali che forse [illegible]

[illegible] una modificazione dell'attuale stato di cose non si potrebbe ottenere, poichè anche quando la proposta venisse [illegible] difficoltà e tanti intoppi da [illegible] arrestare per via.

[illegible]

forma al sacrificio sarebbe forse grave sulle prime, per la simpatica capitale umbra, ma, in fondo, non si tratterebbe che di rientrare nella circoscrizione normale. Infatti, la sezione staccata di Corte d'appello rappresenta una anormalità nel nostro ordinamento giudiziario: quella di Perugia fu istituita per ragioni d'indole transitoria, ragioni che già da un trentennio son venute a cessare. La soluzione più semplice sarebbe dunque di abolire la sezione, divenuta inutile, aggregando i circondari [illegible] essa compresi alle Corti limitrofe, in ragione delle distanze non solo, ma della importanza relativa delle varie Corti, tenendo conto sopratutto del numero e dell'entità delle classi professionali.

L'unico ostacolo a tale soluzione è il danno che potrebbe risentirne la città di Perugia; ma a tal proposito occorre notare che — il danno essendo quasi esclusivamente limitato alla classe forense — i professionisti di Perugia — fra cui molti ben noti per la loro valentia — oltrechè non molto numerosi, non limitano per lo più la loro attività al foro regionale, ma sogliono patrocinare anche innanzi ad altre Corti, e specialmente alla nostra [illegible] e che ha tante attrattive per chi vuol farsi conoscere dal pubblico.

Il comm. Palomba nel rilevare tale inconveniente [illegible] faceva appello al ministro della giustizia; io aggiungerò soltanto che l'opera solerte ed intelligente di chi ha dimostrato di voler fare, e non a parole, qualche cosa in vantaggio della classe forense ne affida che anche [illegible] nuovo problema, sottoposto alla sua considerazione, venga studiato con intelletto d'amore.

P. C. Votto.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA VENEZIA.

Lancie elettriche — Banca e giornalismo.

VENEZIA, 27 (Fas.). — Il regio prefetto di Venezia ha nominato una commissione composta del questore Marchione, del conte Foscari consigliere comunale, del cav. Iorri ingegnere capo del genio civile, del cavalier Trevisanato ingegnere municipale e di un ispettore telegrafico, allo scopo di verificare le «lancie elettriche» prima che l'importante servizio abbia a cominciare lungo il Canal Grande nei primi giorni del venturo giugno.

— In uno dei decorsi giorni venne concluso il contratto di acquisto del palazzo «Torres Marco» sito in via 22 marzo ove verrà impiantata la nuova sede della Banca commerciale di «Milano».

Si vocifera che si pubblicherà a Venezia anche un giornale «Il commercio veneto» che avrebbe relazione col nuovo istituto.

Ieri l'associazione della «Stampa veneta» tenne assemblea generale nella sede sociale nel palazzo Bauer Grunwald via 22 marzo.

L'assemblea riuscì numerosa e dopo una lunga discussione fu approvato il bilancio consuntivo della gestione 1899 che si chiude con una cifra rispettabile di attività.

L'assemblea votava il seguente ordine del giorno: «Udite le comunicazioni del Consiglio direttivo ed approvato il bilancio, l'assemblea fa voti [illegible] l'associazione della Stampa veneta riunisca nel suo seno quanti alla stampa effettivamente come redattori e corrispondenti [illegible] appartengono».

DA GENOVA.

Gravissima rissa internazionale — Una signora fra gl'ingranaggi — Serva asfissiata.

GENOVA, 27 (Nemo). — Ieri a Savona sulla calata «Pietro Sbarbaro» e di quel [illegible] avvenne una clamorosa rissa tra diversi marinai inglesi degli equipaggi di vapori lì presso ancorati e una comitiva di operai dello stabilimento metallurgico di Terni. Per [illegible] accorsero prontamente guardie e carabinieri i quali a stento riuscirono a far rinsavire quei bollenti figli d'Albione, che però avevan ragione essendo stati per [illegible].

Volarono botte da orbi, ma poi tutto finì senza [illegible]. I feriti sono in via di guarigione.

Una gravissima disgrazia avvenne ieri in una fabbrica di paste in piazza S. Pancrazio. La signora Caffera madre dei proprietari inavvedutamente si avvicinò troppo ai cilindri delle macchine mosse da motore elettrico e rimase impigliata per le vesti fra gl'ingranaggi. Alle grida della povera signora accorsero gli operai e dopo sforzi inauditi riuscirono a trattenerne il corpo onde impedire che venisse travolto tra i denti delle ruote. L'infelice però riportava la frattura d'ambedue le gambe e del braccio sinistro.

Il suo stato è grave ma pare escluso il pericolo di vita.

— Certa Maria Casini, cameriera in casa del tenente Francesco Terzi, addormentatasi nella sua cameretta, senza aver chiuso bene il rubinetto del gas, poco mancò che dal sonno passasse alla morte per asfissia. Per fortuna [illegible] il tenente [illegible] di buon mattino [illegible] del [illegible] puzzo di gas e potè dar aiuto alla Casini che giaceva già mezza morta sul letto.

Accorsi i medici vennero apprestate alla povera ragazza le cure più energiche ed ora è ancora in pericolo.

DA TORINO.

Un nuovo esplodente — Contro certi circoli danzanti.

TORINO, 27 (Bertoldo). — Il colonnello d'artiglieria Cornara, comandante l'arsenale di Mantova, ha tenuto ieri sera una conferenza alla quale assistevano molti ufficiali, chimici e industriali. L'oratore dichiarò di aver inventato poco tempo fa un nuovo terribile esplodente il quale supererebbe tutti quelli finora conosciuti tanto per la potenzialità, come per la sicurezza colla quale si può maneggiare, per la sua conservazione anche in luoghi umidi, per la facilità colla quale si può adoperare e infine per il suo prezzo relativamente assai modico.

L'egregio colonnello non ha creduto di svelare per ora il segreto del suo nuovo esplodente: aspetta a farlo prossimamente, quando avranno luogo esperimenti più in grande nello stabilimento di St. Marcel d'Aosta. Se tutti i pregi del nuovo esplodente saranno confermati, è certo che l'Italia acquisterà subito una invidiabile supremazia, in fatto di esplodenti, sulle altre nazioni.

Il questore Di Donato con provvido pensiero stabilì di cominciare una caccia spietata ai circoli infimi dove si balla, e dove si danno convegno gente d'ogni risma, uomini e donne non solo per ballare ma per [illegible] contratti. Così ieri in Corso Dante le guardie irruppero in uno di questi circoli e vi trovarono pregiudicati, prostitute e ragazze minorenni vere bambine che formavano la loro educazione in quel luogo! La folla applaudì alle guardie quando le vide condurre in questura buona parte degli intervenuti al ballo. E di questi circoli a Torino ne abbiamo molti!

DA NAPOLI

La malattia dell'on. Crispi.

NAPOLI, 27. — L'on. Crispi può dirsi ormai fuori di convalescenza e quanto prima sarà pienamente [illegible].

L'ultima malattia, che fu battezzata per una forte [illegible], fu [illegible] ai polmoni, [illegible] solo la tempra meravigliosamente resistente del vecchio [illegible] seppe superare specialmente nelle [illegible] che seguirono alla operazione di [illegible] [illegible] dell'on. Crispi [illegible] molto [illegible] [illegible] da un mese egli potrà riprendere regolarmente le sue occupazioni, colla vista perfettamente buona. [illegible] La sua prossimamente causata dalla irrequietudine [illegible]

l'operato che, nervosissimo, girava e rigirava nel letto, scoprendosi ogni momento.

Subito dopo l'operazione, l'on. Crispi fu colto nella notte dal delirio. Si gettò dal letto e la ferita si riaprì. L'oculista di guardia lo rimediò immediatamente e ogni complicazione fu scongiurata. Durante il delirio l'on. Crispi pronunziava frasi sconnesse, ricordanti avvenimenti lieti e tristi della sua vita politica.

Negli ultimi giorni anche le depressioni cardiache, frequenti nelle settimane passate, sparirono. Del resto, un medico non lo abbandona mai.

L'on. Crispi passa le sue giornate a farsi leggere libri di storia e di filosofia. Uno dei suoi autori preferiti è Empedocle. Ama di essere lasciato tranquillo e non gli garba gli si parli di politica parlamentare.

DA FIRENZE.

Gli studenti fiorentini.

FIRENZE, 27. — Anche gli studenti fiorentini incominciano ad agitarsi.

Oggi alle 17, in una sala nel vicolo della Pergola, si adunarono oltre 150 studenti allo scopo di discutere sul contegno da tenersi dagli studenti stessi nell'attuale momento politico. Alla riunione erano stati invitati anche gli studenti monarchici e alcuni di essi intervennero.

La discussione fu lunga e assai tumultuosa. Vennero presentati numerosi ordini del giorno, tutti plaudenti al contegno dell'estrema sinistra.

Finalmente fu approvato di inviare al segretario dell'estrema una lettera per espresso, con la quale gli studenti fiorentini [illegible] applaudono all'estrema.

Verso le 18 e mezzo l'adunanza venne tolta.

Domani sera terranno un'altra adunanza.

DA MODENA.

Conferenze e commemorazioni.

MODENA, 27 (C.). — Ieri mattina il prof. Giovanni Canevazzi del nostro R. Ginnasio-Liceo Muratori, invitato ad inaugurare la Società modenese Dante Alighieri tenne ad un pubblico autorevole e numeroso la conferenza: «I giovani e lo studio di Dante».

Il giovane scrittore, autore di parecchi lavori, fra i quali i «Profili di scrittrici», dedicati a S. M. la Regina d'Italia, ebbe molti applausi al suo primo apparire e durante la conferenza e alla fine fu salutato da una grande ovazione. Furono spediti telegrammi al ministro Baccelli, acclamato fautore degli studi danteschi.

— Ieri al teatro Storchi fu tenuta dall'avv. Vecchetti di Ancona una commemorazione per Giordano Bruno. Vi assistevano molte associazioni con bandiere. Il teatro era gremito. L'oratore fu applauditissimo. Alla sera all'Albergo Italia fu dato un banchetto al quale intervennero molti componenti il partito liberale.

DA REGGIO CALABRIA.

Varia.

REGGIO CALABRIA, 26 (Al. Sol.). — Inaugurando le mie corrispondenze al «Nuovo Fanfulla» con augurio il migliore avvenire, mi permetto di riassumervi i fatti di cronaca cittadina che più hanno interessato questa cittadinanza.

E senz'altro, comincio. E' stata sporta querela contro questo maresciallo dei carabinieri per avere la notte del 20 al 21 perquisito, sul corso Garibaldi, e poscia condotto in caserma, ove venne trattenuto fino alle ore due, il signor Giovanni Pellicano, impiegato di quest'ufficio telegrafico, dal quale usciva dopo d'essere stato, a suo dire, in servizio fino alle ventiquattro.

— Il famoso latitante Musolino, sfuggito all'ultimo conflitto coi carabinieri, seguita ad essere il terrore delle nostre popolazioni.

A proposito del Musolino [illegible] locale «Calabria» di oggi ne fa cenno, che quel tale Princi, compagno e delatore del Musolino da lui ferito, e che trovasi nel nostro civico ospedale per guarirsi delle ferite riportate, voglia intentare causa al Governo per avere le dieci mila lire stabilite come taglia.

Egli è sicuro d'aver dato il luogo preciso ove trovavasi imboscato il Musolino, e se lo lasciarono sfuggire la colpa non deve imputarsi a lui, che in quel conflitto, a causa delle ferite riportate resterà deformato per tutta la vita.

Se questo «si dice» diventerà un fatto, assisteremo ad una causa brillante della quale fin da ora vi prometto un resoconto particolareggiato.

— Ed una causa che ha richiamato immensa folla si è discussa ieri 24 al nostro tribunale.

Nel settembre decorso anno una barca denominata la «Nuova Giovannina» stracarica di viaggiatori diretti per la vicina Messina, cercava di allontanarsi dalla nostra rada, ma, o per imperizia del capitano o per il carico abbastanza grave, la barca si capovolse proprio prima di uscire la rada e tre poveri contadini vi lasciarono miseramente la vita.

Come imputati sono comparsi il capitano Montalto Fortunato e due marinai, nonchè, come responsabile civile, il proprietario della barca Bianca Salvatore.

Il tribunale pure assolvendo i due marinai condannava a duecento lire di multa ed a due anni di carcere il capitano Montalto e il signor Bianca a mille e cinquecento lire da esser divise fra le tre famiglie danneggiate.

— Mentre sto per chiudere questa mia, il sig. Galli Pasquale mentre attraversava il corso Marina con suo cognato conte Spinelli presidente della Camera di commercio, e il consigliere comunale sig. Scordo cav. Giovanni, è stato colpito da paralisi.

E' stato trasportato in casa propria in grave stato.

Il Galli appartiene ad una rispettabile famiglia della nostra città ed il defunto suo fratello, comm. Giuseppe, è stato sindaco di Reggio.

A Montecitorio

Seduta antimeridiana del 28 marzo

Presidenza del vice-presidente PALBERTI.

Anche stamani abbiamo la giornata di una seduta antimeridiana, e anche stamani assume la presidenza l'on. PALBERTI.

Appena letto il processo verbale dall'on. LUCIFERO, l'on. FRANCHETTI, relatore della legge dei premi sulla marina mercantile chiede di parlare sull'ordine della discussione.

Avverte che ieri l'onorevole ministro della marineria comunicò alla Commissione parecchi emendamenti che mutano sostanzialmente il disegno di legge quale era stato concordato fra il ministero e Commissione. Ora la Commissione stessa non ha avuto modo di esaminare la nuova proposta, prega quindi la Camera che sospenda la seduta per dar modo alla Commissione stessa di esaminarla.

Il ministro BETTOLO, invece, nega che gli emendamenti mutino la sostanza del disegno di legge.

Nota che la questione è gravissima e che interessa grandemente la industria e la economia del paese. Dopo maturo studio si venne al disegno di legge della Commissione nel quale concordò il Governo. Ma nella discussione si manifestarono dubbi e tendenze diverse, ciò che ha indotto il Governo a portare innanzi nuove proposte.

Replica l'on. FRANCHETTI per confermare quel che ha detto prima, ciò che dimostra come le discussioni non contribuiscano troppo a far sì che gli oratori si intendano.

L'on. FERRARIS Maggiorino è d'accordo con l'on. Franchetti nel credere necessario che, di fronte alla nuova proposta, ognuno assuma la propria responsabilità.

Chiede che i nuovi emendamenti siano presentati di concerto coi ministri interessati e [illegible] pubblicati e distribuiti [illegible] regolare [illegible].

L'on. Ferraris riscuote molte approvazioni.

Gli succede l'on. ARLOTTA il quale sostiene anche egli che il disegno di legge non risponde [illegible] della marina [illegible]. Tutti ammettono che la spesa dovesse essere ben determinata: ma si osservò anche che la somma destinata dovesse essere efficacemente impiegata.

Loda perciò il Governo della deliberazione presa presentando emendamenti che valgano a raggiungere realmente lo scopo che è quello dello sviluppo della marina mercantile. Onde esaminarli, accetta la sospensiva.

Gli on. POMPILJ e FARINA Emilio sono d'accordo con gli on. Franchetti e Ferraris. L'onorevole GUERCI chiede che i nuovi emendamenti siano studiati dalla Commissione.

Il ministro BETTOLO vuole ancora una volta dimostrare che la procedura tenuta dal Ministero è stata correttissima.

Gli emendamenti furono consegnati privatamente all'on. Franchetti in seguito a sua richiesta, e con la condizione esplicita che sarebbero stati prima esaminati dai quattro ministri competenti e poi pubblicati e distribuiti ai deputati.

Non aveva quindi luogo la pregiudiziale posta stamane dall'onorevole Franchetti. La questione è grave, e se il Governo dopo maturo studio intende risolverla senza preoccupazioni di particolari interessi è nel suo dovere e nel suo diritto.

Il relatore FRANCHETTI consente nell'esattezza dei particolari accennati dal ministro. Ma persiste a credere che, date le nuove proposte, non si dovesse continuare nella discussione senza che prima non fossero diligentemente esaminate dalla Commissione.

L'on. VISCHI appoggia la sospensiva, e l'onorevole AFAN DE RIVERA la combatte. Il ministro BETTOLO propone, come mezzo termine, che la discussione prosegua sabato mattina.

E dopo poche altre parole degli on. VISCHI e FERRARIS la proposta del ministro è approvata, malgrado l'on. DE NOBILI il quale vuole la sospensiva pura e semplice.

Ce ne andiamo, perciò, alle 10.50.

Seduta pomeridiana

Per la seduta pomeridiana, presieduta dal l'on. COLOMBO, c'è anche oggi la stessa orammai morbosa aspettativa degli scorsi giorni.

L'aula e le tribune sono gremite per assistere allo scioglimento della seduta, poichè pare che anche oggi l'on. Pantano vorrà parlare e il presidente glielo impedirà.

Però appena aperta la seduta pare che ci siano delle novità. Infatti, appena l'on. ZAPPI ha letto il processo verbale della seduta di ieri, l'onorevole BARZILAI chiede la parola sul verbale stesso. Egli dice di tenere a dichiarare che l'estrema sinistra non ha il deliberato proposito di esautorare l'autorità del presidente, ma che solo ha creduto e crede che la proposta dell'on. Pantano sia perfettamente legale. Conclude invitando la Camera a mostrarsi deferente verso il presidente Colombo.

L'on. GIOLITTI rammenta che al Governo spetta la responsabilità dei lavori parlamentari, e domanda al presidente del Consiglio se crede disinteressarsene.

Si alza l'on. PELLOUX in mezzo a un grandissimo movimento d'attenzione.

Il Governo — dice — riconosce essere suo debito di regolare l'andamento dei lavori parlamentari. Non può intervenire in una discussione di processo verbale, ma il Governo sa il suo dovere e non vi mancherà.

Queste parole del presidente del Consiglio suscitano prima una profonda impressione, e [illegible] vivacemente che durano parecchi minuti. L'on. Pelloux sale a conferire col presidente della Camera.

Sui banchi della montagna si nota un vivissimo scambio di parole e di bigliettini. Vedremo che cosa ne risulterà.

Approvato dopo ciò il verbale, attacchiamo le interrogazioni.

Prima di tutte viene quella dell'on. VALERI al ministro dei lavori pubblici, per conoscere a che punto stiano le pratiche per l'approvazione per parte degli uffici competenti del progetto di deviazione della strada nazionale Flaminia nei pressi dell'abitato di Loreto (Marche).

L'on. CHIAPUSSO accenna alle vicende del progetto e assicura che, superate le difficoltà delle espropriazioni e del concorso del comune nelle spese, sarà provveduto all'esecuzione del progetto medesimo.

L'on. VALERI pare soddisfatto, e solo raccomanda la maggiore sollecitudine per impedire disgrazie che talvolta ora avvengono per la ristrettezza e per le curve eccessive della strada, assai frequentata dai pellegrini che si recano a visitare il santuario.

L'on. PASCOLATO presenta la relazione della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva, e quindi si passa all'interrogazione numero due.

Anche questa è diretta al ministro dei lavori pubblici ed è firmata dall'on. Prampolini insieme ad altri cinque colleghi dell'estrema. Con essa si vuol sapere se il ministro intenda provvedere affinchè anche agli uscieri e ai commessi della Camera dei deputati, come agli altri impiegati dello Stato, si rilasci il *libretto* occorrente per viaggiare sulle ferrovie a prezzi ridotti, abolendo in tal modo la *richiesta*.

L'on. CHIAPUSSO deve rialzarsi per rispondere, e dice che all'invito fatto alle Società queste risposero che la domanda degli uscieri e dei commessi della Camera dei deputati doveva essere risoluta insieme a tutto il sistema relativo alle riduzioni ferroviarie; ma dice altresì che frattanto le amministrazioni governative non concordano sul sistema di unificazione proposto dalle Società.

L'on. PRAMPOLINI ribatte che non trova ragione di confondere la domanda degli uscieri e commessi della Camera col trattamento da farsi agli altri, anzi dice che il testo delle convenzioni li considera separatamente. Insiste quindi perchè il ministero consideri le due questioni separatamente.

L'on. CHIAPUSSO replica brevemente, e pur dichiarando di riconoscere che si tratta di questioni distinte, ripete che le Società intendono di risolvere insieme tutte le questioni relative alle riduzioni dei biglietti ferroviari degli impiegati. Promette tuttavia di insistere.

E così passiamo oltre, ma siccome pare che oggi i fati riserbino all'on. Chiapusso il poco invidiabile incarico di tentare di appagare la curiosità degli onorevoli, così egli deve restare al suo posto per rispondere all'on. Cavagnari che desidera sapere quali provvedimenti intenda prendere ad evitare, col ritardo dei treni, il grave pericolo che corre la sicurezza dei viaggiatori pel ripetersi troppo sovente di frane lungo la linea Genova-Spezia.

L'onorevole sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici dice che una commissione espressamente nominata presentò proposte di lavori per circa due milioni; e dichiara che questi lavori in parte sono già compiuti, e che per la parte che resta a fare, si compiranno con la maggiore sollecitudine.

L'on. CAVAGNARI ringrazia l'on. Chiapusso riconoscendo la sollecitudine del Governo per la linea Genova-Spezia, ma ritiene insufficienti i lavori che si eseguiscono e crede che occorra la costruzione di una linea succursale.

Viene ora il turno dell'on. Vagliasindi il quale risponde all'on. Mazza curioso di sapere se il ministro di agricoltura e commercio [illegible] liberale, prudente, il provvedimento dal Regio commissario alla Camera di commercio di Roma, col quale, sotto l'evidente pretesto della [illegible] dei locali, egli ha posto il divieto alla riunione dei negozianti in comizio.

L'on. VAGLIASINDI dichiara che il Regio commissario aveva chiesto il numero delle persone che avrebbero preso parte al Congresso al presidente della Società dei negozianti, ed avendo saputo che tale numero avrebbe sorpassato quello che la sala può contenere, stimò opportuno rifiutare il permesso.

L'on. MAZZA però non pare troppo soddisfatto di questa risposta. Pazienza!

Ed eccoci anche oggi al gran momento.

Il presidente COLOMBO dichiara che si riprende la discussione della mozione dell'onorevole Cambray-Digny, e accorda facoltà di parlare all'on. Ventura.

L'on. PANTANO scatta in piedi dicendo: no, no, spetta a me il parlare, tanto che io prosegua il mio discorso.

Il presidente, calmissimo, dice: — Debbo, mio malgrado, ripetere le dichiarazioni che ho fatte ieri. Io mi trovo completamente disarmato non dirò dinanzi alla Camera ma dinanzi ad un solo deputato.

Dalla montagna gridano: tutti noi, tutti noi.

— Debbo cedere alla violenza — prosegue l'on. COLOMBO — della quale prendo a giudice il paese. E per tutelare la dignità della Camera, sciolgo la seduta.

All'estrema sinistra sembrano disposti a tacere; Ma l'on. Pantano fa un cenno, e molti allora si alzano gesticolando furiosamente. Si deve supporre che gridino delle invettive all'on. Colombo, ma non si sente nulla, perchè tutta la Camera applaudisce fragorosamente l'on. Colombo che si allontana seguito dai membri della Presidenza.

Nell'auletta dura un po' di fermento per qualche minuto, e poi i deputati poco a poco si allontanano.

Sono le 3 e 10 minuti.

Don Procopio.

PER L'ORA D'OZIO

Epigramma della parola in croce di ieri

[illegible]

Metagramma.

Coll' A ti serro a esprimere
Del cor l'intenso affetto

Coll' E pietoso ed umile
Sto presso il cataletto

Coll' O sul palcoscenico
M'odi e all'attore accanto

Coll' I possente principe
Di ricordarti mi vanto

Coll' U il dice il dottore
Per scacciare il dolore

TEATRI E CONCERTI

SAFFO.

Il libretto

L'opera del Massenet, che domani sera andrà in scena al Costanzi, è nuova per il pubblico di Roma, non sarà dunque superfluo dire qualche parola del libretto. Esso è tolto dal notissimo romanzo di Daudet *Saphe* improntato di così vibrante e schietta verità umana. I signori Cain e Bernedé (come il riduttore in italiano A. Galli) hanno dovuto certamente superare ardue difficoltà per adattare alla scena lirica un lavoro, la cui favola considerata in sè stessa non presenta quell'interesse drammatico così necessario per impressionare e conquidere il pubblico del teatro. Nell'adattamento, le maggiori bellezze del romanzo si sono dovute perdere o sacrificare nel libretto, solo a grandi tratti [illegible] il profilo di Saffo si delinea, ma la musica, con le finezze di sentimento che sono proprie del Massenet, completa [illegible] la protagonista, ricostituendo intero [illegible] psicologico del grande romanziere parigino [illegible] palpitante di vita [illegible] appassionata. L'arte ispirata [illegible] le sue [illegible] ranno i personaggi di quella vita [illegible] romanzo di Daudet palpita così possente. Il libretto è in quattro atti e un prologo. Il prologo si svolge in una gran sala che mette allo studio dello scultore *Caoudal*. Artisti e ragazze allegre sono ivi convenuti per un ballo [illegible] studio, in lontananza *Fanny* [illegible] Saffo) canta l'antica canzone [illegible]

È Saffo una modella
[illegible]
È schietta quanto è bella
nel pensar

In quel ballo *Gianni Gaussin*, l'ingenuo [illegible] piovuto a Parigi dalla campagna [illegible] — è preso nei lacci di *Fanny* [illegible] ma con sè [illegible] compagna [illegible] sua triste vita.

Il secondo atto si svolge nell'appartamento di *Gianni* a Parigi [illegible] con la [illegible] villaggio [illegible] una [illegible] romanza a *Gianni*.

La nostra casa

I suoi boschi di mirto lungo il viale...
I suoi vigneti ridenti al sole
E mamma assisa là sulla porta!
Ah! S'ella fosse ognora innanzi a gli occhi miei
Quanto più lieto lavorerei!

Insieme [illegible] *Irene*, la nipotina [illegible] *Fanny* [illegible] la maglietta, a consolare la tristezza [illegible] torna *Fanny* [illegible] Essa canta [illegible] le memorie, e si offre tutta sua, per vivere [illegible] Intanto cade sui due felici una inebbriante notte d'amore.

Il secondo atto è nel giardino di un ristorante di Villa d'Avray, di domenica. I due giovani amanti [illegible] o un villino poco discosto, godono allegri e spensierati la lieta giornata. Mentre essi si [illegible] dino del *Restaurant* [illegible] artisti e di ragazze [illegible] Villa d'Avray per una scampagnata. Fra essi, [illegible] l'amante [illegible] dono di *Fanny* e cantano, quasi a [illegible] suo amore, la famosa canzone «E' Saffo una modella senza par». Così è svelato l'arcano. La sua *Fanny* non è altro che *Saffo* la modella [illegible] Egli [illegible] che *Gianni* sa tutto e abbandonata [illegible] delatori di vendicarsi. Il terzo atto si svolge in Avignone, nel podere dei Gaussin, dove *Gianni* ha fatto ritorno. Mentre [illegible] colla [illegible] *Saffo* che col pretesto di un ultimo addio tenta [illegible] *Fanny* sola rilegge le lettere d'amore, e pensa di tornare al bambino avuto dalla sua prima caduta, che le darà finalmente la gioia e la pace. *Gianni*, vinto dalla passione, torna a lei. L'amore di *Fanny* gli è necessario per vivere; ma al primo bacio si svegliano le gelosie, i sospetti e la memoria del passato. *Gianni* non obliera mai. Egli è stanco, affranto dalle veglie e dal dolore; *Fanny* lo persuade al riposo, e quando vede ch'ei dorme, scrive la sua lettera d'addio, dà l'ultimo bacio a *Gianni* sognante e parte...

— Costanzi.

Ieri sera, innanzi a un pubblico scelto e numeroso fu data l'*Ebrea*, che fruttò la solita festa di caldi e meritati applausi al valoroso tenore Signoretti, l'*Eleazaro* che unisce alle qualità di cantante perfetto una tale potenza drammatica da meritargli d'esser collocato fra i primi, e più forti e più completi artisti nostri. Col Signoretti, acclamato dal pubblico, dall'orchestra, da Mascagnone e dai suoi stessi compagni, furono festeggiati la De Macchi, il Borrucchia e tutti i bravi interpreti della bellissima opera di Halevy.

Stasera riposo, domani sera *Saffo* di Massenet, protagonista Gemma Bellincioni.

— Nazionale.

Molto pubblico accorse ieri sera al Nazionale per giudicare *Eros*, il poemetto musicale in un atto di Alfredo Nardi.

Il pubblico era per la più gran parte composto di amici, di persone cioè disposte ad applaudire, meglio che a criticare e difatti i battimani furono molti e caldi. Il maestro Nardi ebbe parecchie chiamate e una corona d'alloro. La critica però non può constatare un successo vero e proprio, nè rallegrarsi per l'arte, poichè mancano alla musica del Nardi le qualità indispensabili per un lavoro teatrale.

La signora Lina Pert De Stefanis, una *Psicella* seducente così per l'arte del canto come per la grazia gentile della persona, Alfonso [illegible] tenore [illegible] dalla voce bene educata e [illegible] — forse più adatta a un ambiente [illegible] dei salotti, che non al teatro — e la signorina Giovannina Maddalena, allieva dell'esimia maestra Carlotta Manfredi, che nelle poche battute della sua particina di *Amore*, seppe farsi apprezzare — contribuirono largamente al successo che la cronaca registra per il lavoro del maestro Nardi. L'allestimento scenico fu veramente commendevole e tale da togliere [illegible].

Stasera *Eros* si replica. Auguriamo al maestro Nardi che gli applausi del pubblico gli siano d'incoraggiamento per lavori di più forte [illegible] di cortesia quale è certamente quello riportato dall'*Eros* ieri sera.

— Valle.

Questa sera la signora Della Guardia si presenta in *Casa paterna* di Sudermann, il cavallo di battaglia delle nostre migliori attrici. Molti applausi ebbero ieri sera il Valenti, un ottimo *Duca di Roccaltia*, in cui onore era lo spettacolo, e la signora Della Guardia nelle *Due dame* di Paolo Ferrari. Domani sera si tornerà all'eroico e trionfale *Cyrano di Bergerac*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Cyrano di Bergerac*, ore 9.
Nazionale. — *Eros*, [illegible], ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Quirino. — *[illegible] suo malgrado*, ore 9.
Manzoni. — [illegible], ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Nuovo. — *Il marchese del Grillo*, ore 9.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2062.

Roma, 27 marzo.

PER GLI ORFANI DEGLI OPERAI.

Nell'ultima sua riunione il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro confermava all'unanimità per il quadriennio 1900-1903 a presidente il principe Don Alfonso Doria-Pamphili e a segretario generale il comm. Mario Bonelli. Il bilancio preventivo della benemerita istituzione per il 1900 porta [illegible] ordinaria di lire 26.858.50 con un aumento di lire 1.185.50 su quella dell'esercizio precedente. Sono stati presi provvedimenti di beneficenza per altri orfani cioè:

1) Ricovero di Renato e Fernanda [illegible] orfani dell'operaio Luigi, morto sui lavori murari per una casa in via S. Uffizio. In seguito di pratiche fatte dal Consiglio direttivo per tutelare gli interessi degli orfani nella liquidazione dei danni [illegible] dall'infortunio [illegible] per 10 anni di un altra orfana [illegible] [illegible]

2) Ricovero di [illegible] figlio del [illegible] di Roma, morto nel lavoro [illegible] dell'impresa Bianchi Caravelloni in via [illegible].

[illegible] orfani [illegible] Sono in corso le pratiche per assodare se competa alla famiglia indennità per danni dell'infortunio [illegible] responsabilità [illegible] le pratiche della presidenza dell'Istituzione verso la Congregazione di Carità, l'orfana Anna è stata ammessa nel laboratorio di S. Eufemia.

3) Assegno di [illegible] mensili lire 10 a favore di [illegible] orfana dell'operaio [illegible] morto [illegible] negli ingranaggi [illegible]

4) [illegible]

5) [illegible] lire [illegible] mensili [illegible] informazioni date a riguardo del bisogno [illegible]

[illegible] provvedimenti [illegible] ammontano ad 82 [illegible] 21 [illegible] resto appartenenti ad altre 11 [illegible] del Regno.

[illegible] per provvedimenti [illegible] fra i quali uno a [illegible] per [illegible] Comitati provinciali [illegible] per quelli avvenuti nella provincia [illegible] dove la istituzione risiede [illegible]

[illegible] energia e sollecitudine. Pur troppo neppure [illegible] quella della Prefettura di [illegible]

contegno, non solo negligente ma scorretto, il Consiglio direttivo dell'istituzione ha creduto bene — ed ha fatto egregiamente — di richiamare l'attenzione del ministro dell'interno onorevole Pelloux.

Il sole spunta alle 6.16. — Tramonta alle 18.20. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Paola Gambara Costa.

Ricorre il compleanno del nob. avv. Benedetto Accoramboni, Roma — del barone Giovanni Labonia, Napoli — della marchesa Maria Vitelleschi Nobili, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 9° 6 — massima 15 6.

Comitato « Re e Patria »

In una prossima domenica questo Comitato, alla presenza delle autorità e dei rappresentanti le associazioni monarchiche di Roma, nell'aula massima del Collegio Romano, inaugurerà la propria bandiera.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'on. Santini, presidente onorario del Comitato stesso.

Conferenza Cannizzaro.

Domani giovedì alle 4 pom. nell'anfiteatro dell'Istituto chimico di via Panisperna, il senatore Cannizzaro terrà la seconda sua conferenza scientifica sulla « Liquefazione dell'aria » illustrandola con esperimenti. Coloro che non trovassero posto giovedì sono avvertiti che la conferenza si ripeterà domenica mattina.

Premiazione scolastica

Il 29 corr. alle 11 ant. nella scuola suburbana in via Ostiense, si procederà alla distribuzione dei premi agli alunni della scuola.

La « Kermesse ».

La « Kermesse » di beneficenza che doveva aver luogo domenica prossima, al Pincio, causa l'incostanza del tempo è stata rimandata ai giorni 7, 8 e 9 del prossimo aprile.

Alma Tadema

Alma Tadema, l'illustre pittore inglese è giunto in Roma e conta di passarvi una gran parte della primavera.

L'eminente artista, durante il suo soggiorno a Roma dipingerà un gran tela, prendendo a tema [illegible]

Una dama russa.

La signora De Narischkine, dama d'onore della imperatrice di Russia col treno di mezzogiorno è partita per Perugia.

Ai Lincei.

La Classe di scienze naturali terrà seduta domenica alle ore 14, nella residenza dell'Accademia.

Il predicatore di S. Carlo.

Domenica prossima alle 11 del mattino, il padre Teodosio da Sandetole, l'illustre oratore che predicò nella chiesa di S. Carlo al Corso, terrà nella chiesa di S. Antonio in via Merulana, offerta dai religiosi del ordine a cui egli appartiene, una conferenza sul tema « La Santa Sede e le attuali condizioni del parlamentarismo in Italia ».

Alle Terme di Caracalla.

Il ministro Baccelli ha disposto che domani si [illegible] sterro alle Terme di Caracalla per [illegible] esso dalla parte della strada [illegible]

Vi saranno occupati alcuni operai che da più tempo aspettano che venisse il loro turno per esser chiamati a lavorare negli scavi al Foro Romano.

Si intraprenderanno anche lavori a San Sebastiano, dove potrà essere occupato un piccolo numero di operai.

Negli scavi al Foro Romano si metterà qualche [illegible] per [illegible] operai che a [illegible] buona volontà [illegible]

Cagnare universitarie

Ieri sera, a tarda ora, il Consiglio accademico decise la chiusura della Università fino a nuovo ordine.

Il Consiglio accademico si radunerà nuovamente venerdì prossimo per stabilire la responsabilità degli studenti ritenuti causa dei disordini e prendere in proposito disposizioni disciplinari.

[illegible] dopo le dimostrazioni de[illegible] ieri e votarono il seguente ordine del giorno:

« [illegible] Università di Roma [illegible] dimostrazioni d'oggi all'Università con [illegible] ad alcuni professori di far lezione [illegible]

[illegible]

[illegible] che non sia più impedito il libero corso [illegible] non sia oltre violato il diritto degli studenti [illegible] il proprio dovere ».

Oggi calma perfetta, e stido io! Il portone dell'Università è rimasto chiuso. Sopra uno dei battenti si legge il seguente avviso:

Il Consiglio accademico dopo i avvenuti disordini ha deciso di [illegible] i corsi e chiudere l'Università.

Il rettore [illegible]

[illegible] fazioso nucleo di scioperanti [illegible] un mese fa le vacanze [illegible] pasquali, ad impedire [illegible] che la grande maggioranza degli studenti che ha voglia e bisogno [illegible] possa studiare. E lecito per [illegible] la tolleranza di un simile attentato alla libertà degli studi e alla disciplina degli atenei? [illegible] pare che no. La chiusura [illegible] fa che accontentare questa [illegible] di creare imbarazzi e pe[illegible] Codesto problema va risolto [illegible] senza debolezze, mettendo da parte [illegible] pregiudizi. Ci pensi cui tocca.

Suicida. — Si ritiene che il suicida trovato sul binario della ferrovia fuori di Porta San Paolo sia [illegible] di 21 anni, romano [illegible]

Manutenzione dei fabbricati. — Essendo state dalla Amministrazione comunale annullate per eccessivi [illegible] avvenute [illegible] per la [illegible] dell'11 [illegible] alle ore 12 avrà luogo la nuova gara.

L'aggiudicazione dell'appalto si farà seduta stante a [illegible] migliore offerente, purchè abbia superato od [illegible] minimo del ribasso che sarà fissato [illegible]

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

La fine della deposizione Acciarito

(Nostro telegramma particolare)

Teramo, 27, ore 16.25, giunto a ore 19.45 (Abr.) — Proseguendo la sua deposizione, Acciarito esclude ogni partecipazione ad attentato del Ceccarelli.

Dice che egli fu dal direttore delle carceri Angelelli, istigato ad accusarlo, ma può giurare che il Ceccarelli non gli fu d'alcun aiuto, sapendo sempre che il giorno dell'attentato sarebbe stato solo.

Esclude pure in modo assoluto la complicità di Diotallevi, e alle contestazioni degli avvocati Brenna, Ranzi e Albano, risponde minutamente raccontando episodi occorsi al penitenziario fra lui e l'Angelelli.

Alle 18 la seduta è tolta, mentre il pubblico si abbandona a vivacissimi commenti.

La rientrata di Acciarito

Teramo, 28, ore 15,30 (Abr.). — L'attesa del pubblico, sempre affollato, è grandissima, dopo la ritrattazione di Acciarito e le sue parole ingiuriose contro il direttore delle carceri, cui non risparmiò le invettive più oltraggianti.

Si aspetta con molta ansia il confronto di Acciarito col direttore delle carceri, ma pare che questo non possa aver luogo oggi che ad ora tarda.

Acciarito, appena entrato nell'aula, chiede la parola per dire che non riconosce più alcuna lettera per sua, tutti gli scritti a lui attribuiti sono falsi, e di pugno del direttore Angelelli, che da tiranno gl'impose di denunciare gli amici, sapendo che questi erano innocenti, dove l'Angelelli non poteva largli dire bugie sostituiva con denuncie immaginarie.

Vien data lettura dell'epistolario di Acciarito, e l'avvocato Brenna presenta un estratto notarile del Bobbio, un articolo del *Messaggero*, in cui è descritta la morte della madre del Ceccarelli, in seguito al dolore per l'arresto e l'orribile imputazione fatta al figlio suo.

Il direttore delle carceri Angelelli, conferma, in mezzo al silenzio religioso della Corte e del pubblico, le sue deposizioni.

INFORMAZIONI

Consiglio di ministri.

Alle 6 i ministri si sono riuniti a Consiglio a Palazzo Braschi.

Senato del Regno.

Dopo brevi osservazioni dei senatori Zanolini, Roux e Pellegrini, ai quali ha risposto il senatore Lacava, il Senato ha oggi approvato il disegno di legge: Provvedimenti definitivi per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

Ha intrapreso quindi la discussione delle « Modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi ». Alla discussione hanno preso parte i senatori Gadda e Pellegrini, il relatore Vitelleschi, i ministri Lacava e Di San Giuliano.

La seduta continua.

La situazione parlamentare.

Come dicemmo due giorni fa, l'on. Cambray-Digny, interpellato dal presidente della Camera, si era dichiarato non alieno dal ritirare la sua mozione per la riforma del regolamento, a patto che l'estrema sinistra si impegnasse a recedere dall'ostruzionismo sul decreto-legge. In seguito al rifiuto dei rappresentanti dell'estrema sinistra ed esclusivamente per la loro suprema intransigenza le trattative su questa base hanno dovuto necessariamente essere sospese.

Rimane perciò la mozione e rimane il deliberato proposito dell'estrema sinistra di ribellarsi, come se ne è avuto oggi un altro esempio, all'autorità del presidente e alle deliberazioni della Camera. La maggioranza è indignatissima per la violenza cui deve sottostare, ed oggi si annunciavano proposte non solamente per accordare pieni poteri al presidente della Camera, ma anche per approvare subito, per acclamazione, la mozione dell'on. Cambray-Digny. A queste proposte si sarebbe recisamente opposto l'on. Colombo, dichiarando che si deve rimanere, anche di fronte al contegno fazioso dell'estrema sinistra nella più assoluta legalità.

Da un'altra parte, cioè a dire da qualcuno della sinistra costituzionale, si cercava di preparare una inversione dell'ordine del giorno, chiudendo la discussione immediata della legge sulla emigrazione: ma questa manovra parve poco conveniente a tutti, e fu senz'altro abbandonata.

Crediamo di sapere che l'on. Colombo non intenda recedere da quella che è doverosa tutela dell'autorità sua e della Camera; e che manterrà ogni giorno il diritto di parlare all'on. Venturi, salvo a subire, come ieri e come oggi, le violenze dell'estrema sinistra, facendo risultare davanti al paese che essa impedisce il funzionamento dell'assemblea legislativa. Tutto sta a vedere quanto così si potrà durarla!

Nella magistratura.

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia uscito stasera reca (oltre alla promozione di categoria di varii consiglieri d'appello, sostituti procuratori generali e presidenti di tribunale) il collocamento a riposo del consigliere d'appello di Venezia cav. Ovio, il tramutamento dei consiglieri d'appello Nazzaro, Fernandez, Venturi, Volpi, respettivamente da Catanzaro, Catania, Genova, Palermo, a Bologna, Catanzaro, Modena, Venezia, il tramutamento dei giudici [illegible] Bisani, Nicolone, Postiglione, respettivamente da Trapani, Termini, Salerno a Termini, [illegible] Catania, Napoli; la nomina a consigliere d'appello di Aquila del procuratore del Re [illegible] Sigismondi. Il bollettino reca [illegible] varie proroghe concesse a notai per l'assunzione delle loro funzioni, fra cui notiamo quella dell'ex deputato [illegible] sottosegretario di Stato [illegible] Roberto Galli notaio nel comune di Roma.

Il Bollettino pubblica inoltre il decreto ministeriale recante la graduatoria [illegible] dei benefici vacanti.

L'Italia all'Esposizione di Parigi.

I lavori di installazione delle sezioni italiane dell'Esposizione essendo ormai compiuti, gli espositori possono, a partire dal primo aprile [illegible] la disposizione definitiva dei loro prodotti in modo che la Mostra si possa presentare ordinata per la sera del giorno 13, giusta le prescrizioni del Commissariato [illegible] inaugurazione [illegible]

Un incendio alla Camera.

[illegible] si sparsa a [illegible] a Co[illegible]

Accorso subito il direttore [illegible] trattavasi di una cosa semplice. Pei lavori di [illegible] gas [illegible] avevano pensato a [illegible] naturalmente [illegible] quella stagnatura un po' di fuoco [illegible] fu dato ordine di togliere comunque i tubi, ma di astenersi da [illegible] metodo pericoloso. Ecco tutto.

Ispezione scolastica.

Il ministro Baccelli ha incaricato il professor Francesco Berto [illegible] appartenenti [illegible]

Trattati di commercio.

La Commissione [illegible] trattati [illegible] Consiglio [illegible] saranno [illegible] suo seno i ministri degli esteri, delle finanze, del tesoro e dell'agricoltura.

Concorsi universitari.

Per il posto di professore ordinario di storia antica nell'Università [illegible] erano 9, dei quali 5 furono [illegible] dalla Commissione, che propose [illegible] 2. Ettore Ciccotti, 3. [illegible]

Ufficio postale italiano a La Canea.

È ritornato in Italia l'ispettore [illegible] inviato dal ministro Di San [illegible] a organizzare alla Canea l'ufficio postale italiano istituitovi ultimamente.

Dalla relazione del predetto ispettore risulta che quell'ufficio postale contribuisce utilmente ad accrescere le simpatie pel nostro paese presso la popolazione cretese, tanto musulmana quanto cristiana.

In sette settimane, i prodotti postali sono ammontati a più di lire 1680, e si sono versate nella cassa di Catania (che è la più vicina) L. 44,710 in oro.

La clientela turca e quasi tutta definitivamente acquistata all'ufficio postale italiano [illegible] ne trae anche la nostra colonia [illegible] con entusiasmo la notizia dell'aggiunta del servizio dei risparmi. Nei primi [illegible] quando ancora non era da tutti [illegible] istituzione, furono emessi 61 libretti per L. 11253.

Studenti di geologia.

La R. nave *Messaggero* [illegible] Civitavecchia a Genova e da Genova [illegible] si recheranno a visitare [illegible] stabilimenti industriali di Milano e [illegible] a Baveno.

[illegible] saranno [illegible] dai professori Meli e Cappe [illegible] del prossimo aprile.

Notizie della Marina.

Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali marittimi:

[illegible] *Umberto* [illegible] Rallo [illegible] Massari [illegible] *Lepanto* [illegible] sulla *Calatafimi*, sull'*Umberto*, sul *Flavio Gioia*; Martonello dalla *Calatafimi*, sull'*Umberto*; Noel dal *F. Gioia* in disponibilità.

Avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali medici di prima classe:

Oliva dall'ospedale di Castellammare passerà sul *Re Umberto*, Madia dal *Re Umberto* passerà all'ospedale di Napoli, Ventromile dall'ospedale di Napoli all'ospedale di Castellammare.

— Il capitano di fregata De Pazzi Francesco, il capo macchinista di prima classe Moretti Luigi ed il commissario di prima classe Guardati Mariano, sono destinati ad imbarcare sulla regia nave *Etruria*. Essi partiranno da Genova col piroscafo della Navigazione Generale dal [illegible] 15 aprile prossimo venturo alla volta di Montevideo.

Dalla predetta nave sbarcheranno il capitano di fregata Gagliardi Edoardo ed il capo macchinista di prima classe Catalano Pasquale.

Il capo macchinista di prima classe Jacozzi Giustino imbarcherà subito sul *Sesia* in disponibilità.

Navi estere.

A Messina è giunta la torpediniera russa *Abrek*.

Da Siracusa è partita la nave inglese *Dreadnought*.

E' giunta a Napoli la nave russa *Pamiat Azova*.

PROBABILITA' D'UNA TREGUA.

Sottomissioni esagerate.

(Nostro telegr. part.)

Londra, 28, ore 15.30. — Il *Times* riceve da Bloemfontein che si crede a una probabile lunga tregua, essendo necessario assicurarsi le spalle prima di riprendere l'avanzata, quantunque gli ultimi telegrammi tendano a stabilire il contrario per ingannare il nemico.

Risulterebbero esagerate le sottomissioni dei boeri nella parte meridionale dell'Orange: trattosi evidentemente di gruppetti isolati, senza alcuna importanza.

L'insuccesso di French.

(Nostro telegr. part.)

Londra, 28, ore 15.1[illegible] — Desta impressione nei circoli militari la notizia che il generale French sia tornato a Bloemfontein senza catturare Olivier.

Il generale boero sta frattanto avvicinandosi a Kroonstadt, avendo abilmente compiuta una marcia di duecento miglia in mezzo alle file poderose dei nemici.

Il generalissimo Joubert mostrasi convinto che la resistenza a Kroonstadt sarà validissima e lunga.

I maneggi fra la Russia e la Bulgaria.

(Nostro telegramma p.)

Berlino, 28, ore 15.10. — Dispacci da Pietroburgo confermano i maneggi russo-bulgarici.

Sembra imminente un prestito che la Bulgaria garantirebbe cedendo le dogane alla Russia, come fece la Persia.

Il principe Ferdinando si recherà in aprile a Pietroburgo: ma non è confermato il matrimonio di lui con una principessa russa, nè la sua conversione alla Chiesa ortodossa.

La stampa francese che giudica l'ostruzionismo italiano.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 28, ore 15.40. — Il *Temps* commenta oggi la situazione parlamentare italiana, chiamando politicanti senza scrupoli i deputati ostruzionisti, e giustificando pienamente la riforma del regolamento della Camera chiesta dalla maggioranza.

Osserva che Di Rudinì è *en coquetterie réglée* con l'Estrema Sinistra; che Giolitti geme sui peccati degli ostruzionisti ma rifiuta di distruggerne i germi; che Zanardelli è intinto del lievito radicale, facendo risalire — aggiunge il *Temps* — i suoi rancori in alto loco.

La logica degli avvenimenti dovrebbe portare come risultato per l'Italia un colpo di Stato, non da parte del ministero, ma da parte del presidente della Camera!

I *Débats*, più recisi, dicono che l'estrema sinistra si è assunta il compito di screditare le istituzioni parlamentari italiane.

Incolpa il Governo di non aver pensato in tempo opportuno alla elaborazione del regolamento della Camera, efficace, razionale, e qualifica il momento presente un broglio tenebroso.

L'aumento della flotta in Germania.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 28, ore 16. — La Commissione del Reichstag ha [illegible] per l'aumento della flotta.

Il Segretario di Stato [illegible] che il progetto [illegible]

La situazione [illegible] Bismarck [illegible] 188[illegible] Germania [illegible]

La Germania [illegible] le Potenze, ma le passioni popolari [illegible] ogni giorno un influenza maggiore [illegible] necessario aumentare [illegible]

L'incidente russo-tedesco al ballo.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 28, ore 17.40. — [illegible] Waldham [illegible]

[illegible] palazzo [illegible]

[illegible] imperatore [illegible] Pietroburgo [illegible]

[illegible] Parigi.

Pel senatore Nunziante.

Napoli, 28, ore 17,10, (*F. Russo*). — S. A. R. il principe di Napoli ha inviato alla famiglia dell'illustre estinto, senatore Nunziante, [illegible] Rosaglia [illegible] furono presentate [illegible] personalmente dal prefetto, comm. Cavasola.

Telegrafarono [illegible] Nunziante [illegible] Rosario e Simeoni, [illegible] Pessina [illegible] sindaco di Benevento e altre [illegible] autorità e magistrati.

Alle 17.30 hanno avuto luogo le esequie [illegible] partendo dalla casa in via S. Maria [illegible] percorrendo, in mezzo a [illegible] via Salvator Rosa, Museo [illegible]

Il carro, di prima classe, era [illegible] corone, tra cui splendide quelle del principe di [illegible]

[illegible] la Corte di cassazione [illegible]

Un tranquillo comizio.

Torino, 28, ore 14.55 (*Bert.*) — È finito ora un comizio degli studenti [illegible]

Tutto procedette [illegible] massima [illegible]

[illegible] ordine del giorno [illegible] estrema sinistra.

I conti Lonyay a Genova.

(Nostro telegr. part.)

Genova, 28, [illegible] — Sono giunti [illegible] contessa Lonyay.

[illegible]

ALLA BORSA

[illegible] Francese 101 35 [illegible]

[illegible] Meta [illegible] 26 12 [illegible]

Borsino [illegible]

[illegible]

Bonaldo Bei[illegible], gerente responsabile.

Stab. Tipografico del « Corriere d'Italia ».

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 33 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **50** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Venerdì 30 Marzo 1900** — **Num. 86**

Roma, 29 Marzo 1900.

L'ORA DI AGIRE

Il nostro *Memor*, ieri, ha scritto che conveniva vincere la prepotenza dei deputati dell'estrema sinistra, inchiodandoli sul terreno che essi hanno voluto scegliere, e obbligandoli ad accettare dinanzi al paese la responsabilità delle loro improntitudini.

Per la libertà di cui godiamo qui al *Nuovo Fanfulla* di esprimere ciascuno la sua opinione, voglio dire io, oggi, che non consento nel metodo che il collega ha proposto, e che mi pare somigli a quello, da tempo immemorabile in uso per chiassi della scolaresca: vale a dire che, quando si trovano venti scioperati cospiranti nel far cagnara e nell'alzare disordini, invece di mettere quei venti a posto si chiude senz'altro l'Università. Così i venti scioperati la vincono in fatto sui mille che vorrebbero studiare, tal quale come alla Camera il piccolo manipolo tumultuante dei Pantano e dei Ferri riesce, da qualche giorno, perfino con risparmio di polmoni, a ottenere il risultato desiderato di far cessare la seduta e di mandare a spasso i 400 deputati che vorrebbero discutere e attendere al lavoro parlamentare.

Riconosco però subito che la somiglianza non è perfetta; e che, se il sistema è senza eccezione condannabile in quanto applicato agli Atenei, per ciò che si riferisce alla Camera dei deputati, può trovare una parvenza di giustificazione nelle precise disposizioni regolamentari da cui la Camera stessa è vincolata. Ma è un argomento, questo, che, data l'eccezionalità del caso attuale, è più che facilmente confutabile.

Certo io capisco il concetto di *Memor*. Il presidente della Camera, forte del suo diritto e rispettoso del suo dovere, invita i deputati dell'estrema ad inchinarsi alla volontà della Camera; e, poichè essi non vogliono obbedire, il presidente constata dinanzi al paese che tutta la vita politica e legislativa dello Stato è interrotta per colpa delle loro violenze. Ma non teme egli, *Memor*, che il paese sia anche indotto a giudicare con grande severità il metodo di abbandonare appunto al capriccio di dieci energumeni l'approvazione, o no, di provvedimenti a cui si rannodano direttamente tanti interessi!

Ci sono di quelli i quali credono che l'attuale regolamento della Camera non dia esplicite facoltà al presidente di mettere al posto, in qualunque modo, i rivoltosi. Io penso diversamente: poichè in quella disposizione la quale dice che la polizia della Camera è esercitata dalla Camera medesima e per essa dal presidente, parmi che sia compresa qualunque facoltà per assicurare l'ordine e il procedere regolare delle discussioni.

Ma quand'anche, per non concessa ipotesi, tale facoltà nel regolamento non ci fosse, sarà questa una buona ragione perchè dieci faziosi sopraffacciano tutto il diritto dell'Assemblea? E' facile capire il circolo vizioso che si segnerebbe, ragionando così: il regolamento non permette certe misure; dieci deputati bastano a impedire che il regolamento si modifichi, quindi sarà necessario, per ogni legge che il Parlamento debba discutere, sentire se quei dieci signori o cittadini si degnano di favorire il loro preventivo consenso.

Il regolamento, ora in vigore nella Camera italiana, è vecchio, molto vecchio. Fu fatto quando alla Camera c'erano deputati che non consideravano l'aula della nazione come un'osteria dove si schiamazza o come un circo dove si fanno esercizi di pugilato. I deputati, allora, manifestavano la propria opinione rispettando l'opinione altrui, ossequenti all'autorità di quella Camera che è l'espressione della sovranità nazionale, e non erano, allora, nè prevedibili nè preveduti il turpiloquio e il vituperio di cui gli educatori del popolo si compiacciono di ingemmare le discussioni parlamentari.

E' risaputo che le leggi di Roma non prevedevano il parricidio, è noto che le leggi di Venezia non avevano sanzioni pel tradimento di cui il doge si rendesse colpevole. Nondimeno anche a Roma casi di parricidio ci furono, e la storia ha impresso lo stigma d'infamia sulla fronte di Marin Faliero. Si dovevano, dunque, lasciare impuniti quei parricidii e quel tradimento?

Il giorno in cui i deputati dell'estrema sinistra hanno concepito il dissennato proposito di imporre il loro capriccio, hanno anche firmata la sentenza di morte del Parlamento italiano. Capisco bene che questo entri nel loro programma, o almeno di quella frazione più logica e più audace che ha sottomessi al suo volere e i repubblicani e i radicali, costringendoli a mordere il freno delle sue imposizioni che essi disapprovano, e a subire il *quos ego* che fu loro intimato.

Ma dovrà dunque essere nel programma anche degli amici delle istituzioni e della libertà questa distruzione del regime parlamentare? Io non lo credo; e perciò penso che sia ora di farla finita con quei forsennati, sui quali peserà l'onta di aver rotta la tradizione di rispetto reciproco che era gloria del Parlamento italiano, e di aver rese inevitabili quelle misure di repressione che tutti i Parlamenti del mondo hanno adottate da un pezzo, e delle quali in Italia, con nostro legittimo orgoglio, non si era mai sentito il bisogno.

Occorre provvedere, anzi urge provvedere.

Non è più questione, non può essere più questione di maggioranza o di opposizione. La questione è solamente fra il galateo e il turpiloquio, fra il rispetto e l'ingiuria, tra il diritto e la prepotenza, fra un libero paese, che attende dal Parlamento e dal Governo leggi che aiutino e secondino le sue iniziative, e un pugno di forsennati inferociti nell'esercizio della loro tirannide.

Finiamola, dunque, e presto.

Io so ad esempio che c'è nel Codice Penale un certo articolo 139, il quale contempla il caso di colui che impedisce, in tutto o in parte di esercitare un diritto politico. E se non si vuole arrivare all'assurdo di discutere se quello di legiferare sia per la Camera un diritto politico, non capisco perchè a quest'ora non si sia da chi ne ha il dovere presa l'iniziativa di ricordare cui spetta quella sacra disposizione.

In ogni modo, se altri non provvede, provveda a sè stessa la Camera: o accordando al presidente pieni poteri, o approvando subito, in blocco, senza discussione e senza perder tempo una riforma del regolamento che valga a garantire la libertà, la serietà, la dignità delle discussioni.

Insomma io domando — e son certo che la grande maggioranza del paese lo reclama al pari di me — che la Camera e il Governo facciano qualche cosa, e chiudano questa brutta parentesi della nostra vita parlamentare e politica.

EGO.

L'articolo di Ego era scritto avanti la seduta della Camera d'oggi, i voti del nostro collaboratore non potevano avere un più immediato esaudimento. (N. d. D.)

Il principe Giorgio principe di Creta.
(Nostro telegr. particolare).

Vienna, 29, ore 15,30. — La *Wiener Zeitung* riceve da Atene un telegramma in cui si dice che il giornale *Asty* assicura imminente la nomina del principe Giorgio a principe di Creta.

Quattro potenze manderanno la flotta a Suda per salutare il principe.

Il Sultano avrebbe avvertito il re di Grecia che protesterà altamente contro simile nomina.

Una retata di "faiseuses d'anges"
Delinquenti e vittime
(Nostro telegr. partic.)

Budapest, 29, ore 11,10 (*Corr. Hung.*). — A poche ore da questa città, in un paese di non molti abitanti, la polizia ha ieri scoperta e arrestata la signora Teresa Gyilai, una specie di medichessa levatrice che teneva da anni un laboratorio infame per liberare le giovani donne dei frutti della loro colpa.

Parecchi mariti gravati già da vasta figliolanza si indirizzavano a quella degna signora per domandarle di facilitare gli aborti delle loro mogli.

Le autorità, fatte accorte da un grande aumento di morti misteriose, riuscì a scovarne le cause, seguendo le tracce della moglie d'un gendarme, la quale essendo incinta e oppressa da gravi disturbi non volle ascoltar i consigli delle compagne che volevano farla operare dalla Gyila.

Contemporaneamente, la settimana scorsa, la polizia sorprendeva in flagrante delitto la *faiseuses d'anges*, mentre cioè nella clinica di *accouchement* era agonizzante una giovinetta operata da lei, e ieri un'altra ragazza saputo dell'arresto della Gyilai, denunciava dall'ospedale d'aver abortito nel laboratorio di questa, e che il neonato era stato dalla stessa ucciso e gettato in pasto ai porci.

La Gyilai dapprima negò recisamente la lunga serie dei suoi atroci delitti, ma poi ha finito per confessare ogni cosa pure dichiarando che le ragazze recavansi spontaneamente da lei per farsi operare. La polizia invece ne arrestò i complici di tutto uomini e tre donne che inviavano le clienti dalla Gyilai.

Questa ebbe ad operare, si sa, anche dame appartenenti a tutte le classi della società.

Nelle perquisizioni fatte in casa della Gyilai è stato sequestrato un giornale di memorie dove è scritta la storia delle operazioni compiute e son riportati i segreti più intimi delle vittime.

Tutta l'Ungheria è impressionatissima per tale scoperta.

LA RUSSIA IN CHINA.
(Nostro telegr. part.)

Vienna, 29, ore 15,15. — La *Wiener Zeitung* pubblica un dispaccio da Pietroburgo in cui si dice che la imperatrice della China riceverà a Pechino con [illegible] ammiraglio russo inviatole a conferire per l'orientamento della politica russa di [illegible].

La imperatrice, di fatto, ha stabilito l'insegnamento della lingua russa obbligatorio nei tre principali collegi dell'Impero Celeste.

Verranno fatte da questo grandi concessioni alla Russia [illegible]

NOTE E MOTIVI

C'era un uomo in Italia dinanzi a cui tutti [illegible] più luminosa di dizione [illegible] sapeva [illegible] d'emozione [illegible] e non [illegible] d'essere sordi fin dalla nascita un uomo la cui fama [illegible]

[illegible]

Perchè in sostanza l'on. Pantaleoni ha dichiarato [illegible] da quella parte solo teratoesta e determinata da ragioni d'indole [illegible] di esaminare e discutere [illegible] che sono il patrimonio intellettuale del neo-eletto.

Ma i sinistri sono o fingono di essere, ad ogni modo, [illegible], anche dopo una tale dichiarazione.

S'accomodino!

* * *

La questione è divenuta giuridica, senz'altro. A Vienna — circoli e stampa — se ne appassiona oltre misura.

Il rifiuto del padre al matrimonio — dicono alcuni — toglie alla contessa di Lonyay il diritto di portare il titolo di altezza reale e la pone, di fatto, fuori la famiglia regnante belga. Il padre le ha tolto, perciò, anche l'appannaggio inerente a quel titolo.

Viceversa, altri — e molti giuristi tra questi — sostengono che la qualità di altezza reale ha un carattere *indelebilis*, e che perciò il matrimonio non ha alterato la pertinenza di Stefania alla famiglia reale belga anche se compiuto senza l'assenso paterno.

E [illegible] patto!

Questione, ad ogni modo, come vana ed accademica!

Dove ne tende la soluzione?

La maggiore interessata ad essa sorriderebbe, certo, di profonda indifferenza, se, a turbare il gaudio dell'anima sua innamorata le giungesse, in quest'ora, un eco della discussione che incita gli spiriti viennesi, da alcuni giorni.

A ben più gravi e dolorose rinunzie ella si è rassegnata, per sciogliere il sacro voto del cuore che le additava la nuova via da percorrere, d'ora innanzi nella vita. Ella ha potuto separarsi dalla figlia [illegible], dalla figlia adorata — tutto ciò che le rimanesse del passato — e lo ha fatto senza debolezze, sorretta dal suo eroico amore.

Ella ha fatto questo, e c'è qualcuno che, seriamente, crede necessario alla felicità di lei l'assodare qual titolo ella debba, d'ora innanzi, portare!

Ella ha, oggi, il nome migliore, il più dolce che anima femminile possa sognare quello di donna innamorata, riamata e felice.

* * *

Il suo titolo.

Anche ora che il rito è compiuto nel silente asilo di Miramar, solenne d'avanti la suggestiva poesia del mare, anche ora che il cuore travagliato della donna appassionata tanto e tanto provata dall'avversità ha, finalmente, trovato pace [illegible] dispute sopra una questione di etichetta e di forma, [illegible] così lontani col pensiero e col cuore.

Re Leopoldo, il rigido padre, presso cui il voto del cuore di una figlia così [illegible] ha trovato grazia, mentre l'ha pure trovata presso un altro vecchio ferocemente colpito dal destino, presso il dolente Francesco Giuseppe, [illegible] matrimonio di Miramar [illegible] conforto che gli rimanesse nella rovina presente del ricordo del passato, rifiuta di concedere che sua figlia porti più oltre il titolo di altezza reale.

* * *

Corpo ed ordine.

Ad Ancona, ieri l'altro [illegible] morto [illegible] superstite della spedizione Bandiera [illegible] Carlo Osmani.

Fallito l'eroico tentativo di sol[illegible] egli fu condotto a Cosenza insieme a di[illegible] compagni. Tutti comparvero dinanzi la Commissione militare che li [illegible] sotto la pena [illegible]

Ne [illegible] erano tre i superstiti [illegible] di Ancona venne in aiuto da [illegible] un modesto assegno annuo.

E' ora morto — a 82 anni [illegible] della Corona d'Italia.

* * *

Un dispaccio da Washington [illegible]

[illegible]

Tutti noi

Trattato segreto russo-bulgaro?
Bulgaria reame
(Nostro telegr. part.)

Vienna, 29, ore 15,15. — La *Kölnische Zeitung* pubblica un telegramma da Sofia, in cui si dà per sicuro che la Russia e la Bulgaria conclusero un trattato segreto, mediante il quale la seconda diventerebbe un reame indipendente.

La Macedonia sarebbe divisa tra Bulgaria e Montenegro.

Le truppe bulgare e montenegrine servirebbero alla Russia nel caso d'una guerra.

La Russia avrebbe preso impegno di fare un prestito alla Bulgaria di cento milioni; questa espellerebbe tutti gli ufficiali e impiegati anti russi.

Conflitto di religioni in Ungheria.
Manovre politiche.
(Nostro telegramma particolare)

Budapest, 29, ore 10,50 (*Corr. Hung.*). — In giorno in giorno si vanno a[illegible] religiose fra i protestanti e i cattolici dell'Ungheria, che parevano essersi quietate, e per sempre.

Il telegrafo oggi informa che [illegible] dopo le Pentecoste [illegible] Comizii di pastori evangelici [illegible] della diocesi di [illegible] deranno parte alle personalità [illegible] interessi del mondo protestante contro le tendenze ultramontane e reazionarie che [illegible] come disse [illegible] recente il presidente del Consiglio [illegible] Coloman de Szell minacciando la pace confessionale.

Il conflitto, [illegible] mera dei deputati [illegible] contro gli ecclesiastici [illegible] legislativo, parrebbe aver [illegible] manovre politiche tendenti a [illegible] colta al Gabinetto attuale.

L'eccitazione [illegible] tenza un articolo pubblicato nel [illegible], organo del partito [illegible] dal più fervido campione della proposta riforma politico-religiosa e compiuta sotto l'antico Gabinetto Wekerle.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La morte del generale Joubert.

Londra, 28. — Sera. — L'*Agenzia Reuter* ha ricevuto da Lourenço Marques [illegible] un dispaccio il quale annunzia che il generale Joubert è morto.

Pretoria, 28. — Notte. — Il generale Joubert è morto iersera, alle ore 11,30 [illegible] di una malattia di stomaco.

[illegible]

Londra, 29. [illegible]

[illegible]

Il successore di Joubert — Kruger o Botha?

Bruxelles, [illegible]

Londra, [illegible]

I boeri sgombrano.

Londra, [illegible]

Il Governatore generale del Capo.

Bloemfontein, [illegible]

Felice congiungimento di truppe boere.

Kroonstadt [illegible]

Stejin contro Roberts.

Londra, 29. [illegible]

IL SOLLIEVO A LONDRA.
(Nostro telegr. part.)

Londra, 29, ore 16,10. — La popolazione ha appreso la notizia della morte del generale Joubert con evidente soddisfazione, con manifestazioni di sommo giubilo e di sollievo.

La necrologie del *Times* e dello *Standard* sono le più calde di elogi per il defunto generalissimo dei boeri cui si imputerà per altro la sconfitta inglese di Majuba.

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

Attorno all'Agro Romano

[illegible] Agro Romano [illegible] come prima se ne [illegible]

[illegible] nei territori dei Castelli [illegible] dispersione di forze [illegible]

[illegible]

[illegible] Borghese prima alla Molara, poi ripetutamente a Torrenova; i Mattei alla Casetta Pio VI alle Vigne Nuove, tutti tentarono infruttuosamente le bonifiche agrarie dell'agro romano. Ed i Papi Gregorio XVI e Pio IX ricorsero anche al rimedio dei rimedii, aggiungenti premi [illegible] per tasso e mantenesse aranci, olivi e [illegible]

Il Governo attuale che ha torti da espiare ma che pure qualcosa annaspa, disseccò lo stagno di Ostia, rettificò il corso dell'Almone, fondò [illegible] sorza agrari, e tentò la bonifica dell'agro dal [illegible]oso Milliario aureo, operazione fallita ma che pure provò la buona intenzione di bonifica e

Se però e Papi e signori romani e governatori attuali avessero meditato sull'epistola d'Orazio che accenna alle febbri nostrane causa di raddoppiati testamenti, ed al motto scoraggiante di Papa S. Damaso. *Roma ferax febrium* [illegible] (Roma feconda di febbri ha ricchissima messe di morte), con tutta la buona intenzione avrebbero desistito dai tentativi di bonifica lasciando l'Agro in quello stato di apparente abbandono che pure risolve l'arduo problema di ottenere grandi risultati con minimi mezzi. Sembra questo un paradosso ma mi studierò altra volta di provare che no

Tuttavia sia lode a tutti tre gli enti morali che diversamente, in diverse epoche, provarono di effettuare uno scopo tanto umanitario ma [illegible]tamente ineffettuabile nelle condizioni speciali e di sopra enunciate dell'Agro romano, con [illegible] che vogliamo sperare avranno a modificarsi, se la promessa bonifica idraulica verrà portata a compimento

I. L.

La rapina al barone Grandinoto.

Catania, 29, ore 10.25 (*G. Cat.*) — Continuano a Grammichele gli arresti per la rapina al [illegible] Grandinoto, alcuni degli arrestati confessano la loro [illegible]

Fu sequestrata [illegible] refurtiva per centomila lire

La popolazione [illegible]

Il suicidio d'un cantiniere.

Venezia, [illegible] [illegible] gettandosi dalla finestra e rimanendo cadavere sul colpo.

[illegible] che la causa del suicidio sia un improvviso [illegible] al Sanna da certi autori d'un furto di [illegible] il povero uomo voleva den[illegible]

La rappresentazione benefica del "Mikado".

Venezia, 29, ore 10.15 (*Fass.*) — Un grande [illegible]mento mondano si è svolto [illegible] casa A[illegible] rappresentandosi per la seconda volta il *Mikado*, una delle più graziose operette di Sullivan d'una corretta [illegible] a comicità piena di gusto, a scopo di beneficenza

Dai conti Papadopoli del Comitato furono offerte magnifiche ceste di fiori alla padrona di casa, contessa [illegible]

Assisteva allo spettacolo una folla di eleganitissime signore dell'aristocrazia della nostra città [illegible]

[illegible] operetta erano queste: Il M[illegible] avv. Ebre[illegible] Nanki Pu [illegible] Ko Ko [illegible] — Pooh-Bah, gran [illegible] Manusardi — Pish-Tush [illegible] tenente di vascello [illegible] Yum-Yum, pupilla di Ko-Ko, signorina Barbi [illegible] baronessa Hellenbach — Pitti-Sing, signorina [illegible] — Katisha [illegible] signorina Rodwas [illegible] ricchi costumi [illegible] Ma[illegible] aspettativa.

Il Congresso nazionale dei ragionieri.

Firenze, [illegible] numeroso pubblico, il Congresso nazionale dei ragionieri

Parlarono applauditi il presidente del Comitato [illegible] ammiraglio Mazzei, ed [illegible] comm. Oreste Galanti; furono indi comunicate varie adesioni, fra cui quelle di alcuni ministri

Proceduto alla nomina delle cariche, [illegible] presidente del Comitato ordinatore fu confermato alla presidenza del Congresso; indi fu inaugurata la mostra di ragioneria

Nel pomeriggio il Congresso cominciò i suoi lavori che dureranno [illegible]

Un' istitutrice assassinata.

Trapani, 29, ore 10 (*Orp.*) — Nel territorio [illegible] Bartolomeo Mandina con tre colpi di rivoltella ha ucciso l'istitutrice Leonilda Mastropieri di Macerata, ivi di passaggio [illegible]

Il delitto di via Rastrelli.

Milano, 29, ore 9.4 (*Bav.*) — Le conclusioni dei periti giudiziari [illegible] autopsia del cadavere della Bachmann assassinata, quantunque tenute segretissime avrebbero constatato che la determinante principale della morte non fu [illegible] la ferita di coltellaccio al costato sinistro ma [illegible]

[illegible] in carcere sempre negativo

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA NAPOLI

Il chiosco pompeiano all'Esposizione d'igiene — L'esposizione umoristica

NAPOLI, 28 (*Ferd. Russo*) — Vi promisi di occuparmi [illegible] del padiglione o chiosco pompeiano che sta sorgendo nel recinto dell'Esposizione [illegible] ampiamente la promessa, che ne vale la pena

L'idea prima, genialissima, di questo chiosco, che dovrà contenere il famoso apparecchio di riscaldamento per bagno, ed altre applicazioni per l'igiene degli antichi, è dovuta al nostro illustre ministro onorevole [illegible] il quale quando fu di recente a Pompei, volle [illegible] chiosco sorgesse, come una delle più importanti attrattive, nel recinto della nostra villa Nazionale. L'ingegnere degli scavi di Pompei, cav. Salvatore Cozzi [illegible] degnamente [illegible] avuto dal ministro [illegible] a lavorare ad ora, come ho detto [illegible] opera veramente [illegible] costruzione

Di pianta pressochè quadrata [illegible] elevato per m. 7.50 tra il piano dello stilobate [illegible] Un prostilo tetrastilo, rilevato per tre gradi marmorei dal suolo, forma un corpo centrale sporgente su la fronte, quasi invito ad entrare

Lo [illegible] è di vago e singolare corintio quale venivasi al momento della rovina di Pompei, nel magnifico tempio di Apollo.

Se, col tradurre in atto il bel progetto non andrà perduto il gradevole accordo che le parti mostrano ora in disegno, la sapiente policromia antica, le proporzioni di quello originale architettura, composte abilmente ad altri elementi puramente pompeiani, offriranno di certo un insieme quale soltanto gli antichi sapevano mirabilmente creare, e che riuscirà graditissimo a S. E. il ministro, il quale, col suo gusto per l'antichità dovrà riconoscere, che è stato perfettamente interpretato il suo pensiero. Come nel prostilo si hanno le colonne isolate, sugli altri lati esterni si trovano riportati i pilastri dello stesso ordine; e tutto l'edifizio apparisce in tal modo come uno pseudo periptero, cui lo scompartimento a bozze dei muri, dà un aspetto di maggiore solidità e di varietà ad un tempo.

Nel campo del zooforo centrale del prostilo è riprodotta una bella pittura pompeiana rappresentante Apollo laureato, con la cetra e l'onfalo

Accanto a lui è il centauro Chirone che va verso destra, incontro ad Esculapio, che siede pensoso

Su la delicata cornice di stucco policromo sorge un piano attico di sorprendente effetto, sia per le sue [illegible] ben rispondenti allo insieme, sia per la grazia [illegible] suo coronamento di triglifi e rosoni [illegible] alternativamente dipinti di verde e di rosso pompeiano.

Passiamo ora all'interno. Varcato il prostilo con soffitto a cassettoni di stucco, si può cogliere quasi con un solo sguardo tutto l'insieme dell'ambiente. Sei colonne joniche scanalate poste nella parte centrale, racchiudono nel loro mezzo una grande piscina con scoglio di Sarno sormontata da un assai gentile puttino che sostiene in zampillo. E' così riprodotta l'imagine dei [illegible] atrii corintii pompeiani, e per mantenere [illegible] come gli antichi compluvii, con grondaie figurate di protomi leonine e maschere, per lo scolo delle acque piovane

A sinistra di questa parte centrale scoperta, che lascia intravedere liberamente il cielo, è il salone dei modelli, presentante la lunghezza di metri 11 e la larghezza di circa metri [illegible]

In esso verranno esposti il modello delle Terme così dette « del Foro », quelli di alcuni edifizii destinati [illegible] di alcune case degne di considerazione dal punto di vista igienico, di latrine, pozzi [illegible] e quant'altro la congiuta del tempo potrà permettere di preparare

A destra poi l'ambiente è diviso in due parti uguali. In una sarà trasportato il bagno con tutto l'apparecchio di riscaldamento, così come fu rinvenuto negli scavi dell'on. Vincenzo Prisco alla « Pisanella », presso Boscoreale. Nell'altra verrà esposta tutta la suppellettile che [illegible] la toletta degli antichi, gl'istrumenti [illegible] gli utensili di cucina che possono [illegible] effetti che il loro uso poteva avere su la vita di quel tempo.

La decorazione interna sarà, possibilmente, assai semplice, adottandosi pel gran salone il fondo bianco con i quadrature e scompartimenti di festoni di pampini [illegible] più gaio quelli rinvenuti pochi anni or sono nell'isola II, regione VIII, in Pompei. Per la sala delle suppellettili verranno adottati i fondi azzurri vivificati dalle rappresentanze degli « Amorini farmacisti », copiati dalla celeberrima casa dei Vettii e da una assai bella scena di toletta, copiata da una pittura murale che si conserva nel nostro Museo nazionale.

Insomma il valentissimo architetto di Pompei, cavaliere Cozzi, ha interpretato come meglio [illegible] non si poteva, le idee del ministro Ba[illegible] padiglione pompeiano, per la sua importanza interna ed [illegible] sarà indubbiamente il classico « clou » della [illegible] Esposizione

— Un'altra singolare attrattiva, fra le tante, sarà [illegible] umoristica, il cui padiglione ha la forma [illegible] che si eleva sopra una fontana [illegible] dalle scaglie rosso-dorate sarà [illegible] elettrica [illegible] L'ingegnere [illegible] devoluta la costruzione [illegible] di tutte le altre dell'Esposizione [illegible] meno il chiosco pompeiano che è personalmente curato [illegible] Cozzi [illegible] che la baracca trovata [illegible] aspettative

[illegible] componenti il comitato [illegible] nostro corrispondente, gettarono la prima pietra [illegible] mangiarono [illegible] zuppa di « scorfani » Indi allo « chartreuse » fondarono una matta associazione, che [illegible] « Lo Scorfanotrofio ». Aderirono tutti i pazzi [illegible] regno, e la seduta si sciolse [illegible] lagrime [illegible] entusiasmo e di tenerezza. Ma più diffusamente [illegible] informati un'altra volta quando cioè [illegible] banchetto per la distribuzione [illegible]

DA GENOVA.

Chiassi studenteschi — Tentato suicidio — Fuoco dal cav. Pasta — Scoperta di cadavere — Treno che si spezza.

GENOVA, 28 (*Nemo*). — Nel pomeriggio di ieri circa trecento studenti della nostra Università si radunarono [illegible] delle aule per votare un ordine del giorno relativo alla presente situazione parlamentare

Dopo un baccano d'inferno gli studenti socialisti approvarono un telegramma di plauso all'estrema sinistra ed i monarchici un telegramma con lode all'onorevole Colombo, presidente della Camera. Le votazioni avvennero [illegible] putiferio, con intercalati parecchi appellativi, senza conseguenze di sorta, tant'è vero che gli studenti socialisti e monarchici andarono a finire [illegible]

[illegible] Riccarda Peruto, sarta, per [illegible] tentò ieri di suicidarsi, ingoiando [illegible] Soccorsa in tempo, venne trasportata all'ospedale ove si spera di [illegible]

La scorsa notte, nell'alloggio occupato dal cavaliere Francesco Pasta, il noto capo-comico, si sviluppò un incendio, a causa d'una conduttura di calorifero eccessivamente riscaldata. Il cav. Pasta, avvedutosene presto, fece telefonare ai pompieri, e il pronto intervento di questi, limitò il danno a poche centinaia di lire.

— Ieri mattina, in una cantina di Vico Scurreria la Vecchia, fu rinvenuto cadavere tal Antonio Pesce, di anni 53, pavimentatore. Sembra che un colpo apoplettico l'abbia improvvisamente assalito, ad ogni modo l'autorità sta facendo indagini per assodare la vera causa di tal morte

— Ieri sera il treno passeggeri che parte da Genova alle 6 alla volta di Alessandria, giunto all'imboccatura della galleria dei Giovi strappate le catene, si divise in due

La macchina con alcune carrozze proseguiva fino a Busalla, e la seconda parte del treno rimase ferma sulla linea. Per buona sorte non avvennero disgrazie, ma i viaggiatori avendo dovuto il treno essere rimorchiato, perdettero parecchie ore, non trovando più le coincidenze a Novi ed Alessandria.

DA LIVORNO.

Varia

LIVORNO, 27. — La Società ginnastica « Sebastiano Fenzi » ha indetto una marcia pedestre di resistenza Livorno-Pisa e viceversa, fra i giovani non minori di 18 anni. La gara è riservata ai dilettanti che non abbiano mai corso

— Fra giorni al nostro Tribunale si tratterà la causa contro quel sedicente prof. Cuccoli e di lui complice Bommarco che approfittarono del piccolo alunno affidato alle cure del Cuccoli stesso. Alla difesa siederanno gli avvocati Vittorio Vatini e Dario Cassato di Livorno, e Giovanni Bellini di Bologna

La causa in parola verrà discussa a porte chiuse.

Tina di Lorenzo, reduce da Milano e Brescia ove raccolse molti successi è giunta fra noi per riposare qualche giorno

La giovane e bella attrice si recherà con la sua compagnia a bordo del « Nord America » nell'Argentina scritturata dall'impresario Vittorio Consiglio. Lettere pervenute mi rendono consapevole delle festose accoglienze che le vengono preparate al suo arrivo a Buenos Ayres.

DA VENEZIA.

Suicidio — Per beneficenza — I pellegrini — Comizio vietato — Disgrazia.

VENEZIA, 27. (*Fas.*) — Fredecoff Maria, d'anni 44, da Spandau, moglie di Augusto Rohuff, capo operaio al polverificio, abitante a San Giobbe, si annegò gettandosi nel canale vicino alla sua abitazione. Essa lascia il marito e quattro figli minorenni e non si conoscono le cause del suicidio

— Per condiscendenza della gentilissima contessa Elsa Albrizzi domani sera mercoledì 28 corrente alle ore 9 pom. avrà luogo nel suo sontuoso palazzo una rappresentazione dell'opera comica « Il Mikado » del maestro Sullivan. I biglietti sono vendibili presso distinti signori dell'aristocrazia veneziana. Il ricavato andrà a beneficio del Comitato generale di beneficenza

— Venezia continua a popolarsi di forestieri e anche ieri sera arrivarono 50 americani costituenti una delle solite carovane che vengono a visitare la nostra città. Essi alloggiano al Grand Hotel

— Anche a Venezia i cosidetti partiti popolari avevano deciso di tenere domani sera, 29 corr., nella sala teatrale della Società filodrammatica Silvio Pellico un pubblico comizio in difesa delle libertà statutarie

Senonchè il R. Prefetto per ragioni d'ordine pubblico con decreto 27 corrente vietava il comizio suddetto che probabilmente si terrà in forma privata nello stesso locale

Il noto e popolarissimo conte Luigi Sugana, commediografo, trovandosi ieri nella bottiglieria alla Città di Torino discorrendo con degli amici, alzandosi dalla seggiola sdrucciolò cadendo a terra senza potersi rialzare. I presenti cercarono aiutarlo e soccorrerlo, e il dottor Pasqualigo che era presente visitò il povero Sugana [illegible] la frattura della gamba [illegible] per cui con vettura venne trasportato al locale ospedale civile

Egli attendeva da molto tempo al suo lavoro, la relazione del Comitato per la ricostruzione del Bucintoro

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione del metagramma di ieri:

CARO — CERO — CIRO — CORO — CURO

Sciarada.

Matta una voglia le diè una mela
[illegible] brontolone che sempre va
[illegible] soldato l'aspetta e anela.
« Primo », « altro » e « ultimo » ti ho detto già
[illegible]
Che lento e tardo si leva al ciel
[illegible] il « tutto ».

TEATRI E CONCERTI

— Costanzi.

Questa sera prima della *Saffo* di Massenet, protagonista Gemma Bellincioni, l'artista elegante, intelligente e valorosa. Gli altri interpreti saranno il tenore Innocenti (*Gianni*), il baritono Moreo (*Caoudal*), il basso Borelli (*Cesare*), e le signorine Rommel (*Irene*) e Signoretti (*Divona*). Dirigerà Leopoldo Mugnone. Domani sera riposo, e sabato seconda rappresentazione della *Saffo*

— Valle.

Molti e meritati applausi alla gentile signora Clara Della Guardia [illegible] a parte di *Magda* nel forte lavoro [illegible], con intelligenza e con efficacia. Stasera si torna a *Cirano di Bergerac*

— Nazionale.

Essendo indisposto il tenore signor Alfonso Pontecorvo iersera si dette *Marco Visconti* in cambio dell'*Eros*. Questa sera *Saffo* e *La Giocoliera*.

— Quirino.

È annunziato per domani lo spettacolo d'onore del primo attore Ettore Ba[illegible] coi *Pezzenti* di Felice Cavallotti

— *Matinée di beneficenza*

Sabato alle tre e mezza pom. nella sala Palestrina si darà una *matinée* di [illegible] col gentile concorso della signorina Mira [illegible] (soprano), signora Bianchi Marussi (violino) e [illegible] signori Angiolo Pintucci (tenore), Romolo Caldani (baritono), prof. Giuseppe Vannicola (violino), prof. Ernesto Rossi (piano) [illegible] è dei più attraenti

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Saffo*, ore 8 1/2.
Valle. — *Cirano di Bergerac* ore 9.
Nazionale. — *Saffo* — *La giocoliera* (ballo), ore 9.
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Quirino. — *Juan José*, ore 9.
Manzoni. — *Kean*, ore 9.
Metastasio. — Il [illegible]
Nuovo — [illegible], ore 9.

A Montecitorio

Seduta del 29 marzo

Presidenza COLOMBO.

Impossibile è il dire se oggi avremo una soluzione qualsiasi alla situazione, diciamolo pure, scandalosa che perdura già da vari giorni. Chiacchiere se ne fanno molte, ma son tutte campate [illegible] che sarebbe ingenuo e [illegible]

Fino dall'una e tre quarti l'aula si comincia a popolare rapidamente. L'estrema sinistra e [illegible] al suo posto, in preda ad una estrema agitazione [illegible] banchi pure po[illegible] le conversazioni hanno un'intonazione [illegible] e dei movimenti vibratori così accelerati, che anche all'occhio più inesperto apparisce l'orizzonte assai minaccioso.

Alle due e cinque entra l'on. COLOMBO, sempre grave e austero, e salita rapidamente la scaletta, occupa il suo posto ed apre la seduta con una scrollatina che risente della nervosità dell'ambiente

L'aula presenta un aspetto imponente. I deputati presenti sono circa trecento ed a [illegible] Governo siedono tutti [illegible] Visconti Venosta e le tribune gremite di illustri sconosciuti e di eleganti signore che si pavoneggiano nelle loro *toilettes* primaverili, formano la cornice dell'animato quadro sottostante.

Cominciano [illegible] lettura del verbale fatta dall'on. LUCIFERO, e [illegible] ROMANIN-JACUR e FROLA [illegible] un dopo l'altro alla tribuna, il primo per presentare la relazione sul disegno di legge per il trasferimento della biblioteca Marciana di Venezia e il secondo per presentare quella sul disegno di legge per il servizio di vendita dei sali e tabacchi.

Il PRESIDENTE [illegible] che l'on. Giuglio ha presentato una mozione [illegible] deputato Sav[illegible] Barberi ed altri un progetto di legge, avverte che tanto l'una quanto l'altro saranno inviati agli uffici, e poi si rivolge nuovamente all'on. Lucifero per dargli il poco igienico incarico di leggere due mozioni e una proposta di legge d'iniziativa parlamentare, ammesse dagli uffici. Le due mozioni sono degli on. Morandi e Di Scalea e dell'on. Ventura, circa il pagamento di una lieve tassa scolastica per le scuole elementari, da applicarsi agli alunni meno poveri, allo scopo di migliorare le condizioni dei maestri; e la proposta di legge è dell'on. [illegible] per aggregare al mandamento di Cassano [illegible] il comune di Rivolta d'Adda.

E passiamo alle interrogazioni [illegible] d'accordo

L'on. FARINET dichiara [illegible] col ministro della pubblica [illegible] quella per sapere a che punto [illegible] della [illegible] della Commissione per [illegible] della legge sul Monte pensioni per [illegible] per assenza dell'on. Mancini sono [illegible] decadute le sue due dirette al ministro [illegible] agricoltura e commercio, per sapere quanto vi sia di vero nella notizia della scoperta di depositi di guano nella Colonia Eritrea, e per sapere [illegible] mantenere la promessa fatta l'anno [illegible] favorire i viticoltori nel trasporto del solfato di rame e degli altri articoli anticrittogamici.

Veniamo così a quella degli on. Turati e G. Maccora ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia, sul divieto del comizio di Milano.

Risponde l'on. PELLOUX, il quale [illegible] tempo che vigorosi zitti impongono [illegible] silenzio.

Il presidente del Consiglio, a mo' di risposta, pronunzia con voce vibrata le seguenti parole:

« Dichiaro che il comizio di Milano fu proibito per ordine mio, e che ho dato tale ordine perchè credo che tale fosse il dovere del Governo ».

Questa dichiarazione netta e recisa suscita in moltissimi banchi un mormorio di approvazione e in tutti dei commenti vivacissimi.

L'on. TURATI, come ognuno può capire, ben lontano dall'essere soddisfatto di queste parole leali ed energiche ad un tempo, e dopo aver domandato in base a quali disposizioni di legge e a quali motivi d'ordine pubblico ha egli vietato il comizio, conclude dicendo che Milano non è disposta a lasciarsi trattare da paese di conquista.

L'on. PELLOUX replica dicendo che i comizi per la Costituente rappresentano per lui una manifestazione contro le istituzioni e contro la Camera, e dichiara che, come li ha proibiti dappertutto, li proibirà egualmente ovunque e sempre.

La destra e il centro applaudiscono lungamente, mentre la estrema sinistra emette i migliori suoi boati!

L'on. Turati annunzia che tramuta l'interrogazione in interpellanza. Poveri noi!

L'on. VAGLIASINDI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, risponde a una interrogazione dell'on. De Felice sulla necessità di migliorare le condizioni del deposito governativo di macchine agrarie a Catania

Dice che il deposito delle macchine agrarie di Catania si trova in condizioni molto migliori di altri, e che perciò non crede che ci sia nulla da fare

Mi pare inutile dire che l'on. DE FELICE manifesta la sua più decisa insoddisfazione, perchè dice che, con le macchine ora in uso nel deposito di Catania, non si può tener dietro ai progressi dell'agricoltura.

Ci sono due interrogazioni degli on. Colajanni e Mazza relative al processo dei complici di Acciarito. Ma quando si alza per rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, dalla Montagna strepitano perchè vogliono che parli il ministro. Che si sentono offesi dall'eloquenza d'un semplice vice-ministro!

Nondimeno l'on. FALCONI risponde... presso a poco di non voler rispondere: sia perchè si tratta d'un processo in corso, sia perchè la direzione di quel processo è affidata ad un magistrato che sa quale sia il suo dovere

Gli on. COLAJANNI e MAZZA dichiarano anch'essi di non essere soddisfatti neanche per ombra

L'on. FALCONI riparla un'altra volta per rispondere a un'interrogazione dell'on. ANDREA COSTA il quale si lagna che un giornale di Imola sia stato sequestrato per aver riprodotto la mozione della costituente presentata dall'estrema sinistra.

Naturalmente l'on. FALCONI dice che il Governo non c'entra: i magistrati hanno compiuto il loro ufficio, e a suo tempo il processo dirà se abbiano fatto bene.

L'on. COSTA dice che han fatto malissimo, [illegible] potrà anche essere [illegible] può fargli piacere, ma voglia consentirgli di considerare stranissima la teorica che vuol mettere innanzi: vale a dire che, data l'insindacabilità dei deputati e dei senatori nell'esercizio del loro ufficio, anche i giornali debbono godere uguale privilegio. Anzi, a un certo punto, l'on. Costa tira in ballo il presidente dicendo che egli aveva riconosciuto come rispondente al diritto la mozione per la costituente

L'on. COLOMBO si limita a ricordare che, sabato sera, quando l'on. Pantano voleva svolgere il suo ordine del giorno, egli dichiarò che era contrario allo Statuto.

L'on. COSTA capisce che c'è un equivoco tra la mozione e l'ordine del giorno e lo fa risultare. Ma anche l'on. Pantano vuol parlare. Il presidente gli dice:

— A lei non darò facoltà di parlare finchè non avrà riconosciuta l'autorità del presidente e della Camera

La Camera applaudisce il presidente, mentre dall'estrema rumoreggiano, e l'on. PANTANO che, infuriato, non ha capito l'equivoco, dice al presidente

— Lei afferma cosa non vera.

L'on. Colombo si stringe sorridendo nelle spalle.

[illegible] alla parte emozionante della seduta

[illegible] sono tutti pieni zeppi. I deputati si pigiano anche nel [illegible] circolare. Nelle tribune non troverebbe posto un solo [illegible] di grano. Alcune [illegible] certo illustri ma sono [illegible] arrampicati sulle spalle per [illegible] apparenza d'essere una montagna

Il presidente dichiara che seguita la discussione della mozione dell'on. Cambray-Digny.

Ma [illegible] facoltà al consiglio [illegible] il presidente del Consiglio fa cenno di voler parlare.

Si fa un silenzio di tomba.

L'on. PELLOUX dice che la situazione parlamentare si è fatta ormai tale da rendere necessario un provvedimento di cui il Governo, cui spetta regolare il lavoro del Parlamento, crede di dover prendere l'iniziativa.

La discussione avvenuta in questi ultimi giorni, gli incidenti che han turbato la calma dell'assemblea, valgono meglio d'ogni altra cosa a dimostrare la necessità che l'attuale regolamento si riformi

Ora c'è una parte della Camera la quale, dopo avere impedito la discussione del progetto di legge dei provvedimenti politici, vuole contrastare alla Camera il suo statutario diritto di modificare il suo regolamento.

Il Governo crede che tutti gli amici delle istituzioni debbano essere d'accordo nel cercare una via d'uscita da una situazione penosa.

La via d'uscita, secondo l'on. PELLOUX sarebbe questa: sospendere la discussione della mozione, discutere domani e sabato, tanto la mattina che la sera le leggi economiche. Sabato la Commissione del regolamento venga a proporre le riforme al regolamento che saranno stampate e distribuite ai deputati. E sia inteso fino da ora che quelle proposte saranno votate (dall'estrema gridano: *e discusse!*) nella seduta del due aprile.

Ho riprodotto fin qui il brevissimo discorso del presidente del Consiglio. Ma conviene aggiungere che esso è stato continuamente sottolineato e punteggiato da rumori e dalle interruzioni dell'estrema.

Per esempio: quando ha parlato della via di uscita, l'on. Costa gli grida: esca lei! Quando ha proposto di cominciare la discussione delle leggi economiche, c'è stato un largo movimento di assenso. Quando ha insistito nella proposta di votare il 2 aprile (a proposito mi dimenticavo di dire per alzata e seduta) l'on. Del Balzo Carlo fa meravigliare tutta la Camera con questa uscita peregrina: *in cauda venenum!* La frase produce una tale impressione di sorpresa che tacciono per poco anche i rumori

Il presidente COLOMBO, quando l'on. Pelloux ha finito di parlare, dice:

— La Camera ha udito la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio. Chi l'approva voglia alzarsi.

Quattro quinti della Camera [illegible] acclamando. Ma dall'estrema sinistra [illegible] assordante rumore di urli, di apostrofi [illegible] che di quassù non si capiscono [illegible] essere furibonde.

Alcuni deputati dell'estrema sono addirittura furiosi, e mostrano i pugni alla maggioranza che se ne va tranquillamente. Poichè avevo dimenticato di dire che, appena approvata la proposta dell'on. Pelloux, l'on. COLOMBO dà una scampanellata e scioglie la seduta

Per molti minuti dura nell'auletta un indescrivibile tumulto. Sui banchi di destra si nota un battibecco fra l'on. Radice e l'on. De Nicolò [illegible] si è fatto rosso come un peperone rosso. Per un istante si teme che quella possa essere la scintilla che dà fuoco alle polveri. Otto o dieci deputati della montagna corrono verso i banchi della destra; ma sono trattenuti da altri colleghi [illegible] quali, lo noto a ragion d'onore, alcuni di estrema sinistra. In mezzo a quel pandemonio [illegible] solamente a distinguere la torreggiante [illegible] dell'on. Vendemini che fa ogni sforzo per ridurre alla calma gli esacerbati spiriti

[illegible] banchi della Montagna parecchi rimangono [illegible] portare in giro un foglio [illegible] sottoscrivono e che egli poi legge; una specie di protesta contro il presidente che, dicono, ha messo ai voti la proposta senza tener conto di quelli che avevano chiesto di parlare.

Ma [illegible] vuole che capisca qualche cosa in quel diavolerio?

Intanto l'auletta a poco a poco si vuota. Sono le tre e cinque minuti

Don Procopio.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. 2082.

Roma, 28 marzo.

Il sole spunta alle 6.16. — Tramonta alle 18.30. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani S. Quirino

Ricorre il compleanno

del principe don Ludovico Antici-Mattei, Roma — della marchesa donna Luisa Corsini di Laiatico, Roma — della contessa Lucrezia Spannocchi, Roma.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 10° 2 — massima 14° 1.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato per la sera di lunedì prossimo in seduta pubblica.

All'ambasciata d'Inghilterra.

Questa sera alle 10, lady Currie, ambasciatrice d'Inghilterra darà un ricevimento in onore di S. A. il duca di Cambridge.

Note vaticane.

Domattina, alla presenza del Pontefice, e dei cardinali, avrà luogo in Vaticano la consueta predica quadragesimale detta dal padre Paolo da Pieve di Cotrone, predicatore apostolico

I funerali del cardinale Mazzella.

Stamane alle 9 la salma del cardinale Camillo Mazzella è stata trasportata, in forma privatissima, dal Collegio germanico ungarico alla chiesa di S. Bernardo, dove fu ricevuta dal procuratore generale dei monaci cistercensi, padre Torrier, in piviale, dai monaci con a capo il padre abate Mauro Tinti.

Nel centro della chiesa, parata a lutto, era deposto il *letto* funebre circondato da cento ceri e dalle quattro bandiere nere con lo stemma del defunto porporato

Alle 10 l'arcivescovo Gennari, assessore del Sant'ufizio, ha pontificato la messa solenne. La cerimonia era diretta da monsignor Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie e dai cerimonieri monsignori Marcucci e Respighi.

I cantori della cappella Sistina, diretti dai professori Calzanera e Moreschi, hanno eseguito la messa del Palestrina col *Dies irae* del Pitoni e l'*Assoluzione* del Casciolini.

Nel coro dietro l'altare maggiore avevano preso posto i cardinali Oreglia di Santo Stefano, Vannutelli Serafino, Mocenni, Agliardi, Aloisi Masella, Rampolla, Vannutelli Vincenzo, Di Pietro, Satolli, Gotti, Pierotti, Casali, Ferrata, Segna, Cassetta, Macchi, Steinhuber, [illegible] [illegible] di Vastra, Spagna Francesca e [illegible] il maestro del Bessone, il gran maestro dell'ordine di Malta, e i rappresentanti dei cardinali Parocchi, Cretoni, Vives y Tuto.

Intorno al *letto* funebre in banchi disposti in quadrato si notavano il comm. Paolo Mazzella, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, fratello del defunto e i nepoti, prof. Muzio e avv. Eugenio Mazzella, i consultori della Congregazione dei Sacri Riti, i capi d'ordini religiosi, molti vescovi e prelati, i rappresentanze di Palestrina e degli altri [illegible] della diocesi, i padri della compagnia di Gesù

L'assoluzione è stata data dal cardinale Oreglia di Santo Stefano

Dopo il funerale la salma del cardinale Mazzella è stata trasportata al Campo Verano e tumulata nella tomba dei padri gesuiti.

Leone XIII e l'Esposizione di Parigi.

Il Comitato generale dell'Esposizione di Parigi avendo stabilito che un'apposita *Mostra delle missioni* figuri in essa, il Papa ha concesso che alla detta esposizione concorrano varii oggetti della collezione etnografica del Museo Borgiano di Propaganda Fide.

Il barone Giuseppe Du Teil, giunto testè in Roma espressamente incaricato dalla Commissione, ha fatto ieri la scelta insieme con il cardinale Vincenzo Vannutelli, prefetto della [illegible] congregazione di Propaganda Fide.

[illegible] oggetti scelti sono alcuni sacri Armeni [illegible] tante varie divinità indiane [illegible], un tempio braminico antichissimo in relativa custodia con pitture a smaglianti colori, alcuni pregevoli vasi della Cina, una veste Coreana, varii ornamenti dei Kabili, un album [illegible] ritratti di divinità di lavoro finissimo, un gruppo di oggetti dell'Alaska, lavori in avorio dell'età primitiva, alcuni braccialetti della Caledonia, due alfabeti vergati su palmizi, uno in carattere siamese e uno in cambogiano.

Maestri di scuola tedeschi.

A Pasqua saranno in Roma i maestri di scuola della Germania meridionale. Essi partiranno l'8 aprile dal loro paese per intraprendere un viaggio in Italia.

Note mondane

Riuscitissima la recita di beneficenza data da egregi dilettanti nella graziosa sala della Filodrammatica romana. Si rappresentò il *Violino di Cremona* e la commedia in due atti *Prendendo moglie si fa giudizio*. Era intervenuta tutta l'*high life* della nostra società. Notate fra le signore: la principessa Antici, la baronessa Cappelletti, contessa Barbiellini, marchesa Cavalletti, contessa della Cene, marchesa d'Arcais, contessa Sassolini, contessa Salimei, contessa Negroni, contessa Negroni-Toruzzi, marchesa Malvezzi, M.me Meleuz, marchesa Vincentini, contessa Ferretti, baronessa Mayer, contessa Sacconi-Pesci, contessa Cerrosi, contessa Caterini, baronessa Coletti, signora Giorgi Ciacci, contessa Raffa-Spannocchi, marchesa De-Vecchi, marchesa Dragonetti.

Tra le signorine: contessine Colacicchi, contessine Pagani Planca Incoronati, contessine Vannicelli, baronessina Mayer, contessina Cagiani, Donna Maria Costaguti, marchesine Spinola, marchesina Pace, Donna Maria Theodoli, signorina Folchi, contessine Cardelli, Donna Alfonsina Orsini, contessina Barbiellini, contessina Sacconi-Pesci, contessina Caterini, marchesine Cavalletti.

Tra le marsine: il duca di San Martino, principe Antici, marchese Costaguti, marchese Cugia, conte di Sant'Elia, conte Pagani-Incoronati, conte Cagiani, marchese Cappelli, conte Vannicelli, conte Pocci, conte Barbiellini, conte Cardelli, marchese Bartolucci, marchese Cittadini, conte Salimei, marchese Vitelleschi.

Il banchetto all'on. Santini.

L'annunziato banchetto, offerto dagli amici ed elettori all'on. Felice Santini, avrà luogo lunedì sera al ristorante Valiani alla stazione.

Conferenza Cannizzaro.

Oggi, dinanzi un pubblico elettissimo, il senatore Cannizzaro ha tenuta, nell'anfiteatro dell'Istituto chimico, l'annunciata conferenza sulla *liquefazione dell'aria*.

Assisteva S. M. la Regina accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Zeno. S. M. è stata ricevuta all'ingresso dell'Istituto chimico dal senatore Blaserna e dal comm. Cagliutti. Fra la folla dei presenti il cronista ha notato la contessa Francesetti con la figlia contessa Daisy Robilant, la marchesa Villamarina con la figlia Donna Elena Paganini-Ruspoli, la duchessa Litta, la signora Cammarota, la contessa Avet, il commendatore Oreste Tommasini, il comm. Carlo Tenerani e un'eletta di professori e di scienziati.

Riassumere l'orazione scientifica dell'illustre chimico che ha confortata la sua parola con interessanti esperimenti, data la tarda ora, non ci è possibile. Il conferenziere è stato più volte interrotto dagli applausi ed alla fine ha avuta una calorosa ovazione. S. M. la Regina si è vivamente felicitata con lui. Molta gente ha dovuto tornarsene indietro per mancanza di spazio e si rifarà con la ripetizione della conferenza che avrà luogo domenica mattina alle 11.

I pellegrinaggi esteri.

Sono annunziati dall'estero i seguenti pellegrinaggi:

Il 21 aprile giungerà un pellegrinaggio austriaco, composto della nobiltà, diretto da monsignor conte De Lippel, con molti principi, principesse e titolati e vari signori dell'aristocrazia;

Il pellegrinaggio boemo giungerà il 22 aprile. Si compone di 700 persone;

Il pellegrinaggio goriziano, composto di 500 persone, compresi i pellegrini di Lubiana, diretto da monsignor Alpi di Gorizia, è atteso pel 25 aprile;

Un altro pellegrinaggio austriaco da Vienna, di oltre 400 persone, giungerà il 26 aprile. E' diretto dal conte Clary, Aldringen e dal dott. Herdegen;

Il pellegrinaggio dell'Associazione cattolica germanica arriverà in Roma il 3 maggio, con circa 800 pellegrini, fra cui il principe Löwenstein, Wertheim, Rosemberg, e vari deputati del *Reichstag* germanico, diretti dal rev. Woritmann di Friburgo in Baden;

Per il 5 maggio è atteso il pellegrinaggio bavarese, diretto da monsignor Baumgarten di Monaco con 500 pellegrini, tra cui il conte Fugger Glosa ed altri dell'aristocrazia, e il pellegrinaggio polacco da Posen-Gnesen;

Cinquecento pellegrini dell'Alsazia Lorena, con a capo monsignor Kieffa di Strasburgo e il signor Kelaren, giungeranno in Roma il 7 maggio;

Nel mese di maggio è atteso anche il pellegrinaggio di 400 persone di Colonia (Prussia), diretto dall'avv. Rody di Colonia.

Il maestro Perosi

Il maestro Perosi è partito per Liegi, chiamatovi dal vescovo di quella diocesi, monsignore Doutreloux, e da un Comitato di dame dell'aristocrazia, espressamente costituitosi per dare delle audizioni dell'oratorio il *Natale*, di cui il Perosi assumerà la direzione, ed il cui introito andrà totalmente a scopo di beneficenza.

In seguito, il maestro Perosi, si recherà in Ancona, per assistere alle feste pel cinquantesimo sacerdotale del cardinale Manara. Ivi il maestro dirigerà l'oratorio la *Resurrezione*, che verrà quindi ripetuto, da lui medesimo diretto, in Perugia.

Concorso ippico.

Rammentiamo che domenica prossima, a Tor di Quinto, avrà luogo l'annunciato concorso ippico.

Semi circo equi pedestre.

Continuano attivamente le prove del bellissimo spettacolo che stanno allestendo al Politeama Adriano il Comitato *Pro Infantia* e quello dell'Asilo-Scuola dei deficienti. La rappresentazione avrà luogo il 3 aprile. E' necessario dare l'elenco delle signore Patronesse che si occupano dello spettacolo.

Per il Comitato dell'Asilo-Scuola dei deficienti, le signore:

Contessa Maria Avet Raiberti — Sofia Cammarota-Adorno — Donna Lina Corsini — S. E. Amalia Depretis — Giuseppina Lemaire — Dora Melegari — Contessa Giulio Sanseverino — Contessa Antonia Suardi.

Per il Comitato *Pro Infantia* le signore:

Contessa Bianca Bacci — Amalia Besso — Principessa Emilia Doria Pamphily — Marchesa Di Rudinì — Contessa Di Salasco — Suzanne Manzi Fè — Marchesa Flaminia Marignoli — Donna Olimpia Marotti — Donna Maria Mazzoleni — Marchesa Adali Monaldi — Picardi De Gregorio — Contessa Scheibler-Pullé — Miss Maude Schwabe.

I palchi di 1. fila a lire 100 sono già tutti esauriti.

Si trovano ancora da acquistare: palchi di 2 fila a L. 80 — Poltrone a L. 15 — Posti distinti a L. 8 — Posti di galleria a L. 5, 3 e 2. — Ingresso L. 3.

Rivolgersi alla *Sede sociale della « Pro Infantia », piazza Borghese, 91,* dove è visibile la pianta del teatro.

Il mercato del bestiame.

Accogliendo una raccomandazione fatta al Consiglio comunale dal consigliere Sansoni, l'amministrazione comunale ha preso in esame la proposta di organizzare una fiera permanente mensile di bestiame da lavoro e da commercio nei locali del mattatoio.

A tale scopo si sono già riuniti l'assessore Persichetti, preposto al Mattatoio, il consigliere Sansoni, il dott. Nosotti ed altri industriali per determinare la forma e i limiti di tale iniziativa.

Fu stabilito di proporre alla Giunta che il mercato abbia luogo ogni primo lunedì del mese. La Giunta poi dovrà determinare la tassa di posteggio e le altre questioni accessorie.

Ribellione e arresti.

Ieri, a Banco, i carabinieri si recarono in casa di Angelo Fratarcangeli per accertarsi se trovavasi suo nipote, Pietro, catturando.

I carabinieri ebbero opposizione e oltraggi da Angelo, dalla madre di Pietro, a nome Teresa Lisi, e dalla moglie di Angelo, a nome Domenica.

Impegnata una colluttazione Angelo Fratarcangeli riuscì a fuggire.

Le due donne vennero arrestate, non senza opporre resistenza e cagionando al carabiniere Biorna alcune lesioni.

Fu pure arrestato certo Francesco Bernardi che agevolò la fuga al Fratarcangeli Angelo.

Sorvegliate i bambini. — Nella casa N. 3 in via Vanvitelli il bambino di due anni Federico Pannunzio cadde ieri sera sopra una cofana, entro cui ardeva del carbone, e si produsse delle ustioni che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in un mese.

Verso la tomba. — In un accesso d'isterismo ieri sera in casa dell'ingegnere Riccardo Padovani la serva Marianna Fiorentini, di 41 anni, attentò ai propri giorni ingoiando dell'acido solforico. Venne trasportata a San Giacomo in pericolo di vita.

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

Il confronto di ieri sera.

(*Nostro teleg. part.*)

Teramo, 29, ore 10,50 (*Abr.*) — Ieri sera, all'ultim'ora, ebbe luogo il confronto fra Acciarito e il cav. Angelelli in mezzo a grande emozione del pubblico.

L'Angelli affermò che le prime istanze per la grazia al Sovrano furono scritte da Petito e da Acciarito, questi ad alta voce dichiarò che furono scritte sotto dettatura dell'Angelelli, che cambiava a suo agio la sostanza delle prime suppliche; e aggiunse che il direttore dell'ergastolo e Petito gli torturarono la mente ed il cuore.

A questo punto Acciarito proruppe in singulti e il pianto gli troncò la parola. Era impossibile descrivere la commozione generale.

Il presidente pose termine al confronto ad onta delle proteste della difesa.

Si chiamò quindi il padre dell'Acciarito.

L'avvocato Di Benedetto sollevò un incidente sostenendo che non si possono udire i genitori dell'Acciarito. L'ergastolano emise un grido e svenne.

La Corte, accogliendo l'istanza del P. M., rigettò l'incidente della difesa, e il presidente sospese l'udienza.

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

Stamane S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma dei decreti e per la consueta relazione degli affari.

Oggi S. M. il Re ha ricevuto il marchese Giovanni Visconti-Venosta fratello dell'on. ministro degli esteri, il comm. Giuseppe Candiani e il comm. prof. Amato Amati, presidente il primo e vicepresidente il secondo della Casa Umberto I di Turate per i veterani invalidi.

Ha ricevuto inoltre il generale di San Marzano, primo segretario dell'ordine Mauriziano per la relazione degli affari in corso.

S. M. il Re ha nominato maestro delle cerimonie di Corte Don Massimo Montalto, duca di Fragnito.

Senato del Regno.

Esaurita la discussione generale il Senato approvò, ieri, in fine di seduta, i sette articoli del progetto di legge « Modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi ».

Approvò quindi l' « Autorizzazione della spesa di lire 300,000 per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati ».

I tre progetti approvati per alzata e seduta furono da ultimo approvati anche a scrutinio segreto.

Dopo aver approvato senza discussione il disegno di legge riguardante i provvedimenti a favore dei danneggiati delle alluvioni e frane nell'ultimo trimestre del 1899, il Senato ha intrapreso oggi la discussione degli articoli della legge sulle opere idrauliche di 3.a, 4.a e 5.a categoria.

Alla discussione hanno preso parte i senatori Vitelleschi e Di Camporeale in sostegno di un loro emendamento, Borgnini contro il disegno di legge.

Hanno risposto l'on. ministro Lacava e il senatore Gabba per l'ufficio centrale.

La seduta continua.

A Montecitorio.

I circoli di Montecitorio sono in grande fermento, negli ambulatori, affollati di deputati e di giornalisti dopo lo scioglimento della seduta, regna viva agitazione. La grande maggioranza dei deputati loda il contegno tenuto oggi dal Governo e dal presidente della Camera riconoscendo che non era possibile protrarre più oltre lo stato d'inerzia, a cui da vari giorni un piccolo e violento manipolo dell'estrema costringeva la Camera, con offesa al decoro e alla serietà delle istituzioni parlamentari. Fieri propositi si minacciano dai più accesi dell'estrema sinistra per la seduta di domani.

Si dice che i deputati dell'estrema, domattina, mezz'ora avanti le 10 — ora fissata per la seduta antimeridiana — occuperebbero, circondandolo, il banco della presidenza, e impedirebbero con la violenza al presidente on. Colombo di insediarsi e di aprire la seduta. Vedremo se la notte non porterà consiglio e se i deputati dell'estrema persisteranno in questi propositi e se riusciranno a tradurli in atto! Ad ogni modo, ove proprio occorra (e tutti s'augurano non occorra!) il Codice penale e la decadenza dalla franchigia parlamentare nel caso di fragranza ci saranno pure per qualche cosa!

L'assemblea della Banca d'Italia.

Oggi ha avuto luogo in Roma l'adunanza generale degli azionisti della Banca d'Italia, con l'intervento del Direttore Generale Comm. Marchiori, dei membri del Consiglio Superiore e del rappresentante del Ministero del Tesoro, Cav. Uff. Pietro Verardo. Presiedeva il Comm. Tommaso Bertarelli, Presidente del Consiglio Superiore.

Gli azionisti, intervenuti o rappresentati, sono stati 1253, possessori di 115,177 azioni con diritto a 4351 voti. Gli azionisti hanno preso atto della relazione del Direttore generale, Comm. Giuseppe Marchiori, distribuita a stampa agli intervenuti, ed hanno udita la lettura della relazione dei Sindaci, della situazione al 31 dicembre 1899 e del fondo profitti e perdite.

Il presidente comm. Bertarelli ha rivolto affettuose parole al direttore generale, lodandone l'opera attiva, zelante ed intelligente, alla quale si deve il miglioramento della situazione dell'Istituto. L'assemblea ha accolto con un vivo applauso le parole del comm. Bertarelli.

Dopo una discussione, alla quale hanno preso parte vari azionisti, l'assemblea ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea, preso atto delle relazioni del direttore generale e dei sindaci, consentendo per intero nelle dichiarazioni e negli intendimenti in esse espressi, approva il bilancio ed il riparto del dividendo proposto.

Confida nell'opera dell'Amministrazione per ottenere il legittimo accoglimento dei voti espressi in questa e nelle precedenti assemblee.

Fir.: *Eugenio Valli — G. Poli — C. Verardo — V. Rolandi Ricci*

L'assemblea ha quindi eletto a membri del Consiglio superiore i signori:

Balduino comm. Giuseppe, Solari comm. Pietro, Poccardi cav. avv. Eugenio, De Vecchi cav. Massimo.

A sindaci effettivi i signori:

Brusomini comm. Eugenio, Alatri comm. Marco, Viale comm. Davide, Spartezzini Eugenio, Cornaghotto cav. ing. Giuseppe.

A sindaci supplenti i signori:

Pini cav. rag. Enrico, Marocco avv. Domenico.

La riunione della maggioranza.

Il Presidente del Consiglio ha invitato i deputati amici del Ministero ad una riunione indetta per questa sera alle ore 9 1/2 alla Consulta.

Per la marina mercantile.

Alle 5 si è adunata la Commissione per i provvedimenti della marina mercantile.

Alla riunione è stato presente anche l'on. Bettolo, ministro della marina.

Nella pubblica istruzione.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

— L'Amministrazione del regio Conservatorio femminile dell'Annunziata in S. Giovanni Valdarno è sciolta, ed è nominato regio commissario il cav. Alessandro Albertini.

— E' confermata per un triennio la Commissione amministrativa del regio Conservatorio femminile delle Montalve alla Quiete in Firenze.

— E' accettata la rinuncia del signor Giulio Del Buono all'ufficio di [illegible] della Commissione amministrativa del regio Conservatorio di S. Stefano in Chiusi ed è nominato in sua vece il dottor Eugenio Nardelle.

— Il professore Andrea Cecchetti è nominato ispettore dei monumenti e scavi d'antichità dei mandamenti di Città della Pieve e di Ficulle.

— Il cav. uff. Corrado Ricci è nominato ispettore per monumenti e per gli scavi di antichità del circondario di Ravenna.

— Il Museo nazionale di San Martino in Napoli è autorizzato ad accettare le donazioni fatte dalle signore Rosa Morici, vedova di Luigi Dragone e Olga De-Wavilow.

Per Francesco Ferrara.

Per iniziativa del Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio di Venezia si è costituito, sotto la presidenza del senatore Nicolò Papadopoli, un Comitato per erigere, con pubblica sottoscrizione, un ricordo monumentale nel Palazzo Foscari di Venezia [illegible] sta Francesco Ferrara [illegible] gloria della scienza e dell'insegnamento. Le adesioni dovranno indirizzarsi al [illegible] del Comitato [illegible] Luzzatti [illegible] superiore di commercio a Venezia.

Nella marina.

Il capitano di corvetta [illegible] Mazzinghi è stato promosso capitano di fregata.

Il [illegible] Mazzinghi è anche egregio direttore della *Rivista marittima*.

Movimento del regio Naviglio.

La *Città di Milano* è giunta e partita da Lipari.

LE MERAVIGLIE DEI CRITICI.

(*Nostro teleg. part.*)

Londra, 29, ore 16 — I critici militari del *Daily Mail* e del *Daily News* si meravigliano del ricongiungimento effettuato dalle truppe di Ollivier, dopo una marcia di quattrocento chilometri, a settenta appena di distanza da sir Roberts, il cui esercito sembra immobilizzato.

I suddetti critici non si nascondono serie apprensioni per il concentramento di tutte le forze boere a Winburg, centro strategico d'una importanza eccezionale.

La Francia a Joubert.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 29, ore 15,30. — Il *Matin*, pubblicando la notizia della morte del generale Joubert e tessendone la necrologia che è tutto un panegirico, dice che la valorosa razza dei boeri possiede pur sempre degli altri comandanti prodi e saggi come Joubert.

La sua causa e la sua Patria sopravvivono alla morte del vincitore di Majuba.

TRAGEDIA FAMIGLIARE IN AUSTRIA.

(*Nostro telegr. part.*)

Vienna, 29, ore 14,50 — Il conduttore ferroviario Arnim o Voss, di [illegible] fracassava il cranio alla moglie [illegible] con un coltellaccio la suocera.

La belva, per ultimo, suicidavasi.

Il Voss commise tanto macello per una grave malattia che lo travagliava!

IL CONTE BENEDETTI.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 29, ore 11,15. — Nel pomeriggio di ieri morì il conte Benedetti, ambasciatore di Francia a Berlino all'epoca della dichiarazione di guerra del 1870, in casa della principessa Matilde, ove fu colpito da un accidente [illegible]. Aveva 83 anni.

Il suicidio d'uno studente ginnasiale.

(*Nostro telegramma part.*)

Vienna, 29, ore 10,40. — A Marburg, in Stiria, si è suicidato con un colpo di rivoltella al [illegible] il [illegible] Bernardi Luigi, studente nel secondo corso di quella scuola ginnasiale.

Il Bernardi si uccise perchè la direzione del ginnasio aveva scoperto essere egli uno degli affigliati a una società [illegible] fra i ragazzi dei [illegible].

Un architetto del Sultano cospiratore.

(*Nostro telegr. part.*)

Vienna, 29, ore 16 — Da Costantinopoli si ha che il suddito greco Vassilachis bey, architetto nel palazzo Imperiale, è stato arrestato, perchè in un crocchio di amici ebbe a manifestarsi fautore della Costituzione.

L'ambasciatore di Grecia intervenne presso il Sultano per [illegible] dell'architetto.

Troubetzkoy vincitore d'un concorso.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 29, ore 15,15 — Da Pietroburgo telegrafano [illegible] Troubetzkoy ha vinto [illegible] pel monumento all'imperatore Alessandro III.

Cartoline sequestrate in Austria.

(*Nostro teleg. part.*)

Trieste, 29, ore 15,15. — La luogotenenza della polizia di Cormons, del Circolo di Gorizia, ha sequestrato le cartoline recanti [illegible] artistico delle sembianze di Dante, Raffaele e Verdi.

Falsi monetari in Francia.

(*Nostro teleg. part.*)

Parigi, 29, ore 12,15. — La stampa loda la [illegible] l'importante scoperta fatta di una fabbrica di monete false.

Il falsario Lecompte era un grosso fabbricante di bronzi artistici e si calcola che in un decennio abbia emesso centinaia di scudi falsi.

L'Imperatrice Federica - I Conti Lonyay.

Genova, 29, ore 16. (N. [illegible]) — Telegrafano dalla Spezia che l'Imperatrice Federica [illegible]

— I Conti Lonyay [illegible] 12,15 per Mentone.

Per la morte del marito.

Napoli, 29, ore 11,41 (*F. Russo*) — Telegrafano da Salerno che la signora Saveria Conti d'anni 49, si precipitava [illegible] via Flavio Gioia [illegible] agli astanti [illegible]

Dramma d'amore.

Melfi, 29. — Ieri sera [illegible] colpo di re[illegible]

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 29 marzo ore 3 pom.

[illegible] Francese perpetua [illegible] — Mediterranee [illegible] — Montecatini 297 — Risanamento [illegible] — Valsacco 265 — Immobiliare 156 — [illegible] 658 — Prodotti chimici [illegible] a 915 — Terni [illegible] 738 — Mediterranee 547 [illegible] Navigazione 499 — Raffinerie 441 [illegible]

Borsino (ore 6 1/2 pom.) Parigi chiude con tendenza pesante. [illegible] Meridionali [illegible] 100,91.

BONFIGLIO BRESADOLA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del " Corriere d'Italia „

17 *Riproduzione riservata*

I DUE EROISMI

Romanzo di ENRICO CONSCIENCE

Traduzione di LUIGI BROGLIO

— Si sono trovati due coltelli — rispose l'Amman — appunto quelli dei Couterman.

Difatti, sono stati trovati due coltelli, me l'avete già detto. E' come se il diavolo se ne immischiasse per meglio imbrogliar l'affare!

— Ah! ma questo non fa nulla, vi deve essere del sangue su uno dei coltelli, ed il proprietario di questo è il colpevole.

— Sgraziatamente il cielo ci ha tolta questa prova.

Il cielo? hum! hum! come il cielo v'entra anche lui?

— Ha piovuto tutta la notte. Quando questa mattina all'alba si sono trovati i coltelli la pioggia li aveva portati a qualche distanza, e non solamente l'acqua del cielo li aveva lavati, ma quelli che li hanno trovati hanno creduto far bene lavandoli in una tinozza d'acqua pulita per toglierne il fango prima di portarmeli. Così non si vede più che un po' di ruggine.

— Hum! hum! non possiamo pertanto rimanere qui fino a domani. Chi sbroglierà questa matassa? Se non possiamo fare altrimenti, possiamo per questo caso straordinario chiedere al banco dei giudici il permesso di porre Urbano alla tortura?

— E perchè poi? Riconosce d'aver vibrato il colpo di coltello, volete dunque azzarlo a dichiararsi innocente? Sarebbe il mondo alla rovescia.

— Non vi pensavo, la tortura non ci aiuterebbe. E' una cosa insopportabile. Temo si rida del nostro imbarazzo. Che cosa dobbiamo fare?

— Facilissimo, signor Drossart. Udire nuovamente i testimoni e studiare l'affare. Intanto, poichè i Couterman si confessano colpevoli ambedue, teniamoli sotto chiave finchè avremo scoperto la verità: in questo modo saremo sicuri che il colpevole non si sottrarrà con la fuga al castigo.

— Benissimo, avete ragione — disse il Drossart aspirando una presa.

— Venne, Amman, questo lungo interrogatorio ha durato troppo... Citate gli altri testimoni per dopo domani e ricercate il bifolco.

Suonò ed ordinò all'usciere di mettere anche il vecchio Couterman in prigione, ed impedire ogni comunicazione tra padre e figlio.

Dopo di ciò, il Drossart lasciò il castello con l'Amman ed il cancelliere, mormorando:

— Hum! hum! due accusati si dicono colpevoli per un solo colpo di coltello. Mi trovo nello stesso caso del re Salomone.

VI.

Qualche giorno dopo, Cecilia stava vestendo le sue due più piccole sorelle, e lo faceva con tanta furia che sua madre la disse sgridandola:

— Cecilia! con quale durezza tratti quelle bimbe! Non hai il tempo di vestirle per bene! Ti alzi prima di giorno e corri presso la Couterman; ritorni, e, appena sei qui, pare che il pavimento ti bruci i piedi e vuoi ritornare...

— Sì, mamma, è vero, quella povera donna adesso è sola con la serva: non devo forse consolarla nella sua disgrazia? non aiutarla il più possibile nel suo lavoro? Pensate, mamma, se foste nella sua posizione!

— Non bisogna esagerare, Cecilia, il lavoro si deve fare lo stesso, ma.... come sta la Couterman?

— Meglio, molto meglio: nei primi giorni non cessava di piangere, ma tra il figlio del sagrestano ed io siamo riusciti ad infonderle un po' di coraggio. E' ancora molto debole, ma non piange più tanto.

— Ella spera dunque che i suoi vengano assolti?

— Lo speriamo tutti, e voi anche, non è vero, madre mia.

La Roosens alzò le spalle.

— Cioè, lo auguro, Cecilia, è naturale; ma in quanto a sperarlo... I Couterman hanno adoperato il coltello per uccidere Marco: la loro situazione è grave, poichè l'Amman non risparmierà alcun mezzo per farli condannare: è un loro nemico mortale, tu lo sai.

— E' vero, mamma, ma il signor Pypers, l'avvocato che verrà da Bruxelles, è rinomato per la sua eloquenza e saprà difenderli.

— Ah! davvero; la Couterman si è risolta di prendere un avvocato di Bruxelles? Questo le costerà un occhio della testa, si rovinerà.

— No, madre mia, egli sarà ragionevole. L'avvocato verrà domani a D'Worp per prendere degli appunti e discutere con noi tutti i mezzi di difesa... Eccovi vestite, bambine, andate a giocare. — La fanciulla prese una scopa e si mise a pulire il pavimento.

— Questo Carlo deve essere un bravo giovane, — disse la Roosens. — Corre di porta in porta per parlare in favore dei Couterman. Il giudice Bertens ci ha detto ieri che aveva parlato a lui più di un'ora per dimostrare l'innocenza dei Couterman.

— Che Dio lo ricompensi per la sua generosa amicizia! — disse Cecilia. — Deve essere bene eloquente, poichè, malgrado il divieto dell'Amman, ha ottenuto dal Drossart che i prigionieri possano ricevere il mantenimento da casa loro.

— Oh, allora mamma Couterman potrà vederli?

— No, madre mia, questo no.

— Allora la serva, o chi consegnerà gli alimenti?

— No, è strettamente proibito di vederli. E' il carceriere che riceve gli alimenti. Ieri sera, la serva non ha potuto sapere da lui altro che l'Urbano e suo padre godevano buona salute, e ci pregano di attendere con fiducia; si sono già fatti molti passi perchè la Couterman possa vedere i prigionieri: Carlo ed i due giudici hanno intercesso presso il Drossart. Egli acconsentirebbe volentieri, perchè ha buon cuore; ma l'Amman...

— L'Amman è furioso, perchè Tommaso e suo figlio persistono nell'accusarsi, mentre il colpo di coltello è uno solo che l'ha vibrato.

— Infatti, madre mia.

— E credi tu, Cecilia, che sia il padre? Molti pensano come l'Amman, che nessun altro che Urbano sia il colpevole.

— Sì, l'Amman vuole vendicarsi di Urbano, e farà di tutto per far cadere sopra di lui la colpa, se colpa esiste; ma non vi riuscirà; la sparizione di Biagio, che gli assalitori hanno vilmente assassinato, sarà la prova che i Couterman sono stati attaccati con disoneste intenzioni. Ed entrambi saranno certamente assolti.

(*Continua*).

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Avviso agli Industriali

I Signori **Franz Engel & Andreas Wysgalla** hanno incaricato il sottoscritto delle trattative [illegible] di una loro Privativa Industriale 28 Novembre 1899 Reg. Att. Vol. 114 N. 172 dal titolo

Rivestimento interno di sicurezza per Battelli.

Dirigersi a **Roma Ufficio di Privative Industriali e Marchi di Fabbrica.** Via della Mercede 5.

Avv. Emidio Cardinali

Avviso agli Industriali

I Signori **Arthur Hosmer & Charles Herbert Silliman** hanno [illegible] il sottoscritto delle trattative a vendere o dar licenza [illegible] sua Privativa Industriale 20 aprile 1899 Reg. Att. Vol. 10, N. 208, dal titolo

Perfectionnements aux chaises pliantes.

Dirigersi in **Roma all'Ufficio di privative Industriali e Marchi di Fabbrica.** Via della Mercede 37

Avv. Emidio Cardinali

Avviso agli industriali

La Signora **Léon Bloume** nata **Margerita Humbert** ha incaricato il sottoscritto delle trattative a vendere o dar licenza di una sua Privativa Industriale 21 giugno 1898, Reg. Atti, Vol. 93, N. 58. dal titolo

Procédé et appareil d'amalmagation dit Amalgamateur ascendant à courant contrarié.

Dirigersi a ROMA all'**Ufficio di Privative Industriali e Marchi di Fabbrica** in Via della Mercede, 5.

Avv. Emidio Cardinali

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

MOBILI

d'ogni genere e di ogni stile di lusso e comuni, intagliati intarsiati, decorati si vendono a **prezzi modicissimi**, nei magazzini [illegible] assortiti di Roma — della Ditta **A. Meroni e R. Fossati**, Via Quattro Fontane, 91 (Palazzo del Drago). — Si fanno addobbi completi d'appartamenti, alberghi, uffizi, ecc. — Si eseguiscono in brevissimo tempo, e senza aumento di prezzo, commissioni di qualsiasi importanza. Ai privati si accordano le stesse facilitazioni dei negozianti. — Per le destinazioni **fuori Roma** la Ditta spedisce direttamente dalle proprie grandiose fabbriche di **Lissone** presso **Milano** con risparmio di dazio di Roma e rilevante economia sulle spese di porto e d'imballaggio. — A richiesta si spediscono cataloghi di edizione privilegiata della Ditta. La Ditta *A. Meroni e R. Fossati* è stata, unica in Italia, premiata dal Ministero d'Agr. Ind. e Comm. con due grandi medaglie d'oro al Merito Industriale e per l'esportazione.

Ufficio del « Nuovo Fanfulla » Piazza Montecitorio 121

POMATA ALL'OLO DI RICINO

SOAVEMENTE PROFUMATA

A base di China

L'uso frequente di questa pomata s'impedisce la caduta dei capelli, rinforza il bulbo ridonandogli quella morbidezza perduta facendo troppo uso delle lozioni a base d'alcool

Vasetti piccoli Cent 50
» grandi » [illegible]

Aggiungendo cent. 20 si spedisce [illegible] vasetto per posta come campione raccomandato. Aggiungendo cent. 80 si spedisce un pacco postale di 3 chilog.

Deposito presso la Ditta FRANCHI e BAJESI

BOLOGNA. Via Rizzoli, 14, BOLOGNA

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.
Migliaia le guarigioni ottenute.
Iniezione L. 2, Balsamo L. 2
Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 – **Milano**

NOVITÀ

Sapone Amido Banfi

[illegible] della Ditta Achille Banfi, Milano — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 e 80** al pezzo profumato e non profumato in elegante scatola.
☞ **Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.** [illegible]

Verso Cartolina vaglia di Lire 2 si spediscono tre grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e profumieri del Regno.

LA SOVRANA

unica e veramente efficace che *senza cura speciale,* fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli la barba e le sopracciglia è:

l'Acqua di Timo

(M. C. T. e figli D.)

La boccetta con istruzione costa L. 2. Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Barcellona – Massa.*

Deposito in Roma da C. Condorelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

BIOFILOS Globoli Virili del Dottor SANDERSON

Rimedio Americano di infallibile efficacia, contro la « Spermatorrea, Polluzioni o perdite involontarie notturne impotenza, Perdita di memoria, Debolezza generale dell'organismo. »

Agisce direttamente sul sistema cerebro spinale, utilissimo a chi soffre di ***nevralgia, isterismo* e *malinconia*.** è il solo immediato rigeneratore delle forze perdute è il migliore tonico dei nervi e del cervello. Stimola il sistema nervoso: produce immediata energia, coraggio e forza, agisce come d'incanto sopra le costituzioni di coloro che soffrono per il troppo esercizio di mente e di corpo. Ha azione diretta sopra gli organi vitali, rendendoli prontamente pieni di vita e di salute. Promuove la digestione, ed è un potente rimedio per stimolare l'appetito, cura il languore e preserva da una cattiva digestione. Stimola e vivifica lo spirito.

1 flac. (cura d'un mese) L. *6*, per posta L. *6.40*
Farmacia Chimica ***Taricco***, MILANO, Corso Genova

REGIA FARMACIA ZARRI

Direttore **RAIMONDO ZARRI** Chimico Farmacista
Fornitore della R. Università e delle Cliniche
Bologna VIA UGO BASSI — **Bologna**
Premiato a diverse Esposizioni

MENTOLINA

Questa polvere di odor soave, composta d'Acido borico, Mentolo, Cocaina ecc, è stata sperimentata giovevolissima contro il prurito delle nari, lo starnuto, l'ipersecrezione e il catarro del naso (Corizza acuta o cronica) ossia pei fenomeni che caratterizzano il così detto raffreddore di testa (rhume de cerveau).

USO — Un pizzico di tal polvere deve essere fiutato a distanze [illegible] secondo della intensità [illegible] medicamento, [illegible] tempo.

Economia

Avvisi Economici

e Corrispondenze private a 6 centesimi la parola

AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO
di fama mondiale
[illegible] PREFERITO

Anemia, Clorosi, Pallidezza, ecc.

vengono guarite **radicalmente** e **rapidamente** colle seguenti **rinomate** specialità PAGLIARI:

Ferro Pagliari (Cloruro Ferroso) Bottiglia piccola L. 1 – Bottiglia grande per una cura completa L. 3.
Gocce Iodo-Ferrose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2.50.
Gocce Ferro-Arseniose Pagliari Bottiglia a contagocce L. 2.50.

Per posta aggiungere centesimi 20

Importanti opuscoli gratis a chiunque ne faccia richiesta al Deposito generale **PAGLIARI e C – Firenze,** Via Pandolfini.

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare da circa 40 anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi **vera**. Illustri scienziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli, il Ramaglia il Buonomo, ecc. l'adottano per proprio uso e nella loro vasta clientela, attestando di riconoscerla efficacissima contro la tosse ostinata e ***superiore a tutti i rimedi*** Questo merito indiscutibile ne aumenta enormemente il consumo in Italia ed all'Estero. La famiglia che ha usata una sola volta la Lichenina Lombardi vera la ritiene indispensabile per curare la tosse ostinata per catarro bronchiale, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare (Semola).

Il credito immenso acquistato e la facilità dello smercio spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla col proprio nome.

Avvertiamo tutti perciò che la "Lichenina Lombardi„ è solamente la **vera**, quella cioè che convinse l'illmo prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l'efficacia insperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.

Caro Lombardi Mandami una bottiglina della tua Lichenina per uso [illegible]
Tommasi.

Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2. 50. cinque per L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo, palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fighetti y C. Cordosba 976.

Certifico io qui sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del Dottore e chimico Gaetano [illegible] e l'ho trovata molto utile nelle tossi stizzose sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco-polmonari
Prof. Semmola

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina a creosoto ed essenza di menta.* Attestati. Sulmona (Badia) 16. 7. 98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè " Lichenina al creosoto ed essenza di menta „ che riconosco per onor del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta, Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10, 6, 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti. Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Genova Milano 20. 10. 98. Stabilimento Zini, Corso Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini — Trabia 21. 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una seconda ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente. Dev. dottor Martini Antonio.

E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 976.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 – Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.

Direzione ed Amministraz. del "Nuovo Fanfulla„ Piazza Montecitorio, 121

IL NUOVO FANFULLA
DI ROMA

PREZZI D'ABBONAMENTO.

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e nel Regno, Massaua ed Assab	L. 15 —	8 —	4,50
Stati del Unione postale	» 32 —	17 —	9 —

In tutta Italia Centesimi **5** — Un numero arretrato Centesimi **10**

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA — Piazza Montecitorio, 121, p. 2° — ROMA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Avvisi economici e corrispondenze particolari (in 4.a pagina) cent. **10** la parola, minimo L. 1. — *Avvisi necrologici* (in 2.a pagina sotto la firma del gerente) L. 1 la linea o spazio di linea in 8 punti. — *Avvisi commerciali* (in 3.a pagina sotto la firma del gerente) cent. **80** la linea di 8 punti (in 4.a pagina divisa in 5 colonne) cent. **30** la linea di 8 punti.

Pagamento anticipato.

Anno I. — **Sabato 31 Marzo 1900** — Num. 87

Roma, 30 Marzo 1900.

FINIAMOLA

Delle scenate che, nei giorni scorsi e ieri, e oggi hanno turbato il Parlamento non intendo occuparmi in alcuna maniera. L'ho detto mille volte e lo dirò quante altre verrà l'occasione di ripeterlo: vale a dire che, per conto mio, metto fuori questione l'estrema sinistra.

Posso anch'io meravigliarmi che i deputati repubblicani e radicali, che avrebbero potuto esercitare un'azione parlamentarmente efficace e, in parte, politicamente anche utile, abbiano creduto opportuno di curvarsi, umili e contriti, sotto il giogo di alcuni loro colleghi coi quali, fra le altre cose, non possono aver nulla di comune, nè il programma, nè gli obiettivi, nè i mezzi. Ma è, questo, un apprezzamento del tutto personale che non può in nulla mutare i termini del problema il quale deve essere posato precisamente così: c'è un gruppo di deputati che, almeno per il momento, si trovano uniti nell'assalto violento alle istituzioni politiche del paese. Le istituzioni hanno, naturalmente, il dritto e il dovere di difendersi: auguro e consiglio nella difesa la più risoluta energia: ma dell'assalto non mi meraviglio.

Perciò nè del contegno che anche ieri ha tenuto l'estrema sinistra, nè delle violenze alle quali si è lasciata andare anche oggi, nè della sua protesta contro l'operato del presidente reo di aver messa subito ai voti la proposta del presidente del Consiglio voglio qui intrattenermi.

E' bene, però, mettere bene in luce quale fosse quella proposta del presidente del Consiglio, e quale la sua portata.

La mozione dell'on. Cambray-Digny era sembrata a taluni una strana cosa. La Camera doveva dichiarare approvate e valide le riforme regolamentari che la Commissione speciale avrebbe proposte. Qualcuno aveva dichiarato di rifiutarsi a votare un piego chiuso; altri aveva parlato di abdicazione del Parlamento: *inde irae*.

L'on. Pelloux, ieri, prese l'iniziativa di una conciliazione. La proposta che il presidente del Consiglio fece, fu di non parlar più della mozione Cambray-Digny; oggi e domani discutere le leggi d'indole economiche già scritte nell'ordine del giorno: invitare la Commissione del regolamento a presentare sabato le riforme che credesse necessarie: distribuire stampate quelle proposte agli onorevoli deputati affinchè potessero interamente valutarne la portata e lo scopo; e poi, martedì, invitare la Camera ad approvarle o respingerle con votazione per alzata e seduta.

Il presidente della Camera mise ai voti la proposta dell'on. Pelloux, e con infinita maggioranza la Camera l'approvò. Orbene, i rappresentanti di un partito che, per inconcepibile capriccio, persiste a volersi chiamare costituzionale hanno firmato la seguente dichiarazione:

« L'opposizione costituzionale di sinistra, confermando il proposito di non opporsi a riforme regolamentari che siano presentate, discusse e votate, secondo i termini del regolamento in vigore, afferma che nella seduta odierna furono violati lo Statuto del regno ed il regolamento della Camera, che garantiscono le istituzioni parlamentari;

dichiara illegale, violento e nullo il procedimento seguito nella seduta della Camera in ordine alla proposta fatta dal presidente dei ministri;

delibera di informare a questi concetti la propria condotta ».

Sembra, in verità, di sognare quando si leggono sotto a questa prosa le firme di uomini che vivono da anni nel Parlamento, e che furono o aspirano ad essere ministri di Sua Maestà.

Violato lo Statuto? Un solo articolo c'è, nella carta costituzionale, relativo alla procedura parlamentare, ed è l'art. 61 il quale stabilisce che « così il Senato come la Camera dei deputati determina, per mezzo di un suo regolamento interno, il modo secondo il quale abbia ad esercitare le proprie attribuzioni ».

Sono alieno per temperamento dalle parole grosse: e quindi mi limito a chiedere: come si può parlare di violazione dello Statuto di fronte a una proposta che invita la Camera a votare una qualunque riforma che si riferisca alla procedura interna delle sue attribuzioni?

Violato il regolamento? E in quale modo? L'art. 18 del regolamento ora in vigore per la Camera dice che la commissione « verrà proponendo le modificazioni e le aggiunte che l'esperienza dimostrerà necessarie » e che « ad essa sarà deferito lo studio di qualunque proposta relativa al regolamento ».

Forse che il Presidente della Camera ha violato il regolamento per avere omessa, come si è detto, la controprova della votazione sulla proposta dell'on. Pelloux? L'art. 95 stabilisce che « il voto per alzata e seduta è soggetto a riprova se c'è chi la richieda prima della proclamazione ». E non ho letto in nessun resoconto, neanche in quello dei colleghi meno sospetti di tenerezza per l'on. Colombo, che la riprova della votazione sia stata, ieri, domandata. O si vuole, invece, che la violazione del regolamento consista nell'aver messa ai voti la proposta del Presidente del Consiglio senza aver concessa facoltà di parlare a quelli che l'avevano domandata?

Sarebbe facile rispondere. E' forse impossibile il caso che l'on. Colombo, in quel tafferuglio, non abbia udito le domande? E quando pure le avesse udite, si potrebbe con ragione invocare l'art. 72 del regolamento il quale prescrive che « i deputati i quali intendono parlare in una discussione debbono farsi inscrivere al banco della Presidenza. »

Ma confesso che non mi piace, in questioni così gravi, ricorrere a sottigliezze di argomentazioni, e preferisco dire cose chiare e precise, con parole chiare e precise. Perciò io sono disposto a consentire l'abbandono dell'art. 72, e ad ammettere che il presidente Colombo abbia perfettamente udita la voce di coloro che chiedevano di parlare sulle comunicazioni del Governo.

E quindi dico: intendiamoci. Il Governo ha presentato un progetto di legge di cui la Camera approvò la massima il 4 marzo 1899. Per tentare di vincere l'ostruzionismo, fu presentato il decreto-legge; provvedimento di certo anormale, ma che le circostanze rendevano necessario. Ripresa, un mese fa, la discussione dei provvedimenti politici, l'ostruzionismo, ora ragionatore e ora anche meccanico, ha seguitato. Si è proposta una riforma del regolamento, e l'ostruzionismo, più deciso e più ribelle, si è fatto su quella proposta.

Ieri il presidente del Consiglio cominciò col dar lui, e ben fece, esempio di prudenza e di spirito conciliativo; tolse di mezzo la proposta Cambray-Digny; propose una tregua per dar tempo agli animi di tornare in calma; invitò la Camera a votare, a ragione veduta, le riforme al regolamento che la Commissione crederà opportuno proporre. E che cosa si voleva? Che l'ostruzionismo avesse modo di affermarsi e di imporsi anche per quella proposta che aveva, se mai, il solo torto di essere un po' mansueta di fronte al fazioso contegno dell'estrema sinistra!

Data una situazione in questi termini, bisogna o annullare il Parlamento o assicurare i diritti delle maggioranze. Se c'è chi vuole che il Parlamento si debba distruggere, o che le minoranze debbano avere braccio libero nella demolizione sistematica e audace di tutte quante le istituzioni politiche dello Stato, abbia la coraggiosa franchezza di dirlo chiaro e di dirlo forte. Ma seguitare a dirsi costituzionali, e pretendere di parlare in nome della garanzia delle istituzioni parlamentari, è davvero un po' troppo.

MEMOR.

GUGLIELMO II IN LORENA.

(Nostro telegr. part.)

Berlino, 30, ore 10,45. — L'imperatore si recherà con la sua famiglia direttamente al castello d'Urville-Courcelles, il 15 del prossimo maggio, senza passare da Metz, dove andrà il giorno dopo per assistere alle manovre delle truppe. Il 21 maggio ripartirà solo per Berlino.

A Metz porrà la prima pietra d'un nuovo tempio protestante.

La famiglia imperiale lascerà il castello d'Urville il 23 dello stesso mese.

Ancora il viaggio di Menelick a Parigi.

(Nostro telegr. part.)

Parigi, 30, ore 16,15. — I giornali dicono improbabilissimo che il negus d'Abissinia possa venire all'Esposizione.

Menelick trovasi attualmente internato nella regione dei Bulga, dove egli progetta di stabilire una piccola residenza, allo scopo di godervi maggiore tranquillità che in quella ufficiale, e di trasformare in arsenali delle caverne divenute inespugnabili.

Menelick interdisse, fra l'altro, la introduzione dei liquori tra quelle genti.

I milioni della baronessa Hirsch.

(Nostro teleg. partic.)

Parigi, 30, ore 9,50. — Il prefetto della Senna ha comunicato agli interessati che si trovano in quel dipartimento le clausole del testamento della baronessa Maurizio de Hirsch, nata Clara Bischoffsheim.

La benefica signora ha lasciato: sette milioni alla Scuola normale israelitica orientale; tre pel nutrimento e vestiario dei fanciulli poveri che frequentano le scuole dell'Alleanza israelitica; cinque al Comitato di beneficenza di Parigi; uno per una metà all'asilo materno e per l'altra alla Società delle abitazioni economiche; 200,000 lire alle comunità israelitiche progressiste di Parigi; 100,000 lire alla fondazione Bischoffsheim, Boulevard Bourdon; 500,000 lire complessivamente ai venti uffici di beneficenza di Parigi; e alla « Jevisch Colonization Association » il capitale d'un milione e l'ammontare di due legati sommanti a sette milioni destinati a favore della Scuola normale israelitica orientale, nel caso in cui la detta Scuola non potesse accettarli.

NOTE E MOTIVI

Mentre ieri si attendeva, alla Camera, l'epilogo di quella noiosa commedia dell'ostruzionismo che tanti si adattano a recitare per obbedire agli ordini d'una mezza dozzina di autori che finiranno ad essere fischiati, ebbi occasione di raccogliere alcune parole dell'on. Turati che mi parvero straordinariamente degnissime di poema e di storia.

Il Sommo Gerarca delle corporazioni socialiste aveva interrogato l'on. Pelloux sul divieto per quel tale comizio di Milano che procurò all'on. Ferri il dispiacere, certamente notevole, di digerirsi per suo conto una concione antiministeriale. Il presidente del Consiglio rispose che il comizio era stato proibito per ordine suo, e l'on. Turati avrebbe bene potuto, mi sembra, denunziare il vilissimo reo così cinicamente confesso al tribunale che era lì digià pronto per giudicarlo.

Egli preferì, invece, di fulminare da sè stesso il capo del Governo da tutta l'altezza del suo disdegno, forse rimanendo compreso di legittima meraviglia a vedere che l'on. Pelloux non era rimasto, *illico*, incenerito da quel fulmine di critica più o meno sociale.

Ma l'on. Turati volle andare più innanzi. Egli disse che Milano non era disposta a tollerare di simili sopraffazioni le quali dovevano essere riservate ai borghi putridi dove si eleggono i deputati della maggioranza.

Non dispiaccia all'on. Turati che io gli ricordi una semplice circostanza di fatto: vale a dire che la maggioranza dei deputati eletti dalla città di Milano appartengono proprio a quelle ignobili schiere di venduti e di cialtroni che approvano col loro voto la feroce tirannia di questo Governo di malfattori. E siccome io ho una assoluta fede nelle parole venerabili dell'on. Turati, dovrò mio malgrado pensare da oggi in poi che la città di Milano, alla quale avevo sempre tributato l'omaggio dovuto a chi pensa, lavora, e produce, è un putrido borgo dove non c'è modo di camminare senza il sussidio dei trampoli e degli stivaloni.

* * *

E il peggio si è, on. Turati, che se le sue parole sono, come io penso, vere e giuste, non ci sarà più modo di muoversi in questo nostro putrescente paese. Poichè, per una miseranda fatalità dovuta, certo, alla degenerazione intellettuale e morale del popolo italiano, da Roma a Palermo, da Genova a Napoli, da Torino a Firenze, da Venezia a Bologna, quelle che parevano le maggiori città italiane non sono altro che putride borgate dove turbe abbrutite e incivili, incapaci di pensiero e prive di coscienza, sono in tutto o in grandissima parte favorevoli a quei mostruosi furfanti che imperano, tiranneggiando, su quest'Italia serva e avvilita.

Constatata, pur troppo, questa tristissima condizione di fatto, mi pare che sarebbe il caso di cercare con ogni sforzo la maniera di dare una pulita a quei borghi infetti e putridi, e soprattutto di educare quelle turbe incolte affinchè abbiano modo di mutarsi in cittadini coscienti, forti del diritto loro, rispettosi del diritto altrui, devoti a quei principii di libertà che sono il patrimonio e la gloria dei popoli civili.

Per raggiungere siffatto scopo, per inculcare la tolleranza delle opinioni, il rispetto ai diritti individuali, l'affettuosa fratellanza fra cittadini dello stesso paese, la fede nell'unità della patria non saprei consigliare mezzo migliore di quello di diffondere, a milioni di copie, nei putridi borghi italiani le parole dell'on. Turati che avranno, io almeno lo spero, una solenne virtù educatrice.

Se l'idea è accettata, sottoscrivo mezza lira per le spese di stampa e di leccatura dei francobolli.

* * *

Il superuomo *locutus et revolutus est* per spiegare all'Italia, anzi all'Europa, anzi al mondo, il perchè del suo salto di quinta... politica. I poveri mortali spiccioli, che non hanno famigliarità coi misteri della lucida prosa dannunziana, sono rimasti a dir vero, dopo le due epistole, più al buio di prima rispetto a quel certo perchè del saltarello; e n hanno avuto l'impressione d'una smaccata ed achillinea autoturibolatura, e insieme d'una *réclame* sopraffinamente commerciale, da dar dei punti al più abile commesso viaggiatore di case librarie!

Ma, si sa, questi sono poveri mortali degni della massima commiserazione, gente crassa ed ignorante, a cui non giungerà mai il raggio vivificatore della suprema luce che si sprigiona dall'Arcangelo!

* * *

A proposito del superuomo, il corrispondente romano della *Nazione* ha raccolto nei corridoi di Montecitorio un aneddoto... al naturale che merita d'essere riportato:

Avete letto nell'articolo del D'Annunzio una fiera allusione ad un deputato lombardo, che dopo l'usciere, lo avrebbe invitato anzi quasi spinto a recarsi nell'aula per completare il numero legale.

Ora quel deputato lombardo sarebbe il capitano Radice, il quale spiega così il suo incidente con D'Annunzio:

— Io effettivamente pregai il divo Gabriele di recarsi nell'aula per completare il numero legale, ma egli da principio non assunse affatto quel cipiglio fiero a cui accenna nel suo articolo.

Anzi mi disse: — Sa, io sono nuovo della Camera, non vorrei far vedere.

— « Ma chi vi vede? » — aggiunsi io.

Non l'avessi mai detto: alle parole « Ma chi vi vede », il superuomo divenne pallido e mi lanciò attraverso la caramella un'occhiata furibonda.

Perciò, conchiude Radice, mi aspettavo un suo attacco.

* * *

Arte libera.

Il pittore Gustavo Klimt - direttore della scuola moderna di pittura, a Vienna - ha suscitato, con l'ultimo suo quadro, polemiche senza fine, nel campo dell'arte, del giornalismo e finalmente della scienza.

Quel quadro, che rappresentava la *Filosofia* e che è, pare, un nobile tributo pagato da un artista elettissimo all'arte libera d'ogni forma accademica e d'ogni vieto convenzionalismo, è destinato al soffitto dell'aula massima dell'Università.

Inde irae dei professori componenti la Commissione incaricata di esaminare i lavori, la quale ebbe a coprirsi il volto, per la indignazione, anche due anni or sono, quando il Klimt fece l'altra sua tela destinata allo stesso soffitto dell'aula universitaria, e che simboleggiava la *Medicina* con studi ed effetti di nudo che a quella Commissione fecero l'effetto più deplorevole. Arte morale - gridano, dunque, da una parte a Vienna. Arte semplicemente - rispondono dall'altra - e ricordano il fiasco della legge Heinze a Berlino.

Il coro continua e, forse, continuerà ancora.

Il quadro parte, intanto, per l'Esposizione di Parigi.

Aspettiamo, perciò, questo giudizio più sereno e meno pudibondo.

* * *

Tanto per chiudere.

Gigino e Carletto si azzuffano in chiese durante la lezione di dottrina cristiana.

Il parroco interviene con una dozzina di autorevoli scappellotti imparzialmente distribuiti, e poi domanda le necessarie spiegazioni.

— Carletto mi ha dato uno schiaffo! dice Gigino.

— Ma non sai che il Vangelo impone di presentare l'altra guancia?

— Io l'ho fatto, e Carletto mi ha dato un secondo schiaffo.

— E poi?

— E poi il Vangelo non dice altro, e io ho fatto a modo mio.

Tutti noi.

La propaganda pei " Giovani Turchi "

(Nostro teleg. part.)

Berlino, 30, ore 14.30. — Telegrafano da Costantinopoli che la polizia ottomana fu avvisata dalle autorità di Albania che numerosi emissari dei Giovani Turchi vanno di questi giorni percorrendo quelle terre, distribuendo un manifesto nel quale si invitano gli albanesi a riconquistare gli antichi loro diritti di libertà sociale e politica.

Le dimissioni del duca di Norfolk.

Londra, 30. — Il duca di Norfolk si è dimesso dall'ufficio di ministro delle poste.

Naufragio di un vapore inglese 30 annegati.

Melbourne, 30. — Il vapore inglese *Glenelg* è naufragato in seguito ad un uragano domenica mattina.

Trenta persone sono annegate e tre sono salve.

Una vedova che sega la gola al suoi bambini e s'uccide.

(Nostro telegr. part.)

Budapest, 30, ore 10.20. — Si ha da Szardek, in quel di Miskolcz, che la vedova Anna Peczes segò la gola ai suoi due bambini mentre dormivano e poi si uccise.

La disgraziata era malata e nella più squallida miseria.

Spese militari in Svizzera.

(Nostro teleg. part.)

Berna, 30, ore 12.15. — Il Consiglio Federale ha respinto ogni mozione tendente a diminuire le spese militari.

Sanguinoso combattimento nel Sahara.

Parigi, 30. — I tiratori algerini hanno occupato Inchar, nella regione del Tidikelt.

Si assicura che nel combattimento 2 ufficiali e 9 soldati tiratori siano morti ed alcuni siano rimasti feriti. Millescicento arabi rimasero uccisi, mille feriti e 500 prigionieri.

Ufficiale scomparso.

Torino, 30, ore 9,30. — Le autorità militari hanno constatato un ammanco di circa dodicimila lire nelle casse del distretto, in seguito alla scomparsa di un tenente contabile del corpo militare, che da otto anni era addetto all'ufficio godendo intera la fiducia dei superiori.

Il tenente allontanavasi dal 14 corrente profittando di una licenza ottenuta per 4 giorni.

Uccisore ucciso.

Torino, 30, ore 9,45. *(Bert.)* — Telegrafano da Biella che nella frazione Piana Malesina in Campo Canavese, il carabiniere Morelli Augusto ha ucciso con una revolverata Giovanni Rat, uccisore del sindaco di Mazzè, il quale, all'atto dell'arresto, si ribellò sparando contro il brigadiere Stefano Cebrario due colpi di fucile.

LE AZIONI DEL CREDITO ITALIANO.

Milano, 30. — L'esito dell'opzione sulle 10,000 nuove azioni offerte agli azionisti del *Credito Italiano* fu completo essendosene sottoscritte 9700.

Per il giuoco.

Civitavecchia, 30. — Ieri sera alle 8, per questione di giuoco, un minatore, Giacomo Lisi, con un colpo di coltello uccise l'agganciatore ferroviario Carlo Bedini, poscia si diede alla fuga.

Stanotte i carabinieri lo hanno arrestato ad un chilometro da Santa Marinella.

PLAUSI ALL'ON. COLOMBO
I commenti del « Secolo ».

(Nostro teleg. partic.)

Milano, 30, ore 15.15. *(B. m.)* — Gli studenti monarchici del Politecnico hanno telegrafato al presidente della Camera, on. Colombo, plaudendo alla sua condotta energica contro le violenze della estrema sinistra.

Il *Secolo* scrive nè più nè meno che l'on. Colombo è stato schiacciato (sic!)

Vedi altri telegrammi particolari in terza pagina.

La relazione del direttore generale della Banca d'Italia

Il comm. Marchiori, direttore generale della Banca d'Italia, nel rendere conto agli azionisti delle operazioni dell'Istituto e dei risultati ottenuti, suole esporre la situazione del mercato italiano nei suoi rapporti con quello estero, per trarne utili considerazioni ed argomenti di studio e per spiegare i criteri che ha creduto di seguire nella direzione del grande Istituto, criteri inspirati appunto alle necessità della situazione. Con ciò l'illustre direttore generale della Banca mostra d'intendere l'altezza della posizione che meritamente occupa e i doveri che gliene derivano rimpetto al paese di cui la Banca è uno dei più vitali organi, e mostra ancora di intendere quale sia l'ufficio di una grande Banca di emissione.

E' perciò che la relazione del comm. Marchiori è sempre attesa con vivo interesse non soltanto dagli azionisti della Banca, ma anche da quanti si occupano degli interessi economici del paese.

Ma la relazione per l'anno passato era attesa con maggiore interesse perchè, dopo quanto è avvenuto nell'anno passato, più vivo era il desiderio degli studiosi di conoscere il pensiero di chi dirige il primo istituto di emissione intorno alle questioni che si sono agitate e agli avvenimenti che si sono succeduti nel campo finanziario, economico e monetario.

Infatti, dopo che tra l'Amministrazione del Tesoro e quella della Banca erano sorte divergenze sulla interpretazione di alcune disposizioni di legge: divergenze le quali avevano dato luogo a ricorsi al Consiglio di Stato e a cause davanti ai tribunali, era legittimo il desiderio di conoscere i termini delle questioni sorte e l'opinione del direttore generale della Banca intorno ad esse. Così pure, dopo che il mercato italiano aveva avuto nel corso dell'anno un vivacissimo risveglio di attività, in vario modo giudicato, per andare poi soggetto a reazioni brusche e sensibili, anche esse variamente giudicate, e dopo che l'azione della Banca aveva dato luogo a discussioni ed anche a critiche di opposta indole, era legittimo il desiderio di conoscere i criteri che avevano inspirato l'azione della Banca d'Italia.

Ci duole di non poter riprodurre integralmente le parti della relazione del comm. Marchiori che riguardano l'uno e l'altro punto. Ma i lettori vedranno dalle parti che riassumiamo e da quelle che riproduciamo con quanta larghezza di vedute, con quanta competenza e con quale altezza di pensiero il comm. Marchiori parla degli avvenimenti dell'anno passato, dei criteri da lui seguiti nel dirigere, tra mezzo a non poche difficoltà, l'azione dell'Istituto; e vedranno ancora come egli abbia ragione di essere soddisfatto dei risultati ottenuti, i quali hanno dimostrato come una grande Banca, saviamente amministrata, e diretta con criteri economici, possa essere un prezioso strumento di benessere per il paese, ed un efficace freno all'irrompere di smodate speculazioni che non possono non riuscire funeste.

Il comm. Marchiori comincia col rendere conto delle questioni dibattute tra il Tesoro e la Banca nel 1899 e dice che a proposito di esse sono stati espressi giudizi non rispondenti alla realtà delle cose ed agli intendimenti dell'Amministrazione della Banca.

La vostra Amministrazione, dice il direttore generale agli azionisti, senza mai dipartirsi da quella linea di condotta di doverosa deferenza verso i pubblici poteri, che crediamo necessaria ad assicurare lo svolgimento dell'azione dell'Istituto, nel bene inteso interesse del Paese e dello Stato, ha creduto suo dovere di non accettare la interpretazione del ministero del Tesoro rispetto a disposizioni di legge e di statuto in alcune questioni, ed ha sostenuto quella ritenuta da essa più propria, sia davanti alla IV sezione del Consiglio di Stato, sia davanti ai tribunali. Ma, persuasi che debba esservi una identità di intenti, come c'è una comunanza d'interessi, tra lo Stato e la Banca, abbiamo avuto cura di contenere il dibattito nei limiti della più stretta e serena obbiettività, nel desiderio di vedere risolute, per norma dell'azione nostra nell'avvenire, le questioni sorte. Abbiamo pertanto la coscienza di non meritare nè i rimproveri di coloro che hanno voluto vedere nell'opera nostra un atto di ostilità verso il Governo, nè quelli di coloro che ci hanno rimproverato di essere stati, di fronte ad esso, inefficaci tutori dei diritti dell'Istituto.

Le questioni sulle quali sono sorte le divergenze tra l'amministrazione del Tesoro e quella della Banca riguardano l'onere per tassa di circolazione sui biglietti della Banca, che furono emessi in sostituzione di quelli della Banca Romana, ritirati dalla circolazione; le operazioni di sconto di assegni bancari garantiti da titoli di Stato; le operazioni dalla ispezione triennale dichiarate non conformi alla legge.

Brevemente, e con molta chiarezza, il commendatore Marchiori espone i termini delle questioni e le ragioni della Banca; e, per quanto

riguarda quella relativa allo sconto di assegni bancari garantiti, dice:

Ma poichè, a proposito dello sconto di assegni garantiti, non sono state risparmiate le critiche al nostro Istituto, crediamo di dover dichiarare a voi che la Banca non si è allontanata dalla via della prudenza e della legalità.

La Banca non è intervenuta in alcun modo ad agevolare il movimento di carattere speculativo che si produsse nello scorso anno, movimento che ha avuto la sua ragione d'essere nelle migliorate condizioni economiche del paese, per quanto non sia andato esente da esagerazioni che l'hanno reso, in qualche parte, eccessivo.

Ma quale che sia il giudizio che voglia farsi sul movimento avvenuto nel mercato dei valori mobiliari, noi ripetiamo che il nostro Istituto vi rimase, come doveva rimanervi, estraneo, giacchè le operazioni da esso consentite furono garantite esclusivamente da titoli di Stato. A conferma di ciò, possiamo dirvi che le operazioni, delle quali fu discussa la forma, furono o regolarmente liquidate, o poterono essere trasformate in operazioni di sconto o di anticipazioni, previo il parere delle Commissioni di sconto, alle quali, del resto, erano state precedentemente sottoposte tutte indistintamente le operazioni fatte sugli assegni bancari.

Il direttore generale della Banca chiude questa parte della sua relazione esprimendo nuovamente il desiderio che l'ordinamento della vigilanza governativa sugli Istituti di emissione sia modificato.

Noi desideriamo, dice il comm. Marchiori, che l'azione vigilatrice del Governo, senza perdere in nulla la efficacia che la legge ha voluto che avesse a tutela dell'interesse pubblico, si eserciti ampiamente nel controllo della circolazione e della osservanza delle leggi, segnando però a sè stessa quei limiti che lascino agli Istituti, col libero esercizio delle facoltà legislative e statutarie, tutta intera la responsabilità dei loro atti.

In ciò siamo pertanto pienamente d'accordo con le idee da voi manifestate nell'ordine del giorno votato nell'adunanza generale dell'anno passato.

Nè deve credersi che i nostri desideri su questo punto sieno suggeriti da un sentimento di insofferenza della vigilanza del Governo, giacchè, come vi abbiamo dichiarato in altre occasioni, noi desideriamo il controllo del Governo, il quale si risolve in un ausilio efficace contro la ressa di aspirazioni, che non possono essere soddisfatte, e nell'integrare l'azione vigilatrice che noi stessi esercitiamo sulla regolarità della emissione e sulla osservanza delle disposizioni legislative e statutarie.

Ma è nostro pensiero che, quando il controllo investa l'essenza stessa di ogni minore affare dell'Istituto, per discuterne il merito e la consistenza: e quando ne segua da vicino, parallelamente, tutto l'andamento, non possa non moltiplicare le ragioni delle divergenze, per ottime che sieno le qualità e le disposizioni, per conciliati che sieno gli intendimenti degli uomini dell'una e dell'altra parte i quali devono trovarsi in contatto.

Ciò deve avvenire necessariamente per la diversa natura dei due istituti; giacchè, nel giudizio di ogni singolo atto, si manifestano, da parte dello Stato e della Banca, due opposte tendenze: quella della Banca, precipuamente intenta ai fini economici che deve raggiungere e alla ricerca dei mezzi più atti a conseguirli: quella dello Stato, costantemente compresa della responsabilità di sindacare atti che escono dalla sua consuetudine, e dei quali, per diligente e coscienzioso che ne sia lo studio, non può avere sempre chiara ed esatta la percezione, in rapporto alle necessità tecniche progressive, diverse e mutabili col crescere e col variare dei bisogni e delle relazioni internazionali.

Abbiamo fiducia che un giudizio sereno sulle condizioni della Banca verrà a suggerire allo spirito illuminato di chi presiede all'Amministrazione finanziaria dello Stato e agli intelligenti funzionarii che lo coadiuvano la convenienza di scegliere le modificazioni che l'esperienza avrà dimostrato necessarie nell'interesse dello Stato, del credito pubblico e degli Istituti di emissione.

Passate quindi in rassegna le vicende dell'anno 1899 ed accennato all'andamento del mercato monetario e finanziario internazionale esamina gli effetti che ne sono derivati al nostro paese, la situazione nella quale esso, anche per altre cause s'è trovato e l'opera spiegata dalla Banca.

La condizione speciale del nostro paese, dice il commendatore Marchiori, se ha impedito la immediata, diretta ripercussione delle vicende generali, non ha potuto però preservarlo dal ritorno in Italia di una notevole quantità de' suoi valori.

A questo avvenimento, che ha assorbito una parte cospicua delle disponibilità del nostro paese, si è aggiunto il movimento ascendente delle sue industrie e de' suoi commerci, che, avvertito già nell'anno precedente, fece in quello passato un notevole passo innanzi. Non soltanto nei centri economici più importanti, ma anche in quelli più modesti, si ebbe un sensibile risveglio di attività, la quale si manifestò con la creazione di nuove Società industriali e con la trasformazione e l'ampliamento di altre preesistenti.

Il nostro paese, rimasto troppo a lungo nello stato di depressione e di inazione, succeduto alla crisi edilizia e bancaria, ha riacquistato la fiducia nelle proprie forze, confortato dall'assetto dato alla pubblica finanza, dal miglioramento della circolazione mediante la sistemazione delle posizioni che più preoccupavano il mercato, e dal ristabilimento della tranquillità all'interno.

I progressi fatti nella industria elettrotecnica hanno trovato, nelle naturali energie che abbondano nel nostro paese, largo campo di applicazione nella trasformazione dei sistemi di illuminazione e di locomozione e in altri rami di attività industriale.

Se non che, come sempre avviene e come non può non avvenire, il movimento sano di attività e di lavoro rispondente ai bisogni nuovi, e giustificato dalle migliorate condizioni del paese, fu accentuato ed esagerato dall'intervento troppo affrettato e troppo largo della speculazione. Nè derivò che ai bisogni reali si aggiunsero, in larga misura, quelli artificiali della speculazione, richiedenti una notevole larghezza di mezzi monetari.

Da ciò una più attiva richiesta di danaro agli Istituti di emissione, i quali dovettero eccedere il limite normale della circolazione fissato dalla legge del 1893, che, giova notare, dalla somma iniziale di 1097 milioni, è stato ridotto via via a L. 1,010,160,000; e dovettero valersi delle facoltà date dalla legge 22 luglio 1894, n. 339, allegato E, la quale consente determinati aumenti di circolazione verso il pagamento all'erario di una tassa straordinaria.

Per quanto riguarda l'azione del vostro Istituto dobbiamo dirvi che noi, pur vedendo con simpatia il risveglio dell'attività nazionale, ci siamo reso conto della situazione e dei pericoli ai quali il paese sarebbe andato incontro per l'irrompere di una esagerata speculazione, che avrebbe travolto, nella rovina propria, anche quella di interessi pubblici meritevoli del maggiore riguardo. Perciò abbiamo creduto di valerci dei mezzi e delle facoltà consentiteci dalle disposizioni vigenti, per far sentire un'azione moderatrice sul mercato, tenendoci costantemente lontano così dall'esagerato pessimismo come dall'ottimismo pericoloso.

Con lettera in data del 13 agosto 1898 al Ministero del Tesoro, avevamo espresso parere contrario alla riduzione dello sconto ufficiale, prima che lo sconto minimo fosse ridotto a 2 1[2 0[0 dal decreto ministeriale del 21 settembre 1898, del quale dovemmo però subire l'influenza, dati gli ordinamenti bancari e la condizioni diverse dei tre Istituti. Abbiamo in seguito creduto che non fosse opportuno proporre di elevare lo sconto ufficiale, potendo bastare al bisogno, come i fatti hanno confermato, l'aumento dello sconto ridotto. A questo partito noi abbiamo ricorso senza esitazione, nell'intendimento di moderare lo slancio pericoloso della speculazione, per evitare le disastrose conseguenze di nuovi errori, mentre non è ancora compiuta l'opera riparatrice degli errori vecchi.

Egli è perciò che la Banca di propria iniziativa dispose, fino dal 28 giugno, che non fossero consentite operazioni se non al saggio minimo del 4, e, dal 1. luglio in poi, se non al 4 1[2. Dipoi, via via che le domande si facevano più incalzanti, elevò il saggio dello sconto fino a sopprimere affatto quello ridotto e a praticare per tutte le operazioni lo sconto ufficiale.

Abbiamo la coscienza di aver compiuto il nostro dovere, poichè, mentre l'applicazione di un severo regime di sconto valse di freno al movimento fittizio, non fu mai negato l'aiuto all'attività nazionale sana e feconda, che abbiamo sempre l'interesse e il dovere di soccorrere. Pure non ci sono mancati rimproveri e censure di carattere affatto opposto, giacchè, mentre dall'una parte ci è stato rimproverato di non avere convenientemente e con più larghi mezzi aiutato il risveglio commerciale e industriale del paese, ci si è voluto dall'altra far colpa di non aver frenato efficacemente il movimento speculativo: sicchè noi saremmo stati, per alcuni, troppo rigidi e severi e, per altri, troppo pronti ed arrendevoli.

Questi giudizi opposti, che possono essere, se espressi serenamente, manifestazioni di diversi modi di intendere la situazione del nostro paese ed i doveri e l'ufficio di una grande Banca di emissione, ci confortano a ritenere di aver seguito, nell'urto delle opposte tendenze e degli interessi in contrasto, la via giusta.

Noi non possiamo consentire infatti con coloro i quali, con lo specioso pretesto che l'Italia sia monetariamente isolata, e non possa in alcun modo, diretto od indiretto, partecipare al movimento delle correnti monetarie internazionali, negano ogni efficacia al saggio dello sconto. Per altro, non possiamo nemmeno consentire con coloro che ritengono possibile di volgere quelle correnti a favore nostro mediante la elevazione del saggio dello sconto, giacchè crediamo che essi non tengano in giusto calcolo le condizioni della nostra circolazione e del nostro paese.

Per quanto riguarda in particolar modo l'andamento del mercato nell'anno 1899, osserviamo come, anche nella non ammessa ipotesi che si potesse attirare il danaro in Italia dall'estero mediante l'aumento del saggio dello sconto, si sarebbe dovuto elevare questo di vari punti sopra a 6 e 7 0[0, prezzo del denaro sui principali mercati di fuori, vale a dire ad altezze assolutamente incomportevoli per il commercio e le industrie del paese.

L'esperienza ha dimostrato che tutta l'azione esercitata dal vostro Istituto è stata utile al paese, perchè ha misuratamente moderato il mercato, e reso possibile, senza scosse e senza perturbazioni dannose, il suo assetto mediante l'alleggerimento graduale degli impegni eccessivi della speculazione, pur soddisfacendo sempre ai bisogni dei commerci e delle industrie.

Specialmente importanti, dopo le discussioni fatte circa le immobilizzazioni e le proposte per la creazione di uno speciale Istituto di liquidazione, sono le dichiarazioni del comm. Marchiori. Dopo esposte le ragioni per le quali la mobilizzazione procedette lentamente nell'anno passato, il comm. Marchiori dice:

Ma il minore contingente di liquidazione delle operazioni immobilizzate non deve essere interpretato come un indice di difficoltà che incontri l'opera di mobilizzazione, giacchè, al contrario, noi siamo sicuri di poteria compiere in conformità colle disposizioni di legge e colle previsioni fatte, senza il concorso di organi estranei all'Istituto.

Noi chiediamo soltanto che i mezzi consentiti dalla legge del 1898 ci siano accordati con sollecitudine e larghezza; e, dopo le discussioni avvenute sulla possibilità della creazione di un Istituto avente per oggetto la liquidazione delle operazioni immobilizzate della Banca, crediamo di dovere essere precisi su questo punto. Vi dichiariamo perciò che noi rifiuteremmo recisamente di prendere in considerazione qualunque proposta diretta a creare un Istituto per la liquidazione delle operazioni immobilizzate mediante la emissione di titoli.

Noi siamo egualmente risoluti a respingere tutte le proposte che ci fossero fatte nella falsa supposizione che la Banca, obbligata e costretta dalla legge a liquidare in determinati limiti di tempo, non avesse la libertà di scegliere e di trattare le soluzioni reputate migliori.

Noi crediamo da non dubbi segni di poter ritenere che la situazione del mercato dei valori immobiliari sia notevolmente migliorata, in conseguenza del progresso che si nota nelle condizioni economiche del paese: e, per quanto riguarda la città di Roma, dove più importanti sono le immobilizzazioni, ci par lecito sperare un sensibile miglioramento dietro al graduale e costante aumento della popolazione e all'impulso dato ad opere di sistemazione e di adattamento, alle quali abbiamo prestato il nostro concorso. Crediamo di poter affermare con compiacimento che le nostre previsioni, esposte nelle relazioni precedenti, cominciano ad avere la conferma nei fatti. Siamo inoltre lieti di vedere che la via da noi seguita nella liquidazione di intricati affari, nei quali ci siamo trovati coinvolti con ingenti crediti, era quella che meglio rispondeva agli interessi dell'Istituto ed anche a quelli pubblici che vi erano connessi.

Il fine verso il quale noi volgiamo le nostre cure sarà, ripetiamo, agevolmente conseguito con l'attuazione di provvedimenti, il cui studio è già compiuto, in relazione con le disposizioni della legge del 3 marzo 1898, riguardanti la costituzione della Sezione autonoma per la liquidazione delle operazioni immobilizzate; e ciò specialmente se, a render l'opera della Banca più facile, il Governo verrà, come ne abbiamo fiducia, consentire ancora una congrua proroga delle agevolazioni fiscali scadute con la fine dell'anno 1899.

Vi abbiamo detto altra volta che le operazioni immobilizzate avevano cessato di essere una paurosa incognita per l'Istituto, e possiamo confermarvi ora che il nostro giudizio appare sempre più fondato. Di ciò potrete voi stessi persuadervi sapendo che, a fronte della rimanenza di quelle operazioni nella somma di L. 245,311,726,83, abbiamo circa 73 milioni di immobili venuti in proprietà della Banca, i quali danno un reddito notevole; circa 4 milioni di titoli non consentiti; sopra a 69 milioni di operazioni assistite da solide e sicure garanzie; 36,697,483 lire del fondo di accantonamento, oltre al fondo di riserva di circa 41 milioni, e crediti vari per circa 165 milioni.

La donna elettrice

Generale è il lamento per la decadenza degli ordini costituzionali, la decadenza del parlamentarismo, l'avanzare minaccioso della demagogia, la tirannia delle minoranze, l'audacia dei sovvertitori di ogni ordine morale. Ma quale argine si pensa a porre contro tale disfacimento? Quale studio vi mettono i conservatori?

Sarebbe tempo che si cessasse dal fare una politica incerta, teorica ed accademica, e che si preparasse il terreno per una savia riforma delle nostre leggi elettorali, affinchè tutte le forze vive che sono nella società, abbiano libero svolgimento e concorrano equamente, e secondo la loro naturale importanza, all'esercizio della sovranità. Presentemente una metà della cittadinanza non è rappresentata, cioè le donne sono escluse dal voto. Romperla coi pregiudizi e dare ad esse il suffragio sarebbe una riforma conservatrice, il sesso femminile rappresentando la parte più conservativa della società.

Il suffragio femminile, combattuto dai più fieri rivoluzionari del 1789, anche oggi è respinto per timore delle tendenze conservatrici della donna, tanto vero che in nessun programma dei radicali troviamo cotesta riforma radicale.

Tali pensieri ne suggerisce un libro edito testè dall'Unione editrice torinese: *La donna elettrice* per il cav. avv. Romualdo Cerilli. Esorto i conservatori a leggerlo e meditarlo. Vedranno che la concessione del voto alle donne non è un'utopia; se tale fosse, non si troverebbe attuata in parecchi Stati tra i più civili e meglio ordinati. Tra noi la propugnarono uomini autorevoli come il Lanza, il Peruzzi, il Minghetti. I veri conservatori, si vede, non sono così paurosi da ripudiare ogni riforma solo in odio alla novità. D'altra parte, il suffragio femminile tornerebbe a vantaggio del partito conservatore recando ad esso un nuovo contingente di forze vive.

Non vogliamo qui fare una recensione del libro del Cerilli, che ci offre un compiuto riassunto della questione sotto l'aspetto storico, un quadro esatto della legislazione comparata ed una chiara e coscienziosa esposizione degli argomenti *pro e contro*. Il libro giunge in buon punto: speriamo che giovi a richiamare l'attenzione degli studiosi e dei nostri legislatori intorno ad una questione, che merita di essere discussa serenamente e senza pregiudizi, come fa appunto il valoroso e brillante scrittore, e che tosto o tardi anche da noi dovrà essere risoluta.

C. C.

Si tolgono la vita.

Venezia, 30, ore 10,10 (*Fass.*) — Si ha da Vicenza che la città è stata funestata da due suicidi: quello del ricco negoziante Luigi Trevisan, da Bassano, che doveva scontare di questi giorni una condanna per appropriazione indebita; e un altro, di certo Ballico.

SUICIDA A SEDICI ANNI.

Sassari, 30, ore 9,10 (*Der.*) — Lo studente ginnasiale Michele Mura, di sedici anni, si è ucciso tagliandosi la carotide e gettandosi poi da un balcone del terzo piano.

Si ignorano le cause del triste passo.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La sentenza nella questione di Delagoa.

Berna, 30. — La Corte arbitrale comunica il dispositivo della sentenza nella questione di Delagoa.

Il Portogallo viene condannato a pagare agli Stati Uniti ed all'Inghilterra la somma di franchi 15,314,000 in moneta legale svizzera, oltre gli interessi semplici del 5 0[0 dal 25 giugno 1889 fino all'epoca del pagamento che, secondo il Compromesso arbitrale, verrà effettuato entro sei mesi.

Questa somma sarà destinata al pagamento dei possessori di obbligazioni e di altri creditori della *Delagoa-Bay Company*, secondo il grado del loro credito.

La parte spettante alla signora Macmurdo, come creditrice e portatrice di obbligazioni, sarà consegnata agli Stati Uniti in conformità allo stato di distribuzione dell'indennità che formuleranno le potenze ricorrenti.

Ciò che resterà verrà infine pagato all'Inghilterra per gli altri creditori.

Le spese verranno divise in tre parti.

L'avanzata dei boeri.

Maseru, 30. — Le avanguardie boere hanno avanzato in tutte le direzioni.

Il concentramento a Kroonstadt. Battaglia attesa a Brandfort.

Londra, 30. — Il *Morning Post* ha da Bloemfontein: I boeri si concentrano a Kroonstadt; una battaglia è attesa a Brandfort.

Nuovo attacco dei boeri.

Warrenton, 30. — I boeri rinnovarono ieri l'attacco fatto il 24 corrente al ponte di Fourteen Streams. Alcuni inglesi rimasero feriti.

Pretoria, 30. — Gli inglesi si concentrano ad Elandslaagte.

I FUNERALI DI JOUBERT.

(*Nostro telegramma part.*)

Parigi, 30, ore 10,50. — Telegrafano da Pretoria, in data 29 notte, al *New-York Herald* che i funerali del generale Joubert riuscirono imponentissimi.

La salma è partita oggi con gli onori militari per Rustfontein, dove sta la tomba di famiglia del prode estinto.

Gli ufficiali inglesi, prigionieri, inviarono corone di fiori.

Gli svizzeri per i boeri.

(*Nostro telegr. part.*)

Ginevra, 30, ore 15,10. — Telegrafano da Zurigo che la Società dell'assistenza pubblica ha raccolto 7911 lire per i boeri feriti.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Note e appunti retrospettivi.

(*Nostra corrispondenza part.*)

Dal Campo di Colenso (Nord), 8 febbraio.

Come già un tempo al ministero Crispi, così a sir Chamberlain occorreva una vittoria in South Africa affine di poterla pomposamente annunziare all'apertura del Parlamento, e siccome la vittoria mancava, ha procrastinato l'apertura, *ordinandone una qualsiasi* a sir Redwers Buller, il quale — bisogna convenirne — ha fatto del suo meglio per contentarlo. Non mi stupirebbe quindi che il telegrafo avesse trasmesso all'Europa la notizia della *grrrrande disfatta* dei boeri a Pontdrift, per cui tengo a mettere le cose al loro vero posto, come sempre, e per non essere troppo prolisso mi sbrigo in poche parole, tanto più che parte il corriere ed il tempo è assai limitato.

Lunedì, 5 corrente, l'artiglieria inglese, forte di sei batterie, lasciava il campo di Chieveley, sostenuta dalle truppe ausiliarie, ed avanzava sul Tugela superiore allo scopo di forzarne il passaggio. Un ponte gettato tra Molendrift e Pontdrift, sette miglia circa a levante dello Spion Kops, era il mezzo prescelto per la traversata, ma i boeri trincerati sulle circostanti colline, dopo aver permesso la costruzione del ponte, non erano affatto disposti a concederne l'uso, motivo per cui accolsero il nemico poco cortesemente, impedendogli di guadare il fiume e costringendolo ad una ritirata assai poco ordinata.

L'indomani però, esso rinforzato da due batterie di grosso calibro — cannoni di marina — e da alcuni reggimenti, ritornò all'assalto, convergendo il fuoco di tutti i suoi cannoni (48 pezzi) sopra una collina occupata dal comando di Johannesbourg, il quale, sopraffatto e stordito dalla pioggia degli *shrapnels* e dalle bombe di lilldite, dopo otto ore di resistenza dovette abbandonare la posizione.

E' a questo punto che il telegramma deve essere stato spedito per annunziare la vittoria, aggiungendo molto probabilmente che sarebbero bastate altre due giornate di tempo per liberare Ladysmith, la quale trovasi a circa 16 miglia dal punto contrastato.

Ma i federali non si perdettero d'animo e durante la notte piazzarono uno dei loro grossi cannoni da 24 — *alias long Tom* — sull'altura che domina la vallata, tempestando di colpi colla restante artiglieria la perduta collina. All'alba i cannoni inglesi, a loro volta concentrarono il fuoco sul grosso cannone boero il quale quantunque ben trincerato, cessò di rispondere lasciando loro credere di essere stato ridotto al silenzio.

Così ingannato il nemico avanzò nella gola per occupare coll'artiglieria la conquistata posizione, ma quando i boeri videro che una ritirata era divenuta impossibile, cominciarono a vomitare mitraglia col temuto cannone e riuscirono col fuoco d'infilata a smontare tre cannoni inglesi, mettendo il disordine nelle file nemiche e costringendole a retrocedere, mentre dalle alture vicine i *Mauser* completavano l'opera.

Gli inglesi che già credevano essere padroni del paese hanno nuovamente ripassato il Tugela con gravissime perdite. Non posso citare cifre chè mi mancano i dati per entrambi le parti, ma da fonte sicura mi consta che gli inglesi soffersero assai.

Oggi, 8, ancora tuona il cannone lungo tutta la linea, e si crede che essi vorranno ritentare la prova, ma le misure prese dal generale Botha — premurosamente tornato alla fronte da Pretoria — sono tali che molto probabilmente essi non riusciranno ad occupare un'altra volta la posizione già conquistata e perduta.

Anche a Colenso ieri e l'altro ieri i treni armati, sostenuti da due batterie di grosso calibro, hanno bombardato le posizioni federali ma bastarono pochi colpi di cannone e qualche scarica di fucileria per obbligarli a rientrare in Chieveley.

E' opinione generale che battuto due volte sull'alto Tugela, Sir Buller tenterà ora di aprirsi una strada ad est di Colenso sopra Waterfall; ma la posizione è benissimo difesa e potrebbe rinnovarsi la giornata del 15 dicembre 1899. Ad ogni modo un'altra e più importante battaglia si attende prima della fine della prossima settimana.

Il 31 dello scorso gennaio il generale Ferreira si è impadronito del forte di Nqutu (1), nello Zululand, facendo circa 50 prigionieri, 37 dei quali neri, trovati colle armi alla mano, e catturando 300 fucili, munizioni e viveri. I prigionieri bianchi, compreso il magistrato, furono mandati a Dundee, i neri, verranno probabilmente condannati ai lavori forzati per tutta la durata della guerra, non considerandoli come prigionieri di guerra.

Oris.

(1) Nqutu è situato nel distretto omonimo sul confine dello Zululand e di Vryheid; nello stesso distretto è pure situata Isandlerona, teatro del combattimento del 1879. Il Bufalo River lo separa da Natal.

PER LE CITTÀ D'ITALIA

(Nostre corrispondenze particolari).

DA GENOVA.

L'arciduchessa Stefania — Cerimonia nuziale in carcere.

GENOVA, 29 (Nemo). — Ieri mattina col « diretto » di Milano giunse nella nostra città l'arciduchessa Stefania, la bellissima donna, testè sposatasi nel castello di Miramar, in compagnia dello sposo, conte Lonyay. Essi scesero all'« Hotel Savoie » in piazza Acquaverde. Nel pomeriggio in un'elegante « victoria » andarono a fare una gita a Nervi, percorrendo prima la circonvallazione a monte. L'arciduchessa è realmente una bellissima creatura, alta, slanciata, capigliatura abbondante, biondissima, occhi celesti molto espressivi, portamento da matrona romana. Lo sposo è anch'esso un bell'uomo, che rivela subito l'ufficiale di cavalleria, lo « sportman », un biondo, alto, dai baffi lunghi e arricciati.

Gli sposi espressero al proprietario dell'albergo il desiderio di voler esser lasciati in pace e che nessuno si occupi di loro.

Viaggiano con quattro persone di servizio, una dama di compagnia e.... due bellissimi cani bianchi di razza volpina.

— Ieri nelle carceri di Marassi, dinanzi all'assessore marchese Cattaneo-Adorno, vennero celebrate le nozze tra certo Giuseppe Roncallo, d'anni 25, testè condannato per omicidio a otto anni di reclusione, e una bellissima popolana livornese, di lui pazzamente innamorata, certa Anna Taccone. Stamane ebbe luogo la cerimonia religiosa nella chiesetta delle stesse carceri. Gli sposi, dopo d'essere stati pochi minuti insieme, in presenza dei custodi, si separarono vivamente commossi. Il Roncallo, che commise il delitto in un momento d'esaltazione, ebbe sempre ottimi precedenti e dacchè è in carcere tenne condotta esemplarissima.

DA PISA.

Dimostrazioni all'on. Colombo.

PISA, 29. (G. C.) — Adunatosi oggi il Consiglio della nostra associazione monarchica votava ad unanimità il seguente ordine del giorno che veniva inviato telegraficamente:

« Presidente Colombo, Camera deputati — Roma.

« Consiglio raffermando propria fede immutabile libere istituzioni e gloriosa dinastia che le incarna, mentre augurasi pronto ritorno retto funzionamento istituzioni costituzionali, fa voti che col rispetto tutte libertà Camera memore augusta parola Sovrano si dedichi finalmente lavoro legislativo che assicurando benessere morale e materiale nazione, rafforzi animo popolare affetto e fede monarchia costituzionale.

« Presidente: LESSONA ».

Anche gli studenti monarchici pisani tennero oggi un'animatissima riunione votando diversi ordini del giorno ed un telegramma al presidente della Camera, on. Colombo.

DA LIVORNO.

Una donna ferita gravemente — I pellegrini spagnoli a Livorno.

In una lite fra donne, certa Finzi Anna, di 60 anni, rimaneva ferita alla testa da un colpo di secchia. La ferita essendo di una certa gravità, l'autorità di P. S. ricerca attivamente la feritrice, ma questa ha pensato bene di rendersi uccel di bosco.

— Col vapore « Albatros », domani giungeranno a Livorno circa duemila pellegrini spagnoli, diretti a Roma. Partiranno di qui per la capitale sabato sera.

Le autorità ecclesiastiche avrebbero desiderato che il pellegrinaggio spagnuolo, prima di partire da Livorno, si fosse recato al Santuario di Montenero, in forma pubblica. Le nostre autorità per ora non lo hanno permesso.

DA TRAPANI.

L'influenza — Athos di San Malato — « Loreley ».

TRAPANI, 26, (S.) — L'influenza qui fa strage da circa un mese. Si calcolano circa cinquecento casi al giorno; la morbabilità è quadruplicata, e intanto il tempo rigido e incostante continua.

Il sindaco cav. Curatolo, visto che la farmacia dell'ospedale non basta più per fornire i medicinali ai poveri, ha ordinato che tutte le farmacie della città accettino le ricette vistate dalla Condotta medica rilasciate a poveri, e che le eseguiscano a spese del comune. L'opportuno e generoso provvedimento ha ottenuto il plauso di tutti.

— Reduce da Tunisi, è qui fra noi il simpatico e valoroso schermitore Athos di San Malato, figlio del celebre barone Turillo di San Malato. Studiosissimo e amante appassionato del fioretto, Athos si è fatto innovatore dell'arte della scherma, trasformandola quasi completamente. Quando, l'anno scorso, diede il primo annunzio delle sue innovazioni in una conferenza tenuta a Parigi, Athos fu chiamato da tutta la stampa francese il Voltaire della scherma. Dopo un breve soggiorno a Trapani, il giovane artista comincierà un giro per tutte le principali città europee, ove intende sottoporre al pubblico giudizio i suoi studi.

— « Loreley » del maestro Catalani ha avuto al nostro « Garibaldi », un esito contrastato. Il giudizio del pubblico è disparato, tuttavia tutti convengono che essa è opera poderosa, ricca di indiscutibili pregi. Sono esecutori il tenore Carlo Barrera, la signora Annunziata Panizza Stiuco, il baritono Francesconi Luigi, tre artisti buonissimi. L'insieme della rappresentazione è stato però un po' incerto.

DA LECCE.

Conferenza.

LECCE, 27. — Molto riuscita la conferenza tenuta ieri, nella sala del nostro istituto tecnico, davanti a numeroso e colto uditorio, dalla signorina professoressa Giulia De Lucrezi, già alunna di codesta scuola superiore di magistero. Con notevole corredo di erudizione storica, con profonda conoscenza dei dolori umani, ha ritratto artisticamente la storia delle sciagure e del dolore infantile attraverso i secoli, in tutte le civiltà, in tutti i paesi, in tutte le forme del martirio. Una nobile e generosa battaglia a pro dei piccoli diseredati. Universale la commozione, vivi e sinceri gli applausi.

TRUFFATORE DI EMIGRANTI.

Genova, 30, ore 10,10 (*Nemo*). — E' stato arrestato tal Ambrogio Conti, d'anni 30, da Como, con indosso passaporto falso, per avere con mirabile giuochetto truffato dei marenghi d'oro all'emigrante Giuseppe Marassi, d'anni 21.

Altri due emigranti furono egualmente truffati con simile gherminella.

L'arrivo d'una nave inglese.

Genova, 30, ore 16 (*Nemo*). — Alla Spezia è giunta oggi la regia nave inglese *Canopus*, comandante Faukes, proveniente dal golfo degli aranci.

PER L'ORA D'OZIO

Spiegazione della sciarada *di ieri*:

EVA-PO-RAZIONE.

Logogrifo.

4. Sono del bello massima espressione.
4. Son trasparente in eccelsa regione.
4. S'han da pagare e questa è cosa dura.
4. Ti conduco salendo in un'altura.
4. Si crede sia la sede d'ogni affetto.
4. Con me il guerriero un dì mirava al petto.
5. Son d'un intero solo una porzione.
5. In me la capra trova cose buone.
5. Son fatta per uscire e per entrare.
3. Quante ne vidi rapide passare!
4. Sono pregiato perchè ho pochi eguali.
5. Al ciel per me la prece move l'ali.
5. Tu mi guardi, mi vedi e non lo sai.
4. Il dazio questa non la paga mai.
6. Me non ti far se no ti mangeranno.
7. Senza di me col freddo tu avrai danno.
4. Io sono un frutto ed ho dolce sapore.
4. Io lo dico a colei che ho chiusa in core.
5. Su quattro ruote posso andar lontano.
5. Io fo fecondo il coltivato piano.
3. I miei antichi Roma hanno salvato.
5. Il Signore con me spesso ho implorato.
5. Madre ti sono, a te dò il nutrimento.
5. Alta non crollo per soffiar di vento.
11. Dante vergò su me versi immortali:
Ho servito a formar molti messali.

A Montecitorio

Seduta del 30 marzo.

Quando, dopo le nove e mezzo, ci è stato permesso di accedere alla tribuna della stampa, credevamo di vedere occupato, come si diceva, il banco della presidenza dai deputati montagnardi.

Invece, il banco della presidenza è sgombro, ma il settore dell'estrema sinistra è pienissimo, e i deputati discutono fra loro animatamente.

Un po' prima delle dieci l'auletta è gremita. Alle dieci precise, l'on. COLOMBO sale al suo posto, e dichiara aperta la seduta. Ma prima che si possa cominciare la lettura del processo verbale, tutta l'estrema sinistra sorge scagliando ingiurie e invettive al Presidente.

Tutti i deputati di destra e di tutti i centri balzano in piedi acclamando vivissimamente l'onorevole Colombo il quale, con una magnifica calma, fissa tranquillamente i deputati dell'estrema che sono addirittura invasati da morboso furore.

Da destra e da centro sono tutti in piedi, acclamando e applaudendo. A uno dei primi banchi si nota l'on. Bianchieri che batte le mani senza stancarsi e grida: viva il presidente. Anche tutti i ministri sono in piedi.

La sinistra cosidetta costituzionale non prende alcuna parte alla dimostrazione.

Alcuni dell'estrema, non contenti di lanciar ingiurie e di mostrare i pugni, cominciano a lanciare contro il presidente anche pallottole che per fortuna sono di carta e rimangono a mezza strada. Uno dei più inferociti lancia perfino un polsino che viene raccolto, mi pare, dall'on. Binelli e restituito al suo legittimo proprietario.

L'on. Chiesi pare che abbia intenzione di consigliare la calma a due dei montagnardi più furibondi. Ma in quel frattempo, il questore onorevole Giordano-Apostoli si è anche lui avvicinato per pregare che si abbia rispetto alla dignità della Camera. E questo intervento deve dispiacere all'on. Chiesi che, almeno a giudicarne dai gesti concitatissimi, si scalda allora anche lui.

Dopo cinque minuti, durante i quali è rimasto serenamente impassibile davanti alla tempesta, l'on. Colombo sospende la seduta, e rimane a conversare tranquillo coi membri della presidenza.

Dopo un momento, l'on. Colombo torna al suo posto, e riprende la seduta. Si rinnova allora il tumulto sui banchi dell'estrema: e se è possibile più violento di prima.

Il presidente, non potendo fare altro, scioglie definitivamente la seduta.

Da destra e dal centro lo applaudiscono freneticamente. Alcuni deputati lo abbracciano e lo baciano.

Dall'estrema seguitano a strepitare.

Sono le dieci e venti.

Don Procopio.

TEATRI E CONCERTI

Gemma Bellincioni nella « Saffo ».

Nella commedia lirica del Massenet, con la interpretazione del personaggio di *Saffo*, Gemma Bellincioni volle avere ieri sera la riprova della sua grande potenza di artista che, creando una parte dal nulla o dal quasi nulla di contenuto musicale, riesce a conquistare il pubblico con la bellezza del canto e la virtù dell'intelligenza. Perchè, a essere sinceri, il Massenet poco ha dato veramente di genialità e di vita a questo suo lavoro. Nel romanzo di Daudet lo studio psicologico sottile, sapiente, si rivela insistentemente in ogni pagina, e ci dà completa la nosografia morale della povera eroina del piacere, mutata dall'amore in una passionale creatura, sì che quel solo studio e quella sola persona vi campeggiano, impressionano e incatenano l'interesse del lettore.

Nella musica è anche così; tutto è poco, e per vero solo *Saffo* ha il dono del sentimento e l'impronta d'un carattere. Festosa e spensierata nel prologo, appassionata e triste, vinta dal suo destino poi, Gemma Bellincioni non ha cantata ne interpretata la sua parte, ha fatto assai di più, l'ha vissuta. Dal momento in cui *Fanny* ha costruito sul pericolante edificio dell'inganno la sua felicità, è cominciata la riproduzione fedele e completa del personaggio. Poche artiste potrebbero, con uguale potenza di senti-

mento e di calore, con uguale forza di passione e di dolore, riprodurre il tipo strano e pur così vero creato dal Daudet, e trarre da una musica così poco propizia agli effetti qual'è quella del Massenet, il risalto di finezza e di miniatura del canto che ha saputo trarne Gemma Bellincioni.

C'era nel teatro tutto il pubblico delle grandi occasioni: il pubblico che ama e predilige l'artista gloriosa, e certo ieri sera era convenuto per lei. E sulla scena infatti c'era lei, soltanto lei, e se le note melodiose, fresche e dolci della bella voce portavano l'ammirazione oltre il personaggio che interpretava, e rinnovavano i successi della cantante elettissima, l'interesse più vivo era però tosto richiamato su quel tipo di donna che amava e soffriva e che narrava in quelle poche vicende tutta la storia della sua anima appassionata.

Nelle scene culminanti del secondo e del quarto atto l'ammirazione proruppe in una calorosa dimostrazione di applausi. Se *Saffo* non fa impallidire al confronto quello che resterà il capolavoro d'interpretazione per la Bellincioni; se manca la sapienza musicale che Giuseppe Verdi ha dato alla *Traviata*, la parte di Saffo è però tale una fatica d'arte, superata vittoriosamente, da aggiungere grandezza e fama all'artista valorosa. Dopo Gemma Bellincioni va ricordato Leopoldo Mugnone. Il suo temperamento artistico ha trovato nella *Saffo* ben poco per mettere in evidenza quelle che sono le note geniali e caratteristiche del direttore d'orchestra. Con la sobrietà del colorito, con la finezza, e con l'affiatamento mirabile, ha avuto efficacia quello che altro non è che un musicale commento a una commedia portata sulla scena lirica, forse con l'intenzione di trovare una forma d'arte nuova.

I costumi, perfettamente moderni, non hanno dato nulla, anzi hanno tolto molto all'estetica d'apparenza e all'illusione. Elegantissima Gemma Bellincioni, specialmente nel costume da maschera, e nella *toilette* estiva, gli altri artisti, così come i figurini del secolo li hanno voluti.

Questa sera riposo, domani seconda della *Saffo*, domenica di giorno l'*Ebrea*, e martedì la *Bohème* con De Lucia. Nella settimana santa si segue la consuetudine delle audizioni sacre. Avremo quel gioiello di ispirazione celeste che è lo *Stabat* di Pergolesi.

— Valle.

Cyrano de Bergerac seguita a tenere il cartellone, e a richiamare una vera folla al Valle.

Spettacoli d' oggi

Costanzi. — Riposo.
Valle. — *Lo stratagemma di Serafino* ore 9.
Nazionale. — *Eros* — *La giocoliera* (ballo) ore 9
Politeama Adriano. — Circo equestre Guillaume, ore 9.
Quirino. — *I pezzenti*, ore 9.
Manzoni. — *Il duca di Reichstadt*, ore 9.
Metastasio. — Riposo.
Nuovo. — Riposo.

PER LA CITTÀ

Telefono del giornale N. **2062**.

Roma, 30 marzo.

Il sole spunta alle 6.16. — Tramonta alle 18.30. — L'avemaria suona alle 18.45.

Calendario d'oro.

Domani Santa Maria Vergine Addolorata — S. Beniamino — S. Guido — S. Cornelia.

Ricorre il compleanno:

della contessa Alice Andreozzi, Roma — della contessa Enrichetta Cardelli, Roma — della marchesa Rosalia D'Andrea, Napoli.

Ricorre l'onomastico:

del barone Beniamino Boselli, Roma — della contessa Maria Connestabile della Staffa, Perugia — di don Guido Orazio Falconieri conte di Carpegna, Roma — del don Guido Visconti di Modrone, Genova.

Temperatura di Roma.

Temperatura minima 6° 8 — massima 9° 6.

Nella diplomazia.

Il signor Nisard, ambasciatore di Francia presso il Vaticano, ha dato ieri sera un secondo pranzo diplomatico.

Note vaticane.

Nel prossimo concistoro monsignor Francesco Della Volpe sarà pubblicato cardinale conservando l'ufficio di Pro-Maggiordomo dei sacri Palazzi per tutto l'anno santo.

Monsignor Della Volpe e il testè defunto arcivescovo Guidi erano i due cardinali riservati *in pectore*.

Sappiamo inoltre che monsignor Bisleti sarà nominato elemosiniere segreto del Papa e creato vescovo.

La morte d'un arcivescovo.

Nella clinica del prof. Mazzoni al Corso d'Italia, dopo penosa malattia è morto monsignor Gaetano De Angelis dell'Ordine dei minori conventuali. Era arcivescovo di Atene e delegato apostolico per la Grecia.

Era nato in Castro de' Volsci il 25 ottobre 1848.

Il monumento ad Alessandro II.

Nella sede dell'accademia di S. Luca, gli artisti potranno vedere, nelle ore antimeridiane, gli esemplari del programma per il monumento da erigersi a Sofia in onore dello Czar Alessandro II.

Gli esemplari sono pervenuti all'Accademia, accompagnati da una cortese lettera del signor Zainoff.

Il commercio col Brasile.

La nostra Camera di commercio comunica che il Governo del Brasile ha nuovamente sospeso l'obbligo della fattura consolare per i prodotti da importarsi in quella repubblica.

Fra i cultori di architettura.

Nelle sale dell'Associazione fra i cultori d'architettura, il prof. Gnoli tenne ieri sera l'annunciata conferenza sull'architettura a Roma nel 1400.

Fatto un vivo quadro delle miserevoli condizioni di Roma in quell'epoca, l'egregio conferenziere illustrò le prime costruzioni dell'Alberti, di Meo di Caprino e di altri architetti toscani, vale a dire il palazzo di Venezia, la chiesa di San Marco, quella di Santa Maria del Popolo e di San Pietro in Montorio e il palazzo della Cancelleria che egli ritiene non sia del Brabante.

Il colto e numeroso pubblico, al termine della conferenza fu largo di applausi e di congratulazioni verso il prof. Gnoli.

Cose Capitoline.

La Giunta provinciale amministrativa ha restituito al Comune il bilancio preventivo del 1900 perchè sia riformato nella parte che riguarda l'eccedenza per spese facoltative.

« Tableaux vivants ».

I *tableaux vivants* chi si daranno stasera nel salone della principessa Potenziani, al palazzo Ruspoli, danno tèma a tutte le conversazioni dei nostri saloni: l'impazienza è dunque grande. Fin da ieri tutti i biglietti sono venduti.

Dei quadri si fece ieri una prova generale sotto la direzione del pittore Barbudo e dello scultore Apoleoni.

Alla parte musicale — che sarà diretta dal maestro Mugnone — porteranno il loro prezioso contributo Gemma Bellincioni, la signorina De Caprile, l'arpista signorina Tizzini e Fernando De Lucia.

Per le catacombe.

A iniziativa dell'Accademia sacra archeologica è stata diramata anche all'estero una circolare contenente un appello a tutti gli istituti e privati che s'interessano di antichità cristiane per condurre innanzi e dare un maggiore sviluppo alle escavazioni cemeteriali in Roma, specialmente alle principali catacombe sulle quattro vie: Appia, Salaria, Nomentana, Ardeatina.

A questa ripresa dei lavori del sottosuolo dei dintorni di Roma, concorrerà anche il Papa.

Disordini a S. Carlo al Corso.

Ieri sera, quando il nostro giornale già correva le vie, in piazza di San Carlo al Corso nacque un tafferuglio tra coloro che avevano assistito alla predica affollatissima e sempre serenamente eloquente di Padre Teodosio, e un gruppo di mal consigliati che si diedero a gridare provocantemente: *Viva Giordano Bruno! Abbasso i preti!* Dall'altra parte si rispose: *Evviva il Papa! Evviva il padre Teodosio!* Corse qualche pugno, furono scambiate delle bastonate, ma l'ordine venne facilmente ristabilito dalle guardie che operarono anche qualche arresto. Gli arrestati vennero poco dopo rimessi in libertà.

Stamane poi è stato affisso, sulla porta della chiesa di San Carlo al Corso, un avviso stampato che annuncia, che in occasione delle Sante Missioni non ha più luogo la predica quaresimale. Ora le Sante Missioni durano undici giorni, per cui... i tumultuanti brunisti l'hanno avuta vinta!...

E chi vorrà ancora sentire Padre Teodosio da Sandetele dovrà recarsi domenica mattina alle 11 alla chiesa dei frati minori di S. Antonio a via Merulana, dove l'eloquente predicatore terrà una conferenza « sulla S. Sede e le attuali condizioni del parlamentarismo in Italia ».

Intanto oggi alle 5 1[2 ora consueta per la predica molti gruppi di studenti e di ecclesiastici hanno stazionato sulla piazza S. Carlo, guardati a vista e fatti circolare dagli agenti di pubblica sicurezza.

Conferenza Blaserna.

Nell'anfiteatro del R. Istituto fisico, domani alle 4 pom., il prof. Blaserna terrà la seconda delle annunziate sue conferenze sulle onde luminose. Parlerà della doppia rifrazione e della polarizzazione rettilinea della luce.

Nel consiglio notarile.

Nella sua seduta di ieri il consiglio notarile confermò a presidente il notaio Feliciano De Luca.

L'esposizione nazionale d'imballaggi.

Come abbiamo già annunziato, l'esposizione nazionale d'imballaggi per prodotti agricoli si inaugurerà domenica prossima alle ore 3 pom. nei locali dell'Eldorado, in via Genova, coll'intervento dei ministri dell'Agricoltura Industria e Commercio, dei Lavori Pubblici e delle Poste e Telegrafi, nonchè delle autorità tutte della città e provincia di Roma e dei rappresentanti delle Società ferroviarie e di navigazione.

Quasi tutte le principali case d'imballaggi, di ogni regione d'Italia, vi prendono parte.

L'inaugurazione sarà fatta dall'on. marchese R. Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani. Il discorso inaugurale sarà pronunziato dall'on. comm. Raffaele De Cesare, presidente della Commissione ordinatrice della mostra. Pronunzierà un discorso anche il ministro dell'Agricoltura, on. Salandra.

Il ricreatorio popolare Umberto I.

Domenica prossima, alle 3 1[2 pomeridiane, gli alunni di questo ricreatorio faranno una passeggiata, salendo il Gianicolo. Per villa Corsini, Sant'Onofrio, Borgo Nuovo e corso Vittorio Emanuele ritorneranno al ricreatorio. Alla passeggiata parteciperà la fanfara. Gli alunni saranno accompagnati dai membri del Consiglio di presidenza.

Al braccio sinistro gli alunni avranno un distintivo su cui è ricamato un monogramma, consistente nelle lettere R. U. sormontate dalla corona reale, eseguito dalle alunne della Scuola professionale femminile, sotto la direzione della direttrice signora Amalia Ribighini-Prandi e su disegno dell'operaio litografo G. Cleman.

In prefettura.

Il conte Casimiro Kulczycki, essendo stato promosso capo di gabinetto del prefetto per la parte amministrativa, a segretario particolare del comm. Colmayer è stato nominato l'avvocato Gerardo Petragnani.

Per i teatri.

In seguito all'incendio della *Comédie*, avvenuto a Parigi, il nostro prefetto ha creduto opportuno di richiamare l'apposita commissione permanente di vigilanza allo studio del regolamento dei nostri teatri. Sappiamo che saranno presi seri provvedimenti, specie per ciò che riguarda l'illuminazione elettrica.

Un caso pietoso.

Virginia Stecchetti è una povera donna caduta nella più squallida miseria. Suo marito, affetto da tubercolosi è da lungo tempo disoccupato e la sventurata non ha di che sfamare i suoi sei figliuoli, tutti in tenera età. E c'è di più: è imminente lo sfratto di casa!

La poveretta fa appello al buon cuore dei nostri lettori. Abita in un pianterreno al vicolo del Piede n. 20, in Trastevere.

Un' utile pubblicazione. — E' stata pubblicata in questi giorni dalla solerte Casa editrice Roux e Viarengo di Torino, che ha dato un'edizione della « Legge Comunale e Provinciale » col « Nuovo regolamento », nitida, chiara, precisa e di massimo buon prezzo.

Pazzo o malvagio? — Ieri sera verso le 7 e mezza un giovinotto entrò nel negozio Bocconi e ad uno dei commessi disse: — Chiudete presto, perchè fra mezz'ora accadrà la rivoluzione! Il commesso con le buone maniere persuase, o credette di persuadere, l'individuo a pensare ai casi propri e ad andarsene. Il giovinotto uscì, ma poco dopo rientrò per chiedere un bastone dal grosso manico: il commesso lo indirizzò al prossimo negozio Giraldini. Il giovinotto uscì nuovamente e andò a fermarsi dinanzi alla grande vetrina dello stabilimento, all'angolo di via San Claudio. Questa volta il commesso chiamò una guardia municipale. Alla vista dell'agente l'individuo estrasse di tasca un grosso sasso e lo lanciò contro il cristallo fracassandolo. Sopraggiunte due guardie di P. S. quell'individuo fu arrestato, ma per condurlo in questura ci volle del bello e del buono: tirava calci, pugni e morsi che era un piacere a vederlo! Pare si tratti di un pazzo.

Suicidio. — Perchè trovato in possesso di oggetti, di cui non seppe giustificare la provenienza, fu arrestato ieri un venditore ambulante che si qualificò per Antonio Di Marco. Rinchiuso nella camera di sicurezza del Commissariato di Borgo, il Di Marco ieri sera si appiccò con una cinghia ad una inferriata. Fu rinvenuto freddo cadavere.

Fu iniziata una inchiesta per stabilire se vi siano state negligenze da parte degli agenti incaricati della custodia del disgraziato. Intanto si ritiene che l'arrestato abbia dato false generalità.

Cronaca Giudiziaria

Il processo Acciarito e compagni.

Teramo, 29. — In principio d'udienza vengono interrogati i genitori di Acciarito. Camillo Acciarito narra che intese suo figlio dire a Pasqua Venarubba di salutare Diotallevi. Anna Acciarito depone che passeggiando con Pasqua Venarubba vide passare Diotallevi. La Venarubba disse: Hanno il coraggio di venirci davanti! La povera donna piange dirottamente.

Il presidente annuncia che Pietro Acciarito gli ha scritto una lettera in cui chiede di non essere più chiamato in udienza.

E' interrogata Pasqua Venarubba, amante di Acciarito; narra che dopo l'attentato, gli amici di Pietro specie il Diotallevi, non la salutarono più. Conferma che Acciarito la incaricò di salutare il Diotallevi; aggiunge che Oliva Silioni amante di Diotallevi Ernesto le disse: il tuo Pietro sta dentro e i boiaccia son fuori.

Viene in seguito udito il cav. Alessandro Doria, il quale, ispezionando il reclusorio di S. Stefano, conferì con Acciarito. Questi voleva fare delle dichiarazioni ma il teste non le accettò.

Gli avvocati rivolgono parecchie domande al teste, ma egli dichiara di non poter rispondere.

Ettore Barili, delegato di P. S., che ebbe incarico di fare indagini per scoprire il complotto, dà pessime informazioni di Gudini e Diotallevi.

Alessandro Troise, segretario del bagno penale di S. Stefano, verbalizzò, nascosto, i discorsi tenuti tra Acciarito e Petitto. Quando Acciarito volle scrivere lo aiutò nella forma, non nella sostanza.

Questo teste dà luogo ad un vivace battibecco tra il Proc. Gen. e l'avvocato Ranzi. Il presidente sospende l'udienza e poco dopo la riapre dichiarando che l'incidente è stato esaurito dopo reciproche e leali spiegazioni.

Il processo Mascagni-Cardinali.

Ci telegrafano da Pesaro, 30:

« La causa che doveva oggi svolgersi, per la nota questione personale fra Mascagni e il sindaco, è stata rinviata a ruolo da destinarsi. »

INFORMAZIONI

Al Quirinale.

S. A. R. la duchessa di Genova, madre di Sua Maestà la Regina, ha ricevuto la marchesa Di Rudinì e la contessa Ferrari.

Riunione di ministri.

Appena sciolta la seduta della Camera, stamani, i ministri hanno tenuto a Montecitorio una non breve riunione.

Sulle deliberazioni prese si conserva il massimo segreto.

Senato del Regno.

Senza discussione il Senato ha oggi approvato i seguenti disegni di legge:

Acquisto dei quadri e degli oggetti d'arte dell'Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze a favore delle RR. Gallerie di detta città;

Pensione alla famiglia del delegato di pubblica sicurezza Mauro Gherghi, morto per causa di servizio.

Si è proceduto quindi allo scrutinio segreto di questi due progetti e di quello, approvato ieri per alzata e seduta, pei provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e piene dell'ultimo trimestre 1899.

Il Senato ha quindi ripresa la discussione ed approvato gli articoli della legge sulle opere idrauliche di 3., 4. e 5. categoria.

Alla discussione hanno preso parte i senatori Di Camporeale, Pellegrini, Astengo, Borgnini, Gadda, il relatore Sormani-Moretti ed il ministro Lacava.

L'articolo 7 è stato approvato con un emendamento proposto dal senatore Di Camporeale.

La presidenza della Camera.

Stamattina prima della seduta, e anche subito dopo, i membri della presidenza della Camera si sono radunati nel gabinetto dell'on. Colombo per un preliminare scambio di idee sulla situazione parlamentare.

Crediamo di sapere che, fra coloro che erano presenti stamani, l'on. Giordano Apostoli, questore, e l'on. Gianturco, vice-presidente, abbiano manifestato qualche dissenso dall'opinione di tutti gli altri. Ma una vera deliberazione non potrà essere presa prima di stasera alle sei, essendo per quell'ora ufficialmente convocato il consiglio di presidenza.

Fra le varie voci che circolavano a Montecitorio, per debito di cronaca, e pur ritenendola assurda e del tutto ingiustificata, raccogliamo quella delle dimissioni in massa dell'ufficio presidenziale.

Riunioni parlamentari.

Iersera alle 9 1[2 ebbe luogo alla Consulta l'annunciata riunione della maggioranza, alla quale parteciparono 237 deputati. Fra le adesioni notevole quella dell'on. Biancheri. Presiedeva l'on. Pelloux, che, rivolto un ringraziamento agli amici numerosi, e fedeli nei momenti difficili che si stanno attraversando, pronunciò un applaudito discorso. Dopo aver dichiarato, fra le proteste unanimi degli adunati, che era stato in dubbio se il ritiro della sua persona avesse potuto semplificare la situazione, l'onorevole Pelloux disse che ormai, dopo le prudenti tolleranze, era giunto il momento di prendere una iniziativa diretta per rimettere sulla retta via la vita parlamentare; a ciò tendeva la sua proposta fatta alla Camera e dalla Camera votata. Assicurato il regolare funzionamento della Camera potranno lasciarsi da parte molte questioni, compresa quella del decreto legge, per attendere alla soluzione dei problemi urgenti che interessano il paese, lavorando per il paese, niente altro che per il paese. (*Applausi vivissimi*).

L'on. Sonnino plaudiva alle parole di pacificazione pronunciate dal presidente del Consiglio e s'augurava che tutti, anche gli avversari politici dell'opposizione costituzionale, s'unissero per assicurare il regolare funzionamento della Camera, risolvendo la questione della riforma del regolamento che ormai s'impone ad ogni altra come quella che investe la vita funzionale delle nostre istituzioni. Si dichiarava sicuro di interpretare il sentimento di tutti i presenti nell'applaudire le parole del presidente del Consiglio, e nell'impegnarsi ad avere calma da un lato e perseveranza dall'altro. (*Applausi prolungati*).

L'on. Torraca mandava poi, fra gli applausi dei convenuti, un saluto ed un caldo attestato di ammirazione e di affetto a Giuseppe Colombo.

Dopo poche parole pronunciate dagli onorevoli Romanin-Jacur, De Nava e Campi, e dopo che l'on. Pelloux ebbe affermato, fra vive acclamazioni, che per uscire e trionfare della presente situazione era sopratutto necessaria la disciplina e l'assiduità di tutti gli amici, la riunione si scioglieva alle 10 1[2.

×

L'opposizione costituzionale di sinistra si riuniva nell'ufficio terzo sotto la presidenza dell'onorevole Zanardelli e votava l'ordine del giorno di cui ci occupiamo nell'articolo di fondo. Gli organi amici dicono che i presenti erano 70; il certo è che le firme dell'ordine del giorno raggranellate con sforzi infiniti sono in tutto 41.

×

L'opposizione costituzionale così detta di destra si riunì pure ieri alla Camera, sotto la presidenza dell'on. Di Rudinì, erano in tutto una dozzina. Fatte tutte le riserve che parvero loro del caso decisero di non intervenire alla riunione della maggioranza, alla quale intanto il più autorevole fra quelli che fino a ieri costituivano lo scarso manipolo dell'opposizione di destra, l'onorevole Biancheri, aderì formalmente!

×

L'estrema sinistra si riunì ieri nella Sala Rossa. Presiedeva l'on. Costa ed erano presenti 45 deputati, compresi i neofiti D'Annunzio e Pantaleoni. Fu deliberata una protesta vivace all'indirizzo dell'on. Colombo e di condursi poi stamani nel modo violento ed insieme infantilmente grottesco che i lettori potranno apprezzare leggendo il resoconto della brevissima seduta.

A Montecitorio.

I circoli politici di Montecitorio persistono ad essere nella massima eccitazione. Per domattina alle 10 è indetta la seduta, a cui, dopo approvato il verbale della seduta di ieri — che stamane l'estrema sinistra, come voleva, è riuscita a non lasciar approvare — l'on. Sonnino, quale Presidente della Giunta del Regolamento, dovrebbe presentare le proposte di riforma da essere votate martedì, secondo la proposta dell'on. Pelloux ieri approvata dalla Camera.

Che cosa accadrà domattina è difficile prevedere.

Qualche deputato, a tendenze conciliative, sosteneva oggi, che s'avessero, in seduta straordinaria di domenica e nell'antimeridiana di lunedì (essendo la pomeridiana di lunedì destinata alle interpellanze) a lasciare discutere le proposte di riforma al regolamento: lo che non sarebbe stato ieri personalmente escluso dalla deliberazione della Camera, la quale si limitò a stabilire che domani sabato le proposte di riforma al regolamento dovessero essere presentate e votate immancabilmente nella seduta di martedì.

Un nuovo console.

Ad occupare il consolato di Innsbruck, recentemente creato in seguito agli incidenti di Riva, per tutelare i nostri connazionali delle regioni confinanti coll'Italia settentrionale, è stato scelto il marchese di Soragna, tornato appena dal Messico dove aveva fatto parte della missione Malmusi, e già addetto al Consolato di Trieste.

Per la riforma della procedura penale.

Anche oggi, al ministero di grazia e giustizia, ha tenuto seduta la Commissione per la riforma della procedura penale.

Banca d'Italia.

Completando l'informazione sull'assemblea degli azionisti data ieri, annunciamo che il Consiglio superiore, riunitosi subito dopo l'assemblea, procederà alla nomina dell'ufficio di presidenza, eleggendo presidente il comm. Enrico Rossi di Genova e vice presidenti il cav. Justin Bosio di Roma e il comm. Tommaso Bertarelli di Milano scaduto dalla carica di presidente per compiuto triennio: a segretario ha confermato il cav. avvocato Giovanni Castelli di Livorno.

L'ufficio di presidenza della Banca d'Italia.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi ieri sera dopo l'Assemblea degli azionisti, ha proceduto alla nomina dell'ufficio di presidenza, eleggendo presidente il comm. Enrico Rossi di Genova e vice presidenti il cav. Justin Bosio di Roma ed il comm. Tommaso Bertarelli di Milano, scaduto dalla carica di presidente per compiuto triennio; a segretario ha confermato il cav. uff. avv. Giovanni Castelli di Livorno.

Per la marina mercantile.

Alle 4, coll'intervento del ministro Bettolo, si è nuovamente riunita alla Camera la commissione per il progetto dei provvedimenti per la marina mercantile.

Le elezioni comunali a Trieste.

Ci scrivono da Trieste, 28.

La grande novità delle elezioni comunali di quest'anno si è che la lotta non è dei nazionali col Governo, il quale dopo la bastonata solenne del 1897 si astiene, ma dei nazionali tra loro.

E' avvenuto cioè quello che doveva avvenire. Cessata la necessità di essere uniti contro un nemico solo, le due tendenze dei nazionali si palesarono: si staccarono cioè i radicali che fondarono la nuova Associazione democratica col nuovo giornale *Il Secolo*.

Occasionata la scissura in origine più che altro da questioni personali, è certo che il dissidio, naturale del resto, esisteva già prima. Le tendenze di quelli che si considerano siccome aderenti all'estrema sinistra italiana, sono diverse da quelle degli altri, liberali, ma non radicali, non repubblicano-socialisti. Il programma liberale-nazionale non poteva comprendere tutti, se non in vista di un pericolo comune. E quando questo pericolo comune ricomparirà, per certo i due partiti torneranno ad essere concordi.

Nel quarto corpo l'Associazione progressista lasciò libero il campo alla democratica mentre i suoi organi raccomandavano di votare per i candidati di questa: del resto era già uso che in questo, il corpo cioè più popolare, si presentassero sempre i candidati più popolari. Sicchè precisamente sei dei dodici candidati democratici erano stati già consiglieri, proposti dalla Progressista, il dott. Spadoni, Edgardo Rascovich, Lorenzo Bernardina, Michele Bratos, Carlo Banelli e Antonio Barison. Nuovi candidati erano i dottori Zanolla e Marcus e i signori Giuseppe Muller, Pierobon, Baschiera e Fanelli.

Gli elettori iscritti erano 1997, di cui si presentarono alle urne 1074, cioè il 54 per cento: schede compatte per la Democratica furono 534, e i suoi candidati riportarono da 775 a 952 voti. Nel 1897 invece gli elettori iscritti erano 1700 e se ne presentarono 1300, vale a dire 70 per cento: schede compatte per la Progressista furono 1121, e i suoi candidati riportarono da 1143 a 1150 voti.

Le Casse postali di risparmio.

L'amministrazione delle poste comunica il riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di dicembre 1899.

Credito di depositanti al 30 novembre L. 610,405,819,30. — Depositi del mese di dicembre L. 27,722,789,49. — Rimborsi del mese stesso L. 26,454,921,14. — Rimanenza al 31 dicembre L. 611,673,687,94.

Appalti di opere pubbliche.

Il ministro on. Lacava ha disposto i seguenti appalti:

1. Manutenzione sessennale del Naviglio Piovego e manufatti inerenti nei comuni di Padova, Noventa e Vigonovo (Padova e Venezia) per la somma di 39,000 lire.

2. Sistemazione arginale a sinistra di Reno con rialzo ringrosso ed imbancamento, dalla Borgata di Passo Segni alla Bampa del Penna (licitazione fra Società cooperative Bolognesi) per la somma di lire 118,000.

Il ministro on. Lacava ha autorizzato l'appalto dei lavori e provviste per la manutenzione sessennale, dal primo luglio 1900, dei seguenti tronchi di strade nazionali in provincia di Campobasso:

Da Alfedena al Ponte Ravindola, strada nazionale 51 per la somma di L. 204,540.

Da Ponte Principe a Campolieto, id. 53 per la somma di L. 196,256.

Da Campolieto a Lacino, id. 53, per la somma di L. 198,000.

Consigli comunali disciolti.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Cassino (Caserta).

Una goletta naufragata.

Pizzo, 30. — E' naufragata la goletta *Angiolina* del compartimento di Messina. L'equipaggio e 6 passeggeri sono salvi.

Navi estere.

La nave inglese *Andromeda* è partita da Genova.

— A Spezia è giunta la nave inglese *Canopus*.

Movimento del regio Naviglio.

La *Città di Milano* è giunta a Milazzo.

I giornali tedeschi e il parlamentarismo italiano.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 30, ore 16.10. — I telegrammi sulle fasi della lotta parlamentare a Roma sono letti con molto interesse dai circoli politici, e avidamente dalla popolazione.

Il *Kleine Journal*, il *Tageblatt* e la *Vossische Zeitung* augurausi che la nazione alleata ritrovi presto la calma necessaria al procedimento dei lavori parlamentari e che l'estrema sinistra cessi dal provocare tanto scandalo all'Italia e all'estoro.

LE FURIE DI RE LEOPOLDO CONTRO LA FIGLIA.

(*Nostro telegr. part.*)

Parigi, 30, ore 14.25. — Telegrafano da Bruxelles che re Leopoldo ha fatto togliere dall'album di famiglia il ritratto della figlia, ex arciduchessa Stefania, oggi contessa Lonyay.

Nessuno della Corte osa più parlargli della figlia, dopo l'avvenuto matrimonio.

I giornali democratici criticano aspramente il contegno del Sovrano.

Il ballo della Colonia Italiana a Nizza.

(*Nostro teleg. part.*)

Nizza, 30 ore 15.10. — Il ballo a beneficio della Colonia Italiana è riuscito questa notte brillante e animatissimo.

Prevedesi che l'incasso raggiungerà le 6 mila lire.

La casa degli artisti in Baviera.

(*Nostro teleg. part.*)

Berlino, 30, ore 10.25. — Il Reggente circondato dai reali principi, ha inaugurato a Monaco di Baviera la magnifica Casa degli artisti.

Il Reggente fece un brindisi inneggiando allo avvenire dell'arte tedesca, e gli rispose ringraziando il presidente Lenbach.

IL VIAGGIO DI MURAWIEFF ALL'ESTERO.

(*Nostro teleg. part.*)

Vienna, 30, ore 16. — Commentasi in questi circoli politici e diplomatici la notizia pubblicata dal *Novoje Wremja* di Pietroburgo che il ministro degli esteri conte di Murawieff, si prepara a un lungo viaggio all'estero, per motivi di salute.

Qui si crede invece che il viaggio abbia una importanza politica: e si ricordano al proposito i risultati del viaggio dell'anno scorso, che portarono alla famosa convocazione della Conferenza internazionale per la pace.

La granduchessa Vladimiro di Russia.

(*Nostro telegr. partic.*)

Parigi, 30, ore 15.15. — A Beaulieu è giunta la granduchessa Vladimiro di Russia, accompagnata dalla figliuola.

La morte del Gran Visir.

(*Nostr. telegr. part.*)

Parigi, 30, ore 16.15. — Telegrafano al *Figaro* da Tangeri che a Rabat è morto il Gran Visir.

I coniugi Lonyay.

(*Nostro teleg. part.*)

Nizza, 30, ore 11.15. — Stamane sono giunti a Cap Martin il conte e la contessa Lonyay.

La squadra russa - Pel San Carlo.

(*Nostro teleg. part.*)

Napoli, 30, ore 15.30. (*F. Russo*). — Il prefetto e il sindaco si sono recati oggi a restituire la visita al contrammiraglio A. A. Biriteff, comandante in capo della divisione navale russa del Mediterraneo, che giunse ieri mattina nel nostro porto dal Pireo con una squadra composta dalla corazzata *Imp. Alessandro II* e degli incrociatori *Abrek* e *Posadnik* [illegible].

— Alle 17 si raduna il Consiglio comunale, forse a porte chiuse, per decidere sulla rinnovazione pura e semplice del contratto vigente col Musella per l'appalto del teatro San Carlo.

ALLA BORSA

Da piazza di Pietra, 30 marzo ore 3 pom.

Parigi apre: Italiano 93,15 — Francese 101,27 — Spagnuolo 73,57.

Cambi: Parigi 106,90 — Londra 26,93. Qui mercato debole contro l'aspettativa.

Ecco i prezzi fatti:

Rendita 101 — Fondiario 193 — Commerciali 773 — Credito 617 1[2 — Banco Roma 121 — Marcia 1147 — Gas 829 — Trams 363 — Condotte 270 — Molini 96 — Metalli 233 — Ferriere 191 — Forni 140 — Montecatini 296 — Risanamento 23 — Valsacco 265 — Immobiliare 195 1[2 — Venete 72 — Generali 96 — Carboro 615.

Dalle altre piazze: Banca Italia 911; Meridionali 739 50; Mediterranee 547; Navigazione 447; Raffinerie 131.

Borsino (ore 6 1[2 pom.) Parigi chiude: Italiano 94 05; Francese 101 30; Spagnolo 73 75; Meridionali 687.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani, a lire 106,88.

BONFIGLIO BRESSAOLA, *Gerente responsabile*.

Stab. Tipografico del "Corriere d' Italia „

Tariffa delle inserzioni

PUBBLICITA' ORDINARIA.
In terza pagina per ogni linea o spazio di linea . . L. 0,80
In quarta pagina id. id. id. id. . . » 0,30
Necrologio, Ringraziamenti, ecc., ogni parola **10 centesimi**
Per avvisi replicati prezzi da convenirsi.

GRANDI FACILITAZIONI per abbonamenti ed inserzioni agli Stabilimenti di Bagni e Climatici, Albergatori Industriali, Commercianti e Produttori. — L'Amministrazione del NUOVO FANFULLA DI ROMA spedisce gratis, dietro richiesta, il listino delle condizioni straordinarie per gli abbonamenti a prezzi ridotti coi più utili e dilettevoli periodici illustrati d'Italia.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni interamente versato

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

8ª decade — Dall'11 al 20 Marzo 1900

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1900

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

Rete Principale

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei klom. esercitat.
PRODOTTI DELLA DECADE							
1900	1,118,475 56	57,038 34	363,018 36	1,405,932 24	10,845 35	2,955,309 85	
1899	1,095,862 30	61,043 35	390,810 43	1,383,255 31	11,861 21	2,945,872 60	4,307,00
Differenze nel 1900	+ 22,613 26	— 1005 01	— 27,792 07	+ 22,676 93	— 1,015 86	+ 9,477 25	
Prodotti dal 1. Gennaio							
1900	7,057,747 18	345,178 23	2,665,649 81	11681559 34	97,409 22	21848873 78	
1899	7,086,496 87	351,931 20	2,756,718 39	10851071 35	105,301 18	21205686 99	4,307,00
Differenze nel 1900	— 28,749 69	— 6,452 97	— 90,068 58	+ 830572 99	— 7,891 96	+ 687,887 54	

Rete Complementare

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media dei klom. esercitat.
PRODOTTI DELLA DECADE							
1900	69,496 36	1,643 07	24,242 53	125,084 01	1,088 29	221,511 26	
1899	67,310 46	1,670 85	27,831 14	124,550 13	963 10	222,325 63	1,521,07
Differenze nel 1900	+ 2,185 95	— 27 78	— 3,588 61	+ 533 88	+ 125 19	— 771 37	
Prodotti dal 1. Gennaio							
1900	480,294 77	10,792 50	173,815 91	1,020,529 08	9,957 53	1,695,389 32	
1899	480,485 01	10,705 63	180,914 94	944,119 43	10,197 75	1,626,452 76	1,521,07
Differenze nel 1900	— 190 24	+ 86 87	— 7,129 50	+ 76,409 65	— 340 22	+ 68,936 56	

Prodotti per chilometro delle reti riunite

PRODOTTO	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze nel 1900
della decade	545 09	543 60	+ 1 49
dal 1 Gennaio	4,039 80	3,908 32	+ 131 48

LIRE 12.50
DISTRIBUTORE AUTOMATICO

di scattole di cerini, ornamento ed utilità per *Bar*, Parrucchieri, Tabaccai, Circoli, ecc. Spediscesi franco nel Regno coll'aumento di L. 1,50. FINZI e BIANCHELLI, Corso num. 375 a 379 — ROMA.

" Il Nuovo Fanfulla „

fa iinserzioni a prezzi speciali ai Stabilimenti di Bagni, Alberghi, Commercianti ed industriali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
Napoli 4 Calata S. Marco (Casa propria)

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentita la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo Sciroppo Pagliano della casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli 4 Calata San Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

N. B.—Esigere sulla boccetta e sulle scatole la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge

QUANDO i primari medici del mondo con splendidi resultati hanno indiscutibilmente provato ed ammesso che **la sola**

Iperbiotina Malesci

guarisce radicalmente le **Malattie esaurienti** *(neurastenia)* **Senilità, Impotenza, Polluzioni, Paralisi,** ecc. ecc. qualunque altro vantato rimedio non può riuscire che inefficace o dannoso.

Opuscoli e consulti gratis per corrispondenza.
Stabilimento Chimico, cav. dott. MALESCI
FIRENZE

SCIROPPO CAPPUCCINO

E' un secolo e mezzo che nella Farmacia dei PP. Cappuccini di Roma, Via Veneto, si confeziona questo sciroppo, e ne conserva gelosamente il segreto. Si è fatto strada da sè stesso per le sue eminenti qualità depurative, e maravigliosi effetti. E' valido rimedio in tutte le malattie provenienti da discrezie umorali, e infezione del sangue, come *Erpete, Reumatismo Gotta, Sifilide, Rachitide, Scrofole* dei fanciulli. E' composto in base di Salsapariglia ed altri vegetali. Costa la Bott. L. 3,25, in pacco di Bott. 3 L. 10,60, di Bott. 5 L. 14,50.

Nella stessa Farmacia si confeziona e vende

L'ANTISCIATICO CAPPUCCINO

ossia Rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 50 anni ha confermato sempre, che il suddetto antisciatico è il vero rimedio contro la nevralgia *Femore Poplitea*, ossia sciatica legittima.

Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante malattia. Ogni bottiglia contiene il modo di usarlo.

Ogni bottiglia costa L. 5, più per pacco postale e imballaggio L. 1.

Roma, Via Veneto (presso Piazza Barberini)

Per annunzi rivolgersi all'Ufficio del NUOVO FANFULLA, piazza Montecitorio, 121

Avviso agli industriali

La Signora **Léon Bloume** nata **Margherita Humbert** ha incaricato il sottoscritto delle trattative a vendere o dar licenza di una sua Privativa Industriale 23 giugno 1898. Reg. Attes. Vol. 96, N. 58, dal titolo:

Procédé et appareil d'amalmagation dit: Amalgamateur ascendant à courant contrarié.

Dirigersi in ROMA, all' **Ufficio di Privative Industriali e Marchi di Fabbrica** in *Via della Mercede, 37*

Avv. Emidio Cardinali

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni.

Deposito Generale
S. NEGRI e C. — Venezia
Vendita in tutte le Farmacie

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Anonima per Azioni
Cap. Stat. L. 2,000,000 - Emesso e versato L. 1,000,000
Successore Officina e Fonderia ED. DE MORSIER
Fondata nel 1850 in BOLOGNA
Premiata colle Massime Onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi
20 Medaglie d'Oro - 18 Medaglie d'Argento
NUMEROSI DIPLOMI, MEDAGLIE DI BRONZO, MENZIONI, ECC.

Concorso internazionale in Pesaro. Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricoltura e Commercio. — Esposizione e Concorso di Città di Castello 1º Premio Medaglia d'oro del Ministero di Agricoltura e Commercio — 2 Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

su due o quattro ruote per montagna e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con grande leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

700 coppiette vendute del solo piccolo modello

Listini e schiarimenti GRATIS *a richiesta*

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno, Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz.

Numerosi certificati e referenze.

LA SOVRANA

unica e veramente efficace che *senza cura speciale*, fa rinascere, crescere, sviluppa e conserva i capelli la barba e le sopracciglia è:

l'Acqua di Timo
(M. C. T. e figli D.)

La boccetta con istruzione costa L. 2. Si spedisce franca a domicilio previo importo al concessionario sig. *G. Barcellona - Massa.*

Deposito in Roma da C. Condorelli, parrucchiere, via S. Lorenzo, 6, presso la Stazione centrale.

COLLEZIONI GALANTI
Dal vero

FOTOGRAFIE Specialità italiane ed estere. - 60 campioni tutti differenti, L. 6 anticipate. grande formato, L. 6 antic. 6 Stereoscopi extrafini, L. 19 antic. (2000 specialità dal vero). Grandi novità e curiosità.

Scrivere **Lamberto Matteini**, via della Scala, n. 119, Firenze.

Non si spedisce contro assegno, nè solo catalogo.

INIEZIONE E BALSAMO SIMS

sono la cura più buona, pronta e sicura per guarire in pochissimi giorni da qualunque scolo anche ostinato senza lasciare conseguenze di sorta.

Migliaia le guarigioni ottenute.

Iniezione L. 2, Balsamo L. 2

Aggiungere cent. 80 se per posta.

Farmacia chim. TARICCO
Corso Genova, 5 - **Milano**

Economia

Avvisi Economici
e Corrispondenze private a 5 centesimi la parola

Economia

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Chi soffre di mali di stomaco, dell'intestino, del fegato, della vescica, della pelle: di gastricismo, stitichezza, emorroidi ecc. non dovrebbe fare a meno di intraprendere subito la cura di questo meraviglioso depurativo giudicato da Medici insigni di ***effetto rapido e sicuro e di sapore gradevole.***

Liquido L. 1,40 la bottiglia - In pillole L. 1.5 la scatola

per posta aggiungere centesimi 20

Importante opuscolo illustrativo gratis a chiunque ne faccia ricerca

AL DEPOSITO GENERALE

PAGLIARI e C. Firenze, via Pandolfini

TOSSE, CATARRO, BRONCHITE

influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco polmonare da circa 40 anni si curano splendidamente con la Lichenina Lombardi **vera.** Illustri scienziati quali il Tommasi, il Semola, il Cardarelli, il Ramaglia, il Buonomo, ecc. l'adottano per proprio uso e nella loro vasta clientela, attestando di riconoscerla **efficacissima** contro la tosse ostinata e ***superiore a tutti i rimedi.*** Questo merito indiscutibile ne aumento enormemente il consumo in Italia ed all' Estero. La famiglia che ha usata una sola volta la Lichenina Lombardi **vera** la ritiene indispensabile per curare la tosse ostinata per catarro bronchiale, influenza, broncoalveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare (Semola).

Il credito immenso acquistato e la facilità dello smercio spinge ogni giorno immorali farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla col proprio nome.

Avvertiamo tutti perciò che la " Lichenina Lombardi „ è solamente la **vera**, quella cioè che convinse l'illmo prof. Salvatore Tommasi a dichiararlo rimedio scientifico insuperabile contro la tosse ostinata, quando scrisse il famoso biglietto autografo che riportiamo sotto. Milioni di ammalati guariti confermano l' efficacia insperabile della Lichenina Lombardi **vera** contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, ecc.

Caro Lombardi
Mandami una
bottiglina della
tua Lichenina
per me.
Tommasi.

Costa L. 2 il flacon e si prepara semplice, alla codeina ed al catrame. Se ne spedisce in tutto il mondo un flacon per lire 2. 50. cinque per L. 10, anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo, palazzo d'Angri. In Buenos Ayres, L. Fighetti y C, Cordosba 976.

Certifico io qui sottoscritto
che ho da molti anni
adoperata nella pratica
la Lichenina del Lombardi
chimico Gaetano Lombardi
e che l'ho trovata
molto utile nelle tossi
stizzose sia per catarro
bronchiale che per altre
affezioni bronco-polmonari
Prof. Semmola

LA TISI O TUBERCOLOSI

polmonare si guarisce oggi in modo facilissimo. In breve tempo si ottiene la scomparsa dei bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Negli ospedali e nelle cliniche private la cura ha dato sempre splendidi risultati, con la guarigione anche in casi disperati. Fin dai primi giorni di cura l'ammalato si sente migliorato con una respirazione ed espettorazione più facile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina e creosoto ed essenza di menta.* Attestati. Sulmona (Badia) 16. 7. 98. Favorisca spedirmi per compiere la cura altri 4 fl. del suo miracoloso specifico per la tisi cioè " Lichenina al creosoto ed essenza di menta „ che riconosco per onor del vero essere un portentoso rimedio. La prego anche volermi spedire 10 grammi della sua essenza di menta, Testimoniandole la mia gratitudine la riverisco Marchetti Marco, agente di custodia. — Genova 10, 6, 98. Prego spedirmi altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dopo 2 anni ho trovato la medicina che mi fa bene. Saluti distinti. Sgorbi Giovanni via Madre di Dio n. 31. A. Genova Milano 20. 10. 98. Stabilimento Zini, Corso Romano 116. La vostra Lichenina vera che trovo ottima sotto ogni rapporto mi compiaccio farla conoscere ed usare agli operai del mio stabilimento perchè è davvero uno dei prodotti più utili ed efficaci nelle malattie di petto. Distinti saluti. Zini — Trabia 21, 9. 99. Saranno cortesi spedirmi tre bottiglie della preziosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè le prime tre hanno beneficata l'ammalata, ed oggi metterò in cura una seconda ammalata affetta da tubercolosi. Spedite contro assegno. Ossequiandovi distintamente. Dev. dottor Martini Antonio.

E' questa la cura migliore contro la tisi, senza inconvenienti. La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il fl. per posta L. 3,50 in tutto il mondo, col metodo di cura per la completa guarigione. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi-Contardi, Napoli via Roma 28, Largo Spirito Santo palazzo d'Angri. In Buenos Ayres Fighetti y C. Cordoba 976.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro l'assegno senza anticipo di L. 2. — Depositari nell'Argentina L. Fischetti y C., Gineralda 668

Cappelleria

Alfredo Marchion, Uffici del Vicario, 9 - Grande assortimento di cappelli di paglia e di feltro per uomo, signora e bambini. Guarnizioni e nastri d'ogni genere dell'ultima novità del giorno.